LA STAMPA

ANNO 125. N. 77 •• D O M E N I C A 1 4 A P R I L E 1 9 9 1 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221 121, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568 304/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) DOMENICA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 254.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2.20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 60; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2.25); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 4.000; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2,80; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0.95; JUGOSLAVIA Din. 32; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 33; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 190; *SUD AFRICA RD. 4,50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2.30; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 5.700; UNGHERIA FRN. 130; URSS Cop. ; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2.25.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30: FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI: OCCASIONALI 790.000 (948.000); COMMERCIALI 730.000 (876.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 915.000 (1.098.000); RICERCHE DI PERSONALE IL VENERDI' 730.000 (876.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 950.000; FINANZIARI E LEGALI 730.000 (876.000); NECROLOGI 11.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 5.800); ANNIVERSARI-RINGRAZIAMENTI 10.500; ECHI DI CRONACA 72.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

IL NUOVO GOVERNO

UN ANNO IN CAMPAGNA

L'INCIDENTE, il qui pro quo, la beffa che terrà il partito di Giorgio La Malfa fuori dal settimo gabinetto presieduto da Giulio Andreotti e ha spinto il segretario del pri a rassegnare le dimissioni, è solo l'ultimo degli episodi ai confini con l'irreale che hanno costellato il parto del nuovo governo.

Nelle intenzioni annunciate qualche mese fa dai partiti di maggioranza quella che si è avuta nell'ultimo mese avrebbe dovuto essere niente più che una verifica. Poi un rimpastino. Quindi un rimpastone. In seguito una crisi. Alla fine addirittura l'avvio della fase costituente che avrebbe dovuto preparare la nascita di una Seconda Repubblica. Con tanto di conferme in tal senso da parte del Presidente della Repubblica pronunciate dagli schermi della tivù di Stato. Talché, al culmine di tale crescendo, abbiamo avuto l'impressione di assistere alla fase più delicata della storia di questa nostra Repubblica. Giorni e giorni di fiato sospeso. Alla fine, d'incanto tutto si è risolto in un rimpasto-pasticcio. L'avvio di un anno e più di campagna elettorale.

Per Giulio Andreotti è una grande vittoria personale. Fino a qualche giorno fa, nonostante l'ostentata serafìcità e nonostante la leggenda che ormai lo circonda, in pochi avrebbero scommesso sulla sua capacità di riportare in vita governo e legislatura. Invece c'è riuscito. Avvolgendo nella tela tutti: tutta la dc inclusi coloro che gli sono più nemici, gli alleati di coalizione compresi i riottosi socialisti, il partito di Occhetto, persino il Capo dello Stato che sembrava dovesse essere l'osso più duro. Onestamente si deve ammettere che nessun leader politico del nostro Paese sarebbe riuscito a cavarsela in un simile groviglio. Andreotti sì; è stato all'altezza della leggenda di cui s'è detto.

Però, il Paese, almeno per quella che è la nostra percezione, è sconcertato. Come si può dire che siamo sull'orlo del baratro economico, di una crisi istituzionale pari a quella che mandò in frantumi la Francia nel 1958, di un tracollo nel rapporto tra cittadini e Stato, e poi far nascere un governo alla maniera cui abbiamo assistito? Come si fa a spiegare alla gente perché si è rinviato a chissà quando l'avvio della riforma delle istituzioni? O anche, più semplicemente, perché sono stati cacciati via i ministri tecnici? Per quali motivi La Malfa ha autorizzato l'esclusione di Oscar Mammì dalla compagine? Perché la dc ha preteso la promozione di Vito Lattanzio? Perché il numero dei ministeri è aumentato di due unità? Domande che a scorrere la lista dei ministri potrebbero moltiplicarsi.

La risposta più semplice è che essendo quello che inizia oggi un anno di campagna elettorale, questo governo è appunto un governo elettorale, destinato a far scivolar via i problemi di cui annuncia volersi occupare, inzeppato di ministri acchiappavoti, scelti in base a criteri di feudo e dislocazione territoriale più che di competenza o funzionalità. Dei quali saremo gli ultimi a stupirci se la vera missione si rivelerà quella di conquistare fette di elettorato con qualche regalia.

Paolo Mieli

La petroliera Haven sta affondando, il governo proclama l'emergenza nazionale

Genova, l'incubo dell'onda nera

E a Livorno i soccorsi solo un'ora dopo la tragedia

GENOVA. La petroliera «Haven» rischia di affondare disperdendo in mare oltre 100 mila tonnellate di petrolio. Il governo appena insediato ha proclamato l'emergenza nazionale per poter mobilitare tutte le risorse disponibili, civili e militari, contro l'incubo della marea nera. Per le coste liguri che fra un paio di mesi ospiteranno milioni di turisti si teme la morte ecologica. Qualche macchia di petrolio si è staccata dalla grande chiazza (fronte di quasi 10 chilometri) ed è arrivata a lambire le spiagge.

Intanto a Livorno, recuperate quasi tutte le salme (oltre cento non hanno un nome e forse non l'avranno mai) è polemica. La versione dei fatti è stata modificata: ora si è appurato che la sera della tragedia non c'era nebbia al largo del porto, e si è saputo che i primi soccorsi sono arrivati vicino al traghetto solo un'ora dopo lo scontro.

M. Fazio, F. Forneri, F. Gilberto, O. Marraccini, P. Sapegno, R. Rizzo

ALLE PAGINE 2, 3 E 4

Un'immagine della poppa della Haven avvolta dalle fiamme: è l'unica parte della petroliera ancora fuori dall'acqua [FOTO ANSA]

L'IRREPARABILE PROSSIMO VENTURO

LA gravità del disastro innescato dall'esplosione sulla petroliera «Haven» nel Golfo di Genova è da valutare in rapporto alla ricchezza del patrimonio costiero minacciato ed alla straordinaria qualità dell'ecosistema sommerso. Un angolo di Mediterraneo, compreso tra la Liguria e la Corsica, tuttora frequentato da popolazioni di cetacei (balene, capodogli, delfini) che trovano nutrimento in acque molto profonde e capaci di offrire abbondanza di microfauna come di molluschi giganti, a dispetto delle attività umane e del loro inquinamento.

Le apprensioni immediate vanno però alle due Riviere: se i chilometri di barriere galleggianti non riusciranno a contenere la marea nera, l'olio minerale potrà arrivare in pochi giorni a Portofino e alle Cinque Terre, oppure, a seconda dei venti, a Varazze, Alassio, Sanremo. Anche alla Costa Azzurra e a Saint Tropez. Il conflitto tra il binomio tutela ambientale-turismo e i traffici petroliferi appare evidente. Rimette sul tappeto il vecchio problema dell'abbinamento tra programmazione economica e pianificazione del territorio. Lo aveva sollevato Ugo La Malfa nei primi Anni Sessanta.

Nel «Progetto 80» Giorgio Ruffolo aveva proposto per Genova un porto petrolifero specializzato, in grado di ricevere le superpetroliere in condizioni di sicurezza anche nel caso di incidenti. Era stato anche richiesto di escludere le petroliere dalla Laguna di Venezia dove i rischi assumono valore catastrofico. Non se ne fece nulla.

La concentrazione di traffico petrolifero è fortissima nel porto di Genova (30 milioni di tonnellate l'anno) con l'aggiunta dei porti di Savona e La Spezia. Queste coste sono classificate «ad alto rischio» (tabella A), e si deve ricordare che nel Mediterraneo si ha una media di 60 incidenti l'anno per in-

Mario Fazio

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Colpo di scena finale nella crisi: domani i repubblicani decidono se entrare nel nuovo esecutivo

Governo senza il pri, La Malfa si dimette

Scontro con Andreotti su nomi e incarichi: 3 ministri non giurano

Giorgio La Malfa

ROMA. Una nuova e durissima polemica ha rimesso in discussione la faticosa soluzione della crisi. Il settimo governo Andreotti ha giurato alle 17 di ieri fedeltà alla Costituzione e alla Repubblica davanti a Cossiga, ma senza i tre ministri repubblicani. La clamorosa decisione era stata comunicata nella tarda mattinata dal segretario Giorgio La Malfa che aveva anche annunciato le sue dimissioni dalla segreteria del partito. I tre ministri repubblicani (Maccanico, Battaglia e Galasso) non si sarebbero presentati al giuramento - aveva spiegato La Malfa - perché il pri si sentiva «tradito» da Andreotti e penalizzato nella distribuzione dei ministeri.

La Malfa aveva proposto la riconferma di Maccanico e Battaglia (Riforme Istituzionali e Industria) ai rispettivi dicasteri e Galasso al posto di Mammì al ministero delle Poste. Ma, a sorpresa, aveva saputo dal telegiornale di venerdì sera che il ministero delle Poste era andato al pdsi, che quello di Maccanico era stato dimezzato e quello di Battaglia cambiato. Di qui la decisione di non entrare nel governo. I tre ministeri sono stati assunti «ad interim» da Andreotti. Domani si riunisce la direzione del pri.

Martini, Minzolini e Rapisarda

A PAGINA 5-6-7

Il primo vescovo di Mosca

Wojtyla «rifonda» la chiesa in Urss con l'apertura di nuove diocesi

di Marco Tosatti A PAGINA 10

In 9 anni vendono otto figli

Reggio Calabria, prima di cederli chiedevano i sussidi dello Stato

di Enzo Laganà A PAGINA 12

E' sparito il «dossier Mattei»

Un mistero nel tribunale di Pavia dopo la riapertura dell'inchiesta

SERVIZIO A PAGINA 11

OGGI

di Guido Ceronetti

La vita privata, ciò che è semplicemente umano, è più importante, più grande, più tragico di tutto quel che è pubblico. E questo può forse sembrare assurdo agli orecchi d'oggi. Ma è quel che credo, quel che crederò fino alla mia ultima ora.

Josef Roth
Confessione di un Assassino, 1936

Il marito della regista afferma: «L'ho avuta da una relazione extraconiugale, mia moglie lo sa e vuole lo stesso tenerla»

«Indagate su quella bambina in casa Wertmüller»

L'associazione famiglie affidatarie al giudice: sospettiamo un'adozione illegale

La regista Lina Wertmüller

TORINO. Lina Wertmüller, 62 anni, regista. Il marito Enrico Job, 57 anni, sceneggiatore. E Maria Zulima, bambina di due mesi e mezzo, arrivata in casa loro ai primi di aprile. Figlia di chi? «Mia, l'ho avuta da una relazione extraconiugale», risponde Job.

Ma il professor Giorgio Pallavicini, presidente dell'Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie, vuole vederci chiaro. Spiega che in Italia uno dei modi più diffusi per adottare un bambino, quando si sono superati i limiti di età, è proprio il falso riconoscimento di paternità. Talvolta funziona. Così il professore ha fatto una segnalazione alla magistratura. Dice il presidente dell'Anfaa: «Si indaga spesso su casi del genere e non è raro che si scoprano falsi». Serena Cruz Giubergia insegna.

La segnalazione è partita ieri sera, indirizzata alla procura della Repubblica di Brescia, dove la regista, suo marito e questa bambina «pelle di porcellana», come raccontano i settimanali, risiedono per l'anagrafe. Pallavicini scrive di avere «il giustificato sospetto che dietro questa "nascita" possa ravvisarsi qualche reato previsto dalla legge italiana per la tutela dei minorenni» e «Segnalo il caso all'autorità per i provvedimenti che ritenesse opportuni».

Enrico Job, al telefono da Roma, è categorico: «La bambina è figlia mia. L'ho avuta da una relazione extraconiugale, l'ho riconosciuta appena nata. E siccome in giro c'è un sacco di gente che non si fa gli affari suoi, dirò anche che mia moglie farà le pratiche per l'adozione. E' tutto legale. Questa è una dichiarazione definitiva». Scusi, allora perché il settimanale *Gente* ha scritto che la piccola è figlia di Lina Wertmüller? «Il rotocalco ha fatto delle ipotesi». E dov'è nata Maria Zulima? Davvero in Francia, come dice un altro settimanale? «Questi sono fatti miei, è una cosa molto privata. All'eventuale giudice che dovesse interrogarmi, spiegherò ogni cosa. Voglio solo ribadire che tutto è regolare. Ho una bambina, figlia legittima. Lei, io e mia moglie abbiamo il diritto di vivere in pace. Secondo la legge».

La legge è la 184/83 sulla tutela dei minorenni. Fissa in 40 anni il limite massimo della differenza d'età tra adottante e adottando. Ma prevede casi particolari in deroga alla norma, e l'adozione del figlio del coniuge è uno di questi.

Tutto chiaro? Giorgio Pallavicini è perplesso: «Se quella bambina è figlia del signor Job, non vedo che problema ci sia: credo che qualsiasi indagine, in questo caso, non possa che essere positiva. Finalmente avremo una coppia di sessantenni che fa le cose secondo la legge, e potremo citarla a esempio per la comunità intera».

Ma sul fatto che tutto sia «a posto» qualcuno è disposto a mettere le mani sul fuoco senza bisogno di inchieste. Dalla campagna bresciana Anita Branzanti, amica da anni della signora Wertmüller, dichiara: «Come sono tutti zelanti sui fatti degli altri. E' ammirevole. Io conosco molto bene questa storia. Non posso rivelarla, ma sono certa che violazioni non ce ne sono: c'è soltanto amore».

Esa Ferrero

tuttolibri

Il settimanale Tuttolibri, non distribuito ieri a causa dello sciopero nazionale dei poligrafici che ha impedito l'uscita dei quotidiani, sarà in edicola domani con La Stampa.

Schillaci al debutto

Juventus-Torino è derby che vale un po' d'Europa

Si gioca oggi al Delle Alpi la sfida cittadina n. 201 fra Juve e Toro, due squadre che per ragioni diverse stanno vivendo momenti delicati. I granata puntano alla zona Uefa, i bianconeri devono anche cancellare la sconfitta (3-1) di Barcellona. Esordisce nel derby Schillaci (nella foto).

I SERVIZI A PAG. 33

Nella cisterna della Haven ci sono 110 mila tonnellate di petrolio, barriere per bloccarle

Una «bomba» in fiamme nel Mar Ligure

E il governo ha proclamato l'emergenza nazionale

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

La petroliera Haven brucia ancora, piantata con la prua contro un fondale di settanta metri e con il castello di poppa che emerge dal mare. L'incubo del disastro ecologico non è scongiurato. Da Roma è stata dichiarata l'emergenza nazionale, il sindaco di Genova Romano Merlo ha chiesto lo stato di calamità naturale. Ma se è vero che il peggio può ancora venire, non è detto che capiti.

Giovedì, quando era stata squarciata dall'esplosione, la nave si trovava a circa quattro miglia dalla costa. Ieri notte è stata trainata lentissimamente fino a due chilometri da Capo Arenzano. E lì è rimasta, toccando quel fondale di sicurezza, tra fumo e fiamme. «Continua a bruciare? Benissimo!», si rallegrava Jim Kasley, uno dei tecnici inglesi della International Tanker Owners Pollution Federation venuto con altri sei colleghi a Genova per collaborare con le autorità italiane.

Considerati fra i maggiori esperti al mondo nello spegnimento d'incendi e nel disinquinamento marino, gli inglesi hanno affiancato con molta discrezione i soccorritori italiani, pur valutando ogni situazione. «Tutto ciò che è stato fatto finora è razionale e indovinato», dicono. «L'idea di trascinare la Haven contro una specie di secca e di far esaurire l'incendio in quel luogo, era l'operazione più saggia che si potesse compiere. Se la nave si fosse spezzata in due al largo, o fosse colata a picco con il suo carico lontano dalla costa, nessuno avrebbe potuto contenere il conseguente, spaventoso inquinamento».

Ma ieri mattina alle 9,30 queste valutazioni relativamente ottimistiche stavano per ricevere una smentita. A quell'ora, mentre dal molo di Arenzano con centinaia di persone assistevano all'affievolito rogo della Haven, un potente boato ha ancora una volta squassato la nave. Era scoppiata un'altra delle quattordici cisterne a tenuta stagna della petroliera.

Si sono subito levate fiamme alte duecento metri. Cumuli di fumo nero hanno oscurato il sole. La nave è stata avvolta da gigantesche volute alimentate incessantemente dal nuovo fiume di greggio che divampava. Fino alle 13,30 nessuno è più riuscito a scorgere il profilo dello scafo, cancellato da quella montagna di fiamme e fumo. Poi la nuvola si è assottigliata, il fuoco si è attenuato. E si è potuto capire che la Haven era rimasta lì, ferma, con la prua puntata contro il fondo, e il castello di poppa ancora tutto emergente. Non c'era vento a bassa quota, così la colonna di fumo, come un irregolare cilindro del diametro di quattrocento metri, si alzava in cielo perpendicolare, fino a quota duemila, per poi piegare e sfilacciarsi tra Arenzano e l'entroterra savonese. Non c'è stato ulteriore versamento di petrolio in mare, tranne che quello in fiamme, accanto allo scafo, controllato da una ventina di rimorchiatori, pilotine e speciali scafi antincendio. Tutti per fortuna, al momento dello scoppio, si trovavano ad almeno cinquecento metri dalla Haven. Il comandante della Capitaneria di porto di Genova, ammiraglio Antonio Alati, conferma che è stato un rischio avere tanti soccorritori nella zona, ma che nessuno ha patito danni.

Ammiraglio, quanto petrolio si calcola che ci sia ancora nelle cisterne della Haven? «Difficile dirlo con certezza. Però dovrebbe trattarsi di 110 mila tonnellate. La petroliera aveva dodici cisterne piene e due a zavorre, colme d'acqua. Riteniamo che abbia perduto, tra greggio andato in fiamme e quello versato in mare, 30 mila tonnellate».

Ammiraglio, alcuni rappresentanti di Greenpeace assicurano che la chiazza inquinante si allarga lungo un fronte di 25 chilometri, tre o quattro miglia dalla costa, tra Pegli e Savona. Nel pomeriggio è stata avvistata da parecchi cronisti una macchia oleosa, a forma molto frastagliata, in uno specchio di mare di tre chilometri, estesa per duecento metri. Viaggiava a un miglio dalla costa. «Atteniamoci ai fatti. Abbiamo compiuto precisi rilievi fotografici aerei, per stabilire la composizione di queste chiazze. E si tratta di modeste estensioni. L'opinione pubblica ha ancora negli occhi le visioni delle maree nere sulle coste del Kuwait, quella coltre oleosa in cui guazzavano i poveri cormorani. Qui non è assolutamente la stessa cosa. Quel che è uscito in mare dal ventre della Haven, diecimila tonnellate a fare un conto per eccesso, non è tutto petrolio fluido. In gran parte si tratta di un liquido che è già stato intaccato dall'incendio e quindi appare come una miriade di masse grumose e compattate, che possono essere spesse anche un metro sotto il pelo dell'acqua. L'altra parte di petrolio scivolato in mare, quella che le fiamme non hanno raggiunto, quella sì che è fluida: ma non si tratta di grandi quantità. Il disastro è stato sfiorato, questo è vero».

Ieri notte il ministro Ruffolo ha dichiarato, anche in tv, che la macchia oleosa è già grande dieci chilometri quadrati. E' o non è così? E dove si dirige? «C'è stato un equivoco sulle dichiarazioni di Ruffolo. Dieci chilometri quadrati costituiscono, a grandi linee, la superficie di mare interessata per il gioco delle correnti all'inquinamento prodotto dalla Haven. Ma non si tratta assolutamente di una superficie interamente coperta da petrolio. In realtà si tratta di un danno a macchia di leopardo, con un punto di avvicinamento alla costa, rilevato in mare a un chilometro da Savona».

Ammiraglio, qual è oggi l'ipotesi più favorevole, che sareste pronti a sottoscrivere, per evitare altri drammi? «Se il greggio della Haven continua a bruciare come sta avvenendo, passerà qualche giorno, al massimo qualche settimana. Si alimenterà un inquinamento atmosferico, ma ben meno grave del potenziale inquinamento marino. Così com'è piantata con la prua contro il fondo, la Haven ha gran parte del greggio nelle cisterne sott'acqua, e la parte poppiera costituisce una specie di enorme camino. I vapori di petrolio, via via che si estinguono lasciano il greggio sempre più denso e vischioso all'interno dello scafo. Se continuerà a questo modo, verrà il momento in cui le fiamme si spegneranno da sé o saranno spente. E si potrà pensare al recupero del carico senza ulteriori versamenti in mare».

Ieri a tarda ora non era accaduto nulla che potesse mutare il quadro tracciato dall'ammiraglio con un pizzico di ottimismo. La Haven ha continuato a bruciare lentamente, ogni tanto si sono uditi degli scoppi sordi provenire dallo scafo. Migliaia di persone assistono al rogo dai piani alti delle case e fermandosi pericolosamente con l'auto ai bordi dell'autostrada. Paolo Arata, il commissario ad acta per le mucillagini nell'Adriatico e direttore generale dell'Istituto di ricerca della Marina mercantile, questa notte ha coordinato i lavori di posa di 16 chilometri di barriere galleggianti, le cosiddette panne, che stamane vedremo piazzate tra Arenzano e Albissola. Meglio che niente.

Franco Giliberto

Un ragazzo di Arenzano guarda la nube da un binocolo sul lungomare. A fianco la petroliera semisommersa

Petroliere sotto accusa

In 30 anni centinaia di incidenti Fragili i sistemi di sicurezza

ROMA. Centinaia di incidenti, il 34 per cento dovuti ad affondamento, il 25 per cento dovuti ad incendio, il 18 per collisione. Milioni di tonnellate di greggio finite in mare anche se, denuncia la Lega Ambiente, «molti di questi incidenti sono passati inosservati avvenuti lontano dalle coste».

Sotto accusa le petroliere, i più grossi «mostri» marini che la tecnica moderna abbia prodotto, ma sono anche relativamente fragili, fatti apposta per portare la maggior quantità di petrolio con la struttura più leggera possibile. Nel giro di trent'anni la dimensione delle petroliere è passata da una capacità di 120 mila tonnellate a 640 mila e oltre, con lunghezze di oltre 350 metri. La necessità di accrescere la sicurezza delle petroliere, soprattutto per il rischio di riversamenti di petrolio in mare, è al centro di dibattiti da molto tempo. Il sistema ritenuto più adatto è quello di collocare nella nave una intercapedine larga circa due metri, che può limitarsi a un doppio fondo o rivestire interamente lo scafo. [Ansa]

NEL MEDITERRANEO

1979. Una petroliera romena e un mercantile greco entrano in collisione nel Bosforo. Muoiono cinquanta marinai. La Indipendentia trasportava 50 mila tonnellate di greggio a un porto del Mar Nero. Dalla Evrianis finiscono in mare 45 mila tonnellate di petrolio

1980. La superpetroliera greca Irenes Serenade in fiamme al largo di Navarino, sulla costa Ionica della Grecia meridionale. 40 mila tonnellate finiscono in mare; muoiono i 31 uomini dell'equipaggio

1980. Ad Arzew in Algeria la petroliera greca Juan Lavalleja perde 39 mila tonnellate di petrolio

1981. Al largo della Corsica la Cavo Cabanos, petroliera greca, perde 18 mila tonnellate di greggio. Dopo alcune esplosioni la nave si adagia sul fondale, a una profondità di 2800 metri

1985. Collisione tra due petroliere, la Pathmos che batte bandiera greca e la Castillo, spagnola nello stretto di Messina. Lo scontro avviene all'alba, cinquemila tonnellate di greggio finiscono in mare

NEL MONDO

1967. La petroliera inglese Torrey Canyon si incaglia sulle coste della Manica. In mare finiscono 118 mila tonnellate di greggio

1978. Sulle coste della Bretagna, al largo del porto di Brest, fa naufragio la petroliera Amoco Cadiz. Dalla nave escono 230 mila tonnellate di petrolio, che invadono i villaggi atlantici. La marea nera raggiunge un'ampiezza di mille chilometri quadrati

1989. Sull'Atlantico, di fronte alle coste del Marocco, la petroliera iraniana Khark 5 ha un'avaria. La petroliera, trainata verso Capo Verde, perde 70 mila tonnellate di petrolio

1989. La petroliera americana Exxon Valdez si incaglia nel Mar dell'Alaska, da una falla escono quasi quarantamila tonnellate di greggio. E' un disastro: muoiono moltissime e rare specie di animali marini

1990. Al largo di Galverston, nel Texas, dopo una serie di esplosioni, brucia la petroliera norvegese Mega Borg. Nelle sue stive ci sono 100 mila tonnellate di greggio

IN BREVE

Nuove regole anti-collisione

ROMA. Cambiano le regole della navigazione in funzione della sicurezza. Martedì, a pochi giorni dalla sciagura di Livorno, entreranno in vigore le nuove norme internazionali per gli abbordi, ossia le collisioni, approvate dall'Imo, l'organizzazione dell'Onu per la navigazione marittima. Tra le disposizioni, in particolare, c'è il divieto per le navi di usare zone di traffico costiero quando potranno essere utilizzate con sicurezza le appropriate corsie entro lo schema di separazione di traffico. [Agi]

Per ora l'allarme non frena i turisti

BONN. L'esplosione della petroliera cipriota a Genova non sembra finora aver provocato ripercussioni sul turismo tedesco in Liguria per la prossima estate. Le agenzie di viaggio hanno precisato che i loro clienti - che da tempo hanno programmato le vacanze sulla costa ligure - attendono di conoscere la vastità della chiazza di petrolio. Le disdette sarebbero pochissime. [Ansa]

La Cee ha stanziato due miliardi e mezzo

BRUXELLES. Alle popolazioni italiane colpite dalle catastrofi di Genova e Livorno la solidarietà della Comunità Europea arriverà con due aiuti d'urgenza, per due miliardi e 250 milioni di lire, voluti dallo stesso presidente Jacques Delors; e con l'invio a Genova, su iniziativa del commissario Ripa di Meana, di tecnici di Bruxelles per l'ambiente. [Agi]

Scoppia nave cisterna 27 feriti ad Atene

ATENE. Nel porto greco di Elevsis, 20 chilometri a Ovest di Atene, un'esplosione verificatasi a bordo della petroliera Alexandros, battente bandiera delle Bahamas, ha provocato il ferimento di 27 persone. Secondo quanto riferito dal ministero della Marina, la nave (80 mila tonnellate di stazza) era ancorata nel cantiere del porto per delle riparazioni. Due persone sono rimaste ustionate dalle fiamme sprigionatesi dopo l'esplosione. L'incendio è stato domato in 20 minuti. [Agi]

Scatta l'emergenza in Costa Azzurra

NIZZA. Anche in Francia si temono gli effetti dell'inquinamento del mare: gli specialisti del centro di studi e indagini di biologia e oceonagrofia del Mediterraneo hanno paura che l'onda nera contamini la Costa Azzurra. [Agi]

DALLA PRIMA PAGINA

L'IRREPARABILE PROSSIMO VENTURO

cendi a bordo, esplosioni, collisioni.

Oggi è lecito domandarsi quali riduzioni del traffico per mare siano ipotizzabili nelle aree più densamente popolate e turisticamente più ricche, visto che il transito di petrolio per la Svizzera e la Germania attraverso i porti liguri produce ricchezza di gran lunga inferiore a quella del turismo.

La sola stagione dei bagni porta alle due Riviere un fatturato di 2 mila miliardi di lire. Non è poi da trascurare l'industria della pesca che sarebbe messa in ginocchio per anni.

Ritorna di attualità l'idea di un porto petroli non addossato alle abitazioni come quello esistente a Genova e progettato per consentire la chiusura totale nel caso di incidente. Sarebbe molto costoso ma non irrealizzabile. Il rischio in mare però resterebbe, perché connaturato alle petroliere.

Anche sulle navi più sofisticate e rispettose delle convenzioni internazionali basta l'imprevedibile rottura di un pezzo metallico per far esplodere i gas accumulati nelle cisterne. Esistono sulla carta petroliere più sicure, con doppio scafo per evitare perdite di greggio, ma nessuno è disposto a sopportarne i costi (i disastri costano ben più cari: 1200 miliardi di lire nel caso dell'Alaska che non è la Riviera ligure).

Siamo preparati a fronteggiare queste calamità ricorrenti? Qualche dubbio viene dalle esperienze passate e da quanto sta avvenendo in questi giorni. Gli amministratori delle cittadine della costa sono spaventati, come gli operatori turistici e le popolazioni, ma non sanno come combattere la marea nera se dovesse arrivare alle loro spiagge. Il ministro dell'Ambiente e quello della Marina hanno un nuovo compito: fornire subito istruzioni e tecnici esperti, senza aspettare il giorno dell'irreparabile.

Mario Fazio

I rischi

Come agisce il greggio

ROMA. In mare finisce lo 0,1 per cento di tutto il greggio trasportato, secondo una valutazione dell'industria petrolifera. Contribuiscono a questo «versamento» in mare i disastri, le varie perdite dai terminali e dalle circa 20 mila petroliere in servizio in tutto il mondo, gli scarichi illegali delle acque di lavaggio dei serbatoi.

Sono molte migliaia i composti chimici che costituiscono i vari tipi di petrolio greggio, in grande maggioranza idrocarburi distinti in varie serie di composti con un'unica formula chimica. Sono frequenti anche i metalli pesanti come vanadio e nichel e non mancano ferro, cromo, piombo, e altri. Il greggio della Haven è di tipo iraniano pesante, dal quale si ottengono buoni prodotti «pesanti».

Circa metà dei componenti del greggio, le cosiddette frazioni leggere o volatili, fra i più pericolosi a breve termine per gli organismi marini, evaporano in un giorno. [Ansa]

Ambiente

Parigi manda super-esperto

PARIGI. Un esperto francese del «centro di sperimentazione, documentazione e ricerca sugli inquinamenti accidentali dell'acqua» di Brest, sta per arrivare a Genova, dove effettuerà una «missione conoscitiva» sull'inquinamento provocato dall'esplosione della petroliera. Lo ha reso noto l'organismo francese, precisando che l'esperto, Loic Kerambrun, offrirà ai colleghi italiani la propria consulenza sugli strumenti da impiegare per limitare l'inquinamento.

La disponibilità francese a collaborare con l'Italia per fronteggiare una eventuale marea nera, era stata espressa in precedenza dal ministro dell'Ambiente Brice Lalonde, che aveva detto di essere a disposizione delle autorità italiane «nel quadro della Cee e di un aiuto bilaterale», se queste avessero chiesto una collaborazione, precisando che un aereo anti-marea nera è pronto a partire da Hyères, per sorvolare la petroliera in fiamme. [Ansa]

Sul Tamigi

Un naufragio senza colpevoli

LONDRA. Non è riuscita ad arrivare a nessun verdetto, dopo due giorni di camera di consiglio, ed è stata quindi licenziata dal giudice la giuria popolare che doveva emettere la sentenza per il naufragio sul Tamigi in cui, due anni fa, perirono 51 persone, fra le quali due turisti italiani.

Il 20 agosto 1989, mentre era in navigazione sul Tamigi dentro Londra, il battello «Marchioness», sul quale era in corso una festa con numerosi giovani a bordo, fu urtato dalla draga «Bowbelle»: il «Marchioness» colò a picco e 51 passeggeri morirono annegati, mentre gli altri furono salvati appena dato l'allarme.

Il capitano della draga, Douglas Herderson, accusato di non aver rispettato le norme di sicurezza, è stato rilasciato ieri sulla parola.

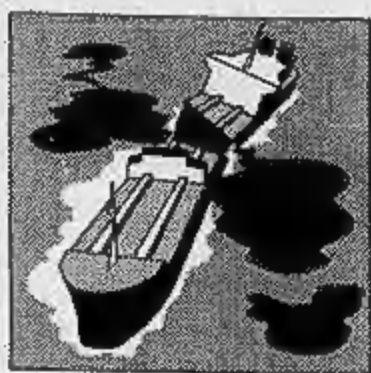
La decisione del giudice londinese di licenziare la giuria apre la strada ad un giudizio di seconda istanza. [Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società e Cultura, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Vacca Estero, Dario Cresto-Dina Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Gianni Romeo Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia Iniziative e Supplementi speciali
Angelo Rinaldi, Cynthia Sgarallino Art director
Pio Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
Publikompass, via Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
corso M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211; altre filiali indirizzo annunci economici

Certificato n. 1832 del 14/12/1990
La tiratura de La Stampa di venerdì 12 aprile 1991 è stata di 542.423 copie

Il greggio della Haven lambisce già le coste: catastrofe ecologica se la nave si spacca

Onda nera sulle spiagge del turismo

Paura da La Spezia alla Francia

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

A cinquecento metri dal relitto in fiamme della nave cisterna «Haven» il calore è insopportabile, così come l'acre puzza dell'enorme colonna di fumo nero. Impossibile avvicinarsi oltre, anche perché dai battelli dei vigili del fuoco che girano intorno alla nave semisommersa lanciando getti di acqua contro la chiazza di petrolio che fuoriesce da una grossa falla, ci ordinano di allontanarci. La prua della «Haven» è affondata e poggia sul fondale, a circa 75 metri di profondità. Della petroliera, lunga più di duecento metri, spunta soltanto la poppa.

Navigando a circa duecento metri dalla costa, alcuni battelli sistemano le barriere ecologiche, un lungo serpentone di plastica che dovrebbe frenare la temuta «onda nera» che potrebbe scaturire dal relitto se la petroliera si spaccasse in due. Ne sono stati stesi già sedici chilometri tra Arenzano e Savona e tra Vado e Capo Noli, sulla Riviera di Ponente, la più esposta al pericolo perché le correnti si muovono in quella direzione. Da terra gli abitanti seguono i lavori fra sgomento e rabbia. La paura che una catastrofe ecologica possa abbattersi su queste spiagge è grande: sul lungomare di Celle si sono arenati dei grossi «pezzi» vischiosi di petrolio raggrumato, solidificato dal fuoco. Altri, di più modesta entità, sono finiti sulla spiaggia di Albissola. Ma che cosa accadrebbe se la petroliera si spaccasse e le oltre 110 mila tonnellate di petrolio, che secondo alcune stime dovrebbero ancora essere contenute nelle cisterne, finissero in mare? Sinora il petrolio che è fuoriuscito era in fiamme: sembra incredibile ma il miglior alleato dei soccorritori è proprio il fuoco perché «solidifica» il petrolio e ne impedisce il diffondersi sull'acqua. Se la petroliera va a picco, però, l'incendio si spegnerà e il greggio si allargherà sul mare, gigantesca «onda nera» che, portata dalle correnti, avanzerà in direzione di ponente, spingendosi lungo la costa fino a Sanremo, Ventimiglia, la Costa Azzurra.

Per questo ieri sono arrivati da Parigi Brice Lalonde, ministro dell'Ambiente e Jacques Mellick, ministro del Mare, per rendersi conto di persona dell'entità del disastro e delle operazioni di soccorso attuate per affrontare quella che potrebbe diventare la più grave catastrofe ambientale del Mediterraneo. Roberto Ferrigno, esperto di Greenpeace, non ha dubbi: «Anche se soltanto un decimo di petrolio finisse sulla costa sarebbe un disastro ecologico». Il ministro Lalonde ha sorvolato a lungo in elicottero la zona in cui giace la «Haven», poi è ripartito in aereo per Nizza senza rilasciare dichiarazioni. Impossibile, almeno per ora, calcolare la quantità di petrolio che si è riversata in mare dallo squarcio sulla petroliera. Secondo l'ammiraglio Antonio Alzati, comandante della capitaneria del porto di Genova, non dovrebbero essere «più di diecimila». L'ammiraglio ammette che «la preoccupazione esiste ma per ora tutto sembra andare per il meglio. Ieri sono state raccolte più di 15 tonnellate di questo materiale: non usiamo i solventi perché in questo caso è preferibile raccogliere il petrolio solidificato».

La gente che si affolla lungo la costa, da Genova a Capo Noli e oltre, guarda al cielo con apprensione: più aumenta il fumo e si estende la nuvola nera, meno petrolio resta per versarsi in mare. Per ora non si è alzato il temuto vento di tramontana che potrebbe far ricadere il fumo sulla città. Però la gente ha paura. Sul molo del porto di Arenzano una donna in lacrime chiedeva ai carabinieri se c'era pericolo per suo figlio, un bimbo di tre anni. «Ha gli occhi arrossati, tossisce; che cosa devo fare, dove devo portarlo?». La psicosi dell'inquinamento dilaga, qualche anziano ha dovuto ricorrere alle cure dei sanitari per disturbi respiratori. Secondo Diddi Besazza, capogruppo regionale dei Verdi, «non è stato ancora fatto niente per sapere a quali rischi va incontro la popolazione. Secondo gli esperti, la concentrazione al suolo di anidride solforosa conseguente alla combustione di tutto il greggio contenuto sulla "Haven" potrebbe essere nell'ordine di 7 millimetri a metro cubo. Perciò chi ha problemi respiratori, gli anziani e i bambini dovrebbero già rimanere chiusi in casa». Meno catastrofico il dottor Paolo Arata, biologo marino, direttore dell'istituto di ricerca della marina mercantile: «La situazione non è così drammatica. Certo, l'inquinamento atmosferico esiste ma sinora non desta preoccupazione e probabilmente si disperderà nell'aria. La quantità di greggio finita in mare è modesta».

Ma il timore più grande per tutti gli abitanti dei paesi rivieraschi è che il disastro possa avere conseguenze negative sul turismo. I titolari delle spiagge private di Arenzano, Cogoleto, Varazze non nascondono le loro apprensioni per la prossima stagione turistica. «Ci mancava solo questa - dice Bida Rizzo, titolare dei bagni Lido di corso Italia -, mi auguro che il petrolio non arrivi fin qui, ma anche così la stagione estiva è abbastanza compromessa». Ancora più preoccupati gli albergatori. Il presidente dell'associazione Giorgio Crespi afferma: «Siamo molto spaventati, anche se non è il caso di fare dell'allarmismo. Certo, se tutto il greggio che c'è su quella petroliera finisse in mare, sarebbe la rovina. Un disastro ecologico incalcolabile e una tragedia per la maggior parte degli albergatori». In questi casi, i primi a fare le spese della psicosi che si diffonde davanti a calamità ecologiche sono gli operatori turistici. Dalla Germania sono arrivate già alcune disdette da parte di importanti agenzie. Paura, rabbia, sgomento. Ma non rassegnazione. Mentre sul mare, intorno allo scafo della «Haven», gli esperti seguono attimo per attimo l'agonia della nave, sulla costa i pescatori lavavano le reti che la scorsa notte erano state issate sporche di petrolio sulle loro barche. Abituati ai capricci dei venti e delle correnti, a fronteggiare la furia del mare, affrontano anche questo disastro con grande dignità.

Francesco Fornari

Un rimorchiatore della Capitaneria sta sistemando una barriera galleggiante contro l'inquinamento intorno alla petroliera cipriota. Alcune chiazze di greggio hanno già raggiunto la costa ligure [FOTO AP]

L'alta colonna di fumo che si alza dalla Haven vista da un elicottero e, nella foto a destra, dalla collina genovese ieri ha raggiunto anche trecento metri [FOTO AP]

Una speranza: il vento

Così si muove la macchia di petrolio

GENOVA. La marea nera, milioni di litri di olio minerale, non rimane immobile anche in assenza di vento. La corrente costante lungo le coste liguri va in direzione della Francia. Il lento spostamento può essere ostacolato o bloccato dai chilometri di barriere gonfiabili già predisposte se vento e mare restano perfettamente calmi per molti giorni. Se una forte perturbazione porta venti da libeccio l'olio minerale supera probabilmente gli ostacoli e viene spinto verso la riviera di levante: Camogli, Portofino e il Golfo Tigullio, le Cinque Terre, anche il Golfo della Spezia e le spiagge della Versilia. Se prevarranno gli abituali venti da Est-Nord-Est la marea nera dilagherà verso la riviera di ponente arrivando probabilmente a Cannes, a Saint-Tropez, alle coste e alle isole della Provenza.

Molto dipende da fattori imprevedibili e incontrollabili, come la velocità di uscita dell'olio minerale dalle cisterne della «Haven» (il flusso potrebbe durare settimane e mesi) e le condizioni meteorologiche. Con venti forti e mare mosso le barriere galleggianti perdono gran parte della loro efficacia. Con burrasche da Nord la coltre oleosa verrebbe spinta al largo, verso la Corsica e le isole toscane, eliminando l'incubo che pesa sulle spiagge delle due riviere ma trasferendolo alla Capraia, all'Elba, a Capo Corso e alla costa da Saint Florent a Calvi.

Le conseguenze sono immaginabili alla luce di quanto è avvenuto anni fa sulle coste della Bretagna. Le pareti rocciose e le scogliere (Punta Chiappa, Capo Noli per fare due esempi) subiscono danni relativamente meno gravi: le macchie nere possono sparire nel giro di alcuni mesi sotto l'azione delle onde e di microorganismi quanto mai resistenti. Molto più vulnerabili le spiagge. Quelle sabbiose e compatte (vedi Celle Ligure, Finale Ligure, Loano, Alassio, Laigueglia) resistono meglio perché l'olio minerale non si infiltra. La pulizia non richiede tempi molto lunghi, però a condizione di non usare pale meccaniche che causano forti erosioni né getti di vapore. Questi uccidono la microfauna e a lungo termine provocano danni ecologici molto gravi, come si è visto dopo le operazioni di bonifica in Alaska. Se la spiaggia è ghiaiosa o mista l'olio minerale si infiltra in profondità e forma strati bituminosi che possono durare alcuni anni. In questo caso è determinante l'azione preventiva: molto dipende dal coordinamento di tutti i mezzi disponibili (Regione, Protezione civile) e da una mobilitazione tempestiva in difesa delle spiagge, disponendo barriere gonfiabili nei punti strategici. Il rischio più grave è la sottovalutazione del rischio stesso. Secondo il piano di intervento contro incidenti a petroliere nel Mar Ligure, messo a punto anni fa e da molti dimenticato, le coste a rischio più alto sono quelle comprese tra Genova e Capo Mele, tra Genova e il Tigullio. Proprio quelle più densamente popolate da residenti e turisti. Era stato calcolato che una marea nera poteva arrivare sulle spiagge nel giro di ore, non di giorni.

Non si tratta di allarmismo ma di capacità di prevedere, pur sperando che il disastro venga contenuto e che le misure predisposte risultino superflue.

[m. f.]

Livorno, due isole nell'incubo

La chiazza oleosa adesso avanza verso Meloria e Gorgona

LIVORNO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ad oltre sessanta ore dalla collisione con il traghetto della morte, la petroliera «Agip-Abruzzo» continua a bruciare. Le fiamme si levano altissime e fra la gente c'è molta paura per l'inquinamento del mare.

Ieri mattina la situazione si è aggravata a causa dell'esplosione di una «cassa di carburante», situata nella sala macchine. Le fiamme si sono levate alte e lo spostamento d'aria ha scagliato nel mare grossi frammenti di lamiera: un rimorchiatore, il «Tito Neri IV» che stava irrorando d'acqua la nave incendiata nella collisione di mercoledì notte, è stato seriamente danneggiato. Soltanto un caso fortunato ha voluto che i sei membri dell'equipaggio riuscissero a intuire il pericolo: hanno trovato la salvezza rifugiandosi sottocoperta.

L'«Agip-Abruzzo» è tenuta sotto controllo da quindici imbarcazioni che la irrorano con potentissimi getti d'acqua al fine di mantenere bassa la temperatura. Ci sono mezzi dei Vigili del Fuoco, della capitaneria di porto, della Castalia e della Labromare. «Abbiamo temuto il peggio quando si è verificadta l'esplosione - ha dichiarato il titolare della Labromare, Federico Cafferata - ma nel tardo pomeriggio la situazione sembrava tornata sotto controllo».

Mentre ferve l'opera di spegnimento della petroliera che trasportava 82 mila tonnellate di greggio iraniano, si segnala un nuovo allarme a causa del petrolio fuoriuscito al momento del tragico incidente di mercoledì notte: una chiazza nera che ha un fronte di un chilometro ed estensione di circa tre chilometri quadrati, è stata avvista fra le isole Meloria e Gorgona.

Sembra che la macchia di petrolio si diriga verso la Gorgona. Si teme un grave danno ambientale per quello che è considerato un paradiso della natura. Nell'isola, dove ha sede una colonia penale, esiste un parco marino di eccezionale importanza per le caratteristiche della flora e della fauna sottomarina; sono in pericolo, inoltre, i vastissimi campi do gorgonie che si estendono fra la Gorgona e la Meloria.

I mezzi di soccorso ecologico hanno cominciato comunque ad aggredire la chiazza di petrolio che minaccia la Gorgona. Vi stanno lavorando uomini del gruppo Labromare e del gruppo Castalia; in particolare in quest'ultimo gruppo sono all'opera due «supply-vessel». Si tratta di due navi a bordo delle quali sono stati caricati grossi camion di quelli comunemente usati per la raccolta dei rifiuti dalle fosse biologiche cittadine. Per agevolare il lavoro di queste imbarcazioni, sono state calate in mare circa seicento «panne d'altura» che incanalano la grande macchia di greggio consentendo un lavoro di raccolta più razionale.

A Livorno però c'è paura della situazione che è andata maturando nelle ultime ore e ci si domanda perché la zona del terminal petroli, che è adiacente a quella industriale, non sia stata ancora dichiarata zona a rischio. Se ne discute da anni. Esperti del settore e rappresentanti del ministero dell'Ambiente analizzarono già da tempo, in via preliminare, la possibilità che incidenti rilevanti potessero accadere in connessione con le attività portuali. L'iniziativa però restò senza seguito e le Amministrazioni pubbliche protestano.

Omero Marraccini

Il magistrato: gli strumenti di bordo carbonizzati impediscono di ricostruire la tragedia

Livorno, la verità dispersa in mare

Nuova versione: non c'era nebbia, ritardi nei soccorsi

LIVORNO
DAL NOSTRO INVIATO

Le indagini sul traghetto assassino che, mercoledì, si è schiantato contro una petroliera ancorata nella rada del porto, seguono in queste ore rotte diverse, spesso in collisione tra loro: è una ridda di supposizioni, di «certezze» prontamente smentite, di ipotesi giudicate inattendibili sino a ieri che diventano, oggi, verità provate.

A 72 ore dalla tragedia ancora non si è riusciti ad appurare se, quella sera maledetta, a 2,7 miglia dal porto nel punto in cui le due navi si scontravano, ci fosse o no la nebbia. E ancora non è stato possibile accertare se, a bordo del Moby Prince, il comandante, l'equipaggio ed i passeggeri si siano resi conto che la nave stava inesorabilmente viaggiando verso l'appuntamento con la morte.

Ma c'è anche un terzo elemento che suscita perplessità: i mezzi di soccorso, partiti dal porto dopo la segnalazione della petroliera, hanno impiegato pochi minuti per arrivare sottobordo della grande nave, c'è voluta, però, quasi un'ora per rendersi conto che la collisione era stata causata da un traghetto in rotta verso la Sardegna. Intanto il «Moby Prince», sulla spinta dell'inerzia, s'allontanava con il suo carico di uomini e donne e bambini assaliti dal fuoco.

Erano le 23,30 quando le motovedette e i rimorchiatori l'hanno visto sbucare dalla nebbia: «Bruciava di un rogo soffocato - dice Walter Mattei, l'ormeggiatore che l'ha individuato per primo -. Dagli oblò e dai portelli uscivano sottili lingue di fuoco». E ora ci si domanda: se i soccorsi fossero stati mirati, sin dall'inizio, anche alla ricerca di questa nave, qualcuno poteva essere salvato come quel mezzo che ha miracolosamente resistito all'inferno?

Ma ci sono altri misteri. La nebbia. Sino a venerdì sera è stata la grande imputata di questa strage: «Quando siamo arrivati nella zona del disastro - spiegavano il comandante della Capitaneria di porto, Sergio Albanese, ed i marinai della Guardia costiera - non si vedeva a due metri di distanza». Una facile equazione: le condizioni meteorologiche di quel momento non potevano essere molto diverse da quelle di tre quarti d'ora prima. Ma l'equazione si è, in parte, sgretolata di fronte alle dichiarazioni del pilota Federico Sgherri che, quella sera, ha ricondotto la Moby Prince fuori del porto, lontano dal luogo della terribile collisione: «La visibilità era buona». Talmente buona che, dal cortile dell'Accademia navale, tre ufficiali [illegible] stavano preparando la festa del «Mac pi cento» (destinata agli allievi che tra cento giorni termineranno i corsi) hanno visto lontano, sul mare, «una nave illuminata che si infilava come un siluro nella pancia di un'altra». Era la stessa scena che, dalla sua torretta del porto seguiva in quel momento l'avvisatore marittimo e che, soprattutto, un cineamatore filmava dalla finestra di casa.

Solo una persona continua, oggi, a sostenere che nella zona dello scontro, alle 22,27, la nebbia era fitta ed impenetrabile: è Renato Superina, il comandante della petroliera speronata. «La visibilità era ridotta a circa 50 metri» dice. Ed aggiunge che in questa ovatta a pelo d'acqua, non è stato neppure possibile rendersi conto del tipo di nave entrata in collisione con la sua: «L'avevamo vista arrivare sul radar, credevamo che fosse una bettolina».

Ancora Superina: «E' subito scattata l'emergenza a bordo ed abbiamo cercato di spegnere l'incendio. Poi, dopo un'ora di inutili tentativi, ho ordinato l'abbandono della nave». Il traghetto della Navarma, intanto, proseguiva la sua corsa dopo aver fatto quasi ruotare su se stessa la petroliera sulla spinta del tremendo cozzo.

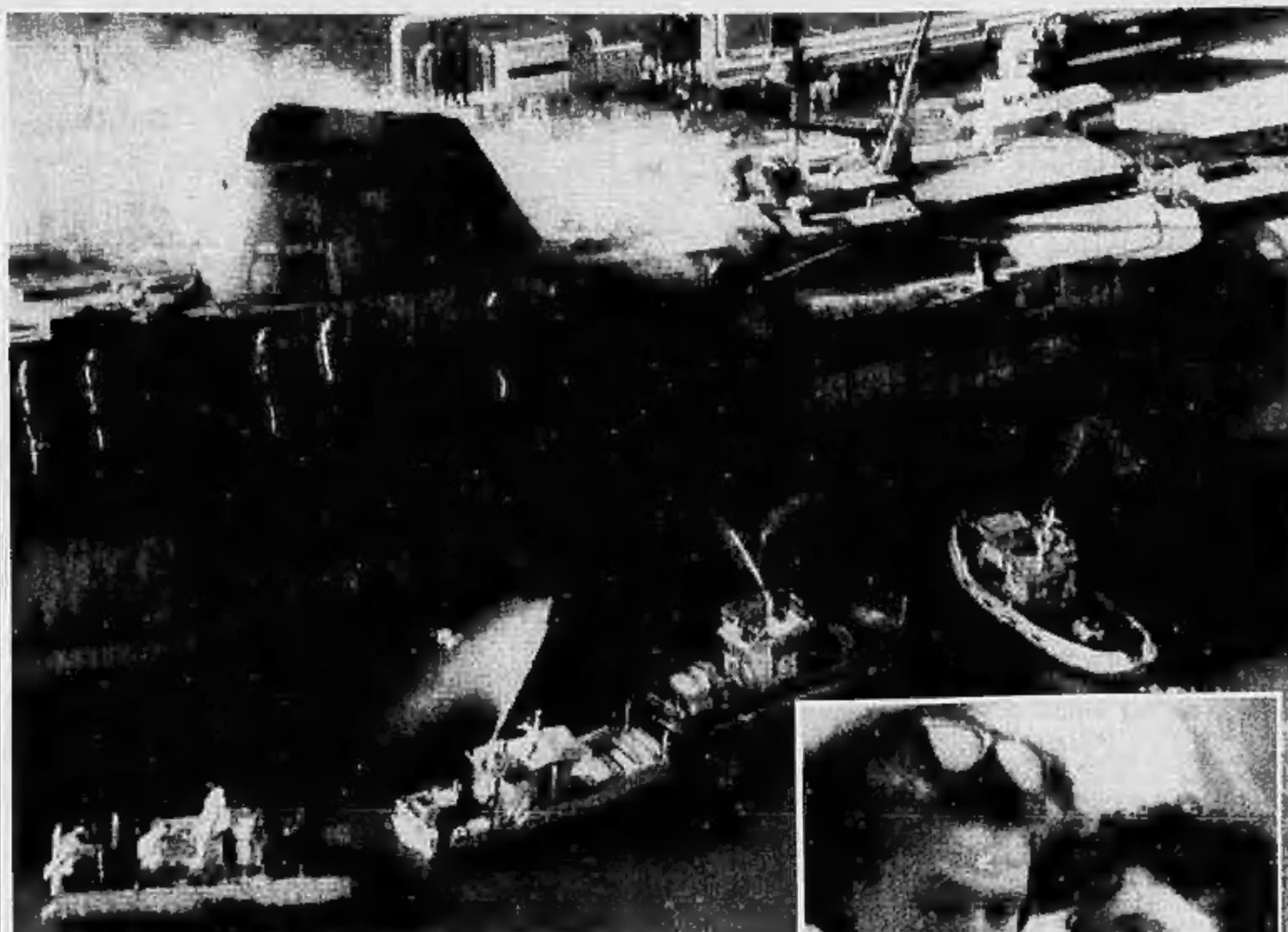
Ma, quella sera, se davvero c'era la nebbia, le due navi hanno seguito completamente le direttive dell'art. 35 del «Regolamento internazionale per la prevenzione degli abbordi»? La Moby Prince ha segnalato la sua presenza con colpi di sirena ad intervalli di due minuti? E l'Agip Abruzzo, oltre ad illuminare lo scafo, ha azionato la campana di prua ed il gong di poppa ogni minuto? Il comandante Superina assicura che «è stato fatto quanto si doveva», ma non entra nei particolari. Avanza solo un'ipotesi sulla collisione: «E' impossibile che chi governava il traghetto abbia compiuto un errore di rotta. Dev'essersi verificata, quasi sicuramente, un'avaria meccanica».

Ed eccoci al secondo capitolo di questo angosciante giallo del mare. Quando e come e perché la nave ha avuto questo ipotetico guasto? Anche su questo versante vi sono testimonianze che, ora, sembrano cancellare le prime ricostruzioni: non uno scontro improvviso del Moby Prince che vaga, cieco, nella nebbia, ma una terrificante, impotente corsa ad occhi aperti incontro al disastro.

Secondo il responsabile dei vigili del fuoco della provincia di Livorno, Fabrizio Ceccherini, il comandante Chessa potrebbe essersi reso conto che la sua nave era ingovernabile e puntava come una freccia verso la petroliera. Si spiegherebbe così il fatto che circa cento passeggeri hanno trovato la morte nella zona del check-point, prevista come punto di ritrovo in caso di incendio: «Accanto ai cadaveri carbonizzati abbiamo trovato resti di giubbotti salvagente». E il sostituto procuratore Carlo Cardi avalla in qualche modo tale considerazione: «Probabilmente tutte queste persone sono state convogliate in questo luogo dal comandante».

Ma se davvero c'è stato il tempo di impartire queste disposizioni e di riunire un centinaio di persone in quella che si è trasformata, poco dopo, in una bara incandescente, perché Chessa non ha avuto modo di lanciare l'SOS? Perché non ha avvertito la capitaneria? Forse ha sperato fino all'ultimo di poter compiere un'impossibile virata? Forse l'apparato radio era per qualche ragione inutilizzabile? La Navarma esclude che il suo traghetto abbia avuto un black-out elettrico: quando ieri il direttore tecnico della compagnia, Giuseppe Starace, è salito a bordo della carcassa ha constatato che due generatori erano ancora in funzione e le luci in sala macchine erano accese.

«Fino ad ora non c'è nessun elemento per individuare responsabilità precise», assicura il procuratore capo della Repubblica, Antonino Costanzo. «Tutti gli strumenti di bordo sono carbonizzati o inservibili e la nostra commissione d'inchiesta lavora con estrema difficoltà». Impossibili, fino ad ora, anche le immersioni dei sub della polizia di Stato che dovrebbero verificare le condizioni del timone e dell'elica della Moby Prince. In questo mare di incertezze e di interrogativi l'unico punto fermo, per ora, è la decisione del Comune di Livorno di aderire alla proposta del presidente Cossiga di erigere un monumento alle vittime della sciagura: forse a ricordare questi morti senza volto sarà un brandello della stessa nave che li ha uccisi.

Renato Rizzo

Un'agonia di 20 minuti

Bruciati vivi mentre organizzavano la fuga

LIVORNO
DAL NOSTRO INVIATO

Venti minuti è durata l'agonia, per gli uomini del Moby Prince. Un brano di vita terribile, perché il fiume di fuoco scivolava sul ponte del traghetto, a prua, scendeva sotto e alzava pinnacoli neri nel cielo, toglieva l'aria, ma non aveva ancora cancellato l'ultima speranza e l'illusione di riuscire a salvarsi. Molti passeggeri li avevano portati in una sala spiegando loro che fare, quelli che potevano essere più fortunati e che invece hanno solo recuperato per primi, a brandelli, appena l'incendio s'è quietato. Per Fabrizio Ceccherini, il comandante dei vigili del fuoco di Livorno, non è vero che si è trattato di una morte improvvisa, che nessuno si è accorto di quello che accadeva. Innanzitutto, «il punto in cui abbiamo ritrovato la maggior parte dei cadaveri portati fuori sinora è la zona del check point, che è il principale luogo di raccolta in caso di allarme. E qualcuna delle vittime indossava il salvagente». Carlo Cardi, uno dei sostituti procuratori che segue l'inchiesta, conferma: «Sì, la gente era stata riunita lì, a ridosso di un salone, per cercare di salvarli e forse contavano di farcela». E doveva essere stato il comandante a dare quell'ordine, dice. Ecco perché, aggiunge Ceccherini, «possiamo affermare quasi con assoluta certezza che sul Moby Prince si stava organizzando un esodo, una fuga. Per almeno venti minuti in quei locali erano ancora vivi senza la certezza di morire, pur capendo il pericolo».

La morte è arrivata inesorabile, scendendo con il fuoco e con il fumo, avanzando con la paura. In fondo, è lo stesso dolore che è raccontato dai loro cadaveri, dalle immagini crudeli che la morte ha conservato. Adesso hanno trovato sagome ammassate, almeno cento nelle sale del check point, corpi saldati a spezzoni di ferro, forse schiacciati dalla folla, o forse aggrappati a qualcosa, quando le fiamme hanno cominciato a non dare più scampo. Alcune sono maschere annerite, altri cadaveri sono intrecciati e non riescono a dividerli. Tre li hanno recuperati sulla plancia, e uno di loro s'era avvinghiato ai comandi in un gesto disperato. E adesso continuano a portarli via in sacchi verdi e bianchi, e ogni volta che ne scende uno si fa silenzio pietoso, sulla banchina, come se partisse già un funerale. Centoventi morti hanno estratto finora dalle lamiere annerite del Moby Prince. Il traghetto, ancora nero e fumante, è sempre lì, come un mostro stremato, con le grandi fiancate spruzzate dalla bava degli schiumogeni, i ponti percorsi dagli uomini con le tute bianche e arancioni, la prua accartocciata vicino alla banchina numero undici, e la gente sotto che resta ferma ad aspettare chissà quale nuovo dolore da quella carcassa inerte. I parenti li tengono lontani da qui, per un ultimo gesto di rispetto e di pietà. Sono tutti nei grandi saloni della stazione marittima.

E il medico legale, Marcello Ermini, arriva lì a mezzogiorno, per spiegare quello che è successo, per raccontare lo strazio di quei cadaveri. Sono quindici i medici legali coordinati dal professor Marino Bargogna che lavorano sulle vittime del Moby Prince. Come sono morti?, gli chiede la gente ammassata, davanti al bancone. «Non si può rispondere per tutti, con sicurezza», comincia Ermini. «E' certo che ci sono state morti diverse. La maggior parte, però, è mancata per asfissia, avvelenata dall'ossido di carbonio quando il cuore ha ceduto. Solo in un secondo tempo i loro corpi sono stati assaliti dalle fiamme». Uno chiede: hanno sofferto, dottore? Quanto hanno sofferto? Ed Ermini cerca di rassicurarli: «Non hanno sofferto molto. Non parlo per tutti, certo. Uno ha sofferto. Bhe, più di uno. Ma parlo per molti, perché, come voi sapete, in tanti li hanno trovati insieme. E sono stati schiacciati dagli altri, sono svenuti e sono mancati i sensi per asfissia. Possiamo pensare che sono mancati senza rendersene conto. E' come se fossero stati sotto anestesia, durante una brutta operazione».

Il dottor Ermini dice che gli uomini incaricati delle ricerche «hanno trovato due portafogli e un libretto degli assegni intatti». Dice che così è stato possibile dare un nome ad alcuni di quei morti, che una vittima si è riusciti ad identificarla grazie alla fede che portava una data all'interno. Chiedono, tra la folla: come mai recuperano documenti intatti, se le fiamme non hanno risparmiato neanche un corpo? Possibile che non ci sia un cadavere in condizioni accettabili? No, non ci sono. «Se prendete un pezzo di carne e lo mettete davanti al fuoco diventa nero e irriconoscibile. Così è accaduto, per queste persone. I corpi, forse, hanno fatto da barriera per le carte d'identità». I parenti insistono: quando sapremo tutto, quando ci restituiranno tutte le salme dei nostri cari? «Ci vorrà tempo - risponde Ermini -, molto tempo. Almeno due settimane. Sarà un lavoro lungo e difficile». Giù, alla darsena petroli, dove hanno ormeggiato la sagoma deforme della Moby Prince, Monsignor Alberto Ablondi allarga le braccia: «Io ho visto quei resti terribili, quei corpi irriconoscibili. E' meglio che non li riconoscano, dico che staranno meglio quelle persone che non vedranno più i loro cari». E lì accanto, il traghetto continua a fumare, a sporcare il cielo.

Pierangelo Sapegno

In alto il Moby Prince bersagliato dall'acqua delle navi antincendio di Livorno. Nelle altre foto la disperazione dei parenti delle vittime nella sala-accoglienza del porto (FOTO AP, ANSA E SESTINI)

I misteri nell'elenco delle vittime

Venti famiglie cercano i loro cari, non registrati alla partenza

LIVORNO
DAL NOSTRO INVIATO

Ma quanti sono i morti sul Moby Prince? Tre giorni dopo la tragedia, il mistero rimane. La cifra ufficiale è di 141, ma l'elenco è destinato a crescere. Hanno telefonato alla prefettura di Livorno venti famiglie. Per dodici è arrivata la conferma, dolorosa: si erano imbarcati all'ultimo momento, passeggeri non iscritti nell'elenco consegnato in capitaneria mercoledì sera, prima della partenza, spiegano ora i funzionari. Così c'è un foglio nuovo, adesso, un altro elenco della disperazione. Linguaggio burocratico. «Elenco persone disperse segnalate da parenti o conoscenti». Dodici nomi: «Francesco Ambrosio, San Giuseppe Vesuviano; Vittorio Ambrosio, San Giuseppe Vesuviano; Umberto Rizzi, Reggio Emilia; Monica Rizzi, Reggio Emilia; Giuliano Salsi; Maria Rosa Simoncini; Alessia Caprara, Reggio Emilia, (un cane); Antonio Sini; Giovanni Filippeddu; Maria Filigheddu, Arzachena; Gianfranco Lari, S. Donà (Venezia)». Dall'altra parte, invece, c'è Roberto Giacobbe, 44 anni, da Sassari. Mercoledì sera s'era infuriato, quando aveva perso il traghetto per pochi minuti. Un guasto alla macchina, la sua fortuna. Poi ci sono i marittimi in licenza: Ciro di Laura, nostromo, da Ercolano; Ciro Largella, direttore macchine, Torre del Greco; Carmine Giglio, Ercolano. Fare i conti, alla fine, è ancora difficile. Nei grandi saloni della stazione marittima, il dolore è un'immagine confusa, quasi senza senso. Al mattino, ieri, prima che arrivasse il presidente Cossiga a salutare i familiari, è scoppiata una lite, persino irreale. Alcuni parenti dei passeggeri urlavano a quelli dei marittimi: «Terroni di m...., andate a guidare le paranze, non i traghetti». Grida e tensione, bollori maneschi. Ci hanno pensato i carabinieri a sedare la rissa.

Ma in questo salone delle sofferenza, la pace non è tornata. Là fuori, dalla terrazza, il fumo della petroliera è una colonna nera che sale in cielo e che non smette di salire e attorcigliersi nei soffi di vento. La tragedia continua. Viene Cossiga, venerdì pomeriggio, una visita di pochi minuti, nel silenzio della gente, fra pianti sommessi, parole di conforto, e domande senza risposta: «Presidente, vogliamo la verità». O suppliche inutili: «Voi che siete una persona perbene fate qualcosa». Cossiga: «Magari potessi davvero fare qualcosa». E poi, davanti a una ragazza che piange: «Sfugge la ragione di tutto ciò. E' una tragedia largamente incomprensibile». Solo qualche urla si leva nel brusio. Ma quando il Capo dello Stato esce dal palazzo ocra, riesplodono le proteste, riprende la rabbia.

Questo dolore ha qualcosa di assurdo, come la tragedia che l'ha provocato. Ora, la voce dal banco chiama. «Caprari Alessia», dice il signore con i capelli ricci e il maglione grigio. «I parenti di Caprara Alessia vengano qui, per favore». Si avvicinano marito e moglie, sguardi pieni di sofferenza e dignità. Lei è minuta, si stringe le mani con forza. L'uomo dietro il banco, raccoglie un foglio, legge con voce assente: «Caprara Alessia, di Reggio Emilia, 20-6-'71». Tutto qui, in fondo che cos'altro può fare? Lei: «Sì». Il signore posa il foglio: «Hanno ritrovato la Caprara», dice; poi si rivolge intorno: «Chiamate una macchina».

Bisogna andare a riprendersi un documento, una tessera, o un anello, o chissà che cosa. A riprendersi quel che resta di Alessia, quel che il fuoco non ha divorato. Il marito sfiora appena la donna: «Non piangere, per favore. Qui non piangere, vai fuori se ti viene».

Il signore con i ricci ha già ripreso il suo lavoro ingrato. «I parenti di Rosario Romano vengano al banco, per favore». Ai familiari hanno distribuito nuove schede da compilare, fogli in cui segnare gli oggetti personali delle vittime, le caratteristiche che possono aiutare il riconoscimento. «A un morto si è riusciti a dare il nome perché aveva la gamba ingessata», spiega uno dei medici legali, il dottor Marcello Ermini. Ma la gente è nervosa, non riesce a capire. Un ragazzo di Napoli sale su una sedia, comincia a urlare alla folla: «Chiagnite, chiagnite tutti, guardate come vi trattano e voi chiagnite. Che facciamo? I capifamiglia arrò sono? Raduniamoci, organizziamoci, protestiamo». Arrivano i carabinieri, lo portano via, otto carabinieri. Lui esce e continua a urlare: «State piangendo, che fate? Ci stanno prendendo per scemi!» Adesso è di nuovo qui, in questo stanzone dove le scansioni anche più banali della vita sembrano aver perso significato. Uno, vicino a lui, gli fa eco: «Ci tengono qui da tre giorni, in questa schifezza. Ma dov'è l'armatore? Perché non s'è fatto vivo neanche una volta, perché non è venuto qui? Dove sono quelli della Navarma?»

I giorni del dolore non sono ancora finiti. Oggi, alle 19, è prevista una commemorazione in Duomo. Celebra il vescovo, Monsignor Ablondi. Qualcuno comincia a tornare a casa. Ma molti restano ancora.

[p. s.]

Martedì il governo al Senato per la fiducia: incerto il rientro dei ministri pri

La Malfa: Andreotti non sta ai patti

Mediazione di Spadolini: stiamo nella maggioranza

ROMA. Il settimo governo Andreotti ha giurato ieri alle 17 fedeltà alla Costituzione e alla Repubblica davanti a Cossiga, ma al Quirinale ci è arrivato azzoppato. I tre ministri repubblicani non si sono presentati all'appuntamento perché il loro partito si è sentito preso in giro da Andreotti, tradito all'ultimissimo minuto e penalizzato nella distribuzione dei ministeri.

E' successo che La Malfa aveva proposto la riconferma di Maccanico e Battaglia ai rispettivi ministeri e Galasso al posto di Mammì al ministero delle Poste. A sorpresa, La Malfa ha saputo dal telegiornale di venerdì sera che il ministero delle Poste era andato invece al psdi, che quello di Maccanico era stato dimezzato e quello di Battaglia cambiato. Per protesta contro la scelta di Andreotti, il segretario repubblicano si è dimesso dalla carica e ora il partito dell'edera è in piena tempesta.

Nel corso della giornata è andata montando la voglia non solo di uscire dal governo ma addirittura di abbandonare la maggioranza. In questo caso, diventerebbe inevitabile la caduta di questo governo nato tra severi travagli e tanti colpi di scena a cadenza quotidiana. E diventerebbero altissimamente probabili anche le elezioni anticipate che sono state sino ad ora evitate da una maggioranza che appare sempre più in preda a convulsioni.

Domani si riunirà la direzione del pri per decidere cosa fare sia nei confronti di La Malfa che del governo. Martedì Andreotti dovrebbe presentarsi al Senato a chiedere la fiducia. Il condizionale è d'obbligo visto che ora il destino del governo è appeso alla scelta che farà il pri.

DUE NUOVI MINISTERI: **IMMIGRATI E RIFORME ISTITUZIONALI**

INCARICO	NUOVO GOVERNO	VECCHIO GOVERNO
Presidente	Giulio Andreotti [dc]	Giulio Andreotti [dc]
Vicepresidente	Claudio Martelli [psi]	Claudio Martelli [psi]
Esteri	Gianni De Michelis [psi]	Gianni De Michelis [psi]
Interno	Enzo Scotti [dc]	Enzo Scotti [dc]
Giustizia	Claudio Martelli [psi]	Claudio Martelli * [psi]
Tesoro	Guido Carli [dc]	Guido Carli [dc]
Bilancio	Paolo Cirino Pomicino [dc]	Paolo Cirino Pomicino [dc]
Finanze	Rino Formica [psi]	Rino Formica [psi]
Difesa	Virginio Rognoni [dc]	Virginio Rognoni [dc]
Istruzione	**Riccardo Misasi** [dc]	Gerardo Bianco [dc]
Lavori pubblici	Giovanni Prandini [dc]	Giovanni Prandini [dc]
Agricoltura	**Giovanni Goria** [dc]	Vito Saccomandi
Trasporti	Carlo Bernini [dc]	Carlo Bernini [dc]
Poste	**Carlo Vizzini** [psdi]	Oscar Mammì [pri]
Industria	**Guido Bodrato** [dc]	Adolfo Battaglia [pri]
Lavoro	**Franco Marini** [dc]	R. Russo Jervolino * [dc]
Commercio Estero	**Vito Lattanzio** [dc]	Renato Ruggiero [psi]
Marina mercantile	**Ferdin. Facchiano** [psdi]	Carlo Vizzini [psdi]
Partecipazioni statali	**Adolfo Battaglia** ** [pri]	Giulio Andreotti * [dc]
Sanità	Francesco De Lorenzo [pli]	Francesco De Lorenzo [pli]
Turismo	Carlo Tognoli [psi]	Carlo Tognoli [psi]
Beni culturali	**Giuseppe Galasso** ** [pri]	Ferdinando Facchiano [psdi]
Ambiente	Giorgio Ruffolo [psi]	Giorgio Ruffolo [psi]
Mezzogiorno	**Calogero Mannino** [dc]	Giovanni Marongiu
Protezione civile	**Nicola Capria** [psi]	Vito Lattanzio [dc]
Ricerca scientifica	Antonio Ruberti [psi]	Antonio Ruberti [psi]
Rapporti col Parlamento	Egidio Sterpa [pli]	Egidio Sterpa [pli]
Regioni	Antonio Maccanico ** [pri]	Antonio Maccanico [pri]
Politiche comunitarie	Pierluigi Romita [psdi]	Pierluigi Romita [psdi]
Aree urbane	Carmelo Conte [psi]	Carmelo Conte [psi]
Affari sociali	Rosa Russo Jervolino [dc]	Rosa Russo Jervolino [dc]
Funzione pubblica	Remo Gaspari [dc]	Remo Gaspari [dc]
Immigrati	**Margherita Boniver** [psi]	—
Riforme istituzionali	**Mino Martinazzoli** [dc]	—

In nero i nuovi ministri - * ad interim - ** non hanno giurato, sostituiti ad interim da Andreotti.

La Malfa ha spiegato ieri sera a *La Stampa* le ragioni della presa di posizione del pri: «Quello che si è incrinato in modo definitivo è il rapporto di fiducia tra un partito che sta al governo e il capo di questo governo. La rottura del rapporto fiduciario interviene obbligatoriamente nel momento in cui la parola data dal presidente del Consiglio alle 11,30 del mattino viene smentita in modo totale nel pomeriggio. Questo presidente non può guidare un governo del quale facciano parte i repubblicani. E' un fatto certo. Con questi incarichi il pri non entra nel governo dell'onorevole Andreotti. E se per caso dovesse decidere di entrarci, io di sicuro non resterò alla segreteria».

Ieri il Presidente della Repubblica ha accettato che i ministri giurassero, anche in assenza di quelli di uno dei partiti della maggioranza (non era mai avvenuto), perché il pri non aveva annunciato una uscita dalla alleanza. Il Presidente della Repubblica ha «preso atto» della situazione e ha permesso ad Andreotti di attribuirsi «ad interim» i tre ministeri lasciati liberi dai repubblicani, in attesa di uno sperato ripensamento di La Malfa.

Ma se il governo dovesse essere composto solo da dc, psi, psdi e pli? «Lo deciderò quando avrò gli elementi. Non posso decidere sui se» ha risposto Cossiga al termine della cerimonia al Quirinale.

E' corretto dal punto di vista costituzionale presentare alle Camere un governo che doveva essere formato da cinque partiti e invece ne ha solo quattro? «Anzitutto non so ancora che il governo è composto da quattro partiti. Quando mi sarà notificato valuterò la situazione di fatto e di diritto» ha ripetuto Cossiga.

Cosa succederà lunedì? «Non lo so. Sono il Presidente, e lo ripeto per la decima volta, di una Repubblica parlamentare e non di una Repubblica presidenziale e dovendo decidere ogni cosa avendo un riferimento agli atteggiamenti concreti delle forze politiche parlamentari, seguirò lo svolgimento dei fatti e mi accerterò della situazione».

Lei è fiducioso? «Sono sempre pessimista prima, e questo mi consente di essere soddisfatto dopo».

Ieri il Presidente della Repubblica qualche preoccupazione pessimistica doveva già averla maturata perché subito dopo queste dichiarazioni ha preso il telefono ed ha invitato al Quirinale il presidente del Senato, il repubblicano Spadolini. Per l'intera giornata di ieri Spadolini si era distinto come «pompiere» che tentava di spegnere il violento incendio di indignazione e di polemiche che montava nel suo partito. E Cossiga deve avergli chiesto notizie in proposito.

Per Spadolini il pri potrebbe anche star fuori dal governo ma dovrebbe restare nella maggioranza. «Rimangono ancora valide le ragioni politiche che ci hanno indotto a contrapporci alle elezioni anticipate» andava dicendo.

Ma nel suo partito pochi lo stavano ad ascoltare, tutti presi come erano a scambiarsi violentissime bordate polemiche con Andreotti. Polemiche che hanno finito per allargarsi a macchia d'olio coinvolgendo anche i socialisti.

Al fondo di tutto c'è la convinzione dei repubblicani che sia stato Craxi a premere perché il ministero delle Poste, una volta «pensionato» Mammì, non andasse al repubblicano Galasso. «Il fatto che il pri non abbia più il ministero delle Poste mi pare che abbia a che fare con la minaccia di imbavagliamento della stampa che c'è stata nell'ultimo vertice di maggioranza» gridava quasi il repubblicano Ravaglia. Ovvero, il ministero delle Poste è una posizione strategica in questa fase in cui si debbono assegnare le frequenze televisive (alle quali Berlusconi è molto interessato) e non si sono ancora chiariti gli equilibri interni alla Mondadori. E i repubblicani, notoriamente, non fanno nulla per nascondere che il grande potere conquistato da Berlusconi nel controllo dei mezzi di comunicazione li preoccupa seriamente.

In serata, durissimo scambio di comunicati tra pri e Palazzo Chigi. Di fronte alla indignazione repubblicana per il ridimensionamento della propria rappresentanza al governo, la reazione di Andreotti e degli altri partiti della maggioranza è stata di gomma. La Malfa si dimetteva dichiarando che Andreotti non aveva rispettato nessuna delle sue indicazioni? Andreotti rispondeva serafico che ha potuto avere il quadro della situazione solo alla fine di tutti gli incontri politici di venerdì, e «i tempi molto ristretti» gli avevano impedito di comunicare a La Malfa i cambiamenti. Ma quali tempi ristretti, ribattevano dal pri, Andreotti ha avuto venerdì sette ore di tempo e non si è fatto vivo volutamente.

Alla fine, i repubblicani avevano il sospetto che da parte socialista si manovrasse addirittura per influire sul cambio di guida del partito. Il vice di Craxi, Di Donato, sosteneva in effetti che la sostituzione di Mammì aveva provocato «una vasta reazione politica nella maggioranza». Rispondeva indignato l'on. Pellicanò: si capisce ora che «c'è chi vuole stabilire anche le cose in casa d'altri». Subito dopo il psi precisava di essere stato capito male, come a tranquillizzare un pri che pareva avviato ormai verso la rottura totale.

Alberto Rapisarda

Matricole di Giulio VII

La prima volta per tre ministri

MARINI

Lavoro

ROMA. Il democristiano Franco Marini è alla sua prima esperienza come ministro. Ex segretario generale della Cisl, è divenuto di recente leader della corrente Forze nuove dopo la scomparsa di Carlo Donat-Cattin. Marini ha finora svolto tutta la sua attività pubblica nel mondo del sindacato. E' nato in Abruzzo 58 anni fa, il 9 aprile 1933 a San Pio delle Camere, un paese in provincia dell'Aquila. Le sue origini sono proletarie: è il primo di sette figli di un operaio della Snia-Viscosa. Laureato in giurisprudenza, è sposato e ha un figlio che frequenta il liceo. Marini, dopo le prime esperienze giovanili nell'Azione cattolica e nelle Acli a Rieti, sceglie di fare il sindacalista: nel 1956 a Firenze frequenta un corso per dirigenti sindacali al centro studi della Cisl e poi come dirigente sindacale lavora a Rieti, all'Aquila, ad Agrigento e Biella. Nei primi Anni 60 entra a far parte dello staff di Giulio Pastore, il fondatore della Cisl. Nel 1965 Marini torna al lavoro sindacale e ricopre la carica di segretario aggiunto della Federpubblici fino al 1973 quando entra nella segreteria confederale della Cisl. Dopo sei anni, viene eletto, nel 1979, segretario generale aggiunto e nel luglio '85 diventa segretario generale. [Ansa]

BONIVER

Immigrazione

ROMA. Per la prima volta ministro con il settimo governo Andreotti, Margherita Boniver, socialista, è nata nel '38 a Roma, ma ha vissuto all'estero (Romania, Stati Uniti, Inghilterra e Spagna) fino a 34 anni.

Iscrittasi al psi nel '67, ha partecipato attivamente, negli anni successivi, al movimento per la donna, impegnandosi nelle battaglie per l'aborto e la liberalizzazione dei contraccettivi. Dal '75 si è dedicata particolarmente alla sezione italiana di Amnesty International, l'organismo per la difesa dei diritti umani, premio Nobel per la pace. Nell'80 è stata eletta senatrice nel collegio di Milano con quasi 36.500 preferenze. Responsabile dell'ufficio esteri del psi e del dipartimento internazionale, entra successivamente a far parte della direzione del partito. Nell'87 viene eletta deputato nella circoscrizione di Cuneo-Alessandria-Asti e ricopre l'incarico di vicepresidente della Commissione esteri. E' componente della Commissione per i diritti umani della presidenza del Consiglio e vicepresidente del Comitato atlantico. Un dettaglio sulla sua vita privata: possiede un vecchio Maggiolone cabriolet che guida personalmente. E ora Margherita Boniver si sente «emozionata». [Ansa-Agi]

GALASSO

Beni culturali

ROMA. Come gli altri ministri repubblicani, ieri Giuseppe Galasso non ha prestato giuramento davanti al Capo dello Stato. Nei prossimi giorni si saprà se il pri modificherà o no la sua posizione sulla partecipazione al governo. In ogni caso la designazione di Galasso ai Beni culturali è giunta dopo una lunga esperienza che il docente napoletano ha svolto come sottosegretario ai Beni culturali. Professore ordinario di Storia medioevale e moderna all'università di Napoli dal 1966, Galasso è iscritto al pri dalla vigilia del referendum istituzionale.

Già consigliere comunale a Napoli e assessore dal '70 al '73, Galasso ha legato il suo nome alla legge per la tutela del territorio e all'intensa attività per una promozione culturale del Sud e di Napoli, in particolare. Di formazione crociana, è stato segretario dell'Istituto italiano di studi storici, fondato da Croce.

Eletto deputato nel 1983 nella circoscrizione di Napoli e Caserta ha ricoperto l'incarico di sottosegretario per i Beni culturali nel primo e secondo governo Craxi. Rieletto deputato, sempre a Napoli, nel 1987, fa parte delle Commissioni cultura e ambiente e territorio della Camera. [Ansa]

Il lungo braccio di ferro tra Andreotti e la sinistra dc che aveva chiesto cinque ministeri

Dietro le quinte la guerra sulle tv

No di Craxi alla sostituzione di Mammì con Galasso

ROMA. Sono da poco passate le 10 e 30 di ieri mattina e Giuseppe Zamberletti, l'amico più fidato di Francesco Cossiga in Parlamento, entra sorridente dal portone principale di Montecitorio, sfoggiando un impeccabile abito blu. Su e giù per il Transatlantico, facendo una, due, tre vasche, il messo del Quirinale racconta ai presenti qual è la versione del Colle sull'incidente politico dell'ultimo minuto che ha trasformato il settimo governo di Giulio Andreotti da pentapartito a quadripartito, senza il pri. «Vengo dal Quirinale», precisa subito Zamberletti e sintetizza la vicenda: «La Malfa ha tentato di dare un calcio a Cossiga e Craxi e, invece, ne ha ricevuti due. Come ha potuto pensare di poter imporre la sostituzione del ministro Mammì con Galasso, che fa parte del comitato dei garanti dell'Espresso? Comunque niente paura per il futuro del governo: Cossiga ha già dato il suo consiglio, tenti interinati».

In 36 ore, nel silenzio, complice lo sciopero dei poligrafici, una delle crisi più brevi e travagliate della storia della Repubblica ha avuto l'ennesimo colpo di scena. Una commedia, sembrava all'inizio, che con il passare delle ore si è trasformata quasi in una tragedia, ricca di inganni, vendette, sotterfugi e vittime: La Malfa al momento è un segretario dimissionario, Mammì è un repubblicano che gode la fiducia di altri partiti ma non del suo, i socialisti si rallegrano per questo scacco al pri. E sullo sfondo c'è ancora quella grossa partita sull'informazione (la guerra tra Berlusconi e De Benedetti) che la scorsa estate portò cinque ministri della sinistra dc ad uscire dal vecchio governo e ieri ha indotto un partito della maggioranza a non entrare nel nuovo

Tutto comincia giovedì sera. Il vertice dei segretari si è appena concluso e Giorgio La Malfa non perde tempo per annunciare ad Oscar Mammì che non sarà più ministro: «Lo hai fatto - gli spiega - per più di sette anni». Questa è la versione ufficiale, ma tra i fedelissimi del segretario del pri circola un'altra spiegazione: è stato troppo accondiscendente verso Berlusconi come ministro delle Poste. «Non per nulla - spiega Giovanni Ferrara - Ugo Intini dice da tempo che Mammì non si tocca».

La vittima designata fa buon viso a cattivo gioco: non insorge subito, ma solo il giorno dopo, quando La Malfa gli chiede di firmare una lettera di rinuncia al posto di ministro. «Neppure per sogno», è la risposta.

La Malfa va avanti lo stesso, convinto che Andreotti gli debba riconoscenza e che non lo metterà in difficoltà. «L'ho aiutato o no - confida agli amici - a fare questo governo?». Alle 13 e 30 di venerdì il segretario del pri consegna la rosa dei nomi tra cui il presidente del Consiglio dovrà scegliere i ministri repubblicani: manca Mammì, mentre c'è Alfredo Galasso in compagnia degli uscenti Maccanico e Battaglia. Il «sì» di Andreotti, che vuole ridare al pri i ministeri che aveva nel precedente governo, convince La Malfa che l'operazione è riuscita. Ma il segretario del pri si sbaglia.

Nella Roma politica, c'è un personaggio che non è certo contento per come è andata la crisi: Bettino Craxi. E c'è un Presidente della Repubblica che vuole dimostrare di avere voce in capitolo anche nella scelta dei ministri: entrambi, poi, hanno più di un motivo per difendere Mammì. Infatti, alle 14 di venerdì, Craxi, passeggiando per via del Corso, spiega ad un amico le sue intenzioni sull'argomento: «E' già scattata la controffensiva... armata. Ci potete contare. Vogliono silurare Mammì, cioè un ministro che si è comportato con equilibrio nelle vicende della legge sull'emittenza, per sostituirlo con il garante di un gruppo editoriale assai interessato alle prossime scadenze legislative». Tradotto: La Malfa vuole sostituire Mammì con Galasso per avere un'arma di pressione nella guerra per il controllo della Mondadori tra Berlusconi e De Benedetti (il ministro delle Poste nei prossimi mesi assegnerà le frequenze alle tv private, un punto molto delicato per Berlusconi).

E sulla sua strada, Craxi trova nuovamente un alleato in Cossiga. Così, nel pomeriggio le linee telefoniche diventano roventi. Perché Andreotti all'improvviso si accorge di essere impegnato su due fronti: quello repubblicano e quello della sinistra dc. Nel tourbillon di incontri, infatti, De Mita minaccia il non ingresso al governo della sua corrente («siamo fuori» annuncia a metà pomeriggio). La richiesta è semplice: la sinistra vuole cinque ministeri. Inoltre il presidente del Consiglio è pressato dal Quirinale che vuole dire la sua.

Il presidente del pri Bruno Visentini con il segretario Giorgio La Malfa

Andreotti si arrabatta come può: cancella un nome e ne sostituisce un altro. E le ultime modifiche, addirittura, le fa nello studio di Cossiga. Ma alla fine i «siluri» arrivano tutti sul pri: le Riforme istituzionali, grazie a Cossiga, vanno a Martinazzoli e a Maccanico rimangono solo le Regioni; tra Mammì e Galasso, la spunta il socialdemocratico Vizzini; Battaglia è dirottato dall'Industria alle Partecipazioni Statali, e commenterà laconico: «Ci hanno dato il ministero che il pri vuole sopprimere». A sentir loro è stata una commedia degli inganni: Maccanico giura di aver ricevuto da Cristofori una telefonata di rallegramenti alle 19, Giorgio La Malfa di aver saputo dei cambiamenti solo dai Tg.

A sera, nella sede del pri succede di tutto. Si racconta di una riunione in cui Mammì ha spaccato una sedia dalla rabbia e La Malfa è andato su tutte le furie per le critiche dei suoi. Di certo c'è che Craxi ad un «anchorman» di successo, suo amico personale, ha detto: «Il generale Colin Powell annuncia che l'offensiva ha avuto successo».

L'epilogo ieri. Di primo mattino Cossiga telefona a Gava, per tranquillizzare la dc: «Mandate Andreotti - gli dice - il governo si fa lo stesso». La Malfa, invece, irraggiungibile, parla solo per atti formali: una lettera di dimissioni da segretario al partito e per conoscenza al presidente del Consiglio. Dentro, un'accusa di «slealtà» per Andreotti. I ministri del pri non vanno a giurare al Quirinale e il partito annuncia una riserva sull'appoggio al governo. Ma intanto a piazza de' Caprettari succede di tutto: Visentini si schiera con Mammì, Spadolini si propone come mediatore.

Al Quirinale, durante il giuramento dei ministri, del tormento repubblicano arrivano solo gli echi. E qualcuno si prende qualche rivincita: «Spadolini nel suo governo - spiega Formica - rivendicò al presidente del Consiglio la scelta dei ministri. Io che lo criticai dicendo che doveva tener conto che guidava un governo di coalizione, mi beccai l'accusa di essere inquinato dalla partitocrazia. Ma ci sono le vendette della storia. Come quella contro Luzzatto, un dirigente psiuppino, che volle a tutti i costi un emendamento alla legge elettorale sul quorum. Quel quorum, alle elezioni successive, portò all'estinzione del psiup».

Augusto Minzolini

Cossiga scriverà alle Camere

«Troppi decreti legge, la Costituzione è vecchia»

ROMA. Il Quirinale vigilerà sul governo per impedire che continui l'abuso dei decreti legge. Inoltre eserciterà le sue funzioni per quanto riguarda la copertura finanziaria di nuovi provvedimenti. Ma non basta. Il Presidente della Repubblica invierà presto un messaggio alle Camere sui temi delle riforme istituzionali e della giustizia, visto che è mancato l'accordo nel nuovo governo per arrivare alla modifica dell'articolo 138 della Costituzione.

Quanto poi ai rapporti tra presidente incaricato e Capo dello Stato nella stesura della lista ministeriale, che ha suscitato il clamoroso gesto della delegazione repubblicana, questi fanno parte degli «arcana imperii», cioè di quei colloqui confidenziali fra le due massime autorità dello Stato. Ma dal Quirinale si ricorda che fra le prerogative attribuite alla presidenza della Repubblica c'è proprio quella di incidere nella scelta dei ministri.

Francesco Cossiga non ha rinunciato a dire la sua sulla conclusione della crisi e venerdì, nel mezzo dei telegiornali, ha fatto sapere agli italiani come la pensava, con una sorta di messaggio inviato in onda subito dopo la lista letta in diretta da Andreotti.

E a chi gli chiedeva se fosse vero che sta contando i giorni per la fine del mandato, ha risposto con una battuta: «Ognuno deve contare i giorni per vedere che cosa gli resta da fare, in modo da finire il mandato in pace con la coscienza. Sotto questo profilo conto i giorni...».

Il Presidente Francesco Cossiga

Oltre al discorso in tv, il Presidente ha utilizzato anche la lettera che mercoledì aveva inviato ad Andreotti, rendendola integralmente nota: in essa si precisava che nell'indicazione dei ministri vi è una «responsabilità costituzionale» che spetta al Capo dello Stato e alla quale non può rinunciare, pur dovendo accogliere sostanzialmente le proposte del presidente del Consiglio incaricato.

Con questi due documenti, Francesco Cossiga ha così dato la sua interpretazione autentica del nuovo stile «interventista» inaugurato con questa difficile crisi, ricordando a tutti che si colloca nei rigorosi confini della Costituzione.

La lettera. Il passaggio principale della missiva inviata alla vigilia del vertice dei segretari di maggioranza, che fu portata mercoledì ad Andreotti dal segretario generale del Quirinale, Sergio Berlinguer, è questo: «Il potere di nomina dei ministri non può considerarsi puramente nominale ed esaurirsi nella mera ricezione delle proposte del presidente del Consiglio dei ministri». Infatti secondo Cossiga esiste una «responsabilità politica e morale istituzionale» che impone al Capo dello Stato di ottenere informazioni dal presidente incaricato su quella che sarà la lista dei ministri, in modo da poter esprimere «avvisi, consigli e avvertimenti» sui prescelti anche sotto il profilo della loro personalità».

In sostanza dal Quirinale si voleva far sapere ad Andreotti che le sue «proposte finali» sarebbero state accolte, salvo naturalmente «casi limite» in cui il Presidente «debba opporre un rifiuto assoluto, a tutela di valori fondamentali di carattere costituzionale». C'è però un rischio, aggiunge Cossiga nella sua missiva: la possibilità che il presidente del Consiglio non possa proseguire, se un ministro viene «bocciato», con il conseguente ricorso alle elezioni anticipate. Ecco perché ad Andreotti spettava «non solo il potere "formale" di proporre al Presidente della Repubblica i ministri che comporranno il governo che egli andrà a presiedere, ma anche il potere-dovere, già nella fase dell'incarico, di prescegliere realmente detti ministri». Pur in questo ambito e citando la «prudenza istituzionale e politica che richiede siffatta materia», Cossiga almeno un consiglio ad Andreotti lo ha dato: nel governo si dovrà essere «un'adeguata rappresentanza femminile».

Il messaggio tv. Poiché la crisi si è conclusa senza un accordo per trasformare l'Andreotti settimo nel propulsore delle modifiche all'articolo 138 della Costituzione, Cossiga durante i telegiornali di venerdì ha ribadito che le riforme istituzionali da fare urgentemente non sono una sua «estemporanea invenzione», ma derivano dalla scarsa rispondenza tra il nostro assetto costituzionale e il grado di sviluppo politico, sociale, civile ed economico del Paese». Ecco perché il Presidente manderà quanto prima un messaggio al Parlamento sul problema, che conterrà anche il tema della giustizia.

Ma con grande forza Cossiga ha posto un altro problema, quello di un ricorso eccessivo a strumenti d'urgenza da parte del governo. Di qui un avvertimento preciso ad Andreotti: «Eserciterò puntualmente i miei poteri in materia di decreti legge, in materia di copertura di spesa e per fronteggiare nei limiti delle mie prerogative, quelle che sono disfunzioni vistose cui con le riforme istituzionali si vuole porre riparo». **(g. pa.)**

LETTERA DI AMATO

«Il psi non rinuncia alla sua riforma»

CARO Direttore,

tra i commenti alla crisi non mancheranno di sicuro i soliti «tanto rumore per nulla», «la gente non ha capito» e così via cantando. Ma questa volta non è così e ho avuto anzi la sensazione che la gente abbia capito benissimo il conflitto che c'è stato fra chi voleva darle voce in capitolo e chi si è rifiutato di farlo, determinando con ciò lo zero a cui a cui forzatamente si è giunti in materia di riforme istituzionali.

Noi socialisti sosteniamo da anni che senza cambiare la macchina nulla di ciò che interessa e serve ai cittadini riesce più a funzionare. I cittadini del resto, attraverso mille sondaggi, lo hanno detto con chiarezza che vogliono un sistema diverso, in cui siano loro a scegliere chi governa, scegliendo un Capo dello Stato che abbia anche i poteri di vertice dell'Esecutivo. Ma è proprio a questo che molti partiti resistono, avendo capito - e non si sbagliano - che in tal modo i loro esorbitanti poteri sulle istituzioni cadrebbero e che dovrebbero tornare e fare il loro vero mestiere di strumenti dei bisogni collettivi, collocati non dentro, ma davanti allo Stato.

Giuliano Amato

Il Presidente della Repubblica, con sacrosanta energia, ha imposto il problema al primo punto della verifica avviata settimane fa. Ed è stato subito chiaro che senza l'apertura di una vera e propria crisi su un tema così spinoso non ci sarebbe stata la chiarificazione necessaria. E la chiarificazione almeno è venuta: ora i cittadini sanno come regolarsi e da chi devono guardarsi.

Ci è stato proposto di dedicare il resto di questa legislatura all'approntamento di una procedura che consentisse al prossimo Parlamento di esercitare nei suoi primi due anni poteri costituenti. Noi, lo sanno tutti, pensavamo da tempo ad un referendum di indirizzo da porre in testa alle procedura, il che, in una situazione di conflitto, è la soluzione più trasparente e più corretta. Ci siamo tuttavia adattati allo schema proposto dagli altri (e ritagliato nella sostanza all'interno delle vigenti procedure di revisione costituzionale) e abbiamo detto: la Costituzione prevede già oggi che quando una riforma costituzionale è approvata con una maggioranza inferiore ai due terzi, 1/5 dei membri di una Camera, ovvero 500.000 elettori, ovvero 5 Consigli regionali possano chiedere su di essa un referendum per farla bocciare dal corpo elettorale. Lavoriamo su questo punto e facciamo in modo che questo voto, che così com'è è soltanto negativo, espliciti anche il diverso modello in nome del quale il popolo boccia il testo parlamentare. Si dia perciò ai cittadini la possibilità di far valere il loro voto, almeno in termini di indirizzo, a favore del testo che in Parlamento ha avuto, dopo il precedente, i maggiori consensi. Il Parlamento saprà così la strada da imboccare.

Abbiamo trovato un muro: all'inizio prevalentemente (ma non sempre) di gomma, nei diversi interlocutori a cui io personalmente ho parlato dicendo e ripetendo in qual modo la «frasetta» sulle riforme del testo andreottiano andasse chiarita, poi di durezza nella riunione collegiale, infine di escandescenze da parte dei segretari di partito che, sotto l'occhio della Tv, sembravano morsi dalla tarantola alla sola idea che il popolo potesse esprimersi in argomento.

A questo punto abbiamo preferito rinunciare all'intesa. Abbiamo preferito perciò non arrenderci, ma evitare di arrenderci a un fronte conservatore che, lasciando aperto il tema, non potrà non essere sgretolato col tempo in nome di quella sovranità popolare che è e rimarrà sempre scritta nell'art. 1 della nostra Costituzione.

Non si cerchi di esorcizzare il problema, agitando il fantasma delle soluzioni «plebiscitarie». Non è plebiscitario chiedere che un voto popolare, già previsto dalla Costituzione, abbia un senso non solo negativo, ma anche di indirizzo. Non è plebiscitario proporre nel merito un Capo dello Stato vertice dell'Esecutivo, affiancato però - come in Francia - da un Primo Ministro sottoposto alla fiducia delle Camere, a salvaguardia dei poteri di equilibrio del Parlamento. Ma come fa Occhetto a lanciare con tanta disinvoltura una critica del genere, quando lui propone invece l'elezione diretta del Primo Ministro che, proprio per questo, il Parlamento lo schiaccerebbe davvero? Siamo sicuri delle nostre ragioni. Sono le ragioni dei più e ad essi, con tutti i mezzi consentiti dalla Costituzione, daremo modo di farle valere.

Giuliano Amato

Lo sfogo del ministro silurato e i buoni propositi di quello nominato a sorpresa

Mammì: lasciarmi fuori è una pazzia

E Martinazzoli: per le riforme vedrete, qualcosa farò

Poste e Tv

«La Malfa ha sbagliato»

ROMA. Eccolo, Oscar Mammì, l'escluso più illustre dell'ultima ora. A piedi, sorriso sulle labbra, avanza per via degli Spagnoli, la viuzza rinascimentale di Campo Marzio, dove abita da anni. Sono le due e mezzo e Mammì è appena rientrato dal ministero delle Poste dove ha dovuto organizzare un trasloco brusco e inatteso.

La chiave nella toppa, Mammì, che è romano col gusto della battuta ma ha anche una fama da gran lavoratore, preferisce tagliar corto, evitare polemiche frontali: «Mi auguravo di poter completare il lavoro per l'attuazione di una legge che porta il mio nome e che è stata varata al termine di una vicenda lunga e complessa». E invece, dopo mesi di polemiche sulla legge per l'emittenza, è arrivato lo stop più imprevedibile: da Giorgio La Malfa.

Dice ancora Oscar Mammì: «Sapevo che avrei incontrato difficoltà, ma certo non ne attendevo anche dall'interno del mio partito». L'ex ministro di più non vuol dire, vuole evitare di attizzare la polemica intestina, resta fedele all'aplomb repubblicano. Ma chi nelle ultime ore ha parlato con lui, racconta della sua grande sorpresa per un'esclusione ventilata una settimana fa, ma che sembrava definitivamente rientrata.

Giovedì pomeriggio Oscar Mammì aveva parlato con La Malfa, che, in linea di massima, gli aveva confermato la fiducia, ripetendo quello che aveva già detto nella direzione repubblicana sull'importanza del ministero delle Poste. Poi, venerdì mattina, il segretario ha convocato Mammì nel suo studio e lo ha informato: «Per l'incarico al ministero delle Poste avrei pensato a Galasso...». Mammì non se l'aspettava. Il presidente del pri Bruno Visentini ha protestato con La Malfa, ha cercato di bloccare la staffetta. E ora, ripercorrendo il suo colloquio con La Malfa, Mammì ricorda: «Guarda - ho detto al segretario - che al di là della mia persona, secondo me commetti un errore politico».

Ora, dopo sette anni da ministro, Oscar Mammì torna parlamentare. E prima di richiudere la porta di casa alle spalle, accetta un'ultima domanda: se dovesse sintetizzare questa vicenda con uno dei suoi aforismi, quale sceglierebbe? Mammì ci pensa un po' su e risponde: «Ce n'è uno sull'indecisione dei savi, ora non lo ricordo bene...». A pagina 38 del libretto di 99 aforismi scritto dall'ex ministro, si legge: «La determinazione dei pazzi ha sempre la meglio sull'indecisione dei savi». **[f. mar.]**

Istituzioni

«Lavorerò sul possibile»

ROMA. Aveva detto: «A 60 anni mi ritiro». A 59 anni e 5 mesi, nella sorpresa generale, Mino Martinazzoli, esponente della sinistra dc, è tornato al governo. Completo blu, vagamente accigliato, come sempre, il neoministro alle Riforme istituzionali lascia il Salone delle Feste del Quirinale pochi secondi dopo la fine della cerimonia del giuramento.

Allora, ministro, un ritorno inatteso il suo: proprio in un governo che ha deciso di accantonare le riforme?

Sì, in effetti è un problema che mi sono posto anch'io. E' una situazione un po' paradossale. Vuol dire che sarò... un ministro paradossale.

Prende la guida di un ministero che non ha neanche una scrivania...

Sì, è possibile che sia così. Ma può essere un motivo in più per cercare di ottenere risultati.

Come l'ha presa, quando ha saputo che a sorpresa era stato inserito nella lista dei ministri?

Ma come fai a tirarti indietro, a dire di no... Ti chiamano, ti dicono che sei nella rosa dei ministri...

Quindi è stato avvertito dal Quirinale?

Sì.

E ora che progetti ha? Lei, nel cuore della crisi, ha proposto un tracciato impegnativo per arrivare ad una revisione delle regole istituzionali...

C'è stato un momento nel quale la situazione politica si è complicata, mi sono limitato a, neanche suggerire, ma a considerare che le Costituzioni si fanno con le Costituenti.

Ma poi i partiti di governo si sono messi d'accordo: sfiliamo le riforme. Realisticamente, in un anno, cosa può mettere in cantiere?

A questo punto non vorrei sembrare presuntuoso. Devo ancora rendermi conto di quello che è possibile fare e vedere se, in qualche modo, è possibile rovesciare il paradosso. Insomma devo vedere se si può concretizzare qualcosa. Ci sono anche piccole cose che si possono realizzare.

E l'Aventino del partito repubblicano, come lo giudica?

Certo, le cose non sono iniziate bene. Anzi, mi sembra che si siano complicate. Mi auguro che, dopo le polemiche, la vicenda si concluda in modo positivo.

Ministro, lei aveva detto che arrivato a 60 anni si sarebbe ritirato.

Vedremo, a novembre, il 30 novembre vedremo... **[f. mar.]**

GOVERNO FLASH

Signorile: la montagna ha partorito una volpe

ROMA. «Dopo tanto rumore questa volta la montagna ha partorito una volpe». Per Claudio Signorile «il settimo governo Andreotti si è costituito praticamente alle condizioni di partenza: stessi uomini, programma aggiornato, stessi problemi irrisolti stesse tensioni fra i partiti». L'esponente socialista dedica alla conclusione della crisi e al ruolo svolto dal psi un lungo articolo sull'*Avanti!* di oggi, ricordando che «il psi si propose come il punto di riferimento, nel sistema politico, di un'ondata di speranze e aspettative». «Non so - afferma Signorile - quali siano state le ragioni che hanno indotto la delegazione socialista a condurre e concludere le trattative nel modo che conosciamo; il partito ne verrà informato. So che negli ultimi giorni non ho compreso queste scelte e questi comportamenti e con me molti altri». [Agi]

Occhetto: un governo ancora più debole

ROMA. La conclusione della crisi di governo «dimostra che le posizioni di pura avventura e plebiscitarie e quelle di pura conservazione finiscono per reggersi a vicenda e portano, alla fine, ad un nulla di fatto»: questo giudizio viene espresso dal segretario del pds, Achille Occhetto, in una lunga intervista che verrà pubblicata oggi sull'*Unità*. Per il leader dei democratici della sinistra «questo nuovo governo è ancora più debole e diviso al suo interno dei precedenti; il pentapartito non ha più niente da dire non solo agli italiani ma neppure a se stesso». Occhetto vede inoltre un pericolo: «che si lascino marcire le istituzioni per creare un terreno di coltura per tutte quelle forze che puntano ad uno sbocco conservatore della crisi italiana». [Ansa]

«Al Commercio estero meglio un esperto»

ROMA. Il pds critica la designazione dell'on. Vito Lattanzio a ministro del Commercio con l'estero. L'on. Giorgio Napolitano, della direzione del partito, chiede in una dichiarazione in base a quali criteri «forse indipendentemente dalla sua volontà» è stato scelto Lattanzio. Napolitano osserva che quello del Commercio estero è «un dicastero di forte connotazione tecnica, il cui titolare dovrebbe attualmente impegnarsi sul delicatissimo terreno dei negoziati Gatt e, più in generale, dei nuovi sviluppi da dare alle relazioni commerciali internazionali. Ebbene - aggiunge Napolitano - una persona di alta esperienza e competenza come Renato Ruggiero, viene ora sostituita in quell'incarico da persona del tutto sprovveduta, che neppure in sede parlamentare si è mai occupata né di commercio con l'estero né di relazioni internazionali. E' forse l'esempio più clamoroso del prevalere di ottiche particolari nella scelta dei membri del governo». [Ansa]

La Iotti

«Ma Biondi ha torto»

ROMA. Rammarico e dissenso per la decisione del vicepresidente della Camera, Alfredo Biondi, di autosospendersi dalla carica in segno di protesta nei confronti del governo per il mancato dibattito sulla crisi, sono stati espressi ieri dall'on. Nilde Iotti, presidente della Camera dei deputati.

Secondo la Iotti tale gesto «potrebbe suonare polemico nei confronti dell'intera assemblea e del suo presidente».

In una nota dell'ufficio stampa della presidenza, si ricorda che la Iotti aveva dato ampia risposta alla lettera inviatale dall'on. Biondi, «una risposta - si legge nella nota - che faceva seguito ad esplicite prese di posizione del presidente della Camera sia in assemblea, sia in conferenza dei capigruppo, nonché nel colloquio avuto con il Presidente della Repubblica, in apertura delle consultazioni per la crisi di governo. Pur comprendendo l'ispirazione del gesto dell'on. Biondi - prosegue la nota - che vuole essere diretto alla affermazione e alla tutela delle prerogative parlamentari, la presidente Iotti ritiene che l'autosospensione da funzioni indisponibili, lungi dal raggiungere il suo obiettivo polemico nei confronti di una scelta del governo, rischia di colpire proprio il prestigio e la funzionalità dell'organo parlamentare di cui giustamente si lamenta la lesione dei poteri». [Ansa]

Togliatti

«Fu delatore per Stalin»

ROMA. Palmiro Togliatti partecipò in prima persona alle «purghe» staliniane. E' quanto rivelato all'Adnkronos e a «Tg2-Pegaso» dal giornalista Francesco Bigazzi, autore con Giancarlo Lehner di un libro dal titolo «I dialoghi del terrore - I processi ai comunisti italiani in Unione Sovietica (1930-1940)».

«Nel corso dei miei studi sugli archivi del Nkvd, la polizia politica sovietica negli anni di Stalin - racconta Bigazzi - ho avuto modo di leggere una lettera del maggio 1937, di risposta di Togliatti al capo del Nkvd, Nilolaj Ezov, in cui, alla richiesta di quest'ultimo di indicare entro la fine dell'anno alcuni comunisti italiani che avrebbero commesso azioni contro l'Unione Sovietica, Togliatti risponde, e fa un elenco di 20 persone da arrestare».

Bigazzi ha potuto vedere la lettera «una volta sola, circa sei mesi fa». Gli è stato impedito di fotocopiarla, tuttavia «le autorità sovietiche continuano a prometterci che ce la daranno».

Il professor Friedrich Firsov, autorevole storico sovietico del Komintern, precisando che «Togliatti non era tra gli stalinisti più accaniti», commenta: «In quella situazione il ruolo svolto da Togliatti era quello assegnatogli da Stalin». Lo storico Renato Mieli: «E' sconvolgente. Si sospettavano delazioni del pci, ma si pensava che Togliatti avesse compiti più elevati». [AdnKronos]

E tutti a festeggiare la Boniver

Le piccole vanità nella cerimonia del giuramento

Foto di gruppo. Il tradizionale momento-ricordo alla cerimonia del giuramento per il nuovo governo al Quirinale

ROMA. Per ogni ministro un saluto diverso. E' un Cossiga sorridente, in vena di battute quello che ieri pomeriggio ha guidato la cerimonia del giuramento nella Sala delle Feste del Quirinale. All'esordiente di turno, la bionda Margherita Boniver, il Presidente regala il sorriso più compiaciuto. Ad Antonio Ruberti il Presidente parla degli studi di suo figlio Giuseppe, mentre a Claudio Martelli riserva una battuta: «A differenza dei tuoi amministrati, tu giuri fedeltà al Capo dello Stato». E Martelli di rimando: «Intendi i magistrati?». Il Presidente: «Sì, i magistrati».

E' durata venti minuti la tradizionale cerimonia al Quirinale per il giuramento dei ministri. Tra i primissimi ad arrivare (su un'auto blu presa a noleggio) la matricola della compagnia, la socialista Margherita Boniver. Tailleur blu guarnito da bottoni dorati a forma di cuore, calze in tinta, gonna al ginocchio, la Boniver è entrata nella Sala delle Feste con un quarto d'ora d'anticipo sull'orario fissato dal Presidente. Per il neo-ministro all'Immigrazione, tante strette di mano dai colleghi uomini e alla fine anche dall'altra donna del governo, la democristiana Rosa Russo Jervolino, che per l'occasione ha sfoderato un'ardita, elegante giacca color salmone, leggermente spiegazzata al momento del giuramento. La Boniver dice di lei: «Malgrado le divergenze politiche la stimo profondamente».

Nei cinque minuti che precedono le 17, in ordine sparso arrivano tutti. Anche Claudio Martelli, che qualche volta Craxi rimprovera per i ritardi, è puntuale, per un soffio: entra alle 16,59. Ecco Carlo Vizzini, in «zona Cesarini» promosso alle Poste: «Pensate, è la prima crisi nella quale non ho partecipato alla direzione del mio partito. Stavo a Livorno, mi sono messo davanti al televisore e li ho appreso tutto...».

Grandi feste anche per l'altro esordiente, l'ex sindacalista Franco Marini. Pipa in movimento tra bocca e mani, il neoministro del Lavoro è contesissimo dai fotografi e lui non si sottrae, non dice mai di no. Ci sono tutti? No, alle 17,07 manca ancora Virginio Rognoni, che è l'ultimo ministro a sedersi nella poltroncina di panno rosso a lui riservata. Finalmente, alle 17,15 entrano Francesco Cossiga, in completo blu, e Giulio Andreotti, in doppio petto grigio, e la cerimonia può cominciare. Uno dopo l'altro i ministri si alzano e vanno a leggere la formula di rito: «Giuro di essere fedele alla Repubblica...». E, a seconda del carattere e del timbro della voce, c'è chi la pronuncia sottovoce, come in confessionale (è il caso di Martinazzoli e Scotti) e chi con voce più squillante, come le due donne ministro.

Calogero Mannino scivola su una piccola gaffe: giura e se ne va senza salutare nessuno. Ma recupera subito, torna indietro e porge la mano prima a Cossiga («Buon lavoro...») e poi ad Andreotti. Al socialdemocratico Ferdinando Facchiano che dal suo guardaroba ha sfoderato una cravatta viola, Cossiga lancia una battuta scherzosa: «Come sei venuto stavolta?». L'ultima volta il ministro del sole dell'avvenire era arrivato al Quirinale a piedi.

Fabio Martini

Verso un «grande consenso» fra democristiani, liberali, socialdemocratici e Verdi

Crisi nella Ddr, gli stranemici s'alleano

Il Cancelliere accetta il dialogo con l'opposizione

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Di fronte a difficoltà economiche che, all'Est, minacciano gravi contraccolpi politici e sociali, Helmut Kohl accetta quel che aveva sempre rifiutato finora, un dialogo diretto con l'opposizione, comunisti esclusi. Al termine di un primo vertice fra il Cancelliere e il leader socialdemocratico Hans-Jochem Vogel, venerdì, è stata annunciata la formazione di due gruppi di lavoro fra i partiti della coalizione di governo (la Cdu di Kohl, la sua branca bavarese Csu e i liberali dell'Fdp), l'Spd e «Alleanza 90/Verdi», espressione dei gruppi civici che iniziarono la «Rivoluzione pacifica» dell'89 nella Ddr. Insieme, affronteranno temi scottanti e capaci di pesanti ricadute nella società, dalla disoccupazione all'efficienza dell'amministrazione nelle regioni orientali, al recupero delle proprietà espropriate durante i quarant'anni di regime comunista.

Non è un ritorno alla «Grande Coalizione» degli Anni Sessanta. E', piuttosto, il tentativo di costruire un «Grande consenso», come l'ha definito il leader socialdemocratico Hans-Jochem Vogel, secondo il quale «in una situazione molto grave grande consenso significa progresso»; è la prima ammissione che il governo, trionfatore alle elezioni del 2 dicembre scorso, non può farcela da solo per risolvere una crisi più profonda e grave di quanto si pensasse o si volesse far credere sei mesi fa; l'ammissione, dunque, che il Cancelliere ha bisogno almeno della copertura «esterna» del principale partito dell'opposizione alla vigilia di elezioni che, la settimana prossima in Renania-Palatinato, rischiano di togliergli la maggioranza al «Bundesrat», la Camera alta. Ma è anche la dimostrazione di un'ansia comune, la paura per l'instabilità tedesca di fronte al degrado economico e sociale delle regioni orientali.

C'è tuttavia un riflesso che inquieta, fra alleati di governo e all'interno dell'Spd. Da una parte i liberali temono una diminuzione della loro influenza nella maggioranza, dall'altra i socialdemocratici non nascondono segnali di fastidio, nonostante le pubbliche assicurazioni di Vogel che «non si smetterà la concorrenza». Oskar Lafontaine, umiliato da Kohl alle elezioni di dicembre e ora vicepresidente del partito, si è chiesto se l'incontro «non rischia di mescolare le prerogative dell'opposizione e quelle del governo».

Qui sta la posta della svolta decisa da Helmut Kohl: mentre il Cancelliere cerca un «ombrello», l'Spd vuol mostrare al Paese di «badare soprattutto agli interessi della gente», ma i risultati del «Grande consenso» sono dubbi, e per gli uni e gli altri i margini di errore sono stretti, di fronte ai segnali in arrivo dall'Est: i disoccupati potrebbero essere quattro milioni a fine anno, e secondo Kurt Biedenkopf, presidente del governo regionale di Sassonia e democristiano come Kohl, i nuovi Laender avranno bisogno ogni anno e fino al Duemila di cento miliardi di marchi dallo Stato per avvicinarsi al livello di vita occidentale, anche se il tasso di crescita reale all'Est aumenterà del 12 per cento fino al Duemila.

Emanuele Novazio

USA

L'oscuro autore del libro, venduto all'asta per un miliardo, nega responsabilità nel raggiro

Un grande imbroglio, vittima John Le Carré

Strapagata una spy story grazie a una sua falsa raccomandazione

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per risolvere un rompicapo così perfino George Smiley ci dovrebbe lavorare sopra parecchio. John Le Carré, celebre autore di «spy stories» e padre dell'altrettanto famoso agente dei servizi segreti inglesi, è molto arrabbiato, non solo perché è stato tirato in mezzo a una faccenda dalla quale si professa assolutamente estraneo: «L'imbroglio totale», come l'ha chiamato, è, per come è stato realizzato, quasi un plagio di uno dei suoi romanzi. Sta di fatto che, proprio mentre stava per mandarlo nelle librerie, l'editore Simon & Schuster ha scoperto che il romanzo «Just Killing Time» non gli era stato affatto raccomandato dall'autore di «Chiamata per il morto» e neppure da un altro famoso scrittore, Joseph Wambaugh. Tutto falso.

E' andata così. Mercoledì, il presidente del reparto commerciale della Simon & Schuster, Charles Hayward, ha annunciato di aver acquistato a un'asta letteraria i diritti del romanzo per la bellezza di 920 mila dollari, più di un miliardo di lire. L'autore, informa, firma con il nome di Derek Van Arman, ma si tratta di uno pseudonimo che copre uno specialista delle comunicazioni che vive a Washington, dove, tra l'altro, presta saltuariamente la sua opera come investigatore dei servizi di sicurezza nazionali. L'editore definisce il libro bellissimo oltreché caldamente raccomandato da due mostri sacri della letteratura spionistica come Le Carré e Wambaugh. Amanda Urban, agente di Le Carré in Usa, «faxa» al suo cliente l'articolo del «New York Times» che dà conto del clamoroso acquisto. «Ma non è vero niente», protesta Le Carré che, precipitatosi al telefono, si dichiara «profondamente offeso». Wambaugh si professa «per metà arrabbiato e per metà sbigottito».

Ma come? E quel telegramma di Le Carré a Simon & Schuster che definiva il libro un sicuro «trionfo» e «una celebrazione dello spirito umano»? Un falso. E quel dichiararsi «ancora in balìa del terrificante potere» della storia? Una balla. «Detesto queste storie di assassinii su commissione», assicura lo scrittore. E quelle due lettere in cui Wambaugh gratificava l'autore di ineguagliabile «maestria» e gli dava atto di guidare «con la luce» il lettore, piuttosto che «schizzarlo di sangue»? Mai scritte.

Derek Goodwin - vero nome dell'autore -, anche se non vive a Washington ma a Phoenix e con i servizi segreti non ha nulla a che fare, giura di essere anche lui una vittima del raggiro: «Uno non spende sette anni per scrivere un libro e poi commette una frode che distrugge tutto». Anche Peter Lampack, agente letterario organizzatore dell'asta miliardaria, si dichiara in assoluta «buona fede». «Sono sotto choc», confessa, anche se riconosce che gli illustri avalli, ancorché falsi, hanno pesato non poco sul gioco delle offerte. Ma qualcuno deve pure averla organizzata questa «stangata».

[p. p.]

Rivelazioni

Spia dell'Est alla Cancelleria

BONN. La «Stasi» aveva una talpa nell'entourage politico di Kohl? Secondo il quotidiano «Die Welt», che cita documenti segretissimi firmati dall'ex ministro per la Sicurezza della Ddr, Mielke, la spia lavorava alla Cancelleria, in un ufficio dal quale passavano tutti i dossier importanti, o accanto al ministro incaricato dei rapporti con Berlino Est, Philipp Jenninger.

Il quotidiano propende per quest'ultima ipotesi, a favore della quale scrive che le informazioni finirono di arrivare alla Stasi nel novembre dell'84, quando Jenninger lasciò il suo posto per diventare presidente del Bundestag. Non sarebbe la prima volta che la Stasi entra alla Cancelleria: la scoperta di una spia comunista nell'ufficio del Cancelliere Brandt aveva costretto quest'ultimo alle dimissioni, nell'aprile 1974.

Secondo informazioni dello «Spiegel» anticipate ieri, la Stasi avrebbe offerto di recente al governo federale di fornire «alcune fonti di contatto» in cambio dell'impunità per duecentomila collaboratori ufficiali e informali.

La proposta sarebbe stata fatta in gennaio al ministro dell'Interno Schaeuble, in una lettera firmata da cinque generali della polizia segreta.

DAL MONDO

Colera in Perù 15 morti al giorno

LIMA. Quindici persone muoiono ogni giorno in Perù per l'epidemia di colera che imperversa nel Paese dalla metà del gennaio scorso. Lo ha detto ieri il ministro della Sanità Victor Yamamoto, annunciando che il governo sta cercando di bloccare l'epidemia che ha già provocato mille morti. Il colera ha duramente colpito la disastrata economia peruviana. [Agi]

Albania, l'opposizione minaccia un Aventino

TIRANA. Il partito democratico albanese, principale forza d'opposizione, ha minacciato di non prender parte domani alla sessione inaugurale del nuovo Parlamento, il primo democraticamente eletto, se il governo comunista non identificherà e punirà i responsabili dei sanguinosi scontri del 2 aprile scorso a Scutari. [Agi-Ap]

Gli Usa chiudono 33 basi in Europa

WASHINGTON. Finita la guerra fredda e quella del Golfo, gli Usa hanno annunciato la chiusura di 43 basi militari nel Paese e la riduzione del personale in altre 28 installazioni. Contemporaneamente, è stata diffusa una lista di 33 basi in Europa destinate a essere chiuse in modo permamente o temporaneo (27 in Germania, quattro in Gran Bretagna, una in Turchia, una in Spagna). [Ansa]

«Per la Nato una forza di pronto intervento»

BRUXELLES. Dopo aver discusso per due giorni nell'ambito del Comitato militare, i capi di stato maggiore della Nato hanno proposto che l'Alleanza si doti di una forza multinazionale di difesa della consistenza di un corpo di armata, in grado di mobilitarsi in una decina di ore; dovrebbe operare solo in Europa. [Ansa]

Stato civile di Torino

11 APRILE 1991

NATI — **Bertola** Andrea; **Formignani** Elisa; **Tadolini** Francesco; **De Biasio** Yari Alex; **Guariento** Davide; **De Lucia** Veronica; **Galliano** Jolanda; **Mauro** Matteo; **Parisi** Luca; **Patrone** Mitzi; **Cuevas Demetrio** Overdosa.

MORTI — **Palumbo** Giuseppe, di anni 77, Agrigento, pens., abitante in v. Loano 6; **Lisi** Giovanna v. Arrigo, a. 75, Militello, pens., v. S. Agostino 1; **La Morte** Vincenzo, a. 83, Melfi, pens., v. Canelli 96; **Pazzierdi** Felicita v. Vagnone, a. 90, Romagnese, pens., v. Prin. d'Acaja 8; **Ebri** Ida v. Viazzi, a. 72, Rimini, pens., c.so Peschiera 180; **Boggio** Alcide, a. .., Torino, imprenditore, v. Villa della Regina 19; **Castellano** Giuseppe, a. 56, Torino, pens., p.za Chiaves 5/5; **Parussini** Bruno, a. 77, Rivignano, pens., Maurizano.

Deceduti in ospedale: **Bera** Pietro, a. 67, Buenos Aires, pens., Molinette; **Balducci** Giuseppe, a. 55, Coreto, pens., Maria Vittoria; **Casale** Palmira v. Gola, a. 88, Chieri, pens., Martini; **Rosso** Giuseppe, a. 64, S. Felice a Cancello, pens., Giov. Bosco; **Cecchi** Bruna v. Nesi, a. 87, Viareggio, pens., Martini; **Girardi** Pierina v. Pregno, a. 80, Torino, pens., Molinette; **Bergamin** Bellino, a. 64, Roncade, pens., Giov. Bosco; **Fiecchia** Pierina, a. 77, Torino, pens., Cottolengo; **Forlan** Anna in Zacchero, a. 56, Sesto al Reghena, pens., Cottolengo; **Moiso** Anna Angela, a. 92, Cuneo, pens., c.so Casale 56; **Capizzi** Giuseppe, a. 74, Riesi, pens., Giov. Bosco; **Bagnasco** Edoardo, a. 82, Chivasso, pens., Maria Vittoria; **Del Cielo** Fernando, a. 89, Torino, pens., San Vito; **Rebaudengo** Giovanni, a. 83, Cuneo, pens., Molinette; **Mosseno** Caterina, a. 85, Torino, pens., Molinette; **Conti** Pierina v. Ageglatti, a. 86, Viale, pens., Martini; **Dinolfo** Bonventura v. Callea, a. 78, Siculiana, pens., Giov. Bosco; **Loddi** Peppina v. Bosio, a. 88, Portoscuso, pens., v. S. Marino 10.

Nati 11 - Morti 26

Cristianamente è mancata la nostra adorata

Anna Camino Cavallo
anni 33

Con infinita tristezza lo annunciano a funerali avvenuti, il marito **Sergio** con il figlio **Martino**, papà, mamma, nonna, zie, zii, suocera e cognati. Con grande riconoscenza si ringraziano l'amico fraterno Giorgio e famiglia, la sig.ra Anna Parise, don Pietro Longo, i datori di lavoro, i colleghi, amici e conoscenti della sua amata Polisitetra e tutti coloro che le hanno voluto bene. Un particolare ringraziamento al personale medico e paramedico del reparto prof. Fabbris delle Molinette.
— **Cavoretto**, 12 aprile 1991.

Riposa in pace **AMORE**, mamma e papà.

Il ricordo della tua breve vita piena d'amore ci aiuterà a vivere la nostra immensa sofferenza madrina e zio **Tati**.

Eri sempre nel nostro cuore, lo sarai ancora di più adesso. Zia **Mimmo** e zio **Tetti**.

Saro e **Fanny** con **Marianna** e **Paolo** sono vicini ai famigliari tutti per l'immatura scomparsa della cara **ANNA** il nostro profondo dolore per la tua dolce memoria.

Mary, **Angie** e **Baby** partecipano vivamente al dolore dei famigliari per l'immatura scomparsa della cara **ANNA**.

Ciao, **NANNARE'**, rimarrai sempre nel nostro cuore. **Gabriella** e **Ezio**.

ANNA, il tuo sorriso rimarrà sempre nel nostro cuore. Zia **Maria**, **Sandra**, **Sandro** e **Paolo**.

I cugini **Sasso** e famiglia partecipano al grande dolore.

Pier Carlo, **Massimiliano** e **Ruggero** partecipano al dolore per la scomparsa della cara **ANNA**.

ANNA, ricorderemo sempre la tua serenità, e gioia di vivere. La zia **Anna**, **Ada Emilia** e **Paolo**, **Elena Carlo Cristina** e **Valentina**.

Gli amici:
Merlo Laura Federica Chiappino
Laura Franco Villa
Giovanni Villa
Antonio Pina Bellanti
Placido Marisa Sarica
Gioachino Silvia Pedrel
Piero Lupo
Beppe Luisa Barberis
Renzo Laura Azzalini
Fernando Piera Sarda
Elena Sarda
Luigi Olivia Ingrassia
Alessandro, Luisella Maria Cattaneo
Roberto Rosella Mammoliti
Franco Carla Calastrini
Gianni Laura Borgio
Mario Bruna Zanetta
Luigi Beppe Capelle
Nicoletta Perino
Tiziana Falco
Silvia Rosso
Cristina Chiale
Milena Cappellari
Mariuccia Malimpensa
Isabella Morra
Mariagrazia Bazzacco
Giuseppe Bigliardi
Angela Ferlaio

La famiglia **Boetti** partecipa con costernazione per la scomparsa della signora

Anna Margherita Camino in Cavallo

— **Sparone**, 12 aprile 1991.

La famiglia **Vendramin** si unisce al dolore della famiglia Cavallo per la scomparsa della signora

Anna Margherita Camino in Cavallo

— **Torino**, 12 aprile 1991.

Titolari e **Dipendenti I.T.C.A. S.p.A.** prendono viva parte al dolore di Martino e Sergio Cavallo per la scomparsa della signora

Anna Margherita Camino in Cavallo

— **Torino**, 12 aprile 1991.

Walter Balagna
Gian Luigi De Maria
Daniele Di Biase
Donato Gavioli
Carlo Genta
Mario Ghilardotti
Adriano Oneglia
Sabrina Polatto
Corrado Stara
Michele Tonon
Marco Zuanelli
sono vicini a Martino e Sergio tristemente colpiti dalla prematura dipartita della signora

Anna Margherita Camino in Cavallo

— **Torino**, 12 aprile 1991.

Piangono la cara **ANNA** e abbracciano i suoi cari, le famiglie: **Audenino**, **Giovanni Luciano Mario Paola Rosanna Baracco**, **Barbero**, **Umberto Jucci Bielacchi**, **Calastrini**, **Oreste Capra**, **Filippo Chicco**, **Crosa**, **Mariləna Paola Crosa**, **Delvermo**, **Devecchi**, **Anna Ercole**, **Fantino Currà**, **Friolo Cena Azancot**, **Beppe Friolo**, **Gamerone**, **Gieninetto**, **Lupano**, **Beppe Lupo**, **Perino Maggio**, **Magnetti**, **Morello**, **Nichetto**, **Oblatero**, **Oria**, **Rigo**, **Rizzi**, **Ronco**, **Sarda**, **Stefani**, **Trivero**, **Uliana**, **Vacca**, **Valensa**, **Veltoni**.

Mafalda e **Marco Ceresa** si stringono con affetto a Sergio e Martino Cavallo nell'immenso dolore che ha loro causato l'impegabile perdita della amatissima

Anna Margherita Camino in Cavallo

— **Torino**, 12 aprile 1991.

Cristina e **Walter Ceresa** tristemente colpiti dalla scomparsa della signora

Anna Margherita Camino in Cavallo

si uniscono nel cordoglio di Martino e Sergio.
— **Torino**, 12 aprile 1991.

Teresa Franco e **Leandro Barese** prendono parte al dolore di Sergio e Martino Cavallo nella triste circostanza che li ha colpiti.
— **Torino**, 12 aprile 1991.

Margherita Ceresa è vicina a Sergio e Martino nel triste momento.
— **Sparone**, 12 aprile 1991.

Gina Marilena e **Luciano Ceresa** costernati partecipano al dolore di Sergio per la perdita della moglie signora

Anna Margherita Camino in Cavallo

— **Torino**, 12 aprile 1991.

Walter Parisi e famiglia commossi partecipano.

I **Titolari** della **Polisitetra** con i **Colleghi di lavoro** partecipano al dolore della famiglia per la perdita prematura di **ANNA**.

Piero Abrate e **Paola Goffi** si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa della cara **ANNA**.

Mariuccia Marco Emma e famiglia partecipano al grande dolore.

E' mancata

Lucia Lionetti ved. Garello

Ne danno l'annuncio il figlio **Gino** la nuora **Beatrice** e i nipoti **Oreste** e **Nino**. I funerali avranno luogo lunedì 15 c.m. alle ore 8,15 nella Cappella ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 12 aprile 1991.

Circondata dall'affetto dei suoi cari, serenamente è spirata

Lucia Monticone ved. Canta

La piangono i figli **Francesco** con la moglie **Giuseppina Tartaglino**, **Pier Carlo** con la moglie **Elda Surra**, il genero **Mauro Guglielminetti**, fratelli, sorelle, cognato, cognate e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al dott. Chiappino per le assidue cure prestate. Funerali lunedì 15 ore 15 parrocchia Ss. Cosma e Damiano in San Damiano d'Asti, partendo dall'abitazione (via Gravere 25) ore 13,30 con servizio pulman.
— **Torino**, 13 aprile 1991.

I nipoti **Maria Grazia**, **Sergio** con la moglie **Adria** ed il piccolo **Francesco**; **Marco**, **Paola** ricordano affettuosamente la cara nonna **LUCIA**.

Inquilini di via Gravere 25 partecipano al lutto della famiglia Canta.

A funerali avvenuti la famiglia **Trotti** annuncia la perdita della cara

Dina Merli ved. Agosta

— **Torino**, 11 aprile 1991.

Il suo grande amore ci ha dato la forza di assisteria

Concetta Bonfanti in Azzaretti

L'annunciano il marito **Paolo** i figli **Salvatore** e **Alessandro**, le nuore e la nonna **Diona** i consuoceri **Romana**, **Nevio**, **Anna Maria** e **Felice**, parenti e amici tutti. Un particolare ringraziamento all'équipe medica ed a tutte le infermiere della Seconda Clinica Universitaria di Torino che hanno saputo assisteria con la massima umanità e professionalità. Funerali martedì 16 alle ore 11,45 alla parrocchia San Giovanni Vianney.
— **Torino**, 12 aprile 1991.

CONCETTA ti ricorderemo con rimpianto. **Rosaria** e famiglia.

La famiglia **Cardinali** partecipa al lutto. **Annamaria** piange la perdita dell'**AMICA** carissima.

La famiglia **Griffa** partecipano al dolore.

Giuseppe, Francesco Cosentino e famiglia partecipano al dolore della famiglia Azzaretti.

Dopo una vita semplice e buona, con il conforto della Fede, ci ha lasciato la

prof.ssa Carla Origlia

La piangono con rimpianto e la ricordano a quanti la vollero bene, il fratello **Gianfranco** con **Maria**, le affezionate nipoti **Laura** e **Aline** e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 15 alle ore 11 nella parrocchia di San Secondo, partendo dall'ospedale Santa Croce di Cuneo. Non fiori, ma opere di bene.
— **Torino**, 9 aprile 1991.

Gli **inquilini** dello **Stabile** di **via Gioberti 6** partecipano commossi al dolore della famiglia.

Gianco, Laura, Pupa, Meda e famiglie costernati partecipano.

Colleghi e **Personale** del **Liceo Segrè** partecipano affettuosamente al dolore della famiglia.

Augusto Paola e figli, **Valeria** e figli, **Sandro Mariaiuisa** e figli, **Maria Filipello**, **Emma Gallo** ricordano **CARLA**, cara impareggiabile amica.

E' cristianamente mancato al grande affetto dei suoi cari il

DOTT. ING.
Luciano Andriano

Addolorati lo piangono le sorelle **Angela**, **Eugenia**, **Tommasina**, il fratello **Umberto** con la moglie **Marialuisa Binasco**, i cugini e parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Torino, lunedì 15 aprile nella chiesa parrocchiale di Gesù Nazareno, via Duchessa Iolanda alle ore 8,15; la cara salma verrà tumulata nel cimitero Generale. Non fiori, ma opere di bene.
— **Torino**, 13 aprile 1991.

Eugenio, **Grazia** e **Paola** addolorati ricordano il caro **LUCIANO** e sono affettuosamente vicini ai cugini.

I cugini **Ferrero** e **Camera** partecipano affettuosamente al dolore della famiglia.

La **F. M. Fabbrica Meccanica Srl**, **l'Amministratore**, i **Soci** e **Collaboratori tutti**, partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia dell'

Ing. Luciano Andriano
ex Amministratore della Società

— **Torino**, 12 aprile 1991.

Dopo lunghe sofferenze cristianamente è mancata

Maria Zanotti ved. Moriondo
pensionata FIAT Lingotto

Ne danno triste annuncio i figli **Giovanni**, **Giuseppe**, nuore e nipoti. Per la premurosa assistenza un ringraziamento al prof. Triolo e tutto il Personale casa di cura Nuova San Paolo. Funerali lunedì 15 ore 10 parrocchia S. Monica.
— **Torino**, 14 aprile 1991.

Cristianamente è mancata

Maria Marchisotti ved. Garetto

L'annunciano i parenti tutti. Funerali in Crescentino lunedì 15 corrente ore 15,30 dalla chiesa parrocchiale. Un ringraziamento particolare per le premurose cure prestate al signor Giovanni Turolla, al dott. Carullo, alla signora Gelsomina ed al personale tutto della residenza Anni Azzurri. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Volpiano**, 13 aprile 1991.

Direzione, **Collaboratori residenza Anni Azzurri Volpiano** partecipano al cordoglio.

Soci e **Amministratori** della **Società Ilcea** partecipano con profondo dolore al lutto per la perdita di

Antonio Chiariglione

— **Torino**, 12 aprile 1991.

Colleghi e **Compagni di lavoro Ilcea** si associano al lutto.

Rino e **Maria Zanella** partecipano commossi al dolore della famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Molinari
cav. di Vittorio Veneto
anziano Lancia

Addolorati lo annunciano la moglie **Pierina**, la figlia **Mirella** col marito **Agostino Dellarovere** e l'adorata **Patrizia**, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 16 corr. ore 10 parrocchia San Pellegrino.
— **Torino**, 13 aprile 1991.

Ricordando zio **FRANCO** con affetto i nipoti **Carlo**, **Maria Teresa**, **Marisa**, **Maria Grazia** e rispettive famiglie.

Gli amici di sempre:
Rita Almone
Lucia Mario De Facis
Pia Fiora
Carla Lorenzo Fortina
Cristina Gardino
Francesca Nucio Marocco
Luigina Secondo Musso
Rosa Lorenzo Saglia
e rispettive famiglie sono affettuosamente vicini a Mirella, Agostino, Patrizia Dellarovere.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Cesara Bergante ved. Liviantoni

Addolorati lo annunciano i figli **Marisa** con **Romano**, **Glauco** con **Bianca** e **Laura**. Funerali lunedì 15 corr. ore 11,45 parrocchia San Bernardino indi la salma verrà tumulata a Morano Po (AL).
— **Torino**, 11 aprile 1991.

Cara zia **CESARA** ti ricorderemo sempre con affetto **Orleo** con **Piera** e **Luca**, **Loredana** con **Pierluigi**.

L'**Unitre** di **Moncalieri** partecipa con affetto al dolore di Marisa Liviantoni per la perdita della **MAMMA**.

Le amiche **Anita**, **Annuta**, **Iole**, **Maria**, **Pina**, **Stella** sono vicine a Marisa.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Caddeo

Lo annunciano la moglie **Marisa**, il figlio **Claudio**, fratelli, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 16 corr. ore 11,45 parrocchia Gesù Adolescente. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 12 aprile 1991.

Giuliana e **Renato** con **Mirella Mauro** e **Francesco** sono vicini a Marisa e Claudio.

Uniti da lunga amicizia **Cino**, **Romilda**, **Daniela**, **Marco**, **Francesco** partecipano commossi al dolore di Marisa e Claudio.

Cristianamente è mancato

maestro Mario Nubola

Lo annunciano la figlia **Silvana** e parenti tutti. Funerali in Castellamonte lunedì 15 ore 16 dalla Casa della Musica.
— **Castellamonte**, 12 aprile 1991.

Sergio e **Giuliana Vareso** con **Roberto** e **Piero** sono affettuosamente vicini a Silvana.

Piero e **Silvia Scala**, **Franco** e **Nadia Gallarate** partecipano.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Claudia Sartorio

L'annunciano addolorati il nipote **Gianni**, la cognata **Valentina Lora**, amici e parenti tutti. Funerali martedì 16 ore 10 presso l'ospedale Cto.
— **Torino**, 12 aprile 1991.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Piero Tedeschi
anni 74

L'annunciano la moglie **Vincenzina Decisi**, il figlio **Angelo**, la nipote **Roberta** con **Aldo**, parenti tutti. Funerali in Lanzo Torinese lunedì 15 ore 16 dalla chiesa Santa Croce. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— **Orbassano**, 13 aprile 1991.

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia è mancato

Francesco Baretto

Lo annunciano la moglie **Lucia Masseoco**, i figli **Giovanni** e **Bruno**, le nuore **Lauretta** e **Nicoletta**, i nipoti **Lucia**, **Giorgio**, **Alessandro**, **Valentina** e parenti. Funerali lunedì 15 ore 15 nella parrocchia di Cisterna d'Asti.
— **Cisterna d'Asti**, 13 aprile 1991.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Cantino ved. Ramazzotti

Lo annunciano con dolore le figlie **Marisa** e **Piera** con il marito **Emilio**, i nipoti **Gianni**, **Marina**, **Gino** e **Arianna**, e il fratello **Giovanni** e famiglia. Le esequie si svolgeranno a Torino martedì 16 aprile 1991 alle ore 8,15 con partenza dalla Cappella dell'ospedale Molinette.
— **Torino**, 13 aprile 1991.

Maria Daniela Fedeli partecipa al dolore della famiglia.

Ha raggiunto i suoi cari in Cielo

Margherita Coccolo ved. Piron

La piangono la sorella **Orsolina**, i suoi affezionati cugini, i figliocci **Osvaldo** e **Tinuccia**. Funerali lunedì 15 corr. ore 15 presso la parrocchia Sant'Anna Borgaretto.
— **Beinasco**, 13 aprile 1991.

Cristianamente è mancata

Catterina Actis - Grande ved. Bara (Agnese)

A funerali avvenuti affranti lo annunciano: la figlia **Mariuccia** con il marito **Piero Bianco**, i nipoti **Angelo** con **Mariella** e la piccola **Silvia**, **Mariarosa** con **Enrico**, sorella, fratello e parenti tutti. Un particolare ringraziamento agli Amministratori e Personale del Soggiorno Valle Sacra di Ciriano per le cure prestate. La cara salma riposa nel cimitero di Rodallo.
— **Torino**, 13 aprile 1991.

Lucia e **Domenico Formelli** sono vicini nel dolore a Mariarosa e famiglia.
— **Torino**, 13 aprile 1991.

La **Presidenza**, la **Direzione Generale** e **Colleghi tutti** della **Dylog Italia S.p.A.** partecipano al lutto del dott. Angelo Bianco per la scomparsa della nonna

Agnese Bara

— **Torino**, 12 aprile 1991.

Si è spento il luminoso sorriso di

Luigina Brizio in Caretto

Lo annunciano con profondo dolore il marito **Giovanni**, i nipoti, cognate, cognati e cugini. Funerali lunedì 15 c. m. ore 11,45 parrocchia Crocetta.
— **Torino**, 12 aprile 1991.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Olimpia Guzzo ved. Novello

Addolorati l'annunciano il figlio, la nuora, la nipote **Eva** e parenti tutti. Funerali martedì 16 corrente ore 11,45 parrocchia Don Bosco.
— **Torino**, 14 aprile 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Francesco Caroselli

Affranti lo annunciano a tutti coloro che gli hanno voluto bene ed hanno apprezzato le sue alte doti di uomo e magistrato la moglie **Mariarosa Mesatrone**, i figli **Emanuele** con **Angela** e la piccola **Lucia**, **Cristina** con **Aldo**, la sorella, i cognati ed i parenti tutti. La cara salma riposa nella tomba di famiglia nel cimitero di Robbio Lomellina.
— **Novara**, 13 aprile 1991.

Matteo, **Chiara**, **Elena Gatti** piangono l'amico carissimo **FRANCESCO** e si uniscono al dolore di Mariarosa, Cristina, Aldo, Emanuele, Angela e Lucia.
— **Novara**, 13 aprile 1991.

«Coloro che amiamo e che ci hanno lasciato non sono più dov'erano, sono con noi sempre ovunque noi siamo» (*S. Agostino*).

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Piero Gardino
anni 62

Angosciati ne danno l'annuncio la moglie **Cordelia Boarda**, la mamma, le sorelle **Rosina** con **Umberto**, il fratello **Candido**, i nipoti **Silvia**, **Massimo** con **Elena** e piccolo **Andrea**, **Maria Vittoria** con **Paolo** e **Alberto**, cognati, parenti tutti. Funerali lunedì 15 corrente ore 11,45 parrocchia San Benedetto, via Delleani 24. Non fiori ma opere di bene.
— **Torino**, 12 aprile 1991.

Cristianamente è mancata

Maria Cauda ved. Vaulà
anni 81

L'annunciano i figli **Delfina**, **Regina**, **Giorgio**, **Mariuccia**, **Vanda** con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali lunedì 15 corrente ore 15 da via Vernone 60. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Caselle**, 13 aprile 1991.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Caterina Chiosso ved. Gallino
anni 88

Addolorati lo annunciano la figlia **Rina** col marito **Franco Ghiotti**, **Lella** e **Monica**, parenti tutti. Funerali in Pralormo domenica 14 aprile ore 10,45 da via Cesare Battisti 4.
— **Pralormo**, 13 aprile 1991.

Partecipano al dolore commercianti ed amici:
Bar Beccuti
Boero Pergamena
Dal Colombo
Dino Albozzi Filati
Ditta Perruquet
Drogheria Lavazza
Edicola Barrella
Famiglia Pavia
Ferramenta 101
Fratelli Elia
La Cicogna «Premaman»
Latteria Bera
Luino - Bertolotti
Macelleria Adriano
Macelleria Arbino
Massia - Galli
Oreficeria Veniali
Panetteria Bera
Panificio Bersano
Rabedan
Ristorante Bisgini
Salumeria Gorla
Verduriere Cammarari.

«Amate gli uni gli altri come io vi ho amato» (*Giovanni 13,34*).

Si è riunita al suo adorato Giovanni

Maria Vittoria Barbero Beccaris

A funerali avvenuti lo annunciano affranti i figli **Giancarlo**, **Giovanna** con **Domenico**, la sorella **Adelina**, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento di cuore ai dottori Claudia Morello e Andrea Campora.
— **Torino**, 12 aprile 1991.

E' mancata

Maddalena Montanella vedova Sagredo

La piangono i figli **Gino** e **Silvana**, la nuora, i generi, i nipoti. Funerali lunedì 15 corrente ore 14,30 dall'ospedale.
— **Susa**, 13 aprile 1991.

E' mancato

Emilio Maffei
di anni 68

Ne danno il triste annuncio il nipote **Enrico** con **Luisa** e **Stefano**. Funerali martedì 16 ore 11,45 parr. San Donato.
— **Torino**, 12 aprile 1991.

(Continua a pag. 9)

«Quella guerra dura da secoli, che possono farci gli Usa?»

Nuovo Ordine senza curdi

Bush: nessun G.I. morirà per loro

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una formale «non interferenza», un'ingerenza «coperta» nella sostanza. George Bush ha tentato ieri di offrire una definizione sistematica della politica americana verso l'Iraq a guerra conclusa, dopo gli imbarazzi e gli ondeggiamenti manifestati dall'Amministrazione Usa dopo l'insorgenza della questione curda. Gli Stati Uniti considerano la partita chiusa, pur sentendosi ancora coinvolti in una grossa emergenza umanitaria e continuando a puntare su un rovesciamento di Saddam che non dia però luogo a vuoti di potere.

Bush ha parlato ieri a Montgomery, Alabama, alla base aerea di Maxwell, l'università dell'aviazione americana. Era stato annunciato come il primo di una serie di discorsi volti a delineare lo schema del «nuovo ordine mondiale», del quale il Presidente ha parlato tenendosi ancora molto sulle generali, per poi concentrarsi sul problema iracheno. «Oggi, grazie a Dio, il Kuwait è libero, ma il tumulto continua in quella tormentata regione del mondo - ha detto Bush -. La persistente barbarie di Saddam ha collocato il suo regime fuori dall'ordine internazionale. Noi, però, non interferiremo nella guerra civile irachena, è il popolo dell'Iraq che deve decidere il suo futuro politico». Bush ha sostenuto che, con la guerra, «sono stati raggiunti tutti gli obiettivi fissati» e ha ripetuto di volere che le truppe Usa rientrino a casa «il più velocemente possibile». «I conflitti interni durano in Iraq da molti anni e io non voglio che neanche un solo soldato o aviatore sia coinvolto in una guerra civile che sta andando avanti da secoli». Adesso che Saddam, con la distruzione delle sue armi, è stato messo in condizione di non poter più nuocere ai «Paesi vicini», resta però l'impegno di aiutare i rifugiati della guerra civile. Rispetto a questo «non sarà tollerata alcuna interferenza». Spetta agli iracheni riflettere sul fatto che, «con Saddam al potere, l'Iraq continuerà a essere un Paese "paria"».

Un analista politico del «New York Times», Patrick Tyler, ha fatto questa descrizione dell'attuale politica di Bush: «Nel caos del dopo-guerra, i responsabili dell'Amministrazione aggiustano la loro linea politica su base quotidiana attorno a tre principi fondamentali: disimpegnare le truppe americane il prima possibile, girare il problema curdo alla comunità internazionale e infine impostare una campagna di pressione a lungo termine per far cadere Saddam Hussein». Definire i punti cardinali di questa politica e poi trovare un punto di equilibrio tra di essi non è stato facile. Questo spiega le oscillazioni di Bush su un'eventuale risposta all'uso di elicotteri da parte degli iracheni per schiacciare la rivolta. Questo spiega anche perché l'Amministrazione, per bocca di Dick Cheney, abbia rilanciato l'idea della creazione di zone-cuscinetto in Iraq, si sia inizialmente impegnata all'Onu per farla approvare e abbia spinto gli inglesi a farla assumere dalla Comunità europea, facendo poi marcia indietro quando ha capito che il grosso dello sforzo militare sarebbe ricaduto sugli Usa.

Tuttavia, per evitare che le critiche di insensibilità al problema curdo vanifichino il successo ottenuto con la guerra, Bush ha capito di doversi impegnare a fondo nell'aiuto umanitario ai ribelli. Per fare questo ha dovuto imporre la creazione nei fatti di zone-franche in territorio iracheno e garantire una quantità di aiuti imponente: l'operazione «Provide Confort» prevede che vengano sfamate 700 mila persone al giorno per almeno un mese e mezzo. Nel frattempo, molte cose possono succedere.

Paolo Passarini

Un bimbo curdo con pane distribuito nel campo profughi di Cukurca, in Turchia

Denuncia

«I massacri continuano»

BAGHDAD. Le truppe irachene hanno nuovamente attaccato civili in fuga. Lo ha reso noto Massoud Barzani, leader dei ribelli curdi, precisando che le azioni militari si svolgono a Nord del 36° parallelo, quindi all'interno della zona di sicurezza delimitata giovedì dall'amministrazione Usa per la protezione dei curdi. Un portavoce della Casa Bianca ha detto che per ora non ci sono conferme. Secondo Barzani gli uomini di Saddam, appoggiati da tank ed elicotteri, hanno cercato di debellare la resistenza dei ribelli a Azmar ma sono stati costretti a ritirarsi dopo aver subito gravi perdite. Poi l'artiglieria ha martellato la zona montuosa di Izmer con l'obiettivo di riconquistare l'area e bloccare l'esodo dei curdi. Secondo Teheran i rifugiati in Iran sono un milione, un altro milione attende al confine. Dal passo di Haj Omran, che porta al posto di confine di Piranshahr, parte una fila lunga 54 chilometri: donne e bambini attendono per giorni al freddo. [Ansa-Agi]

Genscher

«Tribunale Onu per il raìss»

BONN. Il ministro degli Esteri tedesco Genscher ha sollecitato la costituzione di un tribunale internazionale da parte dell'Onu col compito di giudicare le violazioni dei diritti umani, come le persecuzioni di Saddam nei confronti delle minoranze etniche. Si tratta di «un atto di riparazione» che non può essere escluso dal «nuovo ordine mondiale» di cui oggi si parla tanto. Pur evitando di stabilire un collegamento preciso il ministro si richiama al tribunale di Norimberga istituito dopo la fine della seconda guerra mondiale per giudicare i crimini di guerra e contro l'umanità dei gerarchi nazisti.

Inoltre Genscher esorta l'Onu ad adottare le azioni necessarie per rendere possibile, in condizioni di sicurezza, il ritorno dei curdi alla loro terra. Ricordando i provvedimenti militari e umanitari concertati per liberare il Kuwait, si chiede: «fino a quando la comunità mondiale intende tollerare che Saddam calpesti i diritti umani?». [Agi]

Arrivederci al Medio Oriente

Baker deluso tenterà un'altra missione di pace

WASHINGTON
NOSTRO SERVIZIO

James Baker ha concluso ieri il suo giro in Medio Oriente ed è tornato a casa. In tasca ha quello che viene considerato un successo, e cioè la disponibilità di Israele e dei Paesi arabi a partecipare a una conferenza internazionale. Ma paragonando la modesta ampiezza di questo passo a quelli enormi ancora da compiere, quello del segretario di Stato americano risulta al più un successo ancora piccolo piccolo. «Un tabù è stato infranto», ha detto lui stesso prima di riprendere la via di Washington. E infatti arabi e israeliani hanno accettato di «parlare del parlare», cioè hanno accettato il concetto che si debba discutere. Ma il senso che ciascuno dei governanti incontrati da Baker attribuisce a quella lodevole attività è enormemente diverso, spiegano al Dipartimento di Stato, dove comunque tengono ad apparire «ottimisti per statuto».

Israele, per esempio, dice che la Conferenza dovrebbe essere regionale, quindi senza l'Inghilterra e la Francia, che considera pregiudizialmente a favore degli arabi; e che non dovrebbe essere organizzata dall'Onu perché ciò significherebbe un riconoscimento delle Risoluzioni (la 242 e la 338) che richiedono il suo ritiro dai Territori occupati nel 1967. Dall'altra parte, Egitto, Arabia Saudita e Giordania vedono la Conferenza possibile solo se da parte di tutti c'è invece l'accordo che l'obiettivo finale debba essere «modellato» sulle Risoluzioni suddette. La Siria, addirittura, dice che dovrebbe essere «basata» su quelle Risoluzioni, e quindi l'Onu dovrebbe avere un ruolo significativo.

Baker, da domani di nuovo al lavoro nel suo ufficio al Dipartimento di Stato, dovrà trovare la maniera di conciliare queste diverse visioni della Conferenza che gli sono state prospettate dai suoi interlocutori, elaborare un compromesso accettabile per tutti e ripartire per il Medio Oriente (non c'è una data per il nuovo viaggio, ma tutti dicono che avverrà «molto presto»), a esporlo alle parti in causa. Ammesso che riesca a farlo accettare, il problema ovvio che emergerà a quel punto sarà quello di sempre: chi rappresenta i palestinesi. Non l'Olp, dice ovviamente Israele, ma perfino Egitto e Arabia Saudita (cioè i Paesi arabi che più si sono allontanati da Arafat per l'appoggio dato all'Iraq) dicono invece che l'Olp è pur sempre il loro «unico e legittimo rappresentante».

In altri tempi si sarebbe detto che quella che aspetta Baker è la quadratura del cerchio. Oggi, in epoca di videogame, i diplomatici paragonano il segretario di Stato a quell'omino che deve attraversare il labirinto, schivando ostacoli di ogni tipo, al solo scopo di arrivare in un labirinto successivo, dove gli ostacoli sono ancora più difficili.

Franco Pantarelli

L'OLP DICE NO

«Vogliono tagliarci fuori»

AMMAN. l'Organizzazione per la liberazione della Palestina di Yasser Arafat respinge l'ipotesi di una conferenza regionale di pace in Medio Oriente, in quanto essa porterebbe ad accordi separati con Israele. Lo ha dichiarato ieri ad Amman il capo del dipartimento informazione dell'Olp, Yasser Abed Rabbo.

Secondo Rabbo una tale conferenza è inaccettabile per i palestinesi perché non si fonda «sulle risoluzioni della legalità internazionale - la 242 e la 338 sui territori occupati approvate dal Consiglio di sicurezza dell'Onu - e porterebbe a un regolamento separato tra Stati arabi e Israele».

L'esponente dell'Olp ha aggiunto che «non vi è nessun palestinese, neanche al di fuori dei quadri dell'Olp, che accetterebbe di partecipare a un simile progetto che tende a separare la questione palestinese dal conflitto arabo-israeliano». [Ansa-Afp]

USA

Nuovi particolari sul fattaccio: sarebbe avvenuto sul bordo della piscina

«I Kennedy ricattano i testimoni»

L'avvocato della ragazza violentata accusa

WASHINGTON
NOSTRO SERVIZIO

L'altro ieri era un sospetto, ora è un'accusa precisa: i Kennedy stanno cercando di intimidire i testimoni del fattaccio di Palm Beach. A dirlo è l'avvocato della vittima, cioè la donna di 29 anni ancora senza nome che ha denunciato di essere stata violentata nella villa dei Kennedy da William Smith, nipote del senatore Ted. L'avvocato, David Roth, ha anche pubblicamente invitato la polizia a investigare su queste intimidazioni. Il concetto è semplice e collaudato, spiega. Si raccolgono informazioni sul potenziale testimone e gli si fa presente: «Guarda, se vai a testimoniare verranno raccontate cose sul tuo conto che non ti piaceranno».

A raccogliere le informazioni lavora da giorni una squadra di investigatori privati assunta dalla potente famiglia. Uno di loro, un ex agente dell'Fbi di nome Tom Myer, ha ammesso di avere fatto almeno una cinquantina di «interviste» per trovare qualcosa nel passato di Anne Mercer, un'amica della vittima che è anche un testimone importante («quella sera» è stata lei a correre alla villa dei Kennedy per portare a casa la sconosciuta accusatrice, piangente e urlante). Ma nega di avere intimidito qualcuno. Se l'amica ha paura, dice, «vuol dire che ha cose da nascondere». Quanto all'avvocato di William Smith, ha commentato la denuncia del suo collega con un britannico: «Mister Roth è male informato. Non ci sono state intimidazioni».

E lui? William Kennedy Smith? «E' una maledetta bugia», ha detto, accettando per la seconda volta di intervenire sulla questione. A indurlo a questa seconda dichiarazione è stato il fatto che è diventato pubblico il racconto della vittima alla polizia. Poco che non si sapesse già, ma con qualche particolare su cui tutti si sono lanciati: lei e il giovane William avevano passeggiato un po' nel parco della villa, con lui che faceva da cicerone. Poi, arrivati alla spiaggia, lui aveva proposto di fare il bagno e si era spogliato. Lei a quel punto aveva pensato che fosse meglio andarsene, ma mentre si stava dirigendo verso l'uscita, passando a fianco della piscina, lui l'ha afferrata, l'ha costretta a terra e l'ha violentata. Sul bordo della piscina. La donna è stata anche curata per la sospetta rottura di una costola.

Per passare all'incriminazione, ha spiegato la polizia, bisogna aspettare l'esame del sangue e dei peli che sono stati prelevati al giovane William. Ma gli esperti dicono che quell'esame può solo stabilire se c'è stato o no un contatto fra i due, non se sia stato o no violento. La linea della famiglia Kennedy è che quella serata si è conclusa con un bacio fra il giovane William e la sconosciuta, che poi non è tale. Davanti a casa sua, per rifocillare i giornalisti accampati, c'è perfino un omino che vende gli «hot dog». Ma per legge, finché non la nomina la polizia nessuno può farlo. [f. p.]

William, il nipote di Ted nei guai

EL SALVADOR

Nipote della Chamorro

Ucciso un leader del Fronte Farabundo Martì

SAN SALVADOR. E' morto in uno scontro a fuoco con l'esercito uno dei capi della guerriglia anti-governativa del Salvador, Anonio Cardenal, nipote del presidente del Nicaragua, Violeta Chamorro.

La notizia è stata data ieri dall'agenzia «Salpress» di Città del Messico, legata ai guerriglieri del Fronte di liberazione nazionale Farabundo Martì: Cardenal - noto come il comandante Jesus Rojas - è rimasto ucciso insieme ad altri 13 guerriglieri in un'imboscata tesa dall'esercito all'alba di giovedì scorso nella provincia di Chalatenango, nel Salvador settentrionale.

La «Salpress» ha attribuito la notizia della morte di Cardenal a fonti della guerriglia, ma l'ufficio stampa delle forze armate governative a San Salvador ha detto di non avere informazioni al riguardo. [Agi]

(Segue da pagina 8)

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Bertotto

Addolorati lo annunciano la moglie **Giuseppina**, il figlio **Giorgio** con **Vilma** e **Paola**, fratello, cognata, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Giangrande, alla sua équipe medica ed al personale paramedico del reparto, per le assidue cure prestate. Funerali lunedì 15 ore 8,15 parrocchia S. Leonardo o Murialdo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 11 aprile 1991.

La **FIAT Auto S.p.A., Presidenza, Amministratore, Delegato, Dirigenti e Collaboratori tutti**, prende viva parte al lutto del signor Giorgio Bertotto per la scomparsa del padre, signor

Giuseppe Bertotto
— **Torino**, 12 aprile 1991.

La **Direzione, Dirigenti e Collaboratori tutti** dello stabilimento **FIAT Auto, Rivalta Carrozzeria**, prende parte con profondo cordoglio al lutto del sig. Giorgio Bertotto per la scomparsa del padre signor

Giuseppe Bertotto
— **Torino**, 12 aprile 1991.

Partecipano al dolore del sig. Giorgio Bertotto:
Luigi Abbate
Gianni Alcenni
Luigi Alliotta
Domenico Albera
Attilio Allena
Renato Audano
Nicola Auriglio
Diego Avezzani
Maurizio Baffioni
Guido Barberis
Giuseppe Barbieri
Antonio Bena
Alessandro Berra
Giancarlo Berretta
Marilena Berruto
Carlo Bertone
Massimo Boccaccio
Francesco Boletto
Pierluigi Bottero
Roberto Bramanto
Piero Luigi Brandone
Michele Braffoli
Giancarlo Bricarelli
Carlo Brusa
Gianfranco Bucciarelli
Franco Canna
Elio Canale
Giovanni Cantamessa
Evandro Carnero
Nunzio Chillè
Silvano Chiapino
Franco Ciranni
Gerlando Cipolla
Alessandro Combetto
Claudio Cominola
Paolo Costantini
Nevio Crestini
Michele Crocillà
Attilio Cognini
Piero Dal Compero
Paolo Dazzi
Fortunato Dellarossa
Bruno De Luigi
Giancarlo De Pieri
Luigi Desbreri
Giancarlo Destefanis
Donatu Di Bono
Eduardo Esposito
Antonio Ferrera
Emilio Ferrari
Giuseppe Finotti
Cesare Fioramonti
Fausto Forti
Giuseppe Francone
Giovanni Frasia
Rodolfo Gaffino Rossi
Renzo Gagnor
Luigi Galante
Pier Angelo Gariglio
Renzo Gaudenzi
Giuseppe Gaimi
Lorenzo Ganta
Giuseppe Gho
Renato Giordan
Renzo Giraudi
Romeo Giudici
Giovanni Godino
Giorgio Gori
Dino Grasso
Mario Grobiesa
Lorenzo Guarise
Luciano Guasco
Luigi Laffranchi
Giuseppe Lanzardo
Roberto Lazzari
Vladimiro Lazzari
Giovanni Lecchi
Tommaso Le Pera
Giorgio Liberale
Pietro Longaretti
Antonio Luisolo
Dante Maccario
Guido Maina
Dino Marinello
Marco Masoero
Mario Medico
Umberto Mele
Pietro Mellori
Sanso Menghini
Gianfranco Mila
Udo Moretti
Modesto Moriondo
Gian Carlo Motta
Vitaliano Natale
Vincenzo Nervi
Mario Nesticò
Alessandro Nicola
Dalmazio Olivieri
Pasquale Olivieri
Antonio Pagana
Luigi Pagella
Giorgio Pasino
Luigi Passarella
Francesco Perano
Alberto Pienta
Filippo Pierro
Giuliana Pinna
Massimo Pisigni
Marcello Priaglio
Nunzio Pulvirenti
Ezio Ramondetti
Giovanni Battista Ravina
Michele Reynaudo
Gianfranco Riboldi
Ettore Risso
Giorgio Roccin
Luciano Rondano
Luigi Rossi
Franco Rossetto
Fernando Russo
Fulvio Sabbato
Vittorio Saitta
Luigi Salvati
Paolo Santo
Cesare Savio
Melchiorre Sbrissa
Giovanni Sgaviochia
Alberto Sibille
Clemente Signoroni
Giancarlo Spelta
Antonio Stasi
Luigi Stillecci
Antonio Strumia
Valter Tadella
Giovanni Taccone
Carmine Tirri
Valentino Tosetti
Giovanni Tufano
Piergiorgio Vay
Giovanni Vaccarone
Mauro Vallino
Gaetano Vecchi
Graziella Viotto
Gian Piero Vidotto
Mario Vigna
Giovanni Zandrino
Alessandro Zappoli.

Sono vicini a Giorgio famiglie **Alardone Franco** ed **Emilia Liviantoni Schiavon Tumini.**

Dana e **Pier** sono vicini a Giorgio e mamma.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Adele Fontana ved. Anselmo

anni 93

Addolorati lo annunciano: il figlio **Ugo**, la nuora **Mietta** e parenti tutti. Funerali in Santena lunedì 15 aprile ore 15 Casa di riposo, indi proseguirà per Chivasso.
— **Santena**, 13 aprile 1991.

Quante volte ti ho detto: «ti voglio bene» e ricordandoti in silenzio piango.

Lasciando un grande vuoto in tutti coloro che lo conoscevano, è mancato

Giovanni Barbero

Vivrà per sempre nel cuore dell'adorata moglie **Emma** e del figlio **Stefano** con **Liliana**. Un particolare ringraziamento ai dottori Facconi, La Notte, Longo, suor Benigna e a tutto il personale del reparto pensionanti Casa di Cura Koelliker. Funerali martedì 16 aprile ore 8,15 Casa di Cura Koelliker.
— **Torino**, 12 aprile 1991.

Ciao **GIANNI**: i tuoi adorati **Dario** e **Lina**.

In questo momento così triste, vi siamo vicini. Mamma **Rina** e papà **Nino**.

Ciao zio **GIANNI**, quando mi volterò per sentire ancora le tue parole, cercare i tuoi gesti, i tuoi occhi sempre allegri, quando il tuo sorriso, vedrò volare via, per raggiungere le stelle, il cielo, il paradiso e con le mie lacrime bagnerò il mio viso, assumerò il mio ruolo per capire la vita. Tuo nipote **Marcolino** con cognata **Vanna** e cognato **Sergio** che ti porteranno sempre nel cuore.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Giovanni Barbero (Gios)

gli amici:
Piero Binello
Gianni Bottoni
Mirko Coggiola
Giovanni Debbene
Aldo Gadoni
Franco Ghiglieri
Gino Guagnini
Sabino Leonetti
Angelo Perogiio
Giuseppe Picca Garin
Stefano Pittatore
Antonio Politi
Mario Provera
Franco Saltarini
Aristide Sergi
Elio Sergi.
— **Torino**, 12 aprile 1991.

Marisa D'Agostino Carrara commossa partecipa affettuosamente al dolore della famiglia nel ricordo di **GIOVANNI**.

Vicina a Emma, Stefano si unisce nel dolore la famiglia **Fiore**.

Rosy Rivetti Marone Cinzano partecipa commossa al grande dolore di Emma e Stefano per la perdita dell'insostituibile

Giovanni Barbero
— **Torino**, 13 aprile 1991.

Cristina con **Mattia** è vicina a Emma e Stefano in questo doloroso momento.

Carlo con **Silvio** e **Matteo** piange il suo indimenticabile **GIOS.**

Enrico Marco piange la perdita del caro amico

Giovanni Barbero
— **Torino**, 13 aprile 1991.

Anna, Adelina, Angela, Elisa partecipano al dolore per la morte dell'impareggiabile amico

Giovanni Barbero
— **Torino**, 13 aprile 1991.

Le famiglie **Malimpensa, Rogin** e **Romero** sono vicine alla famiglia Barbero in questo triste momento.

E' cristianamente mancato

Onorino Bertero

Affranti lo annunciano la moglie **Rosalinda**, la figlia **Gabriella** con **Eugenio** e la piccola adorata **Silvia**, il fratello **Francesco**, i cognati **Fernando** e **Ida** e parenti tutti. Funerali parrocchia S. Bernardino in data da definire.
— **Torino**, 13 aprile 1991.

Sara abbraccia il suo caro nonno **INO.**

E' mancata

Pietrina Conti ved. Agagliati

Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti la figlia **Rita** con **Marco**, sorelle e nipoti.
— **Torino**, 9 aprile 1991.

Il **Presidente**, i **Componenti del Consiglio**, della **Giunta** ed il **Personale tutto** della **Federazione Provinciale Coltivatori Diretti** di **Novara**, partecipano affranti al grave lutto del familiare, per la scomparsa del collaboratore

Sergio Bocci
— **Novara**, 13 aprile 1991.

E' mancato

Enzo Nicola

A funerali avvenuti lo annunciano la moglie **Tulliа**, l'adorato nipote **Fulvio** con **Patrizia** e **Paolo**, i cognati **Dirama** e **Carluccio**, parenti tutti. La cara salma è tumulata nel cimitero di Pino.
— **Torino**, 14 aprile 1991.

Condomini e inquilini di **Via Barbaroux 9** partecipano al lutto.

Partecipano al dolore commercianti e amici:
Colorificio **Tesco**
Del Colombo
Dino Albozzi Filati
Ditta **Camet - Algozzini**
Ditta Perruquet
Famiglia **Algozzini**
Famiglia **Salmandi**
Filiberto, Cecilia Pepi
Fratelli **Ella**
La Cicogna «Prenaman»
Latteria **Bava**
Macelleria Adriano
Macelleria **Ghietti**
Nini Chiuminatto
Oreficeria **Vanitali**
Orologeria **Camasso**
Panetteria **Bera**
Panificio **Bersano**
Ristorante **Biagini**

Personale Ditta Camet partecipa al lutto.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Agosta Manuguerra

Lo annunciano addolorati il marito **Giovanni**, la figlia **Francesca** con **Marco**, il figlio **Giuliano** con **Gabriella**, gli adorati nipoti **Aurora, Pierluca, Guglielmo**. I funerali si sono svolti sabato 13 alle ore 10,15, parrocchia S. Bernardo Abate, in Moncalieri.
— **Torino**, 12 aprile 1991.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Garello
anziano Lancia
anni 87

marito, padre e nonno esemplare. Ne danno il triste annuncio, la moglie **Adelina**, la figlia **Anna** con **Livio Chervatin** e figli **Fulvio** e **Floriana**, parenti tutti. Funerali lunedì 15 c. m. ore 10 parrocchia Gesù Adolescente.
— **Torino**, 12 aprile 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Bernardo Brassiolo

Lo piangono la moglie **Nella**, il figlio **Aldo**, **Silvia** e il piccolo **Claudio**, sorella, fratelli, parenti tutti. Un sentito grazie al Personale medico e paramedico del reparto S. Camillo ospedale Cottolengo. I funerali avranno luogo martedì 16 ore 10 parrocchia S. Giulio d'Orta, la salma proseguirà per Rodello.
— **Torino**, 12 aprile 1991.

Condomini di **via Osoavia 40** partecipano al lutto della famiglia per la morte del sig. **BRASSIOLO.**

(Continua a pag. 14)

Il presidente in visita a Tokyo mentre le agitazioni si estendono a macchia d'olio

Gorbaciov parte, il Paese nel caos

Si infiamma anche l'Ucraina

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ancora una volta Gorbaciov parte per un viaggio all'estero lasciando il Paese in preda alle convulsioni sociali ed etniche. Il Presidente sovietico, dopo una tappa nell'estremo oriente dell'Urss, inizia domani la visita in Giappone dopo aver apparentemente ottenuto una tregua politica fino al suo ritorno, venerdì prossimo, con le concessioni verbali lanciate alla vigilia a conservatori e democratici. Ma dai bacini carboniferi in sciopero al Caucaso in fiamme, attraverso l'ormai turbolenta capitale bielorussa Minsk, arrivano segnali di un'ingovernabilità di giorno in giorno crescente.

Gli operai delle fabbriche di Minsk hanno «sospeso» per 10 giorni lo sciopero iniziato la scorsa settimana, dando il via ai negoziati col governo locale, ma hanno creato un «comitato di sciopero repubblicano» e le loro richieste sono sempre più politiche. Oltre agli aumenti salariali chiedono la legalizzazione della proprietà privata della terra, la prestazione del servizio militare solo all'interno dei confini bielorussi, la netta riduzione dell'apparato del pc e la «liquidazione» delle cellule comuniste nelle fabbriche.

Frattanto 300 mila minatori del carbone continuano lo sciopero iniziato il 1° marzo nei bacini del Donbass (Ucraina), di Vorkutà (Russia del Nord) e del Kuzbass (Siberia). Televisione e stampa ufficiale continuano a denunciare le difficoltà economiche provocate dallo sciopero, e a propagandare le presunte proteste degli operai metalmeccanici e dei ferrovieri contro i minatori in agitazione. In realtà, in una conferenza convocata dai sindacati ufficiali a Cheljabinsk, nel cuore della regione metallurgica degli Urali, i rappresentanti operai di acciaierie e fabbriche metalmeccaniche hanno appoggiato le richieste dei minatori (dimissioni di Gorbaciov e del Parlamento nazionale), minacciando di scendere in sciopero per migliori salari.

Anche a Kiev, capitale ucraina, l'opposizione ha costituito un comitato di sciopero, chiedendo lo scioglimento del Parlamento locale, «incapace di costruire uno Stato democratico sovrano», ed appoggiando i minatori del carbone e gli operai di Minsk. La protesta sociale si approfondisce e si estende ma non è l'unica spina che Gorbaciov lascia partendo.

Ancora una volta, infatti, la tensione è esplosa nel Caucaso, dove le truppe del ministero degli Interni, sotto il comando del viceministro Gromov, hanno iniziato a rompere il blocco stretto da quattro mesi dai miliziani georgiani attorno a Takhinvali, capoluogo dell'Ossezia meridionale. Per la prima volta da dicembre, da tre giorni nessuno spara sulla città, dove ai 50 mila abitanti si sono aggiunti 10 mila profughi giunti dai villaggi circostanti. Gromov, ex comandante delle truppe sovietiche in Afghanistan, nega le accuse di violazioni lanciate dalla dirigenza georgiana, ma gli scontri a fuoco proseguono serrati, con uso di corazzati e missili antiaerei: uno è stato lanciato contro un elicottero militare, senza colpirlo. Sono 43 i miliziani arrestati, ingenti i quantitativi di armi sequestrati. La dirigenza nazionalista ha risposto all'azione militare bloccando tutti i trasporti ferroviari e marittimi da e per la Georgia.

A causa del blocco, che colpisce anche la stessa Georgia, l'Armenia è rimasta ancora una volta isolata dal resto del Paese. La repubblica, infatti, non riceve da mesi forniture dal vicino e odiato Azerbaigian, alla frontiera del quale, secondo la Tass, sono ripresi gli scontri armati. Proprio in Armenia, comunque, è crollato un altro simbolo del potere sovietico: la statua di Lenin che da 70 anni si ergeva sulla piazza centrale della capitale Erevan, è stata rimossa per decisione del governo, e sarà esposta in uno spazio dedicato «alle personalità bolsceviche».

Fabio Squillante

«Miliardari under 35 unitevi»

Ma il fondatore del nuovo club ha un passato di mafioso

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

In principio era il rublo. Questa frase potrebbe servire da slogan ad una delle organizzazioni più «ardite» dell'Urss di Gorbaciov, il «Club dei giovani miliardari russi»: 12 membri, solo tre dei quali dichiarati, grandi piani per salvaguardare «una delle categorie più indifese della nostra società», per mutare la psicologia egualitaristica dell'«homo sovieticus», per influire con i propri mezzi sulle elezioni, appoggiando i candidati giusti. E un pizzico «di classe e di snobismo», come afferma il presidente Gherman Sterligov.

«Vogliamo che l'individuo che riesce negli affari ne sia fiero. I miliardari non hanno alcun diritto in questo Paese, e sono costantemente vittime di attacchi». Ventiquattro anni, sposato, un figlio, Sterligov ha guadagnato il suo primo milione di rubli in un mese, aprendo assieme al fratello Dmitrij la «Alisa», una borsa dei materiali da costruzione che in breve tempo ha superato per giro d'affari tutti i fornitori della capitale messi assieme. Con la stessa velocità i due fratelli, insieme a qualche amico, hanno creato il «Club». Nata l'idea, l'organizzazione è stata registrata una settimana dopo, il 3 aprile, presso il comitato esecutivo del quartiere Oktjabrskij, «feudo» del democratico radicale Zaslavskij.

Senso dell'umorismo, gusto della provocazione, esclusivismo, anonimato. Chi vuole far parte del «Club» deve avere meno di 35 anni e disporre di almeno un milione di rubli. Donne e comunisti non sono ammessi. L'iscrizione costa 250 rubli (175 mila lire al cambio ufficiale), ma la quota annuale è di mezzo milione, circa 350 milioni di lire, che verranno investiti in attività finanziarie e commerciali, e in parte utilizzati per i programmi del «Club»: allestimento di campi da tennis, maneggio, iniziative di svago e rappresentanza, beneficenza, pubblicazione di un giornale d'élite.

Gorbaciov parte per il Giappone lasciandosi alle spalle gravi problemi economici e dispute nazionalistiche sempre più accese (FOTO AP)

Uno degli scopi principali di questa nuova «lobby» è l'aiuto legale e finanziario ai membri caduti in disgrazie economiche «non per loro colpa», ma Sterligov e compagni non fanno segreto di volersi occupare di politica. «La politica è il proseguimento dell'economia, e naturalmente ce ne occuperemo - dice il presidente - in che modo? Il metodo è noto: con l'organizzazione della campagna elettorale di quei politici che condividono le nostre opinioni sulla struttura della società». Certo, i «giovani miliardari» sanno benissimo che, «sullo sfondo della povertà generale», la loro attività non sarà considerata con particolare benevolenza dalla maggioranza della popolazione.

In un Paese in cui la proprietà era fino a ieri considerata un furto e dove l'iniziativa privata non è ancora ammessa incondizionatamente dalla legge, la massa guarda con sospetto ai nuovi ricchi, associandoli quasi sempre agli «spekulanty», coloro i quali fanno affari comprando le merci dalle organizzazioni statali e rivendendole illegalmente sul mercato libero a prezzo maggiorato. E' contro questa mentalità che la nuova associazione, che si definisce «una sorta di sindacato corporativo», vuole lottare, ed è per questo che ai membri del «Club» viene garantito l'anonimato. I miliardari, infatti, affermano di avere accumulato le proprie fortune con mezzi legali, eppure è lo stesso Sterligov ad ammettere di essere stato espulso dall'università per «crimine organizzato».

[f. s.]

Rifondata la Chiesa

Il Papa nomina 5 vescovi in Urss

CITTA' DEL VATICANO. Il Papa riorganizza la gerarchia cattolica di rito latino in Unione Sovietica, e nomina cinque nuovi vescovi, fra cui, per la prima volta nella storia, un «amministratore apostolico» a Mosca, con il rango di arcivescovo. L'annuncio è stato dato ieri in Vaticano, ma sarà ripetuto ufficialmente oggi, a Mosca , nella chiesa di San Luigi dei Francesi, l'unica di rito latino aperta nella capitale, da Mons. Francesco Colasuonno, l'ambasciatore di Giovanni Paolo II al Cremlino.

Con la ristrutturazione delle diocesi compiuta ieri la Santa Sede formalizza un passo importante: il tacito riconoscimento dei confini fra Unione Sovietica e Polonia stabiliti dalla Seconda guerra mondiale. Fino ad oggi questo era uno dei numerosi ostacoli nei rapporti fra Mosca e Vaticano, e di conseguenza a un eventuale viaggio del Pontefice in Urss.

Adesso, con la ricostruzione quasi totale della gerarchia cattolica, l'unico nodo da sciogliere per rendere attuabile in concreto il «viaggio del secolo» rimane la controversia fra Chiesa ortodossa e la Chiesa cattolica ucraina di rito greco (gli Uniati). «Il dialogo continua, le difficoltà gradualmente vengono risolte», è il commento di un rappresentante della Santa Sede; ma un pieno accordo non sembra a portata di mano. La ricostruzione è stata resa possibile dall'attività di Mons. Francesco Colasuonno, che nei mesi scorsi ha viaggiato a lungo all'interno dell'Urss alla ricerca di comunità cattoliche sopravvissute alle bufere del regime. Georgia e Armenia sono le prossime tappe dell'«investigatore» pontificio.

L'intervento principale del Pontefice riguarda la Bielorussia, la Repubblica al confine con la Polonia. Con lo spostamento dei confini dopo il conflitto mondiale, in Bielorussia si trovavano parrocchie che dipendevano dalle diocesi polacche. «L'esigenza di ridefinire i confini delle diocesi perché non vi fossero territori affidati alla cura pastorale di vescovi residenti in altri Stati era stata ripetutamente sottolineata dal governo sovietico», spiega una nota della Santa Sede. E inoltre il territorio della diocesi bielorussa di Mohilev andava dal Baltico al Pacifico; un'estensione sterminata, che viene ora ridotta di tre quarti.

In Bielorussia è stata creata l'arcidiocesi di Minsk-Mohilev: il suo arcivescovo è mons. Kazimierz Swiatek, un estone di 76 anni, dieci dei quali trascorsi in prigione o in campo di concentramento. Mons. Swiatek è stato nominato amministratore apostolico «ad nutum Sanctae Sedis» della diocesi di Pinsk, in cui è stato parroco per oltre trent'anni. Una terza diocesi è quella di Grodno, di cui è stato nominato vescovo un sacerdote, Alexander Kaszkiewicz, lituano di 42 anni, parroco a Vilnius fino a ieri.

L'aspetto più appariscente di quest'operazione riguarda però Mosca. Per la «parte europea della Russia», afferma il comunicato vaticano, è stata «istituita l'Amministrazione Apostolica» di Mosca. La reggerà, con il rango di arcivescovo, Mons. Tadeus Kondrusiewicz, che per due anni è stato Amministratore apostolico di Minsk. Era l'unico vescovo in Bielorussia. Quarantacinque anni, laureato in ingegneria, ha studiato teologia al seminario di Kaunas, in Lituania. Giovanni Paolo II conta sulla sua esperienza per proseguire nell'opera di ricostruzione della gerarchia latina in Unione Sovietica, e per questo gli ha affidato il cuore del Paese.

Ma c'è una parte non europea della Russia. E per la Siberia è stata istituita l'Amministrazione apostolica di Novosibirsk. Ne sarà vescovo un gesuita di soli trentanove anni, P. Joseph Werth, di origine tedesca, che era parroco a Marks (regione del Volga), un luogo in cui sono stati deportati negli anni bui moltissimi russi di origine, cultura e lingua germanica.

Infine, nel Kazakhstan il Papa ha creato l'Amministrazione apostolica di Karaganda. Ne è vescovo Jan Lenga, di 41 anni, di origine polacca, ma nato in Ucraina. Come per i «tedeschi del Volga», anche in questo caso si tratta di storie di deportazioni. I cattolici di rito latino (circa centomila) che vivono nel Kazakistan sono infatti polacchi trasferiti a forza dopo la Seconda guerra mondiale. «Settant'anni di ateismo di Stato hanno cambiato la topografia religiosa latina dell'Urss», dice la nota vaticana. In Siberia specialmente: vi si trovano numerosi cattolici «in città che prima non comparivano sulla mappa della Chiesa». In prevalenza tedeschi, polacchi, ucraini e lituani.

Marco Tosatti

ROMANIA

«Iliescu dimettiti»

A migliaia sfilano contro il governo

BUCAREST. Decine di migliaia di persone a Bucarest hanno partecipato a una manifestazione antigovernativa organizzata dal gruppo d'opposizione extraparlamentare Alleanza civica, chiedendo le dimissioni del presidente Ion Iliescu ed elezioni anticipate. Al corteo dell'altro ieri - a cui hanno partecipato anche i leader dei liberali, del partito dei contadini e dei socialdemocratici - sono stati lanciati slogan come «Non vogliamo più presidenti bolscevichi» e «Viva re Michele».

Il Fronte di salvezza nazionale si è detto subito favorevole alla partecipazione dell'opposizione al governo, annunciando che a fine aprile potrebbe avvenire un rimpasto ministeriale. Già il 26 febbraio scorso, il premier Petre Roman si era detto pronto ad adottare un'«altra formula di governo» per far uscire il Paese dalla grave crisi economica. [Ansa-Afp]

RUSSIA

Disastro in un deposito

Esplodono 60 tonnellate di fertilizzanti

MOSCA. Sessanta tonnellate di nitrato d'ammonio hanno preso fuoco l'altra notte, provocando a Sasovo - a 300 chilometri a Sud-Est di Mosca - una violenta esplosione sulle cui origini per tutto il giorno sono corse le voci più disparate.

Il fertilizzante ha preso fuoco per ragioni non chiarite e l'esplosione è stata così forte da seminare il panico tra la popolazione, che ha pensato a un terremoto. Fortunatamente, non ci sono state vittime, anche se il disastro ha creato un cratere di 28 metri di diametro e profondo tre metri e mezzo.

La «Tass» ha dato notizia della «misteriosa esplosione» più volte, riportando la notizia - poi smentita - che la deflagrazione era stata provocata da una bomba di un aereo militare.

Secondo l'agenzia, al vaglio degli investigatori c'è l'ipotesi della caduta di un meteorite. [Ansa]

Archiviata a Roma l'inchiesta sul Piano Solo

Cossiga è assolto Non alterò i nastri

ROMA. Per la Procura di Roma Francesco Cossiga è innocente. E con lui l'ex-deputato dc Giuseppe Alessi, l'ex-capo del Sid Eugenio Henke e l'ex-capitano dei Servizi segreti Antonio Labruna. Nessuno di loro ha manomesso le registrazioni con le testimonianze dei militari sul «piano Solo», il tentativo di colpo di Stato di De Lorenzo. L'inchiesta penale, quindi, va archiviata «stante l'insussistenza dei reati ipotizzati».

I giudici di Roma Franco Ionta e Nitto Palma sono giunti a questa conclusione, e hanno chiesto l'archiviazione dell'indagine avviata dopo le prime deposizioni di Labruna su un'ipotetica «soppressione di atti concernenti la sicurezza dello Stato».

L'ex-ufficiale del Sid aveva dichiarato al giudice istruttore di Venezia Carlo Mastelloni di aver effettuato, fra il settembre 1969 e il maggio 1970, alcuni tagli sulle bobine dove erano incise le testimonianze rese dai militari alla commissione d'inchiesta Lombardi sul tentativo di colpo di Stato del '64. E aggiunse, il capitano, che i «registi» dell'operazione erano stati l'ammiraglio Henke (allora capo del Sid, morto qualche anno fa), Cossiga (all'epoca sottosegretario alla Difesa), e Alessi (presidente della commissione parlamentare che indagava sui fatti del 1964).

Da Venezia il processo finì a Roma, ma davanti ai giudici della capitale Labruna ritrattò parte delle sue dichiarazioni. Disse di non aver manomesso i nastri ma di averne creato un'altra copia, depurata delle parti di deposizioni coperte da omissis. E aggiunse di non avere la certezza che Cossiga e Alessi parteciparono, come Henke, alla determinazione dei tagli; lui li vide solo qualche volta, insieme, per i corridoi del ministero della Difesa.

Una rapida perizia ha consentito ai giudici di accertare che i nastri originali contengono anche gli omissis, e che quindi non sono stati manomesse. Ma nella lunga motivazione del provvedimento in cui si chiede l'archiviazione dell'inchiesta, Ionta e Palma pronunciano nei confronti di Cossiga un vero e proprio verdetto d'assoluzione.

Se anche l'allora sottosegretario - dicono i due sostituti procuratori - avesse concordato con Henke i brani di testimonianze sui quali opporre il segreto di Stato, non ci sarebbe niente da obiettare. Cossiga infatti era stato delegato dall'allora ministro della Difesa a tenere i contatti con lo presidente del Consiglio proprio per l'attuazione delle direttive sull'apposizione del segreto. Secondo i due magistrati una simile attività è cosa diversa dalla successiva confezione di un nastro depurato delle parti coperte da segreto. E non può essere confusa nemmeno con quella di manipolazione dei nastri, peraltro «risultata inesistente».

Il processo dunque va in archivio, mentre resta in piedi l'inchiesta per stabilire se Labruna ha calunniato l'onorevole Alessi. E restano in piedi le polemiche: con i magistrati di Venezia e con la Commissione d'inchiesta sulle stragi.

I giudici della Laguna Mastelloni e Casson - secondo i loro colleghi romani - hanno compiuto una serie di atti nulli, andando contro le disposizioni del nuovo codice di procedura penale. L'interrogatorio di Labruna, ad esempio, doveva essere sospeso avvisando il testimone che stava vestendo i panni dell'imputato, cosa che non fu fatta. E la Commissione stragi, per Ionta e Palma, non aveva e non ha titolo per trattenere i nastri orgininali, né per indagare su una vicenda che - sostengono i due magistrati - nulla ha a che vedere con le finalità dell'organismo parlamentare. Ma la commissione prosegue il suo lavoro, e non si è ancora conclusa la perizia per stabilire se i nastri originali siano stati a loro volta manomessi oppure no.

Il capitano Antonio Labruna

Giovanni Bianconi

Magistrato li ha chiesti per i possibili legami col sequestro De Mauro

Nuovo giallo sul caso Mattei

Scomparsi i fascicoli al tribunale di Pavia

PAVIA. Al tribunale di Pavia non si trovano i fascicoli relativi all'inchiesta per la morte di Enrico Mattei, il presidente dell'Eni che il 27 ottobre 1962 precipitò con il suo «executive jet» nei pressi dell'abitato di Bascapé, mentre si preparava ad atterrare all'aeroporto milanese di Linate.

La ricerca dei fascicoli è cominciata quando il magistrato siciliano Giacomo Conte, che indaga sulla morte del giornalista Mauro De Mauro, sequestrato a Palermo il 16 settembre 1970, aveva manifestato di voler disporre un supplemento d'inchiesta per valutare i possibili collegamenti tra i due episodi e il ruolo eventualmente svolto dai servizi segreti nella morte del presidente dell'Eni.

De Mauro, cronista del quotidiano l'Ora di Palermo, si era occupato delle misteriose circostanze che portarono alla scomparsa di Mattei, in particolare dei sospetti relativi ad un sabotaggio dell'aereo nell'aeroporto di Catania, prima della partenza per Milano. De Mauro, [illegible], aveva anche collaborato alla sceneggiatura del film di Francesco Rosi dedicato alla morte di Mattei ed interpretato da Gian Maria Volonté.

«Ai primi controlli - ha detto ieri il cancelliere capo del tribunale di Pavia, Donato Salerno - non risulta la presenza di nessun fascicolo relativo al caso Mattei. Nei prossimi giorni, per completare le verifiche, richiameremo anche gli impiegati che all'epoca lavoravano in tribunale e che ora sono in pensione».

Prima ancora che giungesse a Pavia la richiesta ufficiale di Conte - che in qualità di giudice per le indagini preliminari per l'inchiesta sulla morte del giornalista si era riservato di chiedere la documentazione sui fatti di Bascapè - la cancelleria del tribunale pavese ha fatto ricerche in archivio i plichi con i fascicoli dell'inchiesta Mattei, archiviata nel 1973 dall'allora giudice istruttore Edgardo Santachiara: ma nessuno, finora, è riuscito a ritrovare i documenti.

I responsabili dell'ufficio non sanno spiegarsi la scomparsa dei fascicoli: l'ultima volta in cui sarebbero stati visti in tribunale - dicono - risale al 1974. [r. i.]

Lo ha deciso la Corte Costituzionale

Pensioni in ritardo? Arriva la rivalutazione

E per quelle d'annata degli ex statali la Consulta esclude di avere fatto errori

ROMA. La Corte Costituzionale ha emesso ieri due importanti decisioni che interessano milioni di pensionati. I giudici della Consulta hanno riconosciuto che, in caso di ingiustificato ritardo nella concessione di una pensione Inps (o di altri enti previdenziali) oppure di una rendita vitalizia Inail, il pensionato ha diritto, oltre agli interessi legali del 10% l'anno, anche alla rivalutazione monetaria in base agli indici Istat.

La rivalutazione monetaria costerà all'Inps, all'Inail e a molti altri istituti di previdenza svariate decine di miliardi di lire in più solo a titolo di arretrati, poiché sono migliaia le vertenze che si trascinano da anni davanti alle preture di tutta Italia.

Con un'altra ordinanza che farà, invece, risparmiare allo Stato circa 250 miliardi di lire, l'Alta Corte ha stabilito che dovranno essere rivalutate con effetto retroattivo dal 1 marzo '90 - e non dal 1 marzo '89 - le pensioni d'annata di circa 38 mila anziani ex diplomatici, ex dirigenti ed ex funzionari civili e militari dello Stato, che hanno lasciato il servizio prima del 1 gennaio '79. La Corte ha, infatti, escluso di aver commesso un errore nella discussa sentenza con cui 3 mesi fa aveva decretato la perequazione di queste pensioni.

Rivalutazione Istat. La Corte, accogliendo un'eccezione sollevata dalla Cassazione, ha esteso la portata dell'art. 442 del codice di procedura civile che non prevedeva la condanna di un istituto di previdenza al pagamento della rivalutazione monetaria Istat in caso di ritardato il pagamento di quanto dovuto al pensionato. D'ora in avanti, quindi, il pretore quando pronuncia [illegible] di condanna al pagamento di somme di danaro per crediti relativi a prestazioni di previdenza sociale dovrà determinare, oltre agli interessi legali, anche il maggior danno eventualmente subito dal titolare per la diminuzione del valore del suo credito, applicando l'indice dei prezzi calcolato dall'Istat per la scala mobile nel settore dell'industria.

La rivalutazione monetaria, che compensa il maggior danno subito a causa della diminuzione del valore del credito, dovrà decorrere dalla data in cui l'ente ha respinto la richiesta del pensionato oppure dopo 120 giorni dalla presentazione della richiesta del pensionato senza che l'ente si sia pronunciato.

Sino a ieri, invece, la rivalutazione monetaria Istat era prevista solo per i crediti di lavoro.

Ma la Consulta ha ritenuto illegittima la normativa in esame, rilevando una disparità fra i diritti in materia di crediti di lavoro - in cui è automatico il cumulo di rivalutazione degli interessi legali percepibili da parte del lavoratore che abbia ottenuto ragione in sede giudiziale - e i crediti previdenziali, assimilabili a quelli di retribuzione.

Pensioni d'annata dei dirigenti statali. La Corte ha respinto la richiesta di correzione di errore materiale che, secondo i legali dei pensionati, avrebbe commesso nella stesura della sentenza n. 1 del 9 gennaio scorso.

Di conseguenza i 38 mila ex dipendenti statali d'annata (o le loro vedove) non incasseranno 13 mensilità in più a testa di pensione, perché la decorrenza degli arretrati non scatterà dal 1 marzo '89, ma resterà «congelata» al 1 marzo '90, come stabilito nella precedente decisione.

In quell'occasione i giudici della Consulta avevano, infatti, riconosciuto la rivalutazione delle pensioni e il diritto a percepire gli arretrati con decorrenza dal 1 marzo '90, come prevede l'articolo 1, secondo comma, del decreto legge n. 413 del 27 dicembre '89, convertito dal Parlamento nella legge numero 37 del 28 febbraio '90 in vigore dal giorno dopo.

Pierluigi Franz

DALL'ITALIA

I magistrati: Casson non ha violato segreti

VENEZIA. Il giudice istruttore Felice Casson non ha violato alcun documento riservato su cui era stato posto il segreto di Stato. Lo hanno accertato i sostituti procuratori della Repubblica, Franco Ionta e Nitto Palma, i due magistrati ai quali era stata assegnata l'inchiesta scaturita da una denuncia inviata alla procura della Repubblica di Roma dagli ufficiali del Sismi. Casson per questo motivo era stato «indagato» per l'ipotesi di reato previsto dall'art. 261 del codice penale, «procacciamento di notizie concernenti la sicurezza dello Stato». [Agi]

Deputato msi rovina monumento a Pertini

MILANO. Il deputato missino Tomaso Staiti di Cuddia, in segno di protesta contro le «brutture degli architetti di Regione» ha danneggiato con un martello pneumatico il monumento all'ex presidente della Repubblica, Sandro Pertini, eretto a Milano tra via Manzoni e via dei Giardini. Il parlamentare ha praticato due buchi al basamento della scultura. [Ansa]

Maltempo, Papa rinvia la visita in Basilicata

CITTA' DEL VATICANO. E' stata rinviata a sabato 27 e domenica 28 aprile la visita di Papa Wojtyla in Basilicata che avrebbe dovuto aver luogo ieri e oggi. «Non è la prima volta - scrive l'*Osservatore Romano* - che l'imperversare del maltempo ha causato il rinvio di una visita pastorale di Giovanni Paolo II ad una diocesi italiana. Nel corso dell'85 l'abbondante nevicata caduta sulla Marsica costrinse infatti a rimandare la visita ad Avezzano». [Agi]

Leghista a giudizio per offesa a Cossiga

TREVISO. Il leader della Liga veneta e presidente della Lega Nord, Franco Rocchetta, è stato rinviato a giudizio per il reato di offesa al prestigio e all'onore del Presidente della Repubblica. Lo ha deciso il giudice delle indagini preliminari del tribunale di Treviso, Felice Napolitano, nell'inchiesta su alcune affermazioni nei confronti del Presidente Cossiga fatte da Rocchetta. [Ansa]

Indagine [illegible] una coppia di braccianti disoccupati a Reggio Calabria

[illegible] figli «venduti» in 9 anni

Concepiti per avere sussidi dallo Stato

REGGIO [illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Otto figli in nove anni. Messi [illegible] mondo [illegible] per colmarli d'affetto, ma per venderli. Concepiti [illegible] altrettanti oggetti da sistemare in cambio di un'indennità prevista dalla legge per le braccianti agricole, con l'aggiunta [illegible] [illegible] modestissimo compenso da parte [illegible] chi con quei «prodotti» poteva colmare un vuoto ed avere [illegible] figlio tutto per sé.

E' accaduto in una frazione di Pazzano, ultimo comune della provincia reggina sul confine con quella di Catanzaro, quattromila abitanti, in un ambiente [illegible] grande sottosviluppo e di estrema miseria. Le circostanze di questa vicenda [illegible] ancora al vaglio delle forze dell'ordine.

Protagonisti sono due coniugi, entrambi braccianti senza lavoro fisso. [illegible] tratta di Pasquale Russo ed Anna Corasaniti, 33 anni lui [illegible] 31 lei, ma con un fisico già disfatto dalle privazioni ed anche dall'alcol stando alle affermazioni dei carabinieri di Roccella Ionica che hanno scoperto l'accaduto [illegible] presentato già due rapporti: il primo alla procura della Repubblica [illegible] Locri il secondo [illegible] tribunale per i minori di Reggio Calabria.

I carabinieri, pare avvertiti da alcune segnalazioni, in questi ultimi mesi avevano appuntato [illegible] loro attenzioni sulla coppia che negli anni passati, esattamente dal 1982 in poi, nonostante [illegible] procreato ben sette figli viveva sola.

La donna poi risultava [illegible] avanzato stato di gravidanza sicché è stato facile seguire con particolare attenzione le fasi immediatamente successive al parto, avvenuto all'ospedale di Locri sei settimane fa. Qualche giorno dopo il loro rientro a Pazzano in seguito [illegible] un controllo anche l'ultimo nato era scomparso misteriosamente. Nelle indagini è venuta alla luce invece una scrittura privata - due righe appena [illegible] - nella quale si dichiarava che il neonato [illegible] stato ceduto in una sorta di custodia ad una coppia [illegible] Siderno. Non è stato difficile rintracciare la coppia - commerciante lui, casalinga lei, entrambi di mezza età, benestanti e [illegible] figli - che, però, ha dichiarato di [illegible] avuto il bambino in affidamento temporaneo e di averlo preso al solo scopo umanitario per le condizioni di estrema povertà del Russo e quindi dell'impossibilità di questi coniugi ad allevare il piccolo. La situazione complessiva a cui si sono trovati di fronte è stata tale - l'estrema povertà dei genitori da una parte, [illegible] cure [illegible] l'affetto dei nuovi «genitori» dall'altra - che i militari [illegible] hanno avuto il coraggio di [illegible]dificarla autonomamente d'autorità.

Hanno però identificato un'infermiera che avrebbe favorito in qualche misura [illegible] forse senza alcun corrispettivo l'anomalo affidamento del piccolo; e hanno reperito quattro degli otto figli dei Russo: due sono stati già adottati da altrettante famiglie che ne avevano fatto regolare richiesta al tribunale per i minori del capoluogo; due, invece, [illegible]no stati dichiarati adottabili dallo stesso tribunale e [illegible] trovano adesso ricoverati presso una comunità assistenziale [illegible] Siderno.

Degli altri tre, invece, nati dall'87 all'89 non [illegible] è riusciti ad avere alcuna traccia anche per le [illegible] informazioni fornite dai genitori che si sono chiusi in una serie di «non ricordo», «non so».

«Di certo - ha dichiarato un ufficiale dell'Arma che sta curando la vicenda - appare chiara che, a parte l'ignoranza e la miseria, un gioco importante nel comportamento di questi due sciagurati genitori ha avuto il "premio" di [illegible] milioni che si dà per ogni figlio più gli altri tre per l'allattamento». Una turpe forma di profitto alla quale nella provincia di Reggio Calabria pare non avrebbero fatto ricorso soltanto Pasquale Russo [illegible] Anna Corasaniti.

[illegible] Laganà

Il sacerdote è salvo, la Curia calabrese lo sospende: dobbiamo proteggerlo

Agguato al parroco antimafia

Predicava contro le cosche, gli hanno sparato

REGGIO CALABRIA. Quasi [illegible] braccio [illegible] ferro, durato due anni: da un lato, il giovane parroco, pronto ad attaccare con de[illegible] dal pulpito i comportamenti illeciti; dall'altro la mafia a tentare ogni tipo di intimidazione per scoraggiare prediche e comportamenti che potevano turbare affari poco puliti [illegible] violenza criminale.

Alla fine, [illegible] almeno per ora, come [illegible] capita dove anche le istituzioni sono deboli, ha vinto la [illegible]afia perché il sacerdote non tornerà a celebrare messa dopo che, per l'ennesima volta, gli hanno fatto capire - sparandogli due fucilate contro - [illegible] era [illegible]glio cambiare [illegible].

«E [illegible] - hanno detto in curia - abbiamo bisogno di [illegible] bravo sacerdote vivo piuttosto che [illegible] un eroe morto». Ed hanno aggiunto: «Non è detto che, tra qualche tempo, [illegible] tornerà a Melia di Scilla». A Melia di Scilla don Co[illegible] Latella, 35 anni, c'era andato il primo luglio '88. [illegible] vecchio arcivescovo lo aveva mandato come primo incarico, lui [illegible]sistente diocesano dei ragazzi [illegible] Azione cattolica, per la sua [illegible]vane età ma soprattutto apprezzando lo spirito battagliero e l'intraprendenza. E, quasi come premio aggiuntivo, una seconda parrocchia dall'altro lato del paese, sulle [illegible] dello Stretto, al rione Favazzina.

Don Cosimo ave[illegible] scelto [illegible] fissare la sua dimora in quest'ultima parrocchia, dedicata alla Santa Croce, ma [illegible] [illegible] attenzioni maggiori si erano rivolte [illegible] montagna, verso la parrocchia di San Gaetano, un ambiente difficile, tra gente difficile che vive alle falde dell'Aspromonte, propensa più all'azione che alla riflessione e [illegible] dialogo, dove l'azione pastorale sarebbe stata più proficua, in [illegible] ambiente dove la delinquenza ha radici profonde. A queste norme, tutt'altro che democratiche [illegible] legali, il giovane sacerdote ha rivolto le sue critiche che sono divenute via via veri e propri richiami. Anche dopo, a tre mesi dalla prima predica, che gli era stata bruciata l'auto e decine [illegible] decine di telefonate anonime erano giunte ai suoi anziani genitori.

Domenica mattina l'ultimo grave episodio di cui si è venuti [illegible] conoscenza con [illegible] giorni di ritardo. Don Cosimo aveva celebrato messa a Favazzina e [illegible] la sua «205» [illegible] raggiungendo Melia quando, all'uscita di [illegible] galleria, [illegible] andato in frantumi il vetro posteriore dell'auto. [illegible] pensato che fosse caduta una pietra ed ho proseguito. E' [illegible] invece mio fratello Fortunato più tardi, ad accorgersi che l'auto era stata raggiunta [illegible] due fucilate». Celebrata messa c'è stata prima la denuncia [illegible] carabinieri e poi quella all'arcivescovo che - per evitargli altri guai - [illegible] ha messo «a disposizione». Almeno per il momento. [e. l.]

[illegible]

A Parma: spediva alle sue vittime anche lettere con un proiettile

Poi chiedeva cinquanta milioni L'ha smascherato un banchiere

Roberto Mazzotta presidente dc della Cariplo

Giuseppe Garofano braccio destro di Raul Gardini

Silvana Giacobini direttrice del settimanale Gioia

Ricatti con fotomontaggi porno: giornalista in cella

Un [illegible] a luci rosse [illegible] vip e politici

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per mesi ha seminato il terrore tra i vip della finanza e i giornalisti milanesi. Ha inviato lettere minatorie [illegible] più importanti nomi di piazza Affari: dal braccio destro di Raul Gardini, Giuseppe Garofano, [illegible] presidente della Banca Nazionale dell'Agricoltura, Auletta Armenise. Non ha dimenticato i massimi dirigenti della Banca Commerciale Italiana, della Banca Popolare di Milano, del Banco Lariano. Tra i suoi obiettivi il presidente della Cariplo, Roberto Mazzotta. Alla fine i carabinieri lo hanno «pizzicato». Antonio Baroni, giornalista parmigiano di 59 anni, già direttore della rivista «Confidenze» e collaboratore di importanti riviste milanesi, è finito dietro le sbarre. L'accusa [illegible] grave: estorsione e detenzione di armi.

Da alcuni mesi, deluso dall'esperienza giornalistica, aveva [illegible] obiettivo quello [illegible] arricchirsi rapidamente. Dalla sua [illegible] di Soragna, popoloso centro della Pianura Padana in provincia di Parma, ha [illegible]in[illegible] a spedire alle [illegible] illustri vittime messaggi di morte. Ad ognuno era destinata [illegible] busta contenente un proiettile calibro 38 Special [illegible] una lettera [illegible] allucinanti minacce. Per tutti l'ordine: «Paga altrimenti passi dei guai». [illegible] il manager di turno f[illegible] stato al gioco (nessuno l'ha fatto) avrebbe dovuto pubblicare un annuncio sul «Corriere della Sera».

[illegible] non sottostava al ricatto, riceveva [illegible] nuova missiva con fotomontaggi pornografici creati con grande perizia in camera oscura. Questa volta la minaccia [illegible] «Paga o vedrai pubblicate le foto». Silvana Giacobini, direttrice della rivista «Gioia», di simili missive [illegible] ha ricevute 42 ma non ha mai ceduto. Anche tra i big della fi[illegible] non ci sono stati segnali di resa. Le vittime del «direttore», anziché pagare preferivano rivolgersi ai carabinieri.

Fallito [illegible] giornalista, Antonio Baroni non ha [illegible] successo neppure come ricattatore. [illegible]li è stata fatale la [illegible]a estorsione ai danni del presidente della Banca del Monte di Parma, Beniamino Ciotti. D'accordo coi carabinieri, i dirigenti dell'istituto hanno fatto finta di voler pagare. Il giorno di Pasqua hanno portato [illegible] milioni [illegible] quarto pilastrino dell'autostrada del Sole tra Fidenza e Fiorenzuola. Il venerdì [illegible]sivo, Baroni si è presentato a ritirare [illegible] malloppo. Ad aspettarlo c'erano, ben nascosti, alcuni carabinieri armati [illegible] telecamera. L'hanno bloccato [illegible] successi[illegible] arrestato. Nella sua [illegible] [illegible] Soragna hanno trovato una carabina calibro [illegible] col manico segato, [illegible] pistola, un silenziatore artigianale e molte munizioni. In un cassetto alcuni timbri che servivano come sigla di riconoscimento della fantomatica organizzazione autrice delle estorsioni.

Antonio Baroni ha iniziato la sua carriera giornalistica alla «Gazzetta di Parma». Nel '62 si [illegible] trasferito a Milano. Nei primi anni la fortuna gli ha sorriso, ha trovato lavoro presso riviste della Mondadori, [illegible] diretto «Confidenze» e il periodico «Il Milanese». Poi sono venuti i tempi duri. A metà degli Anni 80 la grave malattia [illegible] la morte della moglie hanno frenato il suo slancio. [illegible] Baroni ha lasciato Milano per [illegible] in provincia. Si è stabilito a Soragna. [illegible] sua prima lettera minatoria, destinataria [illegible] Cariplo, risale proprio al 1986. Nel paese della Bassa il giornalista ha svolto attività politica. Alle amministrative del '90 si è presentato tra i candidati del pci: non [illegible] [illegible] eletto. Nelle ultime settimane si era dedicato con fer[illegible] alla costituzione di una sezione di «rifondazione comunista», il gruppo che a livello nazionale fa capo a Cossutta.

Luigi [illegible]

Dagli incontri con i vescovi, ritratto di un'Italia da convertire

Vizi e peccati del Belpaese sulla pagella di Wojtyla

La pagella non è ancora completa, [illegible] i risultati del primo quadrimestre parlano chiaro: bocciate Emilia [illegible]magna, Toscana [illegible] Piemonte; promosse [illegible] riserva Lombardia, Umbria e Abruzzo-Molise; a pieni voti Veneto, Friuli e Trentino Alto Adige. Wojtyla è un preside severo. Finito il *Concistoro straordinario*, sono ricominciate l'altro ieri in Vaticano [illegible] udienze collettive [illegible] vescovi *Ad limina apostolorum* («Alle soglie degli apostoli Pietro e Paolo»), e nel leggere le relazioni che ogni cinque anni tutti i presuli cattolici del mondo sono tenuti [illegible] compilare sullo [illegible] delle diocesi, il Papa loda i buoni e rimprovera i discoli, assolve i pentiti e condanna i peccatori.

Per il Belpaese la pagella [illegible] in chiaroscuro. Sono sedici le regioni *pastorali*, secondo la suddivisione geografica della Santa [illegible] l'esame è cominciato [illegible] gennaio con l'udienza dei vescovi del Triveneto e si concluderà a fine anno, quando Wojtyla avrà il quadro completo della situazione. In Piemonte domina un «indifferentismo individualista» che fa presa sui giovani ed «equivo[illegible] fra bene [illegible] benessere»; in Toscana imperversano «gruppi di potere occulti», l'Emilia esagera con divorzi, aborti, erotismo e «le inutili morti del sabato notte». In Umbria le cose vanno meglio, anche [illegible] l'alta percentuale di gravidanze interrotte [illegible] l'estendersi del consumismo preoccupano la Chiesa.

Un voto per ogni regione. Il tridente del diavolo o le alucce dell'angelo, l'ammonimento o l'elogio a seconda della moralità, la partecipazione alla messa [illegible] le opere di carità. Che cosa dirà il Papa ai [illegible] che devono ancora fargli visita? Che voti darà alla Campania, alle Puglie, al Lazio e alla Sardegna?

Saranno le conferenze episcopali regionali [illegible] informarlo delle rispettive realtà. E [illegible] in ogni [illegible] che si rispetti, Wojtyla darà ascolto al collegio dei professori prima di emettere il verdetto. Ma quale ritratto [illegible] Belpaese emergerà dal rapporto dei vescovi?

Il cardinale di Palermo, Salvatore Pappalardo, che nelle prossime settimane guiderà la delegazione dei venti prelati della Sicilia, denuncerà l'emergenza mafia indicando in Catania [illegible] città-record per omicidi. Punterà il dito contro i politici per «il disordine e l'instabilità amministrativa» e, come [illegible] accaduto più volte, condannerà l'assuefazione «anche dei cristiani», al malcostume e alla violenza.

E così faranno i vescovi della Calabria. A ottobre, guidati dal vescovo di Crotone monsignor Giuseppe Agostino, racconteranno al Papa i delitti e le malefatte della 'ndrangheta, e il vescovo di Locri, monsignor Antonio Ciliberti, finito sui giornali per la proposta di presentarsi [illegible] tribunale a comprare le armi della malavita messe all'asta dai giudici, denuncerà le infiltrazioni mafiose nella pubblica amministrazione.

Anche i vescovi della Puglia guidati dal presule di Bari, monsignor Magrassi, parle[illegible] di criminalità. La delinquenza minorile [illegible] raggiunto vertici preoccupanti: lo stesso Magrassi [illegible] proposto la realizzazione di una «cittadel[illegible] gioventù» [illegible] quartiere San Paolo di Bari, settantamila abitanti, ma senza risultato. In Campania l'emergenza [illegible] ormai normalità. [illegible] ogni omelia [illegible] vescovo di Napoli, monsignor Michele Giordano, ha [illegible] durezza della denuncia: contro la camorra che uccide, ma anche contro i «cattivi amministratori» che trasformano la politica in fatto privato e generano corruzione.

Dunque anche negli scrutini del Papa la questione [illegible]dionale presenta [illegible] conto. E proprio qui, sulla pagella dei peccati compilati dalla Chiesa, il baratro fra le due Italie si delinea in [illegible] la sua profondità.

Davanti ai 17 vescovi della Lombardia guidati dal cardinal Martini, Wojtyla ha lodato il volontariato e «la laboriosità del clero», ma ha sottolineato «il pericoloso divario fra pratica religiosa e vita [illegible] fede», la care[illegible] di vocazioni. La religione resiste ma arretra, la fede sonnecchia all'ombra di sacrestie abitate [illegible] sacerdoti anziani. «Il problema delle regioni del Nord, Veneto compreso, [illegible] la scristianizzazione strisciante, quella perdita di identità religiosa, provocata principalmente dalla cultura dominante e dai mass-media, che si chiama secolarizzazione - dice don Fausto Bonini, direttore del settimanale diocesano *Gente Veneta* -. Anche in questa regione i vescovi se [illegible] [illegible] fatti interpreti, dicendo che è venuto [illegible] momento di passare dalle parole ai fatti e di rimboccarsi le maniche. Perché l'obiettivo è un impegno sem[illegible] più urgente: la *rievangelizzazione*».

E' [illegible] fronte delle idee che si gioca la partita decisiva. Le statistiche dicono che per trentasei ragazzi [illegible] cento la parola Genesi corrisponde a un gruppo rock (i Genesis) e non al primo libro della Bibbia. [illegible] qualche settimana [illegible] un'inchiesta sulla pace fra i giovani della cattolicissima Caritas ha fatto scalpore: la maggioranza degli intervistati aveva dichiarato di preferire [illegible] mahatma Gandhi [illegible] Gesù Cristo. [illegible] le chiese [illegible] svuotano, dicono alcuni vescovi del Nord, è perché «l'egemonia laicista» occupa tutti gli spazi e fa terra bruciata, mentre il cattolicesimo, relegato principalmente alla sfera dell'assistenza [illegible] po[illegible] [illegible] malati, è ormai incapace di proporre idee e valori.

[illegible] Torino il vescovo monsignor Saldarini ha attaccato la post-modernità e il *pensiero debole* («Nella nostra università il modo di pensare e la cultura non [illegible] certamente cattolici»), scatenando l'ira di qualche cristiano progressista che lo ha accusato di «integralismo». E [illegible] Bologna il cardinal Biffi è andato anche oltre: «L'edonismo, la filosofia pratica oggi trionfante - ha detto in chiesa - sta portando inesorabilmente la nostra gente al rifiuto della vita [illegible] al suicidio sociale».

E' la «società permissiva» l'avversario di Biffi. E, parlando dell'aborto, il cardinale l'ha presa di mira anche al recente *Concistoro straordinario*: «Il demonio è fondamentalmente omicida e attua i suoi intenti malefici persuadendo l'uomo a distruggersi con le [illegible] stesse mani...Questa società ha perso la capacità [illegible] distinguere fra il bene e il male».

Drammatica è la crisi [illegible] vocazioni in Liguria. «Il cardinale Canestri ne parla ormai in ogni omelia - dice monsignor Giulio Venturini, direttore [illegible] [illegible] *settimanale diocesano* -. Il clero [illegible] anziano, la maggior parte dei preti ha superato i cinquant'anni di età, e i futuri sacerdoti sono pochi: una ventina appena frequentano gli ultimi corsi del seminario. Negli ultimi trent'anni [illegible] scuole di teologia [illegible] sono svuotate».

Meritano l'aureola le Marche (già pienamente assolte dal Papa durante la sua visita [illegible] [illegible] Giuseppe), [illegible] anche qui, dietro le statue dei santi portate in processione, la secolarizzazione [illegible], l'indifferenza fa proseliti [illegible] il clero [illegible] preoccupato. «Le statistiche dicono che la frequenza alla [illegible] si assesta al 50 per cento - osserva don Tonino Lasconi, direttore del settimanale diocesano *L'azione* -, ma al di là di una tradizione ancora forte che maschera i problemi, il malessere esiste: individualismo, calo delle nascite, droga, una gioventù che rischia di perdersi [illegible] mito del denaro».

Individualismo [illegible] clientelismo sono l'incubo dei vescovi della Basilicata (ai santi si chiedono grazie, ai politici raccomandazioni), mentre per quelli dell'Abruzzo [illegible] Molise - che pure hanno meritato l'altro ieri anche l'elogio di [illegible] Santità -, è il logoramento dell'identità religiosa a dare qualche grattacapo. «Qui la secolarizzazione [illegible] è forte come al Nord - dice don Demetrio Gianfrancesco direttore del settimanale diocesano dell'Aquila - ma qualche scricchiolio cominciamo a sentirlo».

La questione-ambiente [illegible] il punto dolente per i vescovi della Sardegna: «La crisi ecologica [illegible] un problema morale», ha detto l'arcivescovo di Cagliari, Ottorino Alberti, nel messaggio all'episcopato [illegible] 5 agosto [illegible]. E, nel Lazio, sono soprattutto i mali [illegible] Roma [illegible] pesare sulla bilancia. Nel prossimo incontro col Papa, sarà il vicario della capitale, monsignor Ruini, a elencarli: [illegible] mila drogati (40 mila sono sieropositivi), [illegible] mila immigrati, migliaia di emarginati, barboni, anziani abbandonati, il lato oscuro di una capitale malata, più volte accusata dal vicariato di «egoismo [illegible] indifferenza».

Più note da requiem che osanna, dunque, nel ritratto del Belpaese. Un ritratto dove il ruolo assistenziale della Chiesa [illegible] misura col malessere sociale nelle regioni [illegible] Centro, le iniziative di carità sfidano la politica al Sud, la denuncia dei vescovi investe la cultura [illegible] il costume al Nord.

Ma [illegible] proprio questa l'Italia «religiosa»? Il sociologo Franco Garelli, autore del volume *Religione [illegible] Chiesa in Italia* (Il Mulino), dà la sua interpretazione: «Il cattolicesimo continua ad avere una forte tenuta: l'85 per cento [illegible]egli italiani [illegible] sposa in chiesa, oltre [illegible] [illegible] per cento dei giovani, nelle scuole superiori, sceglie l'ora di [illegible]ligione. Eppure Dio resta lonta[illegible]. La nostra è una tenuta religiosa "da scenario": sul palcoscenico dell'esistenza la gente recita un copione laico, profano, [illegible] ogni tanto guarda in alto, sullo sfondo, dove trova dei valori ultimi ispirati dalla fede e capaci di dare un senso all'esistenza. Dei contenuti di questa fede, però, la maggioranza sa sempre meno: il significato dei sacramenti, il catechismo, i dogmi, i contenuti del Vangelo, la dottrina sociale cristiana, non fanno parte del bagaglio culturale comune della gente. Anche perché la Chiesa, oggi, riesce più [illegible] "comunicare" sul terreno sociale che non su quello religioso».

Tanta assistenza [illegible] [illegible] annuncio. Un Dio [illegible] sfondo. Un personaggio misterioso e indistinto da o[illegible] ogni tanto, per comodità, un quadro fra i quadri nella galleria del Belpaese.

Mauro Anselmo

ABRUZZO MOLISE

«Attenti alle sette»

CITTA' DEL VATICANO. Anche nell'Abruzzo-Molise «gli influssi della cultura consumistica minacciano di offuscare la limpidezza dello stesso annuncio evangelico». Lo ha detto l'altro ieri il Papa ai vescovi della regione, nell'udienza *Ad limina* in Vaticano. Wojtyla ha riconosciuto che «sensibile e incoraggiante [illegible] il risveglio religioso che interessa soprattutto il mondo giovanile [illegible] che fonte di speranza [illegible] pure la sensibilità dei credenti verso una pratica cristiana più convinta e coerente». Tuttavia ha sottolineato come la popolazione del Molise, «tradizionalmente ancorata ai perenni principi del cristianesimo», sia sottoposta talora [illegible] influenze negative provenienti dai richiami secolaristici dell'ora presente». [illegible] questi richiami c'è anche [illegible] fenomeno delle sette, «che anche nelle vostre terre va diffondendosi [illegible] incidenza discontinua da [illegible] a zona [illegible] con punte accentuate di proselitismo». [r. i.]

I PECCATI DEGLI ITALIANI

PIEMONTE
LOMBARDIA CARENZA DI VOCAZIONI
TRIVENETO SCRISTIANIZZAZIONE
LIGURIA CRISI DI VOCAZIONI
EMILIA ROMAGNA EDONISMO
TOSCANA POTERI OCCULTI
MARCHE INDIVIDUALISMO
UMBRIA ABORTI
SARDEGNA AMBIENTE
ABRUZZO-MOLISE CONSUMISMO E SETTE RELIGIOSE
LAZIO DROGA E EGOISMO
CAMPANIA CAMORRA E CORRUZIONE
BASILICATA CLIENTELISMO
DELINQUENZA MINORILE
CALABRIA 'NDRANGHETA
SICILIA MAFIA E CATTIVA AMMINISTRAZIONE

La mappa dei peccati nelle sedici regioni «pastorali» in cui è divisa l'Italia

Meno preti al Nord criminalità al Sud, crisi ambientale per la Sardegna

Dal cardinale Biffi [illegible] da mons. Saldarini la denuncia e la sfida alla cultura di oggi

Rapina in banca finisce nel sangue: uccisi due banditi, ferito un camionista

Pontevico, altro giorno di terrore

Inseguimento e conflitto a fuoco con polizia e carabinieri
Nel paese la banda degli slavi sterminò [illegible] famiglia

BRESCIA. Un'altra giornata di paura, l'altro ieri, a Pontevico dopo il sanguinoso raid della banda degli slavi guidata [illegible] Ljubisa «Manolo» Vrbanovich che, il Ferragosto dello scorso anno, aveva sterminato la famiglia Viscardi: Giuliano, la moglie Agnese Marinoni [illegible] i figli Luciano e Maria Francesca. Un pomeriggio di terrore [illegible] di morte, che ha avuto inizio [illegible] rapina compiuta nell'agenzia di Pontevico del Credito Agrario Bresciano. Tragico il bilancio, dopo un inseguimento dei rapinatori da parte di carabinieri e polizia, sul filo dei 200 all'ora fra violentissimi conflitti a fuoco: due banditi uccisi, altri due feriti (ma uno è sfuggito sinora alla cattura), un [illegible]ionista raggiunto da due colpi vaganti.

Il primo malvivente [illegible] colpito, sulla piazza del paese, quando i carabinieri sono intervenuti in forze: da qualche giorno i militari erano all'erta, forse avevano avuto una «soffiata». C'è molta gente sulla piazza perché a quell'ora - le 14,30 - stava partendo il corteo per il funerale del padre di don Piccoli, curato [illegible] paese. Subito uno scambio di colpi terribile, tra [illegible] fuggi fuggi generale. L'auto [illegible] banditi, una «Lancia Dedra», si dirige verso Pralboino, inseguita dalle auto-civetta dell'Arma, su cui hanno preso posto anche militari dei reparti speciali.

Il contatto è perso sulle strade di campagna, prima che la «Dedra», entrata al casello autostradale di Pontevico, si diriga verso Brescia. Presso il casello [illegible] Brescia-Centro, i rapinatori lasciano l'auto con le gomme a terra; i proiettili hanno crivellato anche l'abitacolo [illegible] uno dei banditi viene abbandonato, morto, a bordo: finora non è ancora [illegible] identificato. I suoi due complici proseguono la fuga dopo avere costretto un imprenditore bergamasco, Marco Barbarisi, 50 [illegible] che viaggiava con la moglie [illegible] un figlio, a consegnare la propria «Mercedes Stagion Wagon».

Sull'autostrada per Milano, i carabinieri (ai quali si [illegible] aggiunto nel frattempo pattuglie della polizia stradale e della questura) riagganciano la Mercedes dalla quale partono continue raffiche di Kalashnikov. Gli inseguitori non rispondono per non colpire gli automobilisti sull'autostrada. Allo svincolo di Cavenago, l'auto con i due banditi compie un improvviso testa-coda: f[illegible] gomme forate dai proiettili dei carabinieri che a quel punto, sicuri di poter sparare, aprono il fuoco; oppure [illegible] compie [illegible] tentativo d'inversione [illegible] marcia, per sfuggire al posto [illegible] blocco presso il casello.

La «Mercedes» in testa-coda viene presa [illegible] mira da una serie [illegible] raffiche delle forze dell'ordine. Giuseppe Auricchio, 31 anni, di Terzigno (Napoli), ma residente a Cesano Maderno (Milano), [illegible] crivellato di colpi al po[illegible] di guida. L'uomo al suo fianco, Renzo Trivellato, [illegible] anni, di Correzzole (Padova), [illegible] ch'egli residente a Cesano Maderno, viene ferito leggermente [illegible] una mano e ad un ginocchio ed esce dall'abitacolo sparando con [illegible] Kalashnikov. Dopo qualche istante però si arrende. Ora è ricoverato in ospedale a Vimercate, [illegible] le lesioni non sono gravi. Renzo Trivellato è [illegible] detenuto in semilibertà, [illegible] un passato da rapinatore. Nel 1982 era stato implicato in un sequestro di persona, quello dell'industriale milanese Luigi Pasini, rilasciato [illegible] 30 gennaio 1982 dopo essere [illegible] tenuto prigioniero in un residence di Cervinia.

Nel corso della sparatoria in autostrada, i proiettili dei rapinatori feriscono leggermente un camionista di Belluno, Eligio Zampieri, di [illegible] anni.

Sulla «Dedra» e sulla «Mercedes» i malviventi avevano un vero e proprio arsenale; oltre ai Kalashnikov, sono stati recuperati un mitra [illegible] «Uzi», un altro mitra di fabbricazione artigianale, [illegible] pistole (di [illegible] tre «giocattolo») e un gran numero di munizioni. Da una par[illegible] e dall'altra sono stati sparati centinaia [illegible] proiettili.

Alla rapina, che aveva frutta[illegible] 70 milioni, recuperati sulla «Mercedes», ha preso parte un quarto malvivente il quale è riuscito a fuggire a piedi a Pontevico: ha sequestrato due giovani del luogo, Massimo Greci e Paolo Maselli, che erano a bordo di una «Renault [illegible]». Da loro si è fatto accompagnare fino [illegible] Milano lungo l'autostrada per Pia[illegible]. I due bresciani sono stati infine liberati alle 21, più [illegible] sei ore dopo la rapina. [g. p.]

[illegible]

Muore un rapinatore

[illegible] Un rapinatore morto, due feriti e due arrestati dopo [illegible] rapina con sparatoria avvenuta a Roma, in una agenzia del banco di Santo Spirito nel quartiere Prenestino. Il conflitto a fuoco tra i cinque rapinatori [illegible] una pattuglia della polizia postale, di vigilanza all'esterno dell'istituto bancario in piazza De Cupis, [illegible] avvenuto fuori della banca. Il rapinatore rimasto ucciso era un pregiudicato noto alla squadra mobile, Sergio Maddalena. I due banditi feriti, di cui uno era riuscito a scappare ma [illegible] catturato poco dopo da una pattuglia della squadra mobile, [illegible] stati entrambi feriti alle gambe e ricoverati nel policlinico Umberto I e al San Giovanni. Anche i loro nomi - Marco Di Capua, 27 anni e Marcello Gauzzi di 26 - non erano sconosciuti in questura: entrambi hanno, infatti, numerosi precedenti. Era invece agli arresti domiciliari Marco Antini di 30 anni, che insieme con Danilo Storti (beneficiario dell'indulto del dicembre scorso), la polizia ha catturato. [Ansa]

Uno dei rapinatori uccisi nel conflitto a fuoco con [illegible] e polizia [FOTO ANSA]

Furto da 6 miliardi nella gioielleria di Milano

Lo scrigno di Cartier cede a 5 uomini d'oro

MILANO. Otto vetrine all'angolo tra via Montenapoleone e via del Gesù, nel cuore del lusso milanese. [illegible] discrete, ma miliardarie: è qui che infatti si trova Cartier, la celeberrima gioielleria fondata [illegible] Parigi nel secolo [illegible] qui, venerdì mattina, sono arrivati i rapinatori. Abbastanza discreti anche loro. Non proprio come Arsenio Lupin, perché hanno [illegible] le pistole e [illegible] l'inganno. Che in pieno giorno «ignoti malviventi» portassero vi[illegible] gioielli per miliardi (sei, per l'esattezza), in via Montenapoleone non se n'è accorto nessuno. Venti minuti, e il negozio è stato svuotato.

Le 9 di venerdì. Il direttore del negozio, Gino Marcellini, [illegible] dipendenti aprono la [illegible]sca e stanno per entrare. Un uomo si accoda [illegible] loro. [illegible] può venire - gli dicono gentilmente, scambiandolo per un cliente - per il pubblico si apre tra mezz'ora». [illegible] sono della polizia», [illegible]sponde sgarbato; dà una spinta e entra. Subi[illegible] tira fuori una pistola intimando a tutti di mettersi [illegible] un angolo del negozio; contemporaneamente fa [illegible] cenno e entrano altri quattro uomini. Non [illegible] mascherati, ma hanno baffi finti, occhiali scuri, cerotti sul volto per impedire il riconoscimento. E [illegible] armati.

Con una pistola puntata alla tempia hanno comunque «convinto» il direttore ad aprire le casseforti. Come un «Apriti Sesamo!»: anelli, spille, collane, bracciali. I banditi hanno porta[illegible] via decine di gioielli «poco importanti», [illegible] orologi e di oggetti preziosi. Ma anche una quindicina di «pezzi» importanti e [illegible] pezzo «unico»: [illegible] collana «Khana», d'oro, tempestata [illegible] brillanti, zaffiri e pietre varie, che da sola vale 870 milioni.

(Segue da pagina 9)

Luciano, Pier Luigi e Davide Accornero partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Ferruccio Maschio
direttore tecnico
della «Accornero e C. Nord S.p.a.»
— Asti, 13 aprile 1991.

Il Consiglio di amministrazione e i Colleghi di lavoro della «Accornero e C. Nord S.p.a.» prendono parte al lutto [illegible] famiglia per la scomparsa di

Ferruccio Maschio
loro apprezzato collega di lavoro.
— Asti, 13 aprile 1991.

Luigi Pia, Delfina Mondo, Maria Grazia e Fabrizio sono vicini ad Alessandra, Rita, Natalina, Giancarlo, Rosanna e fam[illegible] del [illegible]

[illegible]ccio Maschio
e ne ricordano il limpido attaccamento alla terra natia.
— Vallumida, 13 aprile 1991.

E' mancata
Italia Pasquariello ved. Rocco
L'annunciano i nipoti [illegible] Mauro, Stefania e genitori. Funerali lunedì 15, ore 10 parrocchia Gra[illegible].
— Torino, 13 aprile 1991.

E' serenamente mancata
Delfina Regale ved. Cavaliero (Lena)
Ne danno il triste annuncio la sorella Domenica, il fratello Michele e la cognata Anna. Funerali lunedì 15 ore 8,15 nella parrocchia S. Gioacchino.
— Torino, 10 aprile 1991.

RINGRAZIAMENTI

Noelia, Monica, Ermes, mamma e papà commossi ringraziano parenti, colleghi, amici, conoscenti e le tante persone che con la presenza, scritti, fiori e nelle preghiere, hanno dimostrat[illegible] affe[illegible] la loro amicizia, per la prematura scomparsa dell'amato

Beppe Vacchina
La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia Ascensione il giorno 4 maggio alle ore 18,30.
— [illegible], 14 aprile 1991.

ANNIVERSARI

1990 [illegible]
Giovanni Battista Rosso
Vivi nei nostri cuori ogni giorno con nostalgia e amore immensi. S. Messa lunedì 15 aprile ore 18,45 chiesa della Crocetta.

[illegible] 1991
Silvio Graglia
Ci manchi terribilmente in tutto. I tuoi angioletti gentili con la tua piccola Tiziana e Nadia.

1941 1991
Giuseppa Alpe [illegible]
[illegible]

1984 15 aprile 1991
Alessandro Viriglio
Sempre ricordato. La moglie.

1983 1991
Lucia Nebbia ved. [illegible]
Ricordandoti.

[illegible] 1991
cav. Piero Burol
Vivi indimenticabile nei nostri cuori.

1983 1991
Mario Bolognini
Sempre ricordato.

1990 1991
Margherita [illegible]
Mamma cara nel tuo ricordo tutto il nostro amore. [illegible] Maria.

1982 13 aprile 1991
Luigia Gardino ved. Grosso
Ricordata dal figlio Tranto con infinito affetto e rimpianto.

1969 1991
geom. Antonio Be[illegible]to
Sempre ricordato con infinito affetto.

1978 [illegible]
Evasio [illegible]
Affettuosamen[illegible]

1987 1991
Piero Torrione
Anziano AEM
Non sarai mai [illegible]. Renata, Emanuele, William, suocera.
— Savigliano, 13 aprile 1991.

Fulvio Pipino
Nel primo anniversario di morte ricorderemo Fulvio nelle Ss. Messe: domenica 14 aprile ore 10,30 nella Chiesa di S. Maurizio (Pinerolo), domenica 21 aprile ore 11 nella Chiesa [illegible] Ss. Michele e Lorenzo (Tabona), Pinerolo.
— Pinerolo, 13 aprile 1991.

1986 [illegible]
Pierino Per[illegible]
anziano FIAT
I tuoi cari ti ricordano sempre.

Rosa - [illegible]
Ricordandovi con affetto. Messa anniversaria oggi ore 11 chiesa S. Rocco (Corio).
— Torino, 14 aprile 1991.

Orario accettazione necrologie ed adesioni
Sportelli [illegible] LA [illegible] Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30
Sportelli LA [illegible] Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

Studio Usa: sono «maschilisti» i piani di cura per abbandonare le sigarette

Fumo, tentazione al femminile

Sulle donne danni maggiori, non riescono a smettere

NEW YORK. Il fumo? Una malattia tipica delle donne. L'ha detto uno psichiatra di New York, che da anni studia le tecniche per smettere di fumare e ha ormai accumulato solide prove che per gli uomini è meno difficile. Non che sia facile, certo, però riescono più spesso. E' assodato che rispondono meglio ai trattamenti specifici (forse, suggerisce qualcuno, questi stati messi a punto per un organismo maschile e non possono trasportati pari pari su uno femminile). hanno tempeste ormonali né crisi depressive che rendono intollerabile la rinuncia.

Maschi e femmine rispondono in maniera molto diversa alla nicotina: studi recenti hanno accertato che, pur fumando meno sigarette, le donne raggiungono il medesimo livello di nicotina nel sangue e la eliminano più lentamente. Anche gli ormoni hanno una parte considerevole. Nelle donne che smettono di fumare, ad esempio, le crisi astinenza - con il loro contorno di appetito, irritabilità, torpore - più forti nella settimana che precede mestruazioni, così più forte è il dolore di quei giorni.

Gli psicologi sono colpiti anche dalla correlazione, abbastanza marcata nelle donne, tra fumo e depressione: due studi distinti dimostrano che tra le fumatrici più frequente storia di disagio psichico che tra le non fumatrici. Accendere una sigaretta potrebbe essere una forma di automedicazione, alla quale rinuncia molta difficoltà.

C'è poi anche un aspetto estetico: smettendo di fumare, si ingrassa. le donne, provato, prendono più chili degli uomini, anche tre volte tanto. La nicotina riduceva il gusto per i cibi dolci, che senza più sigarette ritorna violento. Il desiderio di carboidrati è legato invece a diverso equilibrio della serotonina, uno dei mediatori chimici del cervello, i cui livelli riducono con il ridursi della nicotina (e nelle donne, in maniera più marcata).

Tutto questo non significa che le donne non possano smettere fumare. Devono solo prepararsi a una battaglia più dura. Niente può eliminare il bisogno disperato una sigaretta, ma qualcosa si può fare per ridurre il malessere che accompagna l'astinenza. Uno dei rimedi classici è la gomma alla nicotina, che lentamente disabitua l'organismo. ora, nell'Università del Mississippi, si sta sperimentando un farmaco, la clonidina, che viene comunemente prescritto per ridurre l'alta pressione e ha rivelato a sorpresa alcuni effetti collaterali che potrebbero essere utili nei trattamenti disintossicanti: riesce infatti ad alleviare tensione, l'insonnia e l'emicrania delle crisi di astinenza. Naturalmente influisce sulla volontà di smettere con il fumo però, se si ritornati alla sigaretta perchè i disturbi collaterali erano insopportabili, offre una dignitosa via di uscita.

Un'altra strategia per aiutare le donne a smettere una psicoterapia: se fumano perché depresse, tenere sotto controllo la depressione con gli psicofarmaci o lo psicologo può annullare il bisogno di accendere una sigaretta.

E' chiaro, comunque, che ci sono strategie per smettere che funzionano e strategie che non funzionano. I programmi americani puntano moltissimo sulle motivazioni a fumare e a smettere. Se una donna è scontenta sè, non si apprezza né si approva, più incline a riempire il vuoto con i gesti rituali legati alla sigaretta. Ma se ritrova le motivazioni a vivere, ricomincia a fare progetti per il futuro, vede il fumo sotto tutt'altra luce: rischio di tumore ai polmoni, che cancella in pochi mesi tutto ciò che si costruito con impegno e fatica.

Tutte le statistiche dimostrano che le donne pagano il fumo più degli uomini. Negli Stati Uniti, il tumore ai polmoni è ormai più diffuso quello al seno: rispetto agli Anni 60, le morti per malattie polmonari ostruttive si sono decuplicate e colpiscono a un'età sempre più bassa. N solo: le fumatrici sono più esposte all'osteoporosi, a una menopausa più precoce, a partorire figli di peso inferiore alla media, ai tumori cervicali, e una più lenta rimarginazione delle ferite. Tutti problemi che gli uomini conoscono e che dovrebbero convincere ogni donna della necessità di . ciò non accade - le proiezioni dicono che a metà degli Anni 90 le fumatrici saranno assai più numerose dei fumatori - è forse perché smettere è davvero molto più traumatico. [m. ver.]

Maschio, 24 anni: è il drogato tipo

ROMA. E' maschio, ha circa 24 anni e vive per lo più al Nord. Questo l'identikit del tossicodipendente italiano che emerge dall'ultimo rapporto dell'osservatorio permanente sul fenomeno droga istituito presso il ministero dell'Interno. Dall'11 luglio '90, data dell'entrata in vigore della legge sulla droga, al 25 marzo '91, sono stati segnalati all'autorità giudiziaria 10.816 consumatori o detentori di stupefacenti. Di questi, il 90,76 per cento maschi e il 3,83 per cento sono minorenni. L'età media del tossicodipendente oscilla tra i 18 e i 28 anni. Nella maggior parte dei casi, fa uso di droghe pesanti (7283 casi) rispetto a quelle leggere (3561 casi). La regione più colpita dalla droga è la Lombardia, con 1308 casi, pari all'11,49 per cento, seguita dalla Campania con 1273 casi (11,18 per cento), dalla Toscana 1179 casi (10,35 per cento) e dalla Liguria (1098 casi, 9,64 per cento).

Molto simili le cifre dei tossicodipendenti segnalati all'autorità giudiziaria: balza al primo posto la Campania con 1267 casi, pari all'11,71 per cento, al secondo posto la Lombardia con (11,7 per cento) terzo la Toscana con 1021 casi, (9,44 per cento) e al quarto la Liguria con 1019 casi, pari al 9,42 per cento. Le regioni con il più basso tasso di segnalazioni sono la Valle d'Aosta con 13 casi e il Molise con 37. [Ansa]

Arrestato falsario in Costa Azzurra

Moltiplicava i franchi con la fotocopiatrice

E' un imbianchino, ha utilizzato una macchina-laser giapponese

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Jacky Lopinot, imbianchino, da qualche giorno si trova in cella a Nizza per contraffazione di carta moneta. Ma il vero falsario è lei, una superba fotocopiatrice laser giapponese che troneggia nel suo modesto alloggio. Per acquistarla (costa quasi milioni) si era indebitato fino al collo. La macchina sapeva tuttavia come ripagarlo: bastava introdurre una banconota franchi - 120 mila lire - per ottenerne copie assolutamente perfette su entrambi i lati in colore, dettaglio, profondità. Una risma di carta filigranata e il gioco era fatto.

Pare uno spot di Canon o Rank Xerox, ma per una volta la realtà ha superato l'immaginazione. Le tecnologie nipponiche smantellano il mito bohémien del falsario, incisore traviato ma pur sembre geniale, un alchimista della filigrana che vende Diavolo la sua beffando l'odioso establishment. Jacky non lavorava in antri bui con perizia da orafo. Il suo compito era premere un bottone, poi smerciare i fotosoldi in giro. L'hanno beccato attraverso due complici che esibivano con troppa disinvoltura fruscianti banconote vergini. Neppure i cassieri di banca, addestrati a ogni astuzia, riconoscevano il falso Blaise Pascal da 500: solo un controllo elettronico smascherato il raggiro. «L'imbianchino Lopinot riuscito a fare dove i professionisti sovente falliscono» commenta un ispettore. Unico torto Jacky, curare in proprio lo smercio. L'uomo rivendeva infatti a 70 franchi l'uno i preziosi biglietti, delegando «spacciatori» inesperti.

Per ora non si sa quante banconote in fotocopia girino sulla Costa Azzurra, ma la piccola banda agiva da vari mesi. Il crimine elettronico sembra, oltretutto, contagioso. A Parigi è finita in gal un'altra gang amante lle riproduzioni giapponesi. Alain Le Piniec, il cervello, moltiplicava infatti biblicamente 100 dollari, 200 e 500 franchi. La Squadra Mobile li ha fermati in bar cittadino, de la Grande-Truanderie: indirizzo profetico, visto che «truand» significa, oltre a mendicante, ladro. La loro «zecca» si trovava in un box del VII Arrondissement, quartiere-bene con ministeri e attici residenziali. Dice la polizia che questa seconda rete nata da poco ma distribuiva già tranquillamente soldi-bidone. Sotto Le Piniec troviamo i «grossisti», quindi rivenditori dettaglianti non ancora individuabili. La rete sarebbe giunta fino a Deauville, la più nota stazione balneare normanna, ove il casinò ingoia ogni weekend i risparmi dei parigini: gli inquirenti annunciano due fermi in l.

L'annuncio delle vittoriose operazioni potrebbe tuttavia trasformarsi in autogoal, fornendo l'idea buona a molti contraffattori potenziali. Estromesso il talento personale, infatti, chiunque potrà divenire super falsario, complice l'apparentemente innocua fotocopiatrice. Una prima soluzione - argomentano gli esperti - è quella di regolamentare le vendite, questo singolare protezionismo in versione anti-crimine sarebbe comunque facilmente aggirabile attraverso un mercato parallelo. Attrezzature laser tipo quelle da Jacky sono già molto diffuse attualmente nei laboratori grafici euro-americani. L'elevatissima definizione consente tra l'altro un impiego po artistico ed editoriale. Nessun vincolo particolare è posto loro commercializzazione, che negli ultimi mesi registra un certo boom in il pianeta malgrado i prezzi da capogiro (gli impianti più sofisticati oltrepassano anche i cinquanta milioni).

In ogni caso, la minaccia esi e Washington, Roma, Parigi, Londra forse costretti ad adottare prossimi misure specifiche. Non dimentichiamo infine che le «centrali» eventualmente cacciate dai Paesi ricchi rischiano di trovare lucrosa ospitalità altrove: già Bucarest varò sotto Ceausescu «falsi di Stato», inondando la Francia con Gallet fasulli magnificamente imitati. A quando le false banconote fax?

Enrico Benedetto

DALL'**ITALIA**

Niente lavoro a Lorenzo Bozano

PORTOFERRAIO. è già arenata fra tortuosità burocratiche e difficili interpretazioni legislative semilibertà dorata di Lorenzo Bozano. Il della spider rossa», che il 2 aprile avrebbe dovuto insediarsi a palazzo civico come segretario della commissione Beni Ambientali, per ora resta in cella. Così ha deciso il Co.Re.Co. della Toscana, che congelato la delibera relativa al posto di lavoro spiegando alla giunta Portoferraio che l'assassino Milena Sutter è interdetto dai pubblici uffici. (d. b.)

: il Leone a San

VENEZIA. Il leone alato simbolo San rientra oggi a Venezia. Dopo tre anni di restauri a due a Londra e Amsterdam, la città le riserva un corteo di barche. Sarà riaccompagnata le fanfare e gli alzaremi nella sede naturale, la celebre colonna in piazzetta San Marco, accanto alla gemella del «Todaro». Ma la posa avverrà soltanto il 25 aprile, alla presenza di Cossiga. (m. l.)

Premiato Ulrico di Aichelburg

MILANO. Per i servizi giornalistici sull'epatite virale e sull'importanza della vaccinazione obbligatoria neonatale, Ulrico di Aichelburg «La Stampa» ha ricevuto ieri a Milano un premio di 5 milioni, me in palio dal Comitato per la prevenzione dell'epatite virale e dal Lions Club. Tra i premiati, Giancarlo Calzolari de «Il Tempo» e Luciano Onder Tg2.

Una donna

PALERMO. Una donna, Gandolfa Trabonella, da ieri direttore dell'Ucciardone, carcere di Palermo. Laureata in giurisprudenza, 42 anni, siciliana, sposata con un impiegato e madre di una bambina, dice: «Sono qui per fare il mio dovere. In Sicilia ci altre cinque donne direttrice di carcere: a Termini Imerese, Catania, Siracusa, Enna e Agrigento. Non solo sola».

Accusata di la dietologa di Napoli

NAPOLI. Il pm ha chiesto il rinvio a giudizio della dietologa napoletana Alma Manuela Tirone per bancarotta fraudolenta associazione a delinquere, nell'ambito dell'indagine sul fallimento della «Farmaleader» e della «Marketfarma», due società che commercializzavano i suoi prodotti. [Ansa]

Uccide con un morso, costa 15 milioni

Arriva da Tokyo il cane assassino

LONDRA. Si tratta di un'arma micidiale del peso 130 chili, con un solo può uccidere persona: è il «tosa», un cane da combattimento giapponese, che si porta dietro una nomea poco rassicurante, e che è arrivato per la prima volta in Gran Bretagna.

Per ora n'è un solo esemplare, ma si che altri possano importati. Esperti cinofili hanno lanciato l'allarme chiedendo ieri al governo di prendere immediati provvedimenti per impedire il proliferare del «cane assassino».

Il «tosa», un incrocio fra mastino, bulldog, danese gigante e pointer, è stato selezionato nel 1868 in Giappone proprio per il combattimento.

Quello appena arrivato in Inghilterra è un maschio di mesi, si chiama Ish ed è stato importato un allevamento a Sud di Londra che si prepara a lanciare sul mercato questa razza - stando a quanto ha affermato la proprietaria signora Yvonne Wilson - a vendere ogni esemplare a circa 7 mila sterline (oltre 15 milioni di lire). Ish è il primo «tosa» ad arrivare in Europa. Di questa razza, fuori dal Giappone, esistono soltanto diciassette esemplari negli Stati Uniti.

Secondo il parere di Robert Mugford, «psicanalista» dei cani della regina, «il "tosa" ha istinti sociali, esiste solamente per uccidere».

Tim Wass, della protezione degli animali, ha sottolineato il potenziale pericolo che questo cane costituisca soprattutto se gli eventuali proprietari non sono più che scrupolosi e pensano di servirsene come difesa personale.

Malgrado l'allarme suscitato per l'arrivo di Ish, la signora Wilson tranquilla: «E' un gigante buono», ha dichiarato, sostenendo che i «tosa» «cani prestigiosi che, come molte altre razze, possono diventare pericolosi. Tutto dipende dai proprietari ed io mi assicurerò che finiscano alla gente giusta». Entro sei setti - salvo divieti - ad Ish dovrebbe arrivare una compagna.

Napoli in testa, anche Roma e Milano aumenti record

Furti d'auto: un boom

Molte compagnie hanno già deciso di ritoccare le tariffe delle polizze
Per alcuni modelli la copertura non viene più garantita: troppi rischi

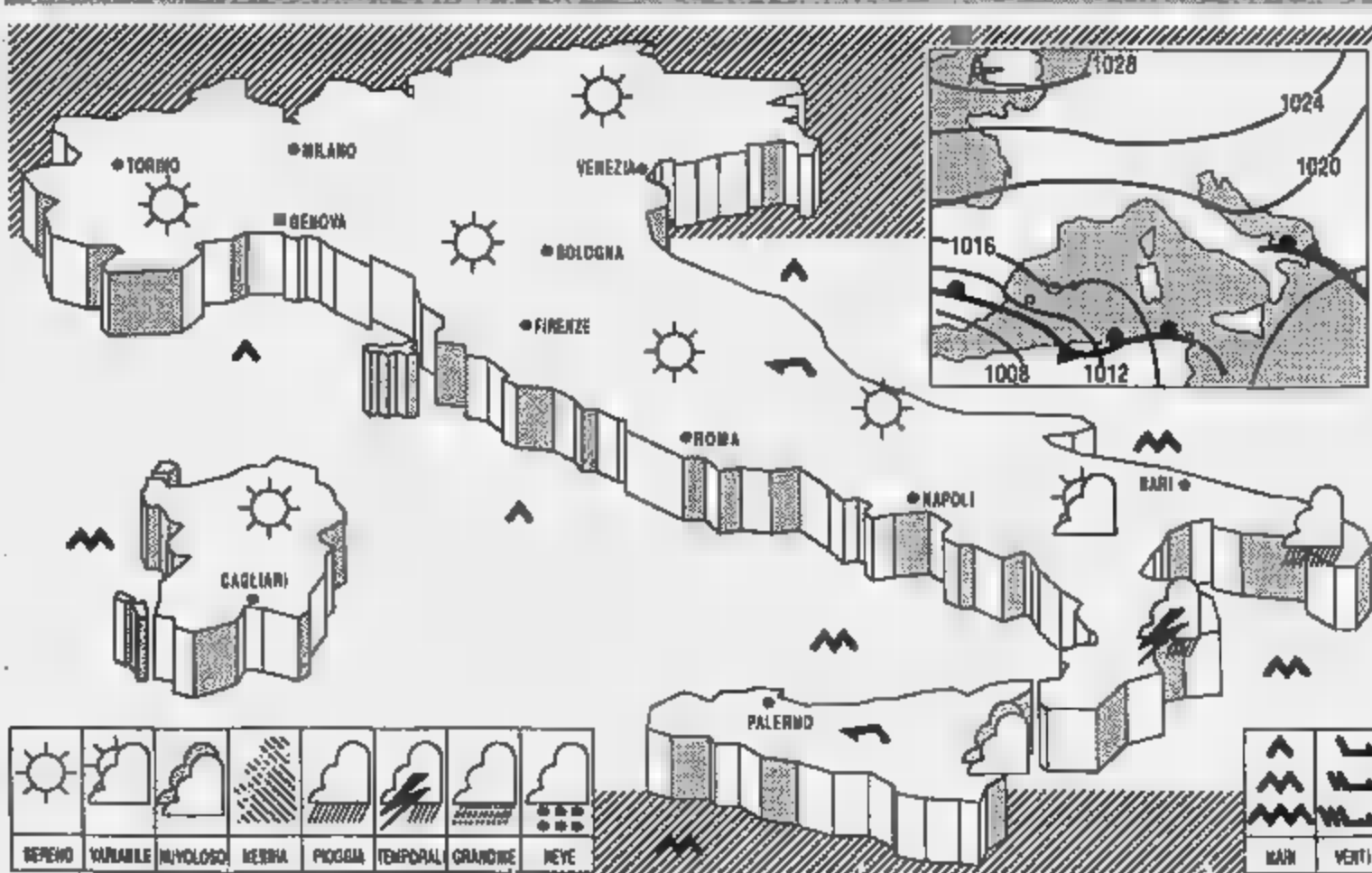
I furti d'auto con successivo ritrovamento, diminuiscono a vista d'occhio. Infatti, in Piemonte si è passati dal 60,5 per cento al 57,7. In Valle d'Aosta dal 73,3 al 65,2. In pari tempo, cresciuto del 19 per cento il numero delle auto rubate. Altro esempio. A Milano i veicoli rubati nel 1988 sono stati quasi mila per salire attorno a 45 mila nello scorso anno, mentre a Roma, dove i furti risultavano 27.504 nel 1988, si ipotizzano attorno a 40 mila nello scorso anno. Napoli detiene il primato: 34 mila nel 1988, con una stima di oltre 47 mila nel 1990.

I veicoli maggiormente presi di mira sono quelli di piccola cilindrata, specie se di vecchia fabbricazione (costo ridotto di mantenimento e reperimento pezzi di ricambio). Nella graduatoria fra straniere figurano le R/5 e le Golf (in ordine al loro numero). Vengono, poi, quelle di medio-grande cilindrata: Mercedes, Audi, Saab, .

Di qui la recente di posizione moltissime compagnie assicuratrici le quali, per p allo stridente rapporto fra «premi» incassati e furti risarciti, cominciano ad immettere sul mercato tariffe e condizioni particolari. Non solo, ma in taluni casi, per certe marche e tipi veicoli, non viene accordata la garanzia per il furto. Inoltre, stanno scomparendo non poche convenzioni fra imprese assicuratrici e determinate categorie di dipendenti, e se l'accordo rimane, le tariffe vengono elevate.

Vediamo co variano le condizioni ed i «premi» di polizza. Ad esempio, chi praticava, poniamo, il tasso del 18 per mille (18 mila lire a milione assicurato, incendio incluso) ha elevato il costo a 25 mila lire; chi spendeva 25 mila, dovrà destinarne 35 mila e chi pagava ne dovrà versare 40 mila. Se vuole spendere di prevista una «franchigia» sull'ammontare del risarcimento: dieci per cento, minimo 100 mila lire. Oppure 20 mila lire per ogni milione con una «scopertura» di 500 mila lire per ogni furto tentato o consumato, vale a dire con successivo ritrovamento del veicolo. Infine, vi è qualche società che, per spaventare il cliente, spara anche richieste di 60 mila lire per milione.

Queste iniziative, però, anche parzialmente giustificate dall'aumentato numero dei furti, non dovrebbero essere previste per coloro che, al mo del rinnovo della polizza, esigono, giustamente, la riduzione dei valori assicurati. Al contrario, pretese delle società possono avere valore giuridico quando il cliente mbia auto: si tratta, infatti, di un mutamento rischio e la pagnia può pretendere costi diversi. In parole povere, in poco più di un trimestre, molte compagnie hanno aumentato le loro tariffe per questo tipo garanzia dal 20 al 60 per cento. Ora si è in attesa «ritocco» tariffario per l'assicurazione «rc auto» obbligatoria previsto per maggio prossimo.

Giuseppe Alberti

SITUAZIONE: l'instabilità presente sulle regioni meridionali italiane tende ad attenuarsi mentre al Centro-Nord pressione va aumentando.

sulle regioni del basso versante adriatico e sulle regioni ioniche condizioni di variabilità, con locali precipitazioni anche temporalesche e tendenza a miglioramento. Sulle regioni meridionali tirreniche, isole maggiori e al Centro-Nord cielo sereno o poco nuvoloso, salvo sviluppo di nubi ad uzione diurna sulle zone interne ove non si esclude qualche breve rovescio o porale. Tendenza ad un aumento della nuvolosità alta e tile sulla Sardegna.

in aumento.

VENTI: deboli variabili Nord; moderati orientali Centro-Sud, con locali rinforzi Sud

: generalmente poco mossi; localmente mossi i bacini meridionali, con moto ondoso in aumento sui canali Sicilia e di Sardegna.

PER DOMANI: su tutte le regioni cielo sereno o poco nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità sulle zone interne, collinari e montuose.

CITTA' ITALIANE

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	9	19	Firenze	5	21	Bari	7	14
Verona	7	16	Pisa	4	20	Napoli	8	16
Trieste	12	21	Ancona	5	15	Potenza	1	7
Venezia	9	16	Perugia	7	16	S.M. Leuca	10	[illegible]
Milano	[illegible]	16	Pescara	9	16	R. Calabria	9	19
Torino	[illegible]	16	L'Aquila	-1	15	Palermo	13	17
Cuneo	8	14	Roma Urbe	3	20	Catania	5	20
Genova	11	19	Roma Fium.	[illegible]	15	Alghero	4	21
Bologna	[illegible]	16	Campobasso	3	5	Cagliari	6	19

CITTA' ESTERE

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	—	—	np	Lisbona	12	17	variabile
Atene	9	18	nuvoloso	Londra	12	[illegible]	[illegible]
Bangkok	29	35	[illegible]	Los Angeles	[illegible]	21	[illegible]
Berlino	5	20	[illegible]	Madrid	9	23	sereno
Bruxelles	[illegible]	[illegible]	sereno	Montreal	-2	8	[illegible]
Buenos Aires	17	[illegible]	pioggia	Mosca	[illegible]	17	[illegible]
Copenaghen	5	17	[illegible]	New York	3	15	pioggia
Dublino	7	[illegible]	pioggia	Parigi	8	[illegible]	sereno
Francoforte	5	21	sereno	Pechino	5	21	[illegible]
Gerusalemme	11	20	sereno	Rio de Janeiro	—	—	[illegible]
Ginevra	4	20	sereno	Sydney	15	24	sereno
Helsinki	0	13	sereno	Tokyo	14	18	pioggia
Honolulu	21	28	sereno	Varsavia	6	18	sereno
Il Cairo	14	25	[illegible]	Vienna	8	17	sereno

Ogni lunedì, infatti, "La Stampa" vi darà il buongiorno anche di lunedì.

Significa che la settimana inizierà in modo completamente nuovo. Con l'informazione ricca e completa di tutti gli altri giorni, perché sulla vostra copia de "La Stampa" troverete anche il lunedì tutto il prestigio delle sue firme, dei suoi giornalisti, dei suoi inviati, la qualità dei suoi servizi, l'autorevolezza dei commenti e gli approfondimenti di sempre.

Tutto questo senza rinunciare alla tradizionale ricchezza di notizie, commenti e particolari sui grandi risultati della domenica sportiva che gli appassionati hanno sempre apprezzato sulla "Stampa Sera" del lunedì.

Insomma, troverete in edicola anche il lunedì il quotidiano che ben conoscete e leggete con piacere ogni mattina. Più ricco di notizie, più ricco di sport. E con un nuovo spazio interamente dedicato alla cronaca locale, oltre a nuove e interessanti rubriche.

Ogni lunedì, sport e notizie sono più forti. E l'informazione vince.

LA STAMPA

"LA STAMPA" IN EDICOLA ANCHE IL LUNEDÌ.

Più ricca di notizie, più ricca di sport.

Divampa a Mosca la «guerra degli archivi», fra rivelazioni clamorose e casseforti svuotate

SAKAROV e SOLZENICYN

Il KGB brucia i dossier

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

In Urss è scoppiata la guerra degli archivi. E' una guerra segreta, sotterranea, che comincia ad affiorare attraverso le prime testimonianze dei protagonisti, le prime ammissioni. Ci sono documenti che vengono distrutti. Altri che «viaggiano» da uno all'altro dei quasi duemila edifici che in tutte le Repubbliche dell'Unione custodiscono gli schedari delle forze armate, dei ministeri, del partito comunista, dei servizi [illegible] sicurezza, delle varie amministrazioni [illegible] potere.

Di questa [illegible] segreta c'è un uomo che sa molte cose. [illegible] chiama Anatolij Prokopenko ed [illegible] [illegible] professore dall'aria tranquilla. [illegible] due anni, tutte le mattine, si è infilato in un portone [illegible] via Vyborgskaja, vicino alla grande piscina coperta della Dinamo, è salito al terzo piano e si è seduto alla sua scrivania di direttore dell'Archivio speciale centrale. L'archivio più riservato dell'Urss, [illegible] una targa sulla strada, senza indirizzo sull'elenco del telefono, dimenticato anche nella lista [illegible] 14 archivi centrali che dipendono dall'onnipotente «Glavarkhiv».

In due anni, Anatolij Prokopenko ha cercato di demolire la cortina dei misteri di Stato. Ha rivelato che la strage di migliaia di prigionieri [illegible] guerra polacchi, a Katyn, fu opera di Stalin e non dei nazisti. Ha lottato con [illegible] burocrazia per aprire dei «fondi» impenetrabili. Ha preparato la lista dei 38 mila giapponesi morti in prigionia in Urss che Michail Gorbaciov sta portando in queste [illegible] a Tokyo. [illegible] la sua passione per la glasnost, la trasparenza, l[illegible] ha messo in rotta di collisione con [illegible] vertice supremo di «Glavarkhiv».

Anatolij Prokopenko se n'è andato sbattendo la porta. E ha deciso di parlare. «Non potevo più lavorare liberamente. Alle loro condizioni [illegible] impossibile: non fare questo, [illegible] dire quello, non incontrare i giornalisti stranieri...».

Ma [illegible] così ferrea e segreta la struttura degli archivi?

Rispetta lo spirito del sistema amministrativo [illegible] commando come tutti gli altri ministeri. Al vertice c'è il Dipartimento centrale degli archivi presso il Consiglio dei ministri. Si chiama Glavarkhiv e dirige tutti i dipartimenti repubblicani subordinati a quello nazionale e, più direttamente, i 14 archivi centrali dell'Urss dove è raccolta tutta la storia della Russia a partire dal X secolo. Con divisioni particolari. C'è l'Archivio militare dai tempi di Pietro [illegible] Grande fino all'Ottobre del 1917. Ma la storia dell'esercito russo e delle forze [illegible] sovietiche fino all'inizio della Grande guerra patriottica si trova nell'Archivio centrale dell'Armata Rossa. L'archivio delle forze armate sovietiche dalla fine dell'ultima guerra a [illegible]i, invece, si trova sotto il controllo del ministero della Difesa.

Tre archivi diversi per la sola storia militare?

Sì, e l'ultimo è davvero poco accessibile. Come anche gli altri archivi «specializzati»: quelli degli Interni, del Kgb e [illegible] altri ministeri. Poi c'è l'Archivio della Rivoluzione d'Ottobre e l'Archivio centrale dell'Economia popolare. L'ultimo archivio subordinato al Glavarkhiv è quello di cui sono [illegible] direttore per due [illegible] l'Archivio centrale di Stato, detto speciale.

Perché «speciale»?

Forse perché fino al 1989 nessuno ne a[illegible] rivelato al mondo nemmeno l'esistenza. Ma, segretezza a parte, il nome «speciale» dipende dal fatto che non ha una caratteristica tematica, né una diretta appartenenza a un'amministrazione, a un ministero.

Che cosa contiene?

Ci [illegible] tutti gli archivi sequestrati ai tedeschi alla fine della guerra. Quelli trovati in Germania e quelli trovati in altri Paesi europei: in particolare in Cecoslovacchia. Poi i documenti dell'ex Archivio centrale dei prigionieri di guerra e degli internati del Nkvd, il Commissariato agli Interni. Sono quattro milioni e mezzo di fascicoli. Ci sono anche molti documenti sull'emigrazione russa di cui nessuno aveva conoscenza. Le rassegne [illegible] [illegible]plomatici occidentali, i rapporti [illegible] spie, le opinioni dei politici.

E' [illegible] questi documenti che [illegible] trovato la verità sulla strage di Katyn?

I vecchi collaboratori all'archivio sapevano, ma avevano sempre taciuto. Quando sono diventato direttore me [illegible] hanno parlato. Ho [illegible] lo storico Yurij Nikolaevich Soria che li [illegible] esaminati. Insieme abbiamo deciso di informare la [illegible] internazionale del Comitato centrale [illegible] pcus e Valentin Falin, che era a capo della sezione e che ora è il segretario del CC, ha preso la decisione [illegible] renderli pubblici. C'è ancora chi sostiene che i documenti non sono veri e insiste con la tesi [illegible] responsabilità dei tedeschi: forse i nazisti hanno fucilato una piccola parte dei prigionieri polacchi, ma non ci sono dubbi che il delitto di Katyn fu ordinato da Beria.

[illegible]hi ha l'autorità di stabilire che cosa [illegible] segreto e che cosa può essere rivelato?

In Urss non c'è ancora [illegible] legge sugli archivi. Oggi le decisioni dipendono esclusivamente da coloro che esaminano il documento. Vi posso dare un esempio dei giudizi: all'archivio [illegible] della città di Perm stavamo per aprire i fondi. Che cosa tenevano sotto segreto? Le testimonianze [illegible] rivelavano come, nel 1918, i soldati rossi fucilarono i preti che avevano nascosto nelle chiese gli ufficiali bianchi.

Adesso lei è vice presidente del nuovo Comitato per gli Archivi della Russia. Questo vuol dire che [illegible] [illegible] abbandonato la sua battaglia?

Sono andato al Comitato per gli Archivi della Russia dove c'è gente che la pensa come [illegible] Noi abbiamo un'impresa importante da compiere: raccogliere e pubblicare tutti i materiali sulla collettivizzazione forzata delle terre [illegible] [illegible] sulla industrializzazione, sui rapporti interetnici e sulla storia della Chiesa. Vogliamo pubblicare questi materiali perché la gente sappia [illegible] in realtà sono andate le cose. Ci sono già migliaia di volumi scritti sulla collettivizzazione ma contengono soltanto bugie: [illegible] rapporti gloriosi e trionfanti. Ma negli archivi ci sono i documenti che parlano di cose orribili.

Quali segreti pensate di trovare negli archivi russi?

Non tutti i fondi sono stati ancora studiati bene. Oltre ai documenti sulla vera storia della collettivizzazione delle terre, sulle deportazioni di intere popolazioni da una regione all'altra, sui morti per fame, ci sono anche documenti che riguardano le repressioni. Ci sono, per esempio, i libri contabili dei gulag dai quali si potrebbero ricavare molti dati interessanti [illegible] come erano trattati i prigionieri. Ma i segreti più grossi si trovano negli archivi ministeriali che sono fuori [illegible] nostra competenza. Per adesso... Se sarà approvata una legge allora si vedrà.

Enrico Singer

La sede «storica» del Kgb. Qui sotto Solzenicyn e a destra Sakharov i due grandi perseguitati, visti da Levine. (Copyright N. Y. Review of Books, Ilpa, e per l'Italia «La Stampa»)

Parola [illegible] colonnello

«Le prove della persecuzione ormai [illegible] esistono più»

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[illegible] dossier di Andrej Sacharov e [illegible] Alexandr Solzenicyn non esistono più negli archivi del Kgb. Sono stati distrutti assieme a molti altri documenti. L'ordine è arrivato l'estate scorsa. Era verbale, ma chiaro: bisognava pulire le casseforti, eliminare il materiale imbarazzante. E, a quanto mi risulta, è stato fatto». Quella del tenente colonnello Alexandr Kichikin, [illegible] due del Dipartimento per la difesa dell'ordine costituzionale, è una confessione pubblica [illegible] una denuncia esplosiva. La polizia segreta sta facendo sparire le prove delle persecuzioni politiche, le testimonianze [illegible] misteri della storia sovietica che potrebbe[illegible] diventare, domani, atti d'ac[illegible] contro gli uomini [illegible] potere. E ha cominciato con due casi-simbolo: quelli di Sacharov e di Solzenicyn.

All'orizzonte politico si [illegible]nunciano grandi sconvolgimenti e nel palazzo della Lubjanka c'è chi prende le sue precauzioni. Si ripete una vicenda [illegible] [illegible] in Urss. Dopo la Rivoluzione bolscevica furono bruciati gli archivi del ministero degli Interni dello zar. Dopo la morte di Stalin e di Beria, o dopo la destituzione di Krusciov, sparirono migliaia di documenti che avrebbero potuto illuminare i crimini delle repressioni [illegible] gli avvenimenti più controversi delle lotte intestine tra le fazioni del regime. Adesso, secondo il tenente colonnello Kichikin, a svanire nel nulla sono altri «materiali imbarazzanti». Prima di tutto quelli che riguardano le personalità più in vista del movimento di difesa dei diritti dell'uomo.

«Soltanto ammettere che certi personaggi venivano perseguitati, oggi, potrebbe apparire come [illegible] calunnia», ha detto Alexandr Kichikin in una lunga intervista pubblicata dal settimanale *Stolitsa* («Capitale»), che è il nuovo organo d'informazione [illegible] Mossoviet, [illegible] Comune di Mosca guidato dai radicali. Il titolo che il giornale ha dato alle rivelazioni dell'alto ufficiale è clamoroso: «Il Kgb difende la Costituzione e distrugge gli archivi». Ma le parole di Kichikin lo sono ancora di più. E, finora, [illegible] Kgb non le ha smentite. Anzi, il giornalista sovietico che ha incontrato il tenente colonnello ci ha personalmente confermato che «nessuna reazione» è arrivata dal Comitato per la sicurezza dello Stato (questo è il significato della sigla Kgb).

Racconta Alexandr Kichikin. «Alcuni mesi fa il nostro Quinto dipartimento ideologico è stato trasformato in Dipartimento per la [illegible] dell'ordinamento costituzionale. Di che cosa dobbiamo occuparci, concretamente, non lo sa nessuno. Ma per evitare che qualcuno scopra di che cosa ci occupavamo prima ci hanno dato l'ordine, verbale, [illegible] pulire le casseforti dai d[illegible]i imbarazzanti».

Un ufficiale nella posizione [illegible] Alexandr Kichikin poteva rifiutare di distruggere i documenti?

«Che cosa vuol dire rifiutare? Siamo dei militari. Un ordine [illegible] sempre un ordine. Se [illegible] avessi ubbidito mi avrebbero esonerato dall'incarico e della distruzione dei miei documenti si sarebbe occupato qualcun altro. Al contrario, ubbidendo all'ordine, ho cercato di salvare almeno alcuni documenti del massimo valore. Quanto al mio atteggiamento personale di fronte ad una purga simile, la considero [illegible] delitto doppio. Per paura delle eventuali, f[illegible] rivelazioni si [illegible] distruggendo materiali storici».

Quali documenti sono già spariti nella nuova «purga» d[illegible]li archivi del Kgb? «A quanto ne so io, sono state distrutte le cartelle di Sacharov, di Solzenicyn e di altri sostenitori [illegible] diritti dell'uomo. Oggi soltanto l'affermazione che qualcuno perseguitava Andrej Dmitrievich Sacharov suona [illegible] una calunnia».

Evitare che negli archivi rimanessero ancora i nomi di chi [illegible] perseguitato Sacharov, Solzenicyn e tante altre personalità del dissenso. Questa, secondo il colonnello Kichikin, [illegible] stata la molla della nuova «purga» di documenti. Distruggere i dossier [illegible] Sacharov e [illegible] Solzenicyn, [illegible] particolare, è un modo per strappare alcune tra le pagine più buie degli anni della repressione.

[e. s.]

E' ancora arredata, con i libri e il ritratto dello scrittore: offerta anche allo Stato, [illegible] non c'è risposta

Chi vuole la casa di Moravia? Bastano 2 miliardi

Dacia Maraini: conservarla era impossibile, spero la compri Bertolucci

[illegible]

PUO' succedere che [illegible] cerchi un appartamento, rispon[illegible] a un'inserzione sul giornale e così, senza preavviso, si trovi in mezzo ai libri, i quadri, i mobili e i ninnoli che furono di Alberto Moravia, respiri l'aria di [illegible] luogo storico della letteratura italiana e, anzi, possa anche comprarselo. Può succedere [illegible] chi non appartiene alla cerchia degli amici dello scrittore, che conoscono da mesi la decisione di vendere l'appartamento presa dalle due eredi di [illegible], la moglie Carmen Llera e la scrittrice Dacia Maraini.

Decine di visitatori già si sono arrampicati fin all'ultimo piano della palazzina di Lungotevere della Vittoria dove Moravia è [illegible] nel settembre scorso. Hanno visitato l'attico, impegnati a confrontare prezzo - oltre [illegible] miliardi - e stanze, 260 metri quadri di superficie e del bel terrazzo che si affaccia sul fiume. Poi, un giorno, [illegible] arrivato uno che ha riconosciuto [illegible] casa, emozionato e stupito.

[illegible] riconosciuto il tavolo rustico di fronte all'ingresso, sormontato dal ritratto che Schifano aveva fatto a Moravia. E, [illegible] un lato, [illegible] portaombrelli [illegible] i bastoni. Ecco la sobria scrivania, i divani bianchi, la grande cucina, i ritratti di Guttuso e di Carlo Levi, le maschere africane, lo studio tappezzato [illegible] libri, [illegible] corridoio occupato dagli scaffali. La grande casa dove ogni mattina alle [illegible] Moravia [illegible] metteva davanti alla macchina da scrivere, per [illegible] anni gomito a gomito con Dacia Maraini, negli ultimi dieci anni quasi sempre solo, si chiude e si vende.

L'appartamento, ha scritto Moravia nella biografia [illegible] forma di intervista con Alain Elkann, «l'avevo acquistato per viverci con Dacia». Finiva il suo matrimonio con Elsa Morante. Si era innamorato della giovane scrittrice e si preparava a passare con lei gli anni che furono fra i più felici della mia vita».

Più [illegible] l'attico del [illegible] Carmen Llera ha invece sempre amato il suo studio ai Parioli, un'ampia stanza silenziosa che si apre [illegible] un minuscolo giardino con fontana, pareti nude, un grande letto e un tavolo con macchina da scrivere. «Non permetto a [illegible] di fermarcisi, neppure ad Alberto che qualche volta viene a prendermi», aveva raccontato. Dopo [illegible] morte dello scrittore, dopo che i ladri [illegible] andati a far razzia nell'appartamento del Lungotevere, sempre meno è stata nell'attico. Viaggia molto. Il suo punto di riferimento è ai Parioli. Anche ieri rispondeva solo la sua vocina garbata, nella registrazione della segreteria telefonica.

Dacia Maraini [illegible] invece a [illegible]ma e al lavoro. Spiega: «Quella casa l'avevamo scelta insieme. Preferisco [illegible] andarci neppure, tanto mi fa tristezza. Non potrei mai abitarci. Neanche Carmen la trova adatta per [illegible]. La trova troppo grande, troppo impegnativa». Venderla è l'unica soluzione? «L'ideale sarebbe lasciarla così com'è. Farne il luogo che raccoglie le [illegible] cose, ricorda il posto dove è stato. Come la casa di Tolstoj, ad esempio. Ma questo significa soldi, tasse, custodi, manutenzione. E' lo Stato che fa q[illegible] cose. Io ho provato a chiederlo. Ne ho parlato. Ma [illegible] ho avuto riposta. Non trovo risposta neppure per quella Fondazione Alb[illegible] Moravia cui tanti sembravano interessati. Sono spariti tutti. Farò da sola, [illegible] spese mie. [illegible] modello è la Fondazione Pasolini. Ma [illegible] c'è Laura Betti che se [illegible] occupa [illegible] tempo pieno, ne ha fatto [illegible] sua ragione di vita. E io non posso smettere di lavorare».

L'attico non potrebbe essere la sede giusta? «Certo. Se si unissero le f[illegible] e gli [illegible]ci di Moravia si mettessero insieme. La mia speranza è che quella casa la compri qualche amico. Bernardo Bertolucci era interessato. Poi [illegible] [illegible] ho più saputo niente. Speriamo».

Liliana Madeo

Alberto Moravia av[illegible] acquistato la casa del Lungotevere «per viverci con Dacia», [illegible] spiega nella biografia scritta con Elkann. Dopo la sua morte, l'attico è già [illegible] visitato dai ladri

Carmen Llera, la vedova dello [illegible], ha ereditato l'appartamento insieme [illegible] [illegible] Maraini: ma preferisce lo studio ai Parioli, [illegible] [illegible] per [illegible] è troppo grande

A Zwickau, città dell'automobile-simbolo della Ddr che il 30 aprile uscirà di produzione

Addio Trabant dei sogni e della rivolta

Fra orgoglio e nostalgia, aspettando la fine d'un mito

ZWICKAU
DAL NOSTRO INVIATO

La vecchia fabbrica dava lavoro [illegible] 60 mila persone: ne rimangono 6500

La carcassa di una Trabant abbandonata su un contenitore di rifiuti a Berlino Est. Nelle città della ex Ddr adesso si trova in vendita ovunque [illegible] si può averla subito, mentre una volta bisognava aspettare fino a 15 anni. Ma ormai non la vuole più nessuno, tutti cercano auto occidentali

La prima volta che entrò nel capannone di mattoni rossi, una filatura riconvertita a catena [illegible] montaggio, Alexander T. aveva quattordici anni [illegible] si ricordava soprattutto della guerra, come tutti intorno a lui a Zwickau: la sua vita [illegible] adulto cominciò allora, nel '53, insieme con il «Progetto Trabànt» che sarebbe diventato il prototipo della «Limousine» a due porte, un anno dopo, e poi il modello della serie «P50», nel 1958, vanto del partito [illegible] «Sputnik della Repubblica Democratica Tedesca», come si diceva alle riunioni delle cellule [illegible] fabbrica in quegli anni di euforia per il «cosmo socialista».

Alexander T. ricorda, adesso, che qualcuno voleva chiamarla «Robert Schumann», come il compositore nato [illegible] queste colline di Sassonia, ma non sa dire perché quell'idea fu scartata e si pensò poi [illegible] «Klein Haus Zwickau» (la casetta di Zwickau), un [illegible] che doveva essere il riconoscimento delle qualità domestiche di un'auto concepita «per il popolo e per la famiglia della Ddr». Non ricorda, invece, perché [illegible] fine venne accettato «Trabànt», un nome che viene dal cecoslovacco [illegible] «vuol dire forse guida o accompagnatore»: di certo fu [illegible] dipendente a proporlo, e per premiarlo il partito gli regalò cento marchi di allora.

Mentre racconta e ricorda com'è [illegible] la sua vita alla «Sachsenring Automobilverke Zwickau» da quel giorno di quasi quarant'anni fa, Alexander T. deve interrompersi ogni tanto perché si capisce che l'emozione lo aggredisce e non riuscirebbe a controllarla: il 30 aprile la Trabànt finirà per sempre com'è finito, un anno fa, il Paese che [illegible] aveva fatto il simbolo discreto del benessere operaio e l'oggetto di un culto silenzioso diventato all'improvviso, con l'esodo all'Ovest [illegible] migliaia [illegible] orientali nell'estate dell'89, l'immagine della ribellione e la condanna del regime comunista. Di questo segno d'orgoglio che la piccola automobile a due porte e a due cilindri ha lasciato alla storia, Alexander T. però non vuol parlare, forse perché molto del [illegible] le» che sembra aggredire adesso la sua vita [illegible] cominciato allora, fra quell'euforia straordinaria della gente in Trabànt lungo il «confine con la libertà», fra grida di gioia [illegible] lacrime che [illegible] credeva diventassero così in fretta disillusione, amarezza, angoscia.

«Buon viaggio in Trabi»

Alexander dice soltanto e [illegible] pudore che «la Ddr [illegible] poteva continuare perché forse si era raggiunto il limite», e che «nonostante tutto il marco occidentale per noi è stata la [illegible] migliore che ci potesse capitare». Ma, di [illegible] come direbbero [illegible] migliaia nello stabilimento di Zwickau, «lo Stato sociale allora era buono, e alla mensa pagavo soltanto 75 centesimi un pasto [illegible] i tre marchi di adesso, e chi mandava i figli all'asilo pagava cinque marchi il mese per [illegible] latte [illegible] un marco e mezzo per la mensa, mentre adesso ne deve pagare 110». Anche per questo l'emozione controllata di Alexander T. diventa spesso rabbia nervosa a Zwickau, una città operaia [illegible] 110 mila abitanti dove tutto è Trabànt da quando le miniere di carbone si esaurirono, quindici anni fa: nel 1989, prima della «svolta» [illegible] [illegible] rivoluzione magica d'autunno, le imprese dell'indotto davano lavoro [illegible] 60 mila persone almeno, e altre 11 mila lavoravano in questi stabilimenti d'inizio secolo che sembrano arrivare dalla preistoria industriale coi loro capannoni fortificati e tristi, le tubature che corrono all'esterno come [illegible] vesciche verso le ciminiere di mattoni, le insegne stinte e una pubblicità remota che pare uscita dal passato, un'auto [illegible] la scritta bianca che augura «Buon viaggio in Trabi».

Sono rimasti in 6500, qui, [illegible] produrre 150 auto il giorno in un solo [illegible] [illegible] per 1100 marchi netti [illegible] [illegible] (gli stessi di una volta»), ma Alexander T. precisa [illegible] orgoglio e nostalgia che «prima se ne producevano 576 il giorno, una ogni due minuti [illegible] mezzo [illegible] per sette ore di lavoro a testa, e sono [illegible] in tutto tre milioni», mentre «adesso si lavora in condizioni innaturali» e dunque «non bisogna giudicare che cos'è la Trabànt oggi», quando «si lascia diventar consunto un corpo sano».

«L'ultimo giorno della storia»

Per loro che vedranno finire un mito e un'avventura non soltanto industriale della Germania socialista, il 30 aprile sarà «l'ultimo giorno della storia», anche se qualcuno andrà alla Siemens, che in un capannone preso [illegible] affitto monterà i suoi cavi; e qualche [illegible] [illegible] nella Volkswagen: a Mosel, quindici chilometri più Nord [illegible] Lipsia, è [illegible] avviata [illegible] catena per [illegible] produzione della «Polo», che darà lavoro forse a seimila persone ma soltanto a partire dal 1994: per adesso, le 50 auto montate ogni giorno laggiù occupano 400 persone appena. La maggior parte, quelli che sono in cassa integrazione all'67 per cento del salario o quelli che già se ne sono andati, resteranno appesi al futuro perché dovranno [illegible] riqualificarsi [illegible] cominciare un'altra volta: dovranno sperare nell'«Arbeitsbeschaffungsmassnahme», le misure di creazione del lavoro che il Land e il governo [illegible] federale mettono a punto in [illegible] che [illegible] scintilla scocchi [illegible] tutto s'avvii.

Adesso, mentre i pezzi [illegible] ricambio rimasti in magazzino li regalano a chiunque «perché altrimenti bisognerebbe buttarli via per niente», sembra patetico e irreale il tentativo estremo [illegible] rilanciare le vendite e la produzione con un modello «occidentale»: [illegible] giardinetta uguale [illegible] quella precedente nella carrozzeria di plastica e tozza come le automobiline [illegible] giostre, ma col motore della Polo e il catalizzatore che cancella i leggendari fumi azzurri dello «scappamento [illegible] Trabi». Viene offerta [illegible] 7990 marchi chiavi in mano, tremila marchi in meno del più economico modello prodotto in Occidente, [illegible] non ha fortuna.

Adesso per comprare una «Trabi» bastano pochi minuti, il tempo di salire all'ufficio e firmare una richiesta. «Prima» bisognava aspettare quindici anni.

Ma ormai, sulle strade intorno a Zwickau e a Lipsia e fino a Berlino, a Rostock [illegible] alla frontiera polacca, le auto «arrivate da Occidente» sono in vendita dovunque, nei negozi qualche volta ma quasi sempre sui prati e su terreni incolti diventati da un giorno all'altro «esposizioni». Basta niente, spesso l'ufficio è fatto di un ombrellone e un tavolino; ba[illegible] dieci auto anche [illegible] [illegible] che differenti, perché la gente all'Est [illegible] volere soltanto auto: tre pubblicità [illegible] cinque sono di auto e dappertutto, in città e nei paesi e sulle strade regionali, si incontrano macchine di scuola guida. Ma naturalmente tutti chiedono auto occidentali, e nessuno pensa più alla «Trabi» condannata a morte dal mercato: gli ultimi esemplari [illegible] dranno in Polonia o finiranno ai pochi collezionisti che arrivano [illegible] Zwickau dall'Ovest, perché non la vogliono più nemmeno i dipendenti, [illegible] pure avrebbero uno sconto sostanzioso e la [illegible] garebbero soltanto cinquemila marchi.

Allo stabilimento, alla fermata del bus numero 7 che porta in città, c'è un manifesto giallo accanto alla réclame della «Porno Queen tedesca unica nei nuovi Länder federali» in [illegible] [illegible] Zwickau [illegible] giorno dello scorso inverno, [illegible] all'annuncio che «numerose attrici [illegible] famosi film daranno autografi da Dino's [illegible] Movies il 17 dicembre '90» [illegible] chi acquisterà una cassetta. L'ha attaccato un'azienda [illegible] consulenza occidentale: «Paura del futuro? - dice -. La carriera è possibile. [illegible] arriva per primo, la vita lo premia. Stipendio assicurato e a lungo termine». A matita [illegible] [illegible] penna, ci hanno disegnato e scritto in tanti, sopra: [illegible] davvero?... Nel [illegible] c'erano ogni mese soldi, lavoro... Allora si prendevano cura della gente... Una volta c'era pace e sicurezza... Oggi più niente soldi, niente lavoro... Figurarsi adesso...».

Emanuele Novazio

FATTI **E GENTE**

Bogotá, García Márquez corregge la Costituzione

BOGOTA'. Gabriel García Márquez si è proposto come «redattore capo» e «correttore di bozze» della nuova Costituzione colombiana, dopo aver individuato alcuni errori nei primi articoli del testo approvato dall'Assemblea costituente di Bogotá eletta lo scorso 9 dicembre.

Il costituente Augusto Ramirez ha reso noto che il premio [illegible] per [illegible] letteratura ha offerto la [illegible] consulenza in un incontro a Bogotá con gli ex presidenti Misael Pastrana, Alfonso Lopez e Belisario Betancour, avendo notato [illegible] testo costituzionale ben tre errori, [illegible] cui l'uso della parola inesistente «prevalencma». García Márquez [illegible] recentemente tornato in Colombia dopo aver trascorso lunghi anni di autoesilio in Messico e a Cuba. (AdnKronos)

Eugenio [illegible] e le [illegible] utopie

MILANO. Quali sono le nuove utopie della nostra epoca? Aerosol non dannosi per l'ozono, cibi innocui per la salute, traffico che non produca inquinamento. Lo diceva l'ultimo grande utopista, Eugenio Battisti, storico dell'arte, autore di uno splendido libro che [illegible] può definire utopistico, *Antirinascimento* (1962), scomparso a 65 anni nel novembre del 1989. Presso la sede degli Amici della [illegible], la figura di Battisti [illegible] stata ricordata in una [illegible] dell'Associazione Internazionale per gli Studi sulle Utopie, da lui fondata e ora presieduta [illegible] vedova Giuseppa Saccaro Del Buffa.

«Il concetto attuale di utopia si inserisce nella vita contempo[illegible] - scriveva Battisti - con la caratteristica di modello alternativo». L'utopia diventa un progetto per il futuro, che utilizza le risorse della scienza e della tecnologia. In questo senso Gillo Dorfles, anch'egli storico dell'arte, ha parlato dei capovolgimenti di significato dell'utopia. E [illegible] filosofo Giulio [illegible] ha proposto [illegible] un'opposizione bensì un'analogia tra utopia e scienza: «Anche l'impresa scientifica è un'utopia che non corrisponde a una pratica». In entrambi i casi, si [illegible] di sperimentazioni per realizzare il migliore dei mondi possibile. (a. p.)

[illegible] AL GIORNALE

La protezione mafiosa in Sicilia e i tic nervosi di Sgarbi

Se anche il gi[illegible] dice: subite

Tra l'indifferenza del buon popolo italiano pacifista superstizioso spendaccione e calcisticamente impegnato, si è svolta a Roma, sotto l'alta guida del Capo dello Stato, l'abituale balletto dei politici per la formazione dell'ennesimo g[illegible] della Repubblica. [illegible] ciò [illegible] attesa delle prossime elezioni, che non cambieranno un bel niente.

Si seguiterà a parlare di destra e di sinistra (anche se or[illegible] nessuno riesce più a capire [illegible] reale significato [illegible] queste obsolete definizioni), ci sarà il partito comunista trasfigurato nel [illegible] e all'ansiosa ricerca di una sua credibile ragion d'essere, [illegible] saranno le leghe la cui luminosa ideologia è il malcontento. E ci sa[illegible] ancora, sempre più potente, la mafia.

Infatti, mentre quasi ogni giorno cadono a decine i condannati a morte dalle dure leggi mafiose, un giudice italiano, [illegible] Catania, ha statuito [illegible] sentenza che tutti coloro che intendono lavorare in Sicilia hanno il dovere di pagare, oltre alle tangenti pretese dai partiti politici, anche *la protezione* accordata dalla mafia. E non temano, i grandi imprenditori, di accogliere nelle loro case, di invitare a banchetti [illegible] [illegible] partite di caccia i boss della malavita organizzata. Perché si tratta [illegible] «contiguità necessaria», è l'unico [illegible]do per gli imprenditori di evitare la conflittualità [illegible] la mafia. Tenendo ben presente che «nello scontro frontale risulterebbe perdente sia il più modesto degli esercenti sia il più ricco titolare di complessi industriali».

E' quindi opportuno, suggerisce la sentenza, che tutti cerchino [illegible] paghino [illegible] discutere la protezione mafiosa. E [illegible] volta stabilitosi questo rappor[illegible] protettori e protetto, quest'ultimo sarà al sicuro [illegible] non dovrà preoccuparsi se, per proteggerlo, [illegible] mafia ammazzerà qualche persona fastidiosa.

Ma, osservo, se ciò vale per gli imprenditori, deve necessariamente valere anche per i giudici. E quindi il magistrato autore di questa sentenza (e ogni altro) ha solo due strade alternative davanti a sé: o sottomettersi ufficialmente alla mafia; oppure, riconosciuta l'assoluta inutilità delle sue funzioni di giudice italiano, dimettersi immediatamente e cercare rifugio politico in una regione della Penisola in cui la mafia non ha ancora raggiunto il predominio.

Credo anzi che [illegible] ministro della Giustizia intelligente e deciso dovrebbe ordinare il trasferimento [illegible] Nord di tutti i magistrati [illegible] delle forze dall'ordine che attualmente si trovano nelle regioni notoriamente dominate dalla mafia. Tanto, è ormai pacifico, lì non servono.

avv. Vincenzo Giglio, Milano

Di palloni gonfiati ne[illegible]

Scrivo anche a nome di [illegible] nutrito gruppo [illegible] persone che assistono con un sempre crescente [illegible] di fastidio alle insopportabili performance del signor «So-tutto» Vittorio Sgarbi.

Il personaggio, giunto alla celebrità televisiva più per le sue scenate isteriche preprogrammate che per veri meriti culturali (come critico d'arte, prima della sua partecipazione [illegible] *Maurizio Costanzo Show* lo conoscevano solo gli amici e i parenti più stretti) è presente «in modo ossessivo, polemico [illegible] guerresco» (per usare le [illegible] parole che ha usato, non sapen[illegible] più [illegible] inventarsi per far parlare di sé, nei confronti del Papa) a tutti gli orari e su tutte le reti, [illegible] dove a fianco di tutti i conduttori di tutto straparla, di tutto sa, su tutto interviene, [illegible] tutto pontifica.

Ravviandosi costantemente il ciuffo permanentato, lo vediamo sui vari canali televisivi assistere compiaciuto al balletto della Carrà, impegnarsi in [illegible] acceso dibattito con Biscardi, addentare il polpaccio destro della preside di una scuola parificata e infine decantare benevolo le virtù salutari della birra. [illegible] è ora che il mondo degli ignari telespettatori sappia la verità: quello che il mondo conosce [illegible] il «professor Sgarbi» [illegible] in realtà un replicante fabbricato nel più avanzato laboratorio giapponese, perfettamente simile all'uomo tranne che nell'autoironia, con 24 mila movimenti [illegible] 102 tic nervosi.

Terminati gli esperimenti, ne verrà lanciata [illegible] mercato la serie completa delle versioni accessoriate: Sgarbi pilota, Sgarbi chitarrista rock, Sgarbi predicatore, Sgarbi paracadutista, Sgarbi cantante lirico, Sgarbi operatore di borsa.

Per cortesia, spegnetelo e riportatelo in fabbrica: in [illegible] mondo dove c'è sempre meno [illegible] dell'umorismo [illegible] sempre più gente disposta a prendersi fin troppo sul serio, di palloni gonfiati non ne abbiamo già abbastanza?

Marco Bergamini, Roma

[illegible] O.d.B.

Egregio Oreste del Buono, con il suo aiuto (e de *La Stampa*) vorrei esporre alcune considerazioni alla trasmissione *I fatti vostri*, trasmessa sul secondo canale alle ore 11,55. Il cumulo che forma il [illegible] per premio» (dove conta il solo fatto di avere la fortuna di prendere la linea e la scelta fortunata senza nessuna capacità intellettiva e impegno di studio come per i premi dei giochi a quiz) non dovrebbe essere messo a disposizione di chi già viene soddisfatto da premi non disprezzabili...

Gregorio Abbo, Torino

Fatti vostri e opere di bene

UN momento, gentile signor Abbo, mi lasci capire. Dunque, la trasmissione di cui lei parla [illegible] quella che [illegible] svolge in [illegible] falsa piazza (nel senso che non è una piazza reale, ma una piazza immaginaria, immaginata dalla scenografia a simboleggiare tante piazze italiane che chissà se esistono più, [illegible] ogni modo continuano a esistere nella mente degli scenografi) in cui si raduna una piccola folla di personaggi della ribalta televisiva con il loro inevitabile birignao e anche [illegible] personaggi della cronaca, del costume e della politica italiani che dovrebbero far circolare [illegible] linguaggio della effettiva realtà, ma a volte finiscono per recitare anche più degli attori di professione.

Agli inizi a condurre *I fatti vostri* era Frizzi, alla sua prima prova, secondo me, [illegible] convincente, poi gli è succeduto il già presente e tumultuante Magalli, il solito leone delle trasmis[illegible] televisive d'intrattenimento, quello che non si arrende mai. In questa piazza si scambiano chiacchiere [illegible] si distribuiscono premi. Lei, se capisco bene, gentile signor Abbo, non [illegible] contrario alla distribuzione dei singoli premi candidamente immotivati, [illegible] tiene a incanalare in modo diverso la [illegible] del «super premio» che risulta dall'accumularsi dei premi [illegible] vinti.

Come? «A beneficio della risoluzione di tanti problemi, dall'assistenza agli aiuti e ricerche di cui l'Italia, senza aggravare il famoso debito pubblico, ha tan[illegible] bisogno. Inoltre, il cumulo del «super premio», che può ammontare a svariati milioni (280 in pochi giorni) si potrebbe mettere all'interesse e a fine [illegible] o ogni sei mesi, distribuirlo, compreso il reddito, dove è più impellente la necessità. Si sentirebbe soddisfatto l'utente pubblicitario [illegible] quello Rai che gioca [illegible] non gioca, desideroso che dal suo canone possano devolvere buone opere». Sia sincero, gentile signor Abbo, crede davvero che un tale desiderio alberghi nei telespettatori di *I fatti vostri*?

Oreste del Buono

I sit-in contro la guerra fatelì a Baghdad

Il signor Luigi Viglino (lettera del 5 aprile) si chiede «dove sono gli inflessibili democratici, difensori del "diritto", sostenitori a spada tratta di una guerra "antifascista" contro il "nuovo Hitler", che [illegible] tacciono di fronte ai massacri che costui sta perpetrando... evidentemente [illegible] [illegible] beneplacito delle forze della coalizione... [illegible] [illegible] muovono un dito..., mentre potrebbero, [illegible] ricorrere a nuovi atti di forza, impedirglielo».

Premesso che io personalmente la guerra non la amo, ne ho fatta troppa dai 25 ai [illegible] anni e perciò comprendo e condivido i sentimenti dei pacifisti, devo peraltro rivolgere loro una domanda. Visto che le loro manifestazioni [illegible] i loro sit-in non hanno sortito alcun effetto finora, [illegible] [illegible] tempesta nel deserto è avvenuta ugualmente, non hanno dubbi circa l'efficacia [illegible] tali loro impegni? A meno, naturalmente, che si riconosca che sono stati svolti nel posto sbagliato: quello giusto forse sarebbe [illegible] centro di Baghdad.

E poi sono proprio curioso di sapere dal signor Viglino in quale modo «le forze della coalizione» potrebbero fermare «aerei, elicotteri e tutto il resto» di Saddam Hussein [illegible] ricorrere a nuovi atti [illegible] guerra». Tutto il mondo civile è in attesa delle ricette che consenta di fermare i vari Hitler e Saddam «senza combattere».

Emanuele Pasquino, Torino

Circhi lager per [illegible] [illegible] [illegible] nostro [illegible]

Alla luce dell'aumentata sensibilità [illegible] nei confronti dei patimenti degli animali, Spinea, Cesenatico, Longiano, Verghereto, Bolzano e l'intero Alto Adige ha[illegible] vietato nelle l[illegible] aree l'ingresso ai circhi che usano elefanti, tigri, leoni ecc., in nome dell'articolo 727 del Codice Penale sul maltrattamento degli animali. In tutte le città italiane si sono svolte numerose manifestazioni davanti agli obsoleti circhi [illegible] schiavizzano e umiliano i nostri fratelli più piccoli e, in moltissime, sono state presentate proposte per vietare quei disumani spettacoli condannati anche da Milady Orfei e da tanti altri giovani e sensibili circensi.

Il Wwf, a sostegno [illegible]la proposta di legge contro l'utilizzo degli animali [illegible] circhi presentata dall'onorevole Zanone, ha comunicato che «i circhi equestri sono [illegible] veri e propri lager dove gli animali vengono sottoposti a ogni tipo [illegible] maltrattamento e violenza».

Se la civilissima Torino - che ha la fortuna di avere [illegible] sindaco e vicesindaco i meravigliosi ecologisti Valerio Zanone e Marziano Marzano - fosse la prima grande metropoli italiana [illegible] [illegible] vietare l'ingresso ai circhi che sfruttano gli animali, approvando la proposta 13 dicembre 1986 di consiglieri comunali democristiani, socialisti, repubblicani e di altri partiti (*Stampa Sera* del 15 dicembre 1986), riempirebbe di gioia tutti i ragazzi che amano [illegible] natura, rispettano gli animali [illegible] lottano per [illegible] loro liberazione.

Antonio Borghi, Milano

Era silicio non silicone

Su *La Stampa* del 5 aprile l'articolo apparso [illegible] [illegible] titolo «Con [illegible] nuova fotocellula energia solare per tutti» compariva la parola silicone anziché silicio. Si tratta [illegible] un [illegible] [illegible] traduzione dall'inglese già presente nel [illegible] dell'agenzia Agi e sfuggito alla redazione. Ce ne [illegible] con i lettori.

FILM
Rosanna Arquette e David (foto) reciteranno insieme in «The linguini incident», prima di Richard Shepard, commedia nella quale l'attrice americana e la popstar interpretano cameriera e barman in un locale di Manhattan, coalizzati per estromettere il padrone.

JEAN D'ARC
Dopo Ingrid Bergman nel 1948 e Jean Seberg nel 1957, la cantante Sinead O'Connor sarà Giovanna d'Arco sullo schermo. La provocatoria star, che rifiutato un Grammy Award, detto di sì al film sulla pulzella d'Orléans, che sarà diretto dalla regista Kathryn Bigelow

UN FESTIVAL
Si apre domani a Urbino «Teatrorizzonti», festival dedicato quest'anno a Pasolini. Luca Ronconi, Marisa Fabbri, Laura Betti, Leo De Berardinis, il Living Theatre interpreteranno brani dell'opera pasoliniana. In cartellone un convegno e, come omaggio a Ugo Tognazzi, il film «Porcile»

Si chiude la lunga gestione artistica di Rattalino, resta da ricostruire l'immagine dell'ente lirico torinese

Uno yuppy al Regio

Carlo Majer nominato nuovo direttore artistico

Un bozzetto eseguito 1898 per la collezione dei «Maîtres d'affiches» del Teatro Regio negli archivi dell'ente lirico torinese. Una damina elegante la lira tipica immagine fin de siècle

Carlo Majer, anni, laurea in lettere, responsabile delle scelte dei «Pomeriggi Musicali» Milano, è il nuovo direttore artistico del Teatro Regio. La nomina, con voto segreto, è avvenuta venerdì sera e si è risolta in meno di due ore. Il consiglio d'amministrazione dell'ente lirico, sotto la presidenza sindaco Valerio Zanone, ha subito affrontato la votazione del direttore artistico e ha eletto Majer con dieci preferenze. Michelangelo Zurletti ha voti, Cesare Orselli, ex direttore artistico del Bellini Catania, non ne ha avuti. E' stato così raggiunto l'obiettivo che la sovrintendente Elda Tessore si era fissato. «Dopo una riflessione quindici giorni - osserva - il consiglio ha in piena autonomia, garante il sindaco Zanone. Devo dare pubblicamente atto a tutti i consiglieri di esserei intimorire dalle pressioni partitiche».

Si chiude così la lunga parentesi gestione artistica di Piero Rattalino («dieci anni tra molte luci e ombre», l'ha definita Elda Tessore). Se ne apre una nuova, non priva di incognite e problemi in gran parte da risol «E' una scommessa in cui rischio personalmente - ama ripetere la Tessore - che dovrebbe consentirci di non vivere più sugli allori passato, inserirci in un contesto europeo completamente, in professionalità e inventiva costituiscono la base indispensabile per dare al pubblico un prodotto di elevata qualità artisti Per competitivi sul piano europeo dovremo lavorare tutti con lo spirito collaborazione».

Nobili intenti, ma la realtà un ente lirico presenta aspetti facilmente superabili: gli scarsi finanziamenti statali, per esempio, in gran parte assorbiti dai costi del personale. Il Regio è collocato all'ottavo posto nell'imperfetta scala dei valori ministeriali; il che costituisce un handicap non indifferente. C'è poi buco finanziario di vari miliardi, in parte risanato con interventi enti locali e spon e c'è, infine, un'immagine da ricostruire sul piano organizzativo e artistico. Perché ciò avvenga c'è sola condizione: che sovrintendente, diretto artistico e il direttore più gradito fra gli ospiti, siano legati da dialogo aperto, leale e costruttivo su idee e programmi che intendono realizzare abbiano rapporto vivo orchestra e coro, elementi trainanti della vita teatrale. Il problema dell'orchestra: costituita da bravi musicisti, non sempre stata diretta da ottimi direttori. Quando alla guida c'è un autentico musicista, una bacchetta esperienza internazionale, l'orchestra a. Eccome.

Il consiglio d'amministrazio del Regio l'altra sera ha mandato alla sovrintendente sondare le possibilità del maestro israeliano di origine Yuri Ahronovitch, che in questa stagione ha diretto «La regina di Saba» di Goldmark e «Francesca da Rimini» di Zandonai con risultati eccellenti. Si vuole capire il musicista è disponibile «a collaborazione il Regio durevole negli anni». Ieri pomeriggio Elda Tessore ha incontrato il - che nella prossima stagione dovrebbe dirigere «La dannazione di Faust» di Berlioz - e il regista Luca Ronconi, che dello spettacolo sarà l'anima scenica. Forse si cominciato a parlare anche di questa futura collaborazione. Argomento delicato però, perché un'eventuale intesa con il Regio non può prescindere serie di incontri esplorativi con il nuovo direttore artistico, che arriverà a Torino ai primi di maggio, e stessa Tessore. Ahronovitch ha un «rapporto speciale» Torino: anni, da quando cioè ha lasciato l'Unione Sovietica, è stato ospite della Sinfonica Rai (nei primi 8 anni ha diretto 4 programmi a stagione) e quindi sempre al Regio, esecuzioni memorabili: la Nona di Beethoven in Piazza S. Carlo (quarantamila spettatori), l'Ottava di Mahler al Palasport molti anni, la «Turandot» del Palatenda l'anno so. «Spero proprio che Ahronovitch accetti valutare ogni possibilità - dice la Tessore -. Desideriamo riaverlo a Torino. L'orchestra lo ama molto. Sarebbe un'intesa preziosa».

Carlo Majer ha trascorso sulle Dolomiti il ultimo week-end da direttore artistico milanese. «Mi trasferirò al più presto a Torino, non arriverò da conquistatore. Senza voler apparire modesto, dico che il primo periodo sarà di tirocinio accanto a Rattalino. luglio scatterà automaticamente la nomina a direttore artistico. Ho certa facilità ad apprendere il linguaggio degli altri. Parlo cinque lingue, francese, inglese, spagnolo, tedesco e portoghese. Speriamo che il torinese non sia più difficile. Battute a parte, mi auguro che fra qualche tempo si pensi più a Torino come a una città in alto a sinistra nella geografica, ma ad una capitale della musica europea».

Caruso

Nome senza storia ma subito vincente

MI chiedono un commento sulla nomina del Direttore artistico del Teatro Regio. E cosa si può dire di qualcosa che soltanto dopo, quando il nuovo eletto avrà modo far valere suo gusto e la capacità potrà di considerazioni e giudizi artistici?

che accantonare ogni investitura critica, rimandandola al momento opportuno, ed esprimere alla buona, pubblico musicale, proprie impressioni quanto si è letto e appreso dalle cronache dei giornali. Qui si è parlato di tre nomi di aspiranti alla carica, Michelangelo Zurletti, Cesare Orselli e Carlo Majer: i primi due li conosciamo tutti: Zurletti, critico musicale della «Repubblica» dalla fondazione, ha girato tutti i teatri del mondo e visto e scritto di spettacoli, direttori, registi e cantanti d'opera per 15 anni; Orselli si è fatto buon nome Direttore artistico del Bellini Catania: poche volte che ho potuto andarci ho visto pre spettacoli molto buoni.

Carlo Majer non sapevo nulla fino alla pubblicazione delle candidature; natural questo vuole niente, il mondo è pieno di noti imbecilli, e non si può che provare simpatia per chi ra preoccuparsi mandare in giro il proprio nome; ma non ha fatto buona impressione leggere che Majer era di botto «il candidato favorito», altre zioni più argomentate. Il Consiglio d'amministrazione che ora lo ha scelto a larga maggioranza avrà avuto le sue ragioni, ma chi è fuori può che restare sorpreso e te la curiosità; diciamo che il decisionismo milanese e le amletiche tergiversa torinesi si poteva trova via di mezzo, un po' più in stile con le tradizioni della città.

Comunque sia ormai è fatta, e a noi non resta che augurare buon lavoro al nuovo venuto. I Pomeriggi Musicali di Milano, di cui Majer è Direttore artistico, furono fondati nel 1945 da Ferdinando Ballo e Remigio Paone e sono una illustre colonna vita artistica milanese; hanno commissionato pezzi a molti compositori e con la loro Orchestra stabile spingono anche in nazionali; Majer è molto giovane, e vecchio baraccone teatro lirico italiano bisogno che siano i giovani a metterci le mani.

I cartelloni lirici, come si sa, tutti uguali, Italia e fuori: i motivi sono obiettivi, il repertorio operistico ormai materia su otto, nove titoli del cartellone tipo, diciamo che quattro vengono dal blocco Verdi-Rossini-Bellini-Donizetti-Puccini, più un Wagner o Weber e Strauss, un e slavo, un Mozart, un ripescaggio, un classico del Novecento e talvolta la buona azione di un'opera nuova commissionata. Può darsi che proprio un esponente delle generazioni più giova abbia la capacità cambiare qualcosa questo menù, che possa affermare un suo gusto e un indirizzo culturale accentuando uno o l'altro quei filoni. Per intanto, l'incidenza del direttore artistico si vede nella scelta compagnie, nel fare bene quello che si può fare bene con le a disposizione: meglio «Gianni Schicchi» oggi che una «Walkiria» domani. E' anche di buon auspicio che il neoeletto parli cin lingue: direttore stico, a mio parere, deve soprattutto viaggiare, conoscere, vedere spettacoli dappertutto: per trovare quelle voci che da sempre si dice nascano più, ma da qualche par devono pur esserci.

Giorgio Pestelli

Si è chiuso ieri nell'entusiasmo generale il «Premio Città di Recanati» sulle nuove tendenze

Mai sì cara ci fu la canzone d'autore

Badini dell'Agis: «Sempre più vicine musica colta ed extracolta»

RECANATI
DAL NOSTRO INVIATO

Nato la scorsa primavera, in piena crisi d'identità della musica italiana divorata dal mercato straniero, il «Premio Città di Recanati» dedicato alle Nuove Tendenze della Canzone d'Autore che si è chiuso ieri, si è trovato questa volta nella situazione opposta: travolto dall'ottimismo dopo i risultati di qualità e vendite italiane nella lunga stagione fredda. Abbiamo speso tre giorni in clima positivo e propositivo, che ha contagiato spettacolo e dibattiti, tanto far dire a Carlo Maria Badini, a lungo sovrintendente della Scala e qui come presidente dell'Agis: «Mai come ora è diventato flebile il diaframma che separa la musica colta da quella extracolta. Sono convinto che quest'ultima abbia conquistato il diritto ad essere presente nella vita culturale del Paese, e porti in gli attributi cui l'Agis fa punto riferimento». E' la prima affermazione istituzionale del genere un'arte emarginata dalla cultura ufficiale, ma profondamente radicata nella società.

Una specie di rivoluzione maturata a pochi metri dall'ermo colle di Leopardi. Anima della manifestazione sono due recanatesi: il cantautore Piero Cefanelli che e Vanni Pierini, ex sindacalista di grandi passioni che da 4 anni si dedica solo al Premio: usa utopia lucida sua lunga esperienza organizzativa per barriere mentali e progettare per mu extracolta la stessa dignità di cinema e teatro. «Musicultura» è la loro fondazione, l'appoggia e finanzia il Comune e uno sponsor locale, Guzzini. La particolarità è che le tre sere lano canzoni di affermati e perfetti sconosciuti con poesie recitate dagli autori, da Nelo Risi a Dario Bellezza, Valerio Magrelli ad Amelia Rosselli.

Successo e attenzione sono stati ugualmente divisi. Dice Nelo Risi, «i livelli del volume venivano spezzati silenzio recuperato dalla poesia, creando delle onde». Atmosfera buona ma disincantata, ben interpretata presentatore Fabrizio Zampa, che ha esordito dicendo: «Qui esattamente a Sanremo: i vincitori si sanno prima». E i dieci vincitori vengono da una selezione drammatica di 800 candidati, tutti ascoltati da Branduardi, Maurizio hi, Pino Daniele, Fabrizio De André, Teresa De Sio, Sergio Endrigo, Giovanni Giudici, Mauro Pagani, Nicola Piovani, Nelo Risi ed Enrico Ruggeri, che hanno gnalato le proposte per loro più significative. Commentava Risi: sono reso conto che contano le regioni, però in un diorama vasto e non dialettale, cultural arricchito. Ho capito che una parte lavorava su generi già collaudati, ma c'era un'elaborazione simile a quella di un giovane poeta che comincia a costruire propria esistenza artistica».

I dieci, a disco già inciso, stati protagonisti delle tre serate. Nessun nuovo Mozart, mai un approccio differente alla forma/canzone, abbreviata, minimalista, contaminazioni teatrali: barese Angelo Ruggiero con «Pinocchio», che invita alla non-crescita e batte il tempo una sveglia, a nostro avviso il migliore. Poi, Francesco Cassio e Filippo B. Laura, romani, cantano in sardo con contaminazioni etno-jazz; Fabio Cicaloni, grossetano diciottenne, mostra grande forza interpretativa e sprazzi compositivi; Lucilla Galeazzi Terni, già con la Marini, cattura ma non rinnova; Peroni & Bagnara dei gradevoli Simon & Garfunkel all'italiana; il padovano Marco Zuin è da «Nuove Proposte» sanrem si; Enzo Nardi, star locale che ci ha pregati di non paragonarlo a Conte, non somiglia a Conte ma già ai suoi epigoni, più spiritosi e swinganti. I sardi fratelli Salis fanno una ballata convenzionale; milanese Maestri longa quasi recitata belle chitarre; Oliviero Malaspina da Pavia si dà al ritmo latinoameri con un bel titolo «Figli un do minore». Qualche testo è intelligente, qualcuno anche originale, sbocchi pratici per ora non c'è traccia.

Gran Fabrizio André fra i giudici che hanno selezionato 800 candidati

Angelo Branduardi resta eccellente di atmosfere, ha anche cantato «Vincent» una pimpante Teresa De Sio. Il pubblico lo ha applaudito a lungo

Enrico Ruggeri esaltato tutti «Rien va plus», «Polvere», «Portiere di notte», «Cielo Nero». Lui e la sua band marciano orologio

Le sono state disseminate di presenze musicali autorevoli, a partire da Enzo Jannacci, che giovedì ha cantato brano stringicuore dell'lp che sta per uscire, «I dispiaceri». Abbiamo visto un Endrigo in buona forma sciorinare eleganti canzoni nuove, e lo jugoslavo Arsen Dedic nelle ballate; conti a preferire Branduardi dal vivo, eccellente creatore di atmosfere, che ha anche cantato «Vincent» con la pimpante Teresa De Sio. Pierangelo Bertoli solo alla chitarra ha ripassato il primo repertorio, che sempre funziona; mentre Enrico Ruggeri ha esaltato tutti la sua sintesi punk-pa-pa-zum in «Rien ne plus», «Polvere», «Portiere notte», «Cielo Nero» ecc. Lui e la sua band marciano come un orologio. finale con Fabrizio De André, Mauro Pagani, Enzo Gragnaniello e Mimmo Locasciulli. Ma forse tutti, qui, dovrebbero più, e arrivare una nuova: sennò, che «nuove tendenze» sono?

Lo spirito della rassegna è stato comunque assai rappresentato, giovedì, dal giamaicano/londinese in bombetta grigia Linton Kwesi Johnson, un personaggio straordinario, capofila della «Dub poetry», che intreccia sonorità reggae con parole in rima; ha alternato con indifferenza poesie e canzoni in dialetto giamaicano che parlano di pacifismo e libertà («La libertà un'ideologia, una necessità») e raccontano dialoghi fra amici che non la pensano nello stesso modo. Per lui, sul teatro il tempo si è come sospeso, siamo stati proiettati in una dimensione insieme tribale e onirica. Irresistibile, irripetibile.

Marinella Venegoni

ECONOMICI

(segue da pagina 22)

Vendita alloggi

PIAZZA Derna signorile camera tinello cucinotto servizi veranda piano alto libero subito vendo. Tel. 399.706

PIAZZA Respighi pressi alloggio 3 camere cucina servizi 80 mq in bifamiliare. Edilcita 437.3224.

A Rivoli via Domodossola vendesi alloggio libero ingresso 2 camere na. Unicredit 821.0330 - 820.6302.

PIAZZA Rivoli vicinanze prestigioso salone 3 camere cucina abitabile doppi servizi cantina portineria. Tel.

PIAZZA Solferino 3 camere tinello cucinino ingresso servizi cantina 2 balconi. Studio Dacomo 593.629.

Statuto (adiacenze) d'epoca ristrutturata a nuovo libero saloncino 2 camere cucinotta servizi ascensore 2 posti auto. La Cittadella 436.6402.

PINO ampia villa panoramica ottimamente rifinita 400 mq totali su 2 piani, 2500 mq giardino. Albertazzi 642.983.

PINO cascinale ristrutturato in splendida abitativa di mq movimentati 2500 mq volendo bifamiliare. Tel. 385.9404.

PINO TORINESE bifamiliare ogni alloggio salone 3 camere cucina doppi servizi. Garage. 3800 mq di giardino recintato, posizione panoramica L. 1 miliardo 600 milioni. Tel.

POZZO STRADA ottimo 2° piano ingresso 5 vani 2 bagni mq 150 divisibile L. 210 milioni locato. Tel. 820.7510 mattino.

POZZO Strada via signorile libero 2 camere tinello cucinino servizi termo ascensore. Salm 688.483.

PRECOLLINA occupato mansardato 3 camere cucina bagno permuta. Eslm 612.012.

PRECOLLINA
prestigioso in casa d'epoca ristrutturata mq 260 più terrazzi box. Tel. 597.188.

prestigioso, salotto, pranzo 2 letto 2 bagni cucina prato giardino, no agenzie L. 850 milioni. Tel. 888.933.

PRECOLLINA signorile libero via Brioca pressi corso Gabetti 3 camere cucina ingresso bagno. Studio Data 519.057

PRECOLLINA
S. Mauro in residenza prestigiosa con parco tennis piscina lussuosa particolarissimo mq 300 su 2 piani giardino privato posti auto.

PRECOLLINA S. Mauro stupenda villa 420 mq struttura moderna semiarredata 3500 mq terreno. Tel. 385.1048.

PRECOLLINA
Bellardo 113 nuovi appartamenti da 200 a 290 mq con giardino e box. Visite in loco. Gabetti vende. Tel. 57.67.

PRECOLLINA strada S. Felice prestigioso panoramico in villa alloggio libero 300 mq più tavernetta box 3 auto giardino 3000 mq permute. Salm 588.672.

PRESSI corso Bramante distretto militare 3 camere cucina servizi posto auto ottimo prezzo. Tel. 639.5448

PRESSI largo Giachino entrata lo ingresso su cucina 2 camere bagno possibile mutui e permute Tel. 898.0301.

piazza Borromini ottimo ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina posto auto permute agevolazioni di pagamento. Tel. 898.0301.

PRESTIGIOSO centralissimo 200 mq circa rifiniture signorili ristrutturato uso ufficio. Tel. 839.5342. Studio Cadorna.

PRESTIGIOSO Cit Turin via Clemente nuovo libero ufficio 320 mq con box e posto auto permute. Salm 588.483.

PRESTIGIOSO piazza Cavour libero settembre '92 piano alto ingresso salone 2 camere cucina 2 servizi termo ascensore portineria. Salm 588.483.

PRESTIGIOSO via Carlo Alberto palazzo Priotti piano alto 160 mq circa ristrutturato anche uso ufficio. Tel. 839.5448.

PRIVATO vende alloggio pressi Piazza Pitagora 3 camere tinello cucinino veranda box 2 camere cucina box. Tel. ore pasti 305.800. No Agenzie.

PRIVATO vende libero signorile corso Siracusa 91 mq ingresso saloncino camera tinello cucinotto servizi. Tel. 357.402.

via Forlì attico salone camera tinello cucinino ampio ingresso Tel. 813.4458.

liberi Pozzino recente costruzione mansardati 1/2 camere tinello cucinino bagno.

PROMOAFFARI 69.20 Borgo Vittoria pressi corso Grosseto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 153 milioni.

PROMOAFFARI 69.20 libero Borgo Vittoria ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno termoascensore.

PROMOAFFARI 69.20 libero corso Francia pressi Aeronautica signorile ampio ingresso camera tinello cucinino bagno.

PROMOAFFARI 69.20 libero corso Unione ingresso 2 camere cucinotta bagno termoascensore L. 148 milioni dilazionabili.

PROMOAFFARI 69.20 libero Lingotto pressi corso Spezia ingresso camere tinello cucinino bagno termoascensore.

PROMOAFFARI 69.20 libero Nichelino ampio panoramico termo ascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno.

69.20 libero pressi Vittorio camera cucina bagno termo ascensore L. 57 milioni.

PROMOAFFARI 69.20 libero Regio Parco recente termoascensore ingresso camera tinello cucinino bagno.

PROMOAFFARI 69.20 libero in palazzina centrale ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 120 milioni.

PROMOAFFARI 69 libero S. Mauro in palazzina signorile ingresso su 2 camere cucinino bagno.

PROMOAFFARI 69.20 libero stabile recente ing saloncino 2 camere cucina doppi servizi box.

PROMOAFFARI 69.20 libero via Genova ingresso camera cucina bagno L. 74 milioni mutuo dilazioni.

REBAUDENGO ingresso 2 camere tinello cucinino bagno piano alto termoascensore. Casamercatosei 242.2722

RIVALTA porzione di villa bifamiliare in costruzione su 4 piani ampia metratura rifiniture di pregio giardino privato L. milioni Meta Casa 011 761.846.

RIVALTA Tonnaso prenotasi ville singole a schiera e alloggi in palazzina consegna 1993 mutuo permute. M. Casa 761.842.

villa nuova uni-bifamiliare su 2 seminterrato ampio mansardato L. Emmebi 349.9683.

(Letti) in palazzina re alloggio 190 mq più 100 terrazzo L. milioni meno L. milioni mutuo Elio Codoni Immobili 660.2264/5

RIVOLI Cascina Vica nuovo complesso residenziale Stella Bianca impresa vende appartamento mai abitato soggiorno 2 camere cucina servizio cortile box auto giardino privato. Mutuo CEE a tasso ridotto fino 4% - Interconsorzio 615.895.

collinare prestigioso appartamento mq giardino privato mq 500 2 box. Esim tel. 561.2088.

RIVOLI doppi ingressi 6 camere cucina doppi servizi garage L. 360 milioni permute e mutuo Tel. 896.0301

RIVOLI in casetta libero ristrutturato salone 1 camera cucina bagno box L. 174 milioni. Tel. 403.2278.

RIVOLI via Adige libero in recente signorile soggiorno 2 camere cucina servizi box. L. 216 milioni mutuabili. Edilcase 561.3535.

ROSTA recente signorile saloncino 2 camere cucina biservizi giardino condominiale Aplemme 385.3922.

RUBIANA villa panoramica su 2 piani più ampia mansarda 1600 mq di terreno circostante L. 330 milioni Tel. 500.854.

SABATELLI IMMOBILI 655.359 propone libero signorile zona Trajano ingresso saloncino 2 camere cucina grande bagno 3 balconi. Mutuo. (No indirizzo)

SABATELLI IMMOBILI 655.359 propone libero vicinanze corso Massimo d'Azeglio ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi mutuo. (No indirizzo).

SABATELLI IMMOBILI 655.359 propone via Sassari affitato camera tinello cucinino bagno L. 43 milioni dilazioni.

SABATELLI IMMOBILI 655.359 propone (zona Centrale) attico libero ingresso salone (divisibile) tinello cucinotto bagno. Mutuo fino al 70% (no indirizzo).

SABATELLI IMMOBILI 655.359 propone zona S. Rita grande libero ingresso 2 tinello cucinino bagno eventuale box mutuo fondiario fino al 70%.

SANGANO Residence via Sorona prenotazioni villette con soluzioni abitative personalizzate. Telefonare 622.256

SANGANO
residenze 'Solaolto' vendesi ville bi/trifamiliari giardino privato patio tavernetta box 2 auto. GSS 472.202.

SAN MAURO
libero precollina appartamento mq 220 mansarda box giardino. Gabetti vende agenzia Moncalieri corso Savona 4 tel. 57.67.

SAN MAURO villa prestigiosa ampia metratura recente costruzione. Settimo Case vende 800.993.

SAN RAFFAELE Cimena villa trifamiliare recente costruzione 5500 mq di parco. Tel 911.8877.

SALVARIO ristrutturato su 2 piani ingresso camera cucina più camera mansarda. Tel. 898.0301.

S. SUSA villa mono-bifamiliare zona giorno 135 mq 2 mansarde garage 2000 mq di terreno ottima posizione vendesi. Tel. 337.758.

S. DONATO via Galvani libero luminoso 3 camere cucina bagno soffitta. L. 136 milioni mutuabili. Edilcase 561.3535.

piazza Rivoli ingresso living su tinello camera cucinino bagno L. 125 milioni. Ecocasa 636.512.

SERIM 519.801 libero Francia (Pozzo Strada) ottimamente rifinito mq 150 più terrazzo mq 80 permute.

SERIM 519.801 libero corso quasi via Frejus 3 camere cucina 2 servizi 2 ingressi. Volendo divisibile.

SERIM 519.801 libero corso Sebastopoli onia anno 71, ampio soggiorno con angolo cottura, 2 camere bagno.

SERIM 519.801 libero corso Telesio anno 1984 piano 4° ottimo stato 2 camere tinello cucinino bagno volendo box.

SERIM 519.801 libero piazza Statuto via Bobb stabile signorile piano alto camera tinello cucinino bagno.

SERIM 519.801 libero via Duchessa Jolanda interno cortile 4 camere cucina bagno piano 1° anche uso ufficio.

SERIM 519.801 libero via Panizza quasi via Reni anno 1974 salonone 2 camere cucina biservizi volendo box permute.

SETTIMO confine Torino in casa signorile del ristrutturato ingresso cucina 2 camere bagno. Elle Case 319.9958.

SETTIMO corso Piemonte ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore. Casamercatodue 752.888.

SETTIMO libero recente ingresso sala 2 camere cucina servizio box giardino condominiale. Intercase 506.646.

SETTIMO TORINESE 3 camere cucina bagno box doppio. Gruppo Mediocase 385.9070 - 389.103.

SETTIMO villa a schiera indipendente su 3 lati di recente costruzione ottimo affare mutui permute. Tel. 898.0301

SILPA SERVIZI 616.648 corso Traiano, occupato, sfratto giugno 91, ingresso, 2 camere tinello cucinino bagno mq 80.

SILPA SERVIZI 648 via Mazzini, piano nobile, 9 vani con possibilità di divisione in 2 appartamenti mq 275.

SILPA SERVIZI 616.648 via Mazzini, piano nobile, 9 vani con possibilità di divisione in 2 appartamenti mq 275.

SILPA SERVIZI 616.648 via S. Quintino, casa d'epoca, salone 5 camere cucina doppi ingressi servizi 1° piano mq 183.

SILPA SERVIZI 616.648 via S. Quintino casa d'epoca, salone 5 camere cucina doppi ingressi servizi 1° piano mq 183.

S. MAURO casa unifamiliare in costruzione consegna fine '91 iva 4% L. 590 milioni. Tel. 273.5361.

S. MAURO piazza Mochino libero salone 3 camere cucina doppi servizi giardino palazzina del 1983. B.L. 338.418.

S. MAURO precollina prestigiosa villa bifamiliare a 2 piani alloggio custode giardino mq 2000. Tel. 545.942.

S. MAURO stabile del 1980 ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio panoramico box. Intercase 506.646.

MAURO Mezzaluna alloggio mq 120 ascensore box L. 210 milioni. Tel. 273.5361.

S. PAOLO luminosissimo ing 2 camere cucina bagno L. 39 milioni più rate da L. 790.000 mensili. Tel. 898.0301.

S. PAOLO piazza Sabotino liberi 2 appartamenti abbinati 2 ingressi 6 vani 2 servizi. GB CASE 508.757.

S. RITA
corso Sebastopoli in palazzo altamente signorile con portineria appartamento finiture di pregio mq 200 salone 3 camere cameretta di servizio cucina biservizi. Eventuale box auto. Edilcase 561.3535.

S. RITA Sebastopoli libero 3 camere cucinotta servizi e soffitta. Studio 651.083

RITA libero adiacente corso Sebastopoli in stabile giardino condominiale salone 2 camere cucina Tel.

vendesi libero ristrutturato ingresso 2 camere tinello e servizi. Barbaiano 396.004 - 369.823.

S. RITA via Filadelfia 4° piano ampio camere tinello cucinino servizio. Prossimamente libero. Contanti L. 30 milioni più mutuo. Edilcase 561.3535.

S. SALVARIO ingresso sala 3 camere tinello cucina servizi piano alto prezzo interessante Intercase 506.646.

S. SECONDO libero ristrutturato soggiorno 3 camere cucina biservizi termo autonomo ascensore. Tel. 544.741.

STB.CASE 545.674 libero pressi corso Stati Uniti casa d'epoca ascensore salone 2 camere cucinotta bagno mutuo.

STUDIO ASIAGO 353.936 corso libero camera tinello cucinino bagno ristrutturato L. 125 milioni.

STUDIO ASIAGO 353.936 Massaua libero 2 camere tinello angolo cottura bagno piano 1° L. 145 milioni.

STUDIO 353.936 S. Rita via Filadelfia 2 camere cucina abitabile bagno piano 1° ristrutturato L. 155 milioni.

STUDIO ASIAGO 358.505 Nichelino via Torino 2 camere tinello cucinino ascensore ristrutturato L. 165 milioni.

STUDIO ASIAGO 358.505 Pozzo 2 camere cucina abitabile bagno ristrutturato completamente L. 175 milioni.

STUDIO ASIAGO 358.505 S. Rita libero 2 camere tinello cucinino bagno ascensore ottimo stato L. 175 milioni.

STUDIO DATA vende Crocetta via Montevecchio palazzina di 3 piani seminterrato cantina box giardino mq 350 circa da ristrutturare. Tel 519.057.

TAIT 513.931 Borgata Paradiso (corso Francia/Collegno) ampio monolocale con bagno minimo contanti.

TAIT 513.931 libero Montegrappa rinnovato termoascensore 2 cucina ingresso bagno L. 148 milioni.

513.931 libero precollina largo Tabacchi signorile 3 cucina ingresso bagno.

TAIT 513.931 libero pressi corso Sella (zona piazza Hermada) tinello cucinino ingresso bagno

TAIT 513.931 libero pressi Derna (corso Taranto) rinnovato recente saloncino 2 camere cucina e bagno.

TAIT 513.931 libero zona Parella piano alto termoascensore 2 camere tinello cucinino L. 40 milioni e mutuo.

513.931 Torinese ampio ottimo 2 camere tinello cucinino minimo contanti L. 35 milioni.

TECNOCASA 957.1919 Buttigliera nel verde del residence La Fronda villa su 3 livelli con giardino.

TESTONA
recente panoramico soggiorno camera tinello cucinino box auto. Studio Ortolani vende tel. 830.960.

TORINO CENTRO
vendiamo direttamente, uffici, negozi, posti auto, stesso le. Gruppo G 506.6222/3.

771.0712 None villa bifamiliare libera di 140 mq per ogni appartamento e 2000 mq di frutteto recintato.

TORINO MARE 771.0712 vende in Collegno nuova costruzione villa quadrifamiliare salone cucina 2 camere biservizi tavernetta box auto giardino.

TORINO MARE 771.0712 via Cibrario libero piano alto con ascensore ingresso su saloncino living cucina camera biservizi.

TROFARELLO alloggio in villa 150 mq giardino privato 500 mq magazzino 300 mq costruzione recente. Tel. 385.9404.

TROFARELLO
casetta libero unifamiliare salone 2 camere cucina bagno box. Gabetti vende agenzia Moncalieri Savona 4 tel. 57.67.

USO ufficio vendesi prestigioso appartamento in perfetto stato di mq in Galleria Tirrena (via Arsenale) possibilità accollo mutuo fondiario. Tel. 812.

VALLO TORINESE
villa panoramica unifamiliare mq 250 totali e giardino di mq Gabetti vende. Tel. 57.67.

nuovo cucina ingresso bagno L. 172 milioni di CST 780.0023 - 789.170.

zona residenziale in palazzina saloncino 3 camere cucina biservizi giardino box. Studio Forte 791.660.

VEROLENGO libero proprietà con casa su 2 piani capannone 170 mq 3 box cortile 180 mq L. 490 milioni.

VIA Botticelli ottimo 1 camera tinello cucinino ripostiglio bagno permute agevolazioni di pagamento. Tel. 898.0301.

VERRUA SAVOIA villa moderna architettura salone 3 camere cucina 2 bagni L. 200 milioni. Conim 447.5334.

VIA Barbaroux vendo libero alloggio 110 mq ristrutturato luminoso travi a vista 4° piano con ascensore Tel. 539.506.

VIA Broglio libero elegantissimo salone camera cucina bagno lavanderia. Edil Domus 589.731.

VIA Campana signorile ampio soggiorno camera cucina servizio ristrutturato, Tel. 839.5448. Studio Cadorna.

VIA CERNAIA
vani 2 servizi piano alto ascensore. Ortolani vende. Tel. 830.960.

VIA Cibrario signorile ingresso vani cucinino bagno. Studio Mongiovi 448.751.

VIA Di Nanni Sabotino occupato 2 camere cucina doppi servizi 4° piano ascensore L. 120 milioni. Tel. 544.210.

VIA Filadelfia libero ingresso 3 camere tinello cucinino biservizi uso ufficio. Forte 791 660.

VIA Guido Reni libero saloncino 2 camere cucina biservizi termoascensore piano alto L. 290 milioni. Tel.

Isaglio (Lancia) occupato signorile 3 camere tinello cucinino piano alto angolare. Codoni 660.2264/5.

VIA
In casa altamente signorile appartamento mq 220 salone pranzo 4 camere cucina triservizi. Luciana Vola

VIA Medail appartamento di 3 camere cucina servizi libero giugno '92 L. 220 milioni pagamento dilazionato. Settimo Case vende 800.9839.

VIA Padova 35 piano rialzato 170 mq divisibile box casa recente L. 220 milioni. Elio Codoni Immobili 660.2264/5.

VIA S. Secondo libero ultimo piano saloncino 3 camere cucina ingresso servizi. Studio Dacomo 593.629 - 593.682.

VIA STAMPINI
adiacenze (via Beato Angelico) in palazzina, alloggio signorile ultimo piano salone, 4 camere, cucina, biservizi, intero sottotetto, eventuale box. alto pregio. Edilcase 561.3535.

VILLA a Leini signorile recente 500 mq abitabili più 1200 mq giardino volendo bifamiliare vendesi. Tel. 47

VILLA Almese indipendente 3 piani 280 mq con mansarda giardino 600 mq L. 433 milioni. Tel. 403.2278.

VILLA alto prestigio unifamiliare e alloggio custode Precollina posizione esclusiva. Informazioni in ufficio su appuntamento. Elio Codoni Immobili 660.2264/5.

VILLA a schiera (complesso La Fronda) salone 3 camere cucina triservizi box. Luciana Vola 436.1995.

VILLA bifamiliare libera Baldissero su 2 piani mq 350 complessivi più 2 box e terreno cintato L. 650 milioni. Falla Berlinetto 741.2874.

VILLA
bifamiliare Vernone Marentino 12 mila di terreno 2 grandi menti indipendenti più tutti i servizi vende Utip 519.966.

VILLA bifamiliare vicinanze corso Moncalieri 3 camere cucina servizi per alloggio 400 mq terreno. Comba 390.814.

VILLA Buttigliera signorile recente 550 mq su 3 piani più 2300 mq di giardino vendesi. Tel. 487.741.

VILLA Caselle mq 450 abitabili su 3 piani terreno 3600 mq più pertinenze vendesi. Telefonare ore pasti 996.1285.

Castelnuovo salone 5 cucina box bagni tavernetta box giardino L. 370 milioni. Centro Casa 513.831.

VILLA Druento salone 3 camere cucina biservizi tavernetta box giardino di mq 2200 L. 550 milioni. Centro Casa 513.831.

VILLAGGIO IN CANDIOLO
villa bifamiliari e alloggi in costruzione zona centrale prezzi ottimi IVA 4% mutui rifiniture accurate. Tel. 620.560.

VILLA Givoletto prestigiosa panoramica su 2 piani 280 mq totali seminterrato 140 mq 3000 mq giardino. I.S.L. 787.807.

VILLA Pecetto con 2 alloggi 250 mq complessivi ampio giardino area proprietà recintata 1000 mq. I.S.L. 787.807.

VILLA
Pecetto panoramica porzione di bifamiliare con ampio giardino e grandissima abitabilità su 3 piani mai abitata vende. Utip 519.966.

VILLA Pecetto 2 alloggi di salone 2 camere cucina bagno più mansarda mq 110 ampio garage giardino. Silicase 617.803.

VILLA, Pino Torinese, mq 500 circa su due piani, giardino 2.000 mq privatamente vendo. Tel. 882.449.

VILLA Precollinare alto prestigio in costruzione monofamiliare con giardino e pertinenze. Craveri 385.932 - 684.615.

VILLA
pressi Rivoli (Ferriera) porzione di recentissima bifamiliare saloncino 3 biservizi mansarda tavernetta lavanderia box rifinitissima. Utip 519.966.

pressi Viverone indipendente mq 130 tavernetta box lavanderia ampio sottotetto abitabile terreno mq 1000 dilazioni. Tel. 011

villa signorile 2 livelli volendo bifamiliare tavernetta mansarda box terreno 1200 mq CST 788.300.

VILLARBASSE ville bifamiliari in costruzione ottime rifiniture comodo centro paese possibilità mutuo. Tel. 318.2388.

VILLA recente (La Loggia) salone 3 camere cucina 2 bagni mansarda tavernetta giardino box triplo. Baratti 685.892.

VILLASTELLONE in palazzina recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina box L. 140 milioni. Tel. 943.2855.

VILLA stupenda parco nel Roero mq 260 2 piani terreno mq 7190 L. 470 milioni. Conim 447.5334.

VILLA Volpiano anno 73 salone 4 camere cucinotta tavernetta box 4 giardino mq 2500. Silicase 532.482.

VILLE a schiera Nichelino in costruzione salone cucina 3 camere servizi taverna mansarda box giardino. Tel. 627.2997.

VILLE Avigliana fronte lago impresa vende ultime disponibilità 150 - 400 mq finiture di pregio personalizzate. Tel. 931.1290.

VILLETTE a Almese villaggio I Pioppi su 2 livelli tavernetta box auto dilazioni permute. CST 788.300.

VILLETTA d'Alba salone 2 camere servizi mansarda terrazzo terreno mq 2200 L. 160 milioni. Conim 447.5334.

VILLETTE Rivalta in costruzione mono/bifamiliari su 2 piani con terreno permute e. Multicase

VOLPIANO in costruzione villa indipendente su 4 lati possibilità doppi ingressi dilazioni. Aplemme 385.3922.

libero ingresso 1 camera tinello cucinino bagno piano alto L. 69 milioni. Tel. 403.2278.

Bertolla da ristrutturare 10 vani servizi 6 box cortile L. 370 milioni trattabili. Tel. 273.5361.

ZONA S. Paolo vendesi libero soggiorno, 3 camere, tinello, cucinotta, biservizi mq 165. Telefonare studio tecnico 424.1623.

ZONA Valentino pressi Po in stabile prestigioso alloggio libero piano alto mq 220 con garage. Clavi vendo 512.390.

45 km da Stupinigi rustico abitabile su 2 piani fienile box mq 27.000 terreno affare 129 milioni. CST 788.300.

Domande affitto

A.A.A. KOMARCO 533.914 cerca uso transitorio foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostra spesa referenze.

A.A. MEC CASE 533.026 ricerca per propria clientela alloggi vuoti/arredati Torino e cintura nessuna spesa per i proprietari.

A. APPARTAMENTO piccole dimensioni vuoto arredato cercasi uso transitorio referenze documentabili. Tel. 650.8158.

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche prima cintura per dirigenti trasferiti. Tel. 331.040.

AGENZIA immobiliare 90 ricerca per propria selezionata clientela appartamenti equo canone senza vostre spese. Tel. 434.3487 - 434.3881.

CENTRO CASA 513.831 ricerca alloggi liberi-arredati uso abitazione-ufficio per propria

CONIUGI referenziati cercano in affitto rustico o casetta indipendente con giardino uso abitazione max 40 km da Torino. Telefonare 960.0273

CONSOLATO Paesi Scandinavi cerca nuova sede Crocetta stabile prestigioso 300 mq. Tel. 568.2872 - 0337 218.413.

COPPIA professionisti genovesi massime referenze cerca alloggio vuoto mq 80/120 piano alto centro Ovest. Intermediari. Tel. 405.3094 ore serali.

MEDICO dentista con studio in Saint Vincent (Ao) ospiterebbe medici di altre specialità. Telefonare allo 011 040.7470.

RICERCHIAMO zona precollinare appartamenti in palazzina o ville funzionari bisettore. Tre-Vi 669.0104/07.

(continua a pagina 26)

Fiabe in scena: [illegible] Genova l'eroina di Perrault in 12 episodi «alla maniera di», a Pistoia il Collodi danzato

Cenerentola [illegible] marciapiede

Bravi gli attori della Tosse, regista Crivelli

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Nel 1976 Rita Cirio pubblicava con la Quadragono Libri un album su Cenerentola illustrato con il consueto spirito caustico da Lele Luzzati. In quel volume venivano proposte 12 possibili versioni della favola di Perrault, o meglio 12 [illegible] tetrali «alla maniera di». Era un divertimento, ma anche un modo [illegible] prendere maliziosamente in giro certi vizi del teatro di allora, per esempio [illegible] ricorso al nudo per dare maggior vigore al messaggio politico. Al [illegible] [illegible] di questa e di qualche altra zona inevitabilmente datata, l'album [illegible] e [illegible] spiritoso. La sua struttura a medaglioni, il suo insinuarsi fra stili diversi oggi [illegible] sembrano fatti apposta [illegible] la Tosse, da sempre interessata a un teatro episodico, al «pastiche», ai mescolamenti più impensati.

Ecco perciò questo «Dodici Cenerentole in cerca d'autore» che, con la riduzione e la regia di Filippo Crivelli, [illegible] in [illegible] al Sant'Agostino con grandissimo successo di pubblico. Sfilano sul palcoscenico a due piani collegati da due rampe di scale mobili e ci si offrono in dodici maniere diverse: come una tragedia greca [illegible] creature di Goldoni, di Beckett, di Alfieri, di Ruzante, di Shakespeare, di Tennessee Williams, di Brecht, di Strindberg, di Pirandello, di Feydeau, di Garinei & Giovannini.

Il rischio (probabilmente calcolato) è che non tutto si collochi allo [illegible] livello di qualità e di divertimento. Per esempio la Cenerentola alfieriana [illegible] [illegible] febbre tirannicida non riesce proprio a superare la soglia dell'accettabilità. Né sa essere divertente quella goldoniana, la [illegible] [illegible] [illegible] non riceve forza neppure dalle frasi in slang anglosassone. Molto meglio [illegible] Tennessee Williams. Qui la protagonista [illegible] un travestito che s'innamora di Gay Blue, ma il fidanzato gli viene sottratto dalla matrigna alcolizzata [illegible] dalle [illegible] rellastre che spingono Cenerentola sul marciapiede per adescare, [illegible] beneficio della loro ninfomania, altri giovanotti. Molto bello [illegible] capitolo brechtiano, in cui Cenerentola è rifiutata dal principe perché [illegible] ha un soldo: le vengono preferite le sorellastre [illegible] e il loro capitale [illegible] lei diventa comunista. Una presa di coscienza può avvenire anche così: niente che vedere [illegible] [illegible] bella parentesi pirandelliana in cui Cenerentola si moltiplica addirittura per tre, mentre la Dama Velata sparge in platea un insolubile enigma: «Cenerentola [illegible] colei che la si crede».

La parodia si spinge fra le lande desolate e gli straccioni di Beckett, dove Godot annuncia che il principe azzurro arriverà do[illegible]i; dilaga fra le nevrosi, l'erotismo, i frustini e gli stivaletti della «Signorina Giulia», fra le paillettes della rivista, con le girls travestite da farfalle e corpi mai completamente nudi, poiché, diceva Michel Gyarmathy, direttore delle Folies Bergère, «una donna completamente nuda [illegible] [illegible] mai graziosa come quando ha qualcosa di nascosto. Bisogna sempre [illegible] dere qualche cosa, e questo qualche [illegible] [illegible] [illegible] sempre quello che si p[illegible]

Capite il divertimento e capite l'exploit scenografico di Luzzati, impegnato a citare un paio di secoli di teatro con l'eleganza e il gusto dell'adoratore beffardo. Straordinari i [illegible] pupazzi [illegible] spiriani, [illegible] suo tram chiamato Desiderio, l'ambiente pirandelliano che pare preso in prestito dalle tavole di Flavio Costantini. Dispiacciono un poco, perché troppo datate [illegible] talvolta moralistiche, le note di costume o malcostume messe a raccordo tra [illegible] medaglione [illegible] l'altro. [illegible] nel complesso questa rassegna sulla convenzione teatrale funziona benissimo, sostenuta da un ottimo [illegible] gruppo [illegible] attori costretti a passare, [illegible] rapidità vertiginosa, da un costume all'altro e [illegible] [illegible] stile all'altro, da un'invenzione all'altra. Ricorderemo Enrico Campanati, Veronica Rocca, che interpreta la [illegible] parte delle Cenerentole, Nicholas Brandon irresistibile nei suoi travestimenti femminili, Vanni Valenza, [illegible] Recchimuzzi che, nella scena beckettiana, ci regala un bellissimo personaggio inglobato [illegible] una palla [illegible] stracci.

Osvaldo Guerrieri

Rosanna D'Andrea è Cenerentola nella versione goldoniana Accanto a lei Aldo Amoroso e Lorenzo Anelli

Un Pinocchio dell'orrore [illegible]

Balletto di Toscana, coreografo Monteverde

PISTOIA
DAL [illegible] INVIATO

«C'era una volta... un re, diran[illegible] i miei piccoli lettori. Invece [illegible]. Il famoso attacco del «Pinocchio» di Collodi si incarna, all'aprirsi di sipario, nei panni di [illegible] tronfio re con scettro e corona. Ma [illegible] Geppetto, disarmo il re dei suoi attributi e [illegible] sbatte via. Come dire: non ci sono re in questa fiaba, [illegible] burattini, burattinai, ventri di balena, gatti, volpi e fate turchine. E [illegible] risuona uno stornello, ecco il ciocco [illegible] legno che vagisce: [illegible] Pinocchio. Seduto su una poltrona, il burattino scruta le cinque sinistre porte [illegible] vasto muro [illegible] mattoni che chiude sul fondo la scena: [illegible] qui spunteranno le figure che popolano le sue [illegible] ture-incubo.

Si capisce subito che non sarà consolatorio questo «Pinocchio» allestito dal coreografo [illegible] Fabrizio Monteverde per il Balletto di Toscana [illegible] Teatro Manzoni di Pistoia e che a giugno inaugurerà l'Estate Fiesolana. Sarà piuttosto una fiaba per adulti sottilmente orrorifica, una storia d'oggi il [illegible] il comico si mescola al nero, in un décor Anni [illegible] che suggerisca una sorta di gotico-pop.

Lo vediamo fin dal primo visitatore, il grillo parlante, che appare nelle vesti di una signora tutta in verde: scarpe, cappotto e cappello sormontato da d[illegible] lunghe antenne che le servono per ingaggiare una lotta con il burattino. Il quale è Eugenio Scigliano, danzatore pieno di talento e dalla bravura superlativa, perfetto nel ruolo angoloso e guizzante dell'eroe di legno. Morto il grillo, ecco farsi avanti bambole ottocentesche [illegible] volto [illegible] porcellana, guidate da un Mangiafuoco che qui è una bellissima donna dal capo rasato, in calzamaglia rossa, giacca e pizzi. Il gatto e la volpe (Simonetta Giannasi e Teresa di Daniele) sono due sciantose di varietà, una orba e l'altra zoppa. Anche [illegible] Fata turchina, che Collodi descrive pallida come una fanciulla morta, ha le fattezze poco rassicuranti di un danzatore travestito (Carlos Valcarcel), che regala a Pinocchio il fatidico chilometrico [illegible].

Nel Paese dei Balocchi vivono giovani studenti che paio[illegible]ti da un college inglese di 30 anni fa, con le ragazze che sono tutte copie di Barbie, [illegible] baby doll, capelli lunghi e fascia colorata sul capo, e i ragazzi in bianco; tutti impegnati in una sequenza [illegible] danza che ha il sapore mieloso e acrobatico del balletto tv. Nel ventre della balena (otte[illegible] illuminando al laser una bianca nuvola di fumo) finalmente Pinocchio e Geppetto (il bravo Armando Santini) si ritrovano e il balletto si avvia verso la fine. Della qu[illegible] tuttavia non possiamo testimoniare: un'interruzione dell'energia elettrica che ha gettato al buio mezza Pistoia ci ha privati dell'ultimo minuto [illegible] danza.

Alla sua seconda prova narrativa per il Balletto di Toscana, dopo il bellissimo «Giulietta e Romeo» dello [illegible] anno, Monteverde ha costruito questo «Pinocchio» giocando molto sulla [illegible] consumata abilità teatrale (basti il fantasioso uso delle porte [illegible] fondo che diventano [illegible]ione, gigliottine, scatole); creando momenti di danza molto belli soprattutto per il settore maschile; facendo girare al massimo, nei quasi cinquanta [illegible]i, i dodici danzatori del Bdt che ancora una volta dispiegano la loro classe e la loro tecnica tutta [illegible] solisti.

Unica [illegible] davvero fuori luogo la musica realizzata al sintetizzatore [illegible] Fulvio Maras: una musica assolutamente impertinente che in non pochi episodi ha rischiato di affondare lo spettacolo. [illegible] quale per il resto ha meritato i calorosissimi applausi [illegible] cui i danzatori, al buio, [illegible] candele in mano, sono stati accolti al termine.

Sergio Trombetta

Il danzatore Eugenio Scigliano legnoso [illegible] guizzante strepitoso protagonista nel «Pinocchio» che Fabrizio Monteverde ha coreografato per il Balletto di Toscana al Teatro Manzoni di Pistoia

Domenica in tv

Raffaella ricomincia [illegible]

ROMA. Gina Lollobrigida è l'ospite di Tg l'una (Raiuno 13) [illegible] Giuseppe Bravigliieri. Con lei Luca De Filippo. Michele Placido [illegible] [illegible] l'ospite d'onore [illegible] Domenica in di Gianni Boncompagni (Raiuno 14) condotto da Gigi Sabani. Intervistato da Sandro Mayer, Placido parlerà della sua vita professionale e privata. Tra gli altri ospiti Amedeo D'Aosta che parlerà di seduzione, la cantante Fiordaliso e l'attrice Pamela Villoresi. Vespa parlerà con mons. Balducci di esorcismo.

Gli hit di un anno di Ricomincio [illegible] due, [illegible] varietà di Raffaella Carrà, [illegible] riproposti oggi (Raidue 14). Rivedremo [illegible] pun[illegible] c[illegible] vide ospiti alcuni degli attori protagonisti di «Beautiful»: Ron Moss, Teri Ann Lynn, Ethan Wayne e Clayton Norcross, con la Carrà [illegible] Ron Moss che cantano «Love me tender» di Elvis Presley. In scaletta anche un'edizione [illegible] gioco «Se fosse» [illegible] Silvan, Glucas Casella, Alexander, Pamela Prati, Tania Piattella e Giorgio Faletti. Sempre [illegible] Raidue alle 22,15 Massimo Wertmüller e Maddalena Fellini, sorella del regista, al [illegible] debutto [illegible] attrice, sono gli ospiti di Scrupoli, con la Sampò.

La scomparsa della cinquantenne fiorentina Marietta Rosi, nell'ottobre [illegible] in Egitto dove si era recata a raggiungere il marito, un egiziano di [illegible] anni più giovane di lei, [illegible] centro di Chi l'ha visto? (Raitre 20,30). Donatella Raffai e Luigi Di Maio si occuperanno di altri tre scomparsi: Giuseppe Germanelli, 51 anni, custode [illegible] mercato generale di Messina, visto [illegible] familiari per l'ultima volta il [illegible] dicembre scorso; Giovanni Becigalupi, 33 anni, scomparso a Rapallo, dove viveva [illegible] la famiglia, il 27 dicembre 1981; Giacomo Milesi, 56 anni, affetto [illegible] psicosi delirante.

[s. n.]

«Salomè, conversazione con la mamma» di Giancarlo Sepe con Peppe e Concetta Barra

Oscar [illegible] trasferta [illegible] Napoli

Accostamento stridente diretto con eleganza

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

Una madre e [illegible] figlio, attori [illegible] napoletani entrambi - lei piccola, nervosa, imperiosa, lui dolce, pigro e un po' giuggiolone - si accingono a coricarsi nella modesta [illegible] [illegible] letto che dividono, dopo avere ammirato l'enorme luna piena visibile dalla fine[illegible]. [illegible] mentre lei vuole dormire, lui traccheggia: è infatti come ossessionato da una storia che [illegible] [illegible] impossessata della sua fantasia, quella della biblica principessa Salomè, innocente [illegible] sanguinaria: tenta di ripassarsela in [illegible] libro, ma la madre lo costringe a spegnere la luce, precariamente sostituita da una candela; tenta di raccontarsela [illegible] [illegible]ce alta; tenta di appassionarvi la genitrice. La versione della storia, che ascoltiamo prima in sintesi, quindi [illegible] brandelli, è quella [illegible] Oscar Wilde, mai nominato dal giovane entusiasta ma riconoscibile anche in qualche slogan famoso, come «descrivere una cosa è più difficile che farla» o «si uccide sempre la [illegible] che si ama». In tutti i modi, ma sempre con giocosa soavità, il figlio continua a proporre questa Salomè alla madre, che un po' per dispetto e molto per gelosia fa orecchio [illegible] mercanto, vuoi sabotando la narrazione con domande o commenti da finta tonta, vuoi lanciandosi in comiche invettive contro la sconosciuta puttanella seduttrice; vuoi esibendosi in qualche [illegible] di repertorio da avanspettacolo, [illegible] accattivante assurdità. Così la notte trascorre, e all'alba la coppia praticamente incestuosa - anche se la madre ignora [illegible] significato della parola usata dal profeta Giovanni [illegible] quando il figlio gliela illustra grida «Dio che schifo!» - celebra la ritrovata armonia con una piccola cantata a due voci.

Questa, in breve, la materia di «Salomè - Conversazione con la mamma», 70 minuti di spettacolo scritto e diretto da Giancarlo Sepe - benché sulla locandina [illegible] nome più in vista sia quello di Wilde - per e con Peppe e Concetta Barra: e se dal riassunto la sit[illegible] sembra [illegible] po' assurda la colpa non è mia, la giustapposizione della famiglia Barra [illegible] la più fatidica rielaborazione del celebre mito decadente [illegible] viene giustificata, ma solo data come spunto, prendere o lasciare.

[illegible] però [illegible] testo [illegible] Sepe [illegible] [illegible] mi ha troppo convinto, devo dire che il Sepe regista lo ha alle[illegible] [illegible] grande eleganza. Disegnata da Uberto Bertacca [illegible] molto suggestivamente illuminata dal regista con l'apporto dell'elettricista Carlo Palliferi, la [illegible] meretta dei due comici, [illegible] g[illegible]metrica semplicità, [illegible] la fine[illegible] in mezzo e i due letti lungo le pareti laterali, possiede, grazie alle pareti alte e al [illegible] fascinoso color [illegible] Scipione, [illegible] qualità [illegible] po' magica, adatta a ospitare sogni e fiabe; e l'ingresso nella dimensione onirica è ulteriormente facilitato dalle musiche di Harmonia Team, col loro misto [illegible] melodie popolari di ieri («Tu che mi [illegible]di verde luna») e di nenie arabeggianti (niente Strauss, si capisce). Infine, ma dovrei dire soprattutto, i due Barra, al solito affiatatissimi ma stavolta anche coreograficamente molto composti in duetti, passi singoli, tirate pronunciate [illegible] le spalle voltate alla sala, ecc., [illegible] mirabili, e nessuno troverà da ridire [illegible] fatto che i loro momenti migliori avvengano all'interno del loro repertorio consueto, ossia ai [illegible]rgini o [illegible] dispetto di quello che rimane del pre-testo wildiano. Peppe ha comunque [illegible] momento di sublime follia quando esegue una [illegible] di danze dei sette veli con nacchere, [illegible]tito da Erode con due copriletti sul pigiama: chissà se qui Sepe [illegible] è ricordato della incredibile fotografia [illegible] Wilde travestito da Salomè recentemente riscoperta da Richard Ellmann. In precedenza Concetta ha preso l'applauso più nutrito della gradevole sera[illegible] [illegible] [illegible] monologo di non ingiustificata perplessità sulla strada presa [illegible] rampollo.

Parlo di serata ma io ho ascoltato una pomeridiana, con l'ampio teatro Diana gremito di un pubblico unanime nell'osannare i due beniamini, come lo era stato nel presentarsi [illegible] mezz'ora di ritardo sull'orario ufficiale.

Masolino d'Amico

Unione Musicale, il capolavoro «Retablo de Maese Pedro» diretto da Grazioli

De Falla trasfigura la Castiglia

Grande esecuzione dell'Harmonia Ensemble

TORINO. Un altro bellissimo concerto per l'Unione Musicale, [illegible] una volta [illegible] su Manuel De Falla: la settimana scorsa l'Andalusia magica [illegible] notturna dell'«Amore stregone», questa volta la Castiglia meridiana [illegible] torrefatta di Mastro Pietro e delle [illegible] marionette; con in più il fatto che il «Retablo de Maese Pedro» è un capolavoro [illegible]za macchia, una pagina senza ombra [illegible] stanchezza, scritta [illegible] lettere d'oro in un'atmosfera luminosa e leggendaria.

I musicisti di Harmonia Ensemble sotto la guida [illegible] Giuseppe Grazioli ne hanno dato un'esecuzione felicissima: difficile pensare una voce più adatta del soprano Diana Ra[illegible] per [illegible] ragazzo che declama la storia, una voce [illegible] spillo, precisa come [illegible] strumento, mitico araldo di un antico salmodiare; il tenore Sandro Naglia era Pietro, che scuote mestamente la testa davanti allo scempio del suo teatrino; Umberto Chiummo era un prestante Don Chisciotte, emerso efficacemente dalla platea come nell'episodio cervantiano. Molto bene la sua spagnolesca albagia è diventata nel finale estatica dolcezza, secondo quella trasfigurazione [illegible] personaggio che De Falla ha colto in poche battute: impresa che a Massenet non è riuscita in una intera opera.

Si legge spesso che nel «Retablo», De Falla avrebbe rinunciato al colore degli strumenti per un qualche ascetico ideale: [illegible] pareva proprio, con i bravi strumentisti [illegible] Harmonia Ensemble; [illegible] fatto è che ancora una volta, dopo l'«Histoire du soldat», trombette e tamburini ammonivano [illegible] l'uomo moderno a una maggiore modestia, a farsi da parte insomma, in un angolo [illegible] in vista di quanto paresse alla monumentalità anteguerra.

Ma quei corni lontani in cui balenano placide cavallerie d'Oriente, [illegible] la raganella strapaesana [illegible] la tromba fuori ordinanza, [illegible] l'interrogare del violino solo, e la meraviglia degli intermezzi per soli strumenti, con gli echi della città e della folla attutiti come un ricordo: i bravi solisti diretti [illegible] Giuseppe Grazioli non si sono fatti pregare davanti [illegible] tante occasioni [illegible] gli spettatori li hanno ringraziati con altrettanto calore.

Prologo quanto mai adatto con i «Preludi in forma di danza» di Lutoslawski e la «Primavera appalachiana» di Aaron Copland nella versione per tredici strumenti: tanto più adatta a mettere in risalto la freschezza di motivi che vaporano in una luce di affettuosa serenità.

Giorgio [illegible]

Una nuova e brillante versione della discussa opera di Mozart

Barenboim [illegible] come tutti

Con i Berliner un cast di prim'ordine

Tutte le [illegible] discografiche sono in questi [illegible] mobilitate per le celebrazioni del bicentenario della morte di Mozart: il 1991 offrirà in effetti ai melomani una vasta scelta, dalle edizioni integrali a nuove incisioni operistiche, fino alla immensa produzione strumentale e vocale.

La Erato ha recentemente immesso sul mercato un bel cofanetto Cd dedicato [illegible] «Così fan tutte». Sul podio dei Berliner Philharmoniker c'è Daniel Barenboim, mentre [illegible] vocale è formato da Lella Cuberli, Cecilia Bartoli, Joan Rodgers, Kurt Streit, Ferruccio Furlanet[illegible] John Tomlinson. Terzo frutto della collaborazione [illegible] Mozart [illegible] Lorenzo Da Ponte, rappresentata nel 1790, «Così fan tutte» [illegible] fra le opere forse più discusse e contraddittorie del celebre salisburghese. L'argomento indubbiamente licenzioso fu fortemente criticato già all'epoca dell'apparizione dell'opera [illegible] mancò [illegible] attirare su Mozart pesanti obiezioni anche da musicisti successivi da Beethoven a Wagner.

Al di là degli aspetti moralistici, «Così fan tutte» appare come il più debole fra i lavori prodotti dalla versatile coppia di artisti. La presenza di sei personaggi di pari importanza e il meccanismo della trama basata su [illegible] sottile gioco ingannatore provoca [illegible] maggiore staticità rispetto alla trascinante vitalità delle «Nozze di Figaro» o alla incalzante tensione

Wolfgang Amadeus Mozart. Sotto i riflettori del bicentenario della morte

del «Don Giovanni». Da Ponte, insomma, appare più in difficoltà; e non va dimenticato che, mentre nelle precedenti prove aveva avuto un solido sostegno letterario (per «Figaro» la commedia [illegible] Beaumarchais, per «Don Giovanni» il solido archetipo del conquistatore, [illegible] dato da una lunga sequela di scritti teatrali), in «Così fan tutte» le fonti, [illegible] mai sono esistite, appaiono estremamente vaghe e[illegible].

La bellezza [illegible] partitura, invece, non si discute. Il geniale salisburghese la dissemina di arie pregevoli [illegible] di concertati straordinari arricchiti oltretutto da un'orchestra deliziosa. Tutti aspetti che Daniel Barenboim coglie con sensibilità [illegible] buon gusto. La sua lettura si [illegible]pana scorrevole [illegible] vitale sin dalla Ouverture restituita dai Philharminiker con belle soluzioni dinamiche.

Il [illegible] risulta [illegible] prim'ordine. Lella Cuberli è una Fiordiligi vocalmente ineccepibile. La celebre aria «Come scoglio» caratterizzata [illegible] virtuosistica di forte impegno viene proposta con limpido e perfetto fraseggio. Cecilia Bartoli veste con brio e buon gusto i panni di Dorabella: [illegible] ricordiamo nel duetto con Fiordiligi [illegible] primo atto «Ah guarda sorella». Il trio femminile è completato [illegible] Joan Rodgers, brillante Despina, lodevole per [illegible] qualità vocali e per la [illegible] con cui affronta i vari travestimenti cui [illegible] destinata la servetta da Mozart e da Da Ponte.

Per quanto riguarda il settore maschile, John Tomlinson costruisce un Don Alfonso gustoso, divertito nel suo prendersi gioco [illegible] tutti gli altri personaggi, compresa la furba Despina. Kurt [illegible] nel ruolo [illegible] Ferrando si dimostra artista elegante, fine conoscitore dello stile mozartiano: si cita in particolare la suggestiva [illegible] «Un'aura amorosa». Infine Ferruccio Furlanetto interpreta efficacemente il ruolo di Guglielmo. Da lodare il Rias Kammerchor diretto da Marcus Creed.

Roberto Iovino

Le composizioni sacre di Heinrich Schütz, maestro trascurato

[illegible] Sindone polifonica

«Membra Jesu», sette concerti dove vive l'antico culto delle reliquie Rinascimento italiano e fiammingo [illegible] sintesi di grande libertà

La grandezza di Heinrich Schütz, malgrado [illegible] presenza di libri eccellenti (anche italiani, come quello di Ferruccio Civra per le Edizioni Gribaudo del 1986), non si fa ancora sentire, come bisognerebbe, dalla produzione rivolta al [illegible] pubblico, cioè dischi e pubbliche stagioni; per fortuna, sia pure con più parsimonia di un tempo, provvede talvolta la solita Archiv Produktion, che rispetto alla Deutsche Grammophon [illegible] cui è parte, fa un po' la figura della sala riservata, «Manoscritti e [illegible]ri», all'interno della grande Biblioteca Centrale aperta a tutti.

Questo piccolo concerto sacro, «O bone Jesu, fili Mariae», è [illegible] una cosa lieve e fatta di poco, con la sommessa liricità degli interventi solistici [illegible] la gentilezza quasi popolare del ritornello polifonico ripetuto: eppure, quale [illegible] nudità di linee, quale commossa devozione si muove fra le strofe del poemetto attribuito [illegible] Bernardo di Chiaravalle. Lonta[illegible] ormai è [illegible] fiammeggiare dei «Salmi [illegible] Davide», spalancati sulla ricca policromia veneziana: la guerra dei trent'anni ha impoverito cappelle e cantorie, umiliato le coscienze, cacciato le anime nel loro cantuccio e ridotto la musica alla più umile fun[illegible]alità; qui, alla precisione miniaturistica del canto solistico, si alterna la quieta semplicità del coro, ma di una bellezza che rende l'immagine del Paradiso (complice, [illegible] dubbio, la maestria e la sovrana qualità vocale del coro Monteverdi guidato da Gardiner).

Il concertino di Schütz [illegible] è conservato manoscritto in una collezione appartenuta a Gustav Duben (1629-1690), direttore della musica del Re di Svezia [illegible] dedicatario del pezzo forte contenuto [illegible] nostro disco, il [illegible] «Membra Jesu Nostri» di Dietrich Buxtehude. Certo, quando il giovane Bach se [illegible] andò a piedi da Arnstadt [illegible] Lubecca per ascoltare e conoscere Buxtehude, non sprecò fatica né tempo: c'era qualcosa in questo Nord musicale di veramente nuovo, rispetto a quanto Bach poteva sentire nel cuore della sua Turingia, qualcosa che riuniva rinascimento italiano e fiammingo in una sintesi [illegible] imprevedute: anche se vibrazioni e concitamenti strumentali fanno poi avvertire remote, se non stravolte, quelle lontane origini.

Sette sono i concerti di «Membra Jesu» (1680) su parole ricavate da un poemetto medioevale di Arnolfo di Lovanio, e dedicati, secondo l'antico culto per le reliquie, ad altrettante parti del corpo di Gesù, piedi, ginocchia, mani, fianco, costato, cuore, volto: cioè tutte le parti offese dalla Passione, [illegible] «musica per la Passione» il ciclo fu composto. In «Ad Manus», le dissonanze messe avanti per le piaghe ricordano il Monteverdi di «Ah dolente partita!», ma si spingono fi[illegible] alle arditezze di un Gesualdo; le dissonanze della polifonia cattolica, tuttavia, conservavano un [illegible] metasensuale, che il riformato Buxtehude screzia di rimorsi individuali («Vulnerasti [illegible]» nel concerto dedicato al cuore), di misteriose melanconie.

Giorgio Pestelli

APPENA [illegible]

CLASSICA

Un giro di valzer su invito [illegible]

Berlioz: «Sinfonia fantastica; Invitation [illegible] la valse», direttore Dohnanyi, Cleveland Orchestra, Decca (1 Cd, Ms); Brahms: «Sinfonia n. 1», Chicago Symphony Orchestra, direttore Wand, Rca (1 Cd).

JAZZ

E' sempre weekend con il trio di Bley

Bley-Giuffre-Swallow: «The life of a trio: saturday»; «The life of a trio: sunday», Owl (2 Cd); Luca Flores: «Sounds and shades of sound», Splasch (1 Cd); Ray Brown: «Summer wind», Concord (1 Cd).

ROCK [illegible]

Per [illegible] Marvin Gaye

Marvin Gaye: «A tribute to Marvin Gaye», Motown (1 Cd, Lp, Ms); Stereo Mc's: «Supernatural», Island (1 Cd, Lp, Ms); [illegible] «Sold ball of rock», Virgin (1 Cd, Lp, Ms); Marco Cara[illegible]: «Serenata (il meglio di...)», Virgin (1 Lp); Michael Rose: «Proud», Bmg Ariola (1 Lp, Cd, Ms).

Nella collana «Vocal Classics» riproposte in Cd due gemme della Holiday e della Washington

Billie [illegible] Dinah, quando il [illegible] è donna

Sono gli album del '54, arricchiti da successive registrazioni

Se fossero vive, avrebbero settantasei anni l'una e settantasette l'altra. Le accomuna [illegible] vita tumultuosa e una morte per spericolatezze [illegible] eccessi vari: Billie Holiday, a New York nel 1959, imbottita di stupefacenti [illegible] di violenze d'ogni genere; Dinah Washington, a Detroit nel 1963, per un'overdose di sonniferi mischiata a [illegible] gran quantità d'alcol.

E oggi, per ricordarle, la Polygram Jazz nella collana «Vocal Classics» ripropone in compact disc due gemme delle rispettive discografie: «Lady Sings the Blues» della Holiday (Verve) [illegible] «Dinah Jams» della Washington (Emarcy). Lodevole iniziativa questa, non solo perché i due album erano da un po' di tempo reperibili con difficoltà, [illegible] anche per il fatto che l'edizione in Cd [illegible] arricchita da brani non inclusi sul vinile originario.

Per continuare [illegible] gioco delle analogie, va osservato che entrambe le registrazioni risalgono all'estate del 1954 - nel caso di «Lady Sings the Blues», però, alcuni pezzi appartengono ad una seduta posteriore - e che le vocalist sono accompagnate da giovani musicisti [illegible] estrazione boppistica che sarebbero entrati nell'empireo dei grandi.

«Dinah Jams» vede infatti la regina del blues (soprannome della Washington, considerata dagli esperti seconda soltanto alla leggendaria Bessie Smith) al fianco [illegible] quintetto di Clifford Brown e Max Roach, perfetta macchina hard bop nell'occasione arricchita da ospiti [illegible] Clark Terry e Maynard Ferguson alle trombe e dal contraltista Herb Geller. Tutti in bella evidenza nell'iniziale «Lover Come Back [illegible] Me», affrontata su un tempo veloce che mette in risalto il timbro nasale e cristallino della cantante; mentre in «Come Rain or Come Shaine» è il vibrato fortemente bluesy ad emergere, ricordandoci l'influenza che Dinah Washington esercitò sulle interpreti R. [illegible] B. degli Anni Sessanta - Dionne Warwick, Esther Phillips, Diana Ross. [illegible] per conoscere meglio questo lato della vocalist dell'Alabama è consigliabile ascoltare, sempre su etichetta Emarcy, «The Bessie Smith Songbook», ripubblicato lo scorso anno in Cd.

«Lady Sings the Blues» fa parte dell'ultimo periodo di Bil[illegible] Holiday, tornata tra alti e bassi in sala d'incisione grazie al producer Norman Granz. Non è più, ovviamente, la Holiday del periodo aureo delle incisioni Commodore: eroina, fumo e alcolici hanno provocato una irreversibile mutazione della voce, più roca e assai meno elastica di un tempo. Per cantare certi brani - si ascolti qui «I Thought About You» - Lady Day deve scendere [illegible] un registro molto basso.

Eppure, l'album è ugualmente raccomandabile. Quel timbro acre racconta, forse meglio di una volta, il dramma della vita, le sofferenze di una donna di colore segnata dalla tragedia. [illegible] come «Softly» [illegible] «Stormy Blues», sinora inediti in questa versioni, stupiscono ancora proprio a causa [illegible] certi passaggi non del tutto ortodossi, dove la classe interpretativa supplisce a certe carenze.

La voce della Holiday alla fine degli Anni 50 somiglia un po' al suono di certi sassofonisti sul viale del tramonto. Dexter Gordon al termine della carriera non era più in grado di eseguire quelle robuste improvvisazioni che caratterizzavano il suo stile: ma quando attaccava una ballad, allora [illegible] si per miracolo il fiato ritornava regalando qualche brivido.

Ivo Franchi

TIVU' & TIVU'

Non è bastata una Serata d'onore per capire il vero Nino Manfredi

SIAMO nei paraggi della rivista classica, ballerine con le piume e tanti ospiti, nella «Serata d'onore» [illegible] venerdì su Raidue, in diretta da Montecatini, quasi 4 milioni di audience. Tutto si svolge intorno a un personaggio al quale viene dedicata la trasmissione, [illegible] condo la formula inventata da Pippo Baudo. Quest'anno il conduttore è Jerry Calà, ex «Gatto di Vicolo Miracoli», un passato di cabaret, un presente di televisione e cinema. Nel complicato ruolo di presentatore-factotum ha qualche difficoltà: coautore dei testi, sceglie però la via della discrezione, soprattutto non [illegible] strafare. Un punto a [illegible] favore.

Conducono con lui Elisabetta Gardini e Clarissa Burt. La Burt è bellissima e parla con pesante cadenza inglese. Sarà grave? No, anzi, è un fatto normale, perfettamente inserito nella tradizione del varietà televisivo italiano. Da sempre la Rai ha pescato le sue soubrettes all'estero, magari supponendo che la gamba vale più della voce. Chi non ricorda Gloria Paul? Le gemelle Kessler, Minnie Minoprio e ancora - gambe a parte - Don Lurio? E adesso svettano per cattiva pronuncia Edwige Fenech, Jocelyn, Heather Parisi. L'accento straniero è mai stato un pregiudizio, figuriamoci oggi, che si fa l'Europa... Elisabetta Gardini, che si era presentata l'altra settimana con un abito impossibile (ce lo ha fatto notare anche Calà, all'inizio del programma: [illegible] po' di autocritica, [illegible] male), è arrivata l'altra sera in un serissimo smocking nero, regolamentare. Come dire: voglio vedere che cosa avrete da protestare adesso. Niente, ci mancherebbe. Le auguriamo soltanto di sciogliersi un po', nelle prossime puntate.

Una trasmissione come «Serata d'onore» funziona se funziona l'ospite principale: questa volta toccava a Nino Manfredi, che naturalmente ha funzionato benissimo. Quando chiami questi vecchi marpioni sul palcoscenico a raccontare se stessi, a ricordare gli esordi, i colleghi, le prime compagnie, le prime trasmissioni, [illegible] possono che nascere aneddoti arguti detti con sopraffino mestiere. Hanno festeggiato Manfredi, Delia Scala e Paolo Panelli, protagonisti con lui della Canzonissima 1959; poi Luigi Magni, la moglie Erminia e la figlia Giovanna; e altri ospiti assortiti, da Luca Barbarossa, ai Ladri di Biciclette, a Carmen Russo. «Serata d'onore» [illegible] trascura [illegible] degli elementi ormai classici (e noiosi) di un varietà tv: la parata degli ospiti; gli sponsor, ai quali viene fatta adeguata pubblicità (e pubblicità pure alle Manfredi e alla loro casa d'abbigliamento); i giochini (ha vinto una Panda la signora che ha indovinato il vero nome di Manfredi, Saturnino); beneficenza. In mezzo a tutto questo, come sia davvero Manfredi, naturalmente, non s'è capito. E non si cer[illegible] nemmeno di capirlo. Ma, se ce ne fossimo dimenticati, abbiamo visto come sa stare in palcoscenico [illegible] attore.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

I guai cinesi di Carpenter

GROSSO [illegible] A [illegible]
1986, 20,35 Canale 5; dur [illegible] più spot

Surreale e ironico film d'avventura firmato da John Carpenter, l'autore di «1991 Fuga da New York». Si racconta con dovizia di effetti speciali (il creatore è Richard Edlund) il rapimento di una ragazza da parte di una [illegible] di malvagi cinesi nel quartiere asiatico di San Francisco. La fanciulla è necessaria perché il perfido Lo Pan, morto da duemila anni, [illegible] [illegible]rsi. A salvarla, [illegible] apparizioni di semidei volanti, fluidi letali, mandarini e demoni, sarà un camionista di buoni sentimenti, Kurt Russell.

FRATELLO SOLE, SORELLA LUNA
1971, 20,35 Retequattro; dur. 137' più spot

Franco Zeffirelli ricostruisce in stile kolossal la vita del santo di Assisi. Francesco, giovane danaroso e scapestrato, dopo [illegible] visto gli orrori della guerra si converte e decide di cambiare vita: abbandona il padre mercante e [illegible] alcuni amici dà vita a un ordine monastico tutto basato sulla scelta di povertà. Parallela alla sua, la storia di Santa Chiara. Giovani e attraenti i due interpreti, Graham Faulkner e Judi Bowker.

STAR TREK
1979, 20,30 [illegible] 7; dur. 130' più spot

E' il capostipite [illegible] fortunato filone cinematografico e televisivo di fantascienza firmato da Robert Wise. La navicella statunitense Enterprise lotta nello spazio contro astronavi sconosciute che assaltano la Terra. Il caposquadriglia, capitano Kirk, è William Shatner. Nel ruolo del mitico Dottor Spok dalle orecchie a punta, Leonard Nimoy.

Graham Faulkner in «Fratello sole, sorella luna»

LA PALLA NUMERO TREDICI
1924, 17,30 Raitre; dur. 80'

Buster Keaton - il suo vero nome era Joseph Francis ma fu soprannominato «buster» (che vuol dire «rompicollo») dal celebre trasformista Houdini, quando ne vide a teatro gli sparicolati numeri acrobatici - in un altro esempio della [illegible] vena comica surreale. Accanto a lui Kathryn [illegible] Guire.

KILLER FISH - AGGUATO SUL [illegible]
1979, 0,20 Raiuno; dur. [illegible]'

Lee Majors, Karen Black e Margaux Hemingway sono i protagonisti del film di Anthony M. Da[illegible] in cui elementi drammatici e avventurosi si mescolano nella descrizione del recupero della refurtiva di [illegible] rapina, custodita sul fondo di [illegible] lago infestato da pesci piranha.

OGGI SEGNALIAMO

[illegible]
Alle 20,40 [illegible] Raiuno

Parte stasera il «Ritorno di Ribot», film-tv in due parti (la conclusione domani) diretto da Pino Passalacqua con Charles Aznavour, Pamela Villoresi e Lorenzo De Pasqua. E' la storia dell'incontro tra un giovane romano di periferia e il purosangue Brac, che ricorda il celebre campione Ribot. Il tv-movie è il secondo di una serie dedicata ai miti dello sport italiano, cominciata con «Il colore della vittoria», sui Mondiali del '34.

PRIMO PIANO [illegible]
Alle 23,30 su Tmc

Puntata speciale di «Collegamento internazionale». La copertina è dedicata alla questione mediorientale con un'intervista esclusiva al leader dell'Olp Yasser Arafat. Segue un servizio sull'Albania a due settimane dalle prime elezioni democratiche. Infine Saddam e Afez Assad a confronto.

LA [illegible] DI [illegible]
Alle 21,30 Radiodue

Il giornalista e scrittore Alberto Ronchey è l'ospite di «Specchio del cielo»: parlerà, tra gli altri argomenti, dell'attività politica e giornalistica che svolse a Roma durante l'occupazione nazista e del [illegible] lavoro di inviato a Mosca negli anni della guerra fredda.

I [illegible] DI [illegible]

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; [illegible] 10; 11; 12; 13,30; 16; 20; 24.
7 — Frontiera
7,55 Grisù il draghetto
8,15 Il mondo di Quark
9 — Disney Club
10 — Linea verde Magazine
10,45 [illegible] **e vita: le notizie**
11 — [illegible]
11,55 Tito di Potenza. **Angelus di [illegible] Santità Giovanni Paolo II**
12,15 Linea verde

POMERIGGIO

13-14 TG l'una - Rotocalco della domenica. A cura di Beppe Breveglieri. Regia di Adriana Tanzini
14-19,50 [illegible] presenta **Domenica in...** Di Gianni Boncompagni. Con i Ricchi e Poveri, Carmen Russo, Brigitta Boccoli ed Elisa Satta. A cura di Gian Piero Raveggi. Regia tv Simonetta Tavanti. Regia di G. Boncompagni
14,15 Toto-Tv Radiocorriere, con Maria Giovanna Elmi
14,25 [illegible] **in...**
15,50-16,50-17,50 [illegible] **sporti**[illegible]

[illegible]

18,10 [illegible] **minuto**. A [illegible] di Fabrizio Maffei
18,35 Domenica in...
19,50 Che tempo fa
20,40 La Rai presenta Charles Aznavour in **Il ritorno di Ribot**, 1ª puntata. Soggetto di Dardano Sacchetti. Sceneggiatura e dialoghi di Dardano Sacchetti, Gianni Romoli e Stefano Sudriè. Musica composta e diretta da Piero Montanari. Produttori Rai Alfredo Mazzà e Annita Romanelli. Regia di Pino Passalacqua
22,20 La domenica sportiva. A cura di Tito Stagno
0,20 Agguato sul fondo, (1979). Film dramma avventuroso. Regia di Anthony M. Dawson (A. Margheriti). Con Lee Majors, Karen Black, James Franciscus, Margaux Hemingway

RAIDUE

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 23,15
7 — Cartoni animati
7,55-10 [illegible] **2**
8-9 TG 2 - Mattina
10,05 [illegible] Roma-Orto botanico. [illegible] **di festa.** Un programma di Bruno Modugno e Luigi Costantini
11,15 Due [illegible] [illegible] **vita** (1985). Film tv sentimentale. Regia di Bud Yorkin. Con Ann Margret, Gene Hackman, Ellen Burstyn, Amy Madigan

13,30 TG 2 - Nonsolonero
13,45 Raffaella Carrà presenta. **Ricomincio da due**
15,45 Videocomic
16,30 Le inchieste del commissario Maigret. Maigret e una vita in gioco. Sceneggiatura di Alain Frank. Regia di Louis Grospierre. Con Jean Richard, Denis Manuel
18-19,45 TG 2 - Studio Stadio
18 — Magione. **Automobilismo: Campionato italiano velocità turismo**
18,30 Calcio: [illegible] di [illegible] **partita di Serie A**

20 — TG 2 - [illegible] **Sprint**. Fatti e personaggi della giornata sportiva a cura di [illegible] Luca, M. Alunni, G. Garassino
21,05 Beautiful. Serie tv
22,15 Enza Sampò presenta **Scrupoli.** Con la partecipazione di Fabrizio Mangoni. *Ospiti di questa sera Massimo Wertmüller e* [illegible] *Fellini,* [illegible] *del regista, che ha esordito da poco come attrice. Due le domande: «Trovi la pillola nella borsa di tua figlia ne parli con lei?»; «La* [illegible] *vecchia zia è odiosa,* [illegible] *sta per fare testamento; cambiate atteggiamento?»*
23,30 Sorgente di vita. Rubrica di vita e cultura ebraica
24 — Speciale [illegible] - [illegible] **scena a Mosca**. A cura di Donato Goffredo
1 — Rock Pop Jazz. *Miti e personaggi della storia della musica*
1,35 Reporter. Telefilm *«Il ricatto»*

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 23,15
9,15 - 10,45 Domenica sul 3. Settimanale
10,45 Milano. **Atletica leggera: Stramilano non agonistica**
11,40 Poggiridenti. **Ciclismo:** [illegible] **ciclistica bergamasca** [illegible] *2ª. Sondrio-Poggiridenti*
12 — Roma: [illegible] **rioli.** Finale

14,10 Tg 3 pomeriggio
14,30 Good bye Cortina. Un programma di Piero Chiambretti, [illegible] e Tatti Sanguineti. Diretto da Piero Chiambretti. 2ª puntata
15,30 Schegge
16,15 Eurovisione. [illegible] **Ciclismo: Parigi-Roubaix**
17,30 [illegible] **n. 13** (1924). Film, regia di Buster Keaton, con Buster Keaton, Kathryn McGuire. Prod.: J. Schenk per la Metro
18,35 Domenica gol - Meteo 3

19,45 Sport regione
20 — Schegge
20,30 Donatella Raffai e Luigi Di Majo sulle tracce di persone scomparse in [illegible] **visto?** Un programma di Giorgio Artorio e Adriano Catani. A [illegible] di Paola Fattori, produzione esecutiva [illegible] Matarazzo. Ricostruzioni e interviste di Vin[illegible] Verdecchi. Regia di Eros Macchi. *Al centro della puntata il caso di Marietta Rosi, fiorentina, disegnatrice di moda.* [illegible] *1984 Marietta, cinquantenne dedita al lavoro e all'impegno religioso, cono*[illegible] *Tarek, egiziano, 35 anni, appena convertito al cattolicesimo. I due si innamorano e si sposano. Lei lo segue in Egitto e da allora si perdono le sue tracce*
23,35 Appuntamento al cinema
23,45 Rai Regione: Calcio

CANALE 5

[illegible] **spirito**, attualità religiosa
9,15 L'arca di noè
9,45 [illegible] conducono Antonella Vianini, Licia Colò
11,30 Nonsolomoda, replica
11,57 [illegible] **al** [illegible]
12 — [illegible] **e offro**, con Massimo Guaraschi
12,30 Anteprima, presenta Fiorella Pierobon

[illegible] **Canale 5 news**
13 — Superclassifica Show, condotto da Maurizio Seymandi
14,15 Rivediamoli, [illegible] Fiorella Pierobon
15 — Weekend al cinema
15,05 Agenzia matrimoniale, conduce Marta Flavi
15,35 Ti amo parliamone, conduce Marta Flavi
16 — Bim [illegible] **Bam**, cartoni animati
18 — [illegible] **Il prezzo è giusto**, condotto da Iva Zanicchi, regia di Silvio Ferri
19,25 [illegible] **news**

19,45 La [illegible] **fortuna**, gioco condotto [illegible] Bongiorno, regia di Mario Bianchi
20,30 Controcorrente
20,35 Ciclo fantastica avventura: **Grosso guaio a Chinatown**, con Russel Kurt, Kim Cattral, regia di John Carpenter. *Da 2000 anni Lo Pan aspetta di reincarnarsi sulla Terra: per far ciò ha bisogno di una cinesina dagli occhi verdi e la setta che lo appoggia decide di rapirne una nel quartiere cinese di San Francisco. La salverà un'amico camionista*
22,35 Casa Vianello, «vernissage»
23,25 Nonsolomoda, programma a [illegible] Fabrizio Pasquero
23,55 Italia domanda, conduce Gianni Letta
24 — Canale 5 news
[illegible] **Marcus Welby**, *La relazione*, telefilm
1,55 Operazione ladro, *I tre numeri 39-23-36*, telefilm
2,55 Première

[illegible] 1

7 — Bim bum bam, cartoni
10 — [illegible] **aperto**, news
10,15 [illegible] **ragazza** [illegible] film con [illegible] Cernoka, Jan Hrusinsky Jr., regia di Vaclav Vorlicek
12 — Studio aperto

12,30 Guida al campionato
12,57 Première, news
13 — Gran Prix, settimanale
14 — Casa Keaton, *Un lavoro dopo la scuola*, telefilm
14,30 Nonno va a Washington, *Fuga di notizie*, telefilm
[illegible] **mia guardia** [illegible] 1ª visione tv, [illegible] Chris Makepeace, Matt Dillon
17,30 Studio aperto, news
18 — Star Trek, *Dominati da Apollo*, telefilm

19 — Una per tutte-tutte per una, cartoni
19,30 Scuola di polizia, cartoni
20 — Conosciamoci un po' la grande avventura umana, cartoni
20,30 I vicini di casa, telefilm con Teo Teocoli, Silvio Orlando, Gene Gnocchi e Gabriella Golia
21 — Pressing, conducono Marino Bartoletti, Kay Sandvik e Omar Sivori
23 — [illegible] **dire gol**
23,30 Rock a mezzanotte, musicale
0,30 [illegible], news
0,35 Studio aperto, news
[illegible] **Kung fu**, telefilm, *Il regno proibito*
1,50 Samurai, telefilm, *Erbe miracolose*
2,50 Première, news

RETE4

8 — Il mondo di domani, news
[illegible] telenovela (replica)
10 — Piccola Cenerentola, telenovela (replica)
11,30 Ciak, news (replica)
12,15 [illegible] **al cinema**, news
12,20 [illegible] **in**, news (replica)

13 — Love Boat: *Il marito non paga*, telefilm
13,55 Weekend al cinema, news
14 — Domenica al cinema, show, a cura di Lello Bersani
14,10 La bellezza di Ippolita, film di Giancarlo Zagni, con Gina Lollobrigida, Enrico M. Salerno (Italia, 1962, sentimentale)
16,30 [illegible] **piccola solitudine**, telenovela
17,30 Señora, telenovela

19,40 Cronaca, news, programma di Emilio Fede (replica)
20,35 Fratello Sole sorella Luna, film di Franco Zeffirelli, con Graham Faulkner, Judy Bowker (Italia/Gran Bretagna, 1971, biografico). *La ricostruzione in chiave Kolossal* [illegible] *vita di San Francesco d'Assisi, dalla gioventù avventurosa e scapestrata alla conversione e alla fondazione di un Ordine Monastico tutto basato sulla scelta di povertà*
23,15 [illegible] **presenta:** *Olvido* [illegible] *sorpasso*, telefilm
23,45 Domenica in concerto, musicale. Orchestra Filarmonica della Scala diretta da Zubin Metha. Contralto Waltrand Meier. Sinfonia n. 3 in re minore (Gustav Mahler)
1,45 Première, news
1,50 [illegible] *Il regno della paura*, telefilm
2,50 Première, news

[illegible] RADIO

RADIO**UNO**

Giornali radio: **8; 10; 13; 14; 16; 17; 19; 21; 23.**

6 Oggi è un altro giorno; **7** Duetto; **7,30** Culto evangelico; **7,50** Astri[illegible] musicale; **8,30** L'occhio magi[illegible] **8,40** GR 1 Copertina; **9,10** Mon[illegible] cattolico; **9,30** Santa Messa; **10,20** Una domenica da leoni; **12,45** Tra poco Stereorai; **13,20** Quelli di sabato quasi domenica; **14,30** La vita è sogno; **14,50** Stereopiù Festa; **15,50** Tutto il calcio minuto per minuto; [illegible] Domenica sport; **19,20** Ascolta, si fa sera; **19,25** Tuttobasket; **20,10** Noi come voi; **20,40** Stagione lirica. «L'impresario teatrale K. 486»; **23,09** La telefonata; **23,28** Notturno italiano.

RADIO**DUE**

Giornali radio: **6,30; 7,30; 8,30;** [illegible] **11,30; 12,30; 13,30; 14,10; 15,30; 16,30;** [illegible] **19,30; 22,30**

6-7,19 Fine [illegible] di Radiodue; **7,19** Il Vangelo di oggi; **8,01** [illegible] che si [illegible] tutto; **8,15** Oggi è domenica; **8,45** Il mio mondo è qui; **9,35** Zitta che si sente tutto; **9,38** I Maestri del sorriso; **11** Parole nuove; **12** Anteprima sport; **12,15** Mille e una canzone; **12,49** Hit Parade; **14** Mille e una canzone; **14,30** Una domenica così; **15,37** Zitta che si sente tutto; **18,32** Zitta che si sente tutto; **19,50** L'oro della musica; **21** Un po' di fascino; **21,30** Lo specchio del cielo; **22,41** Buonanotte Europa; **23,28** Notturno italiano.

RADIO**TRE**

Giornali radio: **7,15;** [illegible]**; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45; 23,15**

6 Preludio; **7** Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino (1ª); **9,48** Domenica Tre; **10,30** Concerto del mattino (2ª); **11,48** Spettaire; [illegible] Uomini e profeti; **12,30** Divertimento; **13,15** Speciale Orione; **14** Paesaggio con figure (1ª); **17,15** Dalla Radio Svizzera. Festival di Montreux-Vevey 1990; **19** Paesaggio con figura (2ª); **20,05** Concerto barocco; **21** [illegible] Palazzo Chigi Saracini a Siena. 47ª Settimana Musicale Senese; **22,30** Il senso e il suono; **23** Serenata; **23,40** Il racconto della sera; **23,58** Notturno italiano e Stereorai.

MONTECARLO

Telegiornale: 20
12,15 Domenica Montecarlo - High Seven - Ciclismo: Parigi-Roubaix - Automobilismo: Campionato [illegible] **F. 3 - Ciclismo:** [illegible] **della Parigi-Roubaix**
17,30 Duran Duran: Working for the skin trade
19 — Appunti disordinati di viaggio
20,30 Galagoal
22,30 Matlock, telefilm
23,30 Collegamento internazionale
0,30 Morgan [illegible] **da legare**, film di Karel Reisz

ODEON TV

13 — Fiori di zucca, cabaret
13,30 Avventura a Vallechiara, film
14,30 Attenti a quella pazza [illegible] **Royce**, film
16 — Il [illegible] **Morena**, film
17,30 Robinson - Il naufrago [illegible] **Pacifico**, film
19,30 [illegible] **animali**
20,30 Napoli Palermo N. Y. ...il triangolo della camorra, film
22 — Fiori [illegible] cabaret
22,30 L'arbitro, film di Luigi Filippo D'Amico con Lando Buzzanca
0,30 [illegible] **zucca**, cabaret

[illegible]

Telegiornale: 13; 20; 22,40
8 — A tu per tu
10 — Scacciapensieri
10,30 Speciali
13 — Le lezioni [illegible] **ciclismo**, commenti e risultati tra musica e spettacolo
18 — Notizie sportive
19,58 Tg Flash
1 — Teletext notte

TELE + 1

13,30 Lo schiaffo
[illegible] **Operazione** [illegible] **ste**, con Cary Grant
17,35 I quattro moschettieri, con M. York, O. [illegible]
19,30 That's Hollywood
20,30 Lo schiaffo, film
22,30 [illegible] **e Breznev**, film
0,30 [illegible] **Valachi - I segreti di** [illegible]

TELE + 3

Ore 1, 3, 5, 7, 9, 11, 13, 15, 17, 19, 21, 23. Film: **Prima vittoria**, con John Wayne, Kirk Douglas, di Otto Preminger

TELE + 2

13 — Sailing
13,30 Tennis - [illegible] **Atp di** [illegible] **singolare** [illegible]
16,15 [illegible] **Sport**
17,15 Pallavolo - [illegible] **A1 - Prep Reggio Emilia - Edilcuoghi Agrigento**
19,30 Superstars of wrestling
20,15 [illegible] - [illegible] **regular season:** [illegible] **Angeles Lakers-San Antonio Spurs**
22 — [illegible]
1 — Tennis - Torneo Atp di Barcellona: [illegible] **singolare maschile**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30; 22,30
9 — Cinquestelle in regione, attualità
12,30 [illegible] **Cinquestelle**
14,30 Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi
18,30 Attualità regionale
20,30 Niente favole per Jackie, regia di [illegible] Lathan con A. Woodard, M. Van Peebles, M. Warren
22,45 [illegible] **sport**, sport regionali
23 — Speciali con [illegible]

[illegible] 7

[illegible] **La battaglia** [illegible] **V. 1**
15,30 Toma, telefilm
17,30 La Fayette (Una spada per due bandiere), film con [illegible] Le Royer
19,30 Barnaby Jones. [illegible] film
[illegible] **Star Trek**, film di Robert [illegible] con Kelly De Forest, James Doohan, Paris Khambatta
22,30 Usa today, news
23,15 Assassination bu[illegible] con Telly Savalas, Curd Jurgens, Philippe Noiret, Oliver Reed, Diana Rigg
1,40 Movin'on, telefilm

RETE A

15 — Il tesoro del sape[illegible] programma educativo
16 — Il segreto, teleromanzo
17 — [illegible] **speciale**, teleromanzo
19,30 I Gobots/Nido di serpenti, teleromanzo
18 — I Gobots, cartoni animati
20,25 La [illegible] **vita** [illegible] **te**, teleromanzo, con Angelica Aragon
21,15 Il segreto, teleromanzo
22 — [illegible] **di serpenti**, teleromanzo

BTP

BUONI DEL TESORO [illegible]

■ I BTP hanno godimento 19 marzo 1991 e scadenza 19 marzo 1998.

● I buoni fruttano l'interesse annuo lordo del **12,50%**, pagabile in due rate semestrali posticipate.

■ Il collocamento dei BTP avviene con il metodo **dell'asta marginale** riferita al **prezzo d'offerta.**

■ I titoli possono essere prenotati presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle Aziende di credito entro le **ore 13,30 del 15 aprile.**

■ Poichè i buoni hanno godimento 19 marzo 1991, all'atto del pagamento, il [illegible] **aprile**, dovranno essere versati gli interessi maturati sulla cedola in corso, [illegible] alcuna provvigione.

■ Il taglio unitario **minimo** è di L. 5 milioni.

In prenotazione fino al 15 aprile

Prezzo minimo d'asta %	Rendimento annuo in base al prezzo minimo — Lordo %	Netto %
93,55	14,46	12,64

Prezzo di aggiudicazione e rendimento effettivo [illegible] resi noti con comunicato stampa.

ENEL
ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA
[illegible] G.B. MARTINI, [illegible] - 00198 ROMA

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

A seguito delle estrazioni a sorte effettuate l'8 aprile 1991, [illegible] l'osservanza delle norme di legge e di regolamento, il 1° luglio 1991 diverranno esigibili presso i consueti istituti bancari incaricati i titoli compresi nelle [illegible] qui di seguito elencate:

Denominazione del prestito	Serie N.
7% 1972/1992 II em. - (Watt) Cod. ABI 3643	1 - 14 - 18 - 49 - 74 - 80 - 95 - 125 - 148 - 152 - 154 - 163 - 178 - 185 - [illegible] - 200 - 226 - [illegible] - 243 - 245 - 248 - 256 - 260 - 266 - 286 - 287 - 297
9% 1974/1994 Cod. ABI 3648	17 - 21 - 26 - 46 - 51 - 71 - 72 - 96 - 107 - 113

I titoli dovranno essere presentati per il rimborso muniti della cedola scadente il 1° gennaio 1992 e delle seguenti. L'importo delle cedole eventualmente mancanti sarà dedotto dall'ammontare dovuto per capitale.

E.N.P.A.S.

Concorso per 4.000 posti centri vacanze in Italia, 1.000 posti centri vacanze all'estero, 500 posti vacanze studio all'estero.

La Gazzetta Ufficiale del 19-3-1991 n. 22 - 4ª serie speciale - ha pubblicato un bando di concorso per i figli e orfani dei dipendenti dello Stato suddiviso come riportato nel [illegible].
Per l'Italia il concorso è riservato ai bambini che abbiano compiuto il 7° anno e non superato il 12°. Per i bambini che abbiano superato il 10° e non superato il 12° può esser richiesta la destinazione climatica all'estero.
La vacanza studio è riservata ai ragazzi che alla data della pubblicazione del bando abbiano compiuto il 12° anno e non superato il 15°. I corsi di lingua saranno effettuati in centri studi e colleges dell'Inghilterra, Irlanda, Francia, Spagna, Austria.
Le domande con i certificati di rito dovranno pervenire, entro e non oltre il 20 aprile 1991 per i posti all'estero ed entro il 30 per quelli in Italia, agli uffici dell'ENPAS competenti per territorio. Agli stessi uffici i dipendenti dello Stato potranno rivolgersi per ogni ulteriore informazione utile.

IL COMMISSARIO Enzo Meucci

DA FALLIMENTO MECCANICO
VENDESI

Torni controllo numerico, rettifiche, fresatrici, centratrici intestatrici, torni biglia, foratrici a fori multipli, e foratrici per fori profondi, linea completa per produzione motori a manovella, robot di misurazione Dea-Bravo, muletti, paranchi [illegible] [illegible], utensileria, mobili d'ufficio ed altre attrezzature varie.

CAFASSE (TO) - Via Roma 100 - Tel. 0123 41.282

COMUNE DI MELITO DI NAPOLI
PROVINCIA DI NAPOLI

- Appalto servizio di raccolta-trasporto e smaltimento [illegible] urbani.
- Base d'asta L. 1.025.000.000.
- Per pubblicazione ai sensi dell'art. 20 legge 19-3-1990, n. 55.

IL [illegible] RENDE NOTO

- che alla gara per l'appalto del servizio di cui sopra, esperita il 25-2-1991 con la procedura al punto 2 della lettera a) [illegible] primo comma dell'art. 24 della legge 8-8-1977, n. 5[illegible] sono state invitate n. 10 ditte;
- c[illegible] hanno partecipato in n. 4: **Marrazzo - Sud Appalti - [illegible] - Cogest.;**
- che il risultata aggiudicataria l'impresa **Cavis** [illegible] in Giugliano, [illegible] Marchesella n. 106 per aver offerto il ribasso [illegible] 5,50%.

Melito, il 5 aprile 1991.

IL SINDACO [illegible]

Importante Società Industriale operante nel settore delle macchine utensili, con sede in provincia di Alessandria e con un fatturato superiore ai [illegible] miliardi, ricerca il:

DIRETTORE COMMERCIALE

La posizione, che riferirà alla Direzione Generale, comporta la responsabilità del coordinamento delle aree di vendita, nonchè la gestione diretta di tutte le attività e risorse dell'organizzazione commerciale in Italia ed all'estero.
Cerchiamo una persona di spiccate capacità organizzative e umane, che desideri operare in un'Azienda di solide tradizioni e in costante sviluppo.
Completano il profilo ideale una cultura a livello superiore di base tecnica, la provenienza dal settore delle macchine utensili e una buona conoscenza delle lingue inglese e francese.
Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum alla nostra Sede di Torino, indicando anche sulla busta il Rif. 1083.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
GAZZETTA UFFICIALE
SI AVVERTE CHE GLI AVVISI PER LA «GAZZETTA UFFICIALE» SONO ACQUISITI IN VIA CAVOUR 17

MILLER & BENSON

AVVISO [illegible] AZIONISTI

SI INFORMANO I [illegible] AZIONISTI [illegible], GIUSTA DELIBERA ASSEMBLEARE DEL 21.01.1991, È IN PAGAMENTO IL DIVIDENDO RELATIVO ALL'ESERCIZIO 1989/90. [illegible] DI L. 22.[illegible] CONTRO [illegible] STACCO DELLA CEDOLA [illegible] 2.
IL DIVIDENDO PUÒ ESSERE [illegible] SIA PRESSO LA [illegible] IN [illegible] C.SO [illegible], SIA PRESSO LA CASSA INCARICATA
BANCA POPOLARE DI NOVARA

Il presidente del C.A.
Ing. [illegible] MAURO BORSANO

MILLER & BENSON S.P.A. - SEDE DI TORINO - C.so TRENTO, 21 - CAP. SOC. 20 MILIARDI DELIBERA DEL 24.02.89 - TRIBUNALE DI TORINO 255068 C.C.I.A.A. N. 717035

[illegible] per l'Area di Sviluppo Industriale [illegible] Sibari - Valle Crati

Avviso di gara

Si rende noto che il 29 gennaio 1991 presso gli Uffici di questo Ente, sito in Cosenza - Via Pieve 70, si è svolta la gara per l'appalto dei lavori delle infrastrutture dell'agglomerato Media Valle Crati, in Comune di Bisignano (Prog. 80153).
I lavori sono stati aggiudicati all'impresa SEAS s.p.a., Via Roma 107, Umbertide (Perugia).
Sulla G. U., parte 2ª, n. 86 del 14-4-91 viene data pubblicità della predetta gara, secondo quanto stabilito dall'art. 20 della legge 19 marzo 1990, n. 55.

IL PRESIDENTE
prof. Pietro Di Benedetto

COLLEGIO [illegible] DI TORINO

C.so [illegible] Umberto 57 - per proprio [illegible] in Torino ricerca per acquisto uffici in zona centrale o direzionale, a superficie da [illegible] a [illegible] mq [illegible] da ri[illegible] o da [illegible] con concessione edilizia rilasciata. Inviare offerte in [illegible] chiusa entro il 10-5-1991 con la dicitura **«Offerta acquisto immobile»**, richiedendo preventivamente al Collegio le caratteri[illegible] richieste.

ESEMPI DEL FUTURO MIGLIORE.

Abbiamo disegnato un albero che ha radici forti nel sapere tecnologico, che tende i suoi rami verso le necessità dell'uomo, che dà frutti del futuro migliore.
È la filosofia che anima ogni prodotto NEC.
Il piacere di vedere ogni dettaglio sul monitor, la certezza di stampare il nostro segno fedelmente, sono frutti da cogliere già oggi presso la rete di vendita NEC.
Scoprite tutta la loro convenienza contattando la Filiale NEC più vicina.

Monitor MultiSync

Stampanti a colori

Stampanti laser

Stampanti a 24 aghi

NEC Italia s.r.l.
Direzione Generale e Filiale di Milano
Viale Leonardo da Vinci, [illegible]
20090 Trezzano sul Naviglio (MI)
Tel. 02/484151 Fax 02/48400875

Filiale di Roma
Via Attilio Regolo, 19
Tel. 06/383660-3252474

Filiale di Torino
Via Egeo, [illegible]
Tel. 011/3157111
Fax 011/3157308-3157349

[illegible] LA BORSA

Un solo rialzo a Piazza Affari

MILANO Comit	584,20	− 6,09
N.[illegible] Dow Jones	2920,7	+ 24,01
LONDRA F. Times	2526,1	− 17,2
TOKYO Nikkei D.	26.382	− 165

Piazza Affari perde il ritmo e colleziona in settimana quattro ribassi e un solo rialzo. Un rialzo però che è stato importante nel riparare parzialmente i danni prodotti al listino dalla marcia di avvicinamento alle scadenze tecniche del mese di aprile. Pausa di riflessione anche a Tokyo, dove il listino perde nell'ottava lo 0,69%. Gli [illegible] semb[illegible] avere per il momento accantonato le speranze in [illegible] ribasso dei tassi, e di questa diffidenza hanno risentito molti titoli guida. Andamento irregolare a Francoforte, che conclude la settimana con una perdita dello 0,23%, anche a causa della [illegible] creditizie. In ribasso (-0,76%) il listino britannico, che ha comunque attutito [illegible] delusione [illegible] mancato calo dei tassi d'[illegible] negli Usa. Cauto rialzo a Wall Street che, sollevato dai dati p[illegible]itivi sull'inflazione, resi noti venerdì, ha chiuso la settimana con un guadagno dello 0,82%.

[illegible] LE MONETE

Il marco è sotto pressione

DOLLARO in Italia	1241,15	+ 2,25
[illegible]	741,76	− 1,29
MARCO/DOLLARO	1,684	+ 0,006
[illegible]OLL[illegible]	137,75	+ 1,70

Il dollaro ha chiuso l'ottava in rialzo a New York, terminando a 1,6840 marchi dai precedenti 1,6705, a 1248 lire dalle precedenti 1239,75 e a 136,40 yen dai precedenti 136,20. Il movimento rialzista, riferiscono gli operatori, si è prodotto quan[illegible] è emerso chiaramente che la Fed almeno per il momento non avrebbe reagito ai positivi dati sull'indice dei prezzi al consumo negli Usa a marzo con [illegible] riduzione [illegible] di [illegible] il segnale che molti investitori attendevano per ricoprire posizioni aperte. Su base settimanale il dollaro ha registrato un andamento contrastato, perdendo lievemente a Milano [illegible] risalendo a Francoforte (venerdì [illegible] fissato rispettivamente a [illegible] lire e a 1,6723 marchi dalle 1261,75 lire e gli 1,6673 marchi del venerdì precedente). Sensibile in Italia l'arretramento del marco: su base settimanale, la valuta tedesca venerdì è scesa di 2,34 lire a 741,76 lire.

Dati neri per l'azienda Italia: occupati in calo, prezzi all'ingrosso in salita

Fisco, i conti non tornano

A febbraio frenano le entrate (+4,4)

ROMA. Non [illegible] certo buone le [illegible]ità sull'Italia che Guido Carli, riconfermato ministro del Tesoro, potrà raccontare ai colleghi del G 7 riuniti stasera a Londra: frenano le entrate tributarie, che a febbraio hanno segnato un modesto incremento del 4,4%; si fa sempre più difficile, di conseguenza, la ma[illegible] economica che, [illegible] que, [illegible] guidata da un governo nato tra mille polemiche; l'occupazione perde colpi (meno 0,4% a febbraio rispetto a gennaio e -2,1% rispetto al gennaio '90) come dimostrano i dati Istat; sul fronte dei prezzi all'ingrosso, infine, si registrano nuovi segnali [illegible] tensione, con un balzo del 9,7% a febbraio, destinati a riflettersi sui dati al consumo.

A Londra, poi, Carli arriva preceduto dalle dichiarazioni di Mario Sarcinelli, in procinto di esser nominato vicepresidente della Berd, la Banca internazionale per gli investimenti all'Est. «La fi[illegible]za pubblica italiana - ha dichiarato ad un'agenzia - è affetta [illegible] un eccesso di spese e anche da una sclerosi dei meccanismi d'allocazione che porta il totale di bilancio [illegible] anno dopo anno ad un ritmo insostenibile». La dichiarazione dell'ex direttore generale [illegible] Tesoro cade dopo l'ennesimo successo di Carli sui [illegible] Venerdì l'asta dei Cct è stata salutata da un forte suc[illegible] della domanda (tre volte tanto l'offerta) [illegible] con [illegible] limi[illegible] calo dei tassi (dall'11,61 all'11,41 netto) a dimostrazione che, per ora, l'auspicata discesa in Italia sta frenando.

Ed ecco i dati [illegible] raccolta del fisco. La temuta frenata c'è stata. A febbraio il gettito si è attestato a quota 20.993 miliardi di lire con un incremento del 4,4% sull'anno precedente. [illegible] primo bimestre il gettito [illegible]plessivo, al netto dei contributi al bilancio Cee, è stato pari a 51.696 miliardi, l'8,8% in più rispetto [illegible] '90. In parte la frenata è dovuto al rinvio ad aprile [illegible]ei versamenti delle [illegible] automobilistiche (calcolate in 1200 miliardi) ma questo non basta a scongiurare i timori.

Pesa sull'erario la riduzione di alcune imposte (tipo la riduzi[illegible] dell'Iva sulle calzature), e il rallentamento delle attività economiche (con i prelievi sulle importazioni). Sul fronte delle entrate si fanno sentire gli effetti delle varie manovre: cadono le compravendite immobiliari, dopo la corsa alle registrazioni di fine '90 per evitare gli inasprimenti scattati con il [illegible] anno; ha la sua parte, ad esempio, [illegible] sconto fiscale agli autotrasportatori deciso dopo [illegible] agitazioni dello [illegible] anno. In sostanza, le entrate crescono ad un ritmo inferiore alle previsioni e ciò avrà [illegible] sue conseguenze per la manovra.

[illegible] sarà del resto facile agire sul fronte delle entrate perché l'inasprimento [illegible] pressione fiscale può comportare pesanti conseguenze sul fronte dell'inflazione. Da quel punto di vista non va trascura[illegible] il dato dei prezzi all'ingrosso. E' vero che [illegible] fiammata di febbraio è legata tutta ai prezzi energetici (se si depura l'indice da questa componente il rialzo [illegible] del 4,8). Ma è vero che cresce il differenziale con gli altri Paesi. In Germania, ad esempio, a marzo i prezzi all'ingrosso sono calati dello 0,8% e registrano un'ascesa su base annua dell'1,1%. Anche negli Stati Uniti la tensione dell'inflazione è in calo: a marzo, per la prima volta dall'86, i prezzi hanno denunciato un ribasso (-0,1%). Nelle economie occidentali, insomma, si stanno creando le premesse per [illegible] calo [illegible] tassi; in Italia, l'assenza di una manovra correttiva convincente, la f[illegible] del gettito, la [illegible]sità di far fronte al deficit rischiano di far sfumare l'occa[illegible]

I problemi per la trojka eco[illegible] riconfermata (Carli, Formica e Cirino Pomicino) non sono certo facilitati dalla congiuntura dell'industria. Anche a gennaio, secondo l'Istat sono calati gli occupati nell'indu[illegible]. Ma è probabilmente più grave che, nello stesso periodo, si sia registrato un balzo (+20,6%) nel ricorso alla cassa integrazione e che la retribuzione lorda media abbia, rispetto all'inizio del '90, [illegible] a segno una crescita del 12,6%. La correzione di rotta, a questo punto, sembra tanto difficile quanto necessaria.

Ugo Bertone

I GRANDI A CONFRONTO

PAESI	[illegible]	1990
STATI UNITI		
PNL	2,5	0,9
ESPORTAZIONI NETTE	0,5	0,4
GIAPPONE		
PNL	4,9	5,5
ESPORTAZIONI [illegible]	—0,9	—0,3
[illegible]		
PNL	3,9	4,6
ESPORTAZIONI [illegible]	1,2	0,1
FRANCIA		
PIL	3,6	2,8
ESPORTAZIONI NETTE	0,4	—0,4
[illegible]		
PIL	3,2	2,0
ESPORTAZIONI NETTE	—0,3	—0,4
REGNO UNITO		
PIL	2,2	1,1
ESPORTAZIONI NETTE	—1,0	0,8
CANADA		
PIL	3,0	1,0
ESPORTAZIONI NETTE	—1,3	1,0

Fonte: Banca d'Italia

Oggi i Grandi a Londra

Sul tavolo i tassi e l'Est europeo

LONDRA. Si parlerà soprattutto di tassi [illegible] interesse e [illegible] rapporti di cambio, questa sera a Londra, durante l'incontro tra i responsabili economici e finanziari dei sette maggiori Paesi industrializzati. Lo ha anticipato il ministro [illegible] Tesoro Guido Carli, che guiderà la delegazione italiana. I ministri del G7 decideranno [illegible] adottare un'azione concertata per ridurre i tassi di sconto? Carli non ha voluto rispondere a questa domanda, affermando solo che [illegible] interesse di tutti concorrere a [illegible] l'equilibrio».

Ma, inevitabilmente, i discorsi del G7 si concentreranno anche sull'Unione monetaria europea. Tra l'altro domani, sempre a Londra, si inaugurerà la Berd, la banca per la ricostruzione e lo sviluppo dell'Est europeo, con lo scopo di «svegliare la capacità di iniziativa dei singoli».

E proprio parlando di Europa, Carli è tornato sulle dichiarazioni del presidente [illegible] Bundesbank, Karl Otto Poehl, per dire che «è assai improbabile che sul pi[illegible] istituzionale si possa costruire un'Europa a due velocità. [illegible] si costituisce con la partecipazione di tutti i grandi Paesi o non si costituisce».

Nonostante questo, ha ammesso il ministro, «nell'immediato l'Italia [illegible] si qualifica a pieno per partecipare ad un'unione dove sono presenti Paesi come Olanda, Belgio e Francia» e «la costituzione dell'Unione monetaria europea presuppone un adeguato grado di convergenza delle politiche degli Stati che vi partecipano». Per l'Italia raggiungere questa convergenza significa - ha detto ancora Carli - superare gli handicap rappresentati dal disavanzo pubblico e dall'inflazione. Il divario tra Nord e Sud del Paese è invece meno importante, perché «sono maggiori le distanze che intercorrono tra le due Germanie dell'Est e dell'Ovest».

Dc e psi polemizzano anche sulle banche pubbliche; Pininfarina chiede un superministero economico

Nobili [illegible] Pini, scontro sui [illegible] Iri

«I tuoi dati sono parziali, il gruppo chiuderà il '90 in attivo»

ROMA. Nel pomeriggio in cui il neopresidente del Consiglio Giulio Andreotti assume ad interim il dicastero delle Partecipazioni Statali, rifiutato [illegible] repubblicano Adolfo Battaglia, il fronte dell'economia pubblica è più agitato che mai. Democristiani e socialisti si scontrano sulla gestione dell'Iri e sull'ipotesi di fusione tra Imi e Cariplo; la dc accenna a un ripensamen[illegible] sul futuro delle banche, [illegible] escludendo ipotesi diverse dal gruppo polifunzionale; il presidente della Confindustria, infine, rilancia l'idea di [illegible] superministero economico.

[illegible] Il presidente dell'Istituto Franco Nobili è sceso ieri in [illegible] contro l'esponente socialista Massimo Pini, che siede nel comitato di presidenza dell'Iri. Giovedì, Pini aveva fornito alcune previsioni sui conti della Iri holding, che non comprende la sezione industriale e quella bancaria, affermando che nel '90 l'istituto ha perso circa [illegible] miliardi mentre quest'anno il rosso dovrebbe ammontare a 1265 miliardi. Ieri è arrivata la bacchettata sulle dita. Una nota dell'Iri parla di «violazione del dovere [illegible] riservatezza» e, pur [illegible] smentendo i dati forniti da Pini, afferma che essi sono «parziali» perché [illegible] pongono in rilievo i risultati di gruppo, che sia [illegible] componenti industriale e bancaria che nel complesso restano nel '90 ampiamente positivi e [illegible] previsti positivi nel 1991». Per il gruppo, aggiunge la nota, «l'utile rimarrà consistente, se pur minore di quello precedente». Rispondendo poi all'accusa di Pini [illegible] do cui i risultati negativi dipendevano «da una gestione rigida dell'istituto, nell'attesa dei fon[illegible] pubblici», la nota dell'Iri afferma che [illegible] dato specifico sulla perdita dell'istituto-holding è unicamente conseguenza della scelta [illegible] degli organi collegiali dell'Iri di indebitarsi per poter fronteggiare con le proprie forze, in [illegible] di apporti dello Stato, le esigenze di capitalizzazione [illegible] imprese necessarie per portare a termine i programmi».

CONFINDUSTRIA. Sergio Pininfarina, ha rilanciato l'idea [illegible] accorpare il ministero dell'Industria a quello delle Partecipazioni Statali in un unico dicastero. «Le stesse Partecipazioni Statali desiderano e vogliono essere iscritte in una logica di mercato - ha detto il presidente della Confindustria - a questo punto perché due ministeri? E già che ci siamo perché due sindacati di impresa, Confindustria e Intersind? Sul nuovo governo Pininfarina ha detto: [illegible] si può affrontare la questione delle riforme istituzionali, così come avremmo desiderato, per lo [illegible] si affrontino con serietà e con rigore i problemi dell'economia».

BANCHE. Parlando ieri a Napoli il ministro del Tesoro Guido Carli ha detto che per il futuro riassetto delle banche italiane il gruppo polifunzionale, indi[illegible] dalla commissione Sarcinelli, «non rappresenta necessariamente la soluzione, [illegible] una soluzione». «Rimane aperta [illegible] possibilità - ha aggiunto il ministro - che ogni istituto si dia l'assetto organizzativo [illegible] giudichi più congruo». Sul fro[illegible]te bancario è [illegible] in campo anche il vicesegretario socialista Giuliano Amato, attaccando il progetto di fusione tra la Cariplo (guidata dal dc Roberto Mazzotta) e l'Imi. «Perché rendere l'Imi una sottobanca di [illegible] spocchiosa cassa regionale per ricavarne 200 miliardi, che sono un decimo di quelli che ricaverei se riducessi di due punti i tassi di interesse sui titoli di Stato?», ha chiesto Amato.

[r. e. s.]

Stasera incontro a cena con Berlusconi

Affare Mondadori Ciarrapico ci riprova

Più morbida la posizione della Cir
Ma resta l'ostacolo del conguaglio

MILANO. Di nuovo un incontro, questa sera, tra Silvio Berlusconi, Luca Formenton e Leonardo Mondadori con Giuseppe Ciarrapico, il proprietario delle acque Fiuggi, grande amico [illegible] Andreotti, l'uomo che da una [illegible]na [illegible] tentando la grande mediazione sulla guerra per la Mondadori. I diretti interessati tacciono, ma mille particolari fanno capire che proprio da questo [illegible] abboccamento potrebbe venire [illegible] nulla [illegible] importante per sbloccare definitivamente la situazione. Forse il via ufficiale alla trattativa.

Una domenica decisiva, insomma. Piena zeppa [illegible] impegni per Ciarrapico. Di rigore, al pomeriggio, la presenza nella tribuna d'onore dello stadio Olimpico dove la Roma, la squadra di cui il «Ciarra» è da due giorni azionista [illegible] maggioranza, gioca niente [illegible] che [illegible] la capolista Sampdoria. E poi, di [illegible] verso l'appuntamento [illegible] Berlusconi, l'incontro che potrebbe segnare la svolta per la guerra di Segrate.

Luca Formenton (sopra) e Carlo De Benedetti due protagonisti del duello per il controllo [illegible] Mondadori

Sarà la cronaca di quanto è successo negli ultimi sei giorni, della famosa [illegible] lunedì [illegible] Arcore fino a oggi, quella che presumibilmente, per rompere il ghiaccio, il re delle acque minerali farà a Sua Emittenza. Più o meno potrà dire che il giro di ricognizione fatto [illegible] le parti, gli incontri [illegible] lo stesso Berlusconi e poi con Carlo Caracciolo, le telefonate incrociate, hanno prodotto un primo risultato. Niente affatto secondario. Il risultato di fissare i contorni precisi di quella spartizione che viene [illegible] riconosciuta come l'unica via d'uscita possibile: la Mondadori storica a Berlusconi e soci, il gruppo Espresso con tutta Repubblica e i quotidiani locali della Finegil a De Benedetti e a Caracciolo.

Stasera, a Berlusconi Ciarrapico potrà confermare che il sì alla cessione della Finegil è piaciuto a De Benedetti. E che proprio questa disponibilità, sulla quale fino all'ultimo Sua Emittenza ha esitato, è stato l'elemento che ha convinto gli uomini dell'Ingegnere a continuare. Ma, aggiungerà il «Ciarra», adesso resta da aggirare un al[illegible] ostacolo: quello del conguaglio in denaro - quasi 300 miliardi - chiesto da Berlusconi e soci anche per compensare la perdita della Finegil. In più, re[illegible] eventualmente da definire le condizioni dell'accordo: i tempi di passaggio delle quote da una parte [illegible]l'altra, i termini [illegible] pagamento. Cose importanti, ma non insormontabili.

Sui quattrini, per esempio, la soluzione potrebbe essere già stata trovata. Ecco [illegible]. Meno [illegible] anno fa le due cordate rivali si erano trovate abbastanza d'accordo [illegible] una spartizione, la medesima proposta adesso, più un saldo in denaro di circa 400 miliardi a favore della Cir. [illegible] attenzione, allora la proposta prevedeva il trasferimento alla Cir del 51% del gruppo Espresso. Adesso, dopo l'opa, alla Cir andrebbe l'80% di Espresso e, a conti fatti, i 400 miliardi [illegible] conguaglio di un anno fa scendono di colpo a 150. Se poi Berlusconi, Formenton e Leonardo Mondadori accettas[illegible] di trasferire a De Benedetti-Caracciolo anche il 49% di Elemond in portafoglio alla Mondadori (valore: quasi 80 miliardi), ecco che il conguaglio nella spartizione sarebbe di poche decine di miliardi. Forse addirittura nullo.

Accetterà quest'ultimo passo, stasera Berlusconi? Se lo farà, è possibile che domani Ciarrapico possa spedire agli uomini della Cir quel documento scritto che hanno chiesto e richiesto. Un invio che precederebbe di pochi giorni la firma dell'accordo. In caso contrario, chissà; ma è difficile, molto difficile, che la mediazione del «Ciarra» potrà continuare. Anche perché, nel frattempo, l'assemblea della Mondadori (che si terrà domani mattina alle 9 dopo il ritiro dell'ordine di rinvio dato dal tribunale) procederà all'elezione del [illegible] consiglio d'amministrazione dove la nuova maggioranza in Amef - quella formata da Berlusconi, Formenton e Mondadori - avrà 10 consiglieri [illegible] 15 e, quindi, riavrà la gestione della casa editrice. Complicando maledettamente il tutto e rendendo me[illegible] sensibili alle trattative gli uomini della Cir che, a quel punto, potrebbero puntare ogni carta sull'aumento di capitale che verrà varato dall'assemblea straordinaria del 5 giugno.

E lui, Ciarrapico, il possibile eroe della domenica? Tra tanti se, lui si dice ottimista. Dice: «Ho la fortuna [illegible] godere della fiducia [illegible] Berlusconi, di De Benedetti, di Caracciolo, [illegible] un grande giornalista come Scalfari». Poi spiega: «Essere onorati dalla fiducia di tali personaggi è per [illegible] traguardo [illegible] grande successo, [illegible] imprenditore e [illegible] professionista, tenuto conto che provengo [illegible] studi universitari in politica [illegible]mica».

Armando Zeni

In vista solo una cooperazione tecnica con il partner francese; la soddisfazione di Necci

Ferrovie, la Fiat sceglie di accelerare

Slitta la vendita della Savigliano a Gec-Alsthom

TORINO. Via libera dalla Comunità per le telecomunicazioni. Una «pausa di riflessione» per l'intesa sul fronte delle ferrovie dove la maggioranza della Fiat Ferroviaria è destinata a restare ancora nell'orbita [illegible] gruppo torinese. Sono queste, in sintesi, le novità che riguardano l'intesa strategica tra Fiat e Alcatel Alsthom siglata nello [illegible] ottobre tra le [illegible] multinazionali. Si tratta di due capitoli [illegible] estremo interesse per gli sviluppi dell'industria europea e, in particolare, di quella italiana.

[illegible] ecco le novità ferroviarie. «Le due parti - recita [illegible] comunicato - hanno deciso di soprassedere alla firma [illegible] un accordo definitivo circa l'acquisizione della maggioranza di Fiat Ferroviaria. E' stato invece convenuto di esaminare la possibilità di un accordo di cooperazione tecnica [illegible] Gec-Alsthom e Fiat Ferroviaria». Per ora, insomma, l'intesa originaria che prevedeva il passaggio della maggioranza (il 50,1%) al colosso Gec-Alsthom viene frenata [illegible] si entra in una fase di riflessione.

I motivi? E' facile intuire che la decisione delle due parti è legata agli sviluppi della partita ferroviaria in Italia. Da ottobre ad oggi molte [illegible] sono cambiate: sul fronte delle commesse, dopo anni di attesa, si profila l'avvio in Italia del progetto Alta Velocità; per quanto riguarda il panorama industriale, ci sono da registrare le alleanze tra l'Ansaldo dell'Iri e la tedesca Siemens e quella tra la Breda dell'Efim e gli svedesi dell'Abb.

In questo quadro, non stupi[illegible] il rinnovato interesse della Fiat per il settore ferroviario, da sempre, comunque, considerato strategico dal gruppo torinese. Non a caso lo stesso Cesare Romiti, amministratore delegato della holding, ha partecipato pochi giorni [illegible] all'incontro romano tra il commissario straordinario delle Ferrovie, Lorenzo Necci, e gli altri grandi protagonisti dell'industria fer[illegible] italiana, ovvero il presidente dell'Iri Franco Nobili [illegible] quello dell'Efim, Gaetano Mancini.

In quella sede erano state riannodate, dopo tante polemiche tra i partners pubblici, le fila [illegible] collaborazione tra [illegible] aziende italiane in vista di un accordo per la realizzazione [illegible] un treno ad alta velocità competitivo non solo sul mercato italiano ma anche in prospetti[illegible] europea, in vista delle commesse internazionali.

E' facile capire [illegible] le novità di questi mesi abbiano modificato le prospettive di ottobre, quando era [illegible] raggiunta l'intesa preliminare tra la controllata francese della Cge [illegible] la Fiat. Già allora la Fiat si era riservata una quota molto significativa (il 49,9%) della società. Ora, anche per la riapertura del mercato italiano dopo anni di stasi, [illegible] fatta strada la soluzione di una pausa di riflessione tra le parti, separate da alcune valutazioni diverse in vari campi.

L'asse tra Parigi e Torino, insomma, è solido come dimostra l'accordo nelle telecomunicazioni e la volontà di procedere [illegible] cooperazione [illegible] sempre più stretta nelle ferrovie, ma in una situazione come l'attuale non [illegible] a nessuno limitare il campo e dare il via a impegni societari definitivi.

Le reazioni non si sono fatte attendere. «Mi pare che vada tutto bene», si [illegible] limitato [illegible] dire [illegible] commissario straordinario delle Ferrovie, Lorenzo Necci, cui toccherà dirigere in buona parte in prima persona l'enorme sforzo legato all'operazione dell'alta velocità (sono previsti 30 mila miliardi di investimenti). La crescita dell'interesse attorno alle Ferrovie non può certo dispiacere [illegible] Necci che deve fare i conti con una situazione disastrosa. Lo stesso commissario infatti ha reso noti questi dati: [illegible] '90 l'ente ha accumulato 21 mila miliardi di disa[illegible] con soli 4 mila miliardi [illegible] entrate e ben [illegible] mila di spesde, tra cui, secondo una stima, 4 mila legate ai costi di [illegible]izio e 10 mila al personale.

Più esplicito il presidente dell'Efim, Gaetano Mancini. «La decisione della Fiat - ha detto - è funzionale al nostro discorso, che è quello di progettare e realizzare un treno per l'alta velocità, non solo italiano ma, soprattutto, europeo, sulle base delle caratteristiche chieste dalle Ferrovie». [u. b.]

RICAVI A CONFRONTO

VALORE DELLA PRODUZIONE DEI PRINCIPALI OPERATORI (DATI 1990 IN MILIARDI)

[illegible] Telettra-Alcatel

Disco verde Cee alla fusione L'accordo in vigore da domani

BRUXELLES. Disco verde della Cee all'intesa tra Fiat e Alcatel nel settore delle telecomunicazioni. Già da domani sarà perciò operativo l'accordo che prevede la fusione, in un'unica società di Telettra [illegible] dell'Alcatel Face, filiale italiana [illegible] Alcatel. Il gruppo francese controllerà il 75% del capitale, [illegible] quota restante sarà in mano Fiat.

E' stato ribadito che l'Alcatel acquisirà anche la quota controllata dalla spagnola Telefonica in Telettra (il 10% del capitale). I francesi, in realtà, si sono impegnati ad acquistare anche altre partecipazioni azionarie della Telefonica, l'azienda pubblica spagnola per le telecomunicazioni: oltre al 5,4% nella Telettra anche [illegible] 10% della Telettra Spagna e una quota nell'Alcatel Alsthom. La Telefonica, infine, ha garantito che porterà avanti una politica diversificata degli acquisti.

Sono cadute così le perplessità del commissario alla con[illegible] Cee Leon Brittan che aveva giudicato troppo rilevante, dopo l'intesa con Fiat, la posizione dell'Alcatel sul mercato spagnolo (circa l'80% del mercato).

Va rilevato che si tratta della prima autorizzazione in arrivo da Bruxelles dopo l'entrata in vigore, alla fine di settembre, [illegible]el regolamento [illegible] che prevede l'obbligo del benestare della Commissione per le operazioni di questo g[illegible].

Il sì [illegible] Bruxelles è arrivato dopo un'indagine durata più di tre mesi, centrata proprio sul problema della posizione dominante della nuova [illegible]zione sul mercato spagnolo. Le assicurazioni dell'Alcatel hanno superato [illegible] difficoltà al punto che lo stesso Brittan ha ammesso che, dopo le condizioni [illegible] della controparte, «il mercato spagnolo è lasciato aperto anche a gruppi aperti».

Fiat e Alcatel sono intanto ancora in attesa dell'approvazione dell'autorità europea per [illegible] cessione alla Fiat del 50,1% della Ceac, la Compagnie Européenne d'Accumulateurs, [illegible]dita prevista nel quadro dell'intesa tra i due gruppi a ottobre.

Avevano già il 60%

A Ifil e Bsn [illegible] le azioni della Agnesi

TORINO. La Galbani avrà il controllo totale della Agnesi. Il 40 per cento circa della società produttrice di pasta alimentare è stato infatti ceduto dalla famiglia Agnesi alla società controllata dalla Ifil [illegible] dalla francese Bsn. Nel luglio scorso la Galbani aveva già acquistato il [illegible] per cento della Agnesi.

L'accordo è stato concluso, afferma una nota congiunta, «nel quadro di una valutazione e [illegible] impegno comuni circa la necessità che la Agnesi si sviluppi ulteriormente all'interno di un importante gruppo alimentare europeo».

I componenti della famiglia Agnesi, per consolidare la storia e la tradizione del marchio, hanno intanto deciso di dare vita [illegible] una Fondazione Agnesi, con l'obiettivo di far conoscere e valorizzare la pasta italiana nel mondo. Alla fondazione, a cui farà capo anche il museo storico degli spaghetti, contribuiranno anche i nuovi soci della Agnesi.

Boschetti: previsioni [illegible] breve negative, Italia in grave ritardo nelle infrastrutture

L'Iveco sfida la crisi dei camion

Al via Eurocargo, l'arma per superare la Benz

BRESCIA
DAL NOSTRO INVIATO

Un mercato difficilissimo nel breve periodo, prospettive migliori nel medio termine ma con «nuvole scure» per le carenze infrastrutturali che «devono essere prese molto seriamente» tenuto conto che il trasporto [illegible] merci su strada raddoppierà entro il 2010: così si profila il quadro mondiale del veicolo industriale. [illegible] ha detto l'amministratore delegato dell'Iveco, Giancarlo Boschetti, alla presentazione dell'ultima gamma di veicoli medio-leggeri «Eurocargo» nel [illegible] stabilimento di Brescia, polo tecnico d'avanguardia, che ha comportato investimenti per 560 miliardi di lire. La nuovissima serie di veicoli, completamente catalizzata, che succede alla «gamma Z», è la risposta della società del Gruppo Fiat alla crisi del settore che in questi [illegible] difficili ha continuato ad operare massicci investi[illegible] in Italia (1000 miliardi l'anno negli ultimi 6, gran parte spesi a favore dell'ambiente). A questo proposito Boschetti (dopo aver ricordato che «il sistema Italia perde continuamente di competitività e si avvia ad essere il [illegible] dell'Europa» per cui «sappiamo [illegible] nei prossimi anni dovremo pagare conti salati alle tante incongruenze e arretratezze del nostro Paese»), si è detto convinto che «l'Italia ha potenzialità e prerogative che possono giocare un ruolo fondamentale nella crescita dell'economia europea e contribuire ad eliminare parte degli squilibri fra Nord e [illegible] dell'Europa».

[illegible] la gamma «Eurocargo», l'Iveco attaccherà l'Europa con l'obiettivo [illegible] strappare alla Daimler Benz la leadership del mercato dei veicoli medio-leggeri, poiché [illegible] «simboleggia la nuova competitività dell'azienda». Il progetto fa parte della strategia di espansione che l'Iveco ha [illegible] a punto con operazioni finanziarie e di prodotto e che [illegible] interessato, dal 1986 ad oggi, gran parte dei centri produttivi in Italia e all'estero.

«Siamo in presenza di [illegible] profonda trasformazione dell'industria dei costruttori - ha osservato Boschetti -, ed [illegible] una sfida decisiva per le aziende e che non potrà [illegible] vinta [illegible] risposte parziali. I costruttori devono e sempre più dovranno impegnarsi [illegible] livello mondiale». In questa strategia rientrano la recente acquisizione dell'Enasa-Pegaso in Spagna dove «procediamo bene sulla strada dell'integrazione e opereremo investimenti in uno stabilimento spagnolo dove costruiremo i Daily per quel mercato»; la joint-venture Iveco-Ford in Gran Bretagna del 1986; gli accordi di cooperazione e le joint venture recentemente stipulati fuori dall'Europa comunitaria, in Turchia, Jugoslavia, India e Cina dove le attività produttive a Nanchino per la costruzione del camion leggeri «Daily» [illegible] «Grinta» cominceranno quest'anno. «E' stata questa - ha precisato Boschetti - una esperienza molto interessante per le grandi prospettive che [illegible] aprono [illegible] Sud-Est asiatico».

Nel 1990, pur in una fase [illegible] rallentamento delle vendite (125.000 veicoli industriali, l'8% in meno rispetto all'anno precedente [illegible] 285.000 motori Diesel, il 5% in meno), l'Iveco ha speso in [illegible] a sviluppo 365 miliardi di lire, l'8% in più rispetto al 1989. [illegible] questo senso va visto l'accordo [illegible] la Nissan Diesel per lo sviluppo in comune di una nuova famiglia [illegible] motori che sarà pronta [illegible] '95.

Secondo le previsioni più recenti le difficoltà saranno ancora pesanti nel breve periodo (in Gran Bretagna la flessione [illegible] primi tre mesi '91 ha raggiunto il 39%), ma un'inversione [illegible] tendenza di questo mercato, che vale quasi 70.000 unità l'anno, potrebbe già registrarsi [illegible] l'anno. Ed «Eurocargo» rappresenterà la carta vincente dell'Iveco.

Renzo Villare

[illegible]

Cedola invariata in casa Volkswagen

[illegible] Volkswagen lascerà il divi[illegible] per il 1990 invariato a 11 marchi per le azioni ordinarie e a 12 per le privilegiate. Senza fornire dettagli precisi, la casa automobilistica tedesca ha reso noto inoltre che gli utili netti per tutto l'anno saranno superiori agli 1.038 miliardi di marchi dell'anno precedente.

[illegible] dividendo per Europa [illegible]

Niente dividendo per gli azionisti dell'Europa Metalli-Lmi [illegible]prattutto a causa della crisi di mercato ed all'aumento dei costi industriali. Il 1990 si è chiuso per l'intero gruppo metallurgico, comprese [illegible] controllate f[illegible] Trafimetaux e spagnola Sia, escluso Kabelmetal, con [illegible] risultato consolidato di 12,7 miliardi, rispetto ai 33,6 miliardi dell'esercizio scorso. [illegible] fatturato è [illegible] dai 1927 miliardi dell'89 a 1495 miliardi.

Akros conquista una società americana

La Akros, la società di Gi[illegible]ario Roveraro ha effettuato un leveraged buy out negli Stati Uniti attraverso la controllata Atlantic Equity Partners. La [illegible]nanziaria ha acquisito la Berry Plastics, con un investimento di circa [illegible] miliardi di lire. La [illegible]cietà acquisita produce cappucci per contenitori e aerosol, settore del quale controlla [illegible] Usa.

Sc[illegible] azionario tra Dresdner [illegible] Bnp

Il presidente della Dresdner Bank, Wolfgang Roeller, ha detto che il suo istituto ha in programma uno scambio azionario [illegible] Banque nationale [illegible] Paris. Le due banche hanno già rappresentanti nei rispettivi consigli di amministrazione. Lo scambio azionario è possibile grazie alla decisione del governo francese di allentare le restrizioni sulla partecipazione di imprese terze nel capitale di aziende di Stato.

A 1400 [illegible] i finanziamenti Bei

Nel primo trimestre 1991, la [illegible] europea per gli investimenti ha concesso in Italia finanziamenti per un controvalore di 1390 miliardi di lire (907 milioni di ecu). Oltre la metà [illegible] questa cifra è diretta ad investimenti nelle regioni meridionali. Una quota di 470 miliardi è stata concessa per il rafforza[illegible] della competitività internazionale dell'industria [illegible] una più razionale distribuzione dell'energia. Altri 470 miliardi sono stati destinati all'ammodernamento [illegible] all'estensione della rete elettrica in Calabria e Sardegna.

[illegible] di Savona, [illegible] 5,3 miliardi

L'utile da ripartire nel 1990 della Cassa di Risparmio di Savona [illegible] stato di 5,3 miliardi. La [illegible]colta diretta ha raggiunto i 1170 miliardi [illegible] un incremento rispetto al 1989 del 12,6 per cento, [illegible] la raccolta globale ha toccato i [illegible] miliardi (più 18,9 per cento rispetto all'anno precedente).

Nei primi tre mesi dell'anno cala il fatturato e crolla l'utile operativo

Profitti dimezzati per la Ibm

E la Siemens annuncia duemila licenziamenti

MILANO. Altre nubi si addensano all'orizzonte dell'industria informatica mondiale. Ieri [illegible] gigante tedesco dell'elettronica Siemens ha annunciato che taglierà 2000 posti [illegible] lavoro, mentre [illegible] Ibm ha reso [illegible] che nel primo trimestre del 1991 - come previsto - l'utile operativo si è quasi dimezzato rispetto allo stesso periodo [illegible] '90.

Il colosso tedesco ha annunciato che procederà [illegible] 2000 licenziamenti nel settore dei microchips, quasi tutti riguardanti gli stabilimenti nella zona di Monaco di Baviera. La produ[illegible] di microchips è [illegible] dei punti dolenti per la Siemens, che l'anno scorso ha perso in questo settore oltre un miliardo di marchi. Ma, come ha dichiarato [illegible] gennaio il presidente del gruppo Karlheinz Kaske: «Non vogliamo uscire dal business dei microchips perché vogliamo avere un accesso diretto alla materia prima che ci serve per costruire i computer».

Per quel che riguarda la Ibm, invece, la società ha fatturato nei primi tre mesi di quest'an[illegible] 13,5 miliardi [illegible] dollari, il 4,5% in meno rispetto ai 14,2 miliardi del primo trimestre '90. L'utile operativo è invece [illegible] del 46,7%, passando da 1,04 miliardi [illegible] dollari a 532 milioni. In realtà i risultati annunciati venerdì dal maggior gruppo informatico mondiale evidenziano una perdita di 1,73 miliardi di dollari, ma questo risultato dipende in larga misura dall'accantonamento di 2,3 miliardi [illegible] dollari in seguito alle nuove norme sul [illegible] pensionistico dei dipendenti. I programmi di ristrutturazione annunciati qualche settimana fa (che comprendono il taglio di 14 mila posti di lavoro) non hanno avuto per ora alcun effetto, ha detto il presidente della Ibm John F. Akers, «e non dovrebbero averne neanche sui risultati dell'intero anno».

Fino ad ora la società ha attribuito la responsabilità del [illegible] declino al rallentamento economico, [illegible] momento difficile [illegible] mercato dell'hardware. In effetti nel primo trimestre del 1991 le vendite [illegible] computer sono calate del 17,2% a livello mondiale, ma secondo alcuni analisti il colosso Usa è nei g[illegible] anche per i ritardi nello sviluppo di alcuni prodotti, come i grandi elaboratori della [illegible] System/390. Sono andate male anche le vendite di personal computer, mentre migliorano il comparto dei servizi (dove il fatturato [illegible] salito del 18,9%) [illegible] quello del software (+ 13,9%).

Le previsioni sui risultati della Ibm nei prossimi mesi re[illegible] comunque poco ottimistiche. «Le cose potrebbero andare [illegible] peggio, prima che ci sia un miglioramento», ha commentato un analista finanziario.

Vertice a Forlì: chiesta una legge per il settore e la creazione di un marchio

La frutta punta sul «pulito»

Lotta integrata, è stato l'anno del boom

FORLI'
DAL NOSTRO [illegible]

Dicono che sia il futuro dell'agricoltura, che sia un passaggio obbligato nella coltivazione del domani. Ma il presente è un'altalena tra speranze e brusche realtà, [illegible] i sogni e la logica delle cifre. Certo la lotta integrata ha fatto passi da gigante, in pochi anni la crescita [illegible] stata del 160 per cento. Sì, ma [illegible] che cifre? La superficie coltivata [illegible] questa tecnica soft, che dice basta ai pesticidi, era due anni fa [illegible] poco più [illegible] quarantatremila ettari. [illegible] scorso anno il territorio [illegible] cresciuto, è passato a centosedicimila ettari. Tutto bene? Non tanto se si pen[illegible] che la superficie coltivata in Italia è di dodici milioni di ettari e che lotta integrata (o biologica) copre appena l'un per cento. Abbastanza se si guarda al fenomeno in termini più generali, se si interpreta questa crescita [illegible] un segnale importante.

L'altalena tra sogni [illegible] bisogni [illegible] dominato i lavori del quarto meeting «Agricoltura e futuro», ospitato dalla Romagna su iniziativa del gruppo Apo, uno dei colossi dell'ortofrutta, che ha fatto della lotta biologica una bandiera, oltre che un segno distintivo. Due giorni [illegible] lavori, [illegible] scambio di esperienze attorno a un ogg[illegible] ancora sconosciuto, che deve crescere, che non può non ingrandirsi. A Forlì si sono dati appuntamento tecnici [illegible] agricoltori, imprenditori e scienziati. «Non siamo i cavalieri della mela bacata - [illegible] diceva nei corridoi della Camera di Commercio di Forlì, prendendo [illegible] prestito [illegible] parole di un esperto come Giorgio Celli - ma una piccola traccia [illegible] "ricamatore" sulla buccia non dovrebbe essere motivo di scandalo per [illegible]. Meglio la traccia sulla buccia che una molecola [illegible] in più [illegible] polpa».

A Forlì è venuto anche il ministro dimissionario dell'Agricoltura, Vito Saccomandi. Ha ascoltato le richieste [illegible] tecnici e agricoltori (una legislazione che permetta controlli più sicuri, basta all'autocerficazione, sì a un marchio nazionale), ha parlato di ortofrutta italiana come di [illegible] occasione perduta, nonostante sia [illegible] se[illegible] ricco. «Non riusciamo - ha detto il ministro - ad adattare l'offerta alla domanda, non riusciamo ad espandere all'estero i nostri prodotti. I motivi? Concentrazione dell'offerta in periodi limitati, bassa qualità».

Quella qualità che l'agricoltura pulita insegue da sempre. «La sanità è soltanto [illegible] degli elementi, uno degli obiettivi del nostro lavoro - hanno detto i tecnici dell'Apo - nella frutta e negli ortaggi cerchiamo anche la maturazione, la qualità, il gusto». L'Apo è un esempio concreto di come [illegible] lotta integrata sia un [illegible] vincente. Il gruppo opera nel mondo dell'ortofrutta pulita [illegible] 1979 con il [illegible] Almaverde, le aziende agricole dei soci che hanno aderito al program[illegible] [illegible] lotta guidata sono oltre cinquecento. Un esempio, si [illegible] detto. Ma [illegible] resto? Certo la Romagna non è un'isola, il primo piano nazionale di lotta fitopatologica ha permesso che si passasse ad estendere le tecniche di lotta integrata in undici regioni. L'Emilia Romagna pratica i me[illegible] dell'agricoltura soft su oltre [illegible] venti per cento delle superfici coltivate [illegible] pesca e nettarina. Presto sarà avviata anche la sperimentazione sulle barbabietole. A Forlì sono state raccontate le esperienze di due regioni, [illegible] al Nord e l'altra al Sud.

In Piemonte esiste un programma regionale di lotta guidata e integrata, coordinata dall'Esap. Esistono centri provinciali [illegible] interprovinciali di lotta integrata. In Piemonte, lo scorso anno, sono [illegible] assistite 6721 aziende, l'area più ampia coltivata con metodi [illegible] è il vigneto (7500 ettari), seguita dai frutteti (6500 ettari). [illegible] la Puglia. La Regione è all'avanguardia, i primi progetti risalgono agli Anni Settanta, [illegible] esperienze di lotta biologica contro la mosca delle olive, ottenuta grazie all'impiego di [illegible] parassita allevato in provincia di Foggia e lanciato in una [illegible] olivicola del Gargano.

Luigi Sugliano

Ma l'Europa si [illegible]

Diminuita per il made in Italy la quota di mercato all'estero

ROMA. Il settore ortofrutticolo [illegible] [illegible] realtà strategica per il commercio estero italiano: 3187 miliardi esportati nel 1990 confermano [illegible] [illegible] [illegible] come uno dei principali protagonisti mondiali. Nel contempo però i punti [illegible] dell'ortofrutta made in Italy a livello internazionale preoccupano.

Per avere una chiara sensazione di quanto sta succedendo, è sufficiente analizzare l'andamento dei mercati comunitari, che da [illegible] assorbono circa l'80% del nostro export. In quest'area infatti, negli ultimi anni, c'è stata una crescita della domanda generale soddisfatta sia da un [illegible] degli scambi tra i Paesi membri della Cee, sia da maggiori importazioni [illegible] [illegible] Paesi extracomunitari.

«Il problema - ha sottolineato Alberto Rossi, sottosegretario al commercio estero, all'assemblea dell'Associazione [illegible]nale esportatori ed importatori ortofrutticoli [illegible] agrumari - [illegible] che [illegible] questa dinamica di crescita della domanda globale non ha saputo inserirsi l'export italiano, che ha anzi visto diminuire la sua quota di [illegible] nella Cee. Una situazione grave che mette in luce problemi strutturali del nostro sistema [illegible] [illegible]mercializzazione internazionale dell'ortofrutta che vanno assolutamente risolti».

In primo luogo c'è la necessità di superare l'eccessivo frazionamento delle aziende esportatrici italiane attraverso valide forme di coordinamento. E' poi necessario perseguire una strategia di differenziazione [illegible] garanzia del [illegible] prodotto sui mercati internazionali con opportune politiche di marchio. Infine si dovrà risolvere in maniera coordinata ed unitaria i problemi dell'ortofrutta attraverso un piano di settore.

A fronte di queste esigenze ci sono però due realtà completamente diverse che si fronteggiano. Da un lato abbiamo le nostre aziende esportatrici: una realtà [illegible] frammentata con [illegible] moltitudine di imprese che, spesso, esportano quantitativi limitati [illegible] aver la f[illegible] economica per garantire servizi adeguati, [illegible] linea di prodotti completa, una presenza costante [illegible]l mercato. A questa situazione italiana si contrappone, all'estero, una grande distribuzione cresciuta in maniera pod[illegible].

«Il 1993 - conferma l'on. Rossi - porterà ad una ulteriore concentrazione della grande distribuzione [illegible] scala europea e dunque ad un'ulteriore crescita della sua forza contrattuale. Tra l'altro, l'evoluzione in atto potrebbe muoversi nel senso di privilegiare il canale breve: dal produttore alla grande distribuzione, cioè senza intermediari».

Applicando però con prontezza strategie adeguate (formazione [illegible] trading companies o potenti consorzi) le aziende commerciali specializzate nell'esportazione potranno garantire [illegible] sbocco costante all'e[illegible] per i nostri prodotti. [illegible] bisogna tener d'occhio la concorrenza, per esempio gli esportatori spagnoli che [illegible] entrati come azionisti nella grande distribuzione tedesca proprio per garantirsi una presenza di lungo periodo.

Per quanto riguarda la necessità di differenziare il nostro prodotto è chiaramente necessaria l'azione coordinata di tutti [illegible] produttori e di chi [illegible] l'export. «E' indispensabile però - conclude il sottosegretario Rossi - inserire i due punti precedenti in un quadro generale: il piano di settore attualmente allo studio del ministero dell'Agricoltura, che dovrà fornire una adeguata strategia di sviluppo internazionale per [illegible] nostre produzioni [illegible] coordinare tutti gli enti e le organizzazioni che operano nel settore per unire gli sforzi in una direzione co[illegible].

Vanni Cornero

Dopo le polemiche con Saccomandi

Piace alla Coldiretti la nomina di Goria

Lobianco: «E' una guida prestigiosa» Importante l'esperienza europea

[illegible] Giovanni Goria, [illegible]giano, 47 anni, democristiano, è il nuovo ministro dell'Agricoltura. Subentra a Vito Saccomandi che reggeva il dicastero dal luglio scorso.

Eletto per la prima volta deputato nel 1976 Goria ha avuto il suo «debutto» ministeriale nel 1981, [illegible] qualità di sottosegretario [illegible] bilancio nel governo presieduto [illegible] Giovanni Spadolini.

Nominato responsabile dell'ufficio [illegible] della [illegible] ricopre poi [illegible] carica di ministro [illegible] Tesoro, dal novembre del 1982 al luglio dell'87, quando diventa presidente del Consiglio.

Nel marzo del [illegible] lascia la poltrona di palazzo Chigi e l'anno successivo entra, con un enorme [illegible] di preferenze (640 mila), al parlamento [illegible]peo, dove presiede la commissione politica sino alla fine [illegible] 1990.

Giovanni Goria

L'esperienza europea di Goria viene vista come una valida garanzia per le prossime trattative in sede Cee. «Il ministro dell'agricoltura - fa notare un suo collaboratore - ha rapporti frequentissimi con Bruxelles, [illegible] lavoro svolto negli ultimi due anni servirà indubbiamente all'on. Goria nel dialogo con i colleghi degli altri Paesi comunitari».

Viva soddisfazione per la nomina è stata espressa dal presidente della Coldiretti, Arcangelo Lobianco: «A parte l'amicizia che [illegible] lega [illegible] Giovanni Goria - ha detto Lobianco - tengo a sottolineare che la sua nomina ha colto in pieno le indicazioni che [illegible] partite nei giorni scorsi, quando chiedemmo per il settore agricolo [illegible] guida prestigiosa [illegible] capace di ricondurlo all'attenzione della politica, dell'economia e dell'opinione pubblica proprio per ridargli dignità e giustizia». [v.cor.]

I consumi riprendono dopo la crisi durata tutto il 1990

Il Parmigiano torna re

Un giro d'affari di oltre 1000 miliardi nelle 900 aziende del Consorzio Qualità [illegible] riduzione dei caseifici per rilanciare il formaggio più famoso

REGGIO EMILIA. Il trono del re dei formaggi ha vacillato un bel po'; ma ora [illegible] stato rinforzato e il buon vecchio Parmigiano pare aver ritrovato la forza e l'equilibrio necessari per non essere spodestato. I personaggi della favola [illegible] sono tutti, compreso l'usurpatore Grana Padano che, costando 4.500 lire in meno il chilo, si [illegible] trovato molte porte spalancate nelle case italiane.

Ma [illegible] tutti fanno quadrato accanto al vecchio sire, anche perché dal suo scrigno escono ogni [illegible] oltre mille miliardi di lire. E parliamo del solo prezzo alla produzione, che interessa comunque oltre [illegible] caseifici adenti al Consorzio.

I dirigenti del Consorzio sono certi di essersi lasciati alle spalle uno degli anni più neri nella storia del formaggio più famoso del mondo. Il 1990 ha visto un crollo dei prezzi alla produzione - almeno il 20 per cento nel primo semestre - soprattutto per l'intrecciarsi [illegible] due diabolici fattori: l'aumento della produzione [illegible] la diminuzione dei consumi.

Qualcuno ha detto che anche il Parmigiano ha avuto i suoi Cobas; in effetti si possono definire anche così quei produttori che, infischiandosene dell'autodisciplina, hanno «sforato», oltrepassando le quote produttive indicate dal Consorzio. A questo fatto l'anno scorso s'è aggiunta [illegible] stanchezza generale per i formaggi duri e stagionati, compre[illegible] i grana», come ha detto il presidente del Consorzio Giampaolo Mora all'assemblea annuale di Reggio Emilia.

[illegible] stanchezza ha fatto sì che i magazzini fossero stracolmi di forme invendute, tanto che [illegible] dovuta intervenire l'Aima (ne ha ritirate 100 mila).

Passata la grande paura, l'assemblea ha preso «una decisione storica», come la definisce [illegible] direttore del Consorzio, Luigi Verrini: «Anche noi premiamo la qualità. [illegible] poiché il Parmigiano reggiano [illegible] già un formaggio di alta qualità, abbiamo deciso [illegible] premiare [illegible] l'eccellenza».

Il che significa che [illegible] è deciso di mettere [illegible] vendita nei negozi Parmigiano Reggiano con un marchio in più, l'«Export», una specie di «etichetta nera» di cui potranno fregiarsi soltanto le forme, o le porzioni, che abbiano avuto una stagionatura non inferiore ai 18 mesi e che abbiano passato positivamente tutta una serie di analisi. E tutto [illegible] [illegible] costerà [illegible] lira in più al consumatore, rispetto a oggi (del resto il prezzo [illegible] parmigiano [illegible] del taglio è stabile da tempo).

Come verrà premiato chi lavora bene, così sarà punito chi produce [illegible] [illegible] sotto dello standard qualitativo: il formaggio che [illegible] avrà i requisiti necessari sarà declassato e non [illegible] potrà chiamare Parmigiano Reggiano.

Di qualità del Parmigiano reggiano s'è anche parlato in un convegno, svoltosi ieri a Reggio Emilia, durante le «Giornate del latte '91». L'Assessore all'Agricoltura dell'Emilia-Romagna, Angiolino Mini, ha ricordato come [illegible] recente crisi, che è solo congiunturale, abbia fatto emergere alcune questioni di fondo: ovviamente il problema della qualità e il concetto di «qualità globale» cioè lungo tutta la filiera (dalla produzione alla vendita) [illegible] infine la triade «commercializzazione, marketing, promozione». Tra i primi problemi da risolvere c'è la ristrutturazione dei caseifici (sono troppi), che già spontaneamente si assottigliano di cira il 3% l'anno.

E [illegible] Consorzio, che [illegible] [illegible] Secondo Mini, «sarebbe bello che ci fosse un'unica, grande associazione dei produttori, la quale potrebbe anche gestire le quote latte».

Al convegno il presidente del Consorzio, Mora, ha annunciato un progetto per [illegible] «dalla tutela tecnologica a que[illegible] di mercato». Cioè si dovrebbe aprire un ufficio «per orientare la formazione [illegible] prezzo nel primo impatto con il mercato».

Per evitare altre crisi dall'assemblea [illegible] Consorzio Parmigiano è anche scaturita la decisione di [illegible] [illegible] sull'autodisciplina di produzione, in modo [illegible] evitare dannosi sforamenti.

Livio Burato

Troppi i ritardi

I veterinari «Leggi chiare per il '93»

[illegible] [illegible] [illegible] si rimedia in fretta, nel '93 avremo una grande Europa anche nel settore zootecnico, [illegible] frenata da regolamenti veterinari uno diverso dall'altro: totale libertà [illegible] commercio del bestiame ma anche gravi difficoltà nell'effettuare i controlli, per le differenti normative non ancora allineate».

[illegible] prof. Pietro Bonini, [illegible] di Igiene Zootecnica all'Università di Milano, riassume effica[illegible] quanto [illegible] [illegible] nelle relazioni del convegno «Veterinaria in Italia e [illegible] Europa: proposte per il 1993» organizzato a Melegnano (Milano) dalle università di Milano e di Torino.

Al convegno hanno partecipato Georges Adelbregth, del Segretariato della Cee, Fernando Mansito Caballero, direttore generale dell'Agricoltura presso la Commissione Cee, Luigi Bellani, direttore dei Servizi Veterinari del ministero della Sanità.

Caballero [illegible] condiviso [illegible] preoccupazione dei veterinari italiani per l'approssimarsi [illegible] una scadenza decisiva come quella del Grande Mercato, [illegible]servando che ritardi organizzativi [illegible] burocratici [illegible] registrano non solo in Italia ma anche in altri Paesi della Cee. Bellani ha sottolineato la sempre maggior importanza delle università «nella formazione di colui che potremmo definire [illegible] veterinario europeo degli anni Novanta», un'inedita figura professionale.

Sono pochi quelli italiani in regola

Sui macelli arriva la scure della Cee

Allarme rosso per i macelli italiani sui quali sta per abbattersi la scure Cee: oggi sono meno del 5% quelli [illegible] possesso dei requisiti strutturali previsti dalle normative comunitarie, in vigore dal 1993. E' una situazione preoccupante perché, in assenza di un preciso programma nazionale, sono pochissime le regioni che, [illegible] il Piemonte, stanno predisponendo piani di ristrutturazione di un settore che riveste notevole rilievo.

Attualmente la mappa degli stabilimenti [illegible]ali di macellazione comprende circa [illegible] impianti, in maggioranza pubblici (1546) [illegible] incalzati a breve distanza dagli oltre mille macelli industriali gestiti [illegible] privati. Tuttavia il dato più anacronisti[illegible] [illegible] rappresentato dai [illegible] punti di macellazione [illegible] [illegible] macellerie periferiche. Sono strutture che operano all'insegna di una precarietà artigianale che mal [illegible] concilia con le prescrizioni comunitarie in tema di idoneità igienico-sanitaria.

E' quindi evidente che la stragrande maggioranza di questi impianti sarà, nonostante le tenaci resistenze di ristretti gruppi di macellai, destinata a scomparire. Anche perché le odierne opportunità offerte dai trasporti specializzati [illegible] di risolvere senza difficoltà tutti i problemi di rifornimento [illegible] negozi. Più complessa [illegible] invece la questione dei macelli pubblici.

Si tratta di impianti quasi tutti in avanzato stato di degrado edilizio [illegible] gravati [illegible] passivi di gestione. Mentre nel Nord Italia la loro attività è stata progressivamente integrata dagli stabilimenti privati, nel Centro Sud [illegible] [illegible] rappresentare il principale riferimento. Scartata a priori la possibilità di risanarli tutti, rimane l'esigenza della loro sopravvivenza temporanea.

Per qu[illegible] l'Italia [illegible] chiesto a Bruxelles una proroga all'applicazione delle rigide direttive comunitarie che consentirebbe di mantenere attivi anc[illegible] per qualche tempo un certo numero di macelli pubblici. Secondo l'intendimento delle autorità sanitarie, questi impianti non dovrebbero solo limitarsi al servizio annonario, ma svolgere importanti funzioni sanitarie.

Della deroga potrebbero forse usufruire anche [illegible] parte dei piccoli macelli artigianali che, specialmente nelle [illegible] [illegible]tane e marginali, sono [illegible] utili come sbocco commerciale della produzione zootecnica tipica locale. Tuttavia, ha recentemente puntualizzato il ministero della Sanità, il provvedimento sarà limitato nel tempo e non costituirà certo un [illegible]bi per evitare la chiusura di strutture sanitariamente inadeguate. Nessuna ipotesi di proroga invece per i grandi macelli industriali.

Mario Valpreda

per usare il PS/1 IBM, basta conoscere il prezzo.

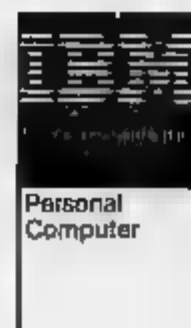
E il prezzo ve lo diciamo subito: a partire da **Lire 1.370.000** con il vostro PS/1 IBM avrete a disposizione il personal ideale per scrivere, archiviare, studiare. E in più anche utilissimo per i vostri hobby.

Il PS/1 IBM è estremamente facile da usare: con il suo programma di autoistruzione in italiano bastano cinque minuti per essere già all'opera. In più potete scegliere tra diverse soluzioni di modello e di prezzo.

Tabella prezzi* per PS/1 IBM		
Microprocessore 80286 da 10 MHz, Mouse, DOS ■■ 4.0, Microsoft Works V.2, Basic, programmi autodidattici.		
Caratteristiche	Video monocromatico	Video a colori VGA
1 FDD 1,44 MB, 512 KB di memoria RAM	1.370.000	1.850.000
1 FDD 1,44 MB, 1 HD 30 MB, 1 MB di memoria	2.090.000	2.500.000

*IVA ESCLUSA

A questo punto non vi resta che venire ■ trovarci e provare dal vivo il PS/1 IBM. Siamo ■ vostra disposizione per qualunque esigenza. Gli indirizzi sono in fondo alla pagina.

PS/1 è un marchio della IBM Corp.

PS/1 IBM.

Cinque minuti e sei già all'opera.

I CONCESSIONARI IBM

ABA ELETTRONICA s.r.l.
Torino
Via Fossati, 5/P
tel. 389186

IN.TE.S.A. S.p.A.
Torino
Via Servais, 125
tel. 70901

BELLUCCI s.r.l.
Torino
Via F.lli Savio, 2
tel. 5611692

NUOVA INTERSISTEMI s.r.l.
Torino
Via O. Vigliani, 55
tel. 6198222

BIT INFORMATICA s.r.l.
Ciriè
C.so V. Emanuele, 154
tel. 9205455

SISTEMI UNO s.r.l.
Torino
C.so Peschiera, 249/L
tel. 3358676

CERUTTI MAURO s.n.c.
Pinerolo
C.so Torino, 234
tel. 0121/71347

TECNO INFORMATICA s.r.l.
Torino
Via A. Doria, 15
tel. 5576904

COMPUTABLE s.r.l.
Torino
C.so Corsica, ■
tel. 3170408

VENCO COMPUTER S.p.A.
Torino
C.so G. Ferraris, 33
tel. 5612887

DIFFEL PAVESE s.r.l.
Torino
Via Giulia di Barolo, 22/bis
tel. 8125280

VERTICE s.r.l.
Torino
Via Saluzzo, 91/bis
tel. 6698156

EUREX ■■
Rivarolo Canavese
C.so Indipendenza, 5
tel. 0124/28961

[illegible]

[illegible] DI [illegible] FERISCE [illegible] AMICO

LONDRA. Un [illegible] di «Gazza» Gascoigne (foto) è stato ferito in maniera non grave ad una gamba da un colpo partito dalla carabina [illegible] aria compressa del campione del Tottenham. Gascoigne si trovava [illegible] un albergo con due amici. Uno di questi, giocando, avrebbe fatto partire [illegible] colpo.

TENNIS: [illegible] BECKER [illegible] LENDL

[illegible] Agli Internazionali d'Italia [illegible] Roma (6-19 maggio, 2 miliardi complessivi [illegible] premi) parteciperanno Becker, Lendl, Sampras, Ivanisevic, Caratti [illegible] Camporese e ci sono speranze [illegible] Edberg e Agassi. Quattro ex vincitori (Borg, Noah, Vilas [illegible] Mancini) hanno chiesto una wild card.

OGGI IN TV

- 9,30 Rep. Portland Trail Blazers-Los Angeles Lakers, camp. Nba — Tele+2
- 10,45 Atletica. Fasi finali Stramilano non agonistica — Raitre
- 11,30 Pugilato. Speciale Tyson, con Rino Tommasi, rep. — Tele+2
- 11,40 Ciclismo. Settimana bergamasca dilettanti, 2ª tappa — Raitre
- 12,00 Tennis. Da Roma, torneo Parioli, finale singolare masch. — Raitre
- 12,30 Tennis. Torneo di Barcellona, finale singolare maschile — [illegible]
- 12,30 Calcio. Guida al campionato — Italia 1
- 12,55 Calcio. Tottenham-Arsenal, semif. Coppa d'Inghilterra — Tmc
- 14,55 Da Binetto (Bari), campionato italiano di Formula 3 — Tmc
- [illegible] Hockey ghiaccio. Montréal-Buffalo, play-off Nhl — Tele+2
- [illegible] Notizie sportive — [illegible]
- 16,15 Ciclismo. Fasi finali e arrivo della Parigi-Roubaix — Raitre-Tmc
- 17,00 Eroi, profili di grandi campioni — Tele+2
- 17,15 Pallavolo. Prep Reggio Emilia-Edilcuoghi Agrigento, serie A1 — Tele+2
- 18,00 Auto. Da Magione, camp. ital. velocità turismo — [illegible]
- 18,10 [illegible] minuto — [illegible]
- 18,30 Calcio. Sint. di due [illegible]
- 18,25 Calcio. Domenica gol — Raitre
- 19,30 Wrestling. Torneo Superstars, presenta Dan Peterson — Tele+2
- 19,45 Sport Regione — Raitre
- 20,00 Domenica sprint — [illegible]
- 20,15 [illegible] Los Angeles Lakers-San Antonio Spurs, camp. Nba — Tele+2
- 20,30 Galagoal — Tmc
- 21,00 Pressing — Italia 1
- 22,00 Golf. Usa, Masters Augusta — Tele+2
- [illegible] La domenica sportiva — Raiuno
- [illegible] Mai dire goal — Tele+2
- 23,45 [illegible] Gare reg. di serie A e B — [illegible]
- 1,00 Tennis. Barcellona, rep. finale singolare maschile — [illegible]

LA STAMPA
SPORT

Domenica [illegible] Aprile 1991 33

Due formazioni con problemi diversi chiedono risposte definitive alla partitissima del Delle Alpi

Juventus-Torino, sarà un derby forza 10

Baggio-Vazquez, per uscire dal rebus

Nel disegno di Franco Bruna, Baggio e Martin Vazquez sperano [illegible] guarire nel giorno più importante la loro difficoltà di natura psicologica e fisica

TORINO. Ieri pomeriggio Mondonico ha portato il Torino al cinema. Per caso, [illegible] un'attrazione irresistibile verso il doppio senso, ha scelto il titolo che si adatta meglio a questo derby: «Il falò delle vanità», con un occhio di riguardo [illegible] Juve, naturalmente, che di situazioni [illegible] personaggi inconsistenti, vani, si è nutrita anche più [illegible] Toro fino a proporsi per la seconda rifondazione in due anni. Qualcosa può già cambiare questa sera. Nel falò rischia di finire soprattutto Maifredi, che ormai lega al derby e al ritorno contro il Barcellona la prospettiva pallidissima di una conferma. Ma l'Omone [illegible] in buona e in ricca compagnia, pensando all'importanza di questa partita per Baggio [illegible] Martin Vazquez, solisti nel [illegible] dei talenti sprecati. Sono arriva[illegible] fin qui seguendo una pista parallela, tutta in discesa all'inizio e assai in salita negli ultimi mesi. Fino a diventare personaggi tristi, discussi.

Torino si [illegible] un po' stancata [illegible] loro. Li guarda [illegible] sospetto. E loro sfuggono. Baggio ieri è guiz[illegible] via dall'allenamento servendosi [illegible] porticina secondaria, come fanno i tenori afoni dopo [illegible] contestazioni del loggione. Del resto non avrebbe raccontato cose troppo diverse dalla vigilia di Barcellona. Lui reclama il tempo necessario per ambientarsi a Torino [illegible] per dimenticare Firenze, [illegible] un amante deluso che vive [illegible] cautela [illegible] storia [illegible] Ma c'è [illegible] sensazione che faccia pochissi[illegible] per accelerare l'inserimento. Baggio sembra affetto dalla «sindrome dell'eremita» che aggredisce tutti coloro che passano da quella [illegible] in collina, abitata da Rush e da Zavarov prima di lui.

Poche frequentazioni, occhi troppo spesso nascosti da lenti scure, pensieri affidati alle «veli[illegible] di Kraus, procuratore dal nome tedesco e accento toscano: forse [illegible] che tutto [illegible] bene, [illegible] informa il Minculpop baggiano, ma ci sarebbe da spiegare questo gioco a nascondino.

La realtà è un po' diversa. Nonostante le coccole [illegible] Maifredi. Nonostante la Signora faccia per Baggio quanto non [illegible] mai fatto per nessuno. [illegible] settimana [illegible] accennato persino al prolunga[illegible] contratto appena firmato e che scade nel '93: un atto di fiducia verso chi non ha ancora dimostrato di [illegible] indispensabile neppure alla Juve dell'anno prossimo. A Platini, nei mesi difficili, non si usarono gli stessi riguardi. Il problema è che non bastano le parole a rimediare un feeling compromesso, per non dire inesistente, con il popolo bianconero. Servirebbero i fatti: magari un gol come all'andata, nei mesi [illegible] grande illusione juventina. In un altro clima, però.

Gli stessi umori bloccano Martin Vazquez, dolorante [illegible] arroccato [illegible] propria incomprensione della città e, forse, del gioco granata. [illegible] due potenziali primedonne: Muller e Vazquez. Le abbiamo perse, per motivi differenti: ma le difficoltà di Rafa sono le stesse che hanno incontrato Platini e Maradona nel primo [illegible] in Italia. I giudizi [illegible] rinviati all'anno prossimo. Insomma non è la [illegible] storia [illegible] Baggio», sostiene Mondonico, che pure difende lo juventino: «Un attaccante ha più coraggio quando rinuncia a un rigore piuttosto che quando [illegible] calcia. Perché l'istinto [illegible] porta[illegible] a [illegible] il gol».

Va[illegible] ha illuso. Poi ha deluso. Dicono che sia dolente nell'animo, prima che nella schiena. «Non lo abbiamo mai visto fare gruppo», dice uno dei gra[illegible] Vive [illegible] mondo che ha i limiti poco angusti dell'appartamento comprato [illegible] Borsano, in centro. Mamma, papà, una fidanzata che non presenta a nessuno, una difesa maniacale della «privacy» che gli ha creato attorno [illegible] vuoto, non appena si [illegible] offuscato il carisma di ex madridista. «Non volevo essere un personaggio [illegible] Madrid [illegible] non mi importa nulla se non lo sono a Torino - [illegible] -. Io non cambio. Il resto sono chiacchiere. Qui [illegible] bene, non ho rimpianti. Chi dice [illegible] contrario inventa, così come chi sostiene che dovrò farmi operare alla schiena. I medici [illegible] l'hanno detto. E adesso che sto meglio finiranno anche le polemiche perché tornerò ad essere quello di una volta». Lontano dalla vanità.

Marco Ansaldo

COSI' LA JUVE

TACCONI
NAPOLI — JULIO CESAR — FORTUNATO — LUPPI
CORINI — MAROCCHI
HAESSLER — BAGGIO
CASIRAGHI — SCHILLACI

COSI' IL TORO

MARCHEGIANI
CRAVERO
BRUNO — BENEDETTI
ANNONI — POLICANO
FUSI — MARTIN VAZQUEZ
LENTINI — SKORO
BRESCIANI

Barça [illegible] Real

Dalla Spagna ci guardano

Torino-Spagna, settimana di legami stretti. Dopo il primo atto di Barcellona-Juve la stampa iberica ha [illegible] pochi dubbi sull'epilogo pro Cruyff, ma le attenzioni sul derby torinese restano vive. Come reagirà Maifredi, [illegible] prima domanda. La seconda riguarda Martin Vazquez: Rafa, come giocherà? La schiena del granata [illegible] nelle pagine sportive, i guai del giocatore si intersecano con quelli del Real Madrid. «Come una maledizione - scrive "Claro" [illegible] quotidiano "stile Bild" (capitali tedeschi) in edicola da lunedì scorso -, stagione nera per il Real e grigia per il giocatore. Il divorzio ha fatto male a tutti e due».

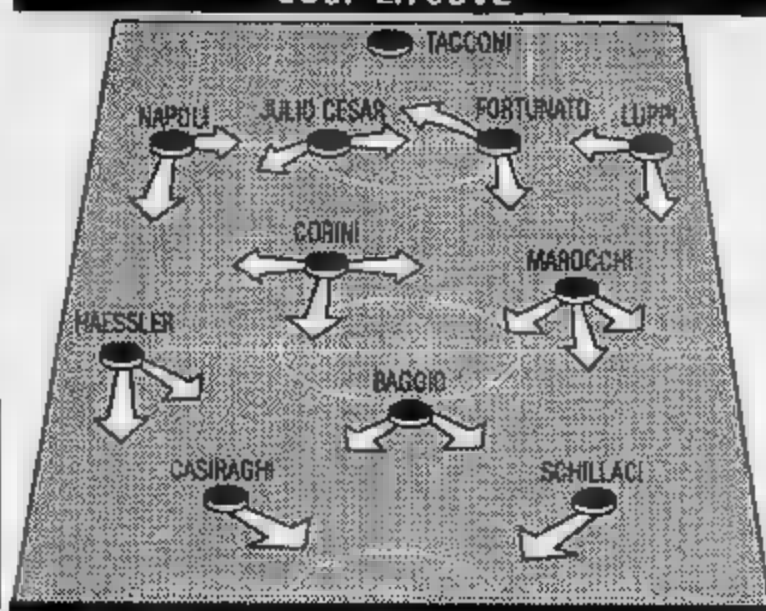
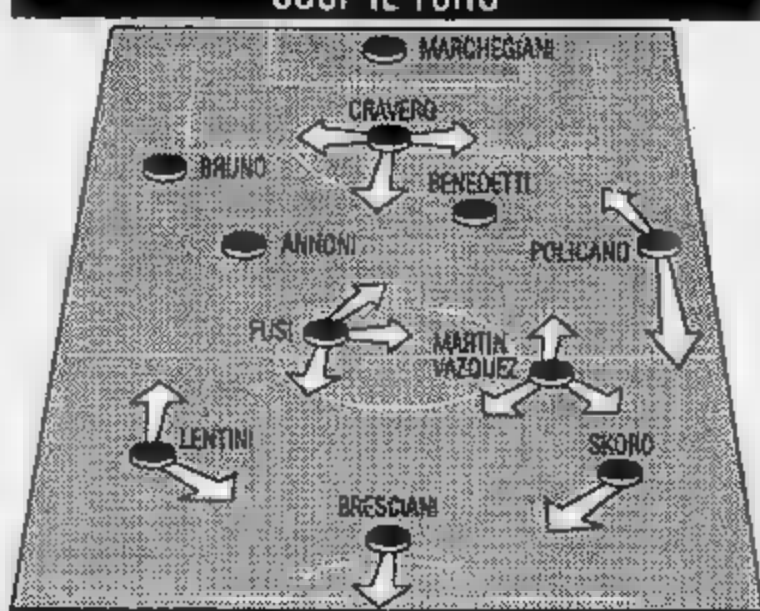
Potrebbe essere [illegible] domenica-chiave per entrambi. [illegible]ntre Rafa sogna il derby, oggi a Madrid i 60 mila soci del Real (un voto [illegible] testa) vivono una giornata campale. Ramon Mendoza, il presidente che ha aperto la crisi con le dimissioni seguite dalla ricandidatura, [illegible] il rivale Alfonso Ussia (giornalista, editorialista, personaggio televisivo, punta di un gruppo che comprende industrie e banche) si confrontano per la nuova presidenza.

Nella campagna pubblicitaria dei due, accompagnata da [illegible] reciproche [illegible] confronti all'americana sugli schermi tv, sono entrati Sacchi, Gullit, Boskov [illegible] lo [illegible] Martin Vazquez. I primi due erano nel battage di Mendoza, [illegible] è noto hanno risposto picche. I [illegible]condi [illegible] le carte [illegible] Ussia, ma ha dovuto buttarle. Rafa ha smontato subito l'ipotesi di [illegible] ritorno al Real dopo un cambio di presidente: «Con Mendoza mai, ma neppure con altri. Ringrazio Ussia [illegible] sono del Toro, e in granata vorrei poter far vedere chi sono». Boskov ha firmato con Mantovani, negando di [illegible] incontrato Ussia in Costa Azzurra. Ma i colleghi madrileni di Radio Onza Zero hanno visto uno scritto [illegible] carta intestata «Hotel Negresco» nel quale Boskov non promette, ma si dice disponibile...

Ad Ussia, adesso, sono rimaste in mano solo le accuse (dice provate) di alcuni brogli amministrativi di Mendoza, compre[illegible] ipoteca concessa all'istituto di Credito Banesto sul Real Madrid, per avere fondi in anticipo. E giocano a suo favore i crolli [illegible] Real calcio e del Real basket nella stagione. Mendoza, aiutato dal ritiro di Berlusconi dall'asta, offre ai soci l'acquisto dello jugoslavo Prosinecki e (fallita la strada Sacchi) l'assunzione dell'allenatore Maturana che a sua volta ha chiesto come prima pietra della ricostruzione della squadra l'acquisto [illegible] Julio Cesar (che, si assicura [illegible] Madrid, si è solo accordato sulla parola per il rinnovo del contratto con la Juve, ma non ha ancora firmato).

Dopo settimane [illegible] schermaglie, oggi il tirar delle somme. Seggi aperti al Bernabeu dalle 10 alle 20. Alle 20,30 inizio della gara di campionato col Valencia, decisiva per consentire al Real di sperare almeno nella zona Uefa. A fine gara, [illegible] ne andrà. Verso le 23 lo speaker dello stadio darà i risultati delle votazioni.

[b. p.]

La prima volta [illegible]

Maifredi: non mi gioco oggi il futuro

[illegible]O. L'atmosfera era da gita fuori porta. I bambini che correvano nel prato, i papà che giocavano [illegible] tennis, i nonni che si sfidavano alle bocce. La vigilia si è consumata così a Orbas[illegible] all'insegna della sagra di paese [illegible] si è accorto [illegible] Baggio o ha fatto caso a Schillaci. In fondo proprio quello che Maifredi voleva, dopo i venti [illegible] guerra che hanno soffiato al ritorno da Barcellona.

Eppure oggi la Juve gioca una partita da non perdere [illegible] costo, una partita speciale soprattutto per Casiraghi e Schillaci, due debuttanti al gran ballo del derby. Il bomber della Brianza [illegible] smitizzare: «Ma [illegible] volete che sia, poco più di Monza-Pro Sesto. Scherzi a parte sento che sto per vivere qualcosa di speciale. Dopo due anni in questa città la rivalità con i granata [illegible] notevole. Il Torino interpreta la partita con maggior intensità, ma questa volta noi non dobbiamo essere da meno, perché ci sono in ballo punti che valgono la partecipazione all'Uefa».

Schillaci invece [illegible] è accorto che il derby era alle porte [illegible] graffiti comparsi sui muri del condominio in cui abita. Scritte volgari, cui Totò dice di non fare più [illegible] «Ormai non vedo [illegible] non sento nulla. Lo so che i tifosi granata mi accoglieranno con i soliti insulti, ma sappiano che io mi carico quando la gente se la prende [illegible] me. Loro urleran[illegible] ed io spero di rispondere [illegible] i gol. In fondo anche essere odiato è sintomo di popolarità». Totò si consola a modo suo.

Oggi non dovrebbero esserci incertezze sulla sua presenza in campo. Maifredi [illegible] ha svelato [illegible] strategie, ma [illegible] scontato che Schillaci giocherà. E con lui Corini, ripescato per l'indisponibilità di De Agostini, insieme a Fortunato, che potrebbe fungere da libero scalando [illegible] qualche metro. A proposito di Corini, Maifredi [illegible] di [illegible] sbagliato [illegible] non utilizzarlo prima a Barcellona. Quello degli errori commessi è un ritornello [illegible] il tecnico ha ripetuto ancora [illegible] volta, facendo il punto su una stagione vissuta pericolosamente. Non crede che il derby [illegible] essere [illegible] esame definitivo: «Il risultato non conta, tranne che per la classifica. Il mio futuro non [illegible] legato a questa partita. Tra breve tutti faremo un bilancio e se capirò che attorno a me [illegible] esiste più il clima adatto per lavorare in serenità, sarò io [illegible] a farmi da parte».

Immagina un derby [illegible] questo tipo: «Noi all'attacco, il Toro in contropiede. Ma non dovremo cadere nel tranello di voler dimostrare chissà che cose. La voglia di strafare è il pericolo maggiore che corriamo».

[illegible] Vergnano

Dubbio [illegible]-Romano

Mondonico, due carte per un successo

TORINO. Gian Mauro Borsano, presidente del Torino, [illegible] l'aria sofferente, ieri mattina. «Comincio a capire Boniperti, che voleva cancellare il derby dal calendario». Al campo Filadelfia c'erano moltissimi tifosi, Borsano è rimasto a lungo a parlare [illegible] Moggi, neo direttore generale, e Mondonico. L'ex consigliere di Ferlaino era stato presentato alla stampa venerdì nella sede di [illegible] Vittorio.

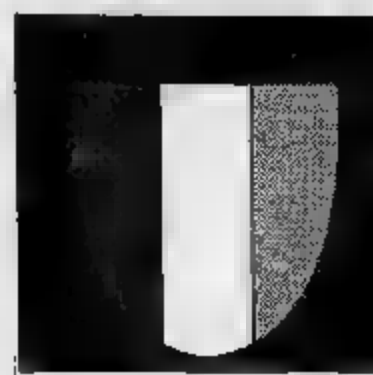
«Con Moggi - ha detto Borsa[illegible] - abbiamo sottoscritto [illegible] contratto triennale, ma speriamo che [illegible] rapporto duri più a lungo». [illegible] parlando di futuro, ha ribadito anche il suo punto di vista su Scifo, al [illegible] di [illegible] disputa tra Toro e Inter: «Siamo disposti a trattare e discutere, ma non accetteremo il calciato[illegible] in prestito. Siamo convinti delle nostre ragioni e abbiamo la forza per sostenerle».

Moggi invece ha spiegato: «Ho maturato la decisione di lasciare il Napoli dopo la trasferta di Mosca (quando Maradona rifiutò di seguire i compagni, raggiungendoli all'ultimo momento n.d.r.). Vengo da [illegible] ambiente difficile, che mi ha dato però momenti felici».

Ma [illegible] tempo di parlare di derby. Mondonico anticipa: «Sono pronte due formazioni, a seconda [illegible] quella che Maifredi manderà in campo». Annoni sarà preferito a Romano nel [illegible] in cui la Juve optasse, come sembra, per la stessa formula [illegible] Barcellona. Potesse togliere [illegible] giocatore alla Juve, Mondonico sceglierebbe Haessler: «Può crearci problemi tattici».

Marchegiani, chiamato al duello a distanza con Tacconi, non ha paura di sfigurare: «Io non toglierei Stefano dai pali della Juve: semmai preferirei che non giocasse Schillaci». Il granata è attento ai numeri: un Totò che non segna da quattro mesi [illegible] mezzo lo preoccupa più di qualsiasi altra cosa.

In campo granata, lo dice chiaro un veloce sondaggio tra i compagni, Policano [illegible] considerato l'uomo-derby. Rambo non si nasconde: «E' chiaro che chi, come me e Lentini, gioca largo ha molte probabilità di risultare determinante. Ma anche Skoro, Martin Vazquez e Bresciani sapranno dare fastidio alla difesa bianconera. Saranno decisivi i primi 20-30 minuti di gioco: se i bianconeri saranno in difficoltà, come spero, il pubblico di [illegible] juventina comincerà a rumoreggiare. Siamo più tranquilli di loro. Non abbiamo nulla da perdere, [illegible] sconfitta ci permetterebbe ancora [illegible] recuperare la zona Uefa, invece per loro [illegible] insuccesso significherebbe entrare in crisi [illegible] battersi, senza averne le caratteristiche, per [illegible] traguardo che sembrava già alla loro portata».

Franco [illegible]

Giallorossi: un nuovo presidente ma poco interesse a battere la Samp

Ciarrapico mediatore-scudetto

E la Roma sembra logora

ROMA. «Ciarrapico, burino, a noi ce piace er vino». Chissà se lo striscione apparso qualche settimana fa sui gradoni dell'Olimpico strillerà anche [illegible] la sua ostilità nei confronti del signore delle acque, che intanto - da semplice pretendente - è diventato il [illegible] padrone della Roma. La vittoria del «Ciarra» si è consumata venerdì sera, con uno svolazzo in calce [illegible] un contratto stimato intorno ai 50 miliardi. Dopo dodici anni di potere, [illegible] primavera di scudetto e settanta giorni [illegible] lusinghe, pressioni e spaccature, la famiglia Viola ha venduto il 52% della Lupa all'uomo di Andreotti e Matarrese, fra i prevedibili lamenti dello «squalo» Vittorio Sbardella, il rivale di «corrente» che ha visto sfaldarsi una dopo l'altra le «cordate» a lui fedeli e non potrà più aggiungere alle 250.000 tessere del [illegible] impero romano quelle degli abbonati giallorossi.

Ciarrapico è un abruzzese di mascella larga, con le mani su acque minerali (Fiuggi, Pejo, Bognanco) e ristoranti, un appetito robusto per «Repubblica» e molti amici nei palazzi che contano, banche comprese. Ha già detto che farà il presidente «nel segno della continuità, senza presenzialismo ma con l'intelligenza dell'imprenditore». Sarà affiancato [illegible] due «vice»: uno esecutivo, Mauro Leone, figlio dell'ex capo dello Stato, ultrà romanista [illegible] manager pubblico in ascesa; l'altro decorativo, Ettore Viola, il pegno che «Ciarra» ha dovuto pagare all'unico membro della famiglia che non voleva saperne di mollare. Confermati, almeno [illegible] parole, l'allenatore Bianchi e [illegible] direttore sportivo Mascetti: pagati [illegible] debiti [illegible] fatto contento [illegible] già entusiasta e un po' freudiano Matarrese («Alla Roma ho messo [illegible] uomo che ha ottime carte di credito»), il signore delle acque tornerà [illegible] aprire il portafoglio per rendere meno astemie le campagna-acquisti: dal Lecce dovrebbero arrivare Garzja e Benedetti, dall'Anderlecht la mezzala Degryse, [illegible] tanti saluti [illegible] Berthold e, forse, [illegible] Giannini [illegible] Desideri.

Il battesimo calcistico del neo-presidente coincide [illegible] influenza le interminabili avventure del «triangolo» dello scudetto, con le milanesi impegnate in testacoda sdrucciolevoli contro Cesena e Pisa e intente a seguire fra insopprimibili speranze e ben dissimulati sospetti il pellegrinaggio [illegible] Roma della Sampdoria, che ha due punti di vantaggio [illegible] paura maledetta di smarrirli lungo la corsa, al cui traguardo mancano ancora sei giornate. Il pareggio casalingo [illegible] il Cagliari [illegible] stato interpretato dei pessimisti come lo scricchiolio che prelude al crollo. Ma, delle quattro trasferte che attendono i blucerchiati, quella di oggi ha l'aria [illegible] essere la più tremenda. La Roma è un vulcano di pensieri, fatiche ed emozioni: ha nei muscoli le tossine di Coppa, nella testa i nuovi sviluppi societari e fra le mani [illegible] inedito rompicapo professionale. Samp e Roma, infatti, sono finaliste di Coppa Italia: [illegible] dire che per la Lupa lo scudetto blucerchiato significherebbe un posto matematico in Europa. Già prima del viaggio a Copenaghen, su un giornale capitolino è apparso un invito [illegible] farsi furbi, per una volta». Un paradosso, naturalmente, perché proprio la palese [illegible] di interessi trasforma Roma-Sampdoria in una partita da scrutare al microscopio, la meno ideale, quindi, per dar forma a un tacito patto di non belligeranza.

Rudi Voeller [illegible] nega che qualche calcolo sia stato fatto, ma di natura tale [illegible] rassicurare senza ombre Pellegrini e Berlusconi: «Altro che storie, siamo obbligati a vincere, e non tanto perché così rientreremmo in corsa per la zona-Uefa. A noi interessano le coppe: soprattutto quella europea, dove in finale troveremo quasi sicuramente l'Inter. E potremo farcela più facilmente se, al momento della sfida contro di noi, i nerazzurri [illegible] logorati sul fronte-scudetto. Ma perché ciò avvenga, bisogna che la Roma batta la Samp». O almeno provarci. Bianchi recupera un difensore puro, l'ex-blucerchiato Stefano Pellegrini, e lo manda insieme ad Aldair sulle piste di Vialli [illegible] Mancini. Boskov, che ha fatto finta [illegible] dire «no» alla Spagna per strappare [illegible] un altro «sì» [illegible] Mantovani, rispolvera Katanec [illegible] confida giù [illegible] nella stanchezza della Roma, che oggi taglia il traguardo di 46 partite ufficiali in [illegible] mesi: roba da Milan dei bei tempi andati.

Dalle parti del Diavolo, adesso, spira aria di smobilitazione. In un'intervista alla [illegible] spagnola, Berlusconi ha anticipato il futuro del [illegible] allenatore: Sacchi si sarebbe negato al Real Madrid non per restare in rossonero, ma col doppio obiettivo di una stagione di riposo e della panchina azzurra, libera dopo gli Europei '92. Ma su quella poltrona ha fatto un pensierino anche l'altro inseguitore della Samp, Giovanni Trapattoni, che dal calcio ha avuto tutto tranne [illegible] lavoro nella città in cui [illegible] moglie è nata e che, [illegible] la benedizione di Matarrese, riscoprirebbe volentieri: quella che fu di Viola, è sempre di Andreotti e da oggi sarà un po' anche di Ciarrapico.

Massimo Gramellini

Giuseppe Ciarrapico, 56 anni, legato [illegible] Andreotti, [illegible] a capo di [illegible] impero valutato 600 miliardi

[illegible]

Berlusconi: Capello è l'erede di Sacchi

MILANO. Saranno punti «pesanti» quelli odierni per Milan e Inter. I rossoneri, [illegible] ritiro a Forte dei Marmi, puntano alla quarta vittoria consecutiva: dopo Inter, Torino, Lecce ecco il turno del Pisa, ormai avviato verso la retrocessione ma non per questo rassegnato. Anconetani ha lanciato il solito appello ai tifosi toscani: «Oggi o mai più» ha proclamato. Pronto il solito sale. Squadra che vince, ovviamente, non [illegible] tocca e Sacchi rispetterà la regola confermando in appoggio [illegible] Van Basten il giovane Simone. Intanto è stato raggiunto l'accordo con [illegible] parmigiano Gambaro dopo che è stato bocciato Sergio: Gambaro [illegible] Eranio sono i primi rossoneri del futuro. Presente Berlusconi a Milanello prima della partenza [illegible] rossoneri: «Sacchi - ha detto - ha [illegible] probabilità su cento di restare. Se se ne andrà, sarà Capello [illegible] suo sostituto. Però [illegible] detto che il mister se [illegible] vada [illegible] la nazionale, anche altri club lo vogliono». Torna in ballo [illegible] Juventus? Sacchi ha replicato ad Agroppi che lo [illegible] definito bugiardo come Pinocchio: «Io [illegible] dico mai bugie, spero [illegible] vincere [illegible] Pisa [illegible] sarà difficile che [illegible] Milan possa vincere lo scudetto».

Nell'Inter di scena a San Siro contro il Cesena, [illegible] Pizzi sin dall'inizio: prenderà il posto dello squalificato Berti in una gara che i nerazzurri devono assolutamente vincere. [g. gand.]

SPORT**FLASH**

Nuoto, Spitz rientra [illegible] Jaeger lo batte

LOS ANGELES. Il nuotatore americano Mark Spitz, 41 anni, vincitore di sette medaglie [illegible] oro alle Olimpiadi di Monaco '72, che tornava alle gare in una sfida sui [illegible] farfalle dopo 19 anni di assenza dalle piscine, [illegible] stato battuto dal connazionale Tom Jaeger. La prova, in [illegible] da 50 metri, è stata disputata [illegible] Mission Viejo. Spitz ha fatto segnare 26"70 contro i 24"92 di Jaeger. Ha guadagnato comunque 13 mila dollari (circa 15 milioni [illegible] lire) contro i 20 mila (circa 23 milioni di lire) dell'avversario.

Interrogati i compagni per il caso Maradona

NAPOLI. Tutta la squadra del Napoli, oltre all'allenatore Bigon, al medico sociale Bianciardi e al massaggiatore Carmando, [illegible] stata interrogata venerdì al «Centro Paradiso» [illegible] Soccavo, da tre funzionari dell'ufficio indagini della federcalcio, in relazione alla vicenda Maradona, per un'ora [illegible] minuti. L'indagine mira ad [illegible] se qualcuno dei calciatori fosse a conoscenza che Maradona assumesse cocaina [illegible] l'avesse [illegible] prima di Napoli-Bari. I compagni dell'argentino avrebbero risposto tutti negativamente.

E Diego ha deciso si dedica al calcetto

BUENOS AIRES. Nell'immediato futuro sportivo di Diego Armando Maradona c'è il calcetto. E' probabile che Diego partecipi al campionato locale di questo sport molto diffuso in Argentina. [illegible] i colori del Parque. La federazione argentina di calcetto non affiliata alla Fifa, non è obbligata [illegible] rispettare la sospensione di 15 mesi inflitta [illegible] Diego in Italia.

Italia-Svezia under 21 mercoledì ad Andria

ROMA. L'amichevole Italia-Svezia under 21 [illegible] svolgerà ad Andria il 17 aprile alle 20,45. Ecco i convocati: Albertini (Padova), Antonioli (Modena), D. Baggio (Torino), Buso (Fiorentina), Corini (Juventus), Di Cara (Bari), Lantignotti (Reggiana), Luzardi (Brescia), Malusci (Fiorentina), Maniero (Atalanta), [illegible] (Parma), Melli (Parma), Muzzi (Roma), Negro (Bologna), Orlando (Fiorentina), Rossini (Parma), Sordo (Torino), Tontini (Cosenza). Tecnici federali, Cesare Maldini e Marco Tardelli.

Pace Lecce-Virdis (ma non sarà a Cagliari)

LECCE. Pietro Paolo Virdis [illegible] stato reinserito in prima squadra ma non è stato [illegible] per Cagliari. A questo punto però c'è da prevedere che la società faccia marcia indietro nei confronti del giocatore che Boniek aveva spuntato per il rifiuto [illegible] partecipare ad una Messa.

La Under [illegible] di serie B travolge [illegible] Usa: 9-0

FOGGIA. L'Italia under 21 di B, ha battuto gli Stati Uniti in amichevole per 9-0. Grande protagonista l'attaccante del Foggia, Baiano. Questi i marcatori: 15' Signori, 22', 25', 32', 43' Baiano, 56' Fimognari, 63', 66', 73' Bertarelli.

[illegible] LOTTA PER L'UEFA

L'Atalanta, affidata a un tecnico scomodo, protagonista di un'incredibile rimonta

Giorgi, il piacere d'esser provinciali

«La paura della serie B ci ha spinti in Europa»

BERGAMO
DAL NOSTRO INVIATO

Date un'occhiata alle classifiche pubblicate [illegible] fianco e vi renderete conto che al solito noi giornalisti [illegible] in debito [illegible] gli uomini migliori del calcio. Ci sono personaggi che solo per il fatto di coltivare le «pierre» più dei fatti finiscono continuamente in prima pagina. C'è invece gente [illegible] preparata, tutta casa e lavoro, che per meritare un po' d'attenzione deve compiere miracoli. E' [illegible] caso di Bruno Giorgi, pavese cocciuto di [illegible] anni, che ha fatto dell'Atalanta [illegible] piccolo gioiello da quando ha sostituito Pier Luigi Frosio. Una mossa azzeccata del giovane [illegible] tutt'altro che inesperto presidente Percassi: lo riconoscono anche quei giocatori che non hanno mai rinnegato i buoni rapporti con l'ex [illegible]. Fin troppo buoni e amichevoli secondo gli immancabili critici di provincia. A suon di vittorie, l'Atalanta è uscita dalle sabbie della zona retrocessione [illegible] rientrata a vele spiegate in [illegible] zona Uefa più affollata che mai. E tutti a scoprire, meglio a riscoprire, un [illegible] che del lavoro ha la massima considerazione e che in carriera ha fatto cose [illegible]. Come le quattro promozioni conquistate alla grande e le tre [illegible] per un niente. C'è stato addirittura un periodo in cui le squadre di Giorgi, dagli occhi belli e affascinanti come quelli [illegible] Paul Newman, non scendevano mai sotto [illegible] quarto posto.

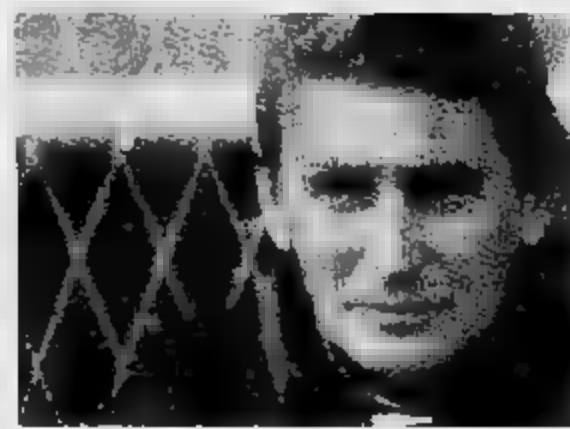
Un'apologia? Macché. Solo il giusto. Il protagonista di questa storia torna solo adesso in possesso di ciò che gli è stato tolto a Firenze quando la qualificazione alle semifinali [illegible] Coppa Uefa [illegible] riuscì a salvargli il posto fino in fondo. Forse perché Giorgi diceva quel che pensava, mostrava una faccia sola e non faceva il solletico alle grandi con una squadra composta da un campione (Baggio), un [illegible] campione (Dunga) e tanti comprimari. Per fortuna il tempo ogni tanto è galantuomo, [illegible] oggi Giorgi sta prendendosi legittime rivincite.

Cosa [illegible] successo? Racconta Giorgi: «Ho chiesto [illegible] giocatori di tornare alle origini [illegible] ritrovare l'antico temperamento. A me è parso che ci fosse un calo di tensione [illegible] che molti avessero dimenticato a soffrire. E' bastato poco per conoscerci. Sotto questo [illegible] devo qualcosina [illegible] Pasciullo [illegible] Nicolini, che avevo avuto con [illegible] per tre anni a Vi-[illegible]. [illegible] due [illegible] ricordato [illegible] non potevo fare dei distinguo, per voi il compito [illegible] più impegnativo, ho aggiunto».

Questo sul piano psicologico. E su quello tecnico? Perché alcuni giocatori hanno migliorato in misura tanto considerevole il loro rendimento? Risposta: «Questione [illegible] convinzione [illegible] di tattica. Ferrone segna più di prima, eppure non gioca più di punta ma a centrocampo, davanti a Nicolini. Bordin opera per linee interne mentre Bonacina [illegible] formidabile sulla fascia destra, in pratica i due si sono scambiati la posizione in campo. Di tutto questo s'è giovato Pasciullo che sta facendo [illegible] straordinario. E poi? Evair s'è ripreso, Ferron è il campione che conosciamo, Caniggia si diverte e diverte...».

Giorgi non vorrebbe parlare [illegible] zona Uefa, [illegible] alla fine cede, perché cominciare a bluffare a 50 anni? «Ci pensiamo, certo che ci pensiamo. Ma l'obiettivo non è facile per due motivi: il calendario che ci propone quattro incontri fuori casa su sei e le energie spese in queste ultime intense settimane. Ho troppa esperienza per non temere [illegible] flessione sul piano psicologico».

Una pausa, e poi: «Non parliamo troppo di futuro, mi faccia godere qu[illegible] momenti felici. Dopo l'allontanamento da Firenze [illegible] ho ricevuto alcune interessanti proposte da società di B, ma ho detto [illegible] no, che non avrei accettato. Pensavo di valere ancora una panchina di A. [illegible] aspettato, [illegible] ho [illegible] paura [illegible] sbagliato i conti. Fino a quando Previtali, che già mi aveva contattato nel passato, [illegible] è ricordato di me. Lo sa che sarei a Bergamo già da un paio di anni se Mondonico [illegible] sostituito Eriksson a Firenze? Meglio così».

Filippo Grassia

Bruno Giorgi, 50 anni, fu allontanato l'anno scorso da Firenze. [illegible] Bergamo aveva ereditato da Frosio una squadra in grave [illegible]

FROSIO 18 GARE	
INTER	25
JUVENTUS	24
MILAN	24
SAMPDORIA	24
PARMA	22
GENOA	20
BARI	19
LAZIO	19
TORINO	19
FIORENTINA	17
LECCE	16
NAPOLI	16
ROMA	16
ATALANTA	**15**
PISA	15
BOLOGNA	13
CAGLIARI	11
CESENA	[illegible]

GIORGI 10 GARE	
SAMPDORIA	17
ATALANTA	**15**
INTER	14
MILAN	14
ROMA	13
GENOA	11
LAZIO	11
NAPOLI	11
TORINO	11
CAGLIARI	10
CESENA	8
JUVENTUS	[illegible]
PARMA	8
FIORENTINA	[illegible]
LECCE	[illegible]
BARI	5
[illegible]	[illegible]
BOLOGNA	2

[illegible] DELLA SERIE A 29° TURNO ORE 1[illegible]

[illegible]		[illegible]
([illegible] 1-1)		
Alberga	1	Mareggini
[illegible]	2	[illegible]
Carrera	3	Di Chiara
Terracenere	[illegible]	Dunga
[illegible]	5	Faccenda
Gerson	[illegible]	Pioli
Lupo	7	Lacatus
Cucchi	8	Iachini
Raducioiu	9	Borgonovo
Maiellaro	[illegible]	Orlando
Joao Paulo	11	Kubik
Arbitro		Langhi
Gentili	[illegible]	Landucci
Soda	13	Malusci
[illegible] Gennaro	14	Dell'Oglio
Maccoppi	[illegible]	Nappi
Colombo	16	Buso

[illegible]		[illegible]
(andata [illegible]-1)		
Binato	1	Taffarel
Biondo	2	Monza
Cabrini	[illegible]	Gambaro
Tricella	4	Minotti
Negro	5	Apolloni
Villa	[illegible]	Grun
Mariani	7	Melli
Di Già	8	Zoratto
Turkyilmaz	9	Osio
Detari	[illegible]	Cuoghi
Galvani	11	Brolin
Arbitro		Cinciripini
Vallerani	[illegible]	Ferrari
Schenardi	13	[illegible] Marco
Lorenzo	14	Rossini
Traversa	15	Sorce
Waas	16	Catanese

CAGLIARI		LECCE
(andata [illegible]-2)		
Ielpo	1	Zunico
Festa	[illegible]	Garzya
Nardini	3	Carannante
[illegible]	4	Marino
Cornacchia	6	[illegible]
Valentini	6	Conte
Cappioli	7	Aleinikov
Pulga	[illegible]	Morello
Francescoli	[illegible]	Pasculli
Matteoli	[illegible]	P. Benedetti
Fonseca	11	Moriero
Arbitro		D'Elia
Di Bitonto	12	Gatta
Corellas	[illegible]	Panero
Coppola	14	Monaco
Rocco	[illegible]	Altobelli
Mobili	[illegible]	D'Onofrio

[illegible]		[illegible]
([illegible] 1-1)		
Braglia	1	Fiori
Torrente	2	Lampugnani
Ferroni	3	Sergio
Eranio	4	G. Pin
Caricola	[illegible]	Vertova
Signorini	6	Bergodi
Ruotolo	7	Madonna
Bortolazzi	[illegible]	Troglio
Aguilera	9	Riedle
Skuhravy	[illegible]	Marchegiani
Onorati	11	Sosa
Arbitro		Boemo
Piotti	12	Orsi
Collovati	13	Monari
Fiorin	[illegible]	Domini
Pacione	15	Bertoni
	16	Saurini

[illegible]		[illegible]
(andata 5-1)		
Zenga	1	Fontana
Bergomi	2	Calcaterra
Brehme	[illegible]	[illegible]
Battistini	[illegible]	Piraccini
[illegible] Ferri	[illegible]	Barcella
Paganin	[illegible]	Jozic
Bianchi	7	Turchetta
Pizzi	8	Leoni
Klinsmann	[illegible]	Amarildo
Matthaeus	10	Silas
Serena	[illegible]	Ciocci
Arbitro		Fabricatore
Malgioglio	12	[illegible]
Mandorlini	13	Gelain
G. Baresi	14	Cuttone
Stringara	15	Giovannelli
Iorio	16	Zagati

[illegible]		[illegible]
([illegible] 1-1)		
Tacconi	1	Marchegiani
Napoli	[illegible]	[illegible]
Julio Cesar	3	Policano
Corini	4	Annoni
Fortunato	[illegible]	S [illegible]
Luppi	6	Cravero
Haessler	7	Lentini
Marocchi	8	Fusi
Casiraghi	9	Bresciani
R. Baggio	10	M. Vazquez
Schillaci	11	Skoro
Arbitro		Sguizzato
[illegible]	12	Tancredi
[illegible] Marchi	13	D. Baggio
O. Bonetti	14	Carillo
Alessio	15	Sordo
Di Canio	16	Romano

[illegible]		ATALANTA
(andata 0-0)		
[illegible]	1	Ferron
Ferrara	[illegible]	Contratto
[illegible]	3	Pasciullo
Crippa	[illegible]	Bordin
Alemao	5	Bigliardi
Renica	6	Progna
Venturin	7	Bonacina
De Napoli	[illegible]	Perrone
Silenzi	9	Evair
Zola	10	Nicolini
Incocciati	11	Caniggia
[illegible]		Guidi
Tagliatatela	12	Pinato
[illegible]	[illegible]	Porrini
Mauro	14	De Patre
Altomare	15	Catelli
Malafronte	16	Stromberg

[illegible]

Sampdoria	41	Roma	[illegible]
Inter	39	Napoli	27
Milan	38	Fiorentina	25
Juventus	33	Bari	24
Genoa	[illegible]	Lecce	22
Parma	31	Cagliari	21
Torino	30	Pisa	20
Atalanta	[illegible]	Cesena	16
Lazio	30	Bologna	15

[illegible] 21 Aprile, ore 16

Atalanta	Parma
Cagliari	Juventus
Cesena	Genoa
Fiorentina	Inter
Lazio	Napoli
Lecce	Bologna
Milan	Roma
Sampdoria	Bari
Torino	Pisa

[illegible]		MILAN
([illegible] 0-1)		
Simoni	1	S. Rossi
Bosco	[illegible]	Costacurta
Lucarelli	3	Maldini
Argentesi	4	Rijkaard
Calori	[illegible]	F. Galli
Larsen	6	F. [illegible]
Neri	7	Simone
Simeone	[illegible]	Donadoni
Padovano	9	Van Basten
Dolcetti	10	Gullit
Piovanelli	11	Evani
Arbitro		[illegible]
Lazzarini	12	Pazzagli
Dianda	13	Tassotti
Boccafresca	14	Ancelotti
Marini	15	Massaro
Fiorentini	16	Agostini

ROMA		SAMPDORIA
(andata 1-2)		
Cervone	1	Pagliuca
S. Pellegrini	2	Mannini
Carboni	3	Katanec
Berthold	[illegible]	Pari
Aldair	5	[illegible]
Nela	6	L. Pellegrini
Gerolin	7	Lombardo
[illegible] Mauro	8	Invernizzi
[illegible]	[illegible]	Vialli
Giannini	10	Mancini
Rizzitelli	11	Dossena
Arbitro		Amendolia
Zinetti	12	Nuciari
Comi	13	Lanna
Piacentini	14	I. Bonetti
Salsano	15	Calcagno
Muzzi	16	Branca

I PROGRAMMI DELLA SERIE C ORE 16

SERIE B

La serie B oggi è [illegible]. Nella foto il capocannoniere Casagrande

PROSSIMO [illegible]

[illegible] 21 Aprile ore 16

Avellino	Ascoli
Cosenza	Padova
Cremonese	Lucchese
Foggia	[illegible]ana
Messina	Salernitana
Modena	Ancona
Pescara	Udinese
Taranto	Barletta
Triestina	Brescia
Verona	Reggina

SERIE C1/A

27° TURNO

Carpi-Pavia	Moretto
Casale-Monza	Della Pietra
Chievo-Como	Baglieri
Empoli-Fano	Bernardini
Piacenza-Baracca	Ciambotti
Pro Sesto-Spezia	Cauzzi
Trento-Carrarese	Bordrisco
Varese-Venezia	Franceschini
Vicenza-Mantova	Zucchini

CLASSIFICA

Como 36; Piacenza 34, Venezia 33; Empoli e Fano 30; Monza 29; Casale 28, Spezia 27; Pro Sesto 26; Pavia e Vicenza 25, Carrarese 23; Baracca Lugo, Carpi e [illegible] 22; Trento 21; Chievo 20; Mantova [illegible].

SERIE [illegible]

27° TURNO

Arezzo-Siracusa	Scheltino
Casarano-Torres	Salerno
Catanzaro-[illegible]	Bizzotto
[illegible]	Pellegri[illegible]
Giarre-Nola	Nepi
Monopoli-Licata	Marchese
Palermo-Perugia	Collina
Siena-Batti[illegible]	Pala
Ternana-Camp[illegible]	Sal[illegible]

[illegible]

Casert. [illegible] Palermo 32; Fidelis A. [illegible] Perugia 31; Siena 30; Casarano, Catania e Ternana 29; Licata 27; [illegible] nop. e Siracusa 26; Arezzo 25, Nola 24; [illegible] 23; Catanzaro 22; Battip. 21; Torres 19; Campania P. [illegible]

SERIE C2/A

27° TURNO

Alessand.-Mestav.	Introvigne
Gubbio-Livorno	Ferro
Massese-Olbia	Casoli
Novara-Derthona	Grimaldi
Oltrepò-Mob. Ponsacco	Russo
Pontedera-Cuneo	Conti
Prato-Poggibonsi	Galluccio
Sarzanese-Viareggio	Ercolino
Tempio-Cecina	Calzonieri

[illegible]IFICA

Alessan. 36; Viareggio 33; Massese 32, Livorno [illegible], Poggib. 29, Cuneo, Gubbio 28; Olbia 27; [illegible] 26; Ponted. 25; Tempio 24; M. Ponsacco e Montev. 23; Derthona, [illegible], Sarzan. 22; Cecina 21; Oltrepò [illegible]

SERIE C2/B

27° TURNO

Lecco-Valdagno	Morgillo
Legnano-Centese	Mollica
Palazzolo-Solbiatese	Contente
Pergocrema-Saronno	Casaluci
Ravenna-Ospitaletto	Siciliano
Spal-Pievigina	Ambrosio
Suzzara-Leffe	D'Errico
Treviso-Cittadella	Pola
Virescit-Fiorenzuola	Carlochi

CLASSIFIC[illegible]

Palazzolo 36; Ravenna e Solbiat. 32, Spal 31, Pergocr. e Valdagno 30, Centese [illegible], [illegible] e Virescit [illegible] [illegible] 25; Legnano e Ospital. 23, Lecco, [illegible] e Pievigina 22; Citta[illegible] e Saronno 20, Treviso 18.

[illegible]

27° [illegible]

Altamura-Giulianova	Pontani
Civitanovese-Fasano	Adamo
Francavilla-Lanciano	Brammora
Jesi-Riccione	Braschi
Molfetta-Bisceglie	Capraro
Rimini-Sambened.	Cuotti
Teramo-Martina	Bancale
Trani-Vastese	Calvi
Vis Pesaro-Chieti	Scarcelli

CLASSIFICA

Chieti [illegible]; Sambened. 36; Teramo 33; Vastese 32; Vis Pesaro 31; Fran[illegible] 29; Rimini e Trani 26; Giulian. 25; Bisceglie 24; Jesi, Lanciano e Molfetta 22, Altamura, Civitanov. e Riccione [illegible]; [illegible] 19, Martina 18.

SERIE C2/D

27° TURNO

Atletico L.-V. Lamezia	Bertocci
Castel.-Astrea	Aricò
Celano-Acireale	Conocchiari
Enna-Sangiuseppese	Bignozzi
Kroton-Lodigiani	Palessio
Latina-Pro Cavese	Damiani
Ostiamare-Turris	Paterna
Potenza-Formia	(rinviata)
Savoia-Ischia	Mangerini

CLASSIFICA

Ischia 35, Acir. 34, P. Cavese, V. Lam. 31; [illegible], Sangius. 28, A. Leon., Lodig. 27; Formia L., Potenza 26; Castel. 25; Turris 24; Savoia 23; Enna, Kroton 20; Celano 18, Ost. 17. Enna e Savoia una partita in meno.

Basket: i torinesi, battuti [illegible] Pesaro, escono di scena

L'Auxilium s'arrende

Dawkins spaventa i tricolori, ma si scatena Magnifico: 111-94
E ora la Scavolini è attesa dalle finali di Coppa dei Campioni

PESARO
DAL NOSTRO INVIATO

Il vascello pirata dell'Auxilium si è incagliato ieri sera sugli scogli di Pesaro ed è crollato sotto i colpi della corazzata Scavolini, ma senza mai am[illegible] bandiere (111-94). Agli impertinenti torinesi non è dunque riuscita l'ultima e più ardita scorribanda nello spareggio valido per gli ottavi dei playoff sul campo dei campioni d'Italia. Delusione? Nemmeno per idea, semmai la ennesima dimostrazione che questa Auxilium [illegible]bbe potuto dare fastidio anche alle prime quattro della stagione regolare se soltanto non avesse patito durante la stagione alcuni infortuni determinanti e avesse quindi conquistato un posto più presti[illegible] nella griglia dei playoff.

Anche ieri [illegible] l'Auxilium ha retto a lungo il confronto [illegible] la finalista [illegible] Coppa Campioni (da martedì a giovedì a Parigi, con Spalato, Barcellona eMaccabi Tel Aviv): soprattutto nel primo tempo la vena nel tiro [illegible] Zamberlan e Milani, le entrate di Della Valle e la consueta precisione [illegible] Dawkins sotto canestro hanno permesso ai torinesi prima [illegible] condurre a lungo nel punteggio, poi di rimontare un consistente vantaggio [illegible] marchigiani. [illegible] alla distanza le non b[illegible] condizioni di Kopicki, la panchina corta dei torinesi e l'impeccabile prestazione di Magnifico han fatto [illegible] differenza.

A questo punto l'unica nota triste per i torinesi potrebbe riguardare la ventilata partenza [illegible] Dawkins e Pellacani, che ieri sera potrebbero aver giocato l'ultima partita [illegible] [illegible] maglia dell'Auxilium, lasciati andare per gli ormai noti problemi di bilancio, ma chissà che proprio questi playoff [illegible] finiscano per convincere qualche facoltoso sponsor a finanziare (già in settimana?) la società torinese.

[illegible] fronte agli sguardi interessati di Franco Marcelletti, allenatore della Phonola (prossima avversaria della Scavolini), le due squadre [illegible] iniziato il match [illegible] [illegible] individuale, mantenendola per tutto il primo tempo. Torino partiva a mille, con bombe [illegible] Zamberlan [illegible] Milani che ov[illegible] alla [illegible] [illegible] di Kopicki (4-1 al 3'). Era [illegible] prattutto Magnifico [illegible] punti nei primi 20') a sfruttare il momen[illegible] no del polacco, tanto da realizzare sette canestri consecutivi dopo un iniziale [illegible]. I torinesi, in [illegible] fino al 9' (17-23), subivano così un parziale [illegible] 22-[illegible] (39-29 al 14') dopo [illegible]ere stati raggiunti all'11' sul 25 pari. Alcuni show di Dawkins, la vena nel tiro [illegible] Milani e gli errori [illegible] Cook permettevano comunque agli ospiti di restare in gara fino al riposo (55-53).

In avvio di ripresa, però, l'Auxilium mostrava la corda. Segnavano a ripetizione ancora Magnifico, Costa, Daye, anche Grattoni, [illegible] Torino [illegible] consolava soltanto con qualche divertentissimo sketch di Dawkins, ma intanto accusava il massimo svantaggio (68-56 [illegible] 23'). Pesaro si distraeva, forse pensava già alla Coppa, e allora Dawkins, fra [illegible] danza del ventre e tiri in sospensione anche da tre punti, riportava in partita l'Auxilium (76-71 al 30'). Ma erano gli ultimi fuochi, perchè Dawkins collezionava il 4° fallo [illegible] i tiratori [illegible] non sapevano ripetere le percentuali del primo tempo.

Giorgio Viberti

Scavolini-Auxilium 111-94
Scavolini: Gracis 13 (voto 7), Magnifico 26 (9), Daye 19 (7), Cook [illegible] (5), Costa 5 (6,5), Zampolini 6 (6), Grattoni 11 (8), Boni 13 (6,5). *Auxilium:* Della Valle 9 (6,5), Dawkins 27 (8), Kopicki 16 (6,5), Pellacani 2 (6), Zamberlan 14 (6,5), Abbio 8 (6), Milani 18 (6,5). *Arb:* Zanon e Cazzaro 6,5.

A D[illegible] è riuscito il miracolo a Pesaro

BENETTON AVANTI

E oggi la sfida Clear-Glaxo

Mentre ieri a Roma l'assemblea generale, che doveva discutere [illegible] deliberare sulla relazione tecnico-morale-finanziaria della gestione fe[illegible] '88-90, ha dato via libera alla prosecuzione della presidenza Vinci (ma per appello nominale e con qualche critica), a Treviso il Benetton, battendo la Ticino Siena 79-63 [illegible] 24, Del Negro e Mian 13; Alexis 16, Lampley 14) si è qualificata per i quarti di finale in cui affronterà [illegible] Messaggero. Oggi, a Cantù (ore 18,30), il terzo spareggio, tra Clear e Glaxo Verona: la vincente è attesa dalla Knorr. **Programma Playout** (3° turno, ore 18,30): Girone Verde: Tombolini Li-Ranger; Fernet Branca Pv-Telemarket; Teorema Arese-Sidis. [illegible]fica: Ranger e Fernet Branca 4; Tombolini e Teorema 2; [illegible]dis e Telemarket 0. Girone Giallo: Birramessina Tp-Panasonic; Filanto Fo-Turboair; Lotus Montec.-Kleenex. Classifica: Turboair e Kleenex 4; Filanto e Lotus 2; Birramessina [illegible] Panasonic [illegible].

Le strade francesi ripropongono il lato avventuroso del ciclismo

Un'immagine storica per il ciclismo italiano: è il 1980 e Moser vince per la terza volta [illegible] l'infernale Parigi-Roubaix

L'italiano tra i favoriti nella terribile Parigi-Roubaix

Ballerini sul pavè

Nell'Inferno del Nord anche Bontempi e Cipollini si candidano a ripetere dopo undici [illegible] l'ultimo trionfo di Francesco Moser

COMPIEGNE
DAL NOSTRO INVIATO

La Parigi-Roubaix è il ciclismo. Una [illegible] [illegible] ciclistica deve avere dramma, suspence, colpi [illegible] scena, deve impaurire chi la gareggia e chi la segue in auto o alla tv. Alla drammaticità d'u[illegible] [illegible] tenuti a contribuire i suoi protagonisti: affinché ne abbiano il mezzo è indispensabile [illegible] [illegible] adeguato. La Parigi-Roubaix si svolge su di [illegible] percorso [illegible] è stato definito dai romanzieri [illegible] biciclette «l'inferno del Nord». Cinquantasette chilometri [illegible] pavé, lo sconquassato passaggio nella foresta d'Aremberg, il livido panorama delle miniere al confine del Belgio, costituiscono la geografia d'un viaggio durante il quale «tutto è possibile, tutto può accadere»: può andare in pezzi il favoritissimo campione, ed esaltarsi sulle sventure altrui [illegible] sulla propria improvvisa fortuna, l'ultimo del plotone. Il pavé comincia dopo 99 chilometri (il totale è di 266) [illegible] sono ventidue le zone sulle quali si salta.

La Parigi-Roubaix, giunta al[illegible] sua ottantanovesima edizio[illegible] [illegible] il celebrato, ossequiato e amato ultimo solido aggancio del ciclismo di oggi al ciclismo di ieri. L'incubo degli organizzatori [illegible] dei vecchi suiveurs è che [illegible] costruzione di nuove strade, le esigenze dei tempi moderni, sottraggano alla [illegible] il pavé che le resta, la privino [illegible] il trascorrere degli anni del suo necessario tormento. Ci mancano quest'anno quattro cubetti [illegible] pietre scalcinate! No, non ditecelo, maledizione! Le previsioni meteorologiche parlano di caldo e di cielo sereno: accidenti, siamo rovinati! La Parigi-Roubaix, [illegible] [illegible] storia, vive [illegible] la minaccia del continuo agguato degli agenti atmosferici, dei sacerdoti del progresso. Quando non si troveranno più pietre sulle [illegible]li sobbalzare come tappi di sughero su un'onda, anche questa torturante prova a pedali scomparirà e, dicono i francesi, dovremo accontentarci dei noiosissimi lussi delle classiche da damerini.

Per adesso la «Roubaix», respinta dal traffico [illegible] Parigi [illegible] costretta ad alzare lo striscione di partenza [illegible] Compiegne, ce la [illegible] a mantenere in vita la propria leggenda. Ad onorarla, il ciclismo italiano invia Franco Ballerini, Mario Cipollini [illegible] Guido Bontempi. Bugno, Chiappucci, Argentin [illegible] Fondriest all'Inferno del Nord hanno preferito le [illegible] perigliose, e più adatte alle loro strutture, Freccia Vallona [illegible] Liegi-Bastogne-Liegi. Ballerini è un passista con buono spunto veloce; Cipollini uno sprinter tonante. Bontempi ha lo [illegible] finale e i muscoli per arrivare a produrlo. Tre [illegible] di peso, Cipollini in particolare, capaci di reggere al pavé e al [illegible] (ammesso che ci sia). [illegible] gregari meglio non parlarne. La Parigi-Roubaix la gareggi in testa, se ci riesci e se vuoi sperare di ritrovarti al traguardo. Il gregariato è ornamentale.

Favorito è il belga Van Hooydonck, vincitore del Giro delle Fiandre. I connazionali De Wolfe, Planckaert (trionfatore l'anno scorso), Museeuw, il tedesco Ludwig e Ballerini mettiamoli subito dopo. Bontempi sta in un'ipotetica terza linea [illegible] Cipollini, Vanderaerden, Sergeant, Madiot, Fignon e Van der Post. Quindi proviamo a ci[illegible] Bauer, Duclos-Lasalle, Sorensen, Vermote, Dhaenens, Wampers, Sciandri [illegible] Abdoujaparov. Alle ingiustizie di [illegible] corsa che spesso si diverte a cancellare sul più bello chi molto ha sgobbato e meritato, si offrono in duecento di venti nazioni, divisi [illegible] 25 squadre. I belgi, che per quarantasei volte hanno addolorato la concorrenza, costituiscono il blocco maggiore con 45 partecipanti. Fran[illegible] Moser è il nostro ultimo enfant de Roubaix (1978, 79, [illegible] prima [illegible] lui Coppi, 1950, e Bevilacqua, 1951, attraversarono [illegible] [illegible] un inferno che allora [illegible] aveva timore d'essere trasformato in autostrada.

Gianni Ranieri

SPORT [illegible]

Rally, in Sardegna [illegible] Kankkunen (Lancia)

PORTO CERVO. Juha Kankkunen, con la Lancia Delta integrale 16v del team Martini, ha vinto il 14° Rally Costa Smeral[illegible]. [illegible] preceduto le coppie Cerrato-Cerri (Lancia Delta Fina) di 7" e Liatti-Todeschini (Lancia Delta Art) di 58".

Tennis, Camporese eliminato a Barcellona

Camporese è stato eliminato dallo spagnolo Emilio Sanchez nei quarti del torneo Atp di Barcellona con il punteggio di 7-6 (7-4), 4-6, 7-5. Finale [illegible] [illegible]gnola tra Bruguera e E. Sanchez.

Maratona, [illegible] per Coppa del Mondo

ROMA. Varata la squadra italiana per la Coppa del [illegible] [illegible] maratona in programma domenica 21 a Londra. Uomini: [illegible]nardini, Bettiol, Bordin, Durbano, A. Faustini, O. Faustini, Gozzano e Tagliaferri. Donne: Bizioli, Fogli, Sabatini, Scounich e Villani. Intanto il keniano Tanui ha vinto ieri la «Stramilano», precedendo [illegible] connazionale Masai e l'italiano Salvatore Antibo.

Ciclismo, in Spagna vince Chiappucci

ELGETA. Claudio Chiappucci ha vinto la 31ª edizione del Paesi Baschi. L'italiano [illegible] è piazzato fra i primi due nelle due semitappe conclusive. Fondriest è giunto 2° nel G. P. Cerami, in Belgio, vinto dal sovietico Tchmil.

Pallavolo, Messaggero ko all'ultimo turno

Nell'anticipo di A1 prima [illegible] fitta in campionato del Messaggero, battuto in c[illegible] dalla Mediolanum per 3-2. Oggi l'ultimo turno della prima fase (ore 18): Sisley Tv-Fochi [illegible]o; Gividi Mi-Gabeca Montichiari; Falconara-Charro Pd; Alpitour Cn-Terme Ct; Maxicono Pr-Philips Mo; Prep Re-Edilcuoghi Ag.

Pallanuoto, Savona batte l'Ortigia

Serie A, ultima di andata: Osama Bs-Giollaro Pa 14-15; Civitav.-Recco 12-16; Posillipo-Roma 11-11; Florentia-Volturno 16-9; Savona-Ortigia 15-8; Mameli-Can. Na 15-19. Savona in vetta seguita da Florentia e Recco.

FORMULA1

20 APRILE
stampa

FORMULA1

LA STAMPA
TORINO

Aggredito da 2 giovani che hanno fatto fuoco mentre tentava di fuggire a piedi

Sparano al taxista

Volevano rapinarlo, è gravissimo

La vittima **Gregorio Manfrin** 33 anni, è grave

Il suo taxi vicino al quale è stato trovato rantolante dai carabinieri e dai colleghi subito accorsi

Un taxista [illegible] in fin [illegible] vita alle Molinette, raggiunto venerdì sera da un colpo di pistola alla nuca. Si chiama Gregorio Manfrin, ha 33 anni, originario di Vimercate (Milano), residente a Torino in via Maddalene 50 bis. Sarebbe stato aggredito, a [illegible]po di rapina, da due tossicodipendenti, un ragazzo ed una ra[illegible] che [illegible] in via Lauro Rossi. La ricostruzione [illegible] al momento ancora difficile: il ferito ha potuto [illegible] ai carabinieri solo poche parole.

L'allarme è stato d[illegible] alle 22,10 da una donna che [illegible] affacciata alla finestra in via Reiss Romoli, proprio all'altezza dell'incrocio [illegible] via Paolo Delle Cella. «Qui fuori hanno sparato. C'è un uomo per terra» ha urlato all'operatore del 112. Mentre partivano le radiomobili, [illegible] secondo allarme è giunto [illegible] centrale del 113 da parte [illegible] un altro taxista, dell'organizzazione 57.48, che stava transitando per via Reiss Romoli. Quando alle 22,15 è arrivata la prima gazzella il corpo sull'asfalto appariva immobile, circondato da una grossa macchia di sangue. Gregorio Manfrin è stato prima trasportato al Maria Vittoria [illegible] poi alle Molinette, dove - nella notte - i medici lo hanno sottoposto ad intervento chirurgico.

Difficile la ricostruzione di quanto accaduto. Alla centrale radio del 57.30, dalla quale dipende Manfrin, è [illegible] possibile accertare che l'ultima chiamata «presa» dalla vittima è stata quella delle 21,05, in partenza da via Lauro Rossi. Cosa sia [illegible] nei [illegible] minuti [illegible]cessivi è un mistero. Il lasso di tempo fra chiamata e ferimento è infatti elevato: la coppia ha probabilmente costretto il t[illegible]ste ad un lungo giro, prima di tentare la rapina.

E' invece difficile spiegare perché Manfrin sia stato trovato per terra, a un metro e mezzo dall'auto. I colpi potrebbero essere stati esplosi all'interno, [illegible] [illegible] sedili azzurri e blu della vecchia 131 diesel non c'erano segni [illegible] sangue. Sul sedile posteriore ed [illegible] terra, invece, due bossoli calibro 7,65. E' probabile, dunque, che il taxista abbia cercato di scappare, quando s'è accorto delle reali intenzioni dei suoi due passeggeri, ma che sia stato colpito subito dopo [illegible] sere [illegible] dall'auto.

Nelle poche parole rivolte agli investigatori Manfrin ha [illegible] descritto i suoi aggressori: si tratterebbe [illegible] una coppia [illegible] sbandati, probabilmente tossicodipendenti.

C'è anche un particolare strano: il maggiore Pasquale Muggeo ed [illegible] capitano Fabrizio Polvani, del Nucleo Operativo, hanno ritrovato il portafoglio del taxista, con circa 100 mila lire, bene in vista sopra il cruscotto. Forse i banditi [illegible] l'hanno notato: se il loro [illegible] obiettivo [illegible] i soldi, avrebbero fatto davvero in fretta [illegible] impossessarsene.

Gregorio Manfrin è «entrato sulla piazza» circa tre anni fa, con la sigla Imperia 17, e con il numero di licenza 300. Proprio «Trecento» è diventato [illegible] [illegible] soprannome. I colleghi [illegible] dipingono [illegible] [illegible] collega estroverso, allegro, ma molto diligente e pignolo sul lavoro. Faceva, quasi sempre, l'orario 13-01, proprio quello di venerdì.

In ospedale, le sue condizioni vengono definite «molto [illegible] Manfrin è ricoverato in rianimazione, la prognosi [illegible] riservata. Ma, [illegible] 24 [illegible] dal ferimento, sembra in ripresa. C'è una speranza.

Angelo Conti

«Sulla strada siamo soli»

I 1520 colleghi chiedono più tutela

Giuseppe [illegible]
«Non [illegible] armi o [illegible]
Sotto [illegible] **Mauro** della coop «57.37»

Gianfranco Fassio il presidente della cooperativa [illegible] quale lavorava [illegible] vittima

Solo [illegible] la guerra i taxisti hanno trovato un po' [illegible] pace. [illegible] ci sono vetri blindati, cani [illegible] pistole che tengano: [illegible] la città [illegible] sicura, sono sicuri anche i 1520 taxisti torinesi. E per un certo periodo - durante il conflitto nel Golfo - la città è stata più si[illegible] del solito. «Le misure antiterrorismo sono anche servite per scoraggiare i rapinatori. Poi, tutto [illegible] tornato come prima», dice Gianfranco Fassio, [illegible] anni, presidente della cooperativa «57.30», la stessa di Gregorio Manfrin ferito l'altra [illegible].

Sembra [illegible] rassegnazione tra i responsabili delle tre organizzazioni - oltre al «57.30», c'è quella che fa capo al «57.37» e ai numeri «57.44-57.48», le prime due con circa 400 taxisti, l'ultima con 360 soci - che si dividono il [illegible] torinese delle radio-chiamate.

«L'altra volta che si è lavora[illegible] [illegible] una [illegible] tranquillità è stato, purtroppo, nel giugno scorso, dopo che un nostro collega aveva sparato e ucciso il giovane che voleva rapinarlo - ricorda Ezio Mauro, responsabile del "57.37" -. Sapere che una rapina considerata facile, facile come quelle nei nostri confronti, può anche costare caro ha scoraggiato, per [illegible] po', i disgraziati che hanno bisogno urgente di 50-100 mila lire: da un taxista non creda si possa portare via di più».

C'è pena nelle parole di Ezio Mauro. Anche lui, [illegible] volte, portava la pistola. L'unica e ultima volta che l'ha usata è stata non in auto, ma in un bar. Non sparò neppure un colpo, ma l'esperienza gli è bastata. «Quando hai una pistola - dice Gianfranco Fassio - devi dare per [illegible] il suo [illegible]; altrimenti può peggiorare solo la situazione». «Sono tanti - dice Mauro - i colleghi che girano armati, complessivamente il [illegible] per cento. Una percentuale che sale, [illegible] di molto, fra i «notturnisti», i taxisti che scelgono di la[illegible] nei turni che vanno dalle 13 all'1 e dalle 19 alle 7 del giorno dopo.

«Tutte le zone di Torino, ormai, si possono considerare [illegible] rischio - dice Carlo Pignari, [illegible] anni, pure lui del "57.30" -. Anche l'aspetto del cliente può [illegible] [illegible] una trappola: il bulletto vestito [illegible] pelle e borchie che ti sfotte e fa casino, alla fine paga e ti lascia pure la mancia. Poi sale quello [illegible] giacca e cravatta [illegible] è quello che ti punta il coltello alla gola. Uno di questi, l'altra sera a Porta Nuova, ha chiesto "Chi ha da cambiare 100 mila?". [illegible] un rapinatore che così ha pure avuto la [illegible] del bottino».

I vetri divisori blindati non servono: «Ci sono mille modi per arrivare ugualmente al taxista. Pensi al cliente che ha una valigia [illegible] mettere nel portabagagli». «Tutte le nostre radio - dicono Giuseppe Cavallo, 57 anni, e Frabrizio Galafassi, [illegible] anni, della compagnia "57.44-57.48" - hanno la possibilità di lanciare un allarme alla centrale. [illegible] [illegible] localizzare l'auto? A Firenze hanno installato un sistema di rileva[illegible] telemetrico che permet[illegible] di individuare [illegible] una mappa [illegible] città la posizione [illegible] tutti i veicoli collegati. Non impedisce le rapine, ma è un grande deterrente. E' [illegible] [illegible] però, che può sostenere solo l'ente pubblico».

[b. min.]

In città sono mille e 400

Un [illegible] della cerimonia ieri pomeriggio in Sala [illegible] gli anziani sposi sono stati fatti [illegible] al posto [illegible] consiglieri comunali

Cinquant'anni insieme
[illegible] trenta coppie [illegible] d'oro [illegible] Comune

Festa di nozze (d'oro) ieri pomeriggio, nella Sala Rossa del palazzo comunale. Trenta coppie di sposi residenti [illegible] Torino hanno partecipato a [illegible] festa celebrativa dei loro cinquant'anni di matrimonio.

Era l'ultimo [illegible] una serie [illegible] dodici appuntamenti, organizzati dall'assessorato ai Servizi Demografici, che ha ricavato dagli archivi comunali i nominativi di oltre 1400 coppie di Torino che si sono unite nel lontano 1941 e le ha invitate in Comune. «Una splendida iniziativa», ha commentato il professor Alessandro Galante Gar[illegible] invitato [illegible] festeggiare [illegible] ricorrenza insieme alla moglie, [illegible] [illegible] potuto partecipare, «purtroppo, per motivi insuperabili».

Per tutti, una foto ricordo, la riproduzione di un'antica stampa con uno [illegible] [illegible] piazza Palazzo di Città, [illegible] bouquet di fiori colorati e i tradizionali confetti dorati. Infine, un brindisi, e gli auguri di rito.

«Voi siete [illegible] generazione provata dalla guerra, ma forte», ha detto loro l'assessore Bep[illegible] Lodi, in [illegible] Sala Rossa affollata (figli, nipoti e amici) e commosse al ricordo di anni lontani, quando i giornali riportavano i bollettini di guerra, richiamavano i cittadini a seguire le [illegible] dell'oscuramento e pubblicavano la notizia della chiamata alle armi della leva del '22. Allora nei cinema [illegible] proiettava «Addio, giovinezza», i giardini pubblici diventavano «orti di guerra», la carne veniva distribuita solo il sabato e la domenica. «Tempi duri», ricorda[illegible] tra loro i testimoni di quegli anni. «Eppure ci siamo sposati lo [illegible]

Ospite d'onore, seduta [illegible] prima fila, [illegible] coppia sposata da 65 anni: Filippo Giovanetti e Carolina Dassano, sposi a Torino nel lontanissimo 1926.

Tutti i nomi

Giuseppe Maniari e Garripoli Maria Rosaria, Francesco Innamorato e Proietto Rosalia, Gaglione Felletti e Cavalieri Gaetana, Romano Della Libera e Marcon Teresa, Giovanni Casonato [illegible] Scattolin Giovannina, Francesco Canina e Buonadonna Maria, Eugenio Cane e Mortara Maria, Bartolomeo Calorio e Benotto Anna, Teofilo Buronzo e Palda Dionisia, Antonio Bruno e Serrone Giuseppina, Carmine Balascio e Di Febio [illegible] Lucia, Silvestro Avino e Vitiello Giuseppina, Fortunato Albiero e Conti Clara, Gino Oli[illegible] [illegible] Celotti Maria, Francesco Occhipinti [illegible] Vadone Mery, Michele Merlino e Antonello Bruna, Mario Maloni e Mura Giuseppina, Giorgio Maserazzo e Berne Alice, Filippo Giovanetti e Dassano Carolina, Filippo Schiavino [illegible] Medico Teresa, Rolando Simoni e Cavalieri Gilda, Giovanni Sabatucci [illegible] Di Saverio Angelina, Carlo Robaldo e Volontà Anna Maria, Battista Rechetto e Valle [illegible]a, Gioacchino Pisanò [illegible] Orlandi Maria, Ciro Vece [illegible] Perrina Lucia, Vito Tumbarello [illegible] Agosta Vita, Mario Torchio e Sandri Maria, Giuseppe Stroppiana e Massaglia Carolina, Pasquale Stolfa [illegible] Cavuoto Rosa.

Ieri, agente contro [illegible] gruppo di marocchini

Colpi di rivoltella in piazza Carlo Felice

Agli irriducibili dello struscio [illegible] sabato pomeriggio nessuno ha spiegato [illegible] sia [illegible] [illegible] pomeriggio [illegible] giardinetti di fronte [illegible] stazione. Ma erano proprio colpi [illegible] pistola, quelli che alle 17 si sono sentiti in piazza Carlo Felice [illegible] in tutte le vie commerciali [illegible] l'asse [illegible] via Roma. Due colpi secchi, sparati in aria da un agente della Guardia di finanza per intimidire un gruppo di extracomunitari. Panico tra la gente ferma davanti alle vetrine, fra i commercianti nei negozi, fra gli automobilisti bloccati nel traffico. Perché quegli spari? «Volevano aggredirci per liberare un loro connazionale arrestato per spaccio di droga», ha raccontato ai carabinieri il finanziere che ha messo [illegible] alla pistola d'ordinanza.

La pattuglia in borghese della Finanza tornava nella caserma [illegible] corso IV Novembre dopo un controllo [illegible] Porta Palazzo. In piazza Carlo Felice, imbottigliati in una coda [illegible] auto lunga da corso Vittorio Emanuele a via Roma, gli agenti hanno no[illegible] i soliti «strani movimenti» [illegible] giardinetti: gente che parlottava [illegible] si scambiava soldi, gente che andava [illegible] [illegible] indietro tra una panchina e un cespuglietto. Gli uomini delle Fiamme gialle [illegible] sono [illegible]si in contatto con la loro centrale e, ricevuto l'ok dal capoturno, hanno deciso di entrare in azio[illegible].

[illegible] ragazzo marocchino è stato fermato e arrestato: in tasca gli [illegible] stati trovati alcuni grammi di hashish. E subito è scattata la reazione [illegible] suoi connazionali, che hanno cercato di liberarlo: in quindici han[illegible] circondando gli uomini della pattuglia, qualcuno avrebbe tirato fuori un coltello. [illegible] quel punto, un agente [illegible] preso [illegible] pistola e ha sparato: «Se non lo facevo, ci avrebbero feriti».

Probabilmente si è addormentata [illegible] divano con la sigaretta accesa

Carbonizzata nel rogo dell'alloggio

Donna di 55 anni, viveva sola in via Guido Reni

Rosa Strapparava [illegible] stata uccisa dalla solitudine: dopo essere rimasta vedova aveva cominciato a bere

Dramma della solitudine [illegible] [illegible] in [illegible] Guido Reni 203. Una donna di 55 anni, Rosa Strapparava, vedova, [illegible] morta carbonizzata nel suo appartamento. Probabilmente la donna si è addormentata con [illegible] sigaretta in [illegible] che ha incendiato il sofà del tinello. Inutile l'intervento [illegible] vigili del fuoco. Già due anni [illegible] Rosa Strapparava aveva avuto un analogo incidente, ma l'allarme dei coinquilini l'aveva salvata.

I vicini di casa (la donna abitava al secondo piano) a mezza[illegible] sono usciti dai loro appartamenti perché nell'aria si sentiva odore di bruciato. Quando si sono trovati sulle scale hanno visto un filo di fu[illegible] uscire dalla porta dell'alloggio. Hanno [illegible] [illegible] campanello, ma [illegible] hanno ottenuto risposta. Hanno bussato, silenzio. Sempre più allarmati hanno chiamato i vigili [illegible] fuoco e la polizia.

I pompieri per entrare hanno sfondato [illegible] finestra. L'appartamento, 3 stanze arredate [illegible] modo dignitoso, era pieno di fumo. Una rapida occhiata ha permesso ai vigili di accertare che le fiamme provenivano dal tinello. Con un idrante hanno spento il rogo. Solo a quel punto hanno notato, quasi un fagotto, il cadavere carbonizzato della donna.

Il dramma ha scosso gli abitanti del condominio, 36 famiglie. Tutti [illegible] Rosa Strapparava, rimasta vedova [illegible] decina di anni fa. La donna aveva affrontato con una certa difficoltà la vedovanza e la solitudine. Ultimamente aveva avuto dei problemi, che [illegible] [illegible] di dimenticare con qualche bicchierino.

[illegible] raccontato un vicino: «Già due anni [illegible] si era sviluppato un incendio nella sua casa. Rosa [illegible] era addormentata [illegible] una sigaretta accesa [illegible] per poco non le era bruciato il letto. Evidentemente non si è mai ripresa dalla [illegible] del marito. C'era un signore che la frequentava, ma le [illegible] crisi erano diventate [illegible] problema per tutto il condominio. Solo due giorni fa, quasi certamente sotto i fumi dell'alcol, era caduta e si [illegible] procurata una profonda ferita alla te[illegible]. Aveva [illegible] soccorso da noi».

L'intervento di vigili del fuoco e polizia [illegible] stato seguito con apprensione dagli abitanti della [illegible] «Possiamo rientrare senza pericolo?», chiedevano preoccupati ai soccorritori.

Nella relazione biennale del tribunale ecclesiastico, le ragioni di un fenomeno

Matrimonio fallito? Tornate in chiesa

Crescono gli annullamenti

Tornare celibi o nubili [illegible] nome [illegible] madre Chiesa. Un centinaio di coppie ogni anno ci provano e quasi tutte ci riescono. Complicato? Meno di quanto si possa immaginare se i motivi di nullità sono reali. Ai giudici della chiesa non piace soltanto chi tenta di barare per darsi in [illegible] colpo solo libertà [illegible] stato civile [illegible] di coscienza. Se invece [illegible] sono ragioni [illegible] la chiesa maestra di prudenza [illegible] diventare pragmatica.

Così una settantina di coppie torinesi [illegible] loro via di uscita ricorrendo al giudice della chiesa. Sono la maggioranza. Stupisce rilevare piuttosto che dopo Torino la diocesi con il più alto numero di processi avviati per nullità è quella di Asti. Il resto del documento rivela quali [illegible] i disagi che aprono crepe sempre più estese nell'istitu[illegible] matrimoniale.

Intanto la relazione biennale presentata nei giorni scorsi dai giudici ecclesiastici sfata [illegible] diceria secondo la quale si rivolgerebbero al tribunale in prevalenza persone abbienti di ceti sociali elevati. Anzi: circa la metà delle cause è promossa da impiegati [illegible] operai. Anche da questo osservatorio risulta che il periodo in [illegible] matrimonio entra in crisi [illegible] contratto. [illegible] diceva un tempo che il settimo anno rappresentava il punto cruciale di verifica, ora [illegible] crisi giunge per il 67 [illegible] cento delle coppie entro il quinto anno e [illegible] sottolinea [illegible] preoccupante dato di un rilevante numero di matrimoni che falliscono [illegible]dirittura durante il primo anno di convivenza». [illegible] è inoltre abbassata l'età media degli sposi e quindi il fattore età incrocian[illegible] con quello del fallimento precoce dell'esperienza coniugale provoca quella miscela esplosiva che si chiama crisi.

Le forme di nullità. Diciamo che la Chiesa severissima in fatto di morale offre paradossalmente una gamma molto vasta [illegible] occasioni per impugnare la validità del matrimonio tutte [illegible] sui tempi e sulle modalità di [illegible] il vincolo coniugale, precedenti la pronuncia del «fatidico sì». Entrano cioè in gioco l'etica e la religiosità prevalenti sulle questioni legali: per la Chiesa il matrimonio [illegible] è [illegible] contratto tra due contraenti ma un sacra[illegible] che unisce gli sposi [illegible] se la volontà di adempiere fino in fondo gli obblighi derivanti dall'etica coniugale s[illegible] qualche modo viziati in partenza l'unione può [illegible] invalidata. Basta che un coniuge manifesti di non volere figli perché il matrimonio sia nullo: tant'è che questa in assoluto è la principale [illegible] invalidazione. Un paio appena le [illegible] per impotenza. Un'altro elemento [illegible] nullità è la carenza critica del coniuge di «ponderare i diritti ed i doveri essenziali del matrimonio» dovuta magari a turbe di [illegible] psichico.

Come mai, pur [illegible] le possibilità offerte compresa quella [illegible] uscire dal tunnel della crisi con i «doppi benefici» (coniugi liberi dal vincolo religioso e da quello di stato civile) così poco ricorrono [illegible] tribunale ecclesiastico? Mancanza di sufficiente informazione, [illegible] risposta più semplice. Nel documento infatti mentre [illegible] auspica [illegible] incisiva pastorale preparatoria al matrimonio che renda solida e sacrale l'unione [illegible]gale (che è l'obiettivo vero della chiesa) nel contempo [illegible] chiede che le singole comunità dispongano di adeguato «servizio [illegible] ascolto e consulenza al quale i [illegible] interessati possano rivolgersi soprattutto quando [illegible] di situazioni [illegible] vicende complesse [illegible] propria iniziativa o su indicazione del loro parro[illegible].

Insomma la chiesa non incoraggia la disperazione, né tende a mantenere a tutti i costi in vita un matrimonio fallito. Tanto vale, nei [illegible] (e [illegible] come abbiamo visto numerosissimi) in [illegible] la crisi è profonda, ricorrere al tribunale ecclesiastico. Meglio ancora se ci si arriva [illegible] le idee chiare: [illegible] non altro ad accelerare i tempi dell'istruttoria.

Pier Paolo Benedetto

Monsignor [illegible] Defilippi è il vicario giudiziale del tribunale ecclesiastico regionale

Il monsignore presidente

«Ma esaminiamo soltanto le situazioni irreparabili»

Monsignor Giovanni Battista Defilippi [illegible] presidente, anzi il vicario giudiziale del tribunale ecclesiastico regionale, cioè del braccio del diritto canonico che valuta le cause di molte anime in pena sparse [illegible] Piemonte [illegible] Valle d'Aosta. Lamenta che anche qui, come in ogni tribunale che si rispetta, il personale scarseggia e non basta a definire tutte le pratiche nei tempi previsti.

In questi locali non capiterà mai di ascoltare requisitorie [illegible] difese ad alta voce: tutto viene [illegible] su bianco, testimonianze comprese a conferma del saggio principio che «scripta manent», [illegible] parole non sono che vento.

Monsignor Defilippi, davvero la Chiesa è di manica larga in [illegible]ria [illegible] scioglimento del vincolo matrimoniale? «La Chiesa considera il matrimonio [illegible] quindi ci va piano. Interviene soltanto in situazioni irreparabili e ben motivate». I vizi di nullità sono però molti, ne conviene. [illegible] devono risalire al momento della contrazione del vincolo». Cosicché se uno dei coniugi, ad esempio, contrae l'Aids dopo le nozze oppure si scopre gay il matrimonio resta valido: «Esatto. A me[illegible] che non fossero già note le predisposizioni, mettiamo all'infedeltà, oppure una latente omosessualità nel soggetto».

Come in tutti i processi anche il tribunale ecclesiastico prevede vari gradi di giudizio (la giurisdizione d'appello si estende alla Liguria) e dal momento che [illegible] matrimonio religioso ha effetti civili, tali li mantiene anche la sentenza di nullità: «Sempre che uno dei coniugi provvede [illegible] farla deliberare [illegible] giudice ordinario».

A chi gli chiede come mai pochi ricorrano [illegible] tribunale ecclesiastico monsignor Defilippi dice: «Il servizio del nostro tribunale sarebbe più efficace [illegible] venisse dato un'informazione più capillare dai vari operatori della pastorale famigliare e se si sfatassero le dicerie sugli enormi costi della [illegible]. Quanto costa? «Tre milioni circa ma la metà va all'avvocato. Però accogliamo le cause anche di chi non ha mezzi economici».

Mostra al Lingotto

Le [illegible] [illegible] futura

La [illegible] specchio che guarda se stessa attraverso i progetti e i piani urbanistici dal dopoguerra ad oggi. Uno spaccato della storia passando per le architetture, le decorazioni, gli oggetti [illegible] uso quotidiano che documentano [illegible] trasformazioni attraverso il boom economico [illegible] demografico, i problemi del cambiamento dai [illegible] produttivi, l'affermazione di nuovi valori. Ecco l'anima [illegible] «Architettura e Urbanistica a Torino 1945-1990», [illegible] che s'inaugura martedì nella Palazzina del Lingotto, via Nizza 250, ed ha la proprietà di offrirci, attraverso documenti e testimonianze, la possibilità di rileggere le radici del vivere urbano. La rassegna rimarrà aperta fino fino al 19 maggio, lunedì escluso.

«Architettura [illegible] Urbanistica [illegible] Torino 1945-1990», ha voluto specificare Cesare Annibaldi, responsabile [illegible] Relazioni Esterne della Fiat «trasmette al visitatore l'essenza della città attraverso fatti che lo riguardano direttamente e che talvolta ha vis[illegible] in prima persona». Perciò essendo articolata in sezioni racconta nel dettaglio [illegible] pannelli, fotografie, pezzi e documenti originali, [illegible] anni di storia: [illegible] fine [illegible] conflitto agli inizio degli Anni Sessanta, dal boom economico e gli effetti sociali [illegible] crescita alla successiva crisi degli Anni [illegible] e infine gli interrogativi aperti sul futuro.

Non è quindi un caso che la se[illegible] mostra [illegible] proprio il Lingotto, uno dei [illegible] dello sviluppo della città. La «fabbrica» [illegible] però solo uno degli aspetti del vivere [illegible] Torino. Hanno caratterizzato la vita quotidiana i valori culturali e sociali determinati dall'aspetto della città e la domanda di una [illegible] qualità della vita. [illegible] comitato scientifico (composto dagli architetti Roberto Gabetti, Giovanni Astengo, Carlo Olmo, Luigi Mazza e Enri[illegible] Valeriani), [illegible] dunque dovuto effettuare un'accurata selezione del materiale per mettere in evidenza quegli aspetti che rendono Torino famosa in campo internazionale e quelle immagini più note ai torinesi.

Immagini talvolta un po' retoriche di Torino [illegible] esempio quella di «città laboratorio» e «città fabbrica», consolidate attraverso i giornali, la letteratura e il cinema. Perciò in margine alla mostra si svolgerà a cura del Museo nazionale del cinema, nella sala del cinema Massimo dal 2 al 9 maggio, una rassegna con la proiezione di film che as[illegible] l'aspetto [illegible] documenti. Sarà, secondo il professor Paolo Bertetto «in pratica una retrospettiva dal dopoguerra ad oggi e dove la città della Mole [illegible] sfondo [illegible] riprese [illegible] produzioni dell'età del neorealismo e delle commedie all'italiana, di film noir e d'autore, di produzioni opera di cineasti indipendenti [illegible].

Organizzato infine [illegible] Archi[illegible] si terrà presso la facoltà stessa, viale Mattioli 30, [illegible] audiovisivi, il 10 maggio, ore 9, un dibattito su «Architettura e urbanistica a Torino».

Emanuele Montà

Pubblico servizio?

«L'asilo [illegible] deve [illegible] chiudere»

Pretendere il pagamento dell'intera retta mensile anche quando l'asilo chiude è illecito. E' quanto sostiene il consigliere verde di Moncalieri, Mario Brescia, che ha presentato un esposto alla magistratura. L'uomo, abitante a Torino, [illegible] padre di una bimba che frequenta l'asilo di corso Sicilia. Nel mese di ottobre si è «autoridotto» la retta relativa al [illegible] di settembre perché [illegible] servizio si era iniziato effettivamente solo il 10 del mese. Poi, però, ha pagato. In seguito i nidi comunali [illegible] rimasti chiusi per neve il 10 dicembre, per le vacanze natalizie [illegible] quelle pasquali.

Mario Brescia si è allora rivolto alla procura della Repubblica sostenendo che l'asilo [illegible] un servizio pubblico [illegible] che il pretendere il pagamento [illegible] retta intera in caso di interru[illegible] della prestazione è illecito. Inoltre, sostiene che [illegible] chiusura in caso di neve [illegible] nel mese di agosto «si può configurare come abbandono [illegible] minore e comunque come interruzione di pubblico servizio».

In Piemonte

[illegible] [illegible] gli infermieri mal utilizzati

La denuncia del ministro De Lorenzo il quale, facendo propria [illegible] ric[illegible] [illegible] Federazione nazionale dei Collegi degli infermieri, ha dichiarato che [illegible] infermiere professionale su 6 non è utilizzato per quello che è stato assunto», è stata ripresa dal consigliere regionale antiproibizionista Enzo Cucco. Il consigliere ha, infatti, presentato un ordine [illegible] giorno con il quale si chiede che la Giunta, «prima [illegible] ogni altra iniziativa nel [illegible] (come l'"importazione" di infermieri dal Sud [illegible] l'inserimento di infermieri extracomunitari che peraltro mancano») proceda [illegible] un'indagine per sapere dove effettivamente lavorano gli infermieri nelle strutture sanitarie piemontesi». «Ciò che è stato scoperto dall'indagine - dice Cucco - è ciò che denuncia da anni il Collegio degli infermieri di Torino. [illegible] Piemonte ci sarebbero almeno 3000 infermieri su 16 mila male utilizzati. Cifra che corrisponde al fabbisogno di infermieri lamentato dagli organi regionali».

Migliaia di carpe e barbi morti in [illegible] tratto di 3 chilometri fra Beinasco [illegible] Rivalta

Una strage di pesci nel Sangone

Autobotte ha scaricato i veleni

Il veleno versato nelle acque del Sangone ha provocato la morte di migliaia di pesci. Sono state trovate alcune carpe di grossa taglia

Strage di pesci nel Sangone, uccisi dalle malefiche sostanze scaricate [illegible] un'autobotte pirata in un tratto fra Beinasco [illegible] Rivalta. Sono morti a migliaia, [illegible] Orbassano fino alla confluenza con il Po, alla periferia di Torino. Anche se il [illegible]gone è uno dei corsi d'acqua più inquinati della provincia, ospi[illegible] nelle [illegible] acque una imprevista quantità di pesci. Dopo [illegible] moria, alcuni esemplari ver[illegible] analizzati insieme a campioni d'acqua per accertare le cause del disastro.

Tutto [illegible] cominciato quando verso le 9 a Nichelino, sono stati visti galleggiare centinaia di trote, cavedani, barbi, scardole, carpe. «Ero nell'orto - racconta Domenico Morabito di Nich[illegible]lino - quando ho cominciato a vedere i pesci a pelo dell'acqua. Qualcuno schizzava in alto co[illegible] impazzito. Altri nuotavano in modo strano. La corrente ne trascinava [illegible] migliaia. Nell'aria si sentiva una gran puzza». Poi l'allarme anche a Beinasco.

Ancora nel pomeriggio erano visibili centinaia [illegible] pesci stecchiti sul fondo del torrente, altri imprigionati nella sabbia o nei cespugli. «Probabilmente qualche azienda ha vuotato i serbatoi contenenti veleni - ipotizzano Gabriella Semeraro e Orazio Rollo, del comitato «Sangone» di Nichelino -, non ci sono altre spiegazioni per [illegible] simile strage. Abbiamo subito avvisato l'assessore all'ambiente, Claudio Ferrero».

«Appena avuta segnalazione [illegible] qu[illegible] succedeva - spiega Michele Riva, consigliere comunale di Beinasco - assieme ai vigili urbani e al dottor Michele Ruggiere dell'Usl di Orbassano - abbi[illegible] risalito il torrente. [illegible] arrivati fino all'altezza dell'ospedale San Luigi e la cascina Ganzole. Oltre [illegible] c'erano più [illegible] di pesci uccisi. Abbiamo trovato morte anche alcune [illegible]

Ma sulle sponde del torrente, lungo la strada provinciale Beinasco-Rivalta, vi erano anche le tracce fresche di un'autobotte, che si era fermata. «L'ipotesi più probabile - afferma Riva - [illegible] che qualcuno abbia [illegible] [illegible] torrente. Anche perché la moria si è avuta solo [illegible] valle di questo punto. Evidentemente qualcuno ha vuotato rifiuti industriali».

I pescatori calcolano che per oltre tre chilometri la fauna ittica [illegible] Sangone sia [illegible] distrutta. «A dire il vero - confes[illegible] un pescatore - pochi di noi hanno il coraggio di mangiare i barbi [illegible] carpe presi in questo torrente. Quasi tutti li ributtano in acqua. Per noi è [illegible] passatempo. Ma hanno ucciso anche quello». [g. dol.]

BOLLETTINO [illegible]

Domenica 14 Aprile

[illegible]

[illegible] Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso. [illegible]: [illegible]. [illegible]: [illegible]. Temperatura: [illegible]

[illegible]

[illegible]	
MASSIMA	[illegible]
MINIMA	8,8
MEDIA	[illegible]

[illegible] del mese ultimi 50 anni		
MASSI[illegible]	30	24 aprile 1984
MINIMA	—2	25 aprile 1972

UN ANNO [illegible]			
[illegible]	n. r.	MINIMA	n. r.

AEROPORTO DI CASELLE			
MASSIMA	17,6	MINIMA	7,7
PRESSIONE			[illegible] hPa
UMIDITA'			50%

PRECIPITAZIONI (Caselle)	
Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	18,4
Normale in questo mese	142,2
Totale di questo anno	[illegible]

OGGI a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 47 minuti tramonta alle ore 20 e 13 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 6 e 8 minuti, [illegible] le ore 20 e [illegible] minuti

☾ Ultimo quarto 7 aprile ore 9

● Luna nuova 14 aprile ore 22

☽ Primo quarto [illegible] aprile ore 15

○ [illegible] piena 28 aprile ore 23

[illegible] ci rivolge l'emisfero oscuro perché [illegible] noi e il Sole.

[illegible] si trova fra gli ammassi aperti delle Pleiadi [illegible] Iadi.

MARTE: [illegible] della arancione poco tremolante.

GIOVE: si sposta molto lentamente da Ovest verso Est tra [illegible] stelle del Cancro.

SATURNO: appare 14 [illegible] di Giove.

[illegible] alle [illegible] 23 Mercurio [illegible] a [illegible] in congiunzione inferiore.

Specchio [illegible] tempi

«Non accusate i radioamatori: i disturbi vengono da [illegible] apparecchi telefonici» - «Richiesta di una firma, non sopruso» - Difficile rientro in treno dal mare - Limite da rispettare - L'abusivo non s'arrende

Un lettore ci scrive:

«In riferimento alla lamentela di un lettore "Chi ferma i radioamatori indisciplinati?" vorrei chiarire che radioamatore è [illegible] persona che dopo aver dato [illegible] esame di abilitazione (non dei più facili) ottiene dal ministero Pptt una patente. In seguito ha una licenza [illegible] nominativo di trasmissione facilmente identificabile. Trasmette su frequenze prestabilite [illegible] convenzioni internazionali con apparecchiature di alta affidabilità dietro il pagamento di [illegible] canone annuo. Il Cb è [illegible] operatore radio che pur pagando [illegible] canone [illegible] ha [illegible] patente né licenza e trasmette con apparecchiature in gran parte non omologate. Senza polemiche mi pare un giusto chiarimento.

«Per quanto riguarda i disturbi agli apparecchi telefonici la causa non è dovuta né ai radioamatori né ai [illegible] esclusivamente ai moderni apparecchi telefonici a tastiera costruiti [illegible] delicati circuiti integrati che sono dei veri captatori a larga banda di emissioni radio».

Segue la firma

La direzione del San Paolo di Torino ci scrive:

«Ci riferiamo alla lettera della pensionata ottantenne titolata "Purtroppo i soprusi sono all'ordine del giorno", per la par[illegible] riguardante il nostro istituto. Rispondendo alla domanda "Se un istituto bancario possa minacciare di sospendere una pensione dell'Inps per [illegible] dovute [illegible] dimenticanze [illegible] suoi impiegati", desideriamo preci[illegible] che il [illegible] riguarda l'errata interpretazione di un avviso inviato ai clienti affinché collaborino ai necessari aggiornamenti volti a verificare la persistenza delle condizioni per il godimento della pensione. Aggiornamenti necessari [illegible] doverosi date le caratteristiche del servizio e sovente attuabili solo dopo ripetuti solleciti. Non ci pare corretto parlare di dimenticanze degli impiegati e tantomeno considerare un "sopruso" la raccolta di una firma che giustifichi un corretto accredito in conto della pensione».

Segue [illegible] firma

Un lettore ci scrive:

«Io e un gruppo di amici, decidendo di trascorrere Pasquet[illegible] al [illegible] e, abitando [illegible] provincia di Torino, scegliemmo il treno. Dopo aver pagato il biglietto per posto a sedere sulla [illegible] Torino-Finale Ligure, abbiamo trascorso l'andatanei corridoi: tre ore in piedi! «La partenza per il ritorno era prevista per le 19,04. Giunti alla stazione apprendevamo, tra una grande folla, che il treno era in ritardo di mezz'ora. Dopo aver [illegible] pazienza il [illegible]voglio, composto per altro da cinque vagoni, notavamo che e[illegible] già stracolmo e salire [illegible] impossibile. Pazientando ancora, aspettiamo [illegible] treno successivo. Altra mezz'ora di ritardo, soliti cinque vagoni completamente occupati; [illegible] così accadde anche per il successivo. Finalmente alle 21, con spintoni e gomitate, riuscivamo a salire su un vagone dove, pigiati pigiati, intraprendevamo la strada del ritorno. La sorpresa è stata però vedere che il [illegible] che da Torino ci portava nel nostro piccolo paesino di provincia [illegible] una quindicina [illegible] vagoni e venti passeggeri».

Andrea Bazzano

Un lettore ci scrive:

«Desidererei conoscere quali sono i motivi che hanno indotto a stabilire un limite di velocità di 70 km/h sul nuovo tratto provvisorio di autostrada Rivoli-Sant'Ambrogio. Si tratta di doppia carreggiata con due corsie di [illegible] per ogni [illegible] e tale limite pare incomprensibile, a meno che [illegible] posto già sapendo che nessuno lo avrebbe osservato. Inoltre appare tanto più assurdo, ove confrontato [illegible] quello vigente sul successivo tratto autostra[illegible] che va [illegible] Borgone [illegible] Bussoleno, con carreggiata unica e doppio senso di marcia: [illegible] di [illegible] km/h».

Pier Carlo Mori

Il consigliere comunale della Lega Nord Piemont ci scrive:

«La demolizione del banco abusivamente installato in [illegible] Agnelli ang. corso Tazzoli, che, costituiva una sgradevole violazione, è merito di un'interrogazione della Lega. L'assessore ha immediatamente provveduto ma, come purtroppo succede nell'attuale contesto legislativo, l'abusivo non si [illegible] spaventato molto [illegible] qualche giorno dopo ha ripristinato tranquillamente la "postazione".

«Noi non ci arrenderemo, convinti come siamo che il buon diritto [illegible] cittadini [illegible] veder rispettate le leggi vada salvaguardato sia in tema di abusivismo edilizio e commerciale, come in questo caso, sia nel caso non [illegible] preoccupante della vendita [illegible] sigarette di contrabbando. L'immagine di Torino deve essere salvaguardata senza distrinzione alcuna».

[illegible] Borghezio

[illegible] MEMORIA
IL CARCERE [illegible]

Vent'anni fa la grande rivolta: celle incendiate, spari, due feriti

Quel giorno di Pasquetta [illegible] scoppiate le Nuove

Il 12 aprile [illegible] vent'anni fa [illegible] un lunedì. Il lunedì di Pasquetta: sole, metà Torino al mare [illegible] [illegible] monti, collina e i laghi d'Avigliana zeppi della tradizionale legione [illegible] «merendisti», città paciosa. Sino al primo pomeriggio, quando le sirene lacerarono il silenzio [illegible] alle Nuove.

I detenuti rifiutavano di lasciare i cortili in cui consumavano l'ora d'aria. Cominciava, così, la grande rivolta: durerà sino all'alba, tra il fumo degli incendi appiccati [illegible] reclusi nei bracci, i gas lacrimogeni e [illegible] crepitare dei mitra delle f[illegible] dell'ordine impegnate ad evitare un'evasione di [illegible]

Carcere devastato cella per cella, corridoio per corridoio: solo due feriti lievi tra i 750 rivoltosi, nessuno fuggito, quasi tutti trasferiti il più lontano possibile, in Sardegna [illegible] in Sicilia. Davvero miracoloso che la [illegible] non sia stata arrossata dal sangue di chi la faceva [illegible] [illegible] chi la reprimeva.

Il 12 aprile 1971 segnò per il vecchio carcere l'inizio di un decennio di follia. Da quel giorno, evasioni riuscite e fallite, accoltellamenti nelle celle e nei cortili, scoperta [illegible] bombe e pistole nascoste dai detenuti divennero avvenimenti ordinari: l'assassinio varcherà due volte il portone delle Nuove troncando le vite di Salvatore Cinieri, estremista di Azione rivoluzionaria, e di Pasquale Viele, rapinatore garrotato dai terroristi perché sospettato, a torto, di essere un infiltrato dei carabinieri. La morte [illegible] fermerà anche sotto il muraglione di cinta nel dicembre '78 quando le Brigate rosse ammazzano due poliziotti, Salvatore Lanza e Salvatore Porceddu.

Un inferno di fronte al quale scolorisce la violenza della sommossa. All'epoca, ebbe un'eco [illegible] persino sulla stampa straniera: in particolare gli inglesi l'amplificarono con truculente fantasie. La Bbc annunciò: «La polizia si prepara ad uccidere i rivoltosi se [illegible] si arrendono»; «Sangue, [illegible] e devastazione», il titolo di un quotidiano britannico.

Da 750 reclusi la scintilla che muterà la vita nelle prigioni

VENT'anni fa Onofrio L., che [illegible] vive d'un lavoro onesto, era [illegible] rinchiu[illegible] nel [illegible] braccio per una [illegible]pina sfortunata. Il primo ricor[illegible] della sommossa [illegible] la [illegible] del 12 aprile. «Una notte da incubo: lacrimogeni, raffiche [illegible] [illegible] sparate in aria, i riflettori che bucano [illegible] fumo dei roghi, tutto che va in frantumi, l'ossessivo altoparlante della polizia: "Venite fuori, le mani sulla [illegible]". Poi, all'alba, la resa, le botte degli agenti, [illegible] trasferimento in Sardegna».

Perché scoppiò [illegible] rivolta? [illegible] disse che volevamo solo evadere, [illegible] era vero. Cioè, alcuni giocarono sulla confusione per tentare la fuga: la quasi totalità, invece, [illegible] ribellò per otte[illegible] condizioni di vita meno infernali. Allora, non c'era acqua corrente nei bracci, non era [illegible] l'uso dei fornelli per scaldare il cibo, si stava [illegible] [illegible] [illegible] 24 ammucchiati nelle celle, sempre distesi su letti fetidi, incastellati alla bell'e meglio e tenuti insieme [illegible] cinghie e stracci. La protesta [illegible] trascinava da mesi, era dilagata in tutti i settori; degenerò all'improvviso e, credo, prese la [illegible] ai caporioni».

L'ex detenuto continua: «Spesso, di notte, avvenivano pe[illegible]i: g[illegible] agenti [illegible] custodia irrompevano nelle celle di coloro che erano considerati i portavoce della contestazione e li manganellavano. Accadde anche [illegible] notte [illegible] Pasqua: l'indomani, dal secondo braccio, dove era avvenuto il pestaggio, fu passata parola: "Dopo l'aria, rimaniamo tutti nei cortili". S'iniziò così, la situazione precipitò in un baleno, l'esasperazione aveva preso il sopravvento. Qualcuno appiccò il fuo[illegible] in un corridoio, altri subito l'imitarono. Per [illegible] verità, i duri non erano più di cento, la maggior parte li seguì per inerzia [illegible] per paura. Quando ci si rese conto [illegible] essere andati troppo oltre, era ormai tardi: polizia e carabinieri [illegible] già dentro il carcere, ci barricammo nei bracci. Così, ci ritrovammo tra due fuochi: da una parte, le forze dell'ordine, dall'altra quelli che gridavano di distruggere tutto, di usare i rottami come armi [illegible] minacciavano se non avessim[illegible]bbedito. Scene terribili: gente [illegible] s'aggirava terrorizzata [illegible] [illegible] choc; una decina avevano tentato di raggiungere e scavalcare il muro [illegible] cinta che dà su via Castelfidardo: respinti [illegible] carabinieri, erano tornati indietro, uno balbettava in preda ad una crisi isterica "non uscirò mai più" [illegible] al suo fianco altri innalzavano barricate urlando che bisognava resistere ad oltranza».

Un recluso di allora, e che oggi è di [illegible] dentro, stavolta alle Vallette, dice: «Fu una rivolta annunciata, la direzione sapeva che prima o poi sarebbe successa, da gennaio chiedevamo fosse [illegible] l'uso dei fornelli. E' [illegible] che Martino Zichitella (rapinatore politicizzatosi dietro [illegible] sbarre [illegible] ucciso dalla polizia a Roma nel '76 durante un attentato dei Nap) fu uno dei capi della ribellione. Però, non dal principio, lo divenne solo in [illegible] secondo tempo: Martino godeva la massima fiducia [illegible] responsabili del carcere, [illegible] addetto alle manutenzione dell'impianto elettrico».

[illegible] direttore [illegible] allora, il dottor Alberto De Mari, è morto. Morti, in pensione o in [illegible]rvizio chissà dove, gli agenti e i sottufficiali degli agenti [illegible] custodia. L'unico «superstite» del 12 aprile, padre Ruggero, cappellano delle Nuove da quasi [illegible] zo secolo. Racconta: «La [illegible] mossa colse tutti [illegible] sorpresa anche se era stata preceduta da tante piccole proteste [illegible] da un avvenimento che forse mai s'e[illegible] verificato in una prigione: lo sciopero della fame dei detenuti. I prigionieri non pretende[illegible] altro che condizioni di vita meno bestiali. Un esempio? Privi di fornelli, facevano scaldare i cibi con il sistema del "rotolino [illegible] giornale": cioè, s'arrotolava un foglio, s'ungeva d'olio e gli si dava fuoco e poi s'avvicinava la fiamma al cibo. Quando scoppiò [illegible] rivolta cercai di parlamentare con i più esagitati, fu impossibile: erano tutti pazzi di rabbia, paura».

A sinistra uno dei grandi cortili delle Nuove il giorno dopo la rivolta: i detenuti sono in attesa di essere trasferiti. In alto i trasferimenti. Sopra due protagonisti: padre **Ruggero**, il cappellano, e **Adriano Sofri**, leader di Lotta Continua che fu anche leader della rivolta

«Là dentro si viveva [illegible] bestie»

Parlano alcuni protagonisti della notte d'inferno

Le proteste [illegible] lo sciopero del[illegible] fame dai quali s'innescherà la rivolta vedono [illegible] protagonista Adriano [illegible], il leader [illegible] Lotta continua condannato il maggio scorso a [illegible] anni di [illegible]cere per l'omicidio del commissario Calabresi. Era finito alle Nuove alla fine del '70, l'avevano arrestato dopo una manifestazione per la casa davanti al Comune. «Ho [illegible] grato ricordo di quella detenzione, scoprii che l'inferno esiste. Celle puzzolenti, non essendoci l'acqua s'usava [illegible]e il bugliolo, sporche, umide e gelide, la al[illegible] [illegible] notte [illegible] formava anche [illegible] ghiaccio: ai carcerati [illegible]va tutto, là dentro imparai come era possibile usare tre volte [illegible] [illegible] zolfanello. Addirittura, nell'isolamento si [illegible] insieme [illegible] gente infestata dalla scabbia».

E' [illegible] che lei fu l'ispiratore della contestazione? «Me ne vanto: con altri compagni di lotta incarcerati avevamo organizzato una lotta non violenta per ottenere condizioni [illegible] vita meno disumane e, tra mille difficoltà, riuscimmo a convincere [illegible] popolazione delle Nuove a rifiutare il cibo. La rivolta ebbe [illegible] principale rivendicazione l'uso del fornello; quando scoppiò, io ero stato scarcerato da tempo».

Il dottor Diego Amore, oggi procuratore aggiunto, fu il [illegible]mo magistrato ad entrare nelle Nuove assediate dalle forze dell'ordine. «Di quella notte mi sono rimasti vaghi ricordi: lacrimogeni, roba distrutta [illegible] ogni parte, l'allarme perché un gruppo di prigionieri stava tentando di assaltare il reparto femminile (rinchiudeva 35 donne, fu l'unico settore restato tranquillo, ndr). Un caos infernale, incredibile che non ci sia scappato il morto».

[illegible]

IL CARCERE OGGI

[illegible] 3 giugno '89 morirono nove detenute [illegible] due vigilatrici: si è conclusa l'istruttoria

[illegible] negligenza il [illegible] delle [illegible]

A giudizio il direttore, ma il giudice accusa anche il ministero

Per l'incendio alle Vallette del giugno '89, che costò la vita a nove detenute [illegible] due vigilatrici, [illegible] processati il direttore del carcere Giuseppe Suraci, il comandante delle guardie Salvatore Guadagni, la contabile Graziella Vullo e il ragioniere capo Marcello Condemi. L'accusa [illegible] di disastro e omicidio colposo perché «con negligenza e imprudenza autorizzarono e consentirono la [illegible] [illegible] materassi sotto [illegible] porticato del braccio femminile e quindi in [illegible] luogo non sicuro».

Pier Giorgio Gosso però, il giudice che ha concluso l'inchiesta, è convinto che [illegible] responsabilità di quella tragedia non si debbano fermare soltanto [illegible] personale delle Vallette: altri, ai vertici ministeriali e della direzione generale degli istituti [illegible] pena, dovrebbero essere chiamati in causa. [illegible] essi vanno addebitate [illegible] [illegible] rilevate dai periti alle Vallette: [illegible] di rilevatori [illegible] fumi, scale non adatte in caso d'incendio. E neppure un magazzino per depositare la [illegible] che invece finiva sotto i porticati. Con le conseguenze tragiche che ci sono state. Per questo il magistrato ha inviato gli atti alla Procura perché valuti l'opportunità di aprire un'altra indagine che potrebbe coinvolgere anche la ditta che fornì gli 848 materassi bruciati.

L'incendio scoppiò la sera del [illegible] giugno. A causarlo sarebbe stato, pare, un foglio [illegible] giornale acceso buttato da [illegible] grata delle celle delle donne, per fare segnali ai reparti dei maschi. Finì sui materassi ammassati sotto il porticato e fu tragedia. Le fiamme furono spente in breve tempo, ma i fumi tossici [illegible] già invaso i tre piani della palazzina del reparto femminile. Morirono [illegible] detenute, tra i 19 e i 41 anni, e due vigilatrici. Nessuna è stata risarcita: [illegible] collegio di pa[illegible] civile (avvocati Fusari, Molino, Oddone, Sangiorgio) [illegible] è riuscito ad ottenere [illegible] lira dal mini[illegible].

Il direttore Giuseppe Suraci

I materassi non erano ignifughi, avevano un modesto grado di ritardo alla fiamma. [illegible]rive il giudice: «La dizione ignifughi, non vera, può aver ingenerato nel personale [illegible] negli operatori carcerari la erronea convinzione che non presentassero pericoli [illegible] combustione».

Di chi la responsabilità del rogo? Il direttore Suraci, da po[illegible] approdato alla direzione centrale delle carceri, spiegò che non era suo compito pensare ai materassi. E comunque aveva presentato, senza risultati, varie richieste alle autorità superiori. Con lui si schie[illegible] i direttori delle altre carceri: «Noi dobbiamo badare ai detenuti». E i detenuti [illegible]o stati i primi difensori [illegible] Suraci [illegible] del maresciallo Guadagni, fu[illegible] g[illegible] nota e stimata nelle celle, l'uomo [illegible] quale è stato conces[illegible] [illegible] attestato [illegible] valore civile per il coraggio dimostrato quella notte. E comunque, sostiene il suo difensore Verazzo, nessun regolamento prevede che [illegible] maresciallo debba preoccuparsi del materiale che arriva in carcere. [n. pie.]

LOTTO CONCORSO N. 15

SABATO [illegible] APRILE 1991					
Bari	39	67	43	50	35
Cagliari	[illegible]	60	24	85	[illegible]
Firenze	72	74	15	26	[illegible]
Genova	64	[illegible]	75	83	31
Milano	69	50	75	4	23
Napoli	56	12	42	21	[illegible]
Palermo	61	3	7	22	[illegible]
Roma	81	78	84	61	9
Torino	56	17	69	36	27
Venezia	11	40	25	61	[illegible]

ENALOTTO

Punti	Prem.	Quote
«12»	1	38.172.000
«11»	[illegible]	1.359.000
«10»	212	121.000

Monte premi 1.717.751.909

COLONNA VINCENTE
x 2 2 2 2 x 2 2 x 1 1 2

Ospedale di Rivoli, condannato il direttore sanitario, due amnistiati

Un «veleno» i gas anestetici

Il pretore: rischio per la salute

Il processo celebrato dal pretore Guariniello per i gas anestetici nelle sale operatorie dell'ospedale di Rivoli - il primo in Italia su questa materia - si è concluso con la condanna del direttore sanitario Luciano Scarabosio a 2 milioni di ammenda. I colleghi Franco Donadio e Cesare Mellano, che lo avevano preceduto nella stessa carica, hanno beneficiato dell'amnistia. Il pretore li ha ritenuti responsabili (per Donadio e Mellano il reato era però estinto) di non aver adottato nelle sale quelle misure idonee a contenere la diffusione dei gas anestetici e a garantire un ricambio dell'aria. I tre imputati (difesi dagli avvocati Gianaria, Mittone, Mazzola, Merlo-ne Piccatti) sono stati assolti con formula ampia dall'accusa più grave di lesioni colpose a un'infermiera.

L'inchiesta era partita dalla segnalazione alla magistratura di un consulente dell'ospedale, che faceva visite periodiche ai dipendenti. Il dottor Roberto Taretto notò che alcuni medici e infermieri accusavano problemi al fegato, ai reni, con cefalee. Il perito, nominato da Guariniello, riscontrò nel sangue della maggior parte del personale valori elevati di «forano», il gas anestetico più impiegato nelle sale operatorie.

L'accusa più grave, quella di aver cagionato una epatopatia cronica all'infermiera Maria Mazzucca (parte civile con gli avvocati Vergano e Pappalardo) è caduta. Il perito non ha escluso che la donna potesse soffrire già di una forma di epatite e che quindi era soltanto «possibile» un'influenza dei gas anestetici.

Sono rimaste le quattro contravvenzioni. Le prime due (sistemi non idonei di ventilazione e contenimento della diffusione del gas) sono costate i 2 milioni di ammenda a Scarabosio che era stato direttore sanitario nel periodo non coperto dall'amnistia, cioè dopo il 24 ottobre '89. La terza, di aver fatto andare in sala operatoria infermiere in stato di gravidanza, è stata coperta dall'amnistia. Lo stesso è accaduto anche per l'ultima contravvenzione «per non aver sottoposto i dipendenti alle visite mediche di controllo ogni tre mesi, come prevede la legge». Un caso quest'ultimo che pone un grosso problema: è giusto che sia la direzione sanitaria, cioè il datore di lavoro, a eseguire direttamente gli accertamenti sui dipendenti? Intanto all'ospedale di Rivole le sale operatorie non sono molto migliorate tanto che il pretore ha mandato gli atti alla Procura presso la pretura per l'apertura di una eventuale nuova inchiesta.

Il professor Franco Donadio

Secondo il pli

Radiografia della Torino «possibile»

Un «rendiconto della Torino possibile». Così il sindaco Valerio Zanone ha presentato il consuntivo dei primi 8 mesi della sua attività a Palazzo Civico. L'ha presentato «in casa», aprendo con il segretario Paolo Peveraro, l'assemblea cittadina del pli all'hotel Concord, di fronte a circa [illegible] persone, tra cui l'assessore Dondona, il capogruppo municipale Chiusano, i consiglieri Ro e Tedeschi, l'onorevole Bastianini.

Zanone ha ricordato, innanzi tutto, le decisioni per il rinnovo urbanistico della città: dalle «anticipazioni» al piano regolatore, all'intesa con le Ferrovie per i treni ad alta velocità, per il passante, per il sistema di trasporto interurbano. Ha annunciato che la scelta del sistema per la prima linea di metrò - tra Nichelino e Porta Nuova, da Collegno a Rivoli - è «ormai imminente», mentre sono avviati i lavori per la trasformazione del Lingotto e per la costruzione del nuovo Palazzo di Giustizia.

«Il compito dei liberali - ha aggiunto - è di rendersi interpreti dei nuovi diritti della cittadinanza». E tra questi, soprattutto, delle sue esigenze so[illegible]. [illegible] riunioni di quartiere, il sindaco ha ammesso di aver sentito «molte volte voci di protesta fondate, legittime, espresse sempre in termini di civiltà democratica». Ha quindi riconosciuto la necessità di incentivare la politica sociale del Comune, a favore dei ceti più poveri e degli emarginati.

Ma proprio prendendo spunto da questo «giro» del sindaco nelle circoscrizioni, il dc Vito Bonsignore, leader degli andreottiani torinesi (ha 2 rappresentanti in giunta), ha lanciato un siluro polemico nei confronti di Zanone: si faccia meno propaganda e realizzi di più.

BIANCA&NERA

Le farmacie in servizio oggi

Farmacie aperte oggi, con servizio continuato dalle 9 alle 19,30: **Baggio Roba**, corso Traiano 73; **Barbera**, via Gorizia 133; **Berthollet**, via Berthollet 10; **Comunale n. 6**, c.so Grosseto 165; **Comunale n. 13**, via Negarville 8/30; **Comunale n. 39**, via Fratelli Carle 5; **Comunale n. 41**, via degli Abeti 10; **Consolata**, via delle Orfane 25; **Corso Francia**, corso Francia 177. **[illegible] Potenza**, corso Potenza 92. **Delle Maddalene**, piazza Respighi 3; **Dora**, via Cecchi 54; **Garrone**, via Monginevro 113; **Manenti**, via Piffetti 31/bis; **Masino**, via Maria Vittoria 3; **Montanaro**, corso Vinzaglio 31; **Santa Gemma**, via Genova 89/H; [illegible]si, corso Casale [illegible]

I posti di lavoro del[illegible]

Martedì, l'Ufficio di Collocamento dovrà assegnare [illegible] posti di lavoro al [illegible] Massaua e al palazzetto sportivo Le Cupole. **Generici**: 1 op., casa di cura (tempo indeterminato); 1 op. metalmec. (tempo determinato); 1 lavapiatti (ti); 1 op., Agidae (ti); 4 add. pulizie, vari (3 ti e 1 td); 1 manovale, Rai (td). **Di categoria**: 3 infermieri gen., case di cura (ti). **Apprendisti**: 1 a. muratore (ti). **Qualificati**: 1 carpent., metalmec. (ti); 1 carpent., 1 decor., 1 murat., edilizia (ti); 1 [illegible] gomma, chimica (ti); 1 sarta, abbigl. (ti); 2 cuoche, Uneba e Fism (td); 1 add. ristorazione, p. esercizi (td); 1 banconiere, comm. (ti); 1 vetraio (ti). **Impiegati**: 1 educ., ente p.; 1 imp., ind. grafica (td); 1 imp. autotrasporti (ti). **Commessi**: 1 add. vendita, commercio (td). **Cantieri lavoro** (riserve): 3 laureati (Economia e commercio, Storia, Geologia), 4 geometri, 1 dattilografo. **Enti pubblici** (td): 4 op. scuole, 1 ausiliario servizi generali, 2 op. musei, 2 bidelli, 3 operatori d'assistenza, 7 dattilografi, 1 ass. bagnanti.

Giuseppe Capone, 39 anni

Denunciato, si difende: «Non ho mai fatto del male e ho guarito anche qualche paziente»

Il «bravo» psichiatra non aveva la laurea

Solo metà esami dati a Parma, ma esercitava da anni a Venaria

«Quando è morto, mio padre era convinto che mi fossi laureato: da allora, non ho più avuto il coraggio di raccontare la verità». Sui ricettari, i biglietti da visita, la carta d'identità, Giuseppe Capone, 39 anni, originario di Seregno (Milano), da anni residente in corso Machiavelli 24 a Venaria, si indicava come «medico chirurgo, specialista in neurologia e neuropsichiatria». Denunciato dai carabinieri per falso ed esercizio abusivo della professione medica, a testa bassa ammette: «E' vero, ho dato solo metà degli esami. Per tutti, però, ero un bravo dottore».

A smascherare Giuseppe Capone sono stati i medici dell'Usl 26 che l'hanno denunciato ieri mattina: «Alcuni suoi pazienti erano in cura anche presso il nostro centro di salute mentale. Saputa l'esistenza di un [illegible] neurologo a Venaria, lo abbiamo più volte invitato, come prevede la legge, a depositare la sua firma presso il nostro servizio di medicina legale». Il «dottore» Capone tergiversa per mesi. Poi, messo alle strette, si reca da un tipografo cui chiede, «per conto dell'ordine dei medici di Parma», di stampare alcune centinaia di tesserini. Ne compila uno con il suo nome ed il suo indirizzo, appone un falso timbro e lo presenta all'Usl. Un rapido controllo a Parma rivela l'inesistenza del tesserino numero [illegible] e fa [illegible] la denuncia. Il timbro dell'Ordine e le tessere vengono sequestrati ieri mattina dai carabinieri del capitano Giovannini che, dallo studio attiguo all'appartamento di corso Machiavelli, portano via anche 86 confezioni di medicinali, uno schedario con una ventina di nomi di pazienti, 26 notes con gli appunti presi durante le sedute con i malati, [illegible] mediche e prontuari di farmaci. Il numero di partita Iva che compare sui ricettari risulta rilasciato dalla camera di commercio di Torino per la professione di rappresentante di libri: «Ho studiato medicina a Parma fino al secondo anno fuori corso - dice lui -. Ho seguito parecchi corsi di psicanalisi. Non ho mai prescritto se non qualche ansiolitico leggero, ai miei pazienti non facevo mai pagare più di 30 mila lire a seduta. A volte li ho guariti. [illegible] volevo far male a nessuno».

Giovanna Favro

ALLA SACRA

Tagliati i cipressi dei monaci

Addio cipressi, cari ai turisti che salgono alla Sacra di San Michele. Sono stati tagliati per il rifacimento stradale voluto dalla Provincia e dalla Soprintendenza. Molti di questi alberi erano già decrepiti. Ma l'abbattimento ha lasciato uno strascico polemico, soprattutto a Sant'Ambrogio. I cipressi costeggiavano la stradina che collega il sepolcro dei monaci all'Abbazia. Il progetto prevede una nuova pavimentazione, l'acciottolato e la ambientale complessiva. Accanto alla stradina crescendo pini e cipressi: sostituiranno quelli malati, mantenendo le caratteristiche del paesaggio.

Si è concluso il processo alla banda che corrompeva minorenni e li prostituiva

Pedofili, ultimo atto

Sei anni all'avvocato Frullano

L'avvocato Veniero Frullano

Quando il presidente della seconda sezione del tribunale ha letto la sentenza di condanna a sei anni di reclusione per violenza carnale a due minorenni l'avvocato Veniero Frullano ha cercato di restare impassibile anche se il volto tradiva la delusione e si è allontanato in silenzio dall'aula assieme ai difensori, avvocati Tardy e Nocita di Roma. Soddisfazione invece dei legali di parte civile, Faccio e Polleri, che nelle loro arringhe avevano ricordato: «I minorenni traviati da questo giro di prostituzione potranno salvarsi soltanto se saranno aiutati e seguiti dalle famiglie e dagli assistenti sociali».

Il processo a Frullano è l'ultimo capitolo dell'inchiesta sui pedofili, nata nell'ottobre dell'89, proprio nei giorni in cui stava per entrare in vigore il nuovo codice. Condotta con il vecchio rito, l'istruttoria naufragò un anno dopo il dibattimento, quando i giudici accolsero un'eccezione di nullità dei difensori e rimandarono gli atti al pm.

Sembrò una sconfitta della giustizia ma in soli tre mesi il pubblico ministero citò a giudizio i diciassette imputati, alcuni dei quali chiesero il giudizio abbreviato: e il tempo perso in precedenza si recuperò al processo, celebrato in camera di consiglio e conclusosi in una sola settimana, il 18 febbraio scorso.

Pesanti le condanne inflitte alla banda dei pedofili: 9 anni e 4 mesi a Silvio Brunelli, il titolare del chiosco di riviste e libri usati di via Po, organizzatore del turpe traffico di minorenni allettati con piccole somme e immessi in un giro di prostituzione maschile; 9 anni a Teresio Tanca, ex allenatore della squadra giovanile della Real Cavour; 8 anni all'avvocato Giancarlo Rossi Carpino, già condannato a 3 anni per una vicenda di pedofilia.

Un colpo calibro 22

Penne-pistola nell'alloggio dello spacciatore

Gli agenti lo hanno fermato l'altra mattina: lo pedinavano da alcuni giorni, sospettavano che spacciasse droga, reato per il quale era già noto (nel maggio '86 era stato arrestato, con altre 28 persone, per traffico di eroina). Ha altri precedenti: assegni a vuoto, gioco d'azzardo, rapina. Poi la sorpresa: durante la perquisizione, nel suo appartamento sono state trovate due penne-pistola, micidiali armi clandestine che sparano proiettili calibro 22, mortali a distanze ravvicinate. E Giuliano «Pupo» Costantini, 44 anni, via Duchessa Iolanda 26, è finito in carcere. Il capo delle narcotici, Alessandro Poerio, ricorda che già sei mesi addietro aveva un'arma analoga.

Impiegato, 46 anni

Muore in bagno lo ha ucciso una fuga di gas

Un impiegato, Domenico Salmè, 46 anni, viale Regina Giovanna 16, Collegno, è stato trovato morto nella sua abitazione: lo avrebbero ucciso le esalazioni di uno scaldabagno. Il ritrovamento è avvenuto ieri mattina nel piccolo appartamento dove l'uomo viveva solo. E' stato un vicino di casa a dare l'allarme. Ha sentito odore di gas ed ha avvisato i vigili del fuoco e i carabinieri che sono intervenuti subito. E' stata sfondata la porta. I militari e i vigili hanno trovato l'uomo sul letto. In bagno scorreva l'acqua calda, che era stata riscaldata da uno scaldabagno a gas. Si presume che l'operaio sia stato colto da malore per la presenza dell'ossido di carbonio.

E' crisi a Moncalieri

Si dimettono gli assessori psi crolla la giunta

E' crisi aperta per la giunta dc-psi-pri di Moncalieri. Ieri mattina i tre assessori socialisti hanno rassegnato le dimissioni. Vincenzo Quattrocchi, Rosario Porcia e Walter Ferrero, in assenza del sindaco, si sono recati nell'ufficio del segretario generale Vincenzo Lappano al quale hanno consegnato la lettere. Si ufficializza così la guerra che sta dilaniando il psi, spaccato tra gli schieramenti che sostengono il sindaco Rosario Simonetta e l'ex primo cittadino ora consigliere regionale Francesco Fiumara. La decisione di far dimettere i tre assessori, è maturata nel corso della riunione del direttivo della sezione locale del psi che si è svolta l'altra sera in via Cavour.

Violenze ai gay

La polizia «Interveniamo su denuncia»

Incontro, ieri sera, tra omosessuali e questura. Nei giorni scorsi, Informagay aveva denunciato una serie di violenze, aggressioni, ricatti, estorsioni, e a danno di omosessuali in la Pellerina, piazza d'Armi, il Valentino, riconoscendo la facilità dei bersagli per la paura, da parte di molti, di denunciare gli episodi di cui sono vittime. Ai rappresentanti di Informagay, il vicequestore Roberto La Guida ha posto una pregiudiziale: «Senza denunce è impossibile procedere». E ha aggiunto: «Le forze di polizia hanno avuto una grande crescita culturale: non ci sono "diversi", ma vittime di reati. L'omosessualità per noi non è una pregiudiziale».

BIANCA&**NERA**

in strada per una precedenza

Accoltellamento, dopo un litigio per questioni di precedenza. E' successo in via Frejus. Il ferito è Giuseppe Spagnolo, 20 anni, via strada della Verna 20, giorni di prognosi al Nuovo Martini. Viaggiava su una Talbot, con la fidanzata.

Ditelo a Occhetto con il Televideo

Chi vuole chiedere chiarimenti e dare suggerimenti al pds e al segretario Occhetto, che sarà a Torino il 23 aprile, può farlo selezionando la pagina del televideo regionale. Vi troverà un di telefono e un indirizzo al quale fare capo per rivolgere i quesiti a Occhetto. Le risposte arriveranno sempre attraverso il televideo.

Troppi dei verdi-verdi

Manifesti del gruppo verde-verde ovunque, denuncia il consigliere comunale Pezzana: se ne trovano «appiccicati in luoghi né idonei, né autorizzati», aggiunge con un'interrogazione al sindaco in cui gli chiede «quali iniziative censorie intenda assumere nei confronti dell'assessore all'Ambiente», che, facendo parte dei verdi-verdi, arreca questi danni al «decoro urbano».

Rivoli, le offerte di lavoro al Gioiello

Posti di lavoro al Collocamento (martedì alle 9, al cinema Gioiello): 1 add. pulizia (ti); 1 necroforo (td); 1 imp. (td); 2 applicati (td); 2 bidelli (td).

Torinese ustionata in

Ilaria Dei Poli, 21 anni, corso Mediterraneo 148, è stata avvolta da una fiammata mentre accendeva il nel suo appartamento a Sestri Levante. Ha riportato ustioni di primo e secondo grado, è al Cto.

Anche tifosi di Manchester a incoraggiare il Toro

E c'è un derby in barca questa mattina [illegible] Po

Il derby ha la capacità [illegible] scatenare, pacificamente, la fantasia popolare. Ed eccoci alla scoperta del programma bianconero-granata che fa da antipasto al match. Stamane, con inizio alle ore 10,30, nel tratto del Po che [illegible] Piazza Vittorio [illegible] corso omonimo (500 metri di percorso), [illegible] svolgeranno interessanti gare di canottaggio fra cinque barche di tifosi juventini [illegible] cinque di fans granata, ovviamente di[illegible] per categorie (singolo, doppio, quattro senza, quattro di coppia, otto).

Dopodiché scenderanno in acqua i veterani, che daranno vita [illegible] due competizioni a parte. La manifestazione, varata la stagione scorsa, è alla terza edizione. Il punteggio parziale è di 1 a 1. Capitano dello schieramento bianconero è Falossi, mondiale nell'otto [illegible] leggeri, mentre Paletto dirigerà le operazioni gra[illegible] [illegible] sostituzione dell'indisponibile Romanini. Ultimo dettaglio: l'allenatore dei perdenti, per... punizione, l'anno prossi[illegible] sarà sostituito.

Si pass[illegible] al Filadelfia, e [illegible] [illegible]pre che un gruppo di supporter di Manchester, seguendo la moda di Robin Hood, sostiene [illegible] squadra di tutte le città italiane che in classifica [illegible] dietro all'altra. Hanno istituito una specie di Toro club England e saranno regolarmente sugli spalti.

Scherzi [illegible] bagarinaggio. Un tifoso granata [illegible] acquistato un biglietto da un venditore illegale. «Ecco una curva Nord 2, 3° anello», [illegible] replicato il bagarino prontissimo. Affare fatto. Sennonché il tifoso ha scoperto, al[illegible] [illegible] dopo, che la curva Nord è divisa per settori verticali e che la [illegible] curva è riservata ai fans juventini. Dovrà dunque assistere alla partita in silenzio. A [illegible] che non riesca a scambiare il tagliando con uno juventino incorso nella stessa disavventura. La polizia farà be[illegible] [illegible] controllare i settori dove l'incoscienza di bagarini causerà travasi pericolosi.

Finora la Juventus ha incassato 1600 milioni, compresa la quota-abbonati. Restano in vendita ancora 7-8 mila biglietti [illegible] prezzo di [illegible] e 150 mila lire.

Un po' [illegible] sesso... Una coppia [illegible] sposi residente in via Saluzzo ha fatto [illegible] sco[illegible] tutta [illegible]: se vince il Toro, Carmin, marito bianconero, resterà a... digiuno per lungo tempo. Se a vincere sarà [illegible] Juve, la dolce Anna, sposina granata, dovrà farsi riprendere da una videocamera mentre si esibisce in uno spogliarello gustoso. Peccato che [illegible] sarà messo in vendita...

Non mancano i pellegrinaggi. Michele, acceso sostenitore del Toro, dovrà compiere a piedi il giro della collina se verrà tradito da[illegible] squadra. Ma c'è il rovescio della medaglia: le parti [illegible] invertiranno [illegible] caso [illegible] successo granata. Sarà Luigi, amico [illegible] Michele, a fare jogging fino [illegible] Superga. [r. s.]

Nella Bredford Cup alle Pleiadi

La Bargagni [illegible] sorpresa tenta oggi l'impossibile in finale [illegible] la Wiesner

La Bredford Cup, torneo femminile di tennis organizzato dal Circolo Le Pleiadi di Moncalieri, è giunto alle fasi conclusive.

Ieri pomeriggio si è svolta la finale di doppio che ha decretato la vittoria del duo spagnolo Ruano-Bes e, successivamente, le semifinali del singolare con i successi di Wiesner e Bargagni.

La finale [illegible] doppio non [illegible] visto [illegible] azzurra in gara in quanto, nelle semifinali, la coppia Romanò-Baudone si è arresa al duo spagnolo, causa [illegible] contrattura muscolare [illegible] dalla diciannovenne spezzina Baudone proprio nel corso dell'ultimo set. L'altra semifinale è [illegible] invece molto combattuta: la coppia formata dalla svedesi[illegible] Strandlund e dalla grintosa americana Fuchs non ha mai perduto la concentrazione anche se alla [illegible] sono riuscite ad avere la meglio le cecoslovacche Vildova-Ludvigova.

La suspense [illegible] è mancata poi nella finale con [illegible] [illegible] altalenare del vantaggio: le ceke si sono arrese soltanto nell'ultima mezz'ora, accusando maggior stanchezza.

Prevedibile, invece, l'esito della prima semifinale del singolare tra l'austriaca Wiesner e la Romano. La campionessa austriaca, testa [illegible] serie numero uno del torneo e attualmente [illegible] diciassettesimo posto della classifica mondiale, non si è fatta intimorire dalla giovane Romano che, dalla centesima posizione della graduatoria, non poteva competere con la classe e l'esperienza di una grande campionessa qual è la Wiesner.

Ma la vera sorpresa è arrivata nella seconda semifinale: la li[illegible] Bargagni [illegible] [illegible] grinta da leonessa e ha letteralmente stroncato la sovietica Blumberga con un risultato secco e convincente. Ardua l'impre[illegible] della Bargagni: nonostante occupi il 440° posto [illegible] classifica, oggi (ore 10,30) cercherà di opporsi al cocktail [illegible] classe e potenza proposto dalla Wiesner.

Barbara Rebora

Quarti: Wiesner-Jachia 6-1, 6-3; Romano-Savoldi 6-2, 2-6, 6-1; Blumberga-Avila 6-3, 5-7, 7-5; Bargagni-Oeljeklaus 7-5, 6-4. Semif.: Wiesner-Romano 6-3, 6-3; Bargagni - Blumberga 6-3, 6-3. Fin. doppio: Ruano-Bes - Vildova-Ludvigova 6-7, 6-1, 6-3.

[illegible]

Torneo Primavera

Anche la Juve (con [illegible] Toro) [illegible] le finali

Penultima giornata del campionato Primavera [illegible] Juventus e Torino vittoriose rispettivamente sulla Sampdoria 3-1 e sulla Reggiana 1-0. I bianconeri hanno superato [illegible] altro ostacolo verso [illegible] qualificazione alla fase finale. Le reti sono state segnate da Ragagnin su rigore nel primo tempo; nella ripresa dopo il pareggio dei blucerchiati, Pasino riportava in vantaggio [illegible] Juve e Bellucci, allo scadere, fissava il risultato. Decisivi i prossimi due impegni, mercoledì contro l'Empoli e sabato con [illegible] Piacenza.

Tutto facile per i già qualificati granata con rete messa a segno da Califano al 10' del primo tempo.

Nel [illegible] Berretti la Juventus ha superato il Pavia per 1-0, riposava il Torino. [a. b.]

PALLAVOLO

Con il Caltagirone

[illegible] la Galup prima [illegible] [illegible] playout

Con [illegible] bella prestazione, [illegible] Galup Pinerolo ha conquistato [illegible] primo successo [illegible] play-out. Le pinerolesi hanno superato (3-1) il Caltagirone e con una maggiore attenzione avrebbero potuto chiudere l'incontro col punteggio più netto.

Superiori nei fondamentali, hanno costruito la vittoria soprattutto col servizio. Molto brava [illegible] Tosello, in forse fino all'ultimo e poi risultata la match-winner dell'incon[illegible]. [m. s.]

Risultati (2ª giornata): Galup Pinerolo-Ceramica Caltagirone 3-1 (15-5, 11-15, 15-6, 15-5); Fulgor Fidenza-Sagis Imola 3-1 (15-12, 15-11, 7-15, 15-12); Tor Sapienza Roma-Aurora Giarratana 3-0 (15-7, 15-6, 15-9). *Classifica:* Fulgor p. 4; Galup, Aurora, Sagis e Tor Sapienza 2; Ceramica 0.

PALLANUOTO

Vince il Bologna 12-5

Per il [illegible] ancora un ko in campionato

Il Torino 81 lascia altri due importantissimi punti sul terreno casalingo della «Usmiani» nella settima giornata del campionato di [illegible] e continua a non esprimersi al meglio, almeno tra le [illegible] amiche.

Il finale di 12-5 per la R.N. Bologna, guidata dall'ex nazionale Steardo e dal cannoniere ungherese Kiss (5 reti), non lascia spazio [illegible] alcuna recriminazione, anche se gli uomini di Aversa erano partiti col piede giusto (3-1 [illegible] termine del primo tempo.

Poi il solito black-out, troppo spesso ricorrente in questa stagione per la formazione torine[illegible] e un parziale di 0-7 per i bolognesi chiudeva con largo [illegible]ticipo l'incontro. Le reti dei torinesi: due Gilli, [illegible] Gallino, Nettuno e Ciotola. [a. b.]

SPORT **FLASH**

Calcio: così l'Interregionale

Queste le partite (ore 16) della 31ª giornata del campionato Interregionale. Girone A: Savona-Chieri; Rapallo-Pinerolo; Nizza-Sammargheritese. Girone B: Aosta-Rivoli; Giaveno Coazze-Corsico.

Promozione: l'Orbassano [illegible]

Oggi (ore 16) 5ª di ritorno del girone B di Promozione. Dopo un esilio di [illegible] anni, l'Orbassano torna sul proprio terreno: oggi col Borgaro. La capolista Ivrea riceve il Fenis Nus; il Cenisia, che ha sostituito l'allenatore Battaglino con Franco Alessi, ospita il Car Gassino. Altre partite: Venaria-Collegno, Rivarolo-Mathi, Pertusa Millefonti-Montanaro, Alpignano-San Mauro, Châtillon-Strambinese.

Ippica: galoppo a Vinovo

Galoppo a Vinovo. I saltatori sono pochi: appena quattro per ciascuna delle tre [illegible]. Peccato perché il denaro è parecchio: quasi 70 milioni. I soggetti più interessanti [illegible] nel Pr. Castello di Montiglio con pronostico aperto, [illegible] con Industri[illegible] Disease a meritare attenzione. Nelle corse in piano i partenti non mancano. La prova più dotata è il discendente per velocisti: Nible (Carlo Panici) può disimpegnarsi bene nonostante il peso, ed è favorito. Molte, comunque, le possibili alternative: da Black Dimention a Temperece Bidder, a Fast and Clover. Da vedere anche il Pr. Aci Torino, riservato ai puledri di 3 anni: sette al via con Lorenteggio e Terrible in vista.

Calcetto: Avi[illegible] sconfitta

Avip Cesana battuta a Roma (4-2) dal Camel in serie A. In B pareggi casalinghi per Valeo (4-4 [illegible] Verona) e Lineadue (2-2 col Borgonuovo). Sconfitta la Stella Rossa Settimo a Chioggia (10-3).

Tennis: in [illegible] Sporting-Loano

[illegible] campionato di B maschile a squadre si apre oggi (ore 9) [illegible] Sporting-Loano (corso Agnelli 45) e La Pineta Sangano-Varese (strada Pinerolo-Susa 42). Riposano Le Pleiadi e Monviso. Dello stesso girone fanno parte Park Ge, Tc Milano e Capriano Briosco. Dopo le 5 giornate eliminatorie si qualificheranno alla 2ª fase [illegible] prime due di ogni raggruppamento. Nel frattempo, a Sangano prosegue la prima tappa del circuito Under 12 e 14 «Bredford» e a Ciriè s'inizia oggi un torneo [illegible] cat. C [illegible] [illegible] «Nuovo tennis tour».

[illegible]o: gare nella piscina Parri

Si disputa (ore 9) nella piscina Parri (via Tiziano 39) di [illegible]rino il 2° trofeo «Città [illegible] Rivoli», costretto a chiedere ospitalità per mancanza di una struttura idonea. Sono in gara 10 società [illegible].

Calcio donne: 6 gol del [illegible]

Sei gol del [illegible] (serie A) contro il Derthona con reti di Costanzo (2), Angel Parejo [illegible] Iannuzzelli e Bianco. Oggi (ore [illegible] penultimo turno della B. Il Pecetto si gioca le speranze di salvezza ospitando il Lugo; [illegible] testa Bellucci Real To (al Comunale col Geas) e Juventus (a Faenza) cercano punti per restare in corsa per la promozione.

Equitazione [illegible] Nichelino

Alla Soc. ippica torinese a Nichelino (st. Cacciatori 113, [illegible] 9), concorso interreg. di completo, [illegible] [illegible] completo e cat. [illegible].

DOVE ANDIAMO
a cura di Rocco Moliterni

[illegible] San Lorenzo

Una voce fuori campo di donna ricorda un [illegible]isodio vissuto molti anni fa: nella notte del 10 agosto (San Lorenzo) del '44 nel paesino toscano di San Ministo, i tedeschi in fuga cercano di convincere tutti gli abitanti a rinchiudersi in chiesa per avere salva la vita. Alcuni ci credono, altri guidati [illegible] un contadino di nome Galvano preferiscono cercare la salvezza a piedi nei campi in una sorta di mini-esodo biblico che vede donne, uomini e bambini camminare per ore nella notte. Film con molti momenti «poetici» e dal tocco quasi fiabesco «La notte di San Lorenzo», realizzato nell'82 da Paolo e Vittorio Taviani fu premiato al Festival di Cannes. Tra gli interpreti Omero Antonutti e Margherita Lozano. [illegible] può rivedere oggi alle 16,30 alle 18,30, alle 20,30 [illegible] alle 22,30 nella Sala 1 del Massimo, in via Montebello 8. Tel. 871.048.

[illegible]

Si replica oggi alle 15,30, al Regio, in piazza Castello 215, l'opera «Francesca da Rimini» di Riccardo Zandonai, tratta dall'omonima tragedia di Gabriele D'Annunzio. La regia [illegible] Alberto Fassini, la direzione dell'orchestra [illegible] affidata al [illegible]stro Yuri Ahronovitch, le scene e i costumi sono [illegible] Pasquale Grossi. Il [illegible] vede, nei panni di Francesca, Elena Mauti Nunziata [illegible] in quelli di Paolo Nicola Martinucci. Tel. 88.151.

[illegible]

Questa sera, alle 23,30, alla discoteca Charlie [illegible] Sant'Ambrogio di Avigliana c'è uno spettacolo di cabaret con Franco Neri. Tel. 504.768.

I video di Quartucci

Il video «La fantastica storia di Don Chisciotte [illegible] Mancia e [illegible] scudiero Sancio Panza. Inventata da Cervantes, ricostruita [illegible] rappresentata in [illegible] studio televisivo da [illegible] compagnia di attori e di musici con Ronzinante e l'Asino, animali veri», prodotto dalla Rai; nel 1970, apre domani pomeriggio alle 15, al Cabaret Voltaire, in via Cavour 6 la rassegna «Per un [illegible] televisivo», dedicata ai lavori del regista siciliano Carlo Quartucci, [illegible] delle figure di spicco della sperimentazione teatrale degli ultimi ventanni. Fino [illegible] 24 aprile la rassegna proporrà materiali video e cinematograifci sui lavori di Quartucci. Tel. 541.438.

La classifica dei film più visti questa settimana

Attenti alla recluta

Clint Eastwood nel top ten. Altra novità: «Brian di Nazareth» che si inserisce al quinto posto. «Balla coi lupi» ancora in testa

E' ancora «Balla coi lupi» il film più visto dai torinesi (i rilevamenti sono a cura dell'Agis). L'affermazione nella notte degli Oscar ha consolidato il [illegible]rimato dell'epopea western di Kevin Costner (e in questi giorni l'attore-regista appare in tutte le salse [illegible] quotidiani e periodici). Nelle tre sale in cui si proietta «Balla coi lupi» ha fatto registrare 11.196 presenze.

Al secondo posto troviamo, come sette giorni fa «Senti chi parla 2» [illegible] Amy Heckerling con John Travolta. Questa volta, oltre al bebè che pensa con la voce [illegible] di Villaggio, ce ne sono altri due con [illegible] voci di Banfi e della Mazzamauro. [illegible] sentirle si [illegible] scomodati 10.155 spettatori al Reposi.

Terzo [illegible] anche questa settimana «Cyrano de Bergerac» di Rappenau con uno splendido Gérard Depardieu [illegible] grande naso e l'incantevole Anne Brochet nei panni di Rossana. Fra Eliseo [illegible] Empire ha richiamato 5390 spettatori.

Due le novità fra i top-ten. Al quinto posto si inserisce «Brian di Nazareth» di Terry Jones, [illegible] la banda dei Monty Python, il gruppo inglese ormai disper[illegible] da alcuni anni (il film è del '79 [illegible] solo oggi approda - misteri della distribuzione - sui nostri schermi). Con il consueto [illegible] per la satira demenzial-surreale I Monty Python ricostruiscono le vicende [illegible] Gesù, attraverso quelle di Brian, che ha la sventura [illegible] nascere nello stesso periodo e di essere scambiato per il Salvatore. All'Adua e al King Kong ha divertito 4157 torinesi.

Clint Eastwood (a sinistra) è regista e interprete de «La recluta» storia d'un poliziotto che deve imparare i trucchi del mestiere

Clint Eastwood è regista e interprete de «La recluta» [illegible] film che si guadagna la nona posizione con 3165 presenze al Vittoria. Accanto a Eastwood [illegible] sono Charlie Sheen, Raul Julia e Sonia Braga per raccontare la storia di un poliziotto anziano che cerca di insegnare i «trucchi» del mestiere alla giovane recluta. Si sprecano inseguimenti, fughe, incendi, spettacolari incidenti [illegible] Eastwood sembra lontano dall'efficacia [illegible] serie Callaghan.

Al decimo posto resiste «Il silenzio degli innocenti» di Jonathan Demme, forse uno dei film più importanti della stagione. Tratto da un romanzo di Thomas Harris è [illegible] «payco-thriller» [illegible] Jodie Foster nei panni di una giovane e ambiziosa poliziotta e Anthony Hopkins in quelli di uno psichiatra dalle tendenze cannibalesche. Al Doria ha avvinto 2853 spettatori.

Complessivamente nell'ultimo week-end sono stati venduti nelle sale [illegible] prima visione 34.844 biglietti. **(r. mol.)**

I PIU' VISTI
(spettatori dal 4 al 10/4)

1 Balla coi lupi	11.196
2 Senti chi parla 2	10.155
[illegible] Cyrano de Bergerac	5.390
[illegible] Green Card	4.310
5 Brian di Nazareth	4.157
6 Volere volare	3.487
7 Zio Paperone...	3.474
[illegible] Risvegli	3.354
[illegible] La recluta	3.165
10 Il silenzio degli...	2[illegible]

Alla Martano, mostra di Vimercati

Tra luci e ombre la [illegible] l'[illegible] dell'artista

Il fotografo Franco Vimercati (Milano 1940) - che [illegible] alla «Martano» (via Principe Amedeo 29, fino al 30 aprile), lasciandosi alle spalle [illegible] splendido [illegible] sulle Langhe e, tra l'altro, una stimolante serie di «Trentasei bottiglie [illegible] acqua minerale» - nel momento in cui ritrae qualcuno [illegible] qualcosa, dice di sé, [illegible] non soltanto dei suoi modelli, assai più di quanto si possa a tutta prima sospettare.

Sorprende tuttavia questo suo magistero esercitato nel ritrarre non più d'una vecchia zuppierina, sbrecciata anche sull'orlo e profondamente incrinata.

E' l'immagine che ritorna in decine [illegible] decine [illegible] fotografie nelle quali, [illegible] di là d'una forma appena variata (quasi girandole tutt'attorno, [illegible] si nota in qualche particolare: la crepa che fa quasi pensare ad una antica ferita al pari dei piccoli manici in forma di faccinei, ha quasi un'aura dovuta a una luce sempre diversa: [illegible] farsi ogni volta materia viva, [illegible] «sostanza» fotografica; fino a rasentare, nel più buio di questi esemplari, [illegible] misterioso incanto d'una maniera [illegible]

Il fatto è che, ogni volta, quella terraglia sa illuminarsi d'una propria luce, [illegible] si creano ricche sfumature, tra ombre e penombre, riflettando l'ambiente atmosferico, [illegible] del giorno o della sera, la stagione e, al di là d'una tecnica pronta a sconfinare nella magia, l'umore dell'uomo che, da autentico protagonista [illegible] que[illegible] vicenda, interpreta l'oggetto-modello conferendogli qual[illegible] cha[illegible] del [illegible] stesso stato d'animo.

Franco Vimercati: zuppiera, 1983

Vimercati punta poi dritto allo scopo se, come avverte una didascalia in catalogo, le fotografie, che datano dal 1983 in [illegible], fino [illegible] oggi, sono [illegible] realizzate [illegible] di formato 25x20 e stampate [illegible] contatto: col vantaggio di una perfetta resa materica dell'emulsione, qual si verifica nell'intera serie fotografica che dei capolavori ha la consistenza, e il valore d'una presenza rincal[illegible] dalle originali proporzioni calibrate [illegible] quel rettangolo in cui vengono impaginate.

Angelo Dragone

NOTTE [illegible]
[illegible] cura [illegible] Gabriele Ferraris

Il grande blues

Due serate di blues alla «Divina Commedia» (via San Donato 47, ore 22). Stasera è di scena Walter Liniger, musicologo, [illegible]tante, chitarrista e armonicista: benché bianco, Liniger è un appassionato continuatore della tradizione nera.

Domani, invece, la «Divina Commedia» ospita gli italiani della Model-T Boogie Band, che accompagneranno un'ospite d'eccezione, [illegible] vocalist di Chicago Deidra Farr.

Sempre in tema blues, segnaliamo [illegible] al «Doctor Sax» (murazzi di lungopò Cadorna 4, [illegible] 23) il concerto dei torinesi Steve Mahal & Mammalive.

Kessel e altro jazz

Continuano le lezioni di Barney Kessel, il grande chitarrista jazz: domani alle 17,45, nell'Aula 1 della Facoltà di Architettura (Castello del Valentino), Kessel parlerà delle [illegible] esperienze come musicista attivo nell'ambiente del cinema. Parlerà [illegible] suonerà: le «lezioni» [illegible] Kessel sono autentici show durante i quali l'artista dà il meglio di sé. Ingresso gratuito, organizzano assessorato alla Gioventù, Attività Culturali Universitarie, Centro Jazz.

Il cartellone jazz propone stasera gli Electric [illegible] a «Sono una donna non sono una santa» (via Fratelli Carle 41, ore 22), locale dove domani ci sarà una serata di musica d'ascolto con estrazione premio di un bigliet[illegible] per assistere al concerto [illegible] Gloria Gaynor, in programma il 20 aprile al teatro Colosseo.

Domani sera alla «Contea» (corso Sella 132, ore 22) il quartetto del sassofonista Peter Guldi, con Luigi Bonafede (pianoforte), Paolo Pellegatti (batteria), Stephen Schortler (basso); al «Leri» (corso Vittorio Emanuele 64, ore 21,30) [illegible] Leri Jazz Band; all'«Harmada» (piazza Hermada 10, ore 21,30) il flautista Dino Pelissero.

[illegible] & [illegible]

Concerto «live» domani sera (ore 22) all'«Azimut»: il conversation bar di via Modena 55 presenta i Mau-Mau, formazio[illegible] inventata da Luca Morino dei Loschi Dezi per dare vita [illegible] un [illegible] progetto di folk rock con testi in slang piemontese su melodie mediorientali.

Sempre domani, al «Sottosopra» di Buttigliera Alta c'è il cantautore Tullio Rapone; al «Bells & Flowers» (via Belfiore 38) piano bar con Gianluca Conte.

Stasera alla «Fazenda» di Monasterolo (via Marconi 66) folk latinoamericano [illegible] Elena Y Duo Indio.

MANGIAR [illegible]
a cura di Edoardo Ballone

Gita fuori porta

Il [illegible] [illegible] compagnia al risotto

Fa bel tempo? E volete fare una gitarella in campagna, o comunque fuori porta? A una trentina di chilometri [illegible] Torino, precisamente sulla collina di Castagneto Po, c'è un ristorantino simpatico [illegible] una ventina di tavoli dislocati in due sale (una con il caminetto per i giorni d'inverno). Si chiama **La Pergola** ed è gestito, dall'84, da due soci che [illegible] divisi i compiti: Vincenzo Bonomo in cucina [illegible] Beppe Castagneris dai clienti. Il posticino «discende» dal country club condotto da due simpatiche signore (una era una brava cantante di colore) che ora [illegible] ne [illegible] andate in Sardegna.

La cucina è affidata alle offerte delle stagioni e dunque, di questi tempi, cominciano [illegible] trionfare gli asparagi che qui vengono proposti in tante maniere, [illegible] classiche, altre un po' insolite. E fra i primi ci sono risotti ai mirtilli o alle ortiche oppure tagliolini fatti in casa e conditi da salsette a base di erbe. Piatti piacevoli [illegible] mano esperta dove però [illegible] si trova traccia di pesce (d'altra parte perché dovrebbe stare qui in collina?). E fra poco arriverà pure il dehors con la pizza cotta all'aperto.

A Castagneto Po
Cucina stagionale
Carne, niente pesce
Sulle 40 mila, senza vini
Chiuso martedì
Tel. 011/91.29.33

Opere ispirate [illegible] successi hollywoodiani

Novità home video ma sono riedizioni

Due rifacimenti [illegible] altrettanti successi hollywoodiani caratterizzano l'emissione home video di aprile della Cic. I titoli: «Always» e «Non siamo angeli».

Il primo s'ispira a «Joe il pilota», lungometraggio datato 1943 di Victor Fleming [illegible] Spencer Tracy. [illegible] narra di Pete, uno spericolato maestro di volo attivo nel Montana nella squadra dei pompieri dell'aria. Innamorato di Dorinda, [illegible] vittima di un incidente per salvare un collega. Asceso nell'aldilà, egli ottiene di [illegible] sulla terra per diventare l'angelo custode di un giovane pilota invaghitosi di Dorinda.

Il cast comprende Richard Dreyfuss, l'avvocato di Barbra Streisand in «Pazza», Holly Hunter, la giornalista di «Dentro la notizia» e l'esordiente Brad Johnson. Dirige Steven Spielberg, reduce all'epoca dai trionfi al box office di «Indiana Jones e l'ultima crociata». La colonna sonora, firmata [illegible] John Williams, comprende la celebre «Smoke gets in your eyes» dei Platters.

«Non siamo angeli» [illegible] sorta di remake dell'omonimo film girato nel [illegible] da Michael Curtiz. La storia, scritta dal talentoso commediografo statunitense David Mamet (sceneggiatore [illegible] «Gli intoccabili», regista de «La casa dei giochi» e «Le cose cambiano»), racconta di due detenuti in fuga, nel 1935, da un duro penitenziario. Decisi a superare [illegible] frontiera con il Canada, approdano nel santuario locale [illegible] vengono scambiati per una coppia di preti.

I protagonisti sono Robert De Niro, l'attuale Leonard di «Risvegli», e Sean Penn, l'ex marito di Madonna atteso nell'imminente «Stato di grazia». Li affianca Demi Moore, vista in «Ghost». La regia [illegible] dell'irlandese Neil Jordan, l'autore [illegible] «In compagnia dei lupi» [illegible] «Mona Lisa». «Always» [illegible] «Non siamo angeli» si trovano, in vendita o a noleggio, da Metropolis, in via Vernazza 35, e Tempodivideo, in [illegible] Pigafetta 61 bis/c.

Daniele Cavallo

Iniziativa Cesmeo

Otto [illegible] per spiegare l'[illegible]

L'Origami è un'antica forma espressiva della cultura giapponese, un'«arte povera» di cui si parlerà dal 16 aprile (15,30-17) al Cesmeo, via Cavour 17, con Vittorio Brandoni, in [illegible] degli otto seminari sulle civiltà orientali. Lo [illegible] giorno Patrizio Brusasco comincerà il «Corso preliminare di musica indiana» (16-17); «Il teatro No» è invece il [illegible] del corso che inizierà lunedì 15 (16-17): l'espressione classica del dramma musicale giapponese.

Il periodo monarchico, [illegible] dinastia Yar-Lung e il buddhismo saranno argomento della «Cultura storico-religiosa tibetana» sempre [illegible] 15 aprile (15,30-17) con Carla Gianotti, mentre dal 20 maggio Brandoni parlerà di «Haiku»: forma poetica giapponese che si serve di sole 17 sillabe. Lo stesso docente tratterà infine «Il giardino giapponese». Si aggiungono ancora: «Esperienze del divino tra mondo orientale e mondo classico» con Alessandro Bongioanni, e «Itinerari d'architettura indiana» [illegible] Victor Agostini. Informazioni al 546.564.

GLI [illegible]

Anteprima

Mercoledì alle 21,30, al cinema «Studio Ritz» in via Acqui 2, anteprima del film «Edward mani di forbice» di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Viest e Vincent Price. Organizzano La Stampa, Stampasera [illegible] Torinosette con Aiace, Agis e Anica per «Voglia di cinema». I biglietti in distribuzione al Salone de La Stampa in via Roma e all'Aiace in Galleria Subalpina.

Un [illegible]

Domani alle 18, [illegible] Centro Studi Piemontesi in via Ottavio Revel 15, conferenza «Un illustre canavesano tra Piemonte e Parma: Gian Bernardo De Rossi». Intervengono Enrico Genta e Rita Prola Perino.

[illegible] Oceano

Martedì alle 20,30, [illegible] Palazzetto dello Sport. Piero Angela condurrà una «Serata [illegible] (verrà trasmessa il giorno seguente su Raiuno alle 20,40). I biglietti - gratuiti - ancora disponibili, verranno distribuiti martedì, allo stesso Palazzetto dello Sport, mezz'ora prima dell'inizio. E' nell'ambito della Conferenza internazionale «Oceani, clima, uomo», organizzata dalla Fondazione Sanpaolo.

Poesia

E' in programma alle 16,30, nei locali del complesso scolastico E18 in via Passoni 13, la cerimonia conclusiva [illegible] 1° Premio Nazionale di Poesia «Lorenzo Calogero». Organizza il circolo letterario Giuseppe Fantino [illegible] l'Unic (Unione nazionale invalidi civili). Ingresso libero.

Libro per l'Unicef

Domani alle 21, all'Arsenale della Pace in piazza Borgo Dora 21, «Terra Nuova Unicef Comitato Italiano» [illegible] Radio Torino Popolare presentano [illegible] libro «Storie [illegible] strada. La guerra ai bambini in Brasile» di Gilberto Dimenstein. Con l'autore partecipano Livio Pepino [illegible] Chiara Vangelista, coordina Mario Tortello. L'incontro sarà introdotto da un video realizzato dal Sermig.

Degustazione

[illegible] è svolta ieri, al ristorante Alberoni, la degustazione per scegliere i vini piemontesi che [illegible] 31 ottobre al 24 novembre parteciperanno a Losanna [illegible] una manifestazione enogastronomica organizzata dall'Unione Regionale Associazioni Piemontesi Pubblici Esercizi.

Musica [illegible]

Da domani (21-22,30), a Bussoleno, nella scuola media in via della Bocciofila, si terrà per tre lunedì consecutivi il corso «Guida alla musica di Mozart» [illegible] Giovanni Brunetto. Tema del primo incontro «Da Salisburgo alla fine del bambino prodigio». L'iscrizione di 50 mila lire sarà raccolta alla biblioteca comunale o prima della lezione.

Conferenza

Domani alle 18,30, nell'Aula magna del Palazzo Arsenale in via Arsenale 22, conferenza [illegible]ganizzata dalla Scuola di Applicazione «Il Comitato Internazionale della Croce Rossa nelle crisi [illegible] nei conflitti». Relatore Cornelio Sommaruga.

Vini e luna [illegible]

Si apre domani al «Centro Commerciale Lagrange» in via Lagrange 15, la «Mostra-mercato dei vini [illegible] della luna di marzo», organizzata da Provincia, Camera di commercio di Asti e dall'Ente di valorizzazione vini astigiani. Fino al 20 aprile.

Danza jazz

Da domani al 21 aprile, al Torino Jazzdance Center, corso Vittorio Emanuele 102, stage di danza jazz con Daniel Tinazzi. Il corso sarà diversificato per professionisti e dilettanti, stage weekend per i superimpegnati. Informazioni allo 011/54.96.43.

Club Comunicazione

Domani alle 20,30, al Circolo [illegible] Stampa in corso Stati Uniti 27, incontro con Valerio Zanone organizzato dal Club Comunicazione d'impresa. Solo ad inviti.

I [illegible]

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura [illegible]
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.18.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 51.31.61
Eliambulanze
Piemonte Soccorso 118

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.610
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 [illegible]
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente [illegible] S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421; Mauriziano 50.801.

[illegible]
Soccorso urgente 57.47
Croce Rossa 24.82.669
Croce verde [illegible]
Croce bianca 329.01.65
[illegible]
Aaldo [illegible]
[illegible]
Al 619.18.20
Aldesoro 63.01.56
Ask[illegible] 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Aldel 50.23.96 - 54.39.45
Auxilia 44.11.40
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Spi 242.19.04.
Cesad. inferm. 76.88.11.
Croce bianca 63.19.02
Studio infermieri professionali Ilro 248.41.52
Piccole serve dei malati poveri 63.52.57-650.52.71
Stadio, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

FARMACIE DI NOTTE

Servizio [illegible] 19,30 alle 9
c. V. Emanuele 66, 538.271
p. [illegible]a 1, 793.308
via [illegible] 46, 669.8259

SOLIDARIETA'

Telefono amico 38.53.131
Stranieri centro accoglienza Ciscal, 53.39.62.
Bartolomeo & C. 53.46.54
Sermig 521.37.70

[illegible] per i diritti [illegible] anziani (18-20,30) 57.88.917
Amnesty International, via Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Apice-Associazione [illegible]tro l'epilessia via Galluppi 12/F, tel. 011/31 60.623).
Anapaca (associazione ammalati cancro) 436.03.52
Cesad assistenza domiciliare. Tel. 768.811 - 752.885

MUNICIPIO

Municipio 57651
Certificati a domicilio prenotazioni tel. 436.01.66
Informazione documenti 5765.5104 - 5765.5105

[illegible]

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protez. animali 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega difesa [illegible], v. Germagnano 9, 262.09.02
Usl. serv. veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00-65.87.91; v. S. Domenico 22 [illegible]

AEROPORTI

Caselle Inf.: 57.78.361 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 5778.372
Terminal, c. Inghilterra [illegible], c. V. Emanuele, 55.37.43
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55 51.27.60
Percorribilità strade 194

[illegible]

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Ci[illegible] 19; p. [illegible] 11; p. Sabotino 8; v. Flochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 183; v. Nepione 31; p.zza Derna [illegible]6/c

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; Ip, c. G. Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 160; Esso, c. V. Emanuele - c. Inghilterra; Api, c. Vercelli-ponte Stura; Q8 c. G. Cesare 276. Moncalieri c. Trieste.

EDICOLE

Piazza C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele - v. Lagrange; c. V. Emanuele - p. [illegible] Felice; p. Statuto 15

SCUOLE DI DANZA E REC[illegible]IONE

CIRCOSCRIZIONE 2 (spazio a sorpresa): **Straordinari martedì 16/4 ore 21, Anni verdi in l'informazione di J. Tardieu e Lo strano furto di Dario Fo.** Pre[illegible] obbligatoria c/o circ. 2. Tel. 308.1444. Ingr. 9000 rid. 7000.
CIRCOSCRIZIONE 2 (spazio a sorpresa): **Straordinari danza, martedì 16/4** Laboratori di espressione corporea, di danza contemporanea e di danza jazz della Cir. 2 presentano: Involavo-Big Bang-Aria ferra-Unitled. Prenot. obbligatoria c/o circ. 2 tel. 308.1444. Ingr. 9000 rid. 7000.
CIRCOSCRIZIONE 2 (spazio a sorpresa): **Straordinari lunedì 15/4** [illegible] 16, **Anni verdi in l'informazione di J. Tardieu, Lo strano furto di Dario Fo.** Prenot. obbligatoria c/o circ. 2. Uff. animatori. Tel. [illegible]. Ingr. [illegible].

RITROVI

[illegible] (v. Frejus 27, tel. 447.7171): ore 21 Gruppo Magnetic Gream.
ARLECCHINO: ore 15,30 e 21 Rocky.
CLUB 84: con Rommy ore 15,30 e 21 danze e ritmi per tutti.
DU PARC MUSIC-HALL: ore 15,15 e 21 straordinario successo I Delfini. Tel. 521.5536 - 521.5275.
DU PARC MUSIC-HALL - Martedì prossimo Turi Golino e la sua grande orchestra in Concerto da ballo. Tel. [illegible] - 521.5275.
EXTREME [illegible] DANZE [illegible] 265/b, tel. 605.[illegible]17): Il vero liscio si balla da noi! Ore 21 gli Erbair Folk.
FORTINO DANZE: ore 15,30 e 21 liscio per tutti, un'altra orchestra.
FRENZY DANCING (Ivrea - tel. 0125/230.084): ore 21 ballo liscio orch. Uno e i Gabbiani.
K 11 (Valperga, To): [illegible] 15 discoliscio e scuola di ballo gratuita. Ore 21 Maxi discoliscio.
LA LUCCIOLA (c. Taranto 206): ore 15,15 e ore 21 liscio misto orchestra I Simpatici.
LE ROI: ore 15,30 e 21 di tutto un po'... [illegible] più.
NUOVO GARDEN (tel. 655.858): ore 15,30 pomeriggio di amicizia cordialità e ore liete con Martina, Franco l'Orch. Gino Romeo. Ore 21 la serata della riduzione e dei premi.
SERENELLA DANZE (c. Francia 115, C. Vica, tel. 959.6267): ore 15 liscioteca, ore 21 con orchestra.
TANGO: sala danze classica elegante: danze ore 21.

DISCOTECA - MON REVE (tel. 740.818): prenota la tua festa personalizzata.
ERMITAGE CLUB Disco Bar v. Canischia 26/b tel. 336.076 al piano Ivaldo Marocca d.j. Gino Latino
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): ore 15-19-22-4,30.
RISTORANTE IL RUBINO: esclusivo, ricercato, solo serale 20/02 gradita pren. tel. 877.485 - 728.846.
RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): [illegible] danzante con orc[illegible] Aperto a [illegible]. Tel. 0121 74.115.
[illegible] GIORGIO [illegible] - Danze - Valentino: Le Piano's Trio - c. Albertina.

[illegible] MUSEI

[illegible] **DI STAT[illegible] DI TORINO** (p.za C. Mollino 1. Mostr[illegible]strumenti ritrovati, materiali della ricerca scientifica in Piemonte, tra '700 e '800, fino al 28 aprile, orario 10/13 - 15/19 chiuso lunedì, per informazioni e prenotazioni tel. 011-812.5534-812.5241.
ARTE OGGI (S[illegible] T.se, c. Torino 11, tel. 801.4060): opere scelte di Sesia della Maria. Fino [illegible] 20/4 [illegible]. 9,30-12,30/15,30-20.
CIRCOLO UFFICIALI (c. Vinzaglio 6): personale A. Ciocca ore 10-14-16-20.
GALLERIA ABACO (via Gioberti 73 bis): prosegue sino al 18 aprile la collettiva Allemani, Donora, Galdini, Giachino, Navone, Pagliero, Ratti, Rabino.
GALLERIA LA GIARA (v. Stampatori 9, tel. 561.2263): Adriana Biondi.
GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo via Cavour 17. Orario dal lunedì al venerdì 15,30-19,30, sabato 10-12,30 / 15,30-19,30.
MUSEO DI ANTICHITA' DI TORINO (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251): mostra dal 27/3 al 26/5/91. I tesori dei Kurgani del Caucaso sett.le. Orario: 9-13 / 15-19 (chiuso il lunedì).

[illegible]ONE PIEMONTESE [illegible] ARTE MODERNA

[illegible] (t. 885.406): Artisti [illegible] poranei.
ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11/b): «Origini» personale Enzo Scalea
BERMAN: Giorgio Gosso.
DAVICO: Giovanni Maciotta.
FOGLIATO: '900 Piemontese
GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra 16): personale Bolley.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Gianni Dova mostra personale.
LA GIOSTRA (Asti): Manlio Chiappa.
LE IMMAGINI: Piero Martina.
NARCISO: Fausto Pirandello
PIRRA (c. Vittorio 82, tel. 543.893): Roberto Terracini. Or.: 10-13.

PRIME VISIONI

Adua 200
c. Giulio Cesare 67 · Tel. 85.85.21 - Or.: 15,30 17.15/19/20,45/22,30 · Ing. 9000 / Alsce 6000
Brian di Nazareth
di T. Jones con i Monty Python (Usa '90) — [illegible]; a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**

Adua 400
c. Giulio Cesare 67 · Tel. 85.85.21 · Ingr. 9000 / Alsce 6000
Vedi teatri

Ambra
v. Chiesa della Salute 77 · Tel. 297.197 - Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30 · Ingr. 9000 / Rid. 6000
Nikita
di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) Or. 20,30/22,30 - Ambra ragazzi. **Film per ragazzi.** or. 14,30/16,30/18,30

Ambrosio
c. V. Emanuele II 52 · T. 54.70.07. - Or.: 15,45 18/20,15/22,30 · Ingr. 9000 / Rid. 6000
Un poliziotto alle elementari
di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52 · T. 54.70.07 - Or.: 16 18.10/20,20/22,30 · Ingr. 9000 / Rid. 6000
Mediterraneo
di G. Salvatores con [illegible] Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 38'. N.V. **Comm. dramm.**

Arlecchino
corso Sommeiller 22 · Tel. 58.71.90 - Or.: 15 16,50/18,35/20,30/22,30 · Ingr. 9000 / Rid. 6000
A letto con il nemico
di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' [illegible]

Capitol
via San [illegible] 24 · Tel. 54.06.05 - Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30 · Ingr. 9000 / [illegible] 6000
Zio Paperone alla ricerca...
di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' **Cartoni**

Centrale
via Carlo Alberto 27 · Tel. 54.01.10 - Or.: 17,15/19/20,45/22,30 · Ingr. 9000 / Alsce 6000
In viaggio con Alberto
di Arthur Joffe con S. Castellitto, N. Manfredi, M. Mazzeri (Fra '90) — Mentre suo figlio sta per nascere un emigrante turbato torna a Roma per saldare un debito con suo padre: ricordi, incontri e sogni lo attendono. N. V. **Commedia**

[illegible] Chaplin 1
via Garibaldi 32/E · Tel. 54.52.45 - Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 · Ingr. 9000
La casa Russia
di F. Schepisi, con S. Connery, M. Pfeiffer, K. M. Brandauer (Usa '90) — Dopo una vita anticonformista, un anziano editore inglese diviene agente Cia e s'innamora di una giovane spia russa. Da Le Carrè. N.V. 2h 3' **Thriller**

C. Chaplin II
via Garibaldi 32/E · t. 54.52.45 Or.: 15,45 18/20,15/22,30 · Ingr. 9000
Paprika
di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (It.-Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata so[illegible] di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 58' [illegible]

Cristallo
via Goito 6 · Tel. 650.7100 - Or.: 14,30 15,30/18,30/20,30/22,30 · Ingr. 9000 / Rid. 6000
Il portaborse
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

Doria
via Gramsci 9 · Tel. 54.24.22 - Or.: 15,30 17,50/20,10/22,50 · Ingr. 9000 / Rid. 6000
Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi [illegible] serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h **Thriller**

[illegible]
piazza Sabotino · Tel. 447.52.41. · Or.: 14,30/18,10/21,30 · Ingr. 9000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner. Vincitore di 7 premi Oscar (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Eliseo Blu
piazza Sabotino · Tel. 447.52.41 - Or.: 15,10 17/19,50/20,40/22,30 · Ingr. 9000
Il portaborse
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

[illegible] Rosso
piazza Sabotino · Tel. 447.52.41 · Or.: 15/17,30/20/22,30 · Ingr. 9000
Cyrano de Bergerac
di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90) — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' **Drammatico**

Empire
p. Vittorio Veneto 5 · Tel. 871.642 · Or.: 15/17,30/20/22,30 · Ingr. 9000 / Rid. 6000
Cyrano de Bergerac
di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90) — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' **Drammatico**

Erba
c.so Moncalieri 241 · Tel. 696.55.47. - Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 · Ingr. 9000
Volere volare
di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna [illegible] e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' **Commedia**

Faro
via Po 30 - Tel. 832.214 · Ap.: 15. Film 15/16,50 18,40/20,30/22,30 · Ingr. 9000
Fuoco, neve e [illegible]
di W. Bogner con R. Moore, S. Belafonte (Usa '90) — Un miliardario sportivo e ecologista finge di uccidersi. La sua eredità andrà al vincitore di una spericolata olimpiade sulla neve da lui organizzata. N. V. 1h 46' **Azione**

Fiamma
corso Trapani 57 · Tel. 315.20.37 · Or.: 16/18,10/20,20/22,30 · Ingr. 9000 / Rid. 6000
Green [illegible]
di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V.1h 48' **Commedia**

Gioiello
v. C. Colombo 31 bis · [illegible] · Or.: 15,05/18,25/21,45 · Ingr. 9000
[illegible] coi lupi
di e con Kevin Costner. Vincitore di 7 premi Oscar (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Ideal
corso Beccaria 4 · Tel. 521.43.16 · Or.: 15/17,30/20/22,30 · Ingr. 9000 / Rid. 6000
Amleto
di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90) — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' **Drammatico**

King Kong
CIN[illegible] via Po 21 · Tel. 839.75.02 - Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30 · Ingr. 9000 / Rid. 6000
Brian di Nazareth
di T. Jones con i Monty Python (Usa '90) — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono. N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**

Lillipu t
via XX Settembre 16 bis · Tel. 53.71.00 · Or.: 16/18,10/20,20/22,30 · Ingr. 9000 / Rid. 6000
Green Card
di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V.1h 48' **Commedia**

Lux
[illegible] · Tel. 54.12.83 - Or.: 15,10 17,35/20/22,25 · Ingr. 9000 / Rid. 6000
Il falò delle vanità
di B. De Palma con T. Hanks, B. Willis, M. Griffith (Usa '90) — Un giornalista disposto a tutto per il successo accusa falsamente un agente di borsa di aver travolto con la sua [illegible] un ragazzo. Da Tom Wolfe. N.V. 2h 06' **Drammatico**

Nazionale 1
via Pomba 7 · Tel. 812.41.73. · Or.: 15/18,20/21,40 · Ingr. 9000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner, Vincitore di 7 premi Oscar (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West [illegible] confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. [illegible] [illegible]

Nazionale 2
via Pomba 7 · T. 812.4173 - Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30 · Ingr. 9000
Il marito della parrucchiera
di P. Leconte con J. Rochefort, [illegible] Galiena (Francia '90) — Un uomo dedica la sua vita a contemplare [illegible] parrucchiera che ha sposato e a cercare di farla felice. Durerà per sempre? V.M. [illegible] 1h 22' [illegible] **dramm.**

Nuovo Odeon
via Vanchiglia 6 · Tel. 748.23.82 - Or.: [illegible] 16,40/18,30/20,15/22,30 · Ingr. 9000
[illegible]
[illegible] Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Olimpia 1
via [illegible] 21 · Tel. 53.24.48 · Or: 15,30/17,50/20,10/22,30 · Ingr. 9000 / Rid. 6000
Risvegli
di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' [illegible]

Olimpia [illegible]
via Arsenale 31 · Tel. 53.24.48 · Or.: 16/18,10/20,20/22,30 · Ingr. 9000 / Rid. 6000
Misery non deve [illegible]
di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che [illegible] creata la [illegible] morire, viene sequestrato da una lettrice isterica. Da Stephen King. V.M. [illegible] 1h 47' **Thriller**

Reposi
via XX Settembre 15 · Tel. 53.14.00 - Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30 · Ingr. 9000 / Rid. 6000
[illegible] parla 2
di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

Romano
Galleria Subalpina · Tel. 51.01.45 - Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30 · Ingr. 9000
Volere volare
di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' [illegible]

Studio [illegible]
via Acqui 2 · Tel. 83.05.21 - Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30 · Ingr. 9000 / Alsce 7000
La condanna
di M. Bellocchio con V. Mezzogiorno, C. Nebout, A. Seweryn (Italia '90) — L'amore di una notte avuto con l'inganno provoca nella donna che l'ha subito una profonda ferita e la denuncia di violenza. V. M. 14 1h 30' **Drammatico**

Vittoria
via Roma 336 · Tel. 51.17.59 - Or.: 15,25 17,45/20,05/22,25 · Ingr. 9000 / Rid. 6000
La recluta
di e con C. Eastwood con C. Sheen, S. Braga (Usa '90) — Una recluta indocile viene assegnata come compagno a un veterano duro e combattivo. Lavorando insieme nella polizia il giovane imparerà a vivere. N. V. 2h 2[illegible]

Zeta
via [illegible] 12 · Tel. 748.29.07 - Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30 · Ingr. 9000
Il [illegible] Von Bulow
di Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R. Silver (Usa '90) — A Newport l'enigmatico Von Bülow viene accusato di avere avvelenato la sua ricca e isterica moglie. Da una storia vera. N. V. 1h 51' **Drammatico**

ALTRE VISIONI

Agnelli — via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.136)
Metropolitan — drammatico di W. Stillman con C. Farina. Or.: 16,30; 18,00; 20,35. Fino al 26 maggio abb. 3 films a scelta L. 7000.

Araldo — via Chiomonte 3 (tel. 331.764)
Vedi teatri

Cuore — via Nizza 56 (tel. 687.568)
Highlander 2 - Il ritorno — Ore 14,30; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15;

Freg oli — [illegible], Giulia 2 bis (tel. 612.2312)
Uno sconosciuto alla porta — Or.: 15,45; 17,45; 20; 22,30.

Lanteri — c. G. Cesare 60 (tel. 284.134)
Fantozzi alla riscossa — Ore 14,50; 16,30; 18,10; 20; 21,45

Massaia Borg[illegible] — v. C. Massaia 104 (tel. 257.881)
Il mio piede sinistro — con [illegible] Day Lewis. Regia di Jim Sheridan. Ore 16-21

Massaua — piazza Massaua 9 (tel. 795.803)
Ritorno al futuro parte III — con M. Fox, C. Lloyd. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Salone d'Essai — corso Belgio 63 (tel. 874.171)
Il Mahabharata (Poema indiano) — di P. Brook, con R. Langdon, V. Mezzogiorno. Or.: 16; 19; 22.

Valdocco — via Salerno 12 (tel. 822.42.76)
La storia infinita II — Colori. Or.: 16-17.

TEATRI

[illegible] Regio
piazza Castello 215 · Tel. 88.151 · Tram 13/15 · Bus 61
[illegible] di Rimini — ore 15. Turno Regione 1. *Di Riccardo Zandonai, direttore Yuri Ahronovitch.*

Adua
c. Giulio Cesare 67 · Tel. 28.78.71 · 248.22.76 · Tram 4 - Bus 50/51
Oggi: ore 16 e 20,45. Il Gruppo della Rocca in **L'uomo, la bestia e la virtù** di Luigi Pirandello (Adua 400). Dal 17 al 21/4 il Gruppo della Rocca in **Elogio della pazzia** da Erasmo da Rotterdam ad altri autori (fuori abbonamento). Prev. T. Adua ore 15,30-19, tel. 248.2276 - 287.871.

[illegible]
via Casalborgone 16/1 · Tel. 812.81.14 · Bus 3/15/54/56/61/66/75/78
Stasera ore 21 la Compagnia Alfa Teatro presenta **Macbett** di E. Ionesco, nella traduzione di G. R. Morteo per la regia di Dino Desiata.

Alfieri
piazza Solferino 4 · Tel. 535.440 · Tram [illegible] · Bus 14/14s/50/59/59s/67
Ore 15,30 la Plexus T presenta Anna Proclemer, Giorgio Albertazzi in **Caro bugiardo** di Jerome Kilty, regia Filippo Crivelli. Repliche fino al 14 aprile. Biglietti. T.S.T. e T. Alfieri. Per inform. tel 011/557.6246 - 544.582. Prezzo spec. per giovani e studenti fino a 18 anni L. 13.000. Ultima recita.

Ambra
v. Chiesa della Salute 77 · Tel. 29.71.97 · Tram 10 · Bus 75/52
Oggi ore 21 **Gianni Celeste** in concerto. Prevendita biglietti cassa Teatro e New York Video Lungo Dora Napoli 22.

Araldo
via Chiomonte 3 · Tel. 331.764 · Tram 15/18 · Bus 33/42/55
Teatro dell'Angolo. Da venerdì 19 a domenica 20 aprile ore 21,15 Erbamil presenta **Onda su Onda**. Regia di Fabio Comana. Prenotazioni a partire da giovedì [illegible] ore 16-19 cassa teatro.

[illegible] Rai
piazza Rossaro · Tel. 880.74.961 · Tram 16/18

Carignano
p. Carignano 6 · Tel. 53.76.96 · Tram 13/15 Bus 61
Ore 15,30 l'Audac presenta: **Il malinteso** di Camus e **Porta chiusa** di Sartre, regia di W. Pagliaro con W. Bentivegna, L. Diberti, M. Esdra, V. Fortunato, R. Officeri. Repliche fino al 14/4. Biglietti. T.S.T. v. Roma 49 ore 9/18 lunedì riposo. Pren. inf. tel. 011/557.6246 - 544.582. Ultima recita

Colosseo
v. M. Cristina 73 · Tel. 669.80.34 · Tram 16/18 Bus 67

Erba
c. Moncalieri 241 · [illegible] · Tel. [illegible]
Oggi ore 16 Compagnia Teatro Belli presenta **Provaci ancora Sam** di Woody Allen, regia e interpretazione di Antonio Salines. Ultimo giorno.

Gianduja [illegible]
Marionette Lupi · v. S. Teresa 5 · tel. 530.238
[illegible]
informazioni e prenotazioni recite scolastiche v. S. Teresa 5, tel. 530.238.

Juvarra
via Juvarra 15 · [illegible]. 513.705
Ore 18 il Teatro Zeta presenta: **L'Uomo dal fiore in bocca e All'uscita** di Luigi Pirandello, con Giovanna Facella, Corrado Maria G[illegible]uzzo, Bruno Pennasso. Regia di Pier Giorgio Gili, scene e costumi di Beppe Bertero. Inf. e pren. ore 18/19. Tel. 513705.

Nuovo
c.so M. d'Azeglio 17 · Tel. 655.552 · Bus [illegible]
[illegible] di [illegible]
Oggi ore 16 «Domenica di danza» con la Compagnia di Danza Teatro Nuovo e l'Accademia Regionale di Danza.

Stalker Teatro
v. L. Da Vinci 172 · Grugliasco · [illegible]. 787.117

Teatro Agnelli
Assemblea Teatro · via Paolo Sarpi 117 · Torino

Teatro Massaia
v. C. Massaia 104 · tel. 257.881 · Torino
Salomè di Oscar Wilde. Compagnia Gotho Aforica ore 21,30. Interi L. 10.000 ridotti L. 8000

Teatro di Torino
p.za Massaua 9 · tel. 795.803 · Bus 36/38/62/62bis
Stagione di balletti 90/91. Compagnia di Danza e Goethe Institut Turin. Loredana Furno, Jean Perre Martal, George Bodnarciuk in **Werter** di Pagani Miskovitch, Ena Naranjo, Claudio Schellino in **Pulcinella** di Strawinsky/Gay. Giov. 18 - Sab. 20 ore 21 e dom. 21 ore 10. Inf. e pren. 273.0189.

Voltaire
via Cavour 9 · tel. 541.436
Da martedì 16/4 ore 21 Cabaret Voltaire in **Dialoghi Delitti Al Castello di Barbablù** di Edoardo Fadini, con Susanna Fadini, Isha Manna Beck e Edoardo Fadini. Produzione Settimo Voltaire.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. [illegible] Français
via Pomba 23 · Tel. 545.339
CHIUSO

[illegible] Uno
via Montebello 8 · Tel. 871.048 · Tram 15 · Ingresso lire 6000
La [illegible] S. Lorenzo
Di Paolo e Vittorio Taviani con Omero Antonutti, Margherita Lozano. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

[illegible]
via Montebello 8 · Tel. 871.048 · Tram 15 · Ingresso lire 6000
Omaggio a Werner Herzog
Ore 18,30; 20,30; 22,30. [illegible] **Piccolo soldato, La Soufrière, La grande Estasi dell'intagliatore Steiner.** V.o. trad. simultanea it.

[illegible] Tre
via Montebello 8 · Tel. 871.048 · Tram 15 · Ingresso lire 6000
Voci d'Europa
di Corso Salani. Prima visione, ore 16,40; 18,30; 20,45; [illegible]

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, t. 511.293. **Femmine morbosamente erotiche** con Peggy Simon, Angela Janis. Col. Viet. 18. Ap. 14; ult. 22,30.

ARCO PUSSYCAT c. P. Oddone 31, t. [illegible]. [illegible] **Fingerda**, con Vanessa Del Rio. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ing. 9000.

CINECLUB v. Calandra 15. Riposo.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, t. 521.2365. **Moana e Marina scatenate**, con Moana Pozzi, Marina Lotar. Ap. 14,30 ult. 22,30.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. **Ingordigia profonda di Mary e Shelly**, con [illegible]cy Adams, Amber Lynn. Col. Viet. [illegible]. Ap. 10,30; ult. [illegible]

[illegible] l.go Giulio [illegible]sare 105, t. 257.974. **La mia bocca arde di desiderio**, con S. Grant, T. Ambrose, S. Cain. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, t. 650.54.70. **Belle giovani e perverse**, [illegible] Martin Jess, John Douglas. [illegible] Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA corso R. Margherita 123, t. 436.20.92. **Wanda la chiave del piacere**, con Evelina O'Kefe. Viet. 18. Ap. ore 14; ult. 22,30.

ROMA BLUE via S. Donato 40, t. 487.765. **Mondana ingorda**. Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ing. 5000.

[illegible] v. Nizza 170, t. 698.3617. **Bizzarre sexuality**, con Vanessa Sam, Robert Mel. Col. Viet. [illegible]. Ap. 15; ult. 22,30.

TORINO v. Buozzi 8, t. 530.353. 1ª visione. **L'infermiera di notte del reparto solo uomini**, con L. Bensel, C. Lynn, J. Jills. Col. Vietato 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: La recluta

BARDONECCHIA
SABRINA: Un poliziotto alle elementari

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Balla coi lupi

CESANA TORINESE
S. SICARIO: Il portaborse

CHIERI
MARILYN: Volere volare
SPLENDOR: Un poliziotto alle elementari

CHIVASSO
CINECITTA': Cyrano de Bergerac
MODERNO: Balla coi lupi
POLITEAMA: Senti chi parla 2

CIRIE'
NUOVO: Misery

COLLEGNO
PRINCIPE: riposo
REGINA: Balla coi lupi

[illegible]
MARGHERITA: Balla coi lupi
PERONA: Senti chi parla 2

GRUGLIASCO
ROMA: riposo

[illegible]
ABCINEMA: Balla coi lupi
BOARO: Un poliziotto alle elementari
POLITEAMA: Senti chi parla 2

MONCALIERI
[illegible] CASTELLO: [illegible]

[illegible]
[illegible] erotici

[illegible]
[illegible] Air America
SALA COMUNITA': riposo

[illegible]
ORFEO: Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta

PINEROLO
HOLLYWOOD: Balla coi lupi
ITALIA: Senti chi parla 2
RITZ: Misery deve morire

RIVOLI
[illegible]

TORRE PELLICE
TRENTO: Air America

VALPERGA
[illegible] Fuoco neve [illegible]

LE TV PRIVATE

Telestar
16,30 **Principessa per una notte**, film
18,30 **Amandoti**, telenovela
19,30 **Smart**, rubrica cinematografica
20 — **Taxi**, telefilm
20,30 **Tarzan l'uomo scimmia**, film
22,30 **La costa dei barbari**, telefilm
24 — **L'uomo venuto da Chicago**, film

Telecupole Cinquestelle
11,30 **Italia Cinquestelle**, rubrica
12 — **La [illegible]ria dei ricordi**, spettacolo
19 — **Sport flash**, rubrica
20,30 **Niente favole per Jackie**, [illegible]
23,30 **Sport flash**, rubrica
1 — **Telefilm**
2 — **Tg4**

Videogruppo
13 — **L'albero della cuccagna**, telefilm
17,30 **Campane a festa**, replica
18,30 **Galup-Caltagirone**, pallavolo
20,30 **Campane a festa Europa**, film
21,30 **La duchessa di Chicago**, operetta
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Gilda**, film

[illegible] Rete
13 — **La vita un solo giorno**, film
17 — **Mimì e le ragazze di pallavolo**, cartoni animati
17,30 **Cari amici animali**, cartoni
18,30 [illegible]
20 — **Cappuccetto a pois**, cartoni
20,30 **1/2 litro di rosso per il conte Dracula**, film
[illegible] — **L'attico**, film

Telecity
7 — **Barnaby Jones**, telefilm
7,50 **Toma**, telefilm
9 — **Telecity per voi**, attualità
13,30 **La battaglia del V. 1**, film con Michael Rennie, [illegible] Medina, Milly Vitale, Christopher [illegible]
15,30 **Toma**, telefilm

[illegible]
[illegible] **the catch**
14,30 **Singapore**, film
17,30 **Uomo Ragno**, cartoon
20,30 **Capriccio e passione**, telen.
21,15 **Sanford and Son**, sit. comedy
21,45 **Forza mare**, attualità
22,15 **Videoclassic: Barenboim**

Erreuno Tv
10 — **Scacciapensieri**
10,30 **Speciali**
13 — **Lezioni camerali**
18 — **Notizie sportive**
18,50 **Tg flash**
20 — **Telegiornale**
22,40 **Tg sera**
1 — **Teletext notte**

G.R.P.
15 — **Buongiorno Piemonte**, rubrica
19 — **Dal Tribunale di Torino**, rubrica
19,15 **Incantesimo**, film
21 — **Il grande sonno**, film
23 — **Si è giovani solo due volte**

23,30 **Angoscia**, telefilm
24 — **Giornale Piemonte**, rubrica
[illegible],30 **Il perduto amore**, telefilm
1 — **Un giorno a New York**, film

[illegible] Canavese Videobiella
16 — **Bose**
17 — **Pallavolo**
19 — **Rasale la strega**, cartoni
19,30 **Notes**
21 — **Fuorigioco**, rubrica
22,45 **Notes**
23,15 **Le auto della settimana**
0,15 **Notturno**

Telesubalpina
15 — **La storia di Elisabeth Blackwell**, film
17,30 **Filodiretto: Quale giustizia?**
19 — **Speciale [illegible] L'Europa [illegible] verrà**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **L'udienza [illegible] Giovanni Paolo II del 10/4/91**
20 — **Cartoni [illegible]**
20,30 **La canzone di Brian**
22,30 **Il palazzo risponde... [illegible] il Presidente della Regione Piemonte Giampaolo Brizio.**

[illegible] 7 [illegible]
[illegible] **Informa 7**, not[illegible]
[illegible] — **Cartoni junior**
18,45 **Informa 7**, notiziario
20,20 **Magazine viaggi**
21 — **Veronica il volto dell'amore**, telenovela
22 — **Notes**
22,30 **Il mistero dell'isola maledetta**, film
0,30 **Mash**, telefilm

Telestudio
8 — **Angie Girl**, cartoni animati
9 — **La squadra segreta**, telefilm
10 — **Gengis Khan**, telefilm
11,30 **Telefilm**
12,30 **Angie Girl**, cartoni animati
19 — **Aria aperta birra e baste**
2 — **Fiore all'occhiello**

Videouno
16,10 **Manon Lescaut**, telefilm
17 — **Superclassifica show**
18 — [illegible]
19 — **Rocket [illegible] Hood**, cartoni animati
20,30 **Film**
23 — **C[illegible]**
24 — **La fattoria dei giorni felici**, telefilm

[illegible]
18 — **Cappuccetto a pois**, pupazzi animati
18,30 **La squadra segreta**, telefilm
20,30 **Viviana**, telenovela
21,30 **Tra l'amore e il potere**, novela
23,30 **La tragedia del Bounty**, film

Quarta Rete
15 — **Chi fermerà Tommy Wanda**
17 — **Stazione di polizia**, telefilm
19,30 **Juve Toro news**
20 — **Codice Rosso Fuoco**
21 — **Stazione di polizia**
22 — **Juve Toro news**
22,30 **Rosso di sera**
24 — **Dolce notte**
0,30 **Andiamo al cinema**
0,45 **Dolce notte**
1 — **Frutto proibito**

Tieffe 9
17,30 **Filmati musicali**
19 — **Andiamo al cinema**
19,15 **Tg 9 magazine**
20 — **Documentario**
20,45 **Tizio, Caio, Sempronio**, film
22,45 **Tv magazine**
23,15 **L'adultera**, film

Tele Vox
17 — **Le avventure di Ollio e Stanlio**
18,30 **Sotto il cielo di Torino**
19,30 **Tribuna libera**
[illegible] **Le auto della s[illegible]**
21,30 **Il riscatto degli indiani**, film
23 — **Boys and Girl**

Teletime
18 — **Cinetime - La regina d'Africa**
19,30 **Ingresso libero**
20,00 **Tg Valli**
21 — **Ingresso libero**
22 — **Time speciale**
22,30 **Alla campagnola**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): merc., vener. e sab.: ore 9-14; mart. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo Medioevale (tel. 669.3372): [illegible] martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. [illegible] chiuso.

Galleria [illegible] (v. [illegible] Scienze 6, t. 547.440): Orario unico 9-14 sino al 31 marzo; lunedì chiuso.

M[illegible] Antonelliana (v. Montebello [illegible] tel. 011/889.25.45). Orario 9-19. Lunedì chiuso.

La Casa delle [illegible] (Alfa Teatro v. [illegible]borgone 16/1, t. 011/8126114), Or.: dal lun. al [illegible]. 9-13 e 15-19; sab. e dom. 15-19. Ingresso L. 2000.

[illegible] dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c.so Unità d'Italia [illegible], t. 011/677.666). Orario: tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 9 alle 12,30 [illegible] 15 alle 19. Lunedì chiuso.

Museo [illegible] Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): dal martedì al sabato ore [illegible] 15-19; [illegible] 9-13. Chiuso lunedì.

[illegible] Civico [illegible] - [illegible]nografia Arti Orientali: (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso.

[illegible] d'Arte contemporanea - [illegible] di Rivoli (958.7256). Mostra: [illegible] **& Arte»** sino al 31 maggio. Orario: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica dalle 11 alle 15,30.

Museo Egizio (telefono 537.581): tutti i giorni (compresa domenica) ore 9-14. Lunedì chiuso.

[illegible] dell'Artiglieria (corso [illegible] Ferraris 0, telefono 553.925): martedì e giovedì 9-13,50; sabato e domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

[illegible] Naz. [illegible] Montagna [illegible] degli Abruzzi» (via [illegible] Giardino 39 - Monte dei Cappuccini, [illegible] 688.737): **Rassegna** [illegible] «Dalla memoria quale futuro», sino al 28 aprile. Orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15.

[illegible] Naz. del Risorg. Italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 511.147): feriali [illegible] 18,30; domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30 visita guidata gra[illegible]

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 53[illegible]): aperto solo alla domenica ore 15-18.

Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1065): Tutte [illegible] domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.

Musei Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (18 sale, telefono 947.0345): Orario 9-12 e 14-17,30.

Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7, telefono 546.317): [illegible]: 9-14. Lunedì chiuso.

Museo Salgari (via Bidone 33): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingr. gratuito.

[illegible]lazzo R[illegible] (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Lunedì [illegible].

Biblioteca Reale (piazza Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

«Quella guerra dura da secoli, che possono farci gli Usa?»

Nuovo Ordine senza curdi

Bush: nessun G.I. morirà per loro

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una formale «non interferenza», un'ingerenza «coperta» [illegible] sostanza. George Bush ha tentato ieri di offrire una definizione sistematica della politica americana verso l'Iraq a guerra conclusa, dopo gli imbarazzi e gli ondeggiamenti manifestati dall'Amministrazione Usa dopo l'insorgenza della questione curda. Gli Stati Uniti considerano la partita chiusa, pur sentendosi ancora coinvolti in una grossa emergenza umanitaria e continuando a puntare su un rovesciamento di Saddam che non dia però luogo a vuoti [illegible] potere.

Bush ha parlato [illegible] a Montgomery, Alabama, alla base aerea di Maxwell, l'università dell'aviazione americana. Era stato annunciato come il primo di una serie [illegible] discorsi volti a delineare lo schema del «nuovo ordine mondiale», del quale il Presidente ha parlato tenendosi [illegible] molto sulle generali, per poi concentrarsi sul problema iracheno. «Oggi, grazie a Dio, il Kuwait è libero, ma il tumulto continua in quella tormentata regione del mondo - ha detto [illegible] -. La persistente barbarie di Saddam ha collocato il [illegible] regime fuori dall'ordine internazionale. Noi, però, non interferiremo nella guerra civile irachena, è il popolo dell'Iraq che deve decidere [illegible] futuro politico». Bush ha sostenuto che, con la guerra, «sono stati raggiunti tutti gli obiettivi fissati» e ha ripetuto [illegible] volere che le truppe Usa rientrino a [illegible] «il più velocemente possibile». «I conflitti interni durano in Iraq [illegible] molti anni [illegible] io [illegible] voglio che neanche un solo soldato o aviatore sia coinvolto in una guerra civile che sta andando avanti da secoli». Adesso che Saddam, con la distruzione delle sue armi, è stato [illegible] in condizione di non poter più nuocere ai «Paesi vicini», resta però l'impegno di [illegible] i rifugiati della guerra civile. Rispetto [illegible] questo «non sarà tollerata alcuna interferenza». Spetta agli iracheni riflettere sul fatto che, [illegible] Saddam al potere, l'Iraq continuerà [illegible] un Paese "paria"».

Un analista politico del «New York Times», Patrick Tyler, ha fatto questa descrizione dell'attuale politica [illegible] Bush: «Nel caos del dopo-guerra, i responsabili dell'Amministrazione aggiustano la loro linea politica [illegible] base quotidiana attorno a tre principi fondamentali: disimpegnare le truppe americane il prima possibile, girare il problema curdo alla comunità internazionale e infine impostare una campagna di pressione a lungo termine per far cadere Saddam Hussein». Definire i punti cardinali di questa politica e poi trovare un punto [illegible] equilibrio tra [illegible] essi non è stato facile. Questo spiega le oscillazioni [illegible] Bush su un'eventuale risposta all'uso di elicotteri da parte degli iracheni per schiacciare la rivolta. Questo spiega anche perché l'Amministrazione, per bocca di Dick Cheney, [illegible] rilanciato l'idea [illegible] [illegible] [illegible] zone-cuscinetto [illegible] Iraq, si sia inizialmente impegnata all'Onu per farla approvare e abbia spinto gli inglesi a farla [illegible] dalla Comunità europea, facendo poi marcia indietro quando ha capito che il grosso dello sforzo militare sarebbe ricaduto sugli Usa.

Tuttavia, per evitare che le critiche di insensibilità al problema curdo vanifichino il successo ottenuto con la guerra, Bush ha capito [illegible] doversi impegnare a fondo nell'aiuto umanitario [illegible] ribelli. Per fare questo ha dovuto imporre la creazione nei fatti di zone-franche in territorio iracheno e garantire una quantità di aiuti imponente: l'operazione «Provide Confort» prevede che vengano sfamate 700 mila persone al giorno per almeno [illegible] mese [illegible] mezzo. Nel frattempo, molte cose possono succedere.

Paolo [illegible]

Un bimbo curdo con pane distribuito nel campo profughi di Cukurca, in Turchia

Denuncia

«I [illegible] continuano»

[illegible] Le truppe irachene hanno nuovamente attaccato civili [illegible] fuga. Lo ha reso noto Messoud Barzani, leader dei ribelli curdi, precisando che le azioni militari [illegible] svolgono a Nord del 36° parallelo, quindi all'interno della zona di sicurezza delimitata giovedì dall'amministrazione Usa per la protezione [illegible] curdi. Un portavoce della [illegible] Bianca ha detto che per ora non ci sono conferme. Secondo Barzani gli uomini [illegible] Saddam, appoggiati da tank ed elicotteri, hanno cercato [illegible] debellare la resistenza [illegible] ribelli a Azmar ma sono stati costretti a ritirarsi dopo aver subito gravi perdite. Poi l'artiglieria ha martellato la zona [illegible] di Samer con l'obiettivo di riconquistare l'area [illegible] bloccare l'esodo dei curdi. Secondo Teheran i rifugiati in Iran [illegible] un milione, un altro milione attende [illegible] al confine. Dal passo di Haj Omran, che porta al posto di confine [illegible] Piranshahr, parte una fila lunga 64 chilometri: donne e bambini attendono per giorni al freddo. [Ansa-Agi]

Genscher

«Tribunale Onu per il raiss»

[illegible] Il ministro degli Esteri tedesco Genscher ha sollecitato la costituzione [illegible] un tribunale internazionale da parte dell'Onu col compito di giudicare le violazioni dei diritti umani, [illegible] le persecuzioni di Saddam nei confronti delle minoranze etniche. Si tratta [illegible] «un [illegible] [illegible] riparazione» che non può essere escluso [illegible] [illegible] ordine mondiale» di cui oggi si parla tanto. Pur evitando di stabilire un collegamento preciso il ministro si richiama al tribunale di Norimberga istituito dopo la fine della seconda guerra [illegible]diale per giudicare i crimini di guerra [illegible] contro l'umanità dei gerarchi nazisti.

Inoltre Genscher esorta l'Onu ad adottare le azioni [illegible] sarie per rendere possibile, in condizioni di sicurezza, il ritorno dei curdi alla loro terra. Ricordando i provvedimenti militari [illegible] umanitari concertati per liberare il Kuwait, si chiede: «fino [illegible] quando la comunità mondiale intende tollerare che Saddam calpesti i diritti umani?». [Agi]

Arrivederci al Medio Oriente

Baker deluso tenterà un'altra missione di pace

WASHINGTON
NOSTRO SERVIZIO

James Baker ha [illegible] [illegible] il suo giro in Medio Oriente ed è tornato a casa. In tasca ha quello che viene considerato un [illegible]cesso, e cioè la disponibilità [illegible] Israele e dei Paesi arabi a partecipare a una conferenza internazionale. Ma paragonando [illegible] modesta ampiezza di questo passo a quelli enormi ancora da compiere, quello del segretario di Stato americano risulta al più un successo ancora piccolo piccolo. «Un tabù è [illegible] infranto», ha detto lui stesso prima di riprendere la via di Washington. [illegible] infatti arabi e israeliani hanno [illegible] accettato di «parlare del parlare», cioè hanno accettato il concetto che si [illegible] discutere. Ma il senso che ciascuno dei governanti incontrati da Baker attribuisce a quella lodevole attività è enormemente diverso, spiegano al Dipartimento [illegible] Stato, dove comunque tengono ad apparire «ottimisti per statuto».

Israele, per esempio, dice che la Conferenza dovrebbe essere regionale, quindi [illegible] l'Inghilterra e la Francia, che considera pregiudizialmente a favore degli arabi; e che non dovrebbe essere organizzata dall'Onu perché ciò significherebbe un riconoscimento delle Risoluzioni (la 242 [illegible] la 338) che richiedono il [illegible] ritiro dai Territori occupati nel 1967. Dall'altra parte, Egitto, Arabia Saudita e Giordania vedono la Conferenza possibile solo se da parte di tutti c'è invece l'accordo che l'obiettivo finale debba essere «modellato» sulle Risoluzioni suddette. La Siria, addirittura, dice che dovrebbe essere «basata» su quelle Risoluzioni, e quindi l'Onu dovrebbe avere un ruolo significativo.

Baker, da domani [illegible] nuovo al lavoro nel suo ufficio [illegible] Dipartimento di Stato, dovrà trovare la maniera di conciliare queste diverse visioni della Conferenza che gli sono state prospettate [illegible] suoi interlocutori, elaborare un compromesso accettabile per tutti e ripartire per il Medio Oriente (non c'è una data per il nuovo viaggi[illegible] [illegible] tutti dicono che [illegible]vverrà «molto presto»), a esporlo alle parti in causa. Ammesso che riesca a farlo accettare, il problema ovvio che emergerà [illegible] quel punto sarà quello di sempre: chi rappresenta i palestinesi. Non l'Olp, dice ovviamente Israele, ma perfino Egitto [illegible] Arabia Saudita (cioè i Paesi arabi che più [illegible] [illegible] allontanati da Arafat per l'appoggio dato all'Iraq) dicono invece che l'Olp è pur sempre il loro «unico e legittimo rappresentante».

In altri tempi si sarebbe detto che quella che aspetta Baker [illegible] la quadratura del cerchio. Oggi, in epoca [illegible] videogame, i diplomatici paragonano il segretario [illegible] Stato [illegible] quell'omino che deve attraversare il labirinto, schivando ostacoli [illegible] ogni tipo, al solo scopo di arrivare in un labirinto successivo, do[illegible] g[illegible] ostacoli sono ancora più difficili.

Franco Pantarelli

L'OLP DICE [illegible]

«Vogliono tagliarci fuori»

AMMAN. l'Organizzazione per la liberazione della Palestina di Yasser Arafat respinge l'ipotesi di una conferenza regionale di pa[illegible] in Medio Oriente, [illegible] quanto essa porterebbe ad accordi separati con Israele. Lo ha dichiarato ieri ad [illegible] il capo del dipartimento informazione dell'Olp, Yasser Abed Rabbo.

Secondo Rabbo [illegible] tale conferenza [illegible] inaccettabile per i palestinesi perché non si fonda «sulle risoluzioni della legalità internazionale - la [illegible] e la 338 sui territori occupati approvate dal Consiglio di sicurezza dell'Onu - e porterebbe a un regolamento separato tra Stati arabi e Israele».

L'esponente dell'Olp ha aggiunto che «non vi è nessun palestinese, neanche al di fuori dei quadri dell'Olp, che accetterebbe di partecipare a un simile progetto che tende a separare la questione palestinese dal conflitto arabo-israeliano». [Ansa-Afp]

USA

Nuovi particolari sul fattaccio: sarebbe avvenuto sul bordo della piscina

«I Kennedy [illegible] i testimoni»

L'avvocato della ragazza violentata accusa

WASHINGTON
NOSTRO SERVIZIO

L'altro ieri era un sospetto, ora è un'accusa precisa: i Kennedy stanno cercando di intimidire i testimoni del fattaccio di Palm Beach. A dirlo è l'avvocato della vittima, cioè la donna di 29 anni ancora senza nome che ha denunciato di [illegible] [illegible] violentata nella villa dei Kennedy da William Smith, nipote del senatore Ted. L'avvocato, David Roth, ha anche pubblicamente invitato la polizia a investigare su queste intimidazioni. Il concetto è semplice e collaudato, spiega. [illegible] raccolgono informazioni sul potenziale testimone e gli si fa presente: «Guarda, se vai [illegible] testimoniare verranno raccontate cose sul tuo conto che non ti piaceranno».

A raccogliere le informazioni lavora [illegible] giorni [illegible] squadra di investigatori privati assunta dalla potente famiglia. Uno di loro, un ex agente dell'Fbi di nome Tom Myer, [illegible] [illegible] di avere fatto almeno una cinquantina [illegible] «interviste» per trovare qualcosa nel passato di Anne Mercer, un'amica della vittima che [illegible] anche un testimone importante («quella sera» è stata [illegible] a [illegible] alla villa dei Kennedy per portare a [illegible] la sconosciuta accusatrice, piangente [illegible] urlante). Ma nega di avere intimidito qualcuno. Se l'amica ha paura, dice, «vuol dire che ha cose da nascondere». Quanto all'avvocato di William Smith, ha commentato la denuncia [illegible] suo collega con un britannico: «Mister Roth [illegible] male informato. Non ci sono state intimidazioni».

E lui? William Kennedy Smith? «E' una maledetta bugia», ha detto, accettando per la seconda volta di intervenire sulla questione. A indurlo [illegible] questa seconda dichiarazione è stato il fatto che è diventato pubblico il racconto della vittima alla polizia. Poco che non si sapesse già, ma con qualche particolare [illegible] cui tutti si [illegible] lanciati: lei e il giovane William avevano passeggiato un po' nel parco della villa, con lui che faceva da cicerone. Poi, arrivati alla spiaggia, lui aveva proposto [illegible] di fare il bagno e si [illegible] spogliato. Lei [illegible] quel punto aveva pensato che fosse meglio [illegible] darsene, ma mentre si stava [illegible]rigendo verso l'uscita, passando a fianco della piscina, lui l'ha afferrata, l'ha costretta [illegible] terra e l'ha violentata. Sul bordo della piscina. La donna è stata anche curata per la sospetta rottura di una costola.

Per passare all'incriminazione, ha spiegato [illegible] polizia, bisogna aspettare l'esame del sangue e dei peli che sono stati prelevati al giovane William. Ma gli esperti dicono che quell'esame può solo stabilire se c'è stato o no un contatto fra i due, non [illegible] sia stato [illegible] no violento. La linea della famiglia Kennedy è che quella serata si è conclusa [illegible] un bacio fra [illegible] giovane William e la sconosciuta, che poi non [illegible] tale. Davanti a [illegible] [illegible] per rifocillare i giornalisti accampati, c'è perfino un omino che vende gli «hot dog». [illegible] per legge, finché non la nomina la polizia [illegible] può farlo. [f. p.]

William, il nipote di Ted nei guai

SOMALIA

Centinaia di morti

I ribelli si spaccano

[illegible]

MOGADISCIO. Le forze [illegible] go[illegible] provvisorio somalo hanno respinto questa settimana n[illegible]erosi attacchi di fazioni rivali: gli scontri [illegible] stati molto violenti e hanno provocato centinaia di morti, come hanno reso noto alcune fonti giornalistiche.

La zona meridionale della Somalia è attualmente in preda a una guerra tribale tra i clan rivali degli Hawiye e dei Darod, dopo che gli Hawiye appartenenti al Congresso somalo unificato (Usc) hanno cacciato il presidente-dittatore Mohamed Siad Barre [illegible] Mogadiscio e hanno instaurato un governo provvisorio, nel gennaio scor[illegible]

Il clan Darod, che si oppone al nuovo potere, sta cercando ora, a sua volta, di piegare la leadership del Congresso somalo unificato [illegible] [illegible] cacciarlo dalla capitale. [Ansa-Afp]

(Segue da pagina 8)

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Bertotto

Addolorati lo annunciano la moglie Giuseppina, il figlio Giorgio con Vilma e Paola, fratello, cognata, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Giangrande, alla sua équipe medica ed al personale paramedico del reparto, per le assidue cure prestate. Funerali lunedì 15 ore 8,15 parrocchia S. Leonardo o Murialdo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 aprile 1991.

La FIAT Auto S.p.A., Presidenza, Amministratore, Delegato, Dirigenti e Collaboratori tutti, prende viva parte al lutto del signor Giorgio [illegible] per la scomparsa del padre, signor

Giuseppe Bertotto

— Torino, 12 aprile 1991.

La Direzione, Dirigenti e Collaboratori tutti dello stabilimento FIAT Auto, Rivalta Carrozzeria, prende parte con profondo cordoglio al lutto del sig. Giorgio Bertotto per la scomparsa del padre signor

Giuseppe Bertotto

— Torino, 12 aprile 1991.

Partecipano al dolore del sig. Giorgio Bertotto:
Luigi Alfieri, [illegible], Luigi Alfieri, Domenico Albera, Attilio Altare, Renato Audano, Nicola Auriglio, Diego Avesani, Maurizio Bettoni, [illegible], Giuseppe Barbieri, Antonio Bene, Alessandro Berra, Giancarlo Berretta, Marilena Berruto, Carlo Bertone, Massimo Boccaccio, Francesco Boletta, Pierluigi Bottero, Roberto Bramante, Piero Luigi Brandone, Michele Brattoli, Giancarlo Briccarelli, Carlo Bruno, Gianfranco Buccolarelli, Franco Canna, Elio Canale, Giovanni Cantamessa, Evandro Carnero, Marzio Chilli, Silvano Chiapino, Franco Cirami, Gerlando Cipolla, Alessandro Combetto, Claudio Cominola, Paolo Costantini, Nevio Crestini, Michele Crocilla, Attilio Cugnini, Piero Dal Compare, Paolo Dazzi, Fortunato Dellarossa, Bruno De Luigi, Giancarlo De Pieri, Luigi Destrieri, Giancarlo Destefanis, Donato Di Bono, Eduardo Esposito, Antonio Ferrara, Emilio Ferrari, Giuseppe Finotti, Cesare Fioremonti, Fausto Forti, Giuseppe Fraccone, Giovanni Fresia, Rodolfo Gallino Rossi, Renzo Gagnor, Luigi Galenia, Pier Angelo Gariglio, Renzo Gaudenzi, Giuseppe Gatti, Lorenzo Gerla, Giuseppe Gho, [illegible] Giordan, Renzo Giraudi, Romeo Giudici, Giovanni Godino, Giorgio Gori, Dino Grassa, Mario Grubissa, Lorenzo Guarise, Luciano Guasco, Luigi Lafranchi, Giuseppe Lanzardo, Roberto Lazzari, Vladimiro Lazzari, Giovanni Lecchi, Tommaso Le Pera, Giorgio Liberale, Pietro Longaretti, Antonio Luisolo, Dante Maccario, Guido Maina, Gino Marinello, Marco Mascaro, Mario Medica, Umberto Mela, Pietro Mellea, Renzo Menghini, Gianfranco Milla, Nando Moretti, Modesto Moriondo, Gian Carlo Motta, Vitaliano Natale, Vincenzo Nervi, Mario Neslicò, Alessandro Nicola, Dalmazio Olivieri, Pasquale Olivieri, Antonio Pagano, Luigi Pagella, Giorgio Pastino, Luigi Passarella, Francesco Pereno, [illegible]o Pianta, Filippo Pierro, Giuliana Pinna, Massimo Pisigni, Marcello Priogio, Natale Pulvirenti, Ezio Ramondetti, Giovanni Battista Ravina, Michele Reynaudo, Gianfranco Riboldi, Ettore Risso, Giorgio Roccaria, Luciano Roasdano, Luigi Rossi, Franco Rossetto, Fernando Russo, Fulvio Sabbato, Vittorio Saitta, Luigi Salvati, Paolo Sanlo, Cesare Savio, Melchiorre Sbriscia, [illegible] Sgaviacchia, Alberto Sibille, Clemente Signoroni, Giancarlo Spella, Antonio Stasi, Luigi Stilacci, Antonio Strumia, Valter Taddia, Giovanni Taccone, Carmine Tieri, Valentino Tosatti, Giovanni Tutino, Piergiorgio Vay, Giovanni Vaccarono, Mauro Vallino, Gaetano Vecchi, Graziella Vietto, Gian Piero Vidotto, Mario Vigna, Giovanni Zandrino, Alessandro Zappelli.

Sono vicini a Giorgio famiglie Sardone Franco ed Emilia Livianoni Schiavon Turiel.

Dana e Pier sono vicini a Giorgio e mamma.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Adele Fontana ved. Anselmo

anni 93

Addolorati lo annunciano: il figlio Ugo, la nuora Mirella e parenti tutti. Funerali in Santena lunedì [illegible] aprile ore 15 Casa di riposo, indi proseguirà per Chivasso.
— [illegible], 13 aprile [illegible].

Quante volte ti ho detto: «ti voglio bene» e ricordandoti in silenzio piango.
Lasciando un grande vuoto in tutti coloro che lo conoscevano, è mancato

Giovanni [illegible]

Vivrà per sempre nel cuore dell'adorata moglie Emma e del figlio Stefano con Liliana. Un particolare ringraziamento al dottor Faccani, La Notte, Longo, suor Benigna e a tutto il personale del reparto pensionanti Casa di Cura Koelliker. Funerali martedì 16 aprile ore 8,15 Casa di Cura Koelliker.
— Torino, 12 aprile 1991.

Ciao GIANNI: i tuoi adorati Dario e Lina.

In questo momento così triste, vi siamo vicini. Mamma Rina e papà Nino.

Ciao zio [illegible], quando mi volterò [illegible] sentire ancora le tue parole, cercare i tuoi gesti, i tuoi occhi sempre allegri, quando il tuo sorriso, vedrò volare via, per raggiungere la stella, il cielo, il paradiso e con le mie lacrime bagnerò il mio viso, assumerò il mio ruolo per capire la vita. Tuo nipote Marcolino con cognata Vanna e cognato Sergio che ti porteranno sempre nel cuore.

Partecipano al dolore della famiglia per la [illegible]

[illegible] (Gios)

gli amici:
Piero Binello, Gianni Bettoni, Mirko Coggiola, Giovanni Debbene, Aldo Gadoni, Franco Ghiglieri, Gino Guagnini, Sabino Leonetti, Angelo Peroglio, Giuseppe Picca Garin, Stefano Pittatore, Antonio Poltti, Mario Provera, Franco Setterini, Aristide Sergi, Elio Sergi.
— Torino, 13 aprile 1991.

Marisa D'Agostino Carrera commossa partecipa [illegible] al dolore della famiglia nel ricordo di GIOVANNI.

Vicina a Emma, Stefano si unisce nel dolore la famiglia Flora.

Rosy Rinaldi Marone Cinzano partecipa commossa al grande dolore di Emma e Stefano per la perdita dell'insostituibile

Giovanni [illegible]

— Torino, 13 aprile 1991.

Cristina con [illegible] è vicina a Emma e Stefano in questo doloroso momento.

Carlo con Silvia e Matteo piange il suo indimenticabile GIOS.

Enrico Marco piange la [illegible] del caro amico

Giovanni Barbero

— Torino, 13 aprile 1991.

Anna, Adelina, Angela, Elisa partecipano al dolore per la morte dell'impareggiabile amico

Giovanni [illegible]

— Torino, 13 aprile 1991.

Le famiglie Malimpensa, Rogin e Romero sono vicine alla famiglia Barbero in questo triste [illegible]

E' cristianamente mancato

Onorino [illegible]

Affranti lo annunciano la moglie Rosalinda, la figlia Gabriella con Eugenio e la piccola adorata Silvia, il fratello Francesco, i cognati Fernando e Ida e parenti tutti. Funerali parrocchia S. Bernardino in data da definire.
— Torino, 13 aprile 1991.

Silvia abbraccia il suo [illegible] nonno IND.

E' mancata

Pietrina Conti ved. Agagliati

Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti la figlia Rita con Marco, sorelle e nipoti.
— Torino, 9 aprile 1991.

Il Presidente, i Componenti del Consiglio, della Giunta ed il Personale tutto della Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Novara, partecipano affranti al grave lutto dei familiari, per la scomparsa del collaboratore

Sergio Bocci

— Novara, 13 aprile 1991.

E' mancato

Enzo [illegible]

A funerali avvenuti lo annunciano la moglie Tullia, l'adorato nipote Fulvio con Patrizia e Paolo, i cognati Dirmna e Carlocelle, parenti tutti. La cara salma è tumulata nel cimitero di Pino.
— Torino, 14 aprile 1991.

Condomini e inquilini di Via Barbaroux 9 partecipano al lutto.

Partecipano al dolore commercianti e amici:
Colorificio Tosco, Dal Colombo, Dico Albazzi Fiori, [illegible] Camel - Algozzini, [illegible] Parruquel, Famiglia Algozzini, Famiglia Beimazzi, Filiberto, Cecilia Pepi, Fratelli Ella, La Cicogna «Pramaman», Latteria Bera, Macelleria Adriano, Macelleria Ghiotti, Ned Chiumicello, Oreficeria Ventali, Orologeria Cemasso, Panetteria Bera, Panificio Bersano, Ristorante Biagini.

Personale Ditte Camel partecipa al lutto.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Agosta Manuguerra

Lo annunciano addolorati il marito Giovanni, la figlia Francesca con Marco, il figlio Giuliano con Gabriella, gli adorati nipoti Aurora, Pierluca, Guglielmo. I funerali si sono svolti sabato 13 alle ore 10,15, parrocchia S. Bernardo Abate, in Moncalieri.
— Torino, 12 aprile 1991.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Garello
anziano Lancia
anni 87

marito, padre e nonno esemplare. Ne danno il triste annuncio, la moglie Adelina, la figlia Anna con Livio Chervatin e figli Fulvio e Floriana, parenti tutti. Funerali lunedì 15 c. m. ore 10 parrocchia Gesù Adolescente.
— Torino, 12 aprile [illegible]

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Bernardo Brassiolo

Lo piangono la moglie Nella, il figlio Aldo, Silvia e il piccolo Claudio, sorella, fratelli, parenti tutti. Un sentito grazie al Personale medico e paramedico del reparto S. Camillo ospedale Cottolengo. I funerali avranno luogo martedì 16 ore 10 parrocchia S. Giulio d'Orta, la salma proseguirà per Rodello.
— Torino, 12 aprile 1991.

Condomini di via Ormea 40 partecipano al lutto della famiglia [illegible] la [illegible] del sig. BRASSIOLO.

(Continua a pag. 14)

ALLA SACRA

Tagliati i cipressi dei monaci

Addio ai cipressi, cari ai turisti che salgono alla Sacra di San Michele. Sono stati tagliati per il rifacimento stradale voluto dalla Provincia e [illegible] Soprintendenza. Molti di questi alberi erano già decrepiti. Ma l'abbattimento [illegible] lasciato uno strascico polemico, soprattutto a Sant'Ambrogio. I cipressi costeggiavano la stradina che collega il sepolcro dei monaci all'Abbazia. Il progetto prevede una nuova pavimentazione, l'acciottolato e la sistemazione ambientale complessiva. Accanto alla stradina stanno crescendo pini e cipressi: sostituiranno quelli malati, mantenendo le caratteristiche del paesaggio.

Mille contribuenti sotto tiro: dal Comune via libera agli accertamenti

Fisco, spariti tre miliardi

Pinerolo a caccia di evasori

Sono stati 959 gli accertamenti fiscali eseguiti nel '90 dall'ufficio delle imposte dirette di Pinerolo. Dai controlli risulta che nel Pinerolese i contribuenti avrebbero denunciato 3 miliardi e 40 milioni in meno. «Il che significa approssimativamente circa 10 miliardi di reddito non segnalati» spiega il dottor Gioacchino Caggiano, direttore dell'ufficio imposte. Gli accertamenti sono proseguiti a ritmo serrato, ne erano previsti 824, si è giunti ad effettuarne quasi mille. Nel [illegible] rientrano una ottantina di professionisti; alcuni nomi, quelli che [illegible] inseriti nella delibera comunale 284 firmata dal commissario prefettizio Rega, sono già emersi, altri verranno inseriti nei verbali delle p[illegible] riunioni. Tocca infatti al Comune di Pinerolo - dopo lo scioglimento del consiglio tributario - esprimere il parere in merito agli accertamenti. In pratica si chiede al Comune di esercitare le proprie competenze segnalando l'esistenza di eventuali altre fonti [illegible] reddito. Una facoltà che tuttavia i Comuni il più [illegible] volte [illegible] esercitano. «In molti casi - continua il dottor Caggiano - per il principio del tacito assenso [illegible] procediamo con la notifica all'interessato dell'accertamento».

Il lavoro dell'ufficio imposte si basa su diversi livelli informativi. «A differenza degli anni passati quando gli accertamenti erano discrezionali - spiega Caggiano - oggi [illegible] tenuti a seguire [illegible] rigide programma[illegible] che ci arriva dagli organi superiori». La maggior parte degli accertamenti, il 90 per cento, ha sempre esito positivo: la denuncia era inferiore al reddito. Ma a volte si diventa evasori per ignoranza [illegible] complesse e sempre nuove leggi. [a. gia.]

[illegible] Rega, commissario prefettizio

Dal 1° giugno

Corse aggiuntive sulla [illegible] Chivasso-Aosta

Buone notizie per i pendolari della linea ferroviaria Chivasso-Aosta. Dal 1° giugno saranno istituite alcune corse aggiuntive. [illegible] nuovi treni, alle 8,11 e 14,20, collegheranno Chivasso con Ivrea. [illegible] Aosta partirà un diretto alle 15,34 per Chivasso, mentre è stata istituita [illegible] corsa serale da Ivrea a Chivasso in partenza alle 22,32. Novità anche nelle coincidenze per chi, giunto a Chivasso, vuole raggiungere Milano: tutti i diretti da e per il capoluogo lombardo possono essere utilizzati [illegible] chi proviene dalla Aosta-Chivasso. Il nuovo orario è nato dalla collaborazione fra la direzione compartimentale delle Ferrovie e il Comitato utenti della Chivasso-Ivrea-Valle d'Aosta.

Alla kermesse con Binarelli e Alexander i big di Malaysia e Stati Uniti

Nell'abbazia la [illegible] d'oriente

Illusionisti da tutto il mondo [illegible] Fruttuaria

Illusionisti e maghi da tutta Italia per tre giorni all'ombra della cupola dell'abbazia di Fruttuaria a San Benigno. Si sono ritrovati a «Magicopiemonte '91», che si conclude nel pomeriggio, al termine [illegible] una lunga serie di convegni riservati agli addetti ai lavori e numerose dimostrazioni di abilità aperte al pubblico.

Quest'anno la rassegna, diventata ormai un appuntamento classico per il paese, coincide [illegible] le [illegible] d'argento [illegible] «Gruppo magico sanbenignese», [illegible] sodalizio nato per iniziativa di un sacerdote salesiano, don Silvio Mantelli. E' stato lui, il «Mago Sales», prima con spettacoli negli oratori e poi in giro per l'Italia, a favorire scambi di esperienze e tecniche tra i professionisti della magia.

E quest'anno, a San Benigno sono arrivati illusionisti celebri come John Shryock dagli Stati Uniti, oppure Shaun Yee dalla Malaysia e gli italiani Tony Binarelli e Alexander. I presupposti per una grande «kermesse», dunque, c'erano davvero tutti.

E oggi pomeriggio, la tre giorni magica si conclude alla grande, [illegible] prevedibile, con un esperimento di guida bendata per le strade del paese e altre dimostrazioni di abilità.

Contorno alle manifestazione, è anche una mostra mercato di attrezzi magici e nuovi giochi (sistemata [illegible] locali della scuola media), [illegible] curiosità sia per i professionisti che per i dilettanti.

A Ivrea, invece, oggi [illegible] il scena i cani per la terza edizione della rassegna regionale [illegible]ganizzata dal club cinofilo «Il Castello». A partire dalle 10, la giuria inizierà la votazione degli animali presentati al pubblico; alle 16.30 è prevista la passerella degli esemplari migliori.

I mestieri di una volta sono invece oggetto di una rassegna della Pro Loco a Leinì. Dalle [illegible] alle 18, in piazza Vittorio Emanuele si potranno ammirare decine di artigiani impegnati in attività lavorative che vanno scomparendo.

PROVINCIA FLASH

Ciriè, le offerte del Collocamento

Domani, il Collocamento di Ciriè pubblica, nelle bacheche del cine teatro Nuovo, le seguenti offerte di lavoro. Viù: 1 add. pulizie, impresa (ti). Ceres: 1 add. pulizie, impresa (ti). Ciriè: [illegible] muratori (ti); 1 applicato e 1 coadiutore ammin., ente locale (td). Borgaro: 1 falegname, art. (ti); 1 op. scuola, ente l. (td). Balangero: 1 op. generica, casa di cura (td). San Maurizio: 1 ausil. socio-sanitario, [illegible] cura (td); 1 op. ausiliario, ente l. (td). San Francesco: 1 appl. dattil., ente l. (td). Caselle: 3 imp. d'ordine, ente l. (td). Lanzo: 1 op. tecnico, ente l. (td). Nole: 1 inserv. autista, ente l. (td).

[illegible] Bull [illegible] parte la «cassa»

Scatta il 22 aprile, la cassa integrazione per 319 dipendenti della Bull Italia. Di questi, [illegible] occupati nello stabilimento di Caluso. In base all'accordo di [illegible] fa con i sindacati, l'azienda potrà collocare in cassa fino a un massimo di 460 dipendenti. Secondo i dati Bull, 177 dipendenti potrebbero usufruire dei benefici della legge sui prepensionamenti, arenatasi con la crisi di governo alla commissione lavoro della Ca[illegible].

Dipendenti Elcit bloccano il rapido

Continua la vertenza dei 285 dipendenti della Elcit, l'industria elettronica della Gepi dove [illegible] stati avviati 116 licenziamenti. Dopo aver per due giorni bloc[illegible] il traffico sulle due statali valsusine in cerca di solidarietà, ieri hanno effettuato una manifestazione alla stazione ferroviaria, bloccando il transito del rapido 214 Torino-Parigi per oltre mezz'ora. Lunedì mattina nello stabilimento si terrà un convegno-dibattito indetto dalla Comunità [illegible] della Bassa Valle di Susa, presenti l'assessore regionale al Lavoro Cerchio e altri politici.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Domenica 14 Aprile 1991 N. 89

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

PATRONA DELLA CITTA'

Si festeggia la Salve

Gli alessandrini tributeranno omaggio, fino a domenica, alla «clementissima patrona» con preghiere e incontri. La conclusione [illegible] la solenne processione in centro

SERVIZIO A PAGINA 41

LITE PER I PERMESSI DI SOSTA

E' polemica per i permessi di sosta. Il procuratore della Repubblica di Casale, Vittorio Angelino, ha inviato una lettera al sindaco chiedendo di impedire il parcheggio di auto private in piazza Bernotti, davanti al Tribunale. I posti auto devono servire solo ai mezzi di servizio, [illegible] magistrato. A occupare la pi[illegible] invece soprattutto le auto dei dipendenti (una trentina) dello stesso palazzo di Giustizia. Il magistrato chiede che sia ripristinato il parcheggio nel cortile del tribunale (ora diventato un giardino) e sia riservata ai dipendenti una [illegible] di piazza Rattazzi. Dice il sindaco Riccardo Coppo: «Sono restio a concedere i permessi [illegible], se non ci [illegible] particolari e comprovate esigenze. Nessun amministratore, ad esempio, lo possiede. Poi è una questione [illegible] equità: ciò che [illegible] fatto per uno va fatto per tutti coloro che [illegible] in [illegible] situazione analoga: i dipendenti del Tribunale non possono avere privilegi rispetto ad altri». Costoro ribattono: «Perché allora polizia e Guardia di Finanza hanno ottenuto aree riservate alle vetture private dei dipendenti?».

[illegible] DI Silvana Mossano A PAGINA 43

«VIOTTI» DEDICATO A ROSSINI

Dopo Mozart la Società del Quartetto ci riprova [illegible] Rossini e Beethoven. [illegible] positiva esperienza dello scorso [illegible] quando il concorso internazionale di musica «G.B. Viotti» fu intitolato al [illegible] stro di Salisburgo nel bicentenario della morte, ha indotto gli organizzatori a legare [illegible] prossima manifestazione vercellese, [illegible] in tutto il mondo, ad altri due nomi dell'Olimpo musicale: appunto Gioachino Rossini e Ludwig [illegible] Beethoven. Il bando della 42ª edizione del concorso si apre con l'effigie dei due grandi compositori: all'italiano (nel '92 ricorre infatti il bicentenario della nascita) è intitolata la sezione di canto; al tedesco è invece dedicata la [illegible] di pianoforte e musica da camera. Spiega Maria Arsieni Robbone, presidente delle manifestazioni viottiane: «Ci è sembrato doveroso ricordare questi due eccelsi personaggi e la loro grandezza. L'esperienza mozartiana dello scorso anno [illegible] stata gratificante, e si è alzato il livello qualitativo». Al concorso vercellese partecipano annualmente circa 200 giovani provenienti da ogni parte [illegible] mondo.

SERVIZIO [illegible] Serena Leale [illegible]

ARRIVA LA MAREA NERA

Sulle spiagge dei piemontesi

Da Varazze a Celle, fino [illegible] Albissola, la chiazza di petrolio lunga 3 chilometri si [illegible] scaricando sulle battigie delle [illegible]. L'allarme è generale e squadre di volontari sono al lavoro.

I SERVIZI A PAGINA 44

A PAGINA 42

Aveva 61 anni

Muore 5 giorni dopo l'incidente stradale

Giovanni Mantovani, [illegible] Alessandria, era in motocarro ed era stato investito da una vettura. Altro incidente d'auto [illegible] in autostrada: è morto carbonizzato un algerino.

A PAGINA 42

Cassine

Il «factotum» del pensionato [illegible] agli arresti

Pietro Balestrino, 59 anni, sotto accusa per maltrattamenti ad alcuni anziani ospiti [illegible] «Villa Azzurra», dovrà restare agli arresti domiciliari per altri 15 giorni.

I risultati del primo studio scientifico del Comune sul traffico in entrata in città

In centro 73 mila auto al giorno

La strada più frequentata è via Cavour: dalle 7 alle 21 è percorsa da 9102 veicoli. Seguono corso Crimea, via Marengo, via Guasco, corso Monferrato. Chiuso il sottopasso di via Vecchia di Casalbagliano

[illegible] Ogni giorno, nelle quattordici ore [illegible] maggior traffico - dalle 7 alle 21 - circa 73 mila automezzi (per l'esattezza 72.839) entrano in centro dalla cerchia degli spalti, che rappresentano [illegible] circonvallazione della città. Molti provengono [illegible] fuori Alessandria, attraverso i quattro ingressi principali (Porta Marengo, cavalcavia Brigata Ravenna, ponte Tanaro e viale Milite Ignoto), negli altri casi si tratta di spostamenti tra periferia e centro.

La prova una serie di rilevamenti eseguiti dal Nucleo sperimentale viabilità. Esaminando i risultati dell'indagine, spicca un primo dato: via Cavour, con 9.102 autoveicoli in 14 ore, è la strada sulla quale si convoglia la maggior mole di traffico diretto in centro. E' un elemento che dovrà [illegible] tenuto in grande considerazione nel predisporre la nuova viabilità cittadina.

Al secondo posto nelle vie di accesso al centro è corso Crimea, [illegible] il transito di 7.336 veicoli nelle 14 ore prese in considerazione. Seguono le vie Marengo (6.965) e Guasco (5.721). Da corso Monferrato dalle 7 alle 21 transitano invece 5.511 auto. Il [illegible] scende a 3.719 e a 3.705 rispettivamente per piazza Gobetti e viale Savona. Nella classifica, [illegible] altre vie comprese tra le prime dieci sono largo Bistolfi (3.322 auto in 14 ore), via Mazzoni (3.318) e via Monterotondo (2.584).

Una novità, infine, per quanto riguarda la viabilità cittadina: dall'8 [illegible] domani sino alle 17 di sabato resterà chiuso al traffico il sottopasso [illegible] via Vecchia di Casalbagliano, la strada che dalla zona della piscina comunale porta al sobborgo di Casalbagliano e quindi a Oviglio. [illegible] chiusura è stata decisa per consentire ai tecnici dell'Ente Ferrovie - sul cavalcavia transita la linea ferroviaria Alessandria-Torino - di controllare il manufatto.

Franco Marchiaro A PAGINA 41

Nell'attesa di un piano definitivo

PER la prima volta ad Alessandria è stato disposto un rilevamento delle auto che ogni giorno [illegible] in centro dalla cinta degli spalti. Sono 73 mila, nell'arco delle 14 [illegible] di traffico più intenso, dalle 7 alle 21. Va a merito dell'assessore alla Viabilità Giampiero Borsi averlo deciso; da [illegible] si parla di dare nuove e migliori norme alla viabilità, ed è indispensabile sapere quanti autoveicoli si muovano in città prima di regola[illegible] la circolazione.

Nello stesso tempo, però, occorre un maggiore coordinamento tra assessorati e uffici comunali, in caso contrario si finisce [illegible] adottare provvedimenti [illegible] loro contraddittori. Così appare quanto meno strano [illegible] autorizzato lo spostamento dell'ufficio postale da piazza Garibaldi a via Cavour, considerato che questa strada è quella maggiormente trafficata secondo il rilevamento.

E' indispensabile arrivare ad un piano definitivo della viabilità, provvedimenti isolati rischiano di ottenere risultati contrari a quelli sperati. Giusto, forse, costringere le auto a svoltare da piazza della Libertà in via Pontida anziché proseguire per via Mazzini. E' però un errore mantenere la sosta nella stessa via Pontida; sempre più ridotta a un budello quasi impercorribile, e non solo per quei «pachidermi» che sono gli autobus dell'Atm.

Più coordinamento e maggiore informazione. Troppe volte in passato gli alessandrini si sono trovati di fronte ad una viabilità rivoluzionata senza un'adeguata pubblicizzazione dei provvedimenti.

Franco Marchiaro

Tortona, assolta la convivente

6 anni al boss della droga

TORTONA. Una condanna a sei [illegible] reclusione e 35 milioni [illegible] multa per 8 grammi di eroina tagliata: si è concluso così il processo [illegible] boss [illegible] droga Filippo Margiotta, [illegible] anni, [illegible] Pontecurone, via Tortona 8. Sotto [illegible] era anche la sua compagna, Maria Tripicchio, 34 anni, che è [illegible] assolta. Margiotta era uscito dal carcere con l'indulto dopo aver scontato 4 [illegible] di [illegible] precedente condanna a cinque [illegible] di reclusione, sempre per droga.

La [illegible] stata arrestata il 15 marzo dai carabinieri. I militari [illegible] trovato nell'abitazione dei due quello che ritenevano un consistente quantitativo, [illegible] grammi, di stupefacenti pronti per lo spaccio, mentre 5,1 grammi erano stati scoperti sulla «Giulietta» della donna ma in uso a Margiotta. La perizia però ha provato che i [illegible] grammi erano di lattosio e che dei 5,1 grammi, [illegible] di [illegible] era eroina pura.

M. [illegible] PAGINA [illegible]

Filippo Margiotta

Gas irritanti per la rottura di flaconi di formaldeide

Allarme in ospedale

Le esalazioni hanno invaso un magazzino nello scantinato

[illegible] Allarme, per fortuna rientrato nello spazio di un paio d'ore, l'altro giorno nello scantinato dell'ospedale «Santi Antonio e Biagio» dove una scatola di cartone ha ceduto facendo cadere due flaconi contenenti una sostanza chimica - si tratta di formaldeide - che, a [illegible] dell'aria, è evaporata riempendo il locale di esalazioni irritanti.

Appena ci si è resi conto di quanto era successo, è stato dato l'allarme e sul posto sono accorsi i vigili del fuoco che hanno lavorato un paio d'ore per riportare la situazione alla normalità.

«Si sono vissuti attimi di paura - affermano alcuni dipendenti del nosocomio - perché si è temuto di rimanere intossicati».

«Si è trattato di un episodio banalissimo, che non ha [illegible] alcuna ripercussione e che sarebbe potuto succedere anche in qualsiasi abitazione qualora si fosse rovesciato un flacone [illegible] genere, minimizzano alla farmacia dell'ospedale, assicurando che la tempestiva opera di bonifica ha evitato anche possibili fenomeni di emanazione di vapori tossici.

Che cosa è esattamente successo? La scatola contenente i due flaconi di formaldeide che si trovava nel deposito della farmacia dell'ospedale, ha perso ogni sua consistenza ed è rimasta «indebolita» dalle condense.

Quando gli infermieri sono andati a prelevarla, il cartone ha ceduto e la sostanza, una volta a contatto con il pavimento, si è trasformata in [illegible] gas in grado di provocare difficoltà respiratorie, riniti e problemi agli occhi.

In sostanza, si [illegible] avvertiti gli stessi sintomi che causa la fuoriuscita di ammoniaca ma moltiplicati per dieci.

I vigili del fuoco hanno così dovuto prima aspirare [illegible] speciali ventilatori tutta l'aria stagnante nello scantinato e quindi asportare una «fetta» di pavimento in terra battuta che nel frattempo si era imbevuta di formaldeide e che continuava ad esalare vapori tossici.

Conclusa l'operazione, sfumato ogni pericolo, fugato tutto l'allarme, l'aria all'interno del magazzino è tornata completamente pulita e libera da ogni esalazione tossica e il personale ospedaliero ha potuto riprendere normalmente il proprio lavoro.

Qualcuno ha voluto polemizzare sull'episodio e non è mancato chi ha fatto osservare che quel genere di sostanze anziché in scatole di cartone dovrebbe essere riposto in contenitori maggiormente consistenti per scongiurare definitivamente la possibilità che si ripetano episodi di questo genere. [e. c.]

[illegible] LOCALI

Alla ricerca del gelso perduto

Un albero ormai quasi estinto nell'Alessandrino

FINO all'inizio del nostro secolo il paesaggio della campagna alessandrina era dominato dalla massiccia presenza di gelsi. Interminabili teorie di alberi possenti segnavano [illegible] confine inequivocabile [illegible] proprietà caratterizzate da un alto indice di frazionamento; vere [illegible] proprie coltivazioni sorgevano invece nelle zone paludose, dove il gelso trovava l'ambiente ideale per un rapido sviluppo.

Ancora nell'Ottocento la gelsicoltura rappresentava [illegible] voce importante nell'economia agricola alessandrina. La raccolta di foglie consentiva di soddisfare le esigenze della bachicoltura garantendo la produzione dei preziosi bozzoli (cucalén) che costituivano la materia prima per l'industria della seta.

L'Alessandrino vanta nella lavorazione della [illegible] gloriose tradizioni, testimoniate dalla presenza sul territorio [illegible] un consistente numero di filande.

Specie nel secolo scorso, l'industria della seta aveva raggiunto cospicua importanza sul piano nazionale, e in questo contesto, Alessandria figurava ai primi posti tra i centri di produzione. Agli inizi del Novecento la provincia alessandrina poteva vantare un patrimonio gelsicolo pari a circa un milione e mezzo di esemplari. Spinti da [illegible] mercato in costante ascesa, gli agricoltori alessandrini non avevano esitato ad arricchire i loro fondi con l'inserimento di piante di gelso che, con il tempo, sarebbero diventate una [illegible]ratteristica nostrana, così come l'olmo o l'acero maritati alla vi[illegible] lo furono, e in una certa mi[illegible] lo sono, della campagna emiliana.

L'allevamento del baco da seta era condotto sul piano [illegible]nzialmente familiare. Vi si dedicavano soprattutto gli agricoltori diretti, che [illegible] un complemento [illegible] reddito in mol[illegible] casi indispensabile per far quadrare i magri bilanci.

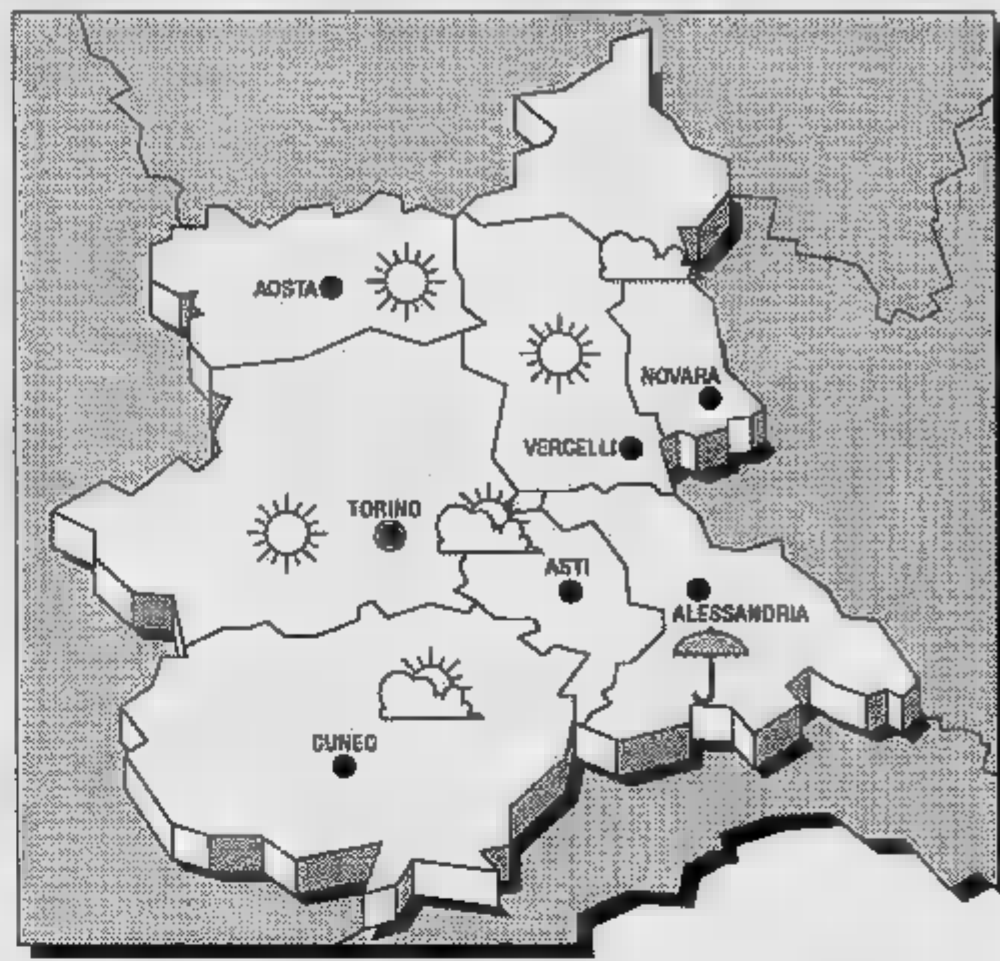
L'introduzione [illegible] gelsicoltura nell'agro alessandrino ha origini remote che risalgono alla prima metà del X secolo e avvenne per opera di mercanti che intrattenevano rapporti commerciali con l'Oriente, terra d'origine dei «moroni».

Il declino della bachicoltura, e [illegible] conseguenza della gelsicoltura, incominciò ad avvertirsi nel primo decennio di questo secolo; negli Anni Trenta si verificò un crollo di prezzi che decretò la fine [illegible] ba[illegible] da [illegible] Un chilo di bozzoli andò a pareggiare il costo di un chilo di pane, quando, [illegible]asi per [illegible] suetudine, il rapporto fra i due generi era sempre stato di uno a dieci.

A nulla valsero gli sforzi del Regime, desideroso di salvaguardare un'attività economica prevalentemente autarchica. Fu varato un programma di risanamento e di recupero, assicurando un prezzo remunerati[illegible] del prodotto e un'assistenza che ne assicurasse il miglioramento; misure che si rivelarono presto insufficienti ad arginare un crollo che aveva ormai investito tutti i mercati internazionali. L'atterramento [illegible] gelsi proseguì lento ma inesorabile, registrando [illegible] brusca accelerazione [illegible] l'avvento e la diffusione su larga scala dell'agricoltura meccanizzata.

La figurazione classica della campagna alessandrina risultò profondamente modificata; gli orizzonti si aprirono su ampie e piatte distese, qua e là punteggiate [illegible] sparuti esemplari di gelso sopravvissuti probabilmente per la fiera opposizione di qualche vecchio agricoltore, affetto da inguaribile nostalgia per un tempo che fu.

Mario Posti

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] La depressione che ancora interessa le regioni meridionali italiane continua a trasferirsi [illegible] Sud-Est. Sull'Italia centro-settentrionale è presente un campo di alte pressioni in ulteriore graduale aumento e in estensione verso Sud. Sul settore sud-orientale della Penisola, nuvolosità variabile [illegible] a tratti intensa [illegible] isolati e residui piovaschi; tendenza ad ulteriore miglioramento.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso, salvo addensamenti pomeridiani sulle zone interne, dove non si escludono sporadici piovaschi. **VENTI.** Deboli. **VISIBILITA'.** Nelle prime ore del mattino e dopo il tramonto foschie dense e nebbia in banchi. **TEMPERATURA.** Pressoché stazionaria. **VIABILITA' STRADE.** Sulla Statale 456 del Turchino, causa lavori in località Ovada (Al), il traffico si svolge a senso unico alternato.

[illegible] (ERI) [illegible]
Massima: 20; minima: 8; media: [illegible]

[illegible]
Massima: 19; minima: 5; media: 12

E QUELLE IN PIEMONTE

Torino 17	Novara 16
Asti 18	Aosta [illegible]
Cuneo 16	Vercelli 23

Il **Sole** sorge alle 6,47 e tramonta alle 20,13. [illegible] **Luna** si leva alle 6,08 e cala alle 20,15.

LETTERE AL GIORNALE

Si allo [illegible] ma [illegible] pericoli

Ho letto di recente, proprio pubblicato da «La Stampa», che l'amministrazione comunale di Tortona [illegible] intenzione di realizzare una serie di «isole» per rendere più sicuro l'incrocio [illegible] Don Sparpaglione, con la statale per Genova. [illegible]' l'incrocio dove, lo scorso anno nella tarda serata del martedì grasso, persero la vita quattro giovani di Carezzano.

Senz'altro l'iniziativa [illegible] utile, [illegible] direi che arriva quasi in ritardo. L'augurio che faccio è però che la nuova viabilità non sia realizzata in modo complicato, e per certi versi anche pericoloso, come è avvenuto in viale Kennedy, sempre nel rione di S. Bernardino, per l'immissione in via Campanella e nell'area Silvi.

Quella serie di isole sono solo [illegible] ostacolo per chi passa da quelle parti e non conosce bene lo svincolo. Figuriamoci che cosa può accadere ad una persona che arriva allo svincolo e non è di Tortona.

Spesso accade di vedere automobilisti frenare di colpo, [illegible] qualche frazione fermi come smarriti e poi ripartire quasi sgommando per la rabbia.

Vorrei aggiungere che questa rotonda è mal servita per quanto riguarda i cartelli stradali. A mio avviso sono troppi e collocati male.

Spero che nel nuovo svincolo si faccia meglio, per il bene di tutti.

Marino Saggio, Tortona

Non tutti rispettano l'isola pedonale

Finalmente, dopo anni di [illegible]gognosa disparità [illegible] i due tronconi, corso Garibaldi è stato chiuso interamente al traffico, dalle 17 alle 20. L'isola [illegible]nziona e offre una boccata d'ossigeno a chi, [illegible] me, è ossessionato dal traffico e dalle auto.

In Italia però, funziona [illegible] lito sistema: fatta la legge, studiato l'inganno. A parte i residenti, che avranno i loro motivi per transitare così sovente durante le [illegible] ore di chiusura al traffico, ci sono troppi automobilisti che fanno i furbi.

Ben sapendo che i vigili urbani, di norma, cessano il servizio alle 19,30, ne approfittano per viaggiare impunemente nel corso nella mezz'ora di divieto che resta. Lo fanno [illegible] la solita arroganza, a tutta velocità e quasi, [illegible] tener [illegible] che nella via ci sono ancora persone che passeggiano, tranquille e ignare [illegible] quanto potrebbe loro capitare.

Prima che accada [illegible] incidente, mi appello al buon [illegible] questi «furbastri» per chiedere il rispetto totale dell'isola pedonale, sino alle 20 e non alle 19,30. Adesso inoltre, con la buona stagione e l'ora legale, il corso è frequentato sino a tarda ora. Se poi gli automobilisti [illegible] vogliono sentire ragioni, [illegible] ricorso alle multe: mi pare sacrosanto.

Lettera firmata, Valenza

L'auto [illegible] è [illegible] Morano

Qualche settimana [illegible] mi ricordo di aver visto su «La Stampa» [illegible] fotografia di un'automobile distrutta dalle fiamme e abbandonata lungo la statale Casale-Torino, nelle vicinanze di Morano Po.

L'altro giorno ho avuto occasione di passare in quel tratto [illegible] strada e la [illegible] della vettura [illegible] ancora lì.

Incuriosito, mi [illegible] fermato ed ho constatato che, nonostante l'intera carrozzeria [illegible] stata distrutta dal fuoco, la targa anteriore è intatta. E' quindi possibile risalire al proprietario e sapere se l'auto [illegible] stata rubata, oppure se è stato lo stesso proprietario ad abbandonarla. E in questo caso costui potrebbe essere obbligato a «disfarsi» diversamente, cioè in modo lecito, della carcassa.

Lettera firmata, Casale

LA FOTO DEI RICORDI

Il Po, come una grande [illegible] nella pianura

Il «Burgus Casali Sanci Evasii», il nucleo antico di Casale, fu centro di pescatori e barcaioli, che dal fiume traevano lavoro e sostentamento. Per secoli sul Po passarono burchielli carichi di merci, barconi e traghetti per i passeggeri, mentre alle rive erano ancorati mulini galleggianti azionati dallo scor[illegible]rere dall'acqua. Ancora alla fine del secolo scorso [illegible] così. (ARCHIVIO BIBLIOTECA CIVICA, CASALE)

[illegible]

ALESSANDRIA

NATI. Nicoletta Luglio.
MORTI. Ercole Mariani, 96 anni; Roberto Valente, di 77; Cleonice [illegible]dochi, di 74; Elsa Arona, di 72.

[illegible]

NATI. Giacomo Peano; Alex Raimondi; Agnese Grolla; [illegible].
MORTI. Maria Reghenzi, [illegible] anni.

IN BREVE

[illegible]

Le offerte di lavoro Martedì la chiamata

La Sezione circoscrizionale per l'impiego e per il collocamento in agricoltura (l'ex [illegible] di collocamento) [illegible] Alessandria comunica agli iscritti che martedì, alle 9, avverrà l'avviamento per le seguenti offerte di lavoro: un manovale edile, per lavoro su ponteggi speciali, richiesto certificato carichi pendenti, età 27/30 anni; 2 muratori qualificati; un manutentore campi da tennis, per 8 mesi (con precedenti lavorativi); un trattorista, con patente B o precedenti lavorativi, fino al 31 dicembre 1991. Per la prenotazione gli interessati aventi diritto e qualifica professionale richiesta devono presentarsi alla Sezione di Alessandria, [illegible] Cavour 17, entro le 12,30 di domani, muniti di libretto di lavoro, cartellino rosa, stato di famiglia e documento di riconoscimento. La Sezione comunica anche che [illegible] disponibili offerte di lavoro nominative: un muratore; [illegible] apprendista muratore; un apprendista carpentiere; un barista. Gli interessati possono presentarsi in via Cavour 17, dalle 8,30 alle 12,30, per informazioni e segnalare eventuale disponibilità.

[illegible]

Alla Posta [illegible] via Cavour in vigore nuovi orari

La Direzione provinciale delle Poste annuncia che domani entreranno in vigore nuovi orari alle Posta Succursale 3 di Alessandria (via Cavour). Il Bancoposta per il pagamento delle pensioni sarà aperto dal lunedì al venerdì dalle 8,15 alle 18,40, al sabato la chiusura sarà alle 13 e l'ultimo giorno del [illegible] alle 12. Il Postalettere-telegrafo sarà aperto dal lunedì al [illegible] dalle 8,15 alle 19,10. Inoltre, l'orario di sportello per l'accettazione [illegible] versamenti contributi Inps da parte dei datori di lavoro terminerà un'ora prima della fine dell'orario di servizio [illegible] pubblico, cioè: dal lunedì al venerdì dalle 8,15 alle 17,40, mentre al sabato la chiusura sarà alle 12 e l'ultimo giorno del me[illegible] alle 11.

NUMERI UTILI

Soccorso emergenze: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso [illegible] 116
Percorrenza strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Telefono [illegible] (0131) [illegible]. (Orario: [illegible] e 17-1)
Ambulanze: Croce Rossa 422.42; Croce Verde 422.55

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo S.: 865.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.318
Serravalle S.: (Novi) 77.71
[illegible]: 88.51
Valenza: 952.691
Voghera: 69.51

PER UN AIUTO

Il Telefono Azzurro: n. verde (1 gettone) 1678/48.048

[illegible]NZA CONTRO LA [illegible]
Alessandria: 222.871 42.480/249.814 (Il Gabbiano)
Casale Monferrato: 78.110 (Alt 78)
Novi Ligure: 25.19 (Centro [illegible] Tuara)
[illegible] (Comunità Tabor)

CARITAS DIOCESANA
Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 26.12

Acqui Te[illegible].306
Tortona: [illegible]

FARMACIE

Alessandria: *Osimo del dottor Pittaluga*, corso Roma (diurna); *Ospedale*, via Venezia (diurna e notturna).
Acqui: *Terme*, piazza Italia.
Casale: *Freddi*, via Roma.
[illegible] **Ligure:** *Baiardi*, [illegible] Girardengo
Ovada: *Gardelli*, [illegible] Saracco.
Tortona: *Centrale*, piazza Duomo.
Valenza: *Comunale*, viale Manzoni.

[illegible]

Alessandria: p. Libertà, tel. 53.031; staz. ferr., 51.832
Acqui Terme: piazza Italia, 53.280; staz. ferr., 52.040
Arquata Scrivia: [illegible] FS, 65.270
Casale Monferrato: [illegible] ne ferroviaria, 64.444
Novi Ligure: piazza Repubblica, 75.252
Ovada: agenzia Mandirola, 86.547; 86.520
Serravalle Scrivia: [illegible] tazzi, 65.260
Tortona: staz. ferr., 861.792
Valenza: agenzia Faccaro, 941.892; agenzia Tasinato, 953.186

CORPO FORESTALE DELLO STATO

Alessandria: 86.285 / 342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

Ogni giorno in centro 73 mila veicoli

ASSEDIO D'AUTO

La situazione via per via secondo uno studio del Comune. Ora si decide la nuova viabilità

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ogni giorno, nelle quattordici ore di maggior traffico - dalle 7 alle 21 - ci[illegible] 73 mila automezzi (per l'esattezza 72.839) entrano in centro [illegible] cerchia degli spalti, che rappresentano la circonvallazione della città. Molti provengono da [illegible] Alessandria, attraverso i quattro ingressi principali (Porta Marengo, cavalcavia Brigata Ravenna, ponte Tanaro e [illegible] Milite Ignoto), negli altri casi si tratta di spostamenti tra periferia e centro.

Il dato è [illegible] [illegible] grazie ad una serie di rilevamenti eseguiti [illegible] Nucleo sperimentale viabilità, diretto dall'architetto Ilde Ghio ed istituito [illegible]mente [illegible] neoassessore alla Viabilità, Gianpiero Borsi. «E' un'indagine indispensabile - dice Borsi - per [illegible] un'idea precisa del movimento veicolare in città [illegible] per studiare gli opportuni interventi che si renderanno indispensabili, se vorremo dare maggiore regolamentazione e sicurezza alla viabilità».

Esaminando i risultati dell'indagine, spicca un primo dato: via Cavour, [illegible] 9102 autoveicoli in 14 [illegible] [illegible] la strada sulla quale si convoglia [illegible] maggior mole [illegible] traffico diretto in centro. E' [illegible] elemento che dovrà essere tenuto in grande considerazione nel predisporre la [illegible] viabilità, con il previsto allargamento dell'isola pedonale o quanto meno dell'area a traffico limitato.

In più di un'occasione [illegible] stato detto che via Cavour sarà, con la chiusura [illegible] via Dante, l'unico percorso per l'accesso al centro. [illegible] è difficile pensare di aumentare [illegible] il numero [illegible] auto su questa arteria, non eccessivamente larga dopo la ristrutturazione [illegible] pavimentazione in porfido con costruzione [illegible] ampi marciapiedi rialzati. E' già [illegible] un errore consentire il trasferimento dell'ufficio postale [illegible] piazza Garibaldi (dove esiste [illegible] ampio parcheggio) in [illegible] Cavour, all'altezza di via Lodi. Si [illegible] glia così nuovo traffico: auto e furgoni parcheggiano per [illegible] care o caricare i pacchi e la circolazione [illegible] risente negativamente. E' però allo studio la possibilità [illegible] chiudere [illegible] traffico (con la sola eccezione dei mezzi di servizio pubblico) [illegible] prima parte di via Cavour, sino [illegible] corso Cento Cannoni, per ridurre caos e rumore dinanzi all'Università.

Al secondo posto [illegible] le vie [illegible] accesso al centro è corso Crimea, con il transito di 7336 veicoli nelle 14 ore prese in considerazione. Seguono le vie Marengo (6965) e Guasco (5721): mentre per [illegible] prima l'ampiezza della carreggiata rende abbastanza scorrevole la circolazione, le tante strettoie di via Guasco - e da troppo tempo il fondo sconnesso - [illegible] difficoltà notevoli, tali da richiedere interventi.

Da corso Monferrato [illegible] 7 alle [illegible] transitano invece 5511 auto. Il numero scende a 3719 e a 3705 rispettivamente per piazza Gobetti e viale Savona. Il fatto che da piazza Gobetti (subito dopo il ponte della Cittadella), a cui fa capo un enorme numero di automezzi provenienti da fuori città, sia abbastanza limitata la quantità di autoveicoli diretti verso il centro lascia intendere che molti svoltino nella circonvallazione. Dovrebbe essere più facile allora bloccare questo [illegible]cesso, per trasformare piazza Gobetti in un ampio parcheggio.

Nella classifica, le altre vie comprese tra le prime dieci [illegible] largo Bistolfi (3322 auto [illegible] 14 ore), via Mazzoni (3316) e via Monterotondo (2584).

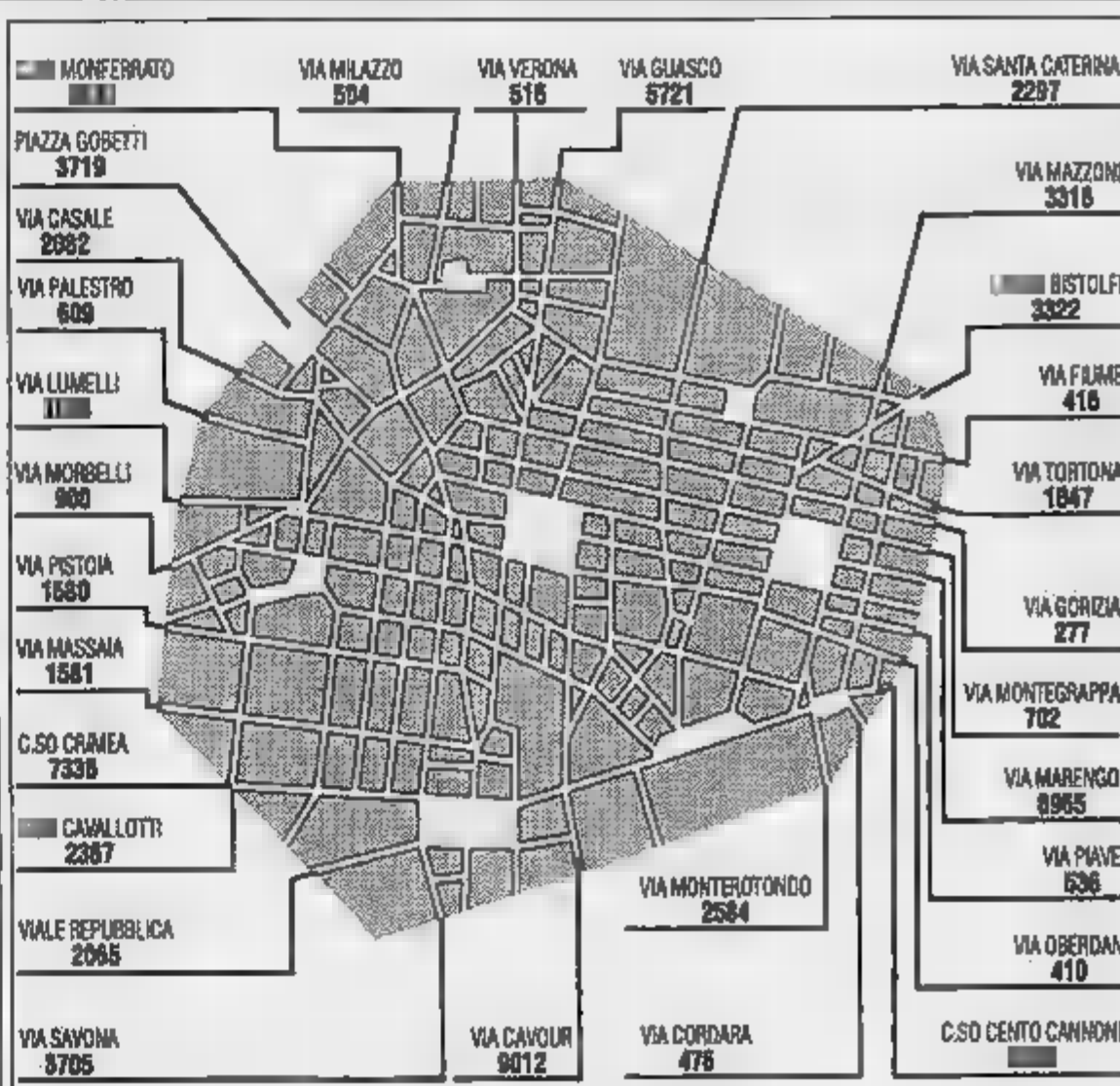
Franco Marchiaro

[illegible] SEGNALI

ALESSANDRIA. Dalle 8 di domani sino alle 17 di sabato [illegible] aprile resterà chiuso [illegible] traffico il sottopasso [illegible] via Vecchia di Casalbagliano, [illegible] strada che dalla zona della piscina comunale porta al sobborgo di Casalbagliano e quindi a Oviglio.

Per tutta la prossima settimana, pertanto, tutto [illegible] traffico in entrata e in uscita da una va[illegible] zona viene dirottato sulla via Casalbagliano che parte dalla piazza delle scuole, al rione Cristo.

La chiusura si è resa necessaria per consentire ai tecnici dell'Ente Ferrovie - sul cavalcavia transita [illegible] linea ferroviaria Alessandria-Torino - di [illegible]ficare la staticità del manufatto. Qualche allarme, per la caduta di calcinacci e l'apertura [illegible] al[illegible] fessure, si era avuto negli scorsi mesi, in pieno inverno.

La volta [illegible] sottopasso era stata rafforzata con puntellature, mentre la circolazione lungo la via era a senso unico alternato. Ora, però, è necessario eseguire i controlli sulla staticità, con prove di peso, per decidere eventuali interventi di rafforzamento delle strutture, [illegible] qui il divieto di circolazione.

Intanto gli addetti dell'Uffi[illegible] tecnico comunale stanno predisponendo la nuova segnaletica nella zona a traffico limitato compresa tra le [illegible] San Giacomo della Vittoria e San Lorenzo, e per i tratti delle vie Bergamo, Modena e Piacenza compresi tra le due arterie.

Ultimata [illegible] sistemazione della segnaletica, diverranno esecuti[illegible] le nuove norme disposte dall'assessorato alla Viabilità. Nell'area a traffico limitato saranno consentite le operazioni di carico e scarico soltanto dalle 7 alle 11 e dalle 15 alle 16, e cesserà la validità dei permessi per la sosta di 15 minuti concessi in passato agli operatori commerciali della zona. La circolazione veicolare, operazioni di carico e scarico a parte, è consentita soltanto nelle ore notturne, dopo [illegible] 20. Le stesse [illegible] valgono per via Migliara.

In concomitanza con le nuove norme per l'area a traffico limitato verrà invertito [illegible] [illegible] di marcia in via Modena, nel tratto [illegible] piazza Turati a corso Roma. Attualmente si può circolare da [illegible] Roma verso piazza Turati. Il senso verrà invertito, in modo [illegible] consentire un nuovo accesso alle vie San Giacomo della Vittoria e San Lorenzo. [f. m.]

IN [illegible]

[illegible]

Un semaforo e modifiche al traffico in via Sarina

Doppio [illegible] di marcia e semaforo in via Sarina, nel tratto che unisce piazzetta ex Bagni pubblici con via Galilei. Il Comune, dopo un anno, ha accolto la richiesta di modificare in parte la revisione generale della viabilità nel centro storico cittadino.

[illegible]A

50 presidenti di Pro loco al dibattito sul volontariato

Oggi alle 21, nell'aula consiliare di Fresonara, si svolge il dibattito «Pro Loco e volontariato». All'incontro partecipano oltre cinquanta presidenti delle Pro Loco, il delegato e il vice delegato nazionali delle Pro Loco alessandrine, Piero Gozzoli ed Ernesto Ferrari, l'onorevole Renzo Patria e il consigliere regionale Ugo Cavallera.

ROMAGNESE

Tre [illegible] fuggono dal parco [illegible] Tidone

Ieri, [illegible] parco comunale Alta Val Tidone, istituito più di dieci anni fa dal Comune di Romagnese, nell'Oltrepò Pavese, sono fuggiti tre cervi. Sono usciti dal vasto recinto, passando attraverso un cancello in legno lasciato aperto da un contadino.

[illegible]

Consegnata una nuova ambulanza alla Croce [illegible]

La sezione tortonese della Croce rossa ha una nuova ambulanza: [illegible] dall'Istituto bancario San Paolo di Torino, è [illegible] consegnata durante una cerimonia a cui hanno presenziato il direttore della filiale tortonese, Gian Luigi Bensi, e il presidente della Croce rossa di Tortona, Fausto Bidone. La nuova ambulanza è stata benedetta dal vescovo, monsignor Luigi Bongianino.

NOVI LI[illegible]

Illuminazione in due vie: stanziati 112 milioni

Tra i progetti per [illegible] rilancio del centro storico, il Consiglio Comunale ha finanziato il nuovo impianto d'illuminazione in via Paolo Giacometti e via Cavour. La cifra stanziata è [illegible] 112 milioni.

Originale iniziativa ecologica promossa da volontari ieri pomeriggio nella zona del Castello

Tortona, i ragazzi ripuliscono il parco

In poche ore [illegible] stati raccolti circa cento sacchi di rifiuti. Controllate le panchine: molte sono distrutte [illegible] da sostituire
Lo stato della vegetazione: tante piante sono secche. Occorre assicurare l'illuminazione e ripristinare le due vecchie fontane

Edificio storico. I resti del castello di Tortona a fine '800 (ARCHIVIO BERGAGLIO)

TORTONA. Più affollato del [illegible]lito ieri pomeriggio il parco del Castello per l'iniziativa di «pulizia» volontaria indetta dal Comune in collaborazione con l'Asmt, le associazioni ecologiche Italia Nostra, Wwf e movi[illegible] Verde, i boy scout, gli allievi delle scuole medie cittadine Patri, Valenziano e Manzoni.

In poche ore di lavoro, sono stati raccolti [illegible] 100 sacchi [illegible] immondizia. «Abbiamo quasi riempito, uno dei grossi camion utilizzati per la raccolta dei rifiuti in città», hanno detto alcuni giovani. I più piccoli hanno controllato lo stato delle panchine in cemento: molte le segnalazioni di quelle danneggiate, cinque completamente distrutte e [illegible] sostituire.

I giovani hanno anche svolto un piccolo censimento, che sarà completato tra qualche giorno, sul numero delle piante secche, cadute, di quelle che [illegible] per morire. «Complessivamente - ha detto Alessandro Spanu, consigliere comunale del gruppo Verde e rappresentante di Italia Nostra - possiamo dire che [illegible] parco del Castello è ricco di verde nato in modo disordinato, proprio [illegible]r lo stato di abbandono in cui è lasciato dal Comune [illegible] sia nel centro della città e sia un polmone importante invidiato da tutti. Quindi non sono necessari grossi progetti per renderlo più vivibile».

Più pulizia e illuminazione (che [illegible] assolutamente non esiste), e un poco di sorveglianza da parte dei vigili urbani durante il giorno e qualche volta anche alla sera, potrebbe essere sufficiente per [illegible] recupero soddisfacente.

«Serve un parco del Castello, come abbiamo sempre detto - afferma Giancarlo Armano del Wwf - più [illegible] [illegible] una volta, senza progetti megagalattici che non servono. Invece [illegible] laghetto con cascata che si vorrebbe costruire, basterebbe riattivare le due fontanelle pubbliche presenti fino a qualche [illegible] fa: quella vicino alla vecchia torre e quella in piazzale Oberdan, oggi stranamente sparite». [e. r.]

Si rinnovano ad Alessandria fino a domenica le tradizionali manifestazioni di fede popolare

Madonna della Salve, una settimana di riti

Preghiere, incontri ed infine la solenne processione in centro

ALESSANDRIA. La Madonna della Salve, che gli alessandrini da sempre definiscono «clementissima patrona», convoca davanti [illegible] proprio simulacro, da ieri mattina esposto al centro della Cattedrale, la comunità diocesana per una settimana di preghiere, incontri, pellegrinaggi che si concluderanno domeni[illegible] 21 [illegible] la solenne processione per le vie del centro. Quest'anno a rendere omaggio alla patrona sarà anche [illegible] delegazione cecoslovacca: mons. Karel Otcenásek, vescovo di Kradec Kralové, la città gemellata [illegible] Alessandria, celebrerà in Duomo il pontificale poche [illegible] prima della processione.

Stamane a officiare la solenne funzione sarà alle 10,30 il vesco[illegible] Fernando Charrier. Ogni giorno verranno celebrate messe alle 7,30-8,30 e 18 (stamane quelle del mattino sono alle 8,30 e alle 12). Tutti i pomeriggi alle 15,30 è previsto un pellegrinaggio - religiosi, missionari, scolari, studenti, gruppi di apostolato e volontariato, operatori sanitari, ammalati - come ogni sera alle 21.

La Diocesi è stata suddivisa in [illegible] e gruppi di parrocchie i cui fedeli, soli e in processione, van[illegible] in Cattedrale a cominciare da domani, per ascoltare la messa e l'omelia del [illegible]

Anche domenica [illegible] aprile [illegible] officiate, oltre [illegible] pontificale delle 10,30 del vescovo cecoslovacco, messe alle 8,30-12 e 18 (quest'ultima a processione conclusa).

L'«Ottavario della Salve» avrà epilogo lunedì [illegible] aprile con cinque funzioni religiose: alle 7,30-8,30-10-11 (a questa messa segue la riposizione del simulacro della Madonna nella cappella a lei dedicata) e alle 18. La [illegible] vespertina è in suffragio [illegible] tutti i defunti iscritti all'Associazione «Beata Vergine della Salve». [e. c.]

NUOVO DIACONO IN [illegible]

ALESSANDRIA. Il vescovo monsignor Fernando Charrier alle 10,30 di stamane, durante il Pontificale [illegible] onore della Madonna [illegible] Salve, impartisce [illegible] diaconato a Massimo Marasini, chierico [illegible] Seminario diocesano di Alessandria.

Trent'anni a maggio, il giovane, che è segretario della Commissione diocesana e componente di quella episcopale regionale per la musica sacra, [illegible] nato a Genova.

[illegible] è laureato [illegible] [illegible] in scienze politiche all'Università ligure discutendo una tesi sulla sociologia della musica sacra, ha studia[illegible] organo e clavicembalo a Siena e Monaco di Baviera e prima di entrare in seminario è stato consigliere comunale dc per due mandati a Genova, città dove per sette anni ha insegnato religione [illegible] liceo scientifico.

Attualmente Massimo Marasini [illegible] maestro [illegible] cappella della Cattedrale alessandrina.

Sempre stamane, nella parrocchia di Castelletto Monferrato, viene ricordato il venticinquesimo anniversario [illegible] sacerdozio del padre carmelitano Gianfranco Raiteri, nato in paese, il qu[illegible] ha studiato a Cherasco e Piacenza, laureandosi in teologia all'Università San Pancrazio di Roma. Ora insegna alla «Cattolica» di Milano.

La cerimonia, che avrebbe dovuto svolgersi già lo scorso anno, [illegible] stata rinviata ad oggi perché [illegible] precedenza la [illegible] parrocchiale era ancora impraticabile. [e. c.]

Valenza, qualche sorpresa nella lista laici-psi per le comunali

Il sindaco non si ricandida

Rimane fuori anche l'assessore allo Sport

VALENZA. Per le elezioni comunali del 12 maggio viene riproposta, a sorpresa, la coalizione polo laico-socialisti che pareva invece orientata a presentare liste divise, pur operando in unità d'intenti. «Ha pesato [illegible] volontà [illegible] non disperdere i voti - spiega il repubblicano Carlo Frascarolo -: troppe liste complicherebbero una situazione già complessa e delicata».

Nella tornata elettorale del 20 ottobre 1985, questo appa[illegible] [illegible] 3202 suffragi ottenne 6 seggi: 4 socialisti (Cesare Baccigaluppi, Franco Cantamessa, Franco Lottici e Gerardo Monaco), il liberale Gualtiero Belzer e il socialdemocratico Gino Gaia. «Per il 12 maggio sono ottimista - afferma il segretario psi, Giulio Zanotto - possiamo incrementare la nostra presenza in Consiglio».

Nelle file socialiste due assenze di gran rilievo: [illegible] si ripresentano l'attuale sindaco Cesare Baccigaluppi e il consigliere Franco Lottici. Un'assen[illegible] annunciata, quella del primo cittadino, che suscita però non poco sconcerto. Per quanto riguarda Lottici, tutti lo ricordano come il segretario della «svolta», che, nel settembre 1984, pose fine al trentennale connubio tra comunisti e socialisti, e sancì la nuova alleanza con dc e polo laico.

Nella lista i socialisti sono 17 contro i 13 laici. Lo schieramento ha [illegible] capilista: l'artigiano orafo Giulio Zanotto del psi, il consulente finanziario Gualtiero Belzer del pli, il commercialista Carlo Frascarolo del pri, il commerciante [illegible]fo Adelio Ricci del psdi. Quest'ultimo sostituisce l'architetto Gino Gaia, che [illegible] si ripresenta. Attualmente assessore allo Sport e alla Pubblica istruzione, Gaia nell'ottobre 1984 [illegible] diventato il primo sindaco della nuova alleanza. L'amministrazione decadde l'anno seguente perché contava soltanto 15 seggi e non poteva votare [illegible] bilancio. [illegible] 16° seggio arrivò con la nuova tornata elettorale e venne eletto sindaco Cesare Baccigaluppi.

[illegible] altri socialisti presenti in lista sono: Franco Cantamessa e Gerardo Monaco, consigliere e assessore ai Lavori pubblici uscenti; Gianni Baiardi e Ivan Maggiolo; Dimitri Barison e Claudia Lacca; Margherita Capochino in Masteghin, Bruno Moncalieri e Giovanni Stanchi; Antonio Venezia detto «Pepe»; Giampiero Mazzone; Nevio Mortari e Filippo Sciata; Gianni Neclerio; Carlo Parodi; Albi[illegible] Vacca. Il polo laico, con [illegible]mini di partito, propone indipendenti di prestigio: Gabriele Accatino, Paolo Aiolo, Bruno Baldi, Mauro Deambrogio, Car[illegible] Ilario, Mirella Lenti vedova Bonzano, Danilo Mandrini, Roberto Mazzone, Paolo Soban, Paola Tabacchetti. [r. c.]

Tortona: uscito grazie all'indulto, è di nuovo condannato per droga

Il boss torna in carcere

Sei anni di reclusione. La perizia ha provato che aveva solo 5 grammi di eroina ma il fatto che tenesse in casa 90 grammi di lattosio per il taglio è stato decisivo

TORTONA. Una condanna a sei anni di reclusione [illegible] 35 milioni di multa per [illegible] grammi di eroina tagliata: [illegible] è concluso così il processo [illegible] boss della droga Filippo Margiotta, 44 anni, di Pontecurone, via Tortona 8. Sotto [illegible] era anche la sua compagna, Maria Tripicchio, 34 anni, che è stata però assolta. Margiotta resta in carcere. Era appena uscito con l'indulto dopo aver scontato solo quattro mesi di [illegible] precedente condanna [illegible] cinque anni [illegible] reclusione, sempre per droga.

La coppia era [illegible] arrestata il 15 marzo durante un'operazione condotta dai carabinieri di Tortona [illegible] collaborazione [illegible] quelli di Castelnuovo Scrivia. I militari [illegible] trovato nell'abitazione dei due quello che [illegible] [illegible] consistente quantitativo, 92 grammi, [illegible] stupefacenti pronti per lo spaccio, [illegible] 5,1 grammi erano stati scoperti sulla «Giulietta» di proprietà della donna ma in [illegible] a Margiotta. Il gip aveva convalidato gli arresti per entrambi, disponendo [illegible] custodia cautelare in carcere per l'uomo e gli arresti domiciliari per [illegible] convivente.

Il processo per direttissima, iniziatosi il [illegible] marzo, era stato però rinviato. I giudici del tribunale dopo avere esaminato i testimoni e gli imputati avevano disposto una perizia chimica per accertare la natura della sostanza sequestrata.

La sera dell'arresto i carabinieri avevano pedinato Margiotta da via Tortona ad un bar di Pontecurone. Nel locale era [illegible] anche un tossicodipendente [illegible] tortonese e poco dopo i due erano usciti e si erano avvicinati all'auto del boss. I militari erano intervenuti e nell'aletta [illegible] parasole della «Giulietta» avevano trovato un involucro con [illegible] grammi di droga.

Maria Tripicchio, [illegible]

Poco dopo [illegible] stata perquisita l'abitazione e i carabinieri [illegible] trovato nel forno [illegible] cucina un pacchetto con oltre 92 grammi di sostanza, inoltre, in un mobile, [illegible] bilancino [illegible] precisione. Era così stata arrestata anche Maria Tripicchio.

«Non sapevo nulla della droga nel forno - aveva dichiarato la donna alla prima udienza - perché [illegible] lo [illegible] da più di un mese». [illegible] la «droga» nel forno secondo la perizia era solo lattosio, [illegible] aveva già dichiarato Margiotta: «L'avevo [illegible] in forno perché avevo paura che lo trovasse la bambina (la figlia di Maria Tripicchio; ndr). La bustina in [illegible] to conteneva 5 grammi di eroina che avevo comprato poco prima a Voghera per un ragazzo che [illegible] di vista [illegible] che mi aveva chiesto un favore».

La perizia ha concluso che [illegible] droga era contenuta solo nella bustina sequestrata a Margiotta in auto: 0,709 grammi di eroina diluiti in lattosio per complessivi 6,105 grammi. Il pm aveva chiesto per [illegible] boss la condanna a due anni di reclusione [illegible] 10 milioni di multa, ma il tribunale è [illegible] ben più severo: [illegible] anni [illegible] 35 milioni. Chi spaccia detiene lattosio anche [illegible] eroina: per qu[illegible] l'esito della perizia non ha cambiato nella sostanza la decisione dei giudici.

Maria Teresa Marchese

EROINA IN AUTO

ALESSANDRIA. Esce di strada [illegible] è alla guida [illegible] un'auto e resta ferito. La polizia stradale interviene e scopre che è in possesso di droga e di assegni per 24 milioni, sulla [illegible] provenienza si stanno ora compiendo indagini.

Protagonista dell'episodio è il barese Sabino Bradaglia, di 39 anni: venerdì percorreva su una Peugeot 205 l'autostrada Torino-Piacenza quando, giunto vicino ad Asti, ha sbandato (guidava sotto l'effetto di [illegible] [illegible] stupefacenti, [illegible] è stato poi possibile stabilire durante le indagini) rimanendo ferito.

Soccorso e trasportato d'urgenza all'ospedale astigiano, Sabino Bradaglia, è stato ricoverato con una prognosi di venti giorni.

E' intervenuta [illegible] pattuglia [illegible] polizia stradale alessandrina [illegible] durante gli accertamenti gli agenti hanno trovato sulla Peugeot cinque grammi [illegible] eroina oltre ad alcuni assegni per [illegible] milioni.

L'uomo è stato subito piantonato in ospedale e [illegible] di lui [illegible] deve pronunciare il gip di Asti competente per territorio.

Sembra probabile che l'uomo si fosse recato a rifornirsi di droga iniettandosene subito una dose. [e. c.]

Incidenti stradali in provincia: due morti e tre feriti

Carbonizzato sull'A7

E' un algerino di 30 anni. L'auto urta un albero [illegible] s'incendia Un alessandrino l'altra vittima: è stato in coma 5 giorni

Un algerino è morto carbonizzato [illegible] [illegible] sua auto, finita fuori strada, mentre un alessandrino è deceduto al Centro rianimazione dell'ospedale, cinque giorni dopo un incidente. Inoltre, si [illegible] ribaltati un camion e un'auto sull'A26: tre feriti.

Ieri pomeriggio, Nadji Othmame, 30 anni, originario di Algeri, ma domiciliato ad Aversa, (Napoli) [illegible] percorrendo la Milano-Genova a bordo di una «Renault 18» con targa svizzera. All'improvviso, vicino a Bettole di Pozzolo, l'auto è finita fuori strada e si [illegible] schiantata contro un albero. La «Renault» si [illegible] incendiata e Nadji Othmame è morto carbonizzato. Sul luogo dell'incidente sono giunti i carabinieri di Pozzolo Formigaro e la polizia stradale di Tortona. E' stata aperta un'inchiesta. E' probabile che Nadji Othmame stesse viaggiando a velocità molto sostenuta e abbia perso il controllo dell'auto, ma non si esclude un improvviso malore.

E' morto [illegible] Centro rianimazione dell'ospedale di Alessandria, dov'era ricoverato dalla sera del 7 aprile, Giovanni Mantovani, 61 anni, abitante in via Bellini 7. Era sposato, [illegible] separato dalla moglie: lascia, oltre al fratello Arrigo, la figlia Daniela che è coniugata e vive con la propria famiglia.

Giovanni Mantovani, non aveva più ripreso conoscenza: [illegible] le [illegible] di domenica scorsa, alla guida di un motocarro Piaggio Ape, tornava a [illegible] dopo aver trascorso il pomeriggio a Fubine per lavorare un terreno di sua proprietà.

Lunga agonia. Giovanni Mantovani è morto 5 giorni dopo l'[illegible]

Al bivio per Quargnento, sulla strada che da Alessandria conduce a Felizzano, in prossimità della frazione Astuti, il suo motocarro era stato urtato dalla «Fiat Uno» guidata [illegible] Giovanni Bianchi, [illegible] anni, Felizzano, via Madonna della Fonte.

Agli agenti della polstrada, intervenuti per i primi accertamenti, l'automobilista aveva detto che Mantovani si era fermato allo stop, ma all'improvviso [illegible] ripreso [illegible] marcia: «Per evitare la collisione ho frenato e sterzato - aveva aggiunto -, ma con la parte anteriore destra della mia auto ho urtato [illegible] fiancata del motocarro».

Soccorso e ricoverato [illegible] centro rianimazione, per le gravissime lesioni riportate, Giovanni Mantovani [illegible] si [illegible] più ripreso. I funerali si celebrano martedì alle 15 nella parrocchia [illegible] quartiere Orti. Giovanni Mantovani si occupava del recupero [illegible] scatoloni [illegible] prodotti da imballaggio che [illegible] rivendeva.

A poche ore di distanza, due incidenti, nel tardo pomeriggio [illegible] venerdì, sull'autostrada [illegible] Trafori. Nelle vicinanze dello svincolo di Alessandria Ovest, l'autista Giacomo Ferrero, 31 anni, abitante a Torino, mentre alla guida [illegible] un camion carico di legname stava affrontando una curva, [illegible] a causa della velocità eccessiva, ha perso il controllo dell'automezzo che si [illegible] ribaltato. Il legname è finito in una scarpata e Giacomo Ferrero ha riportato lesioni guaribili in sette giorni.

All'imbocco dell'area di servizio Stura Est un'auto condotta da Mirko Cominotti, [illegible] anni, abitante [illegible] Brescia, [illegible] a fianco Gianpaolo Colla, 33 anni, ha sbandato, [illegible] contro il guard-rail e incendiandosi.

I due, che sono riusciti appena in tempo a lanciarsi fuori dall'abitacolo, sono stati ricoverati [illegible] l'ospedale [illegible] Ovada con prognosi di 20 giorni ciascuno. [r. al.]

[illegible] IL SINDACO

CAREZZANO. E' stato amnistiato [illegible] sindaco, Claudio Mobiglia, 59 anni, abitante in vicolo dei Fiori [illegible]. Era accusato di omissione d'atti d'ufficio per [illegible] [illegible] ordinato la demolizione [illegible] [illegible] [illegible] abusiva realizzata in paese da Angelo Vaccaro (via Vittorio Veneto 1), che è suo cugino primo.

I lavori erano stati realizzati sulla base di una concessione edilizia rilasciata nel '78 e poi annullata nell'83 con una decisione esecutiva [illegible] Tar. La concessione consentiva il miglioramento del tetto del fabbricato di Angelo Vaccaro, che in realtà era stato sopraelevato [illegible] un piano.

Cinque anni dopo il Tar aveva annullato [illegible] concessione, [illegible] l'ordine di demolizione non è mai stato impartito, malgrado i solleciti di Serse Sterpi, vicino di casa di Vaccaro.

Claudio Mobiglia è sindaco del Comune di Carezzano dalla fine dell'83. «Sono venuto a conoscenza del fatto - ha detto al processo - nei primi mesi dell'84. Quando mi venne notificato il ricorso [illegible] Consiglio di Stato [illegible] parte di Vaccaro (che fu respinto), informai il legale del Comune, il quale mi disse che prima di decidere [illegible] doveva dar [illegible] a [illegible] perizia. L'incarico fu affidato al geometra Teodoro Corana di Villalvernia, il quale mi informò che abbattere il tetto avrebbe potuto compromettere la stabilità dell'edificio».

Nel 1985 Angelo Vaccaro presentò la domanda di condono, che però risultò priva di alcuni documenti necessari. Solo ultimamente la commissione edilizia ha approvato la domanda di concessione in sanatoria. Nell'84 il sindaco Mobiglia [illegible] quindi [illegible] [illegible] della decisione definitiva (anche da parte del Consiglio [illegible] Stato) e sapeva che l'opera di Vaccaro era abusiva, [illegible] avrebbe atteso sino al 1985 [illegible] via del condono.

«L'opera andava demolita subito - ha detto il pm Maria Luisa Dameno - senza basarsi sull'aspettativa del condono. Mobiglia ha scelto la via favorevole a Vaccaro: non ha ordinato la demolizione, [illegible] ha dato incarico al geometra Corana per sapere [illegible] la demolizione avrebbe pregiudicato la stabilità dell'edificio. Quindi ha deciso per l'applicazione di una pena pecuniaria chiedendo [illegible] presidente della giunta regionale l'erogazione della multa».

«Al di là del fatto se l'opera verrà sanata o no - ha aggiunto il pm, che aveva chiesto la condanna a quattro mesi di reclusione - il sindaco, a partire dall'83 fino all'85, ha sempre omesso di adempiere agli atti del proprio ufficio nonostante i solleciti». Ma ora tutto è stato superato dall'amnistia. [m. t. m.]

Pontecurone, decine di interrogatori per far luce sulla morte della savonese

Sul delitto è ancora mistero

Le indagini estese al Vogherese e alla Liguria. Vengono sentiti personaggi ritenuti legati al mondo della droga e della prostituzione. L'unico elemento certo è che hanno agito killer professionisti

TORTONA. Seguono piste in tre [illegible] diverse, [illegible] una serie di interrogatori, i carabinieri di Tortona [illegible] i colleghi liguri [illegible] dell'Oltrepò per l'omicidio, avvenuto [illegible] settimana fa e scoperto domenica, di Laura Iarossi, [illegible] prostituta savonese di 31 anni, trovata morta, denudata [illegible] legata [illegible] un albero, in [illegible] [illegible] abbandonato di località Brugna di Pontecurone.

Un delitto efferato, che ha destato profonda impressione sia nel Tortonese sia nel Vogherese. «Tanta crudeltà - è il com[illegible] della gente - non si [illegible] mai registrata in occasione di altri delitti accaduti in [illegible]

La morte lenta, per soffocamento, e il fatto che la giovane donna fosse incinta [illegible] cinque mesi sono particolari che hanno scosso tutti.

Quello di Laura Iarossi è [illegible] delitto [illegible] tutti gli ingredienti del giallo. E come ogni giallo è ancora avvolto nel mistero. Di certo si [illegible] soltanto che l'omicidio [illegible] è opera [illegible] un maniaco colto da raptus, [illegible] sembra essere [illegible] stato studiato nei minimi particolari da killer di professione.

Quale sia stato il movente del delitto nessuno sembra in grado di dirlo. Gli inquirenti si sono chiusi nel massimo riserbo per non compromettere le indagini che stanno svolgendo nel Tortonese, nel Vogherese e soprattutto a Savona, [illegible] città dove [illegible] giovane donna ha abitato a lungo e un anno fa era [illegible] aggredita.

Decine di persone, ogni giorno [illegible] vengono interrogate per cercare elementi utili a far luce sull'omicidio. Sono personaggi ritenuti legati al mondo della droga e [illegible] quello della prostituzione, dove Laura Iarossi era scivolata a soli [illegible] [illegible]ni, subito dopo la [illegible] dei genitori.

Non è escluso che, sapendo di essere in [illegible] [illegible] un bambino, la giovane donna volesse uscire dalla droga e dal «giro» della prostituzione. E forse la decisione di sopprimerla è stata presa proprio per impedirle [illegible] [illegible] questi due mondi.

Enrico Regalzi

Legata nuda ad un albero. Il punto in cui è stato trovato il corpo della donna

[illegible]

[illegible]

Due fratelli condannati per lo scarico nel Rio

Ieri il vicepretore di Alessandria ha condannato a 40 giorni di reclusione ciascuno, coi benefici di legge, i fratelli Giampiero [illegible] Innocenzo Borgoglio, di 54 e 62 anni, abitanti a Mandrogne, in via Centro, accusati di inquinamento. Addetti alla macellazione di pollame, nell'ottobre '90 avevano scaricato nel rio Lovassina acque provenienti dalle lavorazioni con grassi e olii in misura superiore ai limiti consentiti.

[illegible]

Infortunio [illegible] l'amministratore [illegible] assolto

Il pretore di Tortona ha assolto [illegible] perché il fatto non sussiste, Giovanni Marciano, 45 anni, di Montacuto, amministratore unico della Geritel [illegible] Viguzzolo, dopo un infortunio nell'azienda. [illegible] [illegible] [illegible] giugno, l'operaio Davide Daffonchio, [illegible] anni, di Montemarzino, mentre spostava alcune lamiere aveva riportato lesioni a un dito, giudicate guaribili in 6 giorni. L'operaio aveva a disposizione un paio di guanti a norma [illegible] legge, ma [illegible] li aveva [illegible] usati.

TORTONA

Nessuno è colpevole per la [illegible] [illegible]

Aveva in deposito 1219 chili di olii, senza averne fatto denuncia: l'alessandrino Federico Mortarotti, 39 anni, piazza Matteotti 32, titolare della concessionaria Fiat di Tortona è stato assolto dal pretore perché il fatto non costituisce reato. In deposito [illegible] per [illegible] maggior parte olii di sintesi per i quali [illegible] occorre denuncia. Comunque, il quantitativo era destinato alla vendita industriale per uso interno (riparazione e messa a punto [illegible] auto).

[illegible]

Aveva oggetti [illegible] scasso [illegible] [illegible] polfer lo denuncia

La polizia ferroviaria di Alessandria, durante un controllo in stazione, ha fermato e poi denunciato il cagliaritano Antoni[illegible] Pitzalis, 34 anni, da poco uscito dal carcere di Marassi, per possesso di scalpelli e di altri oggetti da [illegible].

[illegible]

S'incendia la canna fumaria con danni per l'alloggio

Per surriscaldamento si è incendiata [illegible] canna fumaria dell'abitazione di Renzo Guerra, in via Alessandria 61, a Sale. I danni sono di 500 mila lire.

Cassine, lo ha deciso il magistrato che indaga su «Villa Azzurra»

Il factotum resta agli arresti

Sott'accusa per i maltrattamenti in ospizio

ALESSANDRIA. Rimane agli arresti domiciliari per altri 15 giorni (che potrebbero essere ridotti [illegible] aumentati [illegible] seconda delle esigenze istruttorie) Pietro Balestrino, 59 anni, già [illegible] sigliere comunale del msi-dn a Nizza Monferrato dove abita in via Acqui 176, factotum di «Villa Azzurra» di Cassine, aperta nel 1985 dalla «Balestrino srl» come soggiorno per anziani e convalescenti, che [illegible] realtà ospita una quarantina di non autosufficienti.

L'uomo, arrestato [illegible] [illegible] aprile per maltrattamenti continuati nei confronti di alcuni ricoverati della [illegible] di riposo, che comunque continua a funzionare sotto il controllo dell'Usl di Acqui, è posto agli arresti domiciliari il giorno dopo [illegible] provvedimento del gip della pretura alessandrina Enrico Ravera, si è visto ieri riconfermare il provvedimento su richiesta del pm Anna Maria Oddone.

Ieri l'altro, invece, il tribunale della libertà di Alessandria, presieduto da Angelo Giglio Co[illegible], relatore il dottor Soave, ha respinto il ricorso avanzato dal difensore dell'imputato, l'avvocato Antonio Cannatà di Nizza, che chiedeva la revoca dell'ordinanza del gip «per carenza di gravi indizi» [illegible] perché, essendo chiuse le indagini istruttorie, non vi è pericolo di inquinamento delle prove.

Pietro Balestrino, il quale nega di [illegible] compiuto vessazioni di alcun genere sugli ospiti di «Villa Azzurra» e si definisce vittima delle calunnie di qualche ex dipendente, è finito nei guai dopo un rapporto inviato all'autorità giudiziaria da parte dei carabinieri del Nas di Alessandria comandato dal maresciallo Di Tullio.

Sono pesanti le accuse [illegible] dei militari, che già lo [illegible] anno avevano svolto [illegible] serie di sopralluoghi senza riscontrare [illegible] irregolarità. In base ad essi alcuni ospiti della [illegible] di riposo [illegible] avrebbero ricevuto «una alimentazione cattiva e insufficiente», sarebbero stati «tenuti in clausura c[illegible] proibizione dell'aria libera e sottoposti a spaventi [illegible] umiliazioni».

Un anziano ha dichiarato - [illegible] sarà l'inchiesta in pieno svolgimento a chiarire, se possibile, tutti i particolari della delicata vicenda - di essere stato costretto a baciare [illegible] pavimento. Altri hanno detto di [illegible] sere stati legati alle sedie, a loro volta legate al tavolo.

Le testimonianze più gravi sono venute da parte [illegible] ex dipendenti di «Villa Azzurra», circostanza di cui si avvale la difesa per dimostrare che si è trattato di una vendetta nei confronti [illegible] Balestrino. Ma [illegible] magistratura non ha certo ascoltato solo queste persone.

Emma Camagna

Ieri pomeriggio, la vittima aveva 31 anni: lascia moglie e due figli

Ponti, i funerali dell'operaio

Urtato da una ruspa, è morto poche ore dopo

PONTI. Si [illegible] svolti ieri pomeriggio i funerali di Silvano Sordella, l'operaio [illegible] 31 anni morto nel pomeriggio [illegible] giovedì all'ospedale di Acqui, dove era stato ricoverato per [illegible] ferite riportate per un incidente sul lavoro. A dare l'estremo saluto al giovane, oltre alla moglie Anna Molinari, ai figli Cristian e Gian Maria (hanno 7 e 6 anni) e ai parenti, c'era una gran folla di amici [illegible] conoscenti. [illegible] salma [illegible] Silvano Sordella dopo il rito funebre è stata tumulata nella cappella della famiglia Molinari, nel cimitero di Ponti.

Silvano Sordello abitava in via Dipignano. Da circa un anno lavorava alle dipendenze della «Recchi costruzioni», azienda impegnata nella [illegible] struzione della circonvallazione [illegible] di Ponti. Aveva mansioni di capo squadra ed era considerato un lavoratore bravo ed attento. L'incidente è avvenuto [illegible] le 10 [illegible] mercoledì nelle vicinanze di un basamento di un'arcata eretta per realizzare un ponte sul Bormida.

Era all'opera una escavatrice e [illegible] giovane pare fosse in una zona dove l'addetto non riusciva a vederlo. La ruspa avrebbe urtato Sordella, schiacciandolo contro [illegible] gabbia di ferro. Soccorso, è stato portato all'ospedale di Acqui dove i medici [illegible] hanno ricoverato per fratture alle costole e a un braccio, che gli [illegible] stato ingessato.

Nel pomeriggio le sue condizioni si sono aggravate, pare per una emorragia interna. Verso le 16, prima di entrare in camera operatoria, ha parlato e salutato la moglie. Poche ore dopo [illegible] morto.

In un primo momento si pensava potesse essere ordinata l'autopsia, ma il magistrato ha disposto solo una ricognizione [illegible] [illegible] cadavere prima di rilasciare il nulla osta per i funerali. [c. r.]

Silvano Sordella

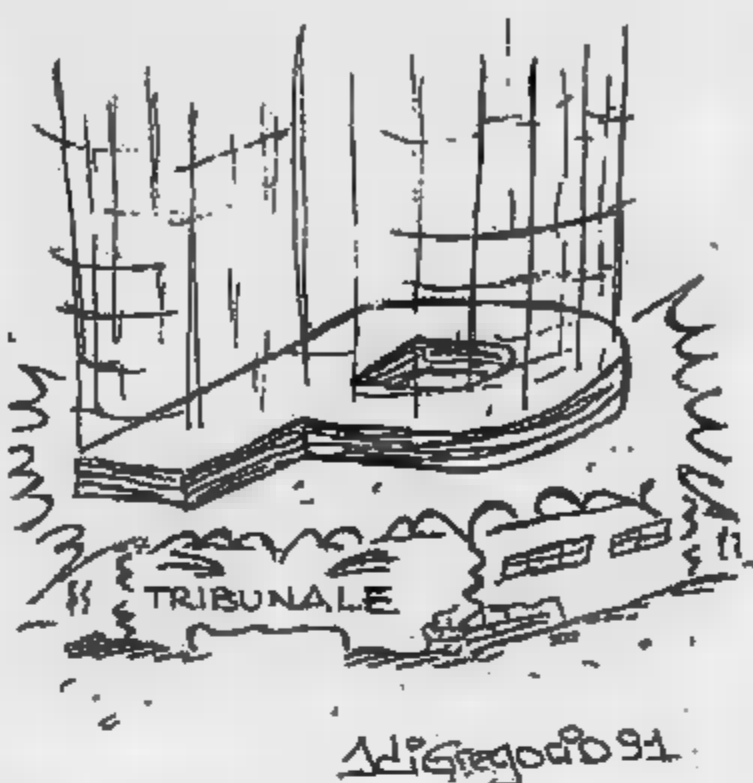
Casale, nel centro storico riappare il problema della sosta selvaggia

I parcheggi della discordia

Il procuratore della Repubblica chiede al sindaco il divieto davanti al Palazzo di Giustizia
Forse torna nel cortile il posteggio per i dipendenti. «Questione da risolvere [illegible] privilegi»

CASALE MONFERRATO. Il procuratore della Repubblica, Vittorio Angelino, ha inviato una lettera al sindaco chiedendo un provvedimento per impedire il parcheggio di auto private in piazza Bernotti, davanti al palazzo di Giustizia. I posti auto, delineati dalle striscia gialla, devono servire esclusivamente ai mezzi di servizio: le [illegible] delle forze dell'ordine, quelle assegnate agli uffici e i cellulari. Spiega il magistrato: «Spesso i veicoli che trasportano i detenuti sono costretti a sostare in [illegible] alla strada impedendo il passaggio, [illegible] [illegible] [illegible]rcheggiare nella vicina piazza Mazzini. In questo [illegible] i detenuti, [illegible] le catene ai polsi, devono percorrere decine di metri attraverso il centro abitato: mi sembra giusto salvaguardare un minimo di dignità».

A occupare piazza Bernotti sono le auto private dei dipendenti (circa una trentina) dello stesso palazzo di Giustizia. Fino a qualche [illegible] fa veniva [illegible] a questo scopo il cortile interno del palazzo con ingresso [illegible] piazza Rattazzi. [illegible] decise poi che esso [illegible] sarebbe più stato destinato alle auto, ma trasformato in [illegible] verde, [illegible] pratino all'inglese [illegible] alberi.

Da allora le auto [illegible] dipendenti sono parcheggiate in piazza Bernotti, [illegible] un per[illegible] di sosta acquisito in virtù della consuetudine. Ma altri problemi sono stati segnaleti dai cittaini che trovano difficile, o impossibile, transitare in piazza Bernotti e raggiungere via Sant'Evasio. Il magistrato chiede pertanto che venga ripristinato il parcheggio nel cortile del tribunale o venga riservata [illegible] dipendenti una zona del posteggio di piazza Rattazzi.

Spiega il sindaco Riccardo Coppo: «Sono restio a concedere i permessi di sosta, se non ci sono particolari [illegible] comprovate esigenze. Nessun amministratore pubblico, ad esempio, lo possiede. I motivi sono più d'uno: intanto se si concede un permesso è perchè [illegible] è in presenza di un divieto, imposto per garantire sicurezza alla viabilità. Inoltre [illegible] centro storico [illegible] una risorsa scarsa e, come tale, [illegible] utilizzato in [illegible] parsimonioso: non può più essere un luogo abituale di sosta prolungata. Infine [illegible] [illegible] questione di equità: ciò che viene fatto per uno va fatto per tutti coloro che [illegible] trovano in una situazione analoga: così i dipendenti del palazzo di giustizia non posso[illegible] [illegible] privilegi rispetto ad altri, sia pubblici sia privati».

[illegible] ribattono dal tribunale: «Perchè dunque la polizia [illegible] commissariato [illegible] la guardia di finanza hanno ottenuto aree riservate alle vetture private dei dipendenti?». Commenta Coppo: «Siamo in [illegible] situazione transitoria, [illegible] si va ad una regolarizzazione complessiva della viabilità del centro storico. Quando si entrerà nella [illegible] definitiva tutte le soste [illegible] determinate secondo equità».

Intanto sembra che il Comu[illegible] intenda ripristinare il parcheggio nel cortile del Palazzo di giustizia. Di[illegible] in tribunale: «Ci era già [illegible] promesso per l'estate di due anni fa». Ora, però, c'è [illegible] impegno del sinda[illegible] assunto in un incontro avvenuto ieri mattina in tribunale. [illegible] tratterà soltanto [illegible] far approvare in Regione una variante al progetto che prevedeva la destinazione ad area verde.

[illegible]

[illegible] SCATTI

CASALE. Due anni fa il Comu[illegible] si [illegible] lamentato con i capiufficio del Palazzo di giustizia per [illegible] consumo telefonico eccessivo che [illegible] comportato, per il 1988, una spesa di 42 milioni e 200 mila lire. In tutto 200 mila scatti compiuti da una trentina di dipendenti con [illegible] apparecchi telefonici distribuiti nel tribunale. Mediamente ciascun dipendente aveva totalizzato, relativamente [illegible] tre anni fa, circa 7000 scatti annui.

Uno dei motivi è determinato dalla scarsa funzionalità della rete telefonica interna che si avvale di apparecchi indipendenti: pertanto le varie chiamate, tra un ufficio e l'altro, costa[illegible] uno [illegible] Ora si [illegible] deciso [illegible] installare [illegible] centralino automatico. Se n'era già parlato nell'aprile di due anni fa, promettendo che il centralino sarebbe entrato in funzione all'inizio dell'estate. Finora, però, nulla è cambiato. [illegible] ieri mattina il sindaco Riccardo Coppo, in [illegible] incontro con i capiufficio del Tribunale, ha promesso che sarà installato [illegible] più presto.

L'apparecchio sarà anche in grado di registrare tutte le telef[illegible] in uscita e il numero dell'apparecchio da cui è partita la chi[illegible] [s. m.]

[illegible] DAL [illegible]

CASALE

Incontro in Regione sul trasferimento degli [illegible]

Il sindaco Riccardo Coppo ha presieduto un incontro in Comune sulle misure da adottare [illegible] appena sarà deciso il trasferimento degli oltre 850 albanesi, attualmente ospiti alla caserma «Mezza». Hanno partecipato esponenti di prefettura, esercito, carabinieri, polizia, Croce rossa e protezione civile.

Domani mattina il sindaco parteciperà [illegible] una riunione in Regione, in cui saranno concordate le prime modalità per la distribuzione dei profughi [illegible] i Comuni piemontesi. Secondo la disposizione del Governo, i criteri di suddivisione devono [illegible] decisi entro mercoledì 17 aprile.

COCCONATO

Verrà ampliato l'incrocio con la Asti-Chivasso

L'incrocio tra la strada provinciale Cocconato-Valle Cerrina [illegible] la statale Asti-Chivasso, nel territorio di Cocconato, verrà ampliato. I lavori saranno eseguiti dall'impresa «Luigi Pieno» di Villafranca. Per l'opera la Provincia di Asti ha stanziato 90 milioni.

[illegible]

Furto alla Standa: denunciati due profughi

Gli albanesi Besim Dervishi, 28 anni, e Benereta Koka, [illegible] 29, sono stati denunciati dai carabinieri per [illegible] furto al supermercato Standa di via Roma. Hanno rubato generi alimentari e cosmetici.

[illegible]

Un recital in ricordo di Santa Luisa di Marillac

Nell'Auditorium San Filippo di via Pinelli si concludono i festeggiamenti per il quarto centenario della nascita [illegible] Santa Luisa di Marillac, organizzati dalla diocesi. Alle 21, don Stefano Varnavà presenta [illegible] recital «Luisa di Marillac: figlia della carità per i poveri del Signore».

Alle 17,30, nella chiesa della Missione si svolge una celebrazione solenne, presieduta dal [illegible] Carlo Cavalla.

[illegible]

L'acquedotto [illegible] Monferrato rifornirà [illegible] paese

Entro la fine di maggio la rete idrica [illegible] paese verrà allacciata alle condotte dell'acquedotto del Monferrato. Verrà così risolto il problema dell'approvvigionamento idrico, particolarmente problematico in estate. Si procederà anche alla sistemazione [illegible] alcune fontane del paese e in particolare quella solforosa che si trova in località frazione Zolfo.

Tra i programmi che l'Amministrazione comunale ha intenzione di portare a termine, vi [illegible] anche il potenziamento dell'illuminazione pubblica, l'asfaltatura di numerose strade e il restauro della chiesa attigua al cimitero.

Un appello degli amministratori dei piccoli Comuni

«Vogliamo esistere»

Ieri in un convegno si è discusso della nuova legge sugli enti locali
Nell'Astigiano 85 paesi con meno di mille abitanti: molti contrari alla fusione

ASTI. I piccoli Comuni, protagonisti del convegno che si è svolto ieri mattina all'hotel Salera, organizzato dall'assessorato Enti locali della Regione Piemonte e dall'Ires (Istituto ricerche economico-sociali del Piemonte). Scopo dell'incontro, a cui hanno partecipato numerosi amministratori, era quello di analizzare e discutere alcuni aspetti della legge 142/90, che disciplina le «Autonomie locali»: entro il prossimo giugno, ogni entità comunale dovrà adottare il proprio statuto. Proprio l'adozione dello statuto comunale preoccupa la maggior parte degli amministratori, sopratutto d[illegible] piccoli comuni.

Nell'intervento introduttivo del convegno, [illegible] consigliere regionale Francesco Porcellana da detto che: «Con l'autonomia statutaria i Comuni entrano in una fase costituente che permetterà loro di affermare il proprio ruolo istituzionale, di stabilire un nuovo rapporto dell'ente locale con i cittadini». Il direttore dell'Ires, Andrea Prele ha parlato del riordino degli enti locali in Piemonte, mentre il docente dell'Università di Torino, Mario Rey, ha illustrato i profili economici e finanziari della nuova legge.

Sugli aspetti istituzionali della 142 si è cimentato il professor Paolo Scaparone, dell'Università di Torino, secondo cui «la difficoltà dei piccoli comuni di svolgere tutte le attività demandate per legge è originata da [illegible] fattore economico consistente nella scala troppo ridotta in cui essi operano». Per Scaparone la legge sulle «Autonomie locali» «pone rimedio a questo inconveniente delineando il modello ottima[illegible] di Comune». Questo «modello» si caratterizza per [illegible] fissazione della popolazione minima in 10 mila abitanti; la 142 mette a disposizione degli amministratori delle piccole comunità gli strumenti per raggiungere questo traguardo ottimale: le convenzioni, gli accordi [illegible] programma, i consorzi, le unioni, fino alle fusioni tra i centri minori.

Un simile processo, in territori [illegible] l'Astigiano ed il Monferrato, costellati da un gran numero di piccoli comuni, significa la cancellazione di gran parte delle realtà comunali. In provincia di Asti, su 120 Comuni, [illegible] hanno meno di mille abitanti ed addirittura 45, meno [illegible] 500 residenti; questa realtà rappresenta l'80% dei paesi della provincia, in cui, oltre al capoluogo, solo Nizza e Canelli superano la [illegible]glia, considerata ottimale, di 10 mila residenti.

In questa direzione si sono già mossi alcuni paesi dell'Astigiano: Tonengo e Moransengo hanno siglato un accordo per la gestione di alcuni servizi in Comune, mentre tra Cerreto e Piovà si sta discutendo la possibilità [illegible] [illegible] futura unione (non fusione). Ma proprio il criterio dell'«ottimo», indicato [illegible] legge, lascia perplessi la maggior parte degli amministratori dei piccoli [illegible]tri. «Non si tratta di un fatto campanilistico - dicono - Secondo la 142 le nostre realtà non hanno più ragione di esistere come entità autonome, questo non è giusto».

Brunella Mascarino

Casale, omaggio [illegible] Costantino Sereno nel chiostro grande di S. Croce

In mostra i cartoni della Cattedrale

Nell'Ottocento servirono per decorare l'abside

CASALE. La mostra «Costantino Sereno a Casale: i cartoni della cattedrale di Sant'Evasio» sarà una delle ultime esposizioni nel Museo [illegible] in [illegible] Croce prima della sua chiusura (prevista per il prossimo anno) p[illegible] i lavori [illegible] sistemazione definitiva. L'iniziativa, inaugura[illegible] ieri nel chiostro gra[illegible] [illegible] Santa Croce e aperta fino al 19 maggio, esalta uno dei più significativi artisti casalesi, che realizzò le decorazioni sacre nell'abside della Cattedrale di cui vengono esposti i cartoni.

Saranno presentati i 15 cartoni, cartoncino e gessetto su carta azzurra, che Costantino Sereno (nato [illegible] Casale nel 1829 e morto a Torino [illegible] 64 anni) preparò per le decorazioni sacre del Duomo (restaurate sei anni fa dall'alessandrino Pietro Vignoli per 15 milioni, raccolti dalla comunità parrocchiale).

Il catalogo, realizzato dall'assessorato per la Cultura, comprende interventi di Laura D'Agostino su «Cinquant'anni di fervente attività: per una biografia dell'artista», Carlenrica Spantigati dal titolo «Per l'intervento di Sant'Evasio: note sui disegni e sulle pitture murali», Germana Mazza su «I "cartoni" [illegible] Museo civico» e Costantino Savio con «Note sulla conservazione e il restauro». Spiega l'assessore Davide Sandalo: «Il catalogo mira [illegible] mantenere viva l'attenzione sul museo, la cui ristrutturazione non può essere ulteriormente prorogata». La speranza è che possa [illegible]re sistemato e riconsegnato [illegible] città nel 1993, proprio per il centenario della morte di Sereno.

Sereno f[illegible] apprezzato sia per la produzione di opere di carattere storico [illegible] di genere con le quali fu presente per circa mez[illegible] secolo, fino al 1892, alle esposizioni della Società Promotrice di Belle Arti di Torino, sia per la [illegible] attività [illegible] frescante, realizzata [illegible] gli architetti Edoardo Arborio Mella [illegible] Crescentino Caselli. Inoltre nel 1870 decorò la volta della sala contigua all'aula del Parlamento italiano in Palazzo Carignano a Torino. Sempre nel capoluogo piemontese l'artista, negli ultimi anni della sua vita, si dedicò alla produzione di grandi vetrate nelle chiese, tra cui quelle in Santa Maria Ausiliatrice.

La rivalutazione del pittore [illegible] partita proprio da Torino, circa un secolo dopo la morte, quando, nel 1980, fu allestita una grande mostra sull'Ottocento piemontese. In quell'occasione Sereno fu apprezzato soprattut[illegible] come pittore da cavalletto. L'iniziativa [illegible] [illegible] si è inaugurata ieri, dunque, completa il quadro sull'opera complessiva dell'artista, sottolineando appunto la sua fervente attività di decoratore [illegible] affreschi sacri. [s. m.]

Disastro di Multedo, duro colpo per la stagione balneare

SPIAGGE IN PERICOLO

Le coste delle località liguri frequentate dai piemontesi minacciate dall'onda nera

SAVONA. Disastro ecologico ma anche rischio di disastro turistico [illegible] d'immagine per le spiagge più frequentate [illegible] Piemontesi. Ieri mattina i centralini delle Aziende di soggiorno della Liguria hanno suonato in continuazione. Interurbane dalla Germania per sapere se era [illegible] che la [illegible] ligure fosse nera di petrolio. La preoccupazione cresce da Sanremo ad Alassio, sino al Tigullio. A Imperia oggi alle 10 il prefetto ha convocato una riunione di tutti i sindaci della costa per coordi[illegible] iniziative. E' stata allertata anche la protezione civile.

Timori anche sulla Costa Azzurra dove le autorità hanno predisposto una barriera che potrebbe bloccare al confine un'eventuale onda nera.

Giovanni Valle, presidente degli albergatori di Varazze, cerca [illegible] essere realista. «Per il momento non è il caso [illegible] fare allarmismo, l'intervento per scongiurare che il petrolio arrivi a riva mi sembra efficace», afferma. A Celle Ligure il petrolio è però approdato sulla spiaggia. «Si è già intervenuti per rimuovere le macchie. Si sta tenendo sotto controllo l'arenile e si preparano le contromisure per affrontare [illegible] peggio», dicono all'Azienda di soggiorno.

Centralini infuocati anche ad Arenzano e Cogoleto, le zone attualmente più colpite dalla fuoriuscita di greggio. Giorgio Crespi, presidente regionale degli albergatori, ha preso in mano la situazione per cercare di intervenire in maniera unitaria. «Ho preso contatti con le categorie e le associazioni per cercare di coordinare richieste ed interventi. Per il momento c'è la preoccupazione dei risvolti turistici che avrà questa vicenda ma [illegible] si può far altro che attendere gli sviluppi», spiega.

Mario Ponziglione, presidente degli albergatori savonesi, ha inviato fax e telegrammi al presidente della Giunta regionale e agli [illegible] al turismo e all'ambiente: «Per il momento, almeno tra Loano e Andora, non ci sono state grosse ripercussioni da parte della clientela». Preoccupati anche i sindaci della Riviera. Pietra Cassullo, sindaco di Finale Ligure, ha dato disposizione di prendere le contromisure nell'eventualità dell'arrivo sulla costa del petrolio.

Notti [illegible] anche per i gestori dei bagni marini. «Quest'anno abbiamo già avuto una batosta con l'aumento dei [illegible] noni demaniali, un fatto che rischia di portare alla chiusura qualche stabilimento balneare. [illegible] il greggio arriverà sulla spiaggia, però, c'è la certezza di chiusura per la maggior parte dei bagni. Nessun turista viene in spiaggia per sporcarsi [illegible] catrame», dicono all'associazione bagni marini di Arenzano.

Il Levante, secondo quanto [illegible] gli esperti, non dovrebbe essere minacciato dall'onda scura. Nonostante questo qualche timore si registra sia a Rapallo che a Santa Margherita. «Anche se non dovremmo essere direttamente interessati la situazione ci preoccupa. Prima di tutto perché non si sa mai il gioco delle correnti quale può essere ma anche per un discorso di immagine turistica», spiegano all'Azienda di soggiorno [illegible] Santa Margherita.

Sull'Aurelia, da Voltri sino ad Albisola, è [illegible] [illegible] dovesse transitare, da un momento all'altro, la Milano-Sanremo. In ogni angolo auto e moto in sosta e un fiume di gente assiepato accanto ai muretti di protezione lungo le scogliere. Ma tutti danno le spalle all'Aurelia, guardano verso [illegible] mare dove, all'altezza di Arenzano, si alza una gigantesca colonna di fumo nero alla cui base si scorgono, a tratti, delle vampe rossastre. E' la «Haven» che brucia: da lontano sembra [illegible] vulcano che erutta. Attorno, [illegible] a debita di[illegible] per il pericolo di nuove esplosioni, si muovono, rimorchiatori e mezzi di soccorso.

Sono passate [illegible] pochi istanti le 9,30. Un boato, come quello di giovedì mattina, giorno della tragedia. «Non c'è più», quasi grida Angelo Resse. Non si stacca dal binocolo quasi da [illegible] [illegible]. Ma dietro la densa cortina [illegible] fumo la petroliera cipriota galleggia ancora, anche [illegible] ridotta a un relitto fumante. Resse è un pensionato dei cantieri navali Ansaldo, vive questo momento con partecipazione. E' in vacanza, ospite di un campeggio a Sciarborasca, sulle alture di Cogoleto. «I compartimenti stagni resistono - spiega, col tono dell'esperto - e se affonderà [illegible] bassi fondali dove è stato rimorchiata c'è la speranza che, successivamente, i serbatoi possano essere svuotati». Poi aggiunge: «Io ho lavorato sull' "Agip Abruzzo", la petroliera che sta bruciando dopo la colli[illegible] davanti a Livorno. [illegible] stata sottoposta a un intervento [illegible] chirurgia navale per ridurne la lunghezza [illegible] 70 [illegible]. Attorno a lui si forma un capannello di curiosi, tutti vogliono sapere come andrà a finire.

Durante la [illegible] c'è stato grande allarme [illegible] Celle Ligure. Sulla spiaggia, vicino al molo che protegge l'arenile all'ingresso [illegible] paese, è arrivata un'onda nera di notevoli dimensioni. Spiega un vigile urbano: «Si trattava di grossi grumi appiccicosi, i residui del petrolio che brucia sull'acqua». Gli operai di un'azienda contattata dal Comune hanno aperto, con le ruspe, una trincea nella sabbia, sotterrandovi un primo ammasso [illegible] residui.

Ivo [illegible]

PESCI E UCCELLI A RISCHIO

SAVONA. «Lunedì li avrete i polpi?», chiede una casalinga senza allontanare lo sguardo dalle cassette di pesce sistemate sulla banchina del porto. «Non so cosa risponderle. Non so neppure se lunedì potremo uscire con i pescherecci», è la laconica risposta del pescatore. Nelle [illegible] sono rimaste ancora poche triglie, moscardini, naselli e bughe. Spariscono in poco tempo. L'esplosione della petroliera e l'inquinamento provocato dalle migliaia di tonnellate di greggio che si sono rovesciate [illegible] mare, stanno già provocando gravi danni all'attività dei pescatori. Pesci morti a migliaia, uccelli imbrattati di catrame. Gli equipaggi [illegible] vogliono correre il rischio che le reti restino invischiate nelle macchie di petrolio galleggiante. Venerdì soltanto un'imbarcazione, la «Michelina», [illegible] riuscita a pescare. L'equipaggio ha avuto la fortuna di gettare le reti a settanta metri di profondità, quando le chiazze non si erano ancora estese al tratto di mare tra Cogoleto e Celle. «Siamo riusciti - dice Salvatore Galvano, il proprietario dell'imbarcazione - a pe[illegible] una trentina di chili di bughe, naselli e triglie. Poi, quando abbiamo capito che non potevamo più gettare le [illegible] perché il mare si stava inquinando, siamo tornati a terra».

La «Haven» è in agonia, solo la parte posteriore della nave [illegible] [illegible] in superficie

Fumo e fiamme: ecco come appariva ieri pomeriggio il colosso dei mari

Le chiazze di petrolio si estendono nel tratto di mare tra Arenzano e Savona

Un tappeto nero lungo 3 chilometri

«Armati» con spazzole e pompe speciali, i battelli della Castalia assorbono il greggio che continua a fuoriuscire. Se dovessero cedere le strutture della nave, i danni all'ambiente sarebbero incalcolabili

GENOVA. Un arcipelago [illegible] macchie di greggio che si allargano occupa [illegible] superficie del mare tra Arenzano e Savona. Le chiazze [illegible] poco profonde, «pescano» per ora pochi centimetri, [illegible] [illegible] fluide e viscose. Ce n'è una di duecento metri di diametro; le altre, di cinquanta-sessanta metri. Creano una striscia lunga circa 3 chilometri [illegible] larga 500 metri.

I battelli «skimmers» della «Castalia» (ce ne [illegible] una decina e arriveranno a [illegible] nei prossimi giorni) inseguono le chiazze [illegible] le assorbono con tecniche avanzatissime: il battello dispone di dischi muniti di spazzole speciali, che agganciano il greggio consentendo poi a speciali pompe interne di assorbirlo. Dirigono i lavori, l'amministratore delegato della «Castalia», Roberto Ferraris, e il biologo Paolo Arata. Spiega quest'ultimo: «La situazione è grave, ma sotto controllo. Seguiamo l'andamento dell'incendio che non è stato volutamente spento per consentire la maggior distruzione possibile [illegible] greggio. Controlliamo la nave, inclinata a prora sul fondo, di 35 gradi, e forse già [illegible] sul fondale sabbioso. E' un equilibrio instabile, ma [illegible] condizioni meteorologiche sono più che buone. Temiamo la corrente sottomarina che spinge verso ponente. Le chiazze [illegible] stanno spiegando sul litorale. [illegible]oi tecnici diciamo che stanno spiaggiando: l'allarme è per Varazze, Celle, Albisola. Per fortuna i parapetti che stiamo disponendo possono coprirci fino a 15 chilometri di litorale».

Il grosso del carico, i 4/5 del greggio, [illegible] ancora chiuso nel ventre squassato della «Haven». Il fiotto nero fuoriesce lentamente, per adesso. Ci sono state fuoriuscite successive: forse il carburante della macchina, [illegible] [illegible] qualche tanks. Non sarà un'impresa facile recuperare il greggio e scongiurare una sciagura di portata mondiale, [illegible] ricorda il dramma dell'Alaska, quando furono im[illegible] [illegible] mare 70 mila tonnellate [illegible] idrocarburi. Spiega il professor Giulio Relini, docente di Ecologia animale all'istituto di Zoologia dell'Università di Genova: «In Alaska c'era il vantaggio che teatro del disastro era l'Oceano Pacifico, [illegible] siste[illegible] aperto dove ci [illegible] maree di decine e decine di metri, mentre nel Mediterraneo le [illegible] hanno dislivelli massimi di trenta centimetri e il [illegible] [illegible] un sistema chiuso con pochi ricambi. In questo [illegible] può aiutare il fatto che il disastro sia stato prontamente circoscritto». Secondo Relini, se le strutture della «Haven» dovessero tenere, [illegible] danno ci sarà, [illegible] sarà contenuto [illegible] comunque ridimensionabile in pochi mesi.

La fuoriuscita simultanea delle oltre 100 mila tonnellate [illegible] contenute nel relitto [illegible] minabissato al largo di Arenzano avrebbe invece conseguenze incalcolabili. «Si creerebbe sul[illegible] superficie del mare - dice Relini - [illegible] tappeto oleoso, profondo anche un metro e forse più, che bloccherebbe i raggi del sole e spegnerebbe la vita del fitoplancton [illegible] del plancton. Il Mediterraneo occidentale diventerebbe [illegible] mare morto per molti anni». Quanti? Nessuno vuole azzardare una previsione. Si dice che ci vorrebbero 10, 20 anni per veder rifiorire forme [illegible] vita animale [illegible] vegetale.

Due biologi dell'università di Genova, Maurizio Wurtz e Nadia Repetto, mettono in guardia dalla quasi certa distruzione delle praterie di posidonie [illegible] fondali. Ci vorranno quindici anni [illegible] vederle nuovamente. Temono anche per l'uso di solventi. Dice Paolo Arata: «Semmai impiegheremo dei disperdenti, perché i solventi [illegible]tano i danni ecologici. Preferiamo però [illegible] rimozione meccanica: [illegible] assorbiremo, oppure utilizzeremo delle particolari pinze per afferrare [illegible] greggio».

E i fumi, le ceneri solforose che ricadono sui centri del litorale? Il professor Marino Giordani, docente alla facoltà [illegible] Ingegneria, non [illegible] troppo preoccupato: «Il vento e l'aria - dice - hanno una facoltà di dispersione infinitamente superiore a quella [illegible] [illegible]».

Paolo Lingua

I NOSTRI AFFARI

I consigli economici di Mario Salvatorelli

L'occupazione va bene (nonostante la burocrazia)

Le percentuali della forza lavoro piemontese superano la media nazionale

Si è fatto [illegible] gran parlare e scrivere, [illegible] questi giorni (e sembra anche giusto), delle materie di esame per i più di 400 mila studenti che nel giugno prossimo affronteranno la maturità e la licenza delle scuole secondarie superiori. Ben poco si è parlato, invece, e si parlerà, di quel 27-30 per cento che [illegible] proseguirà gli studi di grado superiore, tanto meno di quelli che entreranno nel mondo del lavoro con quell'unica arma culturale.

Potrebbe essere interessante, ad esempio, sapere [illegible] gli apprendisti occupati nelle aziende, artigiane e non artigiane, sono mezzo milione, 100 mila più dei giovani che stanno per affrontare gli esami di licenza superiore. Che, altro esempio, gli allievi iscritti ai corsi di formazione professionale nel 1988 erano 352 mila.

A questo proposito, [illegible] per venire alla nostra regione in particolare, non è privo di significato il fatto che la spesa di ogni allievo che ha frequentato i corsi di formazione professionale svolti dalle Regioni, sia risultata, nel 1988 appunto, pari a 378 mila lire in Piemonte, contro 402 mila lire in Lombardia e 480 mila [illegible] media [illegible]nale. E, a ulteriore prova di notevole serietà ed efficienza della nostra regione, aggiungeremo che la percentuale di utilizzo dei contributi impegnati dal Fondo sociale europeo è pari al 69,4 nella media nazionale, [illegible] in Piemonte sale al 91,87, percentuale superata solo nella Provincia autonoma di Trento (non in quella di Bolzano, che registra il 91,42), [illegible] Umbria e nel Friuli-Venezia Giulia. Le percentuali minime di utilizzo le ritroviamo, invece, all'altra estremità della Penisola: in Basilicata con il 54, [illegible] Calabria con il 48, in Campania con il 40 per cento.

Queste classifiche, e altre che si riferiscono all'istruzione e alla popolazione attiva, sono quelle che si vorrebbe leggere più spesso, con adeguati [illegible]menti, anche senza togliere lo spazio che [illegible] dedica alle più «rumorose» e choccanti graduatorie della malavita. Certo, non è privo d'interesse il fatto che il Piemont[illegible] quarto fra le regioni italiane per numero di delitti denunciati ogni 100 mila abitanti, [illegible] [illegible], preceduto da Lazio, Liguria, Sardegna, e seguito da Puglia, Lombardia, Campania e via [illegible] seguito. Una classifica che (a parte i delitti «non denunciati», il cui numero, ovviamente, è ignoto, ma varia [illegible] molto, altrettanto ovviamente, da regione a regione) alterna Nord, Centro, Sud, [illegible] maniera sconcertante e induce a pensare [illegible] a motivi di residenza dei «delinquenti» che di posizione geografica delle regioni. [illegible] ci può consolare più di tanto il fatto che il Piemonte retroceda al quinto posto per [illegible]mero di «rapine gravi», [illegible] 638 (il primato spetta alla Sicilia, [illegible] 5526), [illegible] al decimo per «omicidi volontari», con [illegible] (prima, ancora, la Sicilia, con 413).

Si vorrebbe, però che si desse [illegible] anche al fatto, per esempio, che le donne occupate in Piemonte [illegible] il 30 per cento della sua popolazione femminile, contro una media nazionale del 24,5 per cento, e minima del 17 in Calabria [illegible] in Campania. Oppure all'occupazione in complesso, che in Piemonte raggiunge e supera il 41 per cento del totale dei residenti, maschi e femmine, [illegible] il 38,9 in Italia, il [illegible] per cento in Sicilia (da quanto risulta, almeno, dalle statistiche ufficiali) e il 26,3 negli Abruzzi.

Sono, tutti, confronti eloquenti e che, appena gli [illegible] dedichi un minimo di attenzione, dicono molto sull'importanza di certi insediamenti industriali, privati o pubblici, in attività e in programma, ma anche sull'incomprensibile passività della burocrazia, locale e centrale, nelle pratiche [illegible] per accoglierli.

Mario Salvatorelli

UVA MOSCATO, AUMENTI A RISCHIO

ASTI. Serpeggia [illegible] malumore tra i [illegible] produttori di moscato della [illegible] doc compresa nella fascia Sud delle province di Asti, Cuneo e Alessandria. Il prezzo dell'uva della prossima vendemmia non [illegible]lirà di 1200 lire a miriagrammo (10 chili) secondo quanto era già stato stabilito dall'accordo interprofessionale. La crisi di mercato dell'Asti spumante, la cui materia prima è appunto l'uva moscato d'Asti, ha indotto gli industriali spumantieri a chiedere una netta limitazione dell'incremento dei costi. L'as[illegible] regionale all'Agricoltura [illegible] Emilio Lombardi ha redatto [illegible] bozza d'intesa che in deroga [illegible] precedenti accordi porta [illegible] prezzo delle [illegible] [illegible] 11.600 a 11.900 lire, con sole 300 lire [illegible] aumento a miriagrammo. Inoltre [illegible] [illegible] decisa [illegible] forte riduzione delle rese massime per ettaro di vigneto che scendono [illegible] 100 [illegible] 85 quintali di uva, più il 20 per cento che potrà essere venduto come Moscato Pie[illegible]. Facendo un po' di calco[illegible] [illegible] i produttori si ritroveranno così con le vigne [illegible] moscato a doc che renderanno non più 11 milioni [illegible] 600 mila lire a ettaro, ma 10 milioni 115 mila.

Il sacrificio è giustificato dalla forte contrazione delle vendite di Asti spumante, soprattutto all'estero.

Il Consorzio di tutela, che raggruppa le principali etichette, ha infatti commercializzato nel 1190 poco meno di 58 milioni [illegible] bottiglie, con [illegible] calo di 2,5 milioni rispetto all'anno prima. [illegible] quota export [illegible] scesa sotto i 40 milioni, mentre il mercato Italia si è assestato [illegible] 18,5 milioni [illegible] bottiglie.

Per evitare spinte speculative al ribasso dell'uva [illegible] del [illegible]sto la Regione ha finanziato lo stoccaggio in vasche frigorifere di [illegible] mila ettolitri [illegible] moscato doc della vendemmia '90. L'accordo varato da Lombardi prevede che le industrie entro il 24 aprile acquistino 41 mila ettolitri di vino ai prezzi '90, un'altra parte andrà alle imprese vinificatrici, [illegible] resto costituirà [illegible] «riserva fisiologica» da rinnovare di anno in [illegible] in base alle esigenze [illegible] mercato.

Il colpo di freno arriva in un momento molto delicato per l'intero comparto. E [illegible] i produttori di uva non mancano le polemiche. [s. mir.]

Bandita a Vercelli la 42ª edizione del prestigioso concorso internazionale

«Viotti», in gara con Rossini

Al compositore italiano è intitolata la sezione di canto, [illegible] Beethoven quella di pianoforte e musica da camera. Attesi giovani provenienti da ogni parte del mondo: come si partecipa

E dopo Mozart la Società del Quartetto ci riprova con Rossini [illegible] Beethoven. La positiva esperienza dello scorso [illegible] quando [illegible] concorso internazionale di musica «G.B. Viotti» fu intitolato al maestro di Salisburgo nel bicentenario [illegible] morte, ha indotto gli organizzatori [illegible] legare la prossima manifestazione vercellese, [illegible] in tutto il mondo, ad altri due nomi dell'Olimpo musicale: appunto Gioachino Rossini e Ludwig [illegible] Beethoven.

[illegible] bando della 42ª edizione del concorso si apre con l'effigie dei due grandi compositori: all'italiano (nel '92 ricorre infatti il bicentenario della nascita) è intitolata la sezione di canto; al tedesco è invece dedicata [illegible] sezione [illegible] pianoforte e musica da camera.

Spiega Maria Arsieni Robbone, presidente delle manifestazioni viottiane: «Ci [illegible] sembrato doveroso ricordare questi due eccelsi personaggi: un ricordo non soltanto formale, ma che pone la sua ragione d'essere nella grande eredità lasciata dai due compositori. [illegible] va aggiunto che l'esperienza [illegible]tiana dello scorso [illegible] è stata oltremodo gratificante in quanto [illegible] sono diminuite le partecipazioni, come si temeva, ma anzi è [illegible] positiva ed autonoma selezione che ha decisamente alzato il livello qualitativo».

Al concorso vercellese partecipano annualmente circa 200 giovani provenienti da ogni parte del mondo, ma ultimamente, rilevano gli organizzatori, [illegible] aumentate [illegible] partecipazioni italiane: un particolare che dimostra come [illegible] fama del concorso, [illegible] sempre notissimo all'estero, sia entrata seppur in ritardo a pieno diritto anche [illegible] circuiti nazionali [illegible]le manifestazioni musicali.

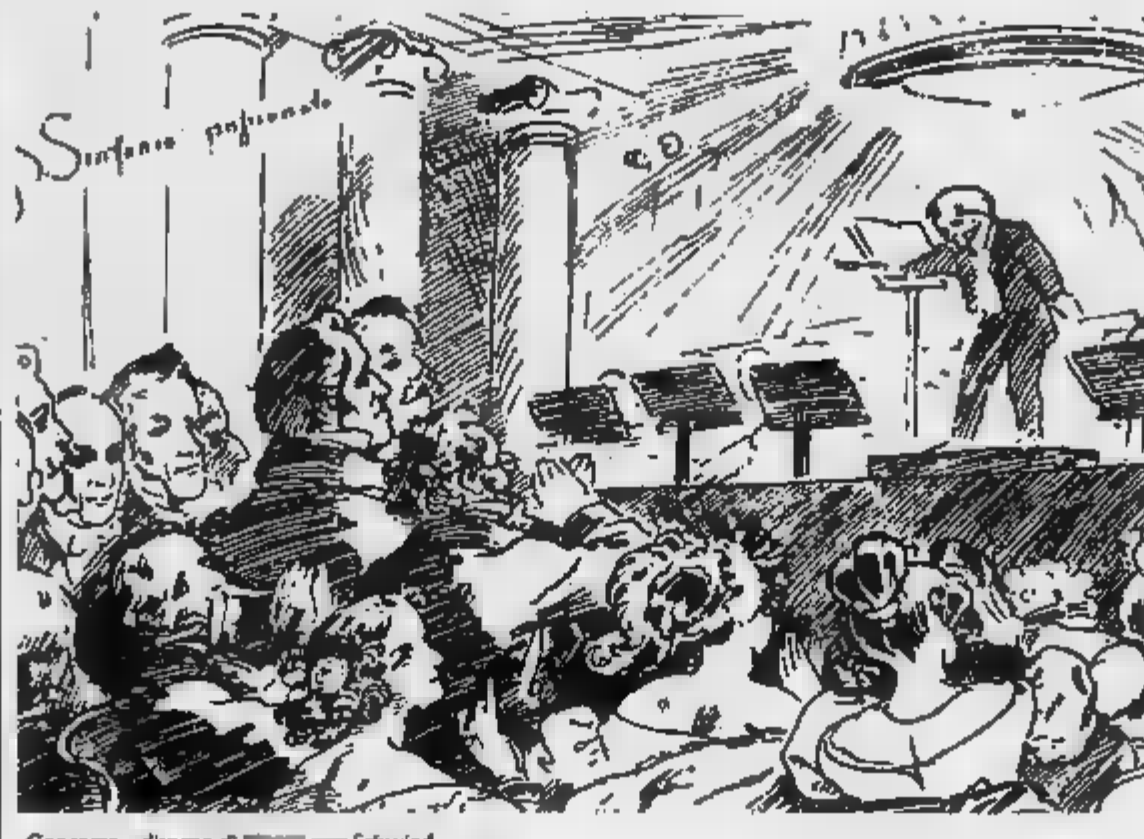
Il concorso Viotti [illegible] soprattutto [illegible] ottimo trampolino di lancio per i giovani (il limite mas[illegible] per la partecipazione è di [illegible] anni. Per informazioni e iscrizioni: Società del Quartetto, via Monte di Pietà 22, [illegible]. 0161/65264). Non soltanto fan[illegible] da richiamo i ricchi premi messi [illegible] palio per ogni sezione (vanno dai dieci milioni del pri[illegible] posto, al cinque del secondo [illegible] del terzo), ma soprattutto i concorrenti mirano [illegible] scritture, che ai più bravi apriranno le porte di palcoscenici prestigiosi, davanti ad un pubblico di appassionati ed esperti.

Per la sezione di canto, [illegible] cui prove [illegible] svolgeranno dal 30 settembre al 6 ottobre, sono previste scritture nei teatri in cui Gioachino Rossini lavorò du[illegible] [illegible] sua carriera: il «San Carlo» di Napoli, «La Fenice» di Venezia, [illegible] «Rossini Opera Festival» di Pesaro, «Glyndebourne Festival Opera» in Scozia, cui si unirà la partecipazione al festival «Primo Premio Golden Music» organizzato dal Concorso internazionale di musica «Vianna Da Motta» di Lisbona.

Nell'ambito della sezione di canto, come [illegible] tradizione, verranno assegnati ai cantanti di [illegible] inferiore ai [illegible] anni che si siano particolarmente distinti, le medaglie alla memoria [illegible] Joseph Robbone, che fu l'artefice [illegible] riuscitissime manifestazioni viottiane, diventate ormai uno degli ultimi punti di riferimento nel panorama delle manifestazioni culturali cittadine.

Inoltre i finalisti della stessa sezione verranno accompagnati la [illegible] 6 ottobre [illegible] teatro Civico dall'Orchestra [illegible] Teatro alla Scala di Milano diretta da Alberto [illegible] (il maestro, non a caso, è un grande studioso ed [illegible] di Gioachino Rossini). Per gli appassionati [illegible] classica [illegible] non dimenticare neppure la [illegible] 20 ottobre: è in programma la finale di pianoforte con l'Orchestra Sinfonica della Rai di Torino.

Concluderanno la rassegna concertistica vercellese le prove di musica da camera, dal 25 al 29 ottobre, che prevedono la partecipazione dei duo composti da violino o violoncello e pianoforte, dai trio ancora violino, violoncello [illegible] pianoforte nonchè quartetto d'archi.

Le giurie cui sarà affidato il compito di esaminare le prove dei concorrenti, saranno composte come ogni anno [illegible] personaggi di spicco del p[illegible] musicale italiano: didatti, musicologi, direttori artistici [illegible] famosi teatri, critici [illegible] ovviamente artisti d'indirizzo.

«Concerto», disegno di [illegible] Schwind

Riguardo alla sezione [illegible] violino, assente ormai da qualche edizione del concorso Viotti, interviene [illegible] Maria Arsieni Robbone: «L'inserimento [illegible] una [illegible] dedicata a questo strumento comporterebbe un'ulteriore finale con orchestra, [illegible] richiesto dalla Federazione di Concerti [illegible] Ginevra; [illegible] questa finale comporterebbe notevoli difficoltà economiche per allestirla. Quindi la sezione Musica da Camera, che [illegible] autosufficiente, ci solleva da quest'onere».

[illegible]

«Balla coi lupi», «Senti chi parla 2» e «Risvegli» dominano al botteghino delle sale piemontesi

Dopo-Oscar: trionfa il cinema americano

In dodici locali si proietta l'epopea western interpretata da Kevin Costner
Attesi «Il falò delle vanità» di Brian De Palma e il discusso «Il portaborse»

Robin Williams [illegible] Robert De Niro in una scena di «Risvegli»

BALLA coi lupi» e «Senti chi parla 2» sono i dominatori [illegible] botteghino in Piemonte. L'andamento commerciale del primo ha tratto indubbi benefici [illegible] premi Oscar vinti, così come la curiosità di veder crescere il piccolo Mikey è stata determinante per il successo [illegible] divertente «Senti chi parla 2».

Epopea western prodotta, di[illegible] ed interpretata da K[illegible] Costner, [illegible] coi lupi» descrive il rapporto di amicizia tra [illegible] tenente John Dunbar e gli indiani Sioux. L'incasso americano, in crescita costante, [illegible] già di cir[illegible] 140 milioni di dollari. Proiezioni in dodici locali: Alessan[illegible] Alessandria, Ritz di Asti, Odeon di Biella, Vittoria di Bra, Vittoria [illegible] Casale, Fiamma [illegible] Cuneo, Verdi di Nizza, Eldorado di Novara, Civico di Saluzzo, Sociale di Tortona, Vip [illegible] Verbania, Principe di Vercelli.

«Senti chi parla 2» della statunitense Amy Heckerling propone per soli 81 minuti le «tenere» vicende del piccolo Mickey, della sorella [illegible] Julie e, anche [illegible] si vede poco, dell'amichetto di colore Eddie (le loro voci «italiane» [illegible] di Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro e Lino Banfi). I due vivaci genitori sono [illegible] la contabile [illegible] (Kirstie Alley) [illegible] il tassista James (John Travolta). Il film è in cartellone all'Ariston di Acqui Terme, Corso di Alessandria, Politeama [illegible] Asti, Impero di Bra, Moderno di Casale, Nazionale di Cuneo, Vittoria di Novara, Sociale di Pallanza, Viotti di Vercelli [illegible] Arlecchino [illegible] Voghera.

Eccellente anche l'affluenza [illegible] pubblico [illegible] il drammatico «Risvegli» di Penny Marshall. Liberamente tratto dal libro dello psichiatra Oliver Sacks, il film narra di [illegible] medico temerario [illegible] prese con alcuni sopravvissuti ad una malattia virale che lasciava le persone in [illegible] stato di sonno profondo. Protagoni[illegible] Robert De Niro, nei panni [illegible] paziente Leonard, e Robin Williams, nel ruolo [illegible] neurologo. [illegible] prima visione [illegible] Galleria di Alessandria, Lux di Asti, Apollo di Biella, Corso di Cuneo e Sociale di Intra.

Diverte, intanto, «Un poliziotto alle elementari» con Arnold Schwarzenegger per la seconda volta in un ruolo comico dopo l'esperienza [illegible] anni [illegible] in «Gemelli» con Danny De Vito. Il regista è lo [illegible] di allora, Ivan Reitman, mentre la storia [illegible] di un detective alle prese con [illegible] scatenata classe di bambini, uno dei quali figlio di un pericoloso trafficante [illegible] droga. Tre le sale: Nuovo di Borgomanero, Moderno [illegible] Novi Ligure, Ambrosio di Torino.

L'unica novità sugli schermi piemontesi [illegible] «Brian di Nazareth», l'irriverente lavoro firmato dai britannici Monty Python nel 1979. Si narra di [illegible] certo Brian, figlio di [illegible] centurione romano e di una donna di facili costumi, scambiato per il Messia. In cartellone al King Kong di Torino e al Nuovo Italia di Vercelli.

Prossimamente [illegible] attesi «Il falò delle vanità» di Brian De Palma, «Il portaborse» [illegible] Nanni Moretti politico rampante, «Edward mani di forbice» [illegible] Tim Burton («Batman»).

Daniele Cavalla

A TORINO

[illegible]
La Notte di San Lorenzo

Film con molti momenti «poeti[illegible] e dal tocco quasi fiabesco «La notte di San Lorenzo», realizzato nell'82 da Paolo e Vittorio Taviani fu premiato al Festival di Cannes. Tra gli interpreti Omero Antonutti [illegible] Margherita Lozano. Si può rivedere oggi alle 16,30 alle 18,30, alle 20,30 e alle 22,30 nella Sala 1 del Massimo, in via Montebello 8. Tel. 011/87.10.48.

LIRICA
Ancora Francesca

Si replica oggi alle 15,30, [illegible] Regio, in piazza Castello 215, l'opera «Francesca [illegible] Rimini» [illegible] Riccardo Zandonai, tratta dall'omonima tragedia di Gabriele d'Annunzio. La regia è di Alber[illegible] Fassini, la direzione dell'orchestra è affidata al [illegible] Yuri Ahronovitch, le scene e i costumi sono [illegible] Pasquale Grossi. Il [illegible] vede nei panni di Francesca Elena Mauti Nunziata [illegible] in quelli di Paolo Nicola Martinucci. Tel. 011/88.151.

VIDEO
Don Chisciotte

[illegible] video «La fantastica storia [illegible] Don Chisciotte della Mancia [illegible] suo scudiero Sancio Panza», inventata da Cervantes, ricostruita [illegible] rappresentata [illegible] uno studio televisivo [illegible] una compagnia di attori e di musici con Ronzinante e l'Asino, animali «veri», prodotto dalla Rai nel 1970, apre domani pomeriggio alle 15, al Cabaret Voltaire, in [illegible] Cavour 5 la rassegna «Per un teatro televisivo», dedicata [illegible] lavori di Carlo Quartucci, una delle figure di spicco della sperimentazione teatrale degli ultimi anni. Tel. 011/54.14.38.

IN PIEMONTE

BELVEGLIO
Festival del flauto

[illegible] tiene oggi [illegible] partire dalle 16,30 al Castello, il concerto dei finalisti del [illegible] per flautisti diplomandi organizzato dall'Ente concerti di Belveglio per il tredicesimo «Festival nazionale del flauto»

[illegible]
Musica [illegible] vivo

Stasera al dancing maxivideo-discoteca «Mirage» (viale Stazione) di Arona la musica [illegible] vivo sarà suonata dal gruppo di Frank David. E' un complesso che riproporrà i più famosi successi della discomusic.

[illegible]
Piano bar

Musica dal vivo questa [illegible] al «Cigno Azzurro» di Barengo (via Santa Maria 5). Al piano bar si esibisce alle 22,30 un duo di Biella, composto dal [illegible] chitarrista Emilio ed il tastierista Gianni. Repertorio revival italiano ed estero.

ARONA
Brani al pianoforte

Appuntamento stasera al pianobar dell'hotel «Atlantic» (cor[illegible] della Repubblica 124) per ascoltare la musica proposta dal pianista Paolo Zorzan di

Gallarate, in grado di proporre oltre mille pezzi italiani ed esteri.

VERBANIA
Soft e revival [illegible] «Byblos»

Per chi cerca una serata tranquilla in discoteca, con musica italiana ed estera, tra soft [illegible] revival, appuntamento domani [illegible] «Byblos» di Arizzano.

[illegible]
Concerto dedicato [illegible] Burroni

Domani sera nella chiesa di Santa Caterina, concerto dedicato al frate francescano e compositore Giacinto Burroni. Lo propongono la corale di San Secondo e l'orchestra del «Verdi».

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film / Orari
Adua 200 [illegible] Cesare 67	**[illegible] di [illegible]** [illegible]: 15,30, 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare [illegible]	Vedi Teatri
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Nikita** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	**Un poli[illegible]** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Ambrosio P. c. V. Emanuele [illegible]	**Mediterraneo** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Arlecchino c. Sommeiller 22	**[illegible] con [illegible]mico** [illegible]: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,30
Capitol via San [illegible] 24	**Zio Paperone alla ricerca...** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Centrale via Carlo Alberto 27	**In viaggio con [illegible]** Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/E	**La casa Russia** [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
C. Chaplin 2 via Garibaldi 32/E	**Paprika** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Cristallo via Goito 5	**Il portaborse** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Doria via Gramsci 9	**Il silenzio degli innocenti** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,50
Eliseo Grande piazza Sabotino	**Balla coi lupi** Or.: 14,50; 18,10; 21,30
Eliseo [illegible] piazza Sabotino	**Il portaborse** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Eliseo Rosso piazza Sabotino	**Cyrano de Bergerac** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Cyrano de Bergerac** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Erba c. [illegible] 241	**[illegible]** Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30
Faro p. Po 2	**Fuoco, neve e dinamite** Ap.: 15, [illegible] 16; 18,30; 18,40; 20,30; 22,30
Fiamma c. Trapani 57	**Green Card - [illegible] di [illegible]** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30
Gioiello v. C. Colombo 31 bis	**Balla coi lupi** Or.: 15,05; 18,25; 21,45
Ideal corso Beccaria 4	**Amleto** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**Green card - Matrimonio di convenienza** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Lux Galleria S. Federico	**Il falò delle vanità** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,25
Nazion[illegible] 1 via Pomba 7	**[illegible]lla coi lupi** Or.: 15; [illegible]; 21,40
Nazionale 2 via Pomba 7	**Il marito della parrucchiera** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Olimpia 1 via Arsenale 21	**[illegible]** [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Olimpia 2 via Arsenale 21	**Misery [illegible]** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Reposi [illegible] XX Settembre 15	**Senti chi parla 2** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; [illegible]

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
[illegible] p.zza Solferino 4	**Caro bugiardo** ore 15,30 con A. Proclemer, G. Albertazzi, di J. Kilty. Ult. rec.
Araldo v. Chiomonte 3	**Teatro [illegible] Angolo** Da ven. 19 a dom. 28 [illegible] 21,15. Onda su onda.
[illegible] Rai p. Rossaro	
Carignano p. Carignano 6	**[illegible]** di Camus ore 15,30. Porta chiusa di Sartre. [illegible] recita.
Colosseo c. M. Cristina 73	
Erba [illegible] Moncalieri 241	**Provaci ancora Sam** Oggi ore 16. Compagnia Teatro [illegible]. Ultimo giorno
Ambra v. Chiesa della Salute 77	

LE TV PRIVATE

[illegible]
18,30 **Principessa per una [illegible]**, film
18,30 **Amandoti**, telenovela
19,30 **Smart**, rubrica cinematografica
20 — **Taxi**, telefilm
20,30 **Tarzan l'uomo scimmia**, film
22,30 **La costa dei barbari**, telefilm
24 — **L'uomo venuto da Chicago**, film

Telecupole Cinquestelle
19 — **Sport flash**, rubrica
20,30 **[illegible] favole per Julia**, film
23,30 **Sport flash**, rubrica
1 — **Telefilm**
2 — **Tg4**

Videogruppo
17,30 **Campane a festa**, replica
18,30 **Galup-Caltagirone**, pallavolo
20,30 **Campane a festa Europa**, film
21,30 **La duchessa di Chicago**, operetta
23 — **Le auto della [illegible]**
24 — **Gilda**, film

Primantenna
[illegible],30 **Singapore**, film
17,30 **Uomo Ragno**, cartoon
20,30 **Capriccio e passione**, teler.
21,15 **Sanford and Son**, sit. comedy
21,45 **Forza mare**, attualità
22,15 **Videoclassic: Barenboim**

Erreuno Tv
13 — **Lezioni cantonali**
18 — **Notizie sportive**
18,50 **Tg flash**
20 — **Telegiornale**
22,40 **Tg sera**
1 — **Teletext notte**

Quinta [illegible]
13 — **La vita un solo giorno**, film
17 — **Mimì e le ragazze di pallavolo**, cartoni animati
17,30 **[illegible] amici animali**, cartoni
18,00 **[illegible]**
20 — **Cappuccetto a pois**, cartoni
20,30 **1/2 litro di rosso per il conte Dracula**, film
24 — **L'attico**, [illegible]

G.R.P.
15 — **Buongiorno Piemonte**, rubrica
19 — **Dal Tribunale di Torino**, rubrica
[illegible] **Incantesimo**, film
21 — **Il grande sonno**, film
23 — **Si [illegible] giovani [illegible] due volte**, telefilm
23,30 **Angoscia**, telefilm
24 — **Giornale Piemonte**, rubrica
24,30 **Il perduto amore**, telefilm
1 — **Un giorno a New York**, film

Telesubalpina
15 — **La storia di Elisabeth Blackwell**
17,30 **Filodiretto: Quale giustizia?**
19 — **Speciale Telesu: L'Europa che [illegible]**
[illegible] **[illegible]**
[illegible] **L'udienza di Giovanni Paolo [illegible] del 10/4/91**
20 — **Cartoni [illegible]**
20,30 **La canzone di Brian**
[illegible] **Il palazzo risponde... In studio il Presidente [illegible] Regione [illegible] Giampaolo Brizio.**

[illegible] Canavese
[illegible]
16 — **Boxe**
17 — **Pallavolo**
19 — **Renata la strega**, cartoni
[illegible] **[illegible]**
21 — **Fuorigioco**, rubrica
22,45 **Notes**
23,15 **Le auto della settimana**
0,15 **Notturno**

Telecity
9 — **Telecity per voi**, attualità
13,30 **La battaglia del V. 1**, film con Michael Rennie, Patricia Medina, Milly Vitale, Christopher Lee
15,30 **[illegible]**, telefilm

Rete 7 Piemonte
13,50 **Informa 7**, no[illegible]
14 — **Cartoni junior**
18,45 **Informa 7**, notiziario
20,20 **Magazine viaggi**
21 — **Veronica il volto dell'amore**
22 — **Notes**
[illegible] **Il mistero dell'isola maledetta**
0,30 **Mash**, telefilm

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.**

L'artista è regista e attore de «Il nipote di Rameau», in [illegible] domani sera al Municipale

Lavia, una prima nazionale a Casale

L'allestimento del testo di Diderot è stato interamente realizzato in città [illegible] alle prove aperte ha assistito un gruppo di studenti delle medie superiori. E' un dialogo illuministico sui vizi e la corruzione della società

CASALE. Una grande scacchiera che occupa quasi interamente [illegible] palcoscenico costituisce lo scenario dello spettacolo «Il nipote di Rameau» che Gabriele Lavia, in veste di regista e attore, porta in scena domani sera alle 21 al Teatro Municipale.

La pièce, tratta dall'omonimo testo scritto dall'intellettuale francese Denis Diderot tra il 1762 e [illegible] 1777, debutta [illegible] Casale in prima nazionale.

Il testo prende spunto [illegible] dialoghi che, in pieno periodo illuminista, l'autore ascoltava nel Café de la Régeance, dove gli avventori erano soliti ritrovarsi per giocare a scacchi e di[illegible] [illegible] problemi filosofici e politici.

Ne scaturisce un dialogo immaginario tra due personaggi: «io», che rappresenta Diderot stesso ed è impersonato dall'attore Mauro Paladini, [illegible] «lui», ovvero il nipote del musicista Jean Philippe Rameau, interpretato dallo stesso Lavia.

[illegible] fatto è un colloquio di Diderot con se stesso, sui temi del vizio e della mediocrità radica[illegible] in una società corrotta.

Lavia torna [illegible] curarne l'allestimento dopo la prima fortunata esperienza [illegible] 1977, nella quale, però, si era occupato soltanto della regia. Interpreti di quella edizione erano Roberto Helitzka [illegible] Antonio Garrani. Era stata un'esperienza che [illegible]l'epoca aveva raccolto ampi [illegible] si [illegible] di critica come di pubblico.

Gabriele Lavia, domani a Casale, visto da Ghiglione

«Il nipote [illegible] Rameau» [illegible] stato presentato per la prima volta nel 1926 in Francia, ad opera del gruppo «Art et Action». Mezzo secolo dopo al Festival di Spoleto ottenne grande [illegible] la realizzazione di Jean-Marie Simon.

Il testo fu scritto [illegible] Diderot qualche anno prima della demolizione della Bastiglia e, po[illegible] più di vent'anni dopo, giunse clandestinamente tra le mani di Goethe che [illegible] puntualizzò «la lezione immoralmente morale».

Lavia ora [illegible] rimette in [illegible] avvalendosi della collaborazione [illegible] Claudia Carnini per quanto riguarda scene e costumi e [illegible] Giorgio Carnini per la scelta delle musiche di gusto settecentesco.

L'allestimento [illegible] stato realizzato interamente in queste ultime due settimane [illegible] Teatro Municipale, con un intenso lavoro che si [illegible] protratto per otto ore quotidiane.

Uno sforzo accresciuto anche dal fatto che il regista-attore ha accettato la proposta del direttore artistico Franco Gervasio di svolgere prove aperte per [illegible] gruppo di studenti delle medie superiori cittadine.

Lavia, che ha alle spalle una precedente esperienza analoga a Venezia nell'allestimento de «Lo zio Vanja», ha accettato, comprendendo l'importanza [illegible] questo coinvolgimento, che pure toglie la naturale intimità tra regista, attori e tecnici.

La serata [illegible] sponsorizzata dall'azienda cementiera Gruppo Unicem, mentre nel foyer del teatro saranno serviti vini del Castello [illegible] Ligneno.

«Il nipote di Rameau» è il terzo spettacolo della stagione artistica casalese che debutta in prima nazionale al Municipale.

Aveva iniziato Paolo Conte, il 28 novembre, scegliendo Casale [illegible] prima tappa della sua tournée italiana di presentazione del nuovo disco, «Parole d'a[illegible] scritte a macchina», quindi è stata la volta della ballerina [illegible] statunitense Carolyn Carlson, ora tocca [illegible] Lavia mentre il [illegible] aprile sarà di scena Giulio [illegible]tti che [illegible] Casale ultimerà l'allestimento dei due atti unici, «La lezione» di Eugène Jonesco, e «La voce umana» di Jean Cocteau. [s. m.]

ALESSANDRIA. Oggi, per tutta la giornata, dalle 9 alle 20, il centro sportivo comunale [illegible] Cristo, in via Bonardi, ospita la Fiera del baratto, una festa dedicata ai ragazzi dove sarà possibile scambiare oggetti usati [illegible] autoprodotti. [illegible] anche assistere a tornei di calcio [illegible] pallavolo e ad esibizioni di danza ritmica.

Questo il programma: alle 9 apertura della fiera del baratto, alle 9,30 inizio tornei di calcio e pallavolo, alle 14 incontro di calcio femminile, alle 15, l'apertura [illegible] un laboratorio per la costruzione di aquiloni, alle 16,30 giochi [illegible] animazione e alle 17,30, un'aquilonata, durante la quale verranno fatti volare, tempo permettendo, gli aquiloni realizzati dai ragazzi nel pomeriggio.

Nell'ambito della fiera saranno anche esposti lavori eseguiti dagli allievi della scuola media Gandolfi e funzionerà un banco di vendita di oggetti artigianali, il cui ricavato sarà destinato all'acquisto [illegible] giochi [illegible] attrezzature per le [illegible] verdi [illegible] quartiere.

Per tutto il giorno funzionerà anche un servizio di «bar bianco» che proporrà esclusivamente frullati, succhi di frutta e latte. [illegible] mancherà, infine, all'ora della merenda, una distribu[illegible] di dolci [c. re.]

STASERA AL CINEMA

Alessandrino — Tel. 0131/42.644 — Orario: inizio [illegible]
[illegible] coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' [illegible]

Ambra — Tel. 42.079 — Orario: inizio 20 — Lire 5000
[illegible] — *di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' [illegible]

Comunale — Tel. 443.127 — Sala Grande — Inizio ore 20 — L. 8000/7000
La condanna — *di M. Bellocchio con V. Mezzogiorno, C. Nabout, A. Sewegyn (Italia '90)* — L'amore di una notte avuto con l'inganno provoca nella donna che l'ha subito una profonda ferita e la denuncia di violenza. V. M. [illegible] 1h 30' [illegible]

Corso — Tel. 88.080 — Orario: inizio 20 — Lire 9000/7000
Senti [illegible] parla 2 — *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' Commedia

[illegible] — [illegible]. 341.272 — Orario: inizio 18 — Lire 7000/6000
Film vietato ai minori di anni 18

[illegible] — Tel. 42.112 — Lire 9000/7000
Risvegli — *di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90)* — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da [illegible] storia vera. N.V. 2h 01' Drammatico

[illegible] — Tel. 42.707 — Lire 9000/7000
[illegible]lins 2, la [illegible] stirpe — *di Joe Dante con Phoebe Cates, Zach Galligan, Christopher Lee (Usa '90)* — Niente acqua, cibo dopo mezzanotte e luce del sole se si vuole evitare [illegible] un'innocua creatura generi i diabolici Gremlins, ma... N. V. 1h 47' Fantastico

[illegible] Ariston — Tel. 0144/52.885 — Lire 6000/5000
Senti chi parla 2 — *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' Commedia

Cristallo — Telefono 0144/52.400 — Posto unico lire 7000
Il mistero von [illegible] — *di Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R.Silver (Usa '90)* — A Newport l'enigmatico Von Bülow viene accusato di avere avvelenato [illegible] sua ricca e isterica moglie. Da una storia vera. N. V. [illegible] 51' Drammatico

Italia

[illegible] Cine Poli — Tel. 0142/2081 — Orario: inizio [illegible] — Posto unico lire 8000
Il padrino III — *di Francis Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, A. Garcia (Usa '90)* — Mic[illegible] Corleone, invecchiato capomafia, cerca invano legalità e pace al di fuori del suo mondo sanguinario di vendette e [illegible] sporchi. N.V. 2h 42' Dramm.

[illegible] — [illegible]. 2816 — Orario: inizio 14,30 — Lire [illegible]
[illegible] chi parla 2 — *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per [illegible] coppia di sposini che hanno già [illegible] pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' Commedia

[illegible] — Tel. 2201 — Orario: inizio 14,30 — Lire 8000/6000
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' Avventura

[illegible] Cristallo — Tel. 0143/75.436 — Lire [illegible]
La casa [illegible] — *di F. Schepisi, con S. Connery, [illegible] Pfeiffer, K. M. Brandauer (Usa '90)* — Dopo una vita anticonformista, [illegible] anziano editore inglese diviene agente Cia e s'innamora di una giovane spia russa. Da Le Carrè. N.V. 2h 3' Thriller

[illegible] — Tel. 2087 — [illegible] unico lire [illegible]
Ultrà — *di Ricky Tognazzi con Claudio Amendola, G. Tognazzi, R. Memphis (Italia '90)* — Un gruppo di tifosi romanisti volgari e violenti sfoga la propria rabbiosa insoddisfazione durante una trasferta a Torino. N.V. 1h 30' Drammatico

Moderno — Tel. [illegible] — Posto unico lire 7000
Un poliziotto alle elementari — *di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90)* — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' [illegible]

[illegible] Comunale (ex Lux) — Telefono 0143/81411 — Posto unico lire 8000
Volere volare — *di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91)* — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di [illegible] donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' Commedia

[illegible] Lera — Tel. 0143/82.895 — Posto unico lire [illegible]
A letto con il [illegible] — *di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. An[illegible] (Usa '90)* — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' [illegible]

[illegible] — Tel. 0131/881.427 — Posto unico lire 6000
Zio Paperone alla ricerca... — *di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca* — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' Cartoni

[illegible]le — Tel. 861.326 — Posto unico lire 7000
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa [illegible])* — Nel 1864, giunto nell'epico W[illegible] ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' Avventura

[illegible] — Tel. 0363/648.124 — Lire [illegible]
Senti chi parla 2 — *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis ([illegible] '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' [illegible]

LA BUONA [illegible]

a cura di Luigino Bruni

«Agostino» è una trattoria-ristorante tutta particolare. «Per favore non chiedetemi qualche cosa che non sia in lista: non c'è [illegible] in cucina», così dichiara Agostino Todoerti in un dépliant che distribuisce [illegible] clienti. La lista invece non c'è e, come dice [illegible] guida de «L'Espresso», qui si offre da mangiare ciò che lui ha ritenuto opportuno preparare quel giorno: nessuna possibilità [illegible] alternativa o di sostituzione.

Imbarazzante la domanda della gentile e giovane moglie Adriana Fabbris, circa i vini che si intendono ordinare pur non conoscendo il menù. A questo punto (visto tra l'altro [illegible] i vini sono tutti adeguati [illegible] ben selezionati), tanto vale rinunciare alla scelta e affidare l'abbinamento al patron.

Dopo [illegible] rassegna dignitosa di antipasti giunge il famoso risotto e qui Agostino non scherza. Ne prepara moltissimi, variando incessantemente e seguendo [illegible] scrupolo le stagioni: classici, con punte di asparagi, con i carciofi o con i funghi; originali [illegible] brodo d'anitra, rane, lumache o trippa.

Il riso è della varietà Carnaroli, diffusosi solo recentemente: ha scarsa produttività [illegible] alto costo, ma assorbe bene i condimenti pur tenendo a lungo la cottura al dente. Quello del ristorante è prodotto dalla Coprag della Valle del Terdoppio.

Il secondo, anch'esso impo[illegible] naturalmente, è una carne e per la seconda volta bisogna riconoscere la bravura e l'amore per la cucina. Lo stinco [illegible] [illegible]plice nella sua ricetta ma morbido al punto [illegible] fondersi e ben accompagnato da un misto di patate e carciofi. Coniglio al cartoccio, trippe [illegible] stracotti non sono da [illegible].

La chiusura della cena è rappresentata [illegible] [illegible] piccola rassegna di dolci comprendente una torta tiepida [illegible] noci [illegible] da mele al forno fumanti e dorate. Qualche pralina e [illegible] ottimo distillato [illegible] uva (non c'è che l'imbarazzo della scelta) conclude piacevolmente [illegible] [illegible]

Il tutto si svolge in una piccola sala che contiene circa 25 persone, tappezzata da quadri di Aurelio Ceccarelli, di cui Agostino va orgoglioso.

Da «Agostino» c'è l'atmosfera [illegible] una [illegible] [illegible] campagna, dove [illegible] bel cassettone in noce nell'ingresso viene tranquillamen[illegible] accoppiato ad [illegible] banale [illegible]bile di sala impellicciato [illegible] dove Agostino dichiara: [illegible] me si viene per stare come a casa propria [illegible] molta ricercatezza ma con stile e calore». E' un locale rustico, tipico della Pia[illegible] Padana [illegible] risalente alla fine del Settecento. Conobbe la sua fama al tempo della costruzione della ferrovia Milano-Alessandria nella prima metà dell'Ottocento [illegible] ancora oggi si affaccia alla semplice piazza della stazione a qualche centinaio [illegible] metri da Torre Beretti.

La capienza molto limitata [illegible] locale rende praticamente indispensabile la prenotazione.

[illegible] prezzo [illegible] un pasto includente un vino piemontese o dell'Oltrepò Pavese consigliato dalla casa è [illegible] L. [illegible]

RISTORANTE [illegible] AGOSTINO
Via Stazione 27
Tel. 0384/84194
Torre [illegible] (PV)
Chiusura mercoledì
Ferie 15-30 gennaio e agosto
Prezzo L. [illegible] vini esclusi

GLI APPUNTAMENTI

[illegible] E [illegible]
Appuntamenti a Casale e [illegible] Lu

Oggi, dalle 8 alle 18, al mercato Pavia di piazza Castello, a Casale, si tiene il consueto mercatino mensile dell'antiquariato. Alla Festa di primavera di Lu stamattina alle 9 si inaugura la mostra-mercato che propone i prodotti locali: miele, asparagi, salumi e vino. In programma anche una mostra [illegible] macchine agricole e i giochi del lancio dell'uovo e della corsa nei sacchi.

[illegible]
Il libro e le sue meraviglie

Stamattina, alle 11, nel foyer del teatro Romualdo Marenco di Novi, in occasione dell'inaugurazio[illegible] della mostra «I Tallone-l'arte del libro», Giuseppe Grassano presenterà il libro [illegible] Tallone» [illegible] Maurizio Pallante, edizioni Scheiwiller. [illegible] presente Mario Mariani, regista del filmato Rai tv «Tallone: la città [illegible] libro».

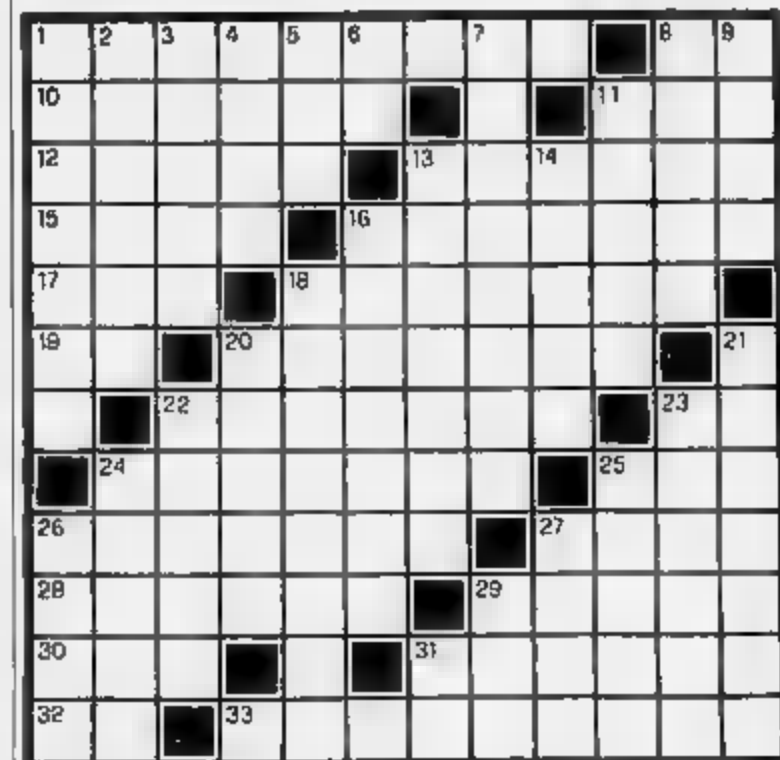
DIBATTITI
Oreficeria e norme tributarie

«I negozi di oreficeria a Valenza. Analisi dell'esistente e prospettive economiche, sociali e culturali» [illegible] il tema della tavola rotonda in programma domani alle 21,30 al Centro comunale di cultura. Interverranno amministratori comunali e rappresentanti delle associazioni commerciali. Ad Acqui l'Assostudi, associazione per lo studio delle [illegible] tributarie organizza domani, alle 15,30 all'Hotel Ariston, un incontro sul tema «Dichiarazione dei redditi 1990- Novità». Relatori Benedetto Lavagnino, fiscalista e pubblicista e Vittorio Incaminato, commercialista e presidente dell'Assostudi.

[illegible]
[illegible] [illegible] alla conferenza

Teatro recitato e raccontato a Casale. All'oratorio della frazione Popolo oggi, [illegible] 15,30, i giovani della parrocchia presentano «Terra promessa». L'ingresso è libero. Nella sede di «Nuovo Palcoscenico», in via Crova 1, domani, alle 21, il ciclo «Slavjanskij bazar» si conclude con [illegible] conferenza del regista Marco Sciaccaluga sul metodo Stanislavskij.

[illegible] E [illegible]
Solidarietà con i Curdi

Al Comune di Alessandria è convocata per domani, alle 18, una riunione della Consulta per la pace. Verranno discusse iniziative di solidarietà con il popolo curdo. A Casale, nell'ambito dei corsi dell'Unitrè, domani, [illegible] 18, al Centro Buzzi [illegible] corso Valentino, gli storici casalesi Dionigi Rogge[illegible] e Attilio Castelli parleranno [illegible] «I tesori artistici di Crea».

[illegible] INCROCIATE

[illegible]ONTALI: **1.** Accurata, puntigliosa, precisa - **8.** Leggera bevanda - **10.** Inventò la lampadina elettrica - **11.** Un alto ufficiale (abbr.) - **12.** Lo ara Omero - **13.** Racchiude cuore e polmoni - **15.** Rifugi di malviventi - **16.** Una parente stretta - **17.** Minuscolo uncino - **18.** Un vino liquoroso - **19.** Simbolo del sodio - **20.** Edoardo, [illegible] napoletano - **22.** I bolidi [illegible] Maranello - **23.** Nella balla e nella cassa - **24.** Stabilimento di pena - **25.** Preposizione articolata - **26.** Si indossa in spiaggia - **27.** Prova, collaudo, esame - [illegible] Intatto, non in[illegible] - **29.** Sorgente, scaturigine - **30.** Automobil Club Italiano - **31.** Lo sport [illegible] Ivan Lendl - **32.** Il Sommo Vate (iniz.) - [illegible] Elimina il problema.

[illegible] **1.** Un gioco divertente e istruttivo - **2.** Lo stesso che linguaggio - **3.** Ippolito, famoso romanziere - **4.** Porta di cascinali - **5.** Un giardino con molte sbarre - **6.** Preposizione semplice - **7.** Spendere, cavare di tasca - **8.** La Santa protomartire - **9.** L'eroe virgiliano - **11.** [illegible] [illegible] pollaio - **13.** Il [illegible] dell'emigrato - **14.** Infrazioni al codice - **16.** Sede di [illegible] famoso Festival - **18.** Il dio ... nel termometro - **20.** Una popolare Loredana - **21.** Un cane da compagnia - **22.** Periodi di splendo[illegible] - **23.** La capitale del Texas - **24.** Quella d'Oro è a Palermo - **25.** Lo hanno perso i diamanti - **26.** Grande lago e Stato africano - **27.** Sfumature di colore [illegible] di [illegible] - [illegible] Copricapo marocchino - **31.** Pronome confidenziale.

[illegible] soluzione [illegible] [illegible] sarà pubblicata martedì

LUPO ALBERTO

© 1990 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI VENERDI'

M	I	S	U	R	A	R	E	■	C	A	P
A	■	E	M	U	L	O	■	V	O	L	T
G	O	M	I	T	I	■	G	A	R	D	A
I	S	O	L	A	■	P	A	R	D	O	N
S	A	L	E	■	T	I	N	C	A	■	E
T	R	A	■	C	O	R	N	O	■	P	R
R	E	■	P	U	R	E	A	■	R	E	O
A	■	G	I	O	C	O	■	T	E	S	T
T	I	R	A	R	E	■	P	I	N	O	T
U	D	I	N	E	■	P	E	N	O	S	O
R	E	D	I	■	S	A	R	T	I	■	L
A	M	O	■	E	S	T	U	A	R	I	O

L'Alessandria punta tutto sull'aggressività per annullare un avversario scomodo

Grigi, test col Montevarchi

Il club aretino è considerato un guastafeste. Gli sportivi ricordano il pareggio che nel 1985 costò la mancata promozione in serie C1. Le offensive sono affidate al bomber Mazzeo e a Mariani. Nessun accordo con Amisano

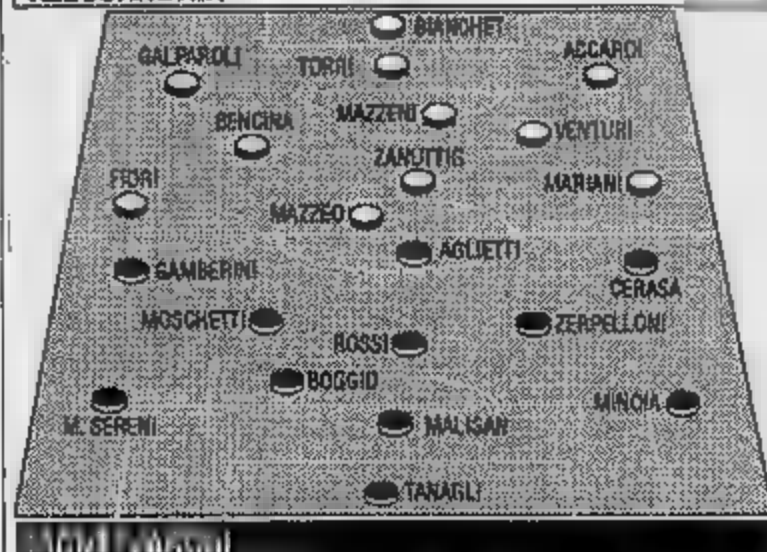
ALESSANDRIA. Arriva il pericolante Montevarchi e i tifosi dell'Alessandria fanno gli scongiuri. Il club aretino dai grigi è considerato un guastafeste.

Il 26 maggio '85, in serie C2, a tre giornate [illegible]a conclusione, i rossoblù toscani pareggiarono per 1 a 1 allo stadio Moccagatta: [illegible] rete da quaranta metri di Zottoli fece svanire il sogno di promozione dei mandrogni che poi il 16 giugno furono sconfitti a Modena nello spareggio con il Prato per 3 a 2.

Il bilancio dei dieci confronti col Montevarchi è all'insegna dell'equilibrio: tre vittorie, quattro pareggi e tre sconfitte. Ad Alessandria i toscani hanno perso solo nello [illegible] campionato [illegible] C1: 2 a 0, [illegible] di Fiori a rigore [illegible] Carrara nel finale.

«E' un [illegible] ostico sotto tutti gli aspetti - dice mister Sabadini -. Il Montevarchi sa che [illegible] eventuale stop contro di noi potrebbe compromettere la [illegible] già delicata posizione in graduatoria. Prevedo [illegible] sfida molto combattuta».

Affidato [illegible] due settimane [illegible] tecnico Costanzo Balleri (un record: il mister è per la settima volta sulla panchina degli aretini negli ultimi 15 anni) il Montevarchi nel girone [illegible] ritorno viaggia in perfetta media salvezza: nove punti e una [illegible] sconfitta a Livorno (1-0).

[illegible] i grigi si affidano al [illegible] niero Mazzeo per sbloccare presto il risultato: «E non dimentichiamo Stefano Mariani che da buon "ex" ha siglato il gol del provvisorio pareggio nell'incontro di andata - conclude Sabadini -. Insomma, [illegible] tutti i presupposti per un gran bel match. Mi auguro che lo stadio si riempia».

L'appello dell'allenatore ai tifosi è condiviso anche [illegible] giocatori che non si lasciano assolutamente sviare dalla questione societaria: per il momento non è ancora stato raggiunto un [illegible] do tra il gruppo [illegible] e Gino Amisano.

In fatto di formazione, Sabadini concede piena fiducia agli atleti schierati inizialmente a Luras contro l'Olbia. «Sappiamo che in questo momento - dice capitan Galparoli - [illegible] decisive la freschezza atletica e l'aggressività. Non possiamo [illegible] di gloria e ritenere già chiusa la lotta per la promozione. Per assicurarci la serie C1 dovremo conquistare almeno altri nove punti».

Roberto Gelato

IL DERTHONA IN DERBY A NOVARA

TORTONA. Prova del nove per il Derthona oggi in trasferta a Novara: anche un pareggio consentirebbe ai bianconeri di compiere un altro passo decisivo verso la salvezza.

I bianconeri sperano anche in [illegible] regalo dall'Alessandria, oggi a caccia dei due punti contro un Montevarchi coinvolto nel gruppo delle pericolanti.

Questa sera la squadra tortonese, allenata da Natalino Fossati, potrebbe già esser fuori dalla zona pericolo. [illegible] il Derthona deve assolutamente muovere [illegible] sua classifica: «In settimana ho parlato con i giocatori - dice Fossati -. Quindi, sanno che cosa mi aspetto [illegible] loro. Il campo di Novara è difficile per tutti e la sfida si [illegible] molto combattuta. Il nostro obiettivo è di tornare a casa almeno con un punto. Non è un'impresa impossibile, basta che non commettiamo quegli errori che abbiamo già pagato a caro prezzo in questa stagione».

Oggi l'allenatore non può schierare la seconda punta, Guerra: il giocatore si è sottoposto a intervento chirurgico, dopo l'infortunio a un ginocchio. Ancora una volta, quindi, sarà sostituito dal giovane Zaffiri, rivelazione di questo campionato: nelle ultime sfide è [illegible] il protagonista indiscusso, regalando alla sua squadra, [illegible] di gol, [illegible] vittorie importanti per la classifica e il morale. A disposizione di mister Fossati ci sono anche Cecilli e D'Angelo che rientrano dopo un turno di squalifica.

Il presidente, Franco Nicola, [illegible] la carica: «Dai ragazzi mi aspetto una gran bella partita - dice -. Siamo a [illegible] passo dalla salvezza e sarebbe da sciocchi rovinare tutto proprio adesso. Il Novara non ci fa paura. Era partito con grandi ambizioni, ma la sua attuale posizione in classifica non è poi tanto migliore dalla nostra».

L'allenatore dei novaresi, Nicolini, ha qualche problema di formazione: non potendo disporre del portiere titolare Bettini, schiera Cat Berro, mentre [illegible] sarà della partita l'esperto Armanetti. Sono confermati gli altri giocatori reduci [illegible] sconfitta (2-0) a Viareggio.

Novara: Cat Berro; Elli, Farsoni; Riviezzi, Pacioni, Piraccini; Testa, Birtig, Lenci, Uzzardi, Orofino.

Derthona: Corona; D'Angelo, Bergo; Terzi, Piccini, Todoldi; Cecilli, Lussignoli, Bellatorre, Picasso, Zaffiri. (e. r.)

CASALE: RIVINCITA COL MONZA

CASALE. [illegible] rivincita per il Casale, [illegible] al «Natal Palli», contro il Monza: la sfida di andata [illegible] stata ricca [illegible] gol e colpi di scena, con i nerostellati sconfitti (4-2) dopo un eccezionale, aggressivo inseguimento.

«Una gara fantastica - dice mister Baveni -, tra due squadre sbilanciate alla ricerca dello spettacolo e dei gol. Ora, lottiamo fianco a fianco per assicurarci un posto tra le prime. Il merito è di questa nostra splendida squadra che gareggia sempre a viso aperto, senza mai risparmiare energie. Potenzialmente, infatti, il Monza ci è superiore come individualità, ma in fatto di agonismo e voglia [illegible] vincere gli diamo dei punti».

L'allenatore conferma la formazione schierata a Carrara: il centrocampista Vignali è ancora infortunato, mentre il giudice sportivo ha punito con due giornate di squalifica l'attac[illegible] Gregoric, espulso domenica scorsa dalla panchina.

«Caverzan in settimana si è allenato - conclude Baveni - e lo porto in panchina. Credo di poterlo utilizzare, se ce ne sarà bisogno. Non ci sono grandi problemi. La classifica è buona e giochiamo senza paura. E' questa la nostra arma migliore».

Pier Paolo Vignali visto da Ghiglione

Casale: Ferraresso; Luxoro, Olmi; Lo Pinto, Omiccioli, Grotto; Zaccolo, Col, Fusci, Marcellino, Campioli.

Monza: Mancini; Romano, Mancuso; Di Biagio, Sala, Del Piano; Serena, Saini, Mandelli, Brambilla, Perugi.

Gino Defrancisci

SPORT FLASH

PALLACANESTRO

I tifosi festeggiano la promozione del Basket '82

In C, il Basket '82 Alessandria festeggia la promozione in B2 ospitando l'Ebro Milano alle 18 al palasport. In D, alle 17,30, l'Unes Acqui sfida in trasferta la Valtarese, mentre la Mobilsanitas Casale difende il terzo posto alla «Leardi» contro il pericolante Pancot.

TAMBURELLO

Oggi il Castelferro sferra l'assalto a Cunevo

Ecco gli incontri in programma oggi nei vari campionati e tornei [illegible] tamburello. Serie A: Cunevo-Castelferro. Torneo a muro (1ª giornata): Calliano-Montechiaro; Moncalvo-Rocca; Montemagno-Paenza; Vignale-Portacomaro. Torneo delle Colline (6ª giornata): Solonghello-Cerrina Valle; Villadeati-Callianetto; Cocconato-Alfiano; Byem Cerrina-Mombellese; Montechiaro-Tonchese; Gabiano-San Giorgio. Torneo dei Castelli (2ª giornata): Ovada Croce Verde-Basaluzzo; Cremolino-Capriata; Acqui-Grillano; Castelferro - Ovada Ceramica Ov.; Tagliolo-Castello Cremolino. Serie B Figt (2ª giornata): Castell'Alfero-Revigliasco; Antignano-Asti; Cinaglio-Francavilla; Cerro Tanaro-Vigliano; Camerano-Settime.

PRIMA [illegible]

La junior sul campo del capolista Felizzano

Nel girone B di Prima categoria la Moranese ospita la Cossatese. Girone E: Comollo-Gaviese; Felizzano-Junior; Costigliole- Quattordio; Real Moncalieri-Mandrogne; Storari-San Carlo; Nicese-Trofarello; Rocchetta-Sandamianferrere; Santenese-Viguzzolese.

IN SECONDA

Luese-Sarezzano è [illegible] testacoda nel girone M

Nel girone E giocano in trasferta le casalesi: Villata-Pontestura e Mandello-Ronzonese. Girone [illegible] (6ª di ritorno): Occimiano-Boschese; Fresonara-Bassignana; Castellazzo-Piovera; Cassano-Pozzolese; Arquatese-Quargnento; Frugarolese-San Giuliano Nuovo; Luese-Sarezzano; Sala-Vignolese.

IN TER[illegible]

[illegible] Cassine rischia contro l'imprevedibile Masiese

Comitato [illegible] Alessandria. Girone A: Masiese-Cassine; Sezzadio-Capriatese; 90 Solero-Bistagno; Carpeneto-Casalcermelli; Silvanese-Castelletese; Fubine-Mirabello; Gamalero-Rocca Grimalda; Il Mulino Basaluzzo-Predosa. Girone B: Villalvernia-Molinese; Asca Galimberti-Cascinagrossa; Carbonara-Carrosio; Fulgor Alessandria-Aurora Pontecurone; Nuova Spinettese-Audax Orione; Montegioco-Spinetese; Gravese-Garbagna; Torre Garofoli-Paderna. Comitato di Vercelli. Girone Unico: Costanzana- Sardegna Club; Balzolese-Tronzanese; Trinese-Bianzè; Silvio Piola Vercelli-Ozzano; S. Cristiana Vercelli-Popolo; Saluggesa- Fontanettese; Sant'Antonino-Pro Belvedere; Borgodalese-Frassineto.

PARACADUTISMO

[illegible] allievi militari allo stage [illegible] Casale

Oggi all'aeroporto Cappa di Casale si svolge un mini stage di paracadutismo, a cui partecipano trecento allievi militari. Otterranno, [illegible] la supervisione di Roberto Mirzan, il brevetto per i lanci liberi.

INTERREGIONALE

Tattica aggressiva al Comunale contro l'Intermonregalese: è uno spareggio per la salvezza

L'Acqui si affida al «tridente»

Libarna d'emergenza sul terreno della Pegliese
La Valenzana affronta l'esame di Domodossola

La grinta del capitano. Taschери guida i rossoblù all'assalto della Juve Domo, in un match decisivo per la permanenza

Ancora sfida-salvezza nel campionato Interregionale: l'Acqui ospita l'Intermonregalese, mentre Libarna e Valenzana giocano in trasferta, rispettivamente a Pegli e a Domodossola.

L'allenatore [illegible] termali, Sadocco, ha lavorato sodo in settimana. «E' probabile che abbia deciso già la tattica da martedì - dice il direttore sportivo, Pinuccio Botto -. Prevediamo, infatti, che l'Intermonregalese disputi [illegible] accorta, con rapidi scatti in contropiede. In classifica non siamo ancora al sicuro, anche [illegible] sono [illegible] squadre alle nostre spalle».

Dopo i due turni di squalifica, rientra Zagaria, mentre sarà della partita anche il tornante Tanganelli che in settimana ha [illegible] una forma d'influenza. E' probabile uno schieramento a tre punte.

Acqui: De Prà; Ardoino, Tanganelli; Robiglio, Bobbio, Antonpaoli; Scalzi, Pastine, Pietropaolo (Cerutti), Vercellino, Zagaria (Maio).

Un **Libarna** ancora in formazione d'emergenza affronta in trasferta una Pegliese dispera[illegible]. Il compito dei serravallesi è reso più difficile dall'assenza [illegible] centrocampista Monteleone, squalificato, e dei probabili forfait dei difensori Spaggiari e Mura, condizionati [illegible] alcuni malanni. Assenze pesanti perché i [illegible] giocatori erano i più indicati a neutralizzare il trio d'attacco dei liguri, formato da Monari, Scarrone e Guerra.

«Contro una Pegliese che deve assolutamente vincere per restare in Interregionale, dovremo difenderci con intelligenza cercando il contropiede», [illegible] mister Armienti.

Libarna: Cravera; Zimbardo, Zoli; Mura, Ginocchio, Scaramaglia; Cosenza, Bizzarro, Magnetto, Pellegrino, Ma[illegible]lli.

La trasferta a Domodossola per la **Valenzana** si annuncia decisiva: «Dobbiamo a tutti i costi ottenere un risultato utile contro la Juve Domo - dice il dirigente rossoblù, Piero Caucia -. Un pareggio ci consentirebbe di mantenere il [illegible]ggio di due punti sugli ossolani, che in questo caso sarebbero condannati alla retrocessione». Sicuro assente è il centrocampista Zardi, che si è infortunato nella sfida contro il Virtus Binasco.

Valenzana: Merlone; Negri (Saglietti), Marenco; Vescovo, Mazzia, Vecchio; Casalino, Coppo, Vittone, Schiavone, Tascheri. (r. al.)

PROMOZIONE: SFIDA A NOVI CON L'ASTI E SI GIOCA OVADA-SALUZZO

Nel campionato [illegible] Promozione piemontese, la Novese, l'Ovadamobili, la Fulvius Valenza e il Monferrato collaudano oggi il proprio stato di forma contro avversarie molto quotate.

[illegible] Novese ancora decim[illegible] ospita al Comunale l'insidioso Asti. Nelle file della squadra biancoceleste mancano sei titolari: alle assenze degli squalificati Gozzoli, Beltrame, Nini, Gerace e Grassano, si aggiunge il forfait dell'infortunato De Faveri. Anche D'Alessio e Re non sono in condizioni ottimali, ma dovrebbero scendere in campo. «E' un periodo delicato. Paghiamo a caro prezzo l'eccessiva tensione per il primato in classifica - dice l'allenatore Eugenio Pivetta -. Nelle ultime partite gli arbitraggi si sono rivelati insufficienti e i miei giocatori sono stati [illegible]niti o espulsi per scorrettezze veniali».

Le squalifiche costringono il trainer dei biancocelesti a ricorrere ai giovani Zero, Orlando e Lioia, che hanno ben figurato a Cavallermaggiore.

In caso di successo, la Novese potrebbe andare in fuga, approfittando dello scontro diretto tra **Ovadamobili** e Saluzzo in programma allo stadio Geirino. E' in palio il secondo posto, e la squadra guidata da Gianni Mialich ha preparato con cura la sfida. «I ragazzi [illegible] caricati e il morale è alto - dice il direttore sportivo ovadese, Andrea Sciutto -. Quattro vittorie consecutive ci hanno consentito di tornare in corsa per il primato e [illegible] vogliamo lasciarci sfuggire una simile occasione». Contro il Saluzzo, è previsto il rientro del terzino Allia che ha smaltito un lieve infortunio. «Potremo finalmente schierare la formazione tipo», dice Sciutto.

Due punti in trasferta per vendicare l'ingiusta sconfitta (2-1) subita nel girone d'andata. E' questo l'imperativo della **Fulvius**, oggi di scena sul terreno dell'Astisport. «Vogliamo riprenderci quello che ci fu sottratto a Valenza - dichiara il dirigente Mario Manfredi -. Disputammo una delle migliori partite della stagione, ma gli ospiti segnarono due reti nelle uniche azioni di rimessa impostate in novanta minuti». Per ottenere il successo la Fulvius si affida al tridente d'attacco formato da Varese (al rientro dopo la squalifica), Taglietti e Manfrini. E' invece [illegible] capitan Manfrin, il regista della [illegible]dra orafa, appiedato per un turno dal giudice sportivo. E' in forse anche il centrocampista Vennarucci, afflitto da una contrattura muscolare.

Il Monferrato riceve al «Cavalli» la visita del Canelli. Tra i sansalvatoresi è [illegible] l'allenatore-giocatore Pino Graziano, squalificato per somma di ammonizioni. E' incerta anche la presenza del difensore Guerrato, che potrebbe essere rimpiazzato da Ottone.

Per la maglia numero tre, nel ruolo di fluidificante, sono in ballottaggio Merlo e Lopes. In attacco, Volta sarà l'unica punta e verrà sostenuto da La Salvia e Govoni. (m. d.)

Due grandi culture della salute, quella Rhône Poulenc [illegible] quella Rorer si sono unite a formare un'unica società: la Rhône-Poulenc Rorer.

Le ragioni [illegible] ricercate nella comune convinzione che -oggi- la grande medicina nasce solo dalla grande ricerca. E che, sia l'una che l'altra, devono essere [illegible] servizio della qualità della vita, oltre che della [illegible] durata.

Per il raggiungimento di questo obiettivo, la Rhône-Poulenc Rorer dispone oggi di 23.500 persone, 3.400 ricercatori e centinaia di sedi disseminate in tutto il mondo. E [illegible] propone [illegible] sviluppare sempre più i primati già raggiunti nelle aree terapeutiche interessate [illegible] metabolismo osseo, al sistema nervoso centrale, cardiovascolare, allergia-antinfiammatori, antinfettivi-AIDS, oncologia [illegible] gastroenterologia.

Si pone così ai primi posti nella graduatoria delle dieci più importanti organizzazioni mondiali nel settore farmaceutico: una nuova grande [illegible] [illegible] servizio della vita.

RPR RHÔNE-POULENC RORER

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Domenica 14 Aprile 1991 ■ 39
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

AUMENTI FINO AL 100%

Rifiuti più cari ad Aosta

Le bollette per la raccolta rifiuti ad Aosta sono aumentate dal al 100 per cento. Le maggiorazioni causate dal rincaro del 1989 e dell'adeguamento del 1990.

STUDENTESSA CONDANNATA

Un anno e 10 mesi per soppressione cadavere. E' la condanna data a Michela Bellin, anni, di Châtillon, che era stata accusata di aver gettato il cadavere figlio appena nato in un cassonetto dei rifiuti. I giudici le hanno concesso la sospensione condizionale della pena. Il processo si svolto con rito abbreviato nell'ufficio del giudice per le indagini preliminari Tiziano Masini. La richiesta congiunta di patteggiamento permesso la riduzione di terzo della pena. L'avvocato difensore Italo Fognier, di Aosta, e il pubblico ministero Luigi Schiavone hanno richiesto insieme il patteggiamento. Il processo si è così svolto senza la presenza pubblico, per non dare troppa pubblicità a un caso che ha già profondamente scosso l'intera regione. Il giudice Masini ha accolto la richiesta, chiudendo il processo. Michela Bellin, iscritta al terzo anno dell'Istituto professionale regionale di Châtillon, aveva partorito in ca- nella propria camera, dove dorme insieme alla sorella Roberta, di 21 anni. Sembra che la sorella sia accorta di nulla.

SERVIZIO A PAGINA 43

DUE ARRESTI

Miryam Bizzotto, 22 anni, residente in via delle Betulle 57, è stata arrestata dagli agenti della questura di Aosta. Deve rispondere dell'accusa ricettazione. Corrado Soppelsa, 30 anni, via Chambéry 113, si trova invece agli arresti domiciliari. E' di alcuni furti e di rapina a gioielleria di Saint-Vincent. Le operazioni di polizia scattate a due ordinanze di custodia cautelare spiccate dal giudice per indagini preliminari della Pretura. Myriam Bizzotto accusata di ricettazione. Adesso si trova in carcere a Brissogne. Il mese gli agenti della polizia avevano controllato il appartamento. Durante la perquisizione avevano trovato anelli, catenine, oggetti in oro e preziosi provenienti da furti avvenuti in alcuni appartamenti di A. Non trovandosi di fronte alla flagranza di reato, la ragazza era poi rimessa in libertà. Corrado Soppelsa deve invece rispondere di una serie furti che avrebbe compiuto ad Aosta questi ultimi mesi, ai danni di alcuni appartamenti e supermercati. L'ultimo colpo il 6 aprile scorso a Saint-Vincent.

43

ULTIME PARTITE

L'Aosta «fuga»

Compito sulla carta facile per l'Aosta. I rossoneri, allenati Agostino Alzani, affrontano la formazione del Rivoli, squadra ormai matematicamente retrocessa.

SERVIZIO DI Sigfrido Baneyton A PAGINA 47

A PAGINA 46

«Corte dei miracoli»

Associazione culturale autogestita

La «corte dei miracoli» è il me-simbolo in Valle d'Aosta di un'associazione culturale autogestita senza fini di lucro costituita da studenti-attori e da un maestro-regista.

A PAGINA 43

Sabato strada chiusa

Pila, paese isolato per un giorno

Alle proteste degli sciatori per la chiusura della cabinovia Aosta-Pila si aggiungono quelle di commercianti, cittadini e lavoratori: sabato sarà chiusa anche la strada.

La stagione turistica caratterizzata da periodi di vacanza più brevi

Meno settimane bianche

Ma gli operatori del settore non si allarmano: «Il cliente che parte viene subito sostituito»
Nelle località sciistiche meno importanti l'affluenza è ritornata sui buoni livelli del 1987

AOSTA. Affluenze sui livelli dello scorso inverno per le località sciistiche più importanti, ritorno ai buoni livelli di due fa per le stazioni più modeste. I primi bilanci sulla stagione turistica che si sta concludendo sono positivi. Ma nell'inverno 90/91, il buon innevamento di tutti i comprensori, si è avuta la conferma della tendenza di abbreviare sempre più il periodo delle vacanze. Un fenomeno che negli ultimi due anni sembrava causato dalla scarsità o mancanza totale di neve.

La abitudine dei turisti, rilevata in tutta Italia, non è vista per il momento come un fenomeno negativo: le prenotazioni vengono fatte per tre o quattro giorni, ma il cliente che parte viene subito sostituito da un altro in arrivo. «Assistiamo a una "rotazione" - spiegano all'Azienda soggiorno di Cervinia - che comunque ha aspetti positivi. La qualità della clientela migliora e anche dal punto di vista quantitativo ci vantaggi: quest'anno per esempio sono arrivati molti visitatori del Sud Italia che di solito si recavano nelle Dolomiti».

Nelle principali località sciistiche della Valle l'affluenza si mantenuta in generale sui livelli dello scorso dicembre, gennaio e febbraio con buona affluenza a marzo con una leggera flessione (quest'anno causata dalla guerra nel Golfo). Per aprile è previsto leggero recupero, considerato anche che comprensori sciistici chiuderanno a fine mese. A Cogne, Pila e Champorcher gli impianti funzioneranno fino al 25 erile; a Champoluc, Courmayeur e Gressoney-La-Trinité le piste saranno chiuse 28.

Tutta la Valtournenche avrà notevole «coda» stagione dal 25 aprile al primo maggio grazie alla gara di sci «Azzurrissimo». Durante il «ponte» tra l'anniversario della Liberazione e la Festa dei lavoratori gli albergatori della vallata prevedono il tutto esaurito.

Una stagione nettamente migliore rispetto agli ultimi due inverni. Paesi come Chamois e Champorcher potranno tenere in funzione gli impianti di risalita ancora per qualche settimana. «Siamo ritornati ai buoni livelli del 1987 - spiega Luciano Danna, delle Funivie di Champorcher -. In tutta la stagione abbiamo c circa 65 mila passaggi». Per il futuro sono previsti l'ampliamento del comprensorio Dondena la sostituzione della sciovia di Cimetta con una seggiovia ad agganciamento automatico. il futuro delle piste deve legato allo sviluppo del paese - dice Danna -. Oggi ci sono soltanto 300 posti letto alberghieri.

Giorgio Macchiavello A PAGINA 41

Un morto e un ferito grave

Si schiantano con l'auto

SAINT-CHRISTOPHE. svolgeranno forse martedì, nella parrocchia di Saint-Christophe, i funerali di Eugenio Betemps, 19 anni, morto venerdì in un incidente stradale avvenuto sul raccordo autostradale Santhià-Ivrea. L'uomo che viaggiava lui, Giulio Rosaire, 52 anni, come il giovane abitante a Sorreley di Saint-Christophe è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Ivrea.

L'incidente è avvenuto alle 17,15 Borgo d'Ale, in provincia di Vercelli. Il Betemps e il Rosaire viaggiavano a bordo di una Peugeot 205, di proprietà di quest'ultimo. Stavano percorrendo un rettilineo quando l'auto è uscita di strada finendo in una scarpata. Dalla ricostruzione dell'accaduto, fatta dalla polizia stradale di Torino, che Giulio Rosaire, che era alla guida, abbia perso il controllo della vettura senza il tempo o la possibilità di tentare una qualsiasi reazione. Sull'asfalto, asciutto al momento dell'incidente, gli agenti non hanno rilevato alcun segno di fre-.

Eugenio Betemps e Giulio erano parenti. Insieme stavano rientrando da Pisa, dove il giovane svolgendo servizio di leva nei paracadutisti.

«Eugenio - Germano Brody - domenica avrebbe dovuto fare il padrino di Cresima ad un nipote, Daniele Rosaire, figlio di Giulio».

Come altre volte, quando Eugenio rientrava in Valle per una breve licenza, Giulio Rosaire era andato a prenderlo a Pisa. Questa volta l'occasione più lieta del solito per la festa Daniele, 12 anni.

Eugenio Betemps figlio unico. Il padre Oliviero, conosciuto tutti Livio, pensionato Cogne, e la madre Maria Rugna, sono contadini. La gente di Saint-Christophe si è stretta intorno a loro appena la notizia che profondamente colpito l'intero paese.

Duemila titoli di libri dell'Irssae sono inseriti in archivio elettronico

In biblioteca con il Videotel

L'elenco sarà aggiornato con l'inserimento di altri 30 mila volumi italiani e francesi

AOSTA. Il catalogo della biblioteca dell'Istituto regionale ricerca, sperimentazione e aggiornamento educativi per la Valle d'Aosta (Irssae) sarà inserito nel programma Scuolatel del Videotel. L'iniziativa, predisposta con la collaborazione della Biblioteca documentazione pedagogica Firenze, si concretizza nell'inserimento nel Videotel nazionale dei duemila titoli di testi in possesso dell'Irssae attraverso la stesura di un catalogo telematico che offre la descrizione anagrafica dei libri e un breve sommario dei loro contenuti.

L'enorme lavoro di elaborazione dei programmi necessari a rendere operativo il progetto, la preparazione delle schede catalografiche e l'inserimento di dati è stato eseguito da Anna Guerrieri, operatrice dell'Irssae, che ha selezionato i titoli e curato la documentazione.

Le opere contenute nel nuovo catalogo dell'Irssae sono per la maggior parte in lingua italiana e francese e concernono le scienze dell'educazione, varie problematiche scolastiche, la didattica delle discipline, la storia, la geografia e la cultura della Valle d'Aosta.

«Si tratta sicuramente di un grande lavoro - dice Anna Guerrieri - ma è che una parte di quello che dovrebbe essere fatto».

In effetti la biblioteca dell'Istituto possiede oltre trenta mila volumi che, se il lavoro catalogazione verrà portato a termine, dovrebbero essere tutti consultabili nel Videotel.

«Una banca dati - spiega la Guerrieri - è utile se viene aggiornata e continuamente alimentata. Nel nostro caso, però, manca il personale disponibile a realizzare un'impresa così impegnativa».

Le scuole valdostane e nazionali in possesso del terminale Videotel possono consultare direttamente questo nuovo catalogo, prenderne in prestito i testi e diventarne, quindi, semplici utenti, oppure, utilizzando lo stesso programma creato dalla professoressa Guerrieri, inserire i propri dati nel sistema. Il Videotel consente, inoltre, uno scambio di informazioni e comunicazioni dirette tra utenti.

Altra novità importante, di particolare interesse per il mondo scolastico valdostano, è la possibilità di collegarsi tramite il Videotel anche a banche dati francesi, come quella predisposta dal Ministère de l'Education nationale, «Edutel». E' inoltre possibile consultare i dati messi a disposizione dalle altre regioni e dalle università.

Gli operatori dell'Irssae sperano che anche gli istituti scolastici valdostani provvedano a collegarsi al nuovo sistema telematico della Sip, per usufruire così dei servizi offerti: un invito già rivolto a tutte le scuole italiane ministero della Pubblica istruzione.

Il nuovo servizio telematico potrebbe essere l'inizio per lo studio, e la conseguente realizzazione, di un unico sistema bibliotecario che riunisca e cataloghi i dati di tutti i testi presenti nei vari istituti scolastici valdostani, inserendoli in un do tempo nella b dati di Scuolatel. Si eviterebbe in questo modo l'acquisto da parte di alcune scuole di libri già in possesso di altre attraverso una fattiva collaborazione e lo scambio tra i vari istituti scolastici. Questo consentirebbe alle singole scuole di specializzarsi nell'elaborazione di dati riguardanti le discipline che le caratterizzano.

Sandra Bovo

PRIMO PIANO

Cantieri e cartacce di Aosta romana

Storie di possibili equivoci e di lavori infiniti

La differenza fra scavo archeologico cantiere stradale sta diventando sottile. Il turista che passeggia per vie Aosta alla ricerca delle vestigia romane resta disorientato: buchi, mucchi di terra, sassi, tubi e lamiere sembrano tutti uguali visti da dietro una transenna. Ad alimentare l'equivoco contribuiscono i tempi di realizzazione delle opere pubbliche. L'appassionato di archeologia che torna in Valle a distanza di un anno ritrova gli stessi cantieri: e si convince che tratti di monumenti.

Mettiamoci per un attimo nei panni di un ipotetico villeggiante. Immaginiamocelo giapponese, una buona conoscenza delle lingue europee (inglese tedesco, e quindi tagliato fuori da ogni rapporto comunicativo i residenti), discreta cultura storica (di samurai e dinastie imperiali), una quasi totale ignoranza dei fatti antichi Vecchio continente. E pensiamolo anche dotato forvida immaginazione. Con immancabili macchine fotografiche di cui sarà attrezzato immortalerà quello che i dépliant informativi segnalano. Per resto, si arrangerà chiedendo informazioni lavorando di fantasia.

La sede nuovo assessorato all'Industria (cantiere aperto da anni in viale Partigiani dove un tempo c'era cinema Lux), potrebbe diventare l'antica sede di spettacoli «osé»; gli scavi per il progetto «Aosta cablata» (da settimane in piazza Narbonne) gli accampamenti dei soldati, via equivocando. E forse resterà sconosciuta l'a megalitica di via Saint-Martin de Corléans, che intoppi burocratici impediscono di trasformare in parco archeologico.

Particolari di una città che attende il flusso cosiddetto turismo culturale dopo l'indigestione sci: una brutta immagine un cattivo esempio gestione dei lavori pubblici. Ad Aosta la storia delle opere cluse in tempi lunghissimi si arricchisce ogni anno di nuovi episodi. Per strade, biblioteche, parcheggi metanodotti il tempo si dilata, finché gli stessi cittadini dimenticano i motivi dell'apertura dei cantieri.

La primavera stagione di rinnovamento, pulizia, di ritorno alla vita. Aosta delude. I lavori stradali si moltiplicano, costringendo gli automobilisti a percorsi viziosi, paralizzando il traffico, ostacolando il passaggio pedonale.

Non è soltanto un problema di disagio. Ogni cantiere «ferita» alle caratteristiche architettoniche una zona; pertanto è necessario che venga richiuso nel più breve tempo possibile, altrimenti la città un'impressione di sporco. Impressione che certi scorci avvalorano: su tutti spicca l'area verde vicino alle mura romane in piazza Plouves, disseminata sacchi di immondizia, tacce e cartoni. Nelle vicinanze sono stati installati i servizi igienici pagamento. Fino ad adesso nessuno ha utilizzati, perché a distanza di settimane, ancora in funzione.

Stefano Mancini

Mura tra i rifiuti. Vicino ai resti romani, cartacce e sacchi di immondizia

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

La depressione che interessa le regioni meridionali italiane continua a Sud-Est. Sull'Italia centro-settentrionale presente un campo di alte pressioni in ulteriore graduale aumento in estensione Sud. Sul settore sud-orientale della Penisola, nuvolosità solo a tratti intensa isolati e residui piovaschi; tendenza ulteriore miglioramento.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso, salvo addensamenti pomeridiani sulle zone interne, dove non si escludono sporadici piovaschi. Deboli. **VISIBILITA'.** Nelle prime ore del mattino e dopo il tramonto dense e nebbia in banchi. Pressoché stazionaria. **VIABILITA' STRADE.** Sulla 456 del Turchino, causa lavori in località Ovada (Al), il traffico si svolge a senso unico alternato.

TEMPERATURE DI AOSTA
Massima: 18; : 7; media: 13

FA
Massima: 18; minima: 3; media: 11

E QUELLE IN

Torino 17	Novara 15
20	Asti 18
Cuneo 16	Vercelli

Il **Sole** sorge alle 6,47 tramonta 20,13. La **Luna** si leva alle 6,09 e alle 20,15.

LETTERE AL GIORNALE

Passata la Pasqua alberghi chiusi

constatazione telegrafica: passata la Pasqua, quanti sono gli alberghi ancora aperti Valle? E' questa la cultura del turismo?

Lettera firmata, Aosta

d'Aosta onori le scadenze

Non mi occupo di politica pur non rinunciando i fatti di casa nostra. Gli ultimi eventi non fanno onore alla Valle d'Aosta.

Tutti pensano salvare la faccia più che a trovare modo di risolvere crisi a palazzo regionale. La Valle d'Aosta ha una serie di scadenze importanti: si faccia qualcosa per onorarle.

Lettera firmata, Aosta

Riflettiamo bene cosa dà la scuola

L'arretratezza delle tecniche didattiche nel nostro ambiente scolastico mi fatto leggere senza particolare stupore lettera del genitore relative all'apprendimento del francese. Ma la difesa dell'allieva dell'ultimo anno del Liceo scientifico (che, tra l'altro, definisce nima una firmata!) mi ha dimostrato che il genitore ha ragione. Anche pappagallo può ripetere un verbo irregolare, ma per questo, non può dire che lingua. E i francesi che sono a 40 chilometri da noi sanno i loro verbi irregolari tanto quanto noi italiani conosciamo i nostri. Per tutti valgano gli esempi di dis e altri diffusi ovunque. Tutto ciò per dire che di molte cose a scuola ci si deve vergognare prima di queste. Soprattutto di creare proprio a scuola un'apertura critica questo livello.

Maria Gabriella Ostinelli
Cilea, Aosta

Valle d'Aosta olimpica

Per le vacanze pasquali io la mia famiglia abbiamo tradito il Trentino per la Valle d'Aosta. Mi consigliato il paese Cerellaz come luogo ideale per trascorrere qualche giorno di tranquillità.

Il paese è soleggiato, l'unico albergo è buono, molto pulito, si mangia bene, l'ospitalità è genuina. ahimè: Valle d'Aosta olimpica (nei discorsi di tutti), paesi disordinati trascurati.

Cerellaz: strada centrale dissestata e asfaltata. Esisterebbe una bella passeggiata che parte dal paese, va sino al Belvedere (alla sera non c'è la minima illuminazione) e sale sino a Thomasset per ritornare lungo una strada intermedia nuovamente Cerellaz.

Thomasset: piccolo paese con grande disordine: un'autorimessa sfondata piena di detriti; una cabina Esso abbandonata; un garage (mi si dice comunale) con chi, bidoni, tutto alla rinfusa; la strada coperta ghiaietta danno un... triste benvenuto.

La strada poi che collega i due paesi è senza luce per tratto, mal tenuta, con muri e muretti crollati, con piantoni in ferro per recinzioni e pali solo appoggiati.

Nel Trentino queste strade sono tenute molto bene per permettere belle passeggiate: i lavori e le recinzioni vengono effettuati dalla Forestale.

In Valle d'Aosta questo esiste? Lo sbancamento effettuato per costruire il muraglione all'inizio del paese di Thomasset non poteva essere riempito di terra poi con rete metallica? Non ci sarebbe così quell'orribile buco sulla montagna e due grosse pietre sulla strada.

Vorrei che presidente della Regione, il sindaco chi competenza facesse qualcosa affinché altri come me non rimpiangano l'ordine e la pulizia del Trentino.

Guglielmo Masini, Genova

CIVILI

AOSTA

Nati. Jimmy Blanc, Damien Charrance, Piergiorgio Coppoi, Sylvie Charlet, Cristina Angeloni.

Morti. Clemente Chellion, 83 anni, pensionato, Allein; Romolo Voyat, 77 anni, pensionato, Aosta; Giuseppina Monnier, anni, pensionata, Aosta; Jolanda Tonelli, anni, pensionata, Aosta; Attilio Guarda, anni, pensionato, Aosta; Mario Bellobono, 83 anni, impiegato, Aosta; M. Yeuillaz, 83 anni, pensionata, Issogne.

Matrimoni. Marco Coppo con Arianna Caruso.

Nati. Michel David Bovo.

VALLE

Gara sci per

La biblioteca comunale organizza per domani, sulle piste di Champorcher, il primo trofeo «Kiuva» di sci riservato ai residenti.

Il ritrovo dei partecipanti alla manifestazione previsto per le 9,30 a Champorcher. Alle 16,30 svolgerà la premiazione seguita dalla cena al ristorante «La Kiuva» di Arnad. Sono previsti premi per tutte le categorie.

Un libro dedicato all'Archivio storico

A cura dell'assessorato alla Pubblica istruzione verrà presentato martedì alle 17,30 a palazzo regionale, il volume «L'archivio storico della Valle d'Aosta - Les archives historique régionales (1950-1990)».

Il libro, edito dalla Tipografia Valdostana, è illustrato da riproduzioni di documenti meli conservati presso l'Archivio storico regionale e contiene saggi del direttore dell'Archivio, Lino Colliard, e dei suoi collaboratori Maria Costa Joseph Rivolin.

GIGNOD

Quarta eliminatoria della bataille de reines

Quarta eliminatoria, oggi a gnod, del 34° regionale bataille reines. La manifestazione qualificherà dodici bovine, quattro per categoria di peso, per finale della Croix Noire.

Guidano la graduatoria degli allevatori con più bovine qualificate (tre ciascuno) Franco Nolly di Châtillon, Lauro Cordel ed Emilio Betral di Saint-Marcel.

UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento:
Vigili del Fuoco: 115
Prot. civile: (0165) 44308
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304255 / 304290
Croce R.: (0165) 551564
Beauregard: (0165)
iatria: (0165) 552877
stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: (0165) 303754 / 35655
Anas: (0165) 552510

BENZINAI DI TURNO

14 aprile
Agip, v. Ivrea; **teshell**, v. St-Martin; **Fina**, v. Carrel; **Tamoil**, c. Ivrea; **Ip**, P. S. Bernardo; **Esso**, v.le F. Chabod; **Mobil**, v. G. S. Bernardo.

Aymavilles: Ip
Chambave: Monteshell
Charvensod: Agip
Châtillon: Esso
Donnas: Monteshell
Fénis:
Gressan: Agip (Chamonin)
Hône: Ip
Montjovet: Fina (S. S. 26)
Pollein: Agip (autoporto)
Pont-St-Martin: Esso
Sarre: Esso
St-Pierre: Agip (via Libertà)
St-Vincent: Esso; Agip (viale Piemonte)
Verrès: (S. S. 26)

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) / 551568
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) 34983

Centro Emergenze: (0165) 304211 / 304295
CHATILLON
Pronto Soccorso lanza: (0166) 61800
COURMAYEUR
Associazione volontari soccorso:
ass. des volontaires secours: (0165)
MORGEX
Pronto Soccorso lanza: (0165) 809880
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 82087
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambu- (0125) 300243

FARMACIE

Courmayeur, La Thuile pronta disp. del farm. entro 15 min. dalla chiamata.
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla
Distretto 4: Valpelline, pronta disp. del farmacista entro 15 min. dalla chiamata.
Distretto 5: Comunale 2, via Monte Emilius. (A porte aperte 12,30-15 e dalle 19,30-22, a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).
Distretto 6: Nus, pronta dispon. farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 7: Antey-St-André
Distretto 8-9: Châtillon
Distretto 10: Brusson
Distretto 11-12-13: Donnas
Distretto 14: Gressoney-Saint-Jean

LA FOTO DEI RICORDI

La manutenzione delle strade

Nel 1918 ancora non si ricorreva all'asfaltatura delle strade. Per rendere più agevole il transito impiegata una macchina spiaccia-terra. Nella foto, la prima apparecchiatura del genere in Valle, di proprietà dell'imprenditore Neiva di Aosta.

(COLLEZIONE BIBLIOTECA DI PRE-SAINT-DIDIER)

Bilancio sul turismo: c'è una nuova tendenza

VACANZE PIU' BREVI

Nonostante l'innevamento, soggiorni inferiori alla settimana
Molti impianti di risalita aperti fino al 28 di aprile

DOVE SI SCIA

CHAMPOLUC	cm	30-130
CERVINIA	»	60-400
CHAMOIS	»	20-60
CHAMPORCHER	»	60-190
COGNE	»	20-60
COURMAYEUR	»	40-200
GRESSONEY-LA-TRINITE'	»	30-130
LA THUILE	»	30-200
PILA	»	40-90
RHEMES-NOTRE-DAME	»	30-50
VALTOURNENCHE	»	100-200

AOSTA. Periodi di soggiorno sempre più brevi, [illegible] maggior ricambio di clientela. E' uno dei dati più significativi che emerge dai primi bilanci della stagione invernale che si sta concludendo in Valle. Ora le masse [illegible] sciatori vengono [illegible] via sostituite dagli studenti in gita che affollano la Valle ogni aprile e maggio. Dopo due i[illegible] anomali, con la mancanza [illegible] [illegible] che poteva in parte giustificare i periodi di vacanza accorciati, quest'anno gli operatori turistici hanno avuto la conferma che la tendenza [illegible] soggiornare pochi giorni nelle [illegible] località non era causata soltanto dalle condizioni delle piste. Negli ultimi anni il periodo medio [illegible] vacanza nello [illegible]so paese [illegible] diminuito gradualmente: da quindici giorni a una settimana, fino a pochi giorni consecutivi.

La nuova abitudine dei turisti, rilevata in tutta Italia, non è vista per il momento come un fenomeno negativo: le prenotazioni vengono fatte per tre o quattro giorni, ma il cliente che parte viene subito sostituito da [illegible] altro in arrivo. «Assistiamo a una "rotazione" - spiegano all'Azienda di soggiorno di Cervinia - che comunque ha aspetti positivi. La qualità della clientela migliora [illegible] anche dal punto di vista quantitativo ci sono vantaggi: quest'anno per esempio sono arrivati molti visitatori [illegible] [illegible] Italia che [illegible] solito si recavano nelle Dolomiti».

L'andamento degli arrivi a Cervinia, così come quello delle principali stazioni sciistiche valdostane che l'anno scorso erano innevate, rispecchia in generale il bilancio dell'inverno 1[illegible]0: dicembre, gennaio e febbraio [illegible] [illegible] buona affluenza [illegible] marzo con una leggera flessione (quest'anno causata dalla guerra nel Golfo). Per aprile è previsto [illegible] leggero recupero, considerato anche che vari comprensori sciistici chiuderanno a fine [illegible]e. A Cogne, Pila [illegible] Champorcher gli impianti funzioneranno [illegible] al [illegible] arile; a Champoluc, Courmayeur e Gressoney-La-Trinité le piste saranno chiuse [illegible] 28.

Tutta la Valtournenche avrà [illegible] [illegible] notevole «coda» di stagione [illegible] 25 aprile al primo maggio grazie alla gara [illegible] sci «Azzurrissimo». Durante il «ponte» tra l'anniversario della Liberazione [illegible] la Festa [illegible] lavoratori gli albergatori della vallata prevedono [illegible] tutto esaurito.

Una stagione nettamente migliore rispetto agli ultimi due inverni per le località sciistiche medie [illegible] piccole. Paesi come Chamois e Champorcher potranno tenere in funzione gli impianti di risalita ancora per qualche settimana. «Siamo ritornati ai buoni livelli del 1987 - spiega Luciano Danna, delle Funivie di Champorcher -. In tutta la stagione abbiamo [illegible]tato circa 55 mila passaggi». Per il futuro sono previsti l'ampliamento del comprensorio verso Dondena e la sostituzione della sciovia di Cimetta con una seggiovia ad agganciamento automatico. «Ma il futuro [illegible] piste deve essere legato allo sviluppo del paese - [illegible]ce Danna -. Oggi ci sono soltanto 300 po[illegible] letto alberghieri, mentre bisognerebbe arrivare [illegible] 600. Le piste sono molto frequentate di domenica, però [illegible] strutture alberghiere adeguate potrebbero aumentare le settimane bianche. Inoltre mancano le strutture per il doposci. Per ora [illegible] previsti un palazzetto dello sport [illegible] un nuovo albergo; speriamo che vengano realizzati al più presto».

Per gli sci-alpinisti la stagione prosegue. La [illegible] è ormai trasformata e il rischio di valanghe naturali [illegible] minimo. [illegible]stacchi di masse nevose provocati potrebbero invece esserci soprattutto vicino alle creste perchè [illegible] vento ha formato accumuli sopra i [illegible] [illegible].

Giorgio [illegible]

Conclusa ad Aosta l'assemblea internazionale dei parlamentari francofoni

La tv [illegible] parla francese

Tra gli argomenti discussi, quello delle trasmissioni televisive [illegible] la creazione di [illegible] banca dati
L'Aiplf il prossimo anno si riunirà in Bulgaria. Tre borse di studio in Valle per funzionari dell'Est

AOSTA. Tre giorni di dibattito intenso hanno caratterizzato l'assemblea annuale dell'Associazione internazionale dei parlamentari europei di lingua francese (Aiplf), ospitata per la prima volta dalla Valle d'Aosta.

All'assemblea hanno partecipato una cinquantina di parlamentari, in rappresentanza delle sezioni di Andorra, Belgio, Francia, Jura Svizzero, Lussemburgo, Monaco, Svizzera e naturalmente Valle d'Aosta. Uno degli elementi qualificanti dell'assemblea è [illegible] la presenza, in qualità di osservatori, di rappresentanti della Bulgaria, della Polonia e della Romania, Paesi dell'Est europeo nei quali esistono «isole» francofone.

I lavori [illegible]no stati inaugurati mercoledì a palazzo regionale dal presidente del Consiglio Giulio Dolchi, cui [illegible] seguito un intervento di Francesco Stévénin, presidente della sezione valdostana dell'Aiplf. La Valle d'Aosta ha aderito nel 1973 all'associazione, anche per interessamento dell'allora presidente [illegible] consiglio regionale Giuseppe Montesano, che un [illegible] prima assieme al senatore Cesare Dujany (all'epoca presidente della giunta) prese parte all'assemblea di Dakar.

Attualmente all'Aiplf sono iscritti tutti i consiglieri regionali e i due parlamentari eletti nella regione. Dopo la relazione introduttiva del belga Léon Defosset, i lavori dell'assemblea [illegible] proseguiti giovedì al Centro congressi [illegible] Grand Hotel Billia [illegible] Saint-Vincent.

Temi degli incontri nella cittadina termale, sviluppati dalle commissioni cultura e affari parlamentari, sono stati la ca[illegible] televisiva francofona europea Tv 5, l'uso della lingua francese nel diritto europeo, la proposta [illegible] [illegible] [illegible] banca dati nelle assemblee francofone. La commissione cultura è stata presieduta dal consigliere regionale Roberto Louvin, mentre Stévénin ha partecipato ai lavori dell'altra commissione.

I rapporti delle due commissioni, che hanno anche predisposto un nuovo regolamento interno per le sezioni dell'Associazione, venerdì sono stati l'oggetto del dibattito nella sala del consiglio regionale valdostano che ha concluso l'Assemblea.

Nella seduta conclusiva i parlamentari di lingua francese hanno votato una risoluzione di solidarietà nei confronti delle popolazioni civili curde [illegible] hanno assicurato il loro interessamento nei confronti dei rispettivi governi per attivare tutti i mezzi umanitari possibili.

Si sono rivelate interessanti le prospettive aperte dalla pri[illegible] partecipazione all'Assemblea Aiplf di rappresentanti [illegible] Paesi dell'Est europeo con zone [illegible] influenza francofona nei territori. La Bulgaria ha chiesto di ospitare l'Assemblea Aiplf del 1992.

L'Associazione ha proposto a Bulgaria, Polonia e Romania un programma di cooperazione culturale e tecnica per lo sviluppo dell'insegnamento della lingua francese e la diffusione di quella cultura.

La Valle d'Aosta [illegible] proposta dell'assessore regionale alla Pubblica Istruzione Piercarlo Rusci metterà a disposizione tre borse di studio per funzionari di Bulgaria, Polonia [illegible] Romania, da ospitare al Collegio universitario di studi federalisti nel periodo 4-14 agosto 1991. [a. c.]

Varie critiche alla nuova struttura per disabili di Quart

«Centro inadeguato»

L'assessore regionale ai Lavori Pubblici: «E' un'ubicazione molto infelice»
L'edificio verrà inaugurato entro l'estate. Prevista anche una palestra

AOSTA. [illegible] solidale - dice l'assessore regionale alla Sanità, Valerio Beneforti - [illegible]n l'Associazione valdostana famiglie portatori [illegible] handicap [illegible] appoggio le loro rimostranze sull'ubicazione, [illegible] Quart, del centro di sostegno. La sede è inadeguata, priva di spazi verdi, "soffocata" [illegible] altri immobili. L'assessorato alla Sanità si sta attivando per il reperimen[illegible] di un'area che rispetti le esigenze di questo problema».

L'inaugurazione del [illegible] in regione Amérique è prevista prima dell'inizio dell'estate. Con un ulteriore stanziamento di 60 milioni, che completa l'esborso di 400 milioni quale saldo per i lavori di ristrutturazio[illegible] sarà completata la sistemazione esterna dell'edificio e verrà installata la centrale termica. Nella cifra sono comprese le attrezzature per la pale[illegible]. I portatori [illegible] handicap saranno seguiti da fisioterapisti e personale specifico per seguire, giornalmente, gli ospiti del centro.

«La palestra - sottolinea Beneforti - diventerà un punto di riferimento importante per tutti i disabili». Una serie di iniziative di supporto a questa categoria contribuirà ad agevolarne l'inserimento nella vita scolastica a lavorativa, pubblica e privata.

Continua l'assessore alla Sanità: «Finanziamo i Comuni della Valle e gli enti privati per favorire il loro intervento nei confronti di queste persone. Quest'anno abbiamo stanziato 600 milioni».

Anche nel settore forestale vivaista regionale sono presenti [illegible] decina [illegible] disabili. L'assessorato regionale alla Sanità sta approntando l'anagrafe dei portatori di handicap, indispensabile per [illegible] la portata [illegible] fenomeno [illegible] per stilare una programmazione dettagliata nella scuola e nel lavoro. «Non solo - aggiunge Beneforti -. Gli educatori seguono corsi professionali biennali [illegible] nella pianta organica dell'assessorato, sono previsti 60 istruttori a sostegno dei tre [illegible] dislocati in Valle: Aosta, Châtillon e Hône».

Un'interessante novità è in fase di concretizzazione: l'assessorato regionale [illegible] Lavori Pubblici ha approvato il progetto per l'istituzione di [illegible] centro occupazionale agricolo nell'ex cascina Favre, situata fra la Deltasider [illegible] il Quartiere Dora. La [illegible] si aggira sugli 800 milioni.

«Stiamo esaminando [illegible] progetto di ristrutturazione di questa cascina - dice Maurizio Martin, [illegible] regionale ai Lavori Pubblici -, un'ampia zona verde, le cui caratteristiche soddisferebbero in maniera più adeguata le esigenze dei disabili».

Martin è critico sulla dislocazione del centro a Quart. «Un'ubicazione molto infelice - ribadisce - acuita dalle difficoltà [illegible] accesso. E' [illegible] scelta della precedente amministrazione. I lavori di ripristino dello stabile si sono protratti oltre il previsto e non hanno sortito un risultato soddisfacente. Un iter lungo ha penalizzato la categoria dei disabili». [s.l.]

Il Comune è il primo in Valle ad usufruire della legge regionale sul riordino fondiario

Torgnon in [illegible] di valorizzazione

Allo studio il progetto per il recupero di alpeggi e rascard

TORGNON. [illegible] primo Comune della Valle ad aver usufruito della legge regionale [illegible] 1987 sul «riordino fondiario», cioè l'accorpamento [illegible] l'estensione delle proprietà, è Torgnon. La ragione la spiega il sindaco, Carlo Perrin.

«Torgnon - dice - riflette una caratteristica comune a molti altri paesi: la frammentarietà dei terreni, negativa sia per la valorizzazione paesaggistica che per l'incremento economi[illegible]. L'applicazione di questa legge ha consentito [illegible] raggruppare un lotto di terreni di 40 ettari, comprendente i villaggi di Chesod e Champagnod. Lo scopo dell'operazione è favorire la lavorazione agricola e permettere un'adeguata sistemazione territoriale».

Il riordino fondiario fornisce agli amministratori una mappa dettagliata delle zone più adatte alla coltivazione e [illegible] la possibilità di stabilire un immediato intervento [illegible] rimboschimento nelle fasce più impervie.

«Desideriamo garantire il riutilizzo del territorio di montagna», aggiunge Perrin.

Una realtà che sta impegnando il Comune [illegible] uno studio per il recupero degli alpeggi, particolarmente attivi sia nella parte alta [illegible] Torgnon, [illegible] Chantorné (2000 metri), che nel vallone di Chavacourt (2400 metri), [illegible] confini con la Valtournenche.

E' ancora il sindaco a spiegare: «Il progetto [illegible] riassume in uno sviluppo agricolo e naturalistico di entrambe le [illegible]e. Alcuni mayen nei sei alpeggi di Chantorné saranno trasformati [illegible] punti di ristoro, piccoli bar e ristoranti senza costruzioni abitative. Per la valorizzazione del pittoresco vallone di Chavacourt abbiamo prospettato un "percorso di avvicinamento" ai quindici alpeggi, con indicazioni lungo i sentieri, dove gli escursionisti potranno trovare notizie storiche e ragguagli sull'attività e sulla vita dei nostri berger. L'agriturismo, in alternativa alle possibilità offerte da Torgnon, in inverno, [illegible] la pi[illegible] di fondo e lo sci alpinismo».

L'importanza che gli amministratori comunali attribuiscono al recupero del patrimonio edilizio ha originato una serie di iniziative, in parte già concretizzate, per dare una fisionomia a un paese che vuole [illegible] le sue peculiarità ambientali. Una testimonianza del passato è racchiusa in un gruppo di rascard [illegible] Petit Monde, frazione [illegible] 1600 metri. L'epoca [illegible] costruzione è compresa tra il 1460 e il 1500. E il tempo sembra essersi fermato, su quel costone roccioso.

«Da anni - dice Perrin - sollecitiamo l'interessamento della Sovrintendenza per la salvaguardia di questi "documenti" storici, che suggellano le tradizioni agricole dei nostri [illegible]».

La possibilità di creare un «percorso agricolo-culturale», con l'esposizione degli attrezzi usati dai contadini di quel periodo, [illegible] impegnando il Comu[illegible] in un probabile acquisto delle strutture presenti a Petit Monde: due grenier, il mulino con mola in pietra [illegible] funzionante e l'antico forno.

«La ristrutturazione dei rascard - dice Carlo Perrin - rispetterà [illegible] caratteristiche delle costruzioni. All'interno pensiamo [illegible] ricavare piccole nicchie per allestire la mostra».

Dall'esaltazione del passato alla valorizzazione del presente. I ventidue villaggi del Comune di Torgnon hanno una «scheda tipologica».

Spiega [illegible] sindaco: «Abbiamo preparato un modello per ogni edificio, sul quale sono indicati i materiali per eventuali interventi futuri di ripristino».

Sandra Lucchini

[illegible] DI CORSA A [illegible]

CHAMONIX. Da Courmayeur a Chamonix con gli [illegible] [illegible] è svolta la quinta edizione della «Trans Mont Blanc», gara [illegible] sci-alpinismo a squadre di due in cordata sui ghiacciai che attraversa il massiccio del Monte Bianco con partenza nella mattinata dalla piazza della chiesa di Courmayeur e arrivo [illegible] Chamonix.

Tre [illegible] e trentasei minuti è stato il tempo impiegato dalla prima coppia Bibollet-Boschet per raggiungere Chamonix. Quattro minuti in meno del record stabilito lo scorso [illegible]. Quattro minuti che sono un tempo irrisorio, considerato che il percorso attraversa da una parte all'altra del massiccio del Monte Bianco.

Ottimo il piazzamento per i valdostani Stefano Chio e Armando Chanoine, guide alpine, che si sono aggiudicati il secondo posto della prova A, considerata la più difficoltosa tecnicamente.

La quinta edizione della «Trans Mont Blanc» è cominciata con un approfondito controllo dell'identità dei partecipanti da pa[illegible] dei doganieri della frontiera italiana, che ha ritardato la partenza di circa un'ora [illegible] che ha dato agli sciatori [illegible] simbolico «assaggio» delle difficoltà che li avrebbero attesi durante la salita al Colle del Gigante, a 3400 metri, punto culminante della prova e passaggio obbligato nella celebre Vallée Blanche.

I partecipanti del percorso A sono partiti a piedi da Courmayeur, hanno raggiunto La Palud e il Mont Fréty a 2130 metri di quota; qui hanno infilato gli sci [illegible] le pelli di foca e hanno raggiunto il Colle del Gigante; [illegible] poi scesi lungo la pista del Planard e sono arrivati a piedi a Chamonix.

Il percorso B, che riservava minori difficoltà, [illegible] partito dal Pavillon del Mont Frety per poi unirsi ai partecipanti del percorso B. I due gruppi di concorrenti avevano diversi pettorali per [illegible] ai controllori di verificare con certezza il loro passaggio.

Tra i 300 partecipanti alla competizioni numerosi i militari francesi e gli [illegible] appassionati, fedeli al motto «L'importante [illegible] partecipare», che hanno teminato la loro prova alle 17. [r. s.]

Malumore ad Aosta per le bollette sul ritiro dell'immondizia e la pulizia delle strade

Tre aumenti per la [illegible] rifiuti

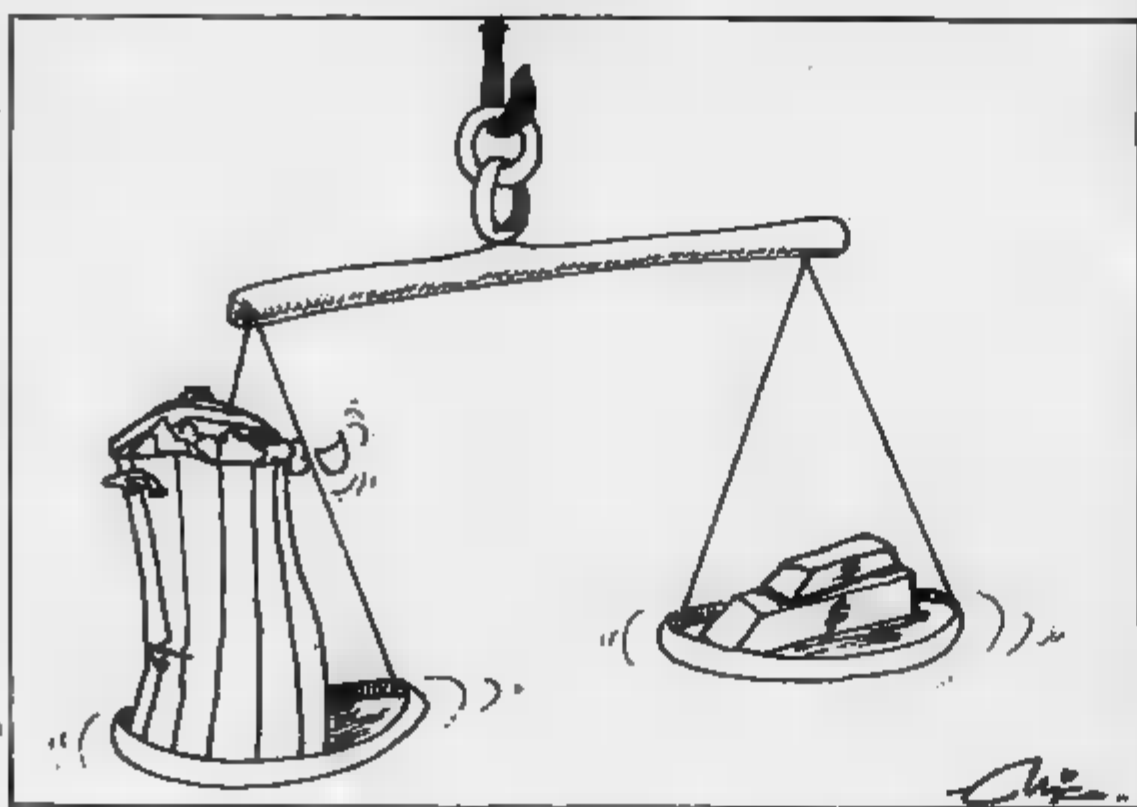
Maggiorazioni dal 50 al 100 per cento. Il cittadino paga il rincaro del 1989, l'adeguamento del '90 e il ruolo '91
«Ognuno deve contribuire [illegible] tenere pulita la città. Sovente le più elementari norme non vengono rispettate»

AOSTA. Più di cinque milioni per il ritiro dei rifiuti. E' la bolletta che si è visto presentare un commerciante [illegible] in questi giorni, caso che non deve [illegible] [illegible] l'unico, almeno a stare al malumore generalizzato che serpeggia in città. La [illegible] la legge finanziaria che ha imposto alle amministrazioni comunali di fare concorrere i cittadini alla spesa per il ritiro dei rifiuti, comprensive anche della pulizia delle strade, in ragione almeno del [illegible] per cento [illegible] fino a [illegible] massimo [illegible] 100 per cento.

Nonostante ancora una volta l'ente locale sia stato chiamato [illegible] un semplice ruolo di esattore [illegible] pochissimo margine di decisione, [illegible] bersaglio preferito delle proteste ha finito per essere l'assessore comunale alle Finanze. Per il capoluogo [illegible] ruolo [illegible] capro espiatorio [illegible] toccato al repubblicano Giorgio Lorenzini. «Alle proteste del cittadino, giuste [illegible] sbagliate che [illegible] ci si deve abituare. D'altra parte - dice Lorenzini - è il Comune l'ente che più è vicino alla gente [illegible] e che quindi finisce per fare [illegible] "parafulmine". Nel [illegible] della tassa per i rifiuti solidi urbani credo però che l'utente aostano non abbia letto bene la bolletta [illegible] quanto meno non sappia [illegible] stanno le cose con esattezza».

Ma l'aumento c'è stato? «Certo - è la risposta dell'assessore -; questo è un fatto che non si può negare, ma non nei termini che crede [illegible] cittadino aostano. La maggiorazione più consistente della tassa è scattata nel 1989, quando abbiamo dovuto adeguarci alle disposizioni della "finanziaria" [illegible] dare una copertura alla spesa con l'intervento del cittadino superiore al [illegible] per cento. Allora decidemmo di applicare una quota percentuale [illegible] 58. L'aumento delle tariffe derivato da questa decisione [illegible] del 65 per cento. Purtroppo, [illegible] [illegible] succede nel nostro Paese, le amministrazioni comunali avevano [illegible] più [illegible] fretta dell'amministrazione centrale. Quando arrivarono le disposizioni da Roma i ruoli della [illegible] rifiuti [illegible] Aosta erano già stati notificati con le vecchie tariffe».

«Di qui l'aumento sostanzioso che arriva adesso con [illegible] bolletta. L'utente - dice Lorenzini - [illegible] ritrova oggi a dover pagare il conguaglio per l'aumento subito dalla [illegible] nel 1989. In più [illegible] questo si aggiunge un ulteriore aumento del 38 per cento che il tributo ha subito nel 1990, anno che ha visto il Comune decidere di fare coprire dall'utente la spesa in ragione del 66 per cento. Tutto [illegible] finito nella bolletta dell'anno 1991, che è [illegible] periodo nel quale la tassa non ha assolutamente subito ritocchi».

Sostanzialmente il cittadino aostano si è ritrovato a pagare adesso il vecchio aumento relativo [illegible] 1989, l'adeguamento delle tariffe del 1990 e il ruolo 1991. Il tutto ha fatto assumere alle bollette dimensioni fuori dalla norma. Per un servizio che non soddisfa troppo. «Ogni [illegible] può essere fatta meglio - dice Lorenzini - [illegible] perciò anche il ritiro dei rifiuti solidi urbani e la pulizia delle strade. In questo senso la giunta comunale tiene sotto pressione la ditta che ha in appalto il servizio, soprattutto per quanto riguarda le frazioni che [illegible] parere nostro vengono un po' trascurate. Anche il cittadino però ha la [illegible] fetta [illegible] responsabilità. Ogni abitante [illegible] Aosta deve contribuire per la sua parte a tenere pulita la città. Troppo sovente, invece, le più elementari [illegible] non vengono rispettate. Pochi piegano i cartoni come dovrebbero, non tutti utilizzano correttamente i contenitori e questo [illegible] non facilita il lavoro degli addetti alla raccolta dei rifiuti».

L'assessore Lorenzini da tutta [illegible] vicenda ha comunque maturato una convinzione: «La tassa sui rifiuti deve essere cambiata. [illegible] ha senso misurare i metri quadrati di un alloggio e fare pagare su quella base. Bisogna trovare altri parametri, per esempio il numero degli occupanti dell'alloggio, altrimenti [illegible] rischiano sperequazioni assurde, [illegible] far pagare [illegible] [illegible] cittadino che occupa un alloggio di 100 metri quadri più tassa rifiuti di [illegible] famiglia di quattro persone che ha un alloggio di [illegible] metri quadri».

[illegible]

[illegible] SMALTIMENTO RIFIUTI	[illegible]	[illegible]	[illegible]
ABITAZIONE (PER MQ)	650	[illegible]	1400
UFFICIO	[illegible]	[illegible]	[illegible]
COMMERCIO ALIM. [illegible] FIORI	[illegible]	3300	[illegible]
ALTRI [illegible]	[illegible]	2475	[illegible]

BILANCIO COMUNE DI AOSTA (VOCE RIFIUTI)	[illegible]	[illegible]	1991
ENTRATE (MILIONI)	[illegible]	[illegible]	2880
SPESE	[illegible]	[illegible]	4342

[illegible] VALLE

ALLEIN
Ieri i funerali di Clemente Cheillon

Si sono svolti ieri [illegible] Allein i funerali [illegible] Clemente Cheillon, morto a 86 anni, consiglio regionale dal 1949 al 1954. Cheillon, nato ad Allein, non aveva figli; lascia la moglie Editta Bovet. Al funerale hanno partecipato politici e amministratori regionali e della Comunità montana del Grand Combin.

[illegible]
Seminario tecnico sugli impianti elettrici

Il 16 e il 17 aprile [illegible] terrà a Courmayeur un seminario tecnico sugli impianti elettrici organizzato dall'Ordine degli ingegneri [illegible] [illegible] Collegio dei [illegible] della Valle d'Aosta in collaborazione con un'azienda leader del settore in Italia. Di particolare interesse le relazioni sugli impianti elettrici nelle strutture sanitarie e la classificazione dei luoghi [illegible] pericolo di esplosione [illegible] di incendio.

AOSTA
[illegible] scientifico per il congresso su Sapegno

E' [illegible] insediato ieri dall'assessore regionale alla Pubblica Istruzione, Pier Carlo Rusci, il Comitato scientifico per il convegno di studi internazionale in onore di Natalino Sapegno, che [illegible] svolgerà a Saint-Vincent dal 30 settembre al [illegible] ottobre. Il Comitato [illegible] formato da illustri studiosi [illegible] letterature italiana [illegible] critici letterari, come i professori Vittore Branca, Ettore Paratore, Cesare Garboli, Nino Borsellino, Achille Tartaro, Marziano Guglielminetti, Ettore Bonora [illegible] Aurelio Roncaglia.

I cambiamenti alle tabelle di marcia dei treni nel percorso Aosta-Chivasso creeranno complicazioni ai valdostani

Orari ferrovie, modifiche che penalizzano

Il diretto che partiva verso la Valle alle 10,05 è stato sostituito da un locale
Tra i disagi l'aumento dell'attesa di coincidenze alla stazione di Chivasso

AOSTA. L'entrata in vigore, dal primo giugno, del nuovo orario ferroviario segna l'introduzione di corse aggiuntive sulla tratta Chivasso-Aosta ed è il risultato ottenuto a seguito di una richiesta del Comitato utenti ferrovia di Ivrea al Compartimento di Torino.

«E' un prospetto - sottolinea Piero Quaroni, capo gestione superiore della ferrovia [illegible] Aosta - suscettibile [illegible] variazioni». In [illegible] comunicato stampa, il Comitato utenti ritiene positiva l'immediata risposta [illegible] direzione torinese in quanto «per la prima volta - scrivono - vengono inseriti sostanziali miglioramenti del servizio sulla nostra linea, che dovrebbero incentivare l'uso del treno».

Rilevano come un potenzia- [illegible] delle linee ferroviarie contribuisca [illegible] rispettare una serie di requisiti ecologici e [illegible] diminuire i costi di trasferimento.

E ancora: i componenti del Comitato sono intenzionati a portare avanti il discorso per ottenere [illegible] raddoppio, l'elettrificazione e la smilitarizzazione della Chivasso-Aosta, sull'analogo esempio di altre realtà ferroviarie consolidate nella Regione Toscana.

Le innovazioni della nuova tabella ferroviaria, però, creano notevoli disguidi all'utenza valdostana, come per esempio l'abolizione [illegible] treno diretto in partenza da Torino delle 10,05, sostituito da un locale [illegible] la fine [illegible] di altri treni alla stazione di Chivasso.

Alcune anticipazioni [illegible] orario inoltre costringono i passeggeri a [illegible] piuttosto lunghe alla stazione di Chivasso, in attesa [illegible] della coincidenza per Torino. Alcuni esempi. Il treno in partenza da Aosta alle 13 è stato anticipato alle 12,46, con l'arrivo invariato a Torino alle 15,05. Ventidue minuti di fermata a Chivasso.

Un'altra novità riguarda il treno diretto domenicale per Torino delle 19,28 che, dal primo giugno, partirà alle 17,50 [illegible] arrivo alla stazione di Chivasso alle 19,38.

Nei giorni infrasettimanali non festivi il diretto da Aosta per Torino delle 18,52 subirà [illegible] anticipo di mezz'ora e [illegible] sosta di 57 minuti a Chivasso.

Il locale delle 16,29 per Torino rimarrà invariato, tanto quanto i treni delle 17,11 e 18,02 per Chivasso. E' stata aggiunta una corsa diretta fino alla stazione di Chivasso, con partenza alle 15,34 e arrivo [illegible] 17,06.

«Questi sconvolgimenti di orario - ribadisce Piero Quaroni - penalizzano, in modo particolare, gli utenti della domenica, gli studenti in partenza per Torino. L'afflusso di gente si riverserà sull'unico treno disponibile alle 20,52, inadeguato a soddisfare tutte le esigenze, sia per la scomodità dell'ora sia per la capienza [illegible] posti».

Il Comitato Utenti di Ivrea - conclude Quaroni - ha esaudito [illegible] [illegible] richieste, presentando un progetto [illegible] senso unico che non tiene in considerazione il traffico ferroviario [illegible] nostra Regione».

Sandra Lucchini

Il Compartimento ferroviario di Torino ha accolto le richieste del Comitato utenti ferrovie di Ivrea
Le modifiche all'orario creano però qualche disagio ai valdostani che per i loro spostamenti [illegible] il treno

Comunità dell'Evançon, eletto il sostituto del consigliere morto

Direttivo in [illegible]

«L'occasione per rivedere la maggioranza»

[illegible] Gabriele Bernardini (dc) di Verrès sostituirà Daniele Vincenti, morto un mese e mezzo [illegible] per [illegible] male incurabile, all'interno della [illegible] comunità [illegible] in qualità di rappresentante della maggioranza. La nomina [illegible] stata ufficializzata dal consiglio comunale di Verrès. Entro il 24 aprile verrà convocata [illegible] comunità montana Evançon di cui Vincenti è stato presidente. All'ordine del giorno la nomina di un [illegible] direttivo. In molti credono che la nuova presidenza potrebbe offrire [illegible] valido pretesto per ridiscutere l'attuale assetto della maggioranza.

Vincenti era stato eletto [illegible] i voti di dc (7), pds (5) [illegible] indipendenti (2), astenuta l'uv (6) [illegible] 4 assenze (3 indipendenti e un uv) e l'adp Cesare Quey di Verrès impossibilitato a [illegible] poiché la delega del sindaco Enrico Rovarey (uv) [illegible] era ancora vistata dalla Coreco. Enzo Cout (pds) [illegible] Issogne tuttavia ritiene che non [illegible] necessario dar [illegible] [illegible] nuove coalizioni. «Numericamente non [illegible] cambiato niente - dice il vicepresidente Cout -. Per [illegible] ci siamo soltanto incontrati tra i componenti del direttivo. Non ci sembra il caso di rimettere in discussione una maggioranza che c'è e ha i numeri per governare».

Non è però [illegible] chiusura netta. «E' evidente che se da parte dell'uv ci fosse l'intenzione di riaprire le trattative per cercare [illegible] una formula in grado di formare [illegible] direttivo in cui siano rappresentate tutte [illegible] forze politiche in maniera equa, considereremo le soluzioni che ci verranno proposte. Per ora non sentiamo l'esigenza di cambiare, ma [illegible] chiaro non ci sono preclusioni per nessuno».

Se si rimarrà a «bocce ferme» in una nuova riunione [illegible] direttivo dovrebbe uscire il [illegible] del nuovo presidente e [illegible] chi entrerà [illegible] far parte del direttivo. Per [illegible] prima carica l'attuale vice Enzo Cout (pds) appare il favorito. E l'uv? Dice Umberto Nigra, primo cittadino di Montjovet. «Come gruppo, con alcuni indipendenti [illegible] noi piuttosto vicini, ci siamo incontrati per discutere il problema. Da parte nostra ribadiamo una maggio- [illegible] di 14 su 27 all'interno [illegible] un [illegible] [illegible] la comunità montana è estremamente deleteria. Ci sono amministrazioni comunali escluse dal direttivo [illegible] quasi dalla stessa maggioranza. Non [illegible] sicuramente funzionale. Noi siamo disponibili a riprendere le trattative».

Anche l'adp Cesare Quey vede con maggiore favore una soluzione che coinvolga tutti. «Io l'ho sempre caldeggiata. E' più funzionale e permette un rapporto più sereno [illegible] tutte le amministrazioni comunali».

Fabrizio Favre

Uno strano spettacolo di luci [illegible] colori nel cielo di Châtillon ha sorpreso una giovane coppia

Due fidanzati affermano di aver visto gli Ufo

«Le astronavi erano tre, assomigliavano a campane luminose»

SAINT-VINCENT. Un altro incontro ravvicinato, sebbene non del terzo tipo, potrebbe aggiungersi agli avvistamenti degli appassionati di ufologia. David Stevavoni, 23 anni, agente [illegible] commercio di Châtillon e la sua ragazza, Cinzia Macrobio, 19 anni, artigiana di Saint-Vincent, hanno assistito nei giorni scorsi [illegible] uno spettacolo eccezionale: [illegible] sarabanda di luci e di colori nel cielo [illegible] Valle che ha fatto loro pensare [illegible] [illegible] a che fare con gli Ufo.

Superato lo stupore i due ragazzi hanno confrontato [illegible] loro impressioni per verificare se le visioni corrispondevano e hanno deciso [illegible] render [illegible] quanto accaduto. Non è stata una decisione facile per [illegible] [illegible] di essere considerati dei visionari. I due giovani hanno comunque scritto [illegible] firmato una dichiarazione in cui affermano che al [illegible] dello strano avvistamento erano entrambi «in salute e nel pieno possesso delle facoltà mentali» [illegible] attribuiscono «ad attività paranormali» [illegible] fenomeno [illegible] cui hanno assistito. David Stevavoni si [illegible] anche documentato sui villaggi, le abitazioni e le strade della zona per [illegible] certo di non aver preso per astronavi dei comuni lampioni [illegible] fari d'automobile.

«Siamo arrivati nel piazzale del mercato poco dopo le nove [illegible] mezzo per parcheggiare la macchina e andare a fare [illegible] passeggiata - racconta il giovane -. Cinzia ha subito notato in direzione Aosta tre luci fisse, sospese [illegible] a mezz'aria: erano le 21,45. Osservando meglio abbiamo notato che i corpi luminosi erano [illegible] più e in tutto ne abbiamo contati nove. Fino alle 22,15 circa abbiamo assistito [illegible] uno spettacolo incredibile. Quelle che crediamo potessero [illegible] delle astronavi, sembrava comunicassero tra loro con emissioni luminose, sia come delle rette [illegible] breve intermittenza che [illegible] onde dai colori gialli, rossi e blu». «Abbiamo anche osservato - continua David Stevavoni - [illegible] questi corpi assumevano sempre posizioni geometriche molto precise. Queste trasmissioni avvenivano ad intervalli di tre secondi. Abbiamo preso appunti per documentare ciò che vedevamo. Alle 22,12 gli oggetti luminosi hanno cominciato ad allontanarsi verso lo spazio cambiando formazione. Tre si sono disposti [illegible] triangolo e un piccolo punto luminoso che era al centro [illegible] scomparso lentamente [illegible] se fosse [illegible] risucchiato. Un minuto dopo erano rimaste solo le tre astronavi iniziali, immobili, a lampeggiavano».

Il racconto prosegue: «Poco dopo Cinzia è andata [illegible] casa e io [illegible] [illegible] a Châtillon per procurarmi [illegible] cannocchiale. La luce di questi oggetti era molto più debole, [illegible] credo [illegible] averne identificato la forma: sembravano campane luminose con la parte inferiore [illegible] quella superiore gialla e [illegible] punto scuro centrale [illegible] dove forse partivano le emissioni luminose. In quel momento mi è sembrato che una luce intensa puntasse verso di me per infastidirmi [illegible] non farmi vedere».

I due ragazzi hanno disegnato [illegible] che hanno visto e la sera successiva sono tornati a osservare il cielo con il fratellino di Cinzia, Michel, [illegible] 12 anni. Nonostante la nuvolosità, hanno ritrovato i tre punti luminosi principali. [illegible] sperano che altri abbiano assistito allo stesso fenomeno. «E' stato [illegible] spettacolo bellissimo e vi abbiamo assistito con grande sorpresa, ma senza timori - dicono -. Se prima [illegible] [illegible] qualche dubbio [illegible] agli extraterrestri siamo costretti a crederci».

[illegible] Romagnoli

L'associazione culturale metterà in scena venerdì al Corso «Le braghe del diavolo»

Prima teatrale della Corte dei miracoli

Dopo il successo ottenuto con «La danza del giullare e di San Pietro» rappresentata nella saletta regionale e replicata in molte scuole. Per mancanza di fondi la compagnia costretta a cambiare lo spettacolo originale

AOSTA. Un tempo ricettacolo degli umili della terra, la «Corte dei miracoli» è stata adottata in Valle d'Aosta come nome-simbolo di un'associazione culturale autogestita [illegible] fini di lucro. Costituita da studenti-attori e da un maestro-regista, è salita alla ribalta della [illegible] prima di Natale è portando in scena, nella spoglia saletta regionale, «La danza del giullare e di San Pietro»: elaborazione di testi poetici, laudi e fabliaux del Medioevo. L'eleganza e la forza con cui lo spettacolo si è imposto all'attenzione ha fatto sì che venisse replicato per le molte scuole che ne hanno fatto richiesta, accostando i più giovani ad un modo diverso, più coinvolgente, di affrontare la letteratura.

Il successo è stato gradito al regista Gianvittorio Pellegrineschi e agli attori Samanta Ammirati, Angelica Baschiera, Annamaria Boson, Cinzia Federici, Pier Giorgio Frand Genisot, Marco Liccardi, Paola Pagliarin e Jean-Claude Vierin. Ma non basta, perché da tempo attendono di rappresentare in un vero teatro e con un'adeguata scenografia il loro pezzo forte, «Le braghe del diavolo», una pièce teatrale da loro elaborata sulla base di un racconto di Italo Calvino. E malgrado il gran giorno sia fissato per la prossima settimana (lo spettacolo verrà portato sulla [illegible] del Teatro Corso il 19 aprile alle 20,30), non tutto fila [illegible] dovrebbe.

Dice Pellegrineschi: «Andiamo in scena perché non ne possiamo più, ma lo spettacolo originario è [illegible] completamente trasformato. In fase di scrittura del copione [illegible] chiesto una consulenza ad esperti scenografici e musicali, ottenendone partiture originali, così come scenografie, costumi e maschere, pensate e disegnate per noi. Poi, al momento in cui il prodotto teatrale assumeva una forma matura, ci siamo rivolti all'amministrazione regionale, per [illegible] un finanziamento che ne permettesse l'adeguata [illegible] in scena».

Purtroppo per la «Corte dei miracoli», la richiesta è caduta nel vuoto di potere che intercorre fra la fine di una giunta e l'insediamento della successiva. E i problemi sono rimasti anche dopo. Dice ancora Pellegrineschi: «Le risposte all'inizio incerte [illegible] via via diventate favorevoli. A febbraio, però, il finanziamento è stato negato perché non esiste una legge regionale che regoli l'erogazione di contributi allo spettacolo. Noi abbiamo condiderato [illegible] tale posizione, tuttavia questa situazione di stallo finiva per logorare le aspettative del gruppo. Così, mentre tutto [illegible] sul fronte giuridico-amministrativo, noi, dopo l'esperienza de «Il giullare e San Pietro» abbiamo deciso di buttarci. Non avendo i soldi per costumi e maschere ci siamo arrangiati, cambiando tempi e luoghi, trovando i costumi negli armadi di famiglia e modificando le musiche ad hoc».

Intanto, nell'attesa della messa in [illegible] la «Corte dei miracoli» ha definito meglio il programma del suo «atelier di creazione»; un luogo di ricerca e di studio sullo spettacolo, che mette a confronto linguaggi, arti e culture. Tale programma prevede tre strutture: la compagnia, le classi di formazione e studio, le [illegible] di [illegible]. La prima, operante nella «didattica» e nella «creazione», è l'organismo che presenta al pubblico gli spettacoli. Le «classi» [illegible] momenti di studio aperti al pubblico, per sensibilizzare e avvicinare le persone al lavoro artistico. Le «occasioni di incontro» propongono contatti con altre esperienze culturali. Proprio in quest'ultimo ambito è da collocarsi l'altra iniziativa della «Corte»: un incontro col «Teatro biodegradabile» di Milano, che il 3 maggio alle 20,30, porterà al Teatrino dell'Arci [illegible] piccolo borghesia di Bertolt Brecht.

[illegible] MUSICALE

SAINT-VINCENT. Dopo il grande [illegible] del recital di Bruno Canino, prosegue la stagione concertistica primaverile di Saint-Vincent organizzata dalla società concertistica Musicanova in collaborazione con la biblioteca comunale e con la Sitav. Questa sera alle 21 nel [illegible] delle manifestazioni del municipio il trio Betti-Carlini-Pieri proporrà un programma di facile ascolto. Dalle sonate raffinate di Devienne e Donizetti, si passerà a fantasie tratte da «L'elisir d'amore» dello stesso Donizetti e da «La vedova allegra» di Lehar per chiudere con composizioni più moderne di Mancini, autore apprezzato soprattutto per le colonne sonore di film di successo, come «La pantera [illegible]». I tre musicisti, che grazie all'affiatamento di flauto, fagotto e pianoforte, propongono spesso esecuzioni originali di brani celebri, hanno voluto utilizzare anche la musica leggera e melodie di facile ascolto per avvicinare il grande pubblico alle sale da concerto. Sabato prossimo la pianista piemontese Cristina Ariagno, non nuova al pubblico locale, sarà protagonista del terzo concerto della stagione [illegible] repertorio classico che comprende Chopin, Mozart, Albeniz e Ravel. [e. r.]

STASERA AL CINEMA

Corso — Tel. (0165) 35.686 — Orario: 16/19/22 — Lire 9000
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Giacosa — Tel. (0165) 362.220 — Orario: 16/18/20/22 — Lire 7000
Senti chi parla 2 — *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre [illegible] N.V. 1h 21' **Commedia**

Il Cinematografo — Tel. (0165) 442.63 — Lire 5000 (obbligo tessera)
Ore 20,30: **Elegia** di Yilmaz Guney, Turchia 1971, 80'; [illegible] 22,30: **[illegible] senza ritorno** di Samuel Fuller, Usa [illegible] 92'.

Monte Bianco — Tel. (0165) 841.206 — Orario: 21,30 — Lire 10.000
Mediterraneo — *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 36' **Comm. dra[illegible]**

[illegible] — Tel. [illegible] 949.473 — Orario: [illegible] — Lire [illegible]
Paprika — *di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90)* — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni [illegible]. V. M. 18 1h 56' **Erotico**

Ideal — Tel. (0125) 929.493 — Orario: 21,30 — L. 4000/5000 (ab. tessera)
Mamma ho perso l'[illegible] — *di [illegible] Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un [illegible] di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

[illegible] AL CINEMA

a cura di Luciano Barisone

«Strada senza ritorno» (Street of No Return), di Samuel Fuller, con Keith Carradine, Valentina Vargas, Bill Duke, Andréa Ferréol e Bernard Fresson - Francia/Portogallo, 1989, 93' (al Circolo Il Cinematografo di Aosta).

Fuller è considerato un maestro del cinema d'azione, sanguigno e spettacolare. Per rendersi conto della fondatezza di questa fama basta la prima sequenza di «Strada [illegible] ritorno», quando dal primo piano di un volto su cui si abbatte un colpo di spranga, la macchina da presa si alza vertiginosamente e si infila nel [illegible] di una rissa razziale, fra corpi in movimento, colori iperrealistici e immenso frastuono.

L'azione si svolge in un porto, da qualche parte nel mondo. Michael, un barbone vagabondo, viene ingiustamente accusato dell'omicidio di un poliziotto. Mentre egli sfugge alla cattura, viene a galla il suo passato. Prima di evitare gli uomini e il mondo, egli è stato un cantante rock di successo. Ma un giorno l'incontro con Celia ha rovinato la sua vita. Aggredito dall'amante di lei, un boss malavitoso di nome Eddie, ha perso la voce e la donna. Da allora egli cerca il rivale, per regolare i conti e liberare l'amata. Inseguito da tutti (i neri lo ritengono un provocatore, la polizia un assassino), Michael compie la sua missione prima di eclissarsi per sempre.

Tratta da un romanzo del giallista David Goodis, la storia dà spazio alle capacità tutta fulleriana di [illegible] un universo allucinato e violento, fuori del tempo e dalle mode dei generi. Nonostante il ricorso agli inconsueti moduli stilistici del «video-clip» disturbi non poco, il taglio mitico della messa in [illegible] avvince fino alla fine, esaltando il personaggio, cui Carradine presta un corpo e un volto ideale.

«Elegia» (Agit), di Yilmaz Guney, con Yilmaz Guney, Hayati Hamzaoglu e Atilla Olgaç - Turchia, 1971, 81' (al Circolo Il Cinematografo di Aosta).

Coban e i suoi compagni, ingaggiati per trasportare un carico di contrabbando, sono traditi e derubati. Dopo un sanguinoso conflitto coi ladri, vengono sorpresi dalla polizia. Tuttavia Coban rifiuta di arrendersi, e, benché ferito, si rifugia in una grotta fra le montagne. Una dottoressa, convinta dai suoi uomini a curarlo, si innamora di lui. Ma non c'è posto per l'amore nella vita del fuorilegge. Così, mentre la donna ritorna al villaggio, Coban va incontro alla sua sorte. Figurativamente straordinario, il film esalta, come sempre in Guney, gli emarginati della terra.

[illegible]

a cura di Sandra Bovo

[illegible]

Monya Corno

Alla galleria d'arte «Unicum» è stata prolungata fino al 3 maggio l'esposizione di Monya Corno. Una mostra che propone il cammino di ricerca della giovane artista valdostana: [illegible] di grafica, pittura e scultura.

L'esposizione rimane aperta da lunedì a venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

MARTIGNY

Marc Chagall

Una gita domenicale nella piccola cittadina svizzera può essere l'occasione per una giornata culturale.

Oltre alla mostra di disegni della pittrice Denise Mennet, a Martigny continua, infatti, l'esposizione in prima mondiale dell'artista Marc Chagall. Si possono vedere le tele che il pittore [illegible] ha dipinto per il teatro ebreo di Mosca e numerose opere che hanno segnato il successo dell'artista.

La mostra rimane aperta tutti i giorni, dalle 10 alle 18, fino al 9 giugno.

[illegible]

Yumico Kimura

Questo pomeriggio alle 18,30 si terrà, nella saletta d'arte comunale di via Xavier de Maistre, l'inaugurazione della mostra di Yumico Kimura, dal titolo «Rapaci in the art».

[illegible]

Ballo liscio

Al «Dancing Meeting» il programma di ballo liscio prevede per domenica due appuntamenti musicali.

Questo pomeriggio e questa sera si balla con l'orchestra di musica da ballo italiana di Claudio Bal.

[illegible]

Josef Ciesla

All'«Espacexpos» continua l'esposizone del pittore polacco Josef Ciesla.

«La forêt des signes» è il titolo della mostra che propone istallazioni, sculture e disegni che rimane aperta oggi dalle 14 alle 19.

[illegible]

Un atelier à Bret

Dalla passione per l'arte contemporanea di [illegible] elementare e della grande creatività dei suoi piccoli allievi è nata una mostra dal titolo «Un atelier à Bret», allestita nella sala del «Comité des traditions valdôtaines» in piazza Chanoux.

L'esposione rimane aperta tutti i giorni, dalle 9,30 alle 12,30 e [illegible] 15,30 alle 18,30, fino al [illegible] aprile.

[illegible] INCROCIATE

ORIZZONTALI: 1. Accurata, puntigliosa, precisa - 8. Leggera bevanda - 10. Inventò la lampadina elettrica - 11. Un [illegible] ufficiale (abbr.) - 12. Lo [illegible] Omero - 13. Racchiude cuore e polmoni - 15. Rifugi di malviventi - 16. Una parente stretta - 17. Minuscolo uncino - [illegible]. Un vino liquoroso - 19. Simbolo del sodio - 20. Edoardo, cantautore napoletano - [illegible] I bolidi di Maranello - 23. [illegible] balla e nella casa - 24. Stabilimento di pena - [illegible] Preposizione articolata - 26. Si indossa in spiaggia - [illegible] Prova, collaudo, [illegible] - 28. Intatto, non intaccato - [illegible] Sorgente, scaturigine - 30. Automobil Club Italiano - 31. Lo sport di Ivan Lendl - 32. Il Sommo Vate (iniz.) - 33. Elimina il problema.

[illegible]: 1. Un gioco [illegible] e istruttivo - 2. [illegible] stesso che linguaggio - 3. Ippolito, famoso [illegible] manziere - [illegible] Porte di cascinali - 5. Un giardino con molte sbarre - 6. Preposizione semplice - 7. Spendere, cavare di tasca - 8. La Santa protomartire - 9. L'eroe virgiliano - 11. Il sultano del pollaio - 13. Il sogno dell'emigrato - [illegible] Infrazioni al codice - 16. Sede di un famoso Festival - 18. Il dio ... nel termometro - 20. Una popolare Loredana - 21. Un cane da compagnia - [illegible] Periodi di splendore - [illegible] La capitale del Texas - 24. Quella d'Oro è a Palermo - 25. [illegible] hanno perso i dementi - [illegible] Grande lago e Stato africano - 27. Sfumature di [illegible] e di voce - 29. Copricapo marocchino - 31. Pronome confidenziale.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata martedì

LUPO [illegible]

© 1990 Silver/MCK

LA [illegible] DI VENERDI'

Calcio, l'Aosta è impegnata in casa contro il già retrocesso Rivoli

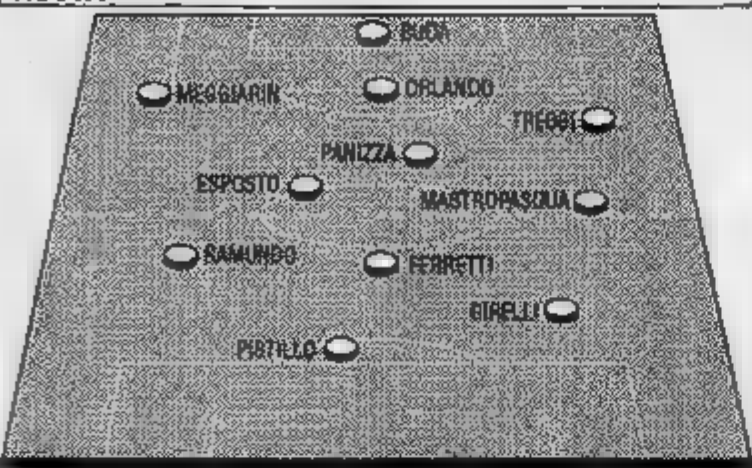
«Vietato distrarsi»

Impegno agevole soltanto in apparenza. I torinesi sono riusciti a pareggiare con il Bellinzago
Due le assenze di rilievo: Lessio, infortunato, e Barone che sconta [illegible] turno di squalifica

AOSTA. Ultimi [illegible] palpitanti minuti di gioco nel campionato Interregionale con l'Aosta e il Bellinzago alla caccia dell'unico posto disponibile per accedere agli spareggi per il passaggio in C2. Dopo lo scontro diretto [illegible] domenica scorsa terminato in parità, i rossoneri hanno mantenuto una lunghezza di vantaggio sulla squadra di Ticozzelli e sperano [illegible] incrementare oggi il divario.

L'Aosta ha, sulla carta, un compito agevole contro il Rivoli. Zurini e compagni affrontano l'ostica trasferta a Gallarate. I torinesi si presentano al «Puchoz» senza più obiettivi da perseguire (sono già matematicamente retrocessi), mentre i lombardi non possono permettersi passi falsi per sperare ancora di evitare la retrocessione.

«Guai però a scendere in campo deconcentrati - ammonisce l'allenatore Agostino Alzani -. Il pronostico è tutto dalla nostra parte, ma sarebbe imperdonabile pensare che i torinesi vengano ad Aosta per [illegible] scampagnata. Il Bellinzago ha lasciato un punto sul campo del Rivoli pertanto soltanto giocando con la massima concentrazione potremo [illegible] sgradite sorprese. La tabella per chiudere al comando il campionato prevede ancora [illegible] successi interni e altrettanti pareggi in trasferta. Conquistando [illegible] punti nelle ultime quattro partite chiuderemmo a quota 47. [illegible] credo che il Bellinzago possa fare l'en-plein e sorpassarci. I novaresi [illegible] contenti di giocare [illegible] 3 volte fuori casa, [illegible] guardiamo gli ultimi risultati non mi pare che l'undici di Ticozzelli abbia brillato negli incontri esterni».

Anche le cifre parlano chiaramente a favore dell'Aosta: Orlando e compagni hanno realizzato 34 reti contro le [illegible] del Rivoli, mentre la difesa dei rossoneri ha subito 21 gol (seconda miglior retroguardia dopo quelle del Mariano) [illegible] quella dei torinesi è capitolata 43 volte (peggior reparto arretrato del girone). All'andata la squadra di Alzani si [illegible]pose per 2-0.

Nell'Aosta d[illegible] di rilievo: Lessio e Barone. Il difensore [illegible] infortunato, il mediano sconta un turno di squalifica. I torinesi dovranno fare [illegible] meno di Bagno [illegible] Longo espulsi domenica [illegible] scorsa contro il Verbania. Rispetto alla sfida [illegible] Bellinzago dovrebbe esserci una novità con l'esclusione [illegible] l'utilizzo di Ramundo. Una scelta tattica per dare maggior vivacità e fantasia in attacco. Alzani dovrebbe mandare [illegible] campo Buda, Meggiarin, Trebbi, Orlando, Panizza, Esposto, Ramundo, Mastropasqua, Pistillo, Ferretti, Girelli.

Se l'Aosta dovrà cercare di sbloccare subito il risultato per poter giocare in tranquillità, sarà importante anche [illegible] prova della difesa. La retroguardia ha confermato a Bellinzago di garantire [illegible] massima affidabilità con Emanuele Panizza sempre tra i migliori in campo. [illegible] ci [illegible] problemi [illegible] alcun genere in squadra - dice lo stopper - per questo riusciamo [illegible] esprimerci sempre al meglio. La condizione fisica è ottimale così come quella psicologica. Dobbiamo diffidare del Rivoli anche [illegible] sul piano tecnico non dovrebbero esserci grossi problemi a centrare il successo. Dobbiamo evitare distrazioni. Il Bellinza[illegible] ha un compito agevole [illegible] Gallarate. E' comunque importante superare il Rivoli, poi penseremo [illegible] cosa è [illegible] sugli altri campi».

Sigfrido Beneyton

AOSTA

[illegible] **in campo.** La formazione che scenderà al «Puchoz» contro il Rivoli

[illegible] CAMPO DELLA [illegible]

AOSTA. Turno con sfide di estremo interesse in Promozione [illegible] per le squadre valdostane. Lo Châtillon/St-Vincent riceve la visita dello Strambino (3° in graduatoria, precede di [illegible] lunghezze i biancoazzurri), [illegible] Fénisnus è di scena sul campo [illegible] capolista Ivrea (2 punti [illegible] vantaggio sul Borgaro).

Lo Châtillon/Saint-Vincent [illegible] l'occasione di ridurre le distanze dallo Strambino. «Anche se per essere in media con la tabella predisposta per ottenere la promozione ci basta un punto - dice l'allenatore Piero Ciri - faremo il possibile per centrare la vittoria. Lo Strambino [illegible] andato oltre le aspettative anche se l'organico poteva fare ipotizzare un inserimento nelle posizioni di vertice. La graduatoria ha già assunto un volto abba[illegible] definito. Ivrea e Borgaro sono al sicuro da sorprese. Alle loro spalle ci sarà lotta aperta. Puntiamo [illegible] chiudere al 3° posto anche se ci rendiamo conto che non sarà facile».

Un solo dubbio per l'allenatore dei castiglionesi: Pinet. Una contrattura mette in forte [illegible] la presenza del centrocampista. Dovrebbe tornare in campo Alvario. Assente Prola (il fratello è morto nella trage[illegible] traghetto [illegible] Livorno). Lo Châtillon/St-Vincent dovrebbe giocare con Zublena, Muzio, Giovetti, Martini, Alvario, Bonin, Miriello, Marcellan (Pinet), Adamo, Vascimino, Anile.

Per il Fénisnus esame con la capolista. I castellani [illegible] in formazione rimaneggiata per le assenze di Bosonin (operato al [illegible] nasale), Serravalle (infortunato), Luca Vallet e Gorraz (squalificati). «Purtroppo il for[illegible]it di 4 titolari ci impedisce di opporci all'Ivrea in condizioni ideali - dice l'allenatore Nando Statti -. All'andata abbiamo impegnato la capolista perdendo 2-1 dopo [illegible] stati in vantaggio. La forza degli arancioni è il collettivo con alcune individualità di spicco come il capocannoniere Falzone e il terzino fluidificante Di [illegible] capaci di fare la differenza in qualsiasi momento». [illegible] Fénisnus dovrebbe giocare con Bellessolo, Pellissier, [illegible] Tommaso, Saccavino, Nogara, Grange, Chionne, Vallet Vilmo, Cusano, Parruquet e Florio. [s. b.]

Piero Ciri visto da Ghiglione

[illegible] FLASH

FONDO

Oggi in Val Ferret il Trofeo Marietta Cheney

Si svolge questa mattina in Val Ferret il Trofeo Marietta Cheney, riservato a tutti i volontari del soccorso della Valle. La gara è organizzata dall'Associazione volontari del soccorso di Courmayeur.

[illegible]IS

Stefania Consolati alla Bredford Cup

Ha preso il via a Moncalieri la seconda edizione del torneo femminile Bredford Cup, al quale è stata ammessa anche Stefania Consolati. La tennista valdostana, tesserata per il T.C. Monviso, [illegible] stata inserita nel tabellone dopo le buone prove fornite a Barcellona in un torneo internazionale da [illegible] mila dollari (dove era giunta al terzo turno) e la vittoria nei giorni scorsi a Firenze nel torneo under 18, al primo turno, sulla testa di serie numero [illegible]

EQUITAZIONE

Martina Delle Vedove prima a Torino

La squadra agonistica della Società ippica valdostana che ha come istruttore Alberto Barrovecchio ha partecipato al concorso ippico interregionale della «Madonnina» [illegible] Torino. [illegible] categoria A/2 «equitation» Katia Lafarge su Peggy [illegible] Martina Delle Vedove in sel[illegible] a Regate hanno conquistato un punto [illegible] per [illegible] passaggio in A/3. Nell'A/2 gara di precisione, Martina Delle Vedove si è piazzata 1ª ex aequo. In una prova per cavalli debuttanti Alberto Barrovecchio che montava Siliviene è finito 2°. Elisa Vuillermoz [illegible] Titou ha ottenuto il [illegible] posto nella prova di 1° grado, mentre Mario Barrovecchio su Ivelino, in una gara [illegible] tempo è arrivato 7°.

PODISMO

Il dodicesimo Trofeo Quattro Comuni

Secondo appuntamento con il campionato valdostano di [illegible] à pié» oggi a Pont-Saint-Martin [illegible] la dodicesima edizione [illegible] Trofeo Quattro Comuni. La [illegible] partirà alle 9,15 dal palazzetto [illegible] sport e sarà articolata su percorsi di 12, 5 e 3 km.

SPORT POPOLARI

Giornata [illegible] derby e scontri [illegible]

E' il derby tra Saint-Vincent e Châtillon la partitissima della prima giornata di ritorno del campionato di [illegible]. Da seguire anche nel girone A Challand-St-Vincent II, Quart-St-Christophe e Verrayes-St-Marcel e nel girone B Fénis-Nus e Pollein-Verrayes II. [illegible]el fiolet [illegible] St-Christophe cercherà l'aggancio [illegible] il Porossan capolista imbattuto nello scontro diretto. Si giocheranno anche nel girone [illegible] Charvensod-La Thuile [illegible] nel girone A Allein-Valpelline [illegible] Gignod-Sarre con [illegible] riposo la capolista Saint-Christophe II. La prima gior[illegible] di ritorno nella rebatta pone di fronte la capolista Douss ai campioni in carica del Gressan, l'altra leader Jovençan ospiterà l'Ollomont, [illegible] lo Chevrot giocherà a Pollein.

[illegible]

La Valcar Under [illegible] vince in trasferta

Successo [illegible] della Valcar Cral Cogne nella partita di andata della finale del campionato valdostano Under 16 di pallavolo femminile. [illegible] squadra [illegible] Giorgio Moro si [illegible] imposta per 3-1 ad Arnad sul Vima Marmi mettendo una seria ipoteca sulla conquista del titolo regionale.

SPORT [illegible]

Gressoney, ottavo confronto tra le speranze dello sci

Grand Prix per 700

Si misureranno in gare di gigante e di fondo [illegible] le categorie giovanili
Oltre ai valdostani parteciperanno anche piccoli atleti francesi e svizzeri

GRESSONEY. Tutto è pronto sulle nevi di Gressoney per accogliere per la seconda volta consecutiva la grande festa di chiusura per lo [illegible] giovanile. E' l'ottava edizione del Grand Prix du Conseil Regional [illegible] cui prenderanno parte 686 atleti, 511 maschi [illegible] 175 donne, che gareggeranno due tre piste nelle due discipline tradizionali del fondo e dello sci alpino. Complessivamente saranno 577 i discesisti e 109 i fondisti che [illegible] impegnati in questa manifestazione che vede impegnati i giovani valdostani insieme con atleti di Zermatt per la Svizzera, di Saint-Gervais e del Comité du Mont Blanc per la Francia.

Sulle piste della Bettaforca gareggeranno in gigante [illegible] allievi, [illegible] ragazzi, [illegible] allieve e 39 ragazze; sulla pista Sitton scenderanno [illegible] cuccioli maschili, [illegible] baby maschili, 47 cuccioli femminili e 44 baby femminili. Sulle piste [illegible] fondo del Gabiet gareggeranno a tecnica libera sui 5,4,3 e 2 chilometri 24 allievi, 22 ragazzi, 20 cuccioli, 16 allieve, 15 ragazze e 12 cuccioli femminili. Tutta la manifestazione e la premiazione in programma nella pia[illegible] del municipio [illegible] Gressoney-La-Trinité alle 15,30 è organizzata da tutto lo staff del Comitato Valdostano Fisi-Asiva e dallo Sci Club Gressoney Monte Rosa presieduto [illegible] Guglielmo Ceresa.

Il presidente dell'Asiva Guido Zampieri ringrazia tutti i protagonisti e spiega i significati della manifestazione che vanno ben al di là dell'appuntamento agonistico di chiusura: «Dobbiamo ringraziare innanzitutto Gressoney per come ci [illegible] ospitato lo scorso anno e per l'impegno preso per oggi che assolverà sicuramente nel migliore dei modi. E' poi significativa anche la partecipazione di quasi 700 atleti in otto categorie dello sci alpino e 6 dello sci nordico, se pensiamo che soprattutto nel settore del fondo giovanile l'attività e la preparazione [illegible] già stata interrotta da tempo».

Sull'importanza di una manifestazione come questa Zampieri, [illegible] conclusione del [illegible] ter[illegible] di presidenza del comitato, non ha dubbi: «E' innanzitutto una grande festa di giovani e di sport, credo che sia molto importante un confronto tra i pari età valdostani e dei Paesi confinanti per scambiare esperienze e per verificare [illegible] lavoro svolto a livello giovanile, ricambiando anche l'ospitalità di francesi e svizzeri che ci hanno garantito in manifestazioni analoghe. Il Grand Prix [illegible] poi [illegible] mio avviso [illegible] dimostrazione di potenzialità dell'attività sciistica in Valle [illegible] dalla [illegible] importanza [illegible] attività propedeutica anche per la formazione di giovani per attività professionali insostituibili per la regione [illegible] il maestro di [illegible] altre figure professionali mol[illegible] importanti».

Cesarino [illegible]

SCI [illegible] BERGAMASCHI DA [illegible]

TORGNON. Sono i bergamaschi i protagonisti della stagione valdostana di sci-alpinismo: per il momento gli atleti [illegible] le energie per contrastare la marcia [illegible] questi forti specialisti, quasi tutti tesserati per la Forestale. Una rivincita, dopo le sconfitte patite [illegible] Davide Milesi nel Trofeo Dondena e Fulvio Mazzocchi e Davide Milesi nel campionato italiano, sarà cercata dai valdostani oggi sulle nevi di Torgnon [illegible] Trofeo Chavacour [illegible]nizzato per il secondo anno dallo Sci Club Torgnon [illegible] dello Sci Club Châtillon [illegible] la collaborazione [illegible] Comunità Montana del Marmore.

La gara è individuale e ci sarà la caccia al record (1 ora 35'16") del forestale bergamasco Luca Negroni che si impose con 3'8" sul gressonaro Stefano Chiò, [illegible] per il G. S. Bognanco e 3° con Darioli agli italiani, e oltre 4' su Leo Vidi; tra gli juniores vinse l'alpino Walter Deval, seguito [illegible] Gilberto Pellegrino e dal compagno [illegible] squadra [illegible]rizio Carrel. Tra le donne l'ex campio[illegible] italiana Lucia Castelli precedette [illegible] 7' e mezzo Rosina Cerise e la [illegible] conterranea bergamasca Donatella Redaelli.

[illegible] percorso allestito da Grato Chatillard e dai suoi collaboratori, con responsabili [illegible] tracciato Rinaldo Barrel e Maurizio Chatillard, [illegible] di circa 22 chilometri: da Plan Prorion (partenza e arrivo a 1750 metri) [illegible] il Collet (2275) per poi raggiungere con continui saliscendi la Fenêtre d'Ersa (2280), l'Alpe Chavacour (2085), il Bivacco Tzan (2482), la Fenêtre de Tzan (punto più alto [illegible] percorso con 2734 metri) per poi scendere a Tronchaney e [illegible] traguardo.

Al vincitore andrà il Trofeo Chavacour biennale con Luca Negroni alla caccia della conferma; al 2° andrà il Trofeo biennale Piergiorgio Perucca; al 1° juniores andrà il Trofeo Comunità Montana [illegible] Marmore; alla 1ª donna il trofeo Comuni di Torgnon e Châtillon (anche questo biennale e dunque inseguito dalla Castelli); [illegible] sarà [illegible] l'assegnazione alla squadra [illegible] più classificati [illegible] traguardo del Trofeo biennale Maria Cheille.

«Avremo al via i migliori specialisti nazionali e qualche quotato atleta straniero - sottolinea Grato Chatillard, animatore dello sport [illegible] Torgnon [illegible] mezzo secolo -, [illegible] ci auguriamo che anche i valdostani possano [illegible] protagonisti [illegible] atleti di valore come Stefano Chiò, Giuseppe Ouvrier, Armando Chanoine, Franco Laurent, Rolando Cuaz, Paolo Riva, Armando e Amato Pession e altri ancora». [c. c.]

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Domenica 14 Aprile [illegible] n° 39 — Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

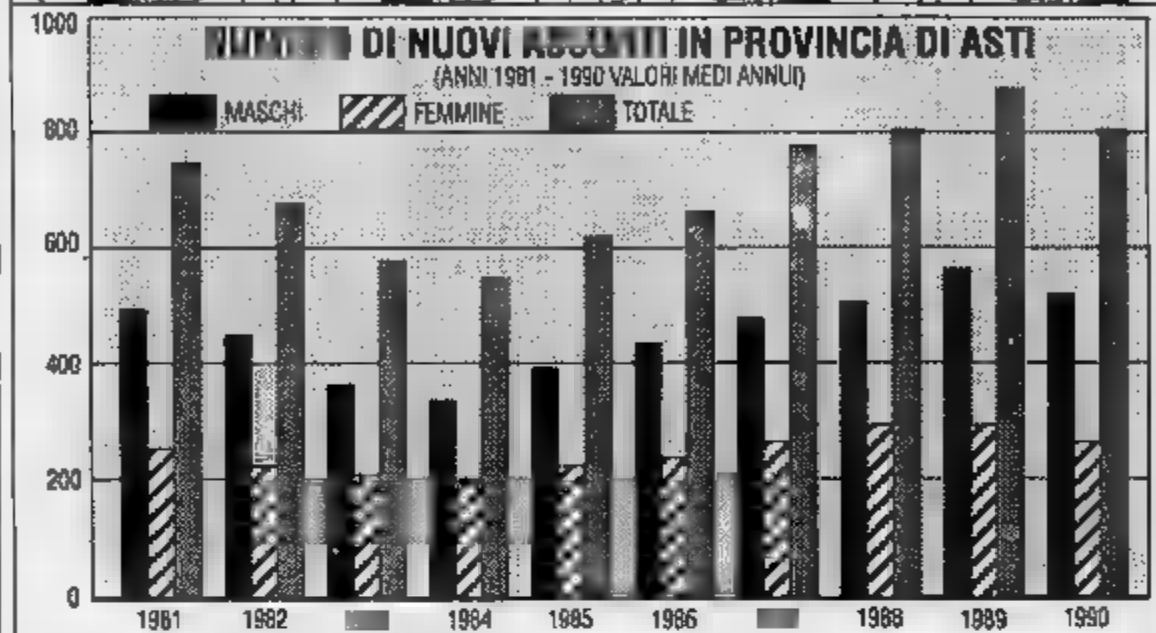
ALBANESI AD ASTI

Resteranno solo 50 profughi

L'assessore Pier Franco Ferraris ha annunciato in Consiglio comunale che oltre [illegible] albanesi ospitati ad Asti lasceranno la città. Domani riunione a Torino col [illegible] ministro Margherita Boniver.

SERVIZIO [illegible] 41

DISOCCUPATI NELL'ASTIGIANO

Contro la [illegible]isi dell'economia astigiana, enti locali, imprenditori, sindacati, organizzazioni professionali e istituti bancari [illegible] fronte comune. E' l'impegno raggiunto al termine del convegno sul lavoro organizzato da Comune e Provincia [illegible] patrocinato dalla Regione. Sono stati esposti i dati di una difficile situazione economica (coinvolta pesantemente l'industria, [illegible] recessione incomincia a farsi sentire anche nel commercio e nell'artigianato) e avanzate le prime proposte per cercare [illegible] invertire la rotta. Anche la Diocesi astigiana ha assicurato [illegible] proprio contributo. I dati raccolti da Regione e Provincia indicano che dall'anno [illegible] gli avviamenti [illegible] lavoro sono scesi sotto le 9 mila unità, attestandosi a quota 8882. I disoccupati hanno raggiunto nel [illegible] quota 7676; nel 1989 erano 7400. E' emersa la necessità di cercare nuove occasioni di lavoro garantendo contemporaneamente l'occupazione (o il salario) a chi [illegible] l'ha: su queste due direttrici si sono alternati gli interventi al convegno.

SERVIZIO [illegible] A PAGINA [illegible]

«VIOTTI» DEDICATO A ROSSINI

Dopo Mozart la Società del Quartetto ci riprova [illegible] Rossini e Beethoven. La positiva esperienza dello scorso anno, quando il concorso internazionale di musica «G.B. Viotti» fu intitolato [illegible] maestro di Salisburgo nel bicentenario della morte, ha indotto [illegible] organizzatori a legare la prossima manifestazione vercellese, nota in [illegible] il mondo, ad altri due nomi dell'Olimpo musicale: appunto Gioachino Rossini e Ludwig van Beethoven. Il bando della 42ª edizione [illegible] apre [illegible] l'effigie dei due grandi compositori: all'italiano (nel '92 ricorre infatti il bicentenario della nascita) è intitolata la sezione [illegible] canto; al tedesco è invece dedicata la sezione di pianoforte e musica da camera. Spiega Maria Arsieni Robbone, presidente della manifestazioni viottiane: «Ci è sembrato doveroso ricordare questi due eccelsi personaggi e la loro grande eredità. L'esperienza mozartiana dello scorso [illegible] è [illegible] gratificante, e si è alzato il livello qualitativo». Al [illegible] vercellese partecipano annualmente circa 200 giovani provenienti da ogni parte del mondo.

[illegible] A PAGINA 45

ARRIVA LA MAREA NERA

Sulle spiagge dei piemontesi

Da Varazze a Celle, fino ad Albissola, la chiazza di petrolio lunga 8 chilometri si sta scaricando sulle battigie delle [illegible] L'allarme è generale e squadre [illegible] volontari sono al lavoro.

I SERVIZI A PAGINA [illegible]

PAGINA 46

Domani sera

A S. [illegible] di Burroni

Si terrà domani sera alle 21 nella chiesa di Santa Caterina un [illegible] dedicato al frate musicista Giacinto Burroni, a [illegible] anni dalla morte. Sarà anche presentato il libro [illegible] Giuseppe Gai.

PAGINA 47

Tamburello

Oggi [illegible] il torneo a muro del Monferrato

Otto squadre da oggi si daranno battaglia nella sedicesima edizione del torneo a muro di tamburello. Si parte subito con la grande sfida Moncalvo-Rocca D'Arazzo.

Le prime dichiarazioni del neoresponsabile dell'Agricoltura nazionale

Goria, ministro in verde

Dopo 3 anni esatti l'ex presidente del Consiglio torna [illegible] guidare [illegible] dicastero
Quella ricerca nel 1968 sulle cantine sociali dell'Astigiano. Messaggi del sindaco

ASTI. Il 12 aprile è una data importante per l'astigiano Giovanni Goria. Tre anni fa nel 1988, proprio in quel giorno, uscì dal portone [illegible] palazzo Chigi dopo [illegible] rassegnato le dimissioni dalla carica di presidente del Consiglio (a 44 anni è stato il più giovane primo ministro della storia della Repubblica italiana). Venerdì scorso, 12 aprile, è stato richiamato a far parte di [illegible] compagine governativa nell'Andreotti VII con l'incarico [illegible] ministro dell'Agricoltura. Un dicastero importante, anche [illegible] non è considerato uno [illegible] ministeri chiave. Qualcuno dei suoi fedelissimi lo avrebbe voluto nuovamente alla guida di un dicastero economico (dall'82 all'87 fu a più riprese ministro del Tesoro).

Goria [illegible] accettato il ritorno al governo nell'ambito del rientro della sinistra dc. Ieri al giuramento si è presentato con una benaugurale cravatta verde, notata sia da Andreotti che da Cossiga. Raggiunto nel suo ufficio romano Goria ci ha dichiarato di [illegible] accolto con grande soddisfazione l'incarico, pur [illegible] nascondendosi le difficoltà. «Le radici rurali da cui provengo mi aiuteranno certamente a capire i molti problemi del settore. Cercherò la collaborazione di tutti e credo che soprattutto sui temi vinicoli potrò contare sui pareri di molti autorevoli astigiani».

Goria, quando era un giovane laureato in Economia e Commercio si interessò a lungo [illegible] temi agricoli. Per conto della Camera di commercio compì nel 1968 uno studio, piuttosto ponderoso, sulle cantine sociali dell'Astigiano. «Forse era destino che prima o poi dovessi ancora interessarmi di [illegible]. E' un ritorno alle origini che giudico molto interessante, anche se credo che oggi i temi agricoli vadano affrontati in [illegible] di [illegible] più europea e in questo senso l'esperienza fatta al Parlamento di Strasburgo può essermi utile».

Tra le tante congratulazioni giunte [illegible] queste [illegible] a Goria, il neo ministro sottolinea quella del leader della Coldiretti Arcangelo Lobianco, un segnale [illegible] gradimento da [illegible] sottolutare. Tra l'altro c'è da notare che la settimana scorsa l'altro deputato astigiano Gianni Rabino [illegible] stato nominato responsabile della dc per i temi agricoli. «Così trasformeremo ogni nostro incontro in piazza Alfieri in un summit sulle sorti dell'Italia verde» scherza Goria, che [illegible] sarà ad Asti e poi da martedì prenderà in concreto le redini del ministero dell'Agricoltura e Foreste, che ha competenze anche sul delicato settore della repressione delle frodi alimentari.

Il neoministro Giovanni Goria, [illegible] anni, [illegible] la moglie Eugenia Obermitto

Anche il sindaco di Asti Galvagno, che ai tempi di ragioneria al «Giobert», [illegible] compagno di classe di Goria, ha inviato al concittadino un telegramma di felicitazioni. «Un astigiano alla guida del dicastero agricolo potrà essere molto utile alla nostra economia che ha in questo settore uno dei suoi punti di forza, non [illegible] problemi». Galvagno ha inviato telegrammi anche agli altri [illegible] ministri eletti nella circoscrizione Piemonte Sud: i socialisti Romita (alle politiche comunitarie) e Boniver (titolare del nuovo ministero per gli italiani all'estero e [illegible] immigrazioni). «Credo che Margherita Boniver, chiamata per la prima volta al ruolo di ministro, si farà valere - commenta Galvagno - tra l'altro conosce bene Asti e penso che, ad esempio sul tema degli albanesi, potrà aiutarci a risolvere molti problemi».

Sergio [illegible]

Tentata rapina ieri da «Gamba», in via Nino Costa

Assalto in oreficeria

Due banditi armati di pistola affrontati dal titolare
Uno dei rapinatori ha sparato sfiorando il gioielliere

ASTI. Tentata rapina [illegible] spettacolare, ieri, poco prima [illegible] mezzogiorno, all'oreficeria «Gamba» di via Nino Costa (collega piazza Astesano a via Broffeerio).

Due banditi, sui vent'anni, armati di pistola, a volto scoperto, hanno fatto irruzione nella gioielleria, cercando di farsi consegnare denaro e gioielli dal titolare, Mauro Gamba, 57 anni.

Nel negozio c'erano anche la commessa, Mimma Rossetti e un cliente.

Gamba ha reagito, ingaggiando una colluttazione [illegible] uno dei banditi: l'altro complice ha sparato un colpo di pistola contro l'orefice, mancandolo per pochi centimetri. I due banditi sono poi fuggiti, a piedi, senza porta via nulla, imboccando la scalinata vicino al mercato coperto.

Un testimone ha raccontato di averli visti scappare [illegible] i giardini pubblici.

SERVIZIO DI Franco [illegible] A PAGINA 41

L'orefice Mauro Gamba (nella foto) rievoca le fasi della tentata rapina

Grave scontro a Isernia (Campobasso): la vittima è un tecnico astigiano

Muore a 42 anni in un incidente

Lavorava per la ditta Accornero di Viarigi

Ferruccio Maschio, la vittima

ASTI. [illegible] svolti ieri pomeriggio i funerali di Ferruccio Maschio, 42 anni, residente [illegible] Asti, in via Antica Certosa 32, rimasto vittima di un incidente stradale, giovedì scorso [illegible] pressi di Isernia (Campobasso).

Maschio lavorava per la ditta di escavazioni «Accornero» di Viarigi e [illegible] andando in un cantiere a pochi chilometri dalla zona dell'incidente.

Era alla guida di [illegible] Tempra. Sulla dinamica della sciagura [illegible] hanno per il momento scarsi particolari. Sembra che l'auto, mentre in una semicurva stava imboccando una galleria, [illegible] stata urtata dalla fiancata [illegible] camion che procedeva in senso inverso. In quel momento sulla zona stava cadendo [illegible] frammista a pioggia. La Tempra in conseguenza dell'urto sbandava finendo contro un muro. L'automobilista astigiano ha riportato gravi ferite e poco dopo ha cessato di vivere.

[illegible] stati i carabinieri ad avvertire telefonicamente i famigliari del Maschio di quanto era accaduto, appena è giunta ad Asti la segnalazione dell'incidente.

La vittima, originaria della frazione Vallumida di Montegrosso d'Asti (è fratello di Giancarlo Maschio ex consigliere provinciale, esponente del pds e attuale consigliere della Cassa di risparmio di Asti), sposato, [illegible] figlio di [illegible] anni, aveva lavorato [illegible] per alcuni [illegible] all'Avir, la vetreria di corso Felice Cavallotti, come perito chimico. Quattro [illegible] era entrato nella ditta Accornero che ha alcuni cantieri nel Meridione. La salma è giunta ieri mattina ad Asti. Dopo [illegible] funzione religiosa nella chiesa di [illegible] Silvestro, è [illegible] trasferita a Vallumida dove [illegible] svolti i funerali. La tumulazione è avvenuta nella tomba [illegible] famiglia [illegible] cimitero [illegible] Montegrosso. [v. ma.]

Ventimila libri nella casa dell'Alfieri

Dal 1891 la Biblioteca è nella stessa sede

«Rallegrò vivamente l'animo [illegible] quanti amano il progresso della città nostra, e perciò dell'istruzione che [illegible] fattore principalissimo, la notizia della delibe[illegible] presa dal Consiglio comunale nella [illegible] ultima seduta, di trasferire la Biblioteca comunale in una sede degna». Così disse nel gennaio del 1891 l'allora sindaco Giuseppe Bocca, entrato a far parte del Consiglio comunale nelle elezioni del 1886 e diventato [illegible] degli uomini più eminenti nella vita pubblica cittadina.

A sua volta il settimanale «Il Cittadino» [illegible] l'iniziativa [illegible] un ampio articolo: «Senza dubbio [illegible] sede più degna sotto ogni aspetto di accogliere libri e documenti atti a diffondere ed approfondire la cultura, potrebbesi trovare di quella preparata per cura, non [illegible] intelligente che generosa, del conte Leonetto Ottolenghi nel Palazzo ove nacque Vittorio Alfieri». In precedenza la Biblioteca era collocata nel Civico Collegio.

La facciata interna di palazzo Alfieri: l'edificio, costruito nel XIII secolo, ospita la Biblioteca consorziale Astense

Palazzo Alfieri è stato costruito nel tredicesimo secolo. Alla fine del '600 vi risiedeva un bisavolo di Vittorio Alfieri. Verso la metà del '700 veniva restaurato da Benedetto Alfieri, cugino del poeta e architetto del [illegible] di Piemonte. L'edificio subì un successivo adattamento tra il 1900 e [illegible] 1903 quando vennero demolite alcune case per creare l'attuale piazza Cairoli. Poi fu acquistato dal conte Ottolenghi che successivamente lo donò [illegible] Comune.

Un secolo fa quando venne annunciato che [illegible] Alfieri avrebbe ospitato la Biblioteca comunale (oggi è Consorziale in quanto formata da due enti: Comune [illegible] Provincia) i commenti furono tutti favorevoli. Il sindaco Bocca aggiunse: «I locali sono ampi, luminosi, comodo l'accesso, lontananza dai rumori che potrebbero disturbare gli studiosi, appena [illegible] a posto i ventimila volumi posseduti dal nostro Municipio e quelli già donati e promessi da benemeriti cittadini».

Un secolo fa i volumi erano 20 mila, oggi [illegible] 68 mila oltre ad alcune centinaia di manoscritti, [illegible] i locali [illegible] diventati del tutto insufficienti.

Sulla sistemazione della [illegible]blioteca a palazzo Alfieri, il settimanale dell'epoca «Il Cittadino» elogiò il conte Ottolenghi «per aver dato al palazzo la destinazione più nobile [illegible] più proficua [illegible] progresso dei concittadini». Poco tempo dopo nello stesso edificio venne ospitato anche [illegible] Museo Civico, attual[illegible] a palazzo Mazzetti.

Vittorio Marchiaio

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] la depressione che ancora interessa le regioni meridionali [illegible] continua a trasferirsi verso Sud-Est. Sull'Italia centro-settentrionale è presente un campo di alte pressioni [illegible] ulteriore graduale aumento e in estensione verso Sud. Sul settore sud-orientale della Penisola, nuvolosità variabile solo a tratti intensa [illegible] e residui piovaschi; tendenza ad ulteriore miglioramento.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso, salvo addensamenti pomeridiani sulle zone interne, dove non si escludono sporadici piovaschi. **VENTI.** Deboli. **VISIBILITA'.** Nelle prime ore del mattino e dopo il tramonto foschie dense e nebbia in banchi. **TEMPERATURA.** Pressoché stazionaria. **VIABILITA' STRADE.** Sulla Statale 456 del Turchino, causa lavori in località Ovada (Al), il traffico si svolge a senso unico alternato.

LE TEMPERATURE DI IERI A[illegible]
Massima: **16**; minima: **8**; media: **14**

UN ANNO FA
Massima: **17**; minima: **8**; media: **13**

E QUELLE N[illegible]

Torino **17**	Novara **15**
Alessandria **20**	Aosta [illegible]
[illegible] **16**	[illegible]

Il **Sole** sorge alle 6,47 e tramonta alle 20,13. La **Luna** si leva alle 6,08 e cala alle 20,15.

[illegible] AL GIORNALE

Astigiani [illegible] diamogli un «[illegible]»

Ogni anno il Comune di Casale assegna premi denominati «Oscar» a coloro che nel campo della cultura, politica, imprenditorialità, ecc. si sono resi benemeriti di fronte alla città. Altrettanto avviene ad Alessandria, Biella, [illegible] per non parlare poi di Milano coi suoi «ambrogini d'oro». Asti non ha proprio nessun cittadino benemerito? A meno che non si intenda evitare le «solite» grane che un premio del genere può comportare. Ma [illegible] giuria veramente indipendente (sindaco, magistrati [illegible] lunga residenza astigiana) può tacitare ogni paura di lottizzazione.

Maria Bonfanti

Più parcheggi anche a pagamento

Vorrei rispondere alla lettera del signore che si firma «Uno che va a piedi»: non sarebbe opportuno, oltre ad augurare buon lavoro ai neo-assunti vigili urbani, augurare anche a chi di competenza di trovare finalmente [illegible] denaro e le [illegible] necessari per [illegible] qualche «neo-parcheggio»? Infatti forse, Lei che trova [illegible] tempo per andare a piedi, ignora che tanti poveri disgraziati come me l'auto [illegible] solo per poterla sadicamente parcheggiare davanti alle porte dei negozi [illegible] bar, ma quale indispensabile mezzo di lavoro, avendo di solito i minuti contati [illegible] trenta commissioni da fare in uffici accuratamente distanziati tra loro. Se poi si tratterà di parcheggi a pagamento, ben vengano. Come già faccio quando sono disponibili, li userò e sarò anche grata.

E, [illegible] tal proposito, presumo che massima aspirazione degli ambulanti che due volte la settimana occupano Piazza Alfieri sia ritrovarsi (ma a pagamento, beninteso!) un'auto parcheggiata sulla bancarella!

[illegible] me ne voglia se qualche volta un'auto che potrebbe essere la mia Le farà rallentare il passo; nonostante non sia mia abitudine lesinare un po' di suole di scarpe [illegible] calli doloranti, a volte proprio parcheggi non ne trovo. E se poi chiedessimo insieme a chi, con scrupolosa puntualità, ci aumenta bollo, benzina ecc. ecc., [illegible] rendere un po' più agevole la circolazione (o la sosta) a tutti e due?

Anna Cazzano

Associazione Pace e i Curdi

La lettera dell'Associazione per la pace, pubblicata l'11 aprile inerente la tragedia curda, evidenzia una visione deformata del problema. Innanzitutto non [illegible] corretto affermare che non si [illegible] dedicato, da parte degli organi d'informazione, spazio all'argomento. Per quanto riguarda la teoria dei «due pesi e due misure», bisogna rilevare: [illegible] il problema curdo investe [illegible] delicato aspetto dell'interferenza nella politica interna di uno Stato; b) il territorio curdo è diviso tra alcuni stati, [illegible] un intervento diplomatico è reso più difficile dalla necessità di non sconvolgere il fragile equilibrio regi[illegible] Questo [illegible] realismo politico. Perciò [illegible] solidali con i curdi, ma [illegible] distorciamo la realtà per i nostri fini.

Marco Gastaldi

[illegible] sciopero [illegible] Brofferio

In riferimento all'articolo pubbli[illegible] sulla pagina di Asti de «La Stampa» del giorno 11/4/1991, gli insegnanti della Scuola Media «Angelo Brofferio» di Asti leggono con stupore «l'intero corpo insegnante ha aderito allo sciopero». Pur pienamente consapevoli delle motivazioni dello sciopero, docenti [illegible] docenti della Brofferio precisavano di aver tutti lavorato regolarmente.

Gli insegnanti della Brofferio

I dati pubblicati ci sono stati forniti dal Provveditorato agli studi.

IN BREVE

VITICOLTORI [illegible]
Stamane l'assemblea annuale [illegible] soci

Si tiene stamane al centro culturale San Secondo, con inizio alle 9, l'assemblea annuale dell'associazione Viticoltori Piemonte. Tra gli argomenti all'ordine del giorno, l'approvazione del bilancio 1990 e di quello [illegible] previsione per il 1991, [illegible] l'elezio[illegible] degli organismi dirigenti.

[illegible]
[illegible] messa in onore [illegible] donatori defunti

Don Pietro Mignatta celebrerà stamane alle 11 nella Collegiata di [illegible] Secondo [illegible] in onore dei donatori defunti delle sezioni Aido (Associazione italiana donatori organi) dell'Astigiano.

CONFESERCENTI
A Palazzo Ottolenghi il congresso provinciale

Si tiene [illegible] inizio alle 9, [illegible] Palazzo Ottolenghi il congresso provinciale della Confesercenti. Tra gli argomenti all'ordine del gi[illegible], il rinnovo degli organismi dirigenti [illegible] la votazione del nuovo statuto. Nel [illegible] del dibattito, verrà press[illegible] la crisi economi[illegible] dell'Astigiano, [illegible] i riflessi che si registrano sui consumi popolari e sulle attività commerciali.

RADIO
Una trasmissione sul tema «Asti [illegible] le due guerre»

Stamane alle 8,45 sulle frequenze [illegible] radio Asti prima rete (Mc 102,8 - 90,3 Mhz), andrà [illegible] onda la prima delle [illegible] puntate del programma radiofonico «Asti [illegible] due guerre». Nel corso della trasmissione, verranno presi in esame fatti e personaggi astigiani del periodo 1918-1940.

[illegible]
I programmi [illegible] oggi di [illegible] Tai

Questi i programmi televisivi di oggi di Rete [illegible] Tai. Alle [illegible] Sulle ali della poesia; 9,05 proposte acquisti; 12,10 Agricoltura oggi; 12,38 Il mondo in bottiglia; 12,40 Asti racconta; 12,45 Tg9; 12,55 Il sofà; 13 [illegible] motori; 14 Calcio fans; 15 Falamoca con Emanuele Pastrone; 15,30 Proposte acquisti; 18 Telefilm; 19 Parliamone insieme con don Pietro Mignatta; 19,30 Domenica sport; 19,45 [illegible] diretta con il sindaco; 20,05 Il mondo in bottiglia; 20,15 Asti racconta; 20,25 Tg9; 20,45 Domenica sport; 21 Il sofà; [illegible] Film; [illegible] Telefilm; 23,23 Asti racconta; 23,30 Tg9; 23,45 Domenica sport.

[illegible] UTILI

Taxi Asti: stazione ferroviaria te[illegible] piazza Alfieri [illegible]05

[illegible]CE VERDE
A[illegible] 53.345
[illegible]: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 956.333
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 60.389
Cast. D. Bosco: 9876.488
Cocconato: 907.503
Costigliole: 968.779
Isola: 958.665
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 875.910
Villafranca: [illegible] 933.091

Villanova: 946.114 (dalle ore 8 alle 13[illegible] (dalle ore 13,30[illegible]

Pronto intervento: 113
Questura: 218.821 - 210.076
Polizia stradale:
Asti: 212.356; **Nizza:** 721.704
Autostrada A21 (distaccamento di San Michele): 0131 / 361.268

CARABINIERI
Asti: 50.196 / pr. int. 112
Nizza: 721.823
Canelli: 833.883
Castagnole L.: 878.161
Costigliole: 966.096
San Damiano: 975.084

Castelnuovo Don Bosco: 011 / 987.81.52
Montegrosso: 953.[illegible]
Bubbio: 0144/81.03
Villanova: 94.033

FA[illegible] DI [illegible]NO
Asti: *San Rocco*, via Grassi (piazza San Rocco); notturna: *Sanitas*, piazza San Secondo 19.
Canelli: *Sacco*, via Alfieri
Moncalvo: *Ottone*, via Ciasello 9
Nizza: *Merli*, via C. Alberto 44
Settime: *Ghione*, reg. Meridiana 10

GUARDIA MEDICA
Asti: 353.558
Nizza: 78.21
Canelli: 832.525

[illegible] **Bormida:** [illegible]
Rocca [illegible]
Calliano: 928.444
[illegible]**tachiaro:** [illegible]
[illegible] **Damiano:** 875.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.844
Cocconato: 907.503
Montemagno: 62.263
Castelnuovo Don Bosco: 987.6468
Villanova: 94.555

LA STAMPA
Redazione di Asti: via De Gasperi 2, tel. 33.252 / 322.68, Fax 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zacca 3, tel. 32.222
Distribuzione: Rit. Pl., [illegible] Valmanera 65, tel. [illegible]

LA FOTO DEI RICORDI

Il «cupolone» di San Giovanni a Fontanile

Panorama [illegible] Fontanile nel [illegible] Spicca sui tetti delle abitazioni [illegible] paese la chiesa di San Giovanni [illegible] la sua cupola in cemento, progettata dall'ingegner Gualandi. Porta la sua firma anche quella del santuario astigiano «Madonna del Portone» (ARCHIVIO GIUSEPPE SCALETTA MOMBARUZZO)

DAL [illegible] APRILE LE FOTOGRAFIE DI «VA' PENSIERO»

Si avvicina l'appuntamento con i cent'anni di fotografie [illegible] di cronache che «La Stampa» regalerà ai lettori astigiani.

«Va' pensiero», questo il no[illegible] dell'iniziativa, prenderà infatti il via martedì 23 aprile. E' un «amarcord» fotografico che si apre nel 1867, anno [illegible] fondazione de «La Stampa» (nata allora come «Gazzetta piemontese»), per arrivare al 1950.

Ogni giorno (escluso il lunedì), per [illegible] settimane [illegible]secutive (fino al 16 giugno), verrà distribuito insieme al giornale un pieghevole in cartoncino che contiene due fotografie d'epoca [illegible] scorci [illegible] Comuni dell'Astigiano, [illegible] prima pagina storica de «La Stampa», contemporanea alle immagini, [illegible] un commento di Luciano Curino. Ogni settima[illegible] seguirà fatti [illegible] protagonisti di un decennio di storia italiana [illegible] piemontese.

Al termine dell'operazione, sarà possibile conservare [illegible] «quartini» (che verranno inviati anche agli abbonati e a coloro che usufruiscono del servizio «La Stampa inx») in [illegible] speciale raccoglitore che può [illegible]re prenotato subito dall'edicolante [illegible] fiducia. L'album [illegible] «Va' pensiero» arriverà a contenere [illegible] foto storiche e [illegible] prime pagine del giornale.

Il «Canton dal Santo» di piazza San Secondo, l'«Alla» e il mercato dei «cuchet» (bozzoli) in piazza Alfieri, le lavandaie [illegible] Tanaro, [illegible] ponte di Villafranca bombardato durante la seconda guerra mondiale, lo [illegible]risterio di Nizza e gli stabilimenti enologici di Canelli sono alcune tra le immagini riunite da «La Stampa» per l'album di «Va' pensiero» destinato ai lettori astigiani [illegible] giornale.

Intanto, al Teatro Alfieri prosegue sino [illegible] 21 aprile un'altra iniziativa de «La Stampa»: «Giocanatura in mostra», esposizione itinerante dei lavori a [illegible] ecologico degli studenti delle scuole elementari [illegible] medie di [illegible] Italia. [illegible] sezione della [illegible] è dedicata alle ricerche e ai disegni inviati [illegible] «La Stampa» dagli alunni dell'Astigiano.

«Giocanatura» [illegible] aperta [illegible] seguente orario: dal lu[illegible] al sabato dalle 9 alle 13 e dalle 14,30 alle 18,30; domenica dalle 10 alle 13 [illegible] dalle 15 alle 19. Le scuole che intendono prenotare la visita guidata potranno rivolgersi alla segreteria del Teatro Alfieri telefonando [illegible] 353.988.

Le indagini sulla tentata rapina, ieri mattina, all'oreficeria «Gamba» di via Costa

«Hanno sparato per uccidermi»

Il drammatico racconto del titolare: «Ho reagito e uno dei banditi ha fatto partire un colpo mancandomi per poco. Poi sono stato percosso con il calcio della pistola». Le indagini della polizia: una pista per le impronte?

ASTI. «Hanno sparato per uccidermi: non so neppure io come ho fatto a non essere colpito». Mauro Gamba, [illegible] anni, ricorda con un fremito di angoscia quei lunghi, terribili secondi dell'assalto alla sua oreficeria, in via Nino Costa (zona piazza Astesano). Era quasi mezzogiorno di ieri, quando due banditi, sui vent'anni, armati, a volto scoperto, hanno fatto irruzione nella gioielleria.

In quel momento, all'interno, c'erano Mimma Rossetti, commessa e un cliente, di cui non sono state rese note le generalità. Gamba era in uno sgabuzzino, nel retro.

«Stavo riparando un orologio. Ho sentito urlare e mi sono affacciato: sul bancone, in piedi, c'era uno con la pistola. D'istinto gli ho dato uno spintone, scaraventandolo a terra. Il complice, all'ingresso, ha preso la mira e ha sparato, un colpo solo: ho anche visto la fiammata».

Il proiettile, calibro 7,65, è stato ritrovato più tardi, dagli agenti della scientifica, conficcato nel muro, poco sopra il bancone. «Mi ha sfiorato, me ne sono accorto solo quando era già tutto finito. Pochi centimetri e avrei potuto morire» racconta Gamba.

L'orefice ha cercato di resistere ingaggiando un furioso corpo a corpo con i due banditi che lo hanno colpito più volte con il calcio della pistola, mentre il cliente e la commessa assistevano impietriti alla scena. Una reazione coraggiosa, che ha indotto i rapinatori alla fuga.

Francesco Sallo e Adriana Gaggiano li hanno visti fuggire a piedi, tra la gente che a quell'ora affollava numerosa via Brofferio e il vicino mercato coperto. «Uno ha saltato la balaustra in ferro verso corso Einaudi, l'altro ha infilato di corsa le scale con un'agilità straordinaria» ha sottolineato un testimone.

Nessuno, però, sembra in grado di ricostruire con precisione i dati somatici dei due rapinatori. «E' avvenuto tutto così in fretta: sembrava di assistere ad un film» ricorda Sallo.

I banditi sono riusciti a fuggire: gli investigatori della scientifica avrebbero comunque scoperto alcune impronte definite «molto nitide». Non è la prima volta che la gioielleria viene presa di mira dai rapinatori: lo scorso anno vi erano stati compiuti una «spaccata»: erano stati portati via orologi e gioielli per un ammontare complessivo di pochi milioni di lire.

Franco Binello

L'oreficeria «Gamba» dove è avvenuta la tentata rapina; accanto la commessa Mimma Rossetti (FOTO LIBERTONE)

RAPINATO BAMBINO DI 12 ANNI

ASTI. A soli 15 anni di età, agisce come un ladro di consumata esperienza: secondo la questura è un «soggetto irrecuperabile». Le sue «prede» preferite sono ragazzini che affronta quasi sempre armato, come è accaduto venerdì, nel tardo pomeriggio, in piazza Marconi a non molta distanza dalla stazione ferroviaria. Identificato e catturato, il minorenne rapinatore verrà denunciato alla procura presso il tribunale dei minori di Torino, come è già avvenuto in passato, sempre per analoghi casi di violenza.

La vittima dell'aggressione di venerdì, è un bambino di 12 anni, V. M., studente di scuola media, rapinato del portafogli: dentro c'erano 2000 lire in monetine. Il piccolo ha rischiato grosso; si è visto puntare addosso un coltello a serramanico. «Stai zitto e guai a te se provi a gridare. Fuori e soldi e in fretta» gli ha detto con voce sprezzante il «mini» rapinatore, mentre impugnava con una mano ferma il coltello. V. M. ha ubbidito sfilando dalla tasca posteriore dei jeans il suo portamonete. Non era ancora buio (la rapina è avvenuta infatti verso le 19), ma tutto è accaduto così in fretta che nessuno si accorgesse del fatto. Il rapinatore, A. G., 15 anni abitante ad Asti, d'altra parte, ha esperienza in questo genere di «agguati». «Lo abbiamo già preso e denunciato più volte per reati simili ai danni di altri minori» hanno dichiarato alla Squadra mobile della questura di Asti.

La sua cattura è stata resa possibile dalla descrizione data dal bambino e dalle tempestività con cui agenti in borghese della Mobile sono intervenuti. Il piccolo, impaurito e tremante, ha infatti saputo fornire molti particolari e non ha avuto esitazione a riconoscere, in un secondo tempo, il rapinatore da una fotografia che la polizia gli ha fatto vedere.

Accertato che si trattava proprio di A. G., ben conosciuto alle Forze dell'ordine, gli uomini della Mobile hanno fatto immediatamente scattare le ricerche e, un'ora dopo circa, il minorenne è stato bloccato. Con sé aveva ancora il portafogli con il denaro rubato poco prima al bambino. E' stato accompagnato in questura e denunciato per rapina al tribunale dei minori. Pare abbia agito, come sempre, da solo.

Franco Cavagnino

ASTI SERVIZI

CONDANNA

Affittò un tv color senza restituirlo

Antonio Grasso, 33 anni, abitante a Rocca d'Arazzo, via Venti Settembre, è stato condannato a [illegible] giorni di reclusione dal pretore. Il giovane, durante i mondiali di calcio del 1990, aveva affittato un televisore a colori dal laboratorio radiotecnico Fornaro, in via Malta 36, senza restituirlo.

[illegible]

Due nomadi condannate per furto

Avevano rubato un pigiama e 8 etti di funghi porcini essiccati dal supermercato [illegible] di corso Torino. Per questo due nomadi sono state condannate dal pretore per furto aggravato. Sono le sorelle Clara e Michelina Vinotti di 21 e 19 anni, abitanti in strada Peschiera.

[illegible]

Brucia un alloggio in via Torchio

Per cause in via di accertamento da parte dei pompieri di Asti ha preso fuoco, venerdì, un alloggio di proprietà di Luciano Morra, in via Torchio 5. Sono andati distrutti un televisore, poltrone e suppellettili.

IN CORSO CASALE

[illegible] di un'auto forse è doloso

Un incendio, probabilmente doloso, ha distrutto venerdì notte, una Lancia Delta «Turbodiesel» parcheggiata in corso Casale. La berlina, targata TO 3342H, è intestata a Giuseppe Parlato, abitante in via Giobert ad Asti. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Asti.

FURTI

[illegible] sportivi rubano bici e un arco

Giorgio Banducco, abitante a Tigliole, in strada Stazione, ha denunciato ai carabinieri il furto, nella sua casa di campagna a San Damiano, frazione San Grato 56, di due mountain bike, un trapano, un arco da gara con frecce, per un valore complessivo di 2 milioni. Marcella Cappella, Asti, in via Petrarca, ha denunciato un tentato furto nella propria abitazione di via Roma ad Antignano. [illegible] danneggiati gli infissi, causando danni per oltre un milione.

IN CITTA'

Ondata di colpi ai danni [illegible]

Serie di furti ad Asti. Dalla Opel «Kadett» di Luca Lattanzio, abitante in via Arduino 31 sono stati rubati il crick e attrezzi. Daniele Minnella, [illegible] anni, di Asti ha denunciato il furto delle ruote anteriori della sua vettura, mentre dall'auto di Giovanni Gabri, 24 anni, di San Marzano Oliveto è sparita l'autoradio.

[illegible]

[illegible] a Nizza commissione agricola

E' stata eletta a Nizza la nuova commissione comunale per l'agricoltura. I componenti sono nominati dalle organizzazioni professionali agricole e dai sindacati dei lavoratori. Il gruppo di lavoro è integrato dal [illegible] e dall'assessore all'agricoltura e dai rappresentanti di maggioranza e minoranza. Ne fanno parte: Franco Chiappone, Giovanni Grasso, Luigi Meraldi, Gualtiero Ferrero, Bruno Gallesio e Gianfranco Bergamasco.

[illegible]

Corso a San Damiano sul disagio giovanile

Avrà inizio stasera, alle 20.30 nel salone incontri della parrocchia Santi Cosma e Damiano il primo corso di formazione sul disagio giovanile. Il corso sarà articolato in [illegible] e si concluderà domenica 2 giugno. Tra i relatori interverranno la psicologa astigiana Angiola Brumana, il «sociologo» Dino Barberis e gli operatori sociali: Angela Bosio, Roberto Genta e Paolo Vercelli. Per informazioni rivolgersi al 975.388.

SELEZIONI

Vini astigiani in Svizzera

Si è svolta ieri agli Alberoni di Torino la selezione di un centinaio di vini piemontesi proposti dalle associazioni Asprovit e Viticoltori Piemonte per partecipare a fine ottobre ad una settimana dei vini piemontesi a Losanna. La manifestazione è organizzata dall'Unione regionale dei Pubblici esercizi e della Regione.

Il numero dei profughi ospitati da circa un mese nella caserma di corso Alfieri dovrebbe scendere a poche decine

Oltre cinquecento albanesi andranno via da Asti

Lo ha annunciato in Consiglio comunale l'assessore Ferraris che domani parteciperà ad una riunione a Torino, presente anche il neoministro per le politiche dell'immigrazione, Margherita Boniver. Votato a maggioranza un ordine del giorno. Il futuro della «Colli di Felizzano»

ASTI. Sarà notevolmente ridimensionato il numero degli albanesi ospitati ad Asti. In Piemonte, secondo la decisione del Governo, i profughi non dovrebbero superare le 2 mila unità ed essere distribuiti proporzionalmente in tutte le città della regione. Ad Asti si calcola che dovrebbero rimanere non più di 60-70 profughi. Così ha detto in Consiglio comunale, giovedì sera, l'assessore Pier Franco Ferraris che domani mattina, a Torino, nella sede della Regione, parteciperà ad un incontro con i rappresentanti dei comitati provinciali della protezione civile e dei sindaci per una analisi della situazione e per stabilire una equa distribuzione degli ospiti nei principali Comuni piemontesi. E' una soluzione che ad Asti si attendeva da tempo.

All'incontro, con ogni probabilità, sarà presente il neoministro per le politiche dell'immigrazione Margherita Boniver (psi). Attualmente gli albanesi ad Asti sono 630 (su 800 giunti in città circa un mese fa).

Nella seduta di giovedì sera, il Consiglio comunale ha approvato a maggioranza un ordine del giorno. La discussione era iniziata nella seduta di lunedì scorso con una serie di interventi.

Erano stati presentati anche diversi ordini del giorno, ma il consigliere Gianpiero Vigna (psdi) aveva invitato i colleghi ad accordarsi su un unico documento.

L'argomento è stato rinviato a giovedì sera, però che tra i capigruppo si arrivasse ad un accordo unitario. Il documento della maggioranza è stato approvato con 26 voti: dc, psi, psdi e msi (Baudo ha ritirato il suo ordine del giorno), le astensioni: Cantarelli, Lajolo, Bonaudi, Bologna, Bestente e Gatti.

L'ordine del giorno afferma la «totale impossibilità di accoglienza stabile degli albanesi sul territorio comunale, vista la grave situazione dell'economia astigiana, che conta il più alto numero di disoccupati del Piemonte e la realtà molto estesa di [illegible] integrazione e di aziende in crisi».

Il Consiglio oltre a chiedere al governo «un'equa distribuzione dei profughi su tutto il territorio nazionale, senza concentrarli in poche città, sollecita anche «la soluzione in tempi brevi del problema relativo alla caserma Colli di Felizzano. L'edificio può rappresentare una soluzione innovativa per il futuro della città».

Durante il Consiglio comunale è stata anche nominata la nuova commissione comunale per la toponomastica cittadina che risulta formata dai consiglieri Dezzani, Sutera, Moro, Bologna, Montanelle e dagli esperti Anna Maria Cotto Meluccio, Giuseppe Crosa, Sergio Nebbia, Angelo Marchisio, Sergio Panza, Secondo Cossetta e Pietro Mignatta.

Sono stati inoltre eletti due rappresentanti nell'Ente per la valorizzazione dei vini astigiani: l'assessore Gianni Bertolino e l'ex assessore regionale Bruno Ferraris.

[v. ma.]

VINCONO I PROFUGHI CALCIATORI

ASTI. Un incontro di calcio per sancire l'avvenuta «integrazione» tra gli astigiani e la comunità albanese ospite della caserma «Colli di Felizzano».

La singolare sfida si è stata disputata venerdì sera, sul campo del palazzetto dello sport di via Gerbi.

Di fronte, una squadra di allievi e ragazzi delle varie formazioni calcistiche astigiane e una selezione albanese.

Hanno vinto questi ultimi, con un rotondo 4-0, che non lascia margini di dubbio sulle qualità pallonare dei profughi albanesi.

«Nella nostra squadra hanno giocato anche alcuni elementi di seconda e terza divisione del nostro campionato nazionale: non sarà gran cosa rispetto a quello italiano ma penso che ce la caviamo bene lo stesso» ha fatto notare uno degli interpreti.

Durante l'incontro sono stati raccolti anche alcuni fondi tra gli spettatori, che verranno devoluti in beneficenza ai profughi.

Spiega un altro interprete albanese: «Questa partita ci servirà per preparare altri incontri più impegnativi, almeno lo speriamo. Sarebbe nostra intenzione, infatti, confrontarci con l'Asti. Quella sì sarebbe una gara vera».

Intanto, per tenersi in allenamento, gli albanesi ogni giorno disputano interminabili partite sul campo in cemento della caserma. Spesso vengono formate squadre miste con i militari (sottufficiali e ufficiali compresi).

Una preparazione che sta dando i suoi frutti, almeno a giudicare da questa prima uscita agonistica «ufficiale» della squadra albanese.

[f. b.]

ARRESTO PROROGATO A BALESTRINO

NIZZA. Rimane agli arresti domiciliari per altri 15 giorni (che potrebbero essere ridotti o aumentati a seconda delle esigenze istruttorie) Pietro Balestrino, [illegible] anni, già consigliere comunale del msi-dn a Nizza dove abita in via Acqui 176, factotum della «Villa Azzurra» di Cassine, aperta nel 1986 dalla «Balestrino srl» per soggiorno per anziani e convalescenti, che in realtà ospita una quarantina di non autosufficienti.

L'uomo, arrestato il 3 aprile per maltrattamenti continuati nei confronti di alcuni ricoverati della casa di riposo, che comunque continua a funzionare sotto il controllo dell'Usl di Acqui, e posto agli arresti domiciliari il giorno dopo su provvedimento del gip della pretura alessandrina Enrico Ravera, si è visto ieri riconfermare il provvedimento su richiesta del pm Anna Maria Oddone.

Ieri l'altro, invece, il tribunale della libertà di Alessandria, presieduto da Angelo Giglio Cobuzio, ha respinto il ricorso avanzato dal difensore dell'imputato, l'avvocato Antonio Cannatà di Nizza, il quale chiedeva la revoca dell'ordinanza del gip per mancanza di gravi indizi e perché, essendo già chiuse le indagini istruttorie, non c'è alcun pericolo di inquinamento delle prove.

Pietro Balestrino, il quale nega di aver compiuto vessazioni di alcun genere sugli ospiti di «Villa Azzurra» e si definisce vittima delle calunnie di qualche ex dipendente, è finito nei guai dopo un rapporto inviato all'autorità giudiziaria da parte dei carabinieri del Nas di Alessandria comandato dal maresciallo Di Tullio. Sono pesanti le accuse mosse dai militari, che già lo scorso anno avevano svolto una serie di sopralluoghi per riscontrare irregolarità. In base ad esse alcuni ospiti della casa di riposo avrebbero ricevuto «una alimentazione cattiva e insufficiente», sarebbero stati «tenuti in clausura con proibizione dell'aria libera e sottoposti a spaventi e umiliazioni». Le testimonianze più gravi sono venute da parte di ex dipendenti di «Villa Azzurra», circostanza su cui si avvale la difesa per dimostrare che si è trattato di una vendetta nei confronti di Pietro Balestrino.

[e. c.]

La giovane hostess astigiana morta nel rogo di mercoledì notte sul traghetto «Moby Prince»

Monastero Bormida in lutto per Tiziana

Il sindaco, il fratello e il fidanzato a Livorno per il riconoscimento

MONASTERO BORMIDA. Ercole e Anna Ciriotti, i genitori di Tiziana Ciriotti, 22 anni, la giovane hostess di Monastero Bormida, imbarcata sul traghetto «Moby Prince» della Navarma che, mercoledì sera, al largo di Livorno, ha speronato una petroliera, si sono chiusi nel loro dolore.

Dopo che la speranza si è spenta nell'elenco ufficiale delle vittime, i genitori chiedono soltanto di avere un posto dove poter portare un fiore alla loro figliola. Il fratello Marco, 27 anni, è a Livorno con il fidanzato della ragazza, «Pinuccio», per l'anagrafe Giuseppe Blengio, 25 anni. Attendono di riconoscere la salma.

Venerdì il vescovo di Acqui Terme, Livio Maritano, ha portato una parola di conforto a questi poveri genitori, nella casa di regione Maddalene 3. Lo accompagnava don Pietro Olivieri, parroco di Monastero Bormida da 36 anni, che il giorno del disastro è stato molto vicino alla famiglia Ciriotti. «D'altronde - dice - ogni famiglia del paese è un po' la mia».

Poi racconta con affetto di quella ragazza «bella e buona». «Conosco Tiziana da quando è nata, l'ho battezzata io - ricorda il sacerdote - e per anni le ho insegnato religione. Sempre piena di entusiasmo per ogni cosa che faceva. Non si tirava mai indietro. Se era necessario dava anche una mano al papà nell'officina». Ercole Ciriotti è infatti titolare di una piccola azienda che costruisce rimorchi per trattori.

«Amava molto l'amicizia e lo stare in compagnia. A Monastero la conoscevano tutti e tutti ora la piangono». Il paese si è stretto intorno alla famiglia Ciriotti. Venerdì mattina il sindaco Adriano Blengio, ha raggiunto il fratello di Tiziana a Livorno. Ha voluto portare la solidarietà di Monastero e collaborare nel disbrigo delle pratiche burocratiche necessarie, nel caso del riconoscimento della salma.

Un destino crudele quello che si è abbattuto sulla giovane hostess astigiana. Aveva da poco iniziato a fare il lavoro che si era messa a cercare dopo essersi diplomata operatrice turistica all'Istituto superiore «Torre» di Acqui Terme.

Aveva lavorato per qualche tempo nel negozio di abbigliamento «Stefanel», ad Acqui Terme, in corso Italia. Non faceva per lei. Ora era entusiasta dell'impiego ottenuto nel giugno scorso alla Navarma, amava questo lavoro che la portava in giro per il mare. Lo aveva sognato per anni.

Una bella ragazza Tiziana. E semplice. «D'altronde - dice Don Pietro - la ricchezza più bella è la gioventù che Tiziana viveva con entusiasmo».

Da Monastero è andata via mercoledì pomeriggio: doveva imbarcarsi alle 22 a Livorno su quel traghetto maledetto.

Antonella Torra

Tiziana Ciriotti

Si terrà domani sera un concerto alla chiesa di Santa Caterina dedicato al religioso

Coro e orchestra per Padre Burroni

Si esibiranno la corale di San Secondo, gli allievi del «Verdi» con musiche composte dal frate francescano. A dirigerli sarà l'organista Giuseppe Gai, che presenterà anche [illegible] biografia pubblicata dalla Provincia

ASTI. Domani sera alle [illegible] nella chiesa di Santa Caterina si terrà [illegible] concerto dedicato [illegible] musiche di Padre Giacinto Burroni; nella [illegible] sarà presentato anche il libro di Giuseppe Gai, pubblicato dall'Amministrazione provinciale, dal titolo «Padre Burroni, musicista Minore». Per l'occasione, il dodicesimo anniversario della morte, è stata scelta la chiesa in [illegible] il frate francescano (per questo Minore) fu parroco per oltre vent'anni, dal 1929 al 1953. L'organizzazione è l'assessorato alla Cultura della Provincia, [illegible] hanno collaborato l'associazione «Amici di Asti», la parrocchia di Santa Caterina, il Comitato Palio del borgo e l'associazione «Amis [illegible] pera».

Autore del libro è Giuseppe Gai, docente di organo al Conservatorio di Alessandria e di armonia ed esercitazioni orchestrali all'Istituto «Verdi» di Asti. Negli anni scorsi Gai aveva dedicato i [illegible] studi a un altro compositore astigiano [illegible] periodo barocco, Giacinto Calderara, di cui [illegible] riesumato brani e ricostruito la biografia. In questo [illegible] Gai ha compiuto una ricerca approfondita, [illegible] ricca di [illegible] e corposa, [illegible] biografia e catalogo completo delle opere; inizialmente era destinata alla pubblicazione sulla rivista astigiana «Il platano». Per le [illegible] dimensioni si è però preferito raccogliere la [illegible] in un volume unico.

Nella presentazione, lo studioso Gianfranco Monaca, coordinatore [illegible] «Il Platano», spiega: «Far rivivere la silenziosa memoria del frate minore, col suo [illegible] bruno, che la città av[illegible] sommessamente imparato a conoscere e [illegible] amare, ha poi [illegible] significato pedagogico nei confronti dell'intera comunità, se è vero che ha un effetto trainante la presentazione e la riflessione su modelli di vita di cui essa è stata testimone».

«Questa breve biografia - prosegue - ha il sapore di un monito in un tempo in cui sembrano fare testo soltanto gli idoli di cartapesta e i potenti di ogni formato».

«Il lavoro di Gai - afferma Monaca - incontra direttamente le aspettative di chi desidera conoscere un aspetto nuovo della vita culturale astigiana, sia [illegible] molti estimatori che ancora ricordano Burroni con ammirata simpatia e vogliono coltivarne il ricordo, sia degli "addetti ai lavori", ricercatori [illegible] esperti, che possono trovarvi sicure notizie musicologiche».

Per l'occasione l'Amministrazione provinciale ha anche modificato la targhetta meccanica per la spedizione della corrispondenza. Accanto all'annullo si legge: «15 aprile 1991, omaggio a Padre Giacinto Burroni (1882-1969) musicista».

Il programma del concerto [illegible] stasera sarà costituito da brani significativi del frate-compositore. Sotto la direzione di Giuseppe Gai ci saranno la Corale di San Secondo, i cantanti solisti Diamantina Baudinelli, Mario Antigo e Carlo Genta, l'organista Donatella Saracco e l'orchestra degli allievi dell'Istituto «Verdi». Parteciperanno anche gli ex-cantori di Padre Giacinto che eseguiranno il canto popolare «Madre Divina», più noto come «Verso [illegible] [illegible]». Accanto all'esecuzione dei brani ci sarà un commento curato dallo stesso Giuseppe Gai. L'ingresso è libero.

Carlo Francesco Conti

FESTIVAL E CONCERTI

BELVEGLIO. Prosegue fino a martedì [illegible] Castello il tredicesimo «Festival nazionale del flauto». L'iniziativa è organizzata dall'Ente concerti di Belveglio e, come nelle passate edizioni, ha richiamato nume[illegible] giovani musicisti da tutta Italia.

Oggi pomeriggio, il consueto appuntamento domenicale dei concerti di primavera sarà dedicato [illegible] finalisti del [illegible] per flautisti diplomandi che si svolge [illegible] al Castello; alle 16,30 si esibiranno i vincitori con i brani presentati alla commissione di esperti (tra cui l'Andante K 315 di Mozart, brano d'obbligo). Al vincitore sarà assegnata [illegible] testata in argento per flauto, costruita [illegible] Albert Cooper di Londra. Nei giorni scorsi si sono svolti altri due concorsi, uno riservato a duetti [illegible] flauto obbligato e uno per flauto e pianoforte.

Nel programma della manifestazione sono stati inclusi anche due incontri tecnici [illegible] particolare interesse per i partecipanti, quello con Norman Clare sulla manutenzione e riparazione del flauto, e quello di Albert Cooper su «La scelta [illegible] [illegible] testata di flauto».

Il Festival proseguirà domani alle 10 con un «master class» di Marlaena Kessick, docente al Conservatorio di Milano e direttore artistico dell'Ente concerti, sul tema «Produzione e padronanza del [illegible]».

In serata è in programma un concerto per quartetto d'archi con flauto nella sala comunale di Montegrosso. Alle 21,15 si esibiranno il flautista Diego Collino, il violinista Giuseppe Crosta, il violista Wim Janssen e il violoncellista Guido [illegible]. In programma brani [illegible] Mozart e Haydn.

Martedì ci sarà l'evento più atteso dai partecipanti al festival: al mattino si svolgerà il «master class» di Severino Gazzelloni sul tema «Il repertorio».

Nella sera di martedì, Gazzelloni si esibirà con il suo celebrato flauto d'oro a Canelli, accompagnato dall'orchestra dei [illegible]listi di Asti» diretta da Marlaena Kessick. Sarà il primo dei «Concerti Riccadonna», organizzati in collaborazione con il Comune, e si svolgerà [illegible] teatro Balbo con inizio alle 21,15. Il programma prevede musiche di Johann Strauss (valzer «Il Danubio blu»), Béla Bartók (Sei Danze roumene), Antonio Vivaldi (Concerto in fa op. 10 per flauto e orchestra) e Carl Stamitz (Concerto in sol per flauto e orchestra).

L'ingresso a tutti i concerti sarà libero. [c. f. c.]

ARTE & DINTORNI

a cura di Armando Brignolo

LA GIOSTRA

Manlio Chieppa

Manlio Chieppa espone alla galleria «La Giostra», tra cronaca e poesia con i caldi colori del Sud, attinti da una terra che [illegible] fatiche e sudore di genti. Chieppa confessa di essere diventato pittore [illegible] raccontare, [illegible] il linguaggio del sole, la storia di un mondo che non si considera vinto, la storia [illegible] una realtà sociale che produce gli oppressi, ma promuove i meccanismi che innescano la vocazione al riscatto. E nel lavoro [illegible] Chieppa, concretato nella poeticità delle immagini, c'è la [illegible] di una denuncia, ma anche una partecipata solidarietà a chi è partito [illegible] amarezza per le fabbriche della Germania o le miniere di Marcinelle in Belgio, per una diversa avventura di un nuovo domani».

Chieppa è pugliese e [illegible] [illegible] esordio nel campo dell'arte è avvenuto all'insegna di precise motivazioni sociali, [illegible] anche da una innata propensione a ragionare in termini di «colore». E accanto ai suoi quadri-manifesto (dove sovrapposti alle figure spiccano i titoli di giornali incastonati come gemme nell'impa[illegible] cromatico) i dipinti dove gli elementi della natura assurgo[illegible] a ruolo di personaggi: gli alberi, i frutti della terra, i fiori, si animano di uno spirito che [illegible] [illegible] vivere all'interno di una dimensione umana, per combattere la loro battaglia che non sia solo per il diritto alla sopravvivenza. E il [illegible] è vigoroso. Mentre il colore crea l'«immagine» della spiritualità assoluta. La personale di Chieppa alla Giostra dura fino al [illegible] maggio.

PLATANO

Franco Grobberio

Grobberio ha ordinato alla galleria «Il Platano» una mostra che si è inaugurata ieri e che durerà fino al 2 [illegible] maggio. Nella rassegna sono esposte le opere che segnano un po' il suo percorso artistico e che ci richiamano ad un mondo surreale, vissuto attra[illegible] il [illegible]. Finestre spalancate sull'infinito, voli di uccelli allineati in una rigidità meccanica, fregi e arabeschi che ricordano atmosfere del passato. Il tratto collegato dal sottile filo della memoria, quasi a indicare come l'esperienza [illegible] «vissuto» possa in qualche modo determinare il modo di essere al presente.

L'immaginaria barca che trasporta la fantasia [illegible] Franco Grobberio, scivola lenta sulle pacate acque colorate, che non tradiscono fremiti o sussulti. Così è la pittura di Grobberio, sicura e serena, anche se avvolta in un velo impalpabile [illegible] mistero; per i temi che affronta e per la «confezione» coloristica che [illegible] corpo alla fisionomia delle immagini. Ma non bisogna credere che nell'uniformità tonale si nasconda l'insidia della monotonia, perché Grobberio sa imprimere ai suoi dipinti quelle «diversificazioni» cromatiche che danno ricchezza di timbri, come le note, anche se trattenute, di una sordina.

NIZZA

Elio Marchegiani

Si inaugura questa mattina, all'Auditorium della Trinità (via Pistone, angolo via Cordara) di Nizza, la mostra di Elio Marchegiani, intitolata «Grammature di colore», che resterà aperta fino al [illegible] aprile.

Marchegiani è uno dei più autorevoli esponenti di «Nuova Pittura», una corrente [illegible] che si è diffusa all'inizio degli Anni 70. Alla base del concetto di pittura ci sono le teorizzazioni sull'uso del colore, che di[illegible] oggetto di una [illegible] e approfondita ricerca, e sugli elementi costitutivi del quadro, la tela, il telaio, che diventano anc'essi componenti organici dell'opera d'arte. I materiali usati da Marchegiani [illegible] i più disparati, dai cosiddetto «materiale povero», all'amalgama fatta di intonaci. Le vernici sono costituite da pigmenti e han[illegible] una corposità che conferisce spessore materico all'opera.

APPUNTAMENTI

ASTI

Il romanzo di De Rienzo da Caldi

Domani alle 18 alla nuova libreria Caldi di piazza Astesano si terrà la presentazione del ro[illegible] storico-poliziesco «Caccia [illegible] ladro in casa Savoia». Sarà presente l'autore, Giorgio De Rienzo, docente universitario e critico letterario; con lui ci sarà il presentatore televisivo Bruno Gambarotta. Ingresso libero.

CASSINASCO

I «Twin pigs» suonano [illegible] Maltese

Questa sera alle 21,30 alla birreria [illegible] [illegible] di Cassinasco si terrà l'ultimo concerto del trio «Twin pigs», formato [illegible] Paolo Filippone [illegible] chitarra e voce, Fabrizio Berta, alla tastiera e voce, e Alberto Parone alla batteria. Propongono musica di cantautori e gruppi italiani e americani. L'ingresso è libero.

[illegible]

Sagra del caritin e del grignolino

Proseguono oggi i festeggiamenti a Portacomaro per la «Sagra [illegible] caritin e festa del Grignolino». Alle 10,30 si esibiranno, nella piazza principale, la Banda musicale e il gruppo folklori[illegible] di Portacomaro, il gruppo «medioevale» di Migliandolo; ci sarà una sfilata per le vie del paese, che raggiungerà la chiesa della Confraternita dell'Annunziata. Alle 11,15 messa, con benedizione delle «carità» che, a partire dalle 15, saranno [illegible] all'incanto. Nel pomeriggio si potranno visitare la mostra-mercato del Grignolino e la mostra delle moto d'epoca, organizzata [illegible] Delmo Gamba; saranno distribuiti «caritin» e vini locali. Prosegue intanto al salone Alfieri la mostra di disegni dei ragazzi delle scuole [illegible] paese, [illegible] la guida delle insegnanti Franca Cavagnero, Alma Ravizza e Carla Novallo.

NIZZA

Iscrizioni [illegible] festival Voluntas

C'è tempo fino al 15 aprile per iscriversi al festival «Voluntas Sound», dedicato ai dilettanti che vogliono dimostrare le loro doti canore e teatrali. La manifestazione si svolgerà all'inizio dell'estate, come ogni anno, all'Oratorio dei Salesiani. Chi intende proporsi come nuovo talento può telefonare ai numeri 702.800 oppure 702.281.

ASTI

Mostra dell'occulto e tortura

Si conclude oggi all'Exposalone di piazza Alfieri la «Mostra dell'occulto e strumenti [illegible] tortura». L'esposizione sarà aperta dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 23. Ingresso 6 mila lire.

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
[illegible] Lux Or.: fer. 18/20/22,30 Fest. 15,15/17,40/20/22,30 L. 8000 p. unico	**Risvegli** di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' Drammatico
[illegible] Tel. 50.085 - Or.: fer. 19,10 20,45/22,30. Fest.: 15 16,30/17,50/19,10/22,30 Polt. 8000; gall. 8000	**Senti chi parla** di Amy Heckerling con J. Travolta, K. Alley (Usa '89) — Un tassista gentile accompagna una bella cliente a partorire. Il bambino appena nato ha la facoltà incredibile di parlare e per di più cerca un papà... N. V. 1h 40' Commedia
Ritz Tel. 50.086 Or. fer. 18,35/22 Fest.: 15,10/18,35/22 L. 8000 (posto unico)	**Balla con i lupi** di e con Kevin Costner con M. McDowell, [illegible] Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' Avventura
Nuovo Splendor Tel. 55.040 - Or.: fer. 20 22,20 - Fest. 15,15/17 18,45/20,30/22,45 L. 8000 (5000 ridotti)	**Ultrà** di Ricky Tognazzi con Claudio Amendola, G. Tognazzi, A. Memphis (Italia '90) — Un gruppo di tifosi romanisti volgari e violenti sfoga la propria rabbiosa insoddisfazione durante una trasferta a Torino. N.V. 1h 30' Drammatico
Don [illegible]	NON PERVENUTO
[illegible] Or.: fer.: 20,30/22,15 fest.: 16/18,15/20,15 22,15. Lire 7000/6000	**A letto con il nemico** di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' [illegible]
[illegible] Orario: 20,30 Fest. 15/16,45/18,40/20,30 22,15. Lire 7000/6000	**Ho affittato un killer** di A. Kaurismaki con J. P. Leaud, M. Clarke (G.B. '90) — Un uomo appena licenziato trascorre una vita solitaria e senza senso. Per farsi [illegible] [illegible] un killer, [illegible] provvisamente incontra l'amore... N.V. 1h 19' Grottesco
Lux Tel. 702.788 Or.: fer. 20,30/22,20 Fest. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30 - L. 7000/6000	Al pomeriggio **Zio Paperone alla ricerca [illegible] lampada perduta** Alla sera **Lassiter cow-boy**
Sociale Tel. 701.496 Or.: fer. 20,30/22,30 Fest.: 14,30/16,30 18,30/20,30/22,30	**La casa Russia** di F. Schepisi, con S. Connery, M. Pfeiffer, K. M. Brandauer (Usa '90) — Dopo una vita anticonformista, un anziano editore inglese diviene agente Cia e s'innamora di una giovane spia russa. Da Le Carré. N.V. 2h 3' Thriller
Verdi Tel. 701.458 Or.: fer. 19/22 fest.: 15,30/18,30/22 Lire [illegible]	**Balla coi lupi** di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' Avventura
[illegible] Cristallo Orario: fer.: 20,30/22,30 fest.: 14,30/16,30/20,30/22,30. L. 5500 (4000)	**Zio Paperone alla [illegible]...** di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica. N.V. 1h 25' Cartoni
Lux Or. fer. 20,30; 22,20 Fest. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Gall. 6500/Platea 5500	**La casa Russia** di F. Schepisi, con S. Connery, M. Pfeiffer, K. M. Brandauer (Usa '90) — Dopo una vita anticonformista, un anziano editore inglese diviene agente Cia e s'innamora di una giovane spia russa. Da Le Carré. N.V. 2h 3' Thriller
Splendor Or. fer. 20,30/22,30 Fest. 14,30/18,30/20,30 22,30 - L. 6000 (4500) Platea 5000 (4000)	**La casa Russia** di F. Schepisi, con S. Connery, M. Pfeiffer, K. M. Brandauer (Usa '90) — Dopo una vita anticonformista, un [illegible] editore inglese diviene agente Cia e s'innamora di una giovane spia russa. Da Le Carré. N.V. 2h 3' Thriller

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI: 1. Accurata, puntigliosa, precisa - 8. Leggera bevanda - 10. Inventò la lampadina elettrica - 11. Un alto ufficiale (abbr.) - 12. Lo era Omero - 13. Racchiude cuore e polmoni - [illegible] Rifugi di malviventi - 16. Una parente stretta - 17. Minuscolo uncino - [illegible] Un vino liquoroso - 19. Simbolo del sodio - 20. Edoardo, cantautore napoletano - 22. I bolidi di Maranello - 23. Nella baita e nella casa - 24. Stabilimento di pena - 25. Preposizione articolata - 26. Si indossa in spiaggia - 27. Prova, collaudo, esame - 28. Intatto, non intaccato - 29. Sorgente, scaturigine - 30. Automobil Club Italiano - 31. Lo sport di Ivan Lendl - 32. Il Sommo Vate (iniz.) - 33. Elimina il problema.

VERTICALI: 1. Un gioco divertente e istruttivo - 2. Lo stesso che linguaggio - 3. Ippolito, famoso [illegible] manziere - 4. Porte di cascinali - 5. Un giardino con molte sbarre - 6. Preposizione semplice - 7. Spendere, cavare di tasca - 8. [illegible] Santa protomartire - 9. L'eroe virgiliano - 11. Il sultano del pollaio - 13. Il sogno dell'emigrato - 14. Infrazioni al codice - [illegible] Sede di un famoso Festival - 18. Il dio ... nel termometro - 20. Una popolare Loredana - 21. Un cane da compagnia - 22. Periodi di splendore - 23. La capitale del Texas - 24. Quella d'Oro è a Palermo - 25. Lo hanno perso i dementi - 26. Grande lago e Stato africano - 27. Sfumature di colore e di voce - 29. Copricapo marocchino - 31. Pronome confidenziale.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata [illegible]

LUPO ALBERTO

© 1990 Silver/MCK

VIA, NON HAI FATTO CHE IL TUO DOVERE...
EBBENE, VENGA LA PIOGGIA DI FUOCO, BE' E' CIO' CHE MERITO... SUBIRO' IL FLAGELLO SENZA UN GEMITO!
AAAGH!
...E STAI ATTENTO CON QUELLA DANNATA SIGARETTA, CHE IL DIAVOLO TI PRENDA!...

LA SOLUZIONE DI [illegible]

M	I	S	U	R	A	R	E		C	A	P
A		E	M	U	L	O		V	O	L	I
G	O	M	I	T	I		G	A	R	D	A
I	S	O	L	A		P	A	R	D	O	N
S	A	L	E		T	I	N	C	[illegible]		[illegible]
T	R	A		C	O	R	N	O		F	R
R	E		P	U	R	E	A		N	E	O
[illegible]		G	I	O	C	O		T	E	S	T
T	I	R	A	R	E		P	I	N	O	T
U	D	I	N	E		P	E	N	O	S	O
R	E	D	I		S	A	R	T	I		L
A	M	O		E	S	T	U	A	R	I	O

Prende il via oggi la sedicesima edizione del torneo a muro del Monferrato

Scocca l'ora del tambass

Otto le squadre in lizza. Il calendario mette subito di fronte le due finaliste dell'edizione 1990: Moncalvo, campione in carica e Rocca d'Arazzo. Nuova formula a quattro giocatori

ASTI. Fischio d'inizio per la sedicesima edizione del torneo a muro del Monferrato che s'inizierà oggi per concludersi il 18 agosto.

Queste le sfide odierne (inizio alle 15,30): Calliano-Montechiaro; Moncalvo-Rocca d'Arazzo; Montemagno-Faenza; Vignale-Portacomaro. Molta curiosità suscita la novità dei quattro giocatori in campo, anziché cinque; a giudizio dei tecnici dovrebbe dare un incentivo all'interesse del torneo.

La formula prevede un girone di andata e uno di ritorno, che terminerà domenica 14 luglio. Le fasi dei quarti di finale e delle semifinali si svilupperanno, entrambe, in due domeniche di incontri ad eliminazione diretta, il 21 e 28 luglio, il 4 e 11 agosto. Finale il 18 agosto a Montechiaro. Squadre e formazioni.

Moncalvo. (Campione uscente). Presidente e direttore tecnico: Roberto Carni. Formazione: Emilio Basso, Dario Biletta, Massimo Cussotto, Fausto Parodi, Enrico Spalla e Livio Bonelli (riserve).

Calliano. Presidente: Roberto Cerruti. Direttore tecnico: Sergio Iviglia. Formazione: Filippo Nobile, Claudio Berruti, Paolo Berruti, Enrico Berruti, Alberto Bicocca ed Andrea Periglio (riserve).

Faenza (Forlì). Presidente: Gianpaolo Malmerenda. Direttore tecnico: Luciano Trerè. Formazione: Stefano Martini, Davide Sabbatani, Graziano Valmiglini, Wladimiro Poggi, Luciano Trerè (riserva).

Montechiaro. Presidente: Mario Parena. Direttore tecnico: Teodoro Sozio. Formazione: Giuseppe Tirone, Piero Redoglia, Stefano Panzini, Fausto Vercelli, Renzo e Pietro Parena (riserve).

Montemagno. Presidente: Giulio Griffi. Direttori tecnici: Piero Martinetti e Rinaldo Varvello. Formazione: Giancarlo Marostica, Emilio Medesani, Walter Quasso, Fabio Viotti, Andrea Roasio e Paolo Stringher (riserve).

Portacomaro. Presidente: Carlo Querello. Direttori tecnici: Silverio Rosso e Aurelio Tebacchi. Formazione: Franco Capusso, Aldino Carretto, Mauro Balliano, Fabrizio Stella, Paolo Bonzano (riserva).

Rocca d'Arazzo. Presidente: Bruno Garrone. Direttore tecnico: Vanni Pesato. Formazione: Alessandro Ferrero, Osvaldo Mogliotti, Silvio Massirio, Maurizio Monzeglio, Claudio Canobbio (riserva).

Vignale. Presidente: Mario Severino. Direttore tecnico: Sergio Deevasis. Formazione: Claudio Cussotto, Fulvio Natta, Corrado Soffientino, Davide Bertoli, Mario Cervi, Gianni Assandri (riserve).

[bru. m.]

Serie A Figt. Nella giornata del campionato le riposa il Castellero-Campia: la squadra astigiana, dopo i due ultimi risultati negativi, domenica prossima dovrebbe avere una trasferta facile, sul campo della Caprianese.

Serie B. Seconda giornata (alle 16): Castell'Alfero-Revigliasco; Antignano-Asti; Cinaglio-Frncavilla; Cerrese-Vigliano; Camerano-Settime.

Serie C. Quinta giornata (inizio alle 16): Cunico-Napoli Club Tigliole; Cinaglio-Cocconato A; Settime-Valtiglione Monale; Cocconato B-Programma Italia Monale; Ristorante Mariuccia Tigliole-Viarigi; riposa il Torino.

Serie A Fipt. Seconda giornata. La formazione alessandrina del Castelferro sarà in trasferta a Cunevo (Trento). Le partite alle 15.

Questi gli altri incontri in programma: Castellaro-Aldeno; Tuenno-Negarine; Trento-Fontigo; San Pietro in Cariano-Medole; Malavicina-Rallo.

Serie B. Seconda giornata del campionato interregionale di serie B: la compagine astigiana del Monale ospiterà il Borgosatollo.

Dario Biletta (Moncalvo) sarà uno dei protagonisti della sfida con il Rocca

Le partite alle 15. Questi gli altri incontri: Città Lugo-Gussaghese; Goitese-Cavrianese; Capriano-Bassa; Guidizzolo-Castiglione; Bagnacavallo-Corte Franca.

Torneo delle Colline. Gli incontri dalla sesta giornata s'inizieranno alle 15,30. Queste le partite: Solonghello-Cerrina Valle; Villadeati-Callianetto; Cocconato-Alfineo Natta; Byem Cerrina Valle-Mombellese; Montechiaro-Tonchese; Gabiano-San Giorgio.

[bru. m.]

DOMENICA

Il derby Rocchetta Tanaro e Sandamianferrere

Oggi si giocano (ore 16): Comollo Novi-Gaviese; Felizzano-Junior Casale; Real Moncalieri-Mandrogne; Costigliole-Quattordio; Storari-San Carlo; Rocchetta-Sandamianferrere; Nicese-Trofarello; Santenese-Viguzzolese. La classifica: Felizzano 27 punti; Quattordio 26; Moncalieri, Viguzzolese 24; Santenese 23; San Carlo 21; Storari, Sandamianferrere 20; Nicese, Junior Casale, Rocchetta Tanaro, Trofarello 19; Mandrogne 17; Costigliole 16; Comollo Novi 14; Gaviese 11.

Don Bosco-Refrancore e

Alle 16 si disputano: Cambiano-Arco; Don Bosco-Refrancore; Santostefanese-Isola del Rustico; Castelnuovo Belbo-Montatese; Castelnovese-Napoli Club; Moncalvese-Nizza; Sommariva Perno-Poirinese; Serravalle-Chieri. La classifica: Sommariva Perno 31 punti; Poirinese Cambiano 27; Isola del Rustico, Napoli Club 26; Santostefanese Castelnovese 22; Moncalvese 19; Bosco 18; Nizza, chieri 17; Serravalle 16; Refrancorese, Montatese 15; Castelnuovo Belbo 12;

CATEGORIA

La capolista

Le gare in programma (ore 16): Alplast-Mombercelli; Calliano-Castell'Alfero; Villafranca-Cerro Tanaro; Valfenera-Montechiaro; Vinchio-Annonese; Mazzola-Villanovese; Junior Asti-Parlagreco. Riposa la Cellese. La classifica: Mazzola 30; Junior Asti 28; Alplast 27; Castell'Alfero, Pro Villafranca Vinchio 22; Annonese 20; Parlagreco, Cerro Tanaro, Cellese 17; Calliano 16; Montechiaro 14; Valfenera 8; Villanovese 7; Mombercelli 4.

Le speranze del tavolo astigiano a Torino

Le giovani promesse del tennis tavolo astigiano impegnate oggi a Torino nei campionati regionali. La comitiva guidata dal commissario Giuseppe Gianoglio sarà composta da circa dodici elementi. I giocatori di punta saranno gli juniores Tanto, Tardito e Frazzei del Refrancore e Bianco del Tennis Tavolo Asti. Marco Pit rappresenterà nella categoria allievi.

AUTOMODELLISMO

Mini «bolidi» in gara sul campo di Valgera

Sul campo permanente di Valgera si disputa oggi la terza prova del campionato regionale di automodelli «Off-Road». In gara modellini in scala 1:8 dotati di motori da 3,5 cc. Le prove di qualificazione prenderanno il via alle 9: le gare (raggruppamenti di 10 piloti che in tre manches cercheranno di conquistare le semifinali), proseguiranno tutto il giorno sino alle 18,30.

VOLLEY SERIE A2

Alla vigilia dell'ultima di campionato l'azienda ha confermato l'abbinamento

La Brondi ancora sponsor

Oggi congedo dal pubblico contro i vicentini del Jockey Schio. Super sfida tra gli stranieri Ho Chul, Travica, Vojik e Naydenov. Certo il «divorzio» tra la società astigiana e il tenico Anghelov

ASTI. L'ultima giornata di campionato, propone una sfida «infuocata» tra la Brondi e il Jockey Schio (inizio alle 18, al palazzetto). Un appuntamento ghiotto soprattutto sotto il profilo spettacolare grazie alla presenza sul parquet dei due fuoriclasse Ho Chul e Ljubo Travica, stranieri della squadra vicentina che avranno di fronte gli «astigiani» Jiri Vojik ed il bulgaro Nayden Naydenov.

La partita ha poco da dal punto di vista della classifica anche se i veneti ad Asti agguerriti e decisi espugnare il parquet per coltivare l'ultimissimo barlume di speranza in chiave play out. Per la Brondi questa partita significa riscatto dopo le ultime prove piuttosto opache che sono costate la qualificazioni agli spareggi per la A1. Al palazzetto oggi ci sarà il saluto della squadra al pubblico che fedelmente ha seguito il sestetto per tutto il campionato. Seguirà poi la cena di fine campionato alla quale parteciperà anche Lino Zecchini, l'uomo che fece la fortuna del Cus Torino e che oggi segue la Brondi.

In Voluntas intanto la mente è già rivolta alla campagna acquisti. Ormai definitivo il divorzio tra Jordan Anghelov e la Brondi. Anghelov, premiato come «miglior muro» alle Olimpiadi di Mosca, ha seguito la formazione astigiana per due stagioni e quest'anno ha portato la squadra ad alti livelli in serie A2. Ora il presidente Mauro Venturini sta progettando la formazione dell'anno prossimo e ha intenzione di attuare «rivoluzione».

La Brondi, l'azienda che ha sponsorizzato la squadra, ha annunciato che conferma l'abbinamento per la prossima stagione. Spiega Venturini: «Ho parlato con il titolare che mi ha garantito la sponsorizzazione del prossimo anno. L'obiettivo sarà la serie A1». Le gare in programma oggi, ultima di ritorno della serie A2: Matic Prato-Lazio Roma; Sidis Jesi-Santa Croce; Tomei Livorno-Bologna; Brondi-Schio; Città di Castello-Siap Brescia; Popolare Sant'Antioco-Voltan Mestre; Capurso Gioia del Colle-Moka Forlì; Mantova-Venturi Spoleto.

Daniela Cotto

Jiri Vojik visto da Marco Ghiglione

GARA DI TRIAL

Appuntamento per gli appassionati di motori. Il «Moto Club Jolly Uisp» e la Pro loco di Cortandone (ne è presidente Pier Antonio Campia) organizzano la seconda prova di trial «Uisp», valevole come prima prova del quinto campionato nazionale 1991. Partenza alle 11 davanti alla sede della Pro loco, arrivo alle 16, mezz'ora dopo la premiazione. Funzionerà servizio ristoro, per la durata della manifestazione tavola fredda e grigliata preparata dal Giovanni Bedin di Cantarana.

Il campionato si articola nelle seguenti prove: Cortandone, Rezzato (Brescia), Lessolo (Torino), Tirano (Sondrio), Canischio (Torino), Giaveno (Torino), Mezzenile (Torino), Soglio (Asti), Sondalo (Sondrio), Valchiusella (Torino), Fiano (Torino), Albino (Bergamo), Colle Braida (Torino).

Oggi, al Comunale, la formazione astigiana riceve la visita della Fulvius Valenza

Per l'Astisport vietato sbagliare

Gli astigiani non vincono dallo scorso novembre

ASTI. L'Astisport attende oggi alle 16 la visita della Fulvius, con l'intento di ritrovare la serenità che solo un risultato positivo può riportare in un ambiente demoralizzato per i risultati negativi accumulati negli ultimi turni.

Proprio con la compagine di Valenza l'Astisport si era scoperta grande andando a vincere sul suo campo quando questa guidava ancora la classifica a punteggio pieno. Un 2-1, con reti di Passera e Sesta, che aveva lanciato la formazione del presidente Armato agli onori della cronaca, facendola diventare la squadra sorpresa del campionato. Adesso, i grigiorossi inseguono un successo che manca da novembre: «La mia opinione - dice il difensore grigiorosso Amisano - è che dobbiamo affrontare la partita con la stessa mentalità vincente espressa, ad esempio, con il Moncalieri. La nostra crisi è di squadra. Domenica con la Doglianese non siamo riusciti a reagire». Anche la Fulvius, dopo l'ottima partenza, è stata ridimensionata: comunque è sesta in classifica, con gli stessi punti della Doglianese: «Sicuramente è un undici forte - sostiene Amisano - una formazione con la quale è possibile qualsiasi risultato».

Armato dovrà rinunciare a Merello, squalificato, che verrà sostituito da Sesta. Si spera che la squadra ritrovi la vitalità e la voglia di vincere andata perduta dopo la sosta invernale. Alcuni giocatori hanno perso smalto, come il giovane talento Passera, che era l'uomo in più. Gli avversari gli hanno preso le contro misure e, sistematicamente, un elemento viene piazzato in marcatura su di lui: così è andato perduto un «elemento sorpresa».

Enzo Armando

ASTI. La secca sconfitta interna di domenica scorsa con l'Ovada per 3-1 ha riportato l'Asti in una mediocre di classica ed ha ridimensionato definitivamente le aspirazioni della compagine.

Oggi alle 16, la squadra è impegnata sul difficile campo della Novese, attuale capolista del campionato. I blu allenati dall'ex canellese Pivetta e nelle cui file militano il portiere Bellasera, Faveri e Giacobone, tutti provenienti dal Canelli, sono la formazione più attrezzata per il salto di categoria. All'andata piegarono i biancorossi con un 3-0 che lasciava scusanti. Il mister biancorosso Petrucci dovrà fare a meno del solo Paganelli.

[e. a.]

CANELLI. La parola d'ordine, in azzurro, ancora una volta è vincere. Per tanti motivi; anzitutto, per rimpolpare una classifica povera, poi per scacciare i «venti» di crisi che aleggiano sulla squadra e, infine, per dare morale a tutto l'ambiente. Un triplice obiettivo che il Canelli cercherà di centrare, oggi, in trasferta contro il Monferrato (ore 16), in un incontro delicato e difficile. I problemi non mancano. Il giudice sportivo, come se non bastassero le quattro giornate comminate a Ya Ya Outtara ed i due turni di sospensione a Careglio, ha squalificato anche il portiere Bisio e Gemma, rendendo tutto più complicato. Stroppiana è indisponibile.

[g. v.]

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Domenica 14 Aprile 1991

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

SI CONCLUDE LA MOSTRA

«Ortogranda a Bra

La rassegna dei prodotti della terra e del vivaismo si conclude oggi. Nei giorni scorsi i visitatori già stati migliaia. Tutto il programma e un primo bilancio. SERVIZIO DI Grazia Novellini A PAG. 43

CACCIATORI CONTRO IL PARCO

L'VIII Commissione Ambiente della Camera sta discutendo a Roma l'istituzione del parco nazionale Alpi Marittime, che potrebbe fondersi (con l'eliminazione delle frontiere europee nel 1993) con quello confinante del Mercantour, in territorio francese, per dare vita ad un'unica grande verde transnazionale. Il parco dovrebbe comprendere in provincia di Cuneo le già sottoposte vincolo dai parchi regionali dell'Argentera e della Valle Pesio, dell'oasi di Morozzo, dei «Ciciu dei Vilàr» del bosco Palanfré, oltre ad pie zone della valle Vermenagna (con esclusione di Limone), l'area Bisalta, l'alta val Corsaglia, di Marguareis, Mongioie, Pizzo d'Ormea, Antoroto fino alla Certosa di Casotto, l'alta valle Tanaro, e una zona in Liguria Monesi a Pigna e da Pieve di Teco Monte Ceppo, per una superficie totale di 110 mila ettari. Tale territorio ha una grande importanza dal punto vista biologico. Vi si sono rifugiate molte specie vegetali e animali, parecchi endemismi. Al progetto, però, si oppongono i cacciatori, perché inglobebbe alcune zone venatorie alpine. SERV. DI Fulvio A PAG. 41

«VIOTTI» DEDICATO A ROSSINI

Dopo Mozart la Società del Quartetto ci riprova Rossini e Beethoven. La positiva esperienza dello scorso anno, quando il concorso internazionale di musica «G.B. Viotti» fu intitolato al stro di Salisburgo nel bicentenario della morte, ha indotto gli organizzatori legare la prossima manifestazione vercellese, nota in tutto il mondo, ad altri due nomi dell'Olimpo musicale: to Gioachino Rossini Ludwig van Beethoven. Il bando della 42ª edizione si apre con l'effigie dei due grandi compositori: all'italiano (nel '92 ricorre infatti il bicentenario della nascita) intitolata la sezione di canto; al tedesco invece dedicata la sezione di pianoforte e musica da camera. Spiega Maria Arsieni Robbone, presidente delle manifestazioni viottiane: «Ci è sembrato doveroso ricordare questi due eccelsi personaggi e la loro grande eredità. L'esperienza mozartiana dello scorso stata gratificante, e alzato livello qualitativo». Al concorso vercellese partecipano annualmente circa 200 giovani provenienti da ogni parte dal mondo. DI Lesle A PAGINA

ARRIVA LA MAREA NERA

Sulle spiagge dei piemontesi

Da Varazze a Celle, fino ad Albissola, chiazze di petrolio lunga chilometri sta scaricando sulle battigie L'allarme generale squadre di volontari sono al lavoro. I SERVIZI A 44

A PAGINA 42

Arrestato dalla polizia

Aggredisce un anziano

Il pregiudicato Valter Re, anni, abitante a Bernezzo, ha preso di mira sportello Bancomat della Bnl un pensionato 76 anni, sottraendogli centomila lire.

A PAGINA 43

Non è in regola

Ad Alba l'ultimatum per il macello

La struttura deve essere adeguata alle norme sanitarie. In caso contrario 18 aprile sarà negato l'utilizzo della del mattatoio e dei locali frigorifero.

Martedì si aprirà a Fossano il salone d'orientamento sui corsi di laurea

Cuneo vuole l'Università

Mondovì ha già ottenuto il decentramento di Ingegneria (dal '91-92) Architettura. Scuole «speciali» ad Alba, a Cussanio nel capoluogo che avrà anche Amministrazione aziendale

Un ritardo che pesa sui giovani

UNO studente universitario cuneese alla famiglia milioni l'anno: tasse, libri e soprattutto l'alloggio a Torino o in altri grandi centri dove si è costretti a soggiornare per frequentare qualsiasi Facoltà. Ma la collettività provinciale paga anche il prezzo dell'isolamento culturale, che alla distanza è il più pesante.

Per troppo tempo si è assistito quasi senza battere ciglio alla fuga dei giovani e dei docenti. Si è pensato - come per le arterie di comunicazione - che Cuneo potesse farne a meno. O forse è mancata la capacità di chiedere quanto spettava legittimamente, al di fuori dei patronati politici.

Di recente, la Provincia ha aperto gli occhi. Prima, con l'idea di un collegio a Torino per gli universitari cuneesi; poi, con la richiesta di scuole «dirette a fini speciali» che realizzano stretto collegamento tra il mondo studentesco e la realtà a del territorio.

Mondovì, con un colpo che agli estranei è sembrato di bacchetta magica, è riuscita a rinverdire la fama di «città degli studi». L'arrivo del Politecnico ha messo in movimento tutta la comunità locale.

Se si pensa a sedi come Urbino, Perugia, la vicina Pavia, si comprende come Cuneo avrebbe potuto essere polo culturale fra i più apprezzati in Italia, con l'ulteriore opportunità di interscambi a livello europeo.

Si persi molti treni. Adesso è tempo di prendere l'ultimo autobus.

Giuseppe Grosso

FOSSANO. S'inaugura martedì il secondo «Salone di orientamento agli studi universitari» della «Granda». Per una settimana (chiuderà il 22 aprile) fornite ai maturandi informazioni e chiarimenti sugli indirizzi e sul funzionamento del sistema universitario. In diciotto aule dell'Itis «Vallauri» si alterneranno docenti, personale amministrativo, assistenti e ricercatori per far conoscere le facoltà e illustrare le varie specializzazioni.

«Si tratta di un utile supporto per i giovani - dice Piergiorgio Pagano, assessore provinciale al Decentramento universitario - che stanno per intraprendere un nuovo tipo di studi». All'edizione precedente, svoltasi due anni fa, avevano partecipato 4500 ragazzi delle classi quinte delle superiori, e molti genitori, «interessati a formarsi un'opinione fondata - ricorda Maria Teresa Avagnina, presidente del distretto scolastico fossanese - sulla vasta gamma dei corsi di laurea dell'ateneo torinese, per meglio consigliare i figli».

DOVE FREQUENTANO

CITTA'	STUDENTI
MONDOVI'	135
TORINO	6681
MILANO E PAVIA	318
GENOVA	128
ALTRE	100
TOTALE	7362

Nell'anno accademico in corso i giovani della «Granda» iscritti alle facoltà del capoluogo piemontese sono 6818; hanno scelto altre città. Un anno fa erano stati aperti due sportelli decentrati di segreteria, a Cuneo e ad Alba. Il servizio è stato utilizzato fino ad oggi complessivamente da 1800 studenti, che così hanno evitato viaggi e code agli uffici torinesi.

Dodici sono gli iscritti alla scuola diretta a fini speciali per assistenti sociali, dipendente da Scienze Politiche, che ha sede Cuneo; alla scuola in tecnica enologica di Alba; uno solo scuola sperimentale per la produzione della carne, dipendente da Agraria, aperta nel '90 a Cussanio di Fossano.

Dopo Ingegneria, dal prossimo autunno sarà attivato a Mondovì anche primo anno di Architettura, «un decentrato Politecnico torinese; - conclude Pagano - che potrà diventare autonomo con l'atteso sdoppiamento della facoltà»; la scuola di amministrazione aziendale, a Cuneo, il diploma intermedio di Medicina, nel capoluogo o a Savigliano.

Giampaolo Marro

Alpinista (22 anni) gravissimo

E' precipitato dalla parete

SANFRONT. Un giovane di 22 anni, Massimo Romanelli, abitante in Trento 22 a Fossano, è ricoverato in stato di coma nel reparto di rianimazione dell'ospedale Santa Croce di Cuneo.

Grande appassionato di montagna ed alpinismo, ieri, in compagnia di un amico, deciso di scalare palestra di roccia al Monte Bracco, in località Sanfront. I due, esperti della specialità, volevano provare la salita «del castello».

A metà percorso hanno deciso di fare una sosta. Improvvisamente, e senza apparenti giustificazioni, Massimo Romanelli è scivolato, precipitando da un'altezza di oltre metri. L'amico - sconvolto - sceso a terra per dare l'allarme. Subito scattati i soccorsi, coordinati dagli uomini del Cai, che si sono immediatamente portati sul luogo dell'incidente. Le condizioni giovane fossanese sono apparse gravissime; poco dopo è giunto un elicottero dell'Aci 116, partito Savigliano medico rianimatore. Le prime cure prestate a bordo. Massimo Romanelli trasportato al Croce dove si trova attualmente prognosi riservata: ha riportato un forte cranico, un politrauma capo e all'addome e varie lesioni interne.

palestra roccia Valle Po è molto negli ambienti sportivi della provincia per varietà dei suoi percorsi e soprattutto per la sicurezza delle strutture. In zona affluiscono regolarmente alpinisti da tutta la regione, attirati dalle numerose acrobazie di «free-climbing».

Il giovane fossanese è tradizionale frequentatore della palestra. «Non sappiamo spiegarci come sia successo - dicono sconvolti i suoi amici e i primi soccorritori -; è un alpinista molto prudente e dosare con grande criterio gli sforzi per affrontare anche gli ostacoli più difficili». [l. t.]

Oggi nel Saluzzese impegnati oltre trenta modelli

Auto d'epoca al castello

Da Torino Giaveno le vetture raggiungono il maniero di Envie

CASTELLAR. Le auto d'epoca saranno oggi le protagoniste dell'interessante «tour» culturale che avrà come meta finale il maniero di Castellar, piccolo centro della valle Bronda, a pochi chilometri da Saluzzo.

Alla manifestazione parteciperanno circa trenta modelli di vetture. «Ci saranno la Fiat 503, la 520, una Torpedo - afferma Giovanni Maio del Veteran car club -; tutte rappresentano una parte di storia e nascondono un fascino irresistibile, che oggi le fa considerare "pezzi" di grande valore affettivo e culturale. Veder sfilare questi "gioielli a motore" è un vero spettacolo. Ad aumentare la particolarità dell'iniziativa sarà il percorso, ricco di passaggi da sogno e tratti alto contenuto artistico».

Gli iscritti al singolare giro - circa sessanta - scatteranno stamattina Torino e Giaveno. La prima tappa sarà Pinerolo dove i piloti sosteranno per visitare il prestigioso della Cavalleria; poi manifestazione ripartirà verso il stello di Envie, dove sarà previsto il riposo per il pranzo. Anche le vetture potranno ricaricare le batterie per presentarsi in perfetta forma al programma pomeriggio. «Abbiamo studiato i movimenti nel minimo dettaglio - aggiunge Maio -, per garantire la piena riuscita dello show».

Nel pomeriggio ci sarà il raduno nel suggestivo centro di Castellar; le vetture saliranno al castello, già dimora del nobile Gioandrea, fedele consigliere del marchese di Saluzzo Ludovico II, adesso sede museo delle uniformi del regio esercito italiano.

L'iniziativa è organizzata dalla delegazione Giaveno del Veteran car Club, con la sponsorizzazione divisione torinese della Fiat Ricambi. caratteristico giro il primo promosso nel 1991 e rientra fra le altre iniziative - almeno tre - allestite dal sodalizio presieduto dall'avvocato Vittorio Loi. Il club raggruppa gli estimatori delle auto d'epoca noto nell'ambiente per l'entusiasmo il quale cerca di tenere vivo l'interesse sul settore.

La manifestazione di Castellar - così come quelle che seguiranno - va aldilà del semplice significato sportivo. «Sarà interessante momento culturale che permetterà ad automobilisti e pubblico di entrare in contatto con un panorama nuovo - assicura Vittorio Loi -. Siamo convinti che l'iniziativa suscitèrà grande interesse, anche per il fascino dei luoghi visitati. Il richiamo delle auto d'epoca, unito a quello paesaggistico, garantirà una giornata indimenticabile, che speriamo di ripetere ancora molte volte in av. [g. ne.]

[illegible] DELLA [illegible]

Le paure dei 4500 maturandi cuneesi

Greco e matematica fra le materie «a sorpresa»

Non ho prove, è solo una sensazione; ma scommetterei che questa settimana si è verificato [illegible] altro boom nella vendita di quotidiani, dopo la grande abbuffata dei primi giorni di guerra nel Golfo. Conseguenza dei digiuni di carta stampata imposti dagli scioperi? Può darsi. Oppure curiosità verso «La Stampa» del lunedì. O anche; richiamo ineludibile delle notizie di sempre nuove tragedie sulle strade di casa, tornate al centro dell'attenzione come il vero nostro fronte interno, privo [illegible] tregua e di pace.

O, forse, [illegible] stato il rigore non calciato dal bianconero Baggio contro la Fiorentina a far impennare le tirature assai più che il rigore annunciato da Andreotti nell'ultima relazione delle sue schede programmatiche.

Dal canto mio mi sono formato un'altra convinzione: che il boom, [illegible] pure c'è stato, sia dovuto soprattutto all'acquisto massiccio di giornali [illegible] parte dei maturandi, ansiosi [illegible] scoprire - stampato [illegible] bianco - ciò che in buona sostanza sanno fin dall'inizio dell'anno scolastico: cioè che le quattro materie d'esame scelte dal ministero [illegible] poi tanto diverse da quelle di sempre, salvo qualche alternanza non rispettata (greco lo scorso anno [illegible] greco pure quest'anno al liceo classico, che sorpresa! Presenza diffusa della matematica, che perfidia!).

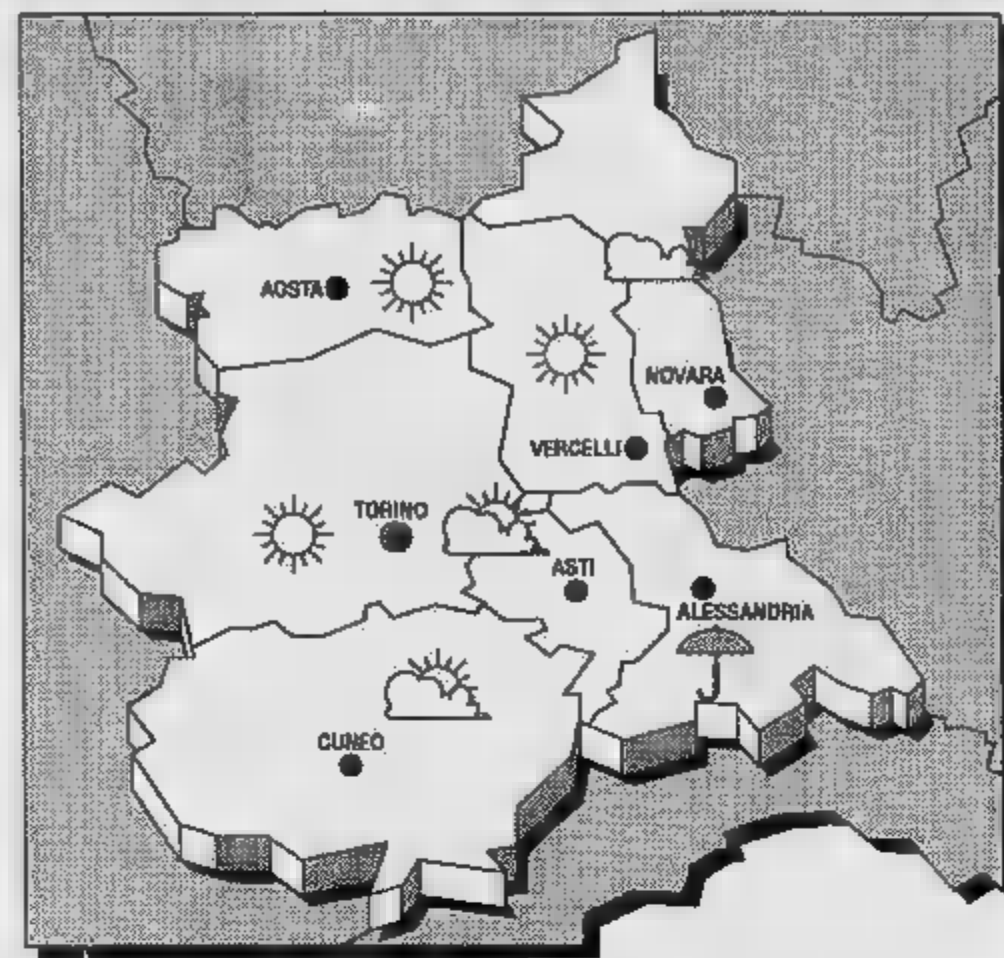
Insomma, un modo per entrare in atmosfera dopo mesi [illegible] paralizzante attesa [illegible] un'occasione per cominciare [illegible] sentirsi compatiti prima [illegible] di chiudersi in camera a impallidire sui libri per lo sprint finale. «A spaventare è matematica», fremono a Cuneo. [illegible] greco ci farà soffrire» presagiscono ad Alba. Ma è solo l'avvio per i [illegible] candidati della «Granda» che, con le migliaia di colleghi di tutta Italia, forniranno di qua a luglio ampia [illegible] per inserti, oracoli, lacrime, ansie [illegible] palpiti. E per interrogativi angosciosi: «Come sarà la commissione?», «Chissà se il membro interno riuscirà [illegible] non far cambiare le seconde materie?», «Portando italiano riuscirò ad evitare latino?».

Ah, maturità, quanti delitti si commettono nel tuo nome, da 22 anni in qua. Troppe le pecche [illegible] pochi i vantaggi: commissioni piovute di fuori spesso da completare all'ultima ora; i «profili» di classe che non si sa in che misura [illegible] no [illegible] in conto, nonostante le norme; due soli scritti e due orali contro le otto-dieci [illegible]rie che si studiano (o si dovrebbero studiare...) nell'ulti[illegible]. Insomma, un esperimento oneroso e fallimentare, eppure fin qui immodificato; un meccanismo che incoraggia strategie e ipocrisie [illegible] piccolo cabotaggio per predeterminare la materia e il bel voto; ma che nello stesso tempo espone a tensioni e sorprese, quando non a [illegible] ingiusitizie. Un esame da bocciare senza remissione, così da aprire la strada a criteri più seri (che non vuol dire antiquati o punitivi) restituendo pari dignità a tutte le materie.

La richiesta viene anche dai candidati più consapevoli. Invece... Sentirete quante voci si leveranno già contro l'intenzione annunciata per il prossimo anno [illegible] render note le quattro materie solo [illegible] maggio anziché in aprile.

Tuttavia è il momento [illegible] prepararsi con serenità [illegible] larghezza d'orizzonti, confidando che la maturità, come la [illegible]rità, non sempre viene [illegible] galla.

Ernesto Billò

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] La depressione che ancora interessa le regioni meridionali italiane continua a trasferirsi verso Sud-Est. Sull'Italia centro-settentrionale è presente un campo di alte pressioni in ulteriore graduale aumento e in estensione verso [illegible]. Sul settore sud-orientale della Penisola, nuvolosità variabile solo [illegible] intensa [illegible] isolati e residui piovaschi; tendenza a ulteriore miglioramento.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso, salvo addensamenti pomeridiani sulle zone interne, dove non si escludono sporadici piovaschi. [illegible] Deboli. **VISIBILITA'.** Nelle prime ore del mattino e dopo il tramonto foschie dense e nebbia in banchi. **TEMPERATURA.** Pressoché stazionaria. **VIABILITA' STRADE.** Sulla Statale 456 del Turchino, causa lavori in località Ovada (Al), il traffico si svolge a senso unico alternato.

LE TEMPERATURE [illegible] A [illegible]
Massima: 16; minima: 10; media: 12,5

[illegible] FA
Massima: 15,2; minima: 6,5; media: 10,7

E QUELLE IN PIEMONTE

Torino [illegible]	Novara 15
Alessandria 20	Aosta [illegible]
Asti [illegible]	Vercelli 23

Il **Sole** sorge alle 6,47 e tramonta alle 20,13. La **Luna** si leva alle 6,08 e cala alle 20,15.

[illegible] AL GIORNALE

Pecore abbandonate non [illegible] dei cani

Sulla pagine di Cuneo [illegible] apparsa [illegible] 23 marzo [illegible] notizia sconcertante: «Oltre venti pecore sbranate da cani randagi». Le guardie zoofile con funzioni [illegible] polizia giudiziaria [illegible] questa sezione, non già per sostituirsi a chi indaga sul grave episodio, hanno eseguito accertamenti in loco.

Ecco i risultati: effettivamente oltre venti pecore circolavano lungo il greto dello Stura, alle porte di C[illegible] ed i vigili urbani di Centallo allertati da una segnalazione hanno tra[illegible] la notizia all'Usl [illegible] Cuneo.

Si [illegible] così accertato che oltre venti pecore, in avanzato stato [illegible] decomposizione, giacevano lungo [illegible] greto del fiume. Le pecore [illegible] di proprietà del signor Spissu, persona nota alle autorità perché in altra occasione si era accertato che alcuni cavalli di sua proprietà erano lasciati liberi in pieno inverno, lungo lo Stura, sempre nel territorio di Cuneo.

Le guardie zoofile, comunque, hanno accertato che non esistono affatto cani randagi; quindi ogni allarme è privo [illegible] fondamento. Il fatto che le pe[illegible] si presentassero in avan[illegible] [illegible] decomposizione indica chiaramente che il gregge non era sorvegliato, altrimenti il fatto sarebbe stato rilevato [illegible] stesso guardiano e non già dai vigili urbani [illegible] Centallo.

La sezione Enpa [illegible] Cuneo vuole tranquillizzare gli abitanti circa la sicurezza della zo[illegible] non esistono affatto cani randagi o altri animali che possano comunque disturbare le [illegible] o le persone.

Sezione Enpa, Cuneo

Riscossione forzata [illegible] imposte

Abbiamo letto che Antonio e Maria Teresa Casavecchia [illegible] Bra stanno per essere sottoposti [illegible] riscossione forzata delle imposte per l'anno [illegible]. Que[illegible] atto di obiezione di coscienza alle spese militari [illegible] è [illegible] fiscale», in quanto la quota obiettata è stata comunque versata in [illegible] fondo nazionale che in prima istanza è stato offerto al Presidente [illegible] Repubblica [illegible] - dopo il [illegible] diniego - [illegible] stato utilizzato per finanziare progetti di pace [illegible] sviluppo. Si tratta quindi di una presa di posizione civile [illegible] [illegible]sponsabile contro la logica disumana [illegible] aberrante dalla corsa agli armamenti che vede purtroppo l'Italia tra i protagonisti.

Invitiamo pertanto la direzione della Gec a desistere dalla sua azione [illegible] riscossione forzata, valutando, [illegible] lo ritenesse opportuno, di coinvolgere anche il ministero delle Finanze.

Siamo pienamente solidali con l'operato dei signori [illegible]vecchia che hanno attuato una delle poche serie e costruttive azioni [illegible] proporre forme [illegible] difesa non violente e perciò non distruttive.

[illegible]gela Migliasso, deputato pci-pds
Pinuccia Bertone, sinistra indipendente
Laura Cima e Mario Miglio, verdi

[illegible]nghe code [illegible] sportello

Ho letto [illegible] «La Stampa» del 10 aprile che la Crc ha oltre ottocento dipendenti. Lo stesso giorno sono andata alla Cassa di Risparmio di [illegible] Gallo per pagare la tassa sui rifiuti soli[illegible] urbani.

[illegible] alle [illegible] e [illegible] uscita alle 10,10. A espletare il servizio c'erano inizialmente due impiegati, poi quattro. L'aumento degli addetti non ha evitato che si formassero code incredibili. Alla cassa c'era un solo operatore. Degli ottocento dipendenti non [illegible] ne potrebbero spostare almeno due a dare «man forte» all'unico cassiere in servizio in quella filiale?

Lettera firmata, Cuneo

LA FOTO DEI RICORDI

[illegible] Colle della Maddalena di ritorno dalla Francia

L'immagine fu scattata nel luglio '52. Una comitiva di saluzzesi di ritorno da una gita oltre confine [illegible] con carabinieri e gendarmi in servizio alla frontiera dell'Alta Valle Stura. Il Colle è stato riaperto l'altro giorno dopo un blocco prolungato per frane e valanghe (COLLEZIONE MARIO REVELLO)

[illegible] CIVILI

MONDOVI'
11 aprile 1991

[illegible] Piccardi Giulia (Mondovì); Be[illegible] Francesca (Mondovì); Rovea Federico (Mondovì); Scibelli Cristopher (Vimodrone); Spinosa [illegible] (Magliano Alpi); Boraudi Melissa (Roccaforte Mondovì); Camuncoli Valentina (Mondovì); Penazzo Lucia (Villanova Mondovì).

MORTI. Botto Maria, 78 anni (Bonvicino), pensionata; Gregorio Vittorio, [illegible] anni (Villanova Mondovì), pensionato; Audisio [illegible]ano, 70 anni, (Mondovì), pensionato; Bellardone Vittoria, 48 anni (Mondovì), [illegible]ciante; Rossotti Giuseppe, 22 anni (Mondovì), carrozziere; Durbano Antonina, 84 anni (Mondovì), pensionata; Tealdi Giuseppe, 75 anni (Mondovì), pensionato; Mulattieri Rosa, [illegible] anni (Mondovì), pensionata.

[illegible] Vaglia Mauro, agricoltore (residente [illegible] Mondovì) con Aimo Daniela, cuoca (residente a Mondovì); Indemini Mauro, geometra (residente a Mondovì), con Mark[illegible] Isabella, insegnante (residente [illegible] Vicoforte); [illegible] Alfio, agricoltore (residente [illegible] Mondovì), con Aschero Marina, operaia (residente a Vicoforte).

BRA
11 aprile 1991

[illegible] Borra Francesca (Cherasco); Ferrari [illegible] (Bra); Isnardi [illegible]la (Pocapaglia); Monte Melissa (Bra), [illegible] (Bra); [illegible] Chiara (Sommariva Bosco); Allocco Angelica (Bra).

[illegible] Brero Vitale, [illegible] anni (Verduno), pensionato; Rabezzana Secondo, 70 anni (Bra), pensionato.

[illegible] Bossolasco Sergio (residente a Savigliano), operaio, con Coltella Marianna (residente [illegible] Bra), impiegata; Badellino Paolo (residente a Bra), parrucchiere, con Prunotto Simona (residente a Bra), studentessa; Capra Giuseppe (resi[illegible] [illegible] Bra), operaio, [illegible] Bellono Graziella (residente [illegible] Bra), operaia; Gallo Claudio (residente a Bra), operaio, [illegible] Sicca Cinzia (residente [illegible] Bra), operaia.

IN BREVE

BOVES

Strade da riparare interviene [illegible] Provincia

Si [illegible] effettuando in questi giorni un rilevamento strumentale del traffico sulle vie che confluiscono verso l'abitato [illegible] Boves, per stabilire le priorità [illegible] interventi dopo i danni del maltempo invernale.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giulio Giacosa

di anni 74

Con immenso dolore l'annunciano i figli **Osvaldo, Silvana, Lidia** con le rispettive famiglie; i cari nipotini **Elena, Giulio e Cristina**; fratelli, cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Salmour lunedì 15 corrente alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'estinto via Roma 16/bis.
— **Salmour**, 13 aprile 1991.

[illegible] UTILI

Soccorso emergenza Cuneo 113
Soccor[illegible] Aci 116
Percorr. strade (011) 57.11
Vigili del fuoco 115
Antincendi boschivi (011) 513.151

PRONTO SOCCORSO

Cuneo 44.11
Alba 31.63.33
Bra 42.01
Ceva 72.22.22
Fossano 6.14.21
Mondovì 49.41
Racconigi 8.51.61
Saluzzo 40.21
Savigliano 3,39.01

[illegible]

Cuneo 66,444, 23.23
Alba 31.61
B. S. Dalmazzo 26.00.13
Bra 42.01, 42.33.70
Busca, 94.56.58, 94.54.55
Caraglio 81.91.02
Ceva 7.15.66, 72.22.22
Dronero 91.63.33
Fossano 6.14.21, 63.61.11
Garessio 81.083
Limone 92.132
Mondovì 4.42.44
Morozzo 77.25.55
Niella Belbo 79.61.17
Peveragno 33.95.55
Racconigi 8.46.44
Saluzzo 4.52.45
Sommariva Bosco 6.51.02
Savigliano 3.39.[illegible]
Vinadio 95.91.26

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
Borgo San D[illegible] 26.96.32, 26.00.13
Busca 94.57.03
Cuneo 69.24.91
Dronero 91.76.78
Savigliano 3.39.01
Racconigi 8.51.61
Fossano 63.61.11
Saluzzo 40.21
Bra 42.02.73
Alba 31.61
Mondovì 49.41
Ceva 72.22.22

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo 112
Alba 441.333
Borgo San Dalmazzo 26.93.33
Bra 42.52.61
Ceva 7.10.03
Fossano 63.57.77
Mondovì 4.74.44
Racconigi 8.53.33
Saluzzo 4,64.44
Savigliano 2.23.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo 696.222
Roreto di Cher. 49.55.00
Ceva 7.11.62
Saluzzo 4.21.16
Da autostrada Torino-Savona (0172) 49.56.00

[illegible] DI [illegible]

Cuneo: *Bottasso*, via Caraglio 4
Alba: *Moretta*, c. Langhe 1
Bra: *Cravero*, via Vittorio Emanuele 267
Mondovì: *S. Maria*, piazza Risorgimento 39
Saluzzo: *Rabo*, c. Italia 105
Savigliano: *Marengo*, piazza [illegible] 65

Sono dieci le aree protette nella «Granda»

DIVISI SUL PARCO

Nella zona protetta sarebbero inglobati i parchi dell'Argentera e della Valle Pesio

Molte opposizioni al progetto di creare [illegible] ente per tutelare 110 mila ettari di territorio in provincia di Cuneo e Liguria.

CUNEO. Potrebbe essere un bel biglietto di presentazione per la prossima Europa unita il nuovo parco nazionale delle Alpi Marittime che è in discussione all'VIII Commissione ambiente [illegible] Camera (nell'ambito [illegible] nuova legge quadro del settore) contiguo [illegible] [illegible] quello francese [illegible] del Mercantour, [illegible] cui potrebbe fondersi [illegible] un'unica grande riserva verde transnazionale.

Il parco, secondo la più recente ridefinizione territoriale della Commissione, dovrebbe comprendere in provincia di [illegible] le [illegible] già sottoposte a vincolo dei parchi regionali dell'Argentera [illegible] della Valle Pesio, dell'oasi di Morozzo, [illegible] «Ciciu del Vilàr» e del bosco [illegible] Palanfrè, oltre ad ampie zone della valle Vermenagna (con esclusione [illegible] di Limone), l'area della Bisalta, l'alta val Corsaglia, la zona montuosa [illegible] Marguareis, Mongioie, Pizzo d'Ormea, Antoroto fino alla Certosa di Casotto, l'alta valle del Tanaro, [illegible] [illegible] in Liguria [illegible] Monesi a Pigna [illegible] da Pieve di Teco a Monte Coppo, per una superficie totale di 110 mila ettari.

Opposizione dei cacciatori. Il nuovo Parco delle Alpi Marittime all'esame della Commissione ambiente della Camera

«[illegible] tratta di [illegible] territorio di grande qualità paesaggistica, con massicci calcarei, granitici, ricchi di risorgenze carsiche, lontano da grossi agglomerati urbani e industriali e per nulla inquinato - spiega Riccardo Mucciarelli, presidente del parco della Valle Pesio -. Tale territorio ha anche una grande importanza dal punto di vista biologico. Vi si sono rifugiate molte specie vegetali [illegible] animali, [illegible] parecchi endemismi. Ma la [illegible] realizzazione non è condivisa da tutti».

Primi fra gli oppositori del parco sono i cacciatori, dato che esso ingloberebbe alcune [illegible] venatorie alpine. [illegible] anche molti amministratori locali sollevano perplessità, sia per l'aggravio dei vincoli paesaggistici e di tutela che il parco imporrebbe, sia per il fatto che la conduzione di un parco nazionale è spesso fatta con personale che non [illegible] reclutato sul posto e mal conosce le necessità della [illegible].

E' per questo che l'Amministrazione provinciale, che deve dare un'indicazione di merito alla Commissione parlamentare, ha avviato la consultazione degli enti locali interessati.

«Pochi [illegible] che la "Granda" è [illegible] prima provincia in Piemonte, e fra le prime [illegible] Italia, per estensione di aree protette - sostiene l'assessore competente Giovanni Ciravegna -. Oltre 30 mila ettari di territorio cuneese sono coperti da parchi regionali, contro i 10 mila di Novara [illegible] Vercelli, gli [illegible] mila di Alessandria, i 23 mila di Torino. La situazione è dunque notevolmente cambiata rispetto agli Anni Sessanta quando proprio il presidente della Provincia, che allora era Mario Martini, lanciò l'idea di un grande parco naturale a cavallo delle Alpi Marittime. [illegible] Siamo favorevoli a un parco nazionale o, meglio, regionale che inglobi i due già esistenti, oltre alle altre [illegible] protette, a condizione che nella gestione entrino in modo paritetico i rappresentanti degli enti locali».

Secondo Ciravegna, poi, i vincoli propri del parco nazionale mai si conciliano con le infrastrutture e i servizi necessari al rilancio dell'attività produttiva nelle zone interessate, specialmente per il turismo invernale. In realtà in buona parte di tali [illegible] ci sono oggi insediamenti abitativi molto modesti, e proprio l'esistenza di un ampio territorio a rispetto ambientalistico può contribuire a rilanciarne l'economia, come accade altrove in Italia e in Europa. «E per i residenti dell'area protetta - ricorda in proposito Muciarelli - la legge quadro prevede la deducibilità delle spese fatte nei territori protetti, innescando un miglioramento [illegible] reddito che equilibra il potenziale effetto negativo provocato dai vincoli».

Favorevoli al parco nazionale sono gli ambientalisti cuneesi. «Non ci stupisce l'atteggiamento negativo dell'assessore Ciravegna, visto che già la Giunta provinciale precedente si era opposta all'istituzione del parco nazionale - afferma Elio Allario, consigliere provinciale per i Verdi, e da anni appassio[illegible] difensore dell'ambiente cuneese, specialmente montano -. [illegible] un lato Ciravegna difende troppo la lobby dei cacciatori, dall'altro non vuol capire che sedersi al tavolo delle trattative con lo Stato, per discutere l'estensione del territorio, la gestione, i tipi di vincoli, [illegible] creazione [illegible] [illegible] [illegible] di rispetto e perfino aperte alla caccia, come avviene in Francia, è meglio di un'opposizione totale e preconcetta. Le preoccupazioni dei Comuni sono giuste e legittime, ma il parco delle Marittime, così com'è concepito, non interferisce praticamente coi centri abitati. Gli oppositori si appellano a una sterile difesa del localismo per non fare nulla. In tal modo [illegible] parco rischiamo di subirlo dall'alto».

Fulvio Basteris

[illegible] NUOVE [illegible]

BENE VAGIENNA. «Nuove discariche tra Tanaro [illegible] Stura?» è il tema dell'incontro che si terrà domani, ore 20, nel salone della Biblioteca di via XX Settembre 62.

Ad organizzare il dibattito i sindaci di [illegible] Vagienna, Cherasco, Lequio Tanaro, Narzole, Piozzo, Salmour e la Commissione territorio del Comitato difesa ambiente. All'incontro, oltre agli abitanti dei sei Comuni, sono attesi gli assessori all'Ambiente della Regione [illegible] della Provincia e esponenti politici della «Granda».

Dicono i rappresentanti del Comitato Difesa in un documento sottoscritto anche [illegible] altre associazioni ambientaliste: «La nostra è una presa di posizione contro i progetti di discariche nei territori di Castello della Nebbia e di Cà Nera, rio Ghidone. Chiediamo alle autorità competenti di impegnarsi affinché non vengano penalizzate ulteriormente le nostre zone. Invitiamo la popolazione locale [illegible] proseguire nella sua battaglia per la salvaguardia del territo[illegible]».

«Non vogliamo che altre discariche vengano installate nei nostri Comuni - dice Sergio Garnero, sindaco di Bene Vagienna -. Riteniamo che sia giunto il momento di trovare collocazioni diverse, in altre zone della provincia, perché il nostro contributo ecologico l'abbiamo dato. Siamo già gravati dagli impianti di smaltimento rifiuti della ditta Aimeri e dalla Michelin, nonché dei tre laghetti di fanghi acidi della fallita ditta Ramel, che creano non pochi problemi di carattere sanitario, ambientalistico, idrogeologico e agricolo». [r. a.]

Il saviglianese (78 anni) si era sparato dopo aver ucciso la padrona di casa

L'omicida non si è salvato

Dal 2 aprile l'anziano era ricoverato nel reparto di rianimazione del Santa Croce di Cuneo
Il delitto per la paura di essere sfrattato dall'alloggio in cui l'ex bidello viveva dal 1985

SAVIGLIANO. Sebastiano Baravalle, il bidello in pensione di [illegible] anni [illegible] il 2 aprile ha ucciso la propria padrona di casa, Teresa Bertoglio Cerutti, [illegible] cinque colpi di pistola, [illegible] morto l'altra notte nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Cuneo.

Era stato ricoverato dopo che si era sparato alla testa l'ultimo colpo del caricatore della sua pistola, una «Beretta» calibro [illegible] e 35, con la quale pochi istanti prima, colto da raptus omicida, aveva freddato la donna.

Fin dal momento del ricovero i sanitari avevano emesso nei confronti di Baravalle diagnosi di «coma irreversibile»: l'altra notte sono intervenute ulteriori complicazioni; la situazione è rapidamente peggiorata e il pensionato [illegible] morto.

La salma è già stata tumulata ieri nel cimitero [illegible] Savigliano, dove [illegible] giunta direttamente da Cuneo, senza alcuna cerimonia funebre. Baravalle [illegible] parenti prossimi: solo alcuni lontani cugini, coi quali non aveva contatti ormai da molti anni.

L'omicidio della [illegible] risale a dodici giorni fa. Erano da poco passate [illegible] 14: Sebastiano Baravalle si era recato a pagare l'affitto dalla padrona di casa, Teresa Bertoglio Cerutti, 60 anni, che abitava sull'altro lato del pianerottolo al primo piano dello stabile in via Palestro 42, proprio sopra il negozio di ferramenta di cui la donna era titolare insieme alla sorella Lidia, [illegible] anni [illegible] nel quale lavora anche la figlia, Anna Maria, 17 anni.

Baravalle da tempo ha ricevuto l'ingiunzione di sfratto, ma la famiglia Cerutti non ha mai fatto particolari pressioni sul pensionato affinché abbandoni [illegible] due [illegible] che occupa dal 1985: «Quando troverà un'altra sistemazione - hanno sempre detto - ci lascerà l'alloggio». Insieme a Teresa Cerutti c'erano i figli, Anna [illegible] e Michele, 20 anni, insegnante supplente all'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato di Savigliano, in attesa di partire militare, alla fine del mese; insieme alla madre stavano guardando un programma in televisione.

E' stato lo stesso Michele Bertoglio ad aprire la porta ai Baravalle: [illegible] giovane lo ha an[illegible] una volta rassicurato sul fatto che nessuno lo volesse buttare fuori di casa; poi l'insegnante è tornato nell'altra stanza.

Improvvisa la tragedia: m[illegible]tre «Teresita» Cerutti stava compilando la ricevuta dell'affitto, l'anziano ha estratto la pistola e le ha sparato a bruciapelo.

La donna [illegible] caduta a terra e, secondo la ricostruzione fatta [illegible] carabinieri, è [illegible] ancora raggiunta da altri colpi - cinque in tutto - esplosi in rapida successione [illegible]a «Beretta» dell'ex [illegible]; uno di questi, quello mortale, l'ha colpita alla mandibola e le ha attraversato la scatola cranica.

Baravalle [illegible] scappato verso la porta d'ingresso, in tempo per essere ancora visto, pistola in pugno, da Anna Maria, che [illegible] dato immediatamente l'allarme: è arrivata un'ambulanza mentre i carabinieri circondavano la casa. L'ambulanza corre [illegible] il Santissima Annunziata, [illegible] la donna [illegible] durante [illegible] trasporto: i carabinieri trovano Sebastiano Baravalle nel suo alloggio, accasciato su [illegible] sedia, [illegible] la pistola ancora in mano: si [illegible] sparato l'ultimo colpo del caricatore alla tempia. Anche l'anziano viene trasportato all'ospedale di Savigliano e di qui trasferito al Santa Croce di Cuneo: non ha più ripreso conoscenza. [r. s.]

Sebastiano Baravalle

Cuneo, vittima dell'aggressione un pensionato di 78 anni

Rapina al Bancomat

Bottino di centomila lire, la Mobile ha subito arrestato un giovane (25 anni) che abita a Bernezzo. Gli era stata negata l'apertura di [illegible] conto corrente

CUNEO. Un pregiudicato di 25 anni, Valter Re, abitante a Ber[illegible] nella frazione San Rocco, è stato arrestato dagli agenti della squadra mobile di Cuneo con l'accusa di rapina aggravata.

L'altro giorno il giovane, già [illegible] per reati contro il patrimonio [illegible] detenzione di sostanze stupefacenti, si [illegible] presentato alla Banca Nazionale [illegible] Lavoro, in corso Nizza 10, per l'apertura di [illegible] conto corrente. Al rifiuto da parte degli impiegati è uscito dagli uffici molto innervosito.

Dopo pochi minuti, nell'adiacente sportello Bancomat, ha aggredito [illegible] pensionato Luigi Principe, [illegible] anni, residente [illegible] Cuneo in via Bassignano 15, che [illegible] prelevando denaro dal proprio conto. Valter [illegible] ha colpito l'anziano con un pugno vicino all'occhio ed è fuggito [illegible] un bottino [illegible] centomila lire.

Valter Re

Gli impiegati della banca hanno immediatamente dato l'allarme al 113. Gli agenti della Mobile Gilberto Massa, Claudio Serale e Nazario Lops, coordinati dal sovrintendente Claudio Ranocchia, hanno rintracciato il rapinatore in [illegible] Soleri, mentre era intento a chiedere a qualche automobilista [illegible] passaggio fuori città. Valter Re è stato arrestato, [illegible] il bottino è [illegible] restituito al proprietario. Il processo verrà celebrato con rito direttissimo [illegible] prossimi giorni.

Luigi Principe è stato ricoverato in [illegible] di choc al Pronto soccorso dell'ospedale Santa Croce, dove i medici gli hanno riscontrato [illegible] trauma [illegible]si[illegible] al volto [illegible] escoriazioni in tutto il corpo. L'anziano è stato dimesso quasi subito con una prognosi di tre giorni. [l. t.]

RIMPASTO [illegible] GIUNTA A MONDOVI'

MONDOVI'. Rimpasto nella giunta comunale. Il sindaco, Michelangelo Giusta (Primavera '90) ha reso note le nuove deleghe degli assessori. I cambiamenti sono stati causati [illegible] dimissioni da assessore e consigliere del «verde» Nando Vinai [illegible] conseguente ingresso nell'esecutivo cittadino di Sergio Bruno.

Il nuovo assessore [illegible] ottenuto le deleghe per il piano del verde, i beni ambientali [illegible] architettonici [illegible] riqualificazione [illegible] tessuto urbano.

Oltre a Sergio Bruno, anche un altro «verde» avrà pa[illegible] attiva nella giunta: Ezio Costamagna, primo [illegible] non eletti [illegible] subentrato in Consiglio [illegible] Vinai, ha avuto dal sindaco l'incarico fiduciario per l'ambiente.

Nella nuova composizione anche il sindaco ha visto au[illegible] il proprio carico di deleghe. Michelangelo Giusta, ol[illegible] che degli affari generali, si occuperà degli affari legali, dell'urbanistica, del personale e del bilancio.

Il vicesindaco Diego Bottero (pri), persi sanità, lavoro [illegible] personale ha ottenuto le importanti deleghe dei lavori pubblici [illegible] dell'acquedotto, mantenendo frazioni e [illegible] sociale. Il commercio è andato a Vincenzo Pennuzzi (Primavera 90) che gestisce anche agricoltura, polizia urbana, viabilità, protezione civile, servizi demografici [illegible] elettorali, artigianato e patrimonio.

Il difficile problema dello smaltimento rifiuti sarà di competenza della socialista Lidia Rolfi, che [illegible] la delega a quella per l'edilizia.

Giovanni Pasquali [illegible] pds ha avuto incarici di indirizzo prevalentemente sociale come lavoro, industria e occupazione, sanità, pubblica istruzione [illegible] trasporti ai quali vanno aggiunti cultura e beni culturali.

Pochi scossoni nelle deleghe [illegible] repubblicano Gianfranco Rizzo che ha mantenuto sport, spettacoli, manifestazioni e turismo, acquisendo economato e cimiteri.

«Siamo tutti soddisfatti, abbiamo discusso le deleghe collegialmente. Si è trattato di un assestamento tecnico - ha detto il vicesindaco Diego Bottero - che il capo della giunta ha voluto per rendere più incisivo l'esecutivo». [r. s.]

DALLA GRANDA

[illegible]

Asili-nido e isola pedonale in Consiglio

Domani alle 18, con proseguimento martedì alla stessa ora, si riunisce il consiglio comunale, che s'inizierà con le comunicazioni del sindaco, Giuseppe Menardi, su vari problemi della città. Saranno discusse anche [illegible]se interpellanze e interrogazioni, concernenti, tra l'altro, gli asili-nido, i problemi [illegible] viabilità (con la particolare situazione [illegible] IV Novembre) e l'istituzione dell'isola pedonale nel centro storico.

[illegible]

Anziano travolto in bicicletta: è grave

Giacomo Arcostanzo, pensionato, 78 anni [illegible] ricoverato in [illegible] al [illegible] Croce [illegible] Cuneo in seguito alle gravi ferite (agli arti e al capo) riportate in un incidente. L'anziano [illegible] Monasterolo stava percorrendo in bici via Scarnafigi; è stato travolto dalla «Uno» condotta dall'agente di commercio Roberto Cometto di Cuneo.

CUNEO

Giornata [illegible] obiezione fiscale alle spese militari

Il coordinamento provinciale degli obiettori fiscali e [illegible] comitati per la Pace hanno indetto per oggi una giornata [illegible] obiezione alle spese militari. Culminerà con una tavola rotonda, alle 15,30, nel salone della parrocchia [illegible] Sacro Cuore. Parteciperanno, Beppe Marasso, coordinatore della campagna di obiezione alle spese militari; Pinuccia Bertone, parlamentare della sinistra indipendente; rappresentanti dell'assessorato per la Pace del Comune di Cossato e della scuola di pace di Boves. Seguirà un dibattito e la proiezione del film «La vita e niente altro» di Tavernier.

[illegible]

Salvata una donna colpita [illegible] aneurisma cerebrale

Alessandrina Bologna, [illegible] anni, custode [illegible] villa del celebre neurologo garessino Cornelio Fazio (il medico con la famiglia vive da tempo a Roma) [illegible] stata salvata l'altro giorno dall'intervento dell'ambulanza della Croce bianca, dell'elisoccorso Aci e dei sanitari [illegible] Ceva [illegible] Torino. [illegible] donna, colta da aneurisma cerebrale, «deve la vita alla bravura dei medici [illegible] alla rapidità dei soccorsi - dice Ferruccio Fazio, figlio [illegible] professor Cornelio -. E' giusto evidenziarlo in un momento in cui la Sanità [illegible] bersaglio di critiche».

CUNEO

Negozi aperti domani sera nel centro storico

Negozi aperti oltre l'orario normale quotidiano, dalle 20,30 alle 23 domani [illegible] nel centro storico. [illegible] sindaco [illegible] autorizzato [illegible] prolungamento dell'attività [illegible] richiesta del grande magazzino Upim [illegible] via Roma 41, dove si svolgerà anche una festa per i clienti [illegible] preso ad estrazione di premi. Tutti gli altri esercizi potranno os[illegible] lo stesso orario.

FOSSANO

Ambiente e industria, come «fare pace»

«Fabbriche [illegible] ambiente»: [illegible] questo il tema dell'incontro che si terrà martedì alle 21, [illegible] Palazzo Burgos nell'ambito del ciclo di conferen[illegible] «Fare pace [illegible] natura: impegni e strumenti per le [illegible]inistrazioni e gli enti locali» promosso dal pds cuneese. [illegible] consigliere regionale Mercedes [illegible] e Livio Berardo, della commissione ambiente del pds, parleranno in particolare della «direttiva Seveso» [illegible] del Dpr 203 sulle emissioni nell'aria.

CUNEO

L'assemblea generale degli [illegible] combattenti

Oggi [illegible] 10,30 [illegible] salone dell'hotel Fiamma si svolgerà l'assemblea generale degli ex combattenti. E previsto il rinnovo delle cariche sociali. [illegible] riunione sarà preceduta dalla celebrazione della [illegible] alle 9,30, nella Cappella dei ferrovieri [illegible] via Meucci.

CUNEO

Proiezione di diapositive sul Mar [illegible]

«Un deserto che scivola dolcemente in [illegible] ed è subito vita»: è il titolo della serata di proiezione di diapositive sul Mar Rosso, presentate dal medico [illegible] Sergio Massimino, che si terrà martedì alle 21 nell'aula magna del liceo linguistico in via Bersezio.

Si concluderà stasera la rassegna dei prodotti della terra e del vivaismo

Bra delusa dai suoi ortolani

Scarsa adesione dei produttori, pochi commercianti hanno approfittato della possibilità di tenere aperti i negozi di domenica. La mostra ha richiamato migliaia di visitatori

BRA. Anche se le manifestazioni [illegible] primavera avranno una doppia «coda» - domenica 21 aprile [illegible] la «Superstrabra», camminata non competitiva a beneficio dell'Associazione sclerosi multiple, e giovedì 25 [illegible] il mercatino interregionale delle pulci -, chiude [illegible] i battenti «Ortogranda vivai», settima edizione della [illegible]gna di prodotti e del lavoro dalla terra degli orti» organizzata dal Comune e dalla Pro loco con il patrocinio [illegible] Provincia, Regione, Camera di Commercio, Cassa di risparmio di Bra, Aziende di promozione turistica Langhe e Roero.

Sotto la tettoia [illegible] mercato di piazza XX Settembre, la giornata [illegible] annuncia ancor più varia delle otto che l'hanno preceduta. In mattinata si riunirà la giuria del concorso «Roero d'oro», che alle 21 pronuncerà [illegible] verdetto sui vini della Sinistra Tanaro.

Un'altra premiazione - di fotografie - è in programma alle 17. Tra le due cerimonie, nel ri[illegible] della Fiera, si cenerà a base di «bagnet verd», rucola, peperoni [illegible] «bagna caoda», minestrone campagnolo, arrosto in crema di nocciole con spinaci.

Appena fuori dal padiglione di «Ortogranda», daranno il benvenuto agli ultimi visitatori una mostra-mercato di prodotti biologici e - nel giardino della Rocca, abbellito dalle composizioni floreali di un gruppo di vivaisti - un'esposizione di cani da caccia.

Inoltre, in piazza XX Settembre, si potrà assistere, alle 15, ad una gimkana a cavallo. Due Infine gli appuntamenti al Centro culturale [illegible] via Guala (dove continua fino [illegible] 12 maggio la personale di Bruno Munari): alle 10,30 un dibattito [illegible] tema «Agricoltura biologica tra passato e futuro» e alle 21 lo spettacolo «Il palcoscenico dei grandi interpreti: danzando [illegible] grandi voci», [illegible] le ballerine della scuola di Donatella Poggio e Paola De Fusco.

Avvicinandosi il momento dell'arrivederci (non al prossimo anno ma al '93, perché d'ora in poi la rassegna avrà cadenza biennale, alternata alla mostra-convegno sul design «Dedalus»), per «Ortogranda» è tempo di bilanci.

Com'è andata? «Bene per numero [illegible] visitatori (seimila soltanto nei primi due giorni della rassegna) e successo di pubblico - risponde Beppe Manassero unico addetto dell'ufficio turistico comunale -, un po' meno [illegible] punto [illegible] vista della collaborazione delle categorie più direttamente interessate ad un felice esito della fiera. Abbiamo avuto l'adesione dei vivaisti [illegible] degli ortolani: [illegible] insalate sono rimaste negli orti. E pochissimi commercianti hanno approfittato della possibilità di tener[illegible] i negozi aperti la domenica».

Il futuro della rassegna è quindi ancora da definire: [illegible] qualche modo, tuttavia, bisognerà riuscire a soddisfare le numerose aspettative che si sono create, grazie ad [illegible] più intensa azione promozionale, in luoghi relativamente lontani [illegible] Bra, come la Lombardia e la Liguria.

«Abbiamo gruppi prenotati anche per le prossime settimane», conferma Beppe Manassero, ricordando con particolare soddisfazione il notevole successo delle serate gastronomiche, in cui hanno tenuto banco le cuoche delle mense comunali, gli chefs dei ristoranti «Fior di fragola» di Sommarivo Perno, «America dei boschi», «L'arcangelo», «La fenice» e gli allievi del Centro [illegible] formazione professionale a indirizzo alberghiero di Barolo.

Grazia Novellini

Fra gli [illegible] Due ragazze osservano i prodotti esposti [illegible] padiglioni di «Ortogranda» (FOTO BRUNO MURIALDO)

LANGHE [illegible]

ALBA

Fedeltà al lavoro premi ai falegnami

I falegnami dell'Albese si ritrovano oggi ad Alba per la loro festa annuale. Dopo la messa in Cattedrale (ore 11) saranno consegnati i premi Fedeltà al lavoro a Giovanni Fenocchio, di Alba e S[illegible] Costa, di Vezza per [illegible] loro lunga attività. Inoltre, saranno consegnati [illegible]menti ai giovani che hanno intrapreso questo mestiere: Carlo Cecchini, di Cortemilia; Maurizio Bagnasco, di Magliano Alfieri; Cristiano Battaglino, di Vezza; Renato Secco, di Lequio Berria; Giorgio Revello, [illegible] Alba e Dario Taliano, di Montà. Nell'Albese i falegnami sono circa 150.

LA MORRA

Dà fuoco alla vettura in [illegible] giudiziale

I carabinieri hanno denunciato alla procura della Repubblica di Alba, per distruzione di cose sottoposte a sequestro, Adriano Ferrero, 49 anni, [illegible] Barolo. L'uomo avrebbe dato fuoco ad un'«Alfa Romeo Giulia» che gli era stata affidata in [illegible]odia giudiziale.

ALBA

Patteggia un anno e 6 mesi per bancarotta fraudolenta

A Vittorio Roero, 51 anni, abi[illegible] a Bra, in via Piumatti 144, commerciante, il [illegible] ha inflitto la pena «patteggiata» di un anno e sei mesi (condonata) per bancarotta fraudolenta. Con sentenza del tribunale di Alba del 15 dicembre '82 era stato dichiarato il fallimento dell'esercente. Secondo l'accusa, quando era già in stato di dissesto, avrebbe distrutto nell'esercizio della sua attività di commerciante all'ingrosso di specialità medicinali e articoli sanitari che svolgeva a Bra, quasi tutte le forniture di mer[illegible] ricevute in quell'anno per un importo di almeno 250 milioni, sulla [illegible] destinazione non seppe fornire indicazioni.

[illegible]

Avviso [illegible] vendita [illegible] terreno comunale

E' stato pubblicato l'avviso per la vendita al miglior offerente del terreno di proprietà comunale, dove dovrebbe sorgere [illegible] nuova caserma dei carabinieri. L'appezzamento, di circa 4800 metri quadrati, è in via Costituzione, nelle vicinanze del palazzetto dello sport e della scuola materna di via Cacciatori delle Alpi. Il prezzo base è di 35 mila lire al metro quadrato. Le offerte dovranno pervenire in Comune entro il 15 maggio prossimo.

Secondo l'Usl l'impianto deve essere adeguato subito alle norme sanitarie

Alba, ultimatum per il [illegible]

Dal 18 aprile in mancanza delle condizioni per il rilascio dell'autorizzazione non sarà più concesso l'utilizzo della sala del mattatoio e dei locali frigoriferi. Il sindaco: «Sono già in [illegible] i lavori»

ALBA. Ultimatum per il macello pubblico comunale: rischia la chiusura se non verrà subito adeguato alle [illegible] sulle condizioni igienico-sanitarie e strutturali. In una lettera inviata al Comune, il servizio veterinario dell'Usl 65 fissa [illegible] termine: da giovedì 18 aprile non sarà più consentito l'uso della sala di macellazione e degli impianti frigoriferi se non vi saranno le condizioni per il rilascio dell'autorizzazione sanitaria, che [illegible] c'è.

Giovanni Viassone, responsabile del servizio veterinario dice: «Dagli [illegible] compiuti da noi e dal Nas sono emerse notevoli carenze igienico-sanitarie e nella struttura. Abbiamo invitato l'Amministrazione a prendere provvedimenti che consentano il rilascio dell'autorizzazione sanitaria». Il mattatoio dovrà davvero chiudere? Risponde Viassone: «Eliminando gli incovenienti contestati è possibile continuare a svolgere l'attività di macellazione, in a[illegible] delle [illegible] disposizioni a livello nazionale e comunitario. Abbiamo stabilito il termine del [illegible] aprile per sollecitare gli interventi in quanto non ci pare giusto dover continuare ad operare in condizioni precarie in un settore [illegible] delicato. Un aspetto importante è la [illegible] dell'autorizzazione sanitaria, senza [illegible] quale un macello non può operare».

Il sindaco Enzo Demaria aggiunge: «I lavori [illegible] già in corso e verranno accelerati. Non ci sono motivi che giustifichino la chiusura. In Consiglio comunale è già stato discusso la costruzione [illegible] un nuovo macello e abbiamo chiesto alla Regione di essere inseriti nella rete dei nuovi impianti previsti in vista delle norme Cee del '93». Ma quali sono le principali carenze? La più importante riguarda la sala unica di macellazione. Si chiede che venga separato il reparto [illegible] gli animali vengono scuoiati e dissanguati dalle successive fasi [illegible] lavorazione, per evitare contaminazioni. Inoltre, [illegible] da eseguire [illegible]e opere di manutenzione, tinteggiatura, verniciatura.

A questo proposito il sindaco precisa: «Abbiamo disposto una raccolta separata per il sangue, in contenitori che vengono portati via. Il resto viene convogliato attraverso [illegible] fognature nel depuratore consortile di Govone». Luciano Scalise, consigliere di Albadomani, commenta: «Abbiamo sollevato più volte il problema del macello: si sono registrati ritardi nell'esecuzione delle opere. Bisogna evitarne la chiusura ed è indispensabile costruire un nuovo impianto». [g. f.]

L'edificio sorgerà su un terreno di proprietà comunale [illegible] via Torino vicino alla statale

[illegible] i carabinieri di Sommariva

Stanziati quasi settecento milioni per la nuova caserma

SOMMARIVA BOSCO. I carabinieri cambieranno casa. Il trasloco non è imminente, anche se ormai la notizia è ufficiale. Entro due mesi saranno appaltati i lavori per la costruzione di una nuova [illegible] per i militari dell'Arma, destinata a sostituire quella [illegible] via Garibaldi, che ha sede in un edificio privato e non più adatto alle nuove esigenze di servizio. Nell'ultimo Consiglio comunale è stato approvato uno stanziamento di cento milioni e cinquecentomila lire che andrà [illegible] integrare il finanziamento di 574 milioni milioni e mezzo ottenuto dalla Cassa depositi e prestiti.

L'edificio sorgerà su un terre[illegible] di proprietà comunale [illegible] via Torino, all'angolo con via Costituzione, in una posizione sicura[illegible] migliore di quella attuale, con la stazione collocata in una strada stretta e piuttosto decentrata rispetto alle principali arterie cittadine. La nuova caserma verrà invece costruita nelle immediate vicinanze della statale Bra-Torino, all'ingresso del[illegible] cittadina, verso il capoluogo regionale. L'edificio ospiterà, oltre alla stazione dei carabinieri, anche gli alloggi per i militari e sarà dotato di un ampio parcheggio. A Sommariva si spera inoltre che con una struttura nuova e più moderna si possa arrivare anche a[illegible] un raff[illegible]mento dell'organico dei militari in servizio.

«La nostra cittadina fa parte ormai della cosiddetta terza cintura di Torino, con tutti gli aspetti positivi, ma anche i problemi legati a questa situazione. Inoltre, la stazione di Sommariva [illegible] anche altri centri, come Sanfrè e Ceresole e [illegible] l'organi[illegible] attuale non è facile coprire tutta la zona. Speriamo che [illegible] la nuova caserma si possa ottenere un potenziamento di uomini e mezzi», osserva il sindaco Pierluigi Vanni. [c. o.]

OGGI E [illegible] FESTA A [illegible]

[illegible]. Dopo [illegible] «veglia verde» che si è tenuta ieri sera al salone delle feste dell'hotel Napoleon, organizzata dal Gruppo Ana, oggi i festeggiamenti patronali del Cristo Risorto entrano nel vivo. Alle 8,30 è in programma la raccolta del sangue da parte dell'autoemoteca dell'Avis di Bra.

[illegible] pomeriggio, alle 16,45, si terrà per le vie della cittadina la tradizionale processione solenne del Cristo Risorto, rito religioso che risale al 1500. Ma non è finita.

Domani le manifestazioni si svolgeranno nel segno del pallone elastico, che in questa zona del Cuneese ha sempre numerosi e appassionati sostenitori.

Alle 15,30, in piazza d'Armi, sfida fra due quadrette miste (con giocatori di serie A e B): Società pallonistica Albese (Molinari-Rigo) contro Pallonistica di Magliano Alfieri (Vacchetto-Sardi). L'incontro sarà diretto da Costanzo Cassine, di Cherasco.

A Palazzo Burotti-Scagnello, in via Vittorio Emanuele 103, si può ancora visitare l'interes[illegible] mostra-mercato di oggettistica d'arte e composizione di fiori essiccati.

Espongono Adalgisa Manciagli e Milvia Gerbaudo. L'orario è dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30. Oggi e domani la festa patronale del Cristo Risorto richiamerà certamente numerosi turisti, provenienti anche [illegible] fuori dei confini della provincia. [r. s.]

TRIBUNALE CIVILE E [illegible] DI CUNEO

FALL. 15/89 - CRON. 2084

Avviso di [illegible] di beni immobili con incanto

Si rende noto che il giorno 14.05.1991 alle ore 11, avanti il G.D. [illegible]. C. Maroglio, saranno posti all'incanto beni immobili di proprietà [illegible] fallimento [illegible] Mequelier di Bonelli Luigi & C. S.N.C., con sede in Cuneo, via E. Filiberto n. 15, nonché dei soci illimitatamente responsabili.

Comune di Caraglio via I Maggio:

LOTTO I: Porzione di capannone della superficie di mq. 3342 consistente in tre campate e terreno attiguo ad [illegible] area urbana della superficie di mq. 1148 con due cisterne capacità lt. 18.000 insistenti sull'area stessa. Dati catastali - P. 1000447 NCEU-F. 16 n. 1/A da identificarsi con nuova scheda catastale GM/138 in corso di presentazione.

LOTTO II: Porzione di capannone della superficie di mq. 1151 e terreno attiguo ad uso area urbana della superficie di mq. 631 e con cisterna interrata sull'area comune capacità lt. 25.000. Dati catastali - P. 1000447 NCEU - F. 16 n° 1/B da identificarsi con nuova [illegible] catastale GM/139 in corso di presentazione.

LOTTO III: Porzione di capannone della superficie di mq. 1797 e terreno attiguo ad uso area urbana di mq. 1078, con cortile interno della superficie di mq. 169 e con cisterna interrata sull'area comune di LT. 15.000. Dati catastali - P. 1000447 - NCEU F. 16 n° 1/C, da identificarsi con nuova scheda Catastale GM/140 in corso di presentazione.

LOTTO IV: Porzione di capannone della superficie di mq. 1160 con interrate n° 2 ci[illegible]. 15.000e terreno inserito nel PRG (zona P1 - piccola e media industria - artigianato) attiguo della superficie di mq. 12737. Dati catastali - P. 1000447 - NCEU F. [illegible] n° 1/D, da identificarsi con nuova scheda Catastale GM/141 in corso di presentazione.

LOTTO V: N. 2 capannoni della superficie di mq. 1102 e terreno attiguo ad uso area urbana della superficie di mq. 3228. Dati catastali - P. 1000447 - NCEU F. 16 n° 1/E, da identificarsi con nuova scheda Catastale GM/142 in corso di presentazione.

LOTTO VI: Palazzina uso uffici a due piani F.T. della superficie di mq. 175 al piano T. e mq. 210 al piano 1° con annessa area urbana di mq. [illegible]. Dati catastali - P. 1000447 - NCEU F. 16 n° 1/F, da identificarsi con nuova scheda [illegible] GM/143 in [illegible] di presentazione.

LOTTO VII: Terreno edificabile inserito nel P.R.G. (zona P1 - piccola e media industria artigianale) della superficie di mq. 1119. Dati catastali - P. 1000447 - [illegible] F. 16 n° 1/G, da [illegible] con nuova scheda [illegible] GM/144 in corso di presentazione.

ANNOTAZIONI GENERALI

In tutti detti lotti il prezzo di aggiudicazione sarà gravato di IVA. [illegible] lotti avranno la comproprietà, in base al valore di ogni singolo lotto, del locale ad uso cabina trasformazione di corrente e dell'Area comune ad uso passaggi e parcheggi, nonché del locale comune ad uso servizi idro-elettrici.

- L'area comune ad uso passaggi e parcheggi sarà gravata dalle servitù per l'uso delle tre cisterne esistenti nel sottosuolo nonché per l'uso dei cavi elettrici scarichi, pali, e per gli allacciamenti idrici ed elettrici e per gli altri eventuali allacciamenti futuri.
- L'area urbana di cui al LOTTO I sarà gravata della servitù di accesso al locale cabina [illegible] elettrica, ed al locale comune uso servizi idro-elettrici.
- I capannoni di cui ai LOTTI 3 - 4 sono stati edificati in assenza di concessione edilizia. L'aggiudicatario dovrà richi[illegible] al Comune di Caraglio la concessione in sanatoria entro 1[illegible] [illegible]rni dall'atto [illegible] [illegible]nto in base all'art. [illegible] L. n. 47 del 28.2.1985.

IN CARAGLIO - REGIONE "MADONNA DI CASTELLO"

LOTTO VIII: Villino in regione "Madonna di Castello" Caraglio, consistente su due piani per complessivi n. 8 vani abitabili più servizi, con cantina e n. 4 fabbricati ad uso voliera, legnaia, lavanderia e piccola piscina e terreno di pertinenza di mq. 1974, mancante di accesso carraio. Dati catastali: NCEU P. 113 F. 50 M. 58 identificato dalla nuova scheda catastale GM/126 e P. terreni n. 9489 F. 50 N. 966.

NEL COMUNE DI CUNEO - VIA E. FILIBERTO n. 18:

LOTTO IX: Quota 1/3 di fabbricato composto di ingresso, cucina, bagno e sei camere con due cantine e una rimessa in legno. Dati catastali: P. 5053 F. 90 N. 322/3 CAT. A2 R.C. 3325.

NEL COM[illegible] SALUZZO - VIA VECCHIA DI TORINO (OCCUPATO)

LOTTO X: Quota 1/3 di un fabbricato urbano e rurale situato in zona urbana di servizi pubblici superficie catastale mq. 15961. [illegible] catastali P. 7064 del C.T. F. 49 N. 46 - N. 47/1 - N. 48 e P. [illegible] del NCEU F. 40 N. 47/1 piani T 1 - CAT A4 CL. 2 vani 5 R.C. 440.

NEL COMUNE DI [illegible] - S. MARIA ROCCA (OCCUPATO)

LOTTO XI: Fabbricato urbano e rurale con terreno adiacente superficie catastale mq. 4155. Dati catastali: C.U. P. 18 F. 14 N. 83 e 82/2 CAT A4 R.C. 476.

Catasto terreni per 14/36 P. 2530 F 14 N. 83/1 N. 84 N. 177 N. 178.

NEL COMUNE DI S. REMO - VIA MAGNAN COLLABELLA N. 18:

LOTTO XII: Quota 1/2 di un alloggio su due piani. Dati catastali P. 28203 F. 31 N. 851/1 R.C. 1692 N. 851/4 R.C. 1753 N. 851/9 R.C. 85: dovrà peraltro seguire variazioni per i vani del sotterraneo in seguito alla domanda di condono edilizio.

Quota 1/6 - dei seguenti locali comuni:

- locale caldaia — Scheda N. 1393
- garage — Scheda N. 1395
- [illegible] autoclave — Scheda 1396
- N. 3 cantine — Schede N. 1397 - 1[illegible]
- terreno circostante F. 31 N. 851 mq. 825

D[illegible]:

P. 28202 F. 31 N° 851/5 SOTT. C/6 DI 4 MQ. 27 RC L. 604
[illegible] 851/6 SOTT. C/2 DI 10 MQ. 5 RC L. 64
N° 851/7 SOTT. C/2 DI 10 MQ. 5 RC L. 53
N° 851/8 SOTT. C/2 DI 10 MQ. 5 RC L. 53
N° 852/10 SOTT. C/2 DI 10 MQ. 10 RC L. 107
N° 853/11 SOTT. C/2 DI 10 MQ. 18 RC L. 171

I lotti dal n. 8 al N° 12 saranno gravati non da IVA ma da imposta di registro.

CONDIZIONI

	PREZZO BASE	OFFERTE IN AUMENTO	CAUZIONI E SPESE
LOTTO I	L. 486.608.000	L. 10.000.000	L. 100.000.000
LOTTO II	L. 180.968.000	L. 5.000.000	L. 40.000.000
LOTTO III	L. 249.099.000	L. 5.000.000	L. 50.000.000
LOTTO IV	L. 390.066.000	L. 10.000.000	L. 90.000.000
LOTTO V	L. 135.244.000	L. 5.000.000	L. 30.000.000
LOTTO VI	L. 115.260.000	L. 5.000.000	L. 26.000.000
LOTTO VII	L. 27.825.000	L. 500.000	L. [illegible]
LOTTO VIII	L. 100.000.000	L. 5.000.000	L. [illegible]
LOTTO IX	L. 40.000.000	L. 1.000.000	L. 10.000.000
LOTTO X	L. 135.000.000	L. 1.000.000	L. 30.000.000
LOTTO XI	L. 90.000.000	L. 5.000.000	L. 20.000.000
LOTTO XII	L. 140.000.000	L. 5.000.000	L. 30.000.000

Presentazione delle domande entro le ore 13 del giorno precedente l'incanto; allegando per cauzioni e spese [illegible] circolare trasferibile intestato alla Cancelleria [illegible]zioni Immobiliari del Tribunale di Cuneo.

Deposito prezzo a sessanta giorni dall'aggiudicazione, salvo aumento di sesto.

Per maggiori informazioni, rivolgersi alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del tribunale di Cuneo, oppure al Curatore Rag. Renaudo Giuseppe, con studio in Cuneo (Tel. 69.32.25).

Cuneo, 15-4-'91.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA F.to M. Ganavagno

L'attrice protagonista di «L'inserzione» in scena domani alla sala polivalente di Mondovì

Adriana Asti recita Natalia Ginzburg

Il racconto di un amore deluso e l'eterno dramma della solitudine sono i temi della commedia scritta nel 1965
Lo spettacolo (ore 21) sostituisce «Rappaport» nel cartellone della stagione di prosa organizzata dal Comune

Adriana Asti, [illegible] a Mondovì, vista da Ghiglione

MONDOVI'. Storia di un amore tormentato; storia di [illegible] amore senza futuro: è [illegible] tema de «L'inserzione», il testo di Natalia Ginzburg che Adriana Asti porterà in scena, domani alle 21, nella sala polivalente.

Lo spettacolo sostituisce, nell'ambito della stagione di prosa del Comune, «Rappaport», che avrebbe dovuto essere presentato a febbraio. [illegible] se di una sostituzione si tratta, certo questo non sminuisce il valore della rappresentazione.

Adriana Asti, veterana del palcoscenico [illegible] apprezzata interprete televisiva, è un'attri[illegible] [illegible] grande talento che dona al suo personaggio, Teresa, tutto il fascino, la ricchezza emotiva [illegible] cui l'ha caratterizzato l'autrice.

La protagonista [illegible] questo racconto di piccola cronaca è una donna di umili origini, frustrata, che cerca di non affogare nella solitudine dell'ambiente medio borghese in cui l'ha introdotta suo marito Lorenzo (l'attore e [illegible] della pièce, Giorgio Ferrara).

Dopo anni di matrimonio costellati da incomprensioni e [illegible] incolmabili divergenze, l'uomo l'ha abbandonata. Ma ad un tratto sembra ritornare sui suoi passi.

Teresa, che pervicacemente ha sempre creduto nel rapporto, vive allora [illegible] momento di esultazione. Riscopre arti di seduzione che per troppo tempo, [illegible] contro la sua volontà, aveva dovuto dimenticare. Con la vivacità di chi è stato tanto in silenzio, [illegible] gli alti e bassi di questo faticoso ménage, a[illegible] una [illegible] che si è presa [illegible] attraverso un [illegible] su un quotidiano.

In cambio della compagnia, Teresa offre a Elena (Simona Caramelli), ospitalità, non sapendo che sarà proprio lei a toglierle anche l'ultima speranza di riconquistare l'ormai disamorato Lorenzo.

L'uomo, infatti, s'innamora dell'ospite [illegible] è ricambiato. Come in un melodramma dell'Ottocento, Teresa reagisce e lo fa in un modo definitivo, [illegible] soluto: spara [illegible] rivale, condannandosi - questa volta consapevolmente - ad una solitudine senza rimedio.

Molto applaudita dal pubblico di Parigi, dove ha tenuto cartellone per oltre due [illegible] la commedia viene riproposta da Adriana Asti a vent'anni di distanza dalla prima messin[illegible] [illegible] da Luchino Visconti nel 1969.

«Ho scritto 'L'inserzione' nel novembre del 1965 dopo 'Ti ho sposato per allegria' - ricordava [illegible] Ginzburg -. Fra i non molti testi teatrali che ho scritto [illegible] quello che è stato più rappresentato. [illegible] sia invecchiato. [illegible] applausi del pubblico le hanno dato risposta.

Vanna [illegible]

[illegible]

CUNEO. La musica non cono[illegible] confini. In questo universo privilegiato s'incontreranno domani sera, alle 21, al Teatro Toselli di Cuneo, i soci del Rotary del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta con diplomatici di numerosi Paesi, per festeggiare la rinascita dell'associazione negli Stati dell'Est europeo.

Alla manifestazione, organizzata da Umberto Tomaselli, governatore del Rotary International, [illegible] distretto, saranno presenti, oltre alle autorità [illegible] agli oltre cinquecento invitati, l'addetto consolare sovietico a Milano, Anver A. Starkov [illegible] il capo delegato commerciale polacco a Milano, Sigismund Zdzierborski.

«Nel campo [illegible] musica l'Europa dell'Est e dell'Ovest [illegible] mai stata divisa dalle barriere dell'incomunicabilità - spiega il segretario del distretto 203, Franco Fantini -. Celebra[illegible] con un concerto la rinascita [illegible] nostra associazione in questi Paesi ci è sembrato il miglior modo per esprimere la [illegible] amicizia». All'orchestra da Camera di Torino, diretta [illegible] Enzo Ferraris, [illegible] stato affidato il compito di farsi portavoce del messaggio interpretando pagine di Van Vassenaer, Mozart, [illegible] la «Simple Symphony» di Britten. [v. p.]

[illegible]

a cura [illegible] Amedeo Franco

«Puzzle game»

Alla discoteca «Altro mondo» [illegible] Alba stasera è in programma una festa intitolata «Puzzle game»: il gruppo [illegible] il singolo che riuscirà a terminare per primo il puzzle, consegnato all'ingresso, avrà diritto ad un premio. Sarà questa anche l'occasione per iscriversi alla «Corrida». La simpatica iniziativa, molto richiesta dai frequentatori del locale, animerà [illegible] serata. Sulla pista aspiranti cantanti, ballerini, comici e imitatori potranno proporre le loro «performances». Una giuria [illegible] esperti di Canale 5, oltre a premiare il vincitore, gli offrirà l'opportunità di un'audizione per partecipare alla popolare trasmissione di Corrado. Le iscrizioni si chiuderanno il 24 aprile.

CONCERTO

Ecco i Loscomobile

Stasera, alla discoteca «Visage» di Bra, arrivano i Loscomobile. Il gruppo, [illegible] arriva [illegible] Monregalese, è formato da Guido Costamagna (voce), Piero Ponzo (sax), Alfredo Piscitelli (chitarra), Roby Bella (tastiere e voce), Francesco Bertone (basso) [illegible] Renzo Coniglio (batteria). La band proporrà un repertorio di brani originali ritmati da un rock made [illegible] Italy, frutto di varie influenze musicali. I Loscomobile hanno al loro attivo [illegible] cassetta «Incidenti cromatici», incisa [illegible]. Si [illegible] esibiti in alcuni centri «alternativi» del Piemonte e della Liguria.

In pista con Michele

Per i nostalgici degli Anni Sessanta [illegible] Settanta «Le Cupole» di Cavallermaggiore, alla domeni[illegible] sono il locale più ambito. Stasera ritorna Michele con [illegible] sua orchestra. Tra i cavalli di battaglia che il cantante proporrà «Dite [illegible] Laura che l'amo», «Se mi vuoi lasciare». A «Quando caliente el sol», ogni fine settimana, si esibiscono gruppi e personaggi che [illegible] ritmo dei grandi successi, invitano il pubblico in pista.

BIRRERIA

Blues dei «King bees»

Concerto in birreria mercoledì sera a Piozzo. A «Le baladin» si esibiranno i «King bees», che presenteranno un repertorio blues accompagnandosi al pianoforte, batteria, armonica e sax. L'ingresso è libero.

Il portaborse

Il calendario della rassegna cine[illegible] «Monviso» di Cuneo ha subito alcune variazioni: da domani e fino al 22 aprile sarà proiettato «Il portaborse» di Daniele Luchetti, con Nanni Moretti [illegible] Silvio Orlando. La pellicola racconta le vicende [illegible] Ce[illegible] Botero, [illegible] ministro che as[illegible] un colto professore napoletano, Luciano Sandulli, perchè gli suggerisca lo stile e il tono dei propri discorsi. Idealista e un po' sognatore, Luciano si accorgerà che [illegible] difficile sfiorare [illegible] mondo [illegible] politica senza rimanere [illegible]

NOVITA'

Minigolf e ping pong

Il «Minigolf» [illegible] Roccaforte Mondovì aprirà i battenti il 26 aprile. Oltre [illegible] golf, si potrà giocare a ping pong, saltare sui tappeti elastici, correre con gli autoscontri sull'acqua. Il parco giochi [illegible] dotato di servizio bar, dove sostare per un attimo di relax.

MODA

C'è lo stilista

«Caccia alla chiave» è il titolo della festa che stasera [illegible] terrà alla discoteca «Christ» di Mondovì. All'ingresso saranno consegnate ai clienti delle chiavi per aprire tre casseforti disposte al centro del locale. I fortunati che riusciranno ad accedere ai forzieri avranno in premio borse e abiti della collezione '90 - '91, firmati da Nazareno Gabrielli. Lo stilista sarà presente [illegible] serata.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

«Once» d'argento e dollari

[illegible] conclude oggi [illegible] diciottesimo convegno numismatico. Nel salone della Provincia si possono ammirare le varie «once» di argento canadesi, messicane e australiane; [illegible] serie [illegible] monete del Canada e dollari di varie epoche; la [illegible] delle monete divisionali di San Marino e dell'emissione vaticana. La [illegible] si può visitare dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 17.

[illegible]

Immagini dalle Isole Galapagos

Stasera alle 21, nella sala Polivalente del castello, [illegible] svolgerà la seconda [illegible] proiezione di diapositive a carattere geografi[illegible] [illegible] culturale organizzata dal Csi in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune. [illegible] potranno ammirare le fotografie scattate da Ivano Adversi in Ecuador e nelle isole Galapagos. Ingresso libero.

ALBA

Poesie [illegible] musica contro la guerra

Il Comitato per la pace di Alba ha indetto per oggi alle 16, in piazza [illegible] Duomo, una manifestazione dal titolo «Fuori la [illegible] dalla storia». Letture di poesie [illegible] brani si alterneranno a esecuzioni musicali con «Doriano e i suoi crackers» e il «Gruppo spontaneo di Magliano Alfieri». Interverrà Beppe Reburdo, dell'Associazio[illegible] nazionale per la pace.

[illegible] SAN DALMAZZO

Aperitivo in musica

Per «Musica a mezzogiorno», la stagione concertistica organiz[illegible] dall'assessorato [illegible] Cultu[illegible] e dal Civico istituto musicale «Dalmazzo Rosso», oggi alle 12, al cinema Moderno, si esibirà il «Gruppo musica insieme» che proporrà brani di Boccherini, Mozart, Schubert, Poulenc e Gershwin.

[illegible]

Piano [illegible] violino

Prosegue la rassegna «Concerti di primavera» organizzata [illegible] Biblioteca comunale «Paolo Rinaldi». Martedì [illegible] alle [illegible] suoneranno, [illegible] Castello comunale, il pianista Antonello Lerda [illegible] il violini[illegible] Alberto Pignata.

[illegible] SAN COSTANZO

La festa dei «saleset»

Da ieri, in località Foresti, si tiene la prima edizione della «Festa dei saleset». Oggi pomeriggio ci saranno una gara alla petanque e giochi popolari. Le manifestazioni si concluderanno alle 18 con una tradizionale merenda a base di «saleset».

LUPO [illegible]

[illegible] 1990 Silver/MCK

BENE, VENGA LA PIOGGIA DI FUOCO, SE È CIÒ CHE MERITO... SUBIRÒ IL FLAGELLO SENZA UN GEMITO!

VIA, NON HAI FATTO CHE IL TUO DOVERE...

AAAGH!

...E STAI ATTENTO CON QUELLA DANNATA SIGARETTA, CHE IL DIAVOLO TI PRENDA!...

[illegible]

ORIZZONTALI: 1. Accurata, puntigliosa, precisa - 9. Leggera bevanda - 10. Inventò la lampadina elettrica - 11. Un alto ufficiale (abbr.) - 12. Lo era Omero - 13. Racchiude [illegible] polmoni - [illegible] Rifugi di malviventi - 16. Una parente stretta - [illegible] Minuscolo uncino - 18. Un vino liquoroso - [illegible]. Simbolo del sodio - 20. Edoardo, cantautore napoletano - 22. I bolidi di Maranello - 23. Nella [illegible] e nella casa - 24. Stabilimento di pena - [illegible] Preposizione articolata - [illegible] indossa in spiaggia - [illegible] Prova, collaudo, [illegible] - 28. Intatto, [illegible] intoccato - 29. Sorgente, scaturigine - 30. Automobil Club Italiano - [illegible] Lo sport di Ivan Lendl - [illegible] Il Sommo Vate (iniz.) - 33. Elimina il problema.

[illegible]: 1. Un gioco divertente e istruttivo - 2. Lo stesso che linguaggio - 3. Ippolito, famoso romanziere - [illegible] Porte di cascinali - 5. Un giardino con molte sbarre - 6. Preposizione semplice - 7. Spendere, [illegible] di tasca - 8. La Santa protomartire - 9. L'eroe virgiliano - 11. Il sultano del pollaio - [illegible]. Il sogno dell'emigrato - 14. Infrazioni al codice - 15. Sede di un famoso Festival - 18. Il dio ... nel termometro - 20. Una popolare Loredana - 21. Un cane da compagnia - 22. Periodi di splendore - 23. La capitale del Texas - 24. Quella d'Oro è a Palermo - 25. Lo hanno perso i dementi - [illegible] Grande lago e Stato africano - 27. Sfumatura [illegible] colore e di voce - 29. Copricapo marocchino - 31. Pronome confidenziale.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata martedì

LA SOLUZIONE DI [illegible]

[illegible] AL CINEMA

Cinema	Film
[illegible] Tel. 692.936 Orario: 16/18/20/22 Lire 9000	**Risvegli** di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' Drammatico
Fiamma Tel 693.554 Orario: 16/19/22 Lire 9000	**Balla coi lupi** di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' Avventura
Italia Tel. 692.951 Orario: 20; 22 Lire 9000	**Luce rossa**
Nazionale Tel. 692.950 Orario: 15/17,30/19 20,30/22 Lire [illegible]	**Senti chi parla 2** di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' [illegible]
Monviso Tel. 51.771 Orario: 17/19,30/22	**[illegible] V** di e con K. Branagh, con P. Scofield, I. Holm, E. Thompson, D. Jacobi (G.B. '89) — 1415: pronto a mostrare il suo valore, il giovane sovrano d'Inghilterra reclama e infine conquista la corona di Francia. N.V. 2h 14' [illegible]
Don Bosco Ore 21 Lire 5000	**[illegible] il 4 luglio** di O. Stone, con T. Cruise, T. Berenger (Usa '89) — Un giovane patriota convinto ritorna dal Vietnam sulla sedia a rotelle. Atrocità, dolore e ipocrisia lo hanno cambiato per sempre. [illegible] una [illegible] vera. V. M. 14 2h 22' Drammatico
Eden Tel. 363.021 Ore 14/16/18/20/22 Lire 6000/8000	**Senti chi parla 2** di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' Commedia
Moretta Tel. 42.961 Orario: 18/20,45 Lire 5000/4000	**Verso sera** di F. Archibugi con M. Mastroianni, S. Bonnaire, Z. Incrocci (Italia '90) — Le due anime del movimento del '77 si confrontano nel rapporto tra un intellettuale comunista altoborghese e la nuora ribelle. N.V. 1h 37' Commedia
Comunale Tel. 346.901 Orario: 15,15/17.15 19,15/21,15	**La casa Russia** di F. Schepisi, con S. Connery, M. Pfeiffer, K. M[illegible] (Usa '90) — Dopo una vita anticonformista, un anziano editore inglese diviene agente Cia e s'innamora di [illegible] giovane spia russa. Da Le Carré. N.V. 2h 3' [illegible]
Moderno Tel. 200.983 Orario: 15/17/20/22 Lire 8000	**A letto col nemico** di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' [illegible]
Don Bosco Orario: 15; 20,30 Lire 3000/3500	**La sirenetta** di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' [illegible]
Impero [illegible] 412.317 Orario: 14/16/18/20/22 Lire 7000/9000	**Senti chi parla [illegible]** di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' Commedia
[illegible] Tel. 412.771 Orario: 16/19/22 Lire 7000/9000	**[illegible] coi lupi** di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' [illegible]
Lux Tel. 944.231 Orario: 16/16,45/18,30 20,15/22. Lire 4000/5000	**Zio Paperone alla [illegible]** di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il [illegible] genio. N.V. 1h 25' [illegible]
Ferrini Tel. Orario: 15/17/20/22 Lire 5000	**[illegible] alla [illegible]** di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90) — Riassunto della ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' Comico
[illegible] Tel. 489.324 Orario: 15; 17; 20; 22 Lire 5000	**L'esorcista III** di William Peter Blatty con George C. Scott, Brad Dourif, Ed Flanders (Usa '90) — Gli omicidi di alcuni preti seminano terrore e sconforto a Washington, ma un anziano detective risolverà l'enigma. V.M. 18 1h 50' [illegible]
Iris Tel. 916.393. Or.: 15/17/20,15 22,15 Lire 5000/7000	**Volere volare** di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' [illegible]
Politeama Tel. 62.407 Orario: 14/16/18/20/22 Lire 6000/8000	**Il padrino 3** di Francis Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, A. Garcia (Usa '90) — Michael Corleone, invecchiato capomafia, cerca invano legalità e pace al di fuori del suo mondo sanguinario di vendette e affari sporchi. N.V. 2h 42' [illegible]
Excelsior Orario: 16; 21 Lire 5000	**Presunto innocente** di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90) — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 05' [illegible]
Lux	[illegible] RIPOSO
Bertola Tel. 47.698 Or.: 14,30/16,30/20/22 Lire 6000	**Volere volare** di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' Commedia
[illegible] Tel. 391.311 Orario: 21 [illegible] 7000	**Highlander II** di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h35' Fantastico
Robil[illegible] Orario: 16; 21	**L'avaro** di T. Cervi, con A. Sordi, C. Lee, L. Antonelli (Italia-Francia-Spagna '90) — L'avaro Arpagone della commedia di Molière cerca con i mezzi più astuti di accrescere sempre più il suo capitale. N.V. [illegible] 55' Commedia
Civico Tel. [illegible] Or.: 15,30/18,45/22 Lire 6000/8000	**Balla coi lupi** di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' Avventura
[illegible] Tel. [illegible] Lire 6000/8000	**[illegible]sery** di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' Thriller
[illegible]	OGGI RIPOSO
[illegible] Tel. 712.957 Or.: 15/17/20/22 Lire 6000	**Zio Paperone alla ri[illegible] della...** di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' Cartoni
Ritz Tel. 712.477 Orario: 16,30/21,30 Lire [illegible]	**Ultrà** di Ricky Tognazzi con Claudio Amendola, G. Tognazzi, R. Memphis (Italia '90) — Un gruppo di tifosi [illegible] volgari e violenti sfoga la propria rabbiosa insoddisfazione durante una trasferta a Torino. N.V. 1h 30' Drammatico

Volley A1: oggi (ore 18) si chiude la «regular season»

Forza Alpitour

I biancoblù ricevono il Terme Acireale Catania. Una vittoria vale il settimo posto. La mobilitazione dei tifosi al Palatenda

CUNEO. Oggi c'è l'ultimo appuntamento della «regular [illegible] son»: al Palatenda (ore 18) si gioca Alpitour Cuneo-Terme [illegible] Acireale Catania.

Dopo lo scivolone [illegible] Montichiari, i biancoblù si sono giocati la possibilità di agganciare [illegible] posto. [illegible] Philips ha [illegible] quoziente set per noi inarrivabile - dice [illegible] direttore sportivo Enzo Prandi -, mentre con qualsiasi vittoria sui siciliani la settima posizione è nostra, perché nei confronto fra set fatti e subiti stiamo meglio [illegible] Falconara. Chiudiamo ottavi soltanto se quest'ultimo vince e noi perdiamo».

Ma la scarsa concentrazione con cui la squadra [illegible] Zlatanov ha affrontato la Gabeca non dovrebbe ripetersi [illegible] Cuneo, anche perché contro il Terme, al Palatenda, ci sarà oggi un tifo tutto speciale. L'Alpitour ha infatti distribuito oltre mille ingressi gratuiti fra i ragazzi [illegible] scuole medie inferiori del circondario e quindi non mancherà l'apporto di entusiasmo a Hedengard e compagni.

La sfida con il Terme si arricchisce [illegible] curiosità. Se i biancoblù vincono [illegible] si ritrovano nuovamente contro i siciliani mercoledì (ore 20,30) nella gara di andata degli ottavi. C'è da credere che in [illegible] un po' mischiato le carte, anche se è difficile il fattore sorpresa in A1, dove tutti si conoscono alla perfezione.

Per [illegible] sfida dei play-off, quando le tessere stagionali non hanno più valore, agli abbonati viene riservata l'opzione per mantenere il proprio posto al Palatenda: devono farla valere entro le 12 [illegible] mercoledì. Alla scadenza del termine perderanno il diritto.

Gualtiero Franco

[illegible] VINCE AL TIE-BREAK

SAVIGLIANO. L'Accornero vince a Pescara (3-2) e guida a punteggio pieno dopo due giornate i playout della [illegible] femminile. Ieri le [illegible] di Villois hanno piegato la resistenza delle padrone di [illegible] un ottimo match. In vantaggio per due set a zero (15-10; 15-8), le [illegible] glianesi hanno dovuto subire la rimonta [illegible] Vemac Pescara che [illegible] riuscito [illegible] riportarsi in parità grazie [illegible] due parziali 15-8 e 15-6. Quando il pubblico locale, apparso molto ostile [illegible] ospiti, pensava già alla vittoria, l'Ac[illegible] ha sfoderato la grinta delle giornate migliori e si [illegible] imposta 15-13 al termine di un combattutissimo tie-break.

Stasera, [illegible] Primantenna (ore 20,30) la cronaca registrata della partita di Pescara. [L. t.]

Risultati (2ª giornata): Antoniana-Accornero 2-3 (10-15, 8-15, 15-8, 15-6, 13-15); Aquila Azzurra Trani-Metronotte Ascoli 3-0 (15-6, 16-14, 15-2); Mela d'oro Bergamo-Cistellum Cislago 0-3 (14-16, 1-15, 7-15). **Classifica**: Accornero e Cistellum p. 4; Aquila e Metronotte 2; Antoniana e Mela d'oro 0. **Prossimo turno** (20 aprile): Accornero-Mela d'oro; Aquila-Antoniana; Cistellum-Metronotte.

Interregionale: Bra ospita il Ventimiglia e vuole agganciare il Savona

L'Albese sfida i maghi

Molte possibilità di salvezza degli azzurri dipendono dal derby di oggi [illegible] Fossano La Saviglianese punta sui giovani. I monregalesi cercano ad Acqui punti speranza

FOSSANO. [illegible] «Comunale» ospita oggi l'atteso derby fra Saviglianese ed Albese. Le due squadre hanno motivazioni molto diver[illegible] i padroni [illegible] vogliono terminare con onore il campionato nel quale sono già retrocessi, mentre i langaroli puntano alla vittoria per continuare [illegible] rincorrere la salvezza [illegible] a portata di mano.

Priva di Succo, Longo, Guerrini, Dalmazzo, Mosso e Allocco, la Saviglianese manderà in campo i giovani. «Sarà un buon test per verificare la capacità dei nostri ragazzi in vista del prossimo anno», afferma il presidente rossoblù Sebastiano Longanizzi.

L'Albese scenderà in campo con la formazione-tipo, [illegible] l'eventuale inserimento [illegible] Artinetti [illegible] Gambatesta. «La stagio[illegible] lunga - spiega il tecnico Carlo Borsalino -; non penso che [illegible] partita di [illegible] sia decisiva, però cercheremo [illegible] portare [illegible] casa punti preziosi, soprattutto dopo la sconfitta col Bra».

Difficile trasferta per l'Intermonregalese, che incontra l'Acqui, diretta concorrente per la salvezza. Un solo punto separa in classifica le d[illegible] squadre; l'undici di Bruno Cavallo punta [illegible] pareggio e si affiderà al contropiede per arginare il sicuro assalto dei termali. Sono in forse il rientro del portiere titolare Durando e la presenza di Ballauri.

Non ci sono preoccupazioni, invece, per il Bra, [illegible] non quella di offrire un buon spettacolo [illegible] suoi tifosi. Al campo di viale Madonna dei Fiori arriva il retrocesso Ventimiglia. I giallorossi stanno attraversando [illegible] ottimo momento di forma e vogliono agganciare in classifica il Savona.

Piero Bertoglio

IN C2 CUNEO GIOCA A PONTEDERA

Con la fama di squadra irresistibile davanti ai propri tifosi, [illegible] Cuneo affronta la trasferta di Pontedera [illegible] particolari timori. Due sole squadre oltre a quella [illegible] Barlassina - Poggibonsi e Viareggio - hanno ottenuto [illegible] successi interni nel torneo, ma le battute d'arresto dei biancorossi lontano dal «Paschiero», sono state spesso motivate da prestazioni abuliche, più [illegible] problemi tecnici.

«Quando la squadra si è mossa concentrata e determinata - dice il da Beppe Bergese - ha giocato alla grande anche in trasferta. Il suo limite è stato di non riuscire ad [illegible] in partita, com'è accaduto negli ultimi due derby di Novara e Alessandria. Oggi speriamo invece in una bella prestazione collettiva che ci carichi in vista della sfida con la Massese».

Bergese teme i toscani [illegible] prattutto nel primo tempo: [illegible] 25 punti in classifica, tre in più delle posizioni scomode, per cui credo che cercheranno di conquistare la vittoria, ma senza rischiare troppo. [illegible] possono perdere, quindi se sappiamo tenerli [illegible] bada, credo che alla lunga potrebbero accontentarsi di un buon pari».

Barlassina [illegible] ha comunque problemi di formazione. Soltanto Parente è [illegible] per i guai al ginocchio. Il tecnico ha d[illegible] nodi [illegible] sciogliere: affidarsi alla prudenza e preferire il to[illegible] Petrillo, [illegible] metà campo; essere più spavaldo con l'agile Schiavone, che si [illegible] mosso bene [illegible] il Gubbio. [g. fr.]

PROMOZIONE

SALUZZO. Per la quinta di ritorno del campionato [illegible] Promozione il Saluzzo, sempre all'inseguimento della capolista Novese, giocherà [illegible] Ovada contro [illegible] organico che negli ultimi tempi ha compiuto un gran balzo in [illegible] ti fino a portarsi al terzo posto. L'allenatore granata Damilano dovrà fare a meno di Villosio, squalificato.

[illegible] programma della giornata spicca anche il derby Pro Dronero-Doglianese, confronto delicato per i padroni di casa che rice[illegible] formazione lanciatissima dagli ottimi risultati ottenuti nel girone [illegible] ritorno. La Pro, invece, è scivolata nelle zone basse della classifica ed è desiderosa di [illegible] dopo le ultime deludenti prestazioni. L'allenatore [illegible] sarà privo degli squalificati Marino, Morello e Fissore, [illegible] i doglianesi di Marino [illegible] saranno al completo.

Confronti delicati anche per le altre due cuneesi inserite nella zona retrocessione. Il Busca, che oggi affronta in casa il Moncalieri, ha cercato in settimana di dare uno scossone alla squadra, operando un nuovo cambio sulla panchina. [illegible] posto del dimissionario Massasso, che aveva sostituito Mattalia, [illegible] stato chiamato l'allenatore dell'under 18 Careto, che potrebbe apportare qualche variante allo schieramento con l'innesto di alcuni giovani.

Il Cavallermaggiore, infine, reduce dal bel pareggio interno con la capolista Novese, giocherà [illegible] Piobesi contro una fra le «grandi» del girone, cercando [illegible] confermare i segni [illegible] risveglio della domenica precedente. [a. s.]

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE

Domenica 14 Aprile 1991 L. 89

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

In volo sopra la petroliera «Haven», che da tre giorni brucia nelle acque davanti ad Arenzano

LA LIGURIA CON IL FIATO SOSPESO

Centomila tonnellate ancora a bordo della nave, che sta per affondare
Nessuno azzarda previsioni, c'è già una macchia lunga tre chilometri

Brucia da tre giorni. La «Haven» è sempre lì, con il suo carico di morte. C'è [illegible] sola speranza: che la petroliera non si spezzi e non riversi in mare [illegible] greggio. Sarebbe una catastrofe, il più grave disastro ecologico del Mediterraneo, e non solo di questo mare. Ma quanto petrolio c'è [illegible] nelle tanche della nave? Oltre centomila tonnellate, ma nessuno lo [illegible] preciso.

Visto dall'alto il gigante d'acciaio sembra [illegible] collina in fiamme. E' [illegible] spettacolo impressionante. L'elicottero passa e ripassa sul tratto di mare compreso tra Arenzano e Albisola. Sopra la nave, da tre giorni, c'è una densa colonna di fumo nero. Il fungo si alza, continua ad essere alimentato dalle fiamme. «Finchè brucia, l'inquinamento marino potrà essere tenuto sotto controllo», dice un esperto. Benedette fiamme, vien voglia di dire. Le lingue di fuoco avvolgono tutta la petroliera. Dal mare, ormai, affiora solo la poppa perchè la prua e il castello, [illegible] il ponte di comando, sono sommersi. E dove comincia l'incendio si sa che là, sott'acqua, c'è la parte prodiera della nave. L'aria, intorno al relitto, è irrespirabile.

Le condizioni meteo, per fortuna, sono ideali. Il mare è calmo e ad alta quota il vento soffia, abbastanza sostenuto, in direzione sud-ovest. L'ideale per disperdere il fumo. I tecnici [illegible] due scelte: o scongiurare l'inquinamento atmosferico oppure quello marino. E visto che la «Haven» è in fiamme da giovedì, è chiaro che nessuno si sogna di domare l'incendio. I rimorchiatori, le vedette della Capitaneria [illegible] porto e [illegible] Vigili del fuoco, i mezzi della «Castalia», che dall'alto sembrano barchette o poco più, stanno solo cercando di impedire al greggio di allontanarsi dalla petroliera. Il cordone ombelicale, creato con le barriere galleggianti, [illegible] «panne», arrivate anche da Udine e dall'Adriatico stanno facendo un buon lavoro. Ma qualcosa sfugge. E si vede.

L'elicottero si abbassa, si abbassa ancora, [illegible] vola a pelo d'acqua. Là sotto il mare, intriso com'è di petrolio, [illegible] si sposta nemmeno. Siamo sopra la grande chiazza, che a pelle di leopardo, minaccia le spiagge di Arenzano, Varazze, Celle e Albissola. Si tenta di misurarla. La lunghezza è di almeno tre chilometri, la larghezza 500 metri. Sono le parti più pesanti del greggio, spiegano gli esperti, quelle che a contatto dell'acqua si raffreddano, diventano solide, e formano centinaia, migliaia, di palle nere e bituminose. Anche qui sotto, attorno a questo lago puzzolento, sono al lavoro i mezzi antinquinamento. Stendono la barriera galleggiante, azionano gli «skimmer» che [illegible] potenti aspiratori in grado di assorbire la sostanza oleosa e [illegible] scaricarla a bordo di una bettolina. L'esperto che viaggia con noi sull'elicottero parla di «distillazione naturale» per spiegare la differenza tra parti leggere e parti pesanti [illegible] greggio: le prime bruciano ed evaporano, le altre si solidificano. «Per fortuna - dice il senatore Giancarlo Ruffino anche lui al rientro da una perlustrazione aerea - sono facilmente asportabili, sia sul [illegible] sia a terra. Ma bisogna fare in fretta, per impedire a quei grumi di raggiungere il fondo. Sulle spiagge sono al lavoro le ruspe dei Comuni. Sarà un lungo lavoro, ma credo che ce la faremo. Rimane la grossa incognita della petroliera. Se non si spezza, la catastrofe ecologica rimarrà solo [illegible] incubo».

E se [illegible] «Haven», il gigante d'acciaio in agonia, d[illegible] spaccarsi, trascinando sott'acqua anche la poppa, quel grosso timone e quella grossa elica che adesso si stagliano contro l'azzurro [illegible] cielo, che [illegible] [illegible]derebbe? In Alaska, la «Exxon Valdez» disperse in mare 30 mila tonnellate di greggio. Davanti ad Arenzano c'è [illegible] minaccia potenziale cinque volte superiore. E non si salverebbero nè Sanremo nè Portofino. E neppure la Versilia, neppure la Costa Azzurra. L'onda [illegible] arriverebbe sino alle bocche del Mediterraneo. Ma la «Haven» brucia. E non si spezza. Resisti, gigante d'acciaio.

Pier Paolo Cervone

La «Haven» sta lentamente affondando. In questa immagine il colosso dei mari è semisommerso, rimane visibile solo la zona di poppa con i timoni e le eliche [illegible]

La verità e le paure del turismo

IMMAGINI che sembrano di [illegible] film e sono inv[illegible] realtà. Eravamo abituati ad [illegible] le parole «disastro ecologico» [illegible] Paesi lontani, ma ecco la Haven che brucia lì davanti. Nella pancia ormai semisommersa ci [illegible] oltre centomila tonnellate di petrolio, circa venti-trentamila tonnellate [illegible] andate in fumo (la maggior parte, per fortuna) o finite in mare. Anche la Liguria ha poi il [illegible] bravo uccello-simbolo, [illegible] pulcinella del mare tutta nera raccolta a Varazze.

Lasciamo alcune considerazioni per il dopo-disastro: i pericoli del porto di Multedo, navi ed equipaggi che [illegible] offrono garanzie, un apparato di prote[illegible] civile che dà molto e forse dovrebbe dare [illegible] più: [illegible] che si apprezzano solo quando la sciagura è vicina a casa.

Parliamo d'altro. Chi la[illegible] nel turismo lancia un giustificato grido d'allarme: non esageriamo, i danni all'immagine potrebbero essere superiori a quelli del petrolio. Le autorità tendono a offrire [illegible] quadro confortante: ci sono i mezzi antinquinamento, la marea nera sarà arginata. Tutto vero. Ma il gigante che brucia sta sprofondando con le [illegible] centomila tonnellate di greggio, e [illegible] sappiamo né se ci sia un modo per arginarle né se i mezzi e le persone giusti siano pronti a intervenire. Non comprendiamo quindi perché dovremmo essere tranquilli, e infatti non lo siamo.

Sandro Chiaramonti

TIMORI ANCHE IN [illegible] AZZURRA

ARENZANO. La «Haven» che brucia come uno zolfanello può trasformarsi in un disastro ecologico. Ma che fare? Sui lungo[illegible] la gente assiste all'agonia del colosso in un'atmosfera quasi irreale, che ricorda, neppure troppo vagamente, le [illegible] [illegible] un celebre film, «Rio della Plata», dedicato alla corazzata tascabile tedesca «Graf Spee», autoaffondatasi piuttosto che accettare battaglia dalla squadra navale inglese appostata davanti al porto uruguaiano.

L'allarme si sta diffondendo. Nel primo pomeriggio [illegible] ieri una troupe televisiva de «La Cinq», proveniente da Nizza, si aggirava tra Arenzano e Varazze a [illegible] di immagini e testimonianze. «Riusciranno a fermare l'inquinamento?», chiedeva, [illegible] tono ansioso, il telecronista e spiegava che in Costa Azzurra sono molto preoccupati. Non ha ricevuto risposte rassicuranti.

Quasi tutti, da Arenzano sino a Varazze e Celle, hanno [illegible]gato che le correnti marine a qualche miglio dal litorale savonese tendono a dirigersi verso la Francia meridionale. «Se dovesse alzarsi la tramontana — hanno detto gli intervistati — il petrolio potrebbe finire proprio nel mezzo di queste correnti. [illegible] solito quando annega qualcuno dalle nostre parti il corpo viene poi ritrovato ben oltre Ventimiglia». E quelli della troupe sono ripartiti ancor più preoccupati di quando [illegible]ev[illegible] [illegible] piede sulla spiaggia di Arenzano. Tanto più dopo aver appreso che al largo, non visibile a occhio nudo, si è formata già una macchia nera lunga almeno tre chilometri e larga circa [illegible] metri. E nelle cisterne della superpetroliera in agonia davanti ad Arenzano si trova [illegible] gran parte delle 140 mila tonnellate di greggio imbarcate. L'unica speranza è quella di un naufragio controllato.

Anche «Green Peace» è all'opera. Un gommone [illegible] a bordo due giovani e una ragazza sfreccia [illegible] alla gigantesca petroliera. «Il nostro compito — dicono gli ambientalisti — è quello di mantenere informati i vertici della nostra organizzazione sull'evolversi. Potremmo essere alla vigilia del più grave disastro ecologico del Mediterraneo». [i. p.]

ALTRI SERVIZI ALLE PAGINE 40, 41, 42 E 43

IL VARO A RIVA TRIGOSO

La Marina ha un [illegible] «caccia»

E' stato «battezzato» ieri nei cantieri di Sestri Levante il nuovo lanciamissili Ardimentoso, gemello dell'Animoso. Stazza 5400 tonnellate ed è lungo 148 metri

IL [illegible] [illegible]

GIOVANE GENOVESE SUICIDA

Un ragazzo genovese si è suicidato gettandosi in mare, davanti alla darsena «Duca degli Abruzzi» a La Spezia. Si chiamava Roberto Tirio, [illegible] [illegible] [illegible] Sin [illegible] bambino [illegible] sofferente [illegible] crisi depressive. Negli ultimi tempi aveva l'abitudine di salire sul treno e girare senza meta in qualche città. Poi, ritornato a [illegible], si chiudeva in camera sua senza dare alcuna spiegazione. L'ultimo viaggio lo ha portato a La Spezia. Era partito [illegible] dire nulla, come al solito, giovedì pomeriggio. Secondo una prima ricostruzione, il giovane avrebbe raggiunto la darsena e da qui si sarebbe gettato tra le onde. Secondo il referto medico-legale, è morto verso le sei di venerdì mattina per «asfissia da annegamento». Sembra che all'origine dei suoi disturbi psicologici, che lo avevano costretto ad abbandonare anche la scuola, ci fosse il distacco, nei primi anni [illegible] gioventù, dalla figura paterna. Viveva con la madre e la nonna in un appartamento a Pegli. La notizia della [illegible] morte è stata data ai familiari [illegible] un parente, che l'aveva appresa poco prima dallo speaker del giornale radio.

IL SERVIZIO A PAGINA 45

NESSUN MINISTRO LIGURE

Il nuovo governo - ancora una volta - è privo di ministri liguri: [illegible] prassi che si ripete ormai da quasi dieci anni. Saranno confermati i due uscenti, Ruffino e Meoli, nei ruoli che avevano coperto precedentemente. Per gli altri non ci sono chances: Bruno Orsini e Fran[illegible] Cattanei, della dc, hanno già superato il tempo di permanen[illegible] alla carica di sottosegretario. Sempre nella dc, Luciano Faraguti e Luigi Zoppi, [illegible] esclusi sulla base del «manuale Cencelli». Nulla da fare per Manfredo Manfredi, a [illegible] di vecchi problemi del passato e, ovviamente, per il quasi ottuagenario Paolo Emilio Taviani, vicepresidente del Senato. Lorenzo Acquarone è alla prima legislatura. Per gli altri partiti di governo, [illegible] da escludere Giorgio Bogi, pri, attuale vicesegretario nazionale del partito, e Alfredo Biondi, pli, vicepresidente della Camera. Il leader del psi, Ugo Intini, è il portavoce di Craxi e per il momento [illegible] prestato alla politica pura. L'unico parlamentare a godere d'un minimo di chance potrebbe essere il giovane deputato Mauro Sanguineti assessore ai Problemi sociali a Genova.

[illegible] SERVIZIO [illegible] PAGINA 45

ALLARME A SESTRI LEVANTE

[illegible] alloggio, giovane grave

Una ragazza di 21 anni è in gravi [illegible] per un incendio che si è sviluppato nella cucina [illegible] un appartamento (segnato dal cerchietto). E' stata salvata dai pompieri.

IL [illegible] [illegible]

A PAGINA 11

Nella pallanuoto

Il Recco [illegible] al [illegible] posto della serie A1

Vincendo per 16-12 in casa del Civitavecchia, la squadra di Formiconi riconquista una posizione di rilievo tra le inseguitrici del Savona capolista. Mameli battuta dalla Canottieri.

A PAGINA 47

Oggi nel calcio

[illegible] chiave per il Rapallo e il Lavagna

I bianconeri col Pinerolo potrebbero festeggiare in anticipo la salvezza in Interregionale. Promozione: i biancazzurri devono rispondere sul campo alle polemiche dei giorni scorsi.

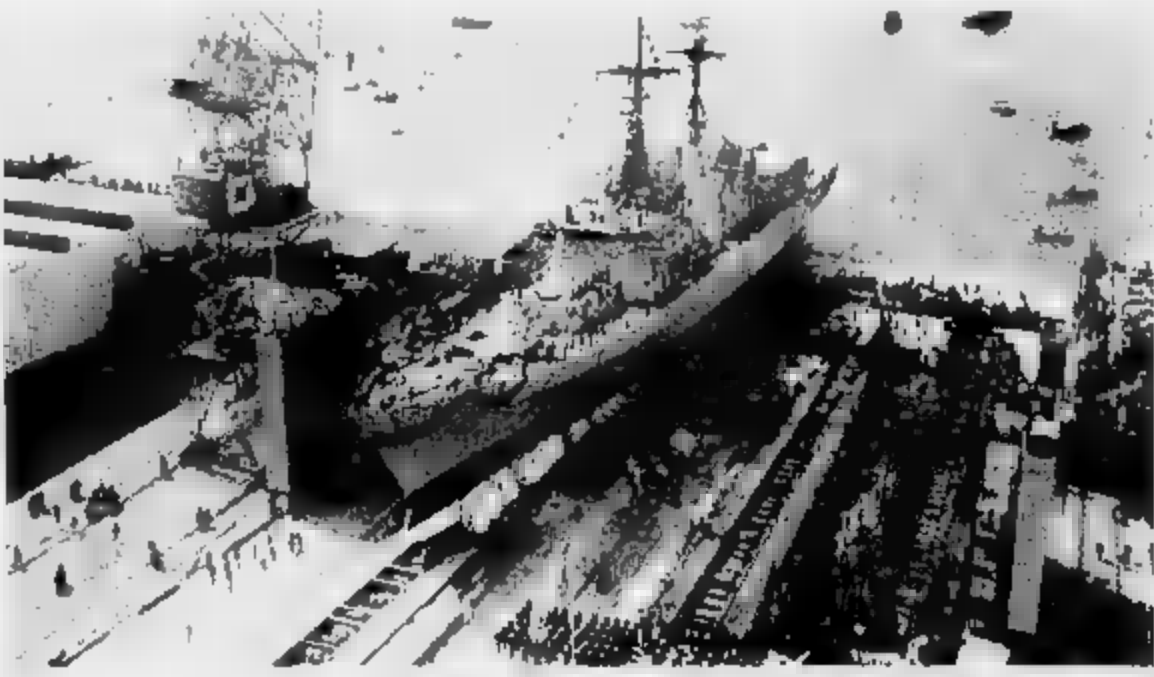
Riva Trigoso: ieri mattina è sceso in mare il caccia «Ardimentoso»

Dopo il varo c'è il buio

E' l'ultima nave da guerra ordinata dalla Marina militare ai cantieri. La preoccupazione degli operai: per loro ora si profila un lungo periodo di cassa integrazione. I dati tecnici

SESTRI LEVANTE. «In nome di Dio, tagliala». Alla classica formula del via, la madrina del caccia lanciamissili «Ardimentoso», Vincenza Fornario D'Angelo, ha spezzato con [illegible] piccola [illegible] il cavetto di ferro, simbolico nastro collegato al quadro elettrico di comando al varo: la nuova nave da guerra [illegible] la Marina Militare italiana - [illegible] tonnellate di [illegible], 148 metri di lunghezza - [illegible] scivolata sullo scalo sino al mare, salutata dal rumore della tradizionale bottiglia infranta sulla «murata» e il suono delle sirene dei Cantieri navali [illegible] Riva Trigoso.

Dietro la poppa si è lasciata tanti saluti [illegible] commozione, ma anche preoccupazione: quella dei 450 operai del cantiere che entreranno in cassa integrazione nei prossimi sei mesi.

Alla cerimonia del varo, tenutasi ieri mattina a Riva Trigoso, [illegible] presente ministro della Difesa Virgiglio Rognoni, il Sottosegretario della Difesa senatore Meoli, accompagnati dal Capo di Stato Maggiore della Marina ammiraglio Filippo Ruggeri, il nuovo Comandante in capo del Dipartimento militare marittimo Alto Tirreno Mario Strigini, nonché altre alte personalità militari [illegible] civili. Erano presenti il presidente dell'Iri Franco Nobili, il presidente della Fincantieri Enrico Bocchini e l'amministratore delegato Corrado Antonini.

Il momento del varo del nuovo caccia lanciamissili «Ardimentoso»: ora per gli operai c'è lo spettro della cassa integrazione

L'«Ardimentoso», ultima unità della classe che si completa [illegible] la gemella «Animoso», mette la parola fine [illegible] programma [illegible] di nuove costruzioni previste [illegible] dalla «legge navale» del 1975. Un battesimo del mare, dunque, officiato [illegible] un momento non felice per la cantieristica e, in particolare, per lo stabilimento [illegible] Riva Trigoso dove la cassa integrazione vige dal primo gennaio 1990 e dove il futuro parla della sola costruzione di una nave scuola.

Ieri, qualche segnale di speranza, [illegible] però stato dato. Sia il presidente dell'Iri Nobili che il ministro Rognoni hanno parlato di nuovo «modello di difesa», rivolto all'Europa [illegible] al Patto Atlantico, nel cui quadro la Marina Militare italiana dovrà coprire [illegible] ruolo di grande rilievo. [illegible] che è da tradurre con nuovi programmi di difesa, più fondi [illegible] Marina e quindi [illegible] navi. E che [illegible] a significare continuità e certezza di lavoro ai Cantieri navali [illegible] Riva Trigoso.

Nell'attesa [illegible] [illegible] di questo disegno, [illegible] stato detto «sì» a quelle «produzioni diversificate, che abbiano la stessa tecnologia di quelle militari [illegible] scopi e utilizzazioni diverse - come ha precisato Nobili - per coprire parzialmente le [illegible] [illegible] carico di lavoro attuale».

Un orientamento che trova parzialmente d'accordo la Fincantieri: «Lo stabilimento [illegible] Riva Trigoso - ha detto Bocchini - è nato per le navi militari. Ci va bene una diversificazione della produzione, ma solo per superare il momento di crisi».

L'atmosfera festosa della cerimonia si è però adombrata di tensione, [illegible] momento dell'incontro che il ministro Rognoni ha tenuto con [illegible] Consiglio [illegible] fabbrica dei Cantieri [illegible] Riva Trigoso. I rappresentanti sindacali hanno esternato [illegible] Rognoni la preoccupazione delle [illegible]stranze in vista degli scali vuoti [illegible] dell'aumento del numero dei cassa integrati, e hanno chiesto un impegno del governo [illegible] definire un piano strategico della difesa che «assegni alla Marina Militare [illegible] navi».

Un [illegible] deciso è stato infine espresso dal consiglio di fabbrica sulla collocazione delle otto navi irakene, costruite dalla Fincantieri e bloccate dal governo nel porto [illegible] La Spezia, nell'ambito della Marina Militare italiana: «Con la penuria [illegible] nuove costruzioni - [illegible] stato detto - sono da collocare in ambito Nato». L'ipotesi ha incontrato la sola ostilità del presidente della Fincantieri Bocchini.

Fabio Pozzo

[illegible]

MARASSI

Nazionale dei cantanti, prevendita dei biglietti

Oggi [illegible] in vendita ai botteghi dello stadio, lato piazzale Marassi, i biglietti per assistere alla manifestazione «Festa grande allo stadio», che si terrà il [illegible] aprile alle ore 14,30. Sul campo dello stadio «Ferraris» si affronteranno la nazionale dei cantanti [illegible] la nazionale dei radiotelecronisti della Rai. L'incasso sarà devoluto in beneficenza. Il costo dei biglietti è di lire 7000 (gradinata), [illegible] (distinti), 15000 (tribuna).

ARRESTI

Bloccati dalla polizia dopo un furto

Gabriele Panina, di 23 anni, abitante in via Ungaretti 60, e Ilia Casanche, di 29 anni, via Dianson [illegible] [illegible] stati sorpresi la notte scorsa [illegible] a Genova in via Arrivabene dagli agenti di una volante mentre tentavano [illegible] allontanarsi con l'autoradio rubata da un'auto in sosta. I due [illegible] stati arrestati e processati per direttissima.

[illegible]

Tra Deiva e Moneglia niente stop [illegible] traffico

Verrà forse sospeso il provvedimento di chiusura al traffico del tratto d'Aurelia compreso tra Moneglia [illegible] Deiva Marina, conosciuto come la «strada delle gallerie», (nella foto di Barni) che il sindaco di Moneglia aveva assunto nei giorni scorsi per dare il via ai lavori di demolizione e rifacimento della campata dell'ex ponte ferroviario sul torrente Brignole. Lo stop al traffico doveva partire da [illegible] mattina e perdurare sino ad oltre metà maggio: la circolazione da e per Deiva Marina sarebbe stata dirottata sulla statale Aurelia per il passo del Bracco e l'A12. L'altra sera, in [illegible] riunione, gli operatori commerciali di Moneglia hanno incontrato il sindaco Renato Migliaro e la giunta, e si [illegible] espressi in maniera nettamente contraria all'intervento.

BICENTENARIO

Via ai festeggiamenti della Società economica

Il via oggi [illegible] festeggiamenti per il bicentenario della Società Economica di Chiavari. Il programma prevede alle 9 [illegible] deposizione di una corona d'alloro al monumento ai Caduti di piazza Roma. Seguirà quindi una messa nella chiesa delle Scuole Pie e un'assemblea straordinaria dei soci nella sala Ghio-Schiffini di via Ravaschieri, dove verranno ricordate le vicende della fondazione e ver[illegible] consegnate le medaglie commemorative del bicentenario. In Comune sarà officiato [illegible] gemellaggio tra Chiavari e Carloforte.

[illegible]

[illegible] Rapallo si può fumare durante [illegible] riunioni

Il Consiglio comunale ha approvato ieri sera, con il [illegible] contrario dei Verdi e pds, il piano particolareggiato relativo alla ristrutturazione da parte di privati di villa Fiorenza: vi ricaveranno 22 appartamenti, un parcheggio interrato [illegible] piscina. [illegible] del Consiglio anche al progetto d'ampliamento dell'albergo «Primo Sole» e alla [illegible]sione in locazione dei locali della scuola elementare di S. Michele [illegible] Pagana all'Anffas. E' stata risolta inoltre la «querelle» circa il divieto di fumare nell'aula consiliare: il locale sarà dotato di nuovi aspiratori e ciò permetterà ai consiglieri fumatori di mettere mano al pacchetto di sigarette, senza penalizzare i colleghi.

[illegible]

Partito a Recco il primo raduno nazionale

Ha avuto il via ieri mattina il primo motoraduno nazionale «Città [illegible] Recco», che ospita [illegible] terzo raduno nazionale moto d'epoca e il quarto per moto moderne. La manifestazione è organizzata dal [illegible] Club Genova con il patrocinio della Pro Loco di Recco. [illegible] programma di oggi prevede dalle 9 sino alle 12 le operazioni d'iscrizione, quindi alle 12,15 un escursione [illegible] tutti i partecipanti [illegible] raduno lungo le strade della Riviera. Alle 15 la premiazione sul lungomare di Recco. I panificatori [illegible] Recco offriranno focaccia semplice [illegible] con cipolla, sconti nei ristoranti per i centauri.

DROGA

Sorpreso [illegible] dosi di eroina nel centro [illegible] Rapallo

Lo hanno sorpreso in piazza delle Nazioni [illegible] Rapallo l'altra sera, con addosso alcune dosi di eroina. Altra droga, per [illegible] totale di quasi [illegible] grammi, è [illegible] poi rinvenuta dagli agenti della squadra anticrimine e delle volanti di Rapallo, nella [illegible] abitazione di via Canessa 59. Carlo Bozzo, 34 anni, pregiudicato, è [illegible] arrestato [illegible] l'accusa di detenzione di [illegible] stupefacenti e trasferito alle carceri di Chiavari.

Indagini [illegible] Genova

Arrestato trafficante di droga

GENOVA. Un'operazione antidroga della polizia [illegible] è conclusa [illegible] un altro arresto «eccellente» tra le file dei trafficanti. E' finito [illegible] carcere Gaetano Bevacqua, detto «Ninon HF», [illegible] anni, considerato una «primula [illegible]» del narcotraffico internazionale di cocaina.

Il suo nome era già saltato fuori durante l'operazione diretta contro l'organizzazione di trafficanti sudamericani, alcuni dei quali amici del giocatore del Genoa Carlos Aguilera.

C'è voluto un anno [illegible] indagini per raccogliere le prove sufficienti ad incastrarlo.

Aveva mantenuto la residenza in via Caprera, ma di fatto viveva con una ragazza suda[illegible] in [illegible] appartamento di [illegible] Gastaldi. E' qui che gli agenti lo hanno atteso.

Sono stati fermati anche Roc[illegible] Lazzaro, 40 anni, via Oberdan, Salvatore Porrovecchio, 49 anni, via Marroncelli, e Antonio Groppello, [illegible] anni, vico Giannini, pregiudicati. Sono indiziati di far parte dello [illegible] giro.

[p. c.]

Si è sfiorata la tragedia l'altra notte in un appartamento di Sestri Levante

Fiammata in cucina, ragazza grave

Una giovane di 21 anni è stata investita dal fuoco che si è sviluppato dal fornello [illegible] gas. Ancora poco chiara la dinamica: potrebbe non trattarsi di un incidente. L'intervento dei Vigili del fuoco di Chiavari

UNA FUGA DA CASA

Ilaria si era allontanata da casa dei genitori, a Torino, giovedì scorso. La madre, preoccupata, ne aveva denunciato la scomparsa alla polizia. Dice la mamma della giovane raggiunta nella sua abitazione a Torino: «Non c'è stato alcun litigio. Mia figlia aveva forse bisogno di stare un po' sola. [illegible] io mi [illegible] lasciata prendere dal panico [illegible] mi sono [illegible] rivolta alla polizia. [illegible] immaginato che fosse andata [illegible] Sestri Levante, nella casa che i miei suoceri possiedono da trent'anni e dove Ilaria ha praticamente passato quasi tutto lo [illegible]. Ho infatti chiesto ad una conoscente [illegible] Sestri Levante [illegible] controllare. Quest'ultima l'ha vista, ma non mi ha avvertito».

Nonostante le spiegazioni della madre, la dinamica dell'incidente accaduto ad Ilaria rimane [illegible] da chiarire nei particolari. In un primo tempo, ieri mattina, era girata voce che si trattasse di [illegible] ten[illegible] omicidio. Poi, ha preso campo l'ipotesi, ancora tutta da verificare, del suicidio, anche [illegible] questo caso fortunatamente solo tentato. La ragazza soffre tuttora di un forte esaurimento nervoso. E anche [illegible] fi[illegible] ne ha risentito: [illegible] [illegible] anni Ilaria pesa solo 37 chili.

SESTRI [illegible] Una fiammata, alimentata dal gas della cucina, ha avvolto l'altra notte una ventunenne di Torino, Ilaria Dei Poli, nell'appartamento che la famiglia possiede [illegible] Sestri Levante, [illegible] vi[illegible] Mazzini 336/23. La ragazza ha riportato ustioni di primo e secondo grado al volto e al torace. E' stata ricoverata all'ospedale di Lavagna [illegible] quindi accompagnata [illegible] madre al Centro ustionati di Torino.

La dinamica dell'incidente, avvenuto [illegible] dopo la mezzanotte, è ancora poco chiara. La ragazza [illegible] sola. I genitori erano [illegible] Torino. Ha detto la madre di Ilaria, Paola Laurito: «Mia figlia non è molto pratica in cucina. Mi ha detto di aver acceso uno dei fornelli [illegible] gas e di averlo lasciato aperto più del dovuto. Poi ha usato un accendino. E' [illegible] investita da una esplosione: [illegible] fiamme si sono propagate al nylon [illegible] il quale mia suocera, proprietaria dell'appartamento, [illegible] coprire i mobiletti della cucina, sistemati vicino alla stufa a gas».

Un'esplosione violenta ed [illegible] grande fiammata. Gli arredi, [illegible] suppelettili, i mobili, sono stati subito lambiti dal fuoco. Ha detto la mamma di Ilaria: «La lavastoviglie, la lavatrice, si [illegible] fuse in un blocco unico. L'esplosione e poi il calore hanno fatto saltare tutte le piastrelle del muro».

La ragazza deve [illegible] perso i sensi. «Ilaria mi ha raccontato - dice [illegible] la madre - di non essersi accorta dell'arrivo dei pompieri. [illegible] ricordarsi poco dell'incidente».

L'allarme è stato dato [illegible] alcuni vicini. Una squadra dei vigili del fuoco di Chiavari ha raggiunto l'appartamento in fiamme e ha salvato la ragazza, priva di conoscenza. Dice Paola Laurito: «Devo a loro la vita di mia figlia. E' un miracolo che siano riusciti ad entrare nella casa e tirar fuori da sotto le macerie la mia bambina». I vigili del fuoco hanno spento l'incendio dopo circa due ore di lavoro. Ieri mattina c'era[illegible] ancora le tracce lasciate dal loro intervento. L'appartamento della famiglia Dei Poli è situato all'ultimo piano dello stabile, all'interno ventitre: [illegible] piano era [illegible] invaso dall'acqua usata durante le operazioni di spegnimento. E così anche quello sottostante. Dall'esterno dell'edificio si potevano ancora individuare i segni dell'incendio: il muro del terrazzo annerito, la persiana contorta.

Dice ancora [illegible] [illegible] [illegible] Ilaria: «Ho ricevuto una telefonata alle quattro di [illegible] mattina. Era mio marito, dalla quale [illegible] separata. Mi ha detto che era [illegible] [illegible] qualcosa [illegible] Ilaria. Sono salita sull'auto e da Torino sono corsa a Sestri».

[f. b.]

Identificata la salma recuperata davanti alla darsena di La Spezia

Si uccide buttandosi in mare

Un ragazzo di 19 anni: abitava a Genova

GENOVA. Voler morire [illegible] 19 anni, gettandosi in [illegible]. E' [illegible] decisione terribile, che riesce quasi impossibile giustifi[illegible]. Forse è stata presa senza riflettere, in un attimo di sconforto. E' stata identificata la salma recuperata l'altra mattina nello specchio acqueo davanti alla darsena «Duca degli Abruzzi» [illegible] La Spezia. Appartiene ad un ragazzo genovese, [illegible]berto Tirio, abitante in via Martiri del Turchino [illegible]. Secondo i primi accertamenti condotti dal medico legale si tratta di [illegible] suicidio.

Roberto Tirio aveva 19 anni e da tempo soffriva di crisi depressive. Sembra che all'origine del malessere ci fos[illegible] l'allontanamento da casa del padre, avvenuto quando Roberto aveva pochi anni. Chi lo conosceva lo descrive come un ragazzo dall'animo molto sensibile. «Si era sentito abbandonato», confida un amico.

Viveva [illegible] la madre e la nonna, [illegible] non era riuscito a farsi una ragione [illegible] distacco dalla figura paterna. Aveva finito a stento la scuola dell'obbligo, poi si [illegible] iscritto alle superiori. Ma dopo il primo anno, per motivi di salute, era stato costretto ad abbandonare gli studi.

Anche alla visita medica [illegible] leva lo [illegible] riformato. Roberto era alla ricerca di un'occupazione, che per lui rappresentava molto di più: [illegible] motivo per continuare [illegible] vivere. Invece, tutte le porte gli [illegible] chiudevano in faccia [illegible] lo sconforto aumentava.

Negli ultimi tempi aveva l'abitudine di andare alla stazione e salire sul primo treno. Viaggiava per [illegible] o due giorni senza meta, sinché gli bastavano i soldi. Poi, rientrava e si chiudeva nella sua camera.

Nessuno sembrava in grado di aiutarlo. I familiari gli [illegible] sempre stati vicino, ma a lui non bastava. Sembrava che nessuno riuscisse a scalfire quella corazza di diffidenza in cui [illegible] era chiuso sin [illegible] bambino.

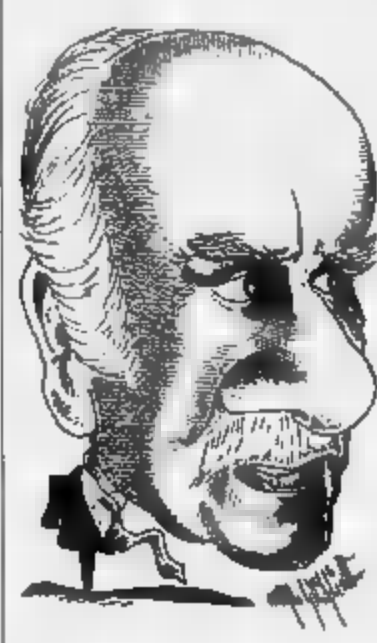
L'ultimo viaggio lo ha portato [illegible] La Spezia. Nel giubbotto la polizia ha ritrovato, oltre alla [illegible] di identità e il libretto di disoccupazione, [illegible] biglietto ferroviario emesso dalla stazione Principe. L'ora della morte [illegible] stata fissata per approssimazione, [illegible] attesa del responso dell'esame autoptico, e si fa risalire a circa due ore prima del ritrovamento, dunque intorno alle 6 di venerdì mattina. Sul corpo non ci [illegible] segni di violenza. Il referto medico parla di asfissia da annegamento.

La notizia [illegible]a sconvolto i familiari [illegible] gli amici di Roberto Tirio. Anche se sembrava non accorgersene, c'era molta gente che gli voleva bene e che ora soffre perché lui [illegible] c'è più.

[p. c.]

Definitivamente tramontata la candidatura dei dc Manfredi, Faraguti, Zoppi e del pri Bogi

Nel nuovo governo soltanto due liguri

Confermati i sottogretari Ruffino e Meoli, Orsini «bocciato»

L'on. Meoli visto da Ghiglione

GENOVA. Il nuovo governo - [illegible] una volta - è privo di ministri liguri: [illegible] prassi che si ripete ormai da quasi dieci anni, salvo il breve intervallo di Alfredo Biondi, liberale, che ha retto l'ambiente e che è stato l'ultimo ligure [illegible] ricoprire la carica di ministro. Sono davvero lontani i tempi in cui il collegio esprimeva molti titolari di dicasteri: da Paolo Emilio Taviani a Roberto Lucifredi, da Paolo Cappa a Carlo Russo, sino [illegible] Carlo Pastorino [illegible] [illegible] Paolo Rossi, ra, [illegible] di [illegible] della «ribellione» [illegible] Pri che potrebbe, salvo un ripensamento dei prossimi giorni, portare [illegible] un governo strutturato diversamente, il che lascia la situazione politica nazionale sub judice, entro sabato prossimo dovrebbero [illegible] scelti i sottosegretari. Anche nella pur vasta pattuglia dei viceministri la pattuglia ligure era decisamente sparuta [illegible] ridotta [illegible] due solo esponenti: il sen. Giancarlo Ruffino, savonese, dc, sottosegretario all'Interno e il [illegible]. Delio Meoli, genovese, psi, sottosegretario alla Difesa. A rinforzare la squadra, considerato che [illegible] Genova è nato e vi è vissuto sino all'età di [illegible] anni, viene aggregato ai liguri anche l'on. Guglielmo Castagnetti, pri, sottosegretario all'Industria e Commercio, eletto però in Lombardia, nel collegio [illegible] Bergamo-Brescia. Qual [illegible] dunque la situazione, [illegible] questo punto? Sino a pochi giorni [illegible] dalla formazione del Governo si sperava che, finalmente, il dc, Bruno Orsini riuscisse [illegible] sedersi finalmente [illegible] una sedia ministeriale. Ma, pur essendo ormai [illegible] consigliere di fiducia dell'on. Arnaldo Forlani per la politica estera, lo psichiatra genovese ha trovato nuovamente il disco rosso. Le previsioni sui sottosegretari, a questo punto, [illegible] difficili, perché qualche piccola sopresa è possibili. Tutto fa presagire, comunque, che [illegible] confermati i due uscenti, Ruffi[illegible] e Meoli, nei ruoli che avevano coperto precedentemente. Per gli altri non ci sono chances: Bruno Orsini [illegible] Francesco Cattanei, della dc, hanno già [illegible] il tempo di permanenza alla carica [illegible] sottosegretario, previsto dalle regole interne del partito. Sempre nella dc, Luciano Faraguti [illegible] Luigi Zoppi, sono esclusi perché le [illegible] «correnti», sulla base del «manuale Cencelli», so[illegible] già sin troppo largamente presenti nel governo. Nulla da fare per Manfredo Manfredi, a causa [illegible] vecchi problemi del passato e, ovviamente, per il quasi ottuagenario Paolo Emilio Taviani, che è vicepresidente del Senato. Lorenzo Acquarone [illegible] alla prima legislatura (anche [illegible] potrebbe [illegible] addirittura ministro per il suo prestigio di docente universitario e di avvocato).

Paolo Lingua

La grande interprete del teatro italiano e la sex-symbol a Santa Margherita

L'incontro Borboni-Caprioglio

Al Covo la scandalosa Lulù di Tinto Brass, al teatro Centrale «Il tartufo» di Molière
I titolari dei due locali hanno organizzato un fuori programma con le due protagoniste

S. MARGHERITA
NOSTRO SERVIZIO

Serata piena di appuntamenti teatrali, quella di stasera a Santa Margherita.

Al Covo di Nord Est arriva la scandalosa Lulù del regista Tin[illegible] Brass, con Deborah Caprioglio, sex symbol del momento [illegible] al teatro Centrale, alla stessa [illegible] - alle ventuno - salirà in palcoscenico Paola Borboni, interprete del «Tartufo» di Molière a fianco di Giustino Durano, Sebastiano Lo Monaco [illegible] Anna Teresa Rossini.

Un piccolo evento artistico (e mondano) che [illegible] centro del Tigullio non vuole far passare inosservato e proprio su iniziativa dei titolari dei due locali, Lollo Liguori del Covo e Lorenzo Passalacqua del Centrale, sta nascendo un curioso fuori-programma.

Se tutto filerà liscio, Deborah Caprioglio, 23 anni, scandalosa protagonista del dramma di Wedekin e del film «Paprika» e Paola Borboni, 91 anni, bandiera del nostro teatro di prosa, si incontreranno per un [illegible] del tutto inedito nel panorama dello spettacolo italiano.

«Sarà una specie di passaggio di consegne fra una grande attrice come la Borboni [illegible] [illegible] emergente di successo del calibro della Caprioglio che ha dimostrato di sapersela cavare anche sul palcoscenico e non solo sul [illegible] del film di Tinto Brass», racconta Lorenzo Passalacqua curioso di conoscere la reazione di Paola Borboni.

«Da parte nostra non ci sono problemi. Deborah Caprioglio è felicissima di andare [illegible] rendere omaggio alla grande Paola Borboni, un incontro divertente, simpatico, anche se privato», intervi[illegible] Liguori.

L'incontro, secondo le previsioni dei due «patron», dovrebbe avvenire al teatro Centrale di Santa Margherita, in camerino [illegible] in palcoscenico, dopo le venti e trenta di questa sera, per evitare di trascinare Paola Borboni al Covo di Nord-Est dopo lo spettacolo.

Paola Borboni, in scena [illegible] «Il Tartufo», vista da Bruna

Ma poiché la Borboni, diva celebrata e consacrata, [illegible] tutt'altro che un'artista «ingessata» nel proprio ruolo teatrale, ma una donna piena di energia [illegible] continuamente in movimento, non sono esclusi colpi [illegible] scena. E' infatti probabile che al termine della rappresentazione molieriana al teatro Centrale Paola Borboni decida di fare un salto in discoteca per la gioia di fotografi e operatori televisivi.

Nel locale [illegible] punta Pedale mettono in conto qualcosa del genere [illegible] stanno pensando anche a una cena per le due attrici.

Cosa avranno da dirsi l'ultime scoperta [illegible] Tinto Brass e Paola Borboni? «Tantissime cose, gli argomenti [illegible] conversazione non mancheranno [illegible] certo», assicurano gli organizzatori dei due spettacoli, purtroppo in programma la stessa sera e praticamente alla stessa ora.

Alla nuova stella dell'erotismo, soprattutto in previsione di nuovi impegni teatrali e cinematografici, servirà incontrare una celebrità della nostra prosa che a novantuno anni suonati gira tranquillamente l'Italia con Molière.

Che abbiano ragione gli studiosi dell'Università della Pensylvania quando affermano che [illegible] donna, invecchiando, è più lucida, intelligente e felice tre volte più dell'uomo?

[illegible] Boccaccio

I TESTI

SANTA MARGHERITA. Hanno qualcosa in comune la Lulù di Wedekind e il Tartufo di Molière?

Sicuramente [illegible] due testi, a loro modo, trasgressivi. [illegible] Lulù ha fatto gridare allo scandalo per [illegible] modo in cui [illegible] dramma racconta [illegible] sconfitta e le violenze subite dalla donna nella nostra società, Molière non scherza.

Il grande drammaturgo francese presentò per la prima volta la commedia nel 1664 suscitando molte reazioni nella società parigina dell'epoca.

La cabala dei devoti e dei benpensanti reagì infatti violentemente a questa commedia scottante che attaccava l'ipocrisia in religione.

La rappresentazione fu vietata e il [illegible] venne ripreso, dopo varie peripezie e modifiche, solo nel 1669, nella versione che conosciamo.

Anche Molière, come Tinto Brass, ebbe insomma molti problemi. Ancora un particolare curioso: dopo le sfortune del Tartufo Molière scrisse la pièce Don Giovanni o il convitato di pietra, affrontando il tema dell'erotismo attraverso un eroe dell'assurdo, anch'egli, [illegible] modo suo, un Tartufo.

[illegible] IN PROVINCIA

RIVAROLO
Teatro dialettale all'Albatros

Va in [illegible] oggi alle 16, al teatro Albatros di Rivarolo la commedia dialettale «E rostie sotto [illegible] [illegible] nie», di Enrico Scaravelli, presentata dalla compagnia filodrammatica Don Bosco. Regia di Alfredo Cerruti. Ingresso lire [illegible] mila lire (ridotti 6000 e 4 mila).

[illegible]
Pomeriggi musicali con Mozart

Appuntamento con la Giovine Orchestra Genovese, domani [illegible]ra, alle 21 al T[illegible] Margherita. La Gog presenterà l'orchestra de «I pomeriggi musicali» di Milano diretta [illegible] Daniele Gatti, con Vincenzo Mariotti (clarinetto) e Andrea Lucchesini (pianoforte). In programma brani di Galante [illegible] Mozart. I prezzi: lire 30 mila, [illegible] mila e 15 mila lire.

GENOVA
Ultima sera dell'ispettor Segugio

Si concludono questa sera, alle 21,15, alla sala San Paolo, in via Acquarone (sede del cineclub Fritz Lang) le repliche della commedia «Il vero Ispettor Segugio», presentata dalla compagnia teatrale «La pozzanghera», per la regia di Tom Stoppard.

[illegible]
Tornano gli Anni 60 [illegible] Defilla

Il maestro Franco Sivori sarà di scena anche questa sera nel classico «Gran Caffè Defilla» di corso Garibaldi a Chiavari. Le note del pianoforte di Sivori sono [illegible]prese da musica classica, revival e [illegible] immortali composizioni degli Anni Sessanta, ma [illegible] maestro accetta anche musica a richiesta del pubblico. Ottimi i coktail serviti in uno dei più antichi locali [illegible] [illegible] storico [illegible] Chiavari. L'appuntamento è, come sempre per le 21,30. Si consiglia la prenotazione al tavolo.

SANTA MARGHERITA
Concerto di Marco Panzarino

Stasera il circolo «Amici di Santa Margherita Ligure e del Tigullio» organizza un concerto [illegible] musica classica col pianista Marco Panzarino. L'appuntamento è alle 17 nella sala del Park hotel Suisse. Ingresso libero. Panzarino si esibirà in brani di Frescobaldi, Bach, Britten, Paganini, Legnani e Sor.

CAMOGLI
I Raptus: piano, voce e chitarra

Musica [illegible] vivo questa sera al piano bar La Loggia sulla Ruta di Camogli. Il romantico locale [illegible] vista sull'intero Golfo Paradiso [illegible] di Genova, offre un servizio di cocktail e drink di alto livello. Mentre le note musicali sono del trio «Raptus»: voce, chitarra e pianoforte. Un trio che si esibisce con brani Anni Sessanta [illegible] revi[illegible]

Martedì al Genovese va in scena «La Mandragola» di Machiavelli

Ecco il teatro dei De Filippo

Luigi interpreta il copione che era stato rivisto dal padre, il compianto Peppino. Al Duse c'è l'anteprima del musical-commedia «Bar Biturico»

GENOVA. Un altro attore napoletano darà il cambio, martedì prossimo, sul palcoscenico del Teatro Genovese, a Massimo Ranieri che ha concluso allo Stabile la stagione con il «Pulcinella». E' Luigi De Filippo che presenterà al pubblico «La Mandragola» di Niccolò Machiavelli riletta da Peppino De Filippo.

E' [illegible] prima volta che il celebre testo di Machiavelli, un classico della lingua fiorentina, viene affrontato [illegible] due campioni della teatralità napoletana, il compianto Peppino De Filippo, che rielaborò il copione e il figlio Luigi come interprete.

Un accostamento che dovrebbe fugare i dubbi del pubblico che della Mandragola ha soprattutto ricordi scolastici, nonostante nel prologo della commedia Machiavelli assicurasse che il testo «e[illegible] una cosa da smascellarsi per le risa».

«Sì, è vero, è probabile che oggi il pubblico abbia una certa difficoltà [illegible] condividere la promessa dell'autore. Per tutti il testo è inevitabilmente legato alla memoria dell'obbligo scolastico, alla lettura in classe [illegible] con i tradizionali riferimenti al pessimismo storico del segretario fiorentino che nel suo esilio all'albergaccio [illegible] San Casciano non ha "dove voltare el viso" perché il mondo "non è se [illegible] vulgo"», racconta Luigi De Filippo.

Ma nella versione dei [illegible] Filippo il timore dei classici svanisce quando, rimosso il peso delle biblioteche, saltano fuori la vera sostanza teatrale, l'ottima ricostruzione scenica, le battute. In assenza del Principe, infatti, l'utile politico diventa desiderio sessuale, l'intelligenza furbizia, le trame di palazzo inganni coniugali, i destini dello Stato semplici questioni [illegible] corna. E Madonna Lucrezia, sposa virtuosa, si ritrova così nel letto di un giovane ardente d'amore. Constatata, insomma, [illegible] realtà «effettuale» prima ignota è «costretta» ad accettarla traendone tutto l'«utile» possibile.

Il suo adattamento alle circostanze è la [illegible] capacità di trasformarsi è degna del Principe. Il marito, Messer Nicia, al di là delle sue caratteristiche comiche di maturo babbeo, di ingenuo predisposto alle corna, rivela una sua ossessiva e patetica umanità nel desiderio [illegible] [illegible] padre.

Nel teatro della prima metà del Cinquecento La Mandragola fu un clamoroso successo, uno spettacolo capace di raccogliere entusiasmi non solo a Firenze, [illegible] anche a Venezia [illegible] [illegible] Roma dove [illegible] recitava alla presenza del papa Leone X.

La Mandragola resterà in [illegible] al teatro Genovese fino al 28 aprile.

Sempre martedì, al Teatro Duse anteprima della commedia-musical «Bar Biturico» messa in scena dalla Compagnia del Teatro dell'Archivolto di Genova. Un divertentissimo testo del regista Giorgio Gallione incentrato sulle avventure gialle del celebre investigatore privato Philip Marlowe.

[m. b.]

Concerto per pianoforte, l'orchestra della Rai e altri appuntamenti nel Tigullio

Una settimana con la musica classica

Marco Panzarino si esibirà oggi pomeriggio [illegible] Santa Margherita. Testi di Frescobaldi e Bach
A Chiavari omaggio [illegible] Mozart. Completano il ciclo Irene Castellini e «I concertanti»

CHIAVARI. Con [illegible] concerto [illegible] pianista Marco Panzarino al Park hotel Suisse di Santa Margherita, comincia oggi nel Tigullio [illegible] serie di appuntamenti di rilievo che vedranno mercoledì l'esibizione dell'orchestra sinfonica Rai al Cantero di Chiavari, sabato prossimo l'esibizione della pianista Irene Castellini all'Auditorium di Chiavari e domenica quella dell'orchestra [illegible] concertanti» alla sala comunale Rocca [illegible] Lavagna.

Un «cartellone» che conferma la passione con cui un pubblico sempre più numeroso segue la musica classica a Chiavari e in tutto il Tigullio.

A organizzare il concerto di oggi pomeriggio è l'attivo circolo «Amici di Santa Margherita Ligure e del Tigullio». L'ingresso è libero. Panzarino, 31 [illegible], diplomato [illegible] pieni voti al conservatorio [illegible] Parama sotto la guida del maestro Elio Tagliavini, si esibirà in musiche di Frescobaldi (Aria con variazioni da La Frescobalda), Bach (Preludio, fuga e allegro in Re maggiore, B.W.V. 998), Britten (Nocturnal opera 70 da Dowland), Paganini (Gran [illegible] in La maggiore), Legnani (Due capricci, opera 20), Sor (Introduzione [illegible] variazioni [illegible] l'aria «O cara armonia» dall'opera «Il flauto magico» di Mozart).

Il concerto dell'orchestra sinf[illegible] della [illegible] in programma mercoledì pross[illegible] alle 21 nella sala [illegible] teatro Cantero di piazza Matteotti a Chiavari, prevede invece un omaggio a Mozart.

Si tratta di cinque opere del grande musicista austriaco. Il primo brano che sarà interpretato dai 38 elementi, più il direttore, è l'Ouverture de «Le [illegible] di Figaro». Il secondo, l'andante per flauto e orchestra in [illegible] maggiore, K 315. Il terzo, la sinfonia [illegible] [illegible] in [illegible] bemolle maggiore, K 543. Il quarto, la sonata in [illegible] maggiore per due pianoforti, [illegible] 448. E infine il quinto, il concerto numero dieci in Mi bemolle per due pianoforti [illegible] orchestra, K 365. L'importante manifestazione musicale, a scopo benefico, è organizzata dalla sezione chiavarese dell'Aido.

Ancora a Chiavari, sabato 20 aprile, si esibirà la giovane pianista Irene Castellini, per il secondo concerto organizzato dalla Società filarmonica, nell'ambito della rassegna «Primavera concerti '91» dedicata ai giovani talenti. Irene Castellini, nata 20 anni fa [illegible] Chiavari, si [illegible] brillantemente diplomata [illegible] conservatorio di Firenze l'anno scorso. Ha tenuto [illegible] in Liguria e in Lombardia ottenendo un grande successo. Il programma [illegible] sabato prossimo comprende la sonata numero dieci e sedici [illegible] Mozart e il valzer [illegible] uno, tre [illegible] sette, la polacca uno e tre, [illegible] notturno otto [illegible] tredici [illegible] la Berceuse [illegible] Chopin.

Infine l'appuntamento in programma domenica prossima con «I Concertanti» del maestro Aldo Faldi, prevede un'esibizione di brani di Vivaldi: la primavera, la tempesta nel mare, l'estate, l'autunno, il gardellino, l'inverno.

[f. g.]

FILM E MUSICA DAL [illegible]

GENOVA. E' un appuntamento musicale di primavera assolutamente da non perdere, quello con lo show multimediale «Powaqqatsi», film più colonna sonora dal vivo, in programma domani sera [illegible] teatro Verdi di Sestri Ponente, presentato da Philip Glass.

Philip Glass, 54 anni, nominato sei anni fa «musicista [illegible]l'anno» negli Stati Uniti [illegible] padre [illegible] minimalismo musicale, sarà accompagnato dal Philip Glass Ensemble, il gruppo che lo segue [illegible] 1978.

Il film «Powaqqatsi» è stato realizzato nel 1988 dal regista Godfrey Reggio e presentato da Francis Ford Coppola e George Lucas. Il lungometraggio è in sostanza una raccolta di immagini della vita in tanti paesi del mondo.

Reggio ha puntato l'attenzio[illegible] sui volti e sugli sguardi [illegible] persone che vivono [illegible] diverse latitudini. La pellicola [illegible] stata girata in Sudamerica, in Africa e in Asia e segue «Koyaanisqatsi» che raccontava, invece i paesaggi di tante zone del mondo.

Presentata in anteprima mondiale l'estate scorsa al Lincoln Center di New York, «Pwaaqqatsi» [illegible] stata portata da Glass in tour in Italia che si concluderà domani sera al Verdi di Sestri Ponente.

La performance di Glass sul palcoscenico del Verdi non è comunque una mera esecuzione live della colonna sonora. Sarebbe come [illegible] un pittore, nel tentativo di riprodurre fedelmente un paesaggio, decidesse di abbandonare tela e pennelli e scattasse una foto.

Philip Glass con la sua «world music» [illegible] accompagna le immagini, ma le rilegge con i suoi arrangiamenti musicali. La sua musica è sempre neutra rispetto a quanto si vede sullo schermo.

Le connessioni tra immagini e suoni sono sempre molto labili, secondo il musicista ameri[illegible] quando la musica sposa totalmente l'immagine [illegible] crea un prodotto banale, piatto, come spesso accade al cinema.

L'appuntamento di Sestri Ponente costituisce indubbiamente uno spettacolo di interesse anche perchè è la prima volta che [illegible] show multimediale arriva a Genova.

[m. b.]

STASERA ALLE TEL[illegible] LOCALI

Canale 7

[illegible],30 **Week end**
13 — **Scarpette rosse**, film con Moira Shearer
15,15 **Mulini al vento**, novela
16,30 **Amore dannato**, novela
17,30 **Plantao de policia**, tf
19,30 **Redazionale**
20,45 **Tenente O'Hara**, telefilm
22 — **[illegible] Shop**
22,45 **Il tappeto volante**
0,45 **[illegible] al cinema**
1 — **Tg Liguria**

Antennauno

7 — **Junior Tv**
11 — **Shopping Center**
14,30 **Liguria Sport**, notizie, interviste e commenti sul Campionato di Serie A
15 **Vetrina del gioiello**
20 — **Shopping Center**
20,30 **Niente favole per Jackie**, film con A. Woodard
22,10 **Il coltello sotto la gola**, film con Jean Servais

Telestar

11,30 **World sport special**
11,45 **Pensioni... che problema!**
12,05 **Rubriche sportive**
13,15 **Catoni animati**
14,15 **Taxi**, telefilm
15,05 **Taccuino [illegible] viaggio**
15,25 **Agi Murad, il diavolo bianco**, film con Steve Reeves
17,30 **Amandoti**, novela
18,10 **I Ryan**, telefilm
18,55 **Girando il mondo**
19,05 **Arrivano le spose**, telefilm
20 — **Pensioni...che problema!**
20,30 **Tarzan l'u[illegible] scimmia**. (USA, avventura, 1932). Film con J. Weissmuller. Regia di W.S. Van Dyke
22,15 **San Francisco**. (USA, drammatico, 1936). Film con J. Mac Donald
24 — **Taccuino [illegible] viaggio**
0,20 **Lo scorpione**. (Francia, giallo, 1962). [illegible] con J. Bernard

Telecupole

8 — **Documentario**
9,30 **Zecchino d'oro**
11,30 **Italia cinquestelle**, rubrica di [illegible], cultura, folklore, turismo, gastronomia e spettacolo
12 — **La trattoria dei ricordi**, spettacolo condotto [illegible] Paolo Todisco
19 — **Sport flash**
20,30 **Niente favole per Jackie**, film con A. Woodard, M. Van Peeples. Regia di Stan Lathan
1 — **Telefilm**
2 — **Tg 4 notizie**

Mixer Tv

[illegible] — **Supercalafalifica Show**
14,15 **Tenente O'Hara**, telefilm
17,15 **Cartoni animati**
18 — **Mulini a vento**, novela
18,45 **Andiamo al cinema**
19 — **Tg Liguria**
19,30 **Week end**
[illegible] [illegible]
20,35 **Film**
22,30 **Tg Liguria**
23,05 **Redazionale**
1 — **Andiamo al cinema**

Rete Azzurra

8,45 **[illegible] medical [illegible]**
11 — **Promozionale di preziosi**
17 — **Rubriche [illegible]**
20,30 **[illegible] risotti e la milanese**
22,30 **I mille volti di...**

Telearcobaleno

[illegible] — **Teleclub**
13 — **Film**
18,20 **Teleromanzo**
20,05 **Telecronache**
21,15 **Studio lemmi**

[illegible]

9,30 **Promozionale**
10 — **Auto della settimana**, guida sicura all'acquisto dell'usato
10,30 **Star Blazer**, cartoni
11 — **Valenza Propone**, arte orafa
12,30 **Aggiudicato a**
20 — **Il sole e la luna**
20,30 **Catch the catch**
21,30 **Auto della settimana**, guida sicura all'acquisto dell'usato
22,30 **Hockey su pista**. Meccaniche E. Rossi Scandiano-Amatori Vercelli
23,30 **Singapore**. (USA, drammatico, 1947). Film con Fred [illegible], Ava Gardner. Regia di John Gardner
1 — **Auto della settimana**
1,30 **Buonanotte [illegible]**

Telecity

6,55 **Movin'on**, telefilm
7,50 **Rambo**, cartoni animati
8,50 **Toma**, telefilm
10 — **Redazionale**
11 — **Film**
11,30 **Usa Today** (r)
14,30 **[illegible] battaglia del V. 2**. (GB, guerra, 1958). Film con Michael Rennie, Patricia Medina, Milly Vitale. Regia di Vernon Sewell
[illegible] **Toma**, telefilm. Con Tony Musante, [illegible] Strasberg, Simon Oakland
17,30 **[illegible] Fayette, [illegible] spada per [illegible] bandiere**. (Francia, drammatico, 1961). Film con [illegible] Le Royen, Jacques Castelot, Gilles Brissac. Regia di Jean Dréville
19,30 **Barnaby Jones**, telefilm
20,30 **[illegible] Trek**. (USA, fantascienza, 1979), film

Videomusic

9 — **Video mattina**
12,30 **Uriah heep**, concerto. *Nati nel 1970 gli Uriah Heep erano una delle mille facce dell'hard rock britan[illegible]. Ebbero una vita lunga quanto tormentata; della formazione origi[illegible] rimarrono, infatti, il bassista e il cantante*
13,30 **Umberto Tozzi**, special. *Nell'intervista Umberto Tozzi ci parla dell'esperienza sanremese, della preparazione del suo nuovo album da poco pubblicato e del [illegible] rapporto [illegible] video*
14 — **Best off hot line**
15 — **R.E.M.**, special
15,30 **Best of hot line**
16,30 **Best of blue night**
17,30 **Video novità**
0,30 **Notte rock**

Telegenova

7 — **Junior Tv Dr. Slump & [illegible] Scooby Doo - Cara [illegible] Anne George - [illegible] [illegible] [illegible] Buford Orsetto [illegible] - [illegible] Basebell**, cartoni
11 — **Shopping center**
14,30 **Liguria Sport**, notizie interviste sul Campionato di Serie A
18 — **Vetrina del gioiello**
[illegible] — **Shopping center**
20,30 **Niente favole per Jackie**. (Drammatico). Film con A. [illegible]. Regia di [illegible] Lathan
22,10 **Il coltello [illegible] [illegible] gola**. (Fra., drammatico, 1955). Film con Jean Servais

[illegible]

13 — **Cartoni animati**
14,45 **Ok Motori**
15,15 **[illegible] [illegible]** tutto dai campi di gioco
18 — **Telefilm**
19 — **Punto Sera**
19,30 **Codice rosso fuoco**, tf
20,30 **Il gobbo di Notre Dame**, film con Lon Chaney
22,30 **Stazione di polizia**, tf
24 — **Film**

Interregionale: le due levantine sono ormai vicinissime al traguardo

Rapallo stasera salvo?

I bianconeri ospitano lo spacciato Pinerolo: due punti e sarà festa grande. La Samm sul campo del Nizza cerca [illegible] punto. Per la Pegliese drammatica sfida col Libarna

Quart'ultima puntata dell'Interregionale [illegible] Rapallo, Pegliese e Samm che scendono in campo con stati d'animo diversi: possibilità di festeggiare stasera in grande stile per i ruentini, paura nelle gambe [illegible] i genovesi, a caccia del punto-tranquillità gli arancione.

Rapallo. 2' [illegible] squadra del momento, [illegible] quindi quella che fa più notizia. Qualcuno comincia già a parlare del prossimo anno (tre pedine sicure: un portiere, con Brogi che approderà alla categoria superiore; un difensore di fascia e un centrocampista), ma Casaretto [illegible] si lascia distogliere dall'impegno odierno. «Il Pinerolo giocherà la sua onesta partita, con giocatori che [illegible] mettersi [illegible] [illegible]denza: sarebbe un errore sottovalutare questi avversari che, non dimentichiamolo, nell'ultimo turno hanno superato [illegible] motivata Pegliese». Il Rapallo, per cause [illegible] forza maggiore, sarà costretto a rinunciare a De Silva, Capurro, Alessi e Fusani. I [illegible] [illegible] sono sempre espressi [illegible] massimo (un nome su tutti: Odasso), il Pinerolo e le successive tre partite offrono quindi l'occasione per valutare quanti [illegible] quali dei cosiddetti «panchinari» potranno far parte del Rapallo 91/92. Oggi l'osservato speciale tra i piemontesi sarà il bomber Moncada: prevedibile una doppia marcatura, Gandolfo in prima battuta e Monteforte nei pressi.

Pegliese. Il problema è uno solo: il portiere. I genovesi han lasciato troppi punti per strada [illegible] causa del numero uno, gli ultimi due a Pinerolo. In un ambiente non certo tranquillo, l'unico ad aver ancora tanta fiducia [illegible] Chico Locatelli. «Perdere in Piemonte [illegible] stato un colpo terribile, ma credo che con 6 punti riusciremo ad agganciar qualche rivale. Il Libarna [illegible] una squadra completa, valida e [illegible] alcune individualità di rilievo: però non dobbiamo fallire». Il grido d'allarme verrà recepito dalla squadra, finalmente quasi al completo tranne lo squalificato Rossini? Interrogativo con risposta rimandata alle 17,45: nel frattempo rientro di Bovio, Ubertelli, Parodi, e conferma della fiducia [illegible] Pasquale.

Samm. A Torino per un punto [illegible] per cercare di colpire in contropiede: questa la tattica che adotterà Elvio Fontana contro il Nizza, consapevole che quella odierna potrebbe essere la giornata giusta per... [illegible] quarta retrocessione. «Il Nizza, [illegible] vincendo, sarebbe quasi in Eccellenza: mi attendo qui[illegible] una squadra votata all'attacco, ma [illegible] credo che il suo ko di domenica scorsa a Chieri sia molto veritiero. I piemontesi, anche se erano partiti per [illegible] campionato di vertice, hanno denotato [illegible] problemi: il nostro compito è cer[illegible] [illegible] metterli tutti in evidenza, questi problemi».

Giancarlo Scartozzoni

Conti, punto di forza della difesa della Samm che oggi è a caccia di un pareggio

Pallanuoto: in A1 Savona sempre più solo in vetta

Il Recco è terzo

Vincendo a Civitavecchia trascinati dal russo Mishvenieradze i biancocelesti riprendono quota. Mameli ko con la Canottieri

Il Recco chiude il girone di andata con una vittoria nella piscina di Civitavecchia (16-12), e grazie alla contemporanea sconfitta del Brescia, conquista la terza posizione [illegible] spalle [illegible] Savona [illegible] della Florentia, facili vincitrici negli incontri con Ortigia i primi, Volturno i secondi.

Il Recco ha faticato tre tempi per aver ragione dei laziali, chiudendo il terzo parziale in vantaggio di una sola rete (9-8). Poi negli ultimi 9' si è scatenato Mishvenieradze (7 le reti totali del centroboa): [illegible] proprio il russo ad aprir le marcature nell'ultima frazione co[illegible] un tiro da sotto, mentre per un intervento falloso sullo stesso atleta è Gyongyosi (4 gol [illegible] ottimo apporto) a trasformare il rigore. Sul 13-10 (gol [illegible] Antonucci) per [illegible] Recco sembra fatta, e invece il Civitavecchia, [illegible] due rigori di Marco Paglierini, si riporta sotto. A l'43" dal termine il risultato è nuovamente in discussione, ma il «turbo Misha» fa la differenza: prima [illegible] [illegible] in girata a superare l'incolpevole Baffetti, poi una seconda segnatura dalla zona dei 2 metri e infine la conclusione di Antonucci per [illegible] definitivo 16-12.

Tante luci, quindi, sulla pro[illegible] del Recco, con mister Formiconi che ha dosato con molta sagacia [illegible] energie del sovietico, utilizzandolo non moltissimo ma presentandolo sempre lucido nei momenti chiave del match. Il tecnico [illegible] (ex Civitavecchia, [illegible] sull'altra panchina Roldano Simeoni è un ex Recco) ha giustamente lodato, [illegible] fine match, la prova degli avversari [illegible] del suo centroboa. [illegible] pensavo [illegible] trovare [illegible] Civitavecchia così pimpante, la [illegible] vittoria acquista [illegible] valore maggiore. Dovevamo ritrovarci dopo aver perso male con il Posillipo: tutto ok, grazie anche a Mshvenieradze, che ha confermato di essere [illegible] giocatore di altissimo valore».

Un commento sui risultati [illegible] giornata? «Alcuni [illegible] abbastanza strani, come la vittoria del Pescara a Milano e il pareggio fra Posillipo [illegible] Roma: comunque girare terzi è un buon biglietto da visita per il prosieguo». Futuro che sabato prossimo è Recco-Savona, probabilmente ad Albaro [illegible] non a Lavagna. Sconfitta prevista per [illegible] Mameli, contro una Canottieri che sta gradualmente recuperando posizioni ed è ormai in zona playoff.

[g. s.]

[illegible] IN A2 [illegible]

Le liguri «sentono» la primavera [illegible] balzano alla riscossa: l'andata termina [illegible] la buona novella del Nervi vincente sulla capolista Salerno, del Camogli finalmente a punti anche lontano da casa, [illegible] del Sori che entra a pieno diritto nella [illegible] per la salvezza. La vittoria del Nervi ha dell'incredibile: quando nessuno più credeva nelle possibilità della formazione di Cipollina, [illegible] ba[illegible] ritrovare [illegible] [illegible] casa per centrare il risultato di prestigio. «La Massa» è stata dichiarata agibile in settimana, in extremis [illegible] è deciso di incontrar lì il Salerno: la capolista si è smarrita e ha ceduto per la prima volta quest'anno l'intera posta. Hornak ha stravinto il duello col rivale slavo Djuho (i due capeggiano la classifica cannonieri) [illegible] Misaggi, Ravina e gli altri han giocato [illegible] massimo. Il Camogli blocca la Lazio e senza alcune decisioni av[illegible] arbitrali, i bianconeri sarebbero usciti da Roma coi due punti. Sori batte Bogliasco come i più attenti avevano previsto: Storti ha [illegible] in moto Udvardi [illegible] Marco Polipodio, calibri sufficienti ad affondare gli inesperti rivali.

Risultati: Bogliasco-Sori 10-13; Caserta-Catania 11-11; Nervi-Salerno 11-7; Lazio-Camogli 14-14; Anzio-Fiamme Oro 12-10; Triestina-Como 18-18. Classifica: Salerno p. 18; Catania 17; Caserta, Camogli e Nervi 13; Lazio 12; Triestina 11; Como e Anzio 9; Sori 7; Bogliasco 6; Fiamme Oro 4. **[d. s.]**

La Prima categoria presenta una serie di scontri testa-coda

Rutese non scherza

Dopo la sconfitta col Carlo Grasso per la squadra di Derlin c'è il Bogliasco Villaggio disperato, Carasco per continuare la rimonta, Casarza coi giovani

Boglioni (M. Giulia) visto da Ghiglione

Neppure una delle 7 gare mette di fronte squadre interessate allo [illegible]sso obiettivo: la [illegible] giornata è perciò ideale per fare d[illegible] favori [illegible] società amiche o per tentare di portare degli «aiuti incrociati».

Rutese (33)-Bogliasco Pontetto (22). «Abbiamo ceduto sette giorni fa due punti alla [illegible]polista, giocando abbastanza b[illegible]. Ora [illegible] venuto il momento di conquistarne due che ci diano la [illegible] della promozione, e mi interessa poco il modo [illegible] cui li otterremo. Ma bisogna battere [illegible] Bogliasco: il tempo degli scherzi è finito». Un Derlin determinatissimo chiama i suoi a un ultimo sforzo: la Rutese ha sprecato in questo tor[illegible] [illegible] miriade [illegible] occasioni e ha messo in campo forse solo [illegible] metà del suo potenziale. Il Bogliasco si appiglia all'esiguo vantaggio sulle terz'ultime (2 punti) e accoglierebbe un pareggio [illegible] evento miracoloso.

Villaggio (22)-Albaro (27). Locali impegnati a non cadere ulteriormente, ospiti che non si nascondono e cercano un posto nella quaterna-Promozione.

Molassana (28)-Anpi (26). Guardando alle fredde cifre entrambe le squadre non sono tagliate fuori: i padroni di casa debbono solo [illegible] sbagliare, la squadra di Morasso non ha ancora gettato la spugna e sente [illegible] derby in modo particolare.

Carasco (27)-Little (20). Gli arancione possono vincere: e oltre a continuar la rimonta che può portarli in Promozione, possono salvare la Marina Giulia diretta rivale del Little.

Casarza (13)-Pro Recco (29). Senza scomodar l'Ufficio Inchieste, [illegible] può tranquillamente affermare che la vittoria del Pro Recco [illegible] quasi d'obbligo: i padroni di [illegible] retrocessi danno spazio ai baby, biancocelesti vicinissimi alla Promozione.

Canevari (14)-Carlo Grasso (38). La dominatrice del campionato non si lascerà sfuggire l'[illegible] di incrementare il suo già eccezionale bottino.

Pieve (26)-Sori (26). Derby, tra deluse e inutilità [illegible] pareggio: ingredienti perfetti per una partita al curaro. **[d. s.]**

Promozione: Sestri [illegible] Moneglia affrontano partite-chiave per l'Eccellenza

L'interrogativo Lavagna

Dopo che mister Baretto ha reso pubblici i dissidi interni, la capolista è attesa da un problematico impegno interno con il Monterosso. Fontanabuona, quante speranze sul campo del super Pontedecimo?

Ogni qualvolta si sostiene che il campionato è a un passo decisivo capita che i risultati s[illegible]tiscano. La giornata offre lo [illegible]ntro tra le d[illegible] squadre più in forma (Lavagna-Monterosso), lo spareggio Eccellenza Sestri-Baiardo, l'ultima occasione alle deluse Ortonovo-Migliarinese. Eppure potrebbe lo stesso rivelarsi turno interlocutorio perché le rivelazioni di Baretto in settimana confermano che è un torneo di «Pinocchi»: quante, tra le società che si proclamano in [illegible] per questo [illegible] quel traguardo, [illegible] ambiscono davvero?

Lavagna (36)-Monterosso (29). Il Lavagna ha una serie positiva di 17 gare, [illegible] Monterosso ha raccolto nel ritorno 14 punti [illegible] 18. Padroni di casa con Dondero e Vaira indisponibili, ospiti privi di Cavallo e Bellingieri. Lo spettacolo [illegible] assicurato perché il Lavagna ritiene che [illegible] Pontedecimo [illegible] avrà problemi a battere il Fontanabuona e vuol [illegible] il punto di vantaggio. [illegible] Monterosso ha l'Eccellenza in tasca ma non può più agganciare le prime due, e gioca solo per il prestigio. Eppure [illegible] Lavagna non è tranquillo: le dichiarazioni rilasciate in settimana [illegible] tecnico possono aver lasciato il segno. La società, Baretto e i giocatori hanno le spalle al muro, dopo aver reso pubblico il dissidio.

Fontanabuona (12)-Pontedecimo (35). Il d.s. del Fontanabuona, Vittorio Sanguineti, non è fiducioso: «Abbiamo fatto progressi in questo ritorno, ma pensare [illegible] poter fermare lo squadrone di Gorin mi pare un po' troppo. Ci impegneremo, ma non dimentichiamo che subito dopo questa gara c'è lo scontro diretto con la Garibaldina, partita che vale la stagione. Perciò fare[illegible] molta attenzione a cartellini e infortuni». I genovesi tornano al completo e cercano di ritrovare gioco e fluidità di schemi che di recente hanno un po' smarrito.

Sestri Levante (23)-Baiardo (32). I «corsari» di Luigi Maglioni sono all'estremo limite inferiore della zona Eccellenza. Stando sul filo del rasoio [illegible] dovendo rinunciare ancora a Bianchini e Del Sante (respinto il [illegible]clamo alla Disciplinare) può andar bene anche un punto, contro la terza forza [illegible] torneo.

Ortonovo (22)-Rivarolese (23). Il pari non serve a nessuna, necessitano punti per recuperare la settima posizione. Tra gli ospiti out D'Atri e Di Biagio.

Garibaldina (9)-Moneglia (24). Il pareggio potrebbe soddisfare entrambi senza rovinare i piani di salvezza (Garibaldina) e di Eccellenza (Moneglia).

Danilo Sanguineti

ANTICIPI: [illegible]

Ecco i risultati degli anticipi di ieri. Nel girone A di Promozione Culmv e Albenga pareggiano in un confronto «vietato» agli emotivi: 3-3. In vantaggio gli ospiti [illegible] Picco, risponde Marengo per i padroni di [illegible]. Culmv che opera il sorpasso con Sbravati, pronta replica dell'Albenga sempre con Picco. Il rigore per gli ospiti trasformato da Alberto Franchi pare il colpo del k[illegible] ma Consonni, sempre dagli undici metri, sigla il definitivo pareggio. Nel girone B clamoroso a Bavari: il Cosmos batte 1-0 l'Entella [illegible] autorete (80').

In Prima la Marina Giulia non riesce a superare la N.S. Fruttuoso: il 2-2 conclusivo scontenta soprattutto i locali. I chiavaresi [illegible] erano illusi per la rete di Cuneo (48': testa su corner di Radice); ma Compagnone su punizione sorprendeva Simoni al 68'. La Marina [illegible] la forza di riportarsi in vantaggio con Alberti in contropiede (85') ma all'89' [illegible] colpo di testa di Cicala salvava i genovesi. In Seconda Bargagli-Bistrò 2-1 e Corte 82-Riviera Fazzini 0-3 (reti di La Torre [illegible] 61', Cianci 62', Sigismondo al rigore al 75'). In Terza Riese-S. Lorenzo 2-0; Aurora Avis-Sporting 2-3; Ri-Cogornese 1-2.

CALCIO

I dilettanti

Interregionale (ore 16): Rapallo-Pinerolo; Pegliese-Libarna (Carlini); Nizza-Samm; Saviglianese-Albese; Camaiore-Bozzano; Savona-Chieri; Acqui-Intermonregalese; Sestese-Pistoiese; Bra-Ventimiglia.

Promozione. Girone A (16): Sanremese-Vado (Comunale, arbitro Arini); Audace Campomorone-Cairese (Grondona, Rosato); Varazze-Taggese (Rosa); Fegino-Busalla (Borzoli, Panizza); Argentina-Sestrese (Arma, arbitro Cad); Carcarese-Sanremo 80 (Trombaccia); Alassio-Dianese (Costantini). **Girone B (16):** Sestri Levante-Baiardo (Sivori, Fida); Ortonovo-Rivarolese (Marinella, Bartoletti); Fontanabuona-Pontedecimo (Ferrada, arbitro Cad); Lavagna-Monterosso (Riboli, Brignone); Garibaldina-Moneglia (Picedi, Consiglieri).

Prima categoria (10,30): Carasco-Little Club (Comunale, Ciliberto); Canevaridoria-Carlo Grasso (Ligorna A, Ceraolo); Casarza-Pro Recco (Paolo Allemani); Pieve-Sori (Bogliasco 9, Mottifogo); Villaggio-Albaro (S. Salvatore, Claudio Rosso); Rutese-Boglia[illegible] (Recco 16, De Salvo); Molassana-Anpi Casassa (Cà de Rissi, Boffredo).

Seconda categoria (10,30): Lazzarin-Calvarese (Sivori C 16, Paolo Gallotti); Chiavari Calcio-Avegno (Colmata, Fabiani); Riva Trigoso-Vallesturla (Sivori C, Botti); Rupinarolesi-Vecchia Chiavari (Caperana, Rovesti); Bogliasco 76-Caperanese (10,45, Alb. Ferro).

Terza categoria (10,30): Sanmartinese-Champion Segesta (Rapallo Gallotti); Gattorna-Nè Calcio (Ferrada).

Allievi regionali. Multedo-Sampdoria (9); Sestrese-Ventimiglia (Borzoli 14,15); Anpi Casassa-Audace Campomorone (Ligorna B 10,30); Rivarolese-Baiardo (Torbella 9); Pontedecimo-Carlin's (Grondona 14,15); Molassana-Varazze (Cà de Rissi 9); Follo-Albaro (Comunale 10,30); Canaletto-Culmv (Tanca 16); Bogliasco-Lavagna (Mugnaini 15,30); Migliarinese-N.S. Fruttuoso (La Pieve 10,30); Sarzanese-Pro Recco (Sussidiario Sarzana 10,30); Ortonovo-Sestri Levante (Dogana 10,45).

CALCIO FEMMINILE

Serie C

Ore 16: Valleggia-Molassana; Sampdoria-Albenga (Ligorna B 15); Rossiglionese-Colombo 92; Sarzana-Spezia (Bradia); Piano di Mommio-Arci Turano; Sampierdarenese-Levante (Baiardo 15); Ghepards Quarto-Carrara (Bavari Taviani 15).

BASKET

Le liguri

B femminile: Camisasca-Gavirate (via Cagliari 17,30).

[illegible] femminile: L.A. Gear Rapallo-Valtarese (Casa della Gioventù 17,30).

Promozione maschile (11): Granarolo-Rivarolo; Genova-Fiamma; King-Pontremoli; Sestri-Pegli (10,30).

Promozione femminile: Amatori Ge-Maremola (10).

Allievi: Al[illegible] Chiavari-Ameglia (10,30); Cb Sestri Levante-Lerici (11).

PALLAVOLO

Serie D maschile

Acli Lavagna-Fiamma La Spezia (Via Dante 10,30).

Nessun provvedimento penale per i 6 miliardi non pagati

Chiuso il caso Pilota

La vicenda resta aperta sul fronte economico. L'avvocato dell'Sgt ha depositato un'ingiunzione in tribunale. Due assegni [illegible] impegno di debito

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Luigi Pilota, imprenditore con la passione per la roulette, ha perso sei miliardi in tre sere [illegible] gioco sfrenato, si è rifiutato [illegible] pagare, ma non ha commesso reati. Nessuna imputazione neppure per il presidente della Sgt, Napoleone Cavaliere, e per il direttore generale dell'azienda, Piero Conca che, avallando i prestiti miliardari concessi dall'Ufficio fidi, avevano consentito a Pilota di giocarsi una fortuna: il procuratore capo della Repubblica di Sanremo, Vincenzo Testa, ha infatti archiviato l'esposto presentato subito dopo i fatti dal leader di Sanremo Futura, Enzo Asseretto.

Il caso è chiuso, almeno dal punto di vista penale. Sul fronte economico, invece, la vicenda è tutt'altro che conclusa. Ieri l'avvocato Roberto Moroni, legale incaricato dalla Sgt [illegible] recuperare il maxi credito, ha depositato in tribunale un'ingiunzione di pagamento per un miliardo. E' un sesto della somma dovuta, l'unica parte recuperabile seguendo i canali legali. Il casinò, infatti, ha in cassa soltanto due assegni della Banca Commerciale di Pescara firmati da Pilota che ammontano a un miliardo. Gli altri assegni firmati durante le vertiginose partite di roulette, erano stati restituiti [illegible] giocatore in cambio di un «impegno di debito» che, però, [illegible] ha alcun valore giuridico. La legge, infatti, non riconosce i debiti di gioco.

Pilota ha venti giorni di tempo per opporsi al decreto ingiuntivo che verrà emesso a giorni dal Tribunale di Sanremo. Poi dovrà attendere [illegible] decisioni [illegible] giudici. Se saranno favorevoli al casinò, scatterà il pignoramento di beni mobili e immobili per [illegible] miliardo. In caso contrario anche l'ammontare degli assegni emessi [illegible] giocatore, subito protestati dall'azienda, andrà a fare compagnia ai 5 miliardi ormai irrimediabilmente perduti.

Il sindaco [illegible] Sanremo, Onorato Lanza, dopo l'approvazione di strettissima misura da parte del Consiglio comunale dell'ordine del giorno che decretava l'assoluzione politica di tutti i protagonisti del caso-Pilota, ha chiesto la consulenza legale dell'avvocato Erino Lombardi di Sanremo per coprirsi le spalle da possibili spiacevoli sorprese. Lombardi, in [illegible] relazione segreta inviata a Lanza, evidenzia che la decisione del Comune [illegible] affiancarsi «ad adiuvandum» al casinò nella causa per il recupero del credito, rischia di ritor[illegible] contro la stessa amministrazione comunale. Non è escluso pertanto che l'ordine del giorno, tuttora bloccato a Palazzo Bellevue, venga rivisto dalla maggioranza e sottoposto [illegible] nuovo al Consiglio.

La pratica avrebbe dovuto affrontare l'esame del Coreco di Imperia già da tempo. Ma come detto, è rimasta bloccata in Co[illegible] a Sanremo, in attesa della consulenza di Lombardi. Intanto la [illegible] dei sei miliardi, inseriti nel bilancio del casinò a tutti gli effetti, ma mai incassati, rischia [illegible] compromettere i conti dell'azienda.

Gian Piero Moretti

SCIOPERO DI UN'ORA ALLE SLOT

SANREMO. Sono dieci. Professione: tecnici delle slot machines. Provvedono alla manutenzione delle macchinette, riparano i guasti, intervengono quando il cliente azzecca [illegible] formula vincente, ma la slot non paga, prelevano l'incasso della giornata. Ieri alle 11 [illegible] in sciopero. Un'astensione dal lavoro anomala, ma efficace al punto che la sala è rimasta chiusa. Protestavano perchè il loro compenso è rimasto invariato dal giorno in cui - molti [illegible] fa - il casinò si è dotato delle slot. «E' passata tanta acqua sotto [illegible] ponti ma noi siamo sempre fermi [illegible]o stesso livello retributivo», ha spiegato uno dei tecnici. Lo sciopero si è protratto per meno di un'ora. E' intervenuto il presidente della Sgt, Napoleone Cavaliere, [illegible] si è impegnato a esaminare le loro richieste già mercoledì, in occasione della prima riunione del consiglio di amministrazione. Dunque aumento di stipendio in vista per i dieci delle slot [illegible] sala giochi subito riaperta, per la gioia degli appassionati delle macchinette mangiasoldi. Oggi gli incassi delle slot machines rappresentano la seconda voce nel grafico degli introiti dell'azzardo, dopo la roulette francese, e davanti a giochi classici. Ogni giorno le slot machines fruttano alla casa da gioco fra gli ottanta [illegible] i cento milioni. Il costo [illegible] gestione è minimo: i tecnici, qualche cassiere, un paio di ispettori e la corrente elettrica. [g. p. m.]

Ogni giorno le slot di Sanremo incassano fra gli ottanta e i cento milioni [FE GATTI]

FLORICOLTURA

Produrre non basta più va premiata la qualità

Dario Biamonti è commissario [illegible] per la [illegible]re e presidente della Confagricoltori, [illegible] organismo che [illegible] sola provincia [illegible] Imperia vede iscritte [illegible] e [illegible] cura [illegible] interessi [illegible] oltre [illegible] mila per[illegible] operano nel [illegible]tore floricolo e agricolo.

ALLA soglia del 2000 che futuro hanno, all'interno della Comunità economica europea, la nostra floricoltura e la nostra agricoltura? Cosa accadrà nei prossimi anni? Una riflessione attenta sulla prospettiva che sta di fronte alla nostra agricoltura non può che rilevare la preoccupante serietà di un quadro interno e internazionale molto difficile.

Sono venuti al pettine i nodi di una politica agricola comunitaria che indubbiamente ha rappresentato una formidabile leva per trasformare le agricolture europee in fornitrici primarie di derrate alimentari ma, in ultima analisi, anche di eccedenze sempre più [illegible] per bilancio della Cee. Ed è proprio nella sproporzione tra le risorse destinate all'integrazione dei prezzi e quelle destinate al miglioramento delle strutture di produzione che si è annidato il maggior elemento di debolezza della politica agricola comunitaria e il tarlo che ne ha [illegible] le fondamenta. Il tentativo comunitario di mettere sotto controllo le spese, ha trovato nel libro verde di Andriessen, un'esposizione sistematica ba[illegible] su principi molto semplici, quasi elementari, ma che al momento della loro applicazione alla realtà hanno fatto comprendere appieno come la cura fosse poco gradevole.

Il ragionamento centrale è quello che [illegible] ci sono più problemi di quantità di approvvigionamento e pertanto non si devono più incrementare le rese, [illegible] favorire quelle operazioni che permettano di mantene[illegible] le medesime quantità diminuendo i costi. Va da sé che questo principio non si può applicare a [illegible] le situazioni e pertanto vanno introdotti appositi meccanismi per far uscire dalla produzione settori e zone svantaggiate garantendo nel contempo un reddito agli operatori interessati. Sull'altro versante non produrre di più ma produrre meglio, garantendo un maggior reddito ai produttori che dovranno confrontarsi con il mercato e i gusti dei consumatori invece che [illegible] i meccanismi di sostegno dei prezzi e di ritiro della produzione.

L'immediato futuro ci riserva [illegible] forte diminuzione delle certezze produttive e commerciali cui le aziende possono fare riferimento. Molto probabilmente una parte delle aziende, quelle più vitali, saranno in grado di adeguare la loro produzione e la loro offerta al mercato, ma per molte invece si profila la via della marginalità. A questo punto, come organiz[illegible] possiamo assistere senza intervenire: da [illegible] parte sarà necessario individuare i meccanismi per l'uscita [illegible] traumatica di quelle aziende che non riescono a restare competitive, dall'altra bisognerà supportare i costi sociali di quelle aziende che pur non economiche, svolgono tuttavia funzione di presidio ambientale e territoriale.

Per le altre i processi di riaggregazione, di riqualificazione delle produzioni, di concentrazione dell'offerta commerciale debbono essere accellerati usufruendo di appositi aiuti strutturali. Ed è qui che i pericoli sono maggiori: non tanto per la messa a disposizione da parte comunitaria di finanziamenti di questo tipo, quanto per la lentezza del nostro Stato, delle Regioni a spendere, come dimostrano le ultime indagini comunitarie riferite al nostro Paese.

Ma tutto ciò [illegible] basta ancora [illegible] servono servizi efficienti, leggi chiare, costi di produzioni comparabili a quelli degli altri partners comunitari. A questo proposito la situazione è disperante: il nostro Paese è in ritardo perenne nell'emanazione di norme che pur non costerebbero nulla, e ci fa pagare costi più alti, come avviene per esempio col carburante agricolo. Malgrado tutto ciò credo che sarebbe sciocco rassegnarsi o darsi per sconfitti: l'esperienza ci insegna che nel settore ci sono ancora le risorse per guardare avanti. Indubbiamente sarà necessario fare ricorso sempre più all'intelligenza e alla capacità di adeguarsi rapidamente, oltre a un grado di organizzazione associativa oggi non ancora attinto. Questa è la sfida dei prossimi dieci anni.

Dario [illegible]

A Bordighera

I teppisti danneggiano i giardini

BORDIGHERA. I vandali hanno preso di mira ancora una volta il lung[illegible] Argentina. Questa volta il raid si è svolto nei giardini che si trovano prima del cantiere del depuratore. Sono state spezzate due piante di araucarie che crescono accanto [illegible] lungomare, probabilmente investite [illegible] un'auto. Anche le siepi [illegible]o sono state in parte sradicate, e, secondo una prima ricostruzione, anche questa volta i teppisti avrebbero usato un veicolo.

La [illegible] notte, invece, i vandali hanno agito in centro. [illegible] sono divertiti a spostare le fioriere che sono sistemate sul marciapiedi, davanti ai negozi.

Teppismo anche a in centro Sanremo. Un incendio ha distrutto il tendone [illegible] ristorante «Lo Scranno», in via Nino Bixio. Tutto lascerebbe pensare a un episodio di natura dolosa. Poco dopo, qualcuno ha appiccato il fuoco al quadro comandi di una ruspa e a [illegible] Vespa in piazza Bresca. La polizia sta svolgendo indagini.

[d. b.]

Scoperta una fitta corrispondenza tra un detenuto e uno spacciatore

Droga, la regìa dal carcere

Blitz dei carabinieri a Sanremo: quattro arresti, sequestrato oltre un etto di eroina
Dieci ore di appostamento sul tetto di un ascensore. Controlli anche a Bussana Vecchia

SANREMO. Le direttive sul traffico di eroina arrivavano [illegible] carcere. Scoperta una fitta corrispondenza tra un detenu[illegible] e [illegible] giovane spacciatore. Consigli, nomi, punti di rifornimento. Istruzioni «per l'[illegible] su una rete di smercio che i carabinieri hanno cominciato a smantellare.

Le operazioni in grande stile sono scattate venerdì. E il preludio è stato un arresto con l'accusa di scippo: [illegible] tratta [illegible] Carlo Allevi, 40 anni, figlio [illegible] Tranquillo Allevi e Renata Lualdi, personaggi noti [illegible]la [illegible] Il padre morì infatti negli Anni Sessanta, ucciso con una bevanda avvelenata, un bitter. Ne seguì un processo che ha fatto epoca e che si concluse [illegible] la condanna di Enzo Ferrari, un veterinario di Novara.

I carabinieri hanno effettuato settecento accurati controlli, hanno istituito posti di bloc[illegible] alle porte della città. Sequestrato oltre [illegible] etto di droga in via Lamarmora, tre arresti per detenzione di [illegible] stupefacenti.

Due degli arrestati, Renato Rivara e Stefania Fazzari. In città 700 controlli

Ci sono volute anche dieci ore di appostamento da parte dei militari sul tetto di [illegible] ascensore in movimento. E' [illegible] che i carabinieri [illegible] riusciti a mettere le mani sul nascondiglio inconsueto di Renato Rivara, meccanico, 24 anni, via Lamarmora 277.

Alle 17 di domenica, il giovane ha tentato di recuperare 15 sacchetti di plastica con cinque grammi di eroina l'uno: i sacchetti erano nascosti die[illegible] un pannello per l'illuminazione dell'ascensore. Quando ha infilato [illegible] oltre la lampadina, in una fessura del tetto, Rivara si è sentito afferrare il polso. Un carabiniere lo ha sollevato [illegible] peso, tenendosi ai cavi d'acciaio, nascosto già [illegible] nel cunicolo di scorrimento, mentre la cabina saliva al terzo piano.

Nell'appartamento [illegible] Renato Rivara è stata anche rinvenuta una grossa quantità di droga purissima per un valore calcolato in 100 milioni. Totale: 108 grammi di eroina, 50 [illegible] lattosio. Circa 400 dosi. Oltre a [illegible] bilancino di precisione, tre coltelli per il taglio dell'hashish, 760 mila lire, 720 franchi francesi (si pensa che si tratti di probabili proventi dello spaccio) e decine di lettere dal [illegible] Santa Tecla.

A Bussana Vecchia, ancora [illegible] pedinamenti e l'arresto di due fratelli: Roberto e Stefania Fazzari, rispettivamente di 26 e 22 anni. I militari li hanno trovati in possesso [illegible] alcune dosi di eroina e 30 grammi di hashish. [m. p.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
Imperia: *Borgo San Moro*, via Sant'Agata 1; *Rebagliati*, corso Garibaldi 2
Bordighera-Vallecrosia: *Ugolini*, via Vittorio Emanuele 222 ang. Vittorio Veneto
Camporosso: *Manessero*, via Vittorio Emanuele 62
Cervo-San Bartolomeo: *Valluri*, via [illegible] 10
Diano Marina: *Guglielmi*, via Roma 83
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale
Ospedaletti: *Marcoz*, via Vittorio Emanuele
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bixio 42
Sanremo: *Matuzia*, via Matteotti 85, *Foce*, corso Matuzia [illegible]
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14
[illegible] **Taggia:** *Zagorao*, [illegible] Taggese
Ventimiglia: *Quaglia*, via Ca[illegible]

[illegible]

Imperia: centralino unico (anche da Cervo a Riva Ligure) 0183-290777
Bordighera: 254533
[illegible] **Marina:** 494112
Pieve di Teco: [illegible]
[illegible]sio: 38880
Sanremo e Ospedaletti: 505050
S. Stefano al Mare: 488000
Taggia: [illegible], [illegible]
Ventimiglia: 351175, 250722

[illegible]

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831
Sanremo: 5361
Bordighera: 291025

GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso (24 ore su 24): 0183-290777; [illegible] (9-12,30; 15-19); (da Diano Marina a San Lorenzo al Mare); distretto di Badalucco 40100; osp. Bordighera 291035; distretto Ventimiglia 358735; (da Vallecro[illegible] al confine ed entroterra)

POLIZIA STRADALE
Imperia: [illegible] (com. prov.) 61963 (distac. aut.)
Sanremo: 500326
Ventimiglia: 34902

CORPO FORESTALE
Imperia: 22730, [illegible] (comando provinciale)
Badalucco: 40057
[illegible] **Teco:** 38444

Pigna: 201130
Pontedassio: 279079
Rocchetta Nervina: 207940
Sanremo: 535148
Triora: 94151
Ventimiglia: 355148

[illegible]

Imperia: 24731
Bordighera: 280498
Sanremo: 505151
Ventimiglia: 357818

CAPITANERIA DI PORTO
Imperia: 666333
Sanremo: 505531

[illegible]

Pronto intervento: 112
Imperia: 25534
Arma di Taggia: [illegible]
Badalucco: 40014
Bordighera: [illegible]
Borgomaro: [illegible]
Ceriana: 551030
Diano Marina: 495048
Dolceacqua: 206148
Dolcedo: 280003
Ospedaletti: 58004
Pieve di Teco: [illegible]
Pigna: 201019
Pornassio: 38921
S. Stefano: [illegible]
Taggia: 45102
Triora: [illegible]
Vallecrosia: 292222

Ventimiglia: 357250, 351234

SEGNALAZIONE [illegible]

[illegible]
Imperia: 23841
Bordighera: 281303
Sanremo: [illegible]
Vallecrosia: [illegible]
Ventimiglia: [illegible]

ELETTRICITA'
Imperia: 22693/22691
Bordighera: 357273
Sanremo: 507603
Ventimiglia: 357273

MERCATI
LUNEDI'
Imperia (Porto Maurizio), [illegible] Bartolomeo, Taggia, Vallecrosia
[illegible]
Diano Marina, Sanremo
[illegible]
Imperia (Oneglia), Camporosso, Ospedaletti, [illegible]mo (Foce e Bussana)
GIOVEDI'
Imperia (Porto Maurizio), Bordighera, Cervo, Sanremo (Poggio)
VENERDI'
[illegible] Lorenzo al Mare, S. Stefano al Mare, Ventimiglia
SABATO
Imperia (Oneglia), Sanremo (Centro, Coldirodi, San Martino)

STATO CIVILE

[illegible] 13 [illegible]

NATI. A Imperia: Emilio Tenga.

MATRIMONI. A Imperia: Italo D'Occhio con Assunta Donatiello.

ATTIVITA' [illegible]

L'amministrazione comunale di Sanremo [illegible] appaltato i lavori di sistemazione di un'area verde situata [illegible] a Villa Ormond. E' prevista la ricostituzione del manto erboso, oltre alla collocazione [illegible] nuovo impianto d'irrigazione. L'appalto è stato [illegible] Longo Piante di Taggia, per una spesa di 118 milioni di [illegible] (140 milioni, compresa l'iva). La Regione, intanto, [illegible] deciso [illegible] concedere contributi agli agricoltori che sono stati danneggiati dalla siccità dell'anno scorso. Le aziende interessate dovranno presentare [illegible] domanda per la concessione [illegible] previdenze e agevolazioni [illegible] il 27 giugno. Gli interventi previsti consistono in prestiti quinquennali [illegible] abbuoni di parte del capitale mutuato, prestiti quinquennali a tasso age[illegible] e contributi a lavoro [illegible] produttori agricoli e zootecnici. Per quanto riguarda il Comune di Sanremo, le [illegible] interessate vanno da Capo Verde, Poggio e Val d'Olivi, oltre a parte di Valle Armea e tutto il territo[illegible] Bussana. Le richieste [illegible] contributi [illegible] tantum» vanno presentate agli istituti di Credito Agrario.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

Premi per i balconi fioriti

Sono aperte le iscrizioni al 4° [illegible] a premi organizzato dalla Filantea Garden club di Sanremo. L'iniziativa, che ha per tema «Il Ponente è tutto un balcone fiorito», è riservata a giardini, terrazzi e balconi di privati o alberghi della provincia; i proprietari concorreranno per l'assegnazione [illegible] premi in denaro e coppe. Chi intende partecipare, deve spedire [illegible] cartolina postale entro il [illegible] aprile a «La Filantea - Garden Club», casella postale [illegible] Sanremo.

CULTURA

Ciclo [illegible] conferenze universitarie

Un ciclo di conferenze è stato organizzato dalla segreteria regionale dell'Università cattolica in occasione del 70° anniversario della fondazione dell'ateneo. Gli incontri si terranno all'Auditorium Kestano, in via Verdi, a Porto Maurizio, e s'inaugureranno giovedì, alle 18.30, con un intervento [illegible] don Gustavo Del Santo, assistente dell'Università.

SANREMO

Gara di bridge per beneficenza

L'Associazione bridge di Sanremo, che [illegible] sede in piazza Borea dell'Olmo, organizza il 2° torneo a coppie libere, dal titolo «Gioca per la salute». Il ricavato andrà a sostegno del servizio domiciliare per la terapia del dolore, a cura della sezione provinciale della Lega italiana per [illegible] lotta contro i tumori. Il torneo si svolgerà domenica 28 aprile all'Hotel Royal.

[illegible]

Incontro sulla medicina naturale

Proseguono gli incontri conviviali organizzati dal Club Parini di Oneglia. Martedì, alle 20, nella sede di via Parini 11, l'igienista Elvio Giuseppe Laurelli parlerà di «Medicina naturale». L'ospite sarà presentato da Gerardo Perchinanno.

SEMINARIO

Disegno e meditazione orientale

Prosegue il seminario [illegible] «Mandala: simbolo e provenienza», promosso dal Centro studi Kalachakra nella sede di via Romana 83, a Vallecrosia. L'appuntamento con [illegible] filosofia buddhista è fissato per le 10 e, dopo un breve intervallo, alle 16. Le lezioni saranno tenute da Isia Osuchowska, che ha scritto il libro «Saper disegnare» e lavora come grafico. Durante lo «stage», [illegible] proposti diversi metodi di utilizzazione del disegno come strumento di meditazione, operando sul diagramma del Mandala, una proiezione del cosmo.

[illegible]

A lezione di letteratura francese

Domani pomeriggio, continuano i corsi dell'Unitre intemelia. Nella sede di via Martiri, a Ventimiglia, è prevista una [illegible] lezione di [illegible] tenuta da Mariapina Rotoli. L'appuntamento è alle 15,30, si parlerà di letteratura e di storia.

[illegible]

Piante rare ai giardini Hanbury

[illegible] giardini Hanbury, in località Mortola, è entrato in vigore l'orario estivo. I visitatori potranno ammirare specie [illegible] piante rare dalle 10 alle 18.

Fiamme in un'officina a piano terra di un palazzo con 150 alloggi

Incendio a S. Bartolomeo

Danni per 300 milioni e traffico interrotto sull'Aurelia. La gente si è riversata in strada Intossicato un operaio di 25 anni. Il rogo innescato da alcune scintille. Le testimonianze

S. BARTOLOMEO AL MARE. Danni per trecento milioni, molta paura [illegible] [illegible] abitanti delle case vicine che [illegible] [illegible] riversati in [illegible]a e traffico bloccato sull'Aurelia per consentire l'intervento dei mezzi di soccorso.

[illegible] è sfiorata la tragedia, ieri pomeriggio a S. Bartolomeo, dove un incendio è divampato [illegible]l'officina per motori fuoribordo in via Ischia 12.

Fortunatamente non si registrano feriti, anche perchè gli appartamenti ai piani superiori del condominio Mare Verde, (tutte seconde case), [illegible] vuoti.

Solo Marco Girimondi, [illegible] anni, l'operaio di San Bartolomeo che stava lavorando nel laboratorio [illegible] che ha cercato [illegible] spegnere [illegible] fuoco ha riportato un principio di intossicazione. Il rogo si [illegible] sviluppato nell'ala esterna di un palazzo che complessivamente ha [illegible] alloggi, molto dei quali abitati al momento dell'incendio. Le fiamme però erano abbastanza distanti da quella parte [illegible] palazzo e il pronto intervento ha impedito all'incendio di propagarsi.

L'officina [illegible] stata interamente distrutta [illegible] una ventina di motori fuoribordo carbonizzati. Il proprietario [illegible] Alessandro Sandrucci, 49 anni, titolare del negozio Borgarello Sport, specializzato nella vendita di materiale sportivo e nautico.

Il rogo ha distrutto un'officina. I Vigili sono intervenuti con tre autobotti

Le fiamme sono state domate dai Vigili del fuoco, accorsi con tre autobotti e una dozzina di uomini, sotto la direzione del comandante Natale Inzaghi. [illegible] traffico, rimasto parzialmente bloccato per circa mezz'ora, è stato regolato [illegible] carabinieri e polizia stradale.

Nel rogo sono stati danneggiati alcuni appartamenti. Annerite dal fumo anche le sale del negozio, dove, allo scoppio dell'incendio, si trovavano il titolare e la moglie, Luciana, impegnate a servire alcuni clienti. L'episodio si è verificato intorno alle 18. Come tutti i giorni, la strada, che costeggia la via Aurelia, era molto trafficata. Mentre si sprigionavano le prime fiamme, hanno cominciato a raccogliersi decine di persone.

Racconta Sandrucci, che è rimasto per diversi minuti sotto shock: «Improvvisamente è mancata la corrente elettrica, e si è levata [illegible] densa nuvola di fumo. Abbiamo subito abbandonato l'edificio in preda al panico». Per Sandrucci è [illegible] d[illegible] colpo, dal momento che l'officina non è più agibile e tutto [illegible] materiale contenuto al suo interno [illegible] andato in fumo. Anche [illegible] pavimento dell'appartamento al piano superiore è stato lesionato [illegible] con molta probabilità non potrà accogliere gli inquilini prima dei lavori di ristrutturazione.

Preoccupazione è stata espress[illegible] anche da Pier Luigi Fedozzi, amministratore di condominio, che ha voluto rendersi conto [illegible] persona dell'entità del danno e ha compiuto un sopralluogo. Assieme a Girimondi, è stato sentito dal brigadiere Francesco Nuzzo, comandante dei carabinieri [illegible] Diano. Le testimonianze fornite serviranno a luce sulla vicenda.

Particolarmente drammatico il resoconto di Girimondi, che ha vissuto attimi di terrore: «Stavo utilizzando [illegible] trapano, quando alcune scintille sono venute a contatto con [illegible] recipiente che conteneva liquido infiammabile». E aggiunge: «Probabilmente, nell'impianto elettrico c'erano anche alcuni fili scoperti. Si sono levate delle fiamme, [illegible] ho cercato di spegnerle ricorrendo a un estintore. Purtroppo, ho ottenuto l'effetto contrario. Il calore insostenibile e i vapori che si sprigionavano mi hanno costretto a desistere e a uscire in strada».

Maurizio Vezzaro

NOTIZIE FLASH

BORDIGHERA

Esposto al pubblico [illegible] progetto per la Rotonda

Il progetto dell'albergo di lusso che la società «Casino srl» intende realizzare nell'area della Rotonda e che [illegible] giunta ha approvato, da ieri è esposto nel foyer del Palazzo del Parco. A disposizione dei visitatori un depliant che illustra l'area come appare oggi e la rappresentazione grafica a computer di come risulterà a lavori ultimati. All'interno una lettera ai cittadini, con la quale la società spiega i vantaggi, immediati [illegible] futuri, tra i quali il risanamento della struttura [illegible] l'uso pubblico del belvedere. Ieri intanto si è tenuta una manifestazione con raccolta firme contro l'albergo.

PO[illegible]

Auto contro corteo funebre, otto feriti

Un incidente che avrebbe potuto avere conseguenze più gravi è avvenuto l'altro pomeriggio a Pontedassio durante una cerimonia funebre. Un'utilitaria condotta dal genovese Roberto Ghigino [illegible] piombata sulla folla, ferendo 8 persone. Il più grave è Francesco Guglieri, 46 anni, di Pontedassio, ricoverato con prognosi di 60 giorni all'ospedale di Imperia. Nello scontro si è procurato una frattura scomposta a [illegible] femore.

[illegible]

Ape contro un muro, grave una donna

Un'Ape è finita contro un muro dopo [illegible] urtato un'auto in fase [illegible] sorpasso. E' [illegible] in via Pasteur, località Due Strade. Saverio Laganà, 64 anni e Caterina Sorace, di 48, [illegible] stati ricoverati al «Saint Charles». La donna, che versa in gravi condizioni, ha riportato due fratture al bacino, due a un femore e una a un ginocchio. Oltre la Croce rossa, i carabinieri e la guardia medica sono interve[illegible] i Vigili del fuoco per estrarre la donna dalle lamiere.

IMPERIA

Insegnante si benda per solidarietà con i curdi

Ieri sera, per due [illegible] [illegible] sostato in piazza San Giovanni, con una benda sugli occhi [illegible] senza dire una parola, attirando [illegible] curiosità di un migliaio di persone. Giovanni Sciandini, un insegnante che ave[illegible] già adottato iniziative analoghe in occasione della guerra del Golfo, ha scelto questa forma [illegible] protesta per esprimere solidarietà con il popolo curdo. Ha detto: «La benda stava ad indicare l'indifferenza dei popoli verso [illegible] destino di altre genti».

[illegible]

GENOVA. Il nuovo governo - ancora una volta - [illegible] privo di ministri liguri: una prassi che si ripete ormai da quasi dieci anni, salvo il breve intervallo di Alfredo Biondi, liberale, che ha retto l'Ambiente [illegible] che [illegible] [illegible] l'ultimo ligure a ricoprire [illegible] carica di ministro.

Sono davvero lontani i tempi in cui il collegio esprimeva molti titolari [illegible] dicasteri: da Paolo Emilio Taviani a Roberto Lucifredi, [illegible] Paolo Cappa a Carlo Russo, sino a Carlo Pastorino o a Paolo Rossi. Ora, al di là della «ribellione» del pri che potrebbe, salvo un ripensamento dei prossimi giorni, portare a un governo strutturato diversamente, [illegible] che lascia la situazione politica nazionale sub judice, entro sabato prossimo dovrebbero essere scelti i sottosegretari.

Anche nella pur vasta pattuglia dei viceministri, la pattuglia ligure era decisamente sparuta e ridotta a due solo esponenti: il sen. Giancarlo Ruffino, savonese, dc, sottosegretario all'Interno e il sen. Dolio Meoli, genovese, psi, sottosegretario alla Difesa. A rinforzare la squadra, considerato che a Genova è nato e vi è vissuto sino all'età [illegible] [illegible] anni, viene aggregato ai liguri anche l'on. Guglielmo Castagnetti, pri, sottosegretario all'Industria e Commercio, eletto però in Lombardia, nel collegio di Bergamo-Brescia. Qual è dunque la situazione, a questo punto? Sino a pochi giorni dalla formazione del governo si sperava che, finalmente, il dc, Bruno Orsini riuscisse a sedersi finalmente su una sedia ministeriale. Ma, pur essendo ormai il consigliere di fiducia dell'on. Arnaldo Forlani per [illegible] politica estera, lo psichiatra genovese ha trovato nuovamente [illegible] disco rosso. Le previsioni sui sottosegretari, a questo punto, sono difficili, perchè qualche piccola sorpresa è possibili. Tutto fa presagire, comunque, che saranno confermati i due uscenti, Ruffino e Meoli, nei ruoli che avevano coperto precedentemente. Per gli altri non ci [illegible] chances: Bruno Orsini e Fran[illegible] Cattanei, della dc, hanno già superato il tempo di perma[illegible] alla carica di sottosegretario, previsto dalle regole interne del partito. Sempre nella dc, Luciano Faraguti [illegible] Luigi Zoppi, sono esclusi perchè le loro «correnti», sulla base del «manuale Cencelli», sono già sin troppo largamente presenti nel governo. Nulla da fare per Manfredo Manfredi, a causa di vecchi problemi [illegible] passato e, ovviamente, per il quasi ottuagenario Paolo Emilio Taviani, che è vicepresidente del Senato. Lorenzo Acquarone è alla prima legislatura, anche [illegible] potrebbe essere addirittura ministro per il suo prestigio di docente universitario e di avvocato, ed è per il momento tagliato fuori dal governo. **[p. l.]**

Giancarlo Ruffino visto da Ghiglione

«ESPROPRIO INGIUSTO, IL COMUNE [illegible]»

VENTIMIGLIA. Un miliardo. E' la cifra che il Comune di Ventimiglia dovrà risarcire a un floricoltore colpito da una raffica di espropri. Dodici anni di attesa. Nessun rimborso. Mesi di protesta: per strada, davanti al palazzo di Giustizia. Anche l'ombra [illegible] uno sciopero della fame, annunciato per i prossimi giorni.

Ma Pietro Campagna, 58 anni, coltivatore [illegible] mimose e garofani rimasto senza terra, non [illegible] dovuto arrivare [illegible] tanto.

Il primo atto della sua storia infinita si chiude con la sentenza favorevole del tribunale di Sanremo: l'amministrazione Ballestra dovrà restituire gran parte del terreno [illegible] pagare al floricoltore 595 milioni, oltre agli interessi maturati dal 1979. Totale: poco meno di un miliardo. Il sindaco però non si arrende. E ha già annunciato che ricorrerà in appello.

Era durato due settimane, il sit-in di Campagna a Sanremo, davanti al tribunale. La matti[illegible] [illegible] cui il procuratore della Repubblica si era trovato sul tavolo il suo «caso», aveva voluto esserci anche lui. Lo hanno visto presentarsi [illegible] due grossi cartelli a tracolla, deciso a non muoversi per 14 giorni. Con un pennarello, Pietro Campagna aveva scritto ogni punto della sua lunga, caparbia protesta: tre espropri subiti tra il '79 e l'83 dal Comune di Ventimiglia. Oltre 13 mila metri quadrati di terreno occupati d'urgenza. Poi, nel 1983, una sentenza di risarcimento, otto anni d'attesa, ma neanche una lira dalle casse del Comune.

Lui, coltivatore rimasto senza terra, non assicura che [illegible] accetterà [illegible] cifra stabilita dal tribunale. Lascia intendere che potrebbe essere addirittura il suo avvocato il primo a ricorrere in appello, per ottenere un rimborso ancora «più sostanzioso». **[m. p.]**

Pietro Campagna

Scomparsa [illegible] Imperia

[illegible] giovane [illegible] Calderara

Si cerca Claretta Gorgo

PONTEDASSIO. Ancora nessuna traccia della ragazza scomparsa a Pontedassio. Si moltiplicano le segnalazioni da varie località dell'entroterra, ma Claretta Gorgo, 24 anni, che manca da casa ormai da tre giorni, non è stata [illegible] ritrovata. A rendere più difficile l'opera di soccorso, il carattere fortemente emozionabile della ragazza che soffre di frequenti amnesie e che, in presenza di estranei, cerca di nascondersi.

L'ultima testimonianza proviene da Calderara: alcuni abitanti l'avrebbero notata mentre si aggirava per le vie del paese. Hanno avvertito i carabinieri, che hanno concentrato le ricerche in quella zona. **[m. v.]**

ANNIVERSARI

1990 13 aprile 1991
Marianne Allione [illegible] Siccardi
Silvio, Maurizio, Marilvia, Michelangelo, Patrizia, Tiziana. Ti ricordano sempre con rimpianto.

Un genere musicale che a Imperia vanta ormai una lunga tradizione

Al Cavour torna la lirica

Si apre questo pomeriggio alle 16,30 la rassegna «Lirica giovane» giunta alla quarta edizione
Di scena gli allievi del Conservatorio D'Annunzio di Pescara. Gli altri appuntamenti il 25 e 28 aprile

IMPERIA. Torna la lirica Teatro Cavour e, nell'attesa di ospitare come nei tempi d'oro, un'opera vera e propria (potreb- essere, in autunno, «La traviata», con Lucia Serra, «Il barbiere di Siviglia»), si concede una ghiotta anticipazione, offrendo al pubblico, competente ed entusiasta, di una città Imperia, che ha grandi tradizioni nel campo del melodramma, una selezione dei più promettenti talenti giovanili italiani: sono soprani e tenori, bassi e baritoni, in attesa di spiccare il balzo verso la gloria.

«Lirica Giovane» si intitola questa rassegna, che ormai conquistata un suo solido spazio, nel panorama musicale zionale: è giunta alla quarta edizione (l'organizza il Circolo Amici della Lirica in collabora- con l'assessorato alla Pubblica istruzione Comune e con quello ai Beni culturali della Provincia) si apre oggi alle 16,30) con gli allievi del Conservatorio D'Annunzio di Pescara, dopo l'improvviso forfait, motivato dall'indisposizione alcuni protagonisti del Paganini di Genova, ai quali marzo sarebbe toccato l'onore dell'inaugurazione.

Spiega Francesco Vatteone, presidente del Circolo (un'istituzione, par Imperia: prossimo a festeggiare i vent'anni, ha oltre soci): «Quello i giovani, che frequentano gli ultimi anni di canto nei principali conservatori italiani o nelle scuole -sica, è ormai diventato un tradizionale appuntamento annuale. E' per loro l'occasione, di rompere il ghiaccio, e esibirsi di fronte una folta, interessata platea. E gli ascoltatori hanno la possibilità di sentire in anteprima quelli che potrebbero essere i Pavarotti o le Ricciarelli e Gasdia del futuro».

Il Conservatorio di Pescara è un serbatoio di fulgide speranze della lirica: si fatto notare scorso anno alle Settimane musicali Stresa, sarà presente al Cavour con le classi di canto degli insegnanti Nicoletta Panni Ida Romani.

Spiega Vatteone: «Nato nel 1922 come Liceo musicale, per merito di un gruppo intellettuali guidati da Gabriele D'Annunzio, questo Conservatorio per lungo tempo lievito attivissimo della vita musicale abruzzese, già spiritualmente p mecenatismo della madre del poeta, Luisa».

La prima parte del concerto pomeridiano sarà interamente dedicata a Mozart, con brani tratti da Le nozze di Figaro, Il Flauto magico, Così fan tutte, La clemenza di Tito, Don Giovanni, e interpretati da Lee Kyn Seong, Min Kung Won, Lee Woo Soon, Margherita Pietropaolo, Maria D'Aristotile, Eleonora Contucci e Sandro Naglia. Nella seconda, arie Rossini (La gazza ladra, Il barbiere di Siviglia), Verdi (Rigoletto), Donizetti (La favorita), Puccini (La boheme), Massenet (Werther) Cimarosa (Il matrimonio segreto). Al piano Raffaella Ricciarelli.

aprile, al conservatorio Antonio Vivaldi di Alessandria alla sua sezione staccata di Novara: si ascolteranno, tra le altre, romanze dal Simon Boccanegra e dal Macbeth di Verdi, da Gianni Schicchi Puccini e dall'Arlesiana di Cilea. La conclusione, il aprile, affidata alla scuola di musica Ottorino Respighi di Imperia, debutto nella manifestazione.

Stefano Delfino

ANFORA D'ORO

C'è gemma da incastonare, all'interno del programma di Lirica Giovane, ed è il ritorno, dopo cinque anni di assenza, dell'Anfora d'Oro, il premio destinato dal Circolo Amici della Lirica, dal Comune e dalla Provincia ad un artista famoso, che per l'occasione tie- un suo recital a Imperia.

La scelta è caduta sul mezzosoprano Fiorenza Cossotto e sul marito, il basso Ivo Vinco: rice- il premio (una creazione dell'orafo Bressan) domenica 21, durante serata al Teatro Cavour. La coppia incide il suo nome accanto Renato Bruson e Nicola Rossi Lemeni, Raina Kabaiwanska Katya Ricciarelli, Luciano Berio Giuseppe Taddei.

Accompagnati pianoforte dal maestro Massimiliano Carraro, la Cossotto e Vinco eseguiranno brani tratti da opere di Bellini, Cilea, Mascagni, Massenet, Puccini, Rossini e Verdi. Al concerto, parteciperanno anche tre giovani: Ester Ferra- (soprano), Patrizio Saudelli (tenore) Claudio Ottino (baritono). Il biglietto d'ingresso costa 10 mila lire: prenotazioni, al botteghino del Cavour dal aprile (ore 12,30-12,30 e 17-19).

[s. d.]

STASERA IN PROVINCIA

DIANO MARINA

«Sortilegio», suonano gli Exploit

Gli «Exploit», uno scatenato trio che si è esibito con successo in numerosi locali notturni della Liguria, approdano al Sortilegio disco club, in via Mortula, a Diano Marina. Dalle fino alle di notte, presenteranno brani Anni 60 e 70, alternati a composizioni blues. Il gruppo è formato da un batterista, un bassista un chitarrista, che anche intrattenere il pubblico una serie di «gag» e interventi di comici, assicurando uno spettacolo den- di interesse.

SANREMO

Musica dal vivo al Living Garden

Anche Living Garden di Sanremo è possibile ascoltare musica «live». Protagonista è il tastierista Carlo Borgo, che propone brani ballabili o canzoni portate al successo da noti cantautori italiani.

SANREMO

Si balla con l'orchestra Reporter

Al ristorante dancing «Lambada» di Margotti, a Sanremo, è possibile abbinare ottima musica a gustosi manicaretti. Le danze si aprono alle 21,30, in compagnia dell'orchestra «I Reporter», formata da cinque musicisti locali, che alternano brani di liscio a musica sudamericana che si addice anche allo stile del locale.

IMPERIA

Le tastiere Fabio Verganese

Al bar Akutiki di via Croce di Malta, a Porto Maurizio, proseguono gli appuntamenti con il piano bar. Stasera, a partire dalle 21,30, terrà ancora banco Fabio Verganese, un tastierista che propone brani di cantautori italiani e stranieri, intervallati da pezzi jazz.

Imperia, un successo l'iniziativa «Incontro con l'attore»

La commedia diventa film

«Quando eravamo repressi» sarà trasformato in lungometraggio.
Lo ha annunciato Alessandro Gassman. La pellicola nelle sale entro Natale

IMPERIA. Sta per diventare un film «Quando eravamo repressi», l'ironica commedia sulle nuove abitudini sessuali degli italiani, che per tre giorni ha registrato una grande affluenza di pubblico al Palazzo del Parco di Bordighera, all'Ariston di -remo e al Cavour di Imperia, dove ha concluso la mini-tournée nel Ponente con un significativo tutto esaurito.

A comunicare la notizia, durante l'Incontro con l'Attore promosso dalla Provincia, è stato Alessandro Gassman, che della pièce è uno degli applauditi protagonisti, assieme all'autore e regista Pino Quartullo, a Mari- Lante della Rovere (altra figlia celebre: sua madre è Marina Ripa di Meana) e a Patrizia D'Aloja. Le riprese inizieranno il 27 maggio a Roma, e dureranno otto settimane. Il film pronto entro Natale.

Dice Gassman jr., raggiunto al Cavour dalla sua ultima «fiamma», Rosita Celentano: «Non è facile riuscire a girare un film quando il cast è composto da giovani. Per fortuna, le tendenze cominciano a cambiare: si sviluppa una felice simbiosi fra teatro e cinema, come hanno dimostrato i recenti casi di testi che, dopo il collaudo teatrale, sono diventati sceneggiature cinematografiche».

L'allusione è film di grande successo critico come «La sta- «Piccoli equivoci», «Italia-Germania 4-3», «Crack» (opera prima del finalese d'adozione Giulio Base, già direttore artistico della rassegna estiva Teatro Giovane): non caso, alcuni di essi sono stati prodotti proprio da Claudio Bonivento, stesso che ha creduto anche in «Quando repressi».

Osserva Quartullo, suo debutto dietro la macchina da presa, dopo aver ottenuto nell'87 una «nomination» all'Oscar per il cortometraggio «Exit», realiz- per Raiuno: «Cambia la realtà italiana, e cambia pure il cinema, che ha avviato utile collaborazione con la prosa. Per i produttori, è una garanzia in più: la commedia (o il dramma) funziona nei teatri, è accolta bene pure al cinema».

Dal palcoscenico allo schermo, gli interpreti principali rimangono gli stessi dell'affiatato quartetto («Siamo molto amici anche nella vita privata», confessa la D'Aloja), l'aggiunta qualche altro personaggio contorno. Spiega Quartullo: «L'ambientazione più articolata contribuirà anche a dare più veridicità alla storia: quando si parla di cose intime, da sussurrare, in teatro bisogna gridare, per farsi sentire, e non è molto credibile».

All'Incontro con l'Attore, coordinato dall'assessore provinciale alla Cultura Franco Amadeo, qualche spettatore ha rilevato la presunta volgarità del testo. Critica respinta con decisione da Gassman jr. e i suoi compagni: «E' linguaggio della gioventù di oggi. Ma abbiamo affrontato con garbo e ironia il tema del calo di desiderio, travaglio una generazione che ha conosciuto il sesso presto e facilmente, e ora si trova chi, dopo aver mangiato troppo, vuole fare una dieta».

[s. d.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Canale 7

12,30
13 — **Scarpette** Moira Shearer
15,15 **Mulini al vento**, novela
16,30 **Amore dannato**, novela
17,30 **Plantao de policia**,
19,30
20,45 **Tenente O'Hara**,
22 — **Motor Shop**
Il tappeto volante
0,45 **Andiamo al cinema**
1 — **Tg Liguria**

Antennauno

7 — **Junior Tv**
11 — **Shopping Center**
14,30 **Liguria Sport**, notizie, interviste e commenti sul Campionato di Serie A
18 — **Vetrina del gioiello**
20 — **Shopping Center**
20,30 **Niente favole per Jackie**, film con A. Woodard
22,10 **Il coltello sotto la gola**, film Jean Servais

Telestar

11,30 **World sport special**
11,45 **Pensioni... che problema!**
12,05 **Rubriche sportive**
13,15 **Cartoni animati**
14,15 **Taxi**, telefilm
15,05 **Taccuino di viaggio**
15,25 **Agi Murad, il diavolo bianco**, film Steve Reeves
17,30 **Amandoti**, novela
18,10 **I Ryan**, telefilm
18,55 **Girando il mondo**
Arrivano le spose, telefilm
20 — **Pensioni...che problema!**
20,30 **Tarzan l'uomo scimmia**. (USA, avventura, 1932). Film con J. Weissmuller. Regia di W.S. Van Dyke
22,15 **Francisco**. (USA, drammatico, 1936). Film con J. Mac Donald
24 — **Taccuino viaggio**
Lo scorpione. (Francia, giallo, 1962). Film con J. Bernard

Telecupole

8 **Documentario**
8,30 **Zecchino d'**
11,30 **cinquestelle**, rubrica , cultura, folklore, turismo, -stronomia e spettacolo
12 — **La trattoria dei ricordi**, spettacolo condotto da Paolo Todisco
19 — **Sport flash**
Niente favole per Jackie, film con A. Woodard, M. Van Peeples. Regia di Stan Lathan
1 — **Telefilm**
2 — **Tg 4 notizie**

Mixer Tv

13 — **Superclassifica Show**
14,15 **Tenente O'Hara**, telefilm
17,15 **Cartoni animati**
18 **Mulini a vento**, novela
18,45 **Andiamo al cinema**
19 — **Tg Liguria**
19,30 **Week end**
19,35 **Film**
Film
22,30 **Tg Liguria**
23,05 **Redazionale**
1 — **Andiamo cinema**

Rete Azzurra

8,45 **New medical Laser**
11 — **Promozionale di preziosi**
17 — **Rubriche varie**
20,30 **Un risott a la milanesa**
22,30 **I mille volti di...**

Telearcobaleno

8 — **Teleclub**
18,20 **Teleromanzo**
20,05 **Telecronache**
21,15 **Studio lemmi**

Primantenna

9,30 **Prozionale**
10 **Auto settimana**, guida sicura all'acquisto dell'usato
10,30 **Star Blazer**, cartoni
11 **Valenza Propone**, orale
12,30 **Aggiudicato a**
20 — **Il sole e la luna**
20,30 **Catch the catch**
21,30 **Auto della settimana**, guida sicura all'acquisto dell'usato
22,30 **Hockey su pista**, Mobreniche Rossi Scandiano-Amatori Vercelli
23,30 **Singapore**. (USA, drammatico, 1947). Film con Fred MacMurray, Ava Gardner. Regia John -drer
1 **Auto della settimana**
1,30 **Buonanotte con**

Telecity

8,55 **Movin'on**, telefilm
-bo, cartoni animati
Toma,
10 — **Redazionale**
11 — **Film**
11,30 **Usa Today** (r)
14,30 **La battaglia del V. 1**. (GB, guerra, 1958). Film Michael Rennie, Patricia Medina, Milly Vitale. Regia di Vernon Sewell
16,30 **Toma**, telefilm. Con Tony Musante, Susan Strasberg, Simon Oakland
17,30 **La Fayette**, spada per . (Francia, drammatico, 1961). Film Michel Royen, Jacques Castelot, Gilles Brissac. Regia di Jean Dr
19,30 **Barnaby Jones**, telefilm
20,30 **Star Trek** (USA, fantascienza, 1979). film

Videomusic

Video mattina
Uriah heep, concerto. *Nati nel 1970 gli Uriah Heep erano una delle mille facce dell'hard rock britannico. Ebbero una vita lunga quanto tormentata; della formazione originale medrono, infatti, il bassista e il cantante*
13,30 **Umberto Tozzi**, special. *Nell'intervista Umberto Tozzi ci parla dell'esperienza sanremese, della preparazione del suo nuovo album da poco pubblicato e rapporto con i video*
14 — **Best off hot line**
15 — **R.E.M.**, special
15,30 **Best of hot line**
16,30 **Best of blue night**
17,30 **Video novità**
0,30 **Notte rock**

Telegenova

7 — **Junior Tv Dr. Slump & Arale Scooby Doo - Cara dolce Anne George - avventure Misha - Mister**, cartoni
11 — **Shopping center**
14,30 **Liguria Sport**, notizie interviste sul Campionato di A
18 — **Vetrina del gioiello**
20 — **Shopping center**
20,30 **Niente favole per Jackie**, (Drammatico). Film con A. Woodard. Regia di Lathan
22,10 **Il coltello la gola**. (Fra., drammatico, 1955). Film Servais

Primocanale

13 — **Cartoni animati**
14,45
15,15 **Diretta stadio**, tutto dal di gioco
18 — **Telefilm**
19 — **Punto Sera**
19,30 **Codice fuoco**, tf
20,30 **Il gobbo di Notre Dame**, film con Lon Chaney
22,30 **Stazione di polizia**, tf
24 — **Film**

A AL CINEMA

Chiabrera — Tel. 820.409 — Orario: 16 — Ingresso gratuito
La scugnizza
Operetta

Dante — Tel. 23.620 — Lire 8000/rid. 5000
Il padrino parte 3
di Francis Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, A. Garcia (Usa '90) — Michael Corleone, invecchiato capomafia, cerca invano legalità e pace al di fuori del suo mondo sanguinario di vendette e affari sporchi. N.V. 2h 42' **Dramm.**

Imperia — Lire 8000/5000
Volere volare
di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33'

Capitol — Tel. 0184/43.440 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 4000
di Carlo Vanzina con Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton (Italia '90) — Una famiglia ricchissima lotta tra amori e inganni per l'eredità finanziaria di un potente zio rimasto in coma dopo un incidente. N. V. 1h 40'

Tel. 43.473 — Orario: 15/ult. 22,30 — Lire

Olimpia — Orario: 20,30/22,30 — Lire 5000/3500
Nikita
di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53'

Cristallo — Tel. 0184/206.049 — Orario: 15/21,15 — Lire 4500/4000/3000
Ancora 48 ore
di W. Hill con E. Murphy, N. Nolte (Usa '90) — Il poliziotto burbero e il simpatico detenuto che lo aiutò in una missione si ritrovano a Las Vegas per dare la caccia a un criminale di nome Iceman. N.V. 1h 34' **Comm. poliziesca**

Dianese — Orario: 16,30/18,30/20,00 — Lire 6000/rid. 4000
Miliardi
di Carlo Vanzina con Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton (Italia '90) — Una famiglia ricchissima tra amori e inganni per l'era finanziaria di un potente zio rimasto in coma dopo un incidente. N. V. 1h 40'

Ariston — Tel. — Or.: iniz. 15,30/ult. 22,30 — Lire 9000/rid. 5000
Senti chi parla 2
di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

Centrale — Tel. 507.070 — Or. iniz. 15,30/ult. 22,30 — Lire 9000/5000
Risvegli
di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 01'

Sanremo — Tel. 507.070 — Or.: iniz. 15,30/ult. 22,30 — Lire 9000/rid. 5000
Un poliziotto alle
di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti poliziotto è costretto a diventare maestro di gruppo bambini . N.V. 1h 47'

Orfeo — Tel. 82.333 — Orario: 15,30/ult. 22,30 — Lire 9000/rid. 5000
La casa Russia
di F. Schepisi, con S. Connery, M. Pfeiffer, K. M. Brandauer (Usa '90) — Dopo una vita anticonformista, un anziano editore inglese diviene agente Cia e s'innamora di una giovane spia Carré. N.V. 2h 3' **Thriller**

Ritz — Tel. 507.070 — Or: 15,30/ult. 22,30 — Lire 9000/rid. 5000
col lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e . N.V. 2h 58' **Avventura**

Tabarin — Tel. 507.070 — Orario: 15,30/ult. 22,30 — Lire 9000/rid. 5000
Il boss e la matricola
di A. Bergman con M. Brando, M. Broderick, P. A. Miller (Usa '90) — Un vecchio uomo d'affari ai limiti della legalità prende sotto la sua ala protettrice un aspirante attore per farne il suo erede e genero. N.V. 1h 38' **Commedia**

SAVONA

Chiabrera — Tel. 820.409 — Orario: — Lire 32.000/23.000
OGGI RIPOSO

Colombo — Tel. — Or.: 18,30/22,30 — 16,
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Ritz — Tel. 40.427 — Or.: 20/22,30 — Lire 8000/6000
La Russia
di F. Schepisi, con S. Connery, M. Pfeiffer, K. M. Brandauer (Usa '90) — Dopo una vita anticonformista, un anziano editore inglese diviene agente Cia e s'innamora di una giovane spia russa. Da Le Carré. N.V. 2h 3'

Ambra — Tel. 51.419. Or.: 20,10 22,20. Fest. 15,30/18 — Lire 6000/4000
Volere
di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33'

Astor — Tel. 50.897 — Orario: 20/22,20 — fest.: anche 16,30 — Lire 7000/4000
La setta
di Michele Soavi con Kelly Curtis, Herbert Lom, Mariangela Giordano (Italia '90) — Una giovane e tranquilla insegnante diviene la vittima involontaria del satanico e apocalittico progetto della Setta del Senza Volto. N.V. 2h **Horror**

Cristallo — Tel. — Orario: 20/22,10 — Lire 7000/4000
Il padrino III
di Francis Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, A. Garcia (Usa '90) — Michael Corleone, invecchiato capomafia, cerca invano legalità e pace al di fuori del suo mondo sanguinario di vendette e sporchi. N.V. 42' **Dramm.**

Ondina — Tel. 692.200 — Orario: 20,30/22,30 — L. 6000/4000/6000/5000
Uno sconosciuto alla porta
di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90) — A San Francisco 2 giovani affittano un piano della villa che abitano a un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43'

Loanese — Tel. 669.961 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 6000/3000
Paprika
di Tinto Brass con Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (It-Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56'

Paris — Tel. 658.941 — Orario: 20,15/22,30 — Lire 7000/5000
Weekend con il
di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89) — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' **Commedia**

Tel. 647.023
CHIUSO

GENOVA

TEATRI. Margherita: Oggi riposo; **Genovese:** Pulcinella, regia Maurizio Scaparro Massimo Ranieri, ore 16, lire 32.000/22.000; Lo zoo vetro, regia Furio Bordon Piera Degli Esposti, ore , lire 32.000/22.000; **-gnano:** bonanima, ore 16, lire 11.000; **Tosse:**

1: Cyrano Bergerac; **Ariston 2:** Brian di -zareth; **Augustus:** Senti parla 2; **Corallo 1:** Senti chi parla 2; **Corallo 2:** Green card-Matrimonio convenienza; **Grattacielo:** La recluta; **Instabile:** Il marito della parrucchiera; **Lux:** Il -nzio degli innocenti; **Mania:** Misery non deve morire; : col lupi; **Olimpia:** Ultrà; **Orfeo:** Storie amori e infedeltà; **Palazzo:** Il portaborse; **Universale 1:** Amleto; **Universale 2:** Balla coi lupi; **Universale 3:** Risvegli; **Verdi:** Un poliziotto alle elementari; **Alcione:** Sensi bestiali n° **Centrale 1:** Ragazzi- vogliose; Sorelline bagnate - La sposina viziosa e bagnata.

Eden: Uno sconosciuto alla porta.

CINECLUB: Amici del cinema: La casa del sorriso; **Fritz Lang:** La pozzangherera; **Lumiere:** Alice; **Nickelodeon:** Cartoline dall'inferno.

Promozione: per la Dianese disperato spareggio-salvezza in casa di un Alassio in crisi

Il giorno della Lega imperiese

La Sanremese 1904 riceve il Vado con il tifo del Sanremo 80, e dal canto suo spera che l'Argentina batta la Sestrese Nardini se la cava con [illegible] battuta: «Sembra un antipasto della fusione». Taggese, delicato confronto a Varazze

Un po' tutti si aspettano favori dai «cugini». A 450' dalla fine può capitare anche questo, [illegible] Promozione. Così il Sanremo 80 che gioca sul tremendo campo di Carcare spera che i «cari nemici» della Sanremese 1904 mettano ko il Vado che divide coi matuziani di Nardini il sesto posto, limite minimo per accedere all'Interregionale. Quasi [illegible] anticipo di quella fusione che molti auspicano e altrettanti combattono.

Ma anche la [illegible] Sanremese 1904 deve sperare nell'Argentina Arma. Luigi Cichero, allenatore biancazzurro, l'ha detto chiaro: «Puntiamo al secondo posto, a raggiunger la Sestrese». Quella Sestrese che [illegible] gioca ad Arma: se i [illegible] facessero il colpaccio l'occasione dell'aggancio si presenterebbe subito. Anche se la Sestrese non sarà d'accordo: i genovesi di Bodi non si sono ancora arresi allo strapotere della Cairese, e non vogliono darle tregua fino alla fine. [illegible] inizia alle 16.

Sanremese 1904 (35)-Vado (25). Al Comunale i biancazzurri vogliono i due punti: «Giochiamo sempre per vincere. Meglio [illegible] la nostra vittoria servirà [illegible] Sanremo 80», dice Cichero con molto fair-play. E' una Sanremese in salute quella che riceve il Vado, grande deluso del campionato: in settimana, in allenamento, i biancazzurri han travolto il Ventimiglia per 4-1. Ma oggi Cichero dovrà fare a meno di Baldissarri, Bertoni e Biffi. Arbitra il genovese Arini.

Argentina (33)-Sestrese (37). Allo Sclavi big-match della giornata. Rischia ovviamente la Sestrese, ma l'Argentina, [illegible] po' in disarmo nelle ultime domeniche, potrebbe tentare il risultato [illegible] prestigio anche perché deve «vendicare» la sconfitta dell'andata che mise fine alla lunga imbattibilità rossonera. Il Giudice sportivo ha decimato [illegible] squadra: Maurizio Andreoli, Ierace, Negro e il portiere Minori sono squalificati. Col rientro dell'esperto Di Antonio, che ha scontato la sua squalifica, giocheranno Prato tra i pali, Crescente, Russo e Ferrari in attacco con probabile staffetta tra Pinto e Vladimiro Andreoli.

Carcarese (30)-Sanremo [illegible] (25). Che ricordi! Tre stagioni fa, sempre al «Corrent», le due squadre si giocarono [illegible] campionato, e la spuntò la Carcarese. Oggi si ritrovano, più malinconicamente, in dirittura per l'Eccellenza. Per i matuziani inizia [illegible] trittico di ferro: dopo la trasferta a Carcare, riceveranno Argentina e Cairese. Una specie di prova della verità per la squadra di Roberto Nardini, che lavora in stretta collaborazione con [illegible] duo De Luca-Bertazzon che aveva gestito per un paio di mesi la squadra. «Andiamo a Carcare per non perdere, senza paura e sperando che la Sanremese batta [illegible] Vado. Potrebbe essere [illegible] primo passo verso [illegible] fusione», dice Nardini. Confermerà la squadra che domenica ha superato la Culmv. Arbitra Trombaccia [illegible] Genova.

IL VENTIMIGLIA A [illegible]

VENTIMIGLIA. «Andiamo a [illegible] senza problemi, anche se [illegible] tutto posso contare solo [illegible] dodici giocatori». Francesco Radio vuole serenità e affronta, [illegible] il suo Ventimiglia ormai di fatto condannato ad un'amara retrocessione, le ultime partite in tutta tranquillità. A cominciare dalla trasferta [illegible] oggi sul terreno piemontese. Un impegno davvero senza speranze? «Certo, vincendo oggi si potrebbe aprire un piccolo spiraglio, una minima chance di un miracolo- [illegible] recupero finale. Il nostro dovere resta comunque quello di far più punti possibile per sfruttare ogni residua occasione, a cominciare proprio da oggi», aggiunge il tecnico.

Molti gli assenti nelle file della formazione dei frontalieri: Bosio e Rotella [illegible] infortunati, Sammassimo è [illegible] squalificato, Luci è in Unione Sovietica dove vestirà nuovamente la maglia della Nazionale under 18 dilettanti. Il mister giallorosso dovrà sicuramente integrare la «rosa» [illegible] qualche giovanissimo. Intanto si [illegible] continua a parlare di calciomercato. Mentre si attende una risposta [illegible] Napoli per Adamo, dal Fiorenzuola (salito lo scorso anno proprio da questo girone in serie C2) è arrivata una richiesta per Luci. Quest'ultimo, [illegible] ad Adamo e a Novaro, [illegible] prossimi giorni dovrebbe [illegible] anche [illegible] provino con la maglia dell'Empoli, società attualmente in C1.

Varazze (22)-Taggese (22). Pignotti attribuisce molta importanza al match: «Le partite col Varazze oggi, e poi [illegible] la Sanremese 1904 [illegible] decisive per noi», dice il tecnico. Decisive per tentare di rientrare in quella zona-Eccellenza che i giallorossi meriterebbero dopo lo splendido girone di andata. A Varazze oggi dovrebbe rientrare [illegible] centrocampista Cristiano. Dirige il genovese Rosa.

Alassio (20)-Dianese (16). Contro un Alassio in piena tempesta per l'accantonamento [illegible] 9 titolari dopo la «grana» dei rimborsi spese, la Dianese cerca disperati punti-salvezza. «Dobbiamo farne tre in due partite per sperare concreta- [illegible] nella salvezza. Cominciando oggi da Alassio», dice Roberi. Nella Dianese ancora assente Trimarchi, rientrerà Bertoli.

Bruno Monticone

L'Argentina (foto) al centro del programma odierno: ad Arma arriva la Sestrese

PRIMA: L'IMPERIA 87 A UN BIVIO

Quel pizzico di rabbia che non guasta, ma soprattutto tanta voglia di riscatto: sono le armi con cui l'Imperia 87 spera di tornare subito al comando della classifica di Prima, dopo lo scivolone di Finale che ha rilanciato [illegible] vertice la Loanesi, oggi in trasferta [illegible] la Finalborghese. La squadra di Sinegra restituisce la visita al Quiliano, quarta forza del campionato. Ora della verità anche per il Camporosso che si gioca una buona fetta di salvezza nel confronto interno con il Millesimo.

Imperia 87. Il ko col Finale pare solo un brutto ricordo: l'Imperia vuol ripartire per cercare di scavalcare la Loanesi. Anche se le promozioni previste sono più d'una (si parla [illegible] 4, forse 5), i nerazzurri [illegible] tengono a finir la stagione con lo scettro [illegible] comando. La sfida col Quiliano chiude il ciclo terribile tra marzo e aprile (gli uomini di Sinegra hanno affrontato S. Bartolomeo, Loanesi e Finale), che presenta un bilancio inferiore alle attese: 3 punti.

Sinagra è convinto della reazione dei suoi: «In settimana ho visto i ragazzi caricati, smaniosi di riscattare subito il passo falso di domenica scorsa, anche se il Quiliano merita il massimo rispetto. Credo sia la partita chiave della nostra stagione: se la vinciamo, possiamo [illegible] sulla riconquista [illegible] primato, altrimenti il finale [illegible] campionato [illegible] ricco di incognite».

All'andata finì 3-2 per l'Imperia, che oggi recupera pedine importanti come Masuero, Acquarone e Costantini. Unico in forse Marvaldi, febbricitante. E anche se rientra Masuero nel ruolo [illegible] libero, Sinegra vuol continuare a dar fiducia al giovane Brignola, spostandolo in marcatura. «Lo merita, si sta rivelando elemento preziosissimo», osserva il tecnico. Tra i locali out lo squalificato Natrella.

S. Bartolomeo. Buon momento per la compagine di Brilla, che si [illegible] avvicinando all'obiettivo quarto posto. Con l'Albisola rientra l'argentino Perelli dopo [illegible] squalifica.

Camporosso. Col Millesimo sono d'obbligo i due punti: [illegible] classifica non ammette più distrazioni per gli [illegible] di Serranò, che continuano a sprecare troppe occasioni in zona tiro.

Bordighera. Segretamente, anche il Bordighera spera nel quarto posto. Per questo la trasferta di Borgio assume importanza particolare, anche se [illegible] Rizzuti. [g. mi.]

Seconda: per la capolista sfida con la modesta Partenope

Raffa alla finestra

Il tecnico del Vallecrosia spera di sfruttare un turno che oggi mette di fronte le inseguitrici: in programma Andora-Carlin's Boys e S. Stefano-Auxilium

Con il Vallecrosia alla finestra impegnato contro il fanalino di coda Partenope (arbitro il genovese [illegible] Caserta) in una partita dall'esito scontato - davvero azzardato pensare che la squadra capolista possa inciampare, sul terreno dello Zaccari, con i modesti albenganesi - le altri «big» del campionato di Seconda [illegible] categoria vivono una giornata [illegible] di fuoco: la Carlin's Boys seconda in classifica va a far visita all'Andora quarta in graduatoria che si gioca l'ultima, concreta possibilità di restare in zona-primato. Il S. Stefano, terzo, riceve sul campo di Taggia l'Auxilium Alassio che viaggia a ridosso dei quartieri alti della classifica. Un incrocio di sfide dalle quali Adriano Raffa, mister del Vallecrosia, spera oggi di trarre buoni auspici per la sua squadra: aumentare il vantaggio a una manciata di partite dalla fine del torneo avrebbe un valore psicologico, oltre che tecnico, notevolissimo.

Riflettori puntati, ovviamente, [illegible] Andora dove i padroni di [illegible] sfidano la Carlin's Boys di Ezio Caboni (arbitro Bassetti di Genova). Match difficile per tutti. I savonesi non hanno scelta: vincere per [illegible] aggrapparsi alla zona che conta della classifica o arenarsi in una posizione tranquilla fin che si vuole, ma ormai anonima. I sanremesi, in [illegible] per la promozione, non possono assolutamente perdere. A [illegible] lunghezza dal Vallecrosia un passo falso può essere fatale. Ma i nerazzurri, vincendo domenica scorsa sul campo dell'Auxilium Alassio, hanno dimostrato temperamento e carattere: se uscissero indenni anche oggi da Andora potrebbero poi sfruttare, ben caricati, un calendario più abbordabile [illegible] quello della capolista nei cinque incontri che resteranno da giocare.

Stesso discorso per il Santo Stefano. A tre punti dal Vallecrosia, decisamente [illegible] buone salute, secondo solo alla Carlin's in fatto di gol segnati e subiti, può essere il terzo incomodo nella lotta per il primato, ma non può assolutamente sbagliare [illegible] match: e oggi, sul campo [illegible] Taggia (arbitro Friso di Genova), riceve l'Auxilium Alassio di Milly Giordano, squadra con il dente avvelenato dopo l'amaro ko [illegible] di domenica scorsa con la Carlin's.

Per il resto ordinaria amministrazione, almeno sulla carta. Interessante, se non altro per motivi campanilistici, il derby tra il Sant'Ampelio Bordighera e l'Ospedaletti (arbitro Rosso di Savona), mentre le sfide Poggese 87-Balestrino Toirano (arbitro Costa di Genova), San Filippo Neri-Arma 85 (arbitro Lavagetto di Genova), Riviera dei Fiori-Borghetto Santo Spirito (arbitro Tolotta [illegible] Genova) e Laigueglia-Cisano San Giorgio (arbitro Rocco di Savona) modificheranno ben poco una classifica che resta ormai sul filo dell'incertezza solo per quanto riguarda il capitolo-promozione. Le partite di oggi iniziano alle 16 tranne che al «Comunale» di Sanremo (Poggese 87-Balestrino) e a Piani d'Imperia (Riviera dei Fiori-Borghetto) dove si gioca stamane, alle 10,30. [b. m.]

La società imperiese tra le «big» del panorama nazionale

Bowling alle stelle

Grandi risultati per gli specialisti dianesi: titolo italiano per il doppio Curto-Menini, Marco Reviglio conquista la finale europea della «Gold Cup»

DIANO. Bowling dianese alle stelle: un titolo tricolore nel doppio e la finale europea della prestigiosa Gold Cup nel singolo, per gli specialisti delle squadre allestite dal «Bowling di Diano», che in meno di due anni di attività si [illegible] già ritagliato spazi importanti nel panorama na- [illegible]. A laurearsi campioni italiani sono stati Fabio Curto e Claudio Menini, che han sbaragliato il campo nelle finali per associazioni sportive disputate all'impianto [illegible] del «Brunswick». Hanno trionfato con una media superiore a [illegible] punti, su 8 partite contro le migliori coppie della penisola. L'affermazione è [illegible] più bella se si pensa che nell'ultimo e decisivo confronto Curto e Menini erano in netto ritardo sullo «score», quando han tirato fuori una serie eccezionale [illegible] colpi realizzando un'entusiasmante rimonta.

Il «Bowling di Diano» era presente all'appuntamento nella capitale con altri giocatori, che, guidati dal c.t. Francesco Guarisio, si sono difesi onorevolmente. La squadra di «tris», composta da Piero Ardoino, Diego Pira e Marco Reviglio, ha ottenuto il 22° posto su 48 terne, mentre la formazione al completo (5 elementi), compresi i due neocampioni, è giunta undicesima nella classifica finale.

In precedenza lo stesso Marco Reviglio è stato autore di un grande exploit nelle gare di selezione nazionale per la «Gold Cup». Con una media partita [illegible] 196 punti, ha conquistato a sorpresa il primo posto assoluto, guadagnando il diritto a rappresentar l'Italia nella fase europea della competizione, il 12 maggio ad Atene. La selezione, avviata con 320 giocatori, ridotti poi a [illegible] dopo una serrata eliminatoria, doveva designare il rappresentante italiano per il prestigioso appuntamento. «Risultati di valore assoluto, soprattutto [illegible] rapportati alla nostra breve storia. Complimenti a Curto e Marini, in bocca al lupo a Reviglio», dicono i dirigenti dianesi, che stanno preparando alcune manifestazioni per i prossimi mesi. [g. mi.]

QUESTA DOMENICA

CALCIO

I dilettanti

Interregionale (ore 16): Savona-Chieri (arbitro Annese di Sesto); Saviglianese-Albese (Moretti di Milano); Camaiore-Bozzano (Fois di Alessandria); Acqui-Intermonrogalese (Capozzi di Vicenza); Pegliese-Li[illegible] (Messina di Monza); Rapallo-Pinerolo (Vanni di Pontedera); Sestese-Pistoiese (Ragone di Brescia); Nizza-Samm (Pecis Cavagna di Bergamo); Bra-Ventimiglia (Malascorta di Iesi).

Promozione (16): Sanremese 1904-Vado (Comunale, Arini di Genova); Audace Campomorone-Cairese (Grondona Pontedecimo, Rosato di Imperia); Varazze-Taggese (R[illegible] di Genova); Fegino-Busalla (Borzoli, Pa[illegible] di Albenga); Argentina Arma-Sestrese (arbitro Cad); Carcarese-Sanremo [illegible] (Trombaccia di Genova); Alassio-Dia[illegible] (Costantini di Genova).

Prima categoria (16): Camporosso-Millesimo (De Marco di Genova); Legino-Mallare (Nuova 167 10,30, arbitro Cad); San Bartolomeo Cervo-Albisola (De Stefani di Genova); Finalborghese-Loanesi San Francesco (Costigliolo di Genova); Borghetto 84-Zinola Fornaci (Gullo-ne di Genova); Cameranese Saliceto-Finale Ligure (Serena di Genova); Borgio Verezzi-Bordighera (Ramella di Genova); Quiliano-Imperia (Segalerba di Genova).

Seconda categoria (16): Santo Stefano-Auxilium Alassio (Taggia); Poggese 87-Balestrino Toirano (Comunale Sanremo 10,30, Paolo Costa [illegible] Genova); San Filippo Neri-Arma [illegible] (Villanova d'Albenga (Zaccari A, Caserta di Genova); Sant'Ampelio Bordighera-Ospedaletti (Carlo Rosso di Savona); Andora-Carlin's Boys (Bassetti di Genova); Laigueglia-Cisano S. Giorgio (F. Rosso di Savona).

Terza categoria: Pontelungo-Magliolo (Leca); Ceriale-Villanovese; Conscente-Sanremo 70 (Cisano); Dolceacqua-San Lorenzo (16,30 Zaccari B Vallecrosia); Costarainera-Badalucchese; Coldirodese-Riva (Pian di Poma); Cariana-Leca; Pietrabruna-Gariende (Piani).

Coppa giovanile Tito Colani. Girone A: Argentina Arma-S. Ampelio (9); Vallecrosia-Bordighera (14,30 Zaccari B); Carlin's Boys-Camporosso (9 Pian di Poma). Girone B: Sanremese-Dianese (10,45 Pian [illegible] Poma); Pontedassio-Imperia 87 (10,30); S. Bartolomeo-Arma 85 (10,30 Cervo).

Allievi regionali. Girone [illegible]: Imperia 87-Edera (10,45 stadio Ciccione); Sestrese-Ventimiglia (14,15 Borzoli. Girone B: Pontedecimo-Carlin's Boys (14,15 Pontedecimo); Argentina Arma-S. Filippo (10,45 Sclavi).

CANOTTAGGIO

Trofeo Vacchino

Sanremo, Porto vecchio [illegible] 8: finale del trofeo nazionale giovanile. Conclusione alle 12.

TRIAL

Ladies Cup

Bussana, piazza Chiappe ore 10: partenza prima prova campionato italiano femminile e 2ª prova regionale maschile.

BASKET

Promozione

Torneo maschile: Sanremo-Albenga (18 parco Carmelitane); Bordighera-Ventimiglia (17,30 palestra Conrieri).

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Domenica 14 Aprile 1991 [illegible] 39
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

In volo sopra la petroliera «Haven», che da tre giorni brucia nelle acque davanti ad Arenzano

LA LIGURIA CON IL FIATO SOSPESO

Centomila tonnellate ancora a bordo della nave, che sta per affondare
Nessuno azzarda previsioni, c'è già una macchia lunga tre chilometri

Brucia da tre giorni. La «Haven» è sempre lì, con il suo carico [illegible] morte. C'è una sola speranza: che la petroliera non si spezzi [illegible] riversi [illegible] mare il greggio. Sarebbe una catastrofe, il più grave disastro ecologico del Mediterraneo, e non solo [illegible] questo mare. Ma quanto petrolio c'è ancora nelle tanche della nave? Oltre centomila tonnellate, ma nessuno lo sa di preciso.

Visto dall'alto il gigante d'acciaio sembra una collina in fiamme. E' uno spettacolo impressionante. L'elicottero passa e ripassa sul tratto di mare compreso tra Arenzano e Albisola. Sopra la nave, da tre giorni, c'è una densa colonna di fumo [illegible] Il fungo si alza, continua ad essere alimentato dalle fiamme. «Finchè brucia, l'inquinamento [illegible] potrà essere tenuto [illegible] controllo», dice [illegible] esperto. Benedette fiamme, vien voglia di dire. Le lingue di fuoco avvolgono [illegible] la petroliera. Dal mare, ormai, affiora solo la poppa perchè la prua e il castello, cioè il ponte di comando, sono sommersi. E dove comincia l'incendio si sa che là, sott'acqua, c'è la parte prodiera della [illegible]. L'aria, intorno al relitto, è irrespirabile.

Le condizioni meteo, per fortuna, [illegible] ideali. Il mare è calmo e ad alta quota il vento soffia, abbastanza sostenuto, in direzione sud-ovest. L'ideale per disperdere il fumo. I tecnici avevano due scelte: o scongiurare l'inquinamento atmosferico, oppure quello marino. E visto che la «Haven» è in fiamme da giovedì, è chiaro che nessuno si sogna di domare l'incendio. I rimorchiatori, le vedette della Capitaneria di porto e dei Vigili [illegible] fuoco, i mezzi della «Castalia», che dall'alto sembrano barchette o poco più, stanno solo cercando di impedire al greggio di allontanarsi dalla petroliera. Il cordone ombelicale, creato [illegible] le barriere galleggianti, in gergo «panne», arrivate anche da Udine e dall'Adriatico stanno facendo un buon lavoro. Ma qualcosa sfugge. E si vede.

L'elicottero si abbassa, si abbassa [illegible] ormai vola a pelo d'acqua. Là sotto il mare, intriso com'è di petrolio, [illegible] si sposta nemmeno. Siamo sopra la grande chiazza, che a pelle di leopardo, minaccia le spiagge di Arenzano, Varazze, Celle e Albissola. Si tenta di misurarla. La lunghezza è di almeno tre chilometri, la larghezza 500 metri. Sono le parti più pesanti del greggio, spiegano gli esperti, quelle che a contatto dell'acqua si raffreddano, diventano solide, e formano centinaia, migliaia, di palle nere e bituminose. Anche qui sotto, attorno a questo lago puzzolente, sono al lavoro i mezzi antinquinamento. Stendono la barriera galleggiante, azionano gli «skimmer» che sono potenti aspiratori in grado di assorbire la sostanza oleosa e di scaricarla a bordo di [illegible] bettolina. L'esperto che viaggia con noi sull'elicottero parla di «distillazione naturale» per spiegare la differenza tra parti leggere e parti pesanti del greggio: le prime bruciano ed evaporano, le altre si solidificano. «Per fortuna - dice il senatore Giancarlo Ruffino anche lui [illegible] rientro [illegible] una perlustrazione [illegible] - sono facilmente asportabili, sia sul mare sia a terra. Ma bisogna fare in fretta, per impedire a quei grumi di raggiungere il fondo. Sulle spiagge sono al lavoro le ruspe dei Comuni. Sarà un lungo lavoro, ma credo che ce la faremo. Rimane la grossa incognita della petroliera. [illegible] si spezza, la catastrofe ecologica rimarrà solo un incubo».

E se la «Haven», il gigante d'acciaio in agonia, dovesse spaccarsi, trascinando sott'acqua anche la poppa, quel grosso timone e quella grossa elica che adesso si stagliano contro l'azzurro del cielo, che cosa succederebbe? In Alaska, la «Exxon Valdez» disperse in mare 30 mila tonnellate di greggio. Davanti ad Arenzano c'è una minaccia potenziale cinque volte superiore. E non si salverebbero nè Sanremo nè Portofino. E neppure la Versilia, neppure la Costa Azzurra. L'onda nera arriverebbe sino alle bocche del Mediterraneo. Ma la «Haven» brucia. E non si spezza. Resisti, gigante d'acciaio.

Pier Paolo Cervone

La «Haven» sta lentamente affondando. In questa immagine il colosso dei mari è semisommerso, rimane visibile solo la zona di poppa con i timoni e le eliche [illegible]

TIMORI ANCHE IN COSTA AZZURRA

ARENZANO. La «Haven» che brucia come uno zolfanello può trasformarsi in un disastro ecologico. Ma che fare? Sul lungomare la gente assiste all'agonia del colosso in un'atmosfera quasi irreale, che ricorda, [illegible] pure troppo vagamente, le scene di un celebre film, «Rio della Plata», dedicato alla corazzata tascabile tedesca «Graf Spee», autoaffondatasi piuttosto che accettare battaglia dalla squadra navale inglese appostata davanti al porto uruguaiano.

L'allarme si sta diffondendo. Nel primo pomeriggio di ieri [illegible] troupe televisiva de «La Cinq», proveniente da Nizza, si aggirava tra Arenzano e Varazze a [illegible] di immagini e testimonianze. «Riusciranno a fermare l'inquinamento?», chiedeva, [illegible] ansioso, il telecronista e spiegava che la Costa Azzurra [illegible] molto preoccupati. Non ha ricevuto risposte rassicuranti.

Quasi tutti, da Arenzano sino a Varazze e Celle, hanno spiegato che le correnti marine a qualche miglio del litorale savonese tendono a dirigersi verso la Francia meridionale. «Se dovesse alzarsi la tramontana — hanno detto gli intervistati — il petrolio potrebbe finire proprio nel mezzo di queste correnti. Di solito quando annega qualcuno dalle nostre parti il corpo viene poi ritrovato ben oltre Ventimiglia». E quelli della troupe [illegible] ripartiti ancor più preoccupati di quando [illegible]vano messo piede sulla spiaggia di Arenzano. Tanto più dopo aver appreso che al largo, non visibile a occhio nudo, si è formata già una macchia [illegible] lunga almeno tre chilometri e larga circa [illegible] metri. E nelle cisterne delle supepetroliere in agonia davanti ad Arenzano si trova ancora gran parte delle 140 mila tonnellate di greggio imbarcate. L'unica speranza è quella di un naufragio controllato.

Anche «Green Peace» è all'opera. Un gommone con a bordo due giovani e [illegible] ragazza sfreccia attorno alla gigantesca petroliera. «Il nostro compito — dicono gli ambientalisti — è quello di mantenere informati i vertici della nostra organizzazione sull'evolversi. Potremmo [illegible] alla vigilia del più grave disastro ecologico del Mediterraneo». [i. p.]

ALTRI [illegible] ALLE [illegible] 40, 41, 42 E 43

La verità e le paure del turismo

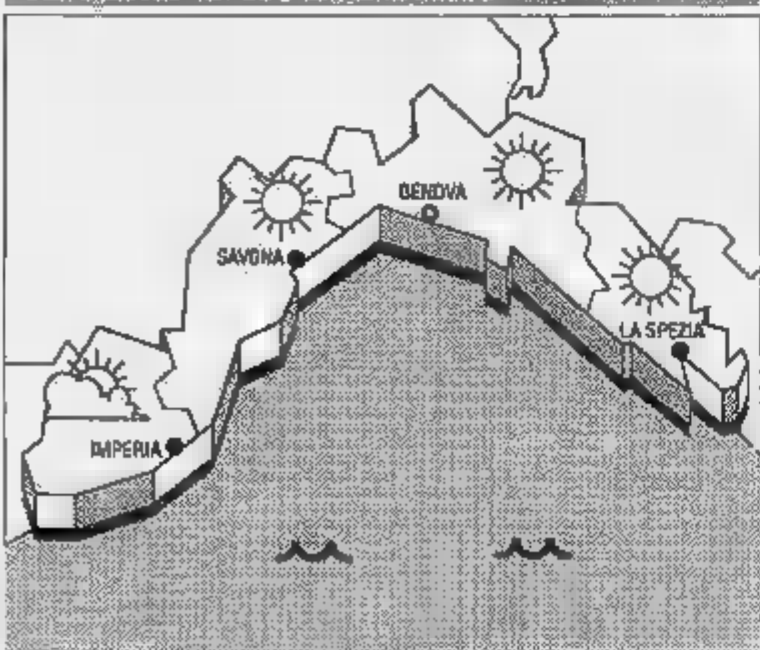
IMMAGINI che sembrano di un film e sono invece realtà. Eravamo abituati ad associare le parole «disastro ecologico» [illegible] Paesi lontani, [illegible] ecco la Haven che brucia lì davanti. Nella pancia ormai semisommersa ci sono oltre centomila tonnellate di petrolio, circa venti-trentamila tonnellate sono andate in fumo (la maggior parte, per fortuna) o finite in mare. Anche la Liguria ha poi il [illegible] bravo uccello-simbolo, una pulcinella del mare tutta nera raccolta a Varazze.

Lasciamo alcune considerazioni per il dopo-disastro: i pericoli del porto di Multedo, navi ed equipaggi che non offrono garanzie, un apparato di protezione civile che dà molto e forse dovrebbe dare di più: [illegible] che si apprezzano solo quando la sciagura è vicina a casa.

Parliamo d'altro. Chi lavora nel turismo lancia un giustificato grido d'allarme: [illegible] esageriamo, i danni all'immagine potrebbero essere superiori a quelli del petrolio. Le autorità tendono a offrire un quadro confortante: ci sono i mezzi antinquinamento, la marea nera [illegible] arginata. Tutto vero. Ma il gigante che brucia sta sprofondando con le sue centomila tonnellate di greggio, e non sappiamo né [illegible] un modo per arginarle né se i mezzi e le persone giusti siano pronti a intervenire. Non comprendiamo quindi perché dovremmo essere tranquilli, e infatti non lo siamo.

[illegible]

IL TEMPO IN LIGURIA

GENOVA
SAVONA
LA SPEZIA
IMPERIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI: previsioni [illegible] Imperia: poco nuvoloso; temperatura stazionaria; vento moderato; mare leggermente [illegible].

[illegible] **IERI:** temperatura [illegible] 18° C, umidità relativa 60%, vento Est 15 km/h; mare leggermente mosso; cielo poco nuvoloso; pressione barometrica 1016 mb.

[illegible]	max	min
Genova	18	13
Savona	19	14
Imperia	20	14

[illegible] ANNO [illegible]
Max 17; min. 13.

Il [illegible] sorge alle 6,[illegible] e tramonta alle 20,09. La [illegible] alle 6,09 e cala alle 20,11 (luna nuova ore 21,38).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e [illegible] Centro Meteo [illegible] Portofino.

[illegible] A CASA, ALL'ORA [illegible], [illegible] UNA LIRA IN PIU'

«Stampa In» a Savona, ovvero un legame saldo nato da alcuni mesi e che continua ogni mattina quando il giornale viene consegnato a domicilio, puntuale entro le 7,30.

E anche questa mattina La Stampa è arrivata puntuale sull'uscio di quasi [illegible] famiglie, con centinaia di notizie interessanti dall'Italia e dal mondo e, soprattutto, [illegible] l'ultima [illegible] una serie di apprezzabili novità: l'edizione locale, con le notizie di Savona e della sua provincia parte integrante del primo fascicolo.

Tutto questo insieme a un servizio, «Stampa In» appunto, che per la città ha rappresentato [illegible] novità assoluta, testimonia quanto il giornale sia sempre più vicino ai propri lettori.

C'è di più. Che la Liguria sia un interlocutore privilegiato de La Stampa è dimostrato dal fatto che [illegible] servizio pratico e puntuale come «Stampa In» sia stato esteso da pochi giorni anche a Sanremo.

Non bisogna dimenticare che tra i tanti vantaggi di «Stampa In» c'è anche quello di essere un servizio assolutamente gratuito. Si pagano soltanto 1200 lire a copia, proprio [illegible] all'edicola, senza alcun sovrapprezzo per la consegna a casa.

Gli altri vantaggi sono [illegible] noti; puntualità nelle consegne (rigorosamente entro le 7,30), servizio personalizzato (il recapito può avvenire nell'orario scelto dal cliente) e un ufficio sempre a disposizione per fornire informazioni, chiarimenti sul servizio. Basta solo telefonare al num[illegible] 82.55.56 oppure andare di persona in via Guidobono 18 [illegible].

Ma i vantaggi di «Stampa In» non finiscono qui. Occorre ricordare che il primo pagamento avviene quindici giorni dopo la consegna e che anche tutti i conti successivi si saldano posticipatamente.

Dopo due settimane di recapito a domicilio l'organizzazione di «Stampa In» invia alle edicole che hanno deciso di collaborare con l'iniziativa i cedolini di pagamento.

Ogni cliente, quando chiede di aderire a «Stampa In», deve solo scegliere la rivendita preferita, magari la più vicina a [illegible]sa, e recarvisi successivamente per saldare il [illegible]. I bollettini sono disponibili dal 3 al 10 e dal 17 al 24 di ogni mese.

E se ci si dimentica, [illegible] sono problemi. L'efficiente ufficio di via Guidobono provvederà a ricordare a tutti gli abbonati a «Stampa In» la scadenza con una comunicazione personale.

A [illegible] 44

I dati del ministero

In provincia oltre 2 mila tossicomani

Si è riunito ieri in prefettura a Savona il Comitato provinciale per la sicurezza pubblica che ha fatto il punto sul piano di coordinamento che coinvolge polizia e carabinieri.

A PAGINA 47

I biancorossi volano

E la Rari ha stritolato anche l'Ortigia

Secco 15-8 per la squadra di Mistrangelo, che ha [illegible] concluso il girone d'andata dell'A1 a punteggio pieno. Il Savona ha saputo vanificare il tentativo di rimonta dei rivali a metà [illegible].

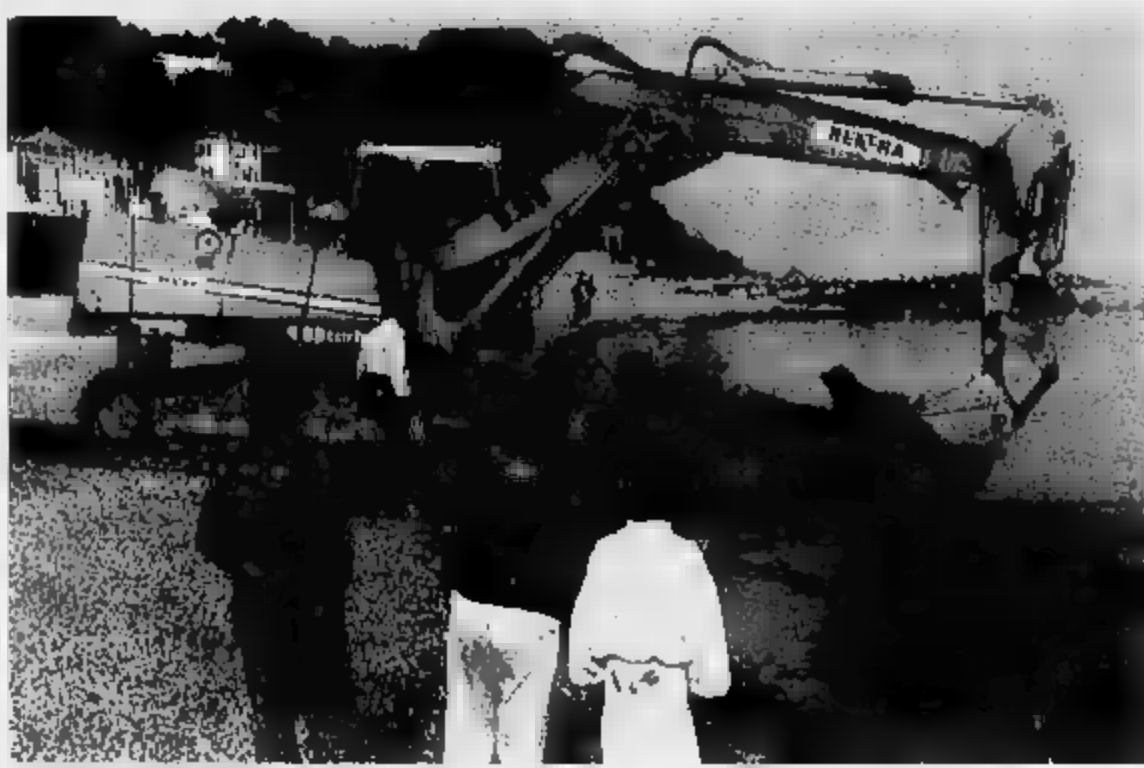
Le chiazze di petrolio soffocano il mare nel tratto tra Arenzano e Savona

Un tappeto nero di 3 chilometri

«Armati» di spazzole e pompe speciali, battelli assorbono il greggio che continua a fuoruscire
Si teme che possano cedere le strutture della nave: «Le conseguenze sarebbero incalcolabili»

GENOVA. Un arcipelago irido- di macchie di greggio che allargano, occupa la superficie del mare, tra Arenzano e Savona. Le chiazze sono poco profonde, «pescano» per ora pochi centimetri, sono fluide e viscose. Ce n'è una di duecento metri di diametro; le altre, in media, di cinquanta-sessanta metri. Insieme creano stri-scia lunga circa chilometri e larga 500 metri.

I battelli «skimmer» della «Castalia» (ce sono una decina e arriveranno a 25 nei prossimi giorni) inseguono le chiazze le assorbono tecniche avanzatissime: il battello dispone di dischi muniti spazzole speciali, che agganciano il greggio consentendo poi a speciali pompe interne di assorbirlo. Dirigono i lavori, l'amministratore delegato della «Castalia», Roberto Ferraris, e i Paolo Arata, biologo, Commissario speciale del governo per il mare Adriatico in occasione del dramma delle alghe. Spiega Arata: «La situazione è grave, ma sotto controllo. Seguiamo l'andamento dell'incendio che non stato volutamente spento per consentire la maggior distruzione possibile greggio. Controlliamo la nave, inclinata a prora sul fondo, di 35 gradi, forse già ancorata sul fondale sabbioso. E' un equilibrio instabile, ma condizioni meteorologiche più che buone. Temiamo la corrente sottomarina che spinge verso ponente. Le chiazze si spiegando sul litorale. Noi tecnici diciamo che stanno spiaggiando: l'allarme per Varazze, Celle, Albisola. Per fortuna i parapetti, le "panne" che stiamo disponendo, possono coprirci fino 15 chilometri litorale».

Il grosso del carico, i 4/5 del greggio, è ancora chiuso nel ventre squassato della «Ha-. Il fiotto nero fuoriesce lentamente, per adesso. Ci sono state - spiegano i tecnici - fuoriuscite : forse il carburante della macchina, poi di qualche tanke. Non sarà un'impresa facile recuperare il greggio sconglurare una sciagura di portata mondiale. Si ricorda il dramma dell'Alaska, quando furono immesse in 70 mila tonnellate idrocarburi. Spiega professor Giulio Relini, docente di Ecologia animale all'istituto di Zoologia dell'Università di Genova: «In Alaska c'era il vantaggio che teatro del disastro era l'Oceano Pacifico, un sistema aperto dove si sono maree di decine decine metri, mentre nel Mediterraneo le maree hanno dislivelli massimi di trenta centimetri e il mare è un sistema chiuso con pochi ricambi. In questo può aiutare il fatto che il disastro sia stato prontamente circoscritto con tutti i mezzi disponibili». Secondo Relini, se le strutture della «Haven» dovessero tenere, il danno ci sarà, ma sarà contenuto e comunque ridimensionabile in pochi .

La fuoriuscita simultanea delle oltre 100 mila tonnellate contenute nel relitto seminabissato al largo di Arenzano avrebbe invece conseguenze incalcolabili. «Si creerebbe sulla superficie mare - dice Relini - un tappeto oleoso, profondo anche un metro e forse più, che bloccherebbe i raggi del sole e spegnerebbe la vita fitoplancton e del plancton. Il Mediterraneo occidentale diventerebbe un mare morto per molti anni». Quanti? Nessuno vuole azzardare una previsione. Si dice che ci vorrebbero 10, 20 anni per veder rifiorire forme di vita animale e vegetale.

Due biologi dell'università Genova, Maurizio Wurtz e Nadia Repetto, mettono in guardia dalla quasi rta distruzione delle praterie di posidonie sui fondali. Ci vorranno quindici anni per vederle nuovamente. Temono anche per l'uso di solventi, ma questo pericolo pare scongiurato. Dice Paolo Arata: «Semmai impiegheremo dei disperdenti, perché i solventi aumentano i danni ecologici. Preferiamo però la rimozione meccanica: o assorbiremo, oppure utilizzeremo particolari pinze prensili per afferrare il greggio solidificato».

E i fumi, le ceneri solforose che ricadono sui centri litorale? Il professor Marino Giordani, docente di Chimica applicata alla facoltà Ingegneria, non è troppo preoccupato: «Non è un dramma - commenta -. Il vento e l'aria hanno una facoltà di dispersione infinitamente superiore quella del mare. Sarebbe un sogno se tutto il petrolio dovesse bruciare: i fumi e le ceneri, anche si trattasse di greggio alto contenuto di zolfo, sarebbero infinitamente meno dannosi della dispersione in .

Paolo Lingua

Anche gli escavatori partecipano all'opera di bonifica iniziata con l'arrivo delle prime ondate di petrolio

La colonna di fumo si vede anche a molti chilometri di distanza

Da Arenzano la visione della petroliera in fiamme è apocalittica

Alla Capitaneria del porto di Genova gli esperti hanno messo a punto un programma di intervento

E il greggio sarà travasato sott'acqua

Se la «Haven» si spezzerà, l'ammiraglio Alati è ottimista: «Un mese per ripulire il mare». Per tutto il giorno esplosioni e incendi. Due parcheggi e il campo di calcio di Arenzano sono stati sequestrati per consentire l'atterraggio degli elicotteri

GENOVA. Davanti alla petroliera «Haven», avvolta da fiam- e fumo, ricorrono due domande inquietanti, alle quali nessuno, per ore, ieri, ha saputo dare risposta: quante tonnellate di greggio sono finite in mare? La nave si è spezzata in due tronconi? I boati degli scoppi a bordo, le vampate fuoco che saettavano in alto anche 150 metri e la gigantesca colonna di fumo che copriva la zona face- temere il peggio.

Poco dopo le 16,30, una risposta che lascia margini di speranza, anche se non nasconde la gravità della situazione. E' venuta dall'ammiraglio Antonio Alati, alla Capitaneria del porto di Genova, conclusione di una riunione di tecnici, fra cui quelli inglesi della «I&P», la compagnia assicuratrice della petroliera. «Non possiamo fornire dati certi, ma riteniamo che almeno 110 mila tonnellate di greggio siano ancora nelle "tanks" a tenuta stagna. Il resto in buona parte è stato combusto. Se la situazione non muta, il danno è contenuto. In più di un mese il mare potrebbe essere disinquinato».

La prua della «Haven» poggia sul fondale sabbioso che ha una profondità di 60-75 metri. Dalle acque ge solo la poppa con castelletto fumaiolo. L'alto ufficiale ha spiegato: «L'ancoraggio naturale vicino alla costa è una nostra scelta. Ci consente di tenere meglio sotto controllo la situazione». Comunque, rischio che la petroliera si spezzi in due è del tutto scongiurato.

programma operativo: lasciare bruciare il greggio fuoruscito. Poi, travaso del petrolio altre cisterne che può avvenire anche sotto livello mare. Spiegano i tecnici dei vigili del fuoco: «La componente leggera del greggio si volatilizza forma una miscela facilmente combustibile. La parte bituminosa si raggruma e viene aspirata dai mezzi antinquinamento». E ancora: «La fuoruscita del petrolio è lenta. La percentuale della parte combusta, quindi, è consistente».

La petroliera è stata accerchiata da chilometri di «panne» per evitare che le macchie di petrolio si estenda. Inoltre, i rimorchiatori di altura hanno sparato senza soste getti d'acqua per evitare che la massa oleosa si espandesse oltre le barriere: 15 chilometri in tutto che si estendono Arenzano Varazze Celle. Speciali mezzi antinquinamento (fra cui quelli della «Imars» e dell'«Ima Sub» di Savona) hanno teso al- barriere a della fra Celle e Albisola. Sulla petroliera in fiamme, giovedì scorso, si svolgono le ricognizioni degli elicotteri dei vigili del fuoco Genova, della polizia, della Capitaneria di porto, della Guardia di finanza dei carabinieri. Poi, altre ricognizioni per localizzare le masse oleose, seminate dalla «Haven» prima incagliarsi al largo di capo Marina Piccola.

Il greggio imbarcato sulla «Haven», del gruppo greco Todros, con sede a Cipro succursali sparse per tutto il mondo (la petroliera appoggiata a Ge- all'agenzia Medov) è di produzione iraniana. Uno dei tipi con minori contenuti di so- catramosa. E' caratteristica che rende meno grave l'inquinamento atmosferico riduce anche quello del .

La prima esplosione che ha fatto temere che petroliera si fosse spezzata d è avvenuta alle 9,35 di ieri. Lo scoppio si sentito ad alcuni chilometri di distanza lo spostamento d'aria si è avvertito anche dal porto di Arenzano. In pochi minuti è comparsa sul mare una barriera di fiamme circa 500 metri. Poi, si sono susseguiti altri scoppi di minore entità, sempre accompgnati da un rumore sordo. Quasi un rombo di tuono, lontananza. Alle 12,45 altro boato e altre fiamme. Hanno detto alla Capitaneria di Porto di Genova: «Le esplosioni avvenute nella sala macchine. Si tratta probabilmente di deflagrazioni dovute a sacche di gas. Però, potrebbero dovute alla compressione del greggio sulle paratoie delle taniche».

Per tutta la giornata sono state impegnate decine di mezzi navali. Oltre a quelli di Savona e della Castalia di Genova, giunti anche 4 «Pelikan», imbarcazioni impiegate per rimuovere le alghe a Venezia e sulla riviera romagnola. Altri mezzi stanno affluendo da ogni parte d'Italia. Due «Pelikan» opereranno nella zona tra Varazze e Albissola. Gli altri due, nelle immediate vicinanze della petroliera.

Nel tardo pomeriggio sono cessate le esplosioni ed è diminuita l'intensità delle fiamme. A tarda sera un comunicato della Capitaneria di porto di Savona ha definito la situazione «delicata, non drammatica sotto controllo». Le amministrazioni di Arenzano Cogoleto hanno disposto lo sgombero del posteggio delle auto levante della città. Il campo sportivo di Arenzano, oggi, non sarà disponibile per l'incontro di calcio in programma. Le aree sono state riservate per l'atterraggio elicotteri.

Balbo

Ieri l'incontro del sottosegretario agli Interni con gli amministratori

«L'ambiente non corre pericoli»

Ruffino esclude per il momento gravi danni

SAVONA. «La situazione è sotto controllo non ci sono pericoli immediati per l'ambiente marino». E' il quadro che il sottosegretario agli Interni, Giancarlo Ruffino, ha presentato ai sindaci di Savona, Varazze, Celle e Albisola, e al prefetto Nicola Rasola, dopo un sopralluogo in elicottero. Alla riunione, che si è svolta in Prefettura, hanno preso parte anche il presidente della Provincia, Mario Robutti e il presidente della giunta regionale, Giacomo Gualco.

«Dopo un esame approfondito della situazione - ha detto senatore Ruffino - è risultato che le operazioni di contenimento della massa bituminosa riversatasi in mare sono avanzato stato di esecuzione. Gli uomini delle Capitanerie e i vigili del fuoco sono costantemente in contatto con il ministero all'Ambiente e con le prefetture». Ha aggiunto Ruffino: «La chiazza di greggio viene contenuta dalle barriere galleggianti che abbiamo fatto arrivare da tutta l'Italia e sarà ripulita nel più breve tempo possibile con le unità speciali che operano già da due giorni. La fascia costiera rivela solo modeste presenze di materiale inquinante, in parte già prelevato, che sarà poi avviato ai punti di raccolta individuati dalla Regione». «Al momento - ha detto ancora il sottosegretario - la situazione è completamente sotto controllo e le spiagge sono state compromesse. Resta tuttavia la preoccupazione per le eventuali conseguenze che potrebbero derivare da un'improvvisa fuoriuscita di greggio dalla petroliera».

Sulla stessa lunghezza d'onda il presidente della provincia, Mario Robutti: «La situazione è preoccupante provvisto. Il greggio si sta solidificando e finora è stato facilmente contenuto dalle barriere galleggianti». Anche il presidente della giunta regionale, Giacomo Gualco, è parso ottimista: continua a bruciare, va bene. I danni all'ambiente sembrano per ora assai limitati. Credo che questo allarmismo sia solo dan- per il turismo. Ci vorrà più tempo per ricostruire la nostra immagine turistica che per rimediare a questo incidente».

Il prefetto Nicola Rasola ha escluso categoricamente la proclamazione dello stato di calamità: «Non esistono i presupposti. E' stato un incidente grave, ma di portata per ora limitata. Escludo la proclamazione dello stato di calamità, salvo che nelle prossime ore si verifichino eventi catastrofici».

Solo il sindaco di Savona ha espresso qualche perplessità: «Per il momento le nostre spiagge sono pulite, ma per valutare la portata dell'incidente bisognerà attendere i prossimi giorni».

[e. b.]

Pattugliamenti per evitare che il petrolio invada le spiagge

ALLARME NEL SAVONESE

Varazze, Celle e Albissola i centri più colpiti dall'onda nera. La gente assiste dal lungomare

VARAZZE. Sull'Aurelia, da Voltri Fino ad Albisola, [illegible] come se dovesse transitare, da [illegible] momento all'altro, la Milano-Sanremo. [illegible] ogni angolo auto e moto in sosta e un fiume di gente assiepato [illegible] ai muretti di protezione lungo le scogliere. Ma tutti danno le spalle all'Aurelia, guardano verso [illegible] mare dove, all'altezza di Arenzano, si alza una gigantesca colonna di fumo nero alla cui base si [illegible]gono, a tratti, delle vampe rossastre. E' la «Haven» che brucia: da lontano sembra un vulcano che erutta. Attorno, [illegible] a debita distanza per il pericolo [illegible] esplosioni, si muovono, rimorchiatori e mezzi [illegible] soccorso.

Sono passate da pochi istanti le 9,30. Un boato, come quello di giovedì mattina, giorno della tragedia. «Non c'è più», quasi grida Angelo Resse. Non si stac[illegible] [illegible] binocolo quasi da [illegible] ore. Ma dietro [illegible] densa cortina di fumo la petroliera cipriota galleggia ancora, anche [illegible] ridotta a un relitto fumante. Resse è un pensionato dei cantieri navali Ansaldo, vive questo momento con partecipazione. E' in vacanza, ospite di un campeggio a Sciarborasca, sulle alture di Cogoleto, ma da giovedì non riesce quasi ad allontanarsi da piazza del Mare [illegible] Arenzano.

«I compartimenti stagni resi[illegible] - spiega, col tono dell'esperto - e se affonderà sui bassi fondali dove è stata rimorchiata c'è la speranza che, successivamente, i serbatoi possano es[illegible] svuotati». [illegible] aggiunge: «Io ho lavorato sull' "Agip Abruzzo", la petroliera che sta bruciando dopo la collisione davanti a Livorno. Era stata sottoposta a un intervento di chirurgia navale per ridurne la lunghezza di 70 metri». Attorno a lui si forma [illegible] capannello [illegible] curiosi, tutti vogliono sapere [illegible] andrà a finire.

Un venditore ambulante di colore si aggira tra la gente, offre occhiali da sole, ma senza successo. Su Arenzano e Cogoleto il sole è offuscato dalla colonna [illegible] fumo alta centinaia di metri che, in cima, si allarga come un fungo atomico.

Durante la notte c'è [illegible] grande allarme a Celle Ligure. Sulla spiaggia, vicino [illegible] molo che protegge l'arenile all'ingresso del paese, è arrivata un'onda [illegible] di notevoli dimensioni. Spiega un vigile urbano: «Si trattava, in modo particolare, di grossi grumi appiccicosi, i residui del petrolio che brucia sull'acqua». Gli operai di un'azienda contattata dal Comune hanno aperto, con [illegible] ruspe, una trincea nella sabbia, sotterrandovi un primo ammasso di g[illegible].

Pattuglie di vigili urbani di Varazze e Celle perlustrano costantemente l'arenile, coadiuvati dagli ufficiali della Capitaneria di porto di Savona. In mare, sotto costa, mezzi antinquinamento, rimorchiatori e barche a motore stendono, come lunghe ghirlande, le barriere artificiali predisposte per contenere le macchie nere che, sospinte dal gioco delle correnti, si stanno lentamente spostando [illegible] il Ponente savonese. Dall'Aurelia non sono facilmente visibili ma è sufficiente spostarsi nella zona dei Piani d'Invrea o sul promontorio di Punta Aspera per avere, dall'alto, una visione d'assieme e più efficace del fenomeno. A poche centinaia di metri da riva si scorgono sulla superficie del mare, liscio come l'olio in questo pomeriggio di totale bonaccia, tante chiazze luccicanti, come isolotti che formano, però, un gigantesco arcipelago.

[illegible] la passeggiata di Celle Ligure, in località Piani, tra quanti osservano le manovre in atto per arginare gli effetti devastanti dell'onda nera, anche [illegible] anziano pescatore. «Il tempo è in candela, non ci aiuta molto», dice. In gergo vuol dire che non c'è [illegible] [illegible] [illegible] vento, specialmente tramontana. Aggiunge: «Il vento potrebbe spingere al largo la marea nera e garantire più tempo a quanti stanno organizzando la difesa delle spiagge. La pesca? Per [illegible] bel po' dovremo scordarcela».

Sul rettilineo nei pressi dello svincolo per l'autostrada, di solito gremito di pescatori dilettanti [illegible] canna a lancio, non c'è anima viva. Anche sul molo di Varazze nessuno pesca.

La situazione, per il momento, non appare però disastrosa. Le correnti mantengono ancora relativamente al largo il fronte principale dell'inquinamento. In [illegible]rata la flottiglia a caccia delle macchie nere si avvicina a Capo Torre di Albisola. La spiaggia, anche oltre, verso Savona, è ancora pulita e il mare invitante. Oggi si potrebbe fare il bagno. Ma domani?

Ivo [illegible]

PERICOLO DI INTOSSICAZIONI, SCATTA L'EMERGENZA

ARENZANO. Il greggio uscito dalla «Haven», la pertoliera in fiamme ad un miglio e mezzo al largo di Capo Marina Piccola, per il momento, non ha raggiunto le spiagge di Cogoleto e Arenzano. Comunque, sono già state disposte misure di emergenza. Gli amministratori delle due città hanno costituito un «gruppo [illegible] crisi», riunito in permanenza nel palazzo comunale di Arenzano. Lavora a stretto contatto, e sotto le direttive, della Protezione civile e delle prefetture di Genova e Savona.

Sono mobilitati i mezzi e gli uomini della Croce Rossa di Cogoleto e Varazze, carabinieri e proprietari di imbarcazioni, pronti a stendere in prossimità delle spiagge una barriera di «panne» lunga tre chilometri. Presidi sanitari e ospedali sono in costante stato di allerta. Qui, il pericolo più imminente e temuto è l'inquinamento atmosferico. La gigantesca colonna di fumo che si innalza dalla «Haven» potrebbe spostarsi in pochi minuti sulle due città.

Spiega il coordinatore sanitario dell'Unità sanitaria del ponente genovese, Salvatore Izzotti: «La combustione del greggio libera in aria elementi altamente tossici. [illegible] si levasse vento [illegible] scirocco, il fumo verrebbe "schiacciato" sulle abitazioni e provocherebbe intossicazioni e altri disturbi. Le persone maggiormente a rischio, sono gli anziani e i bambini. Inoltre, l'eventuale ricaduta del fumo provocherebbe l'inquinamento delle fonti [illegible] approvvigionamento idrico».

Per queste ragioni sono state disposte stazioni [illegible] rilevamento dell'inquinamento atmosferico e prelevati campioni d'acqua.

Tutte queste misure, però, non bastano a tranquillizzare la gente. Un commento emblematico dello stato d'animo generale viene da Bernardo Ferrando, 80 anni, di cui oltre 30 passati su una petroliera, abitante a Cogoleto: [illegible] inizia a soffiare vento di scirocco, per chi è nelle mie condizioni resta solo la [illegible] della Pace, dove si trova il cimitero locale». [b. b.]

Spalatori al lavoro per rimuovere i residui di petrolio dalla spiaggia di Celle

Una piccola pulcinella del mare imbrattata di petrolio

Il settore rischia un lungo periodo di paralisi: verrà chiesto lo stato di calamità

Nelle reti migliaia di pesci morti

Pescherecci bloccati in porto. Quelli che hanno affrontato la chiazza di greggio hanno riportato danni alle attrezzature. Timori anche per la fauna: con le penne intrise di catrame potrebbero morire molti volatili

SAVONA. «Lunedì [illegible] avrete i polpi?», chiede una casalinga [illegible] allontanare lo sguardo dalle cassette [illegible] pesce sistemate sulla banchina del porto. «Non [illegible] [illegible] risponderle. Non [illegible] neppure [illegible] lunedì potremo uscire [illegible] i pescherecci», è la laconica risposta del pescatore. Nelle [illegible] sono rimaste ancora poche triglie, moscardini, naselli e bughe. Spariscono in poco tempo, nonostante il rincaro dei prezzi.

L'esplosione della petroliera cipriota «Haven» e l'inquinamento provocato dalle migliaia di tonnellate di greggio che si sono rovesciate in mare, stanno già provocando gravi danni all'attività [illegible] pescatori. Da due giorni i pescherecci non escono dal porto di Savona. Gli equipaggi non vogliono correre il ri[illegible] che le [illegible], calate in mare, restino invischiate nelle macchie di petrolio galleggiante.

Venerdì soltanto un'imbarcazione, la «Michelina», è riuscita a pescare. L'equipaggio ha avuto la fortuna di gettare le reti a settanta metri di profondità, quando le chiazze non si [illegible] ancora [illegible] al tratto di mare tra Cogoleto e Celle. «Siamo riusciti - dice Salvatore Galvano, il proprietario dell'imbarcazione - a pescare una trentina [illegible] chili [illegible] bughe, naselli e triglioze. Poi, quando abbiamo capito che [illegible] potevamo più gettare le reti perché il mare si stava inquinando, siamo tornati a terra». Il pesce è stato venduto sulla banchina in poche ore, [illegible] i proprietari del «Michelina» fossero stati costretti ad aumentare di poche migliaia [illegible] lire il prezzo [illegible] pescato.

Non è andata bene agli altri pescherecci. [illegible] equipaggi, oltre al mancato guadagno per non aver potuto pescare, hanno subito anche gravi danni alle attrezzature. [illegible] rientrati in porto [illegible] le reti completamente annerite. Fra le maglie [illegible] rimasti invischiati migliaia di pesci neri, ridotti a una poltiglia maleodorante.

I mezzi anti-inquinamento riusciranno ad assorbire le masse di petrolio galleggianti? Sarà possibile la pesca già dalle prossime settimane? Ci [illegible]no gravi conseguenze per la fauna ittica? Sono interrogativi al momento [illegible] risposta. I pescatori hanno paura di dover interrompere l'attività e chiedono che il governo dichiari lo stato di calamità nazionale. Ieri mattina c'è stato anche un incontro tra i responsabili dell'Associazione savonese produttori pesca e il prefetto, Nicola Rasola.

Dice Cosimo Porta, del peschereccio Colomba: «In queste condizioni non si può più lavorare. Tutti pensano al turismo, ai danni che ne possono derivare per la stagione balneare. Ma l'esplosione della petroliera avrà ripercussioni anche sulle nostre attività e le conseguenze saranno catastrofiche. Non solo per [illegible] pescatori. Se non potremo uscire a pescare, che cosa venderanno nei mercati ittici? Le autorità non si devono dimenticare di noi». Aggiunge Francesco Carnemolla del peschereccio Santa Chiara: «Il mare è il nostro pane. Le nostre barche sono sporche di [illegible] e in questa situazione è impossibile pescare. Probabilmente la prossima settimana saremo costretti a rimanere a terra».

Ma l'allarme ecologico investe anche le spiagge e gli arenili: oltre che per la fauna ittica, si teme per la sorte dei volatili, gabbiani e altre specie di uccelli marini. Venerdì, a Varazze, i militi della Croce rossa hanno recuperato [illegible] esemplare [illegible] pulcinello di mare, che aveva le penne completamente annerite dal catrame. Il volatile stava saltellando alla foce del Teiro, a poche centinaia di metri dal mare: [illegible] riusciva più a volare, le [illegible] erano completamente intrise di petrolio. E' stato affidato ai responsabili della sezione di Savona della Lega protezione uccelli: «La situazione è molto grave - dicono gli ambientalisti -. In due giorni ci sono stati affidati un gabbiano e due pulcinelle di mare, anneriti dal petrolio. Altri uccelli rischiano di fare la stessa fine e di morire».

Claudio Vimercati

Difficoltà a Celle e Varazze, la Regione non ha deciso dove smaltire il greggio recuperato

Subito una discarica per il catrame

E oggi in prefettura summit tra i sindaci della Riviera imperiese

IMPERIA. Stamani, alle dieci, tutti i sindaci della Riviera imperiese, [illegible] Ventimiglia a Cervo, si ritroveranno in prefettura per fare il punto della situazione e decidere le iniziative per scongiurare il disastro ecologico. Sono [illegible] convocati dal prefetto, insieme con i comandanti della Capitaneria del porto di Imperia, dei carabinieri, della polizia e della Finanza. [illegible] discuterà anche dell'organizzazione di squadre di spalatori e l'acquisto di solventi.

Intanto da Celle Ligure, il sindaco Renato Zunino, che ha trascorso le ultime [illegible] ore sulla spiaggia a raccogliere i blocchi di greggio che galleggiavano a pochi metri dalla riva, lancia un grido d'allarme: «E' un disa[illegible] ecologico, ma nessuno fa niente. E' inutile che i nostri politici vengano a fare conferenze, se poi non risolvono i problemi. Sono due giorni che chiedo aiuto senza trovare risposte».

Sul litorale di Celle e Varazze sono già al lavoro le pale meccaniche, ma [illegible]no se dove trasportare le masse di greggio.

«Abbiamo raccolto i grumi di catrame che si [illegible]no depositati contro le barriere di plastica - dice il sindaco di Varazze, Sandro Gualano - ma non sappiamo come smaltirli».

Soltanto nei prossimi giorni la Regione indicherà le discariche. Anche ad Albisola Superiore, sono state individuate due chiazze di greggio, davanti al molo, e per l'aspirazione del catrame, il Comune si è affidato a una ditta specializzata di Savona.

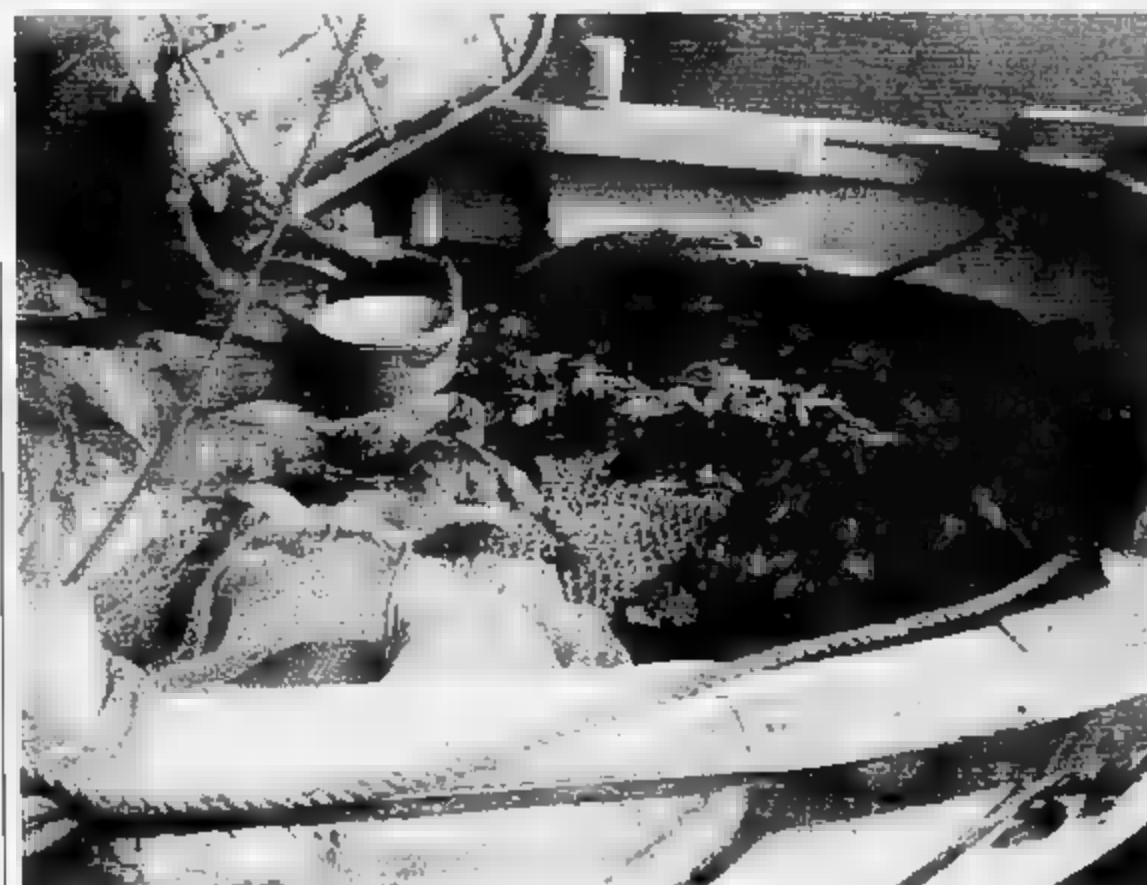
Gli abitanti di Multedo non si sono ancora abituati a convivere con il porto petrolifero. Anni fa, si è formato [illegible] [illegible] comitato spontaneo di protesta, che malgrado le sconfitte politiche non rinuncia a lottare: «Ci danno ragione solo a parole - dice Mario Benvenuti - ma nessuno ha mai preso seriamente in considerazione l'ipotesi di spostare lo scalo petrolifero lontano dall'abitato».

Ieri sera il comitato si è riunito. Più che preoccupazione c'era rabbia sui volti e nelle parole degli abitanti di Multedo. «E' finita l'epoca delle battaglie a fianco delle istituzioni - afferma [illegible] Vito Olivieri, presidente uscente del Comitato - ora lotteremo contro le istituzioni. Non vogliamo più il porto petrolifero vicino alle nostre case. E' un rischio che ci sentiamo di correre. E non ne facciamo nemmeno una questione di campanile: le navi devono scaricare lontano dalla costa, sulle piattaforme galleggianti».

Intanto, per sabato è prevista un'assemblea del Comitato. [illegible] l'invito è esteso a tutti i quartieri di Genova, alle delegazioni del Ponente e ai Comuni che sono rimasti coinvolti nell'incidente.

I Verdi, durante una conferenza stampa, hanno messo in discussione l'operato della Regione. [illegible] detto Didi Besazza: «Sono riuscito a parlare con l'assessore all'Ambiente, Fabio Morchio, solo in ascensore, fra il quarto e il decimo piano. Fra il primo e il quarto avevo parlato con l'assessore alla Sanità Rosavio Bellasio. Sono stati gli [illegible] contatti con la Regione. Negli uffici nessuno risponde».

Federico Valerio, consigliere [illegible] gruppo Verde di Genova ha aggiunto: «I rischi per l'ambiente [illegible] assai gravi. Nel Mediterraneo le correnti non sono molto forti e per smaltire il greggio fuoruscito dalle stive dell'Haven ci [illegible] anni. Ma anche l'incendio sta causando pericolose immissioni di zolfo nell'atmosfera».

Ermanno Branca
Paola Cavallero

Ecco i primi effetti devastanti sull'ambiente: pesci morti raccolti da un peschereccio

Considerazioni di un esperto savonese sulla tragedia nelle acque di Multedo

Con le pale contro l'onda nera

Primi interventi per bonificare gli arenili di Celle, Varazze e Albissola già assaliti dalla poltiglia oleosa. Le reazioni della gente e l'intervento delle squadre di soccorso

DAI Piani di Invrea di Vara[illegible] osservavo il tragico incendio della «Haven»; vicino a me decine di curiosi. Ero in servizio. Controllavo l'arrivo dell'onda [illegible] sulle spiagge [illegible] Varazze, Celle e Albissola. La gente scuoteva la testa [illegible] silenzio e commentava le fasi dell'incendio a bassa voce. Alcuni [illegible] loro [illegible] vennero accanto per dire qualcosa (o per sentirmi dire qualcosa?). In un attimo commenti [illegible] suggerimenti [illegible] sono piovuti da ogni parte. «Perché non rimorchiate la [illegible] all'interno del [illegible] [illegible] Voltri e chiudete poi l'ingresso con [illegible] panne?». «Perché non fate arrivare i Canadair?». «Perché [illegible] usate la dinamite?». Consigli assurdi [illegible] estemporanei, giustificati solo dalla profonda partecipazione alla tragedia che si stava compiendo davanti [illegible] loro occhi.

Anche il sottoscritto, suo malgrado, si è trovato a fare alcune considerazioni (in silenzio) sull'opera [illegible] spegnimento. Vedere le piccole imbarcazioni antincendio lanciare l'acqua verso la nave in fiamme era come vedere un'elefante molestato da formiche. Una lotta impari ed impossibile che deve fare riflettere. Perché [illegible] fronte alle superpetroliere di centinaia di migliaia di tonnellate non basta solo il coraggio e la buona volontà. Ma la paura delle fiamme e delle esplosioni, avevano ormai lasciato il posto al timore più grave: al mare di petrolio che da lì a poco si sarebbe abbattuto sulla costa. Infatti le spiagge di Celle Ligure ed Albissola Cap[illegible] già interessate da una nera poltiglia oleosa, densa e spessa. Tale da costringere i comuni interessati ad organizzare i primi interventi [illegible] bonifica.

Una partecipazione convinta, [illegible] spesso mi accade di vedere tra la gente di questa provincia. Ho visto gli stessi ragazzi di Celle e Varazze che abitualmente incontro nello spegnimento degli incendi boschivi. Muniti di una semplice pala e stivali, nel tentativo di salvare le loro spiagge.

Dopo una serie di ultime esplosioni la «Haven» iniziava ad inabissarsi. Mentre le fiamme continuavano ad avvolgere la parte emergente della poppa. Le ipotesi e le congetture sull'esito dell'incendio potevano dirsi finite. Mentre gli effetti reali delle migliaia di tonnellate [illegible] idrocarburi [illegible] presenti all'interno della nave cominciavano a manifestarsi [illegible] tutta la loro gravità. Anche la «Haven», come tutte le petroliere, [illegible] stata costruita con il criterio del «Tanks Centre Wing», ovvero dell'equilibrio del prodotto distribuito all'interno dei serbatoi centrali e laterali della nave, in modo da consentire sempre il giusto assetto di navigazione. Un po' come per i serbatoi di carburante presenti nelle ali [illegible] nella fusoliera dell'aereo. La «Haven» [illegible] 13 serbatoi di stoccaggio, di cui 3 centrali e 5 laterali per parte. La capacità dei serbatoi [illegible]trali era pari a quella dei restanti serbatoi laterali. Tutto il carico [illegible] distribuito tra la [illegible] di prua chiamata «cofferdam» [illegible] dalla sala pompe adiacente alla struttura di poppa. Quest'ultima [illegible] costituita dalla sala macchine [illegible] dalla sovrastruttura dei servizi. Purtroppo l'ipotesi che la quantità maggiore di idrocarburi si [illegible] in mare rimane la più probabile. Lo svirgolamento dell'asse della nave, le altissime temperature dell'incendio e le conseguenti esplosioni non possono che far temere il peggio. Si può solo sperare che almeno i serbatoi più vicini alla zona di poppa abbiano resistito senza disperdere il prodotto. Le condizioni [illegible] mare sempre buone hanno consentito ai mezzi di soccorso di operare [illegible] in piena efficienza, senza sottovalutazioni.

La gravità del problema è apparsa chiara sin dall'inizio a tutti. Inoltre si prevedono aiuti [illegible] collaborazione da altri porti italiani e stranieri. M[illegible] [illegible] [illegible] una qualsiasi ragione l'opera[illegible] [illegible] contenimento della marea [illegible] dovesse fallire, la nostra provincia pagherebbe, più di ogni altra, un prezzo altissimo a poche settimane dall'inizio della stagione turistica.

Michele Costantini

Il gigante si sta inabissando e le imbarcazioni del servizio antincendio nulla possono per bloccare le fiamme. Nell'immagine in alto l'opera di bonifica iniziata sulle spiagge del Ponente

L'esplosione forse è stata causata da un ventilatore difettoso

«Lo scoppio, poi l'inferno»

L'ingegnere e i due ufficiali di macchina della «Haven» interrogati dal sostituto procuratore. I soccorritori: «Multedo, un porto a rischio»

VOLTRI. Panaiotis Tubagnaris, Donatos Lolis e Paulos Derales, il primo ingegnere e gli ufficiali di macchina ricoverati con altri cinque dell'equipaggio all'ospedale di Voltri per le lievi ustioni riportate mettendosi in salvo dall'esplosione della petroliera «Haven», sono stati interrogati venerdì sera e ieri mattina dal sostituto procuratore della Repubblica di Genova Luigi Cavadini Lenuzza.

Dopo essere stati dimessi dall'ospedale i tre responsabili delle macchine avrebbero fornito [illegible] indicazioni sulle possibili cause dell'incidente avvenuto [illegible] bordo della petroliera [illegible] rada al porto di Multedo. Secondo la loro versione, nelle stive, tra il «pelo libero» del petrolio e il tetto, dove esserci un cuscinetto di «gas inerte» che [illegible] brucia e che viene prelevato dai motori [illegible] nave stesse grazie all'uso di un [illegible]tilatore. Proprio questo ventilatore avrebbe causato l'esplosione. Già da alcuni giorni, infatti, secondo quanto affermato dal primo ufficiale Panaiotis Tubagnaris, [illegible] ventilatore non funzionava alla perfezione. Questo significa [illegible] anziché anidride carbonica, necessaria per evitare l'esplosione nel caso di contatto tra petrolio e aria, è probabile che nelle stive [illegible] fosse formata una componente gassosa con una percentuale di aria. Ma per poter bruciare, il petrolio a contatto con quella parte di ossigeno, ha bisogno di una scintilla. Questa potrebbe essere scaturita dalla rottura di una pompa delle stive che consente [illegible] travaso del petrolio da un contenitore all'altro durante [illegible] operazioni di bilanciamento del carico, subito dopo la [illegible]segna del greggio.

«Il primo scoppio - ha raccontato Donatos Lolis, addetto alla sala pompaggio - è avvenuto all'altezza della sala pompe. Due minuti dopo c'è stata una seconda esplosione, [illegible] questa volta proveniva dalla stiva numero uno, a prua». Panaiotis, il capo macchinista, nel frattempo aveva azionato le macchine ed era andato in mensa», racconta l'ufficiale: «Il comandante Petros Grigorakakis, che è morto, era nel suo ufficio a controllare dei documenti. Rendendosi conto del pericolo, ha fatto appena [illegible] tempo a lanciare l'Sos per consentire agli [illegible] di gettarsi in mare, ma non è riuscito a mettersi in salvo». E il corpo del comandante Petros è stato il primo ad essere individuato dai soccorritori.

«Abbiamo sentito alle 12,35 l'Sos lanciato, prima in inglese e poi [illegible] italiano, dal comandante della [illegible] - racconta un tecnico del Cap di Multedo, addetto ai servizi sulle petroliere, che preferisce mantenere l'anonimato -. Subito sono uscite in mare le pilotine della cooperativa barcaioli di Multedo e poi li abbiamo raggiunti noi a bordo del "Medusa", un motoscafo da lavoro piuttosto lento. C'erano fiamme da tutte le parti [illegible] sebbene fossimo ad una distanza di circa [illegible] metri, il calore era fortissimo e le fiamme uscivano [illegible] dalle stive con [illegible] violenza indescrivibile, oltre cento metri sia [illegible] altezza che di lato». «Ci siamo portati sottovento per vedere se potevamo recuperare l'equipaggio - continua il tecnico [illegible] - abbiamo visto un secondo morto, a brandelli [illegible] irriconoscibile [illegible] rendendoci conto di non poter fare nulla per salvarlo, ci siamo guardati attorno e abbiamo pensato ai vivi. Così siamo riusciti a prendere a bordo due filippini e un secondo ufficiale».

Ma oltre al racconto drammatico di quelle prime ore il tecnico del Cap evidenzia che il rischio, al porto petroli di Multedo, è sempre in agguato: «Da alcuni anni il personale a bordo delle petroliere è diminuito da circa 50 a 20 uomini e a differenza dell'Agip e delle compagnie norvegesi, giapponesi e russe [illegible] hanno personale [illegible]cializzato, la maggior parte delle compagnie utilizza manodopera a basso costo. Per lo più filippini, pachistani, indiani: personale che viene distinto in tre categorie di paga (300-600-900 mila lire [illegible] mese) e che quando c'è un'emergenza non è in grado di fronteggiarla e si butta in mare».

L'«Haven» [illegible] vecchia di diciassette anni. Una nave del genere deve essere sottoposta ad una severa manutenzione per avere garanzie di sicurezza. Spiegano i tecnici: «A Multedo, purtroppo, [illegible] consentito l'attracco a tutte le petroliere, anche a quelle che non sono dotate di sistemi di sicurezza. Noi riceviamo imbarcazioni che altri [illegible] vogliono ed è un fatto sul quale occorre riflettere, e seriamente».

Alessandra Zacco

La «Haven» [illegible] alle ultime luci del giorno. Solo la parte posteriore della nave è ancora in superficie

Ad Arenzano e Cogoleto arrivano le prime disdette

SOS PER IL TURISMO

Iniziative degli albergatori del Savonese
Gli operatori imperiesi: «Problema comune»

Il porto turistico di Arenzano: sulle banchine migliaia di persone hanno seguito l'agonia della petroliera

SAVONA. Disastro ecologico e quindi rischio di disastro turistico. Ieri mattina il centralino dell'Azienda di soggiorno di Alassio ha suonato una decina di volte. Interurbane dalla Germania per avere notizie, per chiedere se era vero che la costa fosse ormai nera di petrolio. «E le prime telefonate [...] arrivate venerdì. Oltre al rischio reale di inquinamento c'è il pericolo, forse maggiore, di una campagna denigratoria verso la Liguria», sostengono all'ufficio stampa dell'azienda.

Giovanni Valle, presidente degli albergatori [di] Varazze, cerca [di] essere realista: «Per il momento non è il caso di fare allarmismo: l'intervento per scongiurare che il petrolio arrivi a riva continua e mi sembra efficace». A Celle Ligure qualche residuo oleoso è però approdato a riva. «Il fenomeno ha interes[sato] poche decine [di] metri di arenile e si è già intervenuti per rimuovere [la] macchia. Il mare è ancora pulito. [Si] sta tenendo sotto controllo la spiaggia e [si] preparano le contromisure per affrontare il peggio, anche se si spera non arrivi», dicono all'Azienda di soggiorno. E aggiungono: «Nessuno finora ha disdetto le prenotazioni ma è chiaro che se la situazione peggiora sarà un duro colpo».

Centralini infuocati anche ad Arenzano e Cogoleto, le zone più colpite. «Abbiamo già avuto disdette da clienti preoccupati di non poter andare in spiaggia», dice Giulio Ambrosoli, albergatore. Giorgio Crespi, presidente regionale degli albergatori, ha preso in mano la situazione per cercare di intervenire in maniera unitaria: «Ho preso contatti con le categorie e le [...] per cercare di coordinare richieste ed interventi».

Mario Ponziglione, presidente degli albergatori savonesi, ha inviato fax e telegrammi al presidente della giunta regionale e agli [...] al turismo e all'ambiente: «Ho chiesto di intervenire rapidamente. Corriamo il rischio di avere la stagione rovinata non solo per il danno ecologico ma anche per l'immagine. Per il momento, almeno tra Loano e Andora, n[on] ci sono state grosse ripercussioni da parte della clientela. Ho convocato la giunta dell'associazione albergatori per lunedì [...] [lo] scopo di decidere il da farsi. Non [...] ancora allo stato di emergenza [...] [il] rischio c'è».

Preoccupati anche i sindaci della Riviera. Dice Pietro Cassullo, primo cittadino di Finale Ligure: «C'è il rischio di vedere vanificati gli sforzi per riportare la Riviera a livelli turistici più qualificati del passato. Quest'anno sembrava una stagione positiva ma ora questa previsione rischia di saltare».

Notti [...] anche per i gestori dei bagni marini. «Quest'anno abbiamo già avuto una batosta con l'aumento dei canoni demaniali, un fatto che rischia di portare alla chiusura qualche stabilimento. Se il greggio arriverà sulla spiaggia, però, c'è la certezza di chiusura per la maggior parte dei bagni» dicono all'associazione bagni marini [di] Arenzano.

Carlo Tomagnini, assessore [al] turismo della Provincia di Savona, è deciso: «Sosterrò gli operatori che vogliono chiedere i danni. Non è possibile che un'area turistica [...] la Riviera venga minacciata [da] episodi come questo. Sono andati in fumo gli sforzi fatti quest'anno, dagli enti pubblici e dai privati, per pro[m]uovere il turismo savo[nese], una voce troppo importante nell'economia provinciale per essere buttata via così».

Il Levante, secondo quanto assicurano gli esperti, non dovrebbe [...] minacciato dall'onda [...]. Nonostante questo qualche timore si registra [...] a Rapallo che [a] Santa Margherita. «Anche se [...] dovremmo essere direttamente interessati la situazione ci preoccupa. Con le correnti marine [...] si sa mai, ma anche per un discorso di [im]magine turistica. La Liguria è un unico territorio anche [se] i problemi turistici [...] differenti», spiegano all'Azienda di soggiorno di Santa Margherita.

Anna Quadrelli, titolare dell'Hotel Diana di Alassio assieme al fratello Giancarlo, presidente della sezione turismo della Camera [di] commercio di Savona è in apprensione: «Siamo in contatto telefonico con colleghi e sindaco per cercare di saperne [di] più e di poter quindi prendere delle contromisure. Non sappiamo chi deve cercare una soluzione, non sappiamo a chi rivolgerci. Nelle ultime ore abbiamo ricevuto diverse telefonate da parte di clienti che chiedono informazioni ma ho l'impressione che, fortunatamente, molti di loro non abbiano [...] ben compreso [il] rischio che stanno correndo [le] nostre coste. Qualcuno, oltre alla stanza, ieri mattina ha già prenotato la cabina per l'estate. Speriamo che abbiano ragione».

Timori anche in provincia di Imperia. Dice Dario Valle, presidente della Federalberghi, diret[tore] dell'hotel Eden a Sanremo: «Già sono arrivate le prime telefonate dalla Germania [e] dalla Svizzera, soprattutto da parte delle agenzie [di] viaggi. Se [la] macchia [si] allargasse fino a minacciare le nostre coste, le disdette arriverebbero puntuali. Anzi in anticipo. Da parte degli albergatori di Sanremo c'è mol[ta] preoccupazione anche se [non] è ancora panico».

Bianca Maria Koerneo, direttrice dell'hotel Bordighera: «Finora nessun problema, [...] telefonata. Ma è evidente che l'attenzione [di] tutti in queste ore è puntata sulla Liguria. Dopo i problemi delle spiagge strette e delle mareggiate arriva anche la minaccia del petrolio».

Stefano Pezzini

[LETTERA] DEL PREFETTO, E' BUFERA

ALASSIO. E' arrivata ieri mattina sui tavoli dei sindaci della Riviera, impegnati a rispondere e tranquillizzare operatori e cittadini. E' una lettera che porta la firma del prefetto di Savona che detta alcune regole da seguire per fronteggiare l'emergenza. «Si tratta di una cosa al limite dello scandalo», afferma il sindaco di Alassio Domenico «Mimmo» Giraldi. E aggiunge: «In pratica si dice ai Comuni minacciati dall'onda nera di arrangiarsi da soli». Lo sfogo del primo cittadino di Alassio è condiviso dai sindaci della Riviera. I suggerimenti del prefetto sono quelli [di] preparare delle buche per fare precipitare il catrame e di allontanare [la] sabbia da riva per proteggerla da un eventuale arrivo della macchia. «Siamo stati lasciati completamente soli. Non sappiamo a chi rivolgerci per chiedere informazioni o sapere come comportarci. Nessuna indicazione è venuta dalla Regione, dalla Prefettura e dalla Provincia», accusa ancora Giraldi. Tra i Comuni rivieraschi [...] formandosi [...] sorta [di] comitato di coordinamento per l'emergenza: il fiume di petrolio starebbe proprio per arrivare sulle coste del [Po]nente. Mario Ponziglione, presidente degli albergatori della provincia di Savona, ha qualche perplessità: «Non sono un tecnico ma mi sembra che non ci siano le idee chiare sul da farsi per fronteggiare l'emergenza. Prima dicevano che era meglio portare la petroliera al largo, poi a riva. Mi sembra che gli esperti stiano andando a tentoni e la cosa mi preoccupa». [s. p.]

Il racconto del marinaio savonese che era sulla petroliera speronata [a] Livorno

«Ho visto il traghetto incendiarsi»

Valentino Rolla [è] stato il primo [a] dare l'allarme: «Ho avuto paura, ho pensato alla mia famiglia»
Deve ancora rientrare [a] Celle Armando Cecchetti, sceso dalla nave poche ore prima della partenza

A Livorno continua l'opera di recupero delle vittime mentre la Agip Abruzzo continua a bruciare

SAVONA. «Quando è avvenuta la collisione ero di guardia sul ponte. La nebbia era fitta, si vedeva poco o nulla. Ho scorto il traghetto soltanto quando si trovava sotto bordo, pochi istanti prima che ci speronasse. Ho sentito un colpo fortissimo e poi si è alzata una fiammata». E' [la] testimonianza di Valentino Rolla, 22 anni, il savonese terzo ufficiale di coperta, che si trovava a bordo della petroliera «Agip Abruzzo», la nave speronata dal traghetto «Moby Prince». E' stato lui a dare l'allarme, a gestire le prime fasi dell'emergenza, dando prova di grande freddezza.

Valentino Rolla è tornato a Savona ieri pomeriggio, [accom]pagnato dal padre Lorenzo. Ha riabbracciato la madre Franca e la sorella Rachele. Ricorda tutto: «Mi sono trovato di fronte a una barriera di fuoco che si alzava dall'aletta di dritta. [Ho] subito [dato] l'allarme. Pochi secondi dopo è arrivato sul ponte il comandante, che ha avvertito [la] capitaneria. Allora [sono] corso ad aiutare i compagni a spegnere le fiamme». Prosegue Valentino: «Mi hanno chiesto [se] ho sentito dei lamenti provenire dal traghetto. No, non ho sentito neppure invocazioni di aiuto. Ma in quei momenti [si] pensava a spengere l'incendio. Cosa ho provato? Tanta paura, ma soprattutto la responsabilità di salvare la vita [ai] miei compagni. In pochi secondi ho dovuto mettere in pratica quello che avevo imparato in anni di lezioni. [Il] primo pensiero è stato alla famiglia, ai miei genitori e a mia sorella. Poi ho pensato alle vittime di quella tragedia, il "Moby Prince" era una bara di fuoco».

Quella di Valentino Rolla [...] è l'unica storia a lieto fine. Un altro savonese è scampato per miracolo alla sciagura. Avrebbe dovuto essere a bordo del traghetto, è sceso quattro ore prima che salpasse. E' Armando Cecchetti, 47 anni, ispettore della Navarma che abita a Celle. Non è ancora rientrato a casa, è rimasto a Livorno per portare il conforto ai familiari delle vittime: «Il mio sbarco era programmato - [ha] raccontato -, [...] potuto esserci anch'io a bordo. Era già capitato che mi chiedessero di rimanere». Lo aspettano i figli e l'anziana madre. Dice la figlia Sonia, 19 anni: «Non ci ha più telefonato, ma sappiamo che sta bene».

Fra i morti ci [sono] quattro genovesi e due spezzini. Mario Fondacaro, [...] anni, primo cuoco, ha lasciato la moglie [e] due figlie. Abitavano in un appartamento [a] Sturla: «Mi sembra di vivere un incubo», ha detto la moglie Maria Battiston, 47 [an]ni. Un'altra famiglia, un'altra vicenda di dolore. E' quella di Umberto Bartolozzi, commissario di bordo: anche lui ha lasciato moglie [e] due figli. Al compartimento di Genova erano iscritti anche Nicodemo Baffa (sposato con Silvana Davitti e padre di tre figli) e Andrea Fumagalli. Dolore anche a La Spezia. Fra le vittime ci sono Marco Andreazzoli, 28 anni, che [do]veva raggiungere la Sardegna per lavoro. Avrebbe dovuto sposarsi ieri. L'altro spezzino è Cesare Romboni, 56 anni. [c. v.]

Si è riunito ieri mattina [illegible] Savona il Comitato per la sicurezza pubblica

A Savona oltre 2000 drogati

Il 50 per cento dei tossicodipendenti segnalati alla prefettura sceglie la terapia di recupero
Dati positivi per il piano di coordinamento antimalavita che coinvolge polizia [illegible] carabinieri

SAVONA. Oltre 2 mila tossicodipendenti in provincia [illegible] Savona, anche se il numero di coloro che fanno uso, anche saltuario, di droga leggera [illegible] decisamente più alto. Da quando è entrata in gigore la legge 162, 85 persone sono state segnalate alla prefettura e, fra queste, quasi il [illegible] per cento ha scelto di sottoporsi [illegible] terapie disintossicanti. Di questo, e della lotta alla criminalità, si [illegible] parlato ieri mattina a Savona nel corso della riunione del Comitato provinciale per la sicurezza pubblica, alla quale hanno preso parte, tra gli altri, il prefetto Nicola Rasola, il sottosegretario agli Interni, Giancarlo Ruffino e il direttore centrale del Servizio di polizia criminale Luigi Rossi.

Sono stati resi noti i dati di un [illegible] [illegible] atività di pubblica sicurezza: un chilo e 200 grammi di eroina sequestrata in 25 operazioni contro il traffico e lo spaccio di droga; 38 persone segnalate di cui 33 arrestate. I morti per droga in provincia sono stati 4. Ha detto il sottosegretario Ruffino: «Ci confortano comunque soprattutto i dati percentuali dei tossicodipendenti che hanno accettato [illegible] frequentare le comunità di recupero»

Nella riunione, che si è tenuta in prefettura, si è discusso anche del piano di coordinamento delle forze di polizia varato a Savona [illegible] in altre 10 città campione, un [illegible] fa. Ruffino ha detto inoltre: «I risultati sono estremamente soddisfacenti anche nella lotta alla malavita. Due persone [illegible] state arrestate dopo un tentativo [illegible] rapina a Savona proprio grazie alla collaborazione tra le forze di polizia. Questa operazione è l'esempio tipico del nuovo coordinamento tra polizia e carabinieri nella lotta alla criminalità».

Hanno parlato anche i responsabili dei sindacati di polizia Siulp e Sap, i quali, tra le altre cose, hanno sollecitato il Comitato a coinvolgere nel piano di coordinamento anche il corpo dei Vigili urbani per estendere [illegible] più possibile la copertura sulla città. I sindacati hanno posto l'accento anche sulla necessità di potenziare gli organici e di attivare nuovi commissariati [illegible] Alassio e [illegible] Varazze.

[illegible] Pasquino

Una pattuglia di carabinieri impegnata in una serie di controlli antidroga

[illegible] SOLO 150 [illegible]

SAVONA. «Entro un mese gli albanesi saranno redistribuiti in tutta la Liguria e in provincia [illegible] Savona non ne resteranno più di 150». Lo ha annunciato venerdì mattina il sottosegretario all'Interno Giancarlo Ruffino nel corso di una riunione del Comitato per l'ordine pubblico che si è te[illegible] venerdì mattina in prefettura.

«L'emergenza è finita - ha spiegato Ruffino - e [illegible] per entrare nella delicata fase della progettazione e dell'inserimento sociale dei profughi. In Liguria resteranno circa 700 albanesi, che [illegible] redistribuiti fra tutte le province». Savona, Imperia e La Spezia dovranno ospitare 150, mentre Genova dovrà sistemarne circa 280. Entro al f[illegible] della prossima settimana, verrà decisa la destinazione finale. «Per la distribuzione degli albanesi - dice il consigliere regionale Rosario Bellasio - si terrà conto delle capacità lavorative e delle possibilità di impiego dei profughi». In particolare, sono già pervenute numerose richieste da parte di aziende agricole. Continua Bellasio: «Verranno istituiti cantieri scuola per consentire [illegible] minima istruzione professionale dei profughi. Molti verranno impiegati nella pulizia di spiagge, boschi e torrenti». Gli albanesi ver[illegible] redistribuiti fra i Comuni tenendo conto delle possibilità di impiego, della popolazione [illegible] della presenza di altre comunità di immigrati. In provincia di Sa[illegible] vivono circa 960 extracomunitari, [illegible] cui 500 [illegible] impiegati nei settori agricolo e alberghiero.

Nelle prossime settimane bisognerà affrontare anche problemi logistici. «I profughi non potranno restare per sempre alla Bligny - ha detto il sindaco Armando Magliotto - e fra qualche settimana dovremo procurare pasti e alloggi».

Fra pochi giorni si dovrebbero iniziare i corsi di alfabetizzazione, nei locali della scuola Edile di via Molinero, nella [illegible] «La Fratellanza leginese» e nella parrocchia di Sant'Ambrogio. In città, intanto, continuano gli episodi [illegible] microcriminalità. Piccoli furti, tentativi di scippo, molestie [illegible] passanti e accattonaggio. Nei giorni scorsi si è verificata anche una rissa con alcuni giovani di Savona. «Non si può [illegible] una crescita [illegible] tensione - ha detto il senatore Ruffino - ma sono certo che il fenomeno si attenuerà [illegible] la redistribuzione dei profughi».

NOTIZIE FL[illegible]

[illegible] CAMPANASSA»

Una polemica sulla bandiera del Comune [illegible] Savona

Per colpa di un vessillo la «A Campanassa» non parteciperà all'inaugurazione dell'ostello sul Priamar. «Sul pennone — spiega Rocco Peluffo, [illegible] presidente — è stata issata una bandiera del Comune che [illegible] corrisponde a quella autentica, che [illegible] a strisce biancorosse orizzontali. La nostra società aveva regalato la bandiera da esporre sul Priamar ma [illegible] stata sostituita. Un gesto [illegible] riteniamo offensivo».

[illegible]

Bartolomeo Gagliano davanti ai giudici di Sanremo

Comparirà domani davanti al giudice per le udienze preliminari di Sanremo Bartolomeo Gagliano, già condannato p[illegible] omicidio ed ora accusato di evasione dal manicomio criminale di Reggio Emilia. [illegible] [illegible] [illegible]stato pochi mesi fa ad Arma di Taggia, dove [illegible] tentato di forzare un posto di blocco.

[illegible]

Un arresto della mobile per detenzione di cocaina

La squadra mobile ha arrestato Santo Pinelli, 27 anni, Savona. Nel corso di una serie di controlli gli agenti lo hanno fermato e trovato in possesso di [illegible] grammi [illegible] cocaina. Un altro arresto è stato invece [illegible]piuto [illegible] carabinieri che hanno fermato per evasione Giuseppe Cavallo, 33 anni, Vado Ligure, via Sabazia, titolare [illegible] una ditta di noleggio di risciò. L'uomo era agli arresti domiciliari.

[illegible] [illegible]

Oltre 300 velisti a Varazze per la Coppa Italia «Ior»

Oggi alle [illegible] [illegible] organizzata dalla Lega navale di Varazze, in collaborazione con l'Aici (Classe Ior) è in programma la prima prova della regata velica «Salmoiraghi Cruiser Cup» valevole per [illegible] Coppa Italia. Alle gara parteciperanno oltre trecento velisti.

POLITICA

[illegible] pds savonese cambia il sistema dell'esecutivo

Il pds savonese ha [illegible] i 31 componenti la direzione federale e ha deciso [illegible] rinunciare a eleggere la segreteria optando invece per un esecutivo federale formato da tre dipartimenti, che si occuperanno di politica del lavoro, economia, ambiente, enti locali, associazionismo, diritti del cittadino [illegible] problemi del partito.

INCIDENTE

Donna in bici [illegible] da motociclista pirata

Grave incidente ieri pomeriggio, poco dopo le 17, sull'Aurelia tra Albisola e Celle. Una donna in bicicletta, Antonella Pollero, 30 anni, di Albisola Superiore, è stata investita da un motociclista che [illegible] poi fuggito. E' ricoverata [illegible] San Paolo [illegible] prognosi riservata.

LETTERE AL [illegible]

[illegible] pro e contro continua il d[illegible]to

Rispondo [illegible] [illegible].F.F. di Savona, che fa del «moralismo» gratuito sulla questione degli albanesi, i quali avrebbero commesso il «grave» errore di essersi comprati dei filmetti pornografici e che, con le loro 30 mila lire una tantum, in quanto a consumismo, [illegible] arriveranno certamente al nostro passo. Loro, la voglia di lavorare ce l'hanno più [illegible] quelli che si nascondono dietro al loro diploma o laurea per [illegible] faticare. L'Italia ha bisogno, oltre che [illegible] laureati [illegible] diplomati (che sono tanti), [illegible] gente come gli albanesi, che non ha la lode per lo studio, [illegible] ha lode per la «voglia di vivere onestamente» [illegible] qualsiasi lavoro, anche faticoso.

Chi [illegible] voglia di lavorare tro[illegible] sempre un'occupazione, indipendentemente dalla località [illegible] provenienza.

Erminio Gatti, Albenga

Perché sono spariti i vespasiani in [illegible]

E' assurdo ritenere che le esigenze fisiologiche umane [illegible] ignorate dal Comune di Savona, città portuale che conta quasi settantamila abitanti e che vanta anche una discreta affluenza turistica.

Chi si trova a Savona ed è spinto dalla necessità di soddisfare un bisogno fisiologico trova preclusa ogni possibilità, mancando del tutto i servizi igienici ed essendo stati eliminati anche quei vespasiani che, sia pure in numero esiguo, provvedevano [illegible] mitigare le esigenze più comuni, specie delle persone anziane.

Ogni commento risulta del tutto superfluo, anche perché non si capisce per quanto tempo dovrà durare ancora questa incresciosa situazione. Il sistema grossolano vigente non si addice neppure a persone che sono agli albori della civiltà.

Un anziano cittadino, Savona

Riaprirà il giardino [illegible] [illegible] del Popolo?

Poche righe per sollecitare il Comune al completamento di un'opera pubblica molto cara [illegible] savonesi e che, a quanto pare, sembra essere stata dimenticata. Sto parlando dei giardini di piazza del Popolo. La prima parte è stata completata e restituita alla città quasi un anno fa. Da allora tutto sembra bloccato per la seconda parte del giardino. Quando verrà smontato [illegible] cantiere?

Lettera firmata, Savona

La posta per questa rubrica va indirizzata [illegible] La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona.

Il giudice ha inviato un avviso di garanzia [illegible] due vigilatrici dell'asilo

Fabio morì per una allergia?

Prosegue l'inchiesta sul caso del bimbo di 5 mesi deceduto ad agosto nell'Istituto per l'infanzia di via Amendola alla Villetta. I tempestivi soccorsi dei medici del San Paolo furono inutili

SAVONA. Nuovi sviluppi nell'inchiesta della magistratura sulla morte di Fabio Lama, [illegible] bimbo di cinque mesi deceduto il 23 agosto scorso nell'Istituto provinciale per l'infanzia [illegible] via Amendola alla Villetta, al quale era stato affidato dai genitori. Il procuratore della Repubblica presso [illegible] pretura, Maurizio Picozzi, ha inviato [illegible] avviso di garanzia a due vigilatrici dell'asilo nido. Lo stretto riserbo mantenuto dagli inquirenti impedisce di conoscere i nomi delle due donne: stando a quanto trapelato verrebbe contestato loro il concorso in omicidio colposo. Le due assistenti, secondo [illegible] magistrato, non avrebbero vigilato sul bambino, che era ritenuto un soggetto [illegible] rischio. Fabio Lama, infatti, soffriva dalla nascita di disturbi ai reni [illegible] per questo motivo [illegible] sottoposto a un controllo maggiore rispetto agli altri bambini ospitati nell'istituto. La tesi d'accusa [illegible] fonderebbe sulle perizie medico-legali eseguite dal professore Sergio Bistarini, dell'Istituto di medicina legale [illegible] Genova. Al momento le conclusioni del perito sono coperte dal segreto d'ufficio. Secondo alcune indiscrezioni avrebbero consentito di chiarire le [illegible] della morte del neonato: in un primo momento si era pensato che il piccolo Fabio fosse morto a causa di un soffocamento da rigurgito. Sarebbe emersa [illegible] seconda ipotesi: che il neonato sia morto per aver consumato un pasto a cui era allergico.

Secondo quanto ricostruito dagli inquirenti, il piccolo Fabio aveva mangiato come ogni giorno [illegible] le 11,30. Poi era stato rimesso nella culla in posizi[illegible] prona, [illegible] consigliato dai pediatri. Il bambino aveva accusato i primi malesseri una decina [illegible] minuti dopo: difficoltà respiratorie accompagnate da violente convulsioni. Quando le vigilatrici si [illegible] accorte che il bambino stava male, [illegible] era troppo tardi. Trasportato in ospedale, Fabio Lama era morto durante il tragitto. L'équipe [illegible] professore Piero Salomone non aveva potuto fare altro che constatare il decesso.

[c. v.]

IL [illegible] DI [illegible]

SAVONA. E' sempre avvolta nel mistero la morte di Laura Iarossi, la tossicodipendente [illegible] uccisa domenica scorsa nelle campagne attorno a Pontecurone, in provincia di Alessandria. Finora le indagini, gli accertamenti compiuti dai carabinieri di Tortona e di Voghera non hanno dato alcun esito e gli autori del delitto sono ancora nell'ombra. Gli inquirenti avrebbero puntato l'attenzione sugli ambienti dei tossicodipendenti e della prostituzione ligure-piemontese e nelle ultime ore avrebbero sentito anche decine [illegible] persone, alcune delle quali erano amiche di Laura Iarossi. [illegible] la diffidenza dei testimoni, l'omertà, rappresentano un muro al momento invalicabile per gli investigatori.

Resta così oscuro anche il movente del delitto. I carabinieri non escludono nessuna ipotesi: [illegible] quella dell'omicidio a scopo di rapina alla vendetta maturata negli ambienti della droga, a un gioco erotico finito in tragedia, al delitto compiuto da un maniaco deciso a colpire [illegible] efferatezza le lucciole. Le uniche certezze sono stati fornite dall'autopsia. L'esame ha confermato che la morte di Laura Iarossi [illegible] sopraggiunta dopo una lenta e atroce agonia: gli assassini si [illegible] mostrati killer spietati: hanno legato la ragazza a [illegible] albero con un filo elettrico stretto attorno ai polsi e allacciato al collo una calza di nylon non troppo stretta, ma sufficiente per impedirle, [illegible] poco a poco, di respirare. Laura Iarossi è svenuta ed è morta senza più riprendere conoscenza. Dall'autopsia è emersa anche una triste circostanza: Laura Iarossi aspettava un bambino. Era incinta [illegible] cinque mesi.

Il bilancio del '90

La Carisa aumenta [illegible] [illegible] patrimonio

SAVONA. La Cassa [illegible] risparmio di Savona ha reso noti i dati del bilancio 1990 recentemente approvato dal Consiglio di amministrazione. La raccolta globale del '90 è stata di quasi 2800 miliardi per [illegible] incremento, rispetto all'anno precedente, del 18,9 per cento. In particolare, la raccolta diretta è stata di 1170 miliardi.

La Carisa ha destinato inoltre quasi 700 miliardi [illegible] impieghi economici, quasi il 20 per cento in più rispetto all'89. L'utile da ripartire è aumentato del 24,5 per cento passando da 4 miliardi 262 milioni a 5 miliardi e 300 milioni. Il patrimonio, dopo il riparto deglim utili è passato da 83 a [illegible] miliardi. Un miliardo [illegible] 188 milioni l'impiego in beneficenza, con 400 milioni devoluti [illegible] favore dell'assistenza sanitaria. La Carisa ha aumentato anche la propria presenza a livello di sportelli con l'apertura del primo centro completamente automatico in via XX Settembre [illegible] con l'imminente inaugurazione [illegible] altre 2 filiali in provincia.

[p. p.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

[illegible] centrali[illegible] unico 822.822 (anche da Varaz[illegible] a Spotorno)
Cairo: centralino unico 50.091 (tutta la Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico 646.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50.348
Alassio: 40.089/40.369
Andora: 85.344
Laigueglia: 49.231
Ceriale: 90.105

FARMACIE

DI TURNO
Savona: *Moderna*, via Montenotte 103, tel. 829.882; *Riccardi*, via Piave 38, tel. 850.802; *Valenti*, via Quiliano 4, tel. 881.156
Alassio: *Bonavia*, corso Vittorio 3, tel. 40.606
Albenga: *Comunale*, piazza del Popolo, [illegible] 53 007
Albissola: *Giunta*, [illegible] Mazzini 193, tel. 480.243
Andora: *Borgarello*, via Clavesana 51, tel. 85.040
Borgio Verezzi: *Cappelletti*, via Matteotti 159, [illegible] 610.469
Cairo Mo[illegible]: *Manuell*, via Roma 75, tel. 503.855
Ceriale: *Nan*, lungomare Diaz 63, telefono 90.032
[illegible] **Ligure:** *Solferione*, [illegible] 14, tel 692.890
Loano: *San Giovanni*, via Garibaldi, tel. 668.045
Millesimo: *Cigliuti*, piazza Italia, tel. 564.017
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, telefono 758.836
Pietra Ligure: *Centrale*, via Garibaldi 38, tel. 628.021
Sassello: *Nanni*, via Badano 17, tel 724.107
Spotorno: *Citiniti*, piazza Colombo 1, tel. 745.342
Vado Ligure: *Scarsi*, via Gramsci 62, tel. [illegible]
[illegible] *Trincheri*, [illegible] Matteotti 45, tel. 97.126

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Savona: 83121-802091
Alassio: 460032
Albenga: 5461
Cairo: 504062
Pietra Ligure: 6230275
Millesimo: 564027

GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva:
Distretto di Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 627777 [illegible] Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540990
Distretto di Altare [illegible]
Distretto di Cairo 504062
Distretto di Calizzano [illegible]
Distretto di Millesimo 564027
Distretto di Arenzano 9127306
Distretto di Cogoleto 9183456

CENTRO ANTIDROGA

Centro solidarietà **Il Faro**, via Gavotti 6/r. Tutti i giorni dalle [illegible] alle 18, telefono 812.850.

SEGNALAZIONE [illegible]

ACQUEDOTTI
Savona: 829833
Albenga: 50272
Cairo: 503924
GAS
Savona: 862292
Albenga: 51285
Cairo: 504756
Loano: 668053
ELETT[illegible]CITA'
Savona: 820595
Alb[illegible] 52327
Cairo: 504073
Loano: 668031
TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

MERCATI

[illegible]
Savona, Finalborgo, Andora e Ceriale
MARTEDI'
Albissola Mare, Borghetto, Borgio e Spotorno
[illegible]'
Albenga, Sassello, Vado, Albissola S.
GIOVEDI'
Finale, Cairo e Noli
VENERDI'
Celle, Laigueglia, Loano
[illegible]
Alassio, Varazze, Pietra L.

AEROPORTI

Genova: 2411
Villanova: 582919

AUTOLINEE

Sar: 540155
Acts: 827413

PROTEZIONE ANIMALI

SAVONA
Corso Vittorio Veneto 2/3 (telefono 824735). Orario: 9/12; 16/19 da lunedì a sabato

[illegible]

Servizio continuato nelle [illegible] ore: **Radiotaxi Savona** 827.951/2

[illegible] CIVILE

[illegible]
[illegible] Aprile
[illegible] Serena Stavros. [illegible] Chiapale. Christian Di Gregorio.

MORTI. Geretti Emma ved. Folco, [illegible] [illegible] anni, residente a Mioglia: i funerali si svolgeranno con rito diretto questa mattina alle 9,30 al cimitero di Mioglia. Carlo Villa, di 77 anni, residente a Savona in via Pirandello; i funerali si svolgeranno domani alle 10 nella chiesa di San Paolo.

ATTIVITA' [illegible]

Borghetto S. Spirito. Domani sera il Consiglio comunale [illegible] Borghetto S. Spirito esaminerà, fra l'altro, il progetto presentato da privati per la trasformazione del castello «Borelli», sul Monte Piccaro, in un albergo a 5 stelle da 100 camere. Il progetto ha già ottenuto un primo assenso di massi[illegible] dalla Conferenza [illegible] servizi.

[illegible] **Ligure.** Il Consiglio comunale di Finale Ligure ha esaminato, l'altra [illegible] il piano particolareggiato di pri[illegible] di via Manzoni. Nella stessa seduta è stato approvato il Pim per [illegible]nalborgo con il programma di recupero del comparto storico di Santa Caterina.

Savona. Sono ripresi dopo quasi un anno i lavori lungo l'argine del Letimbro, [illegible] «l'asilo delle piramidi» dove il Comune prevede [illegible] realizzare un giardino con 5 campi [illegible] bocce.

[illegible] APPUNTAMENTI

LOANO

Dibattito con l'onorevole Orsini

«Il [illegible] esodo» è il titolo dell'incontro dibattito in programma questa mattina [illegible] Loano (ore 10, sala dei Padri Capuccini). L'incontro è organizzato dal Movimento giovanile della dc. Interverrà Bruno Orsini.

PRIAMAR

Aperto l'ostello sulla fortezza

Sarà inaugurato ufficialmente oggi a Savona l'ostello «Fortezza Priamar» (ore 10). Durante la cerimonia è previsto il concerto del gruppo «Castrum Petrae». Nel pomeriggio, dalle 15, proiezione continuata [illegible] video.

[illegible]

I migliori acconciatori liguri

La palestra di via Trincee si trasformerà, oggi, in un grande salone da parrucchiere. Ospiterà, infatti, dalle 9, la seconda edizione del campionato regionale per acconciatori organizzato dal Centro Anam di Savona. Tra allievi, maestri e modelli saranno circa un migliaio i partecipanti. Alle 15,30 spettacolo e pedana no-stop; alle 17 la premiazione.

PROVINCIA

Incontro su «Etica [illegible] politica»

Prosegue giovedì prossimo la scuola di politica organizzata presso il Ridotto della sala della Provincia (ore 20,45). Tema dell'incontro «Etica e politica». Il corso biennale è organizzato dal Centro studi «Sturzo».

CINEMA

[illegible] Vado i film sulla Resistenza

Un ciclo [illegible] film dedicato alla ricorrenza del 25 aprile saranno organizzati [illegible] 22 al 27 nella [illegible]la delle attività culturali della Coop Liguria di Vado Ligure. Fra le pellicole in programma ci sono «I 7 fratelli Cervi» e «La botte di San Lorenzo».

CORSI [illegible]

Martedì le tecniche alpinistiche

Martedì e giovedì, nel ridotto del Chiabrera è in programma il doppio appuntamento con le lezioni di alpinismo curate dalla sezione savonese del Club alpino italiano e che riguarderanno le «tecniche di assicurazione di roccia» e pronto soccorso. [illegible] lezione s'inizierà alle 21.

[illegible]

Riaperto il parco giochi

E' riaperto il parco giochi in piazza Vallerga [illegible] Loano, nella [illegible] del mercato. Offre ai bambini minigolf, tappeti elastici, trenino, ping pong, carambola, pesca d'abilità e altri giochi.

PREVENDITA

I biglietti per vedere i Dik [illegible]ik

Sono in corso le prevedite per il concerto dei Dik Dik in programma il 24 aprile a Villanova d'Albenga nel Salone dei fiori. I biglietti si possono acquistare, fra l'altro, da «Bm» dischi ad Albenga, [illegible] «Concerto» [illegible] Loan e nei negozi di Villanova.

[illegible]

Orario per [illegible] raccolta del sangue

L'Avis di Albenga ricorda che il centro di raccolta sangue funziona due giorni la settimana, al lunedì e al venerdì dalle [illegible] alle 10,30. I volontari dell'Avis [illegible] Albenga [illegible] 317.

Gli agricoltori hanno chiesto alla Regione di istituire depositi ufficiali

Troppe discariche abusive

Albenga: i vigili dell'Unità sanitaria hanno multato due autisti dell'Ortofrutticola
Stavano scaricando scorie di lavorazione in ■ non autorizzate. Nuove polemiche

ALBENGA. Due camion della cooperativa «l'Ortofrutticola» ■ Albenga sono ■ verbalizzati dai Vigili sanitari della quarta Unità sanitaria locale. Motivo della contravvenzione: stavano per scaricare abusivamente scarti di lavorazione ■ prodotti ortofrutticoli. I verbali sono stati elevati nella frazione di Leca, in una zona abbastanza isolata. L'ennesimo episodio che denuncia la ■ ■ una discarica controllata in grado di smaltire non solo i rifiuti solidi urbani ma anche i resti della produzione agricola.

«Gli scarti della lavorazione dei prodotti ortofrutticoli rientrano nella categoria dei rifiuti speciali che devono quindi essere smaltiti ■ alcune precauzioni ■ cautele», si limitano a dire ■ servizio di igiene pubblica della quarta Unità sanitaria locale. E aggiungono: «Non possono essere assolutamente gettati senza controllo ■ quan■ si tratta ■ prodotti deteriorabili. Marcendo creano problemi di carattere igienico sanitario».

E in più di un'occasione, in diverse ■ della Piana, sono state segnalate discariche abu■ ■ pomodori o porri invenduti o di fogliame di scarto. La verdura, soprattutto in estate, marcendo esala odori nauseabondi ■ gli abitanti delle zone interessate dalle discariche abusive (molto spesso i rifiuti vengono abbandonati lungo le sponde del Centa sulla strada che unisce Albenga ■ Lusignano, ■ ■ pericolo di inquinare le falde acquifere) hanno nel passato inviato lettere e denunce al Comune.

«Il pericolo maggiore, però ■ costituito dai prodotti agricoli che hanno ancora tracce ■ pesticidi. In questo ■ oltre ■ problemi della putrefazione delle verdure c'è anche quello dello smaltimento dei componenti chimici», sottolineano all'ufficio di igiene pubblica. E aggiungono: «Di contro ci rendiamo benissimo conto delle esigenze degli agricoltori e degli operatori che devono smaltire i prodotti di scarto».

Nella Piana albenganese insistono oltre 2 mila aziende agricole e una ventina di ditte di import export ortofrutticolo. Nonostante questa enorme concentrazione ■ ditte manca una discarica controllata ■ grado di smaltire le tonnellate di scarti che ogni giorno vengo■ prodotti. La maggior parte degli operatori ■ costretti ad accollarsi costi piuttosto elevati per depositare frutta e verdura andata a male nelle discariche private. Molti si rivolgono a quella imperiese ■ Ponticelli ma qualcuno preferisce continuare ■ gettare abusivamente i rifiuti nelle ■ più nascoste. E quasi sempre riesce ■ non essere punito.

Anche i camion de «l'Ortofrutticola» verbalizzati venerdì generalmente smaltiscono i rifiuti in discariche controllate. «Non sappiamo ancora nulla ■ ufficiale, prima di dire le ■ vogliamo attendere di approfondire la questione», spiegano i vertici della cooperativa che raccoglie più di 1000 soci.

Le organizzazioni ■ categoria, senza entrare nel merito dell'episodio, sottolineano l'esigenza di risolvere il problema delle discariche. «Per il ■ settore la mancanza di posti dove poter smaltire i resti della lavorazione costituisce ■ limitazione ■ un costo aggiuntivo. La maggior parte degli agricoltori, infatti, ■ costretta a pagare cifre elevate ai pochi privati che hanno la gestione delle discariche controllate. In più si tratta di strutture situate in ■ ne lontane ■ oltre ai prezzi elevati per lo smaltimento, bisogna aggiungere le spese di trasporto», dicono all'unisono Confcoltivatori, Coldiretti e Unione agricoltori.

E ■ è solo la mancanza di una discarica controllata a preoccupare gli agricoltori. Spiega Domenico Pizzo, presidente della cooperativa «l'Ortofrutticola»: «Le aziende della Piana hanno in magazzino quantità di prodotti chimici scaduti o inservibile perché messi fuori legge ■ Ministero. ■ ■ di confezioni che non possono ■ smaltite in quanto non ci sono discariche e strutture in grado di distruggere questi prodotti. Così gli agricoltori ■ i commercianti hanno in casa, sigillati per eventuali controlli, litri ■ antiparassitari che occupano spazio ■ costituiscono un pericolo. E si tratta di un problema sollevato più volte dagli stessi agricoltori ma nessuno è mai intervenuto».

Stefano Pezzini

Mancano discariche autorizzate per i rifiuti agricoli della Piana di Albenga

Tramonta l'ipotesi di una candidatura dell'on. Manfredi

Governo: solo 2 liguri

Ruffino, dc, sarà riconfermato sottosegretario all'Interno
Il socialista Meoli continuerà ad occuparsi della Difesa

GENOVA. Il nuovo governo - ancora ■ volta - è privo ■ ministri liguri: una prassi che ■ ripete ormai da quasi dieci anni, salvo il breve intervallo di ■ Biondi, liberale, che ha retto l'ambiente e che è stato l'ultimo ligure ■ ricoprire la carica di ministro. ■ davvero lontani i tempi in cui il collegio esprimeva molti titolari ■ dicasteri: da Paolo Emilio Taviani a Roberto Lucifredi, da Paolo Cappa ■ Carlo Russo, sino a Carlo Pastorino o ■ Paolo Rossi. Ma, al di là della «ribellione» del pri che potrebbe, salvo un ripensamento dei prossimi giorni, portare ■ ■ governo strutturato diversamente, il che lascia la situazione politica nazionale sub judice, entro sabato prossimo dovrebbero essere ■ scelti i sottosegretari. Anche nella pur v■ pattuglia dei viceministri, la pattuglia ligure ■ decisamente sparuta e ridotta a due soli esponenti: il sen. Giancarlo Ruffino, savonese, dc, sottosegretario all'Interno e il sen. Delio Meoli, genovese, psi, sottosegretario alla Difesa. A rinforzare la squadra, considerato che a Genova è nato e vi è vissuto sino all'età di 25 anni, viene aggregato ■ liguri anche l'on. Guglielmo Castagnetti, pri, sottosegretario all'Industria ■ Commercio, eletto però ■ Lombardia, nel collegio di Bergamo-Brescia. Qual ■ dunque la situazione, a questo punto? Sino a pochi giorni dalla formazione ■ governo si sperava che, finalmente, ■ dc, Bruno Orsini riuscisse a sedersi finalmente su una sedia ministeriale. Ma, pur essendo ormai il consigliere di fiducia dell'on. Arnaldo Forlani per la politica estera, lo psichiatra genovese ha trovato nuova■ il disco rosso. Le previsioni sui sottosegretari, a questo punto, sono difficili, perché qualche piccola sorpresa è possibile. Tutto fa presagire, ■ munque, che saranno confermati i due uscenti, Ruffino e Meoli, nei ruoli che avevano coperto precedentemente. Per gli altri non ci sono chances: Bruno Orsini e Francesco Cattanei, della dc, hanno già superato il tempo di permanenza alla carica di sottosegretario, previsto dalle regole interne del partito. Sempre nella dc, Luciano Faraguti e Luigi Zoppi, sono esclusi perché le loro «correnti», sulla base del «manuale Cencelli», ■ già sin troppo largamente presenti nel governo. Nulla ■ fare per Manfredo Manfredi, a causa ■ vecchi problemi ■ passato e, ovviamente, per il quasi ottuagenario Paolo Emilio Taviani, che ■ vicepresidente del Senato. Lorenzo Acquarone è alla prima legislatura (anche ■ potrebbe essere addirittura ministro per il ■ prestigio di docente universitario e di avvocato).

Per gli altri partiti ■ governo, sono da escludere Giorgio Bogi, pri, attuale vicesegretario nazionale del partito ■ Alfredo Biondi, pli, vicepresidente della Camera. Il leader del psi, Ugo Intini, è il portavoce di Craxi e per ■ momento resta prestato alla politica pura.

L'unico parlamentare a godere d'un minimo di chance di «poltrona» potrebbe ■ ■ giovane deputato Mauro Sanguineti che ricopre come assessore ai problemi sociali e del lavoro il ruolo di capo-delegazione del garofano nella giunta comunale di Genova. S'era sparsa la ■ che Sanguineti, rinfoderata l'ambizione di fare il sindaco, si sarebbe potuto dimettere per entrare appunto nel governo: a Genova, magari con ■ staffetta con Meoli, che è anche segretario regionale, si sperava nella ipotesi di acciuffare la vicepoltrona della Marina mercantile, ostica, come del resto l'omonimo dicastero agli esponenti politici della Liguria, nonché vecchio «feudo» dei parlamentari ■ Mezzogiorno: una sorta di congiura alla quale non ci si è mai rassegnati. Ma la condizione «politica» della Liguria a Roma è delle più depresse ■ occorrerà sperare nei parlamentari della prossima generazione. [p. l.]

Giancarlo Ruffino visto ■ Ghiglione

NOTIZIE ■

■ LIGURE
Incendio in ■ prefabbricato di Le Manie

Un incendio ha semidistrutto ■ prefabbricato in legno sull'altopiano delle Manie, sopra Finale Ligure. La struttura, utilizzata come deposito, ■ ■ a poche decine di metri dall'osteria della Briga. L'intervento dei vigili ■ fuoco di Savona ha limitato i danni.

ALBE■
Gallinara: individuate dieci bombe inesplose

Gli specialisti della Sdai, uno speciale reparto della Marina, hanno individuato una decina ■ bombe inesplose, risalenti alla seconda guerra mondiale, tra l'isola Gallinara e la spiaggia di Albenga. La ■ è stata vietata alla balneazione ■ alla pesca subacquea. Gli ordigni verranno fatti brillare il prossimo mese ■ maggio.

■
Protestano gli inquilini Iacp di Leca e Campolau

Oltre duecento persone si sono ■ ieri mattina alla sede savonese dell'Istituto autonomo case popolari per protestare contro la ■ degli edifici che lo Iacp ha ■ ad Albenga in regione Campolau e ■ Leca. Gli inquilini protestano per l'aumento ■ canoni e per i ritardi per il completamento delle palazzine.

■
Recuperate dai carabinieri due auto rubate

I carabinieri di Spotorno hanno ritrovato nelle ultime 48 ■ due auto rubate. Sono una «Bmw» e ■ «Fiat Tipo», targate rispettivamente Novara ■ Savona. Nessuna traccia dei ladri. Le due auto sono state abbandonate, ■ danni, in posteggi del centro.

NOLI
Domani ■ «Villa Rosa» i cento ■ di ■ Leonilde

Oggi pomeriggio presso «Villa Rosa» ■ Noli si festeggiano i cento anni di Leonilde Vincenti Rosselli. Alla cerimonia, in programma alle 16, parteciperanno i figli e i parenti della centenaria e il sindaco Carla Bologna Fois.

■
Resta in carcere il ladro-acrobata

Dovrà restare in ■ per un anno e sei mesi il «ladro acrobata» ■ Carcare Massimo Cinti. La condanna gli è stata comminata, senza condizionale, dal tribunale di Savona dopo che il giovane, ■ anni, era stato arrestato dai carabinieri di Carcare e Altare subito dopo ■ furto e inseguito ■ lungo nelle strade del paese. Il tentativo di sottrarsi alla cattura con un salto di ■ metri dal secondo piano della sua abitazione non gli aveva provocato ferite, ma neppure permesso di sfuggire alla cattura.

PIETRA LIGURE
Incidente sul lavoro, ■ ferito si riprende

Guarirà in 30 giorni il giovane che giovedì era rimasto imprigiona■ nella ruota del trattore mentre stava lavorando un suo terreno a Calizzano. Massimo Nari, ■ anni, Pietra, è stato soccorso dalla Croce Azzurra e trasportato al S. Corona. Non chiare le cause dell'incidente che gli hanno provocato ■ grave ferita all'inguine.

CENGIO
Sale la tensione fra i cassintegrati Acna

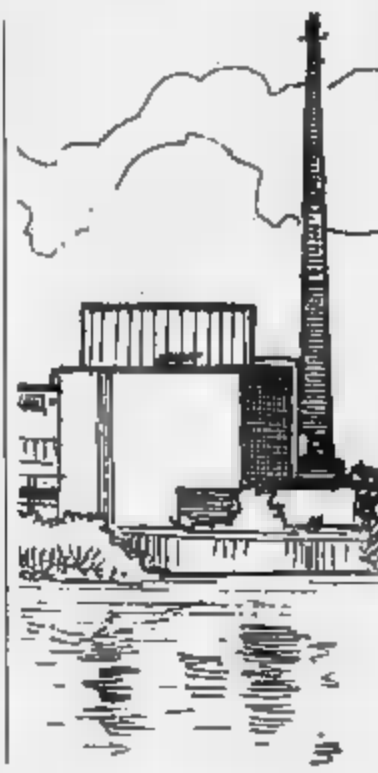
Preoccupazione tra i 24 cassintegrati dell'Acna. Nell'incontro ■ sindacato e Enichem sulla presentazione del piano strategico la questione non ■ ■ affrontata. Il provvedimento scade domani. Dice Elio Costa: «In questi sei mesi non siamo mai stati informati degli sviluppi della vicenda. C'è latitanza da parte delle organizzazioni sindacali ■ del Cdf».

Reso noto il piano ■ ristrutturazione del comparto chimico pubblico

Giorni contati ■

Cairo: l'Eni chiuderà gli ultimi due reparti

CAIRO M. «Verranno fermate ■ produzioni di ammoniaca e urea di S. Giuseppe di Cairo». Sono solo due ■ righe che il piano strategico dell'Enichem dedica alla fabbrica ■ ■. Giuseppe, e suonano ■ una sentenza di morte per questa unità produttiva. La tensione in fabbrica ha raggiunto livelli alti. Ieri il Consiglio di fabbrica ■ ■ riunito d'urgenza. Domani un'altra riunione insieme alle segreterie provinciali chimici: non è escluso si decida la convocazione di un'assemblea di ■ dipendenti.

■ piano strategico verrà discusso a Roma tra Enichem ■ sindacati, il giorno successivo nella capitale ■ terrà il coordinamento dei chimici per valutare il pacchetto di proposte Enichem. Prima di quella data la mobilitazione in Val Bormida e nel Savonese in difesa della fabbrica, scattata senza indugi, sarà completata. La Val Bormida, non solo Cairo, vuole impedire la ces■ dell'attività dell'Agrimont, spiega Pino Congiu, segretario provinciale dei chimici Uil. La situazione non è facile da gestire ■ per l'Enichem. L'indebitamento ammonta a quasi il doppio del capitale.

■ sindacato savonese cerca di giocare d'anticipo, per ■ in grado mercoledì di far pesare al tavolo delle trattative la volontà unitaria che esiste in Liguria per garantire un futuro agli impianti di ■ Giuseppe. Note ■ pessimistiche per l'Acna, visitata venerdì da una delegazione guida■ dal presidente del consiglio regionale Carla Spagnuolo. Il piano Enichem privilegia investimenti per gli stabilimenti come Cengio, che lavorano nel settore della chimica fine e con prodotti di alto valore. E' previsto il rilancio dell'Acna e il potenziamento della produzioni e il varo di nuove entro ■ anni. Un panorama di luci e ombre per l'industria chimica, mentre i privati stanno procedendo a importanti progressi in campo ambientale. E' ■ della Vetr.I ■ Dego. [c. ■]

■ IN COMA

TOIRANO. E' scesa dal treno in corsa, preoccupata di raggiungere ■ figlio dodicenne che la stava aspettando. Ora ■ ricoverata, in coma irreversibile, nel reparto rianimazione dell'ospedale San Martino di Genova. Nonostante le cure dei medici le speranze di salvarla sono poche. Vittima dell'incidente è Angela Zunino, 35 anni, maestra a Toirano, abitante nel paese della Val Varatella in via Mainero 18, sposata con Giuseppe Bufano, geometra a Toirano, madre di Luca, 12 anni, e sorella di don Giuseppe «Pino» Zunino, attuale parroco di Tovo San Giacomo e per anni vice parroco al Sacro Cuore di Albenga. La disgrazia è avvenuta alle 19,30 di giovedì alla stazione ■ Albenga. Angela Zunino era salita sul rapido Genova-Ventimiglia a Savona. Qualcuno, in stazione a Savona, le aveva detto che il convoglio si sarebbe fermato a Loano dove ■ attenderla c'era il figlio dodicenne. Una volta sul treno, però, la donna si è resa conto che l'unica fermata prevista era ■ Oneglia. Angela Zunino ha raggiunto il capotreno e gli ha esposto il problema. E■ molto preoccupata per il figlio che l'aspettava ■ Loano e del fatto che stava cominciando a diventare buio. Il ferroviere ha cercato di rassicurarla spiegando che avrebbe avvertito la stazione di Loano per informare ■ figlio del ritardo. Se fosse stato possibile, inoltre, avrebbe cercato di fare ■ fermata tecnica ■ Loano ■ ad Albenga per farla scendere. La fermata tecnica, però, non ■ stata possibile. Angela Zunino ha proseguito il viaggio verso il Ponente in testa ■ treno, vicino all'ufficio del capotreno.

A poche centinaia di metri dalla stazione di Albenga il convoglio ha rallentato e Angela Zunino, secondo la testimonianza del capotreno, si è precipitata verso l'uscita. L'uomo è riuscito ■ bloccarla quando già la donna aveva aperto la porta d'uscita. ■ capotreno ha tentato di spiegarle il pericolo di scendere con ■ treno ancora in corsa. «E' pericoloso, rischia di farsi male», ■ ha spiegato. La donna non avrebbe sentito ragione. Mentre ■ ferroviere stava richiudendo la portiera di destra, con un balzo, ha aperto quella di sinistra ed è saltata ■ terra, ■ due binari.

Nella caduta Angela Zunino ha picchiato violentemente la testa sulla massicciata. A portare i primi ■ è stato lo stesso capotreno e, nel giro di pochi minuti, è arrivata l'ambulanza della Croce Bianca che ha portato la donna all'ospedale cittadino. I medici di turno non hanno potuto fare altro che constatare la gravità delle ■ condizioni. ■ referto parla di grave trauma cranico con ■ ■ coma. Dopo le prime cure, ■ è ■ disposto il trasferimento al più attrezzato ospedale geno■. [s. p.]

Dopo il successo ottenuto in concerto da Bertoli, Ruggeri e i Litfiba

Attesa per Finardi al Palasport

Il cantautore milanese presenterà Quiliano i brani compresi nel suo tredicesimo album «La forza dell'amore» e una raccolta delle canzoni della carriera. Ottime le prevendite

Il cantautore Eugenio Finardi è in concerto stasera a Quiliano

QUILIANO. «Bentornato Eugenio», si legge su uno striscione a caratteri cubitali che occupa la gradinata fronte al palco del Palasport. E' solo un sintomo della grande attesa per concerto di Eugenio Finardi che questa alle 21,30 riapprodo a Quiliano a distanza di un anno e di un disco dalla ultima apparizione. Il paese da almeno dieci giorni è tappezzato di manifesti locandine e fra la sms Aurora di Valleggia e il Palazzetto dello sport è un continuo viavai di ragazzi. Il miracolo musicale di Quiliano, un paese di poco più di 8 mila abitanti che in anno ha ospitato ben quattro concerti di interpreti di primo piano, si spiega anche così. Con questa passione istintiva per la musica dal vivo, che porta i ragazzi di Valleggia e Quiliano rendersi partecipi degli avvenimenti. «Sono loro che hanno sistemato il palco - dice l'organizzatrice Daniela Frangioni -. Collaborano all'allestimento di tutti i concerti».

L'appuntamento Finardi è particolarmente sentito. Grazie al cantautore milanese, infatti, Quiliano ha scoperto la propria vocazione musicale, ospitando i grandi nomi della musica italiana: da Bertoli a Ruggeri, ai Litfiba.

Finardi quest'anno ripresenta al Palasport con il tradi- album, raccolta di tutti i successi della carriera, da «Musica ribelle» «Extraterrestre», da «Le ragazze di Osaka» a «Il vento Elora», il brano che l'anno scorso aveva segnato il ritorno sulle scene del cantautore milanese dopo un lungo esilio volontario nella comunità canadese Elora.

«Un disco - ha spiegato Finardi - che mi consente di fare punto dopo anni di produzione e di le mie preferite in chiave più attuale, nuove tecnologie». Per l'ultimo 33 giri, «La forza dell'amore», Finardi si è avvalso della collaborazione di Rossana Casale, Ivano Fossati e delle sonorità della tecnologia digitale.

Nel concerto questa sera il cantautore di «Parco Lambro» ripresenterà anche «Dolce Italia», «Amore diverso», «Patrizia» e naturalmente «La forza dell'amore» che già da alcuni giorni è gettonatissima juke box di Quiliano e Valleggia.

«febbre» Finardi, tuttavia, ha contagiato anche la provincia. Le prevendite sono andate molto bene in Valbormida, ma anche a Varazze e Celle. Gli ultimi ritardari potranno comunque acquistare il biglietto ai botteghini del Palasport, che sarà aperto a partire dalle 20.

L'arrivo di Finardi è previsto intorno alle 18. In tempo per provare l'acustica del palazzetto e per l'ormai tradizionale cena alla trattoria «Molini» che quest'anno ha già ospitato tutti i big che si sono esibiti al Palasport. Un altro tassello che va ad aggiungersi alla buona organizzazione allestita dalla sms Aurora dall'Arci Nova. Il Comune ha il grosso merito di aver intoppi burocratici.

Il concerto s'inizierà alle 21,30, ma i cancelli saranno aperti sin dalle 20,30. Raggiungere Palasport è facile anche per chi arriva fuori: allo svincolo dell'autostrada basta svoltare p Quiliano. Il Palazzetto dello sport è al Municipio la struttura è dotata di un ampio parcheggio.

Ermanno

AL CHIABRERA

SAVONA. Oggi alle 16 il teatro Chiabrera festeggia l'800° anniversario della nascita del Comune. Viene rappresentata «Scugnizza», un'operetta della compagnia Mario Cappello Genova.

Lo spettacolo è stato allestito dall'assessorato alla Cultura in collaborazione con le Circoscrizioni di Savona.

La «Scugnizza» un'operetta Carlo Lombardo e Mario Costa che si avvale della direzione artistica Luciano Cassini. Fra gli interpreti, Margherita Colangelo, Marlene Melisiewicz, Julia Ivaldi, Ezio Deovich. L'ingresso è gratuito e gli inviti sono in distribuzione nelle sedi delle Circoscrizioni.

Domani, intanto, prosegue la stagione teatrale dei ragazzi con «Canta canta cantastorie», storie in rima di Emanuele Luzzati, che in scena dalla compagnia «Teatro della Tosse» di Genova.

L'inizio dello spettacolo è previsto per le 15,30 i biglietti costano seimila lire. prossimo appuntamento della stagione teatrale ragazzi sarà venerdì 19, sempre al Chiabrera, «Garbage boat», della compagnia teatrale «Fontemaggiore» di Perugia.

STASERA IN PROVINCIA

CENGIO

Show magia illusionismo

Per gli appassionati magia, ipnosi, illusionismo, un'occasione da non perdere quella in programma oggi a Cengio. Lo spettacolo «Magic show» si terrà nel salone del cinema parrocchiale con inizio alle 15,30.

ALASSIO

Il jazz «Thomas Clasén Trio»

Serata jazz questa sera «Rapsodia» vico Berne ad Alassio. Sul palco del locale salirà il complesso tedesco «Thomas Clasen trio». L'inizio concerto è previsto per le 22.

MARINA

Dal vivo i «Big mama»

Serata musica blues allo «Ju Bamboo» sul lungomare degli Artisti ad Albissola Mare. Il locale presenta il concerto del gruppo «Big Fat Mama» (inizio ore 22,30). E' questo l'ultimo appuntamento della stagione primaverile. Il locale riaprirà a metà maggio.

PIETRA LIGURE

Country «live» al Flora

Domenica la musica dal vivo al «Music bar Flora» lungomare di Pietra Ligure (ore 21,30). Di settimana in settimana si alternano gruppi liguri, piemontesi e lombardi. I generi proposti spaziano dal country al rock.

LOANO

appuntamenti del liscio

Grande liscio questa sera dancing «Sirena», corso Roma a Loano, «Gli Smeraldi». Liscio al pomeriggio anche al «Manhattan Inn» in Europa e, sempre questa sera, al «Saitta» in piazzale Mazzini. Musica dancing anche al salone dei Fiori di Villanova d'Albenga e al «Malibù» di Pietra Ligure.

Si vuole rivalutare una lettura considerata di serie b

Superman a Carcare

La Biblioteca comunale ospita sino al 27 aprile una mostra di fumetti Una mostra anche di fanzines, pubblicazioni alternative introvabili

CARCARE. Un viaggio affascinante, attravero immagini che hanno accompagnato l'adolescenza di molti. La mostra di fumetti dedicata ai 50 anni di eroi Dc Comics, inaugurata ieri nella sale della Biblioteca di Carcare e che rimmarrà aperta al 27 aprile, si propone quale occasione per poter rivalutare quello che anni è stata considerata «lettura di b».

Il pretesto per questa originale iniziativa sono due compleanni: quello Superman, dell'anno scorso, e quello di Batman di quest'anno. pannelli, altrettanti poster importazione americana, alcune tavole originali il cui valore commerciale ha raggiunto cifre elevatissime, rappresentano fiore all'occhiello di questa esposizione da Franco Spiritelli della rivista specializzata «Fumo di China», e da Luca Scatasta, storico e critico del fumetto.

Immagini che forse sfuggite anche ai numerosi cultori questo genere che nella sola Val Bormida sono sissimi. - affermano gli stessi promotori- vero obiettivo è quello di riallacciare il di- interrottosi nel dicembre '84 con numero 108 Superman delle Edizioni Cenisio». Solo nell'88, infatti, i super eroi Dc Comics sono tornati in Italia, sulle pagine «Corto Maltese». Un segno, secondo gli esperti, che questi personaggi entrati a far parte, a pieno titolo, dell'immaginario collettivo più colto ed esigente.

Un'occasione anche per coloro che conoscono il fenomeno solo marginalmente per chi, pur conoscendo i personaggi, da tempo ha perso filone quanto mai complesso delle loro gesta. Numerosi, infatti, so stati i cambiamenti da quando, sette anni fa, Frank Miller, ha dato nuovo volto, in particolare sotto il profilo psicologico, Batman, eroe che opera nell'illegalità per fare giustizia.

La manifestazione, preceduta da un incontro che si è tenuto ieri pomeggio, è stata organizzata dall'assessorato alla Cultura Comune Carcare, dalla Biblioteca del centro studi «Barrili», dalle edizioni del «Delfino moro», dal polo raccolta fanzines «Maestri & margherite» e dalla ditta rtini edilizia.

contemporanea alla mostra è stata anche allestita un'esposizione fanzines, pubblicazioni alternative, che rimmarrà aperta sino al 29 giugno. A maggio si terrà incontro con Antonio Serra, sceneggiatore delle Edizioni Bonelli, Dylan Dog, altro famoso personaggio, al quale sarà dedicata A giugno, poi, nel palazzetto dello sport verrà allestita una mostra del fumetto, e si svolgerà il primo convegno nazionale di fanzines durante quale proclamati i vincitori della prima edizione del «Premio Ignobel» per le sezioni satira e fumetto. Sempre a giugno verrà organizzata una mostra dedicata a Martin Mystere, preceduta un incontro con Alfredo Castelli, sceneggiatore e creatore del personaggio. [l. b.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Canale 7

12,30 **Week end**
13 — **Scarpette rosse**, film Moira Shearer
16,15 **al vento**, novela
16,30 **dannate**, n
17,30 **de policia**, tn
19,30 **Redazionale**
20,45 **Tenente Hara**, telefilm
— **Motor Shop**
22,45 **Il tappeto volante**
0,45 **Andiamo cinema**
1 — **Tg Liguria**

Antennauno

7 — **Junior Tv**
11 — **Shopping Center**
14,50 **Liguria Sport**, interviste e commenti sul Campionato di Serie A
19 — **Vetrina del gioiello**
20 — **Shopping Center**
20,30 **Niente favole per Jackie**, film con A. Woodard
22,10 **Il coltello sotto la**, film con Jean Servais

Telestar

11,30 **World sport special**
11,45 **Pensioni... che pro**
12,05 **Rubriche sportive**
13,15 **Cartoni animati**
14,15 **Taxi**, telefilm
15,05 **Taccuino di viaggio**
15,25 **Agi Murad, il diavolo bianco**, film con Steve Reeves
17,30 **Amandoti**, novela
18,10 **I Ryan**, telefilm
18,55 **Girando il mondo**
19,05 **Arrivano le spose**, telefilm
20 — **Pensioni...che problema!**
20,30 **Tarzan l'uomo scimmia**. (USA, avventura,). Film con J. Weissmuller. Regia di W.S. Van Dyke
22,15 **Francisco** (USA, drammatico, 1936). Film J. Donald
24 — **Taccuino di viaggio**
0,20 **Lo scorpione**. (Francia, giallo, 1962). con J. Bernard

Telecupole

8 — **Documentario**
9,30 **Zecchino d'oro**
11,30 **Italia cinquestelle**, rubrica , cultura, folklore, turismo, gastronomia e spettacolo
12 — **La trattoria dei ricordi**, spettacolo condotto da Paolo Todisco
19 — **Sport flash**
20,30 **Niente favole per Jackie**, film con A. Woodard, M. Van Peebles. Regia di Stan Lathan
1 — **Telefilm**
2 — **Tg 4 notte**

Mixer Tv

13 — **Superclassifica Show**
14,15 **Tenente O'Hara**, telefilm
17,15 **Cartoni animati**
18 — **Mulini a vento**, novela
18,45 **Andiamo al cinema**
19 — **Tg Liguria**
19,30 **Week end**
19,35 **Film**
20,35 **Film**
22,30 **Tg Liguria**
23,05 **Redazionale**
1 — **Andiamo al cinema**

8,45 **medical Laser**
11 — **Promozionale di preziosi**
17 — **Rubriche varie**
20,30 **Un risotto alla milanese**
22,30 **I mille volti di...**

Telearcobaleno

8 — **Teleclub**
13 — **Film**
18,20 **Teleromanzo**
20,05 **Telecronache**
21,15 **Studio lemmi**

Primantenna

9,30 **Prezionale**
10 — **Auto della settimana**, guida sicura all'acquisto
Star Blazer, cartoni
11 — **Valenza Propone**, ane orafa
12,30 **Aggiudicato a**
20 — **Il sole e la luna**
20,30 **Catch the catch**
21,30 **Auto della settimana**, guida sicura all'acquisto dell'usato
22,00 **Hockey su pista**, Meccaniche E. Rossi Scandiano-Amatori Vercelli
23,30 **Singapore**. (USA, , 1947). Film MacMurray, Ava Gardner. Regia di John Gardner
1 —
1,30 **Buonanotte con**

Telecity

6,55 **Movin'on**, telefilm
7,50 **Rambo**, animati
8,50 **Toma**, telefilm
10 — **Redazionale**
11 — **Film**
11,30 **Usa Today (r)**
14,30 **La battaglia del V. 1.** (, guerra, 1958). Film Michael Rennie, Patricia Medina, Milly Vitale. Regia di Vernon Sewell
16,30 **Toma**, telefilm. Con Tony Musante, Susan Strasberg, Oakland
17,30 **La Fayette, spada per due bandiere**. (Francia, drammatico, 1961). Film con Michel Le Royer, Jacques Castelot, Gilles Brissac. Regia di Jean Dréville
19,30 **Barnaby Jones**, telefilm
20,30 **Star Trek**. (USA, fantascienza, 1979). film

Videomusic

8 — **Video mattina**
12,30 **Uriah heep**, certo. *Nell' nel 1970 gli Heep erano una delle mille facce dell'hard rock britannico. Ebbero una vita lunga quanto tormentata; formazione originale morirono, infatti, il bassista e il cantante*
13,30 **Umberto Tozzi**, special. *Nell'intervista Umberto Tozzi ci parla dell'esperienza sanremese, della preparazione del suo nuovo album da poco pubblicato e del suo rapporto con i video*
14 — **Best off hot line**
15 — **R.E.M.**, special
Best of hot line
16,30 **Best of blue night**
17,30 **Video novità**
0,30 **Notte rock**

Telegenova

8 — **Junior Tv Dr. Slump Arale Scooby Doo - Cara George - Le avventure di Buford Orsetto Misha - Mister Baseball**,
11 — **Shopping**
14,00 **Liguria Sport**, notizie interviste sul Campionato Serie A
18 — **Vetrina del gioiello**
20 — **Shopping center**
20,30 **Niente favole per Jackie**. (Drammatico). Film con A. Woodard. Regia di Stan Lathan
22,10 **Il coltello la gola**, (Fra., , 1966). con Jean Servais

Primocanale

13 — **Cartoni**
14,45 **Motori**
15,15 **Diretta stadio**, tutto dai campi di gioco
18 — **Telefilm**
19 — **Punto Sera**
19,30 **Codice rosso fuoco, Il**
20,30 **Il gobbo di Notre Dame**, film con Lon Chaney
22,30 **Stazione di polizia, Il**
24 —

STASERA AL CINEMA

Cinema	Programma
Chiabrera Tel. 820.409 Orario: 16 Ingresso gratuito	**La scugnizza** Operetta
Aud. Monturb. Tel. Orario: 21	OGGI RIPOSO
Astor Tel. 824.586 Or.: 15,30/17,15/19/20,45 22,30 - L. 9000/6000	**Senti chi parla 2** *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**
1 Tel. 825.714 Orario: 15,30/17,15/19 20,45/22,30 Ult. spett. Lire 9000/6000	**Ultrà** *di Ricky Tognazzi con Claudio Amendola, G. Tognazzi, R. Memphis (Italia '90)* — Un gruppo di tifosi romanisti volgari e sfoga la propria insoddisfazione durante una trasferta a Torino. N.V. 1 **Drammatico**
2 Tel. Orario: 15,45/18 20,15/22,30 Lire 9000/6000	**Il silenzio degli innocenti** *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90)* — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. **Thriller**
Eldorado Tel. 820.563 Orario: 15,30/18,40/22 Lire 9000/6000	**Balla coi lupi** *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58'
Filmstudio Tel. 388.322 Orario: 15,30/17,30 20,30/22,30 Ult. spett. Lire 5000	**Benvenuti in casa** *di Joe Gross con Patrick Dempsey, Daniel Stern, Arye Gross (Usa '90)* — Usa 1963: tre fratelli, incaricati dal padre di portare una Coupe de Ville alla madre, scoprono le gioie e i dolori della fratellanza. N.V. 1h 33' **Commedia**
Jolly Tel. 850.570 Or: 16/16,30/18 19,30/21/22,30	**sessuale una minorenne**
Salesiani Tel. 850.542 Orario: 20,30 Ingresso libero	
Colombo Or.: ,30 fest. 16,30 - L. 8000	**Balla coi lupi** *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — 1864, giunto nell'epico ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58'
Ritz Tel. 40.427 Or.: 20/22,30 Lire 8000/6000	**La casa Russia** *di F. Schepisi, con S. Connery, M. Pfeiffer, K. M. Brandauer (Usa '90)* — Dopo una vita anticonformista, un anziano editore inglese diviene agente Cia e s'innamora di una giovane spia russa. Da Le Carré. N.V. 2h 3' **Thriller**
Ambra Tel. 51.419. Or.: 20,10 22,20. Fest. 15,30/18 Lire 6000/4000	**Volere volare** *di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91)* — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' **Commedia**
Astor Tel. 50.987 Orario: 20/22,20 fest.: anche 18,30 Lire 7000/4000	**La setta** *di Michele Soavi con Kelly Curtis, Herbert Lom, Mariangela Giordano (Italia '90)* — Una giovane e tranquilla insegnante diviene la vittima involontaria del satanico e apocalittico progetto della Setta dei Senza Volto. N.V. 2h **Horror**
Cristallo Tel. 52.654 Orario: 20/22,10 Lire 7000/4000	**Il padrino III** *di Francis Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, Garcia (Usa '90)* — Michael Corleone, invecchiato caporalla, cerca invano legalità e pace al di fuori del suo mondo sanguinario vendette e affari sporchi. N.V. 2h 42'
Teatro Leone io: 21 Lire 8000	
Abba Tel. 504.234 Orario: 20/22 Lire 5500/4500	**Mamma, ho perso l'aereo** *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37'
Ondina Tel. 692.200 Orario: 20,30/22,30 L. 8000/4000/8000/5000	**Uno sconosciuto alla porta** *di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90)* — A San Francisco 2 giovani affittano un piano della villa che abitano a un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43' **Thriller**
Loanese Tel. 669.061 Orario: 20,30/22,30 Lire 8000/3000	**Paprika** *di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90)* — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. 18 1h 56' **Erotico**
Perla Tel. 668.941 Orario: 20,15/22,30 Lire 7000/5000	**Weekend con il morto** *di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89)* — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse ... N. V. 1h 32'
Lux Tel. 564.505 Orario: 21/fest. 15/17 Lire 4500/3000	**La storia infinita 2** *di George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90)* — Il regno di Fantàsia a causa dell'aridità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' **Fantastico**
Comunale Tel. 647.023	CHIUSO
1 Tel. 97.249 Or.: 15,30/17,30/20,30/22,30 Lire 8000/5000	**Risvegli** *di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90)* — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è lungamente riondunato vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**
Verdi 2 Tel. 97.249 Or.: 15,30/17,30/20,30/22,30 Lire 8000/5000	**La setta** *di Michele Soavi con Kelly Curtis, Herbert Lom, Mariangela Giordano (Italia '90)* — Una giovane e tranquilla te diviene la vittima involontaria del satanico e apocalittico progetto della del Senza Volto. N.V. 2h **Horror**
Valleggia Tel. 881.492 Orario: 21/fest. 15/17 Lire 3300/3000	**Atto di forza** *di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90)* — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità mondo Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**

GENOVA

TEATRI. Margherita: Oggi riposo; **Genovese:** Pulcinella, regia Maurizio Scaparro con Massimo Ranieri, ore 16, lire 32.000/22.000; **Duse:** Lo zoo vetro, regia Furio Bordon con Piera Degli Esposti, ore 16, lire 32.000/22.000; **Carignano:** Quella bonanima, ore 16, lire 11.000; OGGI RIPOSO.

Ariston 1: Cyrano de Bergerac; **2:** Brian Nazareth; **Augustus:** Senti chi parla II; **Corallo** Senti chi parla 2; **Corallo 2:** Green card-Matrimonio di convenienza; **Grattacielo:** La recluta; **Instabile:** Il marito della parrucchiera; **Lux:** Il silenzio degli innocenti; **Manin:** Misery non deve morire; **Odeon:** Balla coi lupi; **Olimpia:** Ultrà; **Orfeo:** Storie di amori e infedeltà; : Il portaborse; **1:** Amleto; **Universale 2:** coi lupi; **sale 2:** Risvegli; : Un poliziotto alle n° 2; **Centrale 1:** Ragazzine vogliose; **2:** Sorelline bagnate - La sposina viziosa e ba-.

San Siro: Nikita.

PEGLI. n: Uno sconosciuto alla porta.

del cinema: La casa sorriso; **Fritz Lang:** La pozzanghera; Alice; Cartoline dall'inferno.

Pallanuoto: il Savona, chiusa l'andata a punteggio pieno, ipoteca la «regular season»

Rari, mezza stagione in tasca

Travolta (15-8) anche un'Ortigia che a metà gara sembrava poter mettere in discussione il risultato. Cinque reti di Estiarte e quattro di Ferretti, pienamente recuperato Sciacero. Sabato il derby col Recco si giocherà ad Albaro

SAVONA. Felici e vincenti, tra elicotteri Rai [illegible] bagni di biancorosso pro-tv [illegible] Stato: [illegible] Rari coglie l'undicesimo «pieno» stagionale travolgendo infine un'Ortigia Siracusa per niente remissiva: 15-8 (parziali 5-2 1-4 4-1 5-1). Sembrava una passeggiata: Estiarte un-due-tre in poco più di 3'. [illegible] [illegible] no. Un po' per colpe proprie, molto per la lodevole reazione degli ospiti, [illegible] parte per alcune decisioni arbitrali tra l'irritante e il patetico. Dal 6-2 firmato da La Cava in apertura [illegible] seconda frazione, si è andati al 6-6 di metà gara.

Qui la Rari ha oliato i cingoli, e il carrarmato di Mistrangelo ha stritolato un'Ortigia che, per [illegible] Campagna e [illegible] priva di Caldarella, [illegible] [illegible] aggrappata finché ha potuto alle parate [illegible] Sharonov, alla potenza di Hagiu, ai tiri da fuori dell'interessante Pizzuto. Un pizzico di pepe, quella rimonta sicula, che ha insaporito una partita altrimenti scontata. E non [illegible] escluso che, nel passaggio [illegible] vuoto [illegible] Savona, abbia parecchio influito il fatto che Mistrangelo fosse relegato in tribuna da una squalifica che comunque scadrà domani e non [illegible] impedirà quindi di guidare la squadra [illegible] già fin d'ora attesissimo derby di sabato prossimo col Recco.

A proposito di Recco. Sembra ormai certo che la battaglia (perché tale sarà) in programma tra sei giorni verrà giocata ad Albaro e non a Lavagna. [illegible] buon senso avrebbe insomma avuto la meglio: la piscina rivierasca, piccola e insicura, non sarebbe stata [illegible] teatro ideale per questo confronto tra prima e terza della classe. La Rari sta intanto già allestendo i pulman per consen[illegible]re al maggior numero possibile di tifosi di essere presenti ad Albaro.

La Rari ha dunque chiuso il girone d'andata a pieni punti, rispettando quello che Mistrangelo aveva indicato venti giorni fa come l'obiettivo ideale di inizio stagione. Superato l'ostacolo [illegible] Chieti con [illegible] Pescara, la banda biancorossa ha pienamente recuperato Sciacero e probabilmente [illegible] è inconsciamente un po' «seduta» dopo il folgorante avvio di ieri, che oltre alla tripletta di Estiarte (il quale alla fine segnerà cinque reti), contava anche su [illegible] bel gol [illegible] Milat, ieri tra i migliori.

Così dopo i gol di Hagiu, Ferretti e Francesco Pappalardo che chiudevano la frazione, c'era un [illegible] centro di La Cava prima della rimonta siracusana. Bella doppietta di Pizzuto, rete di Francesco Pappalardo, e 6-6 [illegible] Hagiu [illegible] un secondo dalla sirena. Però attenzione: nel frattempo gli incertissimi arbitri Rotunno (soprattutto) e Alfieri avevano inflitto 5 espulsioni ai liguri [illegible] una sola agli ospiti, la[illegible] correre un fallaccio su Averaimo e cacciato subito dopo lo stesso portiere, pochi istanti prima che l'Ortigia siglasse [illegible] quinto gol.

C'era insomma anche [illegible] pesante mano arbitrale su questo parziale [illegible] sorprese. Che la Rari cancellava senza farsi troppo pregare. Bombe di Milat [illegible] Ferretti, rigore parato da Sharonov [illegible] Estiarte, nuovo [illegible] di Ferretti e pallonetto vincente [illegible] La Cava. I siciliani ci riprovavano con le reti di Francesco Pappalardo e Pizzuto, ma nel finale il Savona [illegible] distendeva in una [illegible]aloppata irresistibile. Stupendo l'undicesimo gol: azione personale [illegible] Estiarte, doppio dribbling e palombella vincente che suscitava le proteste sicule (la palla era entrata, ma probabilmente [illegible] poco). Di [illegible] all'apoteo[illegible] ancora firme di Ferretti (quarto centro), Estiarte e due volte di [illegible] Sciacero che si conferma solidissima arma in più.

Roberto Baglietto

[illegible]: UDVARDI TRASCINA IL SORI

Le liguri «sentono» la primavera e balzano alla riscossa: l'andata termina con la buona novella [illegible] Nervi vincente sulla capolista Salerno, del Camogli finalmente [illegible] punti anche lontano da [illegible] e del Sori che entra a pieno diritto nella corsa per la salvezza. La vittoria del Nervi ha dell'incredibile; quando [illegible] più credeva nelle possibilità della formazione di Cipollina, è bastato ritrovare aria di [illegible] per centrare il risultato di prestigio. «La Massa» [illegible] [illegible] dichiarata agibile in settimana, in extremis si è deciso di incontrar lì il Salerno: la capoli[illegible] si [illegible] smarrita e [illegible] ceduto per la prima volta quest'anno l'intera posta. Hornak ha stravinto il duello col rivale slavo Djuho (i due capeggiano la classifica cannonieri) [illegible] Misaggi, Ravina e gli altri han giocato al massimo. Il Camogli blocca la Lazio e senza alcune decisioni avverse arbitrali, i bianconeri sarebbero usciti da Roma coi due punti. Sori batte Bogliasco come i più attenti a[illegible] previsto: Storti ha [illegible] in moto Udvardi e Marco Iolipodio, calibri sufficienti ad affondare gli inesperti rivali.

Risultati: Bogliasco-Sori 10-13; Caserta-Catania 11-11; Nervi-Salerno 11-7; Lazio-Camogli 14-14; Anzio-Fiamme Oro 12-10; Triestina-Como 18-18. Classifica: Salerno p. 18; Catania 17; Caserta, Camogli e Nervi 13; Lazio 12; Triestina 11; Como e Anzio 9; Sori 7; Boglia[illegible] 6; Fiamme Oro 4.

[d. s.]

Gianni Averaimo tra i pali, e Luca La Cava in difesa: anche [illegible] [illegible] stati tra i protagonisti dell'ennesima vittoria della Rari

---

Interregionale: arriva [illegible] delle rivelazioni del campionato

Savona al completo

Oggi contro il Chieri Vallongo recupera Carrea, Mozzone e Cuc. Obiettivo vittoria per accrescere la serie positiva. Coppa Italia: attesa per il sorteggio

Il rientrante Carrea visto da Ghiglione

SAVONA. Con i rientri [illegible] Mozzone [illegible] Carrea nel reparto difensivo [illegible] di Cuc [illegible] centrocampo, il Savona si presenta al gran completo [illegible] al Bacigalupo contro il Chieri. L'obiettivo è la vittoria, per continuare una serie positiva che dura da due mesi. Il Savona torna dunque sul proprio terreno dopo le trasferte toscane, in [illegible] ha raccolto due preziosi pareggi.

Vallongo: «Faremo [illegible] tutto per vincere questa partita. La squadra continua a esprimersi ad alti livelli, e credo che i ragazzi proseguiranno [illegible] questa strada fino [illegible] fine torneo. C'e anche la Coppa Italia su cui porre le nostre attenzioni. Ma [illegible] chiaro: ci interessano sia [illegible] campionato che la Coppa. Vogliamo chiudere bene questa stagione, [illegible] sotto un segno sbagliato. E faremo tutto il possibile per dare ancora qualche bella soddisfazione ai nostri sostenitori».

Sarà dunque [illegible] Savona tutto offensivo quello che si accinge [illegible] incontrare la squadra piemontese. Vallongo dovrebbe schierare: Viviani; Mozzone, Carrea; Adda, Marazzi, Bottari; Barozzi, Cuc, Gatti, Bocchi (Lubbia), Palagi (Biolzi). In panchina assieme al secondo portiere Barlocco siederanno Lentini, Ceresia, Biolzi (Palagi), Lubbia (Bocchi).

Il presidente Grenno è sulle [illegible] linea di Vallongo. Commenta: «Sono convinto che la squadra disputerà una buona gara anche contro questo Chieri che ritengo una delle squadre più interesanti del torneo. Non dimentichiamo che la nostra squadra è [illegible] formazione più giovane [illegible] girone ed è [illegible] completamente rinnovata a inizio stagione. Ha avuto alcuni problemi, completamenti risolti. Credo molto [illegible] questi ragazzi: [illegible] daranno ancora soddisfazioni sia in questo finale di campionato che nella Coppa Italia. A giorni dovrebbero esser noti gli accoppiamenti. Di sicuro per [illegible] sappiamo soltanto che giocheremo il 25 aprile e il 1° maggio».

Roberto Pizzorno

Promozione: nell'anticipo di ieri rocambolesco 3-3 tra la Culmv e l'Albenga

Cairese e Alassio tremano

La capolista priva di tre titolari gioca sul campo dell'Audace, ma anche la Sestrese rischia ad Arma Gialloneri imbottiti di giovani: match della paura con la Dianese. Carcarese e Vado, impegni difficili

Con [illegible] lunghezze [illegible] vantaggio sulla più diretta inseguitrice, la Cairese affronta l'Audace Campomorone in una trasferta che potrebbe riserver rischi per gli uomini di Tonelli. Ma [illegible] più arduo l'impegno della Sestrese, che per [illegible] speranze di primato deve far risultato sul campo dell'Argentina. L'undicesima di ritorno presenta anche Alassio-Dianese con Invernizzi obbligato a una formazione d'emergenza dopo la sospensione [illegible]ei titolari che si sono rifiutati di affrontare l'Albenga.

Assenze nella Cairese. Le squalifiche di Velle [illegible] Battiston [illegible] [illegible] forfait di Bado, infortunato. [illegible] problemi di formazione a un Tonelli preoccupato per la trasferta genovese: «E' un incontro insidioso, che potrebbe rivelarsi più complesso del previsto. Speriamo [illegible] non pagare eccessivamente l'assenza di importanti titolari». Tra i locali assente Cannistrà, anche lui bloccato dal Giudice sportivo.

Sestrese rischiatutto. La compagine di Bodi, se vuole an[illegible] sperare nel riaggancio con i valbormidesi, non può far calcoli essendo obbligata a impor[illegible] anche fuori dalle mura [illegible]che. Ma la trasferta di Arma non è certo delle più agevoli anche se i padroni di casa saranno privi di Ieraco, Negro e Minori bloccati dal Giudice sportivo.

L'altro Alassio. Quello vero, dopo l'accantonamento dei «rivoltosi», non c'è più. I gialloneri affrontano la Dianese imbottiti di giovani. E' necessario far punti: la matematica non pone al riparo [illegible] club [illegible] Cattaneo. I padroni di casa, inoltre, saran[illegible] privi di De Francesco squalificato, uno [illegible] pochi titolari non allineatosi alla scelta degli ormai ex compagni di squadra.

Vado a Sanremo. Finalmente Piovano potrà schierare la formazione b[illegible]: niente infortunati e squalificati, per una partita impegnativa contro una Sanremese sempre pericolosa.

Carcarese alla riscossa. I valbormidesi sono attesi a un difficile test con un Sanremo [illegible] [illegible] lotta per un posto in Eccellenza. Ferraro è privo di Saltarelli, squalificato.

Varazze sereno. I nerazzurri, fuori dalla lotta per l'Eccellenza, affrontano la Taggese in un confronto equilibrato. Locali [illegible] Piazza.

Albenga beffata. Nell'anticipo di ieri sul campo della Culmv, rocambolesco 3-3 per i bianconeri, raggiunti su rigore a tempo scaduto da Consenni. Le reti ingaune sono state di Buttu, Picco e Alberto Franchi su rigore, le prime due dei ge[illegible] di Marenco [illegible] Sbravati.

Guglielmo Olivero

[illegible]: OBIETTIVO SUL [illegible]

Sempre più avvincente il campionato di Prima categoria, per il quale oggi [illegible] in scena la giornata numero [illegible]. La neocapolista Loanesi (36) [illegible] attesa [illegible] Finalborghese (22) in un match non certo tranquillo per la squadra [illegible] presidente Pizzorno, che ha annunciato le dimissioni a fine stagione. Voglia di riscatto per l'Imperia 87 (35): [illegible] compagine di Sinagra [illegible] ospite del Quiliano (30). La squadra di Ghigliazza è in piena forma e cercherà d'infliggere un altro duro colpo agli ex leader. Il Finale (33) è sul campo del fanalino di coda Camo[illegible] (16): i giallorossi dovrebbero aggiudicarsi l'intera posta. Zinola (21) in cerca di riscatto col Borghetto (25). La squadra di Corbellini è in un momento [illegible] crisi, [illegible] molti giocatori fuori condizione. L'Albisola (22), con [illegible] situazione di classifica relativamente tranquilla, viaggia a [illegible]. Bartolomeo (26) in una partita ricca di insidie. Anche il Borgio (24) [illegible] in trasferta con il Bordighera (24) [illegible] un confronto che sulla [illegible] appare equilibrato. Completano [illegible] quadro del turno Camporosso (17)-Millesimo (27) e Legino (17)-Mallare [illegible]: le squadre [illegible] casa devono vincere per sperare.

QUESTA DOMENICA

[illegible]

I dilettanti

Interregionale (ore 16): Savona-Chieri (arbitro Annose di Sesto); Saviglianese-Albese (Morotti [illegible] Milano); Camaiore-Bozzano (Fois di Alessandria); Acqui-Intermonregalese (Capozzi di Vicenza); Pegliese-Libarna (Messina di Monza); Rapallo-Pinerolo (Vanni [illegible] Pontedera); Sestese-Pistoiese (Ragone di Brescia); Nizza-Samm (Pecis Cavagna di Bergamo); Bra-Ventimiglia (Malascorta [illegible] Iesi).

Promozione (16): Sanremese 1904-Vado (Comunale, Arini [illegible] genova); Audace Campomorone-Cairese (Grondona Pontedecimo, Rosato [illegible] Imperia); Varazze-Taggese (Rosa di Genova); Fegino-Busalla (Borzoli, Panizza [illegible] Albenga); Argentina Arma-Sestrese (arbitro Cad); Carcarese-Sanremo 80 (Trombaccia di Genova); Alassio-Dianese (Costantini di Genova).

Prima categoria (16): Camporosso-Millesimo (De Marco di Genova); Legino-Mallare (Nuova 167 10,30, arbitro Cad); San Bartolomeo Cervo-Albisole (De Stefani di Genova); Finalborghese-Loanesi San Francesco (Costigliolo di Genova); Borghetto 84-Zinola Fornaci (Gullone di Genova); Cameranese Saliceto-Finale Ligure (Serena di Genova); Borgio Verezzi-Bordighera (Ramella di Genova); Quiliano-Imperia 87 (Segalerba [illegible] Genova).

Seconda categoria. Girone A (16): Santo Stefano-Auxilium Alassio (Taggia); Poggese 87-Balestrino Toirano (Comunale Sanremo 10,30, Paolo Costa di Genova); San Filippo Neri-Arma 85 (Villanova d'Albenga (Zaccari A. Caserta di Genova); Sant'Ampelio Bordighera-Ospedaletti (Carlo Rosso di Savona); Andora-Carlin's Boys (Bassetti di Genova); Laigueglia-Cisano San Giorgio (Francesco Rocco di Savona). **Girone B:** Santa Cecilia Albisola-[illegible]Ellapiana Don Bosco (Rossi [illegible] Albenga); Boys Vado-San Nazario Varazze (Chittolina, Alfonso di Genova); Altarese-Calizzano (Portato di Genova); [illegible] [illegible] Varazze-Rocchettese (10,30 [illegible]bizzi di Imperia); Spotornese-Portovado (Alberti di Genova); Pietra Ligure-Sciarborasca (Caridi di Imperia); Lavagnola 78-Nolese (Pezzi di Genova); Cengio-Bragno (Di Ghionno di Albenga).

Terza categoria. Girone Savona (16): Veloce-Calice Ligure (Zinola); Priamar-Piana Crixia (Csi); Pallare-Letimbro; Alba Docilia-Murialdo; Sabazia-Rocchetta di Cengio; Cosseria-Sassello Pontinvrea; Bardineto-Valleggia. **Girone Albenga Imperia:** Pontelungo-Magliolo 88; Ceriale-Villanovese; Conscente-Sanremo 70; Dolceacqua-San Lorenzo; Costaraineera-Badalucchese; Coldirodese-Rivo; Ceriana-Leca; Pietrabruna-Garlonda.

HOCKEY PRATO

Serie [illegible] maschile

Mobilcasa Liguria-Hc Savona (Levratto di Zinola ore 11).

[illegible]

Coppa Provincia

Rialtese-Andora (Vene di Rialto ore 15,30).

SINCRONIZZATO

Loano Syncro Cup

Finali singolo, duo e squadre (Palesport Loano dalle 9,30).

SERIE A1 11ª GIORNATA

[illegible]TI: Civitavecchia-Erg Recco 12-16; Osama Brescia-Pe[illegible] 14-15; Florentia-Volturno 16-9; Savona-Ortigia 15-8; Posillipo-Roma 11-11; Mameli-Canottieri Napoli 15-19.

[illegible]	PUNTI	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
SAVONA	22	11	11	0	0	157	111
FLORENTIA	16	11	8	0	3	147	132
RECCO	15	11	7	1	3	153	137
BRESCIA	14	11	5	4	2	140	131
CANOTTIERI	12	11	5	2	4	150	148
POSILLIPO	12	11	5	2	4	138	128
VOLTURNO	11	11	5	1	5	128	120
PESCARA	10	[illegible]	4	2	5	134	130
ROMA	10	11	3	4	4	140	139
CIVITAV.	4	11	2	0	9	124	157
ORTIGIA	3	11	1	1	9	110	142
MAMELI	3	11	1	1	9	[illegible]	167

PROSSIMO TURNO (sabato 20 aprile). **Volturno-Canottieri; Roma-Ortigia; Brescia-Civitavecchia; Pescara-Florentia; Recco-Savona; Posillipo-Mameli.**

LA STAMPA NOVARA E PROVINCIA

Domenica 14 Aprile 1991 N. 39

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

OGGI, NOVARA-DERTHONA

E' uno scontro salvezza

Gli azzurri ospitano i «leoncelli» [illegible] l'obiettivo di conquistare un successo pieno per garantirsi un tranquillo finale di stagione. Sono attesi in particolare il gol di Lanci.

A PAGINA 47

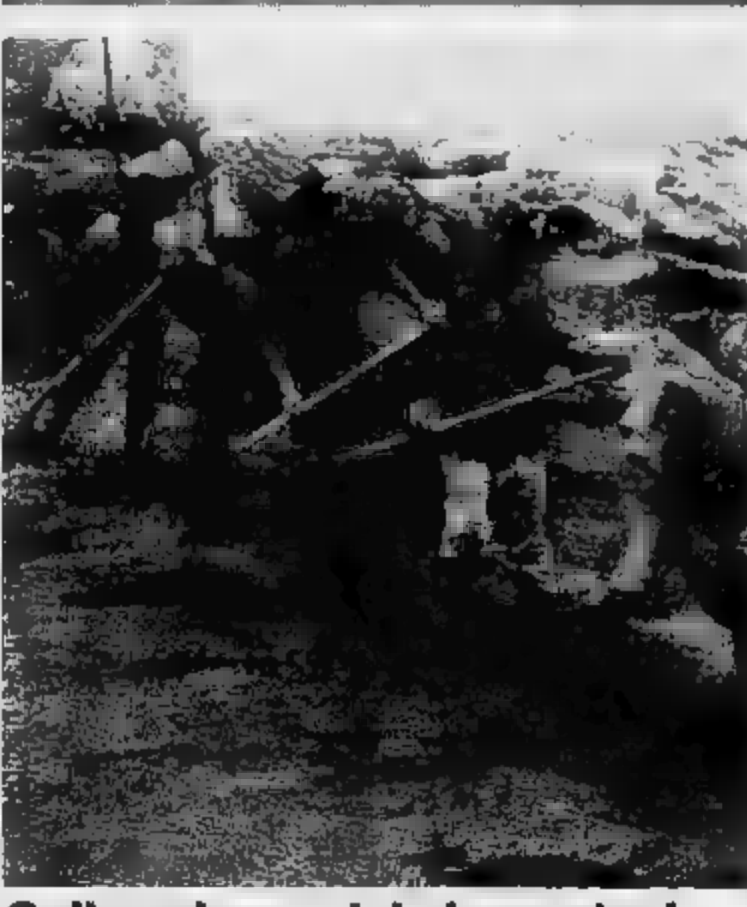
FARA, MUORE UN CARABINIERE

Tragico incidente, l'altra notte, alla caserma dei carabinieri di Fara Novarese. Antonio De Maio, [illegible] anni, di Brescia, militare in servizio come effettivo, è rimasto ucciso da un colpo di pistola partito accidentalmente dalla sua pistola d'ordinanza, una Beretta modello 92 calibro nove lungo. Il giovane aveva appena ultimato il servizio, poco dopo mezzanotte, e si apprestava a coricarsi. Stava transitando in un corridoio con in mano l'arma che aveva tolto dalla fondina. Improvvisamente è partito un colpo che lo ha raggiunto al capo recidendogli la carotide. Il carabiniere è stramazzato a terra soccorso da un collega che era [illegible] testimone dell'accaduto. Per il poveretto però non c'era ormai più niente da fare. Il trasporto all'ospedale di Novara con [illegible] lettiga non è servito a nulla. Sull'incidente [illegible] indagando la procura della Repubblica di Novara anche se i fatti sembrano ormai acclarati. Antonio De Maio prestava servizio a Fara da oltre [illegible] anno. Era figlio di un appuntato dei carabinieri in congedo ed anche un fratello presta servizio nell'Arma ad Ancona.

PAGINA [illegible]

«VIOTTI» DEDICATO A ROSSINI

Dopo Mozart la Società del Quartetto ci riprova con Rossini e Beethoven. La positiva esperienza dello [illegible] anno, quando il concorso internazionale di musica «G.B. Viotti» fu intitolato al maestro di Salisburgo nel bicentenario della morte, ha indotto gli organizzatori a legare la prossima manifestazione vercellese, nota in tutto il mondo, ad altri due nomi dell'Olimpo musicale: appunto Gioachino Rossini e Ludwig van Beethoven. Il bando della 42ª edizione del concorso si apre con l'effigie dei due grandi compositori: all'italiano (nel '92 ricorre infatti il bicentenario della nascita) è intitolata la sezione di canto; al tedesco è invece dedicata la sezione di pianoforte e musica da camera. Spiega Maria Arsieni Robbone, presidente delle manifestazioni viottiane: «Ci è [illegible] to doveroso ricordare questi due eccelsi personaggi e la loro grandezza di eredità. L'esperienza mozartiana dello [illegible] è stata gratificante, e si è alzato il livello qualitativo». Al concorso vercellese partecipano annualmente [illegible] 200 giovani provenienti da ogni parte del mondo.

Di Serena Leale A PAGINA 45

ARRIVA LA MAREA NERA

Sulle spiagge dei piemontesi

Da Varazze a Celle, fino ad Albissola, la chiazza di petrolio lunga 3 chilometri si sta scaricando sulle battigie delle [illegible]. L'allarme è generale e squadre di volontari sono al lavoro.

A PAGINA 44

A PAGINA 42

Morte di un giudice

La scomparsa del presidente delle Assise

Francesco Caroselli è deceduto in una clinica milanese dov'era [illegible] per un intervento al cuore. A Novara aveva amministrato la giustizia negli ultimi trent'anni.

A PAGINA 43

Incendio a Verbania

Bruciate due auto in un cortile

L'auto di un pizzaiolo è andata completamente distrutta e un'altra è stata danneggiata dalle fiamme di origine dolosa. Il fatto è accaduto l'altra notte nel cortile di una pizzeria.

Dopo anni di inquinamento e polemiche, finalmente notizie confortanti

I laghi sono tornati a vivere

La rete di depurazione ha salvato le acque del Maggiore, che appare in buona salute
Una svolta positiva anche per il Cusio, dopo le operazioni di «liming»

VERBANIA. «Il Lago Maggiore sta bene; le sue condizioni ambientali e di vita (anche sotto il profilo della fauna ittica) sono in progressivo miglioramento. Non ci sono al momento, ad insidiarne la favorevole evoluzione, problemi, o minacce di sorta.

Lo dice il professor Riccardo De Bernardi, direttore dell'Istituto italiano di idrobiologia, che ha a Verbania inserito fra gli organismi del Consiglio [illegible] delle ricerche. Assicura: «La salute del Lago Maggiore è migliorata ed è in costante progressivo miglioramento, anche se resta qualche problema di balneazione. Logico che sarà impossibile anche nella prossima estate fare il bagno in corrispondenza degli scarichi fognari, soprattutto dove [illegible] ancora attivi i depuratori. A tutt'oggi questi impianti servono oltre il 75% della popolazione sulla parte svizzera del lago; il 50% sulle rive piemontesi e il 17 soltanto sulla sponda lombarda. La rete di depurazione dovrebbe essere completata, anche sulla sponda lombarda, entro il 1994, utilizzando stanziamenti regionali che si aggirano sui 400 miliardi».

Spicca ancora il massimo responsabile dell'istituto italiano di idrobiologia che una misura della funzione positiva dei depuratori, e anche dell'applicazione della legge ministeriale sulla composizione dei detersivi, viene dalle tabelle sulle presenze dei fosfati. «Negli Anni [illegible] - sottolinea - si riversavano nelle acque del Verbano 750 tonnellate di fosforo l'anno; oggi ne arrivano 240 tonnellate soltanto». La situazione è confortante anche per il lago d'Orta. L'operazione «liming» dello scorso anno ha dato una svolta positiva al risanamento di quel piccolo lago. «E' però indispensabile ultimarla con un ultimo intervento. Finanziariamente occorre per realizzarla un solo miliardo; una spesa esigua se inserita nel contesto economico pubblico. Oggi il "ph" del lago d'Orta [illegible] il 6, contro il 4,2 del periodo ante liming» dice con [illegible] il dottor De Bernardi. Certo però il piccolo lago cusiano ha altri problemi, come quello dell'immissione ancora non depurata di scarichi industriali, artigianali ed urbani, che influiscono negativamente sulla sua balneabilità. Anche qui il completamento della rete di depurazione (già attiva negli impianti di Omegna e Lagna) dovrebbe dare un decisivo contributo alla soluzione del problema. Insomma, oggi, dopo alcuni decenni di continuo degrado, la salute dei laghi Maggiore ed Orta è in [illegible] miglioramento.

Le fonti di inquinamento si sono ridotte sensibilmente, e anche gli sporadici episodi dovuti a qualche occasionale incidente, o a qualche infrazione [illegible] leggi ambientali, non possono, o meglio non dovrebbero, assumere proporzioni tali da modificarne l'ormai radicata evoluzione in positivo. I due laghi risanati non potranno che costituire un accattivante biglietto di invito anche per il turismo.

Antonio [illegible]

Lungolago di Stresa. La «perla» del Lago Maggiore è uno dei punti di riferimento classici per i turisti di tutta Europa

Ha 40 anni, la famiglia è di Lesa

Una novarese col cuore nuovo

LESA. Da venerdì una donna di Lesa vive con un cuore nuovo. E' quello di un giovane del quale non è stato ancora rivelato il nome. Dovrebbe trattarsi di un ragazzo morto in un incidente stradale. La donna si chiama Franca Boccon, 40 anni, coniugata e madre di due figlie. Originaria di Padova, si era trasferita molti anni fa sulle rive del lago Maggiore, a Lesa, dove abita tuttora un fratello.

Da qualche tempo la donna vive a Jerago, in provincia di Varese. Il marito è un ferroviere. L'intervento chirurgico è stato effettuato al Policlinico San Matteo di Pavia dai professori Viganò e Martinelli. L'operazione è perfettamente riuscita. Giuseppe Boccon, 43 anni, fratello di Franca, è stato a Pavia, quindi è rientrato a Lesa, dove abita con la famiglia in via Rosmini 15. «Eravamo tutti in ansia. Franca aspettava da anni questo momento. Era serena. Voleva guarire a tutti i costi, per lei e soprattutto per la famiglia». Franca Boccon è coniugata con Silvano Cardani, 44 anni. Ha due figlie: Gloria, 17 anni, che frequenta il liceo artistico a Varese, e Sabrina di 13, al secondo anno della scuola media.

Due mesi fa era già tutto pronto per l'intervento. La donna era stata trasportata a Pavia, ma all'ultimo momento un altro paziente, pure in lista d'attesa per il trapianto, aveva avuto un'improvvisa crisi. I medici si erano visti costretti a dare la precedenza all'uomo. Franca, che era in condizioni difficili ma stazionarie, era così dovuta rientrare a casa. Aveva trascorso una settimana nella quiete di Lesa, poi [illegible] fatto ritorno a Jerago. I medici le avevano diagnosticato una miocardia dilatativa: praticamente il suo cuore continuava ad allargarsi. La sua sofferenza è durata 13 anni. Nessuna cura era più possibile: lo avevano detto chiaro i dottori. Fino al delicato intervento di venerdì.

[s. bot.]

Oggi il torneo internazionale con 150 partecipanti, jugoslavi favoriti

A Novara sulle orme di Karpov

Maestri internazionali e giovani promesse

NOVARA. Una dozzina di grandi [illegible] internazionali e le giovanissime promesse novaresi si [illegible] oggi al Centro Sociale di viale Giulio Cesare per la sesta edizione del «Trofeo Città di Novara», una delle più importanti gare scacchistiche a livello nazionale.

Il torneo, organizzato dalla Società Scacchistica Novarese con la sponsorizzazione della Banca Popolare di Novara, si inizierà alle nove ed avrà termine nel tardo pomeriggio.

La gara si disputa [illegible] turni: ogni giocatore dovrà disputare nove incontri, affrontando di volta in volta dal grande maestro al principiante.

Le gare [illegible] semilampo, hanno cioè una durata di quindici minuti l'una, e sono previsti circa 150 partecipanti.

Giunta alla sesta edizione la rassegna [illegible] è in continua crescita, ed attira campioni da tutta Europa.

Quest'anno è previsto l'arrivo di parecchi maestri internazionali fra cui tre big jugoslavi a cui vanno i favori del pronostico: Ljubisaljevich, Vujovich e Mrjia.

Non è ancora certa la presenza di maestri sovietici, ma gli organizzatori contano di poter avere anche quest'anno un conterraneo di Kasparov e Karpov, a rendere ancora più avvincente il torneo.

Se i maestri internazionali partono con l'obbligo dei favori del pronostico, l'interesse dei novaresi si concentrerà, oltre che sui campioni di casa, che comunque aspirano ad un buon piazzamento finale, sui giovanissimi.

«Il nostro circolo - dice Mario Caliò, presidente della società organizzatrice del torneo - da anni sta cercando di diffondere la passione per gli scacchi a Novara, soprattutto fra i più giovani. Per questo abbiamo iniziato una serie di lezioni alla scuola elementare di Torrion Quartara, ed i ragazzi hanno dimostrato un interesse vivissimo per questo sport, visto che ormai dobbiamo giustamente chiamarlo in questo modo».

Oggi al Centro Sociale ci saranno anche i ragazzini di Torrion Quartara, miniscacchisti che sognano un giorno di emulare i grandi dell'arrocco o magari soltanto di divertirsi.

Già oggi comunque potranno trovarsi di fronte un maestro internazionale e come prima esperienza non è poco.

Per i più giovani ci sarà comunque un premio a parte, il Memorial «Mario Mognas», dedicato agli under 16, e la coppa per la prima donna classificata.

Arbitri di gara saranno i novaresi Marisa Zignone ed Enzo Campo, e l'arbitro internazionale Jodicello.

Marcello Giordani

NOVARESI IERI E OGGI

Sul bus con la marcia del fiume Kwai

Storia di Egidio, autista del lago d'Orta

VENTIDUE volte al giorno per 364 giorni l'anno (far feste, almeno [illegible] Natale, non è peccato) Egidio Godi, gozzanese, guidava il [illegible] pullman di linea fra Gozzano, Arona [illegible] viceversa.

La fatica sembra che non gli pesasse perché, con il sole o con [illegible] neve, sfidava i tornanti della collina con serenità, fischiettando [illegible] sua aria preferita, la marcia del ponte sul fiume Kwai.

Quando sposò Piera Giacometti, titolare dell'albergo «Nuova Italia» di Gozzano, andò a Genova [illegible] luna di miele trascinando la sposa di buon mattino alla sosta degli autobus di piazza Caricamento: ammirò quelli che già avevano l'aria condizionata che per lui era il [illegible] La sposa condivise con comprensibile imbarazzo, date [illegible] circostanze.

Estroverso e pronto alla battuta, polemico e [illegible] quanto basta, l'Egidio [illegible] girato tutta l'Europa in lungo [illegible] [illegible] largo, [illegible]compagnando gitanti di ogni tipo [illegible] visita alle grandi metropoli: «L'Europa è bella dappertutto – diceva -, ma non c'è posto dove [illegible] stia meglio che in Italia».

E maliziosamente lasciava intuire che [illegible] si riferiva all'Italia [illegible] generale, ma alla «sua» Italia, quella dell'hotel gestito dalla Piera [illegible] dalla figlia Elisa che, ogni sera, rientrando, «invadeva», perché la sua struttura fisica era tale da non passare inosservata.

Tifoso della Juve, simpatizzava apertamente per il Novara quando gli azzurri sceglievano il «Nuovo Italia» per la preparazione al campionato. Il mister Carletto Parola, raffinato gourmet di champagne e gorgonzola, con [illegible] plateale coinvolgimento dell'Egidio [illegible] quello, ovviamente più discreto di Franco Carrera, centrocampista e cuoco, si concedeva una ghiotta spaghettata saltata in padella, quando l'équipe era a nanna. Ma il profumo dell'aglio [illegible] del pep[illegible]li[illegible] montava nella tromb[illegible] delle scale titillando le narici [illegible] Alberto Vivian [illegible] Nini Udovicich che scendevano in pigiama per la forchettata [illegible] complicità.

[illegible] quelle calde [illegible] d'estate l'Egidio debordava dallo slip e dalla camiciola: «Ecco l'Ursus della valle degli autobus!», declamava Luigino Giannini, mentre si univano al [illegible] il portierone Pulici, Veschetti, la recluta Zaccarelli, Renato Gavinelli.

[illegible] quando bisognava far bella figura, l'Egidio, sbarbato e profumato, si metteva in blu: l'occasione era una festa in albergo con buona cucina, ricchi premi, orchestrine, cotillon [illegible] le canzoni dei grandi interpreti del Festival di Sanremo: [illegible] Luci[illegible] Taioli [illegible] Nilla Pizzi, da Betti Curtis a Wilma De Angelis che curiosava tra i fornelli. Quando si facevano le ore piccole, l'Egidio si allentava la cravatta e sbirciava l'orologio, perché ogni mattina, alle 6 in punto, ingranava la marcia e piombava alla stazione di Arona.

Egidio Godi conosceva i santuari più famosi e [illegible] farsi pregare accontentava [illegible] gitanti con soste fuori programma: «Lei andrà in Paradiso!», ringraziavano le pie donne. E lui rispondeva ridendo: «Sì, [illegible] accompagnato da una musica allegra, perché i funerali tristi non mi piacciono».

Un desiderio che Domenico Martinetti e la banda musicale gozzanese esaudirono accompagnandolo nell'ultimo viaggio al suono della marcetta del fiume Kwai. Niente Chopin, niente marcie funebre. L'Egidio non avrebbe gradito.

Romolo Barisonzo

Egidio Godi visto [illegible] Tiziana Cardano

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE · NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI

AOSTA · NOVARA · VERCELLI · TORINO · ASTI · ALESSANDRIA · CUNEO

[illegible] La depressione che ancora interessa le regioni meridionali italiane continua a trasferirsi verso Sud-Est. Sull'Italia centro-settentrionale è presente un campo [illegible] alte pressioni in ulteriore graduale aumento e in estensione [illegible] Sud. Sul settore sud-orientale della Penisola, nuvolosità variabile solo a tratti intensa [illegible] isolati a residui piovaschi; tendenza [illegible] ulteriore miglioramento.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno a poco nuvoloso, [illegible] addensamenti pomeridiani [illegible] [illegible] interne, dove [illegible] [illegible] escludono sporadici piovaschi. [illegible] **VISIBILITA'.** Nelle prime [illegible] del mattino e dopo il tramonto foschie dense e nebbia in banchi. **TEMPERATURA.** Pressoché stazionaria. **VIABILITA' STRADE.** Sulla Statale 456 del Turchino, causa lavori in località Ovada (Al), il traffico si svolge a senso unico alternato.

LE [illegible] DI IERI [illegible] [illegible]
Massima: 15; minima: 6,5; media: 1[illegible]

UN [illegible] FA
Massima: 18; minima: 4; media: 12

E [illegible] IN [illegible]

Torino 17	Asti [illegible]
Alessandria 20	Aosta 18
Cuneo [illegible]	Vercelli 23

Il Sole sorge alle 6,47 e tramonta alle 20,13. La Luna si leva alle 6,08 e cala alle 20,16.

LETTERE AL GIORNALE

Batteli ecologici costi [illegible] vantaggi

Ho letto con attenzione sull'in[illegible] «La Stampa-Novara [illegible] Provincia» di sabato 23 marzo, l'articolo sulla [illegible] del servizio dei battelli ecologici decisa dall'Amministrazione Provinciale.

Vorrei precisare alcuni dati che emergono nell'articolo e dall'intervista all'assessore provinciale. E cioè, il costo annuale [illegible] servizio [illegible] di circa 150 milioni (esclusa Iva) ed i quintali raccolti dai due natanti da maggio '90 a febbraio '91, [illegible] stati 600. Possiamo ipotizzare per fine aprile una raccolta totale, dopo questo primo anno sperimentale, di circa 800/900 quintali.

Certo, il costo kg. [illegible] elevato, ma è evidente perché il lago non è il luogo preposto a ricevere dei rifiuti. Personalmente ritengo che quelli raccolti in [illegible] anno [illegible] già troppi.

Sarebbe invece più opportu[illegible] indagare la loro tipologia, [illegible] che l'Aspan sinora non ha fatto (non è in capitolato d'appalto) per capire quale potrebbe essere la frazione organica [illegible] quella veramente inquinante.

Ad una giusta valutazione economica bisogna però aggiungere anche quella dell'immagine che tale servizio porta nel Bacino turistico dell'Alto Novarese e questa valorizzazione supera in positivo tutti i costi attuali.

D'altronde la Provincia di Varese, mi risulta, mantiene il suo battello per il medesimo servizio sulla [illegible] lombarda, anche [illegible] comprendo che istituzionalmente possa non essere questo un compito diretto della Provincia.

Roberto Zanella, presidente
Azienda servizi pubblici
Alto Novarese, Verbania.

Le dichiarazioni di Nicolazzi

In merito alle dichiarazioni rilasciate dall'onorevole Franco Nicolazzi circa le recenti decisioni del tribunale dei ministri sull'inchiesta per [illegible] costruzio[illegible] delle carceri, [illegible] mio assistito Giovanni Cuojati ritiene [illegible] dichiarazioni di Nicolazzi contrarie [illegible] verità.

In realtà l'affermazione [illegible] Nicolazzi, secondo la quale l'unica cosa certa emersa dall'ordinanza sarebbe che «i due miliardi sarebbero passati da De Mico a [illegible] Palma e da questi a Cuojati» non trae giustificazione alcuna dalla natura del provvedimento adottato dal tribunale.

[illegible] decretare [illegible] non doversi promuovere l'azione penale per intervenuta amnistia per la leg[illegible] sul finanziamento pubblico dei partiti, il tribunale ha emesso sostanzialmente un provvedimento di archiviazione e non ha quindi affermato alcuna «certezza» circa i pretesi passaggi di somme di denaro. L'unica certezza agli atti del processo è, per contro, la più ferma [illegible] reiterata smentita del Cuojati in ordine alle strumentali dichiarazioni relative alla vicenda.

Avv. Nando Ranalli, Roma

Podisti e pedoni vinti dal traffico

[illegible] [illegible] «La Stampa» di Novara pubblicava un articolo riguardante l'annullamento della manifestazione «Vivicittà». I podisti, leggevo, avevano rischiato tra macchine e traffico, per mancanza di vigili e per altri motivi. Due giorni dopo, leggo una lettera [illegible] un novarese che invita gli automobilisti [illegible] rispettare il codice e i vigili a essere più incisivi non soltanto con le multe ma anche con opera [illegible] prevenzione ed educazione. Sono due fatti nemmeno troppo diversi [illegible] lontani tra loro. Il tutto mi fa sorridere, [illegible] mi preoccupa anche: la gara «Vivicittà» la corrono [illegible] volta all'anno [illegible] di domeni[illegible] (il traffico cala), noi novaresi sulle strade ci camminiamo tutti i giorni.

Lettera firmata, Novara

STATO CIVILE

DOMODOSSOLA

NATI. Alberto Falcioni; Luigia Caparelli; Emanuele Brocca; Erika [illegible].

[illegible] Santopolo Nicola; Cassina Benedetto; Grossi Luigi; [illegible] Ottavio.

[illegible] Riccardo Rossi [illegible] Niphaporn Sriprapai.

[illegible]

[illegible] Mario Ghelli.

ORNAVA[illegible]

MORTI. Luca Jonghi.

NOTIZIE FLASH

VER[illegible]

Prorogato il concorso «Alberi per il futuro»

Il concorso «Alberi per il futuro», bandito da Wwf, che invitava i ragazzi a nuove piantumazioni per [illegible] oppure recuperare aree verdi, è stato prorogato [illegible] sabato 11 maggio. La cerimonia di premiazione si svolgerà nel pomeriggio di sabato [illegible] maggio nell'auditorium del collegio Santa Maria.

[illegible]

Previsti lavori di recupero sulla strada per Vigezzo

In [illegible] riunione con i sindaci dei Comuni della valle Cannobina, [illegible] cui ha preso parte anche il prefetto, l'Anas ha garantito che interverrà in tempi brevi per riparare i punti di maggior pericolo (sono complessivamente una trentina) sulla strada statale che da Cannobio sale alla valle Vigez[illegible]. L'Anas ha anche assicurato interventi risolutivi sul tratto della statale 34 del Lago Maggiore, fra Cannero e il confine svizzero. E' stato anche assicurato [illegible] incontro a Roma fra i sindaci e il titolare del ministero dei Lavori Pubblici, Prandini.

NUMERI UTILI

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza:

Novara: c. Vittoria 2, ang. p. Cavour, tel. (0321) 398.401/2 - fax 38.391
Domodossola: via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702
Verbania: via De Bonis 57, telefono (0323) 43.435

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: 0322/51.61
Borgomanero: 843.083
Domodossola: 0324/46.600
Galliate: 882.222
Oleggio: 93.500
Omegna: (0323) 61.900 / 63.669

[illegible]
Verbania: 0323/45.000 e 51.000

[illegible]

Pronto intervento:

[illegible] 112
[illegible]: [illegible]
Borgomanero: 0322/81.410
[illegible] 0324/42.044
[illegible]: 91.237
Omegna: 0323/61.288
Verbania: 0323/50.42.50

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, [illegible] E FESTIVA

[illegible]: [illegible]
[illegible]: 0322/51.61

Borgomanero: 0322/81.500
Domodossola: (0324) 481.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323/642.121
Stresa: 0323/31.844
Verbania (Pallanza): (0323) 541.318

FARMACIE

Novara: Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *Comunale*, corso Trieste. Dalle 8,45 alle 20,15: *Fedele*, corso XXIII [illegible]

PROVINCIA

Dormelletto: Rapossi
Castelletto Ticino: Gazzo
Oleggio: Paracchini
Briga: Ghiringhelli
Crusinallo: Buzzacchi
Gargallo: Stondrini

[illegible] (Pallanza): Nitola
[illegible] Calsducci
Gignese: Cammarari
Colazza: Bensi
Domodossola: Simonini
Malesco: Bovio
Piedimulera: Devasini
Mergozzo: Pezzana
Gravellona Toce: Bernardini
Pettenasco: Viganò
Serravalle: Passerini.

VIGILI URBANI

Novara: 459.252
Arona: 0233/242.257
Borgomanero: 0322/81.475
Domodossola: (0324) 492.233
Oleggio: 91.[illegible]
Omegna: [illegible]
Stresa: 30.161
[illegible]: 504.264

LA FOTO DEI RICORDI

Salite e gallerie sul passo del Sempione

I viaggiatori diretti oltre confine, dopo aver stipato i carri, affrontavano il passo del Sempione: nell'immagine d'epoca è raffigurata [illegible] galleria [illegible] Kaltwasser. ([illegible] DOMODOSSOLA)

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Francesco Caroselli

Affranti lo annunciano a tutti coloro che gli hanno voluto bene ed hanno apprezzato le sue alte doti di uomo e magistrato la moglie **Mariarosa Maestrone**, i figli **Emanuele** con **Angela** e la piccola **Lucia**, **Cristina** con **Aldo**, la sorella, i cognati ed i parenti tutti. La cara salma riposa nella tomba di famiglia nel cimitero di Robbio Lomellina.
— **Novara**, 13 aprile 1991.

La piccola adorata **Lucia** [illegible] l'ultimo innocente sorriso al carissimo [illegible] [illegible] **CESCO.**
— **Novara**, 13 aprile 1991.

La famiglia **Veralde** si unisce al grande dolore per la scomparsa del caro cognato e zio **FRANCESCO.**
— **Robbio Lomellina**, 13 aprile 1991.

Matteo, Cidara, Elena Gatti piangono l'amico carissimo **FRANCESCO** e si uniscono al dolore di Mariarosa, Cristina, Aldo, Emanuele, Angela e Lucia.
— **Novara**, 13 aprile 1991.

Vicini a Mariarosa e figli diamo un estremo saluto all'indimenticabile carissimo amico

[illegible]

Gina e Giusi Baldi con **Federico** e **Anna**, **Serafina** e **Gina Urani**.
— **Novara**, 13 aprile 1991.

Ruggero, Maura e **Monica Prelli** si uniscono a Mariarosa, Emanuele e Cristina nel piangere l'indimenticabile e squisito amico

dott. Francesco Caroselli

— **Novara**, 13 aprile 1991.

Nani ed **Emer[illegible] Calagno, Fabrizio** e **Luciana Pisani**, [illegible] e **Pia Tesser** [illegible] tecipano al dolore dell'amico Emanuele per [illegible] perdita del padre

dott. Francesco Caroselli

— **Novara**, 13 aprile [illegible].

Il **Presidente**, i **Consiglieri** ed i **Geometri** del **Collegio** dei **Geometri** della **Provincia di Novara** partecipano commossi al lutto [illegible] famigliari per la scomparsa del

[illegible] Francesco Caroselli

— **Novara**, 13 aprile 1991.

Lydia e **F[illegible] Schmid** con infinito rimpianto e tristezza sono vicini al grande dol[illegible] di Mariarosa, Emanuele e Cristina per la perdita del [illegible].

dott. [illegible] Caroselli

— **Novara**, 13 aprile 1991.

Maria Chiara e **Fabrizio** con **Franca** e **Giorgio** si stringono con tanto affetto a Cristina, Aldo e famiglia per la scomparsa del caro

dott. Francesco Caroselli

Si uniscono al dolore i cugini **Rota**.
— **Novara**, 13 aprile 1991.

Partecipano al lutto:
Corrado e **Marta Castiora**
Carlo e **Carla Minoli**
Famiglia Mena.

Democrazia Cristiana di Verbania.
Ci ha prematuramente lasciati

Sergio Bocci

Grande è il vuoto che Lui lasciato nelle file del Partito, indicibili il dolore ed il rimpianto nel cuore degli Amici. Ci strugge ed insieme ci consola il ricordo dell'affetto fraterno che ci ha manifestato e della sincera amicizia di cui sapeva gratificare con tangibili segni in ogni occasione. Ci illuminino i suoi esempi di rettitudine, di dedizione e di autentica bontà.
— **Verbania**, 14 aprile 1991.

SERGIO per tutta l'attività svolta, per lo stile di semplicità con cui lo hai fatto, per i sacrifici per dissimulati cui ti sei sottoposto disinteressatamente per il bene di tutta la comunità gli amici riconoscenti ti ricorderanno sempre:
Giovanni Bianchi
Maria Pia Travaini
Carla Cotti
Luigi Marzagora
Sandra e Giuseppe Minacci
Giancarlo Bovio
Michele Gallucci
Cosimo Vita
Giovanni Debenedetti
Loisella, Carlo e Piero Pratesi

Aquilino e Rosetta Bej
Mariuccia e Walter Garzelli
Giuseppe [illegible]
Giacomino Basso
Adriana Gagliardi
Giuseppe Didero
Marco Parachini
Pino Grieco
Maurizio Ghirini
[illegible] Giorgio Martini
Marco Malerna
[illegible] [illegible]
Antonia Fabbri
Carla e Roberto Peppe
Giuseppe Franciolini
Piergiuseppe Rizzo
[illegible] Grieco
Camilla Scalabrini
Giusi e Sergio Picotti
Paolo Suiss
Fabrizio Caretti
Mario Piola
Maria Teresa e Agostino Geri
Claudio Zanotti
Francesco Bolongaro
Rosetta, Silvio Colombo
Annamaria Frati
Maurizio Spadaccini
Mario Martinelli
Renato Brasola
Gelsirio Caretti
Gianpaolo Spadaccini
Giorgio Travaini
Celso Chiericati
Lorenzo Ferri
Paolo Ferri
Antonio Carella
Pasquale Narduiti
Luigi Cappellaro
Fausta Cappellaro
Clelia e Michelangelo Rossoni
Giovanni Colombo
Giovanni Brigatti
Maria Teresa Bellentani
Antonio, Marcello Avolio
Rosa Gallucci
Nuccia Gallucci
Gerardo Gallucci
Francesco Rosso
Domenico Roccosi
Giuseppe Lomazzi
Mario Corti
Nino Passerini
Enzo Finotto
Giovanni De Giuli
Enrico Tartara
Pietro Rocco
Antonio Coduri

Il **Sindaco**, la **Giunta** ed il **Consiglio Comunale** di **Verbania** annunciano addolorati la scompa[illegible] del Consigliere

[illegible]ergio Bocci

e partecipano al lutto della famiglia ed al cordoglio cittadino.
— **Verbania**, 14 aprile 1991.

Gabriella e **Luigi Ferrae** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Sergio Bocci

— **[illegible]rbania**, 14 aprile 1991.

Il **Gruppo [illegible]are** del **P.S.I.** verbanese partecipa al lutto cittadino ed al dolore dei famigliari per la scomparsa del Consigliere

Sergio Bocci

— **Verbania**, 14 aprile 1991.

Anna e **Silvano Brichetto** partecipano addolorati per la prematura scomparsa del caro amico

Sergio Bocci

— **Verbania**, 14 aprile 1991.

Mario, Silvia Bessi e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa dell'amico

Sergio Bocci

— **Verbania**, 14 aprile 1991.

I **Co[illegible]** della **Classe 1942** prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa [illegible]

Sergio Bocci

— **Verbania**, 14 aprile 1991.

Luciano e [illegible] [illegible] ricordano con tanto affetto l'amico

Sergio Bocci

— **Verbania**, 14 aprile 1991.

Luigi Pedretti e famiglia si associano al grave lutto dei famigliari per la perdita di

Sergio Bocci

— **Verbania**, 14 aprile 1991.

Il dottor **Tino Meriggi** ed il dottor **Maurizio** [illegible] con le rispettive famiglie commossi prendono parte al lutto dei famig[illegible] per la scomparsa di

Sergio Bocci

— **Verbania**, 14 aprile 1991.

Ricordano con rimpianto il carissimo

Sergio Bocci

gli amici ossolani:
Francesco Baccaglio
Giorgio Tacca
Giovanni Fornaroli
Gian Mauro Mottini
Maurizio De Paoli
Enrico Borghi
Guido Guglielmetti
Matteo Gilenna.
— **Domodossola**, 12 aprile 1991.

Il **Comitato** e la **Direzione Provinciale** della **Democrazia Cristiana Novarese** unitamente ai movimenti: **Femminile, A[illegible]lani** e **Giovanile** si uniscono al dolore della famiglia per la prematura scomparsa dell'amico

Sergio Bocci

— **Novara**, 1[illegible] aprile 1991.

Il **Presidente**, i componenti del **Consiglio**, della **Giunta** e il **Personale tutto** della **Federazione Provinciale Coltivatori Diretti** di **Novara**, partecipano affranti al grave lutto dei famigliari, per la scomparsa del collaboratore

Sergio Bocci

— **Novara**, 13 aprile 1991.

La **Direzione** ed il **Personale** dell'**Enichem Synthesis Spa** di **Pieve Vergonte** partecipa con profondo cordoglio al lutto che ha colpito la famiglia Giovanetti per la perdita del congiunto

[illegible]

[illegible]prezzato collaboratore della Società.
— **Pieve Vergonte**, 13 aprile 1991.

Il giudice che ha amministrato la giustizia novarese per trent'anni

Morto il presidente Caroselli

Al termine di 71 udienze condannò all'ergastolo dieci rapitori assassini di Cristina Mazzotti
Il decesso, dopo un intervento in una clinica milanese. I funerali celebrati ieri a Novara

NOVARA. E' morto a Milano, dov'era stato ricoverato per un intervento al cuore, l'ex presidente della corte d'Assise di Novara Francesco Caroselli. Aveva 73 anni. Lascia la moglie Mariarosa Maestrone e due figli, entrambi sposati: Emanuele che esercita in città la professione di notaio e Cristina, impiegata alla «Popolare». I funerali si sono svolti ieri pomeriggio. La bara è giunta in mattinata da Milano, alla camera ardente allestita presso l'aula della corte d'Assise. Qui è stata meta di un pellegrinaggio di magistrati, avvocati e novaresi. La cerimonia funebre si è svolta poi nel pomeriggio alla chiesa della Madonna Pellegrina. La salma è stata tumulata nella tomba di famiglia a Robbio Lomellina. Gli avevano diagnosticato un infarto e si sono resi necessari alcuni by pass. L'intervento sembrava riuscito ma sono subentrate complicazioni di natura polmonare che hanno provocato il decesso.

Francesco Caroselli, il magistrato scomparso, al suo posto [illegible] Presidente

Caroselli, il presidente per antonomasia, aveva lasciato l'incarico quattro anni [illegible] sono al compimento del settantesi[illegible] anno. Con lui se [illegible] vanno trent'anni di storia giudiziaria novarese. Era entrato in magistratura nell'ottobre del 1950 come uditore al tribunale di Pescara. Giunse a Novara nel 1957 proveniente dalla pretura di Santhià. Dal '72 è stato presidente della Corte d'Assise.

I Novaresi lo ricorderanno come [illegible] il presidente [illegible] processo Mazzotti. Per il sequestro e l'uccisione della studentessa milanese dopo un processo storico furono condannanti all'ergastolo dieci imputati. Nel corso [illegible] lungo dibattimento, Caroselli [illegible] modo di dimostrare tutte le sue doti di grande magistrato ed allo stesso tempo di presidente comprensibile, attento alle esigenze dei parenti delle vittime così [illegible] ai diritti degli imputati.

[illegible] [illegible] magistrato inflessibile ed umano. «Serbo di lui un ricordo bellissimo - commentava ieri il presidente Francesco Bertone anche lui già in pensione - oserei dire che per Novara era un magistrato sprecato. Per le sue capacità professionali ed umane sarebbe stato benissimo in Cassazione».

Caroselli è stato un maestro per molti colleghi più giovani. In particolare, crediamo, per l'attuale pretore dirigente Corrado Canfora che è stato pubblico ministero nei processi più importanti in Assise. Così per il caso Mazzotti, per la strage di Vercelli con imputati i fidanzati Guido Badini e Doretta Graneris; per gli omicidi nel super[illegible] ad opera di Vallanzasca e poi di Tuti e Concutelli. [r. a.]

Fara Novarese, un incidente mortale provocato dall'imprudenza l'altra notte nella caserma del paese

Carabiniere ucciso da un colpo della sua pistola

La vittima di 21 anni era bresciano. Prestava servizio nell'Arma da due anni

FARA NOVARESE. Concluso il suo turno di servizio, maneggiando la pistola, parte un colpo che raggiunge il giovane carabiniere al capo uccidendolo.

E' avvenuto l'altra sera, poco dopo mezzanotte, nella caserma del paese dove prestano servizio un maresciallo, il comandante della stazione e sette carabinieri.

La vittima è Antonio De Maio, avrebbe compiuto 21 anni il 12 agosto prossimo. Era originario di un paese del Bresciano. Il padre Michele è un appuntato dell'Arma in pensione. La madre Angela Rossi è casalinga. Un altro fratello presta servizio anche lui nei carabinieri [illegible].

[illegible] avvenuta alla [illegible]. De Maio stava in caserma con un giovane collega. Stando ad una prima ricostruzione fatta sulla base delle dichiarazioni rese dall'unico testimone, il giovane aveva in mano la sua Beretta d'ordinanza calibro nove lungo dopo averla tolta dalla fondina, si presume per riporla, prima di coricarsi. I due carabinieri sta[illegible] in [illegible] corridoio. Improvvisamente dall'arma di De Maio è partito un colpo. Non si sa bene se il proiettile abbia raggiunto direttamente il capo del militare o se lo stesso sia stato colpito dalla pallottola rimbalzata sul muro.

Il carabiniere si è accasciato al suolo e lì è rimasto, praticamente [illegible] istantaneamente perchè il proiettile avrebbe reciso la carotide. In soccorso sono intervenuti altri militari che stavano in caserma, ma ogni intervento è risultato vano.

Alla caserma si è recato anche il sostituto procuratore Luciano Lamberti e ieri mattina, [illegible] il comandante del gruppo di Novara, è intervenuto anche il comandante della legione Luigi Magliuolo.

Da Brescia sono arrivati ieri mattina i familiari. La salma è stata trasferita all'ospedale di Novara dov'è stata eseguita l'autopsia. Ieri a Fara c'era anche chi avanzava l'ipotesi di [illegible] suicidio che gli ufficiali dei carabinieri ed il magistrato hanno però escluso.

I commilitoni descrivono Antonio De Maio come un giovane molto riflessivo. Era particolarmente euforico, in questi giorni, perchè [illegible] riuscito [illegible] acquistarsi l'auto.

[r. a.]

TRE FERITI GRAVI PER INCIDENTI

NOVARA. Un sergente dell'Esercito ed un [illegible] con la loro [illegible] entrano in collisione con un altro mezzo, sull'autostrada Milano-Torino nei pressi di Biandrate, finiscono contro il guard-rail e da qui nella scarpata, ribaltandosi per fermarsi su una piazzola di sosta. Adesso sono ricoverati entrambi al reparto rianimazione dell'ospedale di Novara dove i medici si sono riservata la prognosi. Si tratta di Silvio Grimaldi 26 anni in servizio come sergente alla [illegible] Babini di Bellinzago e Giuseppe Mazzuchiello pure lui ventiseienne di Napoli. I due viaggiavano a bordo di una Opel 1400 quando sono rimasti coinvolti nella paurosa carambola. Il conducente dell'auto che [illegible] provocato l'incidente è fuggito.

Un altro grave incidente è avvenuto a Domodossola. Danilo Olmi, 40 anni, residente in via De Nicola, è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Novara. Stava percorrendo via Scapaccino con il suo «Vespino» quando si è scontrato [illegible] una Hyundai, condotta da Patrizia Filippinetti, [illegible] anni, [illegible] Montecrestese. Nello scontro, l'uomo [illegible] [illegible] sbalzato a terra, riportando un grave trauma cranico encefalico. [r. a.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Processo per [illegible] imputati di detenzione e spaccio

Si è iniziato al Tribunale di Novara il processo a carico di 24 imputati novaresi e milanesi accusati di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. La vicenda risale a due anni or sono. Molti degli imputati finirono in carcere ed oggi sono tutti in libertà per decorrenza termini. Dopo le eccezioni di competenza territoriale, la posizioni di alcuni imputati è stata stralciata e il processo riprenderà domani con gli interrogatori per concludersi in settimana.

ARONA

[illegible] Comune bandirà borse [illegible] studio per la Resistenza

Borse di studio per la Resistenza saranno istituite dal Comune in occasione del [illegible] aprile. Lo ha confermato l'assessore Leonardo Polline, in seguito di un'interpellanza del democristiano Piero Aghemio. Finora però non è stato quantificato l'ammontare delle borse.

[illegible]

Severino Bernardini è l'atleta dell'anno

Sono stati consegnati ieri i riconoscimenti annuali che il Coni [illegible] Novara destina agli atleti che si sono distinti durante la stagione agonistica. Il premio all'atleta è stato [illegible] a Severino Bernardini, il giovane maratoneta di Vicolungo di Crodo, campione mondiale di cross corto. Dall'Ossola è arrivata per ricevere [illegible] targa [illegible] merito anche Guidina Dal Sasso, campionessa di sci di fondo e corsa in montagna. Nella foto di Finotti, la Dal Sasso e Bernardini.

SPORT

Nel baseball, la Tosi espugna Milano

Clamorosa vittoria per 6-4 della Tosi Farmaceutici Novara sul diamante di Milano. Gli azzurri hanno espugnato il diamante della Mediolanum grazie ad una grande prestazione dell'attacco che ha [illegible] in crisi il monte di lancio rossoblù. Lanciatore vincente, [illegible] [illegible] volta, Paolo Re; da segnalare un fuoricampo da due punti di Aldo Sacco al settimo inning e due doppi di Lorenzo Vada.

[illegible]

[illegible] dell'acquedotto, richiesto referendum

Un Comitato appositamente costituitosi richiederà al sindaco di procedere per poter indire un referendum nel quale la popolazione dovrà esprimere il proprio parere sull'opportunità o [illegible] [illegible] concedere ad una ditta privata per trent'anni la gestione dell'acquedotto.

VERBANIA

I dieci anni della Società [illegible] Verbanisti

Il decimo anniversario di fondazione della «Società dei verbanisti» verrà festeggiato domenica 2 giugno. «Il Verbano porta d'Italia» sarà il [illegible] portante, [illegible] relatore il professor Ernest Gidey, docente all'Università di Losanna. Il sodalizio conta oggi oltre 500 soci ed opera, oltre che con la sede centrale di Verbania, con le sezioni di Luino e di Locarno. La sede verbanese è alla libreria Alberti di piazza san Vittore.

Discussioni e proteste per il nuovo piano che cambierà la viabilità

Isola pedonale a Verbania

Il provvedimento riguarda piazza Ranzoni a Intra: i commercianti si oppongono. Senso unico sul lungolago di Pallanza, motociclette proibite in tutta la zona

VERBANIA. Discussioni e polemiche a Verbania per le innovazioni preannunciate dall'amministrazione in alcuni punti nevralgici del traffico cittadino: commercianti e albergatori in particolare sono ai ferri corti con il Comune. A dare fuoco alle polveri è in primo luogo [illegible] provvedimento di pedonalizza- [illegible] completa di piazza Ranzoni [illegible] Intra, estendendo il divieto [illegible] circolazione e [illegible] sosta già esistente in una parte [illegible] piazzale anche all'area residua e alle vie [illegible]ti. «Non abbiamo fatto altro che dare seguito a quanto già previsto dalla precedente amministrazione - dichiara l'assessore alla viabilità, Antonio Ferrara -, confortati anche dal parere positivo espresso dalla circoscrizione».

I cittadini hanno infatti detto sì all'isola pedonale, [illegible] chi la pensa diversamente sono i commercianti della zona: «Ben vengano le isole pedonali - dice il presidente dell'Ascom di Verbania, Nino Mauri -, [illegible] solo quando [illegible] sarà creato all'esterno [illegible] sistema [illegible] parcheggi alternativi. Nelle condizioni attuali invece ciò è inaccettabile, poiché procura gravi danni ai commercianti [illegible] dunque il Comune [illegible] può decidere [illegible] prima ascoltato il loro parere». La giunta però ha già deciso e l'intervento [illegible] prossimo [illegible] essere attuato. Non [illegible] escluso che il braccio di ferro possa sfociare in qualche clamorosa [illegible] di protesta.

Discussioni non mancano anche [illegible] Pallanza. A suscitarle qui [illegible] una novità assoluta per la viabilità cittadina, [illegible] cioè l'introduzione [illegible] unico di circolazione sul lungolago, da largo Tonolli fino al bivio del Kursaal. Secondo la proposta formulata, si potrà transitarvi solo in direzione di Intra, mentre le auto provenienti dal senso opposto [illegible] scenderanno più ver- [illegible] lago, ma saranno incanalate lungo via Cavallini, a sua volta già a senso unico. «Riteniamo che sia una decisione or- [illegible] improrogabile», dice il sindaco Bartolomeo Zani; [illegible] ricor- [illegible] che la circolazione davanti agli alberghi, all'imbarcadero, al municipio è ormai diventata talmente caotica [illegible] spesso blocchi e intasamenti, nocivi anche per il movimento turistico.

«Per evitare turbative alla quiete pubblica - aggiunge Zani - si è anche deciso di interdire l'accesso dei motocicli all'intera zona: i mezzi a due [illegible] dovranno fermarsi in largo Tonolli, c[illegible] sarà predisposta una apposita area di sosta». Rendere il lungolago di Pallanza più vivibile è dunque lo scopo di questi interventi: ma non tutti sono d'accordo che [illegible] tratti [illegible] modo migliore per ottenerlo. E' il ca- [illegible] Associazione Albergatori di Verbania, che esprime unanime opposizione [illegible] senso unico.

Sergio Ronchi

Centro di Verbania. Nella seconda città della provincia il traffico è caotico

VERBANIA, I FUNERALI DEL CONSIGLIERE BOCCI

VERBANIA. Si svolgeranno domani, dalle 14, i funerali del consigliere comunale e provinciale Sergio Bocci. [illegible] corteo partirà dalla sala consigliare di palazzo Flaim, dove [illegible] ieri pomeriggio è allestita la camera ard[illegible].

Colpito da un infarto la mattina del 21 febbraio scorso, ricoverato per un paio di settimane nel reparto rianimazione dell'ospedale Maggiore di Novara, era poi stato trasferito per il proseguimento delle cure all'istituto di traumatologia Galeazzi di Milano.

Sembrava che il decorso, anche [illegible] complicato da difficoltà polmonari [illegible] diabetiche, procedesse in modo favorevole. Si prospettava un trasferimento all'istituto Viganò di Pavia per alcune terapie riabilitative. Venerdì mattina [illegible] intervenuta una nuova crisi cardiaca.

Inutili i tempestivi interventi dei [illegible]ri. Sergio Bocci [illegible] va di vivere attorno alle 7,30. La notizia è arrivata immediatamente a Verbania e ha destato vasto cordoglio.

Sergio Bocci, [illegible] anni, lascia la moglie [illegible] quattro figli; Massimo [illegible] anni, Monica [illegible]5, Alessandra, 21, e Matteo di soli 9 anni. Entrato in Tribunale come commesso agli inizi degli Anni Sessanta, passava dopo qualche anno [illegible] «Coltivatori diretti» diventando il responsabile di zona.

Eletto consigliere comunale per la dc nel 1964, veniva sempre riconfemato, [illegible] dal 1985 al [illegible] era chiamato [illegible] ricoprire l'incarico di assessore ai Lavori Pubblici. Lo [illegible] anno era rieletto sia consigliere comunale con il maggior numero di preferenze in assoluto (oltre 1600), sia in consiglio provinciale. E[illegible] anche membro della direzione provinciale democristiana, esponente della corren- [illegible] «rinnovare». La famiglia ha chiesto ad amici e conoscen- [illegible] non inviare fiori ma di destinare uguali importi al sottocomitato verbanese [illegible] Croce rossa per l'acquisto [illegible] una nuova autoambulanza. [a. c.]

Sergio Bocci

GRANDE MUSICA A [illegible]

STRESA. Torna, per la quindicesima edizione, il concorso internazionale [illegible] Musica «Città di Stresa» [illegible] la «perla» [illegible] Golfo Borromeo [illegible] invasa [illegible] migliaia di giovani. I partecipanti a questa manifestazione che ha pre- [illegible] l'avvio ieri sono infatti 2570 provenienti da [illegible] nazioni [illegible] gran parte europee ma ci [illegible] pure brasiliani, canadesi, coreani del Sud, cubani, giapponesi [illegible] venezuelani.

Anche quest'anno il [illegible] [illegible] articolato in una serie di premi tra i quali spicca [illegible] «Yamaha», al via 55 concorenti. Cia- [illegible] ha una [illegible] caratteristi- [illegible]. C'è, per esempio, [illegible] «Premio Clara Barberis» per improvvisazione jazz; [illegible] «Premio Claude Debussy» per clarinettisti; Premi settoriali (pianoforte a quattro mani, violino, chitarra, fisarmonica); per strumenti nella avanguardia musicale; per musica da camera (duo, trio, quartetto e quintetto) e, infine, un concorso polifonico.

A farla da padrone, nel settore giovani, il flauto dolce con ben [illegible] scuole rappresentate e un totale [illegible] 1071 concorrenti.

Il calendario di questa manifestazione che si concluderà tra otto giorni è piuttosto comples- [illegible] e articolato in una lunga [illegible]rie di audizioni che hanno luogo al Palazzo dei Congressi, presso la Biblioteca comunale e gli hotel [illegible] Palma o Astoria. Ogni giornata è caratterizzata da un concerto serale [illegible] premiazione dei vincitori. Talune serate assumeranno particolare rilevanza: questa sera, per esempio, saranno [illegible] scena i cori (a voci miste, bianche e femmi- [illegible]ili, popolari e [illegible] montagna) [illegible] quindi i vincitori di un settore del concorso per violino [illegible] per i «duo» di archi e pianoforte. Sabato prossimo, poi, sarà la volta della élite [illegible] pianisti partecipanti al Premio Yamaha.

La manifestazione promossa dal Centro Didattico Spantaconi, ha il patrocinio [illegible] Comune, Provincia, Regione [illegible] del ministero del Turismo [illegible] Spettacolo e la collaborazione [illegible] varie ditte, banche ed Enti. L'Unesco, per esempio, ha destinato una borsa di studio di duemila dollari.

Per Stresa, come sottolinea in un indirizzo di saluto [illegible] municipalità l'assessore Giovanni Bertani, questo [illegible] internazionale rappresenta [illegible] gros- [illegible] avvenimento culturale che inaugura brillantemente la stagione turistica. Il [illegible] [illegible] il crescente interesse per [illegible] concorso internazionale sono determinati dalla serietà con la quale viene condotto [illegible] dall'impegno della giuria.

«Un [illegible] sotto certi aspetti unico [illegible] diverso da altri» sottolinea [illegible] Marcello Abbado. «Stresa come una meta, [illegible] [illegible] incontro culturale di grande interesse - sottolinea il "promoter" Emanuele Spantaconi - che stimola insegnanti e concorrenti». [p. b.]

[illegible]

[illegible]

Cerimonia per la Battaglia e [illegible] Liberazione

La ricorrenza della Battaglia di Arona e quella della Liberazione saranno celebrate insieme, oggi, [illegible] una cerimonia al Monumento ai Caduti, alla Lapide esposta in Municipio ed al Sacrario dei partigiani al cimitero.

[illegible]A

Danneggiata [illegible] notte un'auto [illegible] rally

Un'auto da rally [illegible] stata danneggiata da [illegible] incendio scoppiato verso le 2,30 della scorsa notte. La vettura, una Opel Kadett Agp, di proprietà di Giuseppe D'Agostino, residente in Valle d'Aosta, ma posteggiata nel garage [illegible] Claudio Anchieri, [illegible] via Matilde Ceretti [illegible] a Domodossola, ha preso fuoco all'improvviso. Sul posto [illegible] giunti subito i vigili del fuoco di Domodossola. I danni ammontano [illegible] 400 mila lire circa. Le fiamme sarebbero partite dal sedile, [illegible] da far supporre che si possa trattare del gesto vandalico [illegible] qualche balordo.

[illegible]

Trovato [illegible] proiettile di bazooka

Un proiettile di bazooka, infilato in un sacco appeso ad un albero, è stato trovato [illegible] prossimità di ponte Casletto, sulla strada che da Rovegro sale a Cicogna, alle porte della Valgrande. Constatato che il proiettile che era privo di sicura e quindi intrasportabile, [illegible] stato chiamato un artificiere che lo ha fatto brillare sul posto. [illegible] trattava di [illegible] ordigno in dotazione ai reparti del nostro esercito, datato, come costruzione, 1970, ancora efficientissimo. L'involucro era stato notato da [illegible] giovane che stava facendo footing. [illegible] era avvicinato incuriosito, e accertato che si trattava [illegible] un proiettile, evitando di rimuoverlo, [illegible] avvertito il 113. La prudenza, quasi certamente, [illegible]li ha salvato la vita, perché il proiettile avrebbe potuto esplodere [illegible] [illegible] urto. Sono intervenuti anche i vigili [illegible] fuoco, in misura precauzionale.

Fiamme nel cortile-parcheggio di una pizzeria, danneggiato un edificio

Bruciano due auto nella notte

Una vettura è del pizzaiolo [illegible] l'altra della società proprietaria del locale, che si trova in centro [illegible] Intra. La giovane esercente dice di non aver mai ricevuto minacce. Aumentano gli atti di teppismo in città

VERBANIA. Un'auto distrutta dalle fiamme, un'altra gravemente danneggiata: è successo l'altra notte nella centralissima piazza Matteotti a Verbania-Intra, accanto al ristorante-pizzeria «Il gabbiano».

La «Ford Escord X R3» di proprietà di Gi[illegible] Marino, [illegible] anni, pizzaiolo, era posteggiata nel cortile-parcheggio immediatamente a lato [illegible] locale. E' rimasto soltanto un [illegible] di lamiere annerite.

Danneggiata, ma salvata dal tempestivo intervento dei vigili del fuoco, un'altra auto, una «Opel Station 1300». Era parcheggiata a due metri di distanza da quella che il fuoco ha ridotto [illegible] ferraglia.

La Opel era di proprietà della società «Raffaella Minetti», che è la persona cui la pizzeria è intestata.

Sono [illegible] interessate dalle fiamme anche alcune tapparelle. Fuoco [illegible] fumo hanno annerito sino al tetto il [illegible] di un edificio a tre piani a ridosso del quale erano ferme le due vetture.

Una pattuglia del nucleo operativo dei carabinieri intervenuta con i vigili del fuoco ha recuperato [illegible] pochi metri [illegible] distanza una grossa tanica: da un primo esame, si è accertato che [illegible] contenitore era stato [illegible] per trasportare benzina.

Il tappo della tanica [illegible] stato appoggiato dagli incendiari su un'altra delle auto (ce n'era mezza dozzina) parcheggiate l'una fianco all'altra, nel cortile.

Il locale è gestito da Maura Martone, [illegible] anni, figlia della Minetti e convivente del Marino, il pizzaiolo cui [illegible] stata distrutta l'autovettura. Ieri mattina, la giovane donna appariva ancora visibilmente turbata.

«E' stata solo la tempestività dell'intervento dei vigili del fuoco [illegible] evitare [illegible] peggio. E' grazie a loro se non ci sono state conseguenze peggiori. Le fiam- [illegible] infatti - ha raccontato [illegible] voce tremante - arrivavano [illegible] tetto dell'edificio e già stavano intaccando le tapparelle. Sarebbe potuto scoppiare un disastro di grosse proporzioni. Qui tutti i vecchi fabbricati sono attigui l'uno all'altro in lunga fila».

L'esercente assicura di non aver mai ricevuto minacce, o richieste di soldi, [illegible] aggiunge di non sapersi spiegare il perché dell'attentato incendiario. E' un episodio che però si aggiunge agli altri di preoccupante delinquenza e teppismo che stanno da qualche tempo movimentando le notti verbanesi.

Rigido [illegible] riserbo dei carabinieri. «Indagini e accertamenti si sono appena iniziati. Stiamo raccogliendo indizi e testimo- [illegible] [illegible] effettuando confronti [illegible] episodi pressoché analoghi che si sono verificati anche in altre località» dicono al comando compagnia dei carabinieri di via Castelli.

In città l'episodio incendiario [illegible] ieri notte ha destato vaste [illegible] preoccupate reazioni. C'è il timore che una banda si sia costituita per mettere [illegible] segno atti vandalici che, come nel caso delle auto date alle fiamme, possano trascendere in vera [illegible] propria delinquenza.

Anche facendo riferimento agli altri recenti episodi [illegible] teppismo (ma [illegible] responsabile, appena pochi giorni fa, è stato identificato e denunciato dai carabinieri) [illegible] è fuori luogo parlare di delinquenza locale organizzata.

Gli abitanti chiedono [illegible] maggiore sorveglianza notturna, anche nelle strette [illegible] del centro storico.

Nei vicoli, purtroppo, i teppisti - forse resi audaci dal fatto che le vetture dei carabinieri [illegible] le volanti del 113 passano con grande difficoltà - ripetono con allarmante frequenza le loro bravate. [a. c.]

Una delle [illegible] incendiate davanti alla pizzeria. Nel riquadro Maura Martone, [illegible] gestisce il [illegible]

A Novara martedì sera si conclude la rassegna dedicata alla canzone italiana d'autore

Arriva Guccini, ultima voce d'inverno

Il celebre cantante emiliano sarà al palasport per presentare il suo recente lp «Quello che non...»
La serata non sarà un tuffo nel passato: è atteso un pubblico di ogni età. Sono ancora disponibili biglietti

NOSTRO SERVIZIO

Francesco Guccini, sull'onda del successo dell'ultimo album «Quello che non...», torna a Novara per cantare e raccontarsi, più convinto che mai di poter parlare, ascoltato, ad un pubblico di ogni età. In provincia, l'interprete-simbolo di una generazione, ma anche [illegible] applaudita da nuove platee, ripropone in media ogni dodici mesi: il suo nome ricorre nella rassegna [illegible]zurra estate» di Castelletto Ticino.

Martedì sera, dalle 21, Guccini sarà al palasport di viale Kennedy per il quinto ed ultimo appuntamento del cartellone «Voci d'inverno», organizzato dall'assessorato comunale alla Cultura. Biglietti sono [illegible] in vendita a [illegible] mila lire (più 2 mila [illegible] prevendita). A Guccini è affidata la conclusione [illegible] ciclo iniziato con Baccini e proseguito con Vanoni, [illegible] e [illegible] Andrè.

Martedì verranno presentati, oltre agli inossidabili successi di 25 anni di carriera (da «Eskimo» a «La locomotiva»), i pezzi dell'ultimo album «Quello che non». [illegible] ascolteranno il bellissimo brano che dà il titolo all'lp, poi la «Canzone delle domande [illegible]suete», che è, per ammissione diretta, [illegible] vera composizione d'amore. [illegible] batterà il ritmo sul refrain [illegible] «Tango per due», che ricorda molto [illegible] vecchio pezzo [illegible] Guccini, arricchito di nuova poesia. Seguiranno «Ballando [illegible] sconosciuta», la favola [illegible] un antennista che vede [illegible] Madonna (scritta con Claudio Lolli), «Le ragazze della notte», che racconta la vita delle entraîneuses, «Cèncio», la dolce e triste storia [illegible] un nano, «Canzone per Anna», dedicata ad una donna sfiorita, ed infine «Emilia», [illegible] alla terra natale. L'atmosfera delle serate [illegible] questa tournée non è certo quella di un tuffo nel passato.

Francesco Guccini, martedì sera a Novara, visto da Ghiglione

«La prevendita va a gonfie vele e ci sarà gente d'ogni età» confermano i rivenditori di tagliandi.

Il segreto della giovinezza, Francesco Guccini pare conoscerlo bene. Non ha problemi a svelarlo: «Io sono celebre per aver sempre avuto moltissimi dubbi e nessuna certezza», ovvero «Quello che non...».

Maria Paola Arbeia

OLEGGIO, E' [illegible] SCENA IL [illegible]

OLEGGIO. Un concerto di masticatori di fette biscottate, capelli che ritmano un brano di Wagner, uccellini che bisticcia[illegible] il mimo [illegible] anche questo. Lo dimostrerà domani, dalle 21, al cinema [illegible] comunale, l'arti[illegible] Franco Cardellino, considerato [illegible] dei migliori allievi del maestro francese Jacques Lecocq. E' il terzo appuntamento (dopo quelli con Lella Costa e Alessandro Bergonzoni) della rassegna di cabaret organizzata dall'assessorato comunale alla Cultura con il teatro Stabile di Torino.

Non sono molte le occasioni di poter assistere ad una proposta di questo tipo. Lo spettacolo, che s'intitola «Cattivi mestieri», [illegible] stato portato in [illegible] successo, dall'82, a Torino, Milano, Roma ed ha partecipato [illegible] Festival Internazionale di Asti. Per il pubblico oleggese si tratta di un appuntamento si[illegible] inconsueto. Il mimo, forse per la [illegible] di percorsi introduttivi e forse per una [illegible] prevenzione da parte del grande pubblico, non entra facilmente nei circuiti. Ancor più rare [illegible] le opportunità di assistere a spettacoli del genere nei centri minori.

«Il mimo è luogo degli equivoci» [illegible] la spiegazione che i maestri di quest'arte hanno dato. Il più celebre tra i grandi mimi [illegible] sicuramente Marcel Marceau, che imparò i trucchi del mestiere da Etienne Decroux.

Cardellino ha detto in diverse occasioni: «Ho sempre considerato gli spettacoli di mimo rappresentazioni un po' noiose, a tratti con eccessive pretese intellettuali. [illegible] per questo motivo che [illegible] mio modo di fare mimo [illegible] tutto particolare».

«Cattivi mestieri» si articola con quelle che sono le regole fondamentali [illegible] mimo - azioni che nascono dall'immobilità, casualità [illegible] gesto meccanico, linguaggio muto, gestualità esasperata - e gli innesti di drammatizzazione, alcuni semplici messaggi vocali, il coin[illegible] della platea.

L'appuntamento oleggese è inserito nel cartellone ad abbonamento ma sono disponibili biglietti al botteghino del «Comunale» a partire dalle 20. Il posto in platea e nei primi due ordini [illegible] palchi costa 20 mila lire, il terzo ordine 16 mila.

L'ultimo spettacolo del ciclo oleggese dedicato al cabaret [illegible] per lunedì [illegible] aprile. Verrà rappresentato «Terabak, c'era [illegible] svolta», gioco di situazioni verbali [illegible] surrealismo, canzoni e [illegible]icità minuta. Saranno in scena Michele Di Mauro e Franco De Pasquale. [m. p. a.]

STASERA AL CINEMA

Eldorado — Tel. 24.156 — Or.: 15,30/18,45; 22 — L. 9000/6000
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai [illegible] degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58'

Faraggiana — Ore 14,45/17,15/19,45 22,15 — L. 9000/6000; mart. fer. L. 7000/5.000 - T. 27.676
Cyrano de Bergerac — *di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90)* — Il nasuto Cirano, cavaliere [illegible] '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15'

Vittoria — Or. 15,55/17,30/19,05 20,40/22,15 — Lire 9000/6000 — Tel. 23.366
[illegible] chi parla 2 — *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

Vip — Or. 16,30/18,25/20,20 22,15 — L. 9000/6000 (mer. fer. 7000/5000). Tel. 26.686
A letto con il nemico — *di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90)* — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**

Araldo — Or.: 15,30/17,10/20,35 22,15 — Tel. 474.625. L. 8000/6000 (lun. fer. 6000/4000)
Zio Paperone alla ricerca della... — *di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca* — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' **Cartoni**

S. Cuore — Inizio ore 16/18/20/22,15 — Lire 7000/5000 — Tel. 466.464
Tre scapoli e una bimba — *di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90)* — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**

S. Andrea — Inizio 15/21 — Lire 6000/4000
Mamma ho perso l'aereo — *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dei genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37'

San Carlo — OGGI CHIUSO

Vandon[illegible] — Or. 14,30/16,30/20/22 — Lire [illegible]
Mamma ho perso l'aereo — *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a [illegible] dei genitori, un [illegible] di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

[illegible]no — Ore 14/16,15/19,45/22 — Lire 9000/6000 — Tel. 62.151
La casa Russia — *di F. Schepisi, con S. Connery, M. Pfeiffer, K. M. Brandauer (Usa '90)* — Dopo una vita anticonformista, un [illegible] editore inglese diviene agente Cia e s'innamora di una giovane spia russa. Da Le Carré. N.V. 2h 3' **Thriller**

Nuovo — Ore 14,15/16,15/18,15 20,15/22,15 — L. 9000/6000 — Tel. 81.741
Un poliziotto alle elementari — *di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90)* — Per sgominare una banda di [illegible]canti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47'

Piccolo — Ore 14,15/15,45/17,15 20,15/22,15 — Lire 8000 — Tel. 81.741
Senti chi parla II — *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono [illegible] zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

Sa[illegible] — Ore 14,30/16,15/20,30/22,15 — Lire 4000
[illegible] — *di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un [illegible] servizio. N. V. 1h 53'

Corso — Ore 15/18,30/22,30 — L. 6000/4000 — Tel. 40.653
Il padrino III — *di Francis Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, A. Garcia (Usa '90)* — Michael Corleone, invecchiato capomafia, cerca invano legalità e pace al di fuori del suo mondo sanguinario di vendette e affari sporchi. N.V. 2h 42' **Dramm.**

Cine 1 — MULTISALA — Sala 1 — Sala 2 — L. 6000/4000 - Tel.42046
Sala 1: Risvegli. Ore 14,15; 16,20; 20,15; 22,00
Sala 2: Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta. Ore 14,30; 16,30; 20,30; 22,30

Italia — Ing. 16 cont — Lire [illegible] — Tel. 840.201
La setta — *di Michele Soavi con Kelly Curtis, Herbert Lom, Mariangela [illegible] (Italia '90)* — Una giovane e tranquilla insegnante diviene la vittima involontaria del satanico e apocalittico progetto della Setta dei Senza Volto. N.V. 2h **Horror**

Cine Teatro — Ore 16/18/20/22 — L. 6000/3000 — lun. fer. 6/4000 Tel. 91.183
[illegible] — *di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91)* — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' **Commedia**

Cinema Sociale — Lire 5000/3500 — Tel. 91.456
Ore 14,30; 16: **Oliver and Company**
Ore 20; 22 **Paprika**

Oratorio — Ore 14/16/20.15/22.15 — Lire 3500
Memphis Belle — *di M. Caton-Jones con M. Modine, E. Stoltz, J. Lithgow (G.B. '90)* — Nel '43, uniti da vita di gruppo ed emozioni comuni, 10 ragazzi dell'equipaggio di un B-17 americano volano su Brema per bombardarla. N. V. 1h47' **Guerra**

Vittoria — Ore 14,30/18,30/20/22 — Lire 7000/5000
Volere volare — *di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91)* — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33'

Apo[illegible] — Ore 14,30/16,30/20,30/22,30 — Lire 6000/4000 — Tel. 503.210
A letto con il nemico — *di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90)* — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**

Ariston — Ore 14,15/16,30/20,15/22,30 — L. 8000/5000 — Gio. fer. 5000 — Tel. 43.043
[illegible] spot — *di [illegible] Hopper con D. Johnson, V. Madsen (Usa '90)* — [illegible] senza scrupoli ama la moglie del capo, donna torbida e sensuale che lo lega a sé col ricatto, ma è anche attratto da una collega più giovane. V. M. 14 2h 3' **Thriller**

Vip — Ore 15/19,30/22,30 — L. 8000/5000 — mart. fer. L. 5000 — Tel. 41.152
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, [illegible] Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara [illegible] loro civiltà e saggezza. N.V. [illegible] 58' **Avventura**

[illegible]le (Intra) — Ore 14,15/16,30/20,15/22,30 — L. 8000/5000 — Tel. [illegible]
Risvegli — *di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90)* — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

[illegible] (Pall.) — Ore 14/16,15/20/22,15 — L. 8000-7000 5000-4000 — Tel. 501.984
Senti [illegible] parla 2 — *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21'

LA [illegible]

di Grazio dell'Agogno

Galliate: i coscritti del '36 in festa

Grande raduno dei coscritti della classe 1936, oggi, al ristorante Paniga [illegible] Borgomanero. E' previsto [illegible] pranzo [illegible] ballo [illegible] orchestra che, dicono gli organizzatori, supererà anche quello, pur epico, dell'anno scorso.

Giornalisti novaresi campioni di tennis

E' in programma per giovedì 18, venerdì 19 e sabato 20 aprile [illegible] torneo di tennis per giornalisti della provincia di Novara. Al Tennis Club University di San Pietro Mosezzo i Biagi ed i Montanelli del Novarese si sfideranno [illegible] meglio dei tre set.

Grignasco, al via l'ecologia in cucina

Nuova rassegna dell'Associazione Amici della cucina e del vino, del turismo e [illegible] arti. Ecologia e cucina di stagione sono i temi che si sposano nei convivi a carattere nazionale: prima tappa nel Novarese, a Grignasco, venerdì scorso al ristorante «Ai Terrieri» di Gigi Kolbe. A tavola ricette segrete a base di erbe della Valsesia preparate in maniera divina dalla signora Santa e presentate da Armando Bergamasco. Fra gli ospiti il «tuttologo» Luigi Mariannini.

Borgomanero: Fanti al trentennale

Sfilate ed annulli filatelici commemorativi per il trentesimo anniversario [illegible] fondazione della sezione di Borgomanero della Associazione Nazionale del Fante. Oggi dopo le sfilate per le vie della città accompagnati dalla Banda e del gruppo [illegible]rico «Pietro Micca», pranzo di gala al ristorante Paniga.

Sant'Agabio, festa dei compleanni

Al Centro d'incontro [illegible] al quartiere di Sant'Agabio è in programma per giovedì pomeriggio alle 15,30 l'ormai tradizionale festa dei compleanni. I festeggiati [illegible] gli anziani nati in febbraio, marzo ed aprile: si stapperà qualche bottiglia di spumante, si degusteranno dolci fatti in casa e si faranno quattro passi di liscio.

[illegible] tante [illegible] per Beautiful

Il bello di Beautiful, Rocco, al secolo l'attore Bryan Genesse, è stato ospite della discoteca Mirage di Arona dove [illegible] stato sottoposto ad un autentico bagno di popolarità da parte delle fans, accorse anche [illegible] Milano per strappare un autografo e un bacio alla star americana.

Verbania: meeting del Lyons

Martedì [illegible] aprile all'hotel Pace meeting conviviale del Lyons di Verbania. Al termine dell'in[illegible] il professor Albino Rossi dell'Università di Pavia parlerà [illegible] «Medicina e sport».

Novara, meeting del gorgonzola

Anche il prefetto di Novara, dottor Jannelli, ed il sindaco Riviera, hanno votato il miglior gorgonzola fra quelli in [illegible] alla cena organizzata dai Magazzini Generali Cariplo per la 26ª «Festa del Gorgonzola». Produttori, stagionatori ed amatori del saporito formaggio novarese hanno votato per il «Romanini» della ditta Paganini.

GLI APPUNTAMENTI

ARONA
Quadri e teatro

E' aperto in via Via XX Settembre 106 un nuovo spazio espositivo: si tratta della «Galleria del Sempione», nuovo punto di riferimento per gli appassionati d'arte, e che presenta una [illegible]stra di Giuseppe Rini. Domani si parla [illegible] teatro all'Unitré: Fabio Battistini alle [illegible] affronterà l'argomento «Dal [illegible] alla rappresentazione».

[illegible]
Immagini dall'Egitto

Prosegue la mostra sull'Antico Egitto allestita nella sala della Resistenza, realizzata in collaborazione dal Museo Egizio di Torino. E' aperta dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 18. Ultimo giorno per la «tenda per la pa[illegible]» allestita sul lungolago a Intra, dove [illegible] può trovare materiale informativo raccolto dal comitato verbanese per il disarmo.

ANGERA
Museo dei trasporti sul lago

Ha riaperto il [illegible] dei trasporti» di Ranco, tra Ispra ed Angera. Nel parco di villa Fontana si trovano vecchi mezzi di locomozione, orologi ad acqua, meridiane, clessidre. Il museo è aperto tutti i giorni, tranne il lunedì, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17. L'ingresso è libero.

BORGOMANERO
Al [illegible] Vedogiovane

E' in corso al Nuovo la rassegna cinematografica «Sogni, natura e un po' di jazz», [illegible] dalla cooperativa Vedogiovane e dalla Lega Ambiente. Le proiezioni iniziano alle 20,45. In cartellone, «L'albero del male» di W. Friedkin, «Sogni» di Kurosawa. Ingressi a [illegible] mila lire.

[illegible]
Falsi d'autore in mostra

Ultimo giorno per la rassegna di falsi d'autore allestita all'hotel Europa: aperta dalle [illegible] alle 20, la mostra propone [illegible] trentina di «multipli d'autore» che oggi saranno in vendita.

SIZZANO
Musiche revival alla Cantinaccia

Con Flavio e Rossella rivive stasera alla birreria [illegible] Cantinaccia» di via Rosario l'atmosfera del [illegible] chantant».

CASTELLETTO
E di sera, il piano bar

Musiche soft e successi internazionali all'Osteria del Tugnela, dove stasera si esibisce Adriano dei «New - Deda».

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA piazza della Scala. **Lo frate '[illegible]o** di Gian Battista Pergolesi. Direttore: Riccardo Muti. Ore [illegible].

ARIBERTO via D. Crespi 9. **Lasse che disen di[illegible]** con Silven, con Landoni, Vincenzi, A. Gallo. Or. 21, f. 15,30; 19,30.

ARSENALE via Cesare Correnti 11. Riposo

CARCANO corso di Porta Romana 63. **I due gemelli veneziani**, di [illegible] Goldoni. Regia di G. De Bosio. Ore 21

[illegible] via Sangallo 33. **Baci [illegible] Broadway** di e con R. Ciufoli, con F. Draghetti, T. Foschi. Ore 21,30

DELLA QUATTORDICESIMA via Oglio 18. **Il duello**, di Anton Chacov con Roberto Mantovani. Ore 21, fest. 16.

DELLE ERBE via Mercato 3. Riposo.

DELL'ELFO via Ciro Menotti 11 [illegible] **di primavera** di F. Wedekind [illegible] Augustoni, F. Bruni. Or: 21, fest. [illegible]

FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1. **Il ritorno [illegible] villeggiatura** [illegible] C. Goldoni. Ore 21, fest. 15,30

FRANCO P[illegible] v. P. Lombardo 14. **Iliade** da Omero. Presentato dal Teatro del Carretto [illegible] 20,30, fest. 16.

[illegible] piazza Greco 2. **Perduta men[illegible]**, di Oscar Wilde e Jean Cocteau. Con Pierangela Allegro. Ore 21.

LITTA [illegible] Magenta 24 [illegible] **de persone incivili** di U. Simonetta e L. Sandri, con L. Sandri. [illegible] 21.

MANZONI via Manzoni 40. **Edmund Kean** di Raymund Fitz Simons con Gigi Proietti. Ore 20,45, festivi [illegible] 15,30.

[illegible] p.za Piemonte 12. **Eva contro Eva** di M. Orr e R. Denham, con L. Masiero. Ore 21, fest. 15,30.

NUOVO p. San Babila 37. **In principio era il trio** di e con A. Marchesini, T. Solenghi, M. Lopez. Ore 21, fest. ore 16.

OUT OFF via Duprè 4. **Tieste** di Seneca, con R. Boscolo, R. Fossati. Regia di A. Syxty. Ore 21, fest. 16

PICCOLA COMMENDA via priv. Reggio 5. **Frau Sacher Masoch**, di Riccardo Reim con Silvana De Santis. Ore 21.

PICCOLO TEAT[illegible] via [illegible] 2. **La grande magia** di Eduardo De Filippo. Ore 20,30, festivi ore 15,30.

[illegible] ROMANA c. Porta Romana 124. Riposo

SALA FONTANA via Boltraffio 21. **Ai piedi della scala**, [illegible] L'Ecole des Bouffons di Milano. Ore 10.

SALONE CRT via Dini 7. **La tragedia di Riccardo III** di e con Massimo Schuster. Ore 21. Festivi ore 16.

SAN BABILA c. Venezia 2. **Un magico decotto di Mandragola** di Luigi De Filippo. Ore 21, fest. ore 15,30 e 19,30.

[illegible] piazza XXV Aprile 10. Riposo.

VERDI via Pastrengo 16. **Kohlhaas**. Di Remo Rostagno e Marco Baliani. Ore 21, festivi ore [illegible]

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 30. **Il silenzio degli innocenti.** Drammatico. N.V. Or.: 15, 17,30; 20; 22,30

[illegible] gall. De Cristoforis. **La recluta.** Poliziesco. N.V. Or.: 15,15; 17,50; 20,10; 22,30

ARCOBALENO v.le Tunisia 11. **Balla coi lupi.** Non vietato Orario: 14.45; 16,15; 21.45

ARISTON gall. del [illegible]. **Green Card - Matrimonio di convenienza.** Comm. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,03; [illegible]

ARLECCHINO v. San Pietro all'Orto. **[illegible]diterraneo.** Commedia. N.V. Or.: 15,30, 17,50; 20,10, 22,30

ASTRA c.so V. Emanuele 11. [illegible] Drammatico. N. V. [illegible]: 15; 17,30; 20; 22.30

CAVOUR p. Cavour 3. **A letto con il nemico.** N.V [illegible]: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,30

COLOSSEO ALLEN v.le M. Nero [illegible]. **Mediterraneo.** Commedia. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

COLOSSEO CHAPLIN v.le M. Nero 84. **Il marito della parrucchiera.** V.M. 14. Or.: 15.40, 17.25; 19,10; 20,55; 22,40

COLOSSEO VISCONTI v.le M. Nero 84. **La setta.** Horror. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

CORSO gall. del Corso. **[illegible] parla 2.** Commedia. N.V Or.: 15; 16,55; 18.50; 20,45; 22,40

CORALLO l.go C. dei Servi. **Il portaborse.** Grottesco. N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50, 20,40; 22,30

[illegible] gall. del Corso. **Balla coi lupi.** Avventura. Or.: 14,45; 18,15; 21,45

GLORIA corso Vercelli 18. **Senti chi parla 2** Comm. N. V. Or.: 16,10; 17; 18,40; 20,30, 22,30

MANZONI v. Manzoni [illegible]. **Brian di Nazareth.** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

MEDIOLANUM c. V. Emanuele 24. **Il falò delle vanità.** Drammatico. N. V. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

METROPOL v.le Piave 24. **Risvegli.** Drammatico. N.V. Or.: 15.15; 17,40; 20,05; 22,30.

MIGNON [illegible] Corso. [illegible] Commedia N.V. Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30

NUOVO ARTI v. Mascagni 8. **Zio Paperone alla [illegible] lampada...** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22.30

ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. **[illegible] poliziotto [illegible] elementari.** Comm. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35

ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **Risvegli.** Drammatico. N.V. Or.: 15,15; 17,35; 20,10; 22,30

O[illegible] SALA 3 v. S. Radegonda 8. **La setta.** Horror. [illegible] Or.: 15.10; 17,40; 20,10; 22.40

ODEON SALA 4 v. [illegible] Radegonda 8. **Il tè nel des[illegible].** Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,30; 19,55; 22.30.

[illegible] SALA 5 v. [illegible] Radegonda 8. [illegible]. Drammatico. N.V. Or.: 15,15; 17,35; 20,10; 22,40

[illegible] 6 v. S. Radegonda 8. **La becca.** Commedia. N.V. Or.: 15,45; 18; 20.15; 22,35

[illegible] SALA 7 v. S. Radegonda 8. **Il [illegible] parrucchiera.** N.V. Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,35

ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **Allucinazione [illegible]** Horror. N.V. Or.: 15,30; 17.30; 20,10; 22,35

[illegible] v.le C. Zugna 50. **La casa Russia.** thriller. N. V. Or.: 15,30; 17,50; 20.10; 22,30

PASQUIROLO c. V. Emanuele 28. **Mamma, ho perso l'aereo.** Commedia. N. V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

PLINIUS v.le Abruzzi 28. **Senti chi parla 2.** Commedia. N. V. Or.: 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30

PRESIDENT l.go Augusto 1. **Misery non deve morire.** Thriller. V.M.14 Or.: 15,30; 17,50; 20,15; 22,30

TIFFANY c. B. Aires 39. **Paprika.** Erotico. V. M. 18. Orario: 15.10; 17,30; 20.10; 22,30

VIP v. Torino 21. **Il mistero di Von Bülow.** Drammatico. N.V. Or.: 15,30; 17,30; 20.10; 22,30

A[illegible] 1 v. Milazzo 9. **Cyrano de [illegible]gerac.** Commedia. N.V. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30

C[illegible] 3 v. Torino 30. [illegible] **dall'inferno.** Commedia drammatica. N.V. Or.: 16; 18.10; 20.15; 22,30

CENTRALE 2 v. Torino 30. **La [illegible] dei [illegible]** Commedia drammatica. N.V. Or.: 16; 18.10; 20,15; 22,30

Il Novara che ospita il Derthona vuol vincere per garantirsi il futuro

Si gioca per la salvezza

Gli azzurri ancora incompleti per le assenze di Armanetti Bettini. Esordio per Cat Berro
Natalino Fossati carica i suoi ma si accontenterebbe di pareggio. La partita inizia alle 16

NOVARA. Arriva Derthona, come dire una squadra della zona rischio ed il Novara deve vincere per mantenere i «leoncelli» a distanza di... sicurezza. I bianconeri di Fossati, con 22 punti, condividono con altre tre squadre il terz'ultimo posto in classifica. E' come dire che sono in piena bagarre. Gli azzurri hanno quattro lunghezze di vantaggio ma quando otto partite alla conclusione campionato non possono dormire sonni tranquilli. Certo, vincendo oggi, Farsoni e compagni farebbero un bel passo avanti la tranquillità. C'è da riscattare prontamente anche sconfitta di Viareggio e quindi è lecito attendersi un Novara all'altezza della situazione.

Lo scontro fra queste due piemontesi non può essere etichettato come derby essendo ben diverso il passato fra le due società. I derby sono quelli con Alessandria, Vercelli Casale oltretutto hanno perso anche questi buona parte del loro fascino.

Non sono tanto i motivi di campanile a stimolare le due squadre quanto piuttosto la necessità impellente punti per garantirsi futuro più tranquillo. Gli ospiti vengono da un bel sul Prato, che hanno così raggiunto classifica, ed Novara, per esplicita ammissione di Fossati, una vecchia conoscenza, firmerebbero per pareggio. «Se riuscissimo ad ottenere un risultato positivo sul campo di Novara - ammette Fossati - rischieremdi vanificare anche l'impresa di domenica scorsa contro il Prato. Uscendo indenni dal confronto con gli azzurri, tenendo conto degli scontri diretti in programma oggi e dovendo poi ospitare fra due settimane la Sarzanese potremmo davvero tirarci fuori da questa brutta posizione».

Il ragionamento di Fossati non fa una grinza se non fosse che ricalca considerazioni di Nicolini ovviamente in fa della squadra. «Un so il Derthona ci consentirebbe di migliorare notevolmente una classifica molto corta. Potremmo così affrontare in tranquillità le ultime sette par pensando magari anche a qualche esperimento in prospettiva futura. Non sarà facile perché le squadre di Fossati giocano sempre con il coltello fra i denti e la necessità di far punti contribuirà ad aumentare i toni agonistici partita. Considero poi il Derthona delle migliori squadre fra quelle di bassa classifica».

Nicolini sarà ancora alle prese con problemi di formazione. Non ci sarà Armanetti e la assenza, soprattutto in casa è destinata a farsi sentire. giocatore ha sostenuto tutta una serie di esami a Trento che fino ad oggi hanno dato esiti incoraggianti. E' stato seguito anche il cardiofrequenziometro nel di una partitella amichevole disputata Trento. Sotto sforzo non si evidenziati problemi particolari. Gli esami si sono conclusi ieri ma i risultati finali si conosceranno solamente domani.

Venerdì intanto i responsabili della società hanno incontrato i rappresentati della tifoseria. Questi ultimi hanno espresso compiacimento per la conferma di Nicolini. Si parlato anche dei programmi per prossima stagione.

Oggi mancherà il portire Bettini, squalificato, al posto tornerà Enrico Cat Berro, all'esordio casalingo.

[r. amb.]

Enrico Cat Berro all'esordio casalingo

SPORTFLASH

In serie A1 la Tosi Novara oggi Milano

Quarta giornata del massimo campionato di baseball. La Tosi Farmaceutici affronta oggi pomeriggio la vicina trasferta di Milano, per affrontare la Mediolanum, prima della classe il Nettuno. Da oggi le partite domenicali s'inizieranno un'ora prima, alle 15, per consentire aggiornamenti e risultati alla trasmissione radiofonica della Rai, «Domenica Sport».

Serie D, derby alla Novara Nuoto sulla Libertas

E' andato alla «Novara Nuoto», allenata Luciano Baldi, derby di serie D contro i «cugini» della Libertas per 25-1. Da segnalare le prestazioni individuali Alberto Biaggi (10 reti), Sandro Pagetti e Pier Paolo Canepa. La «Novara Nuoto» continua a comandare la classifica ed è sempre più vicina alla promozione in C.

Oggi i giochi della gioventù

Questa mattina dalle 9,30 alle 11,30, al «Palaverdi» di Novara si svolgerà la fase provinciale dei giochi della gioventù di judo. In pedana alterneranno 21 società di tutta la provincia.

BASKET

Univer Borgomanero trasferta a Vigevano

In serie C la Brix Novara ha anticipato a ieri sera il quint'ultimo turno di campionato, a Collegno. Gioca oggi pomeriggio, invece, l'Univer Borgomanero, impegnato nella trasferta di Vigevano.

PODISMO

La «Gamba d'Oro» questa mattina Grignasco

La «Gamba d'Oro» tappa a Grignasco: con partenza alle 9 questa mattina, dal circolo operaio di Massara, si svolgerà il «Trofeo Mobili Vinzio» di 11 chilometri e minigiro di 2,5.

Interregionale, la squadra ossolana lotta per la salvezza

Juve Domo al bivio

Oggi al Curotti «ingresso libero» ai tifosi per il match contro la Caratese
Il Bellinzago gioca per vincere Gallarate. Sparta a Mariano per il pari

DOMODOSSOLA. Prima il pareggio-beffa col Mariano, poi la sconfitta a Corsico e , quella oggi, diventa l'ultima spiaggia per la **Juve Domo** di Oscar Lesca. A questo punto occorre ridar fiato alla speranza, stringere i denti e concentrarsi per un solo obiettivo: la vittoria. E per creare quell'atmosfera adatta che aiuti i granata a conquistare i due pun tanto preziosi, i dirigenti della Juve Domo hanno deciso di aprire i cancelli. Juve Domo-Valenzana peserà minimamente sulle tasche degli ossolani; l'ingresso sarà libero. Per favorire i tifosi è maturata quest'iniziativa che in casa granata sperano dia buoni risultati.

inutile nasconderlo - ammette Flavio Zanni, direttore sportivo degli ossolani -, è un momento delicato e serve l'aiuto di tutti».

La gente ha, da un po', abbandonato il «Curotti» e sugli spalti sono rimasti i soliti affezionati.

«Abbiamo bisogno dell'aiuto dei tifosi - aggiunge Zanni - e quindi preferiamo vedere le casse della biglietteria vuote ma godere calore dei nostri supporters per la squadra».

La Valenzana, dunque, è avvisata. Oggi, alle 16, se l'iniziativa andrà in porto, potrebbe trovarsi a giocare in uno stadio stracolmo di gente. sarà il Camp Nou i domesi sperano almeno di sfruttare allo stesso modo il fattore campo.

Per l'undici di Lesca è il mo rimboccarsi le che. Il tecnico continua ribadire la sua fiducia nella squadra, tanto vero che per la sconfitta di domenica a Corsico non ha avuto nulla da rimpro ai suoi.

Oggi recupererà il portiere Cannarozzi, che ha scontato il turno di squalifica dopo l'incontro «caldo» col Mariano, costato alla Juve Domo anche multa di 1 milione e 700.000 lire contro al quale i dirigenti hanno fatto ricorso.

alla Juve Domo serve la vittoria per sperare nella salvezza, al **Bellinzago** è necessario fare due punti in quel di Gallarate dove Ticozzelli dovrà fa meno Zaro e Quaranta.

Trasferta difficile anche per la **Sparta**. Battioni deve schierare una formazione rattoppata per fronteggiare squadra, il Mariano Comense, che non bada per il sottile pur vincere.

Oscar Lesca visto da Ghiglione

Infine il **Verbania** che si avvia mestamente concludere campionato dove tutto gli è andato storto, cercando però di fare il dovere fino in fondo, cominciando dall'incontro di oggi allo stadio Pini Caratese.

Renato

Nuoto, grande attesa per il trofeo «Città di Novara»

Lamberti in vasca

Il campione del mondo in carica gareggerà sui 50 100 stile libero
Alla manifestazione prenderanno parte anche le società cittadine

NOVARA. Tradizionale appuntamento primaverile con il meeting «Città di Novara - Trofeo Banca Popolare Novara» nuoto, giunto quest'anno alla edizione. La manifestazione, organizzata Libertas con il patrocinio della consulta sportiva comunale e dell'amministrazione provinciale, scattata ieri mattina; entrerà nel vivo nella giornata odierna, con l'ingresso in scena dei «big» del nuoto.

Oltre al «superman» Giorgio Lamberti, nella piscina di viale Kennedy gareggeranno Manuela Dalla Valle, Laura Savarino, Ilaria Sciorelli, Cristiana Giordano, Nadia Pautasso e Mara Data, nomi ben sciuti dagli addetti ai lavori.

Il meeting, organizzato ininterrottamente dal ad oggi, ha sempre goduto un ottimo riscontro a livello presenze e pubblico. A quest'ottava edizione prenderanno parte 1154 atleti, in rappresentanza trenta società.

Grande attesa, ovviamente, per prestazione di Giorgio Lamberti, campione mondo in carica dei 200 stile libero, e che oggi gareggerà nei e nei stile libero.

Il popolarissimo Giorgio Lamberti è l'ospite d'onore della piscina novarese

Parteciperanno grandi società in campo nazionale; le favorite per la conquista del trofeo Libertas Safa Torino, Bustese Nuoto, Nuotatori Milanesi e Rari Nantes Torino.

Presenti anche le squadre cittadine, Libertas Nuoto Novara - allenata Paolo Sartori e Simona Pioli - e la Novara Nuoto. Il loro obiettivo sarà quello di entrare tra le prime dieci società. Le gare s'inizieranno alle questa mattina le eliminatorie; nel pomeriggio, dalle 15, le finali.

[m. p.]

LA STAMPA

VERCELLI-BIELLA

E VALSESIA

Domenica 14 Aprile 1991

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

OGGI CON «VA' PENSIERO» UNA DOPPIA DISPENSA IN [illegible]

Inizia [illegible] una dispensa doppia il penultimo ciclo di «Va' pensiero», quello dedicato [illegible] decennio 1931-1940: questo significa che oggi i lettori insieme con il giornale troveranno quattro immagini d'epoca e due riproduzioni di prime pagine del giornale. Iniziamo da queste ultime e ci troviamo in pieno clima sportivo al massimo livello: [illegible] vittoria dell'Italia nei campionati mondiali di calcio del 1934. «I calciatori italiani - titola a piena pagina il giornale - alla presenza del Duce conquistano il campionato del mondo dopo [illegible] epico [illegible] appassionante incontro con i rivali cecoslovacchi (2-1)». Il risultato della partita, [illegible] qualcuno ricorderà, era stato sbloccato per primi dai boemi, poi l'Italia aveva pareggiato con una rete di Orsi; infine si era andati ai tempi supplementari e Schiavio [illegible] definitivamente siglato [illegible] [illegible] italiano con [illegible] rete della vittoria. Al [illegible] della pagina, subito sotto il titolo, la fotografia dell'intera squadra irrigidita sull'attenti nel saluto fascista in [illegible] cornice di folla.

Anche la seconda è una pagina storica. E' datata 10 maggio 1936 e si riferisce alla proclamazione dell'impero con la nomina del maresciallo Pietro Badoglio [illegible] vicerè; quattro giorni prima era [illegible] dichiarata ufficialmente conclusa la «guerra d'Africa». Al centro della pagina, il giornale riporta il celebre discorso [illegible] cui Mussolini annunciò l'avvenimento dal balcone [illegible] Palazzo Venezia. Le quattro immagini d'epoca si riferiscono a Vercelli ed a Biella. La grandiosa [illegible] metallica della stazione ferroviaria di Vercelli, sostenuta da robuste colonne [illegible] ghisa ed illuminata [illegible] ampi lucernari e bellissimi lampioni, non esiste più ormai da mezzo secolo: costruita nel biennio 1884-1885, [illegible] [illegible] infatti demolita nel 1940 quando occorreva recuperare metallo da destinare a scopi bellici. L'altra immagine del capoluogo ci porta all'interno del monastero di Santa Margherita che, fondato [illegible] la metà del XIII secolo dalla Beata Emilia Bicchieri nipote, del cardinale Guala, ospita dal 1830 le «Suore della carità». Queste vi aprirono subito le scuole gratuite e, un anno dopo, un educandato femminile per giovanette di famiglie benestanti; ora ospita una scuola parificata.

[illegible] Biella [illegible] prima immagine ricorda, nell'attuale via Pietro Micca, il Palazzo del Littorio con l'annessa torre in cima alla quale spicca [illegible] lettere cubitali la scritta «Dux»; la seconda il «Maglificio A. Boglietti» in primo piano su una suggestiva veduta panoramica sulla quale troneggia l'enorme ciminiera dello stabilimento.

ARRIVA LA MAREA NERA

Sulle spiagge dei piemontesi

Da Varazze a Celle, fino ad Albissola, la chiazza di petrolio lunga 3 chilometri si sta scaricando sulle battigie delle vacanze. L'allarme è generale e squadre di volontari sono al lavoro.

I SERVIZI A PAGINA 44

A PAGINA 41

Allarme a Borgo d'Ale

Compromesso il raccolto degli asparagi

Un fungo che attacca le radici delle piante sta causando gravi danni alle colture del centro agricolo. Neppure gli esperti sanno ancora come debellare la malattia.

A PAGINA 47

Derby di Gattinara

La Pro [illegible] a caccia di due punti

Inedito scontro con i cugini vignaioli per i bianchi che oggi tornano a giocare al Comunale del Mulino. L'undici [illegible] Sollier [illegible] la vittoria e confida nel Borgo impegnato [illegible] Oleggio.

L'analisi delle acque rileva un grave tasso d'inquinamento ad Anzasco

Bagni di nuovo vietati sul lago

Contaminate anche le zone Ghigliotta e Marinella, ma queste due situazioni saranno risolte entro l'inizio della stagione turistica. Prelievi in sette località, quattro sono sicure

Ma Viverone vincerà la battaglia

NEL suo piccolo, il lago [illegible] Viverone ha [illegible] grande merito: quello di sottoporsi a continui check-up e di pubblicizzarli senza timore alcuno. Così la gente è costantemente informata, e può scegliere. Quante altre località turistiche fanno altrettanto? Ben poche.

Dai dati dell'Usl di Biella, riscontriamo che una parte del lago (e non importa che [illegible] sulla sponda torinese) è [illegible] altamente inquinata, mentre la situazione si fa via via più felice avvicinandosi a Viverone. E' il segno che gli amministratori del Comune vercellese hanno lavorato bene, [illegible] questi anni, con un'accorta politica ambientale che ha [illegible] loro di far rinascere un lago defunto.

Anche sul versante vercellese ci sono però zone da mantenere ancora sotto controllo e pure per il lago vige la massima eduardiana, secondo cui gli [illegible] [illegible] finiscono [illegible] mai. Difatti le acque saranno tenute in osservazione durante l'intera stagione turistica.

Lungi dall'essere un segnale d'allarme per la gente, questo fatto è estremamente importante proprio per il discorso della «trasparenza» (in tutti i sensi) che facevamo poc'anzi.

Alle iniziative dell'Usl di Biella, gli amministratori viveronesi (con l'appoggio della Pro Loco) stanno aggiungendo idee continue di rivalorizzazione del lago: fra tutte, ricordiamo la lotta biologica contro le zanzare e l'operazione arbusti della Serra per il ripopolamento del pesce persico. Sforzi che, alla lunga, saranno premiati.

Enrico De Maria

Un bambino e le anitre, immagine che si vorrebbe vedere su tutte le spiagge del lago

Qualche problema di inquinamento del[illegible] acque del lago di Viverone quando ormai mancano poche settimane all'inizio della stagione turistica. Anche se i risultati delle analisi non sono ancora ufficiali, le zone Ghigliotta e dello stabilimento comunale Marinella oggi non riceverebbero il permesso di balneazione.

La situazione non è drammatica in quanto, secondo il sindaco [illegible] Viverone, c'è la possibilità [illegible] intervenire prima dell'estate per riportare il livello di alterazione a livelli tali da rendere sicuri i bagni. Anzasco invece ha già praticamente chiuso la stagione: le acque [illegible] inquinate, pare dagli scarichi di alcune ville, [illegible] per quest'anno non sarà possibile trovare rimedi.

Promosse [illegible] pieni voti le zone degli ex bagni Beppe, del camping Lac et soleil e Marinella e [illegible] frazione Masseria.

[illegible] PAGINA 42

Intervista sui mali di Vercelli

Il sindaco a ruota libera

Fulvio Bodo, sindaco di Vercelli, è appena tornato da una vacanza in Kenya ed ha trovato la Finanza in municipio per i controlli sulla vicenda-Fertilter. Bodo ha inoltre ritrovato i vecchi problemi di sempre, creati dalle ristrettezze [illegible] bilancio, che in questi ultimi tempi hanno fatto crescere il malumore dei cittadini. Ha accettato di farsi intervistare da «La Stampa» [illegible] ha parlato con franchezza. Ha detto di non sapere nulla dell'iniziativa dell'assessore [illegible] Commercio di spostare [illegible] mercato di piazza Cavour e ha promesso che martedì andrà a sincerarsi di persona dei guai del centro storico segnalati dai nostri lettori.

[illegible] 41

BIELLA, [illegible] DALL'EROINA

Ancora un morto per droga [illegible] Biella. Donatella Ronchini, 25 anni, residente in via Santuario d'Oropa 104, è deceduta nel reparto infettivi dell'ospedale degli Infermi, [illegible] pochi giorni di distanza da Fausto Selogni, 27 anni, di Vallemosso, anche lui stroncato dall'u[illegible] prolungato degli stupefacenti.

La giovane viveva [illegible] Cossila San Grato, poco lontano dall'abitazione del padre Alfredo [illegible] della madre Rina. Adolescente, era entrata nel tunnel della droga e, dopo una lunga lotta, aveva trovato [illegible] forza di provare [illegible] uscirne. Si era così allontanata dalla città e, tramite un'organizzazione internazionale che si occupa del recupero dei tossicodipendenti, era stata inserita in una comunità terapeutica in Spagna.

Qui aveva ricominciato a vivere, si era sposata [illegible] Juan José, [illegible] giovane conosciuto qualche tempo dopo il suo arrivo nella penisola iberica e aveva completato il ciclo di disintossicazione. Poi era tornata a Biella, ma i problemi di un tempo [illegible] erano ripresentati e ad essi si erano aggiunti i primi sintomi della malattia che l'avrebbe uccisa.

Juan José era tornato [illegible] Spagna e Donatella era rimasta sola [illegible] combattere contro [illegible] male. Lentamente il suo organismo [illegible] era indebolito, fino a quando, alcune settimane fa, la giovane è stata ricoverata nel reparto infettivi. Ma le cure dei medici non sono valse a salvarle la vita e venerdì sera, poco dopo le 18, Donatella Ronchini è deceduta. I funerali [illegible] svolgeranno domani alle 9,30.

La sua morte segue a meno [illegible] quattro giorni, quella di Fausto Selogni. Il giovane di Vallemosso stroncato dalla droga tre anni dopo il fratello gemello Luca. Anche l'operaio aveva tentato [illegible] sottrarsi [illegible] un destino segnato dall'assuefazione all'eroina, cercando di impegnarsi nel lavoro [illegible] nei rapporti con gli amici.

Ma nel suo caso, come [illegible] quello di Donatella Ronchini, gli stupefacenti [illegible] le lunghe sofferenze hanno indebolito l'organismo, fino [illegible] causare la morte.

Cesare Mala

A PAGINA 43

Sorpresa all'apertura del testamento di un'anziana donna di Graglia

Lascia 2 miliardi al suo paese

Ne beneficeranno l'asilo e le elementari, la casa di riposo e il cimitero del santuario

Clelia Rama

GRAGLIA. Un lascito clamoroso, [illegible] miliardo di lire destinati all'asilo e alla scuola elementare. Quando [illegible] corse le prime voci, in parecchi a Graglia hanno pensato ad uno scherzo. Invece, dopo l'apertura del testamento di Clelia Rama, un'anziana signora morta nei giorni scorsi a 80 anni, tutti hanno dovuto ricredersi. Non solo la disposizione prevedeva lo splendido «regalo» destinato agli alunni, ma la benefattrice ha elargito al paese complessivamente quasi due miliardi di lire, lasciando delle cospicue [illegible] anche alla casa di riposo e al cimitero del santuario.

La notizia della donazione è stata accolta prima come una piacevole sorpresa. Ma [illegible] un secondo tempo, quando si [illegible] conosciuta l'entità del lascito, sono sorti alcuni problemi. Dice la direttrice didattica delle scuole, Giuseppina Ruggieri: «Succede che vengano devolute delle piccole somme alle materna [illegible] alle elementari. Però l'ammontare di questo dono ci ha lasciati esterrefatti e ci complica [illegible] [illegible] dobbiamo far intervenire [illegible] Ministero».

[illegible] lascito [illegible] stato infatti informato il provveditorato agli studi che, a sua volta, ha messo al corrente i funzionari della Pubblica istruzione. E dai primi contatti con Roma pare che sia il Ministero l'unico a cui deve essere affidata la gestione dei soldi. Al circolo didattico rimarrebbe soltanto [illegible] possibilità di fornire semplici indicazioni sull'uso del denaro.

Così, se per le scuole locali si sono teoricamente aperte prospettive inaspettate, rimane più di un interrogativo riguardo alla loro applicazione sul piano pratico. Aggiunge la direttrice: «Il consiglio di circolo ritiene indispensabile che, sull'utilizzo della somma, debba aprirsi [illegible] dibattito che coinvolga l'intera comunità».

La portata della magnanima decisione di Clelia Rama resta comunque inalterata. La donna, che con il marito Riccardo Borrione, da tempo scomparso, [illegible] proprietaria di una azienda [illegible] costruzioni attivissima nel primo dopoguerra, conduceva a Graglia una vita riservata.

«Era una donna molto dolce e schiva - dice don Bruno Beggiato, rettore del santuario -. La si vedeva spesso in chiesa [illegible] [illegible] passeggio [illegible] dintorni della basilica. Aveva già fatto altre donazioni, ma tenendosi lontana da ogni forma di pubblicità. Persi[illegible] la notizia della sua morte [illegible] stata data dai parenti solo a funerali avvenuti. Per la nostra chiesa aveva fatto costruire un altare in memoria del marito. Ora [illegible] aggiunge un lascito per il cimitero che supera [illegible] centinaio di milioni».

Marco Conti

FATTI E PERSONAGGI [illegible]

Il fascino del '700 nell'antico Piazzo

Suggestioni di affreschi e ritratti di famiglia

TRENTASEI anni, un casco di capelli neri, volto assorto, concentrato, Pierre Laniau si sposta dalla Cina all'Islanda, dalla Turchia al Nicaragua, [illegible] diffondere [illegible] suono raro [illegible] sontuoso della sua chitarra a dieci corde. Dieci corde e una riserva incredibile di note basse [illegible] che ad ascoltarla la potresti dire tanto [illegible] liuto quanto un clavicembalo, un'arpa come un pianoforte.

In questi ultimi sei [illegible] Laniau ha portato la [illegible] chitarra attraverso il mondo in 35 nazioni, compresa l'entusiasmante tournée del 1987 in Cina.

Nelle pause dei suoi viaggi si immerge nel silenzio monastico della Bibliothèque Nationale di Parigi, sala dei manoscritti musicali; perlustra, indaga, scava, trova infine e riporta alla luce - e interpreta [illegible] la [illegible] chitarra a dieci corde - autori dimenticati o trascurati, Pollet, Carpentier, Besson.

Li «interpreta», [illegible] li trascrive: la duttilità di questo suo strumento gli consente di eseguire partiture originariamente previste per il pianoforte, un Debussy [illegible] esempio, così come può eseguire Mozart senza trascrizione.

Però gli occorre l'atmosfera. Ambiente, colori [illegible] suggestioni che in qualche misura sappiano ricreare [illegible] respiro dei tempi che la prima volta avevano ascoltato quelle note. Non è facile, [illegible] turalmente, ritrovare oggi un'atmosfera per la musica del Settecento, ad esempio, nelle megasale da concerto e tra le tinte spente dei casuals. Ma Pierre Laniau [illegible] non c'è l'atmosfera [illegible] ricrearsela: chiude gli occhi mentre esegue Mozart [illegible] Cimarosa e la sala [illegible] riveste di stucchi e orpelli, gli spettatori [illegible] ravvivano di sete, colori, parrucche incipriate. Solo così quel brano può essere interpretato [illegible] assonanza con [illegible] spirito con cui [illegible] stato composto, questa la sua convinzione.

Domani sera a Biella, a Palazzo La Marmora, per l'«Omaggio europeo a Mozart» voluto dall'Alliance Française, Laniau dovrebbe, in teoria, trovare l'atmosfera giusta, o perlomeno molto facilitata, fra i fregi e gli affreschi di quelle pareti e quelle volte che assieme al pubblico ascolteranno [illegible] sua chitarra. L'ascolteranno anche i ritratti dei padroni di casa che, gente d'arme per ininterrotta (o brevemente interrotta) tradizione, di secolo in secolo alle note musicali, suono di clavicembali o [illegible] violini, sempre hanno preferito [illegible] voci e i suoni della guerra. Quella loro casa del Piazzo però, in particolare [illegible] salone del Camino che ospiterà [illegible] concerto, risulta bene intonata [illegible] al programma, sia all'esecutore, sia allo strumento.

Così come Mozart e la chitarra a dieci corde (allora neonata,

Uno scorcio [illegible] quartiere Piazzo

ma subito in perfetta [illegible] con l'epoca) [illegible] sarebbero trovati a loro agio [illegible] quello scorcio di secolo, mentre all'interno Giovannino Galliari [illegible] affrescando il salone [illegible] ballo con i [illegible] sapienti giochi [illegible] prospettive e per l'esterno [illegible] progetti di rettifica della facciata, o già erano in atto, intesi ad ammodernare la strada porticata.

Ma in quello [illegible] secolo c'era sapore di decadenza per le vie del Piazzo ad accompagnare la musica di Mozart. Troppe case con i padroni lontani [illegible] corteggiare monarchi, incurie e dissapori, e il Piano in agguato, pronto ad aprirsi un varco nella rocca feudale di sopruso e privilegio, sostituire a parrucche incipriate, volte affrescate e infiocchettati spadini la nuova cultura, [illegible] i nuovi strumenti (musicali e non) della rivoluzione industriale.

Pier F. Gasparetto

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. [illegible] depressione che ancora interessa le regioni meridionali italiane continua a trasferirsi verso Sud-Est. Sull'Italia centro-settentrionale [illegible] presente [illegible] campo [illegible] alte pressioni in ulteriore graduale aumento e in estensione [illegible] Sud. Sul settore sud-orientale della Penisola, nuvolosità variabile solo a tratti [illegible] isolati e residui piovaschi; tendenza [illegible] ulteriore miglio[illegible].

[illegible] **PREVISTO PER OGGI.** Cielo sereno o poco nuvoloso, salvo addensamenti pomeridiani sulle zone interne, dove non [illegible] escludono sporadici piovaschi. [illegible] Deboli. **VISIBILITA'.** Nelle prime [illegible] del mattino e dopo il tramonto foschia densa e nebbia in banchi. **TEMPERATURA.** Pressoché stazionaria. [illegible] Sulla Statale 456 del Turchino, [illegible] lavori in [illegible] Ovada (Al), il traffico si svolge a senso unico alternato.

LE [illegible] DI IERI A VERCELLI
Massima: [illegible]; minima: **11**; media: **16**

[illegible] **FA**
Massima: **18**; minima: **3**; media: **12**

E [illegible] IN [illegible]

Torino **17**	Novara **18**
Alessandria [illegible]	Aosta **18**
Cuneo [illegible]	Asti **18**

Il **Sole** sorge [illegible] 6,47 e tramonta alle 20,13. La **Luna** si leva alle 6,08 e cala alle 20,15.

LETTERE [illegible]

C'è ancora [illegible] rispetta l'ambiente

Vorrei spendere una parola per sottolineare come il Biellese possa davvero offrire degli angoli di tranquillità e di verde. Non solo: esistono ottimi esempi di come anche nelle zone dove l'uomo [illegible] intervenuto con opere all'apparenza dannose sotto il profilo ambientale, sia rimasto intatto l'aspetto naturalistico. E' il [illegible] della diga [illegible] Camandona. Ho avuto l'occasione di visitarla [illegible] ho scoperto un'oasi di pace. Un plauso [illegible] anche ai custodi che mantengono pulito l'ambiente.

Roberto Galli, Candelo

L'Inps e le norme sul pensionamento

Da più parti ricevo richieste di chiarimento in merito alla questione dell'ottenimento della pensione a 62 anni. Per questo motivo vorrei spiegare che per i lavoratori dipendenti la pensio[illegible] [illegible] raggiunge [illegible] 60 anni. Una legge però dell'81 consente agli uomini di restare attivi fino al sessantacinquesimo compleanno, allo scopo di raggiungere la più ampia anzianità contributiva. Qualche [illegible] fa si è aggiun[illegible] una nuova normativa inserita tra quelle emanate dal governo nella manovra di finanza pubblica. La disposizione prevede la possibilità di restare alle dipendenze fino al compimento di 62 anni, anche se si è già raggiunta l'anzianità massima contributiva (40 anni [illegible] servizio). Il lavoratore dovrà comunicare per iscritto la propria volontà all'imprenditore [illegible] all'Inps, sei mesi prima della data di ottenimento del diritto alla pensione. Per chi opererà que[illegible] scelta sono previsti più favorevoli criteri di calcolo.

Carlo Di Muro, responsabile delle relazioni esterne Inps

Villarboit, l'incidente non è stato grave

Per correttezza d'informazione si comunica che la notizia dell'incidente avvenuto [illegible] campi a Villarboit, riguardante Gabriele Pedruzzi, è in parte errata. Fortunatamente il giovane [illegible] ha avuto le dita amputate, com'è stato scritto, [illegible] neppure è in pericolo la sua mano destra.

Inoltre anche la dinamica dell'incidente dev'essere riveduta perché Gabriele Pedruzzi non stava collegando l'erpice al trattore, ma togliendo dalle [illegible] di quest'ultimo i cosiddetti «ramponi» che vengono utilizzati per evitare che il mezzo scivoli sul terreno.

Al di [illegible] dell'informazione re[illegible] comunque il fatto della pericolosità, troppo spesso sottovalutata, dei mezzi meccanici usati in agricoltura e dalla mai sufficiente prudenza con cui [illegible] si avvicina ad essi.

M. P. Pedruzzi

Siamo contenti che l'incidente si sia rivelato meno grave, [illegible] la prima prognosi ottenuta dall'ospedale [illegible] quella meno fausta.

Sul centro storico Comune [illegible]

In questi giorni [illegible] dibatte l'an[illegible] questione della sistemazione del centro storico. Come privato cittadino e proprietario di uno stabile, desidero segnalare che pur avendo da anni ristrutturato l'immobile [illegible] inoltrato domande varie per ottenere la rimozione dello «stato di degrado» che invero molto sommariamente aveva investito tutto il centro, [illegible] ho mai avuto risposta, né sono stati svolti i sopralluoghi invocati.

Tale condizione comporta una ulteriore diminuzione dell'equo canone, per cui gli affitti di dette abitazioni [illegible] del tutto irrisori. Si spera in un sollecito al Comune, al fine di invogliare i proprietari [illegible] effettuare lavori di manutenzione da tutti invocati ma in effetti scoraggiati dall'atteggiamento passivo della municipalità.

Lettera firmata, Vercelli

STATO CIVILE

VERCELLI

NATI. Erika Schifano, Luigi Fazio.

[illegible]. Carlo [illegible] 73 anni, pensionato; Pietro Garavello, 80 anni, pensionato; Leonello Nannini, [illegible] anni, pensionato; Felicita Concina, 74 anni, pensionata; Nadia Battaglia, 27 anni, casalinga; Espedito Ferraris, [illegible] anni, pensionato; Danilo Ferraro, 67 anni, pensionato; Mario Palumbo, 78 anni, pensionato; Giuseppe Terchetti, 84 anni, pensionato; Giovanni Dondà, 23 anni, stuccatore.

[illegible]

MORTI. Leandra Rassico, 78 anni, pensionata; Maria Viazzo, 86 anni, pensionata; Luigino Cherubin, 63 anni, pensionato; Angela Coda, 77 anni, pensionata.

MATRIMONI. Angelo Scirpoli, [illegible] anni, operaio, [illegible] Mariella Dallarole, 26 anni, impiegata; Enrico Terzolo, 21 anni, libero professionista, [illegible] Maria Tomasoni, 23 [illegible], impiegata; Massimo Trinchero, [illegible] anni, operaio, [illegible] Simona Fracasso, [illegible] anni, casalinga.

SI SPO[illegible] Fabrizio Gallo, 28 anni, operaio, con Laura Pissinis, 27 anni, operaia.

BIELLA

NATI. Luca Marliner.

MORTI. Adriana Sinelli, 79 anni, pensionata; Franca Scandroglio, 46 anni, casalinga; Umberto Bellis, 75 anni, pensionato.

[illegible] Carlo Galuppi, [illegible] anni, meccanico, con Katarzyna Gadecka, 22 anni, studentessa. Stefano Norza Ros, [illegible] anni, impiegato con Cinzia Perotto, 24 anni, collaboratrice farmicista.

CASAPINTA

MORTI. Marcello Perissinotto, 69 anni, pensionato; Giorgio Mariani, [illegible] anni, pensionato; Luciano Pizzo, [illegible] anni, pensionato.

[illegible]

NATI. Chantal Nucci.

PRALUNGO

[illegible] Carlotta Jahudka, Carola Gioli.

[illegible] Antonia Camerino, 69 anni, pensionata; Pio Annovazzi, 78 anni, pensionato.

VEGLIO

NATI. Giulia Mazzon.

[illegible] UTILI

Soccorso emergenze: 113 e 112
Soccorso stradale: 116
Vigili del Fuoco: 115
Telefono azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678 / 48.048
Telefono amico: (0161) 21.30.80 (dalle 20 alle 23)

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: (0161) 57.500
Gattinara: (0163) 833.777
Santhià: (0[illegible]11
[illegible]**a:** (015[illegible]

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000; **Cigliano:** (0161) 433.701; **Gattinara:** (0163) 832.600; **Santhià:** (0161) 9291; **Trino:** (0161) 801.465; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cava[illegible]glià:** (0161) 966.066; **Cossato:** (015) 922.148; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122

GUARDIA MEDICA

Vercelli: (0161) 52.050; **Arborio:** (0161) 86.384; **Cavaglià:** (0161) 96.470; **Cigliano:** (0161) 44.524; **Crescentino:** (0161) [illegible]; [illegible] (0163) 835.411; **Santhià:** (0161) 929.200; **Trino:** (0161) 829.685; **Biella:** (015) 20.848/9; **Borgosesia:** (0163) 25.513; **Cossato:** (015) 922.801

FARMACIE

VERCELLI

Farmacia di oggi e stasera: *Dr. Antonello Balzer*, v. Thaon De Revel 23 (Cappuccini), t. (0161) 301.325.

[illegible] Dr. *Pio Passarini*, [illegible] 217, tel. [illegible] 469.701 [illegible]

Le farmacie [illegible] turno oggi e stasera sono: *Dott. Mario Gambarova*, via Italia 51, tel. (015) 22.390.

Biella (Cossila S[illegible] Grato): *Dott. Italo Cagna*, via Oropa 52, tel. (015) 24.107 e **Biel[illegible] (Pavignano):** *Dott. Giovanni Dondoglio*, via Ogliaro 16, [illegible]. (015) 561.340.

Borgosesia: *Dott. Giuseppe Cerra*, piazza Mazzini 38, [illegible]. (0163) [illegible]

Graglia: *Dott.ssa Franca Capellaro Zanotti*, via Provinciale 14, [illegible]. (015) [illegible].

Gaglianico: *Dott. Pietro Pisani*, via Gramsci 57, tel. (015) 541.805.

Salussola: *Dott.sa Anna Maria Rusconi*, via San Secon[illegible] [illegible], tel. (0161) [illegible] (turno sussidiario festivo di domenica 14 aprile dalle ore 9 alle ore 12,30).

Vigliano: *Dr. Nicola Rolando*, via Milano 148, telefono (015) 510.211

Crocemosso: *Dr. Graziano Clivati*, via Avè 1, telefono (015) 737.476

Scopello: *Dr. R. Barbiero*, [illegible] Mera 14, ([illegible] 71.196

[illegible]: *Dr. Gino Di Spalla Maria Luisa*, piazza De Gasperi 4, tel. (0163) 61.294.

LA FOTO DEI RICORDI

Borgosesia, due passi in piazza Mazzini

Siamo negli Anni Cinquanta e piazza Vittorio Emanuele è diventata piazza Mazzini. Ancora oggi, per molti versi, il «cuore» del centro valsesiano è rimasto invariato, come la posizione dei negozi Ottobrini o Remogna, il bar Gran Bretagna, la fontana del Frascotti (ARCHIVIO [illegible])

IN BREVE

VERCELLI

I distributori di turno domenica

A Vercelli: Esso, [illegible] Casale; Agip, via Manzone; Esso, corso Quaregna; Fina, [illegible] Matteotti; Erg, tangenziale sud km. 1; IP, piazza Cugnolio; Monteshell, corso Prestinari 168; Q8, corso De Rege. A Biella: Agip, via Torino 72; Erg, via Juvarra 20; Esso, via Ivrea 25; Q8, via Rigola 37; IP, via Val d'Aosta; Tamoil, via Pollone; Esso, via Milano 38; Agip, via Pettinengo 38; Monteshell, via Rosselli 80; Monteshell, via Trossi 3.

Il sindaco e il momento difficile di Vercelli

L'AUSTERITY FINIRA'

«Dobbiamo trovare 3 miliardi entro il 12 luglio. Non so proprio niente del trasloco del mercato di Piazza Cavour»

VERCELLI. [illegible] sole di Malindi, per il sindaco Fulvio Bodo, [illegible]pena ritornato dalle vacanze in Kenya, è già un pallido ricordo. Eppure anche a Vercelli il clima è rovente come all'Equatore. Sono i mille ritardi, [illegible] inchieste giudiziarie, la mancanza [illegible] soldi a rendere impietosi i giudizi [illegible] vercellesi verso l'amministrazione comunale. Dall'intervista che ci ha concesso, emerge [illegible] Bodo stupito e pensieroso ma niente affatto sconfitto.

Signor sindaco, perchè [illegible] azioni [illegible] Vercelli sono così in ribasso?

Non posso negare che questo periodo presenti particolari difficoltà. Dobbiamo tappare un «buco» [illegible] quasi [illegible] miliardi entro [illegible] prossimo 12 luglio, pena lo scioglimento del Consiglio. E' ovvio quindi che la parola d'ordine sia austerità. Abbiamo eliminato le spese facoltative, e i vercellesi devono [illegible] pazienza.

Quindi, [illegible] brucia [illegible] lampadina in [illegible] scuola o cresce l'erba al cimitero [illegible] c'è rimedio.

Non esageriamo. Abbiamo messo da parte [illegible] milioni per [illegible] manutenzione ordinaria e straordinaria, soprattutto delle scuole. E poi, da settembre-ottobre, potremo contare su un aumento delle entrate.

Che, tradotto, significa un aumento delle tasse?

Non necessariamente. Anzi, noi puntiamo [illegible] ben altre risorse. L'Azienda municipalizzata nettezza urbana [illegible] avrà più la preoccupazione dell'inceneritore e del depuratore che, ogni anno, creano un deficit di oltre un miliardo [illegible]. I due impianti passeranno ad altri [illegible] parla dell'Eni-Ambiente-ndr). Un sicuro passivo [illegible] meno per [illegible] Comune.

Passivo in meno? C'è chi parla di un buon affare per la città. [illegible] in programma altri «colpi» del genere?

Malgrado la situazione di precarietà in cui ci troviamo, i grossi problemi si affrontano. L'Università, la riconversione patrimoniale e il decollo della Società di intervento, dell'Ente Fiera e della Vercelli Parcheggi [illegible] obiettivi che possiamo considerare raggiunti.

Sempre che gli organi di controllo siano d'accordo: ad esempio, il Coreco ha già rispedito al mittente la prima delibera sulla Vercelli Parcheggi.

Sì, [illegible] solo per contestare qualche imperfezione cui si può rimediare facilmente.

Anche per [illegible] caso-Fertilter dormite sonno tranquilli?

Certo, tutto è partito da un esposto del pci alla procura della Repubblica che, dopo le indagini, ha archiviato [illegible] pratica. Il pci si è allora rivolto alla Corte dei Conti che ha chiesto alla Finanza di intervenire. I nostri funzionari hanno consegnato alla Fiamme gialle i documenti. Ora la Corte dei Conti si ritrova tra le mani gli stessi incartamenti che le [illegible] già fornito il pci con, in più, l'archiviazione della procura. Ecco perchè [illegible] mi scompongo.

Sembra proprio che, in mezzo a tante indagini, gli unici a non «vigilare» siano i suoi vigili. La città è soffocata dal traffico e [illegible] si [illegible] fischietto. [illegible] saputo che, l'altra mattina, [illegible] Tir [illegible] riuscito ad incastrarsi in via Dante?

Diciamo subito che siamo sotto organico di non meno di 15 vigili. Mancano tre sottufficiali e tra poco saranno sei per i pensionamenti; [illegible] vicecomandante non [illegible] mai [illegible] sostituito perchè [illegible] ha partecipato al concorso; molti vigili sono «staccati» in uffici pubblici come la Prefettura [illegible] Tribunale e, per completare l'opera, il comandante ha [illegible] le sue dimissioni. Detto questo, devo ammettere che, rispetto al numero di guardie comunque in servizio, non c'è una presenza adeguata per le vie cittadine. Entro la fine dell'anno bandiremo altri concorsi, [illegible] ogni [illegible]so ci aspettiamo molto dal nuovo piano della viabilità.

Questo piano ridisegnerà l'arredo urbano del centro. Che cosa c'è [illegible] vero nel «trasloco» delle bancarelle di piazza Cavour annunciato dall'assessore [illegible] Commercio Casalino?

Non ne so assolutamente nulla. Questa è un'idea inedita che non è prevista in nessun disegno dell'amministrazione.

Signor sindaco, per concludere, lei che [illegible] ne pensa della nostra città?

In assoluto, sul [illegible] futuro, [illegible] ottimista. Ma devo confessare che conosco poco i piccoli problemi quotidiani, quelli che toc[illegible] la gente più da vicino, perchè sono sempre chiuso in ufficio. Prometto a «La Stampa» che martedì prossimo troverò il tempo [illegible] girare a piedi tutto il centro storico. E voglio proprio vedere se avete ragione.

[illegible]

Qui sopra, il sindaco Fulvio Bodo, in versione «Rambodo», visto da Ghiglione. [illegible] fianco, nella foto di Renato Groppi, un'immagine eloquente di uno dei grandi problemi irrisolti [illegible] Vercelli: l'area del vecchio ospedale che stenta [illegible] essere sistemata come si converrebbe [illegible] d'arte e cultura.

Emergenza fra gli agricoltori di Borgo d'Ale: il raccolto è compromesso

Un fungo distrugge gli asparagi

Intacca le radici delle piante facendole marcire. Non c'è nessun rimedio efficace e anche gli esperti si sono arresi. Nell'82 la produzione fu di 6000 quintali, lo scorso [illegible] è precipitata a 3500

[illegible] D'ALE. Otto anni fa il mercato ortofrutticolo commercializzò 6000 quintali [illegible] asparagi; l'anno scorso [illegible] stati raggiunti a malapena 3500. Responsabile del tracollo produttivo un fungo, [illegible] fusarium, che [illegible] distruggendo le colture di uno dei prodotti «forti» dell'economia borgodalese.

Dice Giacomo Walter Salto, presidente del Consorzio mercato ortofrutticolo: «La situazione è drammatica e peggiora continuamente. La [illegible] di tutto è un fungo che infetta gli impianti di asparagi, facendo marcire [illegible] radici delle piante; è una malattia che sfugge ad ogni controllo: non esistono contromisure efficaci ed anche i tecnici hanno rinunciato a circoscriverla. Quando colpisce l'unica cosa da fare è buttare via il raccolto e arare il terreno; ma neppure questo serve: dopo due [illegible] tre anni [illegible] fungo si ripresenta e distrugge le nuove piantine.

«L'allarme [illegible] partito dall'Emilia - continua Salto -. Subito dopo è toccato a Borgo d'Ale, che ha ricevuto un colpo gravissimo: fino a pochi anni fa [illegible] nostro centro copriva da solo quasi il 90 per cento della produzione [illegible] asparagi, [illegible] siamo caduti al 10 per [illegible]. [illegible] resto arriva da Cigliano, Alice Castello, Bianzè ed altri centri non ancora intaccati dalla malattia. Il prezzo attuale di mercato, inoltre, è rimasto uguale [illegible] quello di sei o sette anni fa, causando grosse perdite agli agricoltori. E ora [illegible] tocca pure subire la concorrenza degli agricoltori del Napoletano, che [illegible] hanno problemi di malattia e che possono così contare [illegible] asparagi [illegible] meno saporiti dei nostri, ma di aspetto migliore».

Dietro i più pregiati raccolti di actinidia [illegible] pesche si nasconde dunque una realtà di mercati «poveri» e in crisi. Quello delle zucchine è un altro esempio di questa situazione: raccolto record l'anno scorso, con circa 45.000 quintali passati per [illegible] mercato (più molti altri venduti nelle cascine), ma una spada [illegible] Damocle sempre pronta ad abbattersi [illegible] raccolti. Anche qui c'è un virus, che però colpisce con [illegible] frequenza e non a tappeto; anche in questo caso i ri[illegible]di non sono efficaci [illegible] quando le piantagioni vengono colpite l'intero raccolto è perduto.

Gli agricoltori [illegible] rassegna[illegible]: qualcuno parla di una sorta di «vendetta» della terra, messa alla prova da [illegible] di [illegible] di fertilizzanti: «Mio padre alle pesche faceva non più di due [illegible] tre trattamenti l'anno - racconta Salto -; ora [illegible] arriva fino a 12. Per anni i contadini hanno maneggiato veleni senza cognizione di causa, poiché le ditte produttrici li fornivano [illegible] avvertenze [illegible] indicazioni». Erano altri tempi, c'era meno esperienza, ma è certo che la terra ha subito oltraggi dai quali difficilmente [illegible] riprenderà; sfruttamenti intensivi, acque di irrigazione inquinate, veleni. Probabilmente la radice dei problemi che oggi affliggono l'agricoltura [illegible] proprio in questo complesso di [illegible].

«Le conseguenze [illegible] questa situazione - conclude Giacomo Walter Salto -, sono [illegible] progressivo allontanamento dei giovani dalla terra e la [illegible] spietata che siamo costretti [illegible] subire da parte di Paesi come la Spagna e la Grecia, che hanno minori [illegible]ti di manodopera [illegible] possono permettersi di mantenere prezzi bassissimi».

Lorenzo Proverbio

Compleanno ieri per la decana dei vercellesi, ospite della casa di riposo di piazza Mazzini

107 anni, festa grande per nonna Margherita

Al taglio della torta anche i bambini della elementare Ferraris

Margherita Cornaglia festeggiata dai bambini della elementare «Ferraris»

VERCELLI. [illegible] una vestaglia azzurra, con tanti fiori [illegible]ti; una spilla d'oro appuntata sul risvolto. I capelli sono stati pettinati all'indietro [illegible] mani scrupolose. Margherita Cornaglia compie 107 anni [illegible] per la sua festa, alla [illegible] di riposo di piazza Mazzini, ha voluto risparmiare persino la [illegible]. «Adesso non parlo più - ha detto l'altro giorno in camerata - devo risparmiare il [illegible]ato per domani».

E ieri di voce ne ha dovuta [illegible] parecchia per raccontare a tutti un pizzico della sua storia, soprattutto ai 22 bambini della scuola elementare «Ferraris» che hanno invaso la stanza [illegible] l'hanno sommersa di fiori e caramelle. Come [illegible], la nonna? Bene, solo gli occhi le fanno qualche scherzo. La fragilità? [illegible] soltanto apparente. Ha lavorato [illegible] campi, a Pertengo, fino a settant'anni. E si è anche concessa il lusso, minuta nei suoi vestiti contadini, di conquistare un grande fotografo di moda. Era arrivato nel piccolo paese e l'aveva voluta immortalare, [illegible] i suoi capelli bianchi, tra due ctoree modelle.

Margherita Cornaglia è arri[illegible] all'istituto [illegible] piazza [illegible]zini tredici anni fa, con la sorella Antonietta. Dividevano [illegible] stesso [illegible] finché la sorella non l'ha lasciata sola.

Per la festa di compleanno, la decana dei vercellesi si è trovata [illegible] fronte ad [illegible] gran torta di [illegible]. Ha mangiato la sua fetta compunta, quasi [illegible] riscattare tanti anni di cibo povero, quella polenta che definisce il segreto della sua longevità. Poi torna a posare per la foto di gruppo. I bambini, le autorità vercellesi, Bicciolano e Bela Majin, [illegible] religiose dell'istituto le si stringono attorno: solo allora Margherita Cornaglia, [illegible] in mano l'ennesimo mazzo [illegible] fiori, si lascia soffocare dall'emozione.

[r. m.]

IN [illegible]

MUSEO [illegible]

La sottoscrizione per la pinacoteca

Prosegue [illegible] Vercelli [illegible] raccolta di fondi a favore del museo. Anche una scuola, [illegible] Liceo classico, ha contribuito alla sottoscrizione. Ec[illegible] il nuovo elenco di offerte: Feliciana, 10.000; Carla Aguggia 50.000; A.R., 5.000; Costruzioni edili Edilbadà di Novara 200.000; Sofia e Michele 200.000; R.D., 50.000; Paolo [illegible] Piero 20.000; P[illegible] 50.000; M.T., Biella, 15.000; Liceo Classico Lagrangia, 190.000. Il [illegible] corrente intestato [illegible] museo è aperto alla Cassa di Risparmio [illegible] Vercelli ed è il numero 05/00/54343. Tutti possono contribuire e per qualsiasi cifra.

R[illegible]

Gli Artiglieri in festa a Crescentino

Si svolge stamane [illegible] raduno annuale dell'Associazione Artiglieri crescentinese. Il programma della manifestazione prevede alle 9,30, [illegible] piazza Caretto, il raduno di numerose delegazioni provenienti dalle province [illegible] Vercelli, Torino e Alessandria. Alle 10 arri[illegible] della «Banda Luigi Arditi» [illegible] esecuzione di brani musicali, segue il corteo lungo le vie cittadine [illegible] la deposizione di una [illegible] d'alloro al monumento ai Caduti. Alle 11 è prevista la celebrazione della messa nella chiesa parrocchiale ed alle 13 il pranzo sociale.

[illegible]

«San Romolo» dona 17 milioni all'Anffas

Gli «Amici del bar Garibaldi», organizzatori della parodia del Festival di San Remo, hanno consegnato ieri il ricavato delle due [illegible] Civico a Giorgio Guala, presidente dell'Anffas vercellese. I 17 milioni raccolti serviranno [illegible] finanziare le iniziative della Cooperativa «La Cometa», che si occupa appunto dei bambini handicappati. Durante la manifestazione alla sede dell'Associazione commercianti [illegible] anche stati premiati i vincitori di [illegible] Romolo». Lucio Dalla-Marcello Alonso, primo classificato, parteciperà anche, il [illegible] maggio, ad un festival internazionale con imitatori e cantanti in programma sempre al teatro Civico.

RACCOLTA [illegible]

Sindacato [illegible] polizia contro la legge Gozzini

Davanti alla Questura di Vercelli, dal lato di corso De Gregori, [illegible] iniziata una raccolta di firme indetta dal sindacato autonomo di polizia per sollecitare la modifica della legge Gozzini. Chi vuole sottoscrivere la protesta potrà farlo la prossima settimana tutti i giorni dalle 8 alle 11. L'iniziativa ha origine dall'omicidio di un agente commesso nei giorni scorsi a Napoli da un pluriomicida in licenza premio.

[illegible]NI

L'Anpi ricorda l'eccidio di Livorno

Oggi l'Associazione partigiani ricorderà in una cerimonia l'eccidio di quattro partigiani avvenuto durante la Resistenza nella piazza del municipio. Il raduno è previsto per [illegible] 9,30 alle scuole elementari di [illegible] Martiri della Libertà. Seguiranno [illegible] deposizioni di corone d'alloro alle lapidi dei caduti e le orazioni ufficiali. La cerimonia si concluderà con una funzione religiosa.

I prelievi dell'Usl non promuovono Viverone, ma il sindaco è ottimista

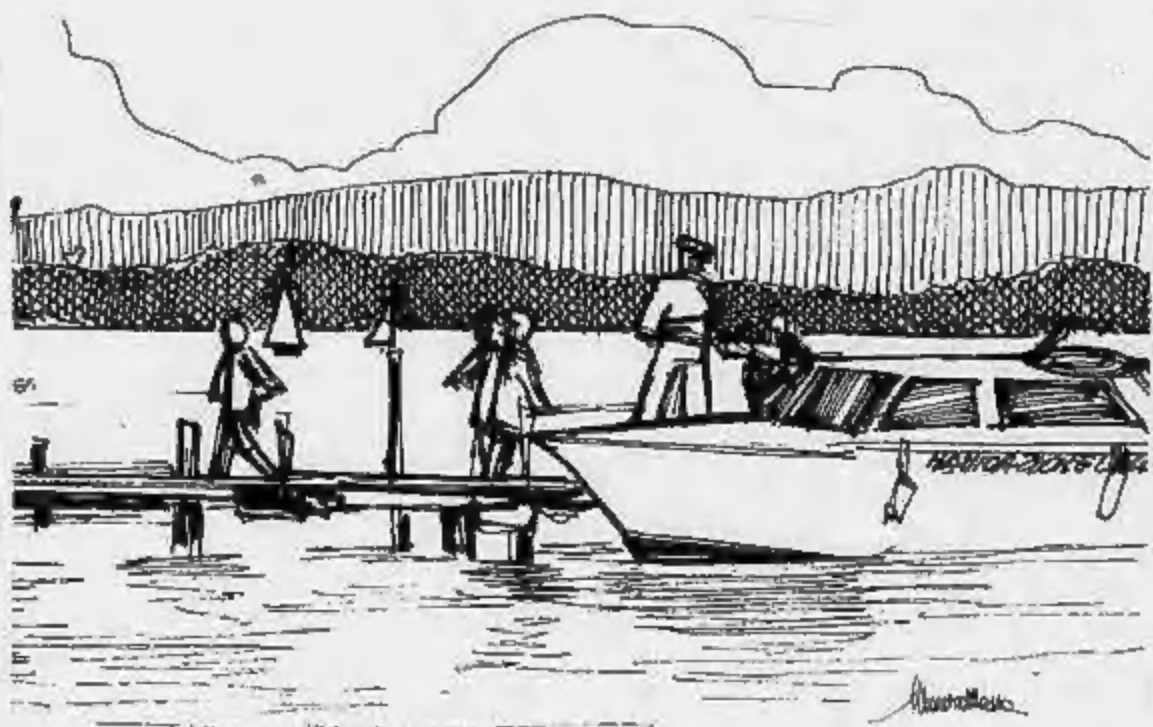
Il lago è ancora inquinato

Problemi in località Ghigliotta e allo stabilimento Marinella. Tuttavia gli amministratori comunali promettono che per l'estate la situazione tornerà normale, non però ad Anzasco

VIVERONE
NOSTRO SERVIZIO

Esame non superato per due delle sette zone classiche di balneazione, ma ci sono i presupposti perché la situazione migliori prima dell'inizio della stagione estiva. Quattro invece risultano sicure, mentre l'ultima, già in provincia di Torino, è stata irrimediabilmente bocciata. Questo il bilancio, i cui dati sono ancora ufficiosi, delle condizioni delle acque al termine di un primo prelievo di campioni da parte dei tecnici del Servizio di igiene pubblica dell'Usl 47 di Biella.

Le prospettive per l'ormai imminente apertura della stagione turistica sul lago possono quindi essere definite moderatamente ottimistiche, tanto più che dalle due «prove d'appello» gli amministratori si aspettano una promozione piena anche per le restanti zone. Per l'ultima, invece, nessuna speranza: occorre però subito aggiungere che questa si trova topograficamente già compresa nella provincia di Torino.

La serie di prelievi eseguiti dai tecnici sanitari deve stabilire se o quali punti del lago siano idonei alla balneazione: un test di vitale importanza per una zona che, come quella di Viverone, proprio dal turismo estivo, e quindi dalla possibilità di offrire acque sicuramente pulite, si attende consistenti ritorni in termini economici e d'immagine.

I punti-campione nei quali sono stati eseguiti prelievi d'acqua sono sette: nell'ordine, «ex bagni Beppe», camping «Lac et soleil», il lido in frazione Masseria, camping «Hawaii», località «Ghigliotta», bagni comunali «Marinella», frazione Anzasco. Quest'ultima località, che appartiene al Comune di Piverone, è già in provincia di Torino.

Dai risultati ufficiosi della prima serie di prelievi, sarebbero risultate sicuramente balneabili le acque antistanti le zone «ex bagni Beppe», camping «Lac et soleil», frazione Masseria e camping «Hawaii». In base alle disposizioni sanitarie, per l'intera stagione queste quattro zone saranno tenute sotto controllo con due prelievi ciascuna al mese, in modo da poter intervenire tempestivamente nel caso venisse accertata qualche «caduta» nell'indice di balneabilità.

Per «Ghigliotta» e «Marinella», che già lo scorso anno erano state dichiarate non balneabili, saranno ripetuti i controlli con una nuova serie di cinque prelievi ciascuna a distanza di tempo ravvicinata per verificare eventuali miglioramenti a proposito dei quali il sindaco di Viverone Lorenzo Clerico si dice ottimista.

«Non sono ancora in possesso - ha dichiarato il primo cittadino - dei risultati ufficiali della prima serie di esami. Nulla da eccepire per le quattro zone dichiarate idonee; non mi tornano invece i conti per le due rimanenti». Infatti, proprio in seguito ai dati negativi forniti dai prelievi eseguiti l'anno scorso, il sindaco Clerico era intervenuto decisamente ed era riuscito a identificare e neutralizzare gran parte degli scarichi abusivi che, riversandosi nel lago in quelle due località, determinavano l'inquinamento alle spiagge sia della «Ghigliotta» che della «Marinella». Evidentemente qualche problema si è ripresentato a 12 mesi di distanza.

Ha concluso il sindaco: «Mi interesserò subito della vicenda, e sono convinto che entro l'apertura della stagione turistica anche qui i valori di inquinamento torneranno alla normalità».

Per Anzasco, il discorso è diverso. Infatti pare proprio che l'inquinamento di tipo batteriologico riscontrato sulle sue spiagge derivi dal fatto che alcune abitazioni di Piverone non siano ancora collegate con il depuratore delle acque che si riversano nel lago. Se quest'analisi dovesse essere confermata, sarà necessario eseguire gli ultimi allacciamenti per ottenere dai tecnici dell'Ufficio di igiene pubblica anche quest'ultimo sospirato «10 e lode». [r. s.]

L'ENOTECA FESTEGGIA I 10 ANNI

Sono state complessivamente circa 18 mila le bottiglie di vino vendute nella scorsa stagione dall'Enoteca regionale della Serra nel castello medievale di Roppolo: lo ha reso noto l'altro giorno il presidente del Consiglio d'amministrazione Sergio Sarasso anticipando il calendario delle manifestazioni organizzate per la prossima estate.

La graduatoria delle preferenze vede in testa, con una quota del 70 per cento, i vini prodotti nell'Alto Piemonte e, in particolare (circa 5 mila bottiglie) quelli bianchi con l'etichetta «Erbaluce d.o.c.»; il restante 30 per cento è equamente suddiviso tra le produzioni del Monferrato e quelle delle Langhe.

Rispetto alle precedenti annate, l'aumento delle bottiglie vendute è stato pari a circa il 10 per cento. Calcolando i sei mesi estivi di apertura (da aprile a settembre compresi) durante i quali l'afflusso di visitatori è maggiore, il dato consuntivo fornito dal presidente Sarasso equivale alla vendita di tremila bottiglie al mese, circa un centinaio al giorno: un risultato decisamente positivo «che premia - ha detto il presidente - sia la professionalità dei produttori che la serietà della nostra Enoteca». A Sarasso, infatti, piace ricordare che proprio l'Enoteca di Roppolo è stata una delle pochissime in Italia ad uscire assolutamente indenne dalla vicenda del metanolo.

Proprio quest'anno cade il decimo anniversario dell'apertura dell'Enoteca: per celebrare l'avvenimento il presidente Sarasso ed i suoi collaboratori hanno messo a punto un fitto calendario di manifestazioni che sarà presentato ufficialmente sabato prossimo, insie-

me con quello della Pro loco del lago, in occasione di un convegno sul turismo per la valorizzazione dell'area lacustre vercellese.

Qualche anticipazione è però possibile sin da ora: come primo appuntamento, a maggio, è in programma un gemellaggio con i vini prodotti in Alto Adige; a giugno sarà festeggiato il decennale dell'Enoteca con un convegno-dibattito sulle prospettive della viticoltura in Alto Piemonte; ad agosto una mostra enologica a Viverone in occasione del «Ferragosto viveronese»; a settembre infine la tradizionale festa dell'uva nel castello di Roppolo con un gemellaggio tra i sommeliers piemontesi, emiliani e romagnoli.

NOTIZIE FLASH

BIELLA

Atap, Neiretti confermato presidente

L'azienda trasporti provinciale ha provveduto ieri, durante l'assemblea, al rinnovo del direttivo con la conferma alla presidenza di Marco Neiretti. Unica novità è la nomina del borgosesiano Aldo Ottone al posto del sindaco di Alagna, Bruno Guglielmina.

ROMA

Proposta di legge per il carcere di Biella

Il deputato biellese Wilmer Ronzani ha presentato una proposta di legge, che consta di un solo articolo, per trasferire la competenza del carcere di Biella, dal magistrato di sorveglianza di Novara a quello di Vercelli.

CANDELO

Tribaudi processato per furto

E' comparso l'altro giorno davanti al pretore di Biella, Maurizio Tribaudi, 31 anni, di Candelo. L'uomo, che è in carcere, sospettato di aver assassinato due settimane fa Giovanni Ruggeri, doveva rispondere del furto di una bicicletta. E' stato condannato a 4 mesi.

BIELLA

Convegno sulle malattie mentali

Si è svolto ieri all'ospedale di Biella un convegno sull'assistenza psichiatrica. Durante il seminario, organizzato dall'associazione «Per contare di più», hanno svolto le loro relazioni, tra gli altri, Furio Gubetti, dell'ospedale Nuovo Martini di Torino, Annibale Crosignani, delle Molinette, e Carlo Meluzzi, docente universitario.

BIELLA

Consorzio dei Comuni, assemblea per l'acqua

I sindaci biellesi, riuniti nell'assemblea del Consorzio dei Comuni, hanno ultimato l'esame dello studio sulle risorse idriche nel Biellese. E' stato preparato un ordine del giorno in cui si invita il consiglio direttivo ad appurare se esistono le possibilità di sfruttamento di invasi già esistenti, senza costruire una diga sul Sessera.

Crescentino, protestano gli studenti del Calamandrei per gli orari sulla linea Torino-Alessandria

«Nuovi treni, ma erano solo promesse»

I ragazzi arrivano un'ora prima dell'inizio delle lezioni e i disagi si moltiplicano per il ritorno a casa. In varie occasioni erano stati assicurati dei servizi speciali con navette, ma l'iniziativa è rimasta sulla carta. I docenti solidali con i giovani

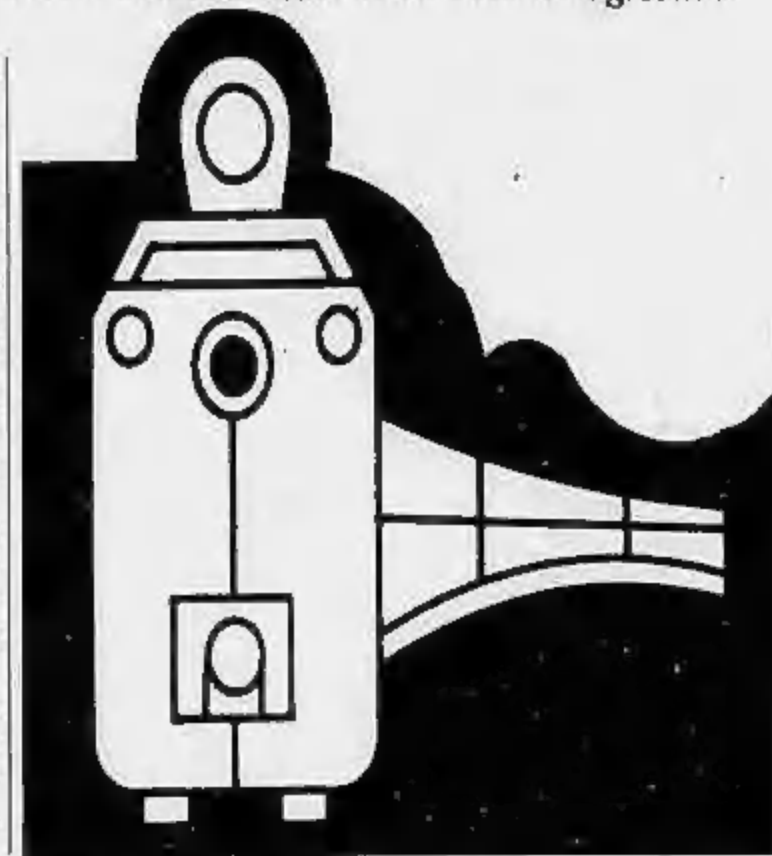
CRESCENTINO. L'anno scolastico sta per terminare ma il problema degli orari ferroviari per gli studenti dell'istituto «Calamandrei» è sempre lo stesso. Devono perdere delle ore nei bar del paese prima di poter andare a scuola o di ritornare a casa. Il disagio è particolarmente sentito dai ragazzi provenienti da Chivasso e dai paesi lungo la linea ferroviaria Torino-Chivasso-Casale-Alessandria.

E' sufficiente dare un'occhiata ai tabelloni degli orari della stazione di Crescentino per comprendere come sia terribilmente complicato raggiungere in treno Crescentino che dista appena quindici chilometri da Chivasso. Alla mattina da Chivasso vi è un treno alle 6,40 che giunge a Crescentino alle 7. Gli studenti, 160 ragazzi provenienti dal Chivassese, devono quindi attendere quasi un'ora prima che inizino le lezioni. Altri treni da Chivasso non ve ne sono, se non quello delle 8,07 che prevede però un arrivo a Crescentino alle 8,28, quando è troppo tardi per la scuola.

Analoghi sono i disagi per il ritorno. Il treno da Crescentino per Chivasso delle 11,29 non può essere utilizzato dagli studenti e dagli insegnanti che alle 11,30, in alcuni giorni della settimana, hanno già terminato le lezioni. Il problema più grave è però rappresentato dal treno delle 13,53. I ragazzi del «Calamandrei», usciti dall'Istituto alle 13, sono costretti ad aspettare per quasi un'ora prima di poter salire sul locale, proveniente da Casale e giunge a Chivasso alle 14,13.

Di fronte a questa situazione molti dei futuri ragionieri e geometri preferiscono far ritorno in pullman o facendo l'autostop. La prima soluzione si è però rivelata troppo costosa in quanto l'abbonamento dell'Atap di Vercelli è molto più caro di quello delle Ferrovie dello Stato. Inoltre, secondo gli studenti, il pullman sarebbe spesso sovraffollato e qualche volta bisogna stare in piedi. L'altra soluzione, cioè quella di chiedere un passaggio agli automobilisti, è senz'altro più economica ma piuttosto insicura: in certe giornate c'è il rischio di stare anche un'ora sul ciglio della strada mostrando inutilmente il pollice.

Dice la preside dell'istituto, Clelia Zanini: «Nei mesi scorsi, quando sono incominciate le proteste abbiamo avuto varie riunioni con gli amministratori del Comune, della Provincia e in un'occasione anche con un responsabile delle Ferrovie. Alla fine vi era stata la promessa di un apposito treno-navetta da Chivasso a Crescentino per gli studenti ma poi non si è visto nulla. Proponiamo di anticipare alle 7,30 il treno che parte alle 8,07 da Chivasso. In questo modo si permetterebbe ai ragazzi di giungere regolarmente a scuola. Proponiamo poi di posticipare dalle 11,20 alle 11,43 la partenza del treno da Crescentino per Chivasso. L'ultima richiesta è quella di fissare per le 13,30 l'orario del "locale" proveniente da Casale e diretto a Chivasso».

Luca Pedrale

Singolare conflitto tra un artigiano di Palestro e l'ex proprietario

«Voglio il mio capannone»

Ora dovrà decidere la Corte Costituzionale

PALESTRO. Doveva essere l'affare della sua vita: 150 milioni per un capannone di mille metri quadrati a Nicorvo, vicino a Robbio. Dino Baraggioli l'ha comprato cinque mesi fa all'asta del tribunale di Vigevano, e doveva diventare la nuova sede della sua azienda di materie plastiche. Adesso, per colpa di un disguido e di una legge di inizio secolo, i 150 milioni sono congelati, Baraggioli non ha ancora messo piede nel capannone e non è nemmeno sicuro di esserne il proprietario. Per saperlo, adesso deve attendere una sentenza della Corte costituzionale.

«E il bello è che in questa faccenda io non c'entro proprio nulla - dice Baraggioli -: ho pagato, ho fatto tutto regolarmente e mi ritrovo buggerato dal tribunale». E' andata così. Il 20 novembre dell'anno scorso Baraggioli vince all'asta il capannone, pignorato nell'87 ad un'impresa meccanica. L'artigiano offre 144 milioni, paga e si prepara ad entrare nella nuova sede. Poi arriva l'imprevisto: il marito della ex proprietaria, che nel frattempo è morta, fa ricorso al tribunale perché venga annullata tutta la pratica. Motivo: lui non era stato avvertito dell'asta.

Contrattacco di Baraggioli. Il suo avvocato: «Non è possibile che il marito non sapesse nulla. C'era scritto sui giornali, i periti erano andati a fare l'ispezione prima della vendita, la voce circolava in tutti i paesi vicini».

Ma intanto la battaglia prosegue, le cose si fanno più incerte, la controparte insiste per tenersi la fabbrichetta e l'avvocato di Baraggioli tira fuori una legge del 1905: «Dice che il successore di un'impresa deve portare avanti i debiti del predecessore - spiega Baraggioli -. Nel nostro caso significa che il marito della scomparsa doveva subentrare alla moglie e denunciare la proprietà. Se l'avesse fatto avrebbe ricevuto l'avviso dell'asta personalmente, invece la notifica è stata fatta a Torino a casa della donna defunta».

Però la storia comincia a mettersi davvero male per Baraggioli quando l'avvocato della controparte dice che quella vecchia legge dei tempi di Giolitti è anticostituzionale. Segue una richiesta al giudice Romiti di Vigevano e la stessa richiesta viene accolta il 14 marzo: tutta la questione va a finire a Roma, alla Consulta. Sarà l'Alta corte a decidere di chi è il capannone. Adesso Dino Baraggioli è sull'orlo di una crisi nervosa: i suoi 150 milioni sono lì congelati chissà per quanto, e la fabbrichetta continua a restare in mano al vecchio proprietario. A chi gli chiede un consiglio dice di fare attenzione alle aste dei tribunali. [g. bu.]

Oggi alle 11 nella chiesa del centro storico: una funzione suggestiva, ricca di musiche e di colori

A San Michele una messa in rito bizantino

Sarà tutta cantata in lingua slava e dedicata alle tre Marie

Quello odierno è un rito antichissimo

VERCELLI. Una messa in rito slavo-bizantino. Colorata, ricca di gesti inconsueti, di canti, di musica. E' quella che sarà celebrata questa mattina, alle 11, nella chiesa di San Michele, e fa parte di una tradizione inaugurata sei anni fa dal suo parroco, don Cesare Massa. Alla funzione, dedicata alle «donne della Resurrezione», partecipa una comunità milanese di rito slavo, accompagnata dal coro di «Russia cristiana».

Il rito bizantino è uno dei tanti in cui si suddivide il ceppo cattolico. Come spiega don Massa, la caratteristica principale della messa bizantina, detta anche di San Giovanni Crisostomo, è la ricchezza dei colori e dei movimenti: «E' un rito antico, che richiama a noi i secoli della chiesa unita. La messa di domani sarà tutta cantata in slavo, secondo i canoni della tradizione. Ma per i cattolici di rito romano, come noi, ciò che colpirà di più saranno alcuni gesti tipici della celebrazione, del tutto estranei alle nostre convenzioni».

Una tradizione rispolverata apposta per rendere più fedele lo scenario nella parrocchia di San Michele è quella dell'iconostasi. E' una parete divisoria decorata con immagini che, nelle chiese di rito orientale, serve a separare il presbiterio dalla parte riservata ai fedeli. Don Cesare Massa ne ha fatta preparare una che questa mattina sarà sistemata sulla balaustrata di San Michele. Le icone sono state dipinte da una pittrice di Trino. La paratia ne ha in tutto nove.

La messa di oggi è dedicata alle «donne della Resurrezione», le tre Marie (Maddalena, di Cleofe e di Magdala) che recandosi al Sepolcro ricevettero dall'Angelo l'annuncio della rinascita di Gesù. Per la tradizione le donne sono anche chiamate le «mirofore», cioè le portatrici di aromi e nel calendario liturgico orientale la giornata di oggi è consacrata a loro.

La messa di questa mattina è la quarta in rito slavo che si celebra a Vercelli. La prima è del 1985, organizzata sempre in San Michele da don Cesare Massa. Ma quest'anno l'appuntamento acquista una colorazione particolare, per via della situazione internazionale e dei recenti rivolgimenti nell'Europa dell'Est.

«Quando abbiamo cominciato ad ospitare i nostri fratelli di rito slavo - spiega don Cesare - il messaggio che intendevamo lanciare era di carattere ecumenico: per ricordare l'unità del mondo cattolico pur nella diversità dei riti. Ora che la situazione internazionale ci rende sempre più vicini ai paesi dell'Est, questo appuntamento diventa ancora più attuale». [g. bu.]

La segnaletica in tilt. Biella protesta

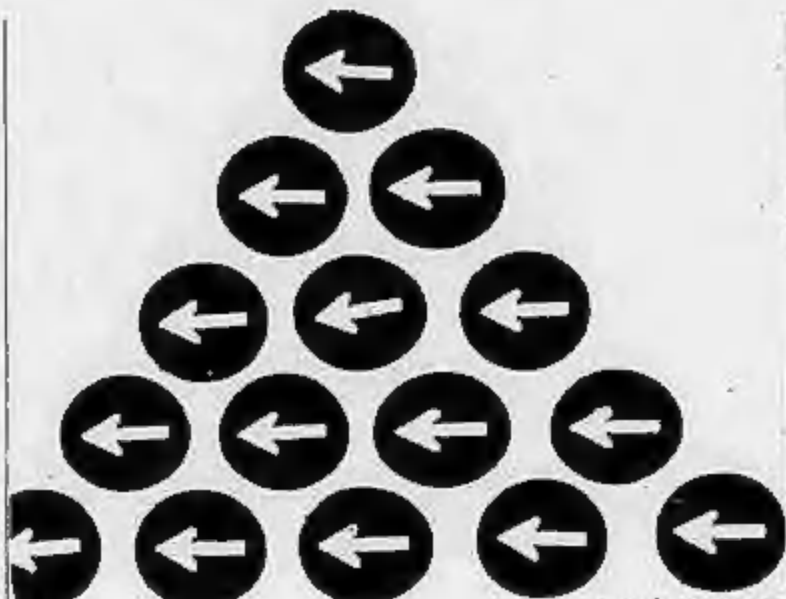
CITTA' VIETATA

E' ormai un rischio guidare nelle vie Lamarmora e XX settembre. Gravi ingorghi in Piazza Adua

Visto dall'alto, l'incrocio tra le vie Repubblica e Marconi si presenta completamente spoglio della segnaletica orizzontale

BIELLA. La segnaletica stradale nelle vie della città è in pessime condizioni: i cartelli indicatori sono in gran parte piegati o divelti e le strisce pedonali quasi completamente scomparse da alcune strade a grande percorrenza come via Lamarmora e piazza Adua, via XX Settembre.

Numerosi sono quindi i biellesi, soprattutto anziani, che devono esibirsi in un'improvvisata «gimkana» tra le auto, pur di riuscire ad attraversare la carreggiata. Infatti gli attraversamenti zebrati sono ormai invisibili perché consumati dal continuo passaggio dei pneumatici.

Secondo l'amministrazione numerosi lavori di manutenzione e di posa della segnaletica erano già previsti per l'inizio della primavera. Ma la pioggia che ha caratterizzato le prime settimane della bella stagione ha rallentato notevolmente la serie d'interventi: la risistemazione delle indicazioni «orizzontali», cioè quelle segnate direttamente sul manto stradale, è infatti impossibile in caso di maltempo.

Spiega Franco Bielli, assessore alla viabilità: «Certamente, la cura delle strisce pedonali è un dovere improrogabile dell'Amministrazione, ma quest'anno abbiamo avuto contro il maltempo che ci ha impedito di procedere con le riverniciature peraltro già programmate. Da qualche giorno comunque le squadre di cantonieri sono già al lavoro».

Per palazzo Oropa altri ritardi nei lavori di risanamento non sono più tollerabili. Nella riunione del consiglio comunale di domani infatti, uno dei più urgenti argomenti di dibattito riguarderà proprio i nuovi lavori di manutenzione straordinaria delle strade.

Nella discussione verrà esaminato anche il problema costituito dalla presenza in città dei teppisti che stanno provocando serie complicazioni nella viabilità.

Prosegue Bielli: «Riguardo agli atti di vandalismo sui cartelli, sono davvero colpito da un tale accanimento. Spendiamo decine di milioni ogni anno per riparare i danni causati da bande di ragazzi che ultimamente hanno preso di mira anche via Italia e alcune scuole. Stiamo cercando di trovare un rimedio anche in collaborazione con i vigili urbani».

Aggiunge Pieradelchi Maffeo, maresciallo della polizia municipale: «Abbiamo già nei nostri magazzini i cartelli da sostituire a quelli rovinati e stiamo provvedendo alla loro posa. Nel limite del possibile intensificheremo la sorveglianza per cercare di arginare questo assurdo fenomeno».

Manuela Cecconello

«Useremo lo stesso sistema adottato per le autostrade». Pier Giulio Piantedosi, assessore ai Lavori pubblici, presenta così il grande progetto di sistemazione di via Repubblica, l'importante arteria del centro cittadino che da troppo tempo si trova in condizioni disastrose a causa delle numerose buche nella carreggiata. Secondo il piano predisposto dall'amministrazione, gli operai non si limiteranno così ad «appoggiare» un nuovo strato di asfalto, ma prima elimineranno il vecchio bitume.

«E' un lavoro che a Biella non ha precedenti - aggiunge Piantedosi -. Finora infatti tutti gli interventi di manutenzione sono stati portati a termine secondo i sistemi tradizionali. Ma per via Repubblica non è più possibile: il fondo stradale raggiungerebbe uno spessore troppo elevato, addirittura superiore a quello dei marciapiedi».

Nelle prime settimane di giugno entrerà quindi in funzione uno speciale macchinario che «brucerà» il catrame ormai ridotto a un colabrodo, per fare spazio alla nuova asfaltatura.

«E' il sistema che di solito adopera l'Anas per le autostrade - aggiunge l'assessore -. Nulla di trascendentale quindi, tranne i costi che sono di gran lunga superiori rispetto al vecchio metodo. Domani infatti si svolgerà il Consiglio comunale e all'ordine del giorno vi è anche la discussione della manutenzione straordinaria delle vie del centro: sono stati stanziati 300 milioni, ma non sono certamente sufficienti perché è necessaria una lunga serie d'interventi».

Ad esempio dopo via Repubblica sarà la volta di via Milano. Conclude Piantedosi: «Anche la strada che raggiunge Vigliano ha bisogno di un intenso maquillage e al più presto ci dedicheremo alla sua sistemazione. Difficile però precisare quando: non esiste ancora un progetto definitivo in quanto i tecnici devono ancora quantificare la spesa necessaria che comunque supererà il miliardo. **[d. p.]**

Incidenti a Pollone e sulla provinciale per Masserano

Sei feriti sulle strade

I più gravi sono una ragazza e un giocatore del Vigliano ricoverati in ospedale. Un quindicenne di Benna trasferito al San Martino di Genova

POLLONE. Sei feriti sono il bilancio di alcuni incidenti stradali avvenuti nelle ultime ore sulle strade del Biellese. A Pollone un'auto con due giovani a bordo si è schiantata contro un muretto dopo essere stata urtata da una vettura proveniente in senso contrario. A Cossato invece, sulla strada che collega Castelletto a Masserano, due auto si sono scontrate e sono finite fuori strada. A subire le conseguenze più gravi è stato un calciatore del Vigliano, Maurizio Grosso, ricoverato in ospedale.

Il primo incidente è avvenuto poco dopo la mezzanotte a Pollone sulla strada principale per Biella, a breve distanza dal bivio per Sordevolo. Al volante di una Opel Kadett c'era Andrea Leonardi, 28 anni, residente in città. Al suo fianco sedeva Alessandra Mondello, 27 anni, di Occhieppo Superiore. I due erano diretti verso Biella.

Improvvisamente, secondo le prime ricostruzioni dei carabinieri del nucleo operativo radiomobile, dalla direzione opposta è sopraggiunta un'altra vettura, che ha urtato di striscio la Opel, frantumandole lo specchietto retrovisore esterno e in seguito facendo perdere le proprie tracce. Andrea Leonardi ha perso il controllo dell'auto che ha urtato violentemente il muro di recinzione di un'abitazione. Immediatamente gli abitanti, richiamati dallo schianto, hanno dato l'allarme e da Biella sono giunte un'ambulanza della Croce rossa e una squadra di vigili del fuoco.

Maurizio Grosso

Andrea Leonardi e Alessandra Mondello sono stati trasportati all'ospedale degli Infermi. Qui i medici hanno riscontrato alla giovane la frattura del femore destro e le hanno applicato alcuni punti di sutura alla fronte, giudicandola guaribile in 90 giorni. L'amico invece ha riportato soltanto alcune lievi escoriazioni.

Quasi contemporaneamente, sulla provinciale tra Castelletto Cervo e Masserano, molto frequentata dagli automobilisti per aggirare il centro di Cossato, è accaduto il secondo incidente. Una Renault 5 condotta da Maurizio Grosso, 21 anni, di Biella, difensore della formazione di calcio del Vigliano, che viaggiava insieme al compagno di squadra Alberto Tolomeo e all'amico Luca Caucino, affrontando una curva pericolosa, si è scontrata con una Volvo 440.

Entrambe le auto sono uscite di strada riportando danni ingenti, ma nessuno degli occupanti ha subito gravi ferite. Solo Maurizio Grosso, che aveva battuto violentemente il capo contro il parabrezza, è stato ricoverato all'ospedale di Biella per accertamenti.

Ieri, intanto, è stato trasferito in elicottero, all'ospedale San Martino di Genova, Marco Covizzi, 15 anni, di Benna. Il giovane, nella notte tra giovedì e venerdì, in un incidente in motorino, si era procurato la frattura di entrambi i polsi e delle gambe. E' stato sottoposto alle cure dei traumatologi di Biella, ma sono sorte complicazioni e i medici hanno deciso di trasferire il ragazzo nel più attrezzato ospedale ligure.

Giampiero Canneddu

Una giovane di Cossila ricoverata al reparto infettivi dell'ospedale

25 anni, muore di droga

Fin da adolescente la ragazza era rimasta vittima dell'eroina. Aveva cercato di disintossicarsi in una comunità terapeutica in Spagna. Dopo il matrimonio, nell'87 era tornata a Biella

BIELLA. Ha lottato per anni contro la droga e, ultimamente, ha tentato di combattere anche la malattia che la stava uccidendo. Ma l'altro giorno Donatella Ronchini, 25 anni, residente in via Santuario d'Oropa 104, ha dovuto arrendersi: il suo organismo, provato da lunghe sofferenze, ha ceduto e la giovane è morta nel reparto malattie infettive dell'ospedale di Biella.

Donatella Ronchini viveva nella frazione di Cossila San Grato dove, poco lontano dalla sua casa, abitano anche il padre Alfredo e la madre Rina. Alle spalle una lunga storia di tossicodipendenza: per lei il calvario era iniziato nell'adolescenza, con i primi «buchi» di eroina. Inesorabilmente era così entrata nel tunnel degli stupefacenti ma, al contrario di altri suoi coetanei, era riuscita a trovare la forza di ribellarsi a quello che sembrava un destino segnato.

Due giovani sono morti in pochi giorni al reparto infettivi dell'ospedale degli Infermi di Biella (MANTOVANI)

Nell'84 infatti la giovane si era rivolta a un'associazione che gestisce comunità di recupero in tutto il mondo. Così aveva lasciato il Biellese e si era recata in Spagna, per iniziare una terapia disintossicante. La vita di Donatella sembrava essere giunta a una svolta: aveva pure trovato un compagno, Juan José, con il quale si era sposata. Poi, quattro anni fa, era tornata a vivere a Biella, in via Santuario d'Oropa, per ricostruirsi una vita insieme al marito.

Ma poco dopo i problemi che sembravano superati erano tornati ad affacciarsi e, contemporaneamente, il male che l'avrebbe uccisa aveva manifestato i primi sintomi tanto da costringere la ragazza a sottoporsi alle cure dei medici.

Purtroppo la droga aveva ormai minato l'organismo della giovane. Con il passare del tempo le reazioni dell'organismo sono state sempre più deboli e a nulla sono valsi esami e ricoveri, sempre più frequenti. Nelle scorse settimane un improvviso peggioramento delle condizioni cliniche ha costretto Donatella Ronchini in un letto del reparto malattie infettive dell'ospedale degli Infermi di Biella. Ma stavolta la giovane non si è più ripresa e venerdì, poco dopo le 18, è deceduta. I funerali si svolgeranno nella chiesa di San Biagio, domani alle 9,30.

Cesare Maia

Biella, la compagnia dell'attrice chiude domani sera la stagione di prosa al Sociale

Graffiante Masiero per «Eva contro Eva»

In scena la commedia di Orr e Denham resa famosa dal film con Bette Davis. Nell'allestimento di Zucchi, la rivalità tra due primedonne dello spettacolo diventa un carosello di intrighi e di sottile ironia

Lauretta Masiero, domani sera a Biella, vista da Ghiglione

BIELLA. Un'attrice giovane, rampante e senza scrupoli, e un'anziana star ormai sul viale del tramonto sono le protagoniste di «Eva contro Eva», la commedia di Mary Orr e Reginald Denham in cartellone domani alle 21 al teatro Sociale, ultimo appuntamento della stagione di prosa biellese.

Lauretta Masiero, interprete di primo piano della commedia brillante italiana, prima con la compagnia di Volpi e Calindri, poi con quella di Oreste Lionello e Lina Volonghi, è sulla scena nei panni di Margò, matura attrice in crisi nella vita e soppiantata nella sua professione da una giovane «promessa».

Sullo schermo, nel celebre, omonimo film di Mankiewicz, lo stesso ruolo venne affidato a Bette Davis, mentre la rivale era interpretata da una perfida Anne Baxter. Lauretta Masiero ha comunque preso le distanze dal suo personaggio. «Il mio ruolo - ha detto - può avere un significato autobiografico: non come donna, poiché non attraverso la crisi esistenziale di Margò, ma come attrice, dal momento che a una certa età è inevitabile che cambino i ruoli e che inizi una parabola discendente».

La storia, che nell'allestimento teatrale diretto da Augusto Zucchi si svolge in due veloci atti fitti di battute sulfuree, s'inizia fra le quinte di un teatro dove Eva (l'attrice Miriam Mesturino) cerca di guadagnarsi la simpatia di Margò per farsi strada nel mondo dello spettacolo. In breve conquista anche gli amici e i colleghi della star: il regista, il commediografo e sua moglie, Karen (Gabriella Poliziano), che favorisce Eva nel tentativo di soppiantare Margò sul palcoscenico.

Un piccolo incidente, un guasto provocato nell'auto della vecchia attrice, le impedisce di arrivare in tempo in teatro e dà quindi modo a Eva di prendere il suo posto. La sostituzione si rivela un trionfo per la nuova interprete che dà così il via alla sua carriera ottenendo subito la parte della protagonista in un'altra commedia per la quale era candidata Margò che, a questo punto, si ritira dalle scene.

Ma gli intrighi, i colpi bassi ancora non sono finiti: il regista, Augusto Zucchi, con il personaggio di Eva ha dato vita alla figura di una donna disposta a tutto pur di vincere e affermarsi, disposta soprattutto a sacrificare la sua identità, i suoi amori. L'altro versante, l'opposto profilo di una coppia che a prima vista potrebbe sembrare omogenea in vizi e virtù, è rappresentato proprio da Margò che, alla fine, decide di essere se stessa, di rinunciare alla battaglia per trovare dei valori più autentici. E in questo carosello di intrighi, tenerezze e crudeltà si sovrappongono sul filo di un sottile, tagliente umorismo.

Marco Conti

«AREZZO WAVE»

A rappresentare il Piemonte al festival nazionale «Arezzo Wave» ci sarà anche il gruppo vercellese «Velivoli Volanti», con un'altra decina di band, provenienti quasi tutte da Torino e dalla cintura.

Ad Arezzo, una giuria nazionale avrà il compito di individuare i finalisti che parteciperanno come vincitori della selezione «emergenti», al fianco di formazioni di fama internazionale come «Mano Negra» e «Kaoma», nel concerto di chiusura che si svolgerà nella città toscana dal 26 al 30 giugno.

Questi sono i gruppi piemontesi scelti, oltre ai nostrani «Velivoli Volanti», dall'organizzazione Progetto Musik di Torino, che ha curato l'operazione «Arezzo Wave» a livello regionale: «Barfilies», «Disforia psichica», «Echoless», «I fratelli di Soledad», «Jeremia Walker band», «Magnifica Scarlatti», «Nightflight», «Oscar-Tango», «Slide & The question Marks», «Voodoo» di Torino, «Mittigatti» di Asti.

Le band che si esibiranno ad «Arezzo Wave» saranno presenti con un loro brano nella compilation del 1991, incisione che nelle passate edizioni ha lanciato parecchi gruppi, anche al livello internazionale.

[g. ba.]

NOTTE GIOVANE

A cura di G. Borberis

APRILE DAL VIVO

Con Blues Band

E' per questa sera l'appuntamento con la «Blues Band». A Cossato, alla discoteca «Le privé», prosegue la rassegna «Aprile live» con un nuovo concerto di musica rock-blues. Il gruppo inizierà l'esibizione verso le 21,30.

AL JAZZ CLUB BIELLA

George Cables Trio

Nuovo appuntamento al Jazz club di Biella in corso del Piazzo. Martedì sera a palazzo Ferrero, intorno alle 21,30, suonerà il trio del pianista George Cables, con Cameron Brown al basso e Giulio Capiozzo alla batteria. George Cables, di San Francisco, è uno dei più prestigiosi e apprezzati pianisti della scena jazzistica attuale. Ha suonato con tutti i più grandi musicisti americani: particolarmente con Dexter Gordon con il quale è già stato a Biella nel 1979 in un memorabile concerto al teatro Odeon. Cameron Brown è newyorkese, «navigato» contrabbassista già «on the stage» nella passata stagione con Carol Tristano. Per il batterista Giulio Capiozzo, un discorso a parte: ex «Area», ha imboccato definitivamente la via del jazz internazionale lavorando spesso negli Stati Uniti e in tournée che ha compiuto in ogni parte del mondo.

Gli appuntamenti con il Jazz club di Biella continueranno con il chitarrista Barney Kessel in trio, programmato in concerto per la sera di martedì 23 aprile. Con Kessel suoneranno Dave Lynane al basso e Tony Mann alla batteria.

IL SOTTOPASSO 46

Questa settimana

Proiezioni di video, serata di diapositive, giochi di società, riempiranno il carnet settimanale degli appuntamenti di «Sottopasso 46» di Vercelli. Il club di via Restano propone per questa sera alle 21 lo «Spazio video» dal titolo «Un anno di Blob» e la seconda parte di «Video sport: La domenica sportiva».

Per lunedì sera, sempre lo spazio video s'inizierà alle ore 21,30. Per la serie «Rivediamoli insieme» verrà proiettato in video «Un extraterreste ad Harlem». E' per mercoledì, sempre alle 21,30, la proiezione di diapositive di Carlo Dellarole, dal titolo «Viaggio in Patagonia». Un altro video per giovedì: «Bambine di Palestina» con la presenza del gruppo «Casa delle donne di Torino». I giochi di società sono in programma venerdì, mentre sabato si farà musica dal vivo con «Epoké».

IL BLUES DI GNOLA

Attendendo Treves

Al Belvedere di Vercelli continua la rassegna dall'hard bop, al dixieland, passando attraverso il blues. E' per giovedì sera la presenza di un gruppo rinomato che si esibirà sul palco del teatro di corso Randaccio.

E' la «Gnola Blues Band» di Maurizio «Gnola» Glielmo. Blues urbano quindi, con il leader alla chitarra e voce, Roger Mugnia alle tastiere, Maurizio Simpsi alla batteria e Tiziano Chimaschi al basso.

La «G.B.B.» si ispira essenzialmente alla tradizione chicagoana anche se si addentra ogni tanto nei più abituali territori del rock. Recentemente «Gnola Blues Band» ha registrato il primo album, intitolato «First Step», che vede come ospite Fabio Treves. E proprio Treves sarà in concerto al teatro Belevedere, per la serata di giovedì 2 maggio. Una serata clou, questa, con uno degli armonicisti più quotati nel panorama musicale internazionale.

La «Treves Blues Band» ha esordito negli Anni Sessanta ed è sempre stata ancorata ad un sanguigno sound metropolitano blues. Treves ha fatto da supporto a Little Steven e a Frank Zappa, ha suonato in Urss e al festival blues di Francoforte. Ora c'è attesa tra i giovani per la «T.B.B.» dal vivo, a due passi dalle risaie.

GLI APPUNTAMENTI

A cura di P. Guobello

VERCELLI

Documentazioni storiche

«Terra di abbazie: testimonianze di vita monastica in Piemonte e Valle d'Aosta» è il titolo di una mostra fotografica, aperta all'auditorium di Santa Chiara fino al 25 aprile (orario 10-12; 17-19,30). La ricerca oltre ad essere una sequenza di suggestive immagini è anche uno studio sui monasteri piemontesi. L'esposizione è stata realizzata dal Cral Sip (Consiglio Regionale del Piemonte e della Valle d'Aosta) in collaborazione con il Cral Sip di Vercelli. Molte fotografie sono del vercellese Carlo Truffa.

PRAY

Corso di ginnastica dolce

E' stato realizzato in paese un corso di ginnastica «dolce», organizzato dal «Gruppo aperto amicizia giovani». Si tiene nei giorni di martedì e giovedì, dalle 15 alle 16, nella palestra delle scuole medie.

QUAREGNA

Mostra di Ferrari

Prosegue alla galleria d'arte «Soqquadro», in via Marconi a Quaregna, la mostra del pittore Flavio Ferrari. In esposizione le opere migliori dell'artista che è profondamente legato alla montagna.

VERCELLI

Ciclo di conferenze

L'Avulss (Associazione per il volontariato nelle unità locali dei servizi socio-sanitari) ha organizzato una serie di conversazioni formative. Si inizierà con don Luigi Longhi, responsabile della «Comunità dell'Aravecchia», venerdì prossimo alle 21. Verrà trattato il tema: «Immigrazione: Babele o Pentecoste?». Gli incontri si terranno all'Istituto Loreto, in piazza D'Angennes.

GAGLIANICO

Tv nel ristorante di Joris

Martedì sera, dalle 20,30 alle 22,30, andrà in onda su Telecupole una nuova trasmissione presentata da Paolo Todisco nel salone delle feste del ristorante Joris, di via Pralino. «La tampa della lirica» è un programma dedicato a tutti gli appassionati del bel canto. A questo primo appuntamento saranno ospiti di Ivana Ramella, Lido Maffeo e al pianoforte Felice Grosso.

BIELLA

Amare l'alpinismo

Giovedì prossimo la «Pietro Micca» organizza una serata a tu per tu con la montagna. In proiezione nella sede di via Monte Mucrone, i filmati più belli ed interessanti sull'alpinismo.

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI: 1. Accurata, puntigliosa, precisa - **8.** Leggera bevanda - **10.** Inventò la lampadina elettrica - **11.** Un alto ufficiale (abbr.) - **12.** Lo era Omero - **13.** Racchiude cuore e polmoni - **15.** Rifugi di malviventi - **16.** Una parente stretta - **17.** Minuscolo uncino - **18.** Un vino liquoroso - **19.** Simbolo del sodio - **20.** Edoardo, cantautore napoletano - **22.** I bolidi di Maranello - **23.** Nella baita e nella casa - **24.** Stabilimento di pena - **25.** Preposizione articolata - **26.** Si indossa in spiaggia - **27.** Prova, collaudo, esame - **28.** Intatto, non intaccato - **29.** Sorgente, scaturigine - **30.** Automobil Club Italiano - **31.** Lo sport di Ivan Lendl - **32.** Il Sommo Vate (iniz.) - **33.** Elimina il problema. **VERTICALI: 1.** Un gioco divertente e istruttivo - **2.** Lo stesso che linguaggio - **3.** Ippolito, famoso romanziere - **4.** Porte di cascinali - **5.** Un giardino con molte sbarre - **6.** Preposizione semplice - **7.** Spendere, cavare di tasca - **8.** La Santa protomartire - **9.** L'eroe virgiliano - **11.** Il sultano del pollaio - **13.** Il sogno dell'emigrato - **14.** Infrazioni al codice - **16.** Sede di un famoso Festival - **18.** Il dio ... nel termometro - **20.** Una popolare Loredana - **21.** Un cane da compagnia - **22.** Periodi di splendore - **23.** La capitale del Texas - **24.** Quella d'Oro è a Palermo - **25.** Lo hanno perso i dementi - **26.** Grande lago e Stato africano - **27.** Sfumature di colore e di voce - **29.** Copricapo marocchino - **31.** Pronome confidenziale.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata martedì

LUPO ALBERTO

© 1990 Silver/MCK

L'HO FATTO... HO FATTO CHICCHIRICHI! L'IRA DIVINA SI ABBATTERÀ SU DI ME SOTTOFORMA DI STRALI INFUOCATI!

VIA, NON HAI FATTO CHE IL TUO DOVERE

EBBENE, VENGA LA PIOGGIA DI FUOCO, SE E' CIO' CHE MERITO... SUBIRO' IL FLAGELLO SENZA UN GEMITO!

AAAGH!

...E STAI ATTENTO CON QUELLA DANNATA SIGARETTA, CHE IL DIAVOLO TI PRENDA!

LA SOLUZIONE DI VENERDI'

M	I	S	U	R	A	R	E	■	C	A	P
A	■	E	M	U	L	O	■	V	O	L	T
G	O	M	I	T	I	■	C	A	R	D	A
I	S	O	L	A	■	P	A	R	D	O	N
S	A	L	E	■	T	I	N	C	A	■	E
T	R	A	■	C	O	R	N	O	■	P	R
R	E	■	P	U	R	E	A	■	R	E	O
A	■	G	I	O	C	O	■	T	E	S	T
T	I	R	A	R	E	■	P	I	N	O	T
U	D	I	N	E	■	P	E	N	O	S	O
R	E	D	I	■	S	A	R	T	I	■	L
A	M	O	■	E	S	T	U	A	R	I	O

STASERA AL CINEMA

VERCELLI **Astra** Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000	**Fuoco neve e dinamite** *di W. Bogner con R. Moore, S. Belafonte (Usa '90)* — Un miliardario sportivo e ecologista finge di uccidersi. La sua eredità andrà al vincitore di una spericolata olimpiade sulla neve da lui organizzata. N. V. 1h 46' **Azione**
Nuovo Italia Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000	**Brian di Nazareth** *di T. Jones con i Monty Python (Usa '90)* — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**
Principe Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000	**Balla coi lupi** *di e con Kevin Costner con M. McDowall, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N V. 2h 58' **Avventura**
Viotti Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000	**Senti chi parla 2** *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**
Belvedere Inf. orari tel. 215.018 Lire 7000/5000	**Rocky V** *di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90)* — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**
Lux	OGGI RIPOSO
CIGLIANO **Splendor**	OGGI RIPOSO
GATTINARA **Italia** Tel. 0163/833.108 Or.: 14,30. Spett. cont. Lire 8000/7000	**Paprika** *di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90)* — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' **Erotico**
GHEMME **Italia** Tel. 0163/840.201 Or.: 16. Spett. cont. Lire [illegible]	**La setta** *di Michele Soavi con Kelly Curtis, Herbert Lom, Mariangela Giordano (Italia '90)* — Una giovane e tranquilla insegnante diviene la vittima involontaria del satanico e apocalittico progetto della Setta dei Senza Volto. N.V. 2h **Horror**
SAN GERMANO **Italia** Orario: 21/22,30 Lire 6000	**Film vietato ai minori di 18 anni**
SANTHIA' **Ideal** Tel. (0161) 94.651 Orario: 15/20/22 Lire 7000/5000	**A letto con il nemico** *di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90)* — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**
TRINO **Orsa**	OGGI RIPOSO
TRONZANO **Lux**	OGGI RIPOSO
BIELLA **Apollo** Inf. orari (015) 23.765 Lire 6000	**Risvegli** *di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90)* — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**
Impero Tel. (015) 22.736 Or.: 16/19/22 Lire 9000/6000	**Il padrino parte III** *di Francis Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, A. Garcia (Usa '90)* — Michael Corleone, invecchiato capomafia, cerca invano legalità e pace al di fuori del suo mondo sanguinario di vendette e affari sporchi. N.V. 2h 42' **Dramm.**
Mazzini Inf. orari Tel. (015) 22.736 Lire 9000/6000	**Ore disperate** *di Michael Cimino con M. Rourke, A. Hopkins, M. Rogers, (Usa '90)* — Un violento criminale evaso tiene in ostaggio in casa una tranquilla famiglia borghese. Remake dell'omonimo film del '55 con Bogart. N. V. 1h 39' **Thriller**
Odeon Tel. (015) 22.736 Or.: 15/18,30/22 Lire 9000/6000	**Balla coi lupi** *di e con Kevin Costner con M. McDowall, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**
Sociale Inf. orari: (015) 22.736 Lire 9000	**Amleto** *di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90)* — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' **Drammatico**
BORGOSESIA **Lux** Tel. 0163/22.888 Or.: 15/20,30/22,20 Lire 8000/7000	**Zio Paperone alla ricerca della...** *di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca* — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' **Cartoni**
CANDELO **Verdi** Inf. orari tel. 015/25.36.827 Orario: 20/22. Lire 8000/6000	**I divertimenti della vita privata** *di C. Comencini con D. Forest, C. Malavoy, G. Giannini (Italia/Francia '90)* — Parigi 1792: attorno alla scommessa fatta da un vecchio libertino una vita dolce e leggera di amori, fughe e scambi di persone. N. V. 1h 28' **Commedia**
COGGIOLA **Radar** Inf. orari tel. 015/78.320 Or.: 15. Spett. cont. Lire 7000/6000	**Ultrà** *di Ricky Tognazzi con Claudio Amendola, G. Tognazzi, R. Memphis (Italia '90)* — Un gruppo di tifosi romanisti volgari e violenti sfoga la propria rabbiosa insoddisfazione durante una trasferta a Torino. N.V. 1h 30' **Drammatico**
COSSATO **N. Primavera** Tel. 015/925.620 Ore 14,30/16,20/18,15 20,15/22 - L. 8000/5000	**Mamma, ho perso l'aereo** *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**
PRAY **Excelsior** Inf. orari: (015) 767.323 Or.: 15. Spett. cont. Lire 8000/7000	**Paprika** *di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90)* — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' **Erotico**
VARALLO **Sottoriva** Inf. orari (0163)52.288 Lire 7000/5000 Orario: 16/20/22	**Mamma ho perso l'aereo** *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

Oggi alle 16 le bianche casacche di scena al Comunale di Gattinara

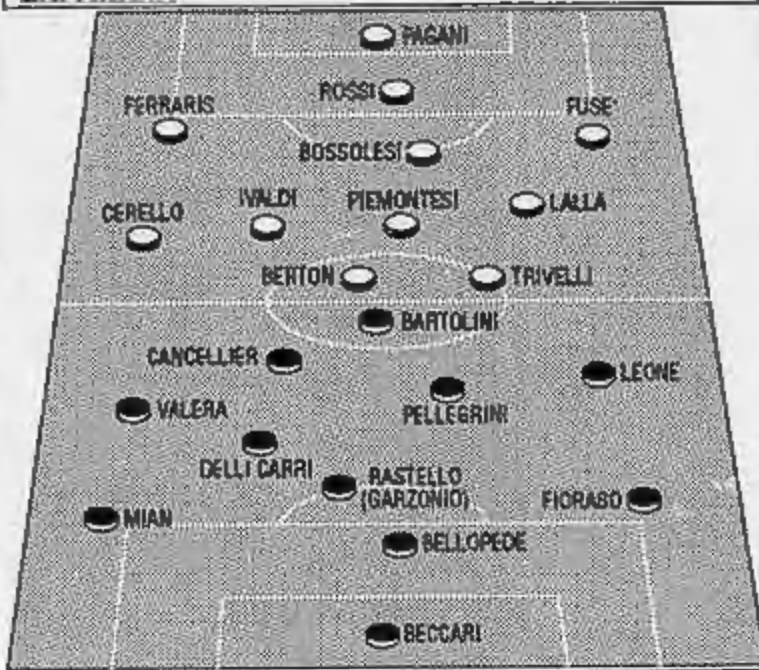
Derby inedito per la Pro

Grande attesa per la prima sfida con i due punti in palio sul terreno dei vignaioli
Sollier e Bercellino tornano a schierare le formazioni tipo. Pavani unico assente

VERCELLI. Mentre al «Delle Alpi» andrà in scena il derbissimo piemontese per antonomasia, il «Comunale» di Gattinara vivrà il fascino di un derby quasi inedito tra bianchi vignaioli e bicciolani. Gli «eroi» non si chiameranno Baggio, Julio Cesar o Hassler ma, Beccari, Ivaldi, Cancellier, Pagani atleti forse meno «gettonati» ma in grado d'entusiasmare e infiammare le tifoserie.

La Pro affronta la trasferta con l'undici di Bercellino per restare sulle piste dell'Iris e, magari, rosicchiare un punticino; il Gattinara, dal suo canto, cercherà contro i «cugini» della Pro uno storico successo, in grado di cancellare le amarezze di una stagione non troppo esaltante.

«Sarà un match difficile, scorbutico - ammette mister Sollier -, il Gattinara è un ottimo complesso che, soprattutto sul terreno amico, può creare problemi a qualsiasi avversario». Non a caso uno dei rarissimi punti persi dall'Oleggio porta proprio la «firma» dei vignaioli.

«Dopo un periodo alquanto sfortunato - continua il tecnico vercellese - stiamo lentamente recuperando tutti gli effettivi e questo, in vista del rush finale è confortante. Contro i vignaioli non si registrano defezioni, a parte Pavani che, per altro, sta lentamente recuperando».

Nel derby di Gattinara Sollier dovrebbe presentare la formazione tipo, con il ritorno di Bellopede in funzione di libero e Mian in marcatura con Fioraso. Cancellier, rimessosi dalla contrattura muscolare, riprenderà il suo posto al centro dell'attacco in tandem con Bartolini.

Il Gattinara a sua volta si schiererà con il solito undici, vale a dire con Pagani; Ferraris e Fusè in marcatura, Rossi libero, Bossolesi, Piemontesi, Cerello e Lalla a metà campo, Ivaldi ispiratore, Berton e Trivelli in attacco.

Piermario Ferraro

NEL '27 IL PRIMO MATCH

Dopo sessantaquattro anni la Pro Vercelli ritorna sullo stesso campo che aveva inaugurato il 28 agosto 1927. Allora le «bianche casacche» si fregiavano già di sette titoli nazionali ed annoveravano nelle loro fila cinque nazionali: Borello, Mattuteia, Ardissone, Zanello, Rosso. Una folta cornice di pubblico era sulle tribune ed ai lati del campo del Mulino rimasto, dopo la ristrutturazione di due anni fa, il «Comunale» della città vignaiola.

Fu il primo terreno da gioco ufficiale per il sodalizio gattinarese che, sorto nel 1910, in precedenza si esibiva in uno spiazzo verde ai lati del cotonificio Alta Italia. La partita inaugurale si concluse con la vittoria (6-2) della compagine vercellese. Le due formazioni in seguito non ebbero molte occasioni di disputare tornei nella stessa categoria: la Pro, pur iniziando di lì a qualche anno la parabola discendente, milita nei campionati superiori, mentre il Gattinara F.C. si affaccia alla serie C, per breve tempo, nell'immediato dopoguerra. Però non mancarono occasioni per incontri di preparazione, come alla ripresa del campionato nel '38.

«Quell'anno iniziò - racconta Roderico Segatto, autore di una "Storia del Gattinara F.C." - con una partita amichevole contro la Pro Vercelli, vinta da quest'ultima per 7-2; in quell'occasione giocava nella blasonata squadra Ferraris II, soprannominato "Lupo" per l'inesauribile agonismo e la facilità con cui "divorava" i diretti avversari. Proprio in quella gara capitò un curioso episodio. L'arbitro, al momento del via, si accorse che entrambe le squadre indossavano la maglia bianca: fu giocoforza, per la squadra ospitante, cambiarla.

«Ma - continua Segatto - c'era un problema: la società gattinarese non aveva altre maglie. Eravamo a sedici anni dalla marcia su Roma, il regime fascista era nel massimo fulgore, il suo incontrastato potere si manifestava anche con l'obbligo di indossare la camicia nera; tra gli spettatori erano in molti ad indossarla». Sul manto erboso piovvero diverse camicie nere lanciate con generosità dagli spalti: i calciatori gattinaresi le raccolsero e le infilarono, consendendo così ad arbitro e supporters di distinguerli, come da regolamento, dalle «bianche casacche» vercellesi.

Arnaldo Colombo

IL BORGO SCOMMETTE AD OLEGGIO

Il Borgo ci prova per sé e per la Pro: oggi i granata saranno di scena ad Oleggio, sul campo della capolista, e oltre al consueto tifo dei suoi numerosi tifosi, potranno indirettamente contare sul sostegno «morale» dei supporters vercellesi.

La squadra di Arrondini, infatti, anche se arriva da quattro sconfitte consecutive, gode nel clan dei bianchi bicciolani di grande fiducia proprio perché è stata la prima ad imporre alla Pro un pareggio al Robbiano. Così al Borgo la «Sollier-band» chiede di ripetersi oggi, sul campo, della rivale Oleggio.

«Ci proveremo, non tanto per la Pro quanto per noi - sostiene "baffo" Arrondini -: l'incontro si annuncia ostico e non solo perché giochiamo in casa della capolista. Gli arancioni praticano un gioco difficilmente prevedibile e non a caso all'andata ci misero in difficoltà. A rendere ancor più arduo il nostro compito vi sono poi le quattro sconfitte consecutive, sintomo di un momento non troppo felice. Ma con il Crescentino abbiamo dato segni di ripresa e quindi sono convinto che con l'Iris disputeremo una grande gara».

Insomma il Borgo ci prova e nonostante tutto i presupposti per fare bene ci sono tutti. Ad esempio in porta al posto dello squalificato De Franceschi giocherà un Xausa in gran forma mentre il ruolo di terzino (Scaramuzzi per vari problemi ha preferito chiudere anticipatamente la stagione) sarà coperto da un Trevisani smanioso di far bene. Infine all'ala sinistra Melone promette di non far rimpiangere le serpentine di Alessandro Rabbi, fermato per tre turni dal Giudice sportivo.

Ma soprattutto è l'intero clan granata ad aver ritrovato carica e mordente per una serie di avvenimenti accaduti in questi giorni: sotto il profilo sportivo vi è da registrare la convocazione di Andrea Borgato nella Nazionale dilettanti, la nomina di Paolo Guidetti, ex ala sinistra dei granata e attuale allenatore della formazione allievi a direttore sportivo e la «firma» di mister Arrondini per i prossimi due anni.

Arrondini visto da Leale

«Di solito un allenatore dopo quattro sconfitte viene esonerato; a Borgo è accaduto il contrario e forse si è stabilito un record: il presidente Maiolo l'altra sera mi ha chiamato in sede prolungandomi il contratto fino al '93 - dice sorridendo l'allenatore -. Festeggiare con un risultato positivo la fiducia della società sarebbe davvero bello».

Ma l'Iris Oleggio non è certo d'accordo e per ottenere un pari il Borgo dovrà fornire una grande prestazione. Come al Robbiano un mese fa. **[r. eyn.]**

LE ALTRE

Gli azzurri mirano al pareggio nello scontro col Grignasco

Trino cerca un punto

La Crescentinese priva di sette titolari affronta il Cerano, con la speranza di proseguire la serie positiva. Facile trasferta a Romentino per il Vigliano

BIELLA. Obiettivo almeno un punto per il Trino, a caccia di preziosi risultati utili per mantenersi nel giro che conta. L'avversaria cui fare visita oggi (alle 16) sul neutro di Novara è il Grignasco del «volto noto» Paolo Maruzzo, una squadra che dalle ambizioni della vigilia è passata ad un deludente ed anonimo campionato. I rossoneri sembrano ormai in disarmo, come dimostra la sconfitta patita sette giorni fa sul terreno della Virtus Villadossola: il baffuto allenatore ex viglianese non è mai riuscito a ricreare in Valsesia l'ambiente armonico che aveva fatto le fortune dei giallorossi e i risultati sono venuti meno, nonostante i nomi di spicco di cui si è arricchito il Grignasco in estate.

Così la partita potrebbe essere controllata abbastanza agevolmente dagli azzurri, che hanno già dimostrato in passato una grande capacità tattica nelle partite più difficili da interpretare. Mister Vincenzi recupererà anche i due squalificati di domenica scorsa, Fenoglietti e Bisi, e potrà ridare il volto solito alla difesa. Il terzino Bacinelli, anche lui appiedato dal giudice sportivo, sarà verosimilmente sostituito dal quasi-titolare Bertolli.

Una delle squadre del momento, la Crescentinese, cercherà di proseguire nella serie positiva affrontando sul terreno amico il Cerano. Ad affliggere mister Caramaschi sono però i soliti problemi di formazione. Oggi gli assenti saranno addirittura sette: gli squalificati sono Puttomati, Crosio e Capuano, mentre gli infortuni e l'influenza terranno fuori Carbone, Passera, Biginato e, con ogni probabilità, anche Davanzo. «Negli ultimi tempi non ho neppure il problema di decidere la formazione - spiega Caramaschi -: mi trovo con nove giocatori e con i giovani dell'Under 18. Anche oggi saranno in campo due ragazzi del '73. Quello che mi auguro è di proseguire la serie di buone prestazioni, auspicando che la buona sorte continui ad assisterci. Pure domenica scorsa a Borgosesia ci hanno salvato tre pali: nel girone di andata sarebbero state altrettante reti».

Quasi-derby per il Vigliano in casa del fanalino di coda Romentinese, allenata dal biellesissimo Silvano Lobia. Anche i giallorossi affronteranno l'impegno in formazione rimaneggiata: agli squalificati Lomanno e Magaraggia si sono aggiunti gli infortunati Grosso e Tolomeo, rimasti coinvolti venerdì sera in un incidente stradale, per fortuna senza gravi conseguenze. «Abbiamo gli uomini contati - spiega il presidente Paolo Perona -: per combinazione oggi giocano tutte le nostre compagini, dai giovanissimi alla prima squadra. Logicamente privilegeremo l'Under 18, prima in classifica nel suo girone regionale, lasciando però Granai con qualche problema di formazione». Ad alleviare le ansie del baffuto tecnico giallorosso provvederanno almeno i ritorni di Canal in difesa e Poli in avanti.

Giampiero Canneddu

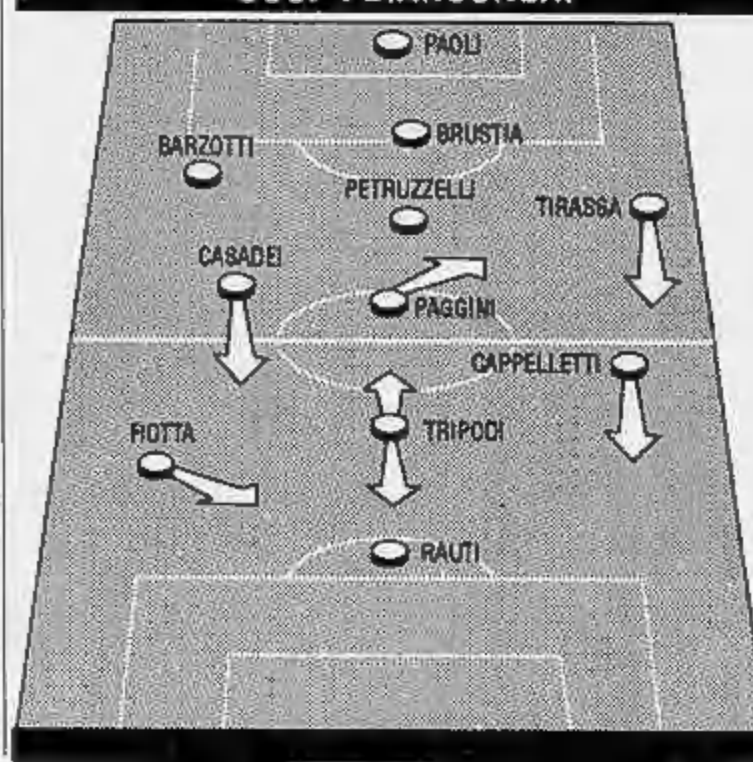
INTERREGIONALE

Il gruppo Azario si è ritirato dalla corsa per l'acquisto del club bianconero

Biellese, tutto da rifare

Venerdì sera l'annuncio ufficiale a Eugenio Capozucca. Due contrastanti versioni sulla decisione della cordata laniera. Oggi la squadra affronta al Lamarmora la Pro Lissone dell'ex Zunino

COSI' I BIANCONERI

PAOLI · BRUSTIA · BARZOTTI · PETRUZZELLI · TIRASSA · CASADEI · PAGGINI · CAPPELLETTI · TRIPODI · FIOTTA · RAUTI

BIELLA. Ennesima clamorosa svolta nella vicenda del passaggio di proprietà del club bianconero: venerdì sera Paolo Azario, il «capocordata» del gruppo di undici persone che avevano avanzato l'intenzione di acquistare la società di viale Matteotti, ha ufficialmente annunciato a Eugenio Capozucca, fratello di Stefano e coproprietario del sodalizio, la decisione «irrevocabile» di far cadere la trattativa.

«Negli ultimi tempi si sono verificate notevoli diatribe tra i componenti del gruppo e quindi è stato impossibile trovare un accordo tra di noi. Vi ringrazio per tutto quanto state facendo per la Biellese» avrebbe detto Azario secondo una versione (ieri il farmacista era fuori città e non è stato possibile contattarlo).

Una tesi che non trova riscontro, invece, in Paolo Perona, presidente del Vigliano e «promesso» amministratore delegato della nuova società. «Ci siamo ritirati perché eravamo d'accordo di pagare i debiti della società, non quelli di Capozucca - ha ribadito ieri il patron giallorosso -. Cosa faremo adesso? Rimarremo alla finestra e vedremo che cosa accadrà. Non è ancora detto che non si riesca a rilevare la società».

Insomma, la «telenovela» continua anche perché adesso non è esclusa una nuova mossa da parte della cordata lombarda.

Nel frattempo la partita di oggi al Lamarmora con la Pro Lissone dell'ex Miro Zunino (calcio d'inizio alle 16) passa in second'ordine. Del resto con i padroni di casa matematicamente retrocessi, il match riveste interesse solo per gli ospiti, in piena corsa per la salvezza. «L'unico nostro obiettivo è terminare dignitosamente questa amara stagione» dice mister Enzo Francisetti.

L'allenatore oggi schiererà il seguente undici: Paoli, Barzotti, Tirassa; Casadei, Petruzzelli, Brustia; Fiotta, Paggini, Rauti, Tripodi, Cappelletti. Saranno infatti assenti Degli Esposti, Alfano e Volpone. **[r. eyn.]**

PRIMA CATEGORIA

Difficile trasferta per i neroverdi valsesiani chiamati a difendere l'imbattibilità in campionato

La Dufour sfida la grinta del Livorno

Il Verrone ospita il La Cervo nel derby-spareggio tra le inseguitrici

LE PARTITE IN SECONDA

Nessun problema, almeno sulla carta, per le due capolista del girone C del torneo di Seconda categoria. Il Domo, che sembra avviato verso una sicura promozione e il Varallo, secondo in graduatoria, ospiteranno Parlamento e Ponderanese, formazioni saldamente ancorate al penultimo posto della graduatoria e, apparentemente, non in grado di costituire un ostacolo serio per i leader.

Non dovrebbero conoscere difficoltà anche i «terzi incomodi» del Ponzone che incontreranno la Pro Candelo, formazione già superata all'andata. Meno agevole il compito dell'altra terza, il Valsessera, che affronterà la trasferta di Pollone, un campo tradizionalmente ostico per chiunque.

Se in vetta le posizioni dovrebbero restare invariate, anche in coda alla classifica la giornata non pare offrire grosse sorprese ad eccezione del derby laniero tra Villaggio Lamarmora e Libertas.

Nel Girone E, la capolista Vicolungo rischia qualcosa sul terreno del Salussola così come il Recetto, secondo in classifica, chiamato al duro impegno esterno di Borgovercelli contro un undici capace di qualsiasi impresa.

Villata e Saluggia '86 che inseguono a tre lunghezze il Vicolungo, cercheranno di salire sull'autobus della promozione sfruttando i passi falsi delle dirette concorrenti. Il Villata sarà impegnato in casa contro il Pontestura, mentre i saluggesi affronteranno, sempre tra le mura amiche il Casalbeltrame. **[f. l.]**

BIELLA. Sono a Livorno Ferraris e a Verrone le due partite più interessanti della ventunesima giornata di Prima categoria. Nella Bassa vercellese toccherà alla capolista Dufour cercare punti sul terreno dei granata di Ubertalli. E se i padroni di casa paiono ormai tagliati fuori da ogni speranza di raggiungere la zona-promozione, il loro proverbiale carattere potrebbe creare più di un problema ai neroverdi valsesiani, che sembrano in un momento di forma calante. Tra l'altro mister Marangon dovrà fare a meno del difensore Cerri e del presidente-bomber Zanetta.

Il Verrone invece affronta in casa il La Cervo in un derby-spareggio per inseguire il quarto posto valido per il salto di categoria. I padroni di casa sono a tre lunghezze dal Val Mos, che attualmente occupa l'ultima piazza disponibile per la promozione, mentre gli ospiti inseguono a una sola lunghezza. L'allenatore giallobiù Brando sarà però alle prese con problemi di formazione, viste le squalifiche di Crappa e dei due attaccanti Botosso e Buscaglia. Il La Cervo invece sarà privo di Berbiglia.

Impegni più agevoli attendono le altre compagini di alta classifica: il Viverone affronta in trasferta un'Occhieppese improvvisamente ritornata nel giro-retrocessione, dopo la vittoria del Piemonte Sport sul terreno della Cossatese. Il Cigliano si reca a fare visita alla Caresanese, un'altra compagine in odore di alta classifica. I giallorossi affronteranno la gara privi del bomber Barbi, squalificato.

Derby anche per il Val Mos, che sfida in trasferta la Pro Roasio, a caccia di soddisfazioni in una stagione senza ormai obiettivi concreti. All'undici di Balossini, che deve ancora recuperare una gara, farebbe comodo una vittoria per tenere lontane le avversarie dall'assalto al quarto posto.

La più accreditata per un eventuale aggancio è la Moranese, impegnata sul terreno della Cossatese, reduce da una disastrosa sconfitta casalinga con il Piemonte Sport e priva peraltro degli squalificati Sega, Cerri e Iacchini. Gli alessandrini dovranno fare a meno del solo De Rosa.

Le ultime due gare in calendario riguardano la parte medio-bassa della graduatoria. A Chiavazza gioca il Piemonte Sport, che ha rialimentato le speranze di salvezza con i due punti insperati di domenica. Spetta all'undici in maglia cremisi regalare un favore ai cugini dell'Occhieppese, fermando la corsa dei vercellesi. Il calendario della domenica è completato dalla partita tra Quaronese e Santhià. **[g. ca.]**

SPORT FLASH

RALLY

Costa Smeralda: a Liatti il terzo posto

Dopo un'ultima tappa tutta in difesa, a causa di noie al cambio, Piero Liatti è riuscito a mantenere il terzo posto nel Rally della Costa Smeralda conclusosi venerdì a Porto Cervo. La Delta del pilota biellese è stata preceduta da altre due Lancia: quella dell'ex campione del mondo Juha Kankkunen e del tricolore Dario Cerrato.

BASEBALL

Presentate le squadre vercellesi

Sono state presentate ieri pomeriggio, nella sede del «Diamante», le formazioni del G.S. «A. Roccia» che prenderanno parte ai tornei di «C» di baseball e softball. Nel corso della cerimonia il presidente della società, Enea Cortesi, ha illustrato le iniziative per festeggiare i 30 anni del baseball a Vercelli.

PALLAVOLO

La Rsm alla «Rivetti» sfida il Mondovì

Appuntamento alle 17 di oggi alla palestra Rivetti per l'incontro tra Rsm Biella e Mondovì, valida per la settima di ritorno del torneo di C2. Per i ragazzi di mister Pedullà la conquista dei due punti potrebbero valere quasi un'ipoteca per la promozione in C1, dopo il passo falso nella trasferta di Alpignano.

HOCKEY

«Processo» all'Amatori a Radio City

Questa mattina, alle 11, il consueto appuntamento sportivo di Radio City sarà interamente dedicato allo sfortunato epilogo di torneo dell'Amatori. Alla trasmissione, condotta da Vittorio Gelso, parteciperanno il presidente gialloverde Tommaso Diglio e numerosi giornalisti che, durante la stagione, hanno seguito l'Amatori.